LA STAMPA

ANNO 124. N. 223 •• MARTEDI' 25 SETTEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568-334/235; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 225.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 20; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Altri tre morti nel Mezzogiorno, oggi rapporto di Andreotti alla Camera

Cossiga: misure straordinarie

Lettera al Parlamento sulla criminalità

LO STATO CHE ABBIAMO

Le lamentele che si vanno ripetendo monotonamente da anni, specie nei momenti di recrudescenza della criminalità, sull'assenza dello Stato, sono insopportabili. Lo Stato esiste, e come!, anche in Sicilia. Forse che in Sicilia non esiste un governo regionale, addirittura a statuto speciale, che gode di privilegi che altri governi regionali non hanno? Non esiste in tutte le città siciliane, a cominciare da Palermo, un governo locale? Non esiste una pubblica amministrazione in Sicilia? Non si svolgono in Sicilia, come in tutto il resto del Paese, regolari elezioni che chiamano i cittadini a eleggere i propri rappresentanti? Non ci sono i partiti in Sicilia, e i partiti non sono in una società democratica lo strumento principale, riconosciuto dalla Costituzione, per far partecipare i cittadini alla vita dello Stato?

Il continuare a far credere che lo Stato consista soltanto negli istituti della repressione del crimine, polizia, carabinieri, magistratura, per poter spiegare la nuova spietata uccisione di un magistrato che faceva il proprio dovere adducendo l'insufficienza degli organici, la inefficienza dell'apparato repressivo, è il solito modo, cosciente o incosciente che sia, per distrarre l'attenzione della gente indignata e atterrita dallo Stato che esiste, e su cui ricadono le maggiori responsabilità di quel che accade in quella regione, e in altre regioni meridionali. Lo Stato che esiste è lo Stato democratico - rappresentativo completo in tutti i suoi organi, in pieno possesso dei suoi poteri.

Giustamente e saggiamente Alessandro Galante Garrone ha scritto su questo stesso giornale che, se è vero che sotto accusa è lo Stato in generale, si dovrebbe parlare più precisamente di «governo, amministrazioni pubbliche, partiti, uomini singoli, fuori delle solite generalizzazioni». E aggiunge: «Un discorso da fare con più calma». Il discorso deve cominciare, a mio parere, dalla constatazione inoppugnabile che lo Stato esiste anche in Sicilia. Ma lo Stato che esiste è quello che non solo non è riuscito a sconfiggere in tanti anni il male antico della mafia, ma ha permesso che questa diventasse una potenza smisurata, sempre più minacciosa sino ad apparire invincibile. L'autrice di un noto libro, *Cosa non solo nostra*, ha affermato, in una recente intervista, che «dal dopoguerra a oggi la mafia siciliana è diventata la più potente organizzazione criminosa su scala mondiale» e che essa è «la principale responsabile della diffusione delle droghe in Europa dal 1951». Sarà un'esagerazione. Ma che in tutti questi anni la potenza della mafia in Sicilia non sia stata debellata, è di pubblico dominio.

Sino a che punto riusciamo a renderci conto che tutto questo accade non in una Repubblica sudamericana lontana mille miglia da noi, ma in una regione della civilissima, o che si ritiene civilissima, Italia, dove non solo esiste uno Stato, ma esiste un governo rappresentativo, che trae legittimità e forza da una Costituzione democratica avanzatissima?

In questo governo democratico il partito egemone è sempre stato sinora la democrazia cristiana. Gli studiosi del fenomeno elettorale sono concordi nell'affermare che in questi ultimi anni è avvenuto un processo sempre più visibile di progressiva meridionalizzazione dell'elettorato democristiano, e che tutto il nostro Mezzogiorno è un'area di forte insediamento democristiano. E s'interrogano sul cosiddetto fenomeno del «dualismo» tra Nord e Sud che diventa sempre più significativo per quel che riguarda i risultati elettorali. Ho sott'occhio la statistica dei voti nelle principali città italiane

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Misure straordinarie per combattere la criminalità organizzata, ma non leggi eccezionali. In una lettera inviata al ministro della Giustizia, Vassalli, ai presidenti di Camera e Senato, Iotti e Spadolini, e al vicepresidente del Csm, Galloni, il Presidente della Repubblica spiega le sue proposte.

Il messaggio sarà letto alla Camera stasera prima del dibattito (il presidente del Consiglio Andreotti risponderà alle 19 sulle numerose mozioni presentate). Cossiga, fra l'altro, propone che il ministro Vassalli, rappresentanti degli organi parlamentari competenti ed il Csm «convochino al più presto conferenze estese ai capi e rappresentanti dei magistrati delle corti d'appello, dei tribunali e delle preture, del pm in Calabria, in Campania e in Sicilia» per procedere ad un esame della situazione e trovare soluzioni. Sempre più urgenti: la mafia ieri ha ucciso tre volte: a Caltanissetta, Crotone e Reggio Calabria.

Intanto le dichiarazioni di Cossiga su Orlando e padre Pintacuda hanno rinfocolato le polemiche: il pci giudica «incredibili» le accuse, la dc si divide nel giudizio sull'operato di Orlando, ma appoggia comunque l'appello di Cossiga. Padre Sorge, ieri, ha ribadito la difesa della «primavera» di Palermo.

Ad Agrigento ritorna il «caso» dei sei fratelli Ribisi che il giudice assassinato voleva mandare al confino: richiesta accolta solo dopo alcuni mesi dal tribunale. E' una delle prove, dicono i colleghi, della solitudine in cui operava.

E la vedova di Pio La Torre, ucciso 8 anni fa a Palermo, racconta gli ultimi mesi del marito. I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

A PAGINA 3

Il Quirinale rimanga fuori dalla mischia

di A. Galante Garrone

A PAGINA 15

I dieci comandamenti contro la mafia

di Ernesto Galli della Loggia

Il presidente Francesco Cossiga

Per l'economia e l'ordine pubblico

Il Soviet dà a Gorbaciov pieni poteri sulla crisi

Compromesso sulla grande riforma Ritarderà ancora di tre settimane

MOSCA. Michail Gorbaciov è riuscito, con un piccolo capolavoro di mediazione, a mantenere sulla barca della riforma economica il criticatissimo primo ministro Ryzhkov, pagando come prezzo un rinvio di 3 settimane per la partenza del programma, ma soprattutto è riuscito a strappare con una schiacciante maggioranza una legge che gli concede 1 anno e mezzo di «poteri straordinari» per muovere l'Urss verso un'economia di tipo capitalistico.

Ieri, al Soviet supremo, dopo settimane di infruttuose discussioni sui due programmi di riforma principali, quello radicale sposato da Gorbaciov e quello moderato voluto da Ryzhkov, ai deputati è stata proposta una risoluzione che incarica il Presidente di costituire una commissione per mettere a punto un nuovo «programma unificato» entro il 15 ottobre prossimo. Gorbaciov ha chiesto all'ala radicale di non insistere sul siluramento di Ryzhkov, il cui governo è appoggiato da un «settore considerevole».

Fabio Squillante A PAGINA 7

LO ZAR RIMORSO DELLA RUSSIA

La prima grande processione che abbia mai attraversato le strade di Mosca dopo la rivoluzione del 1917 è stata l'ultimo segno di quel potente risveglio religioso di massa che, già fermentante in tutti i Paesi cattolici dell'Est europeo, sembra toccare oggi il suo acme nella Russia ortodossa. In attesa del consumismo, che tarda ad arrivare, sono il verbo e la pietà del cristianesimo che intanto riempiono il vuoto lasciato dietro di sé dal crollo del comunismo.

Non è l'armistizio, tutt'altro che recente, fra la Chiesa e il potere sovietico, quello che più colpisce; da Stalin a Gorbaciov, dalla «grande guerra patriottica» alla perestrojka, il potere in Unione Sovietica ha sempre cercato di allearsi, nei momenti d'emergenza, al clero ortodosso che conserva ancora tanta della sua antica influenza sul popolo russo. Quello che più colpisce è l'amalgama, direi l'eterogeneità complessa e profonda, che ha caratterizzato l'evento domenicale senza precedenti svoltosi sotto il cielo di Mosca: la vastità del corteo popolare messosi al seguito delle icone e dei tabernacoli, la deferente sfilata davanti agli occhi della gente delle autorità comunali della capitale, il carattere simbolico di controfesta preventiva che la processione, celebrata nella ricorrenza del «Natale di Mosca», ha coscientemente assunto in opposizione alla festa canonica della Rivoluzione che sarà celebrata fra poco più di un mese. Tutto ciò sullo sfondo del manifesto della rinascita, dai toni insieme religiosi e realistici, lanciato da Solzenicyn alla «shirokaja stranà», alla vasta patria russa, dal suo

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 TERZA COLONNA

Il greggio sfonda il tetto dei 40 dollari, cedono Wall Street e i mercati europei

Borse e petrolio, scoppia il panico

Kuwait: «La Cia avvertì», Baker è sotto accusa

Il segretario di Stato americano Baker

WASHINGTON. Lo spettro della guerra nel Golfo è tornato ieri sui mercati finanziari mondiali, falcidiando il prezzo delle azioni e spingendo il petrolio ai livelli più alti degli ultimi dieci anni. Le nuove dichiarazioni di Saddam e l'inasprimento del braccio di ferro con gli Usa hanno messo in crisi gli operatori. Risultato: perdite tra il 2-3% per quasi tutte le Borse internazionali (fa eccezione Milano), mentre il petrolio a Londra ha superato nel corso della giornata il muro dei 40 dollari. A New York (ore 15 locali) il prezzo del greggio ha oltrepassato i 39 dollari per poi scendere di poco. Intanto i giornali Usa chiedono la testa di Baker. Motivo: Saddam da 2 anni preparava l'invasione del Kuwait, la Cia lo sapeva, ma Washington non ha fatto nulla per fermarlo. E' la tesi del Los Angeles Times. Ma il segretario di Stato, che oggi vede Shevardnadze al vertice Onu, replica: «Sono illazioni vergognose». I SERVIZI A PAG. 5 E 27

Inflazione stabile (6,3%)

Non c'è stato l'effetto Golfo Fiammate a Genova e a Napoli

di Flavia Amabile A PAGINA 9

Carli: paghi il consumatore

«Escludere dalla scala mobile i rincari dei prodotti petroliferi»

di Stefano Lepri A PAGINA 9

Carniti risponde a Trentin

«Il sindacato pensi all'unità poi ai problemi della sinistra»

di Francesco Bullo A PAGINA 8

Esame su una traccia di sangue in via Poma

Per il giallo di Roma indiziato il capufficio

ROMA. Colpo di scena nelle indagini per l'assassinio di Simonetta Cesaroni. Il sostituto procuratore della Repubblica ha inviato un avviso di garanzia al capufficio della ragazza, Salvatore Volponi: nei suoi confronti si ipotizza l'accusa di omicidio volontario. Sia lui che il portiere dello stabile, Pietrino Vanacore, dovranno sottoporsi al test del Dna per comparare il proprio sangue con quello trovato su una porta dell'ufficio dove è avvenuto il delitto di via Poma: potrebbe essere la prova della verità.

Liliana Madeo A PAGINA 13

Bufera sul maggiore centro sportivo cattolico

Csi, accuse al presidente «Lucrava sui fondi Coni»

CITTA' DEL VATICANO. E' polemica contro i vertici del Csi (Centro sportivo italiano), la maggiore associazione sportiva cattolica, particolarmente legata alla Conferenza episcopale italiana. Il presidente Aldo Notario, da trent'anni alla guida del gruppo, è accusato di avere stornato gli interessi dei contributi del Coni facendoli passare a un conto bancario parallelo, non ufficiale. Notario ha minimizzato: sulla vicenda, finora, la Cei non ha preso posizione.

Marco Tosatti A PAGINA 8

Ma i redattori di Videonews ricorrono all'Ordine: al posto della carta dei diritti il Cavaliere ci impone quella dei doveri

Berlusconi detta le favole della legge ai giornalisti

Scortesia, ubriachezza e disubbidienza saranno punite con il licenziamento

MILANO. I giornalisti ladri, i giornalisti ubriachi o maleducati, verranno licenziati. I giornalisti ritardatari verranno multati. Quelli recidivi sospesi. Per i meno colpevoli ci saranno «biasimi verbali» e «biasimi scritti». Parola di Berlusconi.

Come le antiche tavole della legge, quattro cartelle dattiloscritte di «Regolamento Disciplinare» fiammeggiano nelle bacheche della redazione del maggior gruppo televisivo privato italiano. Firmate dal capo del personale, costituiscono un monito quotidiano per i novanta redattori che sotto a quelle bacheche ci passeggiano (fuori orario), e un curioso primato del network. «Nessun editore si era mai sognato di varare qualcosa di simile - dicono sbalorditi Boneschi e Oltolina, avvocati dell'Associazione Lombarda dei giornalisti -. Da un punto di vista legale quelle norme sono affette da nullità assoluta».

Dato che si rivolge ai giornalisti, il Regolamento ne adotta le tecniche di scrittura e le prime righe vanno dritte al sodo: l'elenco delle pene. Primo: biasimo inflitto verbalmente per le mancanze più lievi. Secondo: biasimo per iscritto. Terzo: multa non eccedente l'importo di 4 ore di retribuzione. Quarto: sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di giorni cinque. Quinto: licenziamento disciplinare.

E ora i delitti. Il massimo della pena, recita il Regolamento, «scatta in caso di violazione dei doveri del segreto d'ufficio; del dovere di usare modi cortesi e di tenere una condotta conforme ai civici doveri; ed ancora nel caso di violazione del dovere di conservare diligentemente i beni dell'Azienda».

In particolare: «furto o danneggiamento volontario» dei beni aziendali, «insubordinazione verso i superiori», «diverbio litigioso seguito da vie di fatto», «trascuratezza nell'adempimento degli obblighi contrattuali», «richiesta di rimborsi spese non sussistenti». E ancora: presentarsi «in stato di manifesta ubriachezza durante l'orario di lavoro».

Multe e sospensioni scatterebbero per chi «compie lieve insubordinazione nei confronti dei superiori», chi «esegue con negligenza il lavoro affidatogli», chi «altera i sistemi di controllo e di presenza», chi «sospende o anticipa la cessazione del lavoro senza avvertire i superiori», chi «trasgredisce in qualunque modo alle norme del contratto collettivo di lavoro».

Il Regolamento non sta lì a sottilizzare invece sulle infrazioncelle punibili al punto uno e due. Si limita a dire che «il biasimo verbale e quello scritto verranno comminati nell'ipotesi di lievissime infrazioni». Quali non lo dice.

«E' già molto che non si faccia cenno a pene corporali», scherzano i giornalisti della Fininvest che appena tornati dalle ferie si sono affrettati a spedire copia del Regolamento ai due legali dell'Associazione.

La risposta: «Nel contratto nazionale di lavoro dei giornalisti non sono previste sanzioni disciplinari, né multe, tirate d'orecchie, sospensioni o altro. Nessun editore può introdurle tramite regolamento», dice Giuliano Oltolina. Secondo i due avvocati il Regolamento per un terzo è pleonastico, cioè stabilisce cose ovvie, per due terzi è arbitrario.

«Insomma è per tre terzi sbagliato», tagliano corto i membri del comitato di redazione, che chiederanno un intervento ufficiale dell'Ordine dei giornalisti.

Commentano così il «decalogo»: «Non c'è bisogno delle tavole della legge per sapere che non si deve venire in redazione ubriachi e che non dobbiamo picchiarci tra noi». E ironizzano: «In Rai, i giornalisti hanno appena varato la carta dei diritti. Da noi si risponde con la carta dei doveri. Questa sì che è concorrenza».

Pino Corrias

Indice

Chiese il confino per sei boss: quando lo ottenne tre erano stati uccisi e due erano fuggiti

Così Livatino è stato lasciato solo

Le richieste del giudice furono accolte in ritardo

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola la «Ribisi-story», l'incredibile partita di ping pong svoltasi fra gli uffici giudiziari prima che lo Stato riuscisse a decidere il soggiorno obbligato per una famiglia mafiosa di Palme di Montechiaro, la famiglia Ribisi appunto. Decisione tardiva, dal momento che dei sei fratelli ne sono sopravvissuti soltanto tre e due si sono dati alla macchia. Imprendibili, introvabili. Questa è la «Ribisi-story», ma il vero protagonista è il giudice Rosario Livatino, assassinato a Canicattì dalla stessa mafia che si prende gioco delle istituzioni.

Fu lui a chiedere al tribunale di Agrigento che i «terribili fratelli», sospettati di essere feroci killer, fossero spediti al confino. Ma per il tribunale, la loro «pericolosità» non era così evidente. La storia finì sui giornali, dopo la drammatica denuncia del giudice Di Maggio, che la raccontò dalla ribalta del Costanzo Show. Non è rimasta, però, una denuncia-spettacolo: questa vicenda fa parte di un voluminoso dossier che è nelle mani dell'alto commissario, Sica. Comincia il 21 luglio del 1989 il braccio di ferro tra il giudice Livatino, allora pm ad Agrigento, e i vertici del tribunale. Il magistrato firma la proposta per l'applicazione delle misure di prevenzione a carico di Rosario, Gioacchino, Calogero, Pietro e Ignazio Ribisi. Scrive Livatino che «al complesso dei riscontri forniti dal carteggio emergono numerosi elementi di fatto che inducono a ritenere che i segnalati siano collegati alle consorterie mafiose operanti a Palma di Montechiaro e nell'Agrigentino».

Secondo il giudice «la valutazione critica di tali elementi li tratteggia come un gruppo particolarmente unito, agguerrito e pericoloso, si da divenire un elemento di riferimento - sia in termini di alleanze che di ostilità - di quelle consorterie come attestato, fra l'altro, dalla loro contiguità con la famiglia del defunto boss Carmelo Colletti e coi gruppi mafiosi portoempedoclini coinvolti nel grave fatto di sangue verificatosi in quel centro il 21-9-1986 (la strage, con sei morti, in un bar della centralissima via Roma - Ndr)».

«Alcuni degli esponenti del gruppo - avverte Livatino nella sua proposta - sono stati, in modo non irrilevante, interessati dalle indagini sull'omicidio del giudice Antonino Saetta, così aggiungendo un altro tassello, quantomai inquietante, al mosaico diretto ad evidenziarne la pericolosità». Queste considerazioni portano Livatino a chiedere una «indifferibile opera di prevenzione, che sradichi dagli ambienti cui sono legati il gruppo in questione». La richiesta è il divieto di soggiorno «in quelle regioni (Sicilia, Calabria, Campania e Toscana) che, più di altre, potrebbero consentire il protrarsi della loro attività antisociale». E chiede che la scelta delle eventuali sedi di soggiorno obbligato avvenga in modo che «nessuno dei componenti del gruppo possa trovarsi a risiedere contemporaneamente in una di esse».

Passano solo tre giorni dalla proposta e il presidente della sezione penale invia gli atti alla presidenza del tribunale. Dieci giorni dopo viene respinta la richiesta: «Letta la proposta per l'applicazione di misura di prevenzione nei confronti di Rabisi Rosario, Rabisi Gioacchino, Rabisi Calogero, Rabisi Pietro e Rabisi Ignazio, visto il rapporto del 20-5-89 dei carabinieri di Licata e gli atti allegati; ritenuto che dai contenuti degli atti predetti non emergano motivi di particolare gravità idonei a costituire valido presupposto per la misura di carattere eccezionale, rigetta l'istanza». E' il 31 luglio del 1989. Il 5 agosto viene assassinato Gioacchino. Cade anche il cognato, Girolamo Castronovo. L'episodio fa rumore e Livatino torna alla carica: «Mandateli al confino, prima che sia troppo tardi». Ma anche questa volta il tribunale risponde che non è necessario: «L'episodio verificatosi il 5 agosto dell'89, trattandosi di fatti ai danni di uno dei proposti, non è sufficiente ad indugiare quei motivi di particolare gravità idonei a contribuire a valido presupposto per la misura di carattere eccezionale invocata dal p.m. e già non ravvisati nella proposta dal presidente del tribunale titolare». Per quel che riguarda la pericolosità della famiglia in relazione alla strage di Porto Empedocle, il tribunale non la pensa come il p.m., ritenendo che «le indicazioni circa il grave fatto di sangue sono relative a due soltanto dei proposti e non consentono di identificare gli stessi nell'ambito familiare». Poi, dice il tribunale, Ignazio Ribisi è già libero vigilato e lo sarà sino al '93, il provvedimento urgente richiesto si rivelerebbe inefficace.

La sentenza è del 22 agosto del 1989. Il 27 settembre viene ferito in un agguato Rosario Ribisi. Resiste al piombo, ma non al secondo tentativo. I killer lo fanno fuori a Caltanissetta, in ospedale. Uccidono anche il fratello, Carmelo, l'unico della famiglia che si dice fosse fuori dal giro, tant'è che per lui non era stata avanzata la proposta di confino. La richiesta di Livatino viene «ripescata», ma la discussione è ulteriormente rinviata «per lutto». Bisognerà attendere il 27 novembre perché il tribunale mandi al confino i tre superstiti della famiglia. Ma dei Ribisi, l'unico al soggiorno è Calogero; gli altri non si trovano.

Ha un ruolo la vicenda nell'omicidio del giudice Livatino? Saranno le indagini a stabilirlo; sembra, anzi, che la pista privilegiata degli investigatori porti in tutt'altra direzione. Ma il carteggio rimane in evidenza. Sica lo ha incluso in un dossier che deve ancora essere preso in considerazione a diversi livelli. S'intitola il «Dossier Palma».

Francesco La Licata

Magistrati ed investigatori davanti al corpo del giudice Livatino assassinato dalla mafia [FOTO ANSA]

Magistrati

In sciopero per solidarietà

NAPOLI. Clima di tensione tra i magistrati napoletani che ieri si sono fatti promotori di una clamorosa decisione: dopo la morte del collega siciliano, il giudice Rosario Livatino, si sono «autoconvocati» in assemblea per giovedì prossimo.

All'origine dell'iniziativa, presa al di fuori dei canali ufficiali dell'Associazione nazionale della categoria, vi è un profondo malessere più volte espresso negli ultimi mesi.

In una breve nota si fa riferimento all'«immobilismo degli organi di governo», accusati di non garantire un adeguato funzionamento della giustizia. Non è escluso che i giudici napoletani, dopo l'analoga protesta degli avvocati che si astengono dalle udienze fino al primo ottobre, stabiliscano di ricorrere allo sciopero.

Lo sciopero degli avvocati per 15 giorni testimonia la profonda crisi che attraversa da mesi la giustizia nel capoluogo campano. Mancano uomini e mezzi, migliaia di procedimenti si accumulano. [m. c.]

Napoli

Tribunale, dolo nell'incendio

NAPOLI. Sarebbe di natura dolosa l'incendio che il 30 luglio scorso ha distrutto il nuovo Palazzo di giustizia di Napoli, l'avveniristica torre nel centro direzionale che avrebbe dovuto essere ultimata entro la fine dell'anno. Nella perizia, che non è stata ancora depositata, sarebbe avanzata un'inquietante ipotesi: qualcuno collocò in vari punti del palazzo alcune cariche esplosive che poi innescarono le fiamme.

Ad avvalorare l'ipotesi di un attentato ci sarebbe anche un testimone. L'indiscrezione non è stata confermata né smentita dall'ingegner Antonio Barone, il perito che consegnerà la relazione soltanto il 15 ottobre prossimo. I sostituti procuratori Luciano D'Angelo e Giovanni Russo, che coordinano le indagini, hanno escluso di essere a conoscenza dell'esistenza di prove a sostegno dell'ipotesi dolosa, mentre il procuratore della Repubblica Vittorio Sbordone ha affermato di «non aver chiesto né ricevuto anticipazioni sulla perizia». [m. c.]

La caccia ai killer si scontra con l'omertà

E al vertice di Caltanissetta le cosche rispondono con un delitto

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Mille ipotesi e buio fitto a quattro giorni dall'uccisione del giudice Rosario Livatino. «Novità concrete, degne di rilievo non ce ne sono». Con queste parole Salvatore Celesti, il procuratore della Repubblica di Caltanissetta responsabile dell'inchiesta ha confermato che su mandanti e killer dell'omicidio del giudice Rosario Livatino continua il buio più fitto.

Affiancato dai sostituti Ottavio Sferlazza e Sebastiano Mignemi, ieri il procuratore Celesti ha presieduto un vertice per con polizia e carabinieri di Agrigento e Caltanissetta. Canicattì, da dove venerdì mattina il giudice era partito, diretto in tribunale ad Agrigento prima di cadere nell'agguato sulla «statale» 640, è a mezza strada fra i due capoluoghi. «Posso solo dire che si tratta inequivocabilmente di un delitto di mafia» si è limitato a commentare Celesti scuro in volto.

La mafia del resto non si ferma. Proprio mentre stava per cominciare la riunione degli investigatori, nella periferia di Caltanissetta è stato assassinato Francesco Ianni, 54 anni, sposato, padre di tre figli, due dei quali aveva accompagnato a scuola. Ex cantoniere stradale, diventato autista ed infine impiegato di concetto all'amministrazione provinciale, Ianni era stato indicato dal pentito catanese Antonino Calderone come capo mafia di Sommatino, un paese del Nisseno svuotato dall'emigrazione. Accusato di associazione mafiosa, si era costituito dopo mesi di latitanza e poi tornato a casa su decisione del tribunale della libertà. Ieri i killer hanno colpito anche in Calabria (due i morti: a Crotone è stato ucciso Tommaso Aloe, un pregiudicato, a San Lorenzo, in provincia di Reggio è stato ammazzato Antonino Tuscano, 37 anni, imprenditore).

Ianni è stato assassinato con 10 colpi di pistola vicino alla sua villetta in via dei Giardini, poco distante dal nuovo stadio comunale. E' un altro segnale delle cosche? Potrebbe essere però un semplice anello della sanguinosa lotta che a Caltanissetta come ad Agrigento vede contrapposti i clan sempre in ebollizione specie da quando hanno cominciato a fare miliardi con la droga.

Neppure in via ipotetica comunque vi è un legame tra le uccisioni del piccolo boss di paese e di un giudice della statura di Rosario Livatino sempre in prima linea nelle indagini sulle cosche, onesto e abilissimo nella trattazione delle centinaia di processi che gli passavano per le mani ogni anno. E' sui «casi» da lui esaminati per undici anni come sostituto procuratore della Repubblica e da uno come giudice nell'unica sezione penale del tribunale agrigentino, che si è ora appuntata l'attenzione degli inquirenti.

Si cerca soprattutto nei processi alle «famiglie» di Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Siculiana, Montallegro, Canicattì. E si è riparlato ieri, ma più che altro come di una semplice curiosità, dell'istanza di ricusazione che mesi fa i legali di Antonio Ferro, indicato come il boss numero uno di Canicattì proposero al tribunale nei confronti del dottor Livatino. Secondo gli avvocati, la questione di incompatibilità era motivata dal fatto che il giudice, componente ora della sezione per le misure di prevenzione chiamata a sequestrare i beni di Ferro, a suo tempo aveva indagato in qualità di sostituto procuratore sul conto dello stesso in un processo a quarantaquattro accusati di associazione mafiosa.

Proprio questa iniziativa con la quale Ferro si era schierato alla luce del sole contro Livatino porterebbe oggi ad escluderlo dall'elenco dei sospettabili in quanto sin troppo facilmente indiziabile.

Molti fascicoli sono stati prelevati dagli investigatori nell'ufficio del magistrato assassinato che venerdì mattina dopo l'agguato fu sigillato, altri nello studio dell'alloggio nel quale, figlio unico, abitava con i genitori. Ieri i congiunti del presidente della corte d'assise e di appello di Palermo, Antonino Saetta, fu assassinato, come il più giovane collega di Canicattì, con il figlio Stefano in un altro agguato della mafia due anni fa, hanno manifestato il loro cordoglio agli anziani genitori di Livatino.

Gli studenti di Agrigento e di Canicattì stanno prendendo posizione. In città 200 studenti del liceo scientifico «Ettore Majorana» hanno pregato e letto brani della Bibbia nella basilica di San Calogero. In paese al «Galileo Galilei», l'istituto tecnico per geometri, si è svolta un'assemblea al termine della quale è stata decisa l'astensione dalle lezioni sabato prossimo quando al mattino un corteo sfilerà nelle vie del centro ed in città una fiaccolata attraverserà Canicattì.

Ad Agrigento i magistrati irritati per le contestazioni del giudice Di Maggio che li accusa di aver lasciato solo Ligatino, hanno diffuso un documento che è stato inviato a Cossiga. Nel testo viene definito «gratuitamente denigratorio» il giudizio espresso sui magistrati siciliani. Ai magistrati di Agrigento «queste intromissioni appaiono inammissibili per la qualità di chi ne è l'autore e meriterebbero attenta valutazione in sede superiore».

Antonio Ravidà

DALLA PRIMA PAGINA

LO STATO CHE ABBIAMO

nelle ultime elezioni regionali del 1990. L'ordine alfabetico vuole che il primo nome sia quello di Agrigento (la città del magistrato assassinato), il secondo quello di Alessandria. Agrigento: voti alla dc 51,9%. Alessandria: voti alla dc 21,1%.

La sorpresa è destinata ad aumentare se si prendono in considerazione i risultati delle elezioni comunali precedenti: ad Agrigento il voto democristiano è aumentato del 2%, ad Alessandria è diminuito del 2%.

In generale il voto democristiano in Sicilia gareggia con quello della cosiddetta «zona bianca» del Nord, che comprende il Veneto e alcune province della Lombardia.

Sono dati che fanno riflettere, anche se da essi non si possono trarre conclusioni affrettate, e meno che mai ricavare argomenti per facili condanne. Anche il più acerrimo nemico dello Scudo Crociato, se vuole restare imparziale, non può non riconoscergli il merito di aver accompagnato e favorito la crescita economica e democratica del nostro Paese.

Ma la prima e più radicale riflessione deve essere fatta, altrettanto imparzialmente, dalla classe dirigente di quel partito. E' vero che più volte si è tentato di moralizzare il partito, ma i moralizzatori o hanno fallito o sono stati emarginati. Chi ha più potere ha più responsabilità. Non può più nascondersi dietro l'addolorata e meravigliata constatazione dell'assenza dello Stato.

Da quasi mezzo secolo essa è, in larga misura, lo Stato e, ancor più che altrove, nella regione insanguinata.

Norberto Bobbio

DALLA PRIMA PAGINA

LO ZAR RIMORSO DELLA RUSSIA

eremo del Vermont. Come se non bastasse, nell'amalgama di questo risorgimento nella tradizione, è ricomparso anche il volto indifeso e malinconico dello zar Nicola II, il cui ritratto a grandezza naturale è stato issato a spalla come un'icona sacra nel corso della processione. Questo, sì, che è un fatto piuttosto recente. Da quando proprio Eltsin, allora alto dirigente regionale del partito, ordinò la distruzione nella vecchia Ekaterinenburg, oggi Sverdlovsk, della casa del mercante Ipatjev, lo zar trucidato è diventato oggetto di uno strano e intenso culto postumo. La casa del mercante, fatta radere al suolo da Eltsin perché diventata approdo di un ininterrotto stillicidio di pellegrini, era quella in cui lo zar aveva brevemente vissuto prigioniero con la sua famiglia fino al giorno del grande massacro.

Da allora, il pellegrinaggio in memoria dei regnanti massacrati si è come interiorizzato nella coscienza collettiva dei russi. Lo zar, soprattutto l'innocente ed emofilitico Zarevic Alessio («ucciso inutilmente perché comunque doveva morire presto» dice la voce di un film sugli orrori del regime che continua ad attirare i moscoviti) sono diventati un simbolo, più che di nostalgia monarchica, di tragico rimorso nazionale. Non è il monarca, il despota debole e buono, che si piange nel rimorso, ma il primo assassinato, visibile e riconoscibile da tutti, colpito a revolverate e a pugnalate dai sicari del neonato potere bolscevico. E' nella morte dello zar che oggi si vuole quasi riconoscere il primo gene omicida di un regime che poi, dell'omicidio, avrebbe fatto pratica corrente di governo.

A luglio, nei giorni in cui al Cremlino si teneva l'ultimo drammatico congresso del pcus, a pochi passi da lì si snodava un'interminabile coda di folla che premeva sui cancelli del Maneggio. Un pittore ufficiale, oggi molto popolare, Ilja Glazunov, vi aveva allestito una gigantesca mostra personale. I suoi immensi quadri erano una specie di apoteosi oleografica dell'amalgama russo: vi figuravano quasi sempre, in atteggiamenti diversi, Dostoevskij e Lenin, Stalin e Nicola II fino a Gorbaciov. Da quasi ogni quadro, sullo sfondo di una composizione apparentemente realsocialista, occhieggiava, come un rimorso struggente, l'esangue testa mortuaria ed emofilitica dello Zarevic Alessio.

Enzo Bettiza

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remutti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA spa
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1820 del [illegible]
La tiratura de La Stampa di domenica 23 settembre 1990 è stata di 5[illegible] copie.

Le proposte nella lettera al Parlamento: più polizia ai giudici, meno benefici ai detenuti

Cossiga al governo: ecco cosa fare

Il Presidente insiste, Stato perdente in tre regioni

ROMA. Misure straordinarie, politiche, amministrative e legislative, ma non leggi eccezionali. Francesco Cossiga, in una lettera di tre cartelle inviata al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, ai presidenti delle Camere, Iotti e Spadolini, e al vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, traccia le linee sulle quali dovranno intervenire governo e istituzioni nella lotta alla criminalità.

«Stretto ed efficace coordinamento informativo ed operativo - raccomanda Cossiga - tra le forze di polizia e fra queste e gli organi dell'ordine giudiziario, specialmente con gli uffici del pubblico ministero. Una migliore organizzazione di questi uffici che assicurino una loro azione coordinata, basata su un patrimonio comune di informazioni. Forme più estese di utilizzazione, da parte degli uffici del pm, delle forze di polizia, anche nelle loro strutture centrali e speciali e in particolare di quelle che gestiscono i rapporti con le polizie estere».

La lettera, nella quale il Presidente indica i rimedi più urgenti per permettere allo Stato di opporsi all'assalto delle cosche, precede di un giorno il dibattito parlamentare sulla criminalità organizzata, in programma oggi a Montecitorio.

Quasi tutti i gruppi hanno presentato mozioni, interrogazioni e interpellanze alle quali risponderà lo stesso presidente del Consiglio Andreotti. Dalle risposte del governo si potrà sapere oggi stesso come e in quale misura lo Stato intende opporsi alla nuova sfida della mafia.

E a poche ore dal dibattito il capo dello Stato ha voluto chiarire il senso della sua iniziativa. Oltre alle indispensabili azioni di coordinamento, sono necessari, secondo Cossiga, potenziamenti di strutture e riforme legislative. Di primaria importanza, raccomnada, appare il rafforzamento di organi di informazione in materia di criminalità organizzata italiana ed estera». Infine, ma non certo in ordine di importanza, l'attenzione del Presidente si sofferma su temi molto dibattuti e sui quali, specie negli ultimi tempi, si è concentrata la polemica di forze politiche e settori dell'opinione pubblica: la legge Gozzini, sui permessi ai detenuti, il problema dei «pentiti», gli organici della magistratura, gli amministratori pubblici in odore di mafia. E ricorda, anche nella lettera, quanto aveva anticipato a parole: «In Sicilia, Calabria e Campania, appare affievolito, se non addirittura compromesso il ruolo delle istituzioni».

Cossiga propone perciò «meccanismi e procedure di più attenta valutazione della concessione dei benefici previsti per i detenuti e l'adozione di sistemi più efficaci di protezione dei testimoni». E, sia pure in contrasto con i sindacati dei giudici, raccomanda «procedure più rapide per il completamento degli organici dei magistrati». «Né può essere trascurato - conclude - il problema delle infiltrazioni della criminalità organizzata nelle amministrazioni locali, che richiede forme più severe di ineleggibilità e incompatibilità e modalità più pronte ed efficaci di repressione delle violazioni».

Il «messaggio» del capo dello Stato sarà letto oggi in aula sia a palazzo Madama sia a Montecitorio in apertura di seduta, e verrà discusso nell'ufficio di presidenza che, sempre oggi, il Csm terrà a palazzo dei Marescialli. Cossiga ha proposto che il ministro della giustizia, rappresentanti degli organi parlamentari competenti ed il Csm «convochino al più presto conferenze estese ai capi e rappresentanti dei magistrati delle corti d'appello, dei tribunali e delle preture, del pm in Calabria, in Campania e in Sicilia» per procedere ad un esame della situazione e trovare soluzioni.

Ieri sera Andreotti ha ricevuto Vassalli. Il presidente del Consiglio, in assenza del ministro dell'Interno Gava, costretto ancora al riposo, si è consultato con il guardasigilli in previsione del dibattito parlamentare di oggi, al quale, quasi certamente, Gava non prenderà parte. Vassalli avrebbe rinnovato la richiesta di altri fondi per la giustizia, respinta poche settimane fa dal ministro del Tesoro Carli e sulla quale, ora, sembra che tutti siano d'accordo.

Ruggero Conteduca

Il Presidente Cossiga davanti alla bara del giudice assassinato ad Agrigento (FOTO ANSA)

RUOLO E POTERI

Il Quirinale rimanga fuori dalla mischia

APPARE legittimo e anzi doveroso il richiamo solenne e severo di Cossiga non solo alle forze politiche (di maggioranza e di opposizione) ma alla «gente» comune, a tutti noi che assistiamo impotenti a questo flagello, per una risposta energica e concorde. Lo dicevo anche l'altro giorno, alla vigilia del suo impulsivo appello: bando alle sterili rivalità, alle deleterie lacerazioni, dissimulanti meschini rancori, appetiti, rivalse!

Ma verrei meno all'obbligo di assoluta sincerità se tacessi - pur nel rispetto, nella stima, e, mi si conceda, nell'affetto che sento per l'uomo; e Cossiga lo sa - qualche mio dubbio sul modo col quale egli ha ceduto alla voglia di «togliersi il sassolino dalla scarpa» (come si sa, l'immagine non è mia).

Certo, ben venga, in gravi frangenti come questo, il ricorso al «magistero d'influenza» che il Capo dello Stato ha il diritto e il dovere, affidatigli dalla Costituzione, di esercitare nei confronti dei tre poteri dello Stato; la sua facoltà di «esternazione»; il monito perché il Legislativo, l'Esecutivo, il Giudiziario non travalichino i propri limiti. Lo scrivevo sabato scorso, e lo ripeto oggi, ancor più convinto. Ma, anche se ciò non è scritto nei trattati di diritto costituzionale, mi pare che il modo migliore di assolvere tale funzione non sia quello di affidarsi a estemporanee conversazioni o interviste, spesso fatalmente improvvisate o travisate. Altri sono i modi, gli strumenti, i «messaggi» presidenziali per ricondurre le istituzioni dello Stato sui loro giusti binari, e richiamare gli uomini pubblici al rispetto dei propri doveri. Sbaglierò, forse; ma non mi pare che spetti al Capo dello Stato scendere nella mischia tra i partiti, o tra le correnti di un partito, suggerire o criticare determinati comportamenti; e insomma il «parteggiare» di chi è, per definizione statutaria, *super partes*.

Leoluca Orlando, quando ha fatto le sue dichiarazioni, non era più sindaco. Era un libero cittadino che - magari con una certa saccenteria, e una propensione al «protagonismo», e impetuosità irrispettosa - si sfogava vivacemente per i torti che reputava essergli stati fatti. Ma credo che Cossiga avrebbe ben potuto trascurare tale sfogo; e, soprattutto, astenersi dal criticarne le intemperanze verbali, e dall'addebitare a lui, soltanto a lui - come sembra debbano interpretarsi le sue parole -, lo «sfascio» della lotta contro la mafia a Palermo, che altri ascrivono a cause addirittura opposte. E ancor meno vedo l'opportunità dell'aspra critica presidenziale a padre Pintacuda. Ripeto, non è compito del Capo dello Stato scendere sul terreno di queste tenzoni di parte.

Cossiga ha fatto bene, invece, a invocare la necessità di una «rivolta morale della gente», (così come opportunamente ieri si è rivolto ai Presidenti delle Camere, seguendo la via più appropriata per assolvere la sua funzione armonizzatrice di «interpotere»). Ma è perfettamente legittimo che, per una parte non trascurabile della pubblica opinione, tale rivolta possa considerarsi espressa anche dai settantamila voti di preferenza ottenuti da Orlando alle elezioni comunali. Liberissimi, altri compagni o avversari di partito, di pensare altrimenti. Per difetto d'informazione, non mi sentirei di esprimere un fondato giudizio su tale infuocata controversia, come sulle virtù o sulle pecche di Orlando. Ma credo fermamente che l'eco di questi dibattiti non possa varcare le soglie del Quirinale.

A. Galante Garrone

La risposta di padre Sorge

«Ha parlato così perché si è sentito rifiutato»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Orlando non parla. Non replica alle critiche, dure, severe, rivoltegli dal Presidente della Repubblica. Non rinuncia però alla battuta, forse un po' criptica, affidata alle agenzie di stampa. «E' un episodio inquietante - si è limitato ad affermare l'ex sindaco di Palermo - anche perché riguarda e coinvolge la massima autorità dello Stato». Perché inquietante? Nessun commento, nessuna spiegazione.

Molto loquace, invece, è padre Bartolomeo Sorge, gesuita, direttore del centro di formazione politica «padre Arrupe», che interviene sulla polemica Cossiga-Orlando, commenta l'esperienza della primavera di Palermo e lascia intendere che la formazione di un partito dei cattolici democratici non è impossibile. «Tutti mi chiedono se voglio un secondo partito cattolico. Io rispondo di no. Ma il fatto che io non lo voglia, non vuol dire che non possa nascere. E se nasce, non uccideremo il pargoletto». Sarà la rete di Orlando? «No, non credo. I partiti non sono sostituibili dai movimenti, nelle democrazie rappresentative. Semmai è necessaria una presenza di ispirazione cattolica per rinnovarli, pena la definitiva decadenza». Ma per Sorge non si tratta di un evento imminente. «Credo esistano tempi di maturazione che non sono stati raggiunti né dalla "rete" di Orlando né dalla "cosa" di Occhetto. E' difficile risalire la china in cui si trova la dc, ma bisogna resistere, finché c'è speranza. Il ramo non è ancora secco, ma se dovesse diventarlo non esiteremo a tagliarlo».

L'occasione dell'incontro con i giornalisti è l'inizio del quinto anno di vita della scuola «padre Arrupe» ma Sorge sa che l'interesse è rivolto all'intervento di Cossiga che, tra l'altro, non ha risparmiato la compagnia di Gesù e un eminente confratello di Sorge, padre Pintacuda, consigliere di Orlando, definito «prete fanatico».

«Conosco bene Cossiga. Conosco le sue doti di pacatezza e di equilibrio, mi ha perciò meravigliato il suo intervento, forse dettato dall'amarezza, una grande amarezza, per essere stato quasi rifiutato, dopo essere accorso nella Sicilia offesa da un altro episodio di violenza». E il giudizio su Pintacuda? L'esortazione alla Compagnia a prestare maggior attenzione alle sue intemperanze? «Quanto all'esortazione, dico che riguarda i superiori, e io non sono superiore di Pintacuda. Sul mio confratello posso affermare con convinzione che è mosso da sensibilità umana e morale. Forse il suo impegno è fuori dagli schemi. Ha vissuto nel suo cuore e sulla sua pelle l'uccisione di tanti amici. Mi viene in mente un ex soldato della guerra d'Africa che, più d'ogni cosa, patì la sete. Tornato alla vita civile, non riusciva più a fare a meno di vivere con la borraccia al collo». Vuol dire forse che Pintacuda è condizionato da un trauma? «Per carità, non fraintendetemi. Dico che è un comportamento non normale, sognato da una prova». Ma anche Cossiga, per Sorge, impegnato da gesuita a non difendere nessuno tranne che la Compagnia, quando invita i siciliani alla rivolta morale, forse dimentica che questa c'è, e Orlando ne è stato il simbolo. Poi, però, dice Sorge, non si è passati alla fase successiva. «Orlando è stato bravo a guidare il bulldozer che ha spazzato il vecchio sistema della politica. Non lo è stato altrettanto quando si trattava di passare alla fase del "filo a piombo". Lì ci voleva una mano ferma e precisa, per edificare l'edificio». «Bisognava aggregare i consensi - insiste Sorge -, evitare la personalizzazione della rivolta morale. E' stato un errore accusare di mafiosità chi esercitava un legittimo diritto di critica [illegible] linea, e teorizzare addirittura che il sospetto è l'anticamera della verità». Comunque, avverte Sorge, indietro non si torna. E il punto di partenza, per Palermo, non può che essere il risultato ottenuto dalla primavera. Ma di Orlando, che ne sarà? Ha un futuro la «rete»? «Non ho chiaro dove possano portare sia la 'rete' che la 'cosa' di Occhetto. Sono due cose diverse, partono da presupposti diversi, ma coincidono nelle analisi ed entrambe si rivolgono alla stessa area della sinistra sommersa. C'è spazio in Italia per due sinistre? Oppure la "cosa" e la "rete" confluiranno? Il corpo umano ha una sola sinistra, se ne avesse due sarebbe mostruoso». E allora? «Bisogna fare ogni sforzo perché l'ultima spiaggia occupata dalla sinistra dc diventi l'inizio di un processo di rinnovamento... almeno finché sarà possibile». [f. l. l.]

A Messina

In cinquemila contro la mafia

MESSINA. Cinquemila persone hanno sfilato ieri sera per le vie del centro, tenendo in mano una fiaccola. In silenzio, hanno raggiunto la piazza del Duomo per dire no al dilagare della criminalità organizzata nella provincia. Una quarantina di omicidi in meno di otto mesi, in una zona dove mai si era parlato di morti ammazzati, e una torta da mille miliardi in arrivo da destinare agli appalti, rivelano subito obiettivi e interessi della mafia.

«Eravamo considerati la provincia sciocca della Sicilia - dice il sindaco di Messina, Mario Bonsignore - perché qui non accadeva mai nulla. Vogliamo tornare ad esserlo. Stato e Regione devono capire che qui, intervenendo subito, si può tornare alla normalità, strappando la città alla mafia».

Bonsignore era in prima fila e aveva accanto a sé altri sette sindaci del circondario, il presidente della Provincia Naro e l'arcivescovo Ignazio Cannavò. E' stato proprio Cannavò ad organizzare la fiaccolata, «per far prendere coscienza alla gente di ciò che sta accadendo, per non far affogare la città nell'indifferenza». [f. a.]

Orlando spacca i partiti

L'ex sindaco: dal Quirinale frasi inquietanti

ROMA. Le sferzanti parole del Presidente della Repubblica contro l'«onesto ragazzo» Leoluca Orlando dividono i partiti e la stessa sinistra democristiana si esprime con sfumature diverse. Mentre due «colonnelli demitiani» come Angelo Sanza e Clemente Mastella aderiscono senza riserve all'appello di Francesco Cossiga, definendolo «quanto mai opportuno», Guido Bodrato è più sfumato. «Condivido l'impianto generale dell'intervento del Presidente - dice - e anche alcune considerazioni su Orlando, ma non mi sentirei di attribuirgli una sorta di corresponsabilità. Mi sembra che in questo senso si vada un po' oltre il segno».

A favore dell'appello lanciato da Cossiga sono scesi in campo Nino Cristofori, braccio destro di Andreotti, il presidente dei deputati dc Scotti, il liberale Patuelli, il presidente comunista dell'Antimafia Chiaromonte («Condivido l'analisi di Cossiga che coincide in gran parte con quella di Orlando»). Il giudizio del segretario del pri La Malfa, affidato ad un anonimo corsivo della «Voce Repubblicana» è più articolato: sì alla «rivolta morale» invocata da Cossiga contro la mafia, no alla «polemica inutile e fuorviante», mentre una frecciata è lanciata a quei ministri (il socialista Vassalli) che ritengono «ineluttabile una lunga convivenza» con la mafia. I socialisti tacciono. Dalle opposizioni (comunisti, verdi, missini) si levano critiche aspre al Presidente e alle parole espresse nei confronti dell'ex sindaco di Palermo. Sarcastico il comunista Novelli: «Se non avessimo ascoltato quelle parole alla radio dalla voce di chi le ha pronunciate, non avremmo mai potuto credere alla loro autenticità».

Domenica il Presidente aveva usato parole molto preoccupate sulla criminalità organizzata e aveva sferzato l'ex sindaco di Palermo Orlando e il suo consigliere padre Pintacuda. Ad Orlando ha rimproverato soprattutto di aver rotto l'unità della lotta alla mafia: «Mi auguro non per meschini poteri di bottega elettorale di partito». E aveva concluso: «Per fortuna la gente onesta della Sicilia è più vasta che non Orlando».

Diverse le interpretazioni in casa dc. Secondo il capogruppo alla Camera Scotti quello di Cossiga «è un appello all'unità, senza omertà, con rigore». Molto netto il demitiano Gargani: «Un appello che il Presidente doveva fare, per la ricerca di una strategia seria da tutti i politici. Forse Cossiga ritiene che tutto questo non è stato fatto da Orlando e ha stigmatizzato questo comportamento». Per Guido Bodrato invece «sono da condividere le parole del Presidente che riguardano la criminalità, perché è difficile combatterla se non c'è una mobilitazione della coscienza nazionale, al di là delle convergenze immediatamente politiche. Di Orlando non condivido la presunzione di attibuire alla sua esperienza una valenza nazionale, ma concentrando su di lui le critiche, sembra che sia il problema principale e non è così».

Per il liberale Patuelli: «Cossiga ha detto la verità. Orlando si limita a fare del moralismo propagandistico». Il segretario missino Rauti chiede a Cossiga di fare come Pertini: «Destituire gli amministratori che risultano conniventi col potere mafioso». Il verde Capanna ha scritto una ironica lettera a Orlando e Pintacuda: «Una letizia straripante si è impadronita di me perché di colpo l'intrigo della mafia è stato reso limpido: non Ciancimino, non Gioia. No! Voi due...». [f. mar.]

Il monito dei vescovi

«Siamo contro i preti in politica»

ROMA. Monito dei vescovi italiani ai sacerdoti e ai religiosi che fanno politica: «Siamo contrari - ha detto il segretario della Cei, monsignor Camillo Ruini - a sconfinamenti di singole personalità religiose o ecclesiastiche in ambito politico». Il riferimento è ai gesuiti di Palermo in generale e a padre Pintacuda in particolare.

Se su padre Pintacuda monsignor Ruini ha precisato di avere espresso un'opinione soltanto «a titolo personale», i vescovi italiani, al termine dei lavori del loro Consiglio permanente, hanno voluto far conoscere la loro opinione sulla situazione politica, mettendo al primo posto il dilagare della violenza e la necessità del dialogo tra le forze politiche e al loro stesso interno, con palese riferimento alla dc.

«I vescovi - recita il comunicato - si fanno interpreti della comunità nazionale che invoca dallo Stato, dalle leggi, dalle forze sociali e politiche uno sforzo concorde per creare solidarietà, rispetto, fiducia per la vita, per l'ordine pubblico, per il bene comune, indicando la strada del dialogo tanto tra amici quanto tra avversari, in un clima di sincerità, rispetto, fiducia, di libertà nella verità dei valori». La violenza, definita «sempre più disumana e spudorata», assume oggi per l'episcopato i contorni di una «guerra sotterranea» che si può vincere solo attraverso la solidarietà e una visione condivisa del bene comune. Quanto al ruolo più specifico della Chiesa e in riferimento ai problemi del Mezzogiorno, il segretario della Cei ha ricordato la pubblicazione, l'anno scorso, del documento sul Mezzogiorno: si tratta di un testo che «ha dato il via ad un lavoro di coscientizzazione, di formazione delle coscienze, che è poi il ruolo proprio della Chiesa». A questo punto, rispondendo ad una domanda, mons. Ruini ha detto: «Non tocca a me dare giudizi o valutazioni sulle parole del Presidente della Repubblica, per il quale abbiamo stima e rispetto».

Da Palermo il direttore del Centro dei gesuiti, padre Bartolomeo Sorge, ha immediatamente corretto il tiro dell'intervento di Ruini. «Firmo le stesse parole» ha esordito l'ex direttore di *«La Civiltà Cattolica»*. «Il nostro Istituto - ha spiegato - è un'opera della Compagnia di Gesù, un'opera della Chiesa e quindi stiamo rigidamente sul piano etico e della formazione culturale dei nuovi quadri politici. Ma è difficile, spesso, quando si è in situazioni così anormali, individuare con chiarezza dove arriva il confine dell'etica e dove comincia la politica».

Sandro Berrettoni

Il 24 ottobre il nuovo codice può far saltare anche il processo per la morte del leader pci

La Torre, un assassinio annunciato

Parla la vedova: assurdo archiviare i delitti politici

ROMA. Pio La Torre, il dirigente comunista assassinato a Palermo il 30 aprile '82, fu vittima anche del suo isolamento. Una solitudine imposta - come accadde sei mesi dopo al generale Dalla Chiesa - dalla sordità dei partiti rispetto alle necessità di una vera lotta alla mafia.

A otto anni dalla morte, a un mese esatto dalla chiusura senza risultati delle indagini - il 24 ottobre, salvo nuove iniziative del governo, tutti i grandi processi saranno archiviati per consentire l'entrata a pieno regime del nuovo codice di procedura penale - la moglie di La Torre, Giuseppina, racconta questo aspetto inedito della vicenda emblematica del marito.

«E' inaccettabile - esordisce - che le indagini si chiudano senza approdare a niente, archiviando indistintamente una gravissima stagione di delitti. Anche se credo che difficilmente un mese o un anno in più di lavoro degli investigatori servirà a far scoprire ciò che finora non è stato trovato, il governo ha il dovere di mettere a disposizione tutti i mezzi necessari, a cominciare da un pool di magistrati specializzati, per arrivare all'accertamento della verità».

L'attesa di Giuseppina La Torre non riguarda solo le risposte giudiziarie: «Perché - insiste - i delitti politici, nel quadro della grande guerra criminale di questi anni, occupano un posto particolare. Troppo facile spiegarli come fatti di mafia, storie di appalti violati, di interessi torbidi contrastati. Come Mattarella, La Torre muore perché con la sua politica mette in discussione un assetto complessivo di un Paese che ha quasi metà della sua economia in mano alla mafia, e intuisce in anticipo il degrado senza ritorno con cui l'Italia di oggi deve fare i conti. Come Moro, oltre a una semplice giustizia, Mattarella e La Torre meritano il risarcimento della storia».

Finora, quel po' che s'è capito del delitto La Torre, si basava sull'analisi del suo ritorno in Sicilia e dei suoi ultimi sei mesi di attività come segretario regionale del pci.

Un inverno speso senza risparmiarsi fra lotta alla mafia, alla corruzione amministrativa e nella grande campagna (un

> «La sera prima di partire per Palermo fu attaccato da Ingrao. Gli rispose: caro Pietro, se non sei d'accordo perché in Sicilia non ci vai tu?»

milione di firme su cinque milioni di siciliani) contro l'installazione dei missili a Comiso. Eppure, sostiene la signora La Torre, per capire fino in fondo il senso di quel delitto, bisogna necessariamente fare un passo indietro.

Pio La Torre - secondo la sua ricostruzione - torna in Sicilia nell'ottobre '81 per sua scelta, e nella convinzione di contribuire ad accelerare il cambiamento di linea politica del partito verso l'alternativa. Lui che è stato nel '73 uno dei dirigenti giovani più schierati con il «compromesso storico», lui che con qualche intemperanza - inusuale nel rapporto fra i «colonnelli» quarantenni di allora e quelli che erano già i «grandi nomi» del partito - ha intrecciato con Ingrao sull'argomento una durissima polemica su «Rinascita», nel '78 ha cambiato idea.

E' diventato fautore della rottura del governo di solidarietà nazionale con la dc e di una svolta verso l'alternativa: «La politica del compromesso storico era giusta - sostiene - ma è durata troppo. Al Sud ha dato luogo a degenerazioni. E' da lì che bisogna partire, dalla rottura di ogni consociativismo proprio dove ha causato i danni peggiori».

La Torre comincia a parlarne con tutti i più alti dirigenti del partito con cui ha occasione di incontrarsi per il suo lavoro.

Al principio del '79, il 31 gennaio, arriva la rottura con Andreotti e il governo di solidarietà nazionale. Il 30 marzo, il congresso comunista (a seguito del quale La Torre entrerà in segreteria con il ruolo di coordinatore), e poco dopo la campagna elettorale che si concluderà con una secca sconfitta comunista: meno quattro per cento.

Rafforzato dal nuovo incarico, convinto che il risultato elettorale (tra l'altro più grave al Sud) confermi la necessità di un ripensamento sulla linea politica, La Torre intensifica i suoi sforzi e dà il via a una vera battaglia politica. Dove possa portare questo movimento, è difficile dirlo. Nel pci di quel tempo parlare di correnti è sacrilegio, però è chiaro che l'operazione punta a un cambio di linea, anche se presto obiezioni e contrasti interni si riveleranno più forti del previsto.

D'improvviso, come succede sempre nel pci, la novità coglie tutti di sorpresa. A novembre '80, sull'onda dei ritardi nei soccorsi governativi per i terremotati dell'Irpinia, Berlinguer lancia la parola d'ordine dell'alternativa con quella che sarà chiamata la «seconda svolta di Salerno».

Nel partito segue un momento di disorientamento. La Torre ha un'occasione per sperare: «Ma dopo un po', le resistenze son tornate più forti di prima», commenterà sconfortato in famiglia.

Ormai, comincia a essere sfiduciato. Le riunioni si trascinano inconcludenti fino a notte alta e quando rientra a casa, per non disturbare la moglie, La Torre va a smaltire la tensione nella mansarda, dove poi, verso l'alba, s'addormenta.

A marzo '81 è in Polonia con la moglie. Davanti a loro due si presenta per la prima volta il fenomeno Solidarnosc. E una sera in albergo, dopo un incontro con una delegazione del governo: «Questi qui se continuano a sottovalutare Walesa e non cambiano, vanno a gambe per aria - si lascia sfuggire -. Come fra qualche anno può capitare anche a noi».

Al ritorno, si comincia a parlare della Sicilia, dove nel frattempo le elezioni regionali sono andate male per il pci e la situazione di crisi del partito s'è aggravata. La decisione di partire matura d'estate, in Crimea, alla fine di una delle solite vacanze sovietiche dei dirigenti comunisti di allora e dopo una discussione piuttosto tesa con la moglie.

«Di mattina Pio leggeva, prendeva appunti; di pomeriggio facevamo lunghe passeggiate parlando - racconta Giuseppina La Torre -. Era inquieto. «Se continuo così non ottengo niente. Devo andare in Sicilia per dimostrare che è possibile cambiare», mi spiegava. Io obiettavo: tu non puoi partire se non sei sicuro di avere i mezzi e l'appoggio necessari. S'infuriava: «Tu non capisci che lì si tratta della salvezza del partito!».

Così il dado è tratto. Ma la partenza, a ottobre, non avviene in un buon clima. La sera prima a Botteghe Oscure c'è una tempestosa riunione di direzione. «Ho dovuto parlare tre volte, e questa volta gli ho detto fino in fondo cosa voglio fare - racconterà La Torre tornando a casa -. Ingrao mi ha attaccato. Gli ho risposto: «Caro Pietro, se non sei d'accordo, perché in Sicilia non ci vai tu?».

Per i primi due mesi l'entusiasmo, la dolce accoglienza familiare dei vecchi amici palermitani, quel minimo di mobilitazione che accompagna ogni cambio di direzione, coprono le difficoltà della missione, la mancanza di mezzi, le resistenze a fare della Sicilia una questione centrale nel dibattito del partito. Le incrostazioni della stagione del compromesso, nell'isola che ne era stata laboratorio politico, si rivelano più dure di quel che ci si poteva aspettare. Il tentativo di cambiare le leggi regionali sugli appalti e sulle imprese per renderle più trasparenti viene accompagnato da interminabili discussioni interne. E a gennaio, al congresso regionale che deve sancire l'investitura dal basso del dirigente inviato da Roma, arriva il colpo più duro: la richiesta di votare sul nome di La Torre a scrutinio segreto, e l'approvazione della sua nomina a segretario a strettissima maggioranza.

Il resto, gli ultimi tre mesi, sono la storia di un'ennesima delusione: polemiche al vertice del partito, nuovi dissensi con Ingrao che gli rimprovera di avere una visione troppo semplificata della realtà («Vuole sempre approfondire, per Natale gli regalo una scavatrice», ci scherza su Pio); difficoltà di ascolto da parte del segretario («Lo inseguo da una stanza all'altra ma non lo trovo mai», confida La Torre a un amico); l'incontro a marzo con il ministro Rognoni per sollecitare la nuova legge antimafia e l'invio di Dalla Chiesa in Sicilia chiesti al momento della sua partenza per Palermo; la sensazione che la campagna antimissili tocchi equilibri delicatissimi e possa avere conseguenze incalcolabili; quella pistola dimenticata in un cassetto e trovata dalla moglie («Ma che vuol dire, Pio?, se non sai nemmeno usarla». Risposta: «Bisogna mettere in conto tutto»). Infine, quelle telefonate mute di prima mattina nell'ultima settimana, per capire a che ora usciva di casa. Poi l'agguato, la morte, i funerali, il silenzio.

Giuseppina La Torre ha trascorso i primi quattro anni dopo la morte del marito lavorando per il partito. In giro per conferenze e dibattiti al Nord («Al Sud, non mi hanno mai chiamato»): Piemonte, Lombardia, fino in Svizzera fra gli emigrati, a spiegare dal vivo cos'è la mafia, almeno quella che ha conosciuto lei, e qual è la «linea di demarcazione oltre la quale c'è il conflitto vero fra Stato, politica e società civile da una parte e squilibri economico-sociali e criminalità dall'altra; e dietro la quale c'è invece la convivenza e il pasticcio che ha portato all'attuale degrado».

«Pio passò quel confine da solo, senza accorgersene, tranne forse all'ultimo momento, quando intuì il pericolo - conclude la moglie -. Allora, né il governo né lo Stato né purtroppo il partito si rendevano conto della gravità della situazione. Per questo, oggi non ho rancori verso nessuno. Chiedo soltanto una cosa: visto che tutto è cambiato, dagli equilibri internazionali al futuro del pci, e ci si accinge a fare ciò che La Torre proponeva dieci anni fa, i partiti in Parlamento non hanno il dovere almeno di riformulare il giudizio storico sui delitti politici? Di dire chiaro che La Torre è morto perché aveva ragione, e fece bene a spingersi oltre le finte unità e gli eterni compromessi?».

Marcello Sorgi

Giuseppina La Torre, vedova dell'esponente pci (a destra durante un comizio in Sicilia) Pio La Torre fu ucciso a Palermo il 30 aprile di otto anni fa

Macaluso: Pio aveva ragione

E Violante chiede di salvare le prove dell'inchiesta

ROMA
DALLA REDAZIONE

Dice Emanuele Macaluso, il dirigente che fu vicino a La Torre in molte stagioni della sua vita politica: «Pio aveva perfettamente ragione a dire che al Sud il ruolo della sinistra e la lotta alla mafia devono partire da un rifiuto del consociativismo».

Oggi è proprio quella politica a far rispondere al pci «no» ad Andreotti che gli chiede appoggio nella lotta alla mafia. «Per almeno tre ragioni - dice Macaluso -. La prima è che non è pensabile che gli attuali gruppi dirigenti nazionali, regionali e locali, possano avere una strategia simile alla nostra. Siamo convinti che una buona parte del degrado del Sud dipenda dalla mancanza di ricambio delle classi dirigenti, e per questo ci muoviamo per realizzarlo. Ma, appunto, che interesse avrebbero le classi dirigenti attuali ad allearsi con chi si propone di sostituirle?».

La seconda ragione riguarda le leggi e le istituzioni. «Anche Cossiga riconosce che in tre regioni lo Stato è praticamente ai margini e c'è un altro tipo di potere che comanda. In questa situazione si arriva ad invocare leggi eccezionali. Noi obiettiamo: è possibile che a gestire questi eventuali strumenti eccezionali siano gli stessi che non hanno saputo far funzionare le leggi ordinarie?».

Terzo, il problema dell'opposizione. «Una linea del genere - conclude Macaluso - riapre la questione del ruolo dell'opposizione nel Mezzogiorno. Noi dobbiamo sapere che il suo peso s'è ridotto di molto e riflettere sul fatto che le ultime elezioni hanno dato un voto prevalentemente filogovernativo al Sud. Il problema di una rivitalizzazione e di un ripensamento delle forze di opposizione è davanti a noi. Né credo possa essere risolto con atteggiamenti radicaleggianti o da piccoli gruppi di contestazione. Un'opposizione che voglia riacquistare peso deve sapersi proporre e prefigurarsi come forza di governo».

Anche Luciano Violante, vicepresidente del gruppo dei deputati comunisti, concorda sulla necessità di mantenere distinti i ruoli nella lotta antimafia: «In passato siamo stati disponibili al lavoro unitario: ma oggi è abbastanza singolare che tutti dicano che bisogna spendere di più per la giustizia e poi i partiti di governo boccino le nostre richieste di aumenti di spesa. Poi c'è il dovere di prendere le distanze da casi che si segnalano per la loro gravità. Il sindaco di San Giuseppe Jato è un Brusca, un componente della famiglia mafiosa più potente che governa quel paese. A Napoli è diventato assessore regionale un esponente dc che in atti giudiziari viene indicato in rapporti con famiglie mafiose. A Napoli, quando alcuni magistrati hanno cominciato a indagare su di un assessore, nei loro confronti è stata aperta un'inchiesta ministeriale. I partiti di governo non hanno niente da dire? Invece di fare offerte di collaborazione, non credono di dover prima dimostrare di voler rompere seriamente i legami fra politica e mafia?».

Questione dei grandi processi: Violante è preoccupato, e si prepara oggi a intervenire in aula: «Il problema non è il rinvio del termine del 24 ottobre e la concessione di una proroga, anche perché ciò che non è stato accertato in 8 o 10 anni, difficilmente lo sarebbe in uno o due. Si tratta invece di conservare validità di prova agli atti giudiziari già compiuti e che rischiano di essere vanificati. Questa sì, sarebbe una cancellazione dei grandi processi. In passato quando non si è trattato del passaggio da un sistema politico a un altro, ciò che era stato ritenuto valido sotto un codice lo rimaneva anche sotto quello nuovo».

LE INDAGINI

Tre piste per un omicidio

PALERMO. Una ridda di ipotesi si scatenò all'indomani di quel 30 aprile del 1982, quando un commando mafioso massacrò il segretario regionale del pci, Pio La Torre, e il suo amico-autista-scorta, Rosario Di Salvo. Le indagini non sono riuscite ad offrire ai giudici un quadro preciso e completo. Attualmente dopo quasi 8 anni, lo stato giudiziario dell'inchiesta non induce all'ottimismo. In istruttoria pende un procedimento a carico della cosiddetta «commissione» di Cosa nostra, i cui componenti sono stati raggiunti da un mandato di cattura firmato dal giudice Marcantonio Motisi, che risale al 1984. Ma dopo le rivelazioni del pentito Mannoia l'inchiesta è stata ripresa. Un altro procedimento, senza imputati, pende col nuovo rito presso la procura della Repubblica. Il movente del delitto? Gli investigatori hanno seguito tre grandi filoni: uno con riferimento alla possibile vendetta della mafia per l'attività parlamentare di La Torre. Un'altra pista porta all'attività antimilitarista del segretario del pci. La terza, non è una vera e propria pista. Si parla della morte di La Torre come provocata, anche indirettamente, dalla rottura degli equilibri che avrebbe provocato la sua venuta in Sicilia, voluta dal vertice del pci, per frenare la spinta consociativa del partito siciliano. [f. l. l.]

Emanuele Macaluso

Truppe «provavano» l'invasione. Oggi l'Onu vara l'embargo aereo contro Baghdad

«Saddam preparava il blitz da 2 anni»

I giornali americani chiedono la testa di Baker

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un momentaccio per James Baker Terzo, che si presenta malconcio alla riunione di oggi del Consiglio di sicurezza dell'Onu che dovrebbe varare l'embargo aereo conto Baghdad e al previsto incontro con Eduard Shevardnadze. Proprio domenica sera il Segretario di Stato Usa aveva rintuzzato con insolita durezza nuove critiche alla sua politica imprevidente verso l'Iraq prima dell'invasione del 2 agosto, culminate addirittura in un invito a dimettersi da parte del «New York Times». Ma ieri mattina il responsabile della politica estera americana ha ricevuto un'amara sorpresa dal «Los Angeles Times», che, appoggiandosi a «fonti attendibili», ha rivelato che Saddam Hussein da almeno due anni conduceva manovre militari segrete in vista di un'annessione violenta del Kuwait. Non è quindi servito a molto l'incontro con rappresentanti del Congresso avuto venerdì scorso da George Bush, che sperava di essersi lasciato alle spalle ogni polemica. Ora, anche se il fuoco è soprattutto concentrato su Baker, è tutta l'amministrazione a subire i colpi.

Il quotidiano della California ha sostenuto ieri che non solo l'Iraq si è preparato per due anni con esercitazioni militari all'invasione del Kuwait, ma che tutto questo, perdipiù, era la messa in opera di un piano preparato cinque anni fa. Il «Los Angeles Times», nel ribadire le critiche più volte avanzate all'indirizzo dell'amministrazione, aggiunge che, sicuramente, i servizi segreti l'avevano più volte messa in guardia riguardo alla possibilità di un attacco iracheno al Kuwait. Invece le autorità politiche e militari statunitensi sottovalutarono queste informazioni, decidendo di non dare alcun peso al cospicuo ammassamento di truppe irachene lungo i confini con il piccolo Stato del petrolio.

Domenica sera Baker, punto da un riaccendersi delle critiche al suo operato, aveva parlato di illazioni «assolutamente ridicole e vergognose». Era successo che un editoriale non firmato, quindi rappresentativo della direzione del giornale, pubblicato sull'edizione del «New York Times» di domenica mattina gli aveva suggerito di dimettersi. «Enormi errori di calcolo stanno alla base della crisi nel Golfo Persico», ha scritto il giornale, aggiungendo che vanno di sicuro attribuiti al vertice dell'amministrazione, Presidente e Segretario di Stato. «Quando l'Argentina invase le Falkland, mettendo in luce seri errori di valutazione della diplomazia britannica - concludeva il quotidiano di New York - il ministro degli Esteri, Lord Carrington, sentì come una questione d'onore la necessità di dimettersi». Non seguire questa regola costituisce «un gioco molto pericoloso per una democrazia».

La circostanza che ha portato Baker a perdere un po' le staffe è che il «New York Times», accompagnando questo editoriale con un ampio articolo di puntigliosa ricostruzione degli «errori di calcolo» e con la ripubblicazione su un'intera pagina del famoso colloquio del 25 luglio tra Saddam e l'ambasciatrice americana a Baghdad, April Glaspie (già reso noto dalla «Washington Post»), ha operato una distinzione tra l'atteggiamento debole del Segretario di Stato e quello più rigido di Bush.

Baker, parlando, pur senza specificare con chi ce l'avesse, di critiche «assolutamente ridicole e vergognose», ha definito tutta questa storia un tentativo di trovare «un capro espiatorio retroattivo», utilizzando un grossolano «senno di poi». Punto da alcune domande sulle specifiche direttive impartite dal Dipartimento di Stato all'ambasciatrice, ha risposto: «Io non sto cercando di negare... quella che è stata la nostra politica. Sto semplicemente cercando di dire che esistono probabilmente 312 mila cablogrammi, o qualcosa del genere, usciti con la mia firma dal Dipartimento di Stato». Così gli spettatori del network «Nbc» hanno avuto la sensazione che, al «senno di poi», Baker cercasse di replicare con un po' di scaricabarile.

Tra le cose dette dall'ambasciatrice Glaspie durante quello sfortunato incontro con Hussein e rilanciate in questi giorni da tutta la stampa con evidenza, la più incriminata è questa: «Noi non abbiamo opinioni sui conflitti inter-arabi, come il vostro disaccordo con il Kuwait sui confini». «Ma quella frase - si è difeso Baker - riguardava il problema di prendere parte su una disputa di confini, non su un'aggressione ingiustificata. Ci sono dispute di confini in tutto il mondo e mica sempre prendiamo posizione».

Paolo Passarini

LA PROPOSTA DI EMBARGO AEREO ONU

1. CONTROLLO DEL TRAFFICO AEREO PER IDENTIFICARE QUEI CARGO CHE PORTANO ESCLUSIVAMENTE AIUTI UMANITARI
2. GLI AEREI CHE RIFIUTERANNO DI FARSI IDENTIFICARE PERDERANNO LA COPERTURA ASSICURATIVA E IL DIRITTO DI ATTERRARE IN ALTRI PAESI
3. AI TERMINI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE GLI AEREI MILITARI INTERCETTERANNO GLI AEREI CIVILI SENZA PERO' APRIRE IL FUOCO
4. UNA RAFFICA DI AVVERTIMENTO PUO' ESSERE SPARATA CON LA SPECIFICA APPROVAZIONE DEI COMANDI AEREI NAZIONALI

RE HUSSEIN

Dio ci aiuti: siamo a un passo dal 1914

Re Hussein: «Il Medio Oriente non può permettersi un'altra guerra»

E' troppo tardi per impedire un altro conflitto in Medio Oriente? Il ritmo degli eventi si sta accelerando a un livello talmente incontrollabile da rendere la guerra inevitabile? Gli schieramenti contrapposti sono così irremovibili dalle loro rispettive posizioni che una soluzione pacifica non è più possibile?

La triste conclusione di molti tra coloro che vivono nella regione - e che saranno vittime innocenti di una tale conflagrazione - è che la risposta sia probabilmente sì. Ed è parte del loro dolore il fatto di non avere la speranza di poter fare qualcosa.

Ci si potrebbe chiedere come una tale serie di tragici eventi possa essere avvenuta nello spazio di meno di due mesi. Ci sarà un vincitore e quale sarà il bottino? Ci siamo impegnati in una nobile missione per stabilire un nuovo ordine mondiale di pace e giustizia e per l'abolizione delle aggressioni? O stiamo invece assistendo a una replica dei donchisciotteschi eventi dell'agosto 1914, quando il mondo precipitò in una guerra che non voleva ma che non riusciva a fermare?

Sono abbastanza ostinato per credere che ci sia ancora una possibilità per impedire la guerra. Rifiuto di riconoscere che gli eventi non possano essere tenuti sotto controllo. E non posso ammettere che gli avversari si impegnino in una guerra che è così contraria ai loro interessi vitali. Tanto per i vincitori che per i vinti. Le guerre in Medio Oriente non hanno prodotto nulla, tranne che cimiteri per le false illusioni e i semi di guerre future.

Speriamo che si possa stabilire un nuovo ordine mondiale, ma le sue fondamenta devono essere basate sulla conciliazione, non sulla guerra, e su una giustizia e una moralità per tutti, non solo per pochi.

Temo che il corso degli eventi possa essere una ripetizione del 1914. Ripetere quello scenario sarebbe una tragedia senza scusanti. Se lo stesso sforzo da parte della comunità internazionale per mettere insieme una forza militare, imporre sanzioni e raccogliere colossali somme di denaro fosse destinato alla ricerca di una soluzione politica, sono convinto che la si potrebbe ottenere.

E' molto sgradevole che alcuni siano convinti che l'azione militare sia l'unica soluzione possibile. E' un atteggiamento pericolosamente miope. Gli effetti di una guerra contro l'Iraq non saranno circoscritti entro i suoi confini. Si rifletteranno invece in ogni capitale del Medio Oriente. Finiranno per creare quell'instabilità che la guerra avrebbe dovuto impedire. Per tutti questi motivi è assolutamente necessaria una soluzione politica. Dato che l'invasione irachena del Kuwait non è avvenuta nel vuoto, non può essere risolta nel vuoto. Qualunque soluzione deve prendere in considerazione - se non simultaneamente almeno in sequenza - le maggiori cause strutturali: la disputa tra Iraq e Kuwait, lo squilibrio di ricchezza nella regione, il confronto irrisolto tra Israele, Palestina e Stati arabi e la pericolosa escalation e proliferazione di armi di sterminio.

Tutti questi problemi sono provocati da differenze politiche. Il tentare di risolverli militarmente tocca solo i sintomi, non le cause, e può solo esacerbare i problemi stessi. E dato che sono correlati, soluzioni parziali non sono la risposta, come gli sforzi di molti anni hanno dimostrato.

Non si tratta di una proposta irrealistica come potrebbe sembrare, dal momento che ipotesi di soluzione per alcuni di quei problemi si trovano già nei cassetti di molti dei governi interessati. La regione è esaurita dai conflitti e dalle tensioni che ha dovuto sopportare per decenni. I più sono spaventati dallo spreco terribile di ricchezze ed energie così enormi per gli orrori della guerra. E sono impazienti di unirsi al resto del mondo nella sua nuova marcia verso la libertà, la giustizia e la prosperità.

Nonostante la minaccia della guerra, le condizioni per la pace esistono. E' il momento di un'opportunità che tutti dovremmo cogliere.

Qualunque soluzione politica possa essere ideata per la crisi attuale, credo sia imperativo che includa un sostanziale apporto arabo. A prescindere dalla validità di qualunque soluzione, non ci devono essere spazi per distorcerla in una risoluzione imposta dall'esterno. Questo servirebbe solo a screditare la sua legittimità.

In conclusione, c'è una cosa di cui sono certo. Il Medio Oriente non può permettersi un'altra guerra. Il mondo non dovrebbe imporgliene una. Sono sicuro che il trovare una soluzione pacifica della crisi non sia al di là delle possibilità dei leader del mondo. Che Dio ci aiuti se non ci riescono.

Re Hussein di Giordania

«Rifatto l'Est, tocca al Medio Oriente»

Ma De Michelis insiste: per ora nessun soldato italiano nel Golfo

PALMA DE MAIORCA
DAL NOSTRO INVIATO

De Michelis insiste, in sede internazionale, per una conferenza che favorisca il dialogo e la soluzione delle crisi che da anni sconvolgono il Mediterraneo e il Medio Oriente. Il ministro degli Esteri progetta gli strumenti per il dopo Golfo, ma sul piano della presenza militare la posizione del governo italiano non cambia. De Michelis esclude l'invio di un contingente terrestre nell'area di crisi. «La situazione resta complicata, non si può ancora dire se peggiori o migliori. Ci vuole pazienza e sangue freddo. Non basta un discorso di Saddam a mutare lo scenario. Un giudizio più preciso sullo stato della crisi si potrà dare alla fine della prossima settimana, dopo l'assemblea generale dell'Onu».

La posizione italiana, attenta agli sviluppi militari, è oggi tutta proiettata sull'embargo e sull'impermeabilità del blocco aereo in esame alle Nazioni Unite. De Michelis si sofferma sulla conclusione calda della crisi e con toni allarmati dichiara: «Se questi due mesi sono stati estremamente intensi sul piano internazionale, i prossimi lo saranno ancora di più. Noi intanto lavoriamo per il futuro di un'area, quella del Golfo, che è estremamente interconnessa a quella del Mediterraneo e all'Europa».

L'obiettivo è ambizioso e De Michelis lo ha esposto subito dopo il discorso d'apertura della riunione della Csce a Palma di Maiorca, tenuto dal re di Spagna Juan Carlos. Accordare, attorno a un tavolo, i Paesi del Mediterraneo, del Medio Oriente e del Golfo. Si vogliono Israele e una rappresentanza palestinese, la Cee, gli Usa, l'Urss e gli altri Paesi del Mar Nero. «Il progetto è ampio - afferma De Michelis -. E' necessaria una globalità di presenze: il processo, comunque, può mettersi in moto anche nel caso che un Paese decida di restarne fuori. Il suo successo finirà per esercitare una grande pressione psicologica anche per coloro che all'inizio preferissero non partecipare».

Con il collega spagnolo Fernandez Ordonez, il ministro italiano ha illustrato ai Paesi della Csce impegnati sui temi ambientali del Mediterraneo il senso della sua iniziativa. E il tema lanciato dal rappresentante italiano ai Paesi della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa è stato accolto con interesse. Il progetto italiano prevede di «cominciare a pensare, anche nella regione mediterranea e nel Medio oriente, alla elaborazione di un minimo di regole e principi capaci di garantire, come ad Helsinki, il disarmo o almeno limiti al riarmo, la collaborazione economica, la tolleranza e la pacifica convivenza tra religioni e culture diverse».

De Michelis non vuole una conferenza sulle singole crisi. Pensa che i casi aperti possono essere un'occasione per guardare al di là del loro stesso orizzonte. «Una volta fissate le regole e determinati i principi sarà più facile trovare soluzioni specifiche». E molti sono i conflitti che premono, da quello arabo-israeliano, al Libano, a Cipro, ai rapporti Iran-Iraq. Tutto, secondo De Michelis, nel quadro di un rilancio delle Nazioni unite, per evitare che gli ordini regionali portino alla disgregazione. E così sarà necessario l'apporto di Usa e Urss. «Ne ho parlato con Gorbaciov e con Baker - ha ricordato il ministro - ed entrambi si sono mostrati interessati».

Il principio che De Michelis ha citato al primo posto è quello della stabilità delle frontiere, «oltraggiato» proprio da Saddam. «L'inviolabilità dei confini non equivale alla loro immutabilità, quando i mezzi siano pacifici, come sta avvenendo in questi giorni con la riunificazione tedesca». Altro punto essenziale, attenuare le profonde disuguaglianze sociali ed economiche, con istituzioni finanziarie specifiche, ridurre il debito di alcuni Paesi e controllare i flussi migratori. «Già alla riunione euro-araba di Venezia del 7 ottobre e più tardi a Roma il tema sarà approfondito».

Francesco Santini

PER ABU DHABI

Partono i nostri Tornado

BARI. Partono stamattina dalla base di Gioia del Colle (Bari), sede del 36° stormo dell'Aeronautica militare, gli otto cacciabombardieri italiani Tornado diretti ad Abu Dhabi, con l'incarico di proteggere la squadra navale italiana impegnata nel Golfo. Lo si è appreso da fonti dell'Aeronautica militare. I velivoli, che saranno riforniti in volo da aviocisterne britanniche, faranno base a Al Dharan. Alla partenza sarà presente il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Stelio Nardini, che rivolgerà un saluto al personale e agli equipaggi.

Il trasporto del personale specializzato, dei materiali di rifornimento e dei pezzi di ricambio, già cominciato, proseguirà nei prossimi giorni con velivoli «C 130» della 46ª brigata trasporti. Nella missione saranno occupate 300 persone. I Tornado sono stati colorati in modo che possano mimetizzarsi nel deserto. [Ansa]

Scuse irachene a Parigi

Mitterrand all'Onu: troppo tardi Aziz: non posso volare a New York

NEW YORK. Il presidente francese Mitterrand ha prospettato ieri un processo di pace internazionale per il Medio Oriente con la partecipazione attiva del mondo arabo. Parlando all'assemblea generale dell'Onu, Mitterrand ha però subordinato qualsiasi soluzione per il complesso dei problemi che affliggono la regione al ritiro delle truppe irachene dal Kuwait: «Nessun compromesso sarà possibile fino a quando l'Iraq continuerà ad occupare l'emirato. La sovranità del Kuwait non è negoziabile».

Baghdad ha giocato ieri una carta a sorpresa: le scuse alla Francia. L'agenzia ufficiale irachena Ina ha scritto che l'intrusione di soldati iracheni, il 14 settembre scorso, nella residenza dell'ambasciatore francese in Kuwait è stata provocata da un «malinteso», e che una «inchiesta minuziosa» ha permesso di accertare che i soldati «hanno sbagliato edificio». Ma Mitterrand ha respinto le scuse di Saddam: «Troppo tardi».

Alla 45ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite che si apre oggi a New York mancherà il ministro degli Esteri iracheno. Tareq Aziz ha informato il segretario de Cuéllar che non parteciperà alla sessione perché gli Usa gli impediscono di raggiungere New York a bordo di un aereo di linea iracheno. Ma la portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler ha risposto che gli Usa non hanno ancora deciso se il permesso al ministro iracheno di atterrare a New York rappresenterebbe una violazione dell'embargo aereo.

Secondo l'agenzia ufficiale irachena Ina, ieri sera Washington avrebbe manifestato la disponibilità ad autorizzare l'atterraggio dell'aereo di Aziz a New York in cambio del rimpatrio dei cittadini statunitensi (un migliaio) che si trovano ancora in Iraq e nel Kuwait; ma il baratto sarebbe stato respinto da Baghdad. [e. st.]

Truppe

Rafsanjani dice no a Assad

TEHERAN. Appare fallita la missione del presidente siriano Hafez Assad a Teheran nei tre giorni di visita ufficiale. L'improvviso rinvio della chiusura dei lavori, inizialmente prevista in mattinata, e la decisione di continuarli con una seduta pomeridiana, non hanno portato risultati di rilievo. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, Iran e Siria non hanno trovato neppure dopo i «tempi supplementari» un'intesa strategica per una soluzione negoziata e globale della crisi del Golfo. Assad ha portato a Rafsanjani un messaggio di Washington; secondo gli osservatori, la richiesta di un intervento militare iraniano. Teheran non è apparsa contraria in linea di principio: ma ha probabilmente chiesto garanzie che Assad non ha potuto dare, in primo luogo il ritiro dei marines dall'Arabia Saudita. Invece la Siria insiste perché gli americani possano rimanere fino alla conclusione della crisi. [Ansa]

Bush

Penso anche ai palestinesi

WASHINGTON. «Sì, certo, dovremo anche occuparci dei legittimi diritti del popolo palestinese». Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, partecipando a una conferenza-stampa presso l'Associazione arabo-americana, ha ribadito ieri che qualunque tentativo di collegare l'invasione irachena del Kuwait al problema israeliano-palestinese non ha senso. Ma il problema è ben presente alla sua Amministrazione, che ritiene vada affrontato sulla base di uno scambio tra un'offerta di pace (da parte dei palestinesi) e un'offerta di pace (da parte degli israeliani).

La portavoce del Dipartimento di Stato Margaret Tutwiler ha detto ieri che l'ultima minaccia di Saddam «rientra in una serie di sette settimane di dichiarazioni irresponsabili. E' una cosa vergognosa e fuori luogo». La tutwiler ha aggiunto che altri nove americani sono stati catutrati dagli iracheni in Kuwait.

Mosca

Niente minacce a Israele

NEW YORK. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha definito «inammissibili» le minacce di Saddam Hussein di bombardare le installazioni petrolifere saudite e lo Stato di Israele se l'embargo internazionale finirà per «strangolare» il suo Paese. «Qualsiasi attacco provocherà una guerra, e questo sarebbe un disastro», ha detto Shevardnadze ai giornalisti all'Onu al termine di un incontro con il suo omologo britannico Douglas Hurd. Quest'ultimo ha liquidato le ultime minacce di Saddam definendole una delle «solite sortite» il cui unico scopo è di «dare ai giornalisti qualcosa su cui scrivere». Per Hurd, l'unica novità nelle dichiarazioni del leader iracheno sarebbe il riconoscimento, il primo finora, del fatto che le sanzioni potrebbero arrecare danni all'Iraq. Sul colloquio tra Hurd e Shevardnadze, quest'ultimo ha confermato che «i due Paesi si trovano sulla stessa posizione». [Ansa]

Da un libro sulla tragica fine dei Romanov, il racconto del comandante del plotone d'esecuzione

«Un colpo al cuore: così uccisi l'ultimo zar»

Il piccolo Aleksej fu finito a colpi di baionetta
Le principesse avevano corsetti imbottiti di diamanti

Pubblichiamo la parte più significativa del memoriale di Jakov Jurovskij che organizzò la strage dei Romanov e comandò il plotone di esecuzione. Il documento è pubblicato nel libro «Costretti a fucilarvi (gli zar: ultimo atto)» di Mariolina Doria de Zuliani, pubblicato dall'editore Rizzoli.

QUANDO arrivò l'autocarro dormivano tutti. Fu svegliato Botkin (il medico dello zar, n.d.r.) e lui svegliò tutti gli altri. La spiegazione data fu questa: «Dato che c'è agitazione in città, bisogna trasferire la famiglia R-ov (Romanov, Jurovskij scrive sempre i nomi abbreviati) dal piano superiore a quello sottostante». Si vestirono in mezz'ora. Sotto era stata scelta una stanza con un tramezzo in legno stuccato (onde evitare il rimbalzo dei proiettili): da lì era stata tolta tutta la mobilia. Il plotone era pronto nella stanza accanto. I R-ov non sospettavano niente. Il com. (Comandante, Jurovskij parla in terza persona, n.d.r.) andò a prelevarli personalmente, da solo, e li fece scendere per la scala nella stanza sottostante. Nik. (Nikolaj) portava in braccio A-ej (lo zarevic Aleksej), gli altri portavano con sé alcuni cuscini e altri oggetti piccoli. Entrando nella stanza vuota A. F. (Aleksandra Fëdorovna) domandò: «Ma come, neanche una sedia? Non è possibile nemmeno sedersi?». Il com. ordinò di portare due sedie. Nik fece sedere su una A-ej, sull'altra si sedette A. F. Agli altri il com. ordinò di mettersi in fila. Quando si furono messi in fila, fu chiamato il plotone. Quando entrò il plotone il com. disse ai R-ov che, visto che i loro parenti in Europa continuavano l'offensiva contro la Russia Sovietica, l'Uralispolkom (Comitato esecutivo degli Urali, abbreviazione di Ural'skij ispolnitel'nyj komitet) aveva deliberato di fucilarli. Nikolaj voltò la schiena al plotone, con la faccia rivolta alla famiglia; poi, come riavendosi, si rigirò verso il com. con la domanda: «Cosa? Cosa?». Il com. ripeté in fretta e ordinò al plotone di prepararsi. Il plotone sapeva già da prima chi doveva sparare e contro chi: era stato ordinato di mirare direttamente al cuore onde evitare un grande spargimento di sangue e terminare più in fretta. Nikolaj non disse più niente, di nuovo si voltò verso la famiglia; gli altri fecero alcune esclamazioni sconnesse; il tutto durò alcuni secondi. Poi ebbe inizio la sparatoria, che durò due, tre minuti. Nik. fu freddato dal com. in persona. Quindi morirono all'istante A. F. e il seguito dei R-ov (in tutto furono fucilate 12 [la memoria tradisce Jurovskij: le persone fucilate furono 11, e non 12; dall'elenco manca però Aleksej, n.d.r.] persone: N-aj (Nikolaj), A. F., le 4 figlie - Tat'jana, Ol'ga, Marija e Anastasija -, il d-r Botkin, il cameriere Trup, il cuoco Tichomirov [altro errore, il cuoco si chiamava Charitonov, n.d.r.], un altro cuoco e un'altra dama di compagnia, di cui il com. non ricorda il cognome).

A-ej, tre delle sue sorelle, la dama di compagnia e Botkin erano ancora vivi. Fu necessario finirli. Ciò sorprese il com., dato che aveva mirato direttamente al cuore. Era sorprendente inoltre che le pallottole delle Nagant venissero rigettate indietro, non si capiva da cosa, e rimbalzassero per la stanza come grandine. Quando tentarono di finire una delle ragazze con la baionetta, la baionetta non poté perforare il corsetto. Per questa ragione tutta la procedura (tastare il polso, ecc.) fece perdere circa venti minuti. Poi cominciarono a portare fuori i cadaveri e a sistemarli nell'autocarro, in cui era stato steso un panno, perché il sangue non gocciolasse. A questo punto iniziarono i furti: bisognò mettere tre compagni fidati di guardia ai cadaveri mentre continuava il trasporto (i cadaveri venivano trasportati uno alla volta). Sotto minaccia di fucilazione, tutto quanto era stato sottratto fu restituito (un orologio d'oro, un portasigarette con diamanti ecc.). Il com. era stato incaricato solo di far eseguire la condanna: la rimozione dei cadaveri e il trasporto erano compito del comp. (compagno) Ermakov (operaio dell'officina di Verch-Iset', un compagno di Partito, ex condannato ai lavori forzati). Doveva venire con l'autocarro ed essere lasciato passare con la parola d'ordine convenuta «spazzacamino». Il ritardo dell'autocarro fece sorgere dubbi al comandante circa la precisione di Ermakov, e il com. decise di controllare di persona tutta l'operazione fino alla fine. Circa alle tre partirono per il luogo, che doveva aver preparato Ermakov, oltre l'officina di Verch-Iset'. Era stato previsto di fare il trasporto dapprima con l'autocarro e poi, a partire da un luogo convenuto, con i cavalli (dato che l'autocarro non avrebbe potuto avanzare: il luogo prescelto era una miniera abbandonata). Oltrepassata l'officina di Verch-Iset', dopo circa cinque verste (vecchia misura lineare russa corrispondente a m 1067, n.d.r.), si imbatterono in un intero accampamento: erano circa 25 uomini con cavalli, carrozze, ecc. Erano gli operai (membri del Sovet, dell'Ispolkom, [Comitato esecutivo, n.d.r.], ecc.), che aveva preparato Ermakov. La prima cosa che gridarono fu: «Ma perché non ce li avete portati vivi?». Credevano che l'esecuzione dei Romanov fosse stata affidata a loro. Cominciarono a trasportare i cadaveri in carrozze, quando invece sarebbero stati necessari dei carri. Il che era molto disagevole. Si misero subito a ripulire le tasche: anche qui bisognò minacciarli di fucilazione e mettere alcune sentinelle. Fu allora che si scoprì che Tat'jana, Ol'ga e Anastasija indossavano corsetti speciali. Fu deciso di denudare completamente i cadaveri, ma sul luogo di sepoltura e non lì. Ma saltò fuori che nessuno sapeva dove si trovasse la miniera designata a quello scopo. Albeggiava. Il com. mandò gli uomini a cavallo a cercare il luogo, ma nessuno trovò niente. Saltò fuori che non era stato preparato proprio niente: non c'erano vanghe, ecc. Dato che l'autocarro si era impantanato tra due alberi, fu abbandonato e si misero in cammino con le carrozze, dopo aver coperto i cadaveri con un panno. Si allontanarono da Ekaterinburg di sedici verste e mezzo e si fermarono ad una versta e mezzo dal villaggio di Koptjaki. Erano le 6-7 di mattina. Nel bosco fu trovata una miniera abbandonata dai cercatori (un tempo estraevano l'oro), profonda tre arsin (vecchia misura di lunghezza pari a m 0,71, n.d.r.) e mezzo. Nella miniera c'era un arsin d'acqua. Il com. diede ordine di denudare i cadaveri e di accendere un fuoco per bruciare tutto. Quando cominciarono a spogliare una delle ragazze, videro il corsetto lacerato dalle pallottole in diversi punti: attraverso i fori si intravedevano alcuni diamanti.

Gli uomini non riuscivano assolutamente a staccare gli occhi. Il com. decise seduta stante di congedare tutta la squadra di operai, lasciando di guardia alcune sentinelle e cinque uomini del plotone. Gli altri se ne andarono. Quelli del plotone si accinsero alla svestizione per poi bruciare tutto. A. F. aveva addosso una cintura tutta di perle, fatta di alcune collane cucite nella tela (aggiunta in margine: «Tutte le ragazze portavano al collo, a mo' di amuleto, un ritratto di Rasputin con il testo di una sua preghiera»).

I diamanti furono subito contati: ne fu raccolto circa mezzo pud (vecchia misura russa equivalente a kg 16,38, n.d.r.). Furono in seguito sotterrati nell'officina di Alapaevsk, nel sotterraneo di una delle baracche. Nel '19 i gioielli furono dissotterrati e portati a Mosca. Dopo che tutti gli oggetti di valore furono riposti in una borsa, fu bruciato il resto trovato sui cadaveri e i corpi furono calati nella miniera. Ciò facendo, andarono persi alcuni oggetti importanti (una spilla, la protesi dentaria di Botkin) e, nel tentativo di inondare la miniera facendo uso di bombe a mano, i cadaveri evidentemente furono lesi e alcune parti si staccarono: così il com. spiega il ritrovamento di un dito staccato, ecc., da parte dei bianchi, proprio in quel posto (che in seguito i bianchi trovarono).

Ma non c'era l'intenzione di lasciare i R-ov lì: la miniera era stata destinata in anticipo solo ad essere il luogo di una loro temporanea sepoltura.

Fiori, lacrime e folla a Mosca per la mostra sugli ultimi giorni dei Romanov

IN URSS

E' nato il fronte zarista

MOSCA. Discendente di una delle famiglie della grande nobiltà zarista di origine baltico-tedesca, Serghej Volvovich Enghelgardt, ha fondato a Mosca l'Unione monarchica ortodossa «Pramos» con l'obiettivo dichiarato di «riportare sul trono della Russia il suo legittimo pretendente, il principe Vladimir Kirilovich Romanov». L'ultimo dei Romanov vive a Madrid e, secondo Enghelgardt, è in contatto con il neonato movimento monarchico.

In un'intervista al giornale delle forze armate, «Stella Rossa», Serghej Enghelgardt, ha spiegato che il suo non è e non vuole essere un vero partito. «Nel congresso costitutivo ci siamo dati la struttura di un Ordine di cui sono stato nominato maresciallo e il nostro compito è quello di risvegliare il sentimento monarchico tra la popolazione», ha detto Enghelgardt. La tv sovietica, quasi un mese fa, aveva già mostrato alcune immagini della prime uscita ufficiale dell'Ordine: una cerimonia svoltasi nel monastero moscovita di Donskoj.

Il 21 settembre 1990 nella Grazia di Dio, a coronamento di una vita cristianamente vissuta, ci ha improvvisamente lasciati

Maria Adelaide Casolati in Scarafia
farmacista

Uniti nel dolore e memori dell'alto esempio di virtù che la carissima congiunta ha loro indicato in vita, la piangono il marito **Enrico**, la figlia **Elena** con **Giancarlo**, **Lucia** con **Graziano**, i nipoti **Carlotta**, **Enrico**, **Alessandro** e **Umberto**, il fratello **Franco** con **Anna Maria**, la zia **Ermelinda**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Per espressa volontà della defunta se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Lanzo**, 25 settembre 1990

Partecipano al dolore
on. **Annamaria Vietti**
geom. **Vietti** e famiglia
avv. **Vietti** e famiglia
geom. **Scaranari** e famiglia
geom. **Olivetti** e famiglia

Maria Clotilde, **Piero**, **Rita** piangono **MARIA ADELAIDE** carissima.

Le famiglie **Galfa**, **Minuzzo**, **Casciotti**, con **Marisela** e figlie partecipano commosse.

I **Colleghi farmacisti** della **USSL 37** partecipano sentitamente al dolore dei familiari.

Francesco Ferrero e **Francesco Aghina** commossi sono vicini al dolore della famiglia.

Rosina Bruera ved. Fornas partecipa al dolore del cugino Enrico per la scomparsa della moglie.

Vannina e **Lidia Fontanella** si uniscono al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Pierina Pittarello in Ferrero

L'annunciano con dolore il marito **Francesco**, i figli **Elena** con il marito **Antonio** e i figli **Dino** e **Giorgio**, **Gian Piero** con la moglie **Silvia** e figlio **Gabriele**, [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro martedì ore 15 da via Sabino 22/a. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 23 settembre 1990

La famiglia **Manzato** partecipa al dolore.

E' mancato
Gesuino Pitzalis
anni 74

L'annunciano figli, nuore, generi e nipoti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 10 chiesa SS. Pietro e Paolo. Dopo le esequie la salma proseguirà per S. Giovanni Suergiu (Ca). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 24 settembre 1990

L'**Azienda Energetica Municipale** di **Torino** prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per il decesso del signor
Giovanni Nora
suo dipendente da oltre 14 anni
— **Torino**, 25 settembre 1990

Cristianamente com'è vissuto, è mancato
Bartolomeo Gotta
anziano F I A T

Lo piangono: figlia, genero, **Giampiero** con **Roberta**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 26 settembre ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Baiardi 4, partendo da via Sambuy. Tumulazione tomba di famiglia Settimo Torinese.
— **Torino**, 24 settembre 1990

Mariuccia Garda partecipa affettuosamente.

Le famiglie **Tosatto** e **Tuan** partecipano al dolore del signor Almino e famiglia per la scomparsa della signora
Dora Canessa in Almino
— **Torino**, 24 settembre 1990

Carlo Rampone e **Castor S.P.A.** partecipano al lutto della famiglia Zamburlin per la scomparsa di
Roberta e Claudia Zamburlin
— **Nole**, 24 settembre 1990.

La società **Chr. Lechler & Figlio Succ.ri srl** partecipa al lutto che ha colpito la signora Comba e famiglia per la morte del marito
Domenico Comba
fedele collaboratore da molti anni presso la nostra società.
— **Como**, 24 settembre 1990.

L'**Iveco** - **Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Riccardo Tardi per la scomparsa del padre signor
Francesco Tardi
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Primario, aiuto, assistenti della **Divisione di Pneumologia** ed il **personale** del **Laboratorio di Fisiopatologia Resp. dell'Ospedale Mauriziano** di **Torino** partecipano al dolore di Emanuele per la perdita del padre
Flavio Isnardi
— **Torino**, 25 settembre 1990

Condominio via Baltimora 47 partecipa al dolore per la scomparsa della
prof.ssa Anna Del Gaudio
— **Torino**, 25 settembre 1990.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Augusto Bargoni
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Gastone Massimo Anna Guerrini profondamente colpiti sono vicini ad Alessandro e famiglia per la scomparsa del caro amico
Augusto Bargoni
ricordandone le doti di studioso ed il disinteressato impegno profuso per la sua città
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Condomini, inquilini, amministratore del «**Condominio Tirreno II**» partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Odilio Pentenero
— **Torino**, 24 settembre 1990.

La società **Simes SpA** con **dirigenti** e **maestranze** partecipa al dolore di Luciano per la scomparsa del papà
Giacomo Ceresa
— **Beinasco**, 24 settembre 1990.

La **Presidenza**, la **direzione** ed il **personale** della **Cin Spa** prende vivo parte al dolore del sig. Luciano per la scomparsa del caro papà
Giacomo Ceresa
— **Caselette**, 24 settembre 1990.

Ci ha lasciati dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia il
COMMENDATOR
Giulio Carelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Italia**, la figlia **Mariacristina** e **Giuliana**, il genero **Germano** e la piccola **Beatrice**. Funerali domani nella parrocchia San Pellegrino corso Racconigi 28 alle ore 11 partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 10,30.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Partecipano affettuosamente al grande dolore gli amici: **Cristina Dori Amerigo**; **Monica Tobia**

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode via Moretta 2 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Iberti
— **Torino**, 24 settembre 1990

Franco, **Anna** e **Paola**, in un tragico incidente, hanno perso i genitori
DOTTOR INGEGNER
Francesco Quaroni
Teodosia Quaroni Molinatto

Abbracciati ai coniugi **Rosemarie Lanzi**, **Renato Massari** e **Carlo Cilento**, insieme ai figli, li ricordano con amore ai loro cari e a tutti gli amici. I funerali avranno luogo a Reano (Torino) mercoledì 26 settembre alle ore 15, partendo dalla chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 25 settembre 1990

Ada Danesy Molinatto, insieme ai figli **Emilio** con **Milena Garbotta** e **Carla** con **Paolo Daneo**, piange l'improvvisa scomparsa della cara sorella
Teodosia
e del cognato
Ing. Francesco Quaroni
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Adriana partecipa accorata al grande dolore di Ada e famiglia.

La **STET** - **Società Finanziaria Telefonica p.a.** - partecipa al lutto del dott. Carlo Cilento, Dirigente della Società, e della sua famiglia per la tragica scomparsa dei suoceri
Ing. Francesco Quaroni
e
sig.ra Teodosia Molinatto Quaroni
Roma, 24 settembre 1990.

E' mancata
Fiorentina Damonte ved. Beltrand

Lo annunciano, la figlia **Federica** con il marito **Amedeo Basso**, il genero **Guido Corali** e parenti tutti. Funerali in Cuneo martedì 25 corr. alle ore 16,15 direttamente nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— **Cuneo**, 24 settembre 1990.

Paolo e **Bice** ricordano con affetto nonna **TINA**.

Marisa, **Rinuccia** e **Anna Alfierio** partecipano al dolore.

I cugini **Dugone**, **Fornaseri**, **Rossi** e zia **Fulvia** sono affettuosamente vicini a Federica nel dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Marika, **Massimo** e **Maurizio Donetti** sono affettuosamente vicini a Federica e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Cristina Mora

L'annunciano addolorati le sorelle, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 25 c.m. alle ore 16 in Santa Cristina di Borgomanero.
— **Santa Cristina di Borgomanero**, 24 settembre 1990

E' mancata ai suoi cari
Maria Marengo ved. Vivalda

La piangono la figlia **Giorgina** con **Enrico**, la nipote **Donatella** con **Claudio** e **Federico**. Funerali mercoledì 26 corr., ore 9, ospedale Mauriziano, Santa Messa ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
Torino, 22 settembre 1990.

Piera e **Nino** sono vicini nel dolore a Giorgina ed Enrico.

E' mancata
Caterina Barge ved. Serafino

L'annunciano la figlia **Luisella** col marito **Siller Ometto**, i nipoti **Paola**, **Pierluigi**, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 15, via Don Cocchi 22.
Druento, 24 settembre 1990

E' mancato
Odilio Banchio
ex allievo FIAT
anziano FIAT filiale
Maestro del lavoro
anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, fratello, nipoti. Le esequie si svolgeranno il 26 settembre 1990 ore 10 dalla parrocchia Maria Madre di Misericordia, via A. Negri n. 52. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata
Maria D'Aveni in D'Aveni

Profondamente addolorati lo annunciano: il marito **Giovanni**, la figlia **Lidia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Del Tetto e Gallo e a tutto il personale del reparto ginecologia ospedale Mauriziano. Funerali nella parrocchia delle Stimmate. Per l'orario telefonare al 443020.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' mancata
Ines Maurino n. Balduzzo
di anni 46

Lo annunciano: il marito **Franco**, i figli **Vittorio** e **Marco**, il fratello **Giandomenico**, la sorella **Rosella** con il marito **Massimo** e parenti tutti. Funerali in frazione Madonna dell'Olmo mercoledì 26 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via Della Battaglia 15. La salma sarà tumulata nel cimitero di Revello (Cuneo). Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto «Cottolengo» di Cuneo.
— **Cuneo, Madonna dell'Olmo**, 24/9/1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Maccagno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nadina**, il figlio **Roberto**, la nuora **Maria**, parenti tutti. La cerimonia funebre avverrà nella chiesa N.S. Speranza, 26 settembre alle 10.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Erminia Colombatto ved. Lavatelli
anni 84

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Olimpia**, la cognata, nipoti, pronipoti, figliocci, cugini e parenti tutti. Funerali in Vallo Torinese, martedì 25 c. m., alle ore 16 partendo dall'abitazione, via Risorgimento 6.
— **Vallo**, 25 settembre 1990.

Luisella Comotto e famiglia partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancata
Giacomina Bacola ved. Bianco

Dolorosamente lo annunciano i figli: **Rita**, **Renzo**, **Roberto**, **Renato**, **Rosanna** e **Riccardo** con rispettive famiglie; fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 ore 9,15 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 24 settembre 1990.

Nonna **Mina** ti ricorderemo sempre, i tuoi **Lorenzo**, **Cristina** ed **Alessandra**.

Partecipano al lutto le famiglie **Caranno Sigaudo**.

La famiglia **Picco** partecipa al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bima
anziano FIAT
anni 84

Lo annunciano con dolore le nipoti **Attilia** e **Angela** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr., ore 10,15 partendo dalla casa di riposo Villa Roddolo, via Petrarca 14, Moncalieri. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri e personale tutto della casa di riposo Villa Roddolo per le amorevoli cure e assistenza prestate.
— **Moncalieri**, 24 settembre 1990

E' mancato
Otello Montermini
Commendatore del lavoro
Anziano F I A T
di anni 68

Con grande affetto e rimpianto lo annunciano le cognate **Ada**, **Dina** e **Teresa**; i nipoti **Lisa**, **Giovanni**, **Ferdinando**, **Silvana**, **Roberto**, **Fiorenzo**, **Michele** e **Lucia** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a medici, paramedici e personale tutto della Casa di Riposo Villa Roddolo per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo mercoledì 26 settembre alle ore 11,45 presso la parrocchia Pace. Non fiori.
— **Torino**, 22 settembre 1990

La **Cgil** del **Piemonte** e di **Torino**, partecipano al lutto per la scomparsa del compagno
Otello Montermini
già Segretario della Camera del Lavoro di Torino e Responsabile Amministrativo dal 1948 fino agli Anni '70. La grande sensibilità umana, l'arguzia, il [illegible] personale nel lavoro minuto e prezioso di una vita, lo hanno fatto conoscere ed amare da molte generazioni di sindacalisti. Gli ideali e i valori di giustizia ed [illegible] dei lavoratori, assieme all'unità del sindacato e della sinistra, sono stati i punti fermi in tanti anni di impegno e militanza. Grazie **OTELLO**. Camera ardente mercoledì 26 c.m. alle ore 9-11,30; commemorazione ore 10,30 presso il Salone della Camera del Lavoro di via Principe Amedeo 18 a Torino.
— **Torino**, 24 settembre 1990

La **Segreteria Provinciale** del **Psi** di **Torino** insieme a tutti i compagni socialisti, ricordano con grande rimpianto ed infinito affetto il compagno
Otello Montermini
Franco Tigani
Libertino Scicolone
Salvatore Gallo
Mauro Nebiolo
Emilio Trovati
unitamente ai parlamentari
Giuliano Amato
Eugenio Bozzello
Giorgio Cardetti
Giuseppe Cerutti
Filippo Fiandrotti
Giuseppe La Ganga
Gabriele Salerno
e i compagni
Luciana Borgogno Cecchetini
Annibale Certi
Florina Frizziero
Giuseppe Lamberto
Marziano Marzano
Pinuccia Scotti
Giordana Valsasna
— **Torino**, 24 settembre 1990

Pinuccia Scotti e **Beppe Verdolini** piangono il loro indimenticabile amico
Otello Montermini
— **Torino**, 24 settembre 1990.

Il **Presidente della Provincia di Torino Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** ricordano commossi
Otello Montermini
già Consigliere Provinciale
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Maria Magnani Noya piange il compagno **OTELLO**.

E' mancato
Guglielmo Morino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carla**, il figlio **Domenico** con **Enrica**, il genero **Klara**; nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— **Torino**, 22 settembre 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Audenino ved. Bollito

Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, con gli adorati nipoti **Andrea** e **Francesca**. Funerali mercoledì 26 ore 8,15 parrocchia Santa Monica, via Vado 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 24 settembre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Oreste Ribaldone

Lo annunciano addolorati la moglie **Gianna**, la figlia **Luisa** con **Marcello**, i nipotini **Umberto**, **Alessandra**, la sorella **Alma**, il fratello **Italo** e parenti tutti. Partenza ospedale Molinette mercoledì 26 ore 9,15 con funerali ore 10 parrocchia di Baldissero Torinese. La Salma proseguirà per Piepasso (Quattordio).
— **Torino**, 23 settembre 1990.

La cognata **Teresa Tabacco** piange **ORESTE**.

Fulvio e **Suzanne Cena** sono vicini alla famiglia nel dolore.

Cinzia e **Rodolfo** partecipano al dolore di Luisa per la scomparsa del **PAPA'**.

Si stringono a Gianna nel ricordo di **ORESTE**:
Luciana Nino Baggio
Margherita Fedele Diella
Giancarlo Mariagrazia Innocenti
Elvira Ciro Napolitano
Anna Maner Palma
Giorgio Mariagrazia Simma
Luciana Tullio Zuppel

Partecipano al dolore della famiglia i **Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratori** del **Condominio Villaggio Zenit** di **Baldissero Torinese**.

Gli amici **Chiantello**, **Criscuoli**, **Laijolo**, **Ostellino**, **Pronesto** sono vicini a Gianna e famiglia per la dipartita del caro **ORESTE**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Costa
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca** [illegible], i figli **Antonio**, **Giuseppe**, **Riccardo** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo il 25 settembre alle ore 16 nella parrocchia di Montaldo Roero. Il presente come annuncio e ringraziamento.
— **Carmagnola**, 24 settembre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Avenia (Gina) ved. Chiara

L'annunciano: i figli **Carlo** e **Pierluigi**, le nuore **Carla** e **Elena**, il nipote **Gianluca** con **Barbara**; i nipoti: **Gei**, **Mia**, **Pes**, **Revara**, **Scaglia**, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 26 ore 15,30 con partenza dall'ospedale di Chieri.
— **Torino**, 24 settembre 1990.

E' mancato
Dario Roncon

Con dolore lo annunciano mamma, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10 parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma offerte Associazione Distrofia Muscolare.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Terrone

Addolorati lo annunciano: la moglie **Angioline**, le sorelle **Angela Rosso** e **Piera Palassa**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 23 settembre 1990.

Caro **PADRINO** ti ricorderò sempre, **Marco**.

E' mancata
Maria Garavagno ved. Candelo
anni 78

L'annunciano il figlio **Costanzo** con la moglie **Margherita Sanero** con **Massimo** e **Elena**, cognato, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Racconigi mercoledì 26 c.m. ore 9,30 da via G. Priotti 46.
— **Racconigi**, 25 settembre 1990.

Piero, **Michi** e **Marcello** partecipano al grande dolore di Costanzo e famiglia.

Titolari e **Maestranze** della **In.Co Sas** partecipano al lutto del sig. Costanzo Candelo per la perdita della **MADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Amello
Bersagliere classe 1910

Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Pierangelo** con **Piera Giacoletto**; **Adriana** con **Giovanni Ferri**, la sorella **Vincenza**, le nipoti e parenti tutti. La cara salma muoverà oggi martedì ore 11 da via Catania 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

Ricordano il caro **NONNO**, **Barbara**, **Simone Ferri**; **Claudia**, **Piergiorgio**, **Walter Amello**.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ugo Malcotti
di anni 48

Lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Alessio**, il fratello **Carlo**; i cognati, le cognate, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Piacenza 446/3 per la chiesa di San Giuseppe dei Piani di Ri in Chiavari. Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno.
— **Chiavari**, 25 settembre 1990.

Ada, **Emilio** e **Paolo Lavazza** si uniscono al dolore di Maria ed Alessio per l'immatura scomparsa di **UGO**.
— **Chiavari**, 25 settembre 1990

Increduli e commossi per la scomparsa del caro **UGO** si stringono intorno alla famiglia Malcotti, gli amici:
Alberto Mariateresa Bernascone
Guido Grazia Camerlo
Michele Gina Casoria
Franco Luisa Cravenzola
Umberto Patrizia Duch
Gianni Franca Ghiazza
Piero Ginetta Guglielmino
Gianfranco Mariateresa Monticone
Mino Marisa Motta
Daniele Milena Nicastro
Gino Silvana Portinaro
Beppe Keta Quaglia
Gino Stella Schirone
le famiglie **Lenti**, **Bellon**, **Stalleri**.

Munito dei conforti religiosi è mancato il
CONTE AVV.
Teofilo Galateri di Genola e Suniglia
cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, ne danno il doloroso annuncio il cugino **Napoleone Rossi di Montelera** con i figli **Ernesto**, **Lorenzo**, **Luigi** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al signor Guido Viale, e alle signore Wilma [illegible] e Maria Seimandi che tanto l'hanno assistito.
— **Savigliano**, 24 settembre 1990

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato di Gestione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale tutto della Cassa di Risparmio di Savigliano** partecipano al lutto per la scomparsa del
Conte Avv. Teofilo Galateri di Genola e Suniglia
già Vicepresidente dell'Istituto
— **Savigliano**, 25 settembre 1990.

Improvvisamente è mancato
Domenico Memeo

Lo annunciano il figlio **Antonio** con la moglie **Caterina** e **Pierdomenico**, la sorella **Rosa**, il cognato **Enzo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 settembre ore 14,30 parrocchia Regina Mundi Nichelino.
— **Torino**, 25 settembre 1990.

(Continua a pag. 10)

Gorbaciov riesce a salvare Ryzhkov ma la transizione al mercato ritarderà di tre settimane

Voto salomonico sulla grande riforma

Il Soviet accontenta destra e radicali: piano unificato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Durante una infuocata seduta del soviet supremo, il presidente Michail Gorbaciov è riuscito ieri, con un piccolo capolavoro di mediazione, a mantenere sulla barca della riforma economica il criticatissimo primo ministro Nikolai Ryzhkov, pagando come prezzo un rinvio di tre settimane per la partenza del programma, ma soprattutto è riuscito a strappare con una schiacciante maggioranza una leggina che gli concede un anno e mezzo di «poteri straordinari» per muovere il Paese verso un'economia di tipo capitalistico.

Dopo settimane di infruttuose discussioni sui due programmi di riforma principali, quello radicale sposato da Gorbaciov e quello moderato voluto da Ryzhkov, ai deputati è stata proposta una risoluzione che incarica il presidente di costituire una commissione per mettere a punto un nuovo «programma unificato» entro il 15 ottobre prossimo. «In questa tappa decisiva dobbiamo unire tutte le forze. Se ci dividiamo, se continuiamo a romperci la testa, faremo naufragare questo importante punto di svolta», ha detto Gorbaciov nel suo intervento, chiedendo all'ala radicale di non insistere nel chiedere le dimissioni di Ryzhkov, il cui governo è appoggiato «da un settore considerevole». La risoluzione è così stata approvata, con 323 voti a favore e solo 11 contrari, ma il nuovo rinvio, in un momento in cui la catastrofica situazione economica ha portato ad un deficit generale di quasi tutte le merci sul mercato, ha provocato l'esasperata reazione dell'accademico Shatalin, autore del progetto più radicale. «Non voglio prender parte a questo spettacolo», ha detto l'accademico, che ha ottenuto che la commissione «conciliatoria» venga guidata da Gorbaciov in persona.

Di fatto, Gorbaciov è riuscito a salvare Ryzhkov, il cui approccio moderato è condiviso dalla gran parte dei rappresentanti di quell'apparato che, in un modo o nell'altro, sarà chiamato a realizzare nella pratica la prossima riforma economica. D'altra parte, la leggina con la quale il soviet supremo ha concesso fino al 31 marzo del 1992 poteri straordinari al presidente, sembra ritagliata apposta per applicare invece il programma di riforma più radicale. Il documento prevede infatti che Gorbaciov possa emanare decreti per modificare completamente i rapporti di proprietà, la politica dei prezzi, quella finanziaria e per tenere sotto controllo l'ordine pubblico. Violentemente criticata dal parlamento della Federazione russa, la più importante delle 15 Repubbliche dell'Urss, che ha definito «inaccettabile» l'usurpazione della propria sovranità, la leggina ha trovato forte opposizione anche al parlamento federale, in particolare da parte del sindaco di Leningrado, il radicale Anatolij Sobchak, che ha chiesto l'approvazione di un meccanismo di ratifica parlamentare dei decreti presidenziali. Con un irritato ma appassionato discorso, Gorbaciov ha così preso la parola una seconda volta, invitando i deputati ad essere «fermi e risoluti», a «non lasciarsi andare a passioni primitive» e ad approvare la legge, di cui «vi assicuro farò un uso responsabile». Risultato: il parlamento ha approvato il documento, con 305 voti favorevoli e 35 contrari.

«La risoluzione è estremamente pericolosa, e susciterà nuovi conflitti tra il centro e le Repubbliche», ha commentato Michail Bocharov, autorevole deputato russo di orientamento «eltsiniano». Che i poteri straordinari concessi a Gorbaciov faranno storcere il naso a molti, in particolare nelle Repubbliche, è certo, ma la strategia del presidente prevede una scappatoia per evitare eccessive tensioni tra potere centrale e autorità repubblicane. La leggina, infatti, concede a Gorbaciov la facoltà di «creare degli organi o delle altre strutture statali per accelerare la formazione di un mercato federale»: un evidente accenno a quel «Comitato economico interrepubblicano» che, previsto dal piano di riforma radicale, dovrebbe essere formato dai presidenti delle quindici Repubbliche sovietiche, e costituire quindi il luogo naturale per la soluzione delle controversie tra centro e Repubbliche. C'è inoltre un'altra cosa che fa pensare ad un possibile accordo tra Gorbaciov, il presidente russo Boris Eltsin e gli altri leader locali: il rinvio di tre settimane permetterà alle Repubbliche che non lo hanno ancora fatto di discutere ed approvare il piano di riforma radicale, e probabilmente non è per caso se Eltsin ha anch'egli rinviato l'avvio del programma di un mese: dal primo ottobre al primo novembre prossimo.

Fabio Squillante

IL POPE UCCISO

Fermati alcuni sospetti

MOSCA. Gli agenti del ministero degli Interni della Federazione russa hanno fermato alcune persone per l'assassinio del sacerdote ortodosso Aleksandr Men, ucciso a colpi di scure il 9 settembre a Zagorsk, 80 chilometri da Mosca. Lo riferisce l'agenzia Tass, senza dare altri particolari.

Cinquantacinque anni, sposato, due figli, il sacerdote era di origine ebrea, ma si era convertito al cristianesimo da giovane. Fattosi prete ortodosso, aveva cominciato una intensa attività per il rinnovamento della sua Chiesa. Molte persone - come ad esempio il padre Gleb Jakunin, un altro esponente del dissenso religioso in Urss - hanno sostenuto che la matrice dell'assassinio di padre Men è politica. Tuttavia, il ministro degli Interni sovietico Vadim Bakatin, due settimane fa, aveva escluso, «allo stato dei fatti», un movente politico per l'assassinio di Men. [Ansa]

Incontro cordiale a Washington, ma le sanzioni rimangono

De Klerk non seduce Bush

Per la Casa Bianca «Pretoria sta cercando di creare una nuova società»
Il leader sudafricano cita Martin Luther King, i neri: è un oltraggio

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

«Non sono qui con il cappello in mano a chiedere che vengano tolte le sanzioni»: il debutto a Washington di F. W. de Klerk, presidente del Sud Africa, davanti ai giornalisti, è stato questo tentativo di dignità. Ma in effetti che il suo obiettivo non fosse quello della fine delle sanzioni era chiaro fin all'inizio. Ciò che cercava de Klerk era un appoggio pubblico, chiaro da parte di George Bush, e questo lo ha ottenuto. «Il presidente mi ha descritto in dettaglio ciò che sta cercando di fare in Sud Africa, il processo di liquidazione dell'apartheid e la costruzione di una nuova realtà politica. Abbiamo parlato della situazione del Sud Africa, molto promettente anche se talvolta difficile, specie per la recente violenza, e io penso che tutti gli americani riconoscano che il presidente de Klerk sta coraggiosamente tentando di cambiare le cose».

Forse proprio tutti gli americani no, visto che il gruppo dei parlamentari neri alla Camera dei Rappresentanti ha deciso di non partecipare alla cerimonia di benvenuto, per protestare proprio contro la violenza scatenata in queste settimane nelle township sudafricane, il cui saldo è fino a questo momento di circa 750 morti. La responsabilità di quella violenza, come si sa, Nelson Mandela l'ha in pratica attribuita al governo, e un gruppo di attivisti di qui ha sfidato de Klerk ad impegnarsi a smantellare «le squadre della morte annidate nella polizia». La sua risposta è stata che quello che ha portato venendo a Washington è un messaggio di speranza e che il processo iniziato è irreversibile. La meta è «un nuovo Sud Africa dove la giustizia, le garanzie costituzionali e la certezza del diritto portino una durevole pace e prosperità all'intero nostro popolo». De Klerk ha citato anche il «dream», il sogno di Martin Luther King: una società multirazziale basata su giustizia e armonia. Il riferimento ha procurato lo sdegno di molti neri americani impegnati nella lotta alla segregazione, come Randall Robinson, capo di «Transafrica»: «E' oltraggioso che de Klerk, in gioventù accanito difensore dell'apartheid, abbia avuto il coraggio di citare Martin Luther King».

Nel complesso, comunque, la visita del presidente sudafricano è cominciata ed è destinata a proseguire (de Klerk riparte oggi) in tono decisamente minore rispetto al vero e proprio trionfo ottenuto due mesi fa da Nelson Mandela, che fu «adottato» dalla gente e dai media. La spiegazione che ieri la Casa Bianca tentava di dare, e cioè che è tutta colpa della crisi del Golfo Persico, che monopolizza l'attenzione, regge solo parzialmente. Per lui - dicevano ieri alcuni assistenti di Bush - abbiamo fatto il massimo che potevamo. Togliere le sanzioni? Per ora non se ne parla, perché ciò porrebbe gli Usa in una posizione isolata. Proprio ieri, infatti, è giunta notizia che la Cee intende mantenere le sanzioni economiche.

Franco Pantarelli

PER IL RAPIMENTO DI «STOMPIE»

Incriminata Winnie Mandela, il processo nel '91

PRETORIA. Winnie Mandela, moglie del leader nero sudafricano Nelson Mandela, è stata formalmente imputata di rapimento e aggressione in relazione alla morte nel 1989 di un attivista anti-apartheid di 14 anni. Il magistrato ha però fissato solo per il febbraio '91 l'inizio del dibattimento. Winnie, 56 anni, era accompagnata dal marito (nella foto) e da decine di sostenitori. Nel dicembre 1988 quattro ragazzini sospettati di essere spie sarebbero stati rapiti e portati nella casa di Winnie a Soweto per essere «interrogati»; uno di essi, Stompie Seipei, rimase ucciso. FOTO AP

DAL MONDO

La Ddr è già fuori dal Patto di Varsavia

BERLINO EST. La Germania Orientale è uscita formalmente dal Patto di Varsavia in vista dell'imminente unificazione tedesca (il 3 ottobre) che ne implicherà l'ingresso nella Nato. Il protocollo relativo al distacco è stato firmato a Berlino dal ministro della Difesa tedesco-orientale Rainer Eppelman e dal comandante supremo del Patto, il generale sovietico Piotr Lushev. Ieri il primo ministro ungherese Jozsef Antall ha annunciato che entro il '91 anche Budapest uscirà dal Patto. [Agi]

Sendero sequestra deputato di Fujimori

LIMA. Un commando, probabilmente di Sendero luminoso, ha sequestrato ieri a Lima il deputato Gerardo Lopez Queiroz, 28 anni, coordinatore di «Cambio 90», il partito del presidente Alberto Fujimori. Il rapimento è avvenuto a meno di 24 ore dall'assassinio dell'ex ministro del Lavoro del precedente governo Arista, Oreste Rodriguez Campos. [Ansa]

Aumentano in India gli studenti-bonzi

NEW DELHI. Continuano in India i casi di studenti che si danno fuoco per protestare contro la decisione del governo di riservare il 27% dei posti di lavoro statali a due categorie sociali subalterne: un ventenne si è ucciso ieri a New Delhi durante una manifestazione, mentre in Rajasthan due giovani hanno riportato gravi ustioni. Le manifestazioni di protesta continuano nella maggiori città indiane. [Ansa]

Mosca taglia il petrolio a Budapest

BUDAPEST. L'Urss ha interrotto le forniture di petrolio all'Ungheria, motivando la decisione con l'insufficienza degli approvvigionamenti interni: lo hanno reso noto ieri funzionari governativi ungheresi, precisando che la notifica sovietica, del tutto inattesa, risale a una settimana fa. In un primo tempo, infatti, Mosca aveva preannunciato a Budapest un taglio del 30% del greggio previsto per contratto. I Paesi dell'ex blocco sovietico hanno potuto contare per anni sul petrolio di Mosca a prezzi agevolati, ma dal 1° gennaio l'Urss si farà pagare in valuta forte. [Agi]

Uccisa a New York bambina dodicenne

NEW YORK. New York si conferma la città più violenta degli Usa e tra le più pericolose per i bambini; in tre giorni tre ragazzine sono state colpite da proiettili vaganti, e una è rimasta uccisa: è toccato a Laykana Taylor, 12 anni, ferita mortalmente a una spalla mentre giocava nel cortile di un condominio. [Agi]

Rivelazioni nelle memorie inedite di Krusciov

Stalin a Hitler nel '42 «Firmiamo un armistizio»

NEW YORK. Stalin che cerca nel '42 una pace separata con Hitler, Fidel Castro che nel '62 insiste con Mosca per un attacco nucleare contro gli Usa: alcuni decenni della storia del mondo - e dell'Urss - saranno da riscrivere o almeno da correggere, dopo la pubblicazione di un nuovo volume di memorie di Nikita Krusciov.

Estromesso dal potere nel '64 e morto sette anni dopo, Krusciov - già autore di due altri volumi pubblicati in Occidente - rivela nella sua opera postuma il tentativo che il Cremlino fece nel '42 di aprire negoziati per una pace separata con la Germania. Tramite un suo rappresentante mandato in Bulgaria, Stalin propose a Hitler di lasciargli i territori sovietici occupati dai tedeschi in cambio della cessazione delle ostilità. Ma il dittatore nazista non rispose alla proposta.

Secondo le anticipazioni di «Time», Krusciov sostiene anche che Fidel Castro fraintese le motivazioni che spinsero Mosca a installare i missili nucleari a Cuba nel '62: «Castro riteneva che per impedire la distruzione dei nostri missili dovessimo sferrare un attacco contro gli Usa». «I compagni della direzione e io ci rendemmo conto che Fidel non aveva capito quale fosse il nostro obiettivo», aggiunge il defunto leader sovietico. «Avevamo installato i missili non per attaccare gli Usa, ma per impedire che gli Usa attaccassero Cuba».

Krusciov racconta poi, tra gli altri episodi, che i coniugi americani Julius ed Ethel Rosenberg - mandati sulla sedia elettrica nel '53 per spionaggio - fornirono effettivamente al Cremlino i segreti della bomba H, che Stalin fece uccidere nel '32 la moglie Svetlana Alleluyeva perché l'aveva sorpreso con un'altra donna, che Anastas Mikoyan era contrario all'invio di truppe sovietiche in Ungheria nel '56.

Come le precedenti parti uscite nel '70 e nel '74, anche queste memorie vennero dettate da Krusciov a un magnetofono nella dacia alla periferia di Mosca in cui era stato confinato dopo la cacciata dal Cremlino. Finora però gli eredi avevano ritenuto il materiale troppo delicato per farlo arrivare in Occidente: c'è voluta la glasnost perché il volume - «i nastri della glasnost» - venisse dato all'editore di New York «Little Brown and company», che lo pubblicherà a ottobre. [Ansa-Agi]

Intervista sulla proposta Trentin: scelta obbligata l'autoscioglimento della corrente pci

Carniti: si apre una nuova strada

«Il problema? L'autonomia»

ROMA. Fine dell'egemonia comunista nella Cgil con l'autoscioglimento della corrente, proposto da Trentin, che dovrebbe trovare attuazione nel convegno del 12-13 ottobre. Una decisione funzionale alla «Cosa» di Occhetto, o il primo passo verso una vera unità sindacale? «Una scelta obbligata - risponde Pierre Carniti - prodotta dalle circostanze. Il pci va verso lo scioglimento dopo le recenti e clamorose vicende internazionali, verso il superamento della cultura marxista puntando ad una nuova formazione fondata su basi in parte diverse. Tutto ciò non poteva non porre problemi ad una "corrente comunista"».

Pierre Carniti, già segretario generale della Cisl, oggi europarlamentare socialista, è stato protagonista di una stagione sindacale a cavallo degli Anni 80 fatta di grandi tensioni e attese, ma anche di sconfitte. Dalla proposta di patto sociale con la predeterminazione dei punti di scala mobile, allo slogan «lavorare meno, lavorare tutti» tradotto poi in «meno salario, meno orario», al fondo di solidarietà; infine le polemiche dimissioni da Coordinatore dell'Iri per il Mezzogiorno.

Che vede nel futuro della proposta Trentin?

Se si tratta di una radicale trasformazione può aprire strade nuove, chiudere il capitolo del sindacato «cinghia di trasmissione» del partito. Questa non era una malevola invenzione degli avversari, ma il prodotto di un'elaborazione interna che affermava il primato del partito sul sociale, e quindi anche sul sindacato, visto come elemento di canalizzazione del consenso verso la trasformazione rivoluzionaria.

Di autonomia parlavano un po' tutti: Cisl, Uil e Cgil.

Sì, ma c'era un fossato tra due culture. Da un lato cattolici, socialisti, repubblicani e anarchici, che pure avevano rapporti con i partiti; dall'altro la teorizzazione comunista della cinghia di trasmissione. Ma la «Cosa» non può nascere da una cultura così arcaica. Quella cultura e quella politica sono in via di dissoluzione: è chiaro che non potevano sopravvivere nel sindacato.

Scelta obbligata, ma solo per questo irrilevante?

No, può aprire una nuova fase. L'ostacolo all'unità sindacale non è mai stato sulle cose da fare: divergenze c'erano e ci sono in Cisl e Uil ma non comportavano rotture all'interno di queste organizzazioni. L'ostacolo vero è stato sempre un deficit di autonomia, una differenza di cultura tra i comunisti e gli altri. E fu insormontabile. Non è un caso che, al di là delle correnti, la Cgil facesse le sue scelte o le nomine riunendosi a Botteghe Oscure o alle Frattocchie: la logica di partito prevaleva su quella sindacale.

Del Turco (socialista, vice di Trentin) auspica la formazione di una maggioranza riformista e di una minoranza massimalista, che potrebbe essere di benefico effetto per tutta la sinistra italiana.

Prima ancora è una condizione di sopravvivenza per il sindacato italiano; in caso contrario è inevitabile il declino di tutti i confederali. Poi comunque credo a un sindacato autonomo, alternativo a quello corporativo o subalterno, e la subalternità era un elemento specifico della cultura comunista, non una prepotenza del partito.

L'Unità venerdì titolava «Basta con le divisioni a sinistra - Pci e Psi alla ricerca dell'unità per un ricambio di governo», annunciando la nascita di «Forum '92». C'è un filo che unisce la trasformazione del pci, quella della Cgil e la ricerca di un'unità a sinistra, quasi una manovra avvolgente verso il psi?

Sono cose diverse. Esistono problemi interni della Cgil e di tutto il sindacato: una crisi d'identità e di strategie stranote. Che poi il superamento delle correnti possa favorire un'unità della sinistra politica è probabile e può essere utile. Ma fossi nei panni di un sindacalista mi preoccuperei prima dell'unità e del funzionamento del sindacato.

C'è chi interpreta la proposta Trentin come un segnale al pci, una strada da seguire per affrontare le diversità interne senza traumi e lacerazioni.

Semmai è il pci che ha dato un segnale alla Cgil.

Se la Cgil si stacca dal pci ha ancora senso la regola dell'incompatibilità con cariche elettive?

Sempre, perché il ruolo dei partiti in Italia (basta sentire i discorsi della gente sul tram, in ufficio) è vissuto come invadenza e prepotenza, e si sprecano le giaculatorie contro lottizzazioni e partitocrazia. La distinzione di ruoli tra parlamentare, sindaco, assessore e dirigente sindacale è un elemento che dà trasparenza all'autonomia: guardiamo gli altri Paesi, ci accorgeremo che non c'è da inventare granché.

Ma Trentin è convincente?

Lo vedremo il 12-13 ottobre. Per ora non è una proposta, ma la presa d'atto di una situazione, un atto obbligato. A che porta la «dissoluzione»? Vedremo se è un vero passo avanti o se poi tutto resta come prima. Certo in questo momento l'unica cosa che non serve è il gattopardismo.

Pierre Carniti: sì a un sindacato autonomo, no a quello corporativo

Francesco Bullo

De Giovanni lascia la rivista pci

Abbandona «Rinascita» il filosofo occhettiano che stroncò Togliatti

ROMA. «Caro direttore, con questa lettera ti comunico le mie dimissioni dal Comitato editoriale di *Rinascita*». Con tono secco e quasi protocollare, il filosofo Biagio de Giovanni annuncia così la sua definitiva rottura con il progetto politico-culturale del settimanale comunista diretto da Alberto Asor Rosa.

Nessun commento accompagna su *Rinascita* la breve missiva di de Giovanni, pubblicata dal settimanale nell'apposita rubrica delle lettere. Né il direttore Asor Rosa ha ritenuto opportuno rispondere pubblicamente ai rilievi avanzati dal suo ex collaboratore. Tutto è avvenuto come se il divorzio tra de Giovanni e *Rinascita* fosse l'esito più naturale di un dissenso oramai inconciliabile tra il giornale che in questi mesi si è qualificato come uno dei più agguerriti veicoli culturali del «fronte del No» e un intellettuale che è invece uno degli interpreti più impazienti e radicali della svolta promossa dal segretario del pci Achille Occhetto dieci mesi fa.

Fu proprio de Giovanni, nell'agosto dell'anno scorso, a scrivere sull'*Unità* un articolo in cui si esortava il pci a una maggiore audacia nei confronti dell'eredità politica di Togliatti. L'articolo, pubblicato nell'anniversario della morte del Migliore e dunque carico di un forte valore simbolico, provocò una valanga di critiche nel pci, a cominciare da quelle dei «miglioristi».

La «svolta» di Occhetto era ancora lontana, ma il direttore designato di *Rinascita* Asor Rosa sembrò solidarizzare con de Giovanni, proponendo addirittura di eliminare la dicitura «fondato da Palmiro Togliatti» dalla testata della rivista. Poi, con la proposta di Occhetto di cambiare nome e insegne del pci, venne il giorno del rimescolamento delle carte. Asor Rosa, schieratosi con gli oppositori del segretario, mantenne però la direzione del settimanale (che ha conservato integra la testata). De Giovanni, schierato con il segretario, non fu riconfermato nella Direzione del partito.

Quando, lo scorso gennaio, Massimo Cacciari, Giacomo Marramao, Francesco Dal Co e Manfredo Tafuri si dimettono da *Rinascita*, de Giovanni non ritira la sua firma. Ma nei mesi successivi non parteciperà mai a una riunione del Comitato editoriale. Poi, due mesi fa, è la volta di un secondo articolo «scandaloso» di de Giovanni, in cui il filosofo napoletano espone le sue tesi sul nesso inscindibile tra capitalismo e democrazia. Tesi decisamente lontane da quelle sostenute da Alberto Asor Rosa, ancorato a un'ortodossia neo-comunista. Oggi de Giovanni decide per la rottura: «Un piccolo atto di chiarezza - dice - in momenti come questi di sicura confusione» per il pci.

Pierluigi Battista

Le conduttrici dei Tg, Lasorella e Gruber, fra i marinai in alcune vignette pubblicate ieri da «Cuore»

Carmen e Lilli, graffi di satira e proteste

L'Unità le prende in giro, le colleghe accusano i quotidiani

ROMA. La satira e la protesta. In due immagini separate e contrapposte. La prima: una serie di vignette pubblicate ieri dall'Unità, che fra goliardia e allusioni graffianti raccontano la storia della rivalità fra le due giornaliste televisive d'assalto, Lilli Gruber e Carmen Lasorella. La seconda: un lungo comunicato del coordinamento nazionale delle giornaliste Rai che denuncia «schemi di vetero giornalismo scandalistico Anni 60» per il modo con cui i quotidiani hanno parlato del trasferimento della Gruber dal Tg2 al Tg1.

Quasi un ring con due concorrenti. All'angolo gli umoristi Stefano Disegni e Massimo Caviglia che su «Cuore», l'inserto satirico del quotidiano comunista, hanno alzato la guardia e picchiato duro: vignette con Gruber e Lasorella a caccia di scoop su una delle fregate italiane mandate nel Golfo, i marinai scatenati, le due giornaliste pronte a qualunque impresa, prima lo strip e poi il resto («La vostra Lasorella del Tg è la reginella») pur di fare audience.

Tiro incrociato. Due delle vignette di «Cuore» dedicate a Carmen Lasorella e Lilli Gruber

All'altro angolo del ring, le giornaliste Rai. Battagliere, pronte a ribattere colpo su colpo. Quando si parla di noi, dicono, i quotidiani e i loro direttori usano un altro registro: «Scompaiono i profili della professione e l'argomentazione diventa insulto (...) Le conduttrici del Tg, per voi tutte gambe, capelli e vezzi, sono state ricollocate al posto che alle donne compete da sempre: accanto al fuoco del casolare o nelle torbide coltri della corte». I direttori dei quotidiani sono avvertiti: «Le giornaliste non sono fragili oggetti del mondo dello spettacolo, sono invece resistentissime professioniste».

Difesa della dignità della donna, protesta per un'informazione definita «da album di figurine». E la satira? E' lecito alla satira quel che le donne rimproverano all'informazione? E' giusto che la satira affronti il ruolo della donna in termini così grossolani? E non è imbarazzante che questo avvenga su un quotidiano della sinistra come l'Unità?

Il direttore di «Cuore», Michele Serra, dice che da due anni si è imposto il silenzio stampa e che preferisce lasciare la risposta ai responsabili delle vignette: «Dirigo comunque un giornale di satira e non un foglio per collegiali o educande».

Per Stefano Disegni le sue strisce non sono per nulla offensive: «Io e Massimo Caviglia siamo grandi ammiratori di Lilli e di Carmen, in tutti i sensi. Quando facciamo satira tracciamo dei segni sulla carta e li gettiamo nel mondo: ognuno li interpreta a modo suo, c'è chi si offende e chi no. Lilli e Carmen, comunque, sanno benissimo che quando la satira parla di te vuol dire che sei famoso».

Ma è proprio così? «Di un giornalista uomo non si dirà mai che ha fatto carriera in tv perché è bello», ribatte Anna Del Bo Boffino, femminista e giornalista dell'Unità. «Sarebbe più opportuno che gli umoristi prendessero di mira il maschilismo anziché diventarne i portavoce».

Mauro Anselmo

Presentato ai vescovi un esposto contro Aldo Notario, da trent'anni alla guida del Centro sportivo italiano

Polemiche sui fondi Coni alle associazioni cattoliche

Non si sa dove sono finiti interessi per miliardi, ma il presidente: tutto in regola

CITTA' DEL VATICANO. Trema il vertice del Centro sportivo italiano, una grande organizzazione di promozione sportiva d'ispirazione cattolica. Alcuni consiglieri nazionali hanno presentato ai probiviri dell'associazione - e non è escluso che in futuro decidano di far ricorso alla magistratura - un esposto contro il presidente, Aldo Notario, accusandolo di aver fatto passare dei fondi destinati dal Coni al Csi su un conto corrente parallelo, non ufficiale.

Il diretto interessato, da noi interpellato, non ha negato l'addebito, attribuendogli però uno scarso rilievo e accusando i suoi avversari interni di far ricorso a mezzi impropri nella lotta politica interna. Il caso, estremamente delicato, è stato portato anche all'attenzione del segretario della Conferenza episcopale italiana, monsignor Camillo Ruini. Ma finora la Cei non ha preso posizione in alcun modo.

Il Centro sportivo italiano è collegato direttamente con la Chiesa italiana. Il suo assistente spirituale nazionale è nominato dalla Cei, mentre quelli locali sono scelti dai vescovi. La presidenza nazionale ha sede in via della Conciliazione, nello stesso palazzo che ospita il quartier generale dell'Azione cattolica. Il Csi ha seicentomila aderenti in tutta Italia, raccolti in diecimila società.

Il caso è nato nel giugno scorso. Alcuni componenti del Consiglio nazionale sono venuti a sapere - come scrivono nell'esposto - che esisteva presso un'agenzia romana della Banca Commerciale Italiana un conto corrente (433362-40) intestato al Csi, ma che non figurava fra quelli ufficiali, e che aveva, come firma riconosciuta, quella del presidente nazionale, Aldo Notario, che ricopre questa carica dall'inizio degli Anni '60. Quando è stato aperto il conto? Notario ci ha detto che operava da circa quindici anni; i suoi avversari propendono per una data ben anteriore, il 1965.

Ed ecco il nocciolo dell'accusa: anche se non si sa con quali fondi sia stato aperto il conto, scrivono nell'esposto i denuncianti, «appare invece chiaro il meccanismo con cui il conto veniva incrementato negli anni più recenti: le quattro e più rate del contributo annuale del Coni (attualmente circa sei miliardi) venivano depositate sul conto bancario non ufficiale, dove rimanevano per periodi più o meno lunghi. Nel 1989 alcune rate di circa due miliardi sono rimaste in tale conto per oltre 6 mesi». «Non c'è stata nessuna distrazione di fondi del Coni - ci ha detto Notario -, che invece ci ha sempre indicato come un modello di correttezza. Sono interessi molto inferiori a quelli denunciati. Si prende spunto da un'irregolarità formale per una battaglia politica interna che dovrebbe essere svolta su basi democratiche».

Il meccanismo, secondo la denuncia, era semplice: i fondi del Coni venivano poi passati sui conti ufficiali, mentre gli interessi restavano sul conto parallelo, e potevano essere utilizzati senza apparire nei bilanci. «Si sa soltanto - scrivono ancora i denuncianti - da parte dello stesso Notario, che dal 1980 ad oggi il conto ha fruttato oltre 3 miliardi di lire, al di fuori della somma di lire 1.595.930.900 che ancora vi era depositata al momento della scoperta, nonché di 500 milioni investiti in titoli di Stato il 23 marzo 1990, di cui non si conosce l'intestatario». Gli interessi, secondo quanto ci ha detto il presidente, venivano utilizzati per aiutare società in difficoltà, dal momento che il mondo sportivo cattolico «è caratterizzato dal volontariato, con associazioni che vivono alla giornata. Mi è sembrato una cosa giusta dare una mano. Non abbiamo mai distolto nulla dei fondi messi a disposizione dal Coni, per cui abbiamo fornito il rendiconto fino all'ultimo centesimo».

Che fine abbiano fatto i soldi del conto parallelo, però, non si sa: ai suoi accusatori Notario ha detto di non volere e potere rivelare destinatari e scopi. Alla fine di giugno, in un incontro informale, veniva consigliato al presidente di dimettersi. E a quanto sembra una lettera in questo senso sarebbe stata consegnata al segretario nazionale il 25 giugno. Ma il 28 luglio in Consiglio nazionale è passato un documento in cui si pregava Notario di rimanere in carica. Una parte dei consiglieri è uscita, altri hanno espresso il loro dissenso e hanno deciso di far ricorso ai probiviri. La risposta è attesa per le prossime settimane.

Marco Tosatti

Il ministro del Tesoro teme l'«effetto Golfo» sull'inflazione: paghi tutto il consumatore

«Il petrolio non influisca sui prezzi»

Carli al Fmi: gli aumenti fuori della scala mobile

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Guido Carli conferma che sarebbe opportuno escludere dalla scala mobile i rincari del petrolio. Il termine «scala mobile», il ministro del Tesoro non lo vuole pronunciare. Ma vi allude in modo piuttosto chiaro: «Le indicizzazioni di qualsiasi specie non sono coerenti con l'obiettivo di minimizzare gli effetti dello choc petrolifero». I prezzi dei prodotti petroliferi devono salire ma la perdita di potere d'acquisto che ciò provoca non deve essere compensata, se non si vuole che il contagio inflazionistico si estenda a tutti gli altri prezzi.

La delegazione italiana all'assemblea del Fondo monetario internazionale era già al corrente dei dati sull'inflazione di settembre pubblicati ieri, e li considerava buoni. Il nostro tasso tendenziale di crescita dei prezzi dovrebbe mantenersi stabile sul 6,3% fino alla fine dell'anno, aveva potuto annunciare Carli domenica al Comitato interinale del Fmi. Spiega il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, che se da una parte è possibile che i prezzi petroliferi crescano ancora, dall'altra esistono nell'economia italiana fattori che operano in senso contrario.

In primo luogo, la politica monetaria italiana continuerà ad essere rigorosa; in secondo luogo, il cambio della lira non dà alcuna preoccupazione. «Non dimenticate - dice Ciampi - che dall'inizio dell'anno a oggi il cambio lira-dollaro è migliorato da circa 1260 a 1160. E il cambio con il marco tedesco resta ancora superiore a quello del 5 gennaio, quando la lira entrò nella banda di oscillazione stretta del Sistema monetario europeo». I conti con l'estero non vanno male: il deficit dei pagamenti correnti dell'Italia resterà nel '90 analogo a quello dell'89, circa l'1% del prodotto lordo. Finora i mercati dei cambi non sono stati gran che agitati dalla crisi del Golfo, a differenza delle Borse; sarà comunque accresciuta la cooperazione tra le banche centrali.

Trasferire il maggior costo del greggio sui prezzi interni, come già gli economisti del Fmi raccomandavano da giorni, è ora un fermo orientamento comune del G-7, il vertice dei sette maggiori Paesi industriali del mondo che si è riunito sabato. Carli lo riporterà a Roma, e per il governo italiano si porrà un interrogativo: con quali tempi trasferire sul prezzo di vendita della benzina anche quelle 75 lire di rincaro che, all'inizio del mese, erano state temporaneamente poste a carico del fisco.

Scala mobile o no, il governo italiano si è impegnato di fronte alla comunità internazionale al contenimento dei salari. «Nelle attuali circostanze - ha affermato il ministro del Tesoro davanti al Comitato interinale del Fmi - frenare le retribuzioni è essenziale per evitare aumenti del tasso di inflazione». Gli strumenti per ottenere questo risultato possono essere vari; ma il problema è urgente specie dopo che tutti i membri europei del G-7 hanno sostenuto, in contrasto con gli Usa, che l'inflazione è il primo pericolo.

Il governo italiano ha promesso al vertice del G-7 che apporterà una «correzione sostanziale» agli squilibri della finanza pubblica. Della legge finanziaria per il '91 che il Consiglio dei ministri approverà nei prossimi giorni, Carli accetta di parlare solo in termini generali, macroeconomici: conterrà misure correttive «attorno al 3,5% del prodotto interno lordo» (ossia i 47.000 miliardi circa di cui si parla da qualche settimana) e consistenti «per più della metà in tagli di spesa».

Stefano Lepri

Il ministro Guido Carli (a destra) con il governatore della Banca d'Italia

Carovita, più 0,6%

Contenuti i rincari petroliferi Ma l'indice annuale è del 6,3%

ROMA. L'«effetto Golfo» non c'è stato. A settembre i prezzi rilevati dall'Istat nelle otto città-campione presentano una variazione di circa lo 0,6%. L'inflazione, quindi, rimane ferma al dato di agosto, il 6,3% annuo. Anche se in misura inferiore rispetto al previsto, presenta motivi di preoccupazione per il governo che ha fissato al 5% l'inflazione media alla fine di quest'anno. Un tasso che per ora inverte la sua tendenza al calo e passa dal 6,1% al 6,2%.

La corsa dei prezzi è più sostenuta a Genova e Napoli (+0,9%) e nel settore elettricità e combustibili. Aumenti più sensibili nelle città del Nord, compresi fra l'1,4% di Bologna e il 3,5% di Venezia, che al Sud dove si mantengono sullo 0,5%. In tutti i Comuni, comunque, la voce elettricità e combustibili presenta un'elevata crescita annua: tra il 13% di Palermo e il 19,2% di Genova. Ferme le spese relative alle abitazioni. Nei settori istruzione e tempo libero, invece, l'andamento è molto diverso tra gli otto capoluoghi: i vari aumenti (cinema, stadio) si sono verificati solo in alcune città, mentre in altre si stanno registrando in ritardo i rincari dei pubblici esercizi (bar, alberghi).

Milano. Più contenuto rispetto al mese precedente l'aumento dei prezzi nel capoluogo lombardo: +0,5% pari al 6,9% annuo. Ad agosto l'incremento era stato dello 0,8%, sempre pari al 6,9% annuo. Sono stati i prodotti petroliferi ad incidere maggiormente con un +2,1%.

Bologna. L'aumento è stato il più basso fra le otto città-campione: +0,3%. Tra i diversi capitoli di spesa i rincari maggiori riguardano il settore elettricità e combustibili: +1,4%. Seguono trasporti e comunicazioni (+0,6%).

Trieste. Anche qui inflazione entro livelli contenuti: +0,4%. Gli aumenti più sostenuti sono quelli di energia e combustibili (+1,5%) e ricreazione e spettacoli (+1%). Da rilevare il calo dell'1% dei prodotti per alimentazione.

Genova. Insieme con Napoli è il capoluogo che fa registrare il maggiore rincaro dei prezzi: +0,9% e il 5,7% su base annua. Aumenti sostenuti nel settore elettricità e combustibili (+1,9% e +19,2% annuo) e ricreazione e spettacoli (+3%).

Palermo. Inflazione su livelli medi: +0,5%. Al contrario delle altre sette città, contenuti sono anche gli aumenti nel settore elettricità e combustibili (0,5% e +13% annuo) e tempo libero (+0,3% e +6,9% annuo).

Venezia. Crescita abbastanza sostenuta dei prezzi: +0,6%. Ma l'aumento è più evidente se considerato su base annua: dal 5,9% di agosto si passa al 6,3%. Rincaro-record per il capitolo elettricità e combustibili: +3,5%.

Napoli. In forte corsa i prezzi: +0,9%. Le voci maggiormente interessate sono, al contrario di quanto accade negli altri capoluoghi, le spese per l'alimentazione (+1,4%) e l'abbigliamento (+1,6%). Modesto, invece, l'incremento per elettricità e combustibili (+0,5%).

Torino. Come a Venezia prezzi in crescita sostenuta: +0,6%. I settori che fanno registrare i maggiori rincari sono elettricità e combustibili (+2%) e ricreazione e spettacoli (+1%). **[f. ama.]**

Pronto il raddoppio del ticket sulle ricette

E con la Finanziaria aumenterà la schedina del Totocalcio

ROMA. Fra i vari aumenti che si abbatteranno sugli italiani nei prossimi mesi c'è il raddoppio del ticket sulla ricetta che passerà dalle attuali 1500 lire a tremila. Ma la scure del governo cadrà anche sulla schedina del Totocalcio. E risulta confermata l'una-tantum sull'Iva.

Sono le ultime novità in fatto di manovra economica. A quattro giorni dalla presentazione della Finanziaria per il '91, sui provvedimenti destinati a coprire il deficit dei conti dello Stato regnano ancora molta confusione e perplessità. Non mancano alcune marce indietro dei ministri di fronte alle critiche suscitate dalle loro proposte. Né numerose polemiche, all'interno dei ministeri o all'interno dei partiti.

Sanità. Il «bonus», molto probabilmente, non vedrà mai la luce. La misura lanciata dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, aveva suscitato diverse critiche nei giorni scorsi. «Macchinoso e inadeguato» lo ha definito il sottosegretario Maria Pia Garavaglia: «Andrà a finire - spiega - che il diabetico avrà gratis tutto, mentre chi soffre d'infarto non potrà usufruire del rimborso». De Lorenzo, quindi, si è detto pronto a fare marcia indietro, «purché ci siano alternative concrete». Di certo, invece, si arriverà a raddoppiare il ticket sulla ricetta, che passerà dalle attuali 1500 a tremila lire. L'Iva sui prodotti farmaceutici dovrebbe passare dal 9 al 4%. In discussione anche una riduzione degli straordinari del personale dipendente. Una serie di misure, cioè, che dovranno permettere il raggiungimento dei 7500 miliardi indicati dal governo con il numero minore possibile di «tagli», come ha affermato ieri De Lorenzo. Allo stesso tempo, nella Finanziaria troverà posto anche il finanziamento del progetto-obiettivo del Piano sanitario nazionale.

Acconto Iva. Lanciata a Capri durante il convegno della Confindustria è l'ultima idea del ministro Formica per mettere insieme la manovra fiscale d'autunno. I contribuenti, quindi, dovranno pagare il 22 dicembre '91 un acconto, il cui livello è ancora in discussione, sull'Iva che dovrà essere versata entro il 5 marzo '92. Sarà un provvedimento una-tantum, che avrà valore, cioè, solo per il prossimo anno, e che dovrebbe far entrare circa 4 mila miliardi nelle casse dello Stato.

Condono del contenzioso. In vista della riforma del contenzioso tributario che è in preparazione al ministero delle Finanze, alcune norme potrebbero essere inserite già in questa Finanziaria. Verrebbe data la possibilità ai contribuenti che hanno un contenzioso aperto di mettersi in regola. E nelle casse dello Stato dovrebbero entrare circa 15 mila miliardi, secondo il sottosegretario alle Finanze, Carlo Senaldi, autore della proposta che il governo prenderà in considerazione soprattutto se la tassazione sulle imprese non dovesse dare il gettito sperato di diecimila miliardi.

Tariffe. Il governo conta di rastrellare almeno 6 mila miliardi agendo sugli alcolici (escluso il vino), i superalcolici, la birra, i tabacchi, i profumi, il caffè e lo zucchero. Ma, non contento, ha intenzione di agire anche su uno dei prodotti più popolari: la schedina del Totocalcio. La stangata si abbatterà anche sui bolli, sulle concessioni governative in genere, patenti e passaporti.

Imposta comunale sugli immobili. Numerose le critiche suscitate dalla proposta di introdurre l'Ici dal prossimo luglio. Le più forti sono quelle di Senaldi: «Se a metà '91 arriva l'Ici consegno le dimissioni al presidente del Consiglio. Me ne andrò subito sbattendo la porta», afferma il sottosegretario democristiano. «Come si fa a pensare all'applicazione di un'imposta come l'Ici o l'Iscom mentre rimangono ancora in vigore tutte le altre?». Forti le perplessità anche all'interno della democrazia cristiana che sul settore casa preferisce andare con i piedi di piombo.

Di tutto questo, però, si discuterà ancora nei prossimi giorni. Di fisco, si parlerà in un incontro che dovrebbe tenersi oggi tra Formica e la Confindustria. Domani, poi, ci sarà una riunione con i segretari dei partiti della maggioranza. E per giovedì mattina è stato fissato un Consiglio di gabinetto e due incontri tra gli esponenti del governo e i rappresentanti della Confindustria e del sindacato.

Flavia Amabile

Il ministro Francesco De Lorenzo

UN NUOVO RAPPORTO

«Deficit inferiore ai 50 mila miliardi»

ROMA. Forse è eccessivamente pesante la manovra economica progettata dal governo per il 1991. Secondo l'ultimo rapporto del Cer (Centro Europa ricerche), infatti, con «soli» 26 mila miliardi (quasi la metà dei circa 50 mila indicati dal governo), ottenuti con maggiori entrate e minori spese, si riuscirebbe a conseguire l'anno prossimo un avanzo del saldo statale, al netto degli interessi pagati sui titoli pubblici.

Lo studio del Cer, che ha anche preso in considerazione gli effetti della crisi del Golfo sull'economia italiana, limita il fabbisogno dello Stato a circa 161 mila miliardi, a fronte dei 180 mila indicati dalle stime ufficiose del governo. Tuttavia, avverte il Centro Europa ricerche, permane un deterioramento strutturale della finanza pubblica: per consolidare la correzione di rotta e per arrestare la crescita del rapporto fra il debito e il pil (prodotto interno lordo) sarebbe necessario un intervento altrettanto incisivo anche per il 1992.

La manovra ipotizzata dal Cer si basa, per il 1991, su un incremento del prodotto interno lordo pari al 2,6 per cento, su un'inflazione al 6 per cento e su un prezzo del petrolio pari a 21,6 dollari a barile. Il rapporto tra il dollaro e la lira è stimato a quota 1160, quello tra il marco e la lira a 748. [Agi]

Ad Andreotti

Havel chiede un passaporto per l'Europa

ROMA. I problemi della Cecoslovacchia, il suo processo di trasformazione democratica che si dovrebbe completare nel giro di due anni, i suoi rapporti con l'Occidente sono stati al centro dei colloqui italiani del presidente Vaclav Havel, che ieri mattina a Roma ha incontrato il presidente Cossiga e Giulio Andreotti.

Al presidente del Consiglio, Havel ha spiegato che la prima tappa della Cecoslovacchia è il trattato di associazione con la Cee, un anticipo dell'«adesione piena» per la fine del millennio. Sempre nel processo di avvicinamento all'Europa occidentale, Praga sta negoziando l'adesione al Consiglio d'Europa. Sui temi economici Havel ha fatto presente l'esigenza di «un fondo di stabilizzazione» destinato a sostenere il processo di trasformazione del suo Paese; inoltre ha sollecitato prestiti a tasso agevolato per l'acquisto di petrolio e una forte assistenza in tutta la delicata fase di trasformazione della pubblica amministrazione.

Havel ha riferito ad Andreotti che il suo Paese sta sviluppando tutta una serie di idee per rilanciare una «seconda generazione» degli Accordi di Helsinki, in modo da riequilibrare i rapporti all'interno delle due Europe e consentire il rapido dissolvimento del Patto di Varsavia, da lui definito «un residuo del periodo stalinista».

Cossiga ha accolto Havel al Quirinale con tutti gli onori riservati ai capi di Stato. Gli ha riferito di essere un «appassionato lettore» delle sue opere; gli ha detto quanto il governo e l'opinione pubblica italiana abbiano seguito «con attenzione e passione» gli eventi che hanno modificato la storia cecoslovacca e quale grande significato abbiano avuto per gli italiani le sventure del Paese centro-europeo.

Molto cordiale anche la «visita di cortesia» al Papa a Castelgandolfo. Il colloquio di Giovanni Paolo II col presidente cecoslovacco, durato 35 minuti, fa seguito a quello avuto nel castello di Praga lo scorso 21 aprile all'inizio della prima visita del Papa in un Paese dell'Est dopo la caduta dei regimi comunisti.

Dopo una visita a Torino, dove ha incontrato Giovanni Agnelli e i vertici della Fiat, Havel è andato a Milano dove - ieri sera - si è tenuto un pranzo in suo onore al teatro La Scala.

Piace ai sindacati il piano Formica

Semaforo verde di Cgil, Cisl, Uil alle misure fiscali

ROMA. Cgil-Cisl-Uil danno il via alle misure fiscali proposte dal ministro delle Finanze Rino Formica, in vista dell'incontro conclusivo di giovedì con il governo sull'intera manovra economica. E, in più, accolgono l'invito ad avviare in ottobre un esame triangolare governo-sindacati-imprese sulla riforma della contribuzione sanitaria e sulla graduale fiscalizzazione degli oneri impropri a partire dal 1991. Si tratta di una disponibilità importante, destinata a creare premesse indispensabili per l'anticipo del confronto fissato al 1° giugno del prossimo anno sulla ristrutturazione del salario, sempre che prima vengano conclusi i rinnovi dei contratti.

In un documento approvato ieri dalle tre segreterie confederali si rivendica piena autonomia di giudizio sugli specifici provvedimenti di legge, ma nella sostanza la strategia proposta da Formica trova il consenso dei sindacati anche perché si muove, rispetto al passato, nel quadro di un disegno più ampio di politica tributaria.

Le soluzioni prospettate dal ministro danno un riscontro sufficiente ai punti più qualificanti della piattaforma presentata nel luglio scorso da Cgil-Cisl-Uil. In particolare: alleggerimento della pressione fiscale sul reddito di lavoro dipendente con speciale riferimento alle situazioni familiari; avvio della riforma strutturale della contribuzione; ampliamento della base imponibile anche attraverso il drastico sfoltimento dell'evasione fiscale e dei fenomeni di elusione; realizzazione dell'autonomia impositiva degli enti locali; istituzione di tributi a fini di salvaguardia ambientale; riforma dell'amministrazione finanziaria e del contenzioso tributario; selettività fiscale che stimoli il processo di investimento nel Mezzogiorno.

Il documento insiste, però, sulla necessità di interventi tendenti a rivedere i regimi agevolati e di favore, scoraggiare fusioni e conferimenti societari con scopi elusivi, tassare le rendite finanziarie con l'introduzione (prima del previsto 1994) di un regime opzionale con ritenute più basse a titolo di acconto e più alte a titolo di imposta.

Qualche critica è stata espressa nei confronti dell'Ici, la nuova imposta sugli immobili, e in linea più generale sul complesso di misure ipotizzate per la casa. Poiché la notevole concentrazione di iniziative colpirebbe in modo assai pesante i piccoli proprietari immobiliari, i sindacati chiedono una certa gradualità. In ogni caso condividono l'esigenza di una definitiva verifica dei valori attribuiti alle rendite catastali.

Le agevolazioni, sia pure parziali per il 1991, a favore delle famiglie monoreddito sono ritenute abbastanza soddisfacenti, ma «il relativo onere finanziario non può essere coperto da processi di redistribuzione interna al lavoro dipendente e anche con benefici rispetto ad altre categorie di contribuenti, come il ricorso alla revisione della tassazione separata sugli arretrati». Peraltro, viene accettata l'ipotesi di un utilizzo specifico di una quota del recupero di evasione.

Si sottolinea, poi, la necessità di una riforma strutturale dell'Irpef e che questa sia collegata alla revisione della contribuzione per la sanità. Infine, si auspica la definizione di una «carta dei diritti del contribuente» allo scopo di migliorare il rapporto con gli uffici tributari.

Gian Carlo Fossi

De Mita

«Non accusavo i socialisti»

LECCE. «Io sono sempre stato, sin da giovane, un po' "contro" e chi pensa di portarmi, a questa età, al silenzio e all'obbedienza è difficile che ci riesca. Mi hanno detto che alla festa dell'Unità sono stato applaudito perché ho parlato male dei socialisti: in realtà ho spiegato cos'è la dc, cos'è il partito popolare, quella dc popolare che in età post-degasperiana si voleva rimuovere»: lo ha affermato Ciriaco De Mita concludendo al Teatro Massimo di Lecce la manifestazione promossa dal Centro Studi Meridionali (Cesme) su «Sturzo e il Mezzogiorno».

Secondo De Mita «il popolarismo va collocato come risposta competitiva al marxismo alla domanda di trasformazione della società»; quindi nessuna difesa dello status quo ed una lettura sturziana mai conservatrice, «che vuole dare voce ai più deboli, mettendo insieme chi ha e chi no ha». [Agi]

Legge Mammì

E' già finita alla Consulta

ROMA. Ad appena un mese dalla sua entrata in vigore, la legge Mammì sull'emittenza radiotelevisiva è già approdata davanti alla Corte Costituzionale. La provincia autonoma di Bolzano, infatti, si è rivolta alla Consulta, lamentando un'indebita ingerenza dello Stato nella formazione del piano nazionale di assegnazione delle radiofrequenze, che prevede la localizzazione e l'insediamento degli impianti.

Nel ricorso, redatto dai professori Sergio Panunzio e Roland Riz, si sostiene che gli articoli 3 e 4 della legge Mammì avrebbero violato le specifiche competenze della provincia autonoma di Bolzano in materia urbanistica e di piani regolatori di opere pubbliche, nonché quelle in materia di tutela del patrimonio storico, degli usi e costumi locali, di viabilità e lavori pubblici e di espropriazione pubblica. [r. i.]

Due progetti del ministro contro le malattie infantili: nel mirino soprattutto l'epatite B

Nel Duemila vaccinati per legge

Il piano in vigore dal prossimo anno
Guerra anche a rosolia [illegible] parotite

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E' in arrivo una piccola [illegible] ambiziosa rivoluzione sanitaria, che mira all'eliminazione dall'Italia entro il 2000 di poliomielite, difterite, tetano neonatale, morbillo, rosolia congenita, parotite, e che si propone contemporaneamente di contenere [illegible] massimo l'epatite B.

La piccola rivoluzione incomincerà probabilmente nel 1991, dopo la trasformazione in leggi di due progetti fortemente appoggiati dal ministero della Sanità per un nuovo calendario [illegible] vaccinazioni obbligatorie.

Nascono [illegible] [illegible] mila bambini all'anno in Italia, e tante saranno le famiglie interessate ogni dodici mesi alla novità, perché le inedite immunizzazioni riguarderanno via via tutti i nuovi nati. Poi ci sarà la grande massa degli adolescenti che al compimento del dodicesimo anno [illegible] chiamati a vaccinarsi per legge. Nella tabella che pubblichiamo, il nuovo calendario appare nel dettaglio: è stato proposto dalla Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica, in sintonia con il ministero e con la Società italiana di pediatria e adolescentologia. Alla terza conferenza di Sanità pubblica tenutasi a Napoli, questo problema della profilassi delle malattie infettive di importan[illegible] sociale ha animato per tre giorni il dibattito scientifico.

Le [illegible] vaccinazioni obbligatorie mirano [illegible] combattere l'epatite B, e con un farmaco trivalente in unica dose il morbillo, la rosolia [illegible] la parotite. In Italia si registrano 300 mila ca[illegible] [illegible] epatite all'anno, 30 mila dei quali con chiari sintomi della malattia. Le statistiche sanitarie attribuiscono novemila decessi ogni dodici mesi causati da sequele croniche come il carcinoma epatico e la cirrosi, sindromi assai gravi, che a lungo andare colpiscono circa il 10 per cento degli infetti. Il vaccino contro l'epatite B è costituito da antigeni prodotti per ingegneria genetica: è annunciato ad alta sicurezza, in pratica innocuo. Ai nuovi nati sarà [illegible] ministrato contemporaneamente alle vaccinazioni già obbligatorie per poliomelite, [illegible]fterite e tetano. Gli adolescenti, compiuto il dodicesimo [illegible], saranno invece immunizzati con una dose di farmaco e due successivi «richiami», attraverso i servizi di medicina scolasti[illegible].

Il professor Pietro Crovari, coordinatore della commissione di esperti che per un anno ha studiato e messo a punto il progetto, elenca i vantaggi dell'iniziativa: «Da qui al 2002 pensiamo di ottenere l'immunizzazione di gran parte della popolazione italiana fino ai 25 anni, vale a dire di quella fascia di individui in cui l'infezione [illegible] virus dell'epatite B risulta [illegible] più frequente e [illegible] i maggiori danni. Non dimentichiamo che il piccolo bambino che si infetta va frequentemente incontro all'epatite cronica e diviene portatore persistente di virus». In un progetto pilota condotto fin dal 1983 dal professor Giuliano Da Villa ad Afragola, nel Napoletano, le vaccinazioni contro l'epatite B (che in questa zona era diffusissima) hanno avuto eccezionale successo: [illegible] riduzione del [illegible] per cento delle notifiche di infezioni tra gli adulti e nessuna denuncia della malattia, dal 1987, fra i bambini.

Quanto al morbillo, i casi in Italia sono 600 mila all'anno. Determinano complicazioni broncopolmonari e otitiche nel 10 per cento dei bambini che si infettano. Ma le conseguenze più temute riguardano l'encefalite, che spesso dà strascichi permanenti: oltre 100 casi all'anno, con una ventina di morti. La vaccinazione finora [illegible] semplicemente «consigliata» al quindicesimo mese [illegible] vita del bambino, e poco praticata in Italia. Quando diventerà obbligatoria, sarà impiegato un farmaco trivalente, contro morbillo, parotite [illegible] rosolia, già adottato negli Stati Uniti, in Inghilterra, Olanda e Scandinavia, e che dà protezione contro tutte e tre le malattie. La vaccinazione antirosolia, [illegible] soltanto «consigliata» per le bambine tra il [illegible] e il decimo anno d'età, [illegible] il nuovo calendario sarà estesa per obbligo anche [illegible] bambini di tredici mesi e ai dodicenni.

Difterite [illegible] poliomielite sono già pressoché scomparse dal p[illegible] delle patologie. Per le prime malattie, si è passati da circa 30 mila casi all'anno nel 1940 [illegible] poche decine di infezioni nel 1986. E nell'ultimo quadriennio addirittura [illegible] [illegible] sono state denunce [illegible] poliomielite (erano tremila i casi nel 1960).

Dice Crovari: «Abbiamo raggiunto questi risultati perché [illegible] la sistematica vaccinazione dei nuovi nati [illegible] [illegible] riusciti a creare nella popolazione un numero sufficientemente elevato di soggetti immuni, nei quali il microrganismo non potesse insediarsi, moltiplicarsi e poi contagiare altri individui. Lo stesso meccanismo funzionerà per le vaccinazioni previste dal nuovo calendario. Come dire che cerchiamo l'immunità di gruppo, in quanto ostacola e limita la naturale circolazione dei virus infettanti, e difende anche la piccola quota di soggetti che per peculiari condizioni di salute [illegible] d'età non sono stati vaccinati, o lo sono stati in ritardo [illegible] in modo incompleto. Insomma oggi le vaccinazioni, nonostante la loro storia secolare, si presentano [illegible] uno dei capitoli scientificamente più avanzati e socialmente importanti della medicina».

Franco Giliberto

LA GUERRA ALLE MALATTIE INFANTILI

ETA'	VACCINO
AL 3° MESE	DIFTERITE, TETANO, POLIO ORALE, EPATITE B (*)
AL 5° MESE	[illegible], TETANO, POLIO ORALE, EPATITE B (*)
ALL'11° [illegible]	DIFTERITE, TETANO, POLIO ORALE, EPATITE B (*)
AL 13°-15° MESE	MORBILLO (*), ROSOLIA (*), PAROTITE (*)
AL 2°-3° ANNO	POLIO ORALE
AL 5°-6° ANNO	DIFTERITE, TETANO
AL 9°-10° ANNO	ROSOLIA (BAMBINE)
AL 12° ANNO	EPATITE B (*), MORBILLO (*), ROSOLIA (*), PAROTITE (*)
AL 12° ANNO E 1 MESE	RICHIAMO EPATITE B (*)
AL 12° ANNO E 6 MESI	RICHIAMO EPATITE B (*)
AL 15°-16° ANNO	TETANO

(*) [illegible] malattie per cui il vaccino sarà reso obbligatorio secondo il progetto condiviso da De Lorenzo

DALL'ITALIA

Niente acqua [illegible] Genova per 34 ore [illegible] 48

GENOVA. Sarà inasprito a Genova il razionamento dell'acqua, in vigore dal [illegible] agosto. A partire da lunedì primo ottobre [illegible] passerà dalla attuale distribuzione a giorni alterni a un'erogazione di 14 ore (dalle 6 alle 20) [illegible] successivo black out idrico di 34 [illegible]. Le scorte si vanno prosciugando. Gli utenti riforniti dall'acquedotto De Ferrari Galliera potranno aprire i rubinetti 10 ore su 24, quelli dell'acquedotto Nicolay per 12 ore al giorno. [Agi]

In crisi d'astinenza si uccide in questura

FOGGIA. Un tossicodipendente, Angelo Lebi, 23 anni, di Manfredonia, si è ucciso impiccandosi ad [illegible] grata nella cella [illegible] sicurezza della questura [illegible] Foggia, probabilmente durante una crisi di astinenza. Per uccidersi ha utilizzato il laccio della sua tuta da lavoro. Condannato per furto aggravato, era evaso dagli arresti domiciliari. [Ansa]

Prato, [illegible] omelia [illegible] chiesa del [illegible]

PRATO. Niente omelia durante [illegible] [illegible] nella parrocchia della Pietà di Prato, abbandonata dal parroco, Virginio Fogliazza, dopo [illegible] lettera anonima in cui si accusava il prete di avere una relazione con una donna. «Abbiamo perduto autorevolezza», ha detto l'altro ieri in chiesa il viceparroco, don Augusto Borsi. Ai fedeli ha chiesto comprensione per le tentazioni e gli errori ai quali [illegible] soggetti anche i preti, e molta collaborazione. [Agi]

Milano, inquinamento [illegible]à a livello di guardia

MILANO. Venerdì l'inquina[illegible] a Milano e provincia ha raggiunto il limite di guardia. La concentrazione di biossido di azoto, prodotto dagli scarichi dei motori, hanno superato la prima soglia di attenzione [illegible] 200 microgrammi per metro cubo d'aria. Il livello più alto è stato toccato nella [illegible] Nord di Milano, [illegible] 413 microgrammi, (a 500 scattano le misure di restrizione sul traffico urbano). [Ansa]

Bologna, confessa omicida scoperto da tv

BOLOGNA. Fermato dalla poli[illegible] ferroviaria, Carmelo Monteleone, 33 anni, ha confessato: è stato lui ad assassinare Giovanni Piccolo, 28 anni, e a ferire in modo non grave Franco Gentile, di 30, la settimana scorsa, all'interno della stazione di Bologna. L'uomo era stato ripreso da una telecamera interna. [Ansa]

Rock Tower violata da alpinisti italiani

TRENTO. Sono rientrati dall'India gli alpinisti della spedizione «Rock tower '90». Maurizio Giordani [illegible] Stefano Righetti hanno raggiunto la cima inviolata della Rock Tower, 6150 metri, nella regione indiana del Gahrwall. Il gruppo era partito dall'Italia ai primi di agosto. Con loro c'erano Rosanna Manfrini, moglie di Giordani, e Sergio Martini. [Ansa]

Seimila pazienti in lista d'attesa per un nuovo rene, la mancanza di organi costringe a recarsi all'estero

I medici: in Italia trapianti [illegible] tabù

«Una carta del donatore per superare la paura delle famiglie»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia è al penultimo posto nella graduatoria dei Paesi europei per il numero di trapianti di rene, terz'ultima per quelli di altri organi: nel 1989 nel nostro Paese sono stati eseguiti 604 trapianti di rene, contro un fabbisogno di 2290 e una lista d'attesa di seimila pazienti, 209 [illegible] cuore, per una richiesta di 400, 113 di fegato, il fabbisogno è di 400, le persone che aspettano sono cento, 19 di pancreas, ma sono 60 i malati che ne hanno bisogno. Dei problemi [illegible] delle prospettive dei trapianti in Italia si è discusso nella riunione tecnico scientifica del Nord Italia Transplant, organizzazione fondata nel 1973 a Milano per [illegible]re la compatibilità tra il donatore e il ricevente [illegible] per collegare tutti gli atti che [illegible]no dal reperimento degli organi al trapianto.

«Il trapianto non è una fantasia dei medici [illegible] un atto [illegible]peutico: purtroppo [illegible] resto del mondo va più velocemente di noi. E' inutile, è sciocco opporsi al progresso e continuare a dare spazio alle superstizioni, o idolatrare il corpo anche dopo [illegible] morte. E' immorale [illegible] inducoroso che migliaia di italiani siano costretti a cercare all'estero quello che noi [illegible]n sappiamo dare», dice il presidente del Nitp, prof. Girolamo Sirchia. La causa principale dell'insufficiente numero di trapianti è la difficoltà [illegible] trovare donatori: in attesa della nuova disciplina organica in materia di trapianti, già approvata dal Senato e in attesa di essere discussa in Parlamento, che sostituirà l'attuale legislazione vecchia di quindici anni, a luglio la Camera ha approvato [illegible] disegno di legge destinato a sveltire la procedura, eliminando controlli e autorizzazioni preventive per l'espianto. Un decreto che ha scatenato durissime polemiche da parte degli oppositori, preoccupati che questo provvedimento finisca con l'aprire la strada al mercato degli organi e che, terribile [illegible] dirsi, con l'accertamento precoce della morte, abbreviando i tempi d'attesa finisca col trasformare un moribondo in un cadavere.

«Fantasie macabre, disinformazione - sbotta il prof. Romigi[illegible] Verlato - la morte di un individuo si identifica con la morte cerebrale: è un dato scientifico. Semmai [illegible] l'arresto cardiorespiratorio che non dà la certezza della morte: la scienza dice che la morte si può definire solo con la cessazione delle funzioni cerebrali irreversibili». In merito l'on. Anna Bernasconi, uno dei relatori della nuova legge sui trapianti, ha precisato che la proposta di legge mirata a definire le norme per l'accertamento della morte verrà esaminata in ottobre dalla commissione Affari Sociali della Camera, che dovrà pronunciarsi anche sulla validità della norma che impone la richiesta del consenso dei familiari per prelevare organi dal defunto. «Una decisione che non [illegible] accollata [illegible] dei parenti disperati», afferma il dott. Franco La Spina, della prima Clinica psichiatrica di Milano, che [illegible] illustrato i dati di una ricerca condotta su alcune famiglie che avevano dato [illegible] consenso. A distanza di mesi, spiega il dott. La Spina, [illegible] insorte delle psicopatologie depressive, ansiose, sono affiorati dei sensi di colpa per aver dato l'assenso a "far del male" al loro caro».

Inconsciamente le persone che autorizzano l'espianto degli organi sul parente defunto lo fanno pensando che [illegible] loro caro vivrà ancora in un'altra persona. All'inizio traggono forza da questo pensiero, ma «è drammatico il momento in cui si rendono conto che il loro congiunto è proprio morto [illegible] anche parecchio tempo dopo il decesso si ripropone il dolore [illegible] lutto». Il relatore ha illustrato il caso di una madre il cui figlioletto era morto in un incidente che aveva dato il consenso per il prelievo. «Per 4 mesi non è andata al cimitero: continuava a rivedere suo figlio nell'altro bambino che aveva ricevuto il dono degli organi». Poi un giorno la realtà ha avuto il sopravvento e quella donna «è caduta in una profonda crisi depressiva per aver lasciato suo figlio, così piccolo, solo nella tomba». Ovvie [illegible] conclusioni dei ricercatori: bisogna sollevare i familiari dalla gravità di una simile decisione. E' una crudeltà legislativa coinvolgere i parenti nella donazione degli organi, specie nell'unico Paese al mondo in cui fin dal 1961 l'autopsia, che non esclude l'espianto di organi per altri fini, può essere effettuata d'autorità. In attesa che la legge sulla richiesta di consenso venga modificata, il Nord Italia Transplant ha illustrato una proposta presentata al ministro della Sanità per l'istituzione di [illegible] «donor card», una «dichiarazione di volontà sottoscritta davanti a due testimoni», spiega il prof. Sirchia che dovrebbe essere [illegible] distribuita nelle farmacie e illustrata con un'adeguata campagna promozionale per far comprendere [illegible] tutti che «il dono degli organi non è solo un gesto volontario ma un atto di solidarietà sociale».

Francesco Fornari

Primato alla Ddr

[illegible] da Est il contagio dei [illegible]

BOLOGNA. Si parlerà di suicidi, [illegible] un occhio particolare a quel che accade nell'Europa Orientale, da dove per la prima volta sono giunti numerosi relatori: comincia oggi [illegible] terzo simposio internazionale sull'argomento, organizzato dall'Istituto di psichiatria dell'Università di Bologna con [illegible] patrocinio dell'Oms. La Germania dell'Est detiene ormai il triste primato [illegible] maggior [illegible] di suicidi, 56 ogni centomila abitanti, [illegible] di 6 punti superiore [illegible] quello che si registra in Ungheria, fino all'anno scorso in [illegible] alla classifica.

In Italia, per fare un paragone, nel [illegible] ci sono stati 8,7 suicidi ogni centomila abitanti. La media nell'Europa orientale è di [illegible] casi ogni centomila abitanti.

La Scandinavia fa registrare [illegible] [illegible] [illegible] suicidi più che doppio rispetto all'Italia; [illegible] l'Inghilterra si attesta sui 15 [illegible]di ogni centomila abitanti. Negli ultimi [illegible] c'è stato un leggero incremento delle morti volontarie [illegible] tutto [illegible] mondo.

SOLUZIONE DEI [illegible]

SCACCHI

La partita è continuata con [illegible] Ae3, e il Bianco ha abbandonato. La minaccia su [illegible] e l'impossibilità di giocare Dl3 da parte del [illegible]co, rendono la minaccia nera Dh6 decisiva

[illegible] (6,5,7)

P, E scarpe scivolanti = PESCAR PESCI VOLANTI

[illegible]

7 lettere: riserio, risolve, selcite, solerte, velerie; 6 lettere: cupole, [illegible], cloreo, rotore, soltre, terem, vicole; 5 lettere: celti, cerco, cerle, cerlo, cervi, celte, cielo, croso, elere, oteli, leoni, lerci, retro, serie, serio, serto, serve, servi, siero, terso, torsi, torso, toslo, forsi, torso, bino, versi, verso. Totale 40 parole.

[illegible] MIND

La combinazione finale corretta è B A N V.

[illegible] DI FRUTTA

Ci sono 320 arance e 80 [illegible] Infatti, chiamando x il numero delle arance e y il numero delle mele presenti in questo momento nelle ceste, il problema si risolve con [illegible] seguenti due equazioni x+40 = 3(y+40) (situazione del mattino); x= 4y (situazione attuale). Risolvendo il sistema si ottiene appunto y = 80 e x = 320.

[illegible]

[illegible] vince giocando 1) 28-23!, e ora il [illegible] deve proseguire con 1 ... 28x19; cui segue 2) 31-27, e il Bianco vince grazie alla doppia opposizione [illegible] [illegible] in caso [illegible] 1 ... 26x37; [illegible] Bianco vince subito [illegible] 2) 23x41

[illegible]

La moglie [illegible] Filippo si chiama Daniela e Fil[illegible] ha 28 anni.Ecco comunque gli abbina[illegible] completi: Filiberto ha 28 [illegible] e sua moglie Carla [illegible] ha 22; Filippo [illegible] 26 anni e [illegible] moglie Daniela ne ha 24; Giacomo ha 29 [illegible] [illegible] moglie Bice ne ha 21, Livio ha 27 anni e sua moglie Antonietta ne ha 23; Vito [illegible] [illegible] anni e [illegible] moglie Eleonora ne ha 27

M	A	N	I	S	C	A	L	C	O		J		U	V	A		R	E	M	I		■
E	V	A	S	E			B	A	R	B	I	A	N	O		V	E	T	U	R	I	A
R	I	D	E	T	T	I		S	T	A	M	P	A		C	I	G	O	L	A	R	E
C	A	I	O		E	D	I	S	O	N		O		D	O	L	I	N	E		T	S
A	N	A		T	R	A	M	A		C	E	S	T	E	L	L	O		T	R	O	T
T	O		F	E	M		M		C	A	S	T	E	L	L	A	N	E	T	A		A
■		L	A	B	O	R	A	T	O	R	I	O	D	I	A	N	A	L	I	S	I	
	S	E	R	A	F	I	N	O	D	E	L	L	A	Q	U	I	L	A		P	A	N
S	P	L	E	N	O	M	E	G	A	L	I	A		U	D		E	R	M	E	T	E
F	A	L	T	E	R	O	N	A		L	A	T	R	I	A			G	A		O	M
I	S	A	R		I	N	T		L	E	R	O	Y		R	O	V	I	N	A		D
D	S		A	L		T	E	C	A		■		A	P	E	R	I	T	I	V	O	
E	O	S		A	L	A		P	I	A		E	N	O		E	S	O	N	E	R	O

(Segue da pagina 6)

E' mancato ai suoi cari
[illegible] Stroppiana
L'annunciano la moglie [illegible] Vercelli, il figlio **Giuseppe** con **Luisella, Alessio** e **Andrea**; sorella, fratello e parenti tutti. Funerali in Cassino mercoledì 26 settembre alle ore 15 dall'abitazione. Non fiori ma offerte per ricerca sul cancro e donatori del sangue.
— **Cassino, 25 settembre 1990.**

Adriana e Domenico li ricorderanno sempre.

Giuseppina e Eugenia Lupo si uniscono al dolore.

Cugini **Varesio** partecipano al dolore.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Franca Fina
profondamente commossi per le numerose e sincere manifestazioni di affetto e stima tributate alla loro cara scomparsa ringraziano tutti [illegible] che di presenza, scritti e parole di conforto hanno partecipato al loro immenso dolore.
— **Settimo Torinese, 25 settembre 1990**

ANNIVERSARI

1987 1990
Nevio Meo
Ci manchi sempre di più. Santa Messa il 26 settembre ore 18 alla Crocetta.

1986 1990
Ing. Andrea Ardissone
Ci manchi sempre di più. Santa Messa oggi [illegible] 18 Gesù Nazareno.

1968 1990
Carlo Musso
pittore
Sempre con noi.

1989 1990
Mario Bersano
Con amore mamma e papà.

1988 [illegible]
Luigi Bostiooo (Gino)
Ricordandoli con infinito rimpianto **Maria Teresa**.

1986 1990
Gaetano Cipolla (Nino)
anni 20
Vivere nel cuore di chi ti ama non è morire, immenso è in noi il desiderio di rivederti. Mamma, papà, sorella **Tiity**

25-9-1985 25-9-1990
[illegible] Cipolla
[illegible], nella luce eterna conforta lo zio Sanuccio, oggi accanto a te, zia **Anna** e cugini.

1985 1990
Oscar Saletta
Sempre [illegible] Moglie e figlio.

1986 1990
[illegible] Rama
Sempre e ovunque sei [illegible] il nostro pensiero con grandissimo amore e infinito rimpianto i tuoi cari. La S. [illegible] [illegible] celebrata il giorno 28 settembre [illegible] 17,30 [illegible] parrocchia di Graglia (Vc).

1987 1990
[illegible] Luisa Pinna
Con immutata gratitudine la ricordano gli emarginati da Lei beneficati.

1986 [illegible]
Massimo Petella
Mamma, papà, **Marina**, **Dani** vivono [illegible] te ogni minuto e ti ricordano con immenso amore. S. Messa ore 18 parrocchia Madonna [illegible]

1988 1990
Osvaldo Faccenda
Tilde, Silvia, Alessandra, Susanna e tutti i tuoi cari ti ricorderanno con infinito affetto.
Torino, 25 settembre 1990.

[illegible] 1990
Carlo Frigerio
E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. S. Messa giovedì 27 settembre p.v. ore 18,30 N. S. Lourdes c.so Francia 28

Sottoposto al test del Dna assieme al portiere per una traccia di sangue trovata in via Poma

Un altro indiziato nel giallo di Roma

«Avviso» al capufficio di Simonetta

ROMA. [illegible] riapre il giallo di via Poma. E si riapre con un colpo di scena clamoroso: il magistrato ha inviato una informazione di garanzia al datore di lavoro [illegible] Simonetta Cesaroni, Salvatore Volponi, ipotizzando nei suoi confronti l'accusa di omicidio volontario. Volponi, 47 anni, è dipendente della Società Aeroporti di Roma e titolare di alcuni uffici di consulenza amministrativa.

La decisione è stata presa dopo aver disposto un'analisi comparata del sangue trovato sulla porta dell'ufficio sia con quello del portiere dello stabile (Pietro Vanacore, arrestato il 10 agosto e scarcerato il [illegible] perché sul suo conto erano stati raccolti [illegible] «troppi indizi contrastanti») sia con il sangue del capufficio di Simonetta, Salvatore Volponi, che così esce dai panni del testimone [illegible] entra in quello dell'indiziato.

Un passo indietro, per capire la nuova pista nel giallo. Simonetta Cesaroni non ha subito senza reagire l'aggressione del suo assassino, forse si è difesa, forse - nel terrore di quel pomeriggio d'agosto, quando in una città semideserta e in un caseggiato [illegible] alla sua disperazione veniva colpita a morte - si [illegible] ribellata all'uomo e lo ha ferito. E l'assassino ancora senza volto forse non [illegible] del tutto quel personaggio «freddo, calmo, distaccato» che hanno descritto gli inquirenti: anche lui - almeno per un momento - ha perso il controllo della situazione e ha lasciato una traccia di sé nell'appartamento dove aveva massacrato una ragazza di vent'anni, preoccupandosi poi [illegible] di cancellare ogni segno di quella sua furia omicida sia [illegible] dileguarsi rapidamente nell'anonimato della s[illegible].

Sull'uscio della stanza dove [illegible] stato trovato il corpo di Simonetta - forse neanche quella dove [illegible] è avvenuta l'aggressione [illegible] quindi la morte della giovane - c'era [illegible] macchia di sangue. Non una vera manata, [illegible] un'orma, come un baffo provocato dallo sfregamento fra una mano insanguinata e una porta che sbatte [illegible] che si vuole chiudere in fretta. Ora le analisi di laboratorio hanno rivelato che quello [illegible] è il sangue di Simonetta. Quindi è dell'assassino.

Che [illegible] stato ferito da Simonetta, in un estremo quanto inutile tentativo di difendersi? Oppure l'uomo si [illegible] ferito da solo, nella furia [illegible] da cui era stato preso quando s'è messo [illegible] infierire sul corpo della giovane, e - mentre la seviziava [illegible] quelle [illegible] stilettate che la insanguinavano e tormentavano - ha colpito anche se stesso? E ha perso sangue? Ha mescolato il suo al sangue della ragazza? Magari si è fasciato, mentre ripuliva l'appartamento e si indaffarava per cancellare [illegible] storia di quell'aggressione e guadagnare la strada? E così fasciato si [illegible] chiuso ordinatamente alle spalle - [illegible] chiave - la porta, è corso giù per le scale, ha fatto sparire gli abi[illegible] che Simonetta indossava quando lo aveva fatto entrare senza sospetti nell'ufficio?

Nel delitto di via Poma l'indicazione lasciata dall'assassino nell'appartamento apre la spe[illegible] che questa storia non finisca nel lungo elenco dei gialli insoluti. Forse [illegible] può partire da qui per riscrivere la sequenza dell'aggressione e del delitto, forse - anche - per tracciare un [illegible] identikit dell'assassino.

Volponi adesso, da testimone diventa imputato [illegible] avrà un avvocato difensore al suo fianco. E si sentirà quindi più tutelato, lui che in una sorta di memoriale dato a un settimanale lamenta la mancanza di garanzie previste per il testimone, e denuncia l'incubo della macchina giudiziaria e il peso della [illegible] dei sospetti in cui si [illegible] ingiustamente intrappolato. Vol[illegible] nella sua difesa ribadisce [illegible] circostanza che lo ha contrapposto a Vanacore [illegible] alla moglie, cioè che a via Poma lui [illegible] c'era mai andato prima [illegible] quel 7 agosto, la sera del delitto, quando entrarono nell'ufficio e trovarono [illegible] corpo straziato di Simonetta (i portieri invece lo hanno smentito).

Fa un ritratto di Simonetta - la ragaz[illegible] acqua e sapone, tutta ufficio e casa, come i familiari e gli amici l'hanno raccontata - che tenta di incrinare i contorni di quell'immagine. Dice che era «impenetrabile, riservatissima», [illegible] ragazza «spigliata ed efficiente». Gli era stata presentata da [illegible]. Non parlava mai di sé. «Non era timida, questo è sicuro. Sapeva trattare con i clienti e [illegible] trovava difficoltà a sbrigarsela negli uffici. Spesso aveva la minigonna, oppure quella specie [illegible] calzamaglia attillatissima. Comunque vestiva bene, forse meglio di quanto potevano permetterle le 600 mila lire al mese che le davamo. L'hanno descritta sexy: certo [illegible] passava inosservata». Quando aveva un'aria abbattuta, [illegible] giustificava dicendo che aveva litigato col suo ragazzo. «Spesso, comunque, la vedevamo stanca, come di chi avesse fatto tardi la notte. [illegible] a quell'età, pensavo, che c'è [illegible] male?».

Liliana [illegible]

Salvatore Volponi, 47 anni (in alto) ha ricevuto [illegible] informazione di garanzia per la morte di Simonetta Cesaroni uccisa il 7 agosto (a sinistra i genitori della ragazza) (FOTO AP)

Gravi danni

Uragano sconvolge il Friuli

TREVISO. Case scoperchiate nel Trevigiano, auto e camion rovesciati, alberi divelti, ettari di vigneto sradicati [illegible] strade aperte a metà. Solo qualche contuso ma i danni sono molto gravi: una decina [illegible] miliardi. Nel capoluogo la tromba d'aria tra domenica e lunedì si è limitata [illegible] seppellire qualche macchina sotto tegole [illegible] terra, ma nelle campagne è stato un disastro. Particolarmente colpito il paese di San Fior. La statale Pontebbana, che collega il Veneto al Friuli, appariva come un campo di battaglia, con tratti inaccessibili. Un primo bilancio parla di 32 case colpite. Co[illegible] [illegible] non bastasse, ieri pomeriggio una violenta grandinata ha distrutto buona parte [illegible] ciò che restava dei raccolti dei vigneti, celebri per la produzione del Cartizze e del Prosecco: i danni supererebbero gli [illegible] miliardi.

Il maltempo ha investito l'altra notte anche le zone montane del Friuli: un vero diluvio, accompagnato da smottamenti e frane, ha interrotto tutti i collegamenti stradali e ferroviari con l'Austria. La modernissima autostrada Alpe Adria [illegible] stata bloccata a [illegible] di alcuni massi caduti su una carreggiata. La Protezione Civile ha mobilitato gli alpini della «Julia». Molti gli allagamenti nelle case. Le previsioni sono poco incoraggianti: la pioggia continua ed ora a fare paura è [illegible] piena del fiume Tagliamento. [r. cri.]

Chiesti 100 miliardi d'indennizzo ai giudici che lo condannarono

[illegible] Tortora alla Consulta

La Corte Costituzionale deve decidere sull'ammissibilità della richiesta
Dubbi di costituzionalità: dopo il referendum 7 giorni di vuoto legislativo

ROMA. La nuova legge sulla [illegible]sponsabilità civile del giudice e [illegible]li effetti [illegible] referendum abrogativo dopo la vittoria dei «sì» sono oggi all'esame della Corte Costituzionale. Si discutono gli aspetti tecnico-procedurali della riforma, varata [illegible] anni [illegible] dal Parlamento. Ma al centro dell'attenzione sono i miliardi di indennizzo per alcuni [illegible] i più clamorosi errori giudiziari degli ultimi anni, come [illegible] [illegible] Tortora» e il «caso Zarrellì».

«Caso Tortora». I giudici di palazzo della Consulta dovran[illegible] stabilire se [illegible] «ammissibile», oppure no, la richiesta avanzata dall'ex presidente del partito radicale, morto due anni fa di tumore, per ottenere dallo Stato un risarcimento di 100 miliardi da devolvere, poi, alla «Fondazione europea Enzo Tortora», costituita per le vittime della giustizia. Tale somma equivale a tutti i danni (patrimoniali, morali, all'onore e alla reputazione, nonché alla salute) che Tortora avrebbe ingiustamente subito per i mille giorni di detenzione in carce[illegible] o agli arresti domiciliari e per la condanna a [illegible] anni di reclusione inflitti in primo grado per aver fatto parte della camorra ed aver spacciato droga (dalle gravi [illegible] fu, poi, assolto [illegible] formula piena).

Il tribunale di Roma ha posto sotto accusa [illegible] nuova legge sulla responsabilità del giudice perché il Parlamento [illegible] ha tenuto conto del vuoto legislativo determinatosi per una settimana durante la quale numerosi cittadini, come Tortora, hanno iniziato una [illegible] [illegible] vertenze per ottenere [illegible] risarcimento dei danni causati da errori giudiziari. Secondo i giudici romani si sarebbe determinata un'ingiustificata disparità di trattamento a danno di quei magistrati che si [illegible] visti recapita[illegible] un atto di citazione tra il [illegible] e il 15 aprile '88, rispetto ai loro colleghi che hanno, invece, ricevuto una richiesta di indennizzo prima del 9 aprile '88 [illegible]pure dopo il 16 aprile '88.

Solo in quella settimana è stato, infatti, possibile chiamare direttamente in c[illegible] davanti al tribunale civile il giudi[illegible] ritenuto responsabile senza, però, la preventiva autorizzazio[illegible] da parte [illegible] ministro di Grazia [illegible] Giustizia [illegible] senza il «filtro» del giudizio di ammissibilità previsto, invece, dalla nuova legge varata sull'onda del referendum dell'8 novembre '87. Difatti, l'8 aprile [illegible] è scaduta la proroga di 120 giorni della vigenza della vecchia normativa concessa dal Presidente della Repubblica Cossiga dopo la vittoria dei «sì», mentre la nuova legge è divenuta operante solo dal 16 aprile '88. Di qui il vuoto legislativo con conseguente possibile violazione della Costituzione.

[illegible] è proprio quello che si [illegible] verificato nel caso di Enzo Tortora. Tra l'11 e il 13 aprile '88 i suoi legali, avvocati Caiazza e Zeno Zencovich, notificarono l'atto di citazione alla Presidenza del Consiglio, ai sostituti procuratori della Repubblica di Napoli Di Pietro e Di Persia che firmarono l'ordine di cattura, al giudice istruttore di Napoli Fontana che dispose il rinvio [illegible] giudizio e ai giudici [illegible] deci[illegible] sezione del tribunale di Napoli Sansone, Dente Gattola e Fiore che condannarono in pri[illegible] grado il presentatore tv.

«Caso Zarrelli». Domenico Zarrelli si è rivolto al tribunale civile di Napoli per ottenere dai ministeri di Grazia e Giustizia, dell'Interno [illegible] [illegible] Difesa [illegible] indennizzo di 50 miliardi per essere rimasto vittima di un altro clamoroso errore giudiziario. Zarrelli fu condannato all'ergastolo in Corte d'assise e restò ingiustamente [illegible] anni in carcere perché ritenuto il «mostro di via Caravaggio» [illegible] Napoli (furono barbaramente assassinati in casa a coltellate padre, madre [illegible] figlia e il loro cagnolino). Ma dopo 5 processi fu, poi, definitivamente prosciolto con formula piena dalla gravissima accusa.

Quelli di Tortora e Zarrelli [illegible] sono stati, però, «casi» isolati. In lista d'attesa alla Consulta c'è anche la richiesta d'indennizzo dell'avvocato romano Wilfredo Vitalone contro i giudici modenesi Giuseppe Tibis, Albino Ambrosio, Alfredo Clò, Marisa Nobbia, Giovanni Borsini e Manfredi Luongo che nell'83 gli avevano emesso e, poi, confermato, due mandati di cattura per calunnia (ma, poi, la Cassazione li aveva annullati).

Pierluigi Franz

Prima udienza per il caso di Edoardo Agnelli, oggi sarà interrogato dai giudici

Malindi, contraddizioni al processo

Contrasti nelle dichiarazioni della polizia e della testimone chiave che avrebbe trovato la droga
I due kenioti coimputati ritrattano: abbiamo detto che in casa c'era eroina, ma [illegible] l'abbiamo vista

MALINDI
DAL [illegible]RO INVIATO

«Speriamo che finisca presto», dice Edoardo Agnelli. Questa volta si va [illegible] cominciare. Edoardo Agnelli è con gli altri due imputati dietro una ringhiera: Bakari Mohamed Sheice [illegible] Muktar Sharif Ismail. Tutti e tre si dichiarano innocenti, Edoardo l'ha sempre fatto, gli altri due lo dicono oggi. Sono sotto accusa per [illegible] vicenda di droga che, come avviene spesso a Malindi, Kenya, è cresciuta tra incredibili racconti, fantasie [illegible] bugie. Il giovane Agnelli fermato in una capanna con due amici africani. [illegible] una piccola quantità di stupefacente cresce nei resoconti fino a diventare una partita di 300 grammi [illegible] eroina. Sono solo 0,300, invece, trovati in [illegible] [illegible]chetto di sigarette che una vicina di casa di Bakari consegna solerte alla polizia: «L'hanno lanciato da quella stanza», disse, e accusò i tre. Adesso Don Omolo, l'avvocato di Edoardo, ricorda questi strani equivoci; e [illegible] Presidente, [illegible] Senior Resident Magistrate Martin Muya, ammonisce i giornalisti: «Attenzione, le informazioni dovranno essere riportate correttamente».

[illegible] comincia così, allora, alle 9,45. Edoardo è teso, sempre in silenzio, [illegible] l'inseparabile bastoncino. Depone mister Mwanzia, responsabile della sezione valutaria della polizia di Malindi. Condusse lui l'operazione, quel 20 agosto. Ricorda: «Bussammo alla porta. Non aprivano. Ho dato un'occhiata attra[illegible] [illegible] fessura sulla porta, ho visto tutti e tre, e un uomo raccoglieva qualcosa e lo buttava via». Il prosecutor, Mitchel Ogengo, rappresentante dell'ac[illegible] «Chi era?». Mwanzia: «Il padrone di casa». Poi continua: «Arrivò la signora, gridò che avevano buttato qualcosa e venne [illegible] un pacchetto [illegible] Embassy con quattro sigarette dentro e [illegible] po' di eroina nella carta stagnola». Don Omolo, l'avvocato: «Perché lei che si occupa di reati valutari ha condotto questa operazione?». «Perché [illegible] il più anziano». Don Omolo insiste: «Tra di voi c'era [illegible] ispettore incaricato per la droga, come mai proprio voi che vi occupate di altro? Avete preso le impronte digitali?». L'ispettore: «No». «Avete fatto gli [illegible] per rilevare tracce di droga sugli imputati?». «No, non [illegible] necessario».

Avvocato: «Dunque, non [illegible] ne[illegible] portare in Corte le prove? Sapevate chi era l'italiano arrestato?». «Mai conosciuto», risponde Mwanzia.

Tocca [illegible] un altro poliziotto, Harold Mathi. Infila un po' [illegible] «Non ricordo». Dice che andò a [illegible] della donna somala di nome Alima, e prendere il pacchetto di sigarette lanciato dalla stanza di Bakari: «E c'era un uomo [illegible] letto, coperto da un lenzuolo». Chi era? «Non fu identificato». Perché? «Non [illegible] necessario». Ed ecco la bella Alima. «Chi dormiva [illegible] lei?». «Non ricordo nome e cognome».

Don Omolo: «Lei fuma sigarette?». «Qualche volta sì, [illegible] hashish, però, e mi ubriaco ogni tanto». «Qualche volta è venuta in Corte perché ubriaca?». «[illegible]ai». «Per prostituzione?». «Non [illegible] so». «Sei [illegible] arrestata?». «Molte volte, e li [illegible] i poliziotti di Malindi, e sono stata in Corte molte volte, ma mai per droga». [illegible] Omolo: «Hai messo tu la droga nel pacchetto?». Alima, sorridendo sfacciata: [illegible] per caso ho messo pure la roba nell'altra stanza?». [illegible] camera di Bakari, i poliziotti trovarono fiammiferi, carta stagnola [illegible] spinelli. Alima, poi, si contraddice: prima sostiene che ha visto [illegible] pacchetto di sigarette volare [illegible] atterrare in casa sua [illegible] dopo le sfugge: «Sono entrata [illegible] ho trovato le sigarette già per terra». Contraddizioni, incertezze.

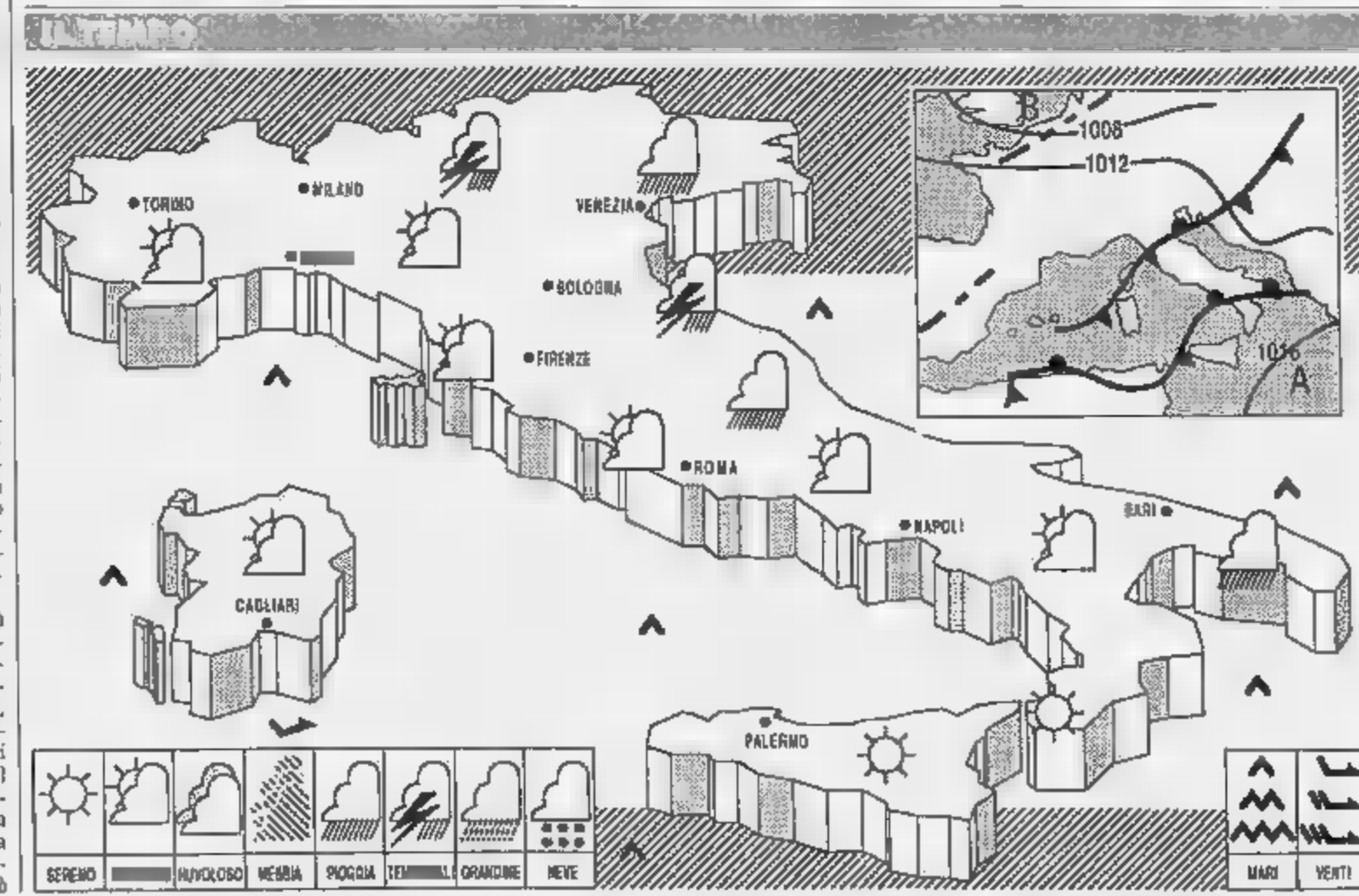
E gli altri due imputati che ritirano le confessioni. Bakari, sguardo allucinato: «Uno dei poliziotti mi ha detto: "Se ammetti di essere colpevole esci più rapidamente". Io ho confessato», Sharif Ismail, tutto intimorito: «Il poliziotto mi ha letto la dichiarazione e io l'ho firmata sen[illegible] capire. Ho ammesso che nella casa c'era eroina, ma [illegible] realtà io [illegible] l'avevo mai vista prima». Oggi si continua.

Pierangelo Sapegno

IL TEMPO

TORINO — MILANO — VENEZIA — BOLOGNA — FIRENZE — ROMA — NAPOLI — BARI — CAGLIARI — PALERMO

1008 — 1012 — B — A

SERENO — [illegible] — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALE — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

[illegible] [illegible] Mediterraneo centrale confluisce aria fredda dell'Europa nord-occidentale con aria umida più temperata dell'Africa nord-occidentale.

TEMPO [illegible] [illegible] Nord, [illegible] Centro e sul settore sud-orientale nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a isolati rovesci anche temporaleschi. Sulle restanti regioni prevalenza [illegible] cielo poco nuvoloso. Dopo [illegible] tramonto formazione di foschia densa sulle zone pianeggianti del Nord.

[illegible] pressoché stazionaria.

VENTI: deboli occidentali.

[illegible] generalmente poco [illegible].

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	9	24	Firenze	19	25	Bari	16	32
Verona	15	29	Pisa	18	25	Napoli	17	[illegible]
Trieste	17	25	Ancona	17	29	Potenza	16	22
Venezia	19	27	Perugia	18	23	S.M. Leuca	22	[illegible]
Milano	13	27	Pescara	18	32	R. Calabria	20	[illegible]
Torino	13	27	L'Aquila	16	25	Palermo	24	31
Cuneo	14	24	Roma Urbe	17	27	Catania	21	36
Genova	21	25	Roma Fium.	22	26	Alghero	21	29
Bologna	20	30	Campobasso	17	23	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	14	pioggia	Lisbona	15	21	nuvoloso
Atene	16	30	sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Bangkok	23	12	nuvoloso	Los Angeles	18	26	nuvoloso
Berlino	[illegible]	np	np	Madrid	16	28	[illegible]
Bruxelles	10	18	sereno	Montreal	5	12	pioggia
Buenos Aires	4	16	nuvoloso	Mosca	5	12	nuvoloso
Copenaghen	5	15	nuvoloso	New York	12	20	sereno
Dublino	5	[illegible]	nuvoloso	Parigi	10	18	variabile
Francoforte	11	16	nuvoloso	Pechino	np	np	np
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	20	34	pioggia
Ginevra	15	18	pioggia	Sydney	14	24	sereno
Helsinki	5	9	nuvoloso	Tokyo	22	29	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	8	18	sereno
Il Cairo	20	32	sereno	Vienna	14	18	pioggia

Galli della Loggia analizza l'emergenza Sud e avanza proposte concrete per arginare la criminalità

10 *comandamenti contro* LA MAFIA

NON si capisce come un ministro dell'Interno possa r[illegible]stare al proprio posto dopo che [illegible] Capo dello Stato afferma - come ha affermato domenica scorsa Cossiga - che in molte zone delle province meridionali la presenza dello Stato è sul punto di dileguarsi sotto l'incalzare delle bande criminali. Mi chiedo: c'è [illegible] no qualcuno che è politicamente responsabile per un fatto di una simile, inaudita, gravità? E se c'è, chi [illegible] mai se non il ministro dell'Interno? Cosa deve [illegible] succedere in [illegible] Paese perché chi occupa tale carica sia obbligato [illegible] lasciarla, se non basta quello che sta accadendo in Sicilia, Calabria [illegible] Campania?

Né si capisce perché l'abbandono del suo posto [illegible] parte dell'onorevole Gava dovrebbe significare - come pure si va dicendo - compromettere la necessaria unità nella lotta contro la delinquenza organizzata. La democrazia cristiana, anziché ricorrere [illegible] simili argomenti, farebbe molto meglio [illegible] chiedersi se non potrebbe essere proprio la presenza [illegible] un ministro dell'Interno come Gava a costarle un bel po' di voti nelle regioni settentrionali [illegible] Paese alla prossima tornata elettorale.

Ma ugualmente stupefacen[illegible] è il fatto che neppure dopo quello che [illegible] accaduto ad Agrigento qualcuno si [illegible] spinto [illegible] proporre misure concrete, provvedimenti specifici, da adottare, qui ed ora, per far fronte al pericolo. Parole sulla necessità di «alzare la guardia» e chiacchiere interminabili sul «rafforzamento», il «ripensa[illegible]» di questo e [illegible] quello naturalmente si sono sprecate, ma un deputato, un senatore [illegible] un segretario di partito che abbiano proposto qualcosa in modo circostanziato, [illegible] [illegible]mando le cose per nome, [illegible] mi pare che si [illegible] visto. Anche nelle circostanze più tragiche [illegible] si smentisce [illegible] fondo vacuo [illegible] retorico della nostra classe politica, a [illegible] modo specchio perfetto di una tradizione maggioritaria della cultura nazionale.

Proprio per non indulgere nello stesso vizio, per [illegible] correre il rischio di venire accusato di essere bravo a criticare ma di non andare oltre le critiche generiche, mi sembra giusto uscire allo scoperto, [illegible]zare proposte concrete, linee d'azione precise, [illegible] un'ipoteti[illegible] agenda delle cose da fare subito per cercare di arginare l'offensiva criminale e ristabilire nel Mezzogiorno un mini[illegible] di credibilità alla presenza ed all'azione dello Stato. Per punti [illegible] assai sinteticamente ecco le proposte:

1 Si r[illegible] immediata[illegible] [illegible] prefetto ed [illegible] questore di Agrigento. E' ovvio che essi non hanno colpa alcuna in quanto [illegible] accaduto, ma la loro rimozione serve [illegible] trasmettere a tutti i responsabili dell'azio[illegible] dello Stato un segnale politico inequivocabile e fortissimo, [illegible] è necessario. Il segnale è che d'ora in poi tali responsabili risponderanno personalmente per qualunque fatto grave avvenga nella sfera di loro competenza. Dunque la loro attività deve [illegible] di ispirarsi a criteri di pura routi[illegible], di applicazione più o [illegible] pigra di direttive dall'alto, ma deve essere capace di spirito [illegible] iniziativa, deve anticipare i fatti, deve accrescere al massimo la vigilanza. Altrimenti essi saranno chiamati a pagare di persona.

2 In tutte le branche periferiche delle amministrazioni centrali che operano [illegible] Mezzogiorno, e specialmente nelle tre regioni devastate dalla delinquenza, la percentuale di impiegati e di funzionari di origine locale non deve superare il [illegible] per cento. Vanno cancellate o revocate tutte le disposizioni legislative o gli accordi di tipo sindacale che vanno in senso contrario.

3 Per colpire al cuore il legame perverso tra delinquenza [illegible] [illegible]litica bisogna immediatamente pensare ad una drastica riduzione, o addirittura all'abolizione, del voto di preferenza. Specie nelle elezioni degli enti locali [illegible] soprattutto il voto di preferenza che consente alla delinquenza organizzata di avere i «suoi» consiglieri e i «suoi» assessori annidati [illegible] partiti [illegible] governo, [illegible] di impadronirsi per questa via delle amministrazioni.

4 Alla Guardia di Finanza deve essere indicato come compito specifico e prioritario, se necessario con [illegible] provvedimento del Parlamento, quello di tenere sotto costante e minuta osservazione la condizione patrimoniale [illegible] tutti i membri delle giunte comunali, provinciali e regionali, [illegible] Sicilia, Calabria e Campania, nonché [illegible] tutti i membri dei consigli di amministrazione degli enti economici regionali [illegible] delle aziende comunali di qualsiasi tipo. Condizione necessaria per esercitare ognuna di tali cariche, [illegible] per esservi designato, deve [illegible] quella che l'interessato consenta preventivamente qualsiasi indagine patrimoniale sul proprio conto e su quello dei suoi congiunti senza l'obbligo di un intervento specifico dell'autorità giudiziaria.

5 Nelle regioni infestate dalle bande criminali gli appalti di importo superiore [illegible] una cifra data - mettiamo 500 milioni - devono essere sottratti alla gestione di Comuni, Province e Regioni, e trasferiti alla gestione di apposite sezioni amministrative speciali costituite presso ogni prefettura.

[illegible] Egualmente, i corpi dei vigili urbani, delle guardie forestali e analoghi, vanno sottratti all'autorità delle amministrazioni locali e regionali, e posti agli ordini del comandante della locale legione dei carabinieri. E' questo un punto a mio pare[illegible] importantissimo. Nelle grandi aree metropolitane del Mezzogiorno, infatti, la legalità va recuperata innanzitutto nel suo ambito minimo e capillare, di strada, [illegible] vicolo, di divieto di sosta, di orario dei negozi, eccetera. A ciò dovrebbero essere preposti per l'appunto i vigili urbani, [illegible] nel Sud d'Italia [illegible] [illegible] troppo spesso di corpi arruolati con criteri assai dubbi, disabituati ad [illegible] lavoro serio, sottoposti a direttive timide [illegible] il più delle volte inesistenti. Si tratta di svariate migliaia [illegible] potenziali tutori delle leggi in un settore cruciale che vanno, come si suol dire, ripresi in mano, purificati dalle moltissime [illegible] che vi [illegible] sono infiltrate (nel caso dei forestali calabresi degli elementi criminali, addirittura) [illegible] rimotivati.

7 Deve poi [illegible] compiuto uno sforzo particolarissimo per rendere effettivo l'obbligo scolastico specie nelle grandi città. Non [illegible] quali possano essere i [illegible] più idonei. Certo, anche una propaganda capillare può aiutare, così come si dovrebbe forse pensare pure ad inasprire le sanzioni per i genitori che trascurano di mandare i propri figli [illegible] scuola. E' certo, comunque, che l'evasione dall'obbligo scolastico fino [illegible] quattordici anni costituisce la prima [illegible] decisiva tappa per il reclutamento [illegible] parte della malavita della schiera di criminali - per lo più giovani - di cui essa ha bisogno. Per contendere alla delinquenza i più giovani ed i più indifesi e per cercare di tenere lontani dall'influenza (e non ultimo dall'influenza ideologica) della malavita i suoi potenziali serbatoi di approvvigionamento lo Stato deve farsi carico nel Mezzogiorno di una serie di iniziative di massa di tipo sportivo, ricreativo, culturale, mostrandosi capace di pensare [illegible] di operare con la massima fantasia e spregiudicatezza.

[illegible] Va introdotto poi il reato specifico di omessa denuncia [illegible] tentativo [illegible] estorsione, in forza del quale [illegible] potrebbe pensare, per esempio, a ritirare la licenza commerciale [illegible] disporre la radiazione dagli albi professionali per tutti quei commercianti [illegible] professionisti che omettano di denunciare all'autorità giudiziaria un tentativo di estorsione [illegible] propri danni. Si tratta senza dubbio di una misura assai dura, ma è decisivo che nelle regioni della mafia, della camorra, della 'ndrangheta, i cittadini italiani imparino - se, come tutto lascia credere, lo hanno dimenticato - ad [illegible] più paura dello Stato che dei criminali. Questi, [illegible] vero, possono piazzare bombe e tendere agguati anche mortali; dal canto suo [illegible] Stato, pur [illegible]a ricorrere a misure neppure lontanamente paragonabili, può tuttavia fare scattare rappresaglie ugualmente gravi e pesanti nei confronti [illegible] coloro che, non ricorrendo alla [illegible] tutela, ne disconoscono implicitamente la sovranità.

9 E' necessario modificare anche il sistema delle pene e della loro amministrazione. Ad esempio, il possesso o la deten[illegible] di qualsiasi arma a casa propria dovrebbe far scattare la condanna a, poniamo, cinque anni di prigione non amnistiabili, né riducibili ad alcun titolo. Egualmente, la condanna per detenzione di [illegible] dovrebbe rendere impossibile qualunque beneficio nello sconto della pena, e rappresentare un'aggravante in qualsiasi altro procedimento giudiziario. Bisogna ricordarsi che per lo più i delinquenti hanno un vitale bisogno (che i terroristi invece [illegible] avevano) di girare armati, e che il possesso [illegible] un'arma è in genere facilmente provabile [illegible] non suscettibile di contestazioni. Per il reato [illegible] possesso o di detenzione di armi, il processo deve ridursi di fatto ad una mera formalità, e concludersi con pene durissime e di fatto inappellabili. Non si vede proprio in nome di qua[illegible] principio di civiltà giuridica potrebbe sostenersi l'iniquità di una siffatta impostazione.

[illegible] Infine, bisogna pensare a pene diverse dalla semplice detenzione. Lo Stato deve dimostrare di disporre di mezzi sufficienti a rendere la vita impossibile come e più della mafia e della 'ndrangheta. Lo deve dimostrare agli incerti ed ai delinquenti, [illegible] [illegible] già ricorrendo sempre e comunque allo spauracchio della prigione che, oltre a giungere in maniera tardiva e dilatoria, non può per sua natura che [illegible] riservato ad un numero limitato di delinquenti.

Per i casi [illegible] eccessivamente gravi, ma che richiedono provvedimenti punitivi adeguati, si può benissimo pensare a sanzioni come la disattivazione della fornitura di elettricità, del collegamento telefonico, o il ritiro della patente, [illegible] altre consimili. I mafiosi [illegible] i camorristi devono avvertire concretamente che esiste una [illegible] chiamata consorzio [illegible]le, di cui lo Stato è l'espressione ed [illegible] tutore, dalla quale si può essere espulsi restando così privi dell'uso [illegible] beni [illegible] di servizi fondamentali, la [illegible] [illegible] significa [illegible] degrado fortissimo del livello [illegible] vita. Si può anche studiare il modo di emanare provvedimenti di tal fatta per via amministrativa.

Mi rendo conto che questo elenco non solo è ben lungi dall'esaurire le cose da fare, ma può prestarsi a molte obiezioni, tecniche e non. Ogni obiezione è naturalmente la benvenuta. Ma ad un patto: che chi la muove proponga un'alternativa precisa, che abbia [illegible] nome ed un cognome. Ciò che [illegible] davvero inaccettabile è questa serie infinita di morti, di corone, [illegible] visite lampo a Palermo, di telegrammi, di vuotaggini ed esecrazioni che lasciano il tempo che trovano e con cui il governo della Repubblica sta silenziosamente consegnando il Paese alla delinquenza, ormai padrona di fatto di grandi spazi del territorio nazionale, [illegible] Garigliano fino al Canale di Sicilia.

Ernesto [illegible] della Loggia

Via prefetto e questore di Agrigento.
Vigili urbani sotto i carabinieri.
Basta con il voto di preferenza.
Pene più dure per chi porta armi.

Delitto di mafia, assassini senza nome. Come reagire?

(FOTO «ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA» DA «MAFIA», IDEA EDITORE)

Religioni e magia femminile

Il dio-Madre vivente fra noi

ROMA

IL problema di una dimensione femminile delle divinità è sempre stato presente ai diversi sistemi teologici, dai più elementari e arcaici ai più sofisticati. Riproposto [illegible] sorpresa - almeno per i cattolici - durante il breve pontificato «del sorriso» da Papa Luciani nel suo celebre discorso [illegible] Dio «Padre e Madre», torna d'attualità in questi giorni anche grazie a una delle centinaia di relazioni che studiosi d'ogni parte del mondo hanno presentato a Roma al XVI Congresso dell'Associazione internazionale per lo studio delle religioni, svoltosi nei giorni scorsi presso la Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza sotto la presidenza [illegible] professor Ugo Bianchi, apprezzato specialista dell'argomento.

Se n'è occupato in particolare Jordan Paper, dell'Università di Toronto, autore di una relazione sulla necessità [illegible] incrementare gli studi attorno alla presenza [illegible] [illegible] riti femminili» - rispetto [illegible] prevalere del «Grande Spirito» - nelle religioni dei popoli americani precolombiani del Nord.

Il professor Paper ritiene di aver individuato una deformazione misogina nelle interpretazioni della divinità dovute [illegible] missionari gesuiti del XVII secolo tanto in Cina quanto in Nord America, e cita le analoghe conclusioni alle quali sono pervenuti altri studiosi come l'antropologa Eleanor Leacock, l'etnostorica Irene Silverblatt e la sociologa Maria Powers, soggettivamente interessate - come femministe - a illuminare questo campo specifico dell'indagine storico-religiosa.

Le prime intuizioni sull'importanza dell'elemento femminile nelle religioni dei nativi americani si ebbero all'inizio degli Anni Trenta, quando Ruth Underhill, un'allieva di Franz Boas e di Ruth Benedict, svolse le sue ricerche sul campo tra i Pap[illegible]o, affidandosi - per necessità più che per scelta - ai racconti di cui soprattutto le erano generose le donne della tribù.

Scoprì che esse detenevano istintivamente [illegible] potere sciamanico [illegible] una coscienza viva di esso, rispetto agli uomini: «Gli uomini devono sognare, sperando che uno spirito li incontri [illegible] conferisca loro il potere, mentre noi [illegible] possediamo già, anche senza bisogno di cercarlo in sogno. Non siamo noi a dare la vita [illegible] a nutrirla?», le disse un'informatrice, aggiornandola sul proprio percepirsi come legata alla Madre Terra (riguardo alla nascita e [illegible] nutrimento) e alla Luna e alle acque (riguardo al ciclo mensile).

In questo quadro, il periodo del menarca è un periodo privilegiato di sogni e visioni che ottengono alle donne il potere e inducono le più importanti celebrazioni rituali, ad esempio tra gli Athabasca del Sud [illegible] gli Anishabe dell'Ontario. La reclusione mestruale, sostiene il Paper, venne interpretata, alla luce del pregiudizio maschiocentrico europeo, come un periodo di impurità rituale, mentre per gli Americani nativi si trattava di un'iniziazione ai poteri segreti derivanti [illegible] contatto diretto con la divinità.

Paper ha constatato direttamente come [illegible] donne costitui[illegible] una p[illegible] attiva nei rituali più elevati dei Midewiwin e dei Piedi Neri, dove [illegible] loro che sponsorizzano la maggiore celebrazione liturgica annuale chiamata «Danza del Sole». Nel [illegible] le ricerche di Paula Gunn Allen tra i Pueblo [illegible] che la loro mitologia non presenta al[illegible] protagonista maschile e ne dedusse l'esistenza di un virtuale monoteismo femminile in quella cultura, [illegible] venne sospettata di tendenziosità antimaschilista. I più recenti risultati sul tema si attendono, secondo il Paper, da una ricerca in corso di pubblicazione, effettuata tra gli Apache da Inés Talamantez e centrata sulla figura della Madre Terra («Isanaklesh») che giganteggia nella loro religione.

Va infine [illegible] una prospettiva recentemente aperta dalla teologia mormone: i «Santi degli Ultimi Giorni», come si chiamarono per precetto divino [illegible] rivelato i seguaci del profeta Joseph Smith [illegible] partire dal 1830 in America del Nord, ritengono che alla tradizionale figura del Padre Celeste - di derivazione biblica ed europea - vada affiancata quella di una Madre che, formando con lui la coppia coniugale esemplare, ne abbia consentito l'esplicarsi della paternità.

[illegible] concetto non è stato ancora chiarito dai teologi che se ne occupano. [illegible] [illegible] scrittore e divulgatore autorevole come Bruce McConkie non esita a darlo per acquisito, sia pure in seguito [illegible] «rivelazione» ulteriore e [illegible] a pezzo d'appoggio scritturali, che mancano. Ma un'approfondita ricerca nella tradizione ebraica più riservata ed esoterica - come quella della Qabbala'h - riserberebbe anche [illegible] questo [illegible] particolare non poche sorprese, consentendo passi ulteriori, su questa strada al cui termine sta forse l'Androgyne di Mircea Eliade e della tradizione alchemica.

Michele L. Straniero

Nuovo libro a un anno e mezzo dalla condanna per i «Versi satanici»

Rushdie, favola contro i tiranni

Una lunga storia dedicata al figlio racconta il dramma dello scrittore

LONDRA

UN [illegible] anno e mezzo dopo la condanna [illegible] morte per i *Versi satanici*, Salman Rushdie torna in libreria [illegible] una nuova opera: *Haroun and the Sea of Stories*, una favola che può essere interpretata come la trasposizione allegorica della vicenda dello scrittore, vittima [illegible] fanatismo islamico. Allegoria, ma anche sfida: [illegible] romanziere di origine pachistana riafferma nel nuovo libro la dignità e la libertà dello scrittore contro i condizionamenti. E la sua volontà [illegible] continuare a scrivere.

Haroun and the [illegible] of Stories uscirà in Gran Bretagna giovedì prossimo, edito dalla casa inglese Granta books, che ha acquistato i diritti insieme alla Penguin-Usa (negli Stati Uniti il libro sarà disponibile da gennaio). Viene alla fine [illegible] un periodo terribile per l'autore. La condanna a morte per i *Versi satanici* - emessa dall'ayatollah Khomeini e confermata proprio nel giugno scorso dal suo successore, l'ayatollah Alì Khamenei, ha trasformato radicalmente la sua esistenza. Da allora Rushdie è stato costretto a vivere come un clandestino, protetto dalla polizia e costretto a un frustrante isolamento. Una situazione intollerabile: nel luglio dell'89 venne abbandonato dalla moglie, la scrittrice americana Marianne Wiggins. Nel frattempo la Penguin riceveva minacce perché non pubblicasse l'edizione paperback dei *Versi satanici*.

Lo scrittore, però, [illegible] si [illegible] ar[illegible]. Ha continuato a scrivere recensioni, ha pubblicato due poesie e un saggio sui rapporti tra arte e religione: *Nothing is sacred*. E' stato letto da Harold Pinter alla celebrazione annuale in onore di Herbert Read (Rushdie [illegible] ha potuto partecipare, sempre per ragioni di sicurezza). C'è stata poi l'esplicita presa [illegible] posizione a proposito [illegible] condanna islamica, il 4 febbraio '89 su *The Independent* [illegible] *Sunday*: in [illegible] saggio di tre pagine, dal titolo *In good Faith* (e cioè *In buona fede*), Rushdie sostiene di essere stato frainteso dagli integralisti.

Ciò non ha comunque dissuaso il British Muslim Action Front, i leaders radicali della comunità musulmana britannica, dal tentativo di incriminare Rushdie facendo [illegible] delle leggi inglesi contro la bestemmia: benché la Corte d'Appello abbia decretato nell'aprile [illegible] che queste norme proteggono unicamente le religioni cristiane, i leader musulmani si stanno adoperando per portare il caso all'istanza giudiziaria suprema, la Camera dei Lords.

Ora, la risposta. Rushdie con il nuovo [illegible] lancia un atto d'accusa fiabesco e incantato contro i tiranni. *Haroun and the Sea of Stories* è un libro per bambini come lo è *Alice nel paese delle meraviglie*. La favola, ispirata alla tradizione delle *Mille e* [illegible] *notte*, ripropone in termini fantastici la vicenda dello scrittore. E' ambientata nel Nord-Est del subcontinente indiano, e non manca [illegible] richiami alle realtà sociali e politiche di quel mondo. Il libro [illegible] apre con la dedica al figlio Kafar, che culmina [illegible] un appello toccante: «Leggi e fammi venire a casa con te». E' la storia di un padre [illegible] di [illegible] figlio, Rashid [illegible] Haroun. Rashid è un noto narratore di favole, ma, quando la moglie fugge con il vicino, perde il do[illegible] della fabulazione. La [illegible] gli procura gravi problemi perché vari uomini politici richiedono i suoi servigi a comizi elettorali. Proprio [illegible] vigilia di uno di questi eventi Haroun incontra un genio che lo inizia agli arcani dell'arte paterna: l'abilità di narrare storie proviene dall'«acqua favolosa» del Gran Mare Favoloso. La tubatura che serve Rashid deve essere [illegible] interrotta: ogni reclamo andrà inoltrato presso il Grande Controllore a Gup City - la Città Pettegolezzo - sulla seconda luna, invisibile all'uomo.

Inizia così il viaggio di Ha[illegible] sul dorso di un'upupa: insieme al [illegible] di Gup scopre che Khattam-Shud, cioè Fine, il signore di Chup, il Regno del Silenzio, si è sdoppiato: l'uno ha inquinato [illegible] Grande Mare Favoloso e intende tapparo per sempre [illegible] sorgente dell'«acqua favolosa»; il suo doppio ha rapito la moglie del principe Bolo, cioè Parla. Haroun penetra nel mondo di ombra e silenzio di Khattam-Shud, viene fatto prigioniero e istruito sui piani del maligno signore, che vorrebbe dominare il mondo. Il giovane riesce però a sconfiggerlo, [illegible] un poco di magia, e la vicenda si avvia al lieto fine per tutti.

Aleggia l'auspicio, inespresso, che anche la triste condizione di Salman Rushdie si risolva come quella di Rashid. Intanto è pronto un secondo libro: *Imaginary homelands* (Patrie immaginarie). E' una raccolta [illegible] saggi scritti fra l'81 [illegible] il '90, uscirà a Londra nella primavera e negli Stati Uniti in autunno.

Salman Rushdie: da giovedì in Gran Bretagna il [illegible] romanzo dedicato al figlio

Giulia Ajmone Marsan

Creato negli Usa

Un wargame per la crisi del Golfo

WASHINGTON

LA crisi del Golfo è diventata un wargame. I falchi di Bush tentennano nel dare il via alla soluzione [illegible] forza. Ma gli americani potranno divertirsi a battere Saddam Hussein con i dadi. Mark Herman [illegible] James Dunningan, esperti di strategie militari, hanno inventato due giochi da tavola - «Guerra nel Golfo» e «Incubo arabo» - che simulano in maniera definita «estremamente accurata» i possibili scenari del conflitto, la consistenza degli arsenali e degli eserciti.

C'è chi sostiene che i[illegible]mes somiglino agli studi elaborati dal Pentagono. Ma il colonnello John Carey, direttore del «Centro strategico per i giochi di guerra» dell'esercito americano in Pennsylvania, ha sottolineato che i conflitti a tavolino sono diversi dalla realtà: «Ci sono variabili che sfuggono alla logica». Andare nel deserto, insomma, non sarà come giocare a «Risiko». (Adnkronos)

In mostra a Parigi anfore, crateri, coppe dai musei d'Europa e d'America

Euphronios, un Picasso antico

Al Louvre l'artista greco del VI secolo a. C.

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una mostra singolare e importante si [illegible] inaugurata al Louvre: [illegible] dedicata a «Euphronios, pittore in Atene nel VI secolo a.C.». Riunisce opere che provengono [illegible] Germania (Est ed Ovest), Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Svizzera, Unione Sovietica. Resterà aperta sino al 31 dicembre e estende notevolmente, integrandola [illegible] nuovi materiali, l'esposizione su Euphronios tenuta [illegible] Arezzo nei mesi scorsi e che dovrà emigrare, [illegible] primavera prossima, all'Antikenmuseum di Berlino. Ne emerge così una vera, completissima «personale» dell'artista ellenico, raccolta nella Hall Napoléon, giusto sotto la piramide del Louvre.

Per il mecenatismo del Gruppo Fiat, che della mostra [illegible] lo sponsor, la collaborazione con uno dei massimi musei non solo d'Europa, ma [illegible] mondo, rappresenta un'investitura tanto più preziosa se si considera la difficoltà di recuperare e assemblare i reperti: non sorprende la visita lampo a Parigi di Giovanni Agnelli per il vernissage. E a curare l'allestimento è stata chiamata Gae Aulenti, autrice del rinnovamento di Palazzo Grassi e di tante opere importanti in Italia, molto nota anche a Parigi per aver firmato, fra l'altro, l'interno del Musée d'Orsay.

La soluzione adottata con Euphronios è molto lineare. I reperti - anfore, crateri, coppe - vengono allineati in teche trasparenti a 360 gradi, formando un percorso vagamente labirintico. Le strutture portanti, semplicissime, sono a vista. Parallelamente, viene sviluppato un itinerario di pannelli didattici, che riprendono alcuni particolari dipinti per spiegarne tecnica, origini, soggetti. Si crea, in questo modo, un triplice rimando fra le opere originali, [illegible] loro copia ingrandita e il testo, il tutto entro [illegible] veste nera che fa ben risaltare i capolavori di Euphronios.

Quello che l'artista greco dipinge s[illegible] scene legate alla mitologia, ma anche di vita quotidiana, e c'è anche un autoritratto: in tutto, emerge una straordinaria perizia raffigurativa, le cui punte massime sono nella rappresentazione del corpo [illegible]: profili delicati, occhi stretti, sopracciglia fine[illegible] disegnate, labbra [illegible]se, mani finissime.

Sessantadue opere, alcune solo a frammenti, ma parecchie complete - o quasi - in tutta la loro magnificenza come le «novità» del prestito americano, del Metropolitan. Le figure sono rosse, anziché [illegible] [illegible] nella tradizione precedente, mentre lo sfondo rimane scuro. Con questa tecnica, Euphronios si guadagnò il titolo d'artista d'avanguardia intorno [illegible] 530 a.C. La silhouette in rosso permette ai pittori di vasi, meno inibiti dei [illegible] religiosi, d'avvicinarsi [illegible] reale tracciando uomini e donne più animati, straordinariamente moderni.

«Per me è stato un sogno vedere questi disegni, fanno pensare a un Picasso antico», commenta Gae Aulenti spiegando la scenografia creata per ospitarli. Un concetto su cui tornano anche Alain Pasquier [illegible] Martin Denoyelle, che hanno curato esposizione, catalogo, film integrativi. Il museo, che di Euphronios già [illegible] non pochi capolavori, con questa mostra corona le speranze pluridecennali dei suoi conservatori.

La mostra è completata dalla proiezione del cortometraggio *La rivoluzione frammentata* che illustra la ricostruzione del vaso «G33» (uno dei crateri [illegible] Euphronios proveniente dalla collezione che il marchese Campana, grande amatore di antichità, donò nell'800 al Louvre) e dallo spettacolo audiovi[illegible] *Pelettes*, vera «inchiesta» sull'artista e la sua opera.

Enrico Benedetto

LETTERE [illegible] DIRETTORE

Chi di noi non ha pensato almeno una volta al suicidio?

Come si perde il desiderio [illegible] vivere

Su *La Stampa* del 10 settembre leggo l'articolo «Perché si uccidono» relativo ai suicidi [illegible] mi sovvengo di una pagina di Tolstoj, [illegible] ricordo se da *Anna Karenina* o *Guerra e pace* ma che ho trascritto tanto la sentivo viva, quando avevo 20 anni; ora sono vicina ai [illegible]. Mi facevo domande che non mi ero mai posta da bambina. Il problema della vita e della morte, i rapporti con la religione, la patria, i genitori, i fratelli, le sorelle, gli amici, i domestici, i problemi [illegible] denaro, dell'arte, delle relazioni fra i sessi... di tutto ciò dovevo venire [illegible] capo. E dovevo farlo [illegible] sola senza l'aiuto dell'esperienza di altri.

Nella prima giovinezza ci sentiamo capaci di [illegible] e, nella nostra presunzione orgogliosa, non accettiamo consigli o direttive. Vogliamo risolvere tutto da soli, non ammettendo che l'intelletto umano abbia dei limiti. Poi avviene l'urto contro un muro invalicabile, ci disperiamo, tentiamo di fare ancora qualcosa senza riuscire a credere che [illegible] ci sia risposta alle nostre domande. E una volta convinti di ciò perdiamo ogni desiderio di continuare una vita che appare senza significato. Nasce l'idea del suicidio e [illegible] non arriviamo a quel punto è per viltà o per una vaga speranza che una soluzione esista [illegible] che forse avremo la fortuna di trovarla.

Non colpevolizziamo la famiglia, né la stampa, [illegible] la società; fatalità, ogni giorno qualcuno ci casca come la mo[illegible] nella ragnatela. Chi di noi almeno una volta non ha pensato al suicidio?

Anna Maria Siccardi
Cap-d'Agde (Francia)

Strano processo al Risorgimento

E' ben strano questo Messori... Come ha chiuso [illegible] [illegible] discusso intervento, a Rimini, l'abbiamo visto e sentito. Non è questione di «sintesi (giornalistiche) selvagge». I padri del Risorgimento li ha menzionati uno per uno [illegible] per loro ha auspicato e non «ironicamente» - ma [illegible] può fare ironia [illegible] proposito? - una Norimberga postuma. E' un punto di vista. Potrebbe avere anche delle ragioni, ma, mi chiedo, a chi giova? Comunque, abbiamo anche sentito gli applausi, neanche tanto incerti, dell'uditorio...

A parer mio Messori - più che da esigenze di fare verità storica - si è lasciato tentare dal desiderio di farsi applaudire compiacendo l'uditorio. Vero è che giorni prima l'on. Andreotti aveva terminato il suo intervento, nello stesso ambiente, suscitando fragorosi applausi con la frase «Dicono che [illegible] integristi!... Voi siete integri!». Ma di Andreotti ce ne è [illegible] solo!

Ora leggo un articolo [illegible] Messori (*Stampa Sera* [illegible] 10 settembre) e francamente non posso che interpretarlo come [illegible] puerile giustificazione. Anche questo è un punto di vista. Ma, a parte i punti di vista, Messori non vorrà farci credere che [illegible] scelto di abitare, prima, a Torino e, poi, a San Martino della Battaglia perché autentico e sereno studioso del Risorgimento italiano? Non sarebbe onesto, da parte sua, ribadire, se [illegible] [illegible] convinto, le ragioni di quanto ha detto, [illegible] [illegible] che non aveva ben chiaro cosa avesse significato (e significhi) Norimberga?

Renato Garibaldi, Pavia

Apollinaire, Papini e il Superstato Latino

Leggendo in questi giorni alcuni testi di Apollinaire riguardanti i suoi giudizi sul futurismo italiano, ho ritrovato un suo appunto [illegible] Giovanni Papini, scritto nel settembre 1918. Apollinaire tesse elogi sull'attività svolta da Papini nell'ambito della *Voce*, «da cui (traduco dal francese) sono uscite alcune fra le idee che dirigono oggi gli spiriti [illegible] Italia».

L'opuscolo di Papini dal titolo *L'Europa occidentale contro la Mittel-Europa* contiene dunque la preconizzazione di un'Europa occidentale «formata dall'unione doganale, economica e in parte politica di Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Belgio e dalle loro colonie». Al «Superstato Latino», annota Apollinaire, si sarebbe dovuta aggiungere anche la Romania.

Assolutamente prevedibile la reazione entusiasta di Apollinaire: lui che per [illegible] certo periodo di tempo, intorno al 1913, aveva ipotizzato l'unione sopra-nazionale delle avanguardie, anni dopo s'infiamma ancora all'idea di un'unione sopra-nazionale non più culturale e artistica ma economico-politica. Personalmente ignoravo l'esistenza dell'opuscolo di Papini, il cui contenuto tuttavia [illegible] mi sorprende vista la sua personalità intellettuale. Mi ha sorpreso invece leggere que[illegible] righe oggi, alla vigilia del 1992, benché [illegible] situazione e le idee che sono alla base [illegible] tale «unificazione» siano ben diverse dai presupposti dell'intellettuale fiorentino. Pura coincidenza...

Barbara Meazzi, Rivoli (To)

[illegible] non solo contro [illegible] Spagna

Vorrei rispondere al signor Alfonso Manuel Oria (lettera del 2 settembre). [illegible] dedita da anni alla lotta animalista e trovo assolutamente ingiusto quello che afferma. Vorrei subito ribadire che le feste patronali di Spagna che egli definisce «oggetto di interesse per studiosi del folclore e delle tradizioni di un popolo» [illegible] [illegible] altro che crudeli massacri di cattivo gusto [illegible] che se [illegible] qualcuno si [illegible] interessato a ciò dimostra senz'altro un grado di civiltà e cultura «sottozero», e comunque non sono certo que[illegible] le cose di cui si deve vantare un popolo civile e moderno.

Per quanto riguarda poi quello che egli dice circa l'Italia, è purtroppo vero, [illegible] ciò non toglie che anche in Spagna o in altri Paesi esista la delinquenza tra le persone, lo sfruttamento e le sevizie ai bambini, po[illegible] e animali e altre atrocità di questo genere. Tutto questo c'è ovunque e si cerca di combatterlo da sempre, ma purtroppo i crimini privati sono più difficili da scoprire e da combattere.

Bisogna intanto [illegible] di debellare quelli pubblici [illegible] la corrida e queste terribili feste e anche il Palio di Siena (ma le ricordo, caro signore, che gli animalisti stanno combattendo anche per questo e che [illegible] ce l'hanno solo con la Spagna, anche se questo Paese [illegible] forse quello più tristemente famoso per queste manifestazioni) poiché il giorno che la gente rifiuterà que[illegible] pubbliche atrocità e anche le autorità lo faranno, forse cambierà anche la mentalità di mol[illegible] persone in merito a tutte le altre atrocità che sono invece nascoste e che non tutti conoscono.

Sandra Semino, Alessandria

Vattimo risponde a Colombo sul Golfo

Costretti alla pace

La guerra è invecchiata

HA ragione Furio Colombo (*La Stampa*, 16 settembre): parlare di un realismo della pace si può solo a patto di collocarsi in una logica nuova rispetto a quella che abbiamo ereditato dal passato; [illegible] naturalmente questo passo comporta dei rischi, che sono legati alla sfasa[illegible] tra «tempi» diversi - [illegible] solo tra fasi diverse di sviluppo di diverse culture e società, ma anche [illegible] diversi ritmi e modi di vivere la storia: i Paesi del mondo tardo-capitalistico vivono in un'epoca nella quale non ha senso il termine di guerra santa, che invece si può ancora pronunciare nell'universo culturale musulmano, [illegible] almeno [illegible] certe parti di esso. L'idea di battere Saddam Hussein con un embargo economico invece che con i bombardamenti e i cannoni risponde in qualche modo a questa nuova logica: che non [illegible] illude di aver definitivamente superato la violenza (anche l'embargo è un'azione di forza), ma ne adotta una forma mitigata, indiretta, [illegible] possibile dalla situazione di interdipendenza estrema in cui vivono le società moderne.

Un pacifismo realista è appunto quello che prende atto delle nuove possibilità che, per la risoluzione dei conflitti che ancora sempre sorgono nella storia, si aprono nelle condizioni attuali del mondo: da un lato, l'estrema distruttività delle nuove armi rende impossibile pensare la guerra come mezzo razionale [illegible] vista di fini; dall'altro, la crescente interdipendenza economica, e la [illegible]ssa omologazione dell'immaginario collettivo attraverso lo sviluppo dell'informazione, rendono possibili nuove forme di pressione, anche forse di «violenze», che però appaiono decisamente meno inumane della guerra: non solo l'isolamento economico di un Paese, ma anche la mobilitazione dell'opinione pubblica, che - attraverso una pubblicizzazione continua delle mosse dei vari governi - rende di fatto impossibili per essi certe condotte e certi modi di azione. Lo spiegamento di forze nella Penisola Arabica potrebbe non essere inutile anche [illegible] servisse solo a fare immagine sugli schermi della televisione; e sarebbe [illegible] ben stupido realismo lamentar[illegible] l'inutilità, nel caso che alla fine la guerra, come speriamo, non si facesse.

Un'obiezione al realismo della pace, che sembra affiorare anche nell'articolo di Colombo, potrebbe però essere questa: il realismo deve tener conto anche dei diversi «tempi» in cui si muovono i contendenti. Da una parte c'è il mondo tardo-capitalistico in cui la guerra, per i motivi che si [illegible] accennati e anche per tanti altri (compreso un certo scetticismo della pubblica opinione: forse non siamo più capaci di una disciplina militare) sembra diventata un mezzo anacronistico. In questo mondo, persino la guerra fredda tra blocco comunista e democrazie liberali [illegible] è risolta secondo la nuova logica, e [illegible] proprio questa esperienza dà forza alla nuova logica: la cortina di ferro è caduta senza l'uso delle armi; e [illegible] certo perché abbiano trionfato lo spirito di pace, la solidarietà, l'amore della giustizia, bensì per [illegible] insieme di fattori economici, come l'interdipendenza dei mercati [illegible] i desideri «consumistici» dei popoli. Ma di fronte a questo mondo dei consumi, dell'interdipendenza dei mercati e dell'omologazione dell'immaginario collettivo nel gran calderone dei mass media, sta il mondo «povero» per il quale, almeno così sembra, la guerra appare ancora l'unico mezzo di riscatto, secondo [illegible] schema reso popolare da Marx: i diseredati che non hanno nulla da perdere se [illegible] le loro catene non hanno nessun motivo di temere la morte in guerra, e anzi questa sembra l'unico mezzo per la loro liberazione.

Che fare quando le due logiche - quella dell'attenuazione dei conflitti mediante le interdipendenze [illegible] le trasformazioni dell'immaginario indotte dalla modernizzazione, [illegible] quella della guerra come unico mezzo di riscatto - si scontrano fra di loro? Sarà più realistico, in questo caso, risolvere il conflitto con il mezzo più primitivo, quello della guerra? Se Saddam Hussein invade [illegible] Kuwait con i suoi carri armati, possia[illegible] reagire solo intensificando gli sforzi per coinvolgere anche le masse irachene nel gioco consumistico occidentale? (Una volta si parlò paradossalmente di disgregare [illegible] fondamentalismo islamico dell'Iran bombardando il Paese con stampa pornografica e altri strumenti di «corruzione»). Non sarà meglio, intanto, una bella guerra lampo che ci dia poi il tempo di far penetrare in quel mondo p[illegible]vero e primitivo la logica più raffinata, più lenta e difficile, della modernizzazione? Ma, intanto, la guerra lampo non si è fatta [illegible] forse n[illegible] si farà; e non solo a causa delle colpevoli esitazioni di Bush, o dell'Onu, o della Comunità Europea (bersaglio, quest'ultima, di tante critiche di «realisti» impazienti in questi giorni). Il gioco di interdipendenze che per molti versi ha reso inattuale la guerra nel nostro mondo rende anche impossibile la guerra lampo: anche se gli Sta[illegible] Uniti avessero avuto già [illegible] mese fa le loro armate pronte in Arabia Saudita, un intervento unilaterale contro l'Iraq, senza l'accordo dell'Urss, dell'Europa, dell'Onu, non sarebbe stato probabilmente una decisione realistica [illegible] vincente - se non altro per gli effetti negativi che avrebbe avuto sul piano dell'immagine, e di conseguenza sul piano delicatissimo del terrorismo arabo in tutto il mondo (un commentatore americano, in questi giorni, [illegible] domandava: se Bush attacca l'Iraq, chi si sentirà ancora di prendere un [illegible] anche solo da New York a Dallas?).

Realismo [illegible] anche prendere atto dei limiti entro cui le nostre azioni, [illegible] le azioni dei nostri governi, si muovono. Sono questi limiti che annunciano la logica nuova di cui qui si parla. Essi possono apparire come un impaccio da due punti di vista: o perché impediscono una soluzione chiara dei problemi sul piano dei principi (non deve essere consentito a nessuno [illegible] invadere senza motivo uno Stato sovrano) [illegible] perché contrastano con una visione semplicistica della storia (l'impazienza di chi vuole tagliare i nodi con la spada). I due punti di vi[illegible] non [illegible] facilmente distinguibili, e anzi è molto verosimile che le posizioni di principio che si fanno valere nel primo non siano altro che travestimenti ideologici nel secondo, quello che [illegible] potrebbe anche descrivere come lo spirito del film western: arrivano i nostri, lo sceriffo forte [illegible] buono che mette a posto le [illegible] La nuova logica richiede anche una nuova disciplina dell'immaginazione: anche con il rischio che allo spirito del western si sostituisca solo quello di Disneyland, nel quale i conflitti [illegible] sono «davvero» risolti (ma che cosa significherebbe?), bensì spostati sul piano delle apparenze, [illegible] così, almeno in certa misura, esorcizzati, attenuati, mitigati. Questo potrebbe essere uno dei sensi della battuta di Martin Luther King che Colombo ricorda nel suo articolo: a volte la violenza espressiva aiuta ad evitare la violenza reale. Potrebbe essere ora di riconoscere che l'unica funzione ragionevole dello spiegamento di truppe nel Golfo, come in ogni altra parte del mondo, è quella di servire da scenario ai reportages televisivi. Naturalmente, questa logica nuova è talmente nuova da non potersi imporre tutta in una volta; non è detto che strascichi primitivi di violenza non ci seguano ancora. Sarebbe [illegible]già importante, però, che tutti [illegible] abituassimo a pensare che la cosiddetta realtà della violenza, a cui eventualmente dovremo ancora soggiacere, è tutt'altro che la realtà vera, è solo un residuo infantile di [illegible]i facchiamo a liberarci; e che il massimo del realismo consiste proprio nello scommettere su un mondo in cui, anche per la sempre più imponente presenza delle immagini (le fantasie consumistiche non meno che i messaggi televisivi di Saddam e i reportages [illegible] [illegible] nel deserto), la risolutività della guerra e della violenza si rivela una pura, ma pericolosa, fantasia.

[illegible] Vattimo

Martin Luther King, [illegible] apostolo del pacifismo

Hitler con l'ambasciatore Saburo Kurusu nel novembre del 1940, poco tempo dopo la firma [illegible] Tripartito. [illegible] sinistra Ribbentrop

Cinquant'anni fa la firma dell'asse Roma-Berlino-Tokyo

Il Duce si tinse di giallo

E il saluto era «Banzai Nippon»

Sino all'ultimo il fascismo strizzò l'occhio all'Inghilterra

E gli italiani cominciavano ad accaparrare generi alimentari

L'ASSE Roma-Berlino, [illegible] Patto d'acciaio, divenne non senza difficoltà il Triangolo Roma-Berlino-Tokyo. Era [illegible] 27 settembre [illegible] cinquant'anni fa. Tra i più convinti assertori del regime, [illegible] che dovevano apparire tali Per Necessità Familiari (come veniva esplicitata la sigla del pnf - partito nazionale fascista), c'era chi imponeva ai neonati il nome di Roberto che conteneva la prima sillaba delle tre capitali unite [illegible] [illegible] solo fascio, Ro-ber-to. Gli italiani, che già [illegible] imparato a salutarsi in tedesco, *auf Wiedersehen*, [illegible] dicevano *Banzai Nippon*.

[illegible] Patto tripartito veniva solennemente firmato [illegible] Berlino [illegible] von Ribbentrop, Galeazzo Ciano e l'ambasciatore Saburo Kurusu. I firmatari - Ciano [illegible] viaggiato verso la capitale tedesca sotto i bombardamenti degli aerei britannici - e i capi dei Paesi da loro rappresentati erano convinti in quel momento [illegible] poter imporre al mondo [illegible] [illegible] inattaccabili sfere d'influenza. Da [illegible] lato l'Italia e la Germania avrebbero fondato un nuovo ordine [illegible] Europa; dall'altro lato [illegible] Giappone si sarebbe assunto il compito di attuare un proprio nuo[illegible] ordine in Asia orientale.

Tutto questo [illegible] scritto nei protocolli, mentre sottinteso rimaneva un altro obiettivo: scoraggiare un eventuale intervento degli Stati Uniti e quindi impedire l'apertura d'un secondo fronte. I giornali [illegible]: «Ora [illegible] un blocco armato [illegible] 250 milioni di uomini. Nessuno potrà fermarci». [illegible] aggiungevano che gli americani sapevano alfine come, nel [illegible] d'un loro ingresso in guerra, sarebbero stati costretti a condurre una lotta su due fronti, sull'Atlantico [illegible]tro l'Italia e la Germania, sul Pacifico contro il Giappone.

Per il raggiungimento di questa alleanza militare aveva premuto a lungo Hitler, [illegible] il Duce, non ancora in guerra, aveva temporeggiato [illegible] più possibile. Non voleva [illegible] il Giappone alle imprese dell'asse Roma-Berlino del '39 poiché [illegible] tal [illegible] l'alleanza italo-tedesca si sarebbe tinta [illegible] giallo e avrebbe assunto [illegible] troppo acceso «sapore» contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti mentre lui continuava a strizzar loro l'occhio.

Poi, quando cominciò a piegarsi alle richieste del Führer, diede ordine a Ciano (ancora filotedesco) e a Starace (ancora segretario del partito) di far coincidere l'ormai prossimo evento della firma con una forte ondata popolare di «gallofobia». L'opinione pubblica si mostrava disorientata e divisa al cospetto della ventilata alleanza militare italo-nippo-tedesca che Hitler aveva voluto con tanta insistenza. Una mattina sui muri di Milano apparve una scritta deridente: «Evviva [illegible] Führer duce del Duce».

Gli italiani si sentivano più legati alla Francia, sebbene fosse sottoposta alla [illegible] [illegible] furibonda campagna denigratoria del regime, che non all'Inghilterra. Personalmente però [illegible] [illegible] politico britannico, Neville Chamberlain, riscuoteva gli applausi dei romani che si divertivano a vederlo arrivare nella loro città con un'aria dimessa e con l'inseparabile ombrello al braccio. Anche politicamente le relazioni [illegible] l'Inghilterra andavano [illegible] po' [illegible]glio che con la Francia, tanto che [illegible] *premier* britannico, tramite il suo ambasciatore a Roma, aveva sottoposto all'approvazione di Mussolini il testo dell'intervento che avrebbe pronunciato alla Camera dei Comuni sulla sua missione di pace in Italia. Gongolando, il Duce commentava: «Credo che [illegible] la prima volta che [illegible] capo del governo inglese mostra a [illegible] governo straniero le bozze d'un suo discorso».

Poi la scena mutava essendo scoccata «l'ora delle decisioni irrevocabili». Mussolini, che [illegible] [illegible] alfine affiancato a Hitler in guerra, non poteva più tergiversare e doveva anche accettare la firma del Tripartito. Ma i giornali ricevevano dal Minculpop alcune «veline» su questioni di comportamento. Una di esse diceva: «Non pubblicare la foto del Duce che saluta le truppe con la mano alla visiera». Difatti, il capo del fascismo non poteva che [illegible]tare romanamente col bracci[illegible] teso.

Mentre i giornali proclamavano la formazione [illegible] quel «blocco armato» [illegible] [illegible] milioni di persone, il fronte interno si frastagliava. La raccolta dei rottami [illegible] faceva frenetica e Vittorio Emanuele III accettava di visitare la Mostra delle cancellate autarchiche che avevano sostituito quelle di metallo. Gli studenti coltiva[illegible] orti [illegible] guerra durante le [illegible] di scuola; le massaie rurali raccoglievano ginestre [illegible] utilizzare nella produzione di cellulosa; i vigili urbani requisi[illegible] le gomme delle automobili. L'erogazione del gas e dell'energia elettrica veniva drasticamente ridotta; i servizi autoferroviari funzionavano per poche ore al giorno.

Tutto era tesserato, a cominciare dai generi di prima necessità. Per l'abbigliamento si istituivano tessere [illegible] cinque colori diversi, per i bambini, i ragazzi, le ragazze, gli uomini e le donne. Le auto pubbliche non pote[illegible] circolare né fuori del territorio comunale né tra le 22 [illegible] le 6 se non fornite [illegible] [illegible] permesso rilasciato dai commissariati di P.S. ai quali spettava di indicare agli autisti il tragitto da percorrere tra le stazioni ferroviarie e gli alberghi.

Il nome alla moda era Roberto, formato dalle prime sillabe delle tre capitali

Come rivelavano i rapporti della polizia segreta (l'Ovra) si [illegible] subito diffusa [illegible] cittadini una psicosi da requisizione. La gente temeva che il regime [illegible] le mani persino sulla lana [illegible] materassi, [illegible] quindi [illegible] affrettava [illegible] nasconderla, a sostituirla [illegible] [illegible] crine in città o con le foglie di granone nelle campagne. Come [illegible] leggeva in una nota dell'Ovra, a Milano si verificavano «selvaggi accaparramenti [illegible] generi alimentari»: olio, riso, legumi andavano a ruba.

«Il proprietario di un noto negozio di via Agnello mi dice, riferiva [illegible] informatore, che [illegible] lavora a porte chiuse fino [illegible] tarda [illegible] della notte per prepara[illegible] i pacchi da consegnare il mattino successivo agli accaparratori». Dopo la scomparsa dello zucchero dal mercato, veniva preso d'assalto il miele. Il pane era distribuito in piccole quantità ai più poveri da opere assistenziali, ma sulle pagnotte era impressa [illegible] fuoco la scritta: «Pane del Duce».

Galeazzo Ciano si consolava di [illegible] così critica situazione scrivendo nel [illegible] diario, proprio alla data della firma del Tripartito, che anche [illegible] Berlino «molti generi ormai scarseggiano»; a suo avviso non c'era bisogno «di [illegible] esame approfondito per rendersi conto che le vetrine promettono molto più di quanto i negozi in realtà [illegible] diano». Un mese dopo le gerarchie [illegible] regime celebravano l'alba dell'anno XIX dell'era fascista.

Mussolini aveva compiuto cinquantasette anni. Gliene ri[illegible]vano da vivere altri cinque. Nello stesso giorno in cui si [illegible] la marcia su Roma, l'Italia attaccava la Grecia. In un «gran rapporto» alle gerarchie provinciali del partito convocate nella Sala Regia [illegible] Palazzo Venezia, il Duce, per giustificarsi, diceva che i greci odiavano gli italiani [illegible] [illegible] altro popolo» e che perciò bisognava dar loro una lezione esemplare. Aggiunse, alzando la voce: «C'è qualcuno fra voi, [illegible] camerati, che ricorda l'inedito discorso di Eboli, da [illegible] pronunciato nel luglio del 1935, prima della guerra etiopica? Dissi che avremmo spezzato le reni al Negus. Ora, con la stessa certezza assoluta, ripeto assoluta, [illegible] dico che spezzeremo le reni alla Grecia. Pensare o dubitare qualche cosa di diverso, significa non conoscermi».

I gerarchi si irrigidirono sull'«attenti»; i moschettieri del Duce sguainarono i pugnali per salutarlo [illegible] suo passaggio, mentre i gagliardetti con la sua insegna venivano tolti dal podio sul quale aveva parlato e, preceduti da [illegible] banda musicale, venivano riportati alla sede littoria.

Antonio Spinosa

Galeazzo Ciano con Baldur [illegible] Schirach a Vienna [illegible] 1940.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA 29enne pluriennale esperienza lavori ufficio terminale IBM, gestione ordini clienti, bolle, possibilità passaggio diretto, offresi. Telefonare 984.5970.

IMPIEGATA 30enne pluriennale esperienza prima nota libri iva clienti fornitori pratica bolle e fatture, offresi. Tel. 822.3964.

IMPIEGATA 43enne pluriennale esperienza ufficio commerciale e contabilità, offresi Telefonare 904 1289.

LAUREATA in stomatologia si offre per collaborare in studio dentistico. Telefonare 812.2019.

NEODIPLOMATA analista contabile, buona conoscenza partita doppia, contabilità su computer, dattilografia e stenografia offresi primo impiego. Tel. 956.4597.

NEODIPLOMATA analista contabile cerca primo impiego: buona conoscenza contabilità su computer dattilografia e stenografia. Tel. 963.3267.

NEODIPLOMATA analista offresi ad ufficio serio, preferibile Moncalieri. Tel. 011 640.8282.

OPERATRICE EDP pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Telefonare 011 214.705.

OPERATRICE turistica 22enne presenza cultura ottimo inglese francese esperienza agenzia viaggi. Vaglierebbe proposte adeguate. Tel. 810.5833.

RAGAZZA 22enne pratica off/automation diplomata maestra cerca primo impiego anche part-time. Tel. 898.7603.

RAGIONIERA esperienza pluriennale studi professionali, offre propria collaborazione come praticante presso ragioniere commercialista part-time. Tel. 852.3047 pasti.

RAGIONIERA 21enne esperienza studio commercialista contabilità ordinaria e semplificata su PC, automunita, offresi in Torino o cintura. Tel. 696.5675.

19enne dotato esperto contabile cerca impiego presso ditta o uffici. Telefonare 640.5286.

RAGIONIERE 50enne esperto contabilità su computer iva bilanci offresi come responsabile amministrativo. Esamina anche proposte part-time. Tel. 909.6658.

SEGRETARIA corrispondente con esperienza, ottimo inglese francese offresi anche part-time. Tel. 316.0103.

...NORA esperienza ventennale pratica contabilità su elaboratore, gestione clienti-fornitori passaggio diretto. Tel. 350.232 dopo ore 17,30.

TECNICO commerciale gestione personale, inglese francese, disposto viaggi offresi. Tel. 627.4118.

VENTISEIENNE esperienza pluriennale pratica contabilità generale uso elaboratore, automunita offresi per serio impiego, possibilità di passaggio diretto. Telefonare 982.3605.

22ENNE diplomata, inglese buono, offresi primo impiego fisso in Torino. Telefonare 909.2650.

32ENNE diplomato, inglese e francese scritto e parlato, cerca impiego anche commerciale. Tel. 687.719.

dirigenti

esperienza tecnica commerciale, organizzativa beni industriali, lingue, offresi. Scrivere: Publikompass 6446 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OFFRIAMO lavoro a giovani ambosessi fisso mensile più provvigioni via Baretti 8/8. Tel. 650.3001.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02 242.3265.

ASSUMO stiro e lavori domestici ore pomeridiane. Referenze recenti controllabili. Scrivere: Publikompass 8343 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione macchine speciali cerca aggiustatore V livello. Tel. 290.292.

costruzione stampi di precisione materie plastiche in Moncalieri cerca tornitore, rettificatore in tondo e in piano da assumere con contratto di formazione. Il candidato dovrà essere militе-assolto. Telefonare ai numeri 647.0921 - 647.0923 - 647.0882 - 3080.

AZIENDA leader settore trasporti nazionali ricerca per propria filiale di Torino padroncini veramente capaci per distribuzione merci in Torino. Telefonare ore ufficio 801.1037.

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV - V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 966.2788 - 967.9190.

esperto cercasi da prestigioso ristorante. Telefonare 447.6820.

CAPOFFICINA
per carpenteria metallica in Torino cercasi con esperienza. Tel. 273.5088.

CERCASI assistente cantiere con esperienza quinquennale per cantieri Torino e provincia. Tel.

CERCASI domestica bambinaia 20/40enne disposta a trasferirsi libera impegni offresi ottimo stipendio. Tel. 011 832.789.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure primo impiego, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCASI fresatore attrezzista IV o V livello zona piazza Massaua. Telefonare 726.876 solo se veramente capaci.

CERCASI verniciatore esperto carrozzeria. Referenze. Presentarsi in via Aosta 70, Torino.

COLLABORATRICE domestica zona Cavoretto fermata bus, disponibilità fortait mensile, orari flessibili cercasi. Richieste referenze. Tel. 633.289.

COPPIA domestici referenziati marito autista cameriere giardiniere moglie tuttofare, ottimo trattamento. Tel. 011 650.5822.

IMPRESA edile cerca muratori per cantieri Torino e provincia. Tel. 505.337.

INDUSTRIA confezioni femminili Torino cerca stiratrici/ori esperienza pluriennale con presse. Tel. 305.010.

RADIALISTI fresatori III - IV livello assumesi. Telefonare 967.9190 - 967.2864.

REFERENZIATA fissa minimo ... per signora anziana già disponente anche tuttofare mezza giornata cercasi zona Pianezza pago massimo. Scrivere: Publikompass 7691 - 10100 Torino.

SALDATORI in tig, mig, elettrodo, assume azienda metalmeccanica zona Leini. Telefonare 998.8262/3/4 ore ufficio.

SERIA azienda distribuzione zona Beinasco cerca padroncini con furgone 18 ql per lavoro fisso in Torino e provincia. Telefonare ufficio 011 903.1186.

SOCIETA' per laboratorio camiceria uomo zona Nizza assume lavorante molto esperta/o. Ottima serietà. Tel. 660.5622.

commessi, baristi

CERCASI c... veramente capace vendita calzature. Telefonare 248.1634.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA ... proprio organico commerciale 6 persone ambosessi minimo 21 anni più 2 capi gruppo con esp... pluriennale. Condizioni le migliori sul mercato. Contratto di legge. Presentarsi corso Turati 13 bis 1° piano.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi giovedì 27 settembre alle ore 15,30 presso Hotel Majestic corso Vittorio Emanuele 54, Torino, oppure venerdì 28 settembre alle ore 15.30 presso Hotel Europa corso Cavallotti 38/A, Novara, chiedere di Publicital.

A. GRANDE organizzazione internazionale cerca personale milite esente libero subito per partecipare alla fiera di Torino in qualità di dimostratore/trice. Ad elementi idonei dopo fiera verrà prospettata interessante attività nel settore commerciale vendita. Tel. 434.2836 per fissare appuntamento dalle 10 alle 17.

AGENZIA di assicurazione cerca subagenti da inserire nel proprio organico. Si offre mensile. Si richiede esperienza, diploma superiore e auto. Tel. 395.055.

AGENZIA Motta commerciale assume ambosessi: si prevede 3 mesi formazione tecnico pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa, contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10-12,30 14-17 corso Sommeiller 23.

AZIENDA a livello nazionale cerca signora/ina età compresa tra 27 e 35 anni da inserire nel proprio quadro amministrativo ... come collaboratrice dell'amministratore. Richiedesi: esperienza adeguata al ruolo, carattere e capacità decisionali e disponibilità. Sede di la... La Loggia. Tel. 902.0128.

AZIENDA siderurgica ricerca impiegata/o inglese francese con esperienza globale ufficio spedizioni marittime. Scrivere: Publikompass 7617 - 10100 Torino.

CERCASI caposquadra e capofficina esperti trattamenti termici. Scrivere: Publikompass 2325 - 10100 Torino.

CERCASI diplomato 35/40 anni bella presenza pratica computer per lavori ufficio. Telefonare 736.404 739.0930.

CONTABILE con esperienza lavori ufficio 24-30 anni, affermata azienda nella prima cintura, assume. Telefonare 967.9190 - 966.2788.

CORSI

per un impiego sicuro Segretari d'ufficio, Stenodattilo, Contabilità Iva, Paghe contributi, Office Automation, Programmatori (Basic, Cobol, DBIII), Cad (computer Aided Design). "Presa d'atto Regionale". Istituto Vagnone via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.994.

EMMEDUE assume diplomatі/e automunіti/e per settore acquisizione previo corso di formazione. Offre inquadramento sindacale ed incentivi. Tel. 534.802.

GRUPPO operante ... cerca responsabili gestione aree carburanti autostrade 18 dipendenti provincia Alessandria. Il candidato dovrà ... re i seguenti requisiti: età max 35 anni diplomato preferibilmente ragioniere sensibilità gestione personale imprenditorialità disponibilità. Dovrà rendere conto esclusivamente all'amministrazione della società. Titoli preferenziali: esperienze acquisite nel settore, buona conoscenza spagnolo e francese. Si offre: ambiente di lavoro dinamico, inserimenti nei quadri aziendali, settore commercio, premi ed incentivi. Tel. 02 881.11090.

IGIENISTA dentale e assistente alla poltrona altamente qualificata cercasi. Telefonare 600.889 ore ufficio.

IMMOBILIARE assume diplomati/e automuniti/e esperienza settore acquisizione offresi fisso e incentivi. Tel. 650.2895.

IMMOBILIARE assume esperto/a acquisitore/trice. Offresi: fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 434.0009.

IMPRESA ricerca esperto architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Inviare curriculum e disegni campione alla Seo via Valeggio 15 Torino.

INSEGNANTE o studentessa universitaria per seguire studentessa seconda liceo classico cercasi. Tel. 011 502.110.

ISTRUTTORI/TRICI sanissime per centro sportivo a Settimo T.se cercasi. Regolare assunzione. Tel. 801.3693 - 801.0754.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 205 cerca modelli/e indossatrici/ori hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.

RAGIONIERA pratica contabilità generale, uso computer, cercasi per ufficio commerciale. Massima serietà. Tel. 506.879.

RINOMATA azienda cerca valida capo ufficio commerciale massimo 35enne con ottima presenza innata simpatia esperienza nel contatto con il pubblico e nel coordinare il lavoro. Tel. solo se in possesso dei requisiti richiesti al 358.0285.

SOCIETA' immobiliare assume abile venditore con esperienza nel settore inquadramento C.C.I.A.A. Tel. 531.310.

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore, assume persone dinamiche e ambiziose, massimo 40 anni, per lavoro nella propria provincia di residenza: Offresi base mensile L. 1.400.000 più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per colloquio in zona allo 011 830.214.

... dentistico assume assistente alla poltrona, max referenze. Tel. tutti i giorni 17,30 - 19,15 escluso sabato 098.0138.

tecnici

AZIENDA appartenente grande gruppo ricerca grafico con esperienza lavorativa computer con applicazioni grafiche gradita conoscenza Vax - Vms. Tel. 858.006 - 857.709.

Rappresentanti

AFFERMATA azienda italiana per ampliamento filiale assume 3 venditori inserimento immediato Torino e provincia no porta a porta. Guadagno iniziale L. 1 milione 600 mila rimborsi spese provvigioni. Tel. 011 348.7885.

ALLARA Attilio srl cerca agenti mono-plurimandatari ... autofficine elettrauto gommisti per vendita attrezzature ... province Al-Cn-Vc-No-Ao-Sv-Im-Ge ... Tel. 011 857.943 o scrivere Corso Novara 99 10144 Torino.

ASSUMIAMO 2 agenti veramente introdotti negozi settore alimentare - dolciario e bar. Telefonare 961.8649.

LABORATORI VELO per vendita colonfici, industrie, comunità ricerca rappresentanti. Si offrono stipendio, rimborso spese, provvigioni. Telefonare 011 911.2818.

PRIMARIA società internazionale seleziona ambosessi di età compresa tra i 28 e i 60 anni per collocamento propri prodotti possibilità di guadagno superiore ai 3 milioni mensili possibile inquadramento part-time. Tel. ore ufficio 541.808.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Cuneo, Vercelli capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi. Offresi 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.143.

SOCIETA' per vendita propria linea camiceria ... ricerca validi plurimandatari introdotti Torino/Piemonte. Tel. 650.5822.

TECNICO amministrativo con locale ufficio/magazzino, ricerca rappresentanza articoli tecnici zona Torino/Piemonte. Telefonare 316.2372 Torino.

VENDITORI
SPECIALIZZATI VENDITA ELETTRODOMESTICI
cercasi. Solo passaggio diretto, buona retribuzione più incentivi.
Ossola corso Vercelli 94
Tel. 279.819.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 391.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8, tel. 871.643.

BMW 524 TD aprile '90 full optionals km 5500 fatturabile. Blauto vende. Tel. 443.344.

BMW 735 i anno 1989 nero metallizzato full optionals in garanzia. Blauto vende. Tel. 443.344.

CITROEN Sbicar tel. 0121 500.670 - 501.185 vende Citroen XM 2000 I.E. 10 mesi e Citroen XM 2100 Turbo Diesel 12 V. 5 mesi full optionals.

LANCIA Delta 4WD '88, 1.3 '84-85-87, 1.6 GT 'ie 88, HF Turbo '86, Thema 2.0 '86, 2.0 IE Turbo '87 vende in garanzia concessionario VW Audi Simioni corso Turati 63, tel. 310.4094.

MERCEDES 200 C.E. consegna 24 ... sconto 5%. Telefonare 011 249.3889.

M3 e M3 evoluzione anno 1988 in garanzia. Blauto vende. Tel. 317.0316.

VENDESI Toyota VX del contenente ... '88 nero full optionals stereo ottime condizioni. 011 331.285 ore pasti.

VENDONSI ... cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO da privati in contanti alla consegna mq 100-120 signorile con ascensore. Tel. ore pasti 530.838.

A.A. COPPIA impiegati banca acquista ... come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché decorosa. Tel. 839.0890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel.

A. GI... urgenza da privato alloggio in Torino libero di mq ... saldo contante. Tel. 741.2786.

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio 1-2 camere servizi zona comoda al Centro. Tel. 506.743.

A. PRIVATO acquista precollina appartamento o villa di salone 3-4 camere servizi. Tel. 640.8807.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5837. Ore negozio.

ACQUISTASI appartamento camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI con urgenza da privato camera tinello cucinino recente massimo L. 90 milioni. Tel. 481.114.

ACQUISTASI in contanti alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 029.9392.

ACQUISTIAMO PER CONTANTI
IL VOSTRO ...
VILLA CASETTA IN TORINO
E PRIMA CINTURA
CENTRO ... 696.0301

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 ... servizi bella posizione. ... garantisce massima serietà. Tel. 537.735.

ACQUISTO contanti massima riservatezza immobili in Torino purché liberi. Sela 434.1310 - 434.1428.

... da privato appartamento libero 2-3 camere cucina in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel. 534.872.

ACQUISTO in zona signorile appartamento libero di 3-4 vani pagamento contanti. Tel. 434.3376.

ACQUISTO libero in Torino 2/3 camere tinello ... decorosa con ascensore pagamento contanti. Tel.

ACQUISTO per parente residente all'estero libero non oltre il '91 escluse ... borgate comodo ai servizi. Tel. 548.538.

... solo privatamente in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.727 negozio.

ALLOGGIO acquisto da privato in Torino libero camera tinello ... servizi anche da ... Tel.

BANCARIO acquista da privato in contanti 2-3 camere libero casa decorosa. Tel. 698.911 serali.

BENESTANTE famiglia milanese cerca in Torino causa trasferimento prestigioso alloggio libero mq 150-200 massima serietà. Tel. 548.154.

CASETTA acquisto massimo 30 km Torino anche non indipendente ma con piccolo giardinetto 3/4 camere. Tel. 848.870.

CASETTA acquisto massimo 30 km Torino anche non indipendente con piccolo giardinetto 3-4 camere. Tel. 437.4248.

CAUSA trasferimento acquisto anche prima cintura 1/2 camere tinello servizi pagamento contanti. Tel. 473.0118.

... trasferimento cerco alloggio 2/3 camere cucina in cintura Torino buona disponibilità contanti. Tel. 437.4377.

CERCO libero in Torino alloggio bello di 80/90 mq no piano rialzato pago in contanti. Tel. 324.244.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 518.076.

CONSULENTE fiscale acquista privatamente alloggio mq 110/120 in Torino casa dignitosa in contanti. Tel. 305.488.

FUTURI sposi ricercano in Torino 2/3 camere servizi pagamento in contanti ... agenzia. Tel. 513.834 ufficio.

HOLDING gruppo ... ricerca scopo investimento immobili prestigiosi in Torino e prima cintura. Tel. 557.8015.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche abitati. Tel. 535.502.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA ...
di alloggi ... casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

... acquista privatamente in contanti zona signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. ore studio 594.795.

PENSIONATI acquistano da privato 1/2 camere cucina in Torino se piano alto con ascensore. Tel. 532.409.

PENSIONATO di banca acquista solo da privato alloggio 2/3 camere cucina a Torino semicentro. Tel. pasti 549.449.

PRIVATO acquista libero in Torino camera tinello cucinino casa decorosa per contanti. Tel. 510.603.

PROFESSIONISTA acquista in Torino alloggio anche non libero subito sala 3 camere servizi. Tel. 305.361 sera.

SIGNORA acquista alloggio libero di camera tinello cucinino in Torino o prima cintura. Tel. ore pasti 329.9022.

SOCIETA' acquista alloggio in Torino zona semicentrale 70/90 mq trattativa ... riservata. Tel. 650.7413.

SPOSI acquistano camera cucina o tinello con servizi in Torino qualsiasi ... anche da sistemare. Tel. 437.4377.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CRIMEA signorile portineria bingrossi salone 3 camere cucina bagno piano rialzato. Modim 839.7473.

A.A.A. CRIMEA stabile epoca signorile alloggi liberi mansardati di 1/2 camere cucina bagno volendo abbinabili panoramicissimi. Modim 839.7473.

A.A.A. CROCETTA via Valeggio signorile epoca mq 185 ottimo soggiorno pranzo 4 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. Studio Serale 782.831.

A.A.A. PR...LINA villa bifamiliare indipendente 4 lati con 700 mq giardino. Modim 839.7473.

A.A. CASA&CASE 513.916 ... Taranto piano alto ottimo ... tinello cucinino servizi cantina mq 58.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Cosenza signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 65.

A.A. CASA&CASE ... ottimo affare pressi piazza Pitagora spazioso 2 camere cucina servizi mq 65 L. 95 milioni.

A.A. MEDIT '90 libero corso Rosselli spazioso 3 camere cucina servizio posto auto L. 125 milioni. Tel. 504.817.

A. BORGATA VITTORIA ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

A. CENTRO libero signorile piano alto saloncino 3 camere cucina biservizi. Gueli 741.3052.

A. CORSO Francia libero 2 camere tinello termo ascensore ottime condizioni affare L. 135 milioni. Cambio 396.814.

A. CORSO Tassoni (adiacente) 240 mq circa libero salone 6 vani servizi divisibile doppi ingressi. Tel. 504.949.

A. CRIMEA mansarda libera 130 mq circa signorile splendida vista sul Valentino 6 vani servizi. Tel. 506.809.

A. DELTA 588.830 Collegno direttamente da impresa iva 4% signorile salone 2 camere cucina biservizi e box.

A. DELTA 599.456 libero corso Montegrappa 6° piano termoascensore saloncino camera cucina bagno dilazioni.

A. DELTA 599.456 libero corso Peschiera 2° piano termoascensore rimesso a nuovo 2 camere tinello servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri spazioso camera tinello cucinino servizi box dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero strada Lanzo piano alto camera tinello cucinino servizi mutuo prima casa.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Parella piano alto luminoso camera tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.042 libero via Sempione recente camera tinello cucinino possibilità studio dilazioni.

A.G.M. fazione in piazza Bengasi alloggi di: camera tinello cucinino termo bagno cantina ascensore da L. 53 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina ascensore da L. 61 milioni. Personale sul posto in via Sestriere 53/3. Tel. 637.796.

A. LARGO Toscana pressi 3 camere cucina bagno piano alto ascensore casa decorosa ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

A. LINGOTTO ingresso 2 camere cucina bagno 2° piano ascensore libero subito mutuo. Nordedil 561.2760.

A. MADONNA di Campagna libero ingresso 2 camere cucina servizi panoramico prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

A. PALAZZO ... Lavoro pressi ottimo ... camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760.

A. PIAZZA Vittorio Veneto privato vende libero prestigioso ufficio mq 150 senza intermediari. Tel. 532.861.

A. SAGOR 001.4438 Trana casetta di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi garage giardino L. 180 milioni.

A. S. SALVARIO monocamera libera spaziosa con servizi casa recente L. 65 milioni. Gueli 741.3052.

A. UTIP 518.906 affarone libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno 2 arie L. 55 milioni.

A. UTIP 518.986 libero corso Regina/Tassoni spazioso luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ottima casa giardino condominiale vende permuta.

A. UTIP 518.986 libero S. Rita ottima casa spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie vende/permuta.

A. UTIP 518.985 libero zona CTO appartamento su 2 piani di soggiorno 2 camere cucina bagno interamente ristrutturato L. 195 milioni. Possibile mutuo.

A. UTIP 518.987 libero corso Francia (largo Francia) casa decorosa ottimamente ristrutturato 2 camere cameretta cucina bagno più mansardato vende.

A. UTIP 518.987 libero zona Pellerina ottima casa rifinitissimo ampio 2 camere cucina ingresso e bagno adatto ufficio o abitazione vende/permuta.

A. UTIP 518.987 Pozzo Strada ottimo investimento ingresso 2 camere cucina bagno L. 62 milioni vendesi locato.

A. VIANELLI e BUONADONNA libero corso Montegrappa 2 camere tinello servizi recente. Tel. 518.613 - 535.485.

(continua a pagina 22)

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, persona[illegible] medico qualificato, i più avanzati metodi [illegible] analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita [illegible] chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a por[illegible] di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato [illegible] funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia [illegible] metodi di intervento più [illegible]ti, frutto [illegible] ricerche condotte con meticolosità [illegible] rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di [illegible]lute dei capelli, per prevenire [illegible] curare anche altre malattie.

Le d.sse Tamburrano [illegible] un Tricogramma [illegible] microscopio [illegible] un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le [illegible] più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, [illegible] sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione [illegible] sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno [illegible] follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili [illegible] post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte [illegible] che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora [illegible] altri ancora, che favori[illegible] l'inizio della caduta con [illegible] decorso che, anche in soggetti molto gio[illegible] può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, [illegible] duta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. [illegible] donna, poi, soprattutto diete [illegible] periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si [illegible] più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad [illegible] pluriennale esperienza, [illegible] con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi [illegible] capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna cono[illegible] le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo [illegible] capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti [illegible] i capelli in fase [illegible] crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamen[illegible] ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali [illegible] di oligoelementi.

Per stabilire con precisione [illegible] quanto ammonta questa [illegible]za, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che [illegible] un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in [illegible]mpo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosfo[illegible], selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando [illegible] terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può [illegible] l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono [illegible] controllo di esami ematochimici per [illegible] insieme [illegible] il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale [illegible] qualificato

Le [illegible] farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano [illegible] modo particolare dei capelli utilizzando [illegible] strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire [illegible] ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita [illegible] casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento [illegible] autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e [illegible] migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per [illegible] consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle [illegible] alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 58.10.40

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

A. VIANELLI e BUONADONNA libero corso Potenza (presso) camera tinello servizi L. 68 milioni. Tel 535 456

A. VIANELLI e BUONADONNA libero Lingotto (piazza Galimberti) salone 2 camere servizi piano alto. Tel. 518.513.

A. VILLA adiacente Golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino Tel 504 949

A. 1 milione al mq. S. Rita stabile 30 anni ristrutturato termo ascensore camera tinello cucinino bagno 2 arie ottimo investimento. Tel 561 1049

ADIACENTE corso Francia libero camera cucina bagno L. 56 milioni sufficienti L. 16 milioni contanti Tel 687 834

ADIACENTE corso Lombardia camera tinello cucinino ascensore consegna giugno '91 minimo acconto. Tel 487 741

ADIACENTE corso Peschiera libero ampio camera tinello cucinino bagno posto auto vero affare. Tel. 687 834.

ADIACENTE corso Siracusa stabile di 30 anni totalmente [illegible] termo ascensore 1/2 camere tinello e servizi liberi e occupati Tel. 561 [illegible].

ADIACENTE piazza Carducci libero recente signorile saloncino 2 camere cucina servizi piano alto Monticone 351 332.

ADIACENTE via Pietro Micca libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ultimo piano. Tel. 687.834.

ADIACENZE via Bologna ingresso 2 camere cucina bagno stabile d'epoca 2 arie L. 95 milioni. Nordedil 561.2760

AGIMMOBILI vende attico [illegible] piani centralissimo signorilissimo [illegible] mq 210 più terrazzo. Tel 501.032.

[illegible] **PARRI** 545.942 libero [illegible] Po presso piazza Castello alloggio mq 70 soppalco mq 40 ristrutturato

AL Borgo Vittoria via Sospello 201 signorili 2/3 camere cucina in bella costruzione pronta febbraio 1991 [illegible] in loco tutti i giorni feriali e sabato. Mutuo per[illegible] 515 532.080

ALLOGGI in costruzione pronti autunno '91 tagli di 2/3 camere cucina box prezzi non soggetti a revisione minimo contante L. 20 milioni per la prenotazione e mutuo S. Paolo. Visite sul posto anche festivi dopo le Berca ed inizio Settimo via Regio Parco 74. Si esaminano permute 515 519 977

ALLOGGIO attualmente affittato ammobiliato 2 [illegible] piano 2° ale Vagnone prezzo vera occasione vendo Tel. 535.601

ALLOGGIO libero Lingotto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato stabile recente ascensore. Nordedil 561.2760

ALLOGGIO Mirafiori 3 vani servizi e [illegible] stante locale mq. 90 collegato da scala e ingresso carraio. Tel. 747.729.

ALLOGGIO signorile locato via Buenos Aires salone 2 camere tinello cucinino box L. 250 milioni. Tel. 512.945.

ALLOGGIO vuoto a Nichelino [illegible] alto 2 camere salone cucina servizi L. [illegible] milioni Parri vende tel 609.0296

[illegible] vendesi villa unifamiliare su 2 piani in complesso residenziale a 4 km dalla tangenziale; recente costruzione, mq 2000 giardino. Grimaldi 505.917

ALPICASE Almese villa recente signorile salone 4 camere servizi giardino permute dirette Tel 771.2220.

[illegible] Rivalta villette in costruzione consegna aprile '91 finiture di pregio mutuo permute Tel. 771.2220

ALPICASE Rivoli in palazzina signorile salone camera tinello cucinino bagno mutuo permute. Tel. 771.2220.

ALPICASE S. Mauro casetta da ristruttura[illegible] re 6 vani servizio solaio sufficiente L. [illegible] lioni e rate Tel. 771.2220.

ANDEZENO villa recente 2 camere soggiorno cucina [illegible] mansarda ampio interrato mq 1600 giardino Tel [illegible]

ANNACASE 506.666 adiacente corso [illegible] d'Azeglio [illegible] signorile salone 2 camere cucina doppi servizi

ANNACASE 506.666 Parella via Asinari di Bernezzo ristrutturato ingresso living tinello angolo cottura 1 camera bagno

APPARTAMENTO libero Centro Europa 10° piano salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda [illegible] panoramico. Centro Immobiliare 518.[illegible]

[illegible] Vanchiglia ottimo ingresso 3 camere [illegible] ripostiglio cantina mutuo 70%. Tel. 561.2720 - 531 153

ASTIGIANO Villabianca (Maretto) 38 km da Torino vendiamo podere di mq 73 mila con splendida villa panoramica di mq 475 vigneto frutteto pini pioppi ecc. Informazioni Gedim 517.566

ATTICI liberi [illegible] ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone [illegible] cucina biservizi box Tel 514.496

[illegible] altamente signorile 1975 14° piano camera soggiorno cucinino bagno 80 mq terrazzo. Studio Decomo 593 852.

ATTICO corso S. Maurizio pressi libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande. Finci 505.691.

ATTICO Lungo Po Antonelli panoramico saloncino 2 [illegible] 3 servizi volendo divisibile Tel 547 470

BERGAMASCO 669.9631 Lungopo Antonelli via Pallanza attico libero soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo

BERGAMASCO 669 9631 - 650.9649 corso Re Umberto in casa d'epoca lussuosa libero salone 4 camere cucina servizi

[illegible] 669.9631 - 650.9649 Crocetta via Vela libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi

BERTELLI 595.692 libero (zona corso Orbassano - via Gorini) soggiorno - living angolo cottura 1 camera bagno mq 55.

BERTELLI 596.666 elegante casa d'epoca (zona Valentino) soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore libero.

BERTELLI 596.666 signorile d'epoca (via Lagrange - Gramsci) salone con camino 3 camere cucina servizi posto auto.

BIFAMILIARE villa moderna 500 mq con garage e giardino di 10 mila mq a 25 minuti auto da Torino, direzione Pinerolo. L. 800 milioni In[illegible]01

BORGARETTO nuovissima palazzina signorile salone camera cucina bagno ripostiglio volendo mansarda collegata di mq 160 box 2 auto. Tel. B.I.T. 561.2001.

BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia ampio ingresso camere cucina bagno minimo contanti più mutuo. Tel. 516.442.

CAMBIANO alloggio [illegible] recente costruzione ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 box auto. Tel. 942.6716

CASABIANCA 531.005 collina Moncalieri la prestigiosa villa d'epoca con rifiniture di prestigio appartamento [illegible] 120 mq giardino box 3 auto.

[illegible] corso Vercelli piano alto ampio ingresso camere [illegible] cucinino bagno.

CASAMERCATO 242.2722 corso Palermo d'epoca signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno box doppio.

CASAMERCATO 242.3046 via Sospello ingresso 2 camere cucinotta servizi L. [illegible] milioni dilazionabili.

CASAMERCATO [illegible] libero Volpiano casetta ristrutturata 2 camere [illegible] biservizi L. 88 milioni

CASA[illegible] libero Collegno viale Gramsci signorile [illegible] camere ampia cucina abitabile bagno.

CASAMERCATO 403.2271 [illegible] Volpiano soggiorno/pranzo 2 camere biservizi box palazzina ristrutturata

CA[illegible] 65.441 Castiglione [illegible] ta indipendente [illegible] su [illegible] piani [illegible] e giardino privato L. 150 milioni

CASAMERCATO 65.441 Crimea ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 largo Gottardo attico recente di mq 180 L. 300 milioni dilazioni/permute.

CASAMERCATO 65.441 Madonna [illegible] Pilone ingresso camera [illegible] servizi soffitta L. 45 milioni

CASAMERCATO 65.441 Mirafiori ingresso camera cucina bagno cantina facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO 65.441 presso [illegible] Toscana ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 Rivarolo vendiamo/permutiamo villa a schiera alloggi vi[illegible]. Personale sul posto

CASAMERCATO 65.441 San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 S. [illegible] ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina [illegible]

CASAMERCATO 65.441 Superga villa indipendente volendo bifamiliare mq 560 con terreno privato di 1300 mq.

CASAMERCATO 65.441 via Gian Francesco Re ingresso 2 [illegible] cucinotta bagno L. 90 milioni ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 via Giordano Bruno ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta.

CASAMERCATO 65.441 zona nuovo stadio ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASA schiera Settimo soggiorno 2 camere cucina garage terreno vendesi L. 90 milioni più mutuo G.B. & Case 506.757.

CASETTA zona Crescentino 2 piani [illegible] 3 camere cucina bagno box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.729.

CASEUROPEA libero Volvera palazzina recente 2 camere cucina bagno box L. 24 milioni e mutuo. Tel 596.835

CASEUROPEA vuoto Grugliasco soggiorno camera cucinotta bagno mansarda[illegible] struzione del '90 Tel. 596.840.

CENTRALISSIMO in [illegible] d'epoca [illegible] salone soggiorno 2 camere biservizi biingressi cucina Intercase 506 646

[illegible] **EU**[illegible] liberi stessa casa [illegible] signorili di salone 1-2 camere cucina servizi box Tel 749.5705

C[illegible] **IMMOBILIARE** centralissimo occupato ampio 3 [illegible] cucina [illegible] zio L. 99 milioni Tel 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo ampio 3 camere cucina bagno L. 185 milioni Tel. 548.153.

[illegible] **IMMOBILIARE** libero S. [illegible] 5 camere cucina servizi [illegible] Tel 548 153 - 518 229

CENTRO IMMOBILIARE libero [illegible] Rita (via Tripoli) piano [illegible] 3 [illegible] cucinino biservizi Tel 548 153

CENTRO prestigioso vendesi libero salone 3 camere 3 servizi cucina office totalmente ristrutturato. Tel. 749.5705.

CIT TURIN libero via Susa in palazzo d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 506 334.

CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino camera ripostiglio ampia cucina bagno terrazzo elegantemente rifatto L. 168 milioni Agenzia. Tel. 518.731.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero camera tinello cucinino L. 70 milioni. Investire Città 747 990 - 761 162.

C[illegible] libero salone angolo c[illegible] elegantemente ristrutturato L. [illegible]. La Cittadella 519.280.

COLLEGNO libero vendesi [illegible] camere tinello cucinino servizi [illegible] valido Tel. 612.5058

COLLINA panoramico ristrutturato ingresso living su salone cucina camera 2 bagni terrazzino box. Intercase 506.646.

COLLINA Piossasco villa mono/bifamiliare in complesso residenziale protetto ottima posizione finiture pregio comodo tangenziale. Nazionale Immobiliare 561.2686.

COMPLESSO [illegible] Viberti libero signorile salone [illegible] camere cucina biservizi più mansardato di mq 100 box 2 auto. Studio Ortolani vende 530.890.

CONTI 877.290 corso Sebastopoli libero recente saloncino 3 camere cucina servizi L. 285 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 Crocetta libero signorile saloncino camera tinello cucinino servizio L. 150 milioni più mutuo

CORSO Agnelli piano 8° adiacente sporting club 2 camere cucina bagno panoramico libero. Germani 612.5145.

CORSO Brescia alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso possibilità box doppio ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CORSO Cairoli pressi libero epoca ristrutturato soggiorno 2 camere tinello ampio ingresso biservizi Finci 505.691

CORSO Duca Abruzzi libero [illegible]poca signorile ristrutturato salone 3 [illegible] cucina biservizi volendo box. Finci 505.691.

CORSO Ferrucci pressi in ottimo stabile ingresso [illegible] cucina bagno piano alto [illegible] Nordedil 561.2760.

CORSO Giulio Cesare ingresso camera cucina bagno posto auto termoascensore Casamercatosei 242.2580.

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore. Nordedil 561 [illegible].

CORSO Montegrappa pressi frazionamento [illegible] decoroso ultimi alloggi 2 camere tinello servizi occupati affare contratti in scadenza. Finci 505.691.

CORSO Orbassano piazza Cattaneo libero ingresso camera tinello c[illegible] servizi L. 110 milioni Emmebi 3[illegible]

CORSO Orbassano vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel [illegible] - 595 3197

[illegible] Principe Oddone libero casa d'epoca signorile 3 vani servizi ascensore prezzo interessante Intercase 506 646

CORSO Raffaello [illegible] piano alto prestigioso alloggio mq 200 doppi ingressi divisibile Tel. 545 942

CORSO [illegible] (Crocetta) libero recente signorile salone 2 camere cucina servizi piano alto ascensore. Intercase 506.646.

CORSO Sebastopoli libero 4 camere cucinotta bagno piano alto terrazzo termoascensore CST 786.300 - 780.0023

CORSO Spezia libero 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 62 milioni dilazionabili Casamercato 696 1192.

CORSO Taranto piazza Derna libero saloncino 2 camere tinello cucinino panoramicissimo recente occasione unica L. 180 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Toscana ottimo ingresso 2 camere cucina servizi ascensore stabile decoroso [illegible] Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano (adiacenze) casetta libera recente con 2 alloggi indipendenti mq 300 complessivi più box auto L. 630 milioni ampie dilazioni Failla & Bertinetto 503.617

CORSO Trapani adiacente libero del 1972 saloncino 2 camere cucina giardino condominiale L. 210 milioni. Tel. 517 581.

CORSO Turati (Mauriziano) ingresso salone 3 camere studio cucina 2 servizi stabile signorile ascensore. Intercase 506 646

CORSO Umbria libero vero affare camera cucina servizio L. 39 milioni 500 mila facilitazioni pagamento Gedim 517 566

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi signorile piano alto con ascensore 300 mq più box doppi ingressi. Tel. 669.9774.

CROCETTA corso [illegible] Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno [illegible] piano panoramico. Finci 505.691.

CROCETTA corso Turati prestigioso spazioso salone camera cucina doppi ingressi doppi servizi vende/permuta trattativa riservata. Uita 518.986.

CROCETTA libero intero 1° piano 2 [illegible] partamenti abbinabili ciascuno di 2 camere tinello cucinino bagno 140 mq totali. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CROCETTA libero via Cabota/corso Mediterraneo signorile piano alto portineria ingresso salone cucina 3 camere servizi. Nazionale Immobiliare 561 [illegible]

CROCETTA libero via Cristoforo Colombo signorile portineria piano alto ingresso soggiorno [illegible] 2 camere bagno ripo[illegible]lio Nazionale Immobiliare 561.2686

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni volendo box. La Cittadella 519.280

[illegible] signorile piano alto doppi ingressi saloncino 3 camere tinello/[illegible] biservizi portineria ristrutturato a nuovo L. [illegible] La Cittadella 519.280.

CROCETTA via Montevecchio salone [illegible] biservizi terrazzo stabile d'epoca Tel 539 5448 Cadorna.

CROCETTA via Pazzi libero 5° piano saloncino 2 camere cucina servizi soffitta. Benecasa Service 502.773.

CROCETTA via Torricelli libero ristrutturato nuovo 2 camere cucina servizi. Studio Decomo 593.852 - 593.629

CROCETTA 7° piano panoramico signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo portineria. Germani 612.5145.

DINTORNI laghi Avigliana vendesi [illegible] Pi recente complesso immerso verde elegante appartamento 100 mq più box e giardino privato prezzo interessante. Tel 612.5058.

ESIM libero Barriera Milano finemente ri[illegible] soggiorno camera cucina biservizi ampio ingresso. Tel. 517.012.

ESIM libero centralissimo mansardato camera cucina servizi con vista panoramica. Tel. 561 2656

ESIM libero Cit Turin recente [illegible] camere tinello cucinino bagno dilazioni Tel 561.2666

ESIM libero corso Sebastopoli soggiorno 2 camere cucinotta bagno ultimo piano con villa Tel. 512.012.

ESIM libero corso Unia pressi Mauriziano rifatto saloncino 3 camere cucina servizi dilazioni Tel 512 017

ESIM libero Crocetta su corso signorile salone 2 camere [illegible] cucina [illegible] vizi Tel. 517 017

[illegible] libero Pozzo Strada 3 camere cucina biservizi dilazioni permute Tel. 561 2666.

[illegible] libero S. Rita via Guido Reni soggiorno 2 camere cucina biservizi [illegible] canta. Tel. 612.012.

ESIM libero Vanchiglia [illegible] Po stabile del '70 signorile soggiorno 2 camere cucina servizi Tel. 519.012.

[illegible] occupato [illegible] corso Unia 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 85 milioni. Tel. 512.012.

EUROC[illegible] A 513.746 libero adiacente corso Montecucco signorile salone 2 camere cucina servizi volendo box.

EUROCASE B 513.661 libero adiacente corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello servizi stabile signorile portineria.

EUROCASE C 547.470 libero S. Mauro saloncino 2 camere ampia cucina biservizi stabile nuovo dilazioni.

[illegible] D 513.725 liberi Collegno stessa casa salone camere servizi box e salone 3 camere cucina biservizi box.

EUROCASE E 513.746 libero primavera '92 corso Lombardia panoramico camera tinello cucinino servizi dilazionando

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo Tel. 746.096

EUROEDILE vende corso Tortona angolo lungo Po Antonelli libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni Tel. 746.096

EUROEDILE vende via Mazzini angolo via Della Rocca mansarda libera ristrutturata bilocale e bagno Tel 746.096

EUROEDILE vende via Scarlatti in bella casetta ristrutturata stesso piano 100 mq parzialmente liberi con grande terrazzo. Tel 746.096

EXPOCASE 504.263 corso Ciriè libero panoramico in casa d'epoca 3 camere cucina servizio cantina soffitta L. 133 milioni

EXPOCASE 505.208 corso Peschiera [illegible] ro signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 158 milioni.

EXPOCASE [illegible] corso [illegible] prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

FAILLA E BERTINETTO 502.146 a Poirino recente in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno box auto occupato L. 130 milioni dilazionabili.

[illegible] 503.617 libero corso Fiume (via Curtatone) ingresso soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno L. 540 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Belfi in casetta come nuovo ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 139 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 corso Belgio/corso Cadore libero termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Francia piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. 128 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Paolo piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 158 milioni Mutuo 75%

FAILLA & BERTINETTO [illegible] libero via Oropa - Corso Belgio camera cucina servizio L. 49 milioni. Mutuo 75%

FRONTIER IMMOBILI corso Rosselli ingresso camera tinello bagno adatto ufficio casa recente signorile Tel. 557.0021

FRONTIER IMMOBILI corso Turati adatto ufficio casa signorile salone 4 camere 2 bagni Tel. 557.0021

[illegible] **IMMOBILI** vicino corso Sommeiller [illegible] mq doppi ingressi adatto ufficio o abitazione elegante casa d'epoca. Trattative riservate. Tel 557.0021.

GRIMALDI A S. Salvario libero posizione angolare soggiorno [illegible] camere tinello [illegible] nino ingresso ripostiglio 5 balconi cantina. Tel 505.917

[illegible] Borgata Vittoria [illegible] ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi [illegible] balconi cantina. Tel 505.917

GRIMALDI corso Cosenza libero recente piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Tel [illegible]

GRIMALDI corso Montecucco [illegible] signorile salone 4 camere cucina tripli [illegible] garage Tel 315.0510.

GRIMALDI piazza Derna pressi recente salone living 2 camere cucina doppi servizi box. L. 265 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI piazza Omero adiacente piano alto [illegible] angolo cottura camera bagno box. Tel. 315.05[illegible]

GRIMALDI S. Rita attico libero 2 camere cucinotta bagno cantina terrazzo 30 mq L. 180 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Guido Reni libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi 2 ripostigli cantina box. Tel. 505.917.

[illegible] confine Torino borgata Lesna. Geometra Sena vende alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 544.100.

GRUGLIASCO in palazzina rifatto salone 2 camere cucina servizi ottime rifiniture. Edim 561.2666.

GRUPPO IMMOBILIARE [illegible] libero Barriera Milano ampio [illegible] camera cucina abitabile servizi L. [illegible] milioni.

[illegible] 506.964 [illegible] ottimo [illegible] 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 Madonna del Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 S. Salvario attico signorile soggiorno 4 camere tinello cucinino 2 servizi cantina.

IDEALCASE 434.3437 corso Potenza 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 2 arie L. 22 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero subito corso Brescia 2 monocamere stessa casa L. 13 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero adiacente corso Montecucco soggiorno 2 camere cucina panoramico perfetto ascensore

IDEALCASE 434.3437 libero Aeronautica ingresso camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni e mutuo agevolato.

IL PORTICO libero bilocale zona Centro ristrutturato arredato anche senza anticipo. Tel 835.544

IL PORTICO libero corso Cosenza signorile panoramico ingresso salone tinello cucinino 2 camere biservizi posto auto mutui permute Tel 835.544.

IL PORTICO Vanchiglia stessa casa appartamenti locati 1 camera cucina bagno ottimo investimento. Tel 835.544

IMPRESA vende Bernero di Milano minilussuosi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.634.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile Borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel 533.593

IMPRESA vende zona corso Vercelli via Lega appartamenti in costruzione mutuo permute dilazioni. Tel. 633.690.

IPI 511.382 corso Montecucco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 5° piano termo ascensore

IPI 511.382 corso Novara liberi stessa casa 1/2/3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

IPI 511.382 via Migliara attico ingresso 2 camere cucina bagno balcone e terrazzo

IPI 511.382 [illegible] Valgioie 24 ingresso 2/3 camere cucina bagno balconi casa con termo ascensore da L. 118 milioni.

IPI 511.382 via Vegile 10/13C ingresso 1 camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni 500 mila.

IPI 511.382 via Ventimiglia pressi affittiamo esclusivamente uso ufficio mq 150 in stabile recente

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel 534.630

LA LOGGIA piazza centrale alloggio mq 195 eventualmente divisibile composto di 3 camere salone cucina doppi servizi e box auto Tel 505.403

LARGO Tirreno adiacente libero saloncino 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 215 milioni Tel 517.581.

LIBERI piazza Chironi (zona Francia) stesso stabile alloggi in ottime condizioni di ingresso camera tinello cucinino bagno anche abbinabili e volendo arredati luminosi 2 arie a partire da L. 67 milioni mutuo agevolato Intercase 506.646

LIBERO A Beinasco nel verde soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni casa 5 anni L. 85 milioni e mutuo TC 473.0068.

[illegible] A corso Toscana [illegible] tinello cucinino bagno ultimo centrale L. 25 milioni e mutuo TC 473.0068.

(continua a pagina 32)

KABAIWANSKA NEL TROVATORE

Raina Kabaiwanska interpreterà Leonora nel «Trovatore», l'opera che verrà presentata da [illegible] [illegible] teatro Regio di Parma come terzo appuntamento operistico del «Verdi festival». Con la cantante bulgara sarà [illegible] scena il tenore Nicola Martinucci, impegnato nella parte di Manrico.

VALERI, [illegible] DAL FUNNY FILM

Omaggio del Funny Film Festival a Franca Valeri. All'attrice è stata infatti consegnata la riproduzione della targa stradale con [illegible] suo nome e la «maschera della comicità», ispirata al disegno di Ettore Scola. In onore della Valeri, è stato proiettato «Il segno di Venere» di Dino Risi.

TOKYO, SUCCESSO DI «FRANCESCO»

Liliana Cavani ha avuto [illegible] rilevante successo di pubblico in Giappone [illegible] «Francesco». Proiettato dal 27 luglio a Tokyo in un piccolo cinema di [illegible] posti, [illegible] film è stato visto in media da 800 spettatori al giorno: [illegible] test raro per un film europeo, determinante per la distribuzione nell'intero Paese.

Parte il 6 ottobre il varietà del sabato sera condotto da Baudo: niente divi e molto spazio ai giovani

Forza ragazzi, **Fantastico** *è vostro*

E' [illegible] la spettacolarizzazione del non spettacolare, l'ardita linea scelta da Pippo Baudo e dal suo gruppone per questo Fantastico 11. Niente divi, [illegible] non in quanto ospiti occasionali chiamati a far pubblicità al loro ultimo disco [illegible] ultimo film, [illegible] facce anonime, obbligatoriamente giovani, garbate, graziose e qualunque, scelte a rappresentare l'Italia [illegible] nostro futuro prossimo.

Già, perché l'operazione compiuta da Baudo, che torna dopo quattro anni di assenza turbolenta proprio alla conduzione di quel Fantastico da [illegible] se [illegible] andò per aver litigato via etere con il presidente Manca, non presenta un solo rischio ma addirittura due. Il primo è quello di aver cancellato dalla trasmisione i grossi nomi che chiamano ascolto, abolendo la gara canora [illegible] big e [illegible] big a cui s'era pensato [illegible] luglio e decretando [illegible] questo modo la morte definitiva del contenitore [illegible]. Il secondo è aver eletto il popolo dei giovani a protagonista assoluto [illegible] meccanismo, costruendo tutta l'impalcatura della gara su cui si fonda Fantastico, con la sua lotteria, le sue cartoline, i suoi premi settimanali, proprio intorno a loro.

Dunque dodici studenti [illegible] dello, usciti freschi freschi da scuola con sessanta sessantesimi, saranno i concorrenti che, gareggiando tra loro [illegible] chi conosce meglio il decennio appena trascorso, faranno vincere a casa ad altrettanti fedeli consumatori vuoi dell'Olio Cuore vuoi delle Cucine Berloni, i [illegible] to milioni a puntata [illegible] in palio dai due sponsor. Non solo. Saranno proprio questi dodici studenti modello a fornire [illegible] le loro chiacchiere, le loro osservazioni, le loro risposte a Baudo o [illegible] Marisa Laurito o a Giorgio Faletti un ritratto di quella gioventù italiana seria, impegnata, colta, che Baudo [illegible] essere [illegible] più rappresentativa [illegible] quanto la cronaca quotidiana non mostri.

Tutti primi della classe dunque i ragazzi di Fantastico? Nient'affatto. A rappresentare l'altra faccia del popolo giovanile, quello più superficiale, quello che [illegible] il «casino», la discoteca, [illegible] scemenze, ecco schierata nell'angolo di Jovanotti un'altra folta rappresentanza di ragazzi, anche loro chiamati [illegible] parlare in prima persona dei loro sogni, delle loro aspettative, della loro realtà, soltanto da una angolazione diversa. Cos'è, [illegible] tentativo di ripristinare il vecchio [illegible] della lavagna [illegible] il suo elenco [illegible] buoni e dei cattivi? Una lotta tra [illegible] perfido Franti [illegible] l'onesto Garrone, modello «Cuore» di De Amicis? Per carità: [illegible] pregiudiziale nei confronti di nessuno. Sempre di bravi ragazzi si tratta: più posati i primi, più scapocchioni i secondi, tutti comunque perbene.

[illegible] la presenza del genere «giovane-anonimo» non si esaurisce qui. Giovani [illegible] anonimi [illegible] i sei ballerini chiamati [illegible] sostituire l'ormai noioso e troppo sfruttato corpo di ballo; giovani e quasi anonimi i due cantanti che, puntata dopo puntata, presenteranno le canzoni del decennio trascorso; giovani e assolutamente anonime, seppur bellissime, le modelle chiamate [illegible] sfilare per conto degli stilisti, certo non anonimi ma giovani, che partecipano [illegible] questa rassegna arci-italiana del fatto in casa.

E lo spettacolo? Baudo è sereno [illegible] «Lo staff [illegible] forte. Marisa Laurito, Faletti, Jovanotti guidati da [illegible] [illegible] sufficienti a garantirlo». Il resto, giura, lo farà [illegible] teatro Delle Vittorie trasformato in una cosa senza palcoscenico [illegible] senza poltrone dove la gente, sparsa qua e là, potrà intervenire a piacimento. Anche Fuscagni, direttore di Raiuno, è [illegible]o. Trasale solo quando la Laurito spiega che il suo ruolo preciso sarà quello [illegible] «cazzeggiare» senza regole dentro il programma. [illegible] si riprende subito. Perfino Mario Maffucci, responsabile diretto della trasmissione, ostenta serenità anche se riconosce una certa «enfatizzazione della gioventù» nella formula del programma. Formula [illegible] originalissima, comunque, se si tiene conto che Baudo ha costruito parte del suo successo anche puntando su nuovi talenti e scoperte fresche come dimostra «Gran Premio».

I dubbi però restano. Non è chiaro per esempio a chi sia diretto questo Fantastico 11: se [illegible] pubblico televisivo del sabato sera, formato in prevalenza da gente di mezza età, o al pubblico non televisivo dei giovani che al sabato sera [illegible] di casa per fare quello che le quattordici puntate del programma [illegible] spiegheranno con dovizia di particolari. Se sia cioè una operazione fatta per avvicinare in famiglia genitori, nonni e figli illustrando alle prime due categorie come [illegible] la terza, [illegible] se sia fatta per acchiappare proprio queste terza categoria fortemente riottosa nei confronti del varietà tv. Non è chiaro perché non lo sanno i [illegible] autori: Broccoli, Torti, Zavattini più Cinque, Ferrante e Truglio. Non lo sa il regista coreografo Gino Landi. Non lo sa il direttore d'orchestra Pippo Caruso. E [illegible] lo [illegible] lo scenografo Castelli, la costumista Silvia Frattolillo, [illegible] produttore musicale Bardotti, la funzionaria Rai Loretta Ricci. A saperlo è solo Pippo Baudo, animato dalla speranza megalomane di acchiappare tutto il pubblico possibile, ma [illegible] [illegible] confessarlo.

[illegible] Robiony

Baudo

Una formula che vincerà

Trionfatore nella passata stagione su Mike Bongiorno al giovedì proprio grazie ai giovani di «Gran Premio», Pippo Baudo giustifica la sua scelta, dettata molto dall'economia [illegible] un po' meno [illegible] gusto, sostenendo che i ragazzi hanno reso fortunato il suo ritorno [illegible] [illegible] e quindi conviene insistere con la stessa formula. E poi, assicura, i grossi nomi [illegible] saranno comunque. Nella prima puntata si aspettano Lucio Dalla e Fausto Leali. Nelle seguenti Paul Mc Cartney, Cher, Whitney Houston oltre, ovviamento, [illegible] altri cantanti italiani. Basterà tutto ciò al pubblico di mezza età [illegible] mezza cultura che segue il varietà del sabato sera? Baudo è sicuro di sì. «Non vorrei fare della sociologia facile, ma questi giovani costituiscono un buon mosaico per la [illegible] del nostro Paese».

Jovanotti

Invecchio con i miei fans

Era noto per la [illegible] domanda martellante: «E' qui la festa?», per l'entusiasmo con cui idolatrava la sua moto, per la promessa fatta a Vasco Rossi che non ci sarebbe «cascato». Quando partì per [illegible] militare la stampa ne fece un caso nazionale. Adesso Jovanotti, nella vita Lo[illegible] Cherubini, diventato famoso con motivetti scemissimi e molta Dee Jay Television su Italia 1, è stato chiamato, con la sua faccia da ragazzetto furbo e di buon cuore e il suo linguaggio farfugliante e approssimativo, a dare un po' di credibilità all'universo giovanile di questo «Fantastico». La sua fama non [illegible] più quella [illegible] tre anni fa, quando le ragazzine folleggiavano per lui ed era [illegible] corso una storia d'amore con Rosita Celentano. Ma Jovanotti non demorde: «Sono cresciuto io, saranno cresciuti anche loro», si difende. [illegible] passa al contrattacco.

I costi

Un colossal in economia

Tema centrale di questa Rai con il bilancio in rosso è quello del denaro: chi lo dà, chi lo spende, come si risparmia, come si sperpera, chi ci guadagna e chi ci rimette. «Fantastico undici» è propagandato come il più economico tra gli infiniti varietà del sabato sera che, da quando la Rai è la Rai, ogni anno cominciano ad ottobre e finiscono la notte della Befana.

Quest'anno, partenza sabato [illegible] ottobre e conclusione sabato [illegible] gennaio dalle 20,30 alle 23, più mezz'ora quotidiana di «Fantastico bis» completo di Baudo e Frassica, dal lunedì al venerdì [illegible] 14, dovrebbe costare a settimana, tutto compreso ottocento milioni. Una cifra sbalorditivamente bassa, dicono i dirigenti dell'azienda. Una cifra ottenuta tagliando i cachet ai conduttori [illegible] la Laurito è ancora là che piange; cancellando il balletto che prevede ballerini [illegible] costumi ormai a prezzi proibitivi; sistemando i divi ragazzini di belle speranze disposti [illegible] gareggiare per un viaggio premio [illegible] al mondo e qualche milione; riducendo l'orchestra ai ventuno orchestrali interni più soli tre aggiunti invece degli abituali ventiquattro archi di rinforzo.

Non solo. Gli sponsor, ovvero le cucine Berloni e l'olio Cuore, quest'anno oltre a versare alla Rai tre miliardi e mezzo ciascuno per [illegible] solo privilegio di comparire all'interno del programma, pagheranno altri due miliardi [illegible] mezzo a testa tra cartoline del ministero delle Finanze, estrazioni settimanali per il pubblico, posta in palio del gioco quiz costruito con domande sull'ultimo decennio appena andato, spot messi [illegible] onda sulla Rai per pubblicizzare tutta la baracca. Totale dodici miliardi [illegible] passa. Non solo. Ma per far più contenti quelli delle Finanze [illegible] che battono cassa presso gli italiani e quelli degli enti locali che chiedono [illegible] lotteria personale, Fantastico non sarà legato più soltanto alla Lotteria Italia, [illegible] anche [illegible] cavalli di Montecatini [illegible] ai cantanti del Tito Schipa di Lecce, due lotterie che si concludono la prima il [illegible] ottobre e la seconda l'11 novembre. Su tutte e tre i biglietti di queste lotterie, infatti, ci sarà l'apposito tagliando del quiz di Fantastico 90 oltre che il nome dei due sponsor con relativo spazio per tagliando prova d'acquisto. E salgono anche i premi: d[illegible] quattro miliardi dell'anno scorso [illegible] gran premio finale è arrivato [illegible] cinque. In cambio di tutto ciò lo staff di Fantastico, che come ha ribadito Fuscagni niente si guadagna direttamente da questa pioggia di denari che vanno a rimpinguare le casse della rete, ha dovuto inventare [illegible] programma senza più siparietti per gli sponsor, ma con sp[illegible] onnipresenti, una virtù che il vecchio catechismo attribuiva solo a Dio. Il quizzone sponsorizza[illegible] infatti che premia, [illegible] ha detto Giampaolo Cresci della Sacis, la generosità di questi due marchi, dovrebbe tagliare avanti e indietro [illegible] trasmissio[illegible] senza provocare disgusto da sponsor nel teleutente. [si. ro.]

Laurito

Dò un colpo alla carriera

Reduce dal «Fantastico» di Celentano che allora la devastò ma che oggi rimpiange, la Laurito, creatura sempre arborisna, confessa d'aver accettato un altro «Fantastico» tanto per la sintonia personale che ha con Baudo quanto perché la Rai le ha promesso un futuro diverso in vid[illegible].

[illegible] ritorno dal film «Tierra nueva», [illegible] set venezuelano dove è successo di tutto, Marisa Laurito punta a un nuovo film da gi[illegible] [illegible] San Francisco sempre di un esordiente, a un testo teatrale americano da proporre da [illegible] in primavera, e soprattutto a un serial tv da protagonista nel ruolo [illegible] una avvocatessa alle prese con il nuovo codice. «Voglio garantirmi la vecchiaia», ha confessato candidamente la simpatica attrice napoletana.

Faletti

Caricature vecchie e nuove

Ex Odiens ed [illegible] Emilio, comico alternativo, quindi, amato da intellettuali e ragazzini, autore [illegible] personaggini [illegible] la «Suora dell'oratorio», lo «Stilista di grido», il «Carlino del giumbotto», ma soprattutto la «Bertè pazza del tennista Borg», Faletti confessa che l'emozione per questa convocazione è tale che con il sudore delle sue mani si potrebbe risolvere la crisi idrica di parecchi paesi meridionali. A «Fantastico» è [illegible] chiamato per portare una nota di comicità oltre alla sua galleria [illegible] caricature vecchie e nuove, che fanno sempre presa sul pubblico. «Mi pare talmente incredibile che non riesco ancora a crederci», dichiara [illegible] comico sbarrando l'occhio tondo sul mondo.

A Roma una sconcertante «Lucia di Lammermoor» con Devia e Kraus per il centenario di Gigli

Mannino ruba la musica [illegible] Donizetti

Il musicista ha sostituito la scena della follia con un proprio brano

ROMA. Di solito, le celebrazioni [illegible] un grande cantante del passato [illegible] occasioni liete [illegible] pacifiche. E certamente questo era l'intento di Radiouno quando, per rendere omaggio al centenario della nascita di Beniamino Gigli, ha voluto allestire «Lucia di Lammer[illegible] chiamando come protagonisti Alfredo Kraus, uno dei rari eredi del grande tenore e Mariella Devia, le cui qualità [illegible] note.

L'esecuzione in forma [illegible] concerto non ha smorzato l'at[illegible]: mai si era visto l'Auditorium del Foro Italico così gremito. Sul podio, a dirigere l'Orchestra della Rai di Roma, Franco Mannino, mattatore delle serate speciali di Radiouno e, anche in questa occasione, innegabile protagonista.

Non si può dire che in «Lu[illegible] le arie scarseggino, ma l'attesa di tutti [illegible] concentrata lì, sulla lunga, perfetta scena della pazzia, ormai assimilata nel metabolismo di qualsiasi melomane.

Ma, l'altra sera, la digestione deve essersi bloccata a molti, quando ci si è resi conto che il duetto con il flauto non sarebbe stato eseguito: [illegible] [illegible], la magia [illegible] quel canto, [illegible] delirio [illegible] lei che ha appena ucciso il marito impostole e vaneggia l'amore di Edgardo, [illegible] ha dovuto rinunciare? La [illegible] che diventa puro suono, lo strumento che la raddoppia, facendosi canto? Sciocchezze, code[illegible] duetto non è autografo di Donizetti.

E tutta [illegible] scena è, nell'originale, scritta un tono più alto: rispettarla, significa spingere il flauto [illegible] vette irraggiungibili, dunque è meglio sopprimere. Così stabilisce la versione critica dell'opera curata da Lopez Cobos, alla quale Mannino si è attenuto.

Non è una novità: questa revisione risale a una decina d'anni fa, è anche stata incisa in disco, non ha mai avuto soverchia fortuna. E comunque, pazienza: filologia, filologia quanti delitti in tuo nome. Niente «do» di petto nel «Trovatore» (ma forse perché i tenori non ci arrivano), niente risata del Duca in «Rigoletto»...

[illegible] per il gran pubblico di questa serata irripetibile, [illegible] sorprese non [illegible] finite. Mannino, abituato a solcare ogni tempesta teatrale, ha pensato che il dialogo sublime tra voce e strumento - che, per forza di tradizione e di storia interpretativa, è parte integrante di «Lucia» - non poteva essere semplicemente amputato. E, [illegible]on buona pace dell'autografo e di Donizetti, lo ha voluto sostituire con un'opera appositamente composta. E', per la precisione, la numero [illegible] del suo catalogo, così titolata: «Cadenza alla Lucia [illegible] Lammermoor di Donizetti, per l'uso personale di Mariella Devia e di chi altra vorrà seguirla».

Mancherà sempre una riprova, ma chissà come avrebbe reagito Maria Callas alla proposta [illegible] eliminare quella famosissima pagina.

Che momenti: in pochi minuti apoteosi e morte della filologia, delusione del flautista privato del [illegible] pezzo forte, sgomento del pubblico, ripagato comunque dal canto della Devia, alla quale, quando è scesa a ricevere gli applausi, il maestro è stato pronto ad offrire il braccio.

Il soprano ha avuto il suo trionfo, con un'interpretazione che ha privilegiato i toni del lirismo patetico e della perfetta eleganza rispetto alle tinte tragiche e passionali.

Applausi per gli altri interpreti, tra i quali Roberto Servile e Claudio Di Segni, e per Kraus, impareggiabile nella [illegible]zione e della declamazione e, nell'aria finale, capace di esprimere appieno la disperazione senza inutili furori veristi: questi sì, certamente, non autografi.

Un Edgardo «alla Gigli», che ha salvato [illegible] centenario.

Sandro Cappelletto

Mariella Devia applaudita a Roma

Il boom della chirurgia estetica: si fa di tutto ma la più desiderata è una bocca carnosa

Son tutte false le labbra di Hollywood

Tecniche dolorosissime che non durano
Tanti avvocati specialisti in «fallimenti»

LOS ANGELES. Joan Crawford [illegible] fatta un lavoretto ai denti, Tyrone Power a un sopracciglio. Anche Marilyn non aveva saputo resistere alla tentazione di una ritoccatina al suo celebre naso. La chirurgia estetica, [illegible] Hollywood, è di [illegible] vecchia data. E non c'è da sorprendersi: in quale altro posto la gente è più ossessionata dal proprio aspetto fisico? La pratica sembrava caduta in disuso, superata dalla mania per le diete e l'aerobica. Ma dopo anni di rinuncia ai dolci e grandi sudate con i pesi, i personaggi dello spettacolo tornano alla via più pigra. Scelgono, come [illegible] dice, di [illegible]dare sotto [illegible] coltello». Ormai si vede di tutto: seni tirati in alto, orecchie tirate indietro, grasso rimosso, chiappe rindurite, pance risucchiate. L'ultima è la chirurgia alle labbra. Se [illegible] natura non ha dato a tutti la bocca piena, carnosa e sensuale di Kim Basinger, di Michelle Pfeiffer, di Geena Davis ci si può sempre rivolgere [illegible] chirurgo di fiducia. Vero Cher? Chi l'ha osservata da vicino l'altra sera, agli American Music Awards, [illegible] poteva avere dubbi: [illegible] si è affidata a una grande truccatrice e anche lei si era fatta fare il «lip service».

Le tecniche per «gonfiarsi» le labbra sono due. Si inietta o collagene o grasso preso dal sedere. Nel primo caso il costo è sui 500 dollari, nel secondo 2 mila. Entrambe le procedure sono dolorosissime. E hanno in [illegible] un'altra cosa: che non funzionano. O meglio, l'operazione va continuamente ripetuta, in alcuni casi ogni anno, in altri addirittura ogni mese. La «American Society for Aesthetic Plastic Surgery», non a caso, si è trovata talmente divisa al suo interno da rinviare una presa di posizione.

[illegible] controindicazioni; dolori, accuse di inefficacia non sembrano fermare la nuova moda. Lawrence Koplin, che ha rifatto le labbra di Barbara Hershey per girare «Beaches», ha una spiegazione. «Quando si invecchia, le labbra perdono pienezza. Se la si restituisce, [illegible] appare immediatamente più giovani. Ma oltre alle signore che cercano di ingannare l'orologio dell'età, ci sono modelle che devono affrontare un'importante seduta fotografica, ventenni che vogliono apparire più sexy. E quando ci si bacia? I pazienti sostengono che non ci sono problemi. I baci restano come prima, sono solo più grandi, assicura Raj Kanodia, un altro chirurgo di Beverly Hills che fa 15 operazioni a settimana.

Tra i pazienti del dottor Kanodia ci sono anche uomini. In macchina lungo Sunset Boulevard icartelloni pubblicitari glorificano il «Body by Forshan». I mensili sono pieni di messaggi non troppo sottili: «Perché spendere tutti i soldi in auto e vestiti quando quello che notano siete voi?». Già. Mentre le loro mogli, amanti, madri, figlie parlano con orgoglio delle loro [illegible] sopracciglia, perché loro dovrebbero restare immuni alla tentazione? Michael Jackson è in buona compagnia.

Oltre a quelli che cercano di farsi le labbra alla Mick Jagger, sale il numero di persone che ordinano [illegible] petto alla Arnold, inteso come Schwarzenegger. Per fare il «pectoral implant» basta infilarsi tre impianti a forma di sigaretta nei pettorali e il look è già radicalmente diverso. Il costo dell'operazione è sui 6500 dollari, [illegible] 8 milioni di lire. E Brian Novack, uno degli specialisti più noti, la raccomanda altamente, assicura che i suoi pazienti acquistano non solo in attrazione fisica, ma anche in senso di sicurezza.

Riferendosi a un attore capitato sotto il suo coltello due mesi fa, racconta: «Non faceva mai attività fisica, aveva un petto tutto infossato e non si toglieva mai la camicia. Ora è in spiaggia tutto il tempo». Un altro miracolato, un cantante rock, assicura: «Quando ho scoperto che era possibile, [illegible] sono detto: perché no? Non volevo un grosso petto alla lanciatore di pesi, lo volevo fermo e naturale».

Oltre che per i chirurghi, la chirurgia plastica è una benedizione per gli avvocati specializzati in casi di «cattiva riuscita». Le cicatrici a volte [illegible] orrende e le situazioni tragicomiche. Secondo il mensile «G Q», c'è un attore che non [illegible] più a vedere quando sorride, ha le sopracciglia rifatte che gli scendono automaticamente all'ingiù. E poi c'è la moglie del produttore cui basta parlare e il seno sinistro inizia a salire verso la spalla [illegible] sinché, con una mossa non troppo discreta, lei lo riporta in posizione. C'è anche il famoso produttore tv che porta il suo «golden retriever» dal veterinario per [illegible] visita agli occhi e si sente dire che la vista [illegible] cane è perfetta. Ma quelle borse sotto gli occhi. E i rotoli sul collo...

Lorenzo Soria

Labbra vere e false a confronto: quelle operate di Hershey e Cher a sinistra, le autentiche di Pfeiffer e Basinger a destra

SPETTACOLI FLASH

Pooh gratis per il Wwf

MILANO. Confermando ancora una volta l'impegno [illegible] favore del Wwf e l'attenzione ai problemi dell'ambiente, i Pooh terranno il 27 settembre in Piazza Duomo a Milano un concerto gratuito che concluderà la loro fortunata tournée estiva. [illegible]e per l'ambiente» è il titolo dell'iniziativa sostenuta dal Comune, dall'Aem, del ministero per l'Ambiente, dall'agenzia «Cose di musica» e dal Wwf. Dopo un anno fortunatissimo (la vittoria a Sanremo, il Telegatto [illegible] miglior gruppo italiano, un doppio disco di platino per aver venduto 500 mila copie dell'album «Uomini soli»), i Pooh lanciano dunque un messaggio in difesa del verde a Milano, appoggiando la campagna «Forestiamo Milano per vivere meglio», che consiste nel rimboschimento di aree cittadine degradate.

In scena la leggenda di Dean

PARIGI. Un pubblico di circa 1700 persone, per lo più giovanissimi, ha applaudito con entusiasmo [illegible] debutto al teatro Mogador della commedia musicale «La légende [illegible] Jimmy». Scritta dai musicisti Michel Berger e Jean-Luc Plamondon e diretta da Jérôme Savary, la commedia è un inno a James Dean, morto tragicamente il 30 settembre 1955. La vita di Jimmy è narrata [illegible] due adolescenti in pellegrinaggio alla tomba dell'attore, nell'Indiana, dai fantasmi di due persone che lo conobbero bene, il reverendo Harvey (Tom Novembre) e Annamaria Pierangeli (Nanette Workman), [illegible] infelice [illegible] Jimmy. [illegible]' rievocata la vita dell'attore, l'infanzia, l'arrivo a New York, l'Actor's Studio.

Pavarotti: [illegible] più [illegible] quei due

[illegible] Pavarotti avrebbe espresso [illegible] proprio [illegible] a ripetere il concerto di Caracalla che lo ha visto protagonista insieme [illegible] Placido Domingo e José Carreras: «Non sfidiamo la sorte, [illegible] tutte le ciambelle riescono col buco». Intanto il 27 settembre Cinquestelle manda in onda in versione integrale, con i trentacinque minuti in più che comprendono i bis delle storiche arie d'opera, incluso quello di «Nessun dorma» dalla «Turandot» che, eseguito per la prima volta da Pavarotti, venne poi replicato dai [illegible] tenori insieme. Il concerto, venduto in tutto il mondo dalla Sacis, ha già fruttato per la consociata Rai mezzo miliardo.

Disguido penali[illegible] «Pressing»

MILANO. Un disguido tecnico negli studi di Italia 1 ha stravolto domenica [illegible] la [illegible] in onda [illegible] nuovo settimanale sportivo «Pressing». In vaste zone d'Italia infatti, dopo la sigla, è stata trasmessa la seconda parte del programma, pre-registrata, al posto della prima, provocando un vistoso calo di ascolto. All'errore [illegible] stato posto rimedio dopo qualche minuto e la percentuale di telespettatori è così risalita [illegible] [illegible] abbastanza da consentire [illegible] programma di raggiungere l'obiettivo prefissato, quello della media [illegible] due milioni di telespettatori.

Il direttore della tv privata francese molla cinque anni dopo la conquista

Scacco per Hersant: lascia la Cinq

La maggioranza delle azioni andrà ad Hachette?

PARIGI. Robert Hersant getta la spugna. Cinque anni dopo essersi lanciato con passione [illegible] un'avventura televisiva a lungo sognata, il più potente giornalista di Francia dice basta. La Cinq, la sua Cinq, sarebbe dunque sul punto di cambiare molto presto azionisti, stato maggiore e griglia dei programmi. E il vincitore della folle competizione sorta nel 1987 per la concessione della catena privata passerà, questa almeno è l'intenzione, il testimone ad Hachette.

Venerdì 21 il presidente e direttore generale della Cinq ha sottoposto al Consiglio Superiore dell'Audiovisivo la sua decisione di abbandonare il comando della catena e un progetto di modifica della composizione del capitale. Una modifica che è in realtà una vera e propria rivoluzione perché abbassa la partecipazione del gruppo Hersant dal 25% al 10%, quella del suo amico e partner Jean-Marc Vernes [illegible] 22% al 4,10% e fa del gruppo Hachette, con il 25% del capitale, l'azionista di maggioranza della Cinq con i suoi nuovi alleati (tre banche) da 20%. Godendo anche, sembra, dell'appoggio del Crédit Lyonnais, che porta la sua partecipazione dal 2% al 10%. Hachette sarebbe dunque a capo di una coalizione [illegible] maggioranza, per la prima volta nella storia della Cinq: il gruppo Berlusconi con il 25% rimane infatti isolato.

La Cinq non poteva più andare avanti senza rinnovarsi. Rotto da tempo il legame con Berlusconi, che un processo irreversibile ha trasformato da alleato in avversario, una riconciliazione spettacolare non è bastata [illegible] riavvicinare i due partner: troppi i problemi dovuti a mancanza di fiducia reciproca.

Il colpo, malgrado tutto, è stato duro per Hersant. E la delusione del magnate della carta stampata è ancora più profonda [illegible] si considerano le sue grandiose aspettative: affascinato dalla televisione, di cui è spettatore attento, si era buttato a corpo morto nell'avventura, investendo pesantemente in locali, materiali, una redazione e delle star. Lo scacco è stato evidente.

«Se c'è stato scacco - replica Chaisemartin, braccio destro di Hersant - è quello del legislatore e di Léotard». Allusione alla pericolosa giustapposizione di tre catene private [illegible] una regolamentazione insufficiente. Scartata, dunque, l'ammissione di uno scacco per far posto alla giustificazione di una ritirata. «Per due ragioni - continua Chaisemartin -. Da [illegible] parte la convinzione che una catena deve beneficiare di un'amministrazione omogenea, cosa di cui noi non abbiamo potuto godere, dato il carattere ingovernabile dell'organizzazione fin dall'origine. Dall'altra, la necessità [illegible] [illegible] investimento considerevole per sviluppare il potenziale della catena. Investimento che [illegible] potevamo fare, da soli».

I giochi sono dunque già fatti? Non ancora. Manca l'ultimo, decisivo, sì. Quello del Consiglio Superiore dell'Audiovisivo che in un comunicato ha sottolineato [illegible] «il carattere sostanziale della modifica proposta» e ha chiesto tempo «per un'analisi più approfondita» delle conseguenze di quel che è ben più di una rivoluzione di palazzo.

Il problema maggiore riguarda il rispetto della legislazione sulle concentrazioni. Hachette, in Francia, è ben più che [illegible] milioni di libri venduti ogni anno, [illegible] milioni e mezzo di copie di settimanali, tre milioni di copie di [illegible]sili. E' anche Europe 1, filiali di produzione audiovisiva e cinematografica, quotidiani regionali, distribuzione di quotidiani.

Insomma, una potenza per cui non basta applicare la complicata legge sulle concentrazioni. Molti ministri si [illegible] discretamente incontrati venerdì a Matignon, ancor prima che i giuristi del CsA avessero fatto sapere le loro conclusioni, «con [illegible] certa benevolenza fino ad adesso - spiega un responsabile - a causa, può darsi, della mancanza di altre soluzioni». Hersant e Lagardère saranno sentiti in questi giorni. Hachette dirà che cosa intende fare della Cinq.

Annick Cojean
e Pierre-Angel Gay
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Si gira in Israele «Desert Shield (S.e.a.l.s)» di Shimon Dotam con Rob Lowe

Un film sulla crisi del Golfo

Divi americani in Arabia per le truppe

HOLLYWOOD. C'era da aspettarselo: [illegible] farà un film sulla crisi del Golfo. Le riprese cominceranno il [illegible] prossimo in Israele. Il produttore Menahem Golan è stato prontissimo a tirare fuori dal cassetto «S.e.a.l.s», un soggetto che aveva da tempo dedicato alle imprese dei sabotatori americani, recentemente bruciato dall'uscita di [illegible] film («Navy Seals»), definito dalla critica «rabbiosamente antiarabo». Andato sugli schermi poco prima dell'invasione, adesso va a gonfie vele.

Il soggetto, prontamente intitolato «Desert Shield (S.e.a.l.s)» con Rob Lowe nel ruolo di protagonista, è stato rapidamente adattato. E' con poco sforzo: è bastato cambiare la lettera «n» di Iran [illegible] una «q», e il cattivo è diventato l'Iraq.

Nel vecchio soggetto, scritto da Shimon Dotam, ex comandante di marina israeliano, che sarà anche il regista del film, erano iraniani i missili, minacciosamente puntati contro gli americani, che andavano neutralizzati. Quei missili nel film saranno ora dotati di testate chimiche, ma per i sabotatori [illegible] sarà sempre un gioco da ragazzi.

Golan non è nuovo all'uso sapiente della realtà: nel 1977 riuscì a fare un film, «Operazione Thunderbolt», subito dopo il celebre colpo degli incursori israeliani a Entebbe per liberare gli ebrei tenuti in ostaggio da terroristi arabi nell'aeroporto della capitale ugandese. E nel 1986 il suo «The Delta Force» era chiaramente ispirato al dirottamento di un aereo di linea della Twa nel 1985.

Intanto un altro americano non può resistere lontano dalla zona critica del Golfo e allora - se il corpo di spedizione americano resterà in Arabia Saudita fino a Natale e oltre - partirà anche lui. Si tratta di Bob Hope, un nome che è diventato un sinonimo di spettacolo per le truppe. A 87 anni, 45 in servizio come intrattenitore dei reparti americani della Seconda Guerra Mondiale, della Corea e del Vietnam, aveva deciso di rinunciare a causa dell'età, ma [illegible] ha cambiato idea.

Deciderà prima [illegible] Natale se diventare il capofila ideale della schiera di gente dello spettacolo che ha aderito gratuitamente all'invito dell'organizzazione delle forze armate specializzata nel sollevare lo spirito dei soldati americani all'estero. L'unico cruccio, ha spiegato Bob Hope col solito ghigno, è quello delle donne e di chi portarsi: «Mi dispiace per l'iconografia classica ma la Madonna col velo proprio non ce la vedo». [s. n.]

Rob Lowe sarà [illegible] sabotatore americano che tenterà di neutralizzare i missili iracheni dotati di testate chimiche

Celletti su Radiouno, alle ore 15, parla dei cantanti lirici

Le voci oggi, un disastro

Il critico se la prende con Pavarotti («Non dovrebbe cantare Trovatore»)
Il soprano Katia Ricciarelli? Grandi mezzi, ma purtroppo s'è rovinata

Luciano Pavarotti, l'unica grande voce di tenore

ROMA. Per Rodolfo Celletti, gran conoscitore di voci del melodramma, autore di vari libri, nei quali parla non soltanto dei cantanti, ma anche della loro specifica fisiologia in relazione al repertorio, facendo anche un'analisi comparata delle tecniche [illegible] respirazione, avallate nella storia, da celebri artisti [illegible] foniatri, sostiene che in Italia «c'è una decadenza addirittura indescrivibile» in campo vocale. In una intervista radiofonica che andrà in onda oggi, su Radiouno alle ore 15, nel [illegible] della trasmissione «Il balen del [illegible] sorriso», curata da Vittorio Emiliani, il critico non risparmia bordate polemiche: «Soprattutto nel campo delle voci maschili la situazione è disperante», afferma tra l'altro. La causa prima? «Le carenze nell'insegnamento. Una volta ogni cittadina aveva la sua schola cantorum: tutti i grandi artisti sono venuti da lì o dal seminario, come Lauri Volpi, Beniamino Gigli, o Tito Schipa. Oggi insegnano gli ex cantanti, quasi sempre, degli egocentrici, irrazionali [illegible] in genere combinano disastri». E i conservatori?

«Lì esiste una sottospecie di partitocrazia: qualsiasi cantantuccolo di serie zeta, se appoggiato, ha una cattedra. Così i conservatori sono scesi al livello di certo insegnamento privato: roba da banditi, da grassatori. E' [illegible] grosso scandalo».

Rodolfo Celletti, animatore del Festival della Valle d'Itria dove ha lanciato molte delle voci nuove, non risparmia né i media né le case discografiche. «I primi sono responsabili di proclamare ad esempio Luciano Pavarotti "il più grande tenore del mondo": per l'amor del cielo, Pavarotti è un maestro [illegible] canto, ma ha la sua età. Per esempio non dovrebbe cantare Manrico protagonista del Trovatore di Verdi. E poi, [illegible] le canzoni [illegible]poletane, [illegible] neppure da dove si comincia». Celletti rincara la dose e [illegible] salva nemmeno Katia Ricciarelli: «E' nata al canto con [illegible] voce dal timbro veramente splendido, delizioso. Poi, per ragioni commerciali, s'è messa a fare il soprano "pesante", la voce [illegible] è sgranata, gli acuti ora ballano: se non avesse sposato Pippo Baudo, si sarebbe dovuta ritirare...».

Celletti se la prende in particolare con le case discografiche: «Tutte straniere ormai, le quali impongono i loro cantanti, tedeschi o inglesi magari, popoli negati al canto italiano [illegible] pro[illegible] indicibili. E poi questi cantanti volano da una parte all'altra e il fuso orario dà delle mazzate tremende al fisico: vince chi [illegible] più forte. Oggi arrivano ai nostri grandi [illegible] i cantanti stranieri laureati dal disco: tutto [illegible] contrario [illegible] un tempo, quando i cantanti si formavano in palcoscenico». (Agi)

I FILM DI OGGI IN TV

Stallone lotta per la vita

TAVERNA PARADISO
1978, Raiuno alle 21,30; dur. 60'

Commedia psicologica, in prima visione tv, di e [illegible] Sylvester Stallone. «Rambo» - che oggi ha 44 anni, è impegnato nel film «Oscar» con la regia di John Landis ed [illegible] in attesa di iniziare «Dead Reckoning» - qui è interprete oltre che regista del film ambientato nel primo dopoguerra in America, in cui si racconta la storia di tre fratelli americani che si arrangiano a sbarcare il lunario facendo i carbonai. Il più forte dei [illegible], naturalmente, è lui: e per guadagnare [illegible] più partecipa saltuariamente [illegible] incontri di lotta libera. Finché un giorno non gli propongono di sfidare il vero campione [illegible] carica.

[illegible] DISCRETO DELLA BORGHESIA
1973, Raitre alle 21,40; dur. 110'

Gran film di Luis Buñuel con [illegible] stuolo di attori di notevolissima esperienza come Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig, Bulle Ogier e Milena Vukotic. Il lavoro non ha un suo preciso intreccio, [illegible] è costume di Buñuel, ma semplicemente vive fatti che «accadono» ed a cui si assiste con attenta partecipazione. Un ambasciatore traffica droga: un prete assolve i malati e poi li uccide; durante una cena si avverano situazioni incredibili, che creano difficoltà ai commensali; un ufficiale confessa [illegible] aver ucciso un parente. Sono i soliti simboli [illegible] Buñuel, stavolta chiarissimi nella forma. Assai efficace è l'immagine del gruppo di personaggi principali, che fra una cena e l'altra camminano lungo una strada dritta e sotto [illegible] sole. E' il simbolo del cammino ormai piatto della borghesia su [illegible] strada sempre uguale che [illegible] ha orizzonte.

DOVE OSANO LE AQUILE
1969, Raidue, alle 20,30; dur. [illegible]'

Un supercommando di sette uomini del controspionaggio britannico, guidato da John Smith (Richard Burton), deve liberare un generale americano prigioniero dei nazisti in un arroccato castello. Il film di Brian Hutton, ricco di sequenze drammatiche, vede tra gli interpreti Clint Eastwood. Una volta che [illegible] commando penetra nella fortezza scopre che...

Fernando Rey, protagonista del film [illegible] Buñuel su Raitre

IL FIUME DELL'IRA
1984, Rete 4, alle 20,30; dur. 120' con spot

Drammatico di Mark Rydell, con Mel Gibson, Sissy Spacek, Scott Glenn, Shane Bailey. Ambientato nel Tennessee, il film racconta le aspre vicissitudini di Tom [illegible] della sua famiglia contadina, nella quotidiana difesa della loro terra, minacciata da calamità naturali e dalle insidie di un ricco [illegible] d'affari, che intende strappar loro la proprietà a tutti i costi.

FRATELLI NELLA [illegible]
1983, [illegible] 1, alle 20,30; dur. 120' con spot

Un gruppo di affermati attori, fra cui Gene Hackman, nel film drammatico [illegible] Robert Stack. L'ex colonnello Rhodes è stanco di ascoltare le assicurazioni dei politici sul rientro dal Vietnam del figlio Frank, da tempo prigioniero. Con l'aiuto finanziario di un texano che si trova nella sua stessa situazione, Rhodes ingaggia [illegible] guerrieri per una spedizione nel Laos in un campo di prigionieri americani, nella speranza di ritrovare il figlio.

[illegible]

CAMBOGIA '90
Alle 23,20 su Raidue

Un'inchiesta realizzata per «Dossier» dal titolo «Cambogia '90: la cortina di bambù» realizzata per [illegible] settimanale del Tg2 a cura di Paolo Meucci. Un reportage che rivela la drammatica realtà di quello che era uno dei Paesi più belli e gioiosi del Sud-Est asiatico, ridotto oggi alla miseria e alla paura. E il racconto dei pochi sopravvissuti [illegible] campi della morte, dove milioni di persone [illegible] state torturate [illegible] uccise.

COCCODRILLI [illegible] QUARK
Alle 20,40 su Raiuno

Un documentario su «Il terribile coccodrillo». Per molti secoli sulle carte geografiche il luogo in cui nasceva [illegible] Nilo era indicato [illegible] la scritta: «La terra dei draghi». E ancora oggi in Tan[illegible] vivono animali terrificanti, simili ai mostri delle leggende: i coccodrilli del Nilo. Questo filmato, realizzato da Alan Root, offre l'occasione di vedere da vicino la vita di questi enormi rettili, che arrivano a pesare più di una tonnellata.

[illegible] E [illegible]
Alle 22,30 su Canale 5

Kay Sandvick e Maurizio Costanzo presenteranno un concerto di Ornella Vanoni e Cab Calloway. La signora della canzone italiana e il mitico jazzman si esibiranno nel parco di Villa Minelli, a Ponzano Veneto, in occasione del 25° anniversario della Benetton. Costanzo intervisterà [illegible] fondatore del gruppo, Luciano Benetton, e il creatore dell'immagine della società, il fotografo Toscani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; [illegible] 20; 22,30; 00,20

- **6,55 - 10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,15 Santa Barbara.** Telefilm
- **11,05 Il fidanzato di [illegible]** (1955). Film commedia. Regia di Charles Walters. Con Frank Sinatra, Debbie Reynolds. 1° tempo
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Il fidanzato [illegible] [illegible].**
- **13 — [illegible] Hitchcock presenta.** Telefilm. *Come due gocce d'acqua*
- **13,55 Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Ciao fortuna**
- **14,15 Il mondo [illegible] Quark** [illegible] Piero Angela
- **15 — Cronache italiane - Cronache del [illegible]**
- **15,30 La caccia al tesoro di Yoghi.** Cartoni
- **16 — Aspettando Big!**
- **17,35 Spaziolibero**
- **17,55 Oggi [illegible] Parlamento**
- **18,05 Aspetta e ved... [illegible]**
- **18,45 Santa Barbara.** Telefilm
- **19,40 Almanacco [illegible] giorno [illegible]**
- **19,50 Che tempo [illegible]**
- **[illegible],40 Quark speciale.** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra* [illegible] Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Realizzazione Rosalba Costantini. 12ª. *Il terribile coccodrillo.* Di Alan Root
- **21,30 Taverna Paradiso** (1978) Film commedia psicologica. 1ª visione tv. Regia di Sylve[illegible] Stallone. Con Sylvester Stallone, Lee Canalito, Armand Assante. 1° tempo
- **22,60 Taverna Paradiso.** Film. [illegible] tempo. *La storia di tre fratelli nel primo dopoguerra in America che si arrangiano per sbarcare il lunario. Il più forte dei tre partecipa a qualche incontro di lotta* [illegible].
- **23,15** Artespettacolo presenta **[illegible]poli prima e dopo.** Di Eduardo Conte e Pino Moris. Presenta Anna Carlucci. [illegible]gia di Eduardo Conte.
- **0,35** Poesia. **Il Canzoniere [illegible] Francesco Petrarca.** *Rime scelte.* 3ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,45; 18,45; 23,10; 0,20

- **7 — Cartoni animati**
- **8,15 Lassie**, telefilm. *Sindbad*
- **8,40 Ho sposato tutta la famiglia.** *Life in famiglia*
- **9,30** Corso di spagnolo **Español con Victor**
- **9,45** Corso [illegible] tedesco. **[illegible] Gute**
- **10 — [illegible] alla [illegible]** (1977). Film [illegible] Diane Kurys. Con Eleonore Klarwein
- **11,30 [illegible] [illegible] dell'imprevisto**
- **11,55 Capitol**, serie tv
- **13,30 Tg 2 - Economia**
- **13,45 [illegible]** Serie tv
- **15,15 Ghibli.** *I piaceri della [illegible].* Conduce Maria Giovanna Elmi
- **16,20 [illegible] Belvedere.** Telefilm. *L'amicizia*
- **18,50 Dal Parlamento**
- **[illegible] L'impiegato** (1960) Film [illegible]mico. Regia [illegible] Gianni Puccini. Con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago
- **18,30 Tg 2 - Sportsera**
- **18,45 [illegible] strade di San Francisco**, telefilm. *Il proiettile.* Con Karl Malden
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- **20,30 Dove [illegible] le aquile** (1969). Film [illegible] spionaggio. Regia di Brian G. Hutton. Con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, Patrik Wymark, Michael Hordern. *Un supercommando [illegible] [illegible] uomini del controspionaggio britannico, guidato da John Smith (Richard Burton), deve liberare un generale americano prigioniero dei nazisti in un arroccato castello. Una volta che il commando penetra nella fortezza scopre che...*
- **23,20 Tg 2 - Dossier**
- **0,35 Appuntamento al cinema**
- **0,45** Cinema di notte. **Le diavolerie di Till** (1956). Film avventuroso. Regia [illegible] Gérard Philipe. Con Gérard Philipe, Jean Vilar, Fernand Ledoux, Nicole Bergère

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,35; [illegible]

- **12-14 Meridiana**
- **12 —** Scienze. **Dialogo sui massimi sistemi [illegible] mondo.** Di Galileo Galilei
- **12,30** Panorama internazionale. **L'antica lavorazione [illegible] ferro**
- **13 —** Monografie. **Veleggiando sottocosta.** *L'Argentario e le oasi della Maremma toscana*
- **13,30** Sport. **Pugilato: sport, mito, cultura**
- **14,30** Block-Notes: appunti di cultura e di didattica. A cura di Antonella Proietti. **La seconda [illegible]rra mondiale**
- **15 — Dopo Colombo...**
- **15,20** Piacenza. **Atletica leggera: Meeting internazionale**
- **16,15** Messina. **Tennis**
- **16,46** Franciacorta (BS). **Atletica leggera: gara podistica a tappe**
- **17 — La strada scarlatta** (1945). Film drammatico. Regia di Fritz Lang. Con Edward G. Robinson, Joan Bennet
- **18,45 Tg3 - Derby**
- **[illegible] Schegge**
- **20 — Prove tecniche ore 20.00.** 5° p. *Noi noi noi e gli altri.* [illegible] Piero Chiambretti e R. Frassa
- **20,30 I racconti [illegible] 113.** Un programma [illegible] [illegible] Squizzato
- **21,40 Il fascino discreto della borghesia** (1973). Film commedia. Regia [illegible] Luis Buñuel. Con Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphine Seyrig. *Il notissimo film non ha un preciso intreccio ma vive fatti simbolici: un ambasciatore traffica droga,* [illegible] *prete assolve i malati e poi li uccide, un ufficiale confessa l'assassinio di un parente. Tra un racconto e l'altro il gruppo di personaggi cammina lungo una strada dritta* [illegible] [illegible] *il sole, simbolo del cammino ormai piatto della borghesia senza un orizzonte.*
- **23,20 Lo spettacolo in confidenza: Luca Barbareschi.** Di Anna Maria Mori. A cura [illegible] Rosaria Bronzetti. Regia di Nino Russo

CANALE 5

- **8 — Simon Templar**, telefilm
- **8,55 Première**, news
- **9 — Hitchcock**, telefilm
- **9,30 Diamonds**, telefilm
- **10,30 Prima del diluvio**, film di André Cayatte con Bernard Blier, Marina Vlady
- **12,25 Première**, news
- **12,30 [illegible] come noi**
- **13,30 Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
- **14,15 Il gioco delle coppie**
- **15 — Agenzia matrimoniale**, rubrica, conduce Marta Flavi
- **15,30 [illegible] amo parliamone**, [illegible]
- **16 — Cerco e offro**, rubrica
- **16,30 [illegible]ara Tv - Visti da vicino**, rubrica
- **16,50 Première**, news
- **16,55 Doppio slalom**, gioco a quiz
- **17,25 Babilonia**, quiz
- **18 — Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
- **19 — Gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti
- **19,45 Tra moglie [illegible] marito**, conduce Marco Columbro
- **[illegible] [illegible] a scuola**, show, presentano Al Bano [illegible] Romina Power, con Gabriella Golia, il maestro Menzi, Giuliano Gemma, Cristina D'Avena, Ambrogio Fogar, Paolo Bonolis
- **22,30 Ornella Vanoni [illegible] Cab Calloway [illegible] concerto** in [illegible] [illegible] del XXV anniversario della Benetton, conduce Key Sandvik con Maurizio Costanzo, show
- **24 — Première**, news
- **0,05 Marcus Welby**, telefilm, «*Momento cruciale*»
- **2,05 Première**, news

ITALIA 1

- **7 — Ciao Ciao mattina**, cartoni
- **8,30 Webster**, telefilm
- **8,55 Première**, news
- **9 — Arnold**, telefilm
- **9,30 La piccola grande Nell**, telefilm
- **10 — Amore in [illegible]**, telefilm
- **10,30 La famiglia Brady**, telefilm
- **11 — Strega per amore**, telefilm
- **11,30 Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
- **11,55 Première**, news
- **12 — La famiglia Addams**, [illegible]film
- **12,30 Benson**, telefilm
- **13 — La famiglia Bradford**, [illegible]film
- **14 — Happy Days**, telefilm
- **14,30 Compagni [illegible] scuola**, telefilm
- **14,59 Un minuto [illegible] cinema**, news
- **15 — Supercar**, telefilm
- **15,55 Première**, news
- **16 — [illegible] bum bam**, cartoni
- **18,30 Tarzan** - «*La tre facce della morte*», telefilm
- **19,30 Casa Keaton**, telefilm, «*Due in uno*»
- **20 — Niente paura c'è Alfred**, «*La nascita di Alfred*», cartoni
- **20,30 Fratelli nella notte**, film di Ted Kotcheff con Gene Hackman, Fred Ward. *L'ex colonnello Rhodes è stanco di ascoltare le assicurazioni dei politici sul rientro dal Vietnam del figlio Frank, da tempo prigioniero. Con l'aiuto finanzia*[illegible] [illegible] *un texano che si trova nella* [illegible] *stessa situazione, Rhodes ingaggia sei guerrieri per* [illegible] *spedizione nel Laos in un campo di prigionieri americani, nella speranza di ritrovare il figlio.*
- **22,30 L'appello del martedì**, sport, conduce Maurizio Mosca - 3ª puntata
- **24 — Première** / *trailers*, [illegible]
- **0,05 Vietnam addio**, *L'agguato*
- **1,05 Chips**, telefilm, *Un amore di corsa*, 1ª parte
- **2,05 Benson**, telefilm, *Problemi di cuore*, replica
- **2,35 Première**, *I trailers*, news

RETE [illegible]

- **8,30 [illegible] vita da vivere**, teleromanzo
- **[illegible] Première**, news
- **9[illegible] Marilena**, telenovela
- **11,25 Première**, news
- **11,30 La casa nella prateria**, telefilm. *L'artigiano.*
- **12,40 Ciao Ciao**, cartoni animali
- **13,40 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,40 Marilena**, telenovela
- **15,40 [illegible] Crest**, telefilm
- **16,50 La valle [illegible] pini**, teleromanzo
- **17,25 General Hospital**, teleromanzo
- **18 — Febbre d'amore**, teleromanzo
- **18 — C'eravamo tanto amati**, show. Conduce Luca Barbareschi
- **19,30 Dynasty**, telefilm
- **20,30 Il fiume dell'ira**, film con Mel Gibson, Sissy Spacek. Regia di Mark Rydell. Usa, 1984, drammatico. *Ambientato nel Tennessee, il film racconta le aspre vicissitudini di Tom e della sua famiglia contadina, nella quotidiana difesa della loro terra, minacciata* [illegible] *calamità naturali e dalle insidie di* [illegible] *ricco uomo d'affari, che intende strappar loro la proprietà a tutti i costi.*
- **22,50 Il tramonto della stella rossa**, attualità
- **0,20 Première**, [illegible]
- **0,25 Giocatore d'azzardo**, film. Con Dale Robertson, Debra Paget. Regia di Henry Levin. Usa, 1954, avventura
- **2,10 Première**, news

[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,45** Ieri [illegible] Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** Quotidiano GR 1; [illegible] Radio anch'io Settembre; **11** La valigia di pelle nera; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri [illegible] oggi; **13,45** La diligenza; [illegible] [illegible] balen del suo sorriso; **16** Il Paginone Estate; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** La loquacità del silenzio; **18,30** Urica oggi; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox: [illegible] città [illegible] il deserto; [illegible] Pangloss; **20,20** Mi racconti [illegible] fiaba? **20,30** Serata Radiouno; **21,01** Le indimenticabili e le altre; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,08** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno [illegible] Radiodue; **7,21** Bolmare; [illegible] Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Il risveglio; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Speciale GR 2 Sport; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione; **12,40** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I) - La luna [illegible] i falò; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Memorie d'estate (II); **16,40** Due brave persone; **17,40** Tu ridi; **18** Sound-track; **18,35** Grandi romanzi, grandi sceneggiati; **19,50** Colloqui, anno [illegible] **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Felice incontro; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del [illegible] (I); **10** Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II); **11,50** Antologia operistica; [illegible] Compact club; **15** Itinerario musicale; [illegible] Concerti jazz; **17,30** Cinema all'ascolto; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); [illegible] 50° Concorso Internazionale [illegible] esecuzione musicale di Ginevra 1990; **22,30** Il carteggio Aspern; **23** Blue note; **23,35** Il racconto [illegible] mezzanotte; **Radiostereonotte:** 24-6

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 22,55

- **13,30 Tv donna**, rotocalco
- **15 — Teresa**, film.
- **16,55 Tv donna**, 2ª parte
- **17,55 Autostop per il cielo**
- **19,00 Quartieri alti**, telefilm
- **19,30 C'era questo, c'era quello**
- **[illegible] L'ultima frontiera**, film.
- **22,15 Crono - Tempo di Motori**
- **23,15 Pallavolo: Italia - Cuba.** Da Roma
- **1 — L'incubo**, film.

ODEON TV

- **13 — Cartoni animati**
- **15 — Capitan Power**, telefilm
- **15,30 Obiettivo ragazze**, film.
- **17 — Caffè Italia**
- **18 — Galactica**, telefilm
- **19,30 Lazer Tag**, cartone.
- **20 — Flash Gordon**, telefilm
- **20,30 I cacciatori del tempo**, film di Michael Schultz.
- **22,30 Zardoz**, film di John Boorman con Sean Connery, C. Rampling
- **0,30 Un salto nel buio**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20

- **13,15 Italia: il cuore e la memoria.** *Emilia Romagna.*
- **14,10 Diana**, sceneggiato
- **[illegible] Max Frish, narratore**
- **16,25 Pat e Patachon.**
- **16,50 Il cammino della libertà**, telenovela
- **17,30 Per i bambini.**
- **18,45 [illegible] [illegible] animazione**
- **19 — Attualità sera**
- **20,20 T.T.T.**
- **22,50 Con [illegible] [illegible] calde lacrime**, sceneggiato.

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22,15

- **13 — Eurogolf**
- **14 — Boxe - Speciale bordo ring**
- **15,45 Il meglio [illegible] Koper**
- **16,45 Wrestling spotlight**
- **17,30 Calcio internazionale**
- **19,30 Sportime**
- **20 — Tuttocalcio**
- **[illegible] Calcio - Settimana gol**
- **22,30 Baseball - Major league americana**
- **23,30 Boxe - Bordo ring**
- **24,30 Calcio - Settimana gol**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Mattinata [illegible] Cinquestelle**, attualità
- **12,30 Italia Viva**, documentario di Luigi Turola
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30 Vite rubate**, telenovela
- **20,30 Sport regionale**
- **21,45 Sport [illegible] sport**
- **22,45 Cuori solitari**, film di F. Giraldi con Ugo Tognazzi, Senta Berger

VIDEOMUSIC

- **7 — On The Air mattina**
- **8,30 I video della mattina**
- **13 — Super Hit**
- **18 — Hot Line pomeriggio**
- **19,30 Eurochart**
- **20 — Super Hit e Oldies**
- **22 — On The Air Notte**
- **22,30 Cowboy Junkes in concerto**
- **23,30 Notte rock**

ITALIA 7

- **15,30 Peyton Place.**
- **16 — I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17 — Giudice [illegible] notte**, telefilm
- **17,30 Supersette**, cartoni
- **19,30 Baretta**, telefilm
- **20,30 A mezzanotte va la ronda del piacere**, film.
- **22,30 Colpo grosso**, quiz
- **23,20 Speedy**, sport
- **23,50 Giudice [illegible] notte**
- **0,20 Vivere oggi**, film
- **1,55 Colpo grosso**, quiz

[illegible]

Telegiornale: 19; 18,30; 20

- **8 — Teleclub**
- **15 — Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- **15,30 L'indomabile**, teleromanzo
- **16,30 Yesenia**, teleromanzo
- **17,30 Nozze d'odio**, tele[illegible]
- **18,30 Mare 2000**, Tv magazine
- **20,25 Yesenia**, teleromanzo
- **21,15 L'indomabile**
- **22 — [illegible] d'odio**

Zizi Jeanmaire come strega Carabosse sarà una anziana bella donna

Il balletto di Ciaikovskij rinasce in versione cartoon

Petit rifà «La bella»

Zizi Jeanmaire diventa strega cattiva

MILANO. «La bella addormentata» ancora [illegible] cartoon. Dopo il film di Walt Disney anche il balletto [illegible] impadronisce della favola di Perrault proprio attraverso l'ottica delle strips, quelle famose di Little Nemo di Winsor McCay. Roland Petit, che ha già rivisitato [illegible] geniale originalità classici come «Coppélia» e «Schiaccianoci», ora affronta l'altro capolavoro ciaikovskiano, proprio nel centenario della [illegible] a Pietroburgo, [illegible] sua abituale irriverenza, [illegible] ha confes[illegible] nel corso della presentazione a Milano. Alle spalle del Duomo, [illegible] un recinto scenografico che ricordava il quadro del bosco nella favola, Benetton 012, coproduttore della nuova, attesa edizione ha presentato il balletto che andrà in scena a Marsiglia [illegible] ottobre e, dal 3 novembre, inizierà il giro italiano propiziato dall'Aterscambi. Proprio dal Teatro Lirico milanese ci [illegible] l'avvio della tournée italiana destinata a chiudersi in aprile nella stessa sede. Le piazze italiane finora già fissate figurano, dopo Milano, Bologna, Modena, Cremona, Ferrara, Brescia [illegible] Palermo.

«Ho pensato - ha detto Petit - che questo famoso capolavoro sia troppo lungo per i nostri gusti. Circa quattro ore di spettacolo [illegible] un po' troppe. L'ho ridotto dunque in due atti [illegible] circa due ore [illegible] un quarto con un solo intervallo. La parte iniziale, [illegible] esempio, con la lunga sfilata di tutto il corpo di ballo, l'ho condensata in una breve scena con il re (che sarà Luigi Bonino) meditabondo davanti allo specchio per provare come mettere la corona. Altre "gags" di questo tipo saranno disseminate lungo il balletto come nel caso dell'uccello azzurro che sarà veramente un uccellino [illegible] gabbia e il gatto [illegible] gli stivali che diventa un gattino domestico. Non ci sarà il lungo «divertissement» avulso dalla storia, [illegible] tutto verrà visto come una [illegible] comica che piaccia a grandi [illegible] bambini». Il riferi[illegible] all'infanzia va al «progetto» Benetton in collaborazione con il giornale «Topolino». E' indetto il concorso «Bella addormentata» per il miglior disegno [illegible] favola [illegible] il vincitore volerà [illegible] Disneyland, mentre gli altri classificati riceveranno molti premi.

La nuova lettura di Petit rispetterà sostanzialmente la trama di Perrault e la forte ba[illegible] classico-accademica della tecnica impiegata, sebbene del balletto di Petit restino soltanto venticinque minuti costituiti dal «pas d'action» di quattro ballerini [illegible] dal Grand Pas de Deux di Aurora [illegible] del Principe. L'innovazione più curiosa dovrebbe essere il personaggio di Carabosse affidato a Zizi Jeanmaire, che torna al ballo classico dopo una decina d'anni di assenza. Carabosse [illegible] sarà la brutta streguccia abituale, ma una bella signora di età avanzata che inizia il principe ai misteri del [illegible]. [illegible] sarà anche una [illegible] riservato per lei [illegible] presa in prestito da Sacha Guitry: una porta girevole dalla quale [illegible] fata uscirà ogni volta con diversa personalità, [illegible] un fregoli [illegible] gonnella.

Per quanto riguarda i ruoli principali protagonista sarà l'amatissima stella dei Ballets de Marseille Dominique Khalfouny (nel secondo cast l'italia[illegible] Francesca Notili) affiancata da Denys Ganio, Lynne Charles, Jean-Pierre Aviotte [illegible] Carlotta Zamparo, oltre al già citato Bonino. Luisa Spinatelli ha approntato la semplice scenografia e i costumi ispirati ai fumetti di McCay.

Luigi Rossi

CHE FANNO

Woody Allen gira «Alice» viaggio nella vita di una donna

Woody Allen ha intitolato «Alice» il [illegible] film in cui non recita, storia d'una donna sposata [illegible] da «una impressionante serie di esperienze» a ripensare la propria vita, interpretata da **Mia Farrow, William Hurt, Alec Baldwin, Joe Mantegna, Cybill Shepherd.** Il film uscirà negli Stati Uniti in ottobre o novembre, quasi contemporaneamente a «Sce[illegible] from [illegible] Mall» di Mazursky, dove Woody Allen [illegible]cita accanto a Bette Midler; e [illegible] novembre Allen comincia [illegible] preparare un altro film, p[illegible] con Mia Farrow. Sarà forse l'ultimo da lui realizzato per la società Orion: finanziariamente scontento, progetterebbe di passare alla Disney.

Alain Delon, in società con **Francis Bouygues,** ha comprato per 63 milioni [illegible] franchi [illegible] dei quadri della collezione Bourdon, «La belle épicière» di Modigliani, grande olio dipinto nel 1918: «La donna più cara della mia vita», ha detto.

Dennis Hopper (54 anni) e la sua ultima moglie, la danzatrice e coreografa **Katherine Lanasa** (23 anni) hanno avu[illegible] figlio, nato a Los Angeles e battezzato Henry Lee.

William Hurt recita in palcoscenico, allo Yale Repertory Theater di [illegible]w Haven, nel Connecticut, «Ivanov» di Cechov, con la regia del direttore del Teatro d'Arte di Mosca, **Oleg Yefremov.** Ha detto: «A [illegible] piace imparare, mentre lavoro in un sistema che non ti permette di studiare e prepararti. Il Teatro d'Arte di Mosca applica tutti gli ideali e i principi professionali in cui credo».

Alain Delon compra un Modigliani

Krystztof Kieslowski dirige in Francia il primo film girato in parte fuori del suo Paese, la Polonia: [illegible] «La fille du choeur» (Le ragazze del coro), prodotto dalla società Sidéral, la [illegible] lavorazione comincia il 10 ottobre.

Cher, invitata per il tè da **Barbara Bush,** moglie del presidente americano, s'è presentata con [illegible] quarto d'ora [illegible] ritardo: non aveva con sé un documento di identità e, nonostante [illegible] popolarità, è dovuta tornare in albergo [illegible] prenderlo per poter entrare alla Casa Bianca.

Warren Beatty [illegible] già al lavoro dopo «Dick Tracy»: recita la parte d'un cardiochirurgo malato di depressione-alienazione in «The Doctor» diretto da **Randa Haines,** la regista di «Figli d'un dio mi[illegible]».

Mark Peploe, lo sceneggiatore di Antonioni e di Bernardo Bertolucci che [illegible] il marito di sua sorella, debutta nella regia con «Afraid of the Dark» (Spaventato dal buio), thriller psicologico [illegible] bambino undicenne incapace [illegible] distinguere la realtà dai propri inquieti sogni diurni. Interpreti, con il bambino **Ben Keyworth, Fanny Ardant, James Fox, Paul McGann.**

Guy Pearce è il protagonista di «Flynn» dell'australiano **Frank Howson,** storia del primo e più avventuroso (o leggendario) periodo della vita di Errol Flynn: adolescen[illegible] in Tasmania, ingresso in una gang a Sidney, caccia all'oro nelle miniere della Nuo[illegible] Guinea, commercio di schiavi, processo per omicidio. Nel film **John Savage** recita la parte di un fotografo americano, [illegible] **Steven Berkoff** quella d'un affarista tedesco.

Premiato Volontè

Inaugurati [illegible] «Incontri di Sorrento»

[illegible]. Modellati come un Giano bifronte [illegible] due profili paralleli, l'uno dedicato al cinema polacco, l'altro al nostro cinema, i ventisettesimi «Incontri Internazionali [illegible] Sorrento» [illegible] sono aperti ie[illegible] con l'assegnazio[illegible] dei premi «Vittorio De Sica» alla carriera. Per l'Italia ad Alberto Lattuada, al distributore Maria Pesucci e a Gian Maria Volontè, che si trova in Argenti[illegible] [illegible] arriverà venerdì prossimo. Per la Polonia ai massimi rappresentanti del suo cinema: [illegible] maestri Andrej Wajda e Zanussi, che per primi fecero udire nel mondo la [illegible] del loro Paese anticipandone la svolta politica. A Krystyna Janda che ne ha emblematizzato il volto sofferto ed è ormai un'attrice-feticcio. Al grande Kieslowski [illegible] «Decalogo», il solo a non presenziare la serata per motivi di lavoro. All'attuale ambasciatore [illegible] Italia, Boreslaw Michalek perchè negli Anni 70, come presidente [illegible] sindacato critici, dif[illegible] i diritti degli autori minacciati dalla [illegible]pressione.

Il film che ha aperto la rassegna, «300 miglia al Paradiso» di Maciej Dejczer si basa sul fatto vero di due fratelli di 12 e 15 anni che nel 1985 tentarono la fuga in Svezia per trovare la libertà. Ma i titoli selezionati da Valerio Caprara coprono un arco significativo della cinematografia [illegible] Varsavia. E c'è chi, come il protagonista di «Il canto [illegible] cigno» di Robert [illegible]inski (sceneggiato da Michalek), si interroga sulle [illegible]gioni dell'arte: fare i film su cosa e per quale pubblico?

E' una domanda che i cineasti italiani avrebbero buone ragioni [illegible] porsi. Il presidente degli «Incontri» Gian Luigi Rondi propone una rassegna competitiva di opere prime e seconde (la giuria è presieduta da Age); e la presentazione fuori concorso di titoli di registi affermati: [illegible] Pasquale Squitieri [illegible] Dino Risi nuovamente legato con Vittorio Gassman. Speriamo che [illegible] venga considerato emblematico il fatto che una panoramica sul cinema italiano cominci con «Atto di dolore» [illegible] finisca con «Tolgo [illegible] disturbo».

A rinforzare la formula della vetrina italiana - i festival passano, i libri restano dice Caprara - quest'anno Sorrento ha [illegible] pubblicazione di un almanac[illegible] della trascorsa stagione cinematografica. Non [illegible] catalogo fatto al computer, ma un catalogo imbastito su interventi anche contradditori [illegible] cuore [illegible]nelilo. [a. le.]

La «Zaira» di Bellini [illegible] Catania

Katia Ricciarelli schiava fedele

CATANIA. Nel lavoro più dimenticato e nascosto, tutta l'opera di Vincenzo Bellini. E' la «Zaira», che dopo 14 anni è tornata domenica sera su [illegible] palcoscenico. Ora [illegible] allora, è quello del Teatro Massimo Bellini, cui spetta la paternità [illegible] questo ripescaggio, per un'opera data alle scene per la prima volta nel 1829, andata incontro ai fischi del pubblico del Teatro Ducale di Parma, e nascosta da Vincenzo Bellini. Già nel 1976, il teatro catanese volle riportarla sulla scena, dopo un lavoro di ricerca [illegible] elaborazione durato mesi. Nell'opera ci [illegible] molti dei brani che Bellini utilizzerà nelle altre sue opere.

Il ritorno di «Zaira» [illegible] Catania è coinciso con la seconda giornata del Festival Belliniano e [illegible] data, quella [illegible] settembre, che ricordava i 155 [illegible] dalla morte [illegible] musicista catanese, avvenuta a Parigi.

Per appassionati, occasionali turisti e addetti [illegible] lavori [illegible] trattato dunque di un avvenimento [illegible] e che, comunque, ha lasciato soddisfatti pubblico [illegible] critica. Nel ruolo della schiava cristiana Zaira, pronta alle nozze con il sultano, Katia Ricciarelli, tornata al «Bellini» dopo un anno esatto di assenza. Ha cantato da par suo, non facendo rimpiangere [illegible] più anziani Renata Scotto, primadonna nell'esecuzione del 1976. La Ricciarelli ha utilizzato al meglio le sue possibilità, affiancata dalla potente [illegible] del basso Simone Alaimo, da [illegible] cast [illegible] pecchie, da un coro e un'orchestra in perfetta sintonia, diretti da Paolo Olmi. Insomma, un successo meritato, [illegible] repliche [illegible] venerdì.

«Zaira» è [illegible] dei momenti culminanti del Festival Belliniano, giunto quest'anno alla [illegible] seconda edizione «ufficiale», dopo una specie di prova generale nel 1988. Un cartellone [illegible] di lavori teatrali, mostre, convegni, concerti [illegible] rappresentazioni liriche, che andrà avanti fino al 7 ottobre e che impegnerà centinaia di artisti.

Da domenica è in corso, all'interno dello stesso teatro, lungo i corridoi, nel foyer [illegible] nella hall, [illegible] mostra di bozzetti preparati dall'architetto Carlo Sada per la costruzione del teatro, cento an[illegible] fa. E, nel festival, proprio [illegible] centenario del Teatro Massimo Bellini ricordato in maggio è stata affidata una parte importante. Anzi, verrà riproposto l'allestimento [illegible] «Norma» preparato per il giorno del centenario, affidato agli stessi artisti di quattro mesi fa, ma con diversa regia. Quell'edizione fu molto criticata per l'assenza di luce sulle scene, [illegible] contrasto - si disse - [illegible] tradizione.

Katia Ricciarelli: [illegible] successo

Nel programma del festival anche delle «prime» assolute per questo secolo: «I Pittagorici» di Giovanni Paisiello, data in forma di concerto proprio ieri, il «Tantum Ergo» [illegible] la «Messa in re maggiore» [illegible] Vincenzo Bellini. C'è anche una produzione del Piccolo Teatro di Catania dedicata alla «Zaira» di Voltaire, con l'adattamento di Giancarlo Sbragia, [illegible] «Cavalleria rusti[illegible]» recitata nel testo di Giovanni Verga, con inserti di musica e balletto sullo spartito di Pietro Mascagni.

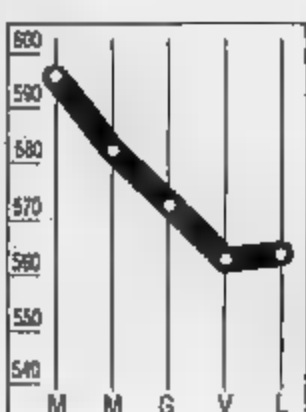
Ieri è stato anche presentato ufficialmente il cartellone della stagione lirica 1991 del Teatro Massimo Bellini. Si comincerà [illegible] gennaio [illegible] due lavori, «Le Rossignol» di Strawinsky e «Friedenstag» [illegible] Strauss. In [illegible]tellone anche «Barbiere di Siviglia» e «Semiramide» di Rossini, «Schiaccianoci» e «Dama [illegible] picche» di Ciaikovski, «Idomeneo» di Mozart, «Il paese del sorriso» di [illegible]r, «Madama Butterfly» e «Aida». Fra gli artisti un nome per tutti, quello di Raina Kabaiwanska in «Madama Butterfly».

Nino Amante

DOLLARO 1167,275

Scivolone per il dollaro. In Italia è stato quotato 1167,275 lire contro le 1176,395 di venerdì. I mercati hanno reagito alla decisione del G7 di sostanzialmente invariata la politica monetaria.

MARCO 747,325

Marco in rialzo alla chiusura delle contrattazioni sui mercati valutari in Italia. Al fixing la moneta tedesca ha terminato 747,325 lire rispetto alle 744,720 lire dell'ultima quotazione ufficiale.

COMIT +0,11%

Borsa quasi stabile, l'indice Comit tocca 562,97 punti. L'avvio di seduta era avvenuto all'insegna del rialzo, ma il tentativo di rimbalzo naufragato quando sono arrivate le notizie di nuovi ribassi sulle piazze estere.

RISTRETTO -0,56%

Un'altra seduta in ribasso per il Ristretto, l'indice Ibi a quota 476,67. Ancora deboli la Pop. Novara (-0,78%) e la Milano (-0,61%), mentre calano anche Pop. Emilia (-1,41%) e Pop. Lecco (-1,22%).

Lunedì di panico per i listini: la City sotto quota duemila, Francoforte e Parigi accusano forti perdite

Il petrolio tinge di nero Wall Street

Ai minimi dallo scoppio della crisi
La sfiducia investe le grandi banche

DALLA REDAZIONE

Il tentativo G del Fondo monetario di ridare fiducia ai mercati ha funzionato. Da Wall Street alla City gli operatori danno più credito moniti bellicosi Saddam Hussein che non ai grandi dell'Occidente.

E così i prezzi del greggio esplodono sia Londra (ove in chiusura il Brent si è attestato quota 39,70 ma dopo aver superato il livello dei 40 dollari) che a New York. Al Mercantile Exchange le quotazioni del petrolio hanno sfondato la barriera dei 39 dollari. In poche ore, insomma, i mercati hanno registrato balzo nell'ordine dell'8%.

le Borse hanno accusato colpo. Prima di tutte Wall Street, scivolata ai livelli minimi dallo scoppio della crisi. La bufera ha investito la City londinese ove la media dei prezzi arretrata addirittura fino alle quotazioni venti mesi fa. Anche Parigi e Francoforte hanno accusato cadute pesanti che vanno ad aggiungersi ai risultati negativi dell'ultimo mese. Regge meglio il mercato dei cambi, anche se il dollaro perde terreno (ieri pomeriggio valeva a New York 1165,5 lire) la moneta italiana torna arretrare nei confronti del marco.

La diagnosi dei mercati borsistici e del greggio è precisa: le tensioni in arrivo dal Golfo sono sempre più acute. La domanda di greggio tende a crescere, nonostante i livelli di produzione dell'Opec siano saliti nel corso di settembre, perché il futuro è sempre più incerto. Al di là delle rassicurazioni formali, i governi tanto tranquilli non sono (altrimenti darebbero fondo alle riserve per calmare la fiammata dei prezzi).

A Wall Street l'impatto è stato molto violento. Già nei primi scambi il Dow Jones è scivolato 50 punti (chiusura a 2452,97 ovvero il 2,36%) arretrando ai livelli del luglio '88. Nemmeno il paracadute tecnico (il blocco delle vendite tramite computer) ha permesso di invertire la tendenza. Dopo lieve rimbalzo Wall Street è tornata a scendere assestandosi intorno a quota 2450. E' saltata, insomma, la barriera difensiva a quota 2500 e quella posta a 2483,42 punti (il livello minimo del Dow Jones ad agosto, ritenuta molto importante dagli analisti). Ma, soprattutto, sembra saltare la fiducia nell'economia americana. Arretrano i titoli bancari, dopo gli annunci sul calo dei profitti nel terzo trimestre della Chase Manhattan, perdono colpi le blue chips (sotto tiro la Boeing). Nemmeno le schiarite nell'interminabile trattativa tra Casa Bianca e Congresso sui tagli al deficit Usa convincono la finanza americana.

Il vento da Ovest ha piegato anche la City. Già in mattinata la Borsa londinese dominata dalle vendite dopo gli annunci del cancelliere dello chiere Lord John Mayor che confermavano la frenata dell'economia britannica. Il forte calo di Wall Street ha fatto il resto: l'indice (perdita dell'1,7%) caduto sotto il livello dei mila punti.

Musica analoga anche nel resto dell'Europa. A Francoforte è stato toccato l'infausto record dell'ottava seduta negativa. Non ci sono state forti correnti di vendita, ma anche un'offerta modesta è stata sufficiente spingere nel pomeriggio il listino al ribasso del 2,11% mentre sul mercato regna il pessimismo. La caduta del listino, si commenta a Francoforte, si accompagna a un'ascesa del rendimento medio delle obbligazioni. In queste condizioni il governo di Bonn dovrà alzare i tassi per finanziare l'opera di riunificazione economica della Germania. Oppure (quel che temono i tedeschi) a spingere sulla leva fiscale. A Parigi (calo 2,66% con forte accelerazione nelle ultime battute) ha giocato l'effetto speculativo vendite attraverso i computers. Ma anche a Bruxelles e Madrid si sono toccati nuovi minimi dell'anno.

Dappertutto il fenomeno è lo stesso: corsa degli investitori verso gli strumenti del mercato monetario alla ricerca di impieghi liquidi per far fronte alla situazione di incertezza generale; aumento dei rendimenti dei mercati obbligazionari di fronte alle richieste crescenti da parte delle pubbliche amministrazioni; ripiegamento dei corsi azionari per il calo dei profitti; correzione al ribasso delle aspettative per valutare l'impatto dell'aumento delle materie prime e della fiammata inflazionistica in arrivo dopo la crisi.

In questa situazione, la previsione degli analisti, salvo improvvise sorprese positive dal Golfo, rischia purtroppo di essere fin troppo facile facile: E' evidente che dalle Borse giungono solo segnali di vendite, nonostante il tentativo da parte del G 7 di rassicurare i listini azionari. Le Borse vivono di credito e di proiezioni sul futuro. Una situazione di incertezza, accompagnata dalla fragilità delle principali strutture finanziarie dell'Occidente (non a caso proprio le grandi banche sono state al centro di vendite in Usa), destinata a produrre effetti negativi destinati a durare. Non caso l'agenda lavori del Fondo sta accumulando nuove questioni spinose, dai debiti dell'America Latina alle richieste dell'Est europeo. Un carico di previsioni negative.

I mercati sembrano destinati ad aprire stamane all'insegna della paura. Molti attendono con apprensione l'inizio degli scambi Tokyo, da mesi la Borsa più nervosa. Ieri Kabuto cho chiuso e il peso delle tensioni accumulate a Wall Street scaricherà oggi. Sarà poi la volta dei listini (tra Piazza Affari) che solo in parte hanno accusato ieri il peso delle vendite americane, iniziate dopo la chiusura dei mercati nazionali.

WALL STREET
INDICE DOW-JONES

3000 – 2800 – 2600 – 2400 – 2200 – 2000 – 1800
9/87 | 1988 | 1989 | 1990

SALE IL PREZZO DEL GREGGIO
DOLLARI PER BARILE

40 – 35 – 30 – 25 – 20 – 15 – 10 – 5 – 0
9/1987 | 1988 | 1989 | 1990

Nella parte superiore del grafico riportate quotazioni medie del petrolio negli ultimi anni. La figura sotto la ripartizione degli acquisti di greggio tra i vari Paesi.

CHI COMPRA IL PETROLIO NEL MONDO
PERCENTUALE DEI VARI

Paese	%
STATI UNITI	25,6
CANADA	2,6
GERMANIA O.	3,5
ITALIA	3,0
FRANCIA	2,9
REGNO UNITO	2,6
SPAGNA	1,5
OLANDA	1,1
BELGIO E LUSS.	0,8
EUROPA OCCIDENTALE	19,3
GIAPPONE	7,5
CINA	3,8
SUD COREA	1,3
TAIWAN	0,8
ASIA	19,3
RUSSIA	14,0
URSS E EUROPA ORIENT.	17,0
SUD AMERICA	8,2
MEDIO ORIENTE	4,5
AFRICA	2,9
OCEANIA	1,2

FONTE: BP

PIAZZA AFFARI

Un rimbalzo, poi torna la paura

MILANO. Il peggio sembrava passato, poi la doccia fredda in arrivo dall'estero. E' questa, in sintesi, la cronaca della seduta Piazza Affari. Nella prima parte della mattinata listino, finalmente, dava segni di ripresa. Alle 11, addirittura, l'indice tendenziale provvisorio segnalava un rialzo pari all'1,6%. Poi, lo stop, non solo in senso figurato, dato che un black out elettronico ha costretto gli operatori fermarsi per una decina di minuti. Dall'estero giungevano notizie di bruschi cali a Francoforte e alla City londinese. Cattive nuove, insomma, in grado di neutralizzare la corrente di acquisti iniziale, quando sembrava che le buone indicazioni dell'inflazione a settembre permettessero un discreto rimbalzo. E così le Fiat, dopo aver toccato quota 6300 lire ed aver segnato in chiusura un prezzo di 6221 lire (con un rialzo dell'1,14%) scivolavano indietro fino a 6189 lire. Storia analoga per altri titoli guida, tipo le Generali e altre società. Unica eccezione la Montedison, ribasso anche nelle prime battute. Piazza Affari è sempre più vulnerabile agli scossoni in arrivo dalle altre capitali finanziarie e, a peggiorare la situazione, c'è fragilità del tessuto operativo. Stamane, infine, entra nel vivo l'ultimo capitolo della vicenda Lombardfin. Paolo Mario Leati dovrà spiegare comitato se sarà in grado o di far fronte alla scadenza dei riporti. E una soluzione positiva sembra quasi impossibile.

[r. e. s.]

Greggio oltre i 40 dollari

Febbre speculativa a Londra
L'Opec non produrrà di più

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è tempesta. Una incontenibile psicosi sul prossimo scoppio della guerra nel Golfo ha fatto schizzare ieri il prezzo del petrolio sulla piazza di Londra a oltre 40 dollari il barile. Quasi doppio della quotazione del greggio prima dell'invasione del Kuwait.

Gli operatori sui mercati petroliferi, tanto nelle consegne a breve quanto per quelle di novembre, si sono fatti contagiare dai timori nelle ultime 48 ore dalle minacce lanciate da Saddam Hussein: se l'Iraq sarà «strangolata» dalle sanzioni economiche occidentali, Baghdad metterà a ferro e fuoco Israele e tutte le installazioni petrolifere in Medio Oriente.

«Abbiamo sempre avuto ura che una guerra potesse mettere in pericolo i giacimenti del Golfo - sostengono gli analisti delle agenzie londinesi - e questo timore si rafforzando di giorno in giorno».

Questo clima psicologico spiega quindi le cifre di un mercato incandescente: il Brent del Mare del Nord, il greggio di riferimento nelle contrattazioni internazionali, ieri è stato quotato a Londra 40,15 dollari, 3 più rispetto a venerdì. un incremento ancor più accentuato si è registrato per consegne novembre, salite da 34,60 fino a 37,75 dollari al barile.

E' giustificato tanto allarme? I prezzi attuali, per quanto siano schizzati verso l'alto raddoppiando in poco più di un mese, abbastanza lontani dai livelli di 45 dollari toccati nel novembre del '79. Allora, il panico scoppiato in seguito alla rivoluzione khomeinista al timore che i ricchissimi giacimenti iraniani da cui riforniyano gli occidentali diventassero inutilizzabili per lungo tempo.

Per adesso la situazione è diversa. Proprio ieri, da Parigi, l'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) ha diffuso le sue proiezioni più recenti dalle quali risulta che la produzione dei Paesi aderenti all'Opec in settembre raggiungerà i 22 milioni di barili giornalieri, contro i 19 estratti in luglio. Questo sta significare che, malgrado il blocco dei pozzi in Kuwait e in Iraq, gli altri Paesi dell'Opec, partire dall'Arabia Saudita, h non soltanto controbilanciato queste perdite, ma hanno addirittura incrementa la produzione.

Gli esperti dell'Aie si riuniranno di nuovo venerdì a Parigi in un continuo «monitoraggio» della situazione. Ma la diagnosi che hanno stilato indica che la situazione resta «affrontabile», anche se forse le compagnie dovranno attingere dalle loro riserve per parare ulteriori difficoltà.

Tutto questo panico, insomma, è giustificato dalle attuali condizioni del mercato petrolifero. Ma gli specialisti operano già in clima psicologico che sconta anticipatamente gli effetti di una guerra ritenuta ormai inevitabile. La conseguenza questa corsa al rialzo, che ha catapultato il prezzo del petrolio ai livelli più alti da dieci anni, gravando l'economia occidentale di un peso inflazionistico pericoloso in un panorama generale già oscurato da diffusi segnali di recessione.

Paolo Patruno

Ma i Sette sono ancora ottimisti

Carli: «Mercati isterici? No, prendono solo precauzioni»

DAL NOSTRO INVIATO

Non ha funzionato il messaggio di fiducia che i Sette grandi sabato scorso hanno voluto inviare a Borsa e mercati del greggio; eppure nelle riunioni annuali del Fondo monetario internazionale lo messaggio che continua ad emesso. No, si seguita dire, la crescita dell'economia mondiale non compromessa, di petrolio non c'è penuria, gli operatori Borsa si sono fatti prendere dal nervosismo; e i Paesi in prima linea nella crisi del Golfo verranno aiutati in modo generoso.

dà da fare Mohammed Abalkhail, ministro delle Finanze dell'Arabia Saudita: altro che ottimismo di facciata, sul prezzo del petrolio «il G-7 stato fin troppo pessimista. Le attuali quotazioni del greggio spot ingiustificate e irrazionali». «Irrazionali non direi - con ironia velata mi nistro Tesoro italiano, Guido Carli - speculativi e precauzionali sì»: in altre parole, il greggio non manca coloro che si affollano a comprarlo pensano che mancherà poi, ovvero che salirà prezzo.

Il giudizio concorde del G-7, riferisce Carli, è che «i mercati del greggio non sono informati sulla attuale situazione della domanda e dell'offerta, e che il loro funzionamento è distorto; che le attuali quotazioni non sono rappresentative perché incorporano componente precauzionale». D'altra parte, è facile combattere i fenomeni speculativi: «Che dovremmo fare? Informarli meglio, i mercati? La storia insegna quanto difficile combattere speculazione; e che con non si ottiene nulla». L'ipotesi gettare sul mercato del petrolio una quota delle strategiche non è stata nemmeno presa in considerazione dal G-7. «Solo se la scarsità fisica ci fosse davvero - spiega il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli - una del genere sarebbe forse giustificata. Trattandosi di incertezza, il ricorso alle riserve è proprio ciò che devo evitare: a un temporaneo ribasso potrebbero seguire rincari ancora maggiori».

Pare di intuire che riserve strategiche, come dice loro stesso nome, servono in guerra. proprio ai Paesi «sulla linea del fronte» ormai vengono chiamati Egitto, Turchia, Giordania, è diretto l'intervento al quale i Sette si impegnati in tempi brevissimi. La riunione per deciderli si terrà domani Washington. Corrono cifre enormi, fino 20 miliardi di dollari; parte almeno dovrebbe consistere di veri e propri regali.

C'è accordo sul principio, non sui numeri. Sembra che gli Usa abbiano proposto, come aiuto collettivo dei Sette, 4 miliardi di dollari (4600 miliardi di lire) entro fine dell'anno e 10 miliardi nel '91. L'Europa penserebbe che possa arrivare, tutti insieme, una decina di miliardi nel biennio. I giapponesi, più prudenti, offrono per parte loro 600 milioni di dollari in prestiti speciali, praticamente interesse (1% su 30 anni) 1400 milioni a condizioni meno generose.

Le attese dei Paesi colpiti no enormi, i bilanci pubblici dei Paesi ricchi condizionati dalle esigenze di politica interna. I mercati dei capitali sotto pressione per le troppe esigenze di investimento. Subito dietro i Paesi in prima linea nella crisi del Golfo, ci quelli di conda linea: come l'India, alla quale viene mancare il flusso delle rimesse dei suoi immigrati nell'area.

Le richieste di aiuto potrebbero gonfiarsi ancora: mentre parecchi tra i Paesi produttori petrolio, ai quali sono stati richiesti contributi corrispondenti al vantaggio che il maggior prezzo del greggio loro apporta, fanno resistenza. Per i Paesi danneggiati in modo meno diretto, potrà intervenire più facilmente l'Fmi, aggiustando i suoi strumenti esistenti; però già si ipotizza che sufficiente l'aumento del 60% nelle quote partecipazione, deciso con molta fatica sei mesi fa e non ancora tutto versato.

La penuria di capitali sufficienti assicurare l'ordinato sviluppo del mondo è ormai attuale ed evidente in questa assemblea annuale del Fondo monetario. Sempre nuovi Paesi si accostano all'economia di mer ma chiedono alla finanza mondiale i mezzi per arrivarci senza troppi guai. Perfino Paesi ex-comunisti dove le elezioni avevano dato risultati sgraditi all'Occidente, come la Romania la Mongolia, sono Washington in cerca di fondi per integrarsi con l'economia mondiale.

Stefano Lepri

Zizi Jeanmaire [illegible] strega Carabosse [illegible] [illegible] anziana bella donna

Il balletto di Ciaikovskij rinasce in versione cartoon

Petit rifà «La bella»

Zizi Jeanmaire diventa strega cattiva

MILANO. «La bella addormentata» ancora in cartoon. Dopo il film di Walt Disney anche il balletto [illegible] impadronisce della favola di Perrault proprio attraverso l'ottica delle strips, quelle famose [illegible] Little Nemo di Winsor McCay. Roland Petit, che ha già rivisitato con genia- [illegible] originalità classici [illegible] «Coppélia» e «Schiaccianoci», ora affronta l'altro capolavoro ciaikovskiano, proprio nel centenario della sua creazione a Pietroburgo, con [illegible] [illegible] abituale irriverenza, [illegible] ha confessato nel corso della presentazione [illegible] Milano. Alle spalle del Duomo, in un recinto [illegible]-grafico che ricordava il quadro del bosco nella favola, Benetton 012, coproduttore della nuova, attesa edizione ha pre- [illegible] [illegible] balletto che andrà in scena a Marsiglia [illegible] 10 ottobre e, dal [illegible] novembre, inizierà il giro italiano propiziato dall'Aterscambi. Proprio dal Teatro Lirico milanese ci sarà l'avvio della tournée italiana destinata a chiudersi in aprile nella stessa sede. Le piazze italiane finora già fissate figurano, dopo Milano, Bologna, Modena, Cremona, Ferrara, Brescia e Palermo.

«Ho pensato - ha detto Petit - che questo famoso capolavoro sia troppo lungo per i nostri gusti. Circa quattro [illegible] di spettacolo sono un po' troppe. L'ho ridotto dunque in due atti di ci[illegible] due [illegible] [illegible] [illegible] quarto [illegible] un solo intervallo. La parte iniziale, per esempio, con la lunga sfilata di tutto il corpo di ballo, l'ho condensata in [illegible] breve scena con il re (che sarà Luigi Bonino) meditabondo davanti allo specchio per provare come mettere la corona. Altre "gags" di questo tipo [illegible] disseminate lungo il balletto come nel [illegible] dell'uccello azzurro che sarà veramente un uccellino in gabbia e il gatto con gli stivali che diventa [illegible] gattino domestico. Non ci [illegible] il lungo «divertissement» avulso dalla storia, [illegible] tutto verrà visto [illegible] una [illegible] comica che piaccia a grandi e bambini». Il riferimento all'infanzia va al «progetto» Benetton in collaborazione con il giornale «Topolino». E' indetto il [illegible] «Bella addormentata» per il miglior disegno di favola e il vincitore volerà a Disneyland, mentre gli altri classificati riceveranno molti premi.

[illegible] nuova lettura di Petit rispetterà sostanzialmente la trama di Perrault e la forte ba- [illegible] classico-accademica della tecnica impiegata, sebbene del balletto [illegible] Petit restino soltanto venticinque minuti costituiti dal «pas d'action» di quattro ballerini e dal Grand Pas de Deux di Aurora e del Principe. L'innovazione più curiosa dovrebbe essere il personaggio di Carabosse affidato a Zizi Jeanmaire, che torna al ballo classi- [illegible] dopo una decina d'anni di assenza. Carabosse non sarà la brutta stregaccia abituale, [illegible] una bella signora [illegible] età [illegible]- [illegible] che inizia [illegible] principe ai misteri [illegible] sesso. Ci sarà anche una gag riservata per lei e pre- [illegible] in prestito da Sacha Guitry: [illegible] porta girevole dalla quale la fata uscirà ogni volta con diversa personalità, come un [illegible]-goli [illegible] gonnella.

Per quanto riguarda i ruoli principali protagonista sarà l'amatissima stella del Ballets de Marseille Dominique Khalfouny (nel secondo cast l'italiana Francesca Notill) affiancata da Denys Ganio, Lynne Charles, Jean-Pierre Aviotte e Carlotta Zamparo, oltre al già citato Bonino. Luisa Spinatelli ha approntato la semplice scenografia e i costumi ispirati [illegible] fumetti [illegible] McCay.

Luigi Rossi

CHI FANNO

Woody Allen gira «Alice» viaggio nella vita di una donna

Woody Allen ha intitolato «Alice» il suo nuovo film in cui non recita, storia d'una donna sposata costretta da «una impressionante serie [illegible] esperienze» a ripensare la propria vita, interpretata da **Mia Farrow, William Hurt, Alec Baldwin, Joe Mantegna, Cybill Shepherd.** Il film uscirà negli Stati Uniti in ottobre o novembre, quasi contemporaneamente a «Scenes from [illegible] Mall» di Mazursky, dove Woody Allen recita accanto a Bette Midler; e [illegible] novembre Allen comincia a preparare un altro film, pure [illegible] Mia Farrow. Sarà [illegible] l'ultimo da lui realizzato per la società Orion: finanziariamente scontento, progetterebbe di passare alla Disney.

Alain Delon, in società con **Francis Bouygues**, ha comprato per 63 milioni di franchi uno dei quadri della collezione Bourdon, «La belle épicière» di Modigliani, grande olio dipinto nel 1918: «La donna più [illegible] della mia vita», ha detto.

[illegible] Delon compra un Modigliani

Dennis Hopper (54 anni) e la [illegible] ultima moglie, la danzatrice e coreografa **Katherine Lanasa** (23 anni) hanno avuto un figlio, nato a Los Angeles e battezzato Henry Lee.

William Hurt recita in palcoscenico, allo Yale Repertory Theater di New Haven, nel Connecticut, «Ivanov» di Cechov, con [illegible] regia del direttore del Teatro d'Arte [illegible] Mosca, **Oleg Yefremov**. Ha detto: «A me piace imparare, mentre lavoro in un sistema che non ti permette [illegible] studiare [illegible] prepararti. [illegible] Teatro d'Arte di Mosca applica tutti gli ideali e i principi professionali [illegible] cui credo».

Krystztof Kieslowski dirige in Francia il primo film girato in parte fuori del [illegible] Paese, la Polonia: [illegible] «La fille du choeur» (La ragazza del coro), prodotto dalla società Sidéral, la cui lavorazione comincia il 10 ottobre.

Cher, invitata per [illegible] tè da **Barbara Bush**, moglie del presidente americano, s'è presentata [illegible] un quarto d'ora di ritardo: non aveva [illegible] [illegible] [illegible] documento di identità e, nonostante la sua popolarità, è dovuta tornare in albergo a prenderlo per poter entrare alla Casa Bianca.

Warren Beatty è già al lavoro dopo «Dick Tracy»: recita la parte d'un cardiochirurgo malato di depressione-alienazione in «The Doctor» diretto [illegible] **Randa Haines**, [illegible] regista [illegible] «Figli d'un dio [illegible]-nore».

Mark Peploe, lo sceneggiatore di Antonioni e di Bernardo Bertolucci che è il marito di [illegible] sorella, debutta nella regia con «Afraid of the Dark» (Spaventato [illegible] buio), thriller psicologico su [illegible] bambino undicenne incapace [illegible] distinguere la realtà dai propri inquieti sogni diurni. Interpreti, con il bambino [illegible] **Keyworth, Fanny Ardant, James Fox, Paul McGann.**

Guy Pearce è il protagonista di «Flynn» dell'australiano **Frank Howson**, storia del primo e più avventuroso (o leggendario) periodo della vi- [illegible] di Errol Flynn: adolescenza in Tasmania, ingresso in una gang a Sidney, caccia all'oro nelle miniere della Nuo- [illegible] Guinea, commercio di schiavi, processo per omicidio. Nel film **John Savage** recita la parte di un fotografo americano, e **Steven Berkoff** quella d'un affarista tedesco.

Premiato Volontè

Inaugurati gli «Incontri di Sorrento»

[illegible]. Modellati come [illegible] Giano bifronte [illegible] due profili paralleli, l'uno dedicato [illegible] cinema polacco, l'altro al nostro cinema, i ventisettesimi «Incontri Internazionali di Sorrento» si sono aperti ieri [illegible] con l'assegnazione dei premi «Vittorio [illegible] Sica» alla carriera. Per l'Italia ad Alberto Lattuada, al distributore Maria Posucci e a Gian Maria Volontè, che si trova in Argentina e arriverà venerdì prossimo. Per la Polonia ai massimi rappresentanti [illegible] suo [illegible]: ai maestri Andrej Wajda e Zanussi, che per primi fecero udire nel mondo la voce del loro Paese anticipandone la svolta politica. A Krystyna Janda che ne ha emblematizzato il volto sofferto ed è [illegible] un'attrice-feticcio. Al grande Kieslowski del «Decalogo», il solo a non presenziale la serata per motivi di lavoro. All'attuale ambasciatore in Italia, Boreslaw Michalek perché negli Anni 70, [illegible] presidente [illegible] sindacato critici, difese i diritti degli autori minacciati dalla repressione.

Il film [illegible] ha aperto la [illegible]-gna, «300 miglia al Paradiso» di Maciej Dejczer si basa sul fatto vero di due fratelli di 12 e 15 anni che nel [illegible] tentarono la fuga in Svezia per trovare la libertà. Ma i titoli selezionati da Valerio Caprara coprono un arco significativo della cinematografia di Varsavia. E c'è chi, [illegible] [illegible] protagonista di «Il canto del cigno» di Robert Glinski (sceneggiato da Michalek), si interroga sulle ragioni dell'arte: fare i film su cosa e per quale pubblico?

E' una domanda che i cineasti italiani avrebbero buone ragioni [illegible] porsi. Il presidente degli «Incontri» Gian Luigi Rondi propo- [illegible] una rassegna competitiva di opere prime e seconde (la giuria è presieduta da Age); e la presentazione fuori concorso [illegible] titoli di registi affermati: da Pasquale Squitieri a Dino Risi [illegible]-te legato con Vittorio Gassman. Speriamo che non venga [illegible]-derato emblematico il fatto che una panoramica sul cinema italiano cominci [illegible] «Atto [illegible] dolore» e finisca [illegible] «Tolgo [illegible] disturbo».

A rinforzare la formula della vetrina italiana - i festival passano, i libri restano dice Caprara - quest'anno Sorrento ha curato la pubblicazione di un almanacco della trascorsa stagione [illegible]-matografica. Non [illegible] catalogo fatto al computer, [illegible] [illegible] catalogo imbastito su interventi anche contraddittori con cuore cinefilo. [a. lo.]

La «Zaira» di Bellini a Catania

Katia Ricciarelli schiava fedele

CATANIA. Nel lavoro più [illegible]-menticato e nascosto, tutta l'opera di Vincenzo Bellini. E' la «Zaira», che dopo 14 anni è tor- [illegible] domenica [illegible] [illegible] un palcoscenico. Ora come allora, è quello del Teatro Massimo Bellini, cui spetta [illegible] paternità di questo ripescaggio, per un'opera data alle [illegible] per la prima volta nel 1829, andata incontro ai fischi del pubblico del Teatro Ducale di Parma, e nascosta da Vincen- [illegible] Bellini. Già nel 1976, [illegible] teatro [illegible] volle riportarla sulla scena, dopo [illegible] lavoro di ricerca ed elaborazione durato [illegible] Nell'opera ci sono molti dei brani che Bellini utilizzerà nelle altre sue opere.

Il ritorno di «Zaira» a Catania è coinciso con la seconda giornata [illegible] Festival Belliniano e con la data, quella del [illegible] settembre, che ricordava i 155 anni dalla morte del musicista catanese, avvenuta a Parigi.

Per appassionati, occasionali [illegible]-risti e addetti ai lavori si [illegible] trattato dunque [illegible] un avvenimento [illegible] e che, comunque, ha lasciato soddisfatti pubblico e critica. Nel ruolo della schiava cristiana Zaira, pronta alle nozze con il sultano, Katia Ricciarelli, tornata al «Bellini» dopo un [illegible] esatto di assenza. Ha [illegible]-tato da par suo, [illegible] facendo rimpiangere ai più anziani Renata Scotto, primadonna nell'esecuzione del 1976. La Ricciarelli [illegible] utilizzato al meglio le [illegible] possibilità, affiancata dalla po- [illegible] [illegible] del basso Simone Alaimo, da un cast senza pecche, [illegible] un coro e un'orchestra in perfetta sintonia, diretti da Paolo Olmi. Insomma, un successo meritato, [illegible] repliche [illegible] e venerdì.

«Zaira» [illegible] [illegible] dei momenti culminanti [illegible] Festival Belliniano, giunto quest'anno alla sua seconda edizione «ufficiale», dopo [illegible] specie di prova generale nel 1988. Un cartellone ricco [illegible] lavori teatrali, mostre, convegni, concerti e rappresentazioni liriche, che andrà avanti fino al 7 ottobre e che impegnerà centinaia di artisti.

Da domenica è in corso, all'interno dello [illegible] teatro, lungo i corridoi, nel foyer e nella hall, una mostra di bozzetti preparati dall'architetto Carlo Sada per la costruzione del teatro, cento anni fa. E, nel festival, proprio al centenario del Teatro Massimo Bellini ricordato in maggio è stata affidata una parte importante. Anzi, verrà riproposto l'allestimento di «Norma» preparato per il giorno del centenario, affidato agli stessi artisti di quattro mesi fa [illegible] [illegible] diversa regia. Quell'edizione fu molto criticata per l'assenza di luce sulla scena, in contrasto - si disse - con la tradizione.

[illegible] programma [illegible] festival anche delle «prime» assolute per questo s[illegible]: «I Pittagorici» di Giovanni Paisiello, data in forma di concerto proprio ieri, [illegible] «Tantum Ergo» e la «Messa in re maggiore» di Vincenzo Bellini. C'è anche [illegible] produzione del Piccolo Teatro [illegible] Catania [illegible]-cata alla «Zaira» [illegible] Voltaire, con l'adattamento di Giancarlo Sbragia, e una «Cavalleria rusticana» recitata nel testo di Giovanni Verga, [illegible] inserti di musi- [illegible] e balletto sullo spartito di Pietro Mascagni.

Ieri è [illegible] anche presentato ufficialmente il cartellone della stagione lirica [illegible] del Teatro Massimo Bellini. Si comincerà il [illegible] gennaio con due lavori, «Le Rossignol» di Strawinsky e «Friedenstag» [illegible] Strauss. In cartellone anche «Barbiere di Siviglia» e «Semiramide» [illegible] Rossini, «Schiaccianoci» e «Dama di picche» di Ciaikovski, «Idomeneo» di Mozart, «Il paese del [illegible]» di Lehár, «Madama Butterfly» e «Aida». Fra gli [illegible] un nome per tutti, quello [illegible] Raina Kabaiwanska in «Madama Butterfly».

Katia Ricciarelli: un successo

Nino Amante

DOLLARO 1167,275

Scivolone per il dollaro. In Italia è stato quotato 1167,275 lire contro le 1176,395 di venerdì. I mercati hanno così reagito alla decisione del G7 di lasciare sostanzialmente invariata la politica monetaria.

MARCO 747,325

Marco in rialzo alla chiusura delle contrattazioni sui mercati valutari in Italia. Al fixing la tedesca ha terminato a 747,325 lire rispetto alle 744,720 lire dell'ultima quotazione ufficiale.

COMIT +0,11%

Borsa quasi stabile, l'indice Comit tocca 562,97 punti. L'avvio di seduta era avvenuto all'insegna del rialzo, ma il tentativo di rimbalzo è naufragato quando sono arrivate le notizie di nuovi ribassi sulle piazze estere.

RISTRETTO -0,56%

Un'altra seduta in ribasso per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 476,67. Ancora deboli Pop. Novara (-0,78%) e la Milano (-0,61%), mentre calano anche Pop. Emilia (-1,41%) e Pop. Lecco (-1,22%).

Lunedì di panico per i listini: la City sotto quota duemila, Francoforte e Parigi accusano forti perdite

Il petrolio tinge di nero Wall Street

Ai minimi dallo scoppio della crisi La sfiducia investe le grandi banche

YORK
DALLA REDAZIONE

Il tentativo del G 7 e del Fondo monetario ridare fiducia ai mercati ha funzionato. Da Wall Street alla City gli operatori danno più credito ai moniti bellicosi di Saddam Hussein che non ai grandi dell'Occidente.

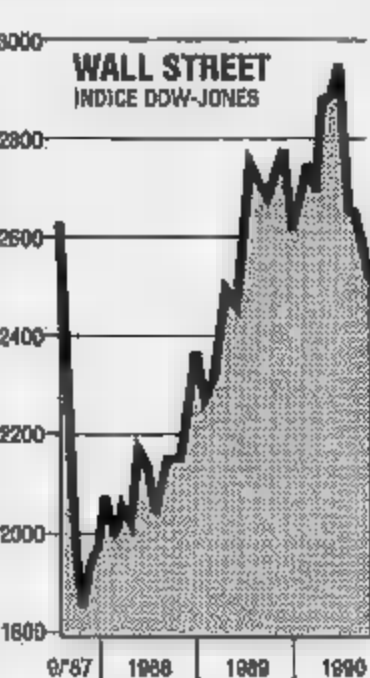
E così i prezzi del greggio esplodono sia a Londra (ove in chiusura il Brent si è attestato a quota 39,70 ma dopo aver superato il livello dei 40 dollari) che a New York. Al Mercantile Exchange le quotazioni del petrolio hanno sfondato la barriera dei dollari. In poche ore, insomma, i mercati hanno registrato balzo nell'ordine dell'8%.

E le Borse hanno accusato il colpo. Prima di tutte Wall Street, scivolata ai livelli minimi dallo scoppio crisi. La bufera ha investito la City londinese ove la media dei prezzi è arretrata addirittura fino alle quotazioni di venti . Anche Parigi e Francoforte hanno accusato cadute pesanti che ad aggiungersi ai risultati negativi dell'ultimo mese. Regge meglio il mercato dei cambi, anche se il dollaro perde terreno (ieri pomeriggio valeva a New York 1165,5 lire) e la moneta italiana torna a arretrare nei confronti del marco.

La diagnosi dei mercati borsistici e del greggio è precisa: le tensioni in arrivo dal Golfo sono sempre più acute. La domanda di greggio tende a crescere, nonostante i livelli di produzione dell'Opec siano saliti nel corso di settembre, perché il futuro è sempre più incerto. Al di là delle rassicurazioni formali, i governi tanto tranquilli non sono (altrimenti darebbero fondo alle riserve per calmare la fiammata dei prezzi).

A Wall Street l'impatto è stato molto violento. Già nei primi scambi il Dow Jones è scivolato di 50 punti (chiusura a 2452,97 ovvero il 2,36%) arretrando ai livelli del luglio '88. Nemmeno il paracadute tecnico (il blocco delle vendite tramite computer) ha permesso di invertire la tendenza. Dopo un lieve rimbalzo Wall Street è tornata a scendere assestandosi intorno a quota . E' saltata, insomma, la barriera difensiva a quota 2500 e quella posta a 2483,42 punti (il livello minimo del Dow Jones ad agosto, ritenuta molto importante dagli analisti). Ma, soprattutto, sembra saltare la fiducia nell'economia americana. Arretrano i titoli bancari, dopo gli annunci sul calo dei profitti nel terzo trimestre della Chase Manhattan, perdono colpi le blue chips (sotto tiro la Boeing). Nemmeno le schiarite nell'interminabile trattativa tra Casa Bianca e Congresso sui tagli al deficit Usa convincono la finanza americana.

Il vento da Ovest ha piegato anche la City. Già in mattinata la Borsa londinese era dominata dalle vendite dopo gli annunci del cancelliere dello scacchiere Lord John Mayor che confermavano la frenata dell'economia britannica. Il forte calo di Wall Street ha fatto il resto: l'indice (perdita dell'1,7%) è caduto sotto il livello dei 2 mila punti.

Musica analoga anche nel resto dell'Europa. A Francoforte è stato toccato l'infausto record dell'ottava seduta negativa. Non si sono state forti correnti di vendita, ma anche un'offerta modesta è stata sufficiente a spingere nel pomeriggio il listino al ribasso del 2,11% mentre sul mercato regna il pessimismo. La caduta del listino, si a Francoforte, si accompagna a un'ascesa del rendimento medio delle obbligazioni. In queste condizioni il governo di Bonn dovrà alzare i tassi per finanziare l'opera di riunificazione economica della Germania. Oppure (quel che temono i tedeschi) a spingere sulla leva fiscale. A Parigi (calo del 2,66% forte accelerazione nelle ultime battute) ha giocato l'effetto speculativo delle vendite attraverso i computers. Ma anche a Bruxelles e Madrid si sono toccati nuovi minimi dell'anno.

Dappertutto il fenomeno è lo stesso: corsa degli investitori verso gli strumenti del mercato monetario alla ricerca di impieghi liquidi per far fronte alla situazione di incertezza generale; aumento dei rendimenti dei mercati obbligazionari di fronte alle richieste crescenti da parte delle pubbliche amministrazioni; ripiegamento dei corsi azionari per il calo dei profitti; correzione al ribasso delle aspettative per valutare l'impatto dell'aumento delle materie prime e della fiammata inflazionistica in arrivo dopo la crisi.

In questa situazione, la previsione degli analisti, salvo improvvise sorprese positive dal Golfo, rischia purtroppo di essere fin troppo facile facile. E' evidente che dalle Borse giungono solo segnali di vendite, nonostante il tentativo da parte del G 7 di rassicurare i listini azionari. Le Borse vivono di credito e di proiezioni sul futuro. Una situazione di incertezza, accompagnata dalla fragilità delle principali strutture finanziarie dell'Occidente (non a caso proprio le grandi banche sono state al centro di vendite in Usa), è destinata a produrre effetti negativi destinati a durare. Non a caso l'agenda dei lavori del Fondo sta accumulando nuove questioni spinose, dai debiti dell'America Latina alle richieste dell'Est europeo. Un carico di previsioni negative.

I mercati sembrano destinati ad aprire stamane all'insegna della paura. Molti attendono apprensione l'inizio degli scambi di Tokyo, da mesi la Borsa più . Ieri il Kabuto era chiuso e il peso delle tensioni accumulate a Wall Street si scaricherà oggi. Sarà poi la volta dei listini (tra cui Piazza Affari) che solo in parte hanno accusato ieri il peso delle vendite americane, iniziate dopo la chiusura dei mercati nazionali.

WALL STREET
INDICE DOW-JONES
3000 · 2800 · 2600 · 2400 · 2200 · 2000 · 1800
9/87 · 1988 · 1989 · 1990

SALE IL PREZZO DEL GREGGIO
IN DOLLARI PER BARILE
40 · 35 · 15 · 10 · 5 · 0
9/1987 · 1988 · 1989 · 1990

Nella parte superiore del grafico riportate le quotazioni medie del petrolio negli ultimi tre anni. La figura mostra la ripartizione degli acquisti di greggio tra i vari Paesi.

CHI COMPRA IL PETROLIO NEL MONDO
PERCENTUALE DEI VARI PAESI

Paese	%
Stati Uniti	25,5
Canada	2,5
Germania O.	3,6
Italia	3,0
Francia	2,9
Regno Unito	2,6
Spagna	1,5
Olanda	1,1
Belgio e Luss.	0,6
Giappone	7,5
Cina	3,8
Sud Corea	1,3
Taiwan	0,8
Russia	14,0
Sud America	8,2
Medio Oriente	4,5
Africa	2,6
Oceania	1,2

Europa Occidentale 19,3 · Asia 19,3 · Urss e Europa Orient. 17,0

FONTE: BP

Greggio oltre i 40 dollari

Febbre speculativa a Londra L'Opec non produrrà di più

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai è tempesta. Una incontenibile psicosi sul prossimo scoppio della guerra nel Golfo ha fatto schizzare ieri il prezzo del petrolio sulla piazza di Londra a oltre 40 dollari il barile. Quasi il doppio della quotazione del greggio prima dell'invasione del Kuwait.

Gli operatori sui mercati petroliferi, tanto nelle consegne a breve quanto per quelle di novembre, si fatti contagiare dai timori suscitati nelle ultime ore dalle minacce lanciate da Saddam Hussein: se l'Iraq sarà «strangolato» dalle sanzioni economiche occidentali, Baghdad metterà a ferro e fuoco Israele e tutte le installazioni petrolifere in Medio Oriente.

«Abbiamo sempre avuto paura che guerra potesse mettere in pericolo i giacimenti del Golfo - sostengono gli analisti delle agenzie londinesi - e questo timore si rafforzando di giorno in giorno».

Questo clima psicologico spiega quindi le cifre di mercato incandescente: il Brent del Mare del Nord, il greggio di riferimento nelle contrattazioni internazionali, ieri è stato quotato a Londra a 40,15 dollari, in più rispetto a venerdì. E un incremento ancor più accentuato si è registrato per le consegne di novembre, salite da 34,50 fino a 37,75 dollari al barile.

E' giustificato tanto allarme? I prezzi attuali, per quanto siano schizzati verso l'alto raddoppiando in poco più di un mese, sono ancora abbastanza lontani dai livelli di 45 dollari toccati nel novembre del '79. Allora, il panico scoppiato in seguito alla rivoluzione khomeinista e al timore che i ricchissimi giacimenti iraniani da cui si rifornivano gli occidentali diventassero inutilizzabili per lungo tempo.

Per adesso la situazione è di . Proprio ieri, a Parigi, l'Agenzia internazionale dell'energia (Aie) ha diffuso le sue proiezioni più recenti dalle quali risulta che la produzione dei Paesi aderenti all'Opec in settembre raggiungerà i 22 milioni di barili giornalieri, contro i 19 estratti in luglio. Questo sta a significare che, malgrado il blocco dei pozzi in Kuwait e in Iraq, gli altri Paesi dell'Opec, a partire dall'Arabia Saudita, soltanto controbilanciato queste perdite, ma hanno addirittura incrementato la produzione.

Gli esperti dell'Aie si riuniranno di nuovo venerdì a Parigi continuo «monitoraggio» della situazione. Ma la diagnosi che ieri hanno stilato indica che la situazione resta «affrontabile», anche se forse le compagnie dovranno attingere dalle loro riserve per parare ulteriori difficoltà.

Tutto questo panico, ma, non è giustificato dalle attuali condizioni del mercato petrolifero. Ma gli specialisti operano già in un clima psicologico che sconta anticipatamente gli effetti di una guerra ritenuta ormai inevitabile. La conseguenza di questa corsa al rialzo, che ha catapultato il prezzo del petrolio ai livelli più alti da dieci anni, gravando l'economia occidentale di un peso inflazionistico pericoloso in un panorama generale già oscurato da diffusi segnali di recessione.

Paolo Patruno

PIAZZA AFFARI

Un rimbalzo, poi torna la paura

MILANO. Il peggio sembrava passato, poi la doccia fredda in arrivo dall'estero. E' questa, in sintesi, la cronaca della seduta di Piazza Affari. Nella prima parte della mattinata il listino, finalmente, dava segni di ripresa. Alle 11, addirittura, l'indice tendenziale provvisorio segnalava un rialzo pari all'1,6%. Poi, lo stop, non solo in senso figurato, dato che un black out elettronico ha costretto gli operatori a fermarsi per una decina di minuti. Dall'estero giungevano notizie di bruschi cali a Francoforte e alla City londinese. Cattive nuove, insomma, in grado di neutralizzare la corrente di acquisti iniziale, quando sembrava che le buone indicazioni dell'inflazione a settembre permettessero un discreto rimbalzo. E così le Fiat, dopo aver toccato quota lire ed aver segnato in chiusura un prezzo di 6221 lire (con un rialzo dell'1,14%) scivolavano indietro fino a 6169 lire. Storia analoga per altri titoli guida, tipo le Generali e altre società. Unica eccezione la Montedison, in ribasso anche nelle prime battute. Piazza Affari è sempre più vulnerabile agli scossoni in arrivo dalle altre capitali finanziarie e, a peggiorare la situazione, c'è la fragilità del tessuto operativo. Stamane, infine, entra nel vivo l'ultimo capitolo della vicenda Lombardfin. Paolo Mario Leati dovrà spiegare al comitato se sarà in grado o meno di far fronte alla scadenza dei riporti. E una soluzione positiva sembra quasi impossibile. [r. e. s.]

Ma i Sette sono ancora ottimisti

Carli: «Mercati isterici? No, prendono solo precauzioni»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Non ha funzionato il messaggio di fiducia che i Sette grandi sabato scorso hanno voluto inviare a Borse e mercati del greggio; eppure nelle riunioni annuali del Fondo monetario internazionale è lo messaggio che continua ad essere emesso. No, si seguita a dire, la crescita dell'economia mondiale non è compromessa, di petrolio non c'è penuria, gli operatori di Borsa si fatti prendere dal nervosismo; e i Paesi in prima linea nella crisi del Golfo verranno aiutati in modo generoso.

Si dà da fare Mohammed Abalkhail, ministro delle Finanze dell'Arabia Saudita: altro che ottimismo di facciata, sul prezzo del petrolio «il G-7 è stato fin troppo pessimista. Le attuali quotazioni del greggio spot sono ingiustificate e irrazionali». «Irrazionali non direi - osserva ironia velata il ministro del Tesoro italiano, Guido Carli - speculativi e precauzionali sì»: in altre parole, il greggio non manca ma coloro che si affollano a comprarlo pensano che mancherà poi, ovvero che salirà il prezzo.

Il giudizio concorde del G-7, riferisce Carli, è che «i mercati del greggio non sono informati sulla attuale situazione della domanda e dell'offerta, e che il loro funzionamento è distorto; che le attuali quotazioni non rappresentative perché incorporano una componente precauzionale». D'altra parte, non è facile combattere i fenomeni speculativi: «Che dovremmo fare? Informarli meglio, i mercati? La storia insegna quanto è difficile combattere la speculazione; e che con la coercizione si ottiene nulla». L'ipotesi di gettare sul mercato del petrolio una quota delle scorte strategiche non è stato nemmeno presa in considerazione dal G-7. «Solo se la scarsità fisica vi fosse davvero - spiega il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli - una mossa del genere sarebbe forse giustificata. Trattandosi di incertezza, il alle riserve è proprio ciò che si deve evitare: a un temporaneo ribasso potrebbero seguire rincari ancora maggiori».

Pare di intuire che le riserve strategiche, come dice il loro stesso nome, servono in caso di guerra. E proprio ai Paesi «sulla linea del fronte» vengono chiamati Egitto, Turchia, Giordania, è diretto l'intervento al quale i Sette si sono impegnati in tempi brevissimi. La riunione per deciderli si terrà domani a Washington. Corrono cifre enormi, fino a 20 miliardi di dollari: e una parte almeno dovrebbe consistere di veri e propri regali.

C'è accordo sul principio, non sui numeri. Sembra che gli Usa abbiano proposto, come aiuto collettivo dei Sette, 8 miliardi di dollari miliardi di lire) entro la fine dell'anno e 10 miliardi nel '91. L'Europa penserebbe che si possa arrivare, tutti insieme, a decina di miliardi nel biennio. I giapponesi, più prudenti, offrono per parte loro 600 milioni di dollari in prestiti speciali, praticamente interesse (1% 30 anni) e 1400 milioni a condizioni meno generose.

Le attese dei Paesi colpiti sono enormi, i bilanci pubblici dei Paesi ricchi condizionati dalle esigenze di politica interna, i mercati dei capitali sotto pressione per le troppe esigenze di investimento. Subito dietro i Paesi in prima linea nella crisi del Golfo, ci sono quelli di seconda linea: come l'India, alla quale viene a mancare il flusso delle rimesse dei suoi immigrati nell'area.

Le richieste di aiuto potrebbero gonfiarsi ancora: mentre parecchi tra i Paesi produttori di petrolio, ai quali sono stati richiesti contributi corrispondenti al vantaggio che il maggior prezzo del greggio loro apporta, fanno resistenza. Per i Paesi danneggiati in modo meno diretto, potrà intervenire più facilmente l'Fmi, aggiustando i strumenti esistenti; però già si ipotizza che non sufficiente l'aumento del 50% nelle quote di partecipazione, deciso con molta fatica sei mesi fa e non ancora tutto versato.

La penuria di capitali sufficienti a assicurare l'ordinato sviluppo del mondo è ormai attuale ed in questa assemblea annuale del Fondo monetario. Sempre nuovi Paesi si accostano all'economia di mercato ma chiedono alla finanza mondiale i mezzi per arrivarci senza troppi guai. Perfino Paesi ex-comunisti dove le elezioni avevano dato risultati sgraditi all'Occidente, la Romania e la Mongolia, sono a Washington in cerca di fondi per integrarsi con l'economia mondiale.

Lepri

Giovanni Agnelli parla anche di congiuntura: «Il greggio a 40-50 dollari è drammatico»

Auto gialla, ma non prima del '98

«Perché chiediamo tempo»

TORINO. Sull'auto «gialla» l'Europa è [illegible] divisa. [illegible] testa a testa tra due opposti schieramenti, da [illegible] lato Germania Ovest e Gran Bretagna [illegible] dall'altro Italia e Francia, non lascia intravedere una soluzione sulle modalità [illegible] apertura del mercato europeo ai giapponesi. «Chi si occupa del negoziato lo fa pensando al periodo 1993-'98», ha confermato [illegible] Giovanni Agnelli al termine dell'assemblea di bilancio dell'Ifi, la finanziaria del gruppo Agnelli. «C'è una posizione, quella di Roma [illegible] Parigi, che chiede un passaggio graduale al regime di assoluta libertà - ha specificato [illegible] presidente della Fiat -, e poi c'è quella dei tedeschi, più liberale, simile a quella britannica. Gli inglesi, però, hanno una tradizione di apertura ben diversa dalla nostra».

Ma perché Tokyo fa così paura? «L'industria giapponese - spiega Agnelli - [illegible] giovane rispetto [illegible] quella europea, [illegible] una trentina d'anni. All'inizio, quando noi eravamo in grado di invaderli, erano stati proprio loro a chiedere clausole di salvaguardia. Ora [illegible] hanno tecnologie avanzatissime, [illegible] produttività elevata e risorse infinite. Oltretutto operano in una società differente dalla nostra, dove vi è dedizione totale al lavoro e, arrivati negli Usa, sono riusciti a trovare una sistemazione in zone non sindacalizzate. Sono un concorrente temibile per chiunque. E' per questo che chiediamo una transizione morbida».

Con i temibili giapponesi, allora, la Fiat cercherà anche la strada della trattativa? «Abbiamo rapporti episodici. [illegible] difficile una collaborazione strategica perché loro la intendono co[illegible] dominio assoluto», ha commentato Agnelli. Le trattative continuano [illegible] sul fronte americano. Sono mesi che [illegible] parla di contatti con la Chrysler, siamo forse i[illegible] dirittura d'arrivo? «Non credo si possa continuare ancora per molto tempo a ripetere che con la casa americana ci sono delle conversazioni», ha sottolineato l'Avvocato, lasciando intuire che potrebbero esserci presto novità, in [illegible] [illegible]nso o nell'altro.

Ma la Fiat che guarda sempre di più all'estero è in buona salute? Il presidente ha risposto «sì», [illegible] nascondendo, comunque, i problemi. «Il primo semestre è andato bene - ha detto Agnelli -, e lo confermano i dati semestrali che saranno resi no[illegible] giovedì prossimo». Sarà «più difficile», [illegible], la seconda parte dell'anno, e certamente il '91, quando la Fiat sarà costretta ad affrontare una dura competizione, [illegible] un mercato italiano «maggiormente aggredito» e con quello europeo dove affermarsi diventa sempre più difficile. Il gruppo torinese, comunque, «si confronta alla pari con [illegible] c[illegible] europea», ha sottolineato l'Avvocato.

Sul problema della cassa integrazione, poi, ci si deve affidare soltanto alle previsioni. «Secondo i nostri calcoli - ha specificato - il mercato continentale europeo dovrebbe ridursi del 3-4%. Si possono fare solo delle ipotesi». L'ottimismo ostentato di recente da Vittorio Ghidella sull'andamento del mercato nei prossimi anni è quindi fuori luogo? Il presiden[illegible] della Fiat si è limitato a una battuta: «Mi auguro che Ghidella abbia ragione».

Certamente meno prevedibili sono i fattori esterni, come gli influssi negativi della crisi del Golfo. Per il presidente della Fiat «sarà necessario adottare misure di austerità ed isolare gli elementi inflattivi per [illegible]curare la stabilità». «Molto dipenderà, però - ha precisato -, dal livello su cui si attesterà il costo del petrolio». Le previsioni di un prezzo a 25-30 dollari il barile [illegible] ispirano certo ottimismo, ma misure di austerità possono frenare l'inflazione. «Sarà drammatico - spiega Agnelli -, [illegible] [illegible] prezzo del greggio salirà a 40-50 dollari. Tutto si complicherebbe».

Lasciando alle spalle i temi dell'auto, Agnelli ha affrontato quello dei rapporti tra giornali [illegible] televisione. C'è forse un interesse del gruppo per la pay-tv? L'Avvocato non ha avuto mez[illegible] parole: «Oggi c'è una legisla[illegible] [illegible] [illegible] quale chi è nella carta stampata [illegible] può occuparsi di tv. Io trovo la cosa assurda. Per ora, quindi, abbia[illegible] solo una presenza di studio». Poi, prima di fuggire per [illegible] colazione con [illegible] presidente cecoslovacco Vaclav Havel, Agnelli risponde all'ultima domanda: e il titolo Fiat a 6000 lire? Un po' di amarezza si legge nei suoi occhi: «E' un prezzo che non avrei mai pensato di vedere».

Pier Luigi Vercesi

[illegible] presidente dell'Ifi Giovanni Agnelli

I [illegible] dell'Ifi

Gli utili sono cresciuti del 51% Sì all'acquisto di azioni proprie

TORINO. Un gruppo solido, sia dal punto di vista patrimoniale sia da quello finanziario. Questa l'immagine che [illegible] dal bilancio dell'Ifi, la finanziaria del gruppo Agnelli, approvato ieri dall'assemblea degli azionisti.

L'esercizio chiuso al 31 marzo '90 presenta un utile netto di 166,9 miliardi, contro i 110,1 dell'anno precedente; una crescita, quindi, del 51 per cento.

Alla formazione [illegible] risultato - è stato ricordato durante l'assemblea presieduta da Giovanni Agnelli - ha concorso la plusvalenza straordinaria di 51,8 miliardi realizzata sulla [illegible] no al gruppo Rizzoli di una prima quota di [illegible] ordinarie (pari a sei milioni [illegible] titoli) del gruppo editoriale Fabbri, effettuata nel marzo scorso.

La seconda quota (vale a dire otto milioni di azioni ordinarie) - si legge poi nella relazione [illegible] bilancio - è stata ceduta in aprile, [illegible] [illegible] ricavo di 75 miliardi [illegible] una plusvalenza [illegible] circa 70 miliardi, prezzo che sarà incassato entro il gennaio del prossi[illegible] anno.

I titoli quotati [illegible] portafoglio, [illegible] base ai prezzi [illegible] compenso [illegible] settembre, presentano una plusvalenza [illegible] oltre 3100 miliardi rispetto ai valori di carico di 1083 miliardi.

L'assemblea ha quindi deliberato la distribuzione del dividendo.

Alle azioni privilegiate andrà un compenso unitario [illegible] 365 lire, mentre a ciascuna delle ordinarie spettano 315 lire.

In aumento, quindi, anche il riparto degli utili: lo scorso an[illegible] [illegible] infatti state assegnate 300 lire alle prime [illegible] lire alle seconde.

Oltre all'approvazione [illegible] risultati dell'esercizio, i soci han[illegible] anche autorizzato l'acquisto di azioni proprie fino a un [illegible] [illegible] di due milioni di ordinarie [illegible] privilegiate, a un prezzo compreso tra le 1000 [illegible] le 40.000 lire, con uno stanziamento quindi fino a [illegible] miliardi.

Tra le operazioni [illegible] rilievo, successive alla chiusura dell'esercizio, [illegible] relazione segnala la cessione, in aprile, alla Giovanni Agnelli & C., la cassaforte di famiglia, delle 1.997.490 azioni proprie ordinarie detenute, al prezzo unitario di 28.550 lire, corrispondente alla quotazione corrente dell'azione Ifi privilegiata, con un ricavo di 57 miliardi [illegible] una plusvalenza di 1,2 miliardi.

Dopo questa operazione, l'Ifi [illegible] detiene più [illegible] proprie, ordinarie [illegible] privilegiate, [illegible] portafoglio. Per contro, [illegible] state acquistate dalla Giovanni Agnelli & [illegible]. 731.000 azioni Ifint privilegiate per 57 miliardi.

Con questa operazione, la Giovanni Agnelli [illegible] C. arriva a controllare l'82 per cento circa della finanziaria, mentre la restante quota del 18 per cento [illegible] ripartita fra i membri delle famiglie Agnelli e Nasi.

[p. l. v.]

Le barriere di Tokyo

Umberto Agnelli: due nodi difficili

MILANO. Le esportazioni italiane di mascarpone ve[illegible] il Giappone sono passate da una a 25 tonnellate all'anno. Risultato lusinghiero. Ma, pur con tutto [illegible] rispetto per lo squisito formaggio, questa performance [illegible] rappresenta certo [illegible] quadro completo dei rapporti economici [illegible] commerciali tra il nostro Paese e quello del Sol Levante che [illegible] ancora caratterizzati da numerose difficoltà e, a volte, anche da evidenti comportamenti protezionistici. Sulle possibili forme di nuove collaborazioni tra le due aree economiche si è discusso ieri al convegno promosso dall'«Italy-Japan business group», presieduto da Umberto Agnelli, al quale sono intervenuti tra gli altri il ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero, [illegible] presidente della Federchimica, Giorgio Porta e quello dell'Ice, Giuseppe Inghilesi.

Secondo Umberto Agnelli so[illegible] due i terreni [illegible] cui maggiormente si manifestano le difficoltà di rapporti economici tra Italia e Giappone. «Il primo è quello relativo a forme di collaborazione industriale in Paesi terzi: i giapponesi vorrebbero cooperare con imprese italiane nei Paesi dell'Est o della Cee, dove le nostre aziende [illegible] da tempo più attive e presenti [illegible] loro, mentre sono restii ad azioni comuni [illegible] Africa e ancor meno in Asia dove il loro sistema è predominante».

Il secondo campo di divergenze è rappresentato dalla bilancia commerciale. «Il surplus in favore dell'Italia - secondo Agnelli - [illegible] in realtà concentrato solo nelle aree della moda, del tessile e dell'abbigliamento.

Uno dei temi di scontro, naturalmente, riguarda il settore dell'auto. Agnelli ha ricordato che «la Fiat è presente sul mercato giapponese con i marchi Lancia, Alfa Romeo, Fiat, la Ferrari è un grande [illegible] di nome [illegible] si vende con profitto, ma in prospettiva è difficile che il Giappone possa diventare [illegible] mercato di fondamentale importanza per un produttore [illegible] [illegible] come la Fiat». Una presenza maggiore dell'industria automobilistica europea in Giappone [illegible] improbabile in quanto «quella europea non è ad armi pari con quella giapponese, [illegible] meno efficiente e c'è bisogno di un periodo di attenzione e di miglioramento che la porti ad [illegible] competitiva a livello mondiale con l'industria nipponica».

[illegible] arriverà alla liberalizzazione completa del mercato europeo per l'auto gialla? E ci saranno maggiori aperture da parte dei giapponesi? Il ministro Ruggiero ha rilevato come [illegible] necessaria «una pausa di riflessione» pur confermando che l'obiettivo delle liberalizzazio[illegible] va perseguito. «Ai governi dei Paesi europei è sembrato che la Commissione Cee - ha detto Ruggiero - fosse [illegible] po' «troppo ottimista sulle previsioni del settore automobilistico europeo, soprattutto oggi con le difficoltà [illegible] Golfo. [illegible] questo punto [illegible] una maggiore riflessione [illegible] tempi del periodo transitorio». [illegible] discussione [illegible] un intervallo di cinque anni, dal '93 al 98, anche se dal fronte dei produttori europei (come ha confermato lo stesso Umberto Agnelli), si preferireb[illegible] un accordo di respiro più ampio, magari fino al 2000.

Resta comunque, [illegible] clima generale migliore. [illegible] ministro ha informato, infine, che nei primi otto mesi del '90 l'export italiano in Giappone [illegible] cresciuto del 51,2% rispetto al corrispondente periodo dell'89. [r.g.]

Tre giorni di confronto, ma dietro l'angolo c'è lo sciopero generale

Metalmeccanici, si tratta

Del Turco: no all'intervento del governo

ROMA. Riprende oggi pomeriggio la trattativa per [illegible] [illegible] del contratto metalmeccanici che proseguirà domani [illegible] giovedì. Quali le prospettive? A rispondere, dopo una riunione unitaria per mettere a punto i testi sulla prima parte e sui diritti, sono Airoldi e Cerfeda (Fiom), Baretta (Fim) e Lotito (Uilm). «Il rinnovo - dicono - non [illegible] una tassa [illegible] pagare al Paese, un costo politico» e «se la Federmeccanica non cambia le posizioni rispetto a Torino, faremo [illegible] sciopero generale». Comunque [illegible] alla "tre giorni" [illegible] imprenditori «vengono [illegible] l'idea di fare in tempi brevi il contratto, trovano un sindacato disponibile [illegible] pronto». Quasi contemporaneamente dal ministero del Lavoro [illegible] smentiscono le voci su un presunto slittamento degli incontri tra il ministro e le parti. «Non c'è stata alcuna convocazione ufficiale. Donat-Cattin, come ha affermato il 19 scorso, pensa tra martedì sera e mercoledì di incontrare i responsabili delle parti per una valutazione sull'opportunità [illegible] meno di un intervento del governo». Il ministro continua dunque [illegible] vigilare» sul negoziato in corso da 5 mesi e per la situazione economica [illegible] è intenzionato [illegible] trattative di lungo periodo. «La nostra quota di pazienza [illegible] in via di esaurimento - dice Airoldi -; se Mortillaro conferma le posizioni di Torino faremo lo sciopero generale, [illegible] invece ci offrirà un quadro di disponibilità saremo pronti [illegible] valutarlo». Lapidario Lotito: «Senza [illegible] riduzione dell'orario di lavoro non si firma alcun contratto». Cerfeda, numero due della Fiom, paventa un pericolo: «Sarebbe un errore [illegible] la Federmeccanica mantenesse [illegible] negoziato in [illegible] fase di stallo in attesa dei provvedimenti sulla finanziaria '91. Verrebbe dire che pensa [illegible] un contratto come ad una [illegible] da pagare al Paese, [illegible] costo politico».

Pieno appoggio ai metalmeccanici viene da Cgil, Cisl, Uil. Se [illegible] negoziato è «sull'orlo [illegible] [illegible] crisi definitiva, la responsabilità va addebitata alla Federmeccanica» si legge in [illegible] comunicato e «ogni tentativo [illegible] sfondo dilatorio, teso ad imporre strumentali collegamenti con le prospettive del confronto di giugno '91 si ripercuoterà fatalmente sul rapporto tra le parti».

Anche Del Turco, è intervenuto sul problema. «Non abbiamo una passione particolare per gli interventi del governo, anche se abbiamo avuto sempre un grande rispetto per [illegible] ruolo svolto dal ministro Donat-Cattin nelle vicende sindacali. «Ci auguriamo comunque che l'incontro possa sortire quei passi avanti che rendono superfluo l'intervento del governo».

Il colosso tedesco giudica rischioso il progetto italiano, ma è disposto a trattare

Continental boccia il piano Pirelli

«Troppo oneroso, non corrisponde ai nostri interessi»

MILANO. «Nella [illegible] attuale forma, la proposta Pirelli è da respingere perché [illegible] corrisponde agli interessi della società, dei suoi collaboratori, degli azionisti e dei clienti ed è troppo onerosa». Questo il verdetto uscito ieri dal Vorstand, ossia il consiglio di gestione della Continental, che però aggiunge: «Siamo disponibili [illegible] nuovi colloqui, per cercare soluzioni [illegible] basi diverse, [illegible] che vengano poste condizioni. Ammettiamo che, probabilmente, un'alleanza con Pirelli sarebbe un passo giusto».

Un commento [illegible] arrivato anche da Ulrich Weiss, chairman [illegible] Continental e membro del board di Deutsche Bank, che ha osservato: «Una fusione tra Pirelli [illegible] Continental presenta per entrambe le imprese grossi rischi e problemi, [illegible] anche grosse possibilità per consolidare la posizione sul mercato. E' quindi auspicabile [illegible] necessario che i colloqui continuino su base paritetica».

Per parte sua, la Pirelli ha tenuto ieri la bocca rigorosamente chiusa. [illegible] ha soltanto detto: «Abbiamo ricevuto una lettera datata 24 settembre dal [illegible] gement di Continental. La Pirelli si asterrà dal fare commenti, finché lo riterrà opportuno».

Come interpretare questa posizione dei vertici operativi, guidati da Horst Urban? In un certo senso, era [illegible] reazione anticipata e per molti aspetti scontata. Ma certo, le osservazioni scaturite dal Vorstand e che sono alla base del rifiuto, non possono fare piacere alla Pirelli.

Dopo aver confermato che il piano del gruppo italiano prevede tre tappe: cessione degli impianti [illegible] Pirelli Tyre a Continental, aumento di capitale con contestuale passaggio di Pirelli dal 5% al 28-30%, [illegible]zione della gestione da parte di Pirelli attraverso un sindacato di voto padrone del 51%, i membri del Vorstand entrano nel vivo, [illegible] esaminano punto per punto la proposta.

La prima questione (anch'essa prevista) riguarda la valutazione degli assetti di Tyre: i vertici del gruppo tedesco ritengono che il loro valore complessivo non superi gli 800 milioni di marchi (circa 597 miliardi di lire), assai distante dai 2 miliardi di marchi chiesti da Pirelli (1500 miliardi di lire). L'acquisizione costringerebbe Continental [illegible] aumentare il proprio indebitamento [illegible] livelli giudicati «inaccettabili». E' vero che una parte verrebbe finanziata [illegible] l'aumento di [illegible]pitale, ma almeno [illegible] metà dipenderebbe dal ricorso al credito.

Il secondo punto su cui Urban non è d'accordo, riguarda i risparmi di costi che nascerebbero con le sinergie [illegible] l'integrazione fra i due produttori. Pirelli li stima nell'ordine di 380-400 miliardi.

Secondo Urban, le passate esperienze di Continental (Uniroyal, Semperit, General Tyre) dimostrano viceversa che [illegible] «necessari investimenti consistenti, prima di raggiungere gli effetti desiderati». Alla Continental verrebbero così a mancare le disponibilità per futuri investimenti, e [illegible] vedrebbe costretta a cedere dei settori.

Sulla consistenza del capitale che, per ammissione di Pirelli, sarebbe favorevole all'operazione, Urban solleva dei dubbi: non è sicuro che Pirelli disponga effettivamente dell'appoggio della maggioranza, e di «almeno 11 azionisti» ad essa favorevoli. Il presidente [illegible] Vorstand critica anche la «mancanza [illegible] chiarezza» di Pirelli, che si rifiuta di «fornire il nome degli azionisti alleati» ed aggiunge: «Sarebbe irresponsabile cedere una società ad [illegible] gruppo [illegible] interessi praticamente sconosciuti»; [illegible] quale, in caso di aumento [illegible] capitale, dovrebbe sborsare una cifra vicina ai 500 milioni di marchi per conservare la maggioranza.

Urban ha infine confermato che il pia[illegible] proposto da Pirelli prevede, dopo l'aumento di capitale, la costituzione di un sindacato forte del 51% del capitale Continental.

Ieri le Borse [illegible] Francoforte [illegible] Milano hanno reagito bene all'annuncio della posizione del Vorstand: il titolo Continental ha chiuso in rialzo del 3,5% a 266 marchi, mentre Pirellona [illegible] Pirellina sonpo rispettivamente salite dell'1,67% e dello 0,27%, a 1709 e 7020 lire.

Sembra di capire che ora i vertici di Tyre e il signor Urban siederanno a un tavolo [illegible] cominceranno le trattative. Pirelli ha dichiarato, fin dall'inizio, di volere un accordo, [illegible] la guerra, e di essere disponibile alla discussione.

Difficile valutare, attraverso le dichiarazioni del Vorstand, quale margine di flessibilità ci sia dietro al «no» espresso ieri. [illegible] bisogna dimenticare che, nonostante i dubbi di Urban, la maggioranza degli azionisti vede di buon occhio l'intesa con il gruppo italiano.

Valeria Sacchi

[illegible]

Aeroflot volerà con i computer Olivetti

IVREA. La Olivetti ha concluso un accordo con Aeroflot per la realizzazione del nuovo sistema informativo della compagnia di bandiera sovietica. Il contratto prevede l'installazione, presso la sede centrale dell'Aeroflot [illegible] Mosca, del centro di commutazione messaggi per l'aviazione civile sovietica. La fornitura comprende minicomputer, workstation, personal computer e il relativo software per le comunicazioni. Il valore complessivo della [illegible] è [illegible] cica 4,3 milioni di dollari (oltre [illegible] miliardi di lire). Il centro ha l'obiettivo di gestire il traffico di messaggi relativi al trasporto passeggeri e merci (sicurezza di volo, orari, servizi generali della compagnia, ecc.), provenienti da aeroporti, uffici e agenzie Aeroflot in Unione Sovietica e nel mondo e riguardanti anche tutte [illegible] compagnie [illegible] che operano sul territorio sovietico. Sarà collegato alla rete internazionale di scambio dati per la sicurezza dei voli dell'aviazione civile secondo un sistema compatibile con gli standard informatici mondiali delle compagnie [illegible]. Il sistema permet[illegible] quindi di adeguare il centro dell'Aeroflot alle nuove norme stabilite dall'Icao (l'organizzazione internazionale dell'aviazione civile) e consentirà di gestire il crescente interscambio [illegible] informazioni correlate all'incremento dei voli fra l'Unione Sovietica [illegible] l'Occidente.

La joint venture fatturerà 1000 miliardi, forse ci vorrà l'approvazione della Cee

Nasce il gigante dei pannolini

Lines e Pampers insieme con il 90% del mercato

MILANO. Matrimonio tra i due maggiori rivali italiani nel settore dei pannolini per bambini, la Lines e la Pampers. La Procter and Gamble (la multinazionale americana che possiede il marchio Pampers) e la Finaf (che produce con il marchio Lines) hanno infatti annunciato ieri il raggiungimento di un accordo per la creazione [illegible] joint-venture in Italia, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna.

Nel nostro Paese nascerà così un colosso, gestito pariteticamente dai due soci, che controllerà il [illegible] del mercato [illegible] pannolini, con un fatturato di circa 1000 miliardi l'anno. Nella nuova società italiana confluiranno, per quanto riguarda la Finaf, le attività di produzione e vendita nel settore degli assorbenti igie[illegible] e dei pannolini per bambini e per adulti incontinenti della Fater (marchio Lines); le società per la produzione di impianti Fameccanica e Faidata; le società di ricerca Fairicerca e Fatecnica. La Procter and Gamble conferirà alla joint-venture le attività di vendita e produzione nel settore pannolini (Pampers).

Anche in Spagna e Portogallo le attività della Ausonia e Lepori, che fanno capo al gruppo Finaf, verranno integrate con quelle della società Arbora controllata dalla Procter con il gruppo Agrolimen. In Gran Bretagna la Swaddlers del gruppo Finaf sarà integrata nella Procter and Gamble.

La Procter [illegible] una delle maggiori multinazionali nel settore dei prodotti di largo [illegible] e per l'igiene personale. A livello mondiale ha fatturato nell'ultimo esercizio oltre 24 miliardi di dollari (quasi 28 mila miliardi di lire) mentre [illegible] Procter Italia (che possiede tra l'altro marchi come Dash [illegible] Camay) ha fatturato nel 1988 862,6 miliardi a fronte di un utile netto di 16,3 miliardi.

Più scarse le notizie sul gruppo Finaf, che controlla [illegible] marchio Lines. Secondo la pubblicazione «R e [illegible] di Mediobanca, il gruppo, che «si ritiene faccia capo alla famiglia Angelini», oltre che nei pannolini è attivo nella farmaceutica [illegible] nelle vernici per edilizia e carrozzeria.

L'accordo tra le due società potrebbe anche essere il banco di prova per la nuova normative antitrust della Cee. La fusione sembra per ora compatibile con le norme comunitarie, applicabili solo [illegible] operazioni che portino a un fatturato mondiale di almeno 5 miliardi di [illegible] (circa 7500 miliardi di lire). Nonostante la posizione dominante che la joint venture raggiungerebbe in Italia, l'intesa non dovrebbe infatti perturbare [illegible] mercato europeo. La Commissione Cee potrebbe però intervenire se un'azienda concorrente nel settore dimostri di avere difficoltà di [illegible] al mercato [illegible] decida di sporgere denuncia. [r. e. s.]

[illegible] +78%

Saffa, cresce l'utile (23%)

MILANO. E' aumentato del 23%, da 34,2 [illegible] 42 miliardi di lire, l'utile prima delle imposte di Saffa Spa [illegible] primi [illegible] '[illegible] rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno. Lo stato patrimoniale della società, al 30 giugno '90, evidenziava un capitale investito [illegible] 444 miliardi di lire (408 [illegible] 30 giugno '89) finanziato per 358 miliardi da patrimonio netto e per 86 miliardi da passività a medio termine. A livello di conto economico consolidato, i ricavi netti del gruppo ammontano nel primo semestre a 530 miliardi di lire (298 nel medesimo periodo dello scorso anno). L'incremento, pari al 78% circa, è determinato per il 92% dall'ampliamento dell'area di consolidamento che include dal 1° gennaio 1990 il gruppo Sarrió [illegible] per l'8% dalla dinamica delle vendite. L'85% dei ricavi netti del primo semestre 1990 sono stati realizzati nel settore [illegible]rio, il 9% nel packaging, il 6% nel settore chimico [illegible] nelle attività diversificate.

[illegible]

Caffaro (Snia Bpd) aumenta i ricavi

La Caffaro, capofila [illegible] raggruppamento chimico del gruppo Snia Bpd, ha ottenuto nel 1° semestre '90 ricavi per 105,1 miliardi di lire (contro i [illegible] miliardi del 1° semestre 1989). Il risultato operativo è aumentato a 15,9 miliardi (14,7 miliardi nei primi 6 mesi '89), [illegible] quello ante imposte [illegible] passato a 26,3 miliardi (23,4 miliardi). In miglioramento anche la posizione finanziaria netta, attiva per 35,3 miliardi (23,1 miliardi al 31 dicembre 1989). A livello consolidato, i ricavi sono ammontati a 329,2 miliardi (334,6 nel 1° semestre '89).

All'Italcable salgono traffico e guadagni

Migliora l'utile netto semestrale dell'Italcable (gruppo Iri-Stet): il risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari ammonta [illegible] 151,7 miliardi a fronte di 141,7 miliardi dei primi 6 mesi '89. La crescita [illegible] traffici [illegible] risultata sostenuta soprattutto per quello telefonico, incrementandosi del 15,8% nel terminale e del 27,4% nel transito. Il margine operativo lordo è superiore al 40% del fatturato; il fatturato pro-capite [illegible] passato da 102 a 108,1 milioni e il valore aggiunto pro-capite da 69,2 a 73,3 milioni. Dal 1° giugno la società ha cominciato le operazioni di frazionamento del valore nominale delle azioni da 2000 lire a mille lire e [illegible] aumento gratuito del capitale da [illegible] a 242 miliardi.

Trenno (Ferruzzi) [illegible]

Chiude con un utile netto di [illegible] miliardi di lire, [illegible] primo semestre della Trenno (gruppo Ferruzzi), in leggera crescita rispetto ai 2,9 miliardi del corrispondente periodo '89. Il risultato prima delle imposte passa da 5,4 a 5.5 miliardi.

La Banca [illegible] in crescita del 37%

Ha superato i 43 miliardi, [illegible] una crescita del 37%, il risultato lordo di gestione della Banca Manusardi nel primo semestre '90. Gli impieghi sono saliti [illegible] miliardi (+34,2%), mentre i crediti di firma registrano un +15,8% ed il portafoglio titoli è dimuito del 13,7% dall'inizio dell'anno. Nella voce depositi, che hanno registrato un -3,4%, [illegible] buona crescita [illegible] è avuta per i conti correnti Moneta attiva [illegible] abbinati al fondo monetario Fideuram moneta che al 30 giugno ha raggiunto quota 42 mila con una giacenza di 167 miliardi.

Confermata la volontà di uscire dal Belgio

Cir, cambia la stima della quota in Sgb

MILANO. La Cir ha chiuso il primo semestre 1990 [illegible] un utile netto [illegible] 88,6 miliardi a fronte di 61,2 miliardi del corrispondente periodo dello [illegible] anno, con un incremento del 44,9%: il dato emerge dalla relazione semestrale approvata ieri dal consiglio [illegible] amministrazione.

La holding del gruppo De Benedetti presenta un utile consolidato ante imposte di 113,6 miliardi rispetto a 124,6 miliardi nel primo semestre 1989 (-8,8%). La riduzione è dovuta secondo la Cir, [illegible] diversi criteri di consolidamento adottati, che hanno comportato la valutazione al costo (anziché al valore del patrimonio netto) della Société Générale de Belgique, tenuto conto dell'intenzione di disimpegnarsi da questo investimento.

Conti in deciso miglioramento anche per la Sogefi e la Rejna, altre due controllate del gruppo De Benedetti, che operano nella componentistica auto. Il gruppo Sogefi ha fatturato 300,5 miliardi, (+29,9% rispetto ai 231,4 miliardi del primo semestre '89) nei primi sei mesi dell'anno. Il conto economico consolidato presenta un risultato operativo ante imposte di 23 miliardi (22,7 in procedenza) - un utile loro di 16,3 miliardi (contro 16,5).

Per quanto riguarda la Rejna, il fatturato consolidato è stato nel primo semestre di 110,9 miliardi [illegible] fronte [illegible] 82,1 miliardi dell'89; all'aumento [illegible] 34,8 miliardi concorrono per 33,2 miliardi i ricavi della Sidergarda, del Mollificio Bresciano e della Fram francese, acquisite in precedenza. Il risultato ante imposte è di 9,9 miliardi, con [illegible] 8,1 miliardi dell'89, mentre la posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di 35,6 miliardi rispetto ai 31,3 miliardi di fine dicembre [illegible].

Gli investimenti superano i 1000 miliardi

Gemina, più guadagni [illegible] livello consolidato

MILANO. Utile netto consolidato in sensibile aumento, risultato netto della capogruppo in moderato progresso e dividendo invariato per gli azionisti della Gemina, la finanziaria quotata in Borsa che ha nel gruppo Agnelli l'azionista di maggioranza relativa. Nell'esercizio chiuso [illegible] 30 giugno '90 l'utile netto della Gemina spa è ammontato a 94,2 miliardi contro gli 89,4 miliardi dell'esercizio precedente (+4,5%). Il consiglio, presieduto da Giampiero Pesenti, che ha approvato ieri il progetto [illegible] bilancio, ha proposto la distribuzione [illegible] un dividendo di 60 lire per le azioni ordinarie e di 70 lire per le risparmio, identico a quello pagato al termine dell'esercizio '88/'89. Il capitale da remunerare è tuttavia nel frattempo passato da 589 a 710 miliardi.

A livello consolidato l'utile [illegible] passato [illegible] 141,6 miliardi dai 112,8 miliardi di un anno prima, con un incremento del 25.5%. L'assemblea per l'approvazione del bilancio è fissata per [illegible] 31 ottobre (2 novembre in seconda convocazione).

Gli investimenti di portafoglio [illegible] passati nel corso dell'esercizio da 492,6 a 1004,6 miliardi. In particolare la Gemina ha fatto ulteriori investimenti nella Rcs Editori, dove sono stati investiti [illegible] miliardi nell'aumento [illegible] capitale varato per finanziare l'acquisizione della Fabbri, nelle Cartiere Burgo, dove la Gemina dopo l'acquisto della partecipazione Pirelli e alcuni acquisti sul mercato ha ora il 19,38%, e nell'Ambroveneto, in cui la partecipazione sale al 13,20%. I nuovi investimenti «riflettono una politica di consolidamento nel capitale delle partecipate tesa a garantire il potenziamento delle singole società ampliandone anche le capacità finanziarie».

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.
CAPITALE L. 340 MILIARDI VERSATO - RISERVE L. 1.117,9 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 52704, VOL. N. 1744, FASC. [illegible] 237

Comunicato [illegible] portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 6% 1987-1994 serie speciale CEMENTERIA DI BARLETTA»
convertibili in azioni CEMENTERIA [illegible] BARLETTA

Facoltà di conversione al 1° dicembre 1990

Si ricorda ai portatori di obbligazioni «MEDIOBANCA 6% 1987-1994 serie speciale CEMENTERIA DI BARLETTA» che, ai [illegible] dell'art. 4 del regolamento del prestito, sotto la data del 1° dicembre 1990 le obbligazioni da [illegible] possedute potranno essere convertite in azioni CEMENTERIA DI BARLETTA in ragione di una [illegible] ordinaria ed una di risparmio non convertibile, del valore nominale unitario di Lire 1.000, per ogni obbligazione da nominali Lire 18.500.

Le [illegible] derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1990, le obbligazioni convertite cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1989.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate **nel [illegible] di ottobre 1990** presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA e MONTE TITOLI S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati,

accompagnate [illegible] relativi certificati obbligazionari muniti della cedola n. 4 (scadente il 1° gennaio 1991) e seguenti, nonché dei tagliandi da A a F, validi per l'esercizio di eventuali diritti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

CITTA' DI CATANZARO
UFFICIO CONTRATTI
Estratto di avviso di gara

Quest'Amministrazione indice appalto-concorso ai sensi della legge n. 113/81 e secondo le modalità [illegible] cui all'art. 15 - lett. b) della stessa Legge per la fornitura [illegible] cassonetti per la raccolta dei rifiuti [illegible] urbani. Elementi [illegible] valutazione: 1) prezzo - 2) carattere estetico e funzionale.
La domanda di partecipazione, nella forma e con gli elementi indicati nel [illegible] integrale dovranno pervenire entro il 14.10.1990 al seguente indirizzo: Comune di Catanzaro - Ufficio Contratti - Via Jannone - Catanzaro
Il bando integrale è stato affisso all'albo pretorio dell'Ente il 13.9.1990 e spedito alla GURI - all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della [illegible] - al [illegible] Calabria il 12.9.1990

Catanzaro, lì 25/9/1990.

L'ASSESSORE AA.GG. **Avv. Cesare Bisantis** — IL SINDACO **Avv. Marcello Furriolo**

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita di immobili [illegible] incanto
SI [illegible] NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 355/84 promossa da: **Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino - S.D.F. Gulino Anna Maria - Matassini [illegible]** contro: [illegible] **Vecchio Lucia** il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 25.10.1990 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
LOTTO PRIMO
Venaria Reale - Via Amati n. 90 - Scala A
- piano rialzato: alloggio n. 1 composto di due camere, cucina, gabinetto con bagno, ingresso, ripostiglio, terrazza e stenditoio;
- cantina n. 1
LOTTO SECONDO
Venaria Reale - Via Amati n. 90 - Scala A
- piano [illegible] alloggio n. 2 composto [illegible] due camere, cucina, gabinetto con bagno, ingresso, ripostiglio, terrazza e stenditoio;
- cantina n. 2
Prezzo base L. 70.200.000 per il LOTTO PRIMO e L. 69.300.000 per il LOTTO SECONDO.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ogni LOTTO
Depositi per cauzione e spese: [illegible] del prezzo base da versarsi entro le ore [illegible] del giorno 22.10.1990, mediante assegno circolare trasferibile [illegible] nella provincia [illegible] Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 93/84 promossa da: [illegible] **Risparmio [illegible] Lomonte Angelo - Assi Ida Gemma e Assi Lucia** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible] alle ore 11,15 dei seguenti beni:
in EXILLES al c.n. 3 della strada [illegible]tale n. 24 del Monginevro entrostan[illegible] te a [illegible] di superficie catastale mq. 2802, fabbricato [illegible] uso ristorante - albergo elevato a quattro piani f.t. di cui [illegible] seminterrati e due completamente emergenti. Al primo piano f.t. seminterrato magazzeno-autorimessa, cantine, lavanderia, locale boiler, locale centrale elettrica, locale centrale termica, ripostiglio, deposito, officina, box per auto; al secondo piano f.t. seminterrato: salone, due camere, bagno, dispensa, terrazzo aperto, terrazzo chiuso e veranda, appartamento da ultimare di due vani, cucinino e bagno; al terzo piano f.t. - piano terreno su strada: [illegible] ristorante, ufficio, cucina, bagno, terrazzo aperto, terrazzo chiuso a veranda uso dispensa; al quarto piano f.t. - piano primo [illegible] strada: n. 6 camere e n. 4 servizi.
Prezzo Base L. 177.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000
Depositi a cauzione e spese: 25% [illegible] prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, [illegible]diante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [illegible] Tribunale [illegible] Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

MAZZIA [illegible] BOLCHI A BRESCIA

BRESCIA. Il Brescia, ultimo a 0 punti in serie B, ha esonerato ieri l'allenatore Bruno Mazzia sostituendolo con Bruno Bolchi (nella foto), l'anno scorso alla Reggina. Nel torneo [illegible] cadetti tuttavia il record spetta all'Ascoli che ha sostituito Graziani [illegible] Sonetti già prima del campionato.

A FUOCO LO YACHT DI NELSON PIQUET

MADRID. Lo yacht di Nelson Piquet ha preso fuoco domenica alle isole Baleari: tratti in salvo gli [illegible] membri dell'equipaggio. L'imbarcazione del pilota (che era all'Estoril) è stata raggiunta da una nave traghetto che ha deviato dalla sua rotta per salvare gli uomini e rimorchiare lo yacht.

OGGI IN TV

12,30 **Golf.** Eurogolf, replica — **Capodistria**
13,00 Sport News — **Tmc**
13,30 **Pugilato:** sport, mito e cultura — **Raitre**
13,30 **Pugilato:** Bordo ring, rep — **Capodistria**
15,15 Sport parade, replica — **Capodistria**
15,30 **Atletica.** Meeting di Piacenza — **Raitre**
16,15 **Tennis.** Messina, Intern. di Sicilia — **Raitre**
16,15 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — **Capodistria**
16,45 **Atletica.** Da Franciacorta, corsa podistica a tappe — **Raitre**
17,00 **Calcio.** Diff. Medellin-Vasco de Gama, Copa Libertadores — **Capodistria**
18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
20,00 **Calcio.** Tuttocalcio, rubrica — **Capodistria**
20,15 Lo sport, tg sportivo — [illegible]
20,30 **Calcio.** [illegible] gol — **Capodistria**
22,15 **Motori.** Crono, settimanale — **Tmc**
22,30 **Calcio.** L'appello del martedì — **Italia 1**
22,30 **Baseball.** Oakland-Kansas City Royal, Major League Usa — **Capodistria**
23,15 **Pallavolo.** [illegible], sintesi incontro amichevole Italia-Cuba — **Tmc**
23,30 **Pugilato.** Bordo ring, matches inediti a cura di Franco Ligas — **Capodistria**
0,30 **Calcio.** Settimana gol, [illegible] — **Capodistria**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 25 Settembre 1990 • 31

Maranello reagisce con calma alle accuse dell'Estoril: una telefonata del presidente Fusaro al francese

La Ferrari va alla riconquista di Prost

Fiorio: quello di Mansell è soltanto un grave errore
Il campione (polemico col ds): mi spiace per il team

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Le roventi dichiarazioni di Alain Prost, deluso e amareggiato per [illegible] in pratica lasciato il mondiale di F1 [illegible] ad Ayrton Senna, hanno trovato [illegible] Ferrari ferma ma anche conciliante. La scuderia di Maranello non intende alimentare la polemica [illegible] il pilota.

Ieri l'ing. Piero Fusaro, presidente della Casa modenese, ha telefonato al francese. Un colloquio franco e cordiale. E Prost gli ha confermato di avere parlato in un momento di crisi, assicurandolo che tutto tornerà alla normalità e riconfermandogli la fiducia nella squadra e il suo impegno per le prossime gare.

Sull'argomento è intervenuto Cesare Fiorio. «I discorsi di Alain mi hanno sorpreso. Mi dispiace che l'abbia presa in questo modo. Certo, dal suo punto di vista quanto è accaduto al via è stato choccante».

«Tuttavia - ha aggiunto Fiorio - noi non abbiamo dubbi, quello di Mansell è stato solo un errore, grave ma un errore. Siamo andati persino a vedere l'asfalto in pista. Dalla linea di partenza ci [illegible] le [illegible] nere delle gomme; lunghe una quindicina di metri per le vetture di Prost, Senna e Berger, mentre quelle della monoposto dell'inglese si protraggono per circa [illegible] metri, segno che ha continuato a far pattinare i pneumatici. Se Nigel non avesse sbagliato [illegible] si sarebbe fatto superare anche da Berger che partiva 32 metri più indietro. Noi ci auguriamo che Prost si faccia una ragione di quanto è successo all'Estoril e continui la sua collaborazione con noi come ha fatto sinora».

«Voglio comunque sottolineare - ha continuato Fiorio - come in questo momento la nostra attenzione sia concentrata soprattutto sul lavoro che portiamo avanti da tempo. Sarei più preoccupato se continuassimo a partire in quinta o sesta fila e se prendessimo 2-3 secondi di distacco al giro dalle McLaren. Invece, stiamo lottando alla pari e sinora abbiamo accumulato 5 vittorie contro 6, mentre nelle passate stagioni la squadra inglese otteneva anche 15 successi su 16 gare. Il problema di far v[illegible] uno o l'altro dei nostri piloti, in fondo è il minore e vorremmo averlo sempre».

«Questo non significa - ha concluso il ds Ferrari - che [illegible] si pensi a tattiche e giochi di squadra. Posso ripetere che da almeno cinque corse ho sempre radunato i piloti e parlato di cosa si poteva fare. Mansell ha detto ogni volta che era disposto ad aiutare il compagno di squadra riservandosi però la possibilità di agire come meglio credeva in caso di possibile vittoria. In Portogallo era scontato, anche [illegible] ho fatto presente la situazione ai due corridori. Per quanto riguarda la scelta di lasciare a ogni pilota la possibilità di vincere, me ne assumo tutta la responsabilità».

Una mano tesa, dunque, a Prost per normalizzare la situazione, anche se il francese avrebbe potuto [illegible]re le sue rimostranze in altra maniera, senza coinvolgere tutto e tutti. Comunque, ci pare ingiusto che faccia ricadere soltanto su quanto è accaduto all'Estoril il fallimento del tentativo di [illegible]quistare il titolo. Prost dovrebbe mettere in conto anche i suoi tentennamenti in Belgio e a Monza, per esempio.

Ai tempi felici. Stretta di mano tra Mansell e Prost nel febbraio di quest'anno

Il pilota ieri era nel [illegible] rifugio di Biarritz, lontano dalla Ferrari e dalla famiglia. Prost, raggiunto telefonicamente (probabilmente non aveva ancora parlato con Fusaro), ha ribadito alcune delle [illegible] tesi. Tra l'altro, ha affermato: «Il problema della Ferrari [illegible] nel capo. Un responsabile che non è in grado di prendere delle decisioni importantissime nei momenti cruciali». Poi ha rettificato leggermente il tiro: «Non voglio dire che la colpa sia tutta di Fiorio. Tuttavia la responsabilità ricade, di fatto, su di lui, per la gestione sportiva».

Ancora: «E' assurdo che alla vigilia di una gara così importante, decisiva, non si sia fatto un meeting, un incontro fra tutti noi, specie con i due piloti. Io [illegible] ho chiesto a Fiorio e quindi indirettamente a Mansell di farmi passare se lui era primo. Però una cosa è favorire il compagno di squadra, un'altra sbatterlo contro il muro. E' molto grave».

Frasi pesanti che fanno pensare che in realtà Prost si sia convinto che l'inglese abbia agito colpevolmente al via. [illegible] nel suo «j'accuse» Prost [illegible] ha messo tutti nello stesso calderone: «Mi spiace molto che sia successo questo, per i tecnici della Ferrari. Per gli uomini della squadra si è vanificato un lavoro enorme. Il [illegible] obiettivo non era quello di vincere una o tre gare, ma di essere campione del mondo. E mi auguro che questo fosse lo stesso per la Ferrari».

Cristiano Chiavegato

BERGER — SENNA — PROST — MANSELL

PROST — BERGER — MANSELL — SENNA

Nei due disegni la folle partenza di Mansell all'Estoril. Al verde, l'inglese, a sinistra nello schieramento, scatta facendo «pattinare» le ruote per [illegible] m, danneggia Prost, che viene sospinto contro un muretto, e permette a Senna e Berger, in seconda fila, di balzare al comando della corsa

PARTENZE BUONE E [illegible] 1990

Gran Premi	[illegible] via 1-2 fila	Come è andata
USA	BERGER-MARTINI DE CESARIS-ALESI	Partenza bruciante di Alesi [illegible] passa Berger e Martini. Senna rimonta e vince
Brasile	SENNA-BERGER BOUTSEN-PATRESE	Le [illegible] McLaren in testa. Collisione Senna-Nakajima. Vittoria a Prost
S. Marino	SENNA-BERGER PATRESE-BOUTSEN	Berger «brucia» Senna
Monaco	SENNA-PROST ALESI-PATRESE	Due partenze: in entrambe Senna in testa. Berger tampona Prost. I due ripartono [illegible] il muletto
Canada	SENNA-BERGER PROST-NANNINI	Al [illegible] Berger si muove con il semaforo rosso, ma Senna lo passa. Un minuto di penalizzazione a Berger
Messico	BERGER-PATRESE [illegible]-MANSELL	Berger pasticcia. Patrese in testa, l'austriaco superato anche da Senna
Francia	MANSELL-BERGER SENNA-PROST	Verde: bene Mansell che però «pattina» ma riesce a tenere [illegible] Berger
G. Bretagna	MANSELL-[illegible] [illegible]	Mansell «pattina» viene passato da Senna e chiuso all'esterno
Germania	SENNA-BERGER PROST-MANSELL	Partenza perfetta ma [illegible] spalle dei primi collisione Pirro-Modena
Ungheria	[illegible] BERGER-SENNA	Boutsen scatta bene, Prost è lento e si fa risucchiare [illegible] plotone
Belgio	SENNA-BERGER PROST-BOUTSEN	[illegible] lento, Patrese si sposta: collisione. Senna partenza bruciante. Tre volte il via
Italia	SENNA-PROST [illegible]	Senna in testa [illegible] al termine Berger infila Prost, poi passato da Alesi
Portogallo	MANSELL-PROST SENNA-BERGER	Mansell sbaglia, «pattina» e danneggia Prost. Senna vola in testa

Pattinata di 80 metri

Tra le cause dell'assurdo sprint un test non eseguito a Fiorano

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

La folle partenza di Nigel Mansell è stata la miccia che ha innescato il fuoco delle polemiche in Ferrari. Tuttavia, nessuno, neppure Alain Prost, ha accusato l'inglese di [illegible] compiuto volontariamente la manovra che ha compromesso la [illegible] del francese. Cerchiamo di analizzare l'episodio, sottolineando come il via sia sempre il momento più delicato di un Gran Premio.

Mansell aveva raggiunto un accordo con Cesare Fiorio, [illegible] lo stesso ds della Ferrari ha spiegato. Sarebbe stato libero di conservare l'eventuale primo posto e di vincere se si fosse presentata l'opportunità. [illegible] Nigel si fosse trovato alle spalle del francese, in qualsiasi frangente, non avrebbe dovuto superarlo. Quindi, se Prost fosse partito in [illegible] il compagno di squadra sarebbe stato costretto a rispettare le posizioni. Forse, Mansell al via può aver considerato il compagno come il maggiore pericolo sulla strada di un successo al quale puntava con forza. [illegible] è escluso, quindi, che si sia preoccupato di controllare più la Ferrari n. 1 che non le due McLaren.

La scelta di una linea che chiudesse la traiettoria verso la prima curva può essere stata la prima causa dello sciagurato errore. Probabilmente Mansell si è spinto al di là delle [illegible] intenzioni. C'è un particolare da sottolineare. La posizione fissata per l'autore della pole position all'Estoril era normalmente sulla destra. Ma Ayrton Senna (convinto di ottenere il miglior tempo in qualificazione) giovedì aveva chiesto al direttore di gara di spostare lo schieramento. «La parte interna del tracciato - aveva detto - presenta un asfalto sporco, in quanto è fuori dalle traiettorie normalmente compiute dalle vetture per affrontare nelle migliori condizioni la curva a destra che segue il rettifilo dei box». E la proposta del brasiliano [illegible] stata accettata, cambiando lo schieramento: pole position a sinistra.

E va ancora ricordato quanto sia pericoloso il via di un Gran Premio. Decine di corse negli ultimi anni sono state interrotte per incidenti, anche gravi, alla partenza. Come dimenticare la morte di Peterson a Monza o quella di Paletti a Montreal? [illegible] poi [illegible] serie di collisioni che sovente hanno causato la ripetizione delle procedure. Un mese fa a Spa, l'avvio della gara [illegible] effettuato tre volte.

Per i piloti, quindi, la partenza è sempre il momento della massima tensione e concentrazione. Chiusi negli angusti abitacoli, avvolti nella tuta aspettano il via come una liberazione. I corridori debbono schiacciare la frizione, inserire la prima marcia, mandare il motore al massimo dei giri, controllare il semaforo che prima diventa rosso e poi - dopo un tempo di circa 5 secondi - passa al verde, stare attenti a quanto succede alle loro spalle. E quando i 600 cavalli dei propulsori si scatenano di colpo, il controllo delle vetture diventa assai difficile.

Per i ferraristi il compito è anche diverso. Le rosse di Maranello montano un piccolo pedale della frizione che [illegible] utilizzato solo al via, poiché il cambio, automatico, è comandato elettronicamente da un bilanciere posto dietro il volante. Sotto [illegible] certo aspetto dovrebbe essere [illegible] vantaggio, il sistema consente di non abbandonare con una mano il volante.

Cosa può essere successo a Mansell? Anche qui si deve fare [illegible] premessa. Per ovviare al problema delle partenze che [illegible] stato sempre negative nelle ultime corse, la Ferrari aveva effettuato diversi giorni di test a Fiorano con Prost. E, in base ai dati rilevati dalla telemetria, si era scoperto che c'era un calo di motore nel cambio fra la prima e la seconda marcia. Così si era deciso di cambiare il rapporto della prima, inserendo un rapporto più lungo che consentiva di ovviare all'inconveniente. L'inglese non [illegible] mai provato questa nuova soluzione in gara.

E' probabile che Nigel, schiacciando al massimo l'acceleratore, abbia fatto pattinare le ruote più a lungo del normale, prima di inserire la seconda. Così ha sbilanciato la vettura che si è quasi intraversata, tanto che l'inglese ha temuto (come ha dichiarato) di finire in testa-coda. Slittando, con le ruote che hanno pattinat per 80 metri, Mansell ha schiacciato a destra la vettura di Prost che per evitare l'impatto non solo ha perso tre posizioni, ma ha sfiorato il muretto di protezione. Via libera per Senna e Berger. **[c. ch.]**

Anche Agnelli è rimasto scosso

«Ho visto il via, non è stato un lavoro di squadra»

TORINO. La Juventus, la Ferrari e poi anche Dino Zoff, Giampiero Boniperti, Luca Montezemolo. Giovanni Agnelli, al temine dell'assemblea di bilancio dell'Ifi, la finanziaria di famiglia e comproprietaria della società torinese, non sfugge alle domande dei giornalisti, che lo interrogano anche su temi di natura squisitamente sportiva.

La Ferrari, ad esempio. La Casa modenese fila a gonfie vele nel settore produzione e le sue potenti e lussuose granturismo continuano a essere il sogno di molti in tutto il mondo, [illegible] in campo agonistico, ovvero nel campionato di Formula 1, il panorama non è altrettanto roseo.

Le polemiche non mancano di certo e in particolare quanto è accaduto domenica nel Gran Premio del Portogallo è finito in prima pagina su tutti i giornali. Le dichiarazioni di Alain Prost con le accuse a Maranello di essere stato lasciato [illegible]lo», l'incredibile partenza di Nigel Mansell e, prima, l'avventuroso ingaggio del francese Jean Alesi e la grande rinuncia di Alessandro Nannini. Cosa sta succedendo, dunque, a Maranello?

Agnelli appare severo. «Ieri ho visto la partenza del Gran Premio. Sono rimasto scosso. Non era sicuramente un lavoro di squadra».

E allora, ci spieghi, cos'è che non va?

«Non [illegible] se dipenda da una rivalità tra uomini o tra ambienti. Ma quello è un mondo tutto particolare, fatto di grandi ambizioni. Dove ci sono uomini che programmano il futuro e mettono a rischio ogni volta la loro vita. E' un mondo tutto speciale, molto delicato e difficile».

«Non so - conclude l'argomento l'Avvocato - se la Ferrari li tratti bene. Ma sicuramente anche il vecchio Ferrari non usava i guanti gialli con i suoi piloti».

Altro tema assai caro a Giovanni Agnelli è la Juventus. La squadra bianconera è nel mirino di molti interventi ed è oggetto di una vera salva di domande.

Ora la Fiat, attraverso la [illegible]sport, è l'altro grande azionista della Juventus. Qualcosa sicuramente cambierà, Avvocato, [illegible] che cosa?

«Abbiamo programmi a lungo termine - precisa Agnelli -. Prima la Juventus era la squadra della città, gestita in maniera più dilettantistica. Ora l'impegno sarà professionale. La Fiat per la Juventus [illegible] come la Philips per la società olandese del Psv Eindhoven».

E questo cosa significa? Come tutte le altre società del gruppo dovrà portare dei profitti o resterà un peso morto [illegible] [illegible] far affluire solamente dei quattrini?

«La Fiat investe nella Juventus per poterne avere un ritorno d'immagine. Anche [illegible] non sarà facile, il nostro obiettivo è quello di avere dalla squadra una rendita con la minor spesa possibile».

Ma, dica la verità Avvocato, non ha qualche rimpianto per Dino Zoff, visto anche come sta andando la Juve di Maifredi?

Agnelli sorride, quasi compiaciuto per la domanda; poi risponde: «Io nutro un enorme affetto per Zoff e per questo gli auguro di poter andare meglio di come sta andando oggi».

E di Luca Montezemolo, cosa dice? Sicuramente le sarà molto difficile svegliarlo alle sei del mattino [illegible] faceva con Boniperti, no?

«Sì, è vero, ma io ci provo. Intanto continuo a chiamare anche Boniperti, così si tiene in allenamento». **[p. l. v.]**

ECONOMICI

(segue pagina 22)

19 Vendita alloggi

adiacente piazza S. Rita 2 camere cucina termo ascensore L. 135 milioni. Tel 617.591.

adiacente via Borgaro salone camera tinello cucinino biingressi bagno cantina tutto nuovo Tel. 485.255.

LIBERO A Lungo Po corso Chieti 2 camere cucina bagno occasione L. 45 milioni e mutuo. TC 473 0688.

LIBERO A piazza Massaua Francia 2 camere tinello bagno da sistemare termo L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0688

LIBERO A via Cruto Barriera Milano camera tinello cucinino bagno bello L. 46 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

A Volvera ottere casa del 1976. ampio 2 camere bagno L. 110 milioni volendo box. Tel. 850.4096.

Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifare possibile permuta dilazioni. C.S.I. 650.2806

LIBERO
via Carlo Alberto 6 vani biingressi bagni termo ascensore 2 posti auto. Emmedue 519.

LIBERO corso Belgio 4 vani più servizi L. 85 milioni liveramente Tel. 812.5056.

LIBERO corso Brunelleschi ampio recente 2 camere tinello servizi piano alto. Studio Decomo 593.652 - 593.629.

LIBERO corso Roma (Moncalieri) in stabile del 1975 ingresso living salone cucinino camera bagno. Emmedue 518.487.

LIBERO corso Traiano in palazzina del 1973 ingresso camera tinello cucinino termo bagno Emmedue 518.487

LIBERO c.so Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovissimo ampio luminoso. Tel. 534.630.

LIBERO da ristrutturare intero piano mansardato 250 mq frazionabili 12 vani ottima casa prossimità largo Francia. Tel. 534.630.

LIBERO Mirafiori ampio recente signorile salone 2 tinello biservizi. Studio Decomo 593.652 - 593.629.

Parella (via S. Ambrogio) soggiorno 2 camere tinello 5° piano termo ascensore L. 205 milioni Tel. 617.591.

LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 9° piano salone camere cucina biservizi Tel. 848.262.

LIBERO piazza Benefica signorile adatto abitazione ufficio salone 3 camere na doppi servizi in . Trattative riservate Fimidata 553.308.

LIBERO piazza Sabotino d'epoca camera cucina termo bagno 2 arie cantina. Emmedue 518.487

LIBERO Precollina piazza Carrara 7 ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano rialzato vendesi. Tel. 485.255.

LIBERO prestigioso corso Montecucco salone camere cucina 2 ingressi servizi cantina. Tel.

LIBERO S. Rita (via Barletta) ampio entrata camera tinello 2 arie termo ascensore L. 98 milioni. Tel. 517.591.

subito S. Rita 3 camere tinello servizi vendo. Telefonare 354.491 ore ufficio.

LIBERO subito via Carrera bella casa camera tinello servizi Tel. 354.491.

LIBERO Filadelfia ingresso camera tinello cucinino termo bagno 2 arie tutto nuovo Emmedue 532.855 - 534.

LIBERO via Guido Reni vendesi alloggio signorile 120 mq. Tel. 612 5056.

LIBERO via Servais in casa recente salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi panoramico. Tel. 485.255.

LIBERO zona Parella vendesi 3 ampia possibilità mutuo estera. Tel. 812.5056

LIBERO 100 mt da piazza S. Rita vendesi alloggio camera cucina e servizi prezzo interamente finanziabile. Tel. 812.5056.

LIBERO 2 vani cucina da rifare Barriera di Milano L. milioni e milioni mutuo. Tel. 383.445.

uffici liberi con magazzino e laboratorio luminoso cambio mq 300 L. 220 milioni affare. Tel. 821.462.

LUCENTO via Pianezza libero 3 camere cucina servizio posto auto L. 165 milioni. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

LUCIANA VOLA adiacente Porta Nuova libero salone studio 3 camere servizi completamente ristrutturato Tel. 438.1555.

LUCIANA VOLA corso in elegante complesso libero appartamento mq 310 ottime rifiniture box. Tel. 438.1555.

LUCIANA nuovo e signorile complesso zona S. Rita libero appartamento mq 140 su 2 piani. Tel. 438.1555

PO ANTONELLI adiacente libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 77 milioni. Agenzia. Tel. 532.170.

centralissimo completamente ristrutturato 110 mq 2 livelli L. 220 milioni Ecocasa

MARE' vende zona Centro appartamento mq. 130 rifiniture pregio ottimo investimento Tel 612 5281

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui Iva 4%. Tel. 670 580.

MONCALIERI libero panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato vendesi Terren-Case 641.838

MONCALIERI
L. 800.000.000 strada Revigliasco villa mq 370 abitazione più mansarda rimessa 2500 mq parco. 'La Borsa' 368.482.

MONCALIERI si in via 53/5 alloggi di: 1 camera tinello cucinino termo bagno cantina L. 48 milioni 500 mila; salone camera tinello cucinino termo bagno cantina ripostiglio ascensore da L. 61 milioni. Tel 637.796

(via Juglaris) tre camere cucina bagno e box 145 milioni, 75% mutuo. Casamercato 678.988.

MONCALIERI zona residenziale casa indipendente da ristrutturare su 2 piani box e giardino Terren-Case 641.836.

con servizi libero zona piazza Statuto L. 27 milioni dilazionabili. Cravell 585.832 - 584.615.

AGEVOLATI
Impresa vende direttamente in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 2/3 camere, cucina e servizi. Consegna fine '91. Permute e dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia. Tel. 011 815.3160.

MUTUI AGEVOLATI
si possono prenotare direttamente dall'impresa appartamenti di soggiorno 2 camere cucina servizi box auto in palazzina di prossima costruzione a via Po. Interconsorzio Stella Bianca Torino Cavour 1 tel. 515.885 - 541.898.

NICHELINO libero in casa recente luminoso ampio 3 camere tinello cucinino bagno L. 165 milioni. Tel 650.4096.

vendesi villa indipendente uni-bifamiliare seminterrato, giardino, orto, libera. Tel. 986.3187.

in edificio con portineria e giardino libero salone 2 camere cucina servizi box. Grimaldi 901.2719.

PANCALIERI casa con terreno indipendente 4 lati da rifare adatta prima abitazione L. 55 milioni Tel. 074.420.

PASTORE vende cintura di Torino totalmente ristrutturata 6 vani con terreno L. 170 milioni. Tel 434.0021 - 434.0009

PASTORE vende libero adiacente corso Belgio 2 camere cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 434.0021 - 434.0009

PASTORE vende libero in Cosszze appartamento in palazzina signorile salone 3 camere doppi servizi. Affare L. 165 milioni Tel 434.0009 - 434.0021

vende libero in Parella tinello cucinino servizi termo ascensore L. 100 milioni. Tel. 434.0021 - 434.0009.

vende via Stradella ampio camera servizi termo ascensore L. 93 milioni. Tel. 434.0021.

PAVAROLO 18 km Torino ampia signorile villa panoramica di testata. Inv. imm. vende L. 410 milioni. Tel. 518.283.

533.985 corso Unione Sovietica 2 camere cucina bagno L. 70 milioni rateabili.

libero via Verolengo ristrutturato 3 camere cucina servizi mutuo e permute dirette.

PERSONALCASE 533.985 Madonna di Campagna libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi mutuo.

PERSONALCASE 533.985 via Vigliani libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e permute.

PERSONALCASE 538.175 Precollina libero in palazzina 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permute.

PIAZZA Adriano libero prestigioso salone camera tinello servizi portineria. Tel. 513.725 - 513.748

PIAZZA Bengasi via Genova libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 506.334.

PIAZZA Massaua libero spazioso termoascensore piano 3° camera tinello cucinino Tel. 741.3122.

PIAZZA Rivoli pressi libero ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 75 L. 94 milioni. Benecasa Service 502.773.

PIAZZA ZARA
strada della Viassa 12 panoramica palazzina su 2 piani mq 220 abitabili più rimessa e 700 mq giardino circostante L. 850 milioni. 'La Borsa' 368.482.

PINO Centro libero palazzina da mq 400 volendo ampliabile. Immobiliari Associati 506.334.

PINO TORINESE
villa bi o trifamiliare posizione panoramica versante Torino con progetto di ristrutturazione per ampliamento grande giardino. Mapi 840.421

PONTE Isabella in recente costruzione prestigioso appartamento totale mq 200 ottimo investimento. Fimidata 553.

STRADA ultimo piano soggiorno 2 camere cucina in bagno cantina ristrutturato. Tel. 315.1048

PRECOLLINA libero rimesso a nuovo ampio 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Esim 561.2868.

PRECOLLINA signorile alloggio in in costruzione mq 120 box doppio giardino privato. La Cittadella 519.280.

PRECOLLINA libero signorile comoda servizio servizi box auto. Tel. 511.

PRECOLLINA S. Vito alloggio panoramico ristrutturato 265 mq più box doppio in prestigioso complesso L. 1 miliardo 200 milioni. Tel. 660.2726.

PRECOLLINA via Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni. Expocase 506 458.

PRECOLLINA villa in splendida posizione panoramica salone 5 camere cucina servizi box giardino. Esim 512 012.

PRESSI Montecucco vendesi prestigioso appartamento 130 mq Tel. 812.5056.

PRESTIGIOSO Crocetta ingresso 2 camere cottura bagno interamente ristrutturato. Tel. 385.8404.

libera Carmagnola casetta indipendente ristrutturata su 3 piani 6 vani cucina triservizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libera pressi Pinerolo casetta recente su 2 piani salone 3 camere cucina bagno terreno.

69.20 libera Settimo villa in Rinizione 3 piani salone 2 cucina bagno mansarda box.

PROMOAFFARI 69.20 libero piazza Bengasi panoramico signorile camera cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pianezza ingresso 6 camere cucina biservizi posto auto L. 145 milioni

69.20 libero pressi Inghilterra ingresso camera cucina bagno L. 93 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Ventimiglia cucinino bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 via Ventimiglia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo per investimento.

Impresa vende villa a schiera in costruzione 3 camere cucina 2 bagni tavernetta garage giardino privato zona residenziale. Tel. 901.3264

RIVOLI centro storico splendida casa bifamiliare ristrutturata con materiali di pregio mq 430 circa possibilità vendita separata. Studio Data 519.057.

RIVOLI in prestigiosa palazzina salone camere cucina biservizi box giardino privato permute. Tel. 561.2666.

ROSTA 316.5005 vende in palazzina recente di mq 88 soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

655.359 vende corso Grosseto ingresso 2 camere cucina termo - bagno L. 55 milioni eventuale mutuo Fondiemonte.

SABATELLI IMMOBILI 656.359 vende libero ammodernato via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina doppi servizi L. 152 milioni più mutuo L. 33 milioni.

vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.685.

S. DONATO ingresso camera cucina bagno tutto ristrutturato ottimo . Tel. 696.

SERIM 519.801 Crocetta libero via Polo ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno piano 1° permute.

SERIM 519.801 libero corso Siracusa quasi piazza Pitagora ampio piano alto 3 camere tinello cucinino bagno box.

519.801 libero via Po quasi via Rossini piano 2° mq 140 ambiente unico da ristrutturare uso ufficio. Permute

SERIM 519.801 libero zona piazza Bengasi 2 camere tinello angolo cottura bagno termo ascensore 2 arie permute.

SERIM 519.801 pressi piazza Respighi angolare camera tinello cucinino bagno con ripostiglio. Sfratto in corso

SETTIMO altissimo signorile ingresso living 2 camere cucina biservizi posto auto L. 138 milioni 437.4377.

impresa vende alloggi L. 88 milioni per sposi, pensionati di varie metrature mutuo dilazioni. 953.3570

TORINESE pendente 4 vani bagno box cortile. Tel 309.5609.

SETTIMO TORINESE via Torino 41 vendonsi 2/3 camere servizi balconi cantina da L. 85 milioni di pagamento. Visite sul posto ore 15/19

S. MAURO libero soggiorno 2 camere cucinotta in recente costruzione L. 154 milioni dilazionabili. Esim. Tel 512.012.

561.1832 adiacente corso Montegrappa 4 cucina biservizi ripostiglio cantina.

SOGEM 561.1832 corso Massimo d'Azeglio libero piano alto doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi

vende corso Vittorio Valentino 90 mq 3 camere cucina stabile signorile.

SOGEM 561.1832 vende occupato adiacente via Monginevro ottimo stato piano alto ascensore camera tinello cucinino servizi

S. PAOLO (via libero camera cucina bagno L. 18 milioni, e mutuo. Casamercato 679.555.

S. RITA libero ingresso cucina bagno termoascensore L. 68 milioni. Tel 321.051.

S. RITA vendesi liberi stessa casa 2/4 camere cucina salone doppi servizi e boxes. Studio Vercelli. Tel 380 000.

S. RITA via Gradisca libero 3 tinello cucinino biservizi doppi ingressi milioni. Finci 505.691.

libero zona Mirafiori signorile salone 3 camere cucina servizi Immobiliari Associati 506.334.

S. SALVARIO libero vani ristrutturato d'epoca decorosa. Edicima 832.327 - 832.289.

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi liberi e occupati di 1/2 camere cucina servizi Tel 746.095

STUDIO DATA via Cavour salone 2 re cucina 2 bagni in parte mansardato d'epoca signorile vende. Tel. 519.057.

libero in Turati (presso Mauriziano) signorile piano alto salone 5 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 libero pressi corso Francia (zona corso Montecucco) camera cucina bagno sufficienti L. 15 milioni.

TAIT 513.931 libero pressi corso (zona piazza Cattaneo) ampio camera soggiorno cucinotta bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Garibaldi ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Nizza Millefonti signorile ampio saloncino 2 camere cucina doppi servizi L. 232 milioni.

CASA 659.7320 Rivoli corso al piano rialzato camere cucina servizio cantina.

TORINO lungodora Voghera vendo alloggio 3 camere cucinino abitabile bagno ampio terrazzo box. Tel. ufficio.

TORINO via Cherubini libero 2 camere cucina bagno cantina ampio terrazzo dilazioni Tel 321.0275

TROFARELLO libero 3 tinello cucinino ingresso bagno box. Studio Data aderente F vende. Tel. 519.057.

TROFARELLO Castello in palazzina soggiorno 2 camere Grimaldi Moncalieri 640.8326

UFFICIO libero mq ultimo piano Garden Palace corso Turati 350 milioni Possibile abbinamento con ufficio similare occupato. Vende Roberto Rosso 515.757.

VENDESI libero via Quarto dei Mille 3 camere tinello servizi ascensore piano 5°. Studio Bellora 403.4926

VENDESI occupato c.so Francia via S. Giorgio Canavese spazioso 2 camere tinello ottime condizioni. Bellora 403.4926.

VIA Catania impresa vende in palazzina in costruzione alloggi signorili con riscaldamento indipendente ascensore finiture di pregio e possibilità di scelta materiali box auto consegna luglio '91. Tel. ore ufficio allo 011 518.041 - .934.

VIA Cellini pressi corso Massimo elegante ampio ottimo di cucina abitabile camera bagno ingresso. Tel. 595.214.

VIA Drovetti corso Inghilterra signorile ristrutturato luminosissimo piano alto 140 mq con terrazza. Tel. 506.196

VIA Exilles impresa vende direttamente appartamenti in palazzina residenziale, consegna ottobre '91 Tel 437.3864 - 437.4589.

VIA Filadelfia libero elegante 2 camere cina servizio ripostiglio parco. Monticone 381.332.

VIA FILADELFIA
libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio L. 238 milioni. Tel. 387.221.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO
BOX AUTO
una realizzazione
Gima S.p.A. tel. 508.82222 - 50.881

VIA Lamarmora recente signorile ufficio piano rialzato 6 vani biservizi. Studio Vercelli vende. Tel. 380.000.

VIA VASSALLI EANDI
villetta 2 piani cantine giardino 250 mq parzialmente libera vende Euroedile. Tel. 746.096

VILLA ad Alpignano nuova costruzione ampio locale sottostante vendesi Tel. 508.000.

VILLA libera a Cinzano signorile su 2 piani mq 200 portico terrazzi box giardino mq 600. Serim 519.801.

VILLA bifamiliare Revigliasco 2 alloggi 120 e 280 mq 3 ampio giardino casa 5 anni. TC 473 0688

VILLA Rivalta semindipendente soggiorno camere cucina biservizi più mansarda box doppio Esim 561.2868.

VILLA '700
Castiglione con rustico e parco secolare mq 36 mila. Trattative riservate. Informazioni solo ufficio su appuntamento. Luciana

VILLETTA a schiera pressi Vinovo salone 3 camere cucina biservizi giardino box L. 276 milioni Tel 437.4245.

VILLETTA libera adiacenze corso Traiano uni/bifamiliare ben tenuta permute. Il Portico 835.544.

VILLE unifamiliari in costruzione in Settimo Torinese (via Volpiano Caluso) saloncino 3 camere cucina 3 bagni tavernetta lavanderia box mansarda e giardino. Impresa vende direttamente. Tel. 541.856.

VINOVO libero in villa su 2 piani soggiorno 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Esim 561.2868.

VINOVO libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi box L. 70 milioni più mutuo. Tel. 627.3418.

VOLPIANO recente soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto L. 95 milioni. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

ZONA Appio Claudio in palazzina liberty 150 mq mansardato doppio ingresso parzialmente ristrutturato. Tel. 885 0774.

Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 633 915 cerca transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 889 8409.

A. ATTENZIONE senza vostra spesa ricerchiamo alloggi arredati e liberi di varie dimensioni in Torino e cintura. serietà Tel 886.244 - 548.425.

A. RICERCHIAMO appartamento vuoto o arredato no equo canone massime garanzie e referenze. Tel. 549.409

A. STUDENTE Politecnico Biella cerca in affitto in Torino arredato di media dimensioni Tel. 561.1936.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ABBISOGNACI affittare vostri alloggi vuoti arredati per selezionata clientela non equo canone eventuale buona entrata servizio gratuito per i proprietari. Tel. Mec Casa 544.481.

CERCO mansarda o miniappartamento uso transitorio arredato zone belle in Torino massime referenze. Tel. 506.888

FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino. Tel. ore ufficio 534.584 interno 2.

SOCIETA' petroli per alto funzionario cerca appartamento vuoto o arredato mq. 60 centro/semicentro. Tel. 500.786.

STILCASE ricerca alloggi per affitto a residenti o meno saturato rapida definizione. Tel. 545.574 ufficio locazioni.

21 Offerte affitto

A.A. ITTI alloggi varie metrature stessa per non residenti anche vuoti. Tel. 507.029 - 503.087.

A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino alloggi arredati di 1-2 camere tinello servizi in stessa casa. Tel. 334.928

ADIACENTE corso Vinzaglio affittasi alloggi varie metrature uso ufficio Nordimmobili 749.5000.

AFFITTASI a studenti L. 150 mila mensili e monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 965.7

AFFITTASI largo Lancia, studente o foresteria referenziati. Telefonare 473.0548

AFFITTASI uso transitorio alloggi arredati da L. 550.000 centrali. Telefonare 749 2293.

AFFITTIAMO pressi corso no d'Azeglio prestigioso appartamento in palazzina d'epoca 2° piano mq circa con mansardato esclusivamente uso transitorio massima serietà e referenze. Per informazioni tel. 504.959 - 686 425.

ARCHITETTURA pressi uso 2ª casa affittasi piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo arredato Tel. 561.2027.

adiacente via Roma signorile arredato saloncino 1 camera cucina bagno terrazzo uso foresteria. Gedim 517.586.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta centralissimo elegante monocamera data foresteria referenziati.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta Sebastopoli camera tinello bagno uso foresteria referenziati.

CASABIANCA 531.009 corso Vinzaglio affittasi 2 alloggi stesso piano 150 mq uso ufficio.

CENTRALE pressi signorile salone 2 camere cucina L. 1 milione mila mensili referenze. B.C.S. 502.773.

CENTRO adiacente Porta Nuova, affittasi a referenziati appartamento signorile mq 200. Telefonare Torino-Mare 771.0712.

CORSO Francia uffici di prestigio in stabile signorile mq 75, ingresso. 3 camere, servizi 850 mila mensili. Tel 521.4487.

CORSO Francia uffici di prestigio in stabile signorile mq 75, ingresso, 3 camere, servizi mila mensili. Tel. 521.4487.

CORSO Lombardia (Lucento) alloggio con rate pari affitto di camera cucina servizi affare. Tel. 561.2537

CRIMEA affittasi prestigioso alloggetto duplex 2° piano in villa d'epoca. Investitalia 506.001 - 590.387.

CROCETTA ufficio prestigioso piano rialzato 6 mq. 130 Tel 669 8921.

DI SALVATORE .183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

EXPOCASE 504.263 affitta in casa signorile uso foresteria o seconda abitazione alloggi da mq 120 a 140 da L. 1 milione.

INVESTITALIA CITTA' affitta ufficio 6 vani e servizi prestigioso, doppio ascensore portineria. Telefonare 781.152.

ITALIA '61 fronte Po prestigioso arredato salone 3 camere cucina box uso foresteria. Tel. B.I.T. 661.2001

LOCAFID in casa d'epoca centrale piano basso uffici varie metrature da L. 650 mila compreso spese. Tel. 696.0114.

LOCAFID in casa d'epoca prestigiosa centro minialloggio arredato signorilmente. Tel. 696. 14.

piano alto ascensore 2 camere cucina bagno arredato L. 550 mila mensili. Tel. 696.0114.

affitta appartamento finemente arredato ingresso salone camera cucina bagno. Zona prestigiosa uso foresteria o partita Iva. Tel 812.5281.

RI via Alfieri 21 affittiamo ad uso ufficio monocamera servizi, locali ristrutturati. 597.049.

MONO/BILOCALI centrali casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

PASTORE affitta zona Francia stessa casa alloggi uso ufficio varie metrature. Tel. 434.0008 - 434.0021

A TERRE Signorile riservato elegante in bella casa uso affittuario L. 470 mila. Tel. 595.491.

PRECOLLINA 200 mt da corso Moncalieri in palazzina signorile panoramico 180 box uso foresteria. Gedim 517.586.

adiacente uffici di rappresentanza in stabile d'epoca con portineria mq 6 vani

SOGEM 561.1832 affitta centrale uso ufficio abitazione doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi L. 2 milioni 200 mila.

SOGEM 561. affitta via Lurni 2 camere cucina servizio L. 600 mila mensili.

UFFICI centrali arredati con parcheggio, reception, segreteria, riunioni, magazzino, telex, fax, videoborsa. Tel. 313.21

UFFICIO mq 275 prestigioso Pior della Francesca affittasi a referenziata azienda. Telefonare 011 771.2243

UFFICIO mq 30 adatto piccole rappresentanze o studio foresteria affittasi zona Crocetta. Tel. 503.635.

VIA Canelli (Lingotto) luminoso alloggio con rate pari affitto di 2 camere tinello bagno. Tel. 561.2459.

VIA dei Mille epoca signorile solo ufficio salone 3 vani servizi più 3 locali piano seminterrato. Finci 505.691.

VILLA Corso Picco parco piscina affittasi prestigiosi appartamenti ammobiliati. Telefonare 819.1488.

ZONA centrale affittasi al 1° piano 6 locali mq 150 uso ufficio o studio professionale, riscaldamento autonomo. Telefonare allo 011 726.054

ZONA centro affittasi uso foresteria o ufficio in stabile nuovo e signorile 4 locali e servizi. Studio Quaglia 329.

24 Mobili e arredi

FAVOLOSE salotti soggiorni. Corso Francia 260 - (angolo 76. Alfiosalevi)

30 Scuole e istituti

SCHOOL modellisti, stilisti, vetrinisti. Torino via 22. Tel. 011 632.187.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA vedova diplomata, settentrionale, serissima, sana, conoscerebbe, scopo matrimonio, gentiluomo 60-65enne diplomato o laureato pari requisiti, sentimenti e ceto sociale elevati. Risponderò inizialmente FP per tutelare aventi requisiti richiesti e per preventiva . Scrivere dettagliando a: Publikompass 6437 - 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Sestriere fronte impianti soggiorno camera cucinino servizio box mq 40 più terrazzo. Studio Sarale 752.931.

A. 265.000.000 a 28 km Torino in paese ampio casale del '700 porticato rimesse giardino. 'La Borsa' 368.482.

A. 88.000.000 pressi Castelnuovo Don con termo mq 140 più rimessa e ampio terreno attiguo. 'La Borsa' 48.

ACQUISTASI da privato casetta anche da ristrutturare prima o seconda cintura pronto pagamento. Tel. 457.741.

ALASSIO agenzia vende centrale signorile arredato, 2 camere, salone, cucina biservizi solaio garage. 0182 42.217.

ALPICASE Monferrato cascina indipendente 8 vani servizi vigneto sufficienti L. 10 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPICASE Rivarolo vicinanze casetta ristrutturata 3 camere servizi box L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

A Polonghera casa libera indipendente recente centro paese 2 alloggi più negozio grande porticato L. 380 milioni. Falla & Bernardo 502.148

ASSOLUTAMENTE contanti privato acquista da privato rustico o villetta adatta ortiva. Tel. 308.0253 oppure 650.7543.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa pronto alloggi Tel. Sea 011 597.826.

BORDIGHERA bilocali centralissimi piano stupendo condominio giardino privato autotermo aria condizionata. Montemare Due 0184 260.743 fax 0184 262.300 anche festivi.

BORDIGHERA da L. 15 milioni dilazionabili acquista la tua suite 1 mese all'anno. Tel. 011 537.042 - 0171 682.020.

BORDIGHERA posizioni introvabili prestigiosi appartamenti varie metrature pronta consegna Iva 4%. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 290.02851 - Fax 02 659.9768.

BORDIGHERA bi/trilocali nuova costruzione signorile palazzina finiture lusso Iva 4%. Pronta consegna. Montemare Due 0184 269.743 fax 0184 262.360 anche festivi.

CARMAGNOLA vicinanze cascina libera con fabbricati e 14 ettari di terreno vendo a privato Tel. 011 990.9470.

CARRU' Mondovì in campagna casetta indipendente abitabile di 3 camere cucinino bagno giardino L. 52 milioni. Tel. 0174 665.141.

CASETTA rustica a Bussoleno su 2 piani libera 3 vani bagno cantina giardinetto L. 38 milioni. Serim 519.801.

CASETTA rustica 4 vani tettoia terreno acqua luce vicinanze Bagnolo Cavour vendo L. 18 milioni. Tel. 548.888.

CHIOMONTE in palazzina di 1 piano appartamenti liberi di varie metrature vendita anche in blocco. Immobiliare '90, tel. 434.3462 - 434 3861.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti o ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.749.

COURMAYEUR vista Monte Bianco prestigioso soggiorno 2 camere cucinino biservizi posto auto. Promogest 561.2939.

DIANO MARINA piano alto libero 2 camere servizi balconi grandi L. 125 milioni anche a rate. Tel. 0182 554.677.

FINALE LIGURE zona mare ampio alloggio 90 mq con balcone ottimo investimento con ampia redditività garantita. Immobilur. Tel. 0182 643.035

IL PUNTO IMMOBILIARE cerca ville cascine casette belle con terreno pagamento al rogito. Tel. 515.488 - 515.551.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey in piccolo complesso residenziale appartamenti ultimo piano 4 locali terrazzi giardino da L. 186 milioni. Tel. 0165 43.741.

MENTONE CAP MARTIN passeggiata fronte mare 4° piano 2 camere cucina box e altre metrature. Tel 340 282.

OULX occasionissima impresa pronta splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592.540.

PROMOAFFARI 69.20 Andora collinare panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno giardino Iva 4%.

PROMOAFFARI 69.20 a 90 km da Torino vendiamo casetta rialzata indipendente con giardino L. 35 milioni più mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 Bardonecchia via Medail monolocale vendiamo L. 30 milioni più mutuo pari affitto.

PROMOAFFARI 69.20 Barge panoramica baita da rifare progetto approvato L. 13 milioni poi 200 mila mensili.

PROMOAFFARI 69.20 Gianomarina ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute.

RIVA LIGURE S. Stefano (Im) splendide posizioni vista mare appartamenti ville varie metrature. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - 02 290.02851 - Fax 02 659.9768.

RIVAROLO CANAVESE vendesi case alloggi nel verde. Telefonare ore pasti 0124 29.976.

RUSTICO Piossasco centro mq 380 abitabili più giardino cortile tettoia L. 95 milioni più mutuo. Beta 434.1318.

SANREMO adiacente corso Inglesi in condominio residenziale mq 65 più giardino privato. Germani 011 812.5145.

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente minimo contanti. Tel. 547.778.

SANREMO varie zone bilocali trilocali attici ville. Disponibilità attività commerciali. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 - Fax 659.9768

SARDEGNA Golfo Marinella vendo bellissimo trilocale arredato, terrazzo vista mare, giardino. Tel. 011 587.014.

SESTRIERE centro arredato soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto L. 168 milioni. Grimaldi 011 698.842.

VAL AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici garages adiacenti tel. 0165 45.933.

VALLECROSIA fronte mare soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box auto L. 220 milioni. Grimaldi 011 698.842.

VALLE D'AOSTA Courmayeur frazione Villair Superiore alloggi in ristrutturazione. Immobiliare Aosta 0165 34.553.

Pré Saint Didier Courmayeur costruzione alloggi vista Montebianco. Immobiliare Aosta 0165 34.553.

VALLE D'AOSTA Torgnon La Magdeleine panoramicissimi alloggi vicinanze impianti. Immobiliare Aosta 0165 34.553.

VALLE D'AOSTA varie località vendesi alloggi rustici Immobiliare Aosta 0165 34.553.

VILLETTA
6500 mq terreno nel Pinerolese. Nuova, tutti i servizi, ideale 2ª casa. L. 180 milioni. IMIT 0121 77.355.

VINOVO villa libera 250 mq 2 piani 500 mq giardino box mansarda abitabile caminetto. Studio Decomo 593.652.

VIVERONE vista lago in palazzina con parco condominiale libero soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo L. 81 milioni. Grimaldi 011 698.842.

89.000.000 Casalle dintorni casa 6 vani portico no terreno vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.488 - 515.551.

83.000.000 villetta 4 camere bagno telefono acqua luce 3000 mq giardino 12 km dopo Asti adatta week end vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

98.000.000 casa centro paese 7 camere 2 bagni magazzini stazione FS 40 km da Torino vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515.488.

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA week in riva al mono-bilocali con e uso da pesca. Tel. 0184 265.222.

SOGGIORNO per in Torino, ospita in camera con servizi, continua. Tel 011 437 4729 - 473.1173.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Arte Antica 837.546.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 quadri argenti oggetti vari sgombero rimanenze locali. Ponte 679.296.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. gozio Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

CIRCE MAGA m. seduta vi farà tornare persona amata, risolve commerci, affari finanziari, gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Murazzi 13 Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5268.

Dopo due anni l'atletica ritrova lo sprinter che [illegible] Seul fu privato dell'oro per doping

Evviva, torna il Grande Colpevole

Ben Johnson ieri ha finito di scontare la squalifica

Ben Johnson vinse i 100 metri, ai Giochi Olimpici [illegible] Seul 1988, il 24 settembre. Il 26 settembre la medaglia d'oro gli fu revocata per doping ormonale. I due [illegible] «automatici» di squalifica, secondo le leggi del Cio recepite dalla sua federazione internazionale, sono finiti domenica scorsa, [illegible] mezzanotte: se si è trattato di un periodo in qualche modo proficuo per la lotta dello sport alla frode, il merito, soffertissimo, [illegible] suo. Ben Johnson ha ammesso le colpe personali senza arrivare alla delazione spinta, al coinvolgimento duro di molti per intorbidire arie e acque. Ha collaborato con la giustizia canadese in [illegible] lungo lavoro di istruttoria che [illegible] è diventato mai un vero e proprio processo.

In due anni lui ha riabilitato [illegible] propria persona con il sistema classico dell'espiazione. Ha pagato in umiliazione e in denaro, oltre che in mancata libertà di «movimento sportivo». Per riabilitare il proprio personaggio [illegible] ci vogliono le gare. Comunque l'immagine complessiva di Ben Johnson è adesso quella di un atleta sicura[illegible] [illegible] forte, sicuramente assai sprovveduto, probabilmente non più bugiardo di altri. Un campione che si [illegible] fatto «beccare», [illegible]. C[illegible]e ha offerto la propria vittoria, [illegible] proprio record, al più grande e forse all'u[illegible] grande colpo dell'antidoping, dando credibilità a tutto un sistema, a tutta un'istituzione. Il mondo olimpico ha fatto l'offeso, ma valutando tutto bene dovrebbe essergli grato.

In due anni lo sport è comunque passato, nei suoi riguardi, dall'indignazione alla comprensione. Si può dire che ades[illegible] Ben Johnson (a proposito, al tempo della vergogna [illegible] Canada lo appioppò alla Giamaica, ricordando le [illegible] origini: ma se Ben Johnson rifarà il record mondiale, vedrete che sarà rifatto canadese in pieno) è visto come [illegible] che comunque ha pagato, e forse [illegible] l'unico che ha davvero pagato. Gli altri? Più furbi, più attrezzati scientificamente per evitare certe trappole. Lo stesso ritiro di Florence Griffith [illegible] stato [illegible] molti interpretato come [illegible] atto di prudenza da parte [illegible] una che a Seul «l'aveva scampata».

C'è stato persino chi ha detto che comunque, con quel 9"79 di Seul, Johnson è stato [illegible] rimane l'uomo che è andato più velocemente al mondo, ormoni [illegible] non ormoni. E questo [illegible] per significare che le accuse nei suoi riguardi erano false, quando per dire che non si crede molto alla innocenza, alla pulizia degli altri. Insomma, intorno a Ben Johnson si [illegible] fatte molte esercitazioni morali ma, per fortuna, non moralistiche.

La [illegible] vicenda, tutto sommato, ha dunque giovato allo sport. Non ha provocato una generalizzazione collettive, una sfiducia cosmica. Ha lasciato intendere la validità, almeno parziale, di alcuni [illegible]trolli. E' stato persino confezio[illegible] questo pensierino: visto che non è possibile bloccare tutto il doping, benvenuto almeno qu[illegible] piccolo successo. Il [illegible]do dello sport si è liberato [illegible] alcuni figuri. Altri [illegible] arriveranno, si capisce, [illegible] almeno qualcuno [illegible] stato messo al bando. D'altronde che fare? Non emarginare nessun mafioso, [illegible] camorrista, perché tanto poi la mafia e la camorra ne producono altri?

Sul piano scientifico, sarà interessante valutare il suo ritorno in una situazione pulita, chiara. Noi pensiamo che gli ormoni possano aiutare e velocizzare l'espressione ottimale, quanto [illegible] rendimento, [illegible] campione, che però deve già esistere all'interno di un corpo, [illegible] un sistema neuromuscolare. Quale Ben Johnson, quanto Ben Johnson sia rimasto dentro quel corpo è interrogativo affascinante. Fra l'altro Carl Lewis potrebbe trovare una nuova motivazione: c'è un grande business [illegible] vista, con l'organizza[illegible] della supersfida.

Stiamo parlando in termini psicologici, non morali. Comunque le vie dello sport sono molte, e complesse, e la [illegible] morale non ha più un recapito chiaro. Trovare uno che paga, che espia e che chiede di torna[illegible] è già molto. Che [illegible] Johnson sia il benvenuto, il bentornato.

Gian Paolo Ormezzano

Così Franco Bruna vede Ben Johnson alla fine della sua condanna

Saprà [illegible] [illegible]

Ne è convinto il citì Locatelli Già in vista tante supersfide

Adesso che Ben Johnson ha pagato secondo le leggi sportive, non resta che aspettare l'11 gennaio 1991 quando, sulla pista canadese [illegible] Hamilton, tornerà sui blocchi [illegible] partenza per [illegible] gara vera, contro avversari veri. Sarà un giorno particolare, nel quale è difficile prevedere quali saranno le reazioni dell'uomo, anche [illegible] è intuibile che il canadese identificherà lo sparo dello starter [illegible] [illegible] momento liberatorio, [illegible] uscita dal tunnel.

Nel ritorno di Ben Johnson ci [illegible] analogie con quello, anni fa, di Pietro Mennea. Entrambi hanno fatto della corsa una ragione di vita anche se il barlettano ha dimostrato poi di aver trovato al di fuori dell'atletica altre fonti di [illegible] Per «Big Ben», invece, l'atletica era e rimane tutto: [illegible] si evince dalle sue dichiarazioni, oggi [illegible] in passato. La corsa, dunque, come fonte di guadagno, per costruirsi un futuro tranquillo.

In questi due anni Johnson ci ha rimesso [illegible] soldoni, anche [illegible] la sfida con Carl Lewis che qualche intraprendente organizzatore vuole allestire - una rete televisiva giapponese ha offerto 15 miliardi, ma la federazione internazionale è giustamente intervenuta per impedire un testa a [illegible] del genere - potrebbe ripagarlo in buona parte dei mancati guadagni.

[illegible] non è tanto questo a interessare, quanto cercare di capire quale Johnson rivedremo in pi[illegible] avendo [illegible] negli occhi l'immagine dirompente di Seul quando, ig[illegible] del [illegible] doping, ci esaltammo della sua potenza in quella che rimane la corsa più veloce mai sviluppata da gambe umane: 100 metri in 9"79, alla media di 36,885 km all'ora.

«Due anni di assenza dalle gare sono tanti - commenta il ct dell'atletica [illegible] Elio Locatelli - però bisogna considerare che Johnson ha continuato ad allenarsi e, conseguentemente, il suo problema potrebbe essere unicamente di rientrare nel cli[illegible] agonistico. Cosa che non dovrebbe risultargli difficile, vuoi perché non ha mai [illegible] particolari interessi al di fuori dell'atletica, vuoi perché non gareggiando deve aver immagazzinato tanta rabbia che [illegible] vede l'ora di scaricare in pista».

Locatelli valuta anche l'atleta: «In effetti è vero che si dopava, però è anche vero che le sue qualità di base [illegible] assai elevate. Quando si dice che prima di drogarsi valeva 10"40 si tende a dimenticare che allora Johnson era ventenne ([illegible] nato a Falmouth in Giamaica il 30 dicembre 1961, ndr) e si allenava due-tre volte alla settimana. E' dopo che ha coltivato la [illegible] rabbiosa determinazione e [illegible] capacità di stare ore e ore ogni giorno in pista per sfruttare [illegible] [illegible] gli effetti delle sostanze che prendeva».

Rivedremo, dunque, [illegible] Johnson ancora protagonista? «So[illegible] convinto che il canadese - conclude Locatelli - sarà tra i favoriti dei Mondiali. Nel panorama dello sprint, infatti, bisogna valutare come le azioni di Carl Lewis siano in calando e come il solo Leroy Burrell, sui 100, abbia mostrato un'impressionante continuità di risultati. Gli altri, da Mitchell a Witherspoon, sono piuttosto atleti stagionali, tant'è [illegible] che un Calvin Smith riesce, nonostante sia logorato da anni sulle piste, a prendersi parecchie soddisfazioni contro di loro».

Giorgio Barberis

BASKET

Guadagna 1 miliardo il nuovo D'Antoni

Vinnie Del Negro oriundo tutto d'[illegible]

Del Negro quando provò a Torino

Dopo una sola partita in A1 è già stato soprannominato il [illegible] D'Antoni»: Vincent Joseph Del Negro, nato a Springfield (Massachusetts) il [illegible] agosto [illegible] '66, sembra volersi subito meritare l'ingaggio della Benetton (1 milione di dollari a stagione, per [illegible] anni), inferiore solo a quelli [illegible] Radja e Cooper del Messaggero.

Nel vittorioso debutto contro la Phonola, l'oriundo americano [illegible] suoi nonni sono di Atena Lucana, nel Salernitano) ha illuminato la [illegible] dei trevigiani, firmando 30 punti [illegible] dipingendo basket d'autore. Cestisticamen[illegible] è cresciuto nella North Carolina State University, poi è stato 2ª scelta di Sacramento fra i pro (nell'88) dopo aver fatto un provino per l'Auxilium Torino. A portarlo in Italia fu l'allora manager dei piemontesi Beppe De Stefano (oggi a Treviso), che quest'anno ha fatto valere l'opzione sul giocatore.

«A Sacramento [illegible] mi dava[illegible] garanzie - dice Del Negro -. Per questo ho preferito l'Italia. Fra tre anni, [illegible] vorrò tornare nella Nba, potrò scegliermi una squadra». L'obiettivo del professionisti [illegible] stato dunque archiviato, [illegible] Del Negro potrebbe ripercorrere in Italia [illegible] stessa strada tracciata da D'Antoni, rispetto al quale ha la stes[illegible] tecnica ma doti atletiche [illegible]periori. «Voglio capire bene [illegible] b[illegible] italiano, poi si vedrà», aggiunge Del Negro. E intanto sta anch[illegible]do di imparare la nostra lingua, rimasta per ora patrimonio dei suoi nonni.

Sul campo, tuttavia, i suoi argomenti sono già molto eloquenti. Ottimo tiro da tre, [illegible]ica, fantasia e soprattutto forza esplosiva nelle gambe. All'università saltava 2,06 nell'alto [illegible] più di sette metri nel lungo, sul parquet è diventato famoso per la sua fulminea partenza in palleggio, che sa concludere con penetranti entrate o [illegible] [illegible]sto-e-tiro» velocissimi. E le [illegible] sono doti fisiche naturali: «Nella mia carriera ho fatto pochissimi pesi», ammette con candore, crogiolandosi nel suo [illegible] ruolo di protagonista del campionato italiano.

Intanto stasera si torna in campo, con cinque match di andata per gli ottavi di Coppa Italia: Filanto-Scavolini, Lib. Livorno-Torino, Fabriano-Knorr, Emmezeta-Philips, Sidis-Messaggero. Rinviati invece [illegible] venerdì gli incontri [illegible] Clear, Ranger e Phonola, impegnate domani insieme con la Panasonic nelle coppe europee. [g. vib.]

SPORT **FLASH**

Calcio, i risultati di serie A e B

Serie A: Atalanta-Cagliari 2-1; Cesena-Juventus 1-1; Lecce-Lazio 1-0; Milan-Fiorentina 2-1; Parma-Napoli 1-0; Pisa-Genoa 0-0; Roma-Bari 1-0; Sampdoria-Bologna 2-1; Torino-Inter 2-0. Classifica: Milan 6; Pisa, Atalanta e Sampdoria 5; Inter, Roma e Juve 4; Genoa, Torino, Parma e Lecce 3; Lazio, Bari e Cagliari 2; Cesena, Napoli e Fiorentina 1; Bologna 0.
Serie B: Ancona-Lucchese 2-2; Ascoli-Cosenza 2-0; Avellino-Barletta 3-1; Foggia-Brescia 1-0; Modena-Messina 1-1; Reggina-Cremonese 1-1; Salernitana-Udinese 1-1; Taranto-Reggiana 1-0; Triestina-Padova 2-0; Verona-Pescara 1-0. Classifica: Foggia 6; Ascoli, Verona, Avellino e Ancona 5; Lucchese, Salernitana e Taranto 4; Triestina, Cremonese, Pescara, Reggina e Messina 3; Reggiana, Barletta, Padova, Modena e Cosenza 1; Brescia 0; Udinese -3.

Under 21 convocato anche Fimognari

REGGIO CALABRIA. E' arriva[illegible] un altro torinese per [illegible] Under 21. Oltre ai vari Baggio, Sordo, Orlando e Corini ecco il neo reggino Fimognari, [illegible] altro prodotto della scuola granata del Filadelfia. Ieri Maldini l'ha convocato assieme al portiere del Padova, Zancopè.

Adesso Dobrovolski è più vicino [illegible] [illegible]

GENOVA. La Federcalcio sovietica ha dato il benestare al passaggio di Dobrovolski dalla Dinamo Mosca al Genoa. Però adesso il giocatore chiede un contratto triennale, anziché annuale come gli è stato proposto.

Boxe, [illegible] mondiali sabato ad Aosta

AOSTA. Sono giunti [illegible] ad Aosta l'americano Frank Mitchell e il panamense Gerardo Lopez che sabato sfideranno per il titolo i sudafricani Brian Mitchell [illegible] Malcom N'Cita, campioni del mondo [illegible] superpiuma Wba e supergallo Ibf. Nel corso della serata nel Palaghiaccio di Aosta, salirà sul ring anche il superpiuma italiano Di Napoli, sfidante del campione europeo Daniel Londas.

Atletica, [illegible] [illegible] in [illegible]

RODENGO SAIANO. Il keniano Kipsang [illegible] vinto la prima tappa (km 14,7 in 43'25"8) della «50 miglia di Franciacorta», gara in cinque tappe, battendo in volata Bettiol, Milani, Bernardini e Bordin. Fra le donne [illegible]cesso di Emma Scaunich.

TENNIS

Austria ko in Davis

Chang rimonta e gli Usa [illegible] in finale

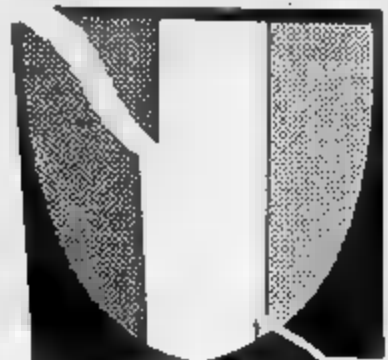
VIENNA. [illegible] riscatto di Michael Chang nel singolare decisivo contro l'Austria ha garantito agli Stati Uniti [illegible] finale di Cop[illegible] Davis con l'Australia. La sfida decisiva per l'insalatiera d'oro verrà disputata in dicembre negli Usa. Austriaci e americani si trovavano sul punteggio di 2-2 dopo il doppio ed il confronto decisivo tra Chang e Horst Skoff era stato sospeso per l'oscurità nella prima serata di domenica, quando il tennista austriaco, era in vantag[illegible] per 2-1 nel primo set. Ieri mattina, alla ripresa [illegible] gioco, l'americano [illegible] origine cinese, apparso meno impreciso e incerto del giorno avanti, dopo aver perso i primi due set, ha imposto [illegible] un'imperiosa rimonta i diritti di una classe superiore assicurando alla squadra americana la vittoria col punteggio di 3-2. Il punteggio tra Chang e Skoff è stato di 3-6, 6-7 (4-7), 6-4, 6-4, 6-3.

IPPICA

Scandalo a Doncaster

[illegible] cavalli drogati [illegible] Inghilterra

DONCASTER. Il mondo dell'ippica inglese è scosso per un duplice caso di doping, il primo ufficialmente confermato in Gran Bretagna da [illegible] quarto di secolo. Il Jockey Club, ha annunciato che due cavalli, tra i favoriti alla vigilia, sono stati drogati [illegible] un tranquillante durante [illegible]a riunione [illegible] Doncaster. Il doping è venuto alla luce attraverso analisi svolte nel laboratorio di Newmarket. Il primo cavallo Norwick, partito favorito 11-4 nel premio Kiveton Park era giunto quarto e la sua «tranquillità» [illegible] insospettito l'allenatore.

Sulle [illegible] di Norwich, Bravefoot, dato favorito 11-8 nel premio Laurent Perrier, ha concluso sorprendentemente ulti[illegible]. Dopo questi fatti, le autorità del Jockey Club hanno ordinato una drastica intensificazione delle norme di sicurezza e sorveglianza intorno ai box degli ippodromi.

Una città e una squadra alla ricerca dei mali oscuri che stanno minando i campioni

Odore di yen sulla crisi del Napoli

Careca è distratto da una super-offerta giapponese?
E Moggi smentisce le voci di un cambio Bigon-Radice

NAPOLI. Il Napoli frusta gli azzurri. Mai la società avrebbe immaginato di sommare figu[illegible] come quelle collezionate [illegible] Cagliari [illegible] Parma. Una doppia dose di ceffoni [illegible] parte di due matricole. Dove [illegible] finita la squadra campione d'Italia? Il Napoli bada solo alla Coppa dei Campioni? Ieri è circolata la voce, prontamente smentita da Moggi [illegible] dall'interessato, che il club partenopeo fosse vicino all'ingaggio di Gigi Radice.

Non bastasse, si parla di ultima prova contro il Pisa da concedere all'abulico Careca. Intanto [illegible]'è chi ricorda che Ferlai[illegible] nel finale della passata stagione, era intenzionato a cambiare allenatore. Pare fosse già stata intavolata una trattativa con Zoff. Poi il Napoli vinse lo scudetto e fu riconfermato Bigon.

«Basta - afferma con toni decisi Moggi che a fine torneo dovrebbe lasciare il Napoli per la Fiorentina -. Quanto è accaduto [illegible] Parma non [illegible] piace. Il [illegible] Napoli non avrebbe perso questa gara. [illegible] deve e si può superare questo momentaccio. La squadra, sin [illegible] domenica, dovrà riprendere a vincere».

Più chiaro di così, il dg [illegible] poteva essere. Chiaro il messaggio inviato alla squadra. Non sono ammesse altre distrazioni, né si potrà continuare a giocare tanto deconcentrati. Non è da escludere che oggi Moggi, alla ripresa della preparazione, tenga [illegible] sermoncino agli azzurri. [illegible] matematica condanna il Napoli: -3 in media inglese; -5 in classifica dalla capolista Milan; -4 rispetto al campionato scorso; due sconfitte in tre gare disputate.

Anche Bigon chiede ai suoi una svolta significativa. Occorre dimenticare il 5-1 alla Juventus, Supercoppa, e [illegible] 3-0 sull'Ujpest, Coppa dei Campioni, e calarsi con umiltà nella routine del campionato. Riconquista dello scudetto? «Ora è il caso, come ha giustamente sottolineato De Napoli, di parlare di come fare per uscire dalla zona calda. In settimana si dovrà lavorare sodo» ha precisato [illegible] tecnico.

Quali le accuse a carico [illegible] Napoli? La difesa prende gol assurdi. L'allenatore modifica la fisionomia della squadra portando Silenzi in panchina ed abolendo il tridente, la formula vincente del Napoli dei succes[illegible]. Ancora: come è stato possibile pensare di affrontare campionato [illegible] Coppe [illegible] l'interrogativo Renica [illegible] con Corradini certamente non nel suo ruolo abituale? Infine: il pensiero [illegible] alcuni tifosi vip. Perché la società non torchia chi voleva andare via (Careca e De Napoli) e li costringe a dar [illegible] del lauto stipendio percepito?

Già, qual è il male oscuro di Careca? Dov'è con la testa il bomber brasiliano? Maradona, [illegible] perfetto capitano, lo difende, ma è indubbio che il miglior Careca non avrebbe fallito la facile occasione avuta a Parma. Problemi fisici? Problemi economici, legati anche alla mega offerta giapponese? [illegible] [illegible] altro?

Così il match [illegible] il Pisa diventa delicato, importantissimo. Il Napoli vuole uscire dalla zona minata. Erano anni che il club azzurro [illegible] occupava più posizioni tanto vergognose.

Mentre Carnevale da Roma se la ride, Ferlaino chiede ai suoi dipendenti di usare il pugno di f[illegible] [illegible] la squadra. Assurdo che questo Napoli, che dispone di tanti assi, possa far sorridere l'Italia.

Occorre resuscitare e subito. Anche perché c'è altro a cui badare. Tra breve bisognerà iniziare e programmare il futuro. Il dopo Moggi, ad esempio. [illegible] presidente non avrebbe condiviso gli acquisti di Incocciati [illegible] Rizzardi. Per la prossima stagione si parla di Pier Paolo [illegible]rino e di Antonio Juliano. Inoltre dovrebbero esserci nuovi ingressi nel consiglio d'amministrazione della società.

Moggi [illegible] pensa al futuro quanto [illegible] presente: rigettata la voce [illegible] un interessamento a Radice, piena fiducia in Bigon, parole forti con gli azzurri per un immediato riscatto. E le tan[illegible] critiche abbattutesi sul Napoli dopo il nuovo scivolone? Ecco Moggi: «A Napoli ci [illegible] molte cornacchie che riescono a fare più bella figura in tv [illegible] quanto riuscirono a fare in precedenza sui campi di gioco».

Vittorio Raio

LE PRIME TRE DOMENICHE DELL'ERA MARADONA

Legenda: CASSIFICA FINALE (linea); PUNTI PRIME TRE GIORNATE (barre)

Stagione	Punti prime tre giornate	Classifica finale
1984/85	1	8° 33
1985/86	5	3° 39
1986/87	4	1° 42
1987/88	6	2° 42
[illegible]	4	2° 47
1989/90	5	1° 51
1990/91	1	

CIAO SCUDETTO?

Scudetto ormai sfumato per il Napoli? Le statistiche direbbero di sì: non si è infatti mai verificato che una squadra con 1 solo punto in classifica dopo tre turni di campionato abbia poi vinto il titolo. Le squadre che riuscirono a vincere il campionato dopo un avvio molto difficile furono la Juve 32-33 [illegible] il Toro 1942-43: entrambe [illegible]veno 2 punti dopo le prime 3 gare. Da notare che ci fu una squadra campione d'Italia che, nella stagione successiva allo scudetto, partì peggio del Napoli: fu il Bologna '41-'42, che esordì con tre sconfitte e chiuse poi [illegible] 7° posto. **[b. col.]**

Careca esulta dopo [illegible] gol. Ma [illegible] Napoli [illegible] che segni [illegible] maggiore frequenza

Due crisi

L'effetto Coppe ha volti diversi

Careca come Palanca. Probabilmente il brasiliano non sa neppure chi sia il bomber classe '[illegible] che segnò (come lui adesso) nella stagione '83-84 l'unico gol delle prime tre partite del Napoli. Andò meglio... nel campionato seguente, il primo di Maradona in [illegible] sempre un punto nelle tre gare d'avvio, ma almeno due reti. Piazzamenti finali, 12° e 8° posto.

La statistica non consola affatto, [illegible] Napoli. [illegible] tiene conto del 5-1 alla Juventus nella Supercoppa, il 1° settembre. Quella notte la squadra [illegible] [illegible] ha [illegible] una ubriacatura collettiva da gol e da entusiasm[illegible] cittadino che non ha ancora smaltito. Juve con allegrissima zona, Maradona (che ha dato il massimo, [illegible] sempre nei grandi appuntamenti) con molto prato a disposizione, Tacconi lasciato in avventure solitarie fuori dalla sua area di rigore.

Novanta minuti che hanno stordito i vincitori [illegible] rinsavito i perdenti. Come dimostra l'attuale classifica. Maradona, Careca e Silenzi gli «eroi» di quella sera. A Parma, domenica, Maradona scialbo, Careca pessimo, Silenzi in panchina. Le pagelle dei due sudamericani spiegano l'ultima sconfitta, l'esclusione della giovane punta denuncia [illegible] preplessità di Bigon: se il tecnico ha sacrificato un attaccante per irrobustire il centrocampo, vuol dire che i problemi dei suoi assi [illegible] conosce a fondo.

Cominciò meglio il Napoli «italiano» nella passata stagione, con Maradona [illegible] dedito alla pesca dei dorados in Argentina. [illegible] adesso Diego è qui e lasciarlo fuori sarebbe uno scandalo. Come Careca che ha meno poteri sulla società, ma è amato dai tifosi forse più di Diego. Il Napoli paga, insomma, la sbronza di Supercoppa [illegible] gli acciacchi dei suoi intoccabili.

La cosiddetta crisi dell'Inter [illegible] un altro effetto Coppa. Alla rovescia, [illegible] [illegible] tratta di troppa euforia ma [illegible] troppi guai. La classifica di campionato (4 punti, due [illegible] meno del Milan capolista solitario) non è certo da allarme, ma p[illegible] sul bilancio «italiano» dei nerazzurri lo smacco di Vienna nel torneo dell'Uefa.

L'ambiente è rimasto scosso, più scosso sicuramente Trapattoni dall'infortunio viennese di Matthaeus [illegible] [illegible] quello torinese di Berti. Fuori i due cardini del centrocampo, ko anche Pizzi che il tecnico aveva voluto per rafforzare il reparto. Il tutto, dopo il serio incidente a Fontolan nelle amichevoli d'agosto. Concedere all'Inter il tempo di recuperare almeno metà degli assenti, [illegible] il minimo. **[b. p.]**

E l'Inter sta per lanciare un SoS

Infortuni e distrazioni, ma Trap vuole rinforzi

Il tedesco Andreas Brehme ha giocato contro il Torino frenato dall'infortunio rimediato a Vienna e questo, insieme alle assenze [illegible] Matthaeus e Stringara, spiega secondo Trapattoni i guai del centrocampo nerazzurro

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Emergenza all'Inter: non siamo proprio ad un segnale di «SoS» ma ci manca poco. Come cambia le carte in tavola il calcio: prima della trasferta di Coppa Uefa a Vienna, una [illegible] allegria animava le file nerazzurre. Ora, dopo due sconfitte [illegible] seguito, a Vienna [illegible] a Torino, comincia a registrarsi un [illegible] [illegible] di malessere, per [illegible] dire [illegible] timore.

ASSOLUZIONE - La lunga analisi di Trapattoni coi resti della squadra alla Pinetina si è conclusa con [illegible] specie di tregua: nessuno [illegible] colpevole, la responsabilità [illegible] del fato che ha falcidiato le file dell'Inter. Troppi infortuni ma anche, Trapattoni lo ammette, qualche distrazione di troppo. Tipo il primo gol del Torino. C'è tempo per recuperare purché la squadra sappia amministrarsi e dimostrare quella maturità «di cui parlo da quando [illegible] all'Inter e che permette[illegible] alla Juventus, nelle giornate difficili, di portare a casa al[illegible] un pareggio. Come avremmo potuto fare noi domenica coi granata».

Trapattoni è [illegible] esperto navigante, sa che le difficoltà ci sono per tutti, «anche per il Milan sebbene sia a punteggio pieno. Anche se, [illegible] mio avviso, ha un punticino in più rispetto a quelli che avrebbe dovuto conquistare: non li meritava tutti. A mio avviso il vero titolo [illegible] riguarda però il primo posto dei rossoneri, bensì la posizione del Napoli. Questa sì che è una notizia. Un [illegible] fa, se non sbaglio, il Milan era indietro di 6 punti rispetto al Napoli però prima del derby c[illegible] l'Inter si era riportato a 2 soli punti di distacco. Qual era, a quel tempo, [illegible] problema dei nostri 'cugini'? L'assenza degli olandesi e una serie di infortuni. Io non voglio piangere sugli assenti perché la situazione [illegible] questa ma noi [illegible]mo ridotti d[illegible] in condizioni critiche, domenica potrò disporre di undici-dodici titolari. Non voglio fasciarmi la testa però [illegible] davvero [illegible] situazione d'emergenza».

RINFORZI - L'Inter sta vagliando il mercato: svanita [illegible] possibilità [illegible]i ingaggiare quei giocatori come Bresciani e Scarafoni che interessavano al tecnico, ora la società sta [illegible]cando di pescare in serie B. I nomi sono quelli noti: Galderisi e Iorio, ad esempio.

«Oltre ad una punta - ha detto Trapattoni - arriverà qualcosa d'altro» con Giuliani che ha confermato. Ovvero un centrocampista. Il presidente Pellegrini è pronto ad un ulteriore sacrificio.

«Torino - ha proseguito Trapattoni - [illegible] è la conseguenza di Vienna. Potevamo pareggiare, nel primo tempo le occasioni migliori sono capitate alla mia squadra poi nella ripresa ci siamo fatti infilzare [illegible] polli e poi qualcuno ha avvertito la stanchezza. Occorre [illegible] maggiore equilibrio, i ragazzi devono sapersi amministrare. Giocare [illegible] maggiore intelligenza, soltanto così avremmo portato a casa un punto importante da Torino, specie dopo la sconfitta [illegible] Coppa. Il distacco dal Milan [illegible] è grave purché la squadra capisca [illegible] momento, maturi davvero. Dopo il gol granata è mancata all'Inter la f[illegible] per reagire cosicché siamo andati avanti lo stesso, beccando il secondo gol in [illegible]tropiede».

RESPONSABILITA' - Trapattoni ammette che qualcuno, e fa il nome di Brehme, [illegible] [illegible] al meglio della condizione [illegible] non dimentichiamo che Andreas è sceso in campo nonostante l'infortunio rimediato a Vienna. In partita abbiamo perso anche Berti che era il più lucido della squadra. Aggiungete le assenze di Mattheus, Stringara e pian piano si scoprirà che giochiamo praticamente senza centrocampo. Sfido chiunque a fare meglio. E poi il Torino ha trovato il gol su punizione...».

Insomma, l'allenatore non [illegible]a ancora digerito la prodezza di Martin Vazquez, la rapidità dello spagnolo nello sfruttare l'errore di Pizzi.

Buone nuove sul fronte degli acciaccati: Berti ha preso una forte botta ad un ginocchio [illegible] domenica dovrebbe essere presente contro la Roma al pari di Pizzi e Serena, a loro volta contusi. Anche Stringara riprenderà la preparazione mentre venerdì rientrerà Mattheus che vuole giocare ad ogni costo contro il Rapid Vienna in Coppa Uefa: c'è una autentica vendetta da [illegible]mare.

Giorgio Gandolfi

[illegible] RIDE

Record di punti iniziali

MILANO. La terza vittoria consecutiva ottenuta dal Milan, che lo colloca da solo in testa alla classifica a punteggio pieno, costituisce un nuovo primato per l'allenatore Sacchi da quando è alla guida della formazione [illegible] Negli anni scorsi il Milan, dopo la terza giornata, aveva guidato la graduatoria solo nel 1988-89 a [illegible] punti, in coabitazione con l'Inter, che poi [illegible] lo scudetto a quota 58, e Samp. Anche il Napoli chiuse con [illegible] punto più del Milan. Nell'87-88, dopo tre giornate, Milan a 3 punti come Ascoli e Verona, dietro al Napoli a punteggio pieno, Roma con 5, Fiorentina, Inter, Juve, Pescara e Samp con 4. Proprio quell'anno il Milan vinse lo scudetto [illegible] 3 punti sul Napoli. Nell'89-90 il Milan aveva 4 punti dopo tre turni, dietro il Napoli [illegible] 5 insieme con Inter e Juve) che vinse lo scudetto a quota 51, due più del Milan. Scontata la gioia [illegible] tecnico milanista anche [illegible] la vittoria sulla Fiorentina [illegible] costata la perdita di Carbone per tre settimane: in uno scontro ha riportato una distorsione tibio-tarsica alla caviglia sinistra. **[n. s.]**

Neppure Tacconi è tenero con Zenga

«Gli concedono occasioni di riscatto che io non ho mai avuto»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La nazionale gioca al «Processo del lunedì»: manca Biscardi [illegible] non gli imputati eccellenti, rappresentati dagli ambasciatori delle squadre meno gettonate della settimana: Inter e Napoli, due sconfitte [illegible] testa in otto giorni. Si comincia dai tormenti partenopei, espressi dalla faccia sofferta di Ciro Ferrara: «Strana partenza. Dobbiamo scoprire i motivi, scovare i rimedi». L'angosciosa ricerca del male procede per esclusione: «Non È nausea da scudetto, perché, l'anno dopo averlo vinto per la prima volta, lottammo per il titolo fino alla fine. E non è un problema [illegible] uomini».

Più tecnica, [illegible] altrettanto desolante, l'analisi di Massimo Crippa: «Anziché imporre il nostro gioco, subiamo quello altrui. Non riusciamo più a fare quello che un tempo ci veniva meglio: i gol». «Ma [illegible] è solo colpa di chi deve segnarli - interviene De Napoli, sempre molto attento a non turbare il sistema nervoso dei suoi prepotenti attaccanti, Maradona e Careca [illegible] primis -. Siamo noi centrocampisti a dare pochi palloni». Il congedo è affidato [illegible] una battuta coniata per Boniek: «Il Napoli è un bello di notte».

Le imprese contro Juve e Ujpest, consumate alla luce dei riflettori, rendono ancora più indecifrabile il malessere dei partenopei, anche [illegible] Baggio crede di possedere la chiave del rebus: «Il Napoli ha perso c[illegible]tro Cagliari e Parma: no[illegible], perché [illegible] debole, [illegible] perché non lo sono neppure le due squadre che [illegible] hanno battuto». I commenti degli azzurri sono tutti improntati ai medesimi, scontatissimi stati d'animo: stupore per la classifica del Napoli e fiducia in una sua rapida evoluzione: «Finora è la grande sorpresa in negativo ma dopo appena tre giornate [illegible]n esistono responsi attendibili. Avrà tempo per rientrare nel giro, proprio come capitò un anno fa al Milan» è il commento gemellare di Ferri e Baresi.

Ben altri uzzoli polemici scatena invece il doppio ruzzolone dell'Inter, cui non sarebbe estraneo - secondo quelli che Zenga considera i suoi maligni eversori - l'operato del portie[illegible] della nazionale, già vitti[illegible] in estate di pesanti apprezzamenti sulle [illegible] non-parate nella funesta semifinale napoletana di Italia '90. Che Zenga [illegible] sia immune da colpe lo confermano le parole di Riccardo Ferri che, pur fra mille titubanze e distinguo, si lascia infine scappare un giudizio non entusiasmante sulle ultime prestazioni del collega: «Resta un grandissimo, ma ha subito [illegible] gol che forse potevamo (notare l'uso parzialmente assolutorio del plurale, n.d.r.) evitare».

Ma se Ferri evita di gettare la croce soltanto addosso a lui, un esercito di terribili critici marcia imperterrito verso Zenga, chiedendone lo scalpo. Questa, almeno, [illegible] la ricostruzione dei fatti offerta da Walterone, trincerato dietro agli occhiali scuri [illegible] e un atteggiamento burbero e vagamente intimidatorio: «Mi è toccato sentire e leggere che il gol di Martin Vazquez è colpa mia! Ma sapete quanto ci mette un pallone che viaggia a 107 km [illegible] a percorrere sedici metri?». Nessuno ha una calcolatrice sotto mano e neppure lui deve averla consultata, perché tace la soluzione del quiz. «Dicono che ho preso 7 gol su punizione in tre anni. Credono di farmi una critica e invece è un grande complimento: sono dav[illegible] pochi. Ero e resto tranquillo: quando dico che odio i giornalisti non alludo all'intera categoria ma [illegible] quei quattro o cinque che agiscono in malafede ai miei danni. Devo tutelare la mia immagine. E anche quella della squadra: nelle interviste del dopo-partita ho raccontato una bugia, dicendo che la palla dello spagnolo era passata in mezzo a due giocatori del Toro. Si [illegible] infilata fra due miei compagni». Un modo elegante di rovesciare la patata bollente sugli uomini della barriera.

Vicini difende l'unico dei suoi «cocchi» sopravvissuto ai Mondiali e domani gli offrirà la porta di Italia-Olanda a mezzadria con Tacconi. Che, con il suo solito stile fra il serio e il faceto, getta nuove ansie sul perenne rivale: «Ho passato momenti peggiori [illegible] suo, con la differenza che non [illegible] mai avuto le [illegible] occasioni di riscatto. A lui [illegible] [illegible] state concesse tante. Francamente, anche troppe». Tè capì, Walter?

Massimo Gramellini

San Siro, che disastro

Inter-Rapid si gioca a Bergamo
Milan, pochi biglietti ai rivali

MILANO. Preoccupazione in [illegible] milanista a causa degli incidenti che si [illegible] verificati domenica all'ingresso dei tifosi fiorentini nello stadio di San Siro.

Come era già accaduto durante la gara [illegible] il Genoa nella prima partita di campionato, i sostenitori viola si sono scontrati prima con i tifosi rossoneri, dando luogo a numerose risse, poi durante la gara han[illegible] lanciato dal terzo anello, dove erano stati collocati su richiesta dei preposti all'ordine pubblico, oggetti vari sugli occupanti gli anelli inferiori provocando anche numerosi ferimenti fra gli spettatori presenti all'incontro.

Così il Milan ha deciso, visto che le forze dell'ordine, nonostante i ripetuti inviti in tal senso, non [illegible] riuscite [illegible] evitare questo grave inconveniente, che d'ora innanzi alle tifoserie ospiti saranno ceduti soltanto i biglietti di tribuna del primo anello che costano in media 60.000 lire.

La società rossonera ha invitato nel contempo le forze dell'ordine a presidiare i cancelli per evitare sfondamenti e le altre società a non consentire l'arrivo [illegible] Milano di gruppi di facinorosi che possano provocare disordini e violenze.

Intanto l'Inter, per fare fronte al pericolo del terreno [illegible] San Siro, campo ideale per un week end delle talpe, ha [illegible]ciso d'accordo con gli austriaci del Rapid Vienna di spostare la partita [illegible] ritorno in program[illegible] mercoledì 3 ottobre in [illegible] altro stadio, vale a dire in quello di Bergamo.

I tifosi dovranno sacrificarsi per il bene dei nerazzurri: giocare a San Siro, con quel terreno, sarebbe davvero rischioso contro un avversario che certamente si chiuderà in difesa del risultato. **[n. sor.]**

Il bianconero è già arrivato alla Nazionale, sul granata scommettono i suoi maestri

Casiraghi e Lentini, saranno famosi

Nati entrambi nel marzo '69, a 23 giorni di distanza

La spalla di Schillaci

Un duro con la faccia d'angelo che ricorda Riva e Boninsegna

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un duro con la faccia d'angelo. Ciuffo ribelle, occhi [illegible], lineamenti da italoamericano uscito dell'Actor's Studio, con un fisico scultoreo da indossatore. Pier Luigi Casiraghi è sbarcato in Sicilia alla ricerca del [illegible]oro. Una maglia azzurra da dedi[illegible] [illegible] suo padre Pietro, operaio all'ortomercato di Milano ed ex portiere dilettante, alla mamma Maria, casalinga, ed [illegible] Barbara, la bella fidanzata.

Palermo, ovviamente, [illegible] [illegible] chi solo per il [illegible] Schillaci. [illegible] Casiraghi, già idolo delle tifose bianconere, può diventare il «gemello del gol» di Totò. Lo chia[illegible] [illegible] «principino» [illegible] Monza, per l'omonimia con un altro brianzolo, reso famoso [illegible] nobile dopo aver impalmato Carolina [illegible] Monaco, ma è figlio del popolo. A tre anni, fra i suoi balocchi, c'era un pallone di gomma e, prima nel garage di casa, poi all'oratorio di Missaglia scoprì il calcio. [illegible] fu subito gioco, divertimento, passione. La sua [illegible] è stata un'infanzia povera [illegible] quella [illegible] Riva e Schillaci, ma in campo fisicamente somiglia all'ex «rombo di tuono» ed ha la stessa rabbia, la [illegible] «fame» di gol del suo partner palermitano, bomber mondiale [illegible] fiore all'occhiello della Sicilia.

«Neppure adesso che sono alla Juventus mi rendo conto che [illegible] diventato un mestiere e, spesso, mi chiedo cosa farò da... grande», diceva Gigi un anno fa quando approdò, ventenne, alla [illegible] della Signora. Non fu tutto facile all'inizio. I giornali scrissero [illegible] [illegible] dualismo [illegible] Schillaci. In realtà, Zoff [illegible] voleva bruciare Casiraghi e, dopo [illegible] graduale inserimento, arrivò il momento propizio per promuoverlo titolare al fianco di Totò. Con i suoi gol Casiraghi contribuì alla conquista di una Coppa Italia e di una Coppa Uefa. E giocò cinque partite, [illegible] [illegible] gol, nella Under 21 di Cesare Maldini. Ora Azeglio Vicini lo ha convocato in Nazionale, approfittando dell'indisponibilità di Vialli. «Era già previsto [illegible] inserimento di Casiraghi, l'infortunio a Vialli ha accelerato i tempi», puntualizza il ct.

«Non me l'aspettavo e, come tutte le cose improvvise, [illegible] la più bella: [illegible] emozionato, entusiasta di essere qua, perché mi alleno con i miei idoli, in particolare Franco Baresi», dice Casiraghi. Da ragazzo tifava Milan e delirava per Gianni Rivera. Nell'album di famiglia c'è una fotografia che lo ritrae [illegible] la maglia rossonera. Ha anche giocato in prestito nel Milan al torneo di Viareggio, così [illegible] ha fatto [illegible] quella del Napoli nella stessa manifestazione. Ma era scritto che si trasferisse a Torino.

Sette miliardi, [illegible] per Schillaci, una cifra considerevole per una «promessa», che Giampiero Boniperti non esitò [illegible] sborsare al Monza, soffiandolo alla concorrenza di Berlusconi. «Mi ricorda Roberto Boninsegna», disse Boniperti commentando un magnifico gol di Casiraghi contro la Roma, in Coppa Italia. Come «Bonimba», Casiraghi è un combattente che [illegible] si tira indietro in area: le botte le prende e le dà. E segna, di piede, di testa, di fino e di forza o in acrobazia, con spettacolari rovesciate, [illegible] [illegible] recente con il Colonia e il Taranto. Maifredi [illegible] [illegible] esitato a dargli fiducia.

Con i gol si può diventare «re» e frequentare gli eredi di [illegible] re, com'è successo a Schillaci dopo il trionfo personale [illegible] Roma '90. Casiraghi è, insieme con Schillaci, l'ultima scommessa di Boniperti. E la chiamata in azzurro è un'altra vittoria per l'ex presidente juventino. Boniperti l'avrebbe addirittura anticipata ai recenti mondiali di Roma '90. «Manca [illegible] Casiraghi», ci confidò quando fungeva da capodelegazione in azzurro. Lo riteneva l'elemento ad hoc per completare il trio con Schillaci e Baggio.

Altruista, [illegible] pronto a tirare se inquadra la porta nel mirino, Casiraghi [illegible] la spalla ideale per Schillaci, [illegible] Baggio rifinitore di lusso alle loro spalle. [illegible] futuro bianconero e azzurro è nei loro piedi. Vicini potrebbe già sperimentare questo terzetto domani sera nell'amichevole [illegible] l'Olan[illegible] alla Favorita, nella ripresa.

A Sliven, in Coppa delle Coppe, Schillaci ha segnato il suo primo gol ufficiale della nuova stagione [illegible] un perfetto cross di Casiraghi. Baggio, [illegible] rigore, ha messo un'ipoteca sulla qualificazione. A Cesena [illegible] c'è stato il bis, a parte Baggio dal dischetto, della coppia regina del mondiale. Neppure Casiraghi è riuscito ad incidere sul risultato: tra il servizio militare [illegible] [illegible] malanno muscolare, ha tardato un po' ad entrare [illegible] piena forma. «Sto migliorando fisicamente [illegible] questo è ancora un periodo di assestamento: basti pensare [illegible] Napoli che, dopo averci distrutti in Supercoppa tre settimane fa, [illegible] tre punti [illegible] di noi in campionato», commenta.

Presto il trio targato Juventus farà faville. Casiraghi ne è certo. «Totò è quello di prima, i gol li ha fatti e li farà, sempre: vicino a lui ed a Baggio c'è tutto da imparare, basta guardarli», sorride. E per la serie diventeranno famosi, Casiraghi è in lista d'attesa.

Bruno [illegible]

Sogni azzurri. Per Casiraghi prima convocazione di Vicini

Haessler niente multa

Il tedesco però è stato deferito «Non volevo offendere Magni»

TORINO. Thomas Haessler sarà perdonato dalla Juventus per l'applauso a Magni che gli è costato l'espulsione a Cesena. Il tedesco è stato però deferito alle disciplinare (insieme con il fiorentino Lacatus). Giura: «Non mi riferivo all'arbitro quando ho dichiarato che quello lì era matto». Maifredi spiega: «Sta imparando la lingua, deve abituarsi al nostro calcio e anche alle nuove regole. Bisogna quindi concedergli la possibilità di sbagliare una volta».

[illegible] tecnico bianconero allarga [illegible] discorso: «Haessler non si [illegible] reso protagonista di un brutto fallo. Le ammonizioni ci sono e fanno parte del gioco. E in tutte le proteste non ho mai notato nulla [illegible] offensivo [illegible] riguardi degli arbitri, la Juve si sta comportando bene da questo punto di vista. Anche perché per primi comprendiamo le difficoltà dei direttori di gara di fronte alla riforma in atto. Quindi nessun vittimismo [illegible] accettazione anche degli errori degli arbitri».

Quando la partita diventa nervosa, il gioco è continuamente spezzettato, la Juve rischia più di altre squadre. Sostiene infatti Maifredi: «Meno riusciamo a sviluppare il [illegible] gioco e maggiori [illegible] le difficoltà a cui andiamo incontro. E forse [illegible] siamo innervositi dopo il gol del pari cesenate perché avevamo avuto la possibilità di chiudere prima il match. Da lì l'impressione di un calo nella ripresa, ma io vedo la squadra crescere: [illegible] alla pari de l'Inter e un punto in media inglese dietro il Milan». Giovedì allenamento a Orbassano. **[f. bad.]**

Sulle orme di Sala

Nato con la vocazione del gioco ora ha imparato pure a soffrire

TORINO. E' nato ventitré giorni dopo Casiraghi, quanto è trascorso dal 4 al 27 [illegible] '69. In molti, adesso, fanno scommesse [illegible] sul tempo che dividerà il loro ingresso nel Club Italia. Gianluigi Lentini non [illegible] fretta. L'attaccante bianconero è già [illegible] gruppo, [illegible] Palermo, perché applica la [illegible] bravura in un ruolo dalle caratteristiche ben preciso. Intanto, il mondiale lo ha liberato dalle presenze di Carnevale [illegible] Serena. Nella [illegible] specializzazione, il granata ha davanti Donadoni e magari Mancini. E' più semplice per [illegible] tecnico compilare una classifica delle punte che l'analoga lista dei «tornanti». Entrano in ballo le interpretazioni di un ruolo che ha molte sfaccettature.

Lentini ha segnato un grande gol nella porta dell'Inter. Quello del 2-0 che, [illegible] dieci minuti dalla fine, ha chiuso [illegible] partita. In quest'epoca televisiva, con riassunti del calcio via video (i risultati spiegati in tre minuti, la sintesi delle partite in mezz'ora, tutto uguale su più reti giostrate dai telecomandi) il gol è [illegible] il gioiello in una vetrina di pochi oggetti importanti. Le [illegible] brutte stanno fuori. Come i dribbling di troppo che domenica hanno portato Gianluigi Lentini oltre la linea laterale, o contro i piedi rudi [illegible] Brehme.

Stiamo distruggendo un giovane mito? Affatto. Semplicemente, combattiamo da sempre le esaltazioni che «uccidono» non solo nello sport i giovani di qualità. Lasciarli maturare è [illegible] impossibile. Più facile bruciarli. Carlo Sassi, durante la Domenica sportiva, ha sottolineato con più replay la prodezza di Lentini. «Guardate la freddezza con la quale due volte il granata guarda Zenga, prima di batterlo [illegible] un tiro preciso». Un commento che è stato consacrazione pubblica, secondo audience.

L'interessato si è visto, [illegible] quello [illegible]. E spiega: [illegible] è tutto così semplice. Al solito io ho molta paura [illegible] sbagliare quando mi trovo, [illegible] [illegible] accade ogni domenica, testa a testa con un portiere. Figuriamoci [illegible] ha il carisma di Zenga. Domenica è andato tutto bene. Chissà perché, [illegible] sentivo sicuro di segnare. Ecco, ho capito che con[illegible] la serenità. Questa è la cosiddetta freddezza. Nel Toro quest'anno sono sereno. Sento attorno la stima [illegible] tutti, tecnico società compagni [illegible] tifosi. La maglia azzurra? Ho g[illegible] nei cassetti tutte quelle delle giovanili, il domani non mi angoscia. Ho ancora molto da imparare».

La ventunenne grande promessa (o prossima certezza, a piacere) del calcio granata [illegible] italiano viene classificata genericamente un «tornante» destro, uno di quei giocatori che nella zona (fascia) di competenza sa attaccare, crossare e tirare [illegible] porta, ma sa anche sacrificarsi rientrando [illegible] proteggere la dife[illegible] Un compito di grande responsabilità, basilare per il cal[illegible] da sempre, che qualche tecnico ha scioccamente etichettato come specializzazione moderna. Le qualità di Lentini le possono spiegare solo gli allenatori che h[illegible] avuto con loro il ragazzo nelle varie fasi della maturazione fisica e tecnica. Riapriamo qualche taccuino.

Quello di Gianni Bui, [illegible] tecnico [illegible] Chievo seconda squadra di Verona. Gli consegnaro[illegible] Lentini, perché lo inserisse nella formazione granata del torneo Berretti, i tecnici grana[illegible] Marchiò e Naretto che l'avevano guidato fra gli esordienti. Dice Bui: «Leggo paragoni fra lui [illegible] Claudio Sala, lui e Domenghini. Ci [illegible] di tutto, ma Gigi è soprattutto [illegible] stesso. Sono d'accordo però sul suo destino, [illegible] giocatore da nazionale».

Bui traccia un profilo tecnico chiaro, preciso: «Tre le [illegible] qualità principali. Il fisico, che sta entrando nella maturazione piena. La capacità, una dote naturale, [illegible] correre con il pallone come incollato al piede più velocemente dell'avversario senza palla. Ultima, ma più importante, la fantasia». Chiude [illegible] un elogio che è epitaffio sul football: «Ormai [illegible] maggioranza dei giocatori, dei tecnici, è attrezzata a distruggere il gioco. Lentini è [illegible] dei pochi che ancora si batte per crearlo. Quando era con me, diciassettenne, [illegible] avevo dubbi che avrebbe sfondato. Si tratta solo di [illegible] mettergli fretta».

Gigi Radice ha fatto esordire Lentini in serie A in Brescia-Torino, 23 novembre '86. «Lo seguo con affetto. E' maturato, [illegible] faticare. Prima, [illegible] solo bravo dalla metà campo in su. Ha le [illegible]oti del grande giocatore istintivo. Se sapesse rinunciare al dribbling in più...». Fascetti, l'allenatore del ritorno in serie A, ha riavuto Gianluigi dall'Ancona dove il Torino l'aveva prestato per consentirgli di essere titolare. Ricorda: «Lentini ha tutto per diventare [illegible] futuro il [illegible] sette della nazionale. Un Bruno [illegible] con più potenza. Il carattere? Ai primi nostri contatti c'è stata baruffa, poi mi ha capito. E' maturato nel gioco [illegible] nella testa. Sta arrivando in alto. Basta aspettarlo [illegible] poco».

Bruno Perucca

[illegible] fretta. Per Lentini la Nazionale maggiore può aspettare

E Vicini manda due messaggi

«Vialli, ti aspetto; Trap, questa panchina è mia»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Alle undici del mattino il bus degli azzurri si sbarazza finalmente delle mille lamiere bollenti che ingombrano l'asfalto di via del Fante, fornendo la riuscitissima imitazione [illegible] un ingorgo romano. Ai prigionieri delle auto sforzate dal sole, la sorte riserva il premio in questi giorni più ambito da chiunque abbia sangue palermitano nelle vene: assistere dal vivo all'apparizione [illegible] figliol prodigo Totò Schillaci, immortalato nell'atto di scendere gli scalini del pullman, rivolgere un sorriso gonfio [illegible] tenerezza alla platea dei ragazzini in delirio e infilarsi a testa alta [illegible] occhi abbaglianti negli spogliatoi della «Favorita», lo [illegible] che dopo [illegible] anni tornerà domani ad ospitare una partita della [illegible]zionale. Totò è dappertutto, nelle foto-reliquie dei gol mondiali, nelle voci della gente, anche le più assurde, come quelle che in serata hanno sparso la notizia di un progetto criminale per rapirne i figli. Ora che è ricco, famoso, bersaglio grosso di amori e invidie.

E' (qui più che mai) l'Italia di Schillaci, [illegible] anche quella del triangolo industriale: [illegible] dei 17 convocati lavorano fra Torino, Milano e Genova. E ancora: sei juventini [illegible] nessun romano, un doppio evento che riporta l'orologio azzurro agli anni migliori dell'era Bearzot. Comincia l'allenamento e mentre [illegible] pubblico accompagna con fremiti deliranti il passaggio sotto gli spalti di Baggio e Totò un uomo in stampelle e ignorato dalla folla si arrampica fino ai giornalisti accovacciati all'ombra della tribuna. Sembra un sopravvissuto. E' Azeglio Vicini.

L'antica abitudine a trasformare la conferenza-stampa in un'omelia di cui, [illegible] la compiacenza di qualche chierichetto, possa essere l'officiante assoluto [illegible] lo abbandona neppure stavolta. Il piedone ingessato e i lineamenti aperti del viso irradiano una sensazione di spontanea simpatia, [illegible] sempre contraddetta dal [illegible] insinuante e falsamente bonario della predica, così intrisa di buon senso da finire col non averne alcuno. Parlando, volge la schiena [illegible] giocatori che sgambettano in campo: non potrebbe esserci immagine più crudele per evidenziare il distacco fra [illegible] vecchio condottiero [illegible] una squadra che sente, ed è, [illegible]pre meno sua. I fedelissimi della prima ora, Vialli e Giannini [illegible] testa, sono rimasti in continente. Padre Azeglio [illegible] solo: [illegible] fargli compagnia restano i ricordi, interrotti da scatti uterini [illegible] vittimistici, mentre sui [illegible] pensieri aleggia la sensazione di una [illegible] imminente, alla cui ineluttabilità finge di opporre l'indifferenza dello stoico: «Sono sereno. Il mio sogno era essere [illegible] citì dell'Italia [illegible] Mondiale. L'ho realizzato [illegible] adesso non mi importa quel che succederà. Né mi interessa sapere chi prenderà il mio posto. Trapattoni vuole la nazionale, è legittimo. Può farcela: fra un mese, fra [illegible] anno, chissà. Non è la prima volta che si avanza una candidatura. Eppure io so[illegible] sempre qui. Ci resterò, finché sarà possibile: col mio sorriso, ma facendo [illegible] [illegible] duro a chi mi dà uno schiaffo».

L'orgoglio ha squarciato per un attimo la consueta maschera sciropposa. E' tempo di tornare alle vecchie abitudini, atteggiando la boccuccia in una smorfia curiale: subito il mondo che [illegible] circonda riprende le sembianze ovattate e fiabesche di sempre: la sua gamba «va meglio», l'estate dei veleni con Matarrese «è stata invece molto tranquilla», le presunte [illegible] di Cesenatico in cui aveva sfogato le represse ire contro [illegible] presidente «non sono mai avvenute». [illegible] nuova nazionale «è un gruppo compatto, orgoglioso di sé, esperto e [illegible] molto giovane», Crippa che era uscito dal giro perché non gradito ai compagni «è un giocatore integrato benissimo e [illegible] [illegible] litigio [illegible] Berti appartiene [illegible] passato».

E i trentenni pre-pensionati? Sono naturalmente entusiasti della decisione del citì: «Ho parlato con Ancelotti, Carnevale e Serena e [illegible] hanno dato la loro piena disponibilità ad un'eventuale chiamata d'emergenza durante l'Europeo, anche solo per la panchina». Vialli [illegible] è in castigo, «anzi, [illegible] ha telefonato una settimana fa: non l'ho chiamato perché non gioca da [illegible] mese, così come ho lasciato a casa Giannini, che non sta bene». Casiraghi è un boccone regalato all'ingordigia dei rinnovatori ma, affinché [illegible] GianDuca [illegible] si allarmi troppo «non lo avrei convocato se Vialli fosse stato disponibile».

Della formazione parlerà oggi («ma è un'amichevole, giocheranno tutti»), di Zenga parla subito, per difenderlo («è un grande portiere e [illegible] ha colpa sui gol presi»), di De Sisti non parlerà più: «Non l'ho fatto fuori, ho - anzi abbiamo - scelto Rocca come "vice" perché era già stato con me agli Europei».

Il citì esce [illegible] scena e vi rientra la soubrette dell'evento: Totò Schillaci, le cui emozioni vengono sondate con strumenti sempre più raffinati: [illegible] più emozionato adesso o quando sei venuto [illegible] Palermo con la Juve?, se non fossi Schillaci, faresti la fila anche tu là fuori per vedere Schillaci? Per ogni quesito risposte generiche. E il solito manifesto volontarista: «Ho fatto molto. Posso fare di più».

Massimo Gramellini

Benedetti

Lavoro duro al Filadelfia

TORINO. Mondonico e famiglia a Rivolta d'Adda, giocatori in libertà dopo l'importante vittoria sull'Inter. Lunedì lavorativo per pochi, ieri al Filadelfia, soprattutto per Silvano Benedetti il quale - seguito [illegible] attenzione dal preparatore atletico Perretti - sta recuperando [illegible] tono muscolare intaccato dalla lunga serie di guai intestinali e dall'intervento chirurgico all'appendice (di 5 kg la perdita complessiva di peso).

[illegible] non domenica prossima, fra quindici giorni lo stopper sarà disponibile. Meno preoccupanti, intanto, le condizioni di Annoni. L'infortunio subito [illegible] partita [illegible] è stiramento, [illegible] una contrattura che dovrebbe poter essere curata in tempi più brevi.

I granata si ritrovano al Filadelfia oggi pomeriggio, per iniziare la settimana di preparazione alla delicata trasferta di Bologna.

Martedì 25 Settembre 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Anticipiamo i risultati dell'inchiesta promossa dall'assessore Risaliti

I torinesi contro i lavavetri

Indagine del Comune: più della metà dice no

Vù cumprà sì, lavavetri no. E' il risultato di un sondaggio d'opinione commissionato dagli enti locali. Il lavoro, condotto dall'Istituto italiano di ricerca demografica di Torino, è stato realizzato in tre settimane: interviste in tutta Italia [illegible] [illegible] campione di 6 mila p[illegible]ne.

Erano i primi di settembre quando [illegible] casa di questo campione di italiani hanno telefonato le centraliniste dell'istituto. Era il 4 settembre quando la polizia, a un semaforo torinese, ha dato la prima multa ad [illegible] lavavetri. Era mercoledì 12 quando l'assessore Risaliti ha negato di aver mai disposto misure repressive. Invece le centraliniste partivano da un fatto: «L'assessore alla Polizia Urbe[illegible] del Comune di Torino, Agostino Risaliti, ha vietato, con l'impiego dei vigili urbani, ai pulíscivetro extracomunitari [illegible] svolgere [illegible] loro servizio agli incroci». Domanda: «E' d'accordo?». [illegible] poi, per i non torinesi: «Estenderebbe il provvedimen[illegible] alla sua città?».

A parte [illegible] contraddizioni di questa storia, che ha spaccato [illegible] due anche l'opinione pubblica, vediamo i risultati [illegible] sondaggio. Ha risposto [illegible] il 44,2 per cento degli intervistati, soprattutto anziani oltre i [illegible] anni. Leggermente più alta la percentuale di «no», mentre gli «indifferenti» sono stati [illegible] [illegible] per cento e i «non so» il 3 per cento.

Il «caso Torino»

Allora erano da mettere in conto le polemiche per le multe [illegible] lavavetri? Alessandro Felloni, direttore commerciale dell'istituto di [illegible] dice [illegible] no: «Questi sono dati generali, risultato di una media nazionale. Ma, a Torino, la percentuale dei contrari ai lavavetri è molto più alta». Quanto più alta? «Su questo non posso rispondere. Non sono autorizzato. L'ente pubblico, [illegible] committente, non vuole».

Secondo quesito, allora: «Co[illegible] considera in generale [illegible] comportamento personale di questa catego[illegible] [illegible] lavoratori?». [illegible] poteva scegliere fra tre risposte: «gentile e affidabile», «arrogante e prepotente», «sopportabile». E la maggioranza degli italiani (42 per cento) ha detto «sopportabile». [illegible], [illegible]che in questo caso, è un risultato che vale per [illegible] Paese intero, non per Torino. Che, al contrario, ha preferito [illegible] risposta «arrogante e prepotente», ferma a livello nazionale [illegible] un 32 per cento di consensi.

Secondo capitolo dell'inchiesta, ultime due domande del sondaggio: i venditori ambulanti. Le centraliniste al telefo[illegible]: «Alcune amministrazioni locali, tra cui Firenze e Rimini, hanno vietato ai venditori ambulanti, i "vù cumprà", il commercio per strada. E' d'accordo? Estenderebbe il provvedimento alla sua città?».

[illegible] cumprà «gentili»

E le risposte? Ben diverse da quelle sui lavavetri. [illegible] favore [illegible] ordinanze repressive è soltanto il 29 per cento, mentre il 42 del cento è tollerante: «Indifferente» il 21 per cento. E anche quelle sul «comportamento» dimostrano che alla gente è più simpatica questa categoria di lavoratori: «gentile e affidabile» per il 42 per cento, «arrogante [illegible] prepotente» per il [illegible] per cento, «sopportabile» per il 30.

La conclusione è chiusa [illegible] questo rapporto sugli extracomunitari in Italia. Un malloppo di centinaia [illegible] pagine, zeppo di dati, che il direttore commerciale dell'istituto [illegible] ricerca confessa [illegible] avrebbe mai potuto realizzare [illegible] il contributo pubblico: «[illegible] lavoro di questo genere, [illegible] ben 6 mila interviste, difficilmente viene commissionato da privati». Scusi, dottor Felloni, ma se la ricerca interessava gli enti locali, perché avete fatto interviste f[illegible] [illegible] Sicilia? «Perché ora sappiamo, per esempio, che Milano è tollerante con i lavavetri, al contrario di Torino. E che, sempre [illegible] Milano, [illegible] lavoro [illegible] questi extracomunitari ai semafori viene compensato in genere con mille lire: in Piemonte [illegible] media è di 300-500 lire».

[illegible] Armand-Pilon

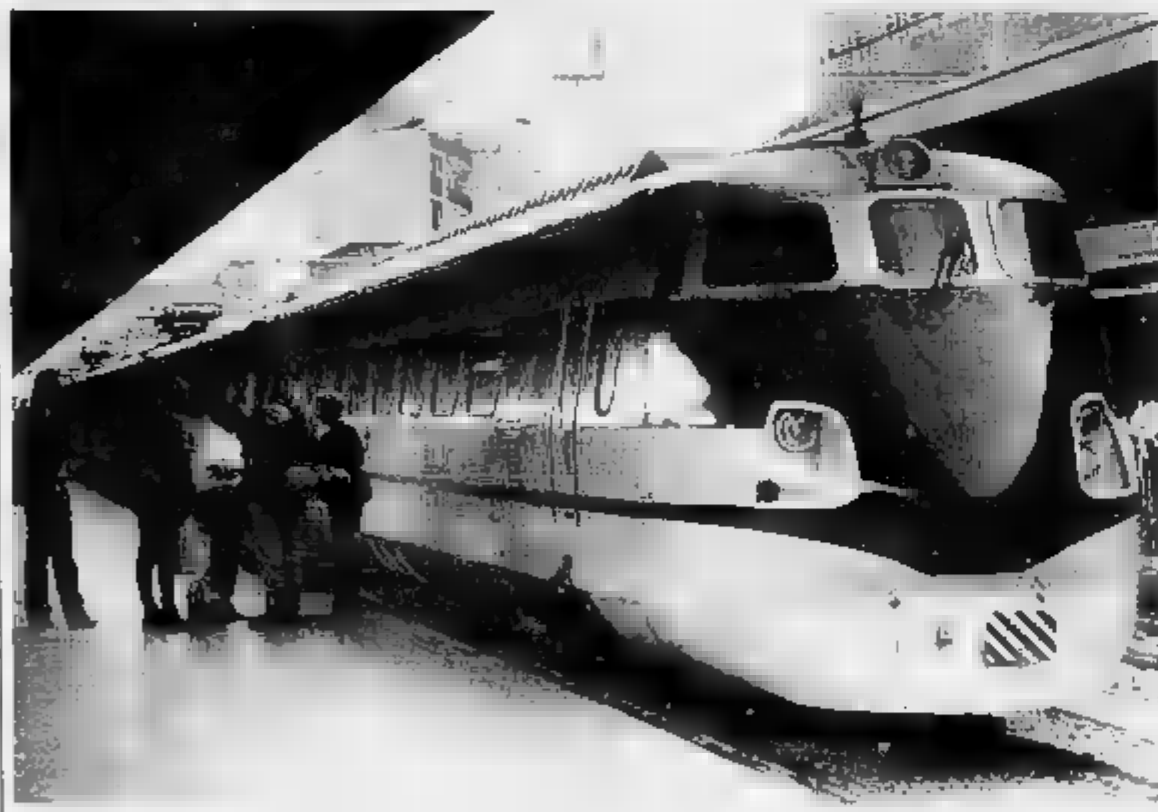
SUCCESSO

Il Lingotto per Abbado

Entusiasmo, ieri sera, per la Romantica di Bruckner secondo Claudio Abbado e i Wiener Philharmoniker SERVIZIO A PAG. 2

Compartimento [illegible] sindacati d'accordo: se la città preme, ogni difficoltà tecnica si potrà superare

«Pendolari del Pendolino, ribellatevi»

Torino chiede [illegible] collegamento rapido per Roma, via Bologna

Il Pendolino in stazione e un confronto dei tempi di percorrenza sui percorsi via Milano e via Piacenza-Bologna

Torino proiettata v[illegible] l'Europa [illegible] una gran cosa, ma non dimentichiamo l'Italia. Raggiungere [illegible] modo veloce la capitale, motore amministrativo del Paese e, soprattutto, andarci [illegible] tornare in giornata, [illegible] impresa ardua. C'è l'aereo, [illegible] in certi giorni [illegible] in certe ore [illegible] un posto è come vincere una lotteria. Resta il treno, ma l'unico convoglio che permette di arrivare nella capitale in un'ora decente e di tornare a Torino in nottata è il mitico Pendolino, [illegible] treno superveloce e superconfortevole delle Ferrovie dello Stato gentilmente messo a disposizione dei torinesi quando [illegible] serve ai milanesi.

Un «regalo» che obbliga [illegible] levatacce improponibili per essere alla stazione [illegible] Porta Nuova entro le 6,20. Su quello stesso treno i milanesi ci saliranno alle 6,40 e poi, tutti insieme e finalmente uguali arriveranno a Termini alle 11. La sera lo stesso. Tutti insieme ripartiranno alle [illegible], [illegible] mentre i milanesi scenderanno [illegible] Porta Garibaldi alle 23,15, i torinesi saranno a casa non prima dell'una, visto che l'arrivo a Porta Nuova è previsto per le 0,35.

Con questi orari chi volete che salga sul Pendolino? Giusto i terrorizzati dall'aereo e gli insonni. E, infatti, il numero medio dei viaggiatori torinesi del supertreno (che ha 340 posti) è di 12 persone al mattino, con punte massime di 47, e di 45 la sera, con punte di 150.

E' dal 25 settembre '88, da quando il Pendolino arriva a Torino, che la Direzione compartimentale di via Nizza sforna progetti su progetti per con[illegible] la Direzione generale delle Ferrovie a creare una linea veloce per collegare il capoluogo subalpino con Roma. Il primo progetto prevedeva un Torino-Roma, via Genova. Niente da fare: troppi i proble[illegible] tecnici da superare. Adesso ci riprovano, convinti della bontà della loro proposta: «In grado - dicono e dimostrano - di fare concorrenza all'aereo».

Come? Non più passando per Genova, ma da Alessandria, Piacenza o Bologna. Un tragitto che si copre in 4 ore [illegible] [illegible] minuti, 52 minuti in meno dell'attuale viaggio con il Pendolino via Milano. Non solo, la partenza da Porta Nuova sarebbe posticipata alle 5,53: non molto, ma già più «potabile» delle 5,20. L'arrivo a Roma è previsto per le 10,41.

Quante probabilità ci sono che la Direzione romana accetti la proposta dei fratelli torinesi? Poche. A sancire le grandi rivo[illegible] ferroviarie sono gli orari estivi e invernali dei treni. Il 1° ottobre parte quello invernale 1990-91 e, fino a ieri, il collegamento veloce Torino-Rom[illegible] [illegible] [illegible]cora allo stadio della richiesta. Non che non abbiano provato, gli uomini del direttore compartimentale, Gi[illegible] Di Giovanni, [illegible] «spingere» per ottenere quello che ritengono un «servizio essenziale per una città e una regione con [illegible] potenzialità da esprimere», ma si sentono soli.

Ieri, al loro fianco è scesa la Cisl che, con Enzo Vizzari, della segreteria confederale ha chie[illegible] «un'ampia mobilitazione (a cominciare [illegible] giunta comunale) per dare a Torino qualche collegamento decoroso ed adeguato alla [illegible] vocazione europea». A suo tempo, il sindaco Magnani Noya [illegible] scritto [illegible] lettere. «Ma le lettere servono a poco - dicono in via Nizza -, deve emergere l'esigenza di una comunità. Una richiesta forte [illegible] corale farebbe superare ogni difficoltà tecnica».

Beppe Minello

Poggiolini dopo il dibattito alla Festa dell'Unità

Il pri [illegible] all'attacco Sindaco, resta o [illegible]?

Domenica l'onorevole Danilo Poggiolini, appena letto ciò che Valerio Zanone aveva affermato il giorno prima alla Festa dell'Unità nel faccia a faccia [illegible] il comunista Carpanini, ha avuto un sobbalzo. Ma come - si è chiesto - Zanone vuole [illegible] «verifica» entro novembre? E perché? Ne ha parlato a Giorgio La Malfa, in città per il concerto di Abbado al Lingotto.

E dopo uno scambio di opinioni con il segretario, ha scrit[illegible] alcuni appunti, per [illegible] presa di posizione d[illegible] quanto esplicita da leggere durante il Consiglio comunale: «Zanone ci deve chiarire se vuol fare il sindaco o se ha già scelto altre strade, visto che non si è ancora dimesso dalla Camera dei [illegible]putati».

«Le dichiarazioni del sindaco - scrive Poggiolini - ci hanno sconcertato. Zanone, durante la campagna elettorale, e anche nella fase successiva, ha più volte precisato la sua ferma [illegible]tenzione [illegible] occuparsi della città, rendendo noti la disponibilità e il desiderio di ricoprire l'incarico di sindaco. Oggi leggiamo che egli avrebbe detto di voler promuovere una verifica entro novembre per decidere se confermare [illegible] meno tale impegno. Ma Zanone è stato ed è pienamente e lealmente sostenuto dalla maggioranza, non ha motivo [illegible] chiedere proprio nessuna verifica».

Nell'attesa di questa dichiarazione repubblicana, i corridoi del Palazzo si animano. Democristiani e socialisti, ma soprattutto i liberali, cercano conferme, discutono [illegible] Poggiolini. Risultato, il capogruppo repubblicano spiega: «Non farò interventi in aula chiedo, [illegible]erò, un chiarimento».

Mentre i lavori del Consiglio proseguono, i primi a chiarire sono i consiglieri liberali. Affermano: Zanone, alla Festa dell'Unità, non ha [illegible] parlato di verifiche nella maggioranza. Infine, arriva, scritto, il pensiero del sindaco. «Sin dalle prime riunioni di giunta - sottolinea - ho detto chiaro che l'amministrazione e la maggioranza che la sostiene devono dare prove concrete della capacità di attuare il proprio programma dai primi mesi: diciamo entro l'anno. Non ho nessuna intenzione di deludere la fiducia dei torinesi, ma proprio per questo voglio essere certo che le buone intenzioni troveranno modo di attuarsi dai primi passi, che sono i più importanti».

«Ma insomma - incalza Poggiolini - Zanone vuole o no fare [illegible] sindaco? E se lo vuole, perché non si dimette da deputato?».

[illegible] Zanone a questo punto prende un foglio di carta e scrive: «Sì, voglio fare [illegible] sindaco, ma alla doverosa condizione di presiedere una giunta capace di funzio[illegible]re e con una maggioranza che sia in grado di stare in piedi».

[g. san.]

Costo della vita +0,6

Riscaldamento Corsa al rialzo dei combustibili

Settembre, un mese caro per i consumatori torinesi. L'indice generale dei prezzi al consumo rilevato dall'Ufficio Statistica del Comune ha segnato, infatti, un aumento del +0,6 per cento. Così Torino si ritrova ai primi posti tra le città campione, preceduta da Genova (+0,9 per cento), e seguita da Milano (+0,5 per cento).

La crisi del Golfo ha [illegible] sue prime ripercussioni con +2 per cento per elettricità e combustibili (dovuto ai rincari [illegible] gasolio da riscaldamento e dei carburanti). Ricreazioni e spettacoli, +1,1 per cento (in [illegible]mento gli spettacoli cinematografici così come le tariffe alberghiere).

Alimentazione +0,7 per cento come Trasporti e comunica[illegible]; +0,2 per cento sia per Spese per la salute sia per Beni e servizi. Gli aggiornamenti delle locazioni avverranno in ottobre.

Pranzo di lavoro e visita alla Lancia per il presidente della Cecoslovacchia

Havel torinese per 3 ore

Nel menù anche accordi economici

Tre di tappa Torino, ieri, per presidente-poeta della Cecoslovacchia, Vaclav Havel, che l'altro giorno aveva ricevuto a Capri il premio letterario Malaparte. Tre ore dedicate alla Fiat, accompagnato dal ministro della Strategia e dello Sviluppo economico, Pavel Hoffman, da autorità e giornalisti. Per un Paese che vive momenti difficili nell'economia interna, dopo la caduta regime comunista, i rapporti le industrie straniere sono le basi di progetti per un futuro migliore.

Il Tupolev presidenziale bianco e rosso (retaggio della lunga «amicizia» con l'Urss) atterra a Caselle oltre mezz'ora di ritardo. Alle 14,40 Vaclav Havel scende la scaletta passo di corsa quasi per riguadagnare tempo perduto. attenderlo, sotto un sole da ferragosto, sindaco Valerio Zanone, il viceprefetto Messina e Furio Colombo in rappresentanza della Fiat. Strette mano, un mazzo di rose rosa intenso alla moglie, pallida bionda in giacca beige, camicetta rossa e gonna nera. E via subito.

Il corteo di auto

Che il programma debba essere rispettato, battendo il tempo e il ritardo, è chiaro. Il corteo di Thema blu, polizia, pulmini e vigili in moto, procede a velocità sostenuta: l'appuntamento per la colazione di lavoro è a villa Cairoli, palazzina Liberty, residenza del console di Svezia, nel corso omonimo. Si passa con semafori rossi, automobilisti troppo stupefatti per manifestare gente curiosa sui marciapiedi: «Ma chi è?» urla ragazzo più audace degli altri, anziano alza le braccia al cielo. Dall'aeroporto a corso Cairoli in di un quarto d'ora.

Havel scende proprio di fronte al grande cancello di villa Cairoli e in pochi passi si sconde tra mura, dove lo accoglie l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti. Giovanni Agnelli arriva pochi minuti dopo, a piedi tra la folla di fotografi carabinieri.

La separazione netta: chi parla d'affari pranza in villa con «un menù leggero» e chi è al seguito i giornalisti cechi entra ristorante a lato, con birra e lasagne forno. Al di fuori, uno spiegamento di polizia e carabinieri, il controviale di corso Cairoli bloccato. Meglio passare al largo, hanno deciso i pochi passanti che hanno fatto dietro front per «aggirare» l'isolato.

Ma i contatti di strategia economica dovevano essere molto chiari (o troppo generici?) perché chi temeva che saltasse l'appuntamento alla Lancia di Chivasso è stato smentito. E qui il presidente, in completo grigio chiaro, camicia bianca cravatta blu righe rosse e giallo-verde, quasi timido sotto i baffi biondi, si trova subito a suo agio. Là dove linea di montaggio uscire Dedra Delta, stringe le mani degli operai, si guarda attorno curioso: «Come tutto pulito. nostre fabbriche ed i nostri operai sono più sporchi». E alla verniciatura dimostra conoscere il lavoro della fabbrica: «Verniciate scocca dietro l'altra con colori diversi. Non siamo ancora questo punto».

«Presidente, come va l'accordo per la Skoda?». Risponde deciso: «Questa dovrebbe essere firmata il 18 ottobre, dopo la gara d'appalto che non ancora avvenuta. No, a quella gara non mi pare che ci sia la Fiat». Ha firmato qualche accordo a Torino? «Ci sono molti progetti per macchine agricole trattori, e altri settori, tra cui i trasporti, per i quali si studia una possibilità».

Premono, attorno, le guardie del corpo, tra le quali un giovane gigante biondo con capelli lunghi annodati a coda di cavallo che lesina colpi. Una giovane in camicetta e gonna color del grano, capigliatura bionda da fare invidia a un'attrice, trucco perfetto, ma bianche corte alla caviglia, si fa avanti: con colpo di spalla spinge indietro un uomo, si mette di fronte al presidente, ha mani dure anche se sorride dolce: guardia del corpo di Havel, forse la sua preferita visto che gli sta sempre a fianco, protettiva e fedele. Dirà più tardi: «Il mio lavoro è il mio orgoglio; poche donne lo fanno; io sono stata scelta». E' esperta di karaté.

Una Thema in dono

Ma è con la Thema turbo a 16 valvole blu e con la Thema Ferrari che Vaclav Havel da presidente cinquantenne si trasforma in un ragazzino dal ciuffo ribelle. Emozionato e felice, parte facendo «sgommare» l'auto, frena di colpo, riparte a tutto gas. «Ottima accelerazione, ottimi freni, mi è piaciuto guidarle». stringe in chiavi Thema blu, dono della Fiat al presidente della Cecoslovacchia.

Simonetta Conti

Alla Lancia di Chivasso tra gli operai linea di montaggio il presidente Havel si ferma a stringere le mani. Commenta: «Nelle nostre fabbriche c'è pulizia meno ordine qui, anche l'ambiente di lavoro è diverso»

Dopo la colazione di lavoro a Villa Cairoli Vaclav Havel saluta Giovanni Agnelli. Sull'accordo con la Skoda ha precisato: «Si attende la gara d'appalto, ma non pare che la Fiat partecipi»

Il maestro Claudio Abbado durante l'ultima prova, un'ora prima del concerto

Ieri l'atteso concerto nell'ex magazzino delle presse

Abbado al Lingotto

Folla da «prima» per i Wiener

La vinta, il vecchio magazzino presse ha funzionato. Per Claudio Abbado e i Wiener Philarmoniker, ieri sera al Lingotto, è stato un trionfo. Per gli organizzatori una soddisfazione non da poco. Per i mille e ottocento in sala, un'occasione unica, la prima del genere a Torino dopo tanti anni.

concerto è incominciato puntuale alle nove. E puntualissimo è arrivato pubblico, seduto e composto già alle nove qualche minuto. Tra il migliaio d'invitati, politici e intellettuali, professori universitari, magistrati e grandi ufficiali, manager, artisti, sportivi. Tra gli altri, Luca Ronconi, Norberto Bobbio, Tullio Regge, Franzo Grande Stevens, Romilda Bollati e donna Marella Agnelli, Piero Rattalino, Eugenio Scalfari e Giovanni Valentini, Gianluigi Gabetti, Marida Recchi. Il sindaco Zanone e tutta la sala rossa arrivata in tempo dopo il consiglio, il procuratore capo della Repubblica consigliere Scardulla, il questore Berardino e il colonnello Luigi Magliuolo con il tenente colonnello Gallitelli. E poi La Malfa, Forattini, Marco Rivetti, Armando Testa. l'elenco completo terrebbe questa pagina.

Tra la gente che il biglietto l'ha invece comprato, tantissimi ragazzi. Qualcuno, venuto al Lingotto armato soltanto di speranza («magari ci sono i bagarini»), è rimasto fuori. Solo impiegato di Milano, Filippo Castellini, quarantenne, è riuscito a entrare. Era lì, davanti al cancello, dalle sei del pomeriggio con un foglio cartone azzurro: «Cerco uno due biglietti». Ne ha trovato alle otto: glielo ha ceduto una giovane signora col bernoccolo degli affari per 50 mila lire. Un po' sovrapprezzo, ma «per Abbado vale pena».

Nessuno però è riuscito a intrufolarsi per la prova, un'ora prima del concerto, che il maestro Abbado ha voluto a porte chiuse. Tranne Cesare Romiti e Cesare Annibaldi, arrivati con grande anticipo dall'ingresso laterale e sgusciati dentro in punta di piedi. A parte loro due intrusi, in sala per la prova sono rimasti soltanto gli addetti ai lavori, e i due progettisti: l'architetto Alessandro Traldi e dall'ingegner Helmit Müller. Preoccupati del giudizio del Maestro sul vostro lavoro? No. Spiega l'architetto Traldi che «il po di riverberazione del suono in una buona sala è di due secondi: qui siamo a un secondo e sette».

I profani non capiscono, ma mbra che l'architetto abbia ragione. Almeno stando al giudizio dello stesso Claudio Abbado. Dice il Maestro: «La flessibilità degli spazi di questa fabbrica mi stupisce. Ed è grazie all'adattabilità del Lingotto Torino può ospitare complessi come i Wiener. La sala del Conservatorio, che in città è l'unica accettabile, sarebbe stata troppo piccola. Questa non è solo una sala da concerto molto bella, anche ottima acusticamente. Mi auguro che continui vivere e mi congratulo con tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto». (e. fer.)

Nulle le misure di prevenzione per l'esponente psi sospettato di legami

Cancellato l'esilio per Iaria

Doveva stare fuori dalla regione per tre anni
Ma per la Cassazione c'è errore di procedura

Colpo di spugna della sezione di corte d'appello (presidente Giangiulio Ambrosini) per le misure di prevenzione inflitte il 2 aprile scorso a Giovanni Iaria, l'esponente socialista sospettato di legami con la mafia, esiliato fuori dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta per tre anni: la sentenza del tribunale è nulla e il procedimento deve ricominciare daccapo alla Procura della Repubblica di Torino.

I giudici non hanno fatto altro che prendere atto di una decisione della corte di Cassazione a sezioni unite (presidente Fernando Zucconi Galli Fonseca) che, 13 settembre scorso, analogo, aveva accolto l'eccezione di nullità proposta da Gaetano Neri, 34 anni, di Taurianova, contro la misura di prevenzione - due anni di soggiorno obbligato - impostagli dal tribunale di Reggio Calabria su proposta del procuratore della Repubblica di Palmi.

Secondo la Cassazione, a promuovere la prevenzione doveva essere il procuratore di Reggio Calabria e non quello di Palmi. Analogamente, per Giovanni Iaria, anche proposta delle misura di prevenzione partiva dalla Procura di Ivrea, doveva poi essere quella Torino a suffragare la richiesta con una sua indagine.

L'udienza ieri mattina si è conclusa pochi minuti, il tempo di leggere il dispositivo trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Torino. L'esito così scontato che Giovanni Iaria nella stessa mattinata si è presentato ai carabinieri di Cuorgnè con la copia provvedimento per far sapere era di nuovo libero di circolare nella regione.

Le misure di prevenzione immediatamente esecutive e proprio per questo Iaria, quando era condannato nell'aprile scorso, di era immediatamente esiliato all'Elba. Ma la nullità della sentenza di primo grado ha cancellato la condanna, anche se restano valide le ragioni che avevano convinto i giudici della speciale sezione del tribunale ad allontanarlo dal distretto giudiziario.

Dopo la sentenza della corte d'appello, Giovanni Iaria tornato immediatamente a Cuorgnè

Ragioni condensate in una cinquantina di cartelle dove, a proposito rapporti di Iaria e socio in affari Luigi De Stefano (condannato alla stessa misura anch'egli beneficiato dalla decisione della Cassazione) nel settore edilizio dall'inizio degli Anni Settanta sia nel Canavese, in Calabria, si affermava tra l'altro: «Rapporti riconducibili ad un'associazione tipo mafioso, che Cuorgnatese imponeva tangenti agli imprenditori locali, alcuni dei quali furono oggetto attentati, come l'impresa Mattioda». E ancora: «Si può con certezza concludere che Iaria è interessato come socio occulto ad attività nel settore edilizio e delle opere pubbliche».

A Cuorgnè, Giovanni Iaria arriva non ancora sedicenne, metà degli Anni nta, da Condofuri, in provincia di Reggio Calabria, per cercare lavoro come carpentiere. Pochi anni dopo ha già un'impresa avviata, nascono i primi sospetti per questa carriera rapidissima. Dagli appalti alla politica, l'insegna del psi: nel '75 è eletto consigliere comunale, entra nella giunta di sinistra assessore allo sport. Poi il suo nome rimbalza nel processo per l'assassinio dell'impresario Mario Ceretto. La direzione provinciale psi lo sospende dal partito, l'inchiesta si conclude proscioglimento. Iaria lascia allora Comune per dedicarsi all'attività di partito: fino alla carica di vice-segretario provinciale, congelata da corso Palestro dopo le ultime vicende giudiziarie.

BOLLETTINO

Martedì 25 settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con possibili rovesci nel pomeriggio sulle zone montuose. Venti: da deboli a moderati da Ovest. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	30,3
MINIMA	15,5
MEDIA	22,8

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA		30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	24,8	MINIMA	16,3

DI

MASSIMA	27,4		13,0
UMIDITA'			10%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo	6,2
Normale di questo mese	80,8
Totale di questo anno	380,9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 19 minuti; alle ore 19 e 22.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 6 minuti, cala alle ore 22 e 21 minuti

Luna piena 5 settembre ore 4
Ultimo quarto 11 settembre ore 23
Luna nuova 19 settembre ore 3
Primo quarto 27 settembre ore 4

MERCURIO: visibile al mattino ad Est tra le luci dell'alba

proiettato nella parte Sud della costellazione del Leone

ben osservabile a un po' a di .

è la «stella mattino» più brillante, nel cielo di Nord-Est

SATURNO: a 1445 milioni di kilometri o 80 luce dalla Terra

IL FENOMENO: alle ore 3 la Luna è passata a soli 0,4° a Nord di Antares. Occultazione della stella in Messico, Cuba, Oc. Pacifico, Americhe.

Specchio dei tempi

Il sindaco Zanone: ridaremo tranquillità al Ruffini - La rabbia della neolaureata: mi chiedono esperienza, ma nessuno mi aiuta a - Potenzare l'ospedalizzazione a domicilio - Prima si paga, poi si vede

Il sindaco di Torino, Valerio Zanone, ci scrive:

«Mi rendo conto del problema segnalato dalla lettrice Angela Vitale Negrin, circa l'utilizzo del Parco Ruffini. Torino, che ha un patrimonio ricchissimo di parchi e di verde, non riesce utilizzarlo al meglio, anche perché mancano spazi più adeguati allo svolgimento di un certo tipo di manifestazioni.

«Questa situazione sarà risolta, almeno in parte, molto presto: nel piano organico di sistemazione della Continassa, adiacente al nuovo stadio, è prevista la collocazione di molti servizi, fra cui l'insediamento degli spettacoli viaggianti. Quanto alle feste di partiti, organizzazioni, associazioni, anch'esse avranno, sempre alla Continassa, uno spazio apposito. Mi permetto dunque di chiedere di avere poco di pazienza. Il nuovo piano regolatore della città, al quale si sta lavorando di cui la realizzazione del Parco della Continassa è una anticipazione, propone proprio di dare a Torino un assetto urbanistico rispondente alle esigenze di tutti i cittadini: quelle di chi ha di far festa e quelle chi, come la lettrice, tiene giustamente alla tranquillità della propria strada del proprio quartiere, alla possibilità una passeggiata nel verde».

Valerio Zanone

Una lettrice ci scrive:

«Ho 25 anni, sono laureata da un in Lingue e Letterature Straniere Moderne all'Università di Torino, con un'ottima votazione. Conosco l'inglese, lo spagnolo ed il francese, ed ho sempre studiato con volontà e determinazione per concludere nei tempi prestabiliti il mio ciclo di studi. Le domande di lavoro che ho presentato nel corso di quest'anno davvero non si contano: sempre mi sono sentita rispondere che non avevo esperienza che serviva una persona col mio curriculum di studi. Ora mi domando: quando mai avrò questa tanto importante esperienza lavorativa nessuno è disposto a farmela fare? E ancora, com'è possibile che si parli di Europa, del tanto atteso "92", dell'importanza di crearsi per il futuro una cultura linguistica poi, in realtà, non si sa trovare uno sbocco per chi già la possiede?

«Leggo spesso che si intraprendono iniziative per il recupero dei tossicodipendenti, per dar loro un lavoro, così come si cerca di darne uno agli extracomunitari, e mi domando se non si potrebbe preoccuparsi anche di quelle persone che non sono da recuperare, non provengono Paesi lontani, ma hanno sempre studiato ed chiederebbero lavoro decoroso».

Segue la firma

Il Coordinamento Sanità Assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Condividiamo l'amarezza lettrice Perla Bergantin, che ringraziamo denunciato la mancanza del servizio di ospedalizzazione a domicilio a sostegno delle tante famiglie che prestano le proprie cure ai familiari gravemente ammalati, e che lasciate sole dalla sanità pubblica.

«La lettrice ha ragione: l'ospedalizzazione a domicilio costa sulle 70-80 mila lire al giorno, mentre un ricovero ospedaliero sulle mila lire al giorno. tenere conto degli enormi vantaggi terapeutici e psicologici per il paziente. Perché dunque l'Assessorato alla Sanità e le Usl del Piemonte non attivano tale servizio, per ora in funzione da cinque anni solo alle Molinette?».

Maria Grazia Breda

lettore ci scrive:

«In questi giorni mi sono visto recapitare un bollettino di versamento a beneficio dell'Ufficio delle Imposte Dirette. Si riferiva ad un conguaglio di tributi relativi all'85. Nessuna spiegazione sulla motivazione del provvedimento solo, una comunicazione secondo la quale è previsto contro il provvedimento il ricorso alla Commissione tributaria di 1° grado, fermo restando, in ogni caso, il carattere perentorio del breve termine previsto per il pagamento.

«Dal che viviamo in un Paese civile gradirei conoscere da chi di competenza a quali principi di democrazia si ispira tale procedura.

«La possibilità per il cittadino di esprimere il proprio punto di vista sulle risultanze dell'istruttoria svolta sulla sua denuncia dei redditi non dovrebbe essergli consentita ancor prima di procedere al pagamento?

«Mi si dirà che tali procedure sono precisate da specifiche norme di legge. Peggio! Questo può significare due cose: 1) la Costituzione ha in dispregio i diritti dei cittadini; oppure: il Parlamento sembra in dispregio i principi della Costituzione».

Segue la firma

Rapimento Fiora: domani la sentenza che chiude la storia, [illegible] lascia liberi i responsabili

Per Marco, 30 anni ai gregari

Chiede il pm che però ammette: ho poche prove

Domenico Carbone e Alfredo Lombardo, due presunti telefonisti del sequestro Marco Fiora, conosceranno il loro destino domattina. Sapranno [illegible] il tribunale accoglierà le pesanti richieste del pubblico ministero Giuseppe Marabotto che ieri [illegible] proposto per entrambi 30 anni di [illegible] ciascuno. Carbone, 35 anni, impresario edile [illegible] Benestare in Calabria [illegible] Lombardo, 35 anni, impiegato come macellaio all'Euromarket di Pulsano (Taranto), hanno ascoltato [illegible] requisitoria dell'accusa con crescente stupore.

Tranquilli e sicuri all'inizio quando il giudice ha detto: «I due imputati dietro le sbarre sono solo d[illegible] pietre che emergono da uno stagno di cui però non sappiamo praticamente nulla. Su questo sequestro si [illegible] scoperto solo qualcosina». Hanno cominciato a preoccuparsi, a diventar lividi di rabbia quando il pm ha ricordato: «La perizia fonica però li accusa. Il margine [illegible] [illegible] [illegible] nell'identificazione delle loro voci è molto basso, anzi praticamente nullo». [illegible] ha proposto il massimo della pena: [illegible] anni. Una mazzata tremenda per i due oltre le sbarre, convinti che l'udienza si sarebbe trasformata in una formalità, in un dibattimento che avrebbe escluso [illegible] volta per tutte le loro responsabilità [illegible] questa tremenda storia del piccolo Marco Fiora.

E tutto pareva almeno in apparenza giocare [illegible] loro favore. Nei giorni scorsi i superperiti romani (professori Antonio Federico, Andrea Paoloni e il maggiore del Centro investigativo dei carabinieri Sergio Bonafiglia) incaricati [illegible]al tribunale (presidente Cannata) [illegible] fatto conoscere il loro responso che si poteva [illegible] [illegible] pratica così: «Per entrambi gli imputati esistono caratteristiche di somiglianza con le voci degli anonimi telefonisti di casa Fiora, [illegible] [illegible] di identificazio[illegible] U[illegible] conclusione che pare[illegible] confermare i dubbi sulla paternità delle telefonate.

In realtà tutto questo proces[illegible] si [illegible] costruito sulle «voci». L'inchiesta si è arenata, senza approdare praticamente [illegible] nulle, o almeno [illegible] fare grossi passi avanti. L'unico personaggio [illegible] [illegible] certo rilievo pareva essere Agazio Garzaniti, muratore, che aveva lavorato in casa Fiora, morto [illegible] [illegible] dell'istruttoria. Garzaniti, e lo ha ammesso anche ieri il pm, poteva essere il grimaldello per scoprire altre verità. Con Garzaniti era rimasto coinvolto anche Antonio Romano che però nel maggio scorso ha chiesto il «rito abbreviato» [illegible] [illegible] l'è [illegible] [illegible] 13 anni di [illegible]. Romano aveva solo ammesso: «Ho fatto da autista a Garzaniti, lui mi ha coinvolto, io mi sono attivato solo perché spinto da l[illegible].

Morto Garzaniti e processato Romano, erano rimasti Lombardo e Carbone, gli unici che hanno sempre negato tutto: «Noi con il rapimento Fiora non abbiamo nulla [illegible] che vedere».

IL [illegible]

Agazio Garzaniti, «amico» di famiglia, il telefonista più importante: è deceduto in carcere un anno fa

IL SORDO

Domenico Carbone, impresario di Reggio, è forse il terzo telefonista: si faceva chiamare «Napoli»

[illegible]

Alfredo Lombardo, impiegato pugliese, sarebbe stato l'ultimo telefonista, in codice «Palermo»

Ha detto di loro [illegible] il pm: «Due persone di cui sappiamo ben poco. Non siamo in grado [illegible] trovar loro una collocazione in questa storia. Non c'è un contesto preciso [illegible] [illegible] inserirli». Poi un'ammissione amara: «Tutto quello che abbiamo è una perizi[illegible] fonica, niente di più».

[illegible] quella perizia, consegnata l'altro giorno dagli esperti, è partito però Marabotto per cercare [illegible] convincere il tribunale che Lombardo e Carbone andavano condannati. Un discorso tecnico, a tratti difficile [illegible] digerire quello del pm basato sulla compatibilità delle voci, sulla possibilità di identificazione, [illegible] margini di errore delle perizie foniche. Un discorso [illegible] teso [illegible] dimostrare che questo margine di errore, con i mezzi sofisticati [illegible] cui possono disporre ora i periti [illegible] annulla quasi [illegible] tutto. La replica degli avvocati Ronco, Jelasi e Console è [illegible] dura: «Non si può condannare una persona sulla base di una perizia fonica».

Nino Pietropinto

Marco Fiora, ora ha 10 anni. E' stato prigioniero dell'anonima calabrese sull'Aspromonte per 17 mesi. «Sono cresciuto», dice ora [illegible] sé. N[illegible] giorni scorsi ha chiesto al padre di andare in tribunale a vedere il processo. Ma papà Fiora ha [illegible] no: «Tocca a giudici e avvocati»

«Siamo sconfitti»

Papà Fiora racconta un processo in cui non è intervenuto: «Sembrava che il bandito fossi io»

Tutto [illegible] prima della mattina del [illegible] marzo '87. Gianfranco Fiora al lavoro nel garage, la moglie Piera nella rivendita [illegible] pane in via Vanchiglia e poi a casa in strada Cartman, Marco a scuola coi compagni.

Ora ha dieci a[illegible] il bimbo liberato in Calabria [illegible] primo agosto '88: «Sono cresciuto», dice. [illegible] [illegible] padre ha chiesto perché non vanno in tribunale ad assi[illegible] alla [illegible] di quelli che chiamava i suoi «rapinatori». Papà Fiora gli ha spiegato [illegible] pazienza che l'avventura è finita, che tocca [illegible] giudici e avvocati. E che per lui l'importante è continuare [illegible] [illegible] scuola di nuoto e i calci al pallone, rispettando la «voglia [illegible] capire» e il ricordo di «quando piangevo».

Ma, nel garage di via Principessa Clotilde, [illegible] più amaro lo sfogo di Fiora: «Il processo? No, grazie. Dalla giustizia ho già avuto abbastanza». E' sarcasti[illegible] [illegible] questi metri quadrati dove visse i giorni del rapimento: «Se c'era [illegible] giustizia, non sarebbe successo».

Se c'era giustizia [illegible] [illegible] rebbe successo. In che senso, signor Fiora?

Non ho nulla contro il garantismo. Ma [illegible] garantismo ha lasciato in libertà Garzaniti, condannato in primo grado per il sequestro Castagno e poi assolto in appello per insufficienza di prove. E contro di lui c'erano prove su mio figlio.

Garzaniti è morto. Che ha provato sapendolo?

Rabbia. Perché dentro di me pensavo che non poteva cavarsela così. Pensavo alle parole di Marco oggi: «Mi ero stufato [illegible] stare là». E quell'uomo doveva scontare il tempo in cella.

Vendetta, dunque?

[illegible]iustizia, non vendetta. Ma in fondo, dopo la rabbia, è venuta una consolazione: in questo modo non farà male ad altri.

Come vi sentite ora?

Siamo vittime più volte. Vittime dei sequestratori, ma anche vittime di un sistema giudizia[illegible] che aveva lasciato libera gente come Garzaniti. La «giustizia» ha messo quell'uomo in condizione di rapire Marco.

Come sarà la vostra vita dopo questo processo?

Come prima. [illegible] se intende parlare di tranquillità, le chiedo [illegible] si può [illegible] tranquilli. Conoscevo Garzaniti perché lavorò per noi come muratore e da lì ebbe la folle idea di ricchezze inesistenti. Non conosco gli imputati di oggi. E l'ombra rimane, anche se [illegible] [illegible]gge tremenda dice che dopo che hanno succhiato un riscatto non ne chiedono un altro impossibile.

Gli insegnerà a rispettare la giustizia?

Certo, anche [illegible] non ci credo più. L'unica giustizia [illegible] oggi posso credere è quella divina, che prima o poi arriva. Ma non posso pensare che l'uomo [illegible] ha rapito mio figlio era lo stesso liberato dopo aver rapito Castagno. Questo sarà [illegible] mio problema nello spiegare a Marco che deve rispettare una giustizia in cui suo padre non crede.

Si potrebbero evitare i sequestri?

Sì. Manca la volontà generale. Ci si consiglia fra noi. Penso ai consigli che mi dava Castagno: mi diceva di fare attenzione, che a una rata ne sarebbe seguita un'altra. Sembrava di speculare sulla vita di Marco, invece [illegible] difenderla, prima che accadesse il peggio.

Lei crede alla linea dura?

Credo in una nazione che [illegible] criminalizza le vittime. Il bloc[illegible] dei beni è assurdo: chi t'impresta i soldi lo trovi e ogni pagamento diventa una rata. Potrei credere nello Stato che dice «ci penso io» e sfodera le armi, come è successo. Quando uno è preso, [illegible] l'ostaggio vivo, non vuole pagare per altri.

Che cosa [illegible] lascia questa storia?

L'amaro, non quello che si dice, ma quello che si sente. Ho pagato un prezzo [illegible] più: sono sta[illegible] criminalizzato, sembrava che il bandito fossi io. [illegible] era vero, ma andava bene anche questo, [illegible] [illegible] utile [illegible] salvare Marco. [illegible] accettato tutto, [illegible] [illegible] basta. Ora chiudiamole qui, processo [illegible] non processo, condanne o no. Le ansie e i problemi sono soltanto nostri.

[illegible]

[illegible] SPENDERE

Le temperatur[illegible] giuste per il «freddo»

L'ACQUISTO di un elettrodomestico, anche un frigorifero co[illegible] congelatore che è ormai nelle cucine della maggioranza degli italiani, comporta qualche sorpresa al consumatore, alcune sono sgradevoli, altre soltanto fastidiose, come è accaduto a Giusy Succo di Torino. Si tratta di scarsa informazione.

Racconta la lettrice: «Nel modello da me scelto si deve regolare separatamente la temperatura del frigorifero [illegible] quella del congelatore. Così ho chiesto a chi me lo ha venduto e installato quale sarebbe stata la temperatura giusta per entrambi. Dopo aver nicchiato, ha risposto alle mie insistenze: -3 gradi C per il frigo e -22 per il congelatore. Nelle istruzioni la [illegible] costruttrice consiglia -5 gradi C per il frigo e -18 per il congelatore, salvo raggiungere i -26° quando si tratta di congelamento rapido di alimentari. Da voi [illegible] sapere come devo regolarmi e se è giusto che chi vende non sappia come si usa il prodotto da lui stesso commerciat[illegible]

No, giusto non è. Il cliente-consumatore ha sempre diritto all'informazione, ad aver[illegible] risposte idonee a tutti i suoi dubbi. Che il commerciante non sappia rispondere [illegible] una grave carenza e una limitazione della sua professionalità.

In casi di questo genere è certo consigliabile seguire [illegible] scrupolo le istruzioni per l'uso fornite dalla ditta produttrice, che certo danno maggiore sicurezza rispetto all'informazione-disinformata. Per il frigorifero, ognuno però dovrà fare i conti anche con il proprio [illegible]biente e la stagione. Se d'estate, in una cucina piccola, i -5° consentono di avere l'acqua fresca e gli alimenti ben conservati, attenzione a tenere una temperatura [illegible] -5° d'inverno in un ambiente non troppo surriscaldato: i cibi messi sul primo ripiano proprio sotto la cella dove si forma il ghiaccio potrebbero risultare gelati (il che [illegible] significa affatto congelati [illegible] se questo capitasse all'insalata sarebbe «bruciata» d[illegible] gelo e immangiabile).

[illegible] [illegible] il frigorifero di casa, quindi, oltre alle istruzioni per l'uso è consigliabile il buon senso, per il congelatore casalingo le regole sono più precise. Abbiamo chiesto conforto all'Isti[illegible] nazionale surgelati che ha confermato: «Per la conservazione dei prodotti congelati o surgelati la temperatura deve essere mantenuta costante[illegible] a -18 °C». [illegible] solito, [illegible] congelatori esiste un termometro interno non fisso (altrimenti si possono acquistare) che indi[illegible] o i gradi o le fasce colorate per conservazione e congelamento con il [illegible] dell'allarme se la temperatura si alza troppo, magari perché è mancata la [illegible] elettrica. «Ma i cibi devono essere congelati molto rapidamente». E quindi, quel -26 [illegible] [illegible] -28-30° indicato in altri congelatori o il super che esiste in altri modelli è indispensabile per tutto il tempo necessario (e questo dipende dall'apparecchio e dalla quantità di alimenti da congelare).

Il congelamento rapido [illegible] surgelati che si acquistano già confezionati si effettua di solito a temperature varianti tra i -40 °C e i -50 °C (a parte altri apparecchi speciali [illegible]d azoto liquido che possono raggiungere anche temperature di -195 °C). In quanto alle fasi [illegible] trasporto della catena del freddo la temperatura resta sempre intorno a -25 °C. [illegible] punti di vendita come in casa la conservazione si svolge a -18 °C.

Per Costante che è appassionato di funghi e scrive: «Chi sa se [illegible] possono congelare senza rischio? E come si consumano?». Certo, i funghi [illegible] conservano benissimo congelati, [illegible]pre che chi li raccoglie sia certo che siano mangerecci. In quanto all'uso, [illegible] devono esclude[illegible] i funghi [illegible] lamelle sottili in insalata. Se ben puliti con un coltellino e una spazzolina prima di metterli nel congelatore, si tagliano a fette ancora congelati e si possono friggere impanati oppure cucinare in umido con prezzemolo o salsa a piacere.

[illegible] per Rosanna: si po[illegible] surgelare con tranquillità anche latte, burro, formaggi [illegible] uova sgusciate.

Simonetta

Con 257 voti su 289

Il [illegible] Zich confermato al [illegible]

Il professor Rodolfo Zich è stato eletto per la seconda volta consecutiva rettore del Politecnico. La fumata bianca [illegible] venuta ieri al primo scrutinio. Una conferma quasi plebiscitaria per Zich: su 289 docenti recatisi all'urna, 257 hanno scritto il [illegible] [illegible] sulla scheda. Se la rielezione del rettore uscente sembrava scontata, non era [illegible] che avvenisse al primo turno. C'era qualche timore sul numero dei professori delle due facoltà che si sarebbero recati al seggio. Ie[illegible] se [illegible] sono presentati 289, cioè oltre il necessario 50,1 per cento degli aventi diritto al vo[illegible] (436). Quorum dunque raggiunto e riconferma a stragrande maggioranza del rettore-manager, peraltro unico candidato. Soltanto lui, infatti, aveva preannunciato [illegible] sua disponibilità a ricoprire il triennale incarico che sarà, come promesso da Zich, all'insegna della continuità.

Successo della popolare manifestazione, edizione numero quattordici

La carica dei venticinquemila

E per la Stratorino si rinnova la festa

Venticinquemila, giovani (nel fisico [illegible] nello spirito) e forti, i concorrenti [illegible] questa quattordicesima edizione della Stratorino. Tra loro i 350 partecipanti della sezione competitiva, vin[illegible] alla grande da Vincenzo Falco, ventiquattrenne corridore per i colori del Cus Torino, [illegible] da Maura Viceconte, 23 anni, pri[illegible] arrivata delle donne.

Gli atleti sono partiti con un quarto d'ora d'anticipo sul gruppone (quelli che partecipa[illegible] per la gloria e non per il record), [illegible] [illegible] arrivati [illegible] [illegible] battibaleno [illegible] tagliare il traguardo di piazza Cln, l'occhio al cronometro per verificare la velocità sul percorso.

[illegible] la Stratorino è una corsa da affrontare con spirito: lo hanno dimostrato le famiglie intere, quelli che ogni tanto aprivano il giornale, i corridori con cane [illegible] seguito (o i cani con padrone trascinato dal guinzaglio), i solitari con Walkman, [illegible] chi faceva spesso sosta al bar.

Al traguardo, prima o poi, ci [illegible] arrivati tutti. L'occhio spiritato di chi la [illegible] l'ha sofferta, magari impegnandosi in duelli all'ultimo sangue con il vicino di casa, o [illegible] sguardo [illegible]ica [illegible] chi l'anno scorso [illegible] era arrivato fino [illegible] fondo, [illegible] «questa volta sì, la Stratorino l'ho finita».

Tutti [illegible] [illegible] loro bravo tagliando stretto in mano, a precipitarsi sulla medaglia-ricordo della corsa. In tuta-pigiama, bermuda hawaiani, jeans, tuti[illegible] in tessuti spaziali, fasce elastiche, bragoni militari e [illegible]glia di lana. In bici, sui pattini a rotelle, sul passeggino con la mamma, nello zainetto di papà. Magari con la lingua a terra, tutti dritti alla meta, per poter dire: «Io c'ero».

La partenza in piazza S. Carlo. Sotto **Marco Bosco**, vincitore della Tipo. A destra i primi dell'agonistica, **Vincenzo Falco e Maura Viceconte**

Il 1° premio

La Tipo York a un ventenne

Chi ha vinto il primo premio per la sezione non competitiva? La Tipo York [illegible] in palio da succursale e concessionarie Fiat è andata al fortunatissimo Marco Bosco, ventenne di Moncalieri diplomato in agraria. Il numero del suo pettorale [illegible] stato estratto, e si è aggiudicato l'auto.

Ma ci sono anche altri 1500 fortunati che da oggi possono ritirare la ricompensa per le loro fatiche. Tra i premi: volumi (offerti dal Centro Scientifico Editore, Industrie Pininfarina, Fiat Iveco), elettrodomestici e radiosveglie Siemens, orologi, zainetti Seat, penne stilografiche Aurora e altri regali offerti da Lancia e Fiat Auto. E i primi venticinque che si presenteranno a ritirare i premi avranno in omaggio una ghiotta confezione di cioccolatini Pfatisch.

I premi so[illegible] in distribuz[illegible] al Salone La Stampa di via Roma 80. Domani pubblicheremo l'elenco di tutti i pettorali estratti.

Chi ha partecipato alla corsa deve conservare [illegible] pettorale, controllare i numeri estratti e presentarsi in via Roma (con il pettorale).

Tutti i partecipanti della Stratorino hanno quindi [illegible] possibilità di vincere un altro regalo, oltre alla medaglia ricordo che è stata consegnata all'arrivo, in piazza San Carlo, e chi ha portato a conclusione la gara.

I PIU' VELOCI

Questi i primi quindici classificati della [illegible] agonistica. Primo [illegible] tagliare il traguardo Vincenzo Falco (Cus Torino), in [illegible] minuti, 16' 43". A [illegible] soffio Antonio Ciucio (Ceat Cavi) [illegible] poi, di seguito, Lucio Danza (Comelit di Bergamo), Pier Paolo Casula (Corona), Eugenio Vaccaro (S. Donato), Tommaso Veglia (Corona), Santo Zaffino (Corona), Sandro Bonaudo (Giò Rivera 22), Michele Pellegrino (Acsí Corato), Giorgio Barilli (AT Rivoli), Franco Bianco (C[illegible]rona), Vincenzo Ventura (Est), Gualtiero Montini (G. Lombardi), Alessandro Savasta (Corona), Luciano Megale (Corona).

Nella categoria donne, prima arrivata Maura Viceconte (Giò Rivera 22) in 42 minuti, 18', 9". Seconda Elvira Morelli (GS Re[illegible] a 2 minuti, seguita [illegible] Claudia Cavallo (Cerutti) e Gigliola Capuzzo (Est).

Matteoli: Acqua Marcia [illegible] giudizio

Stadio, l'ultima partita si giocherà davanti al tribunale

Siamo pronti a chiamare in giudizio l'Acqua Marcia, dice l'[illegible]sessore allo Sport Lorenzo Matteoli in Consiglio comunale. Quando assessore? Domani? «Appena la commissione ministeriale di vigilanza che [illegible] controllando come [illegible] stati conclusi i lavori al Delle Alpi, avrà portato a buon fine [illegible] proprio compito di verifica».

Lorenzo Matteoli, socialista, l'uomo che ha seguito, sin dalla nascita, tutte le tappe del nuo[illegible] complesso sportivo della Continassa, ieri, [illegible] Sala Rossa ha affrontato un nuovo round - l'ennesimo («Siamo alla noia», ammette il [illegible] del [illegible] Domenico Carpanini) - su questa spinosa questione, sollecitato [illegible] quattro interrogazioni presentate dal psdi Giangrande, dal missino Martinat, dai verdi e dagli stessi comunisti. E l'ha affrontato [illegible] decisione.

«Perché il Comune continua a [illegible] in difesa?» domanda a nome del [illegible] missino Martinat, invitando: «Passiamo all'attacco, denunciamo il contratto con l'Acqua Marcia per inadempienza». Il verde Nerattini chiede conto delle sicurez[illegible] [illegible] nuovo impianto, il psdi Giangrande del [illegible] effetti[illegible] dei posti a sedere, «di quelli, ovviamente, da cui si possa vedere la partita». Il comunista Carpanini dei costi.

«Per questo stadio - afferma il capogruppo pci - il Comune non ha speso soltanto [illegible] miliardi, [illegible] 82». Presto fatti i conti: ai circa 30 miliardi iniziali si devono aggiungere i 13 chiesti dal Col, i soldi stanziati per l'affitto del complesso durante i Mondiali e così via.

Matteoli per prima cosa risponde [illegible] Martinat, dandogli nella sostanza ragione: il Comune è pronto a passare all'attacco, anche se per ora non può prevaricare la commissione del ministero, ancora al lavoro per le necessarie verifiche. Poi, con piglio deciso, [illegible] che il Comune ha speso, sinora, oltre 37 miliardi (nove in più rispetto ai previsti [illegible] e mezzo). Carpanini interrompe: [illegible] però tener conto degli impegni [illegible] spesa. «Non ci [illegible] impegni di spe[illegible]sa - ribatte l'assessore - poiché è ancora tutto da discutere chi dovrà sborsare il resto».

E per i posti in meno? Matteoli: [illegible] ci sono settori [illegible] quali [illegible] si vede [illegible] si vede male, me lo devono segnalare i club, [illegible] sinora [illegible] mi ha detto nulla».

E il progetto? «E' o no confor[illegible] [illegible] quel capitolato tecnico grazie al quale l'Acqua Marcia si [illegible] aggiudicata [illegible] gara per costruire l'impianto?» insiste il socialdemocratico Giangrande. Matteoli non [illegible] fa prendere in contropiede: è appunto il verdetto - risponde - atteso dalla commissione ministeriale che [illegible] seguendo la costruzione di questo stadio sin dall'apertura dei cantieri.

Giuseppe Sangiorgio

L'uomo, un pregiudicato calabrese, era da pochi mesi a Torino: operato, si salverà

Aspetta il bus, arrivano i killer

Agguato con la firma della 'ndrangheta

Le modalità dell'agguato sono da esecuzione: d[illegible] uomini che si avvicinano in macchina, [illegible] pistola di grosso calibro che spunta dal finestrino, cinque o sei colpi sparati dall'auto in corsa contro [illegible] [illegible] alla fermata dell'autobus. [illegible] il bersaglio, [illegible] pregiudicato calabrese, autorizza ogni ipotesi. E' originario di Sant'Onofrio, paese della costa tirrenica insanguinato dalle faide incrociate delle famiglie rivali: Paolo Augurusa, 39 anni, muratore da pochi mesi a Torino, ospite a casa [illegible] zii, in corso Palermo 112.

Le pallottole, quattro, lo hanno raggiunto domenica [illegible] alla spalla, al gomito e alla mandibola. Ferite gravi, ma non mortali. Augurusa [illegible] stato trasportato prima al Giovanni [illegible]sco, poi alle Molinette, dove ieri mattina [illegible] stato operato. Alle quattro [illegible] pomeriggio, i medici avevano già sciolto la prognosi: è stato fortunato, guarirà in [illegible] giorni.

Chi [illegible] i killer? [illegible] nucleo operativo [illegible] carabinieri [illegible] Torino è tutto mobilitato per stringere il cerchio intorno ai due sicari fuggiti senza lasciare traccia. Una ricerca non facile. Quando l'altra notte, in strada San Mauro 179, è stato fatto fuoco contro questo pregiudicato che aspettava l'autobus, non c'erano testimoni.

Le indagini [illegible] rivolte in tutte [illegible] direzioni, e puntano anche sugli ambienti della delinquenza calabrese a Torino [illegible] nella provincia di Catanzaro. Con qualche risultato. Seguendo la pista [illegible] un possibile regolamento [illegible] conti maturato [illegible] Sant'Onofrio, i carabinieri sono arrivati a due personaggi legati alla 'ndrangheta.

I sicari? Forse. Ma [illegible] presto per dirlo con assoluta sicurezza. I carabinieri non vogliono forzare le cose. Preferiscono aspettare l'esito di alcuni accertamenti in corso, sia in Calabria, sia a Torino. Se ne occupano in prima persona il maggiore Pasquale Lavacca e il capitano Luca Mucciarelli. Di certo, per il momento, c'è che la posizione [illegible] questi due uomini [illegible] al vaglio del magistrato. Si controllano i loro legami con la malavita, l'alibi per la notte di domenica e i precedenti penali. Eventuali provvedimenti saranno presi oggi, a palazzo di giustizia.

Non vi [illegible] invece più dubbi sulla dinamica dell'agguato e sugli spostamenti di Paolo Augurusa a Torino. [illegible] ferito ci arriva intorno ai primi di maggio: [illegible] principio, per una delicata operazione agli occhi. I medici dell'ospedale Oftalmico devono toglierli alcune schegge che sono rimaste conficcate in seguito a un «incidente» a Sant'Onofrio. La famiglia di Augurusa, moglie e due figli, resta in Calabria quando lui, passato il periodo di convalescenza a casa degli zii Giuseppe e Lina Suppo, titolari in [illegible] Palermo del bar sotto [illegible] decide [illegible] non rientrare.

Perché non va in Calabria? E' un aspetto su cui si sta ancora lavorando. Fatto sta che a Torino Augurusa trova un lavoro, come muratore, e non mostra la minima nostalgia per Sant'Onofrio. La zia, L[illegible] Suppo, piena di stupore: «Paolo voleva be[illegible] [illegible] tutti. No, nessun nemico. Quei colpi di pistola proprio [illegible] si spiegano. Mica è il Far West, questo».

Quei colpi sembrano [illegible] chiaro segno di avvertimento. Quando vengono esplosi, dome[illegible] sera, fanno sobbalzare tut[illegible] quanti al quartiere Barca. Paolo Augurusa è appena uscito dalla [illegible] di un altro zio, Pietro, abitante in strada Bertolla 8. Hanno visto insieme un film. Prima della sigla della «Domenica sportiva», Augurusa deci[illegible] [illegible] tornarsene in cors[illegible] Palermo: «I gol me li vedo da Beppe e Lina». Esce, a piedi va verso la fermata dell'autobus 57, quello che passa proprio vicino a dove deve andare lui.

E aspettando l'autobus trova i killer ad attenderlo. Sono su un'auto parcheggiata poco lon[illegible]. Gli passano a fianco, scaricandogli contro l'intero caricatore della pistola a tamburo. Quattro colpi vanno a segno. Gli altri si fermano su una A112 in [illegible] e sulla vetrata di una scuola guida. Segnali [illegible] una vendetta personale o, forse, di una guerra tra famiglie che andava risolta lontano [illegible] casa.

Paolo Augurusa, 39 anni, muratore, è stato raggiunto [illegible] quattro pallottole ad una fermata dell'autobus nel quartiere Barca. E' ricoverato alle [illegible]. Sopra, la zia **Lina Suppo**, titolare di un bar, dalla quale aveva trovato ospitalità dopo il suo arrivo a Torino.

Irruzione in un alloggio vicino a Porta Nuova: recuperato un etto di droga divisa in ovuli che i trafficanti avevano inghiottito

Sorpresa, lo spacciatore ha 66 anni

Vendeva l'eroina in casa con quattro africani

L'alloggio serviva da punto d'incontro fra i grossi trafficanti di droga [illegible] gli spacciatori al dettaglio. Erano mesi che i carabinieri della compagnia San Carlo lo tenevano d'occhio: in via Nizza 23, [illegible]el palazzo d'epoca a pochi passi dalla stazione di Porta Nuova.

Q[illegible]do gli [illegible] del capitano Mariano Mossa hanno deciso l'irruzione, l'altra [illegible] alle 11, all'interno hanno trovato conferma dei loro sospetti: quattro extracomunitari, un anziano [illegible] una ragazza italiani avevano con loro un etto di eroina purissima, roba che tagliata e messa sul mercato vale un sacco di soldi. [illegible] stati tutti arrestati per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il magistrato ha confermato il provvedimento.

Per i militari è stata una sorpresa trovare nel gruppo [illegible] Ribaldone: alessandrino di 66 anni, senza precedenti, ufficialmente residente in quell'alloggio, si è dichiarato «pensionato». Con la debolezza per [illegible] spaccio di eroina. Quando glielo hanno domandato, non ha più aperto bocca. E la ragazza, I[illegible] Anastasio, 25 anni, abitante in via San Massimo 17, disoccupata senza [illegible] carta d'identità, pregiudicata al terminale [illegible]ei carabinieri. Che ci faceva, lei, in via Nizza 23? Si è lasciata scappare una mezza parola: «[illegible] con Bernard».

Bernard, cioè Bernard Seyre, africano del Ghana, 41 anni, il terzo uomo di questa storia di droga da tagliare, legato sentimentalmente a Iris, anche lui residente per l'anagrafe in via Nizza 23. E poi, due suoi connazionali: Samuel Botchwy, 43 anni, identificato dalla compagnia San Carlo tramite [illegible] denuncia presentata per smarrimento di documenti; e Noah Tetteh Mensah, 41 anni, residente in Calabria.

Chiude l'appello un immigrato di Abidjan, C[illegible] d'Avorio: Victor Zakou, 40 anni, abitante a Pessinetto, in via Tortora 88/bis.

Sei personaggi per un grosso traffico di eroina in cui i ruoli dei vari protagonisti devono ancora essere definiti in modo preciso. Quello che appare certo, è che nell'alloggio di via Nizza [illegible] non passavano i «pesci piccoli» dello spaccio torinese. Quella smantellata dalla compagnia San Carlo era una vera e propria centrale della droga.

I carabinieri si sono arrivati grazie a un'auto. D[illegible] telefonate anonime l'hanno segnalata come sospetta, sempre a filo del marciapiede di quel portone in cui entrava [illegible] [illegible] gente dall'aria perbene, vestita elegantemente, [illegible] dai modi poco puliti. Dopo aver tenuto d'occhio per parecchi giorni palazzo e alloggio, i militari si sono convinti. Ed è stata organizzata l'irruzione.

I sei spacciatori [illegible] stati colti di sorpresa. E una volta intuito che era finita, hanno cercato di disfarsi della droga ingoiando gli ovuli in cui era già stata divisa. Ma gli è andata male. L'eroina è stata tutta recuperata. Sequestrati anche un chilo di [illegible] da taglio, pochi grammi di hashish e cinque milioni in contanti.

Manette anche per **Bernard Seyre** (in alto) originario d[illegible] come **Noah Tetteh Mensah**. L'eroina sequestrata nell'elegante alloggio di via Nizza era purissima: tagliata e messa sul mercato valeva molti milioni

Il «pensionato» **Elvezio Ribaldone** (in alto, a sinistra) ospitava **Samuel Botchwy** (a fianco), **Victor Zakou** (sopra) e **Iris Anastasio**, 25 anni disoccupata e amica di [illegible] degli africani arrestati

Con l'hashish anche armi

Presi trafficanti extracomunitari

Lo spacciatore era un insospettabile decoratore [illegible] [illegible] anni. Una persona tranquilla, che non ha [illegible] dato fastidio a nessuno. [illegible] [illegible] dei suoi vicini di casa riusciva a credere che quell'uomo qualunque maneggiasse droga.

E invece sì: Salvatore Cogoni, residente [illegible] via [illegible] Anselmo 2, è stato il primo arresto di un'ope[illegible] antidroga condotta in questi giorni dal commissariato di Barriera Nizza.

La sua [illegible] era il primo tratto dei portici di via Nizza. Qui passava la dose ai clienti. Cogoni [illegible] stato bloccato nella [illegible] abitazione: gli agenti gli hanno trovato sei grammi di eroina, sostanze da taglio, 1 milione e settecentomila lire in contanti, oltre a un bilancino di precisione da orafo e due fucili regolarmente denunciati (e sequestrati).

L'operazione-pulizia è proseguita nei giorni seguenti, nella zona calda dello spaccio: il quadrilatero compreso tra corso Vittorio, corso Marconi, via Nizza e corso Massimo d'Azeglio. Un intervento obbligato, in seguito alle numerose lettere e telefonate [illegible] protesta giunte al commissariato: «Il quartiere [illegible] in mano agli spacciatori. Così non si può più andare avanti».

Retata in piazza Carlo Felice. Uno spacciatore riesce a fuggire, ma due complici vengono identificati. Viene arrestato Morice Ben Ousef, 23 anni: dice di [illegible] palestinese, poi ritratta e dichiara la nazionalità tunisina. Addosso gli trovano 35 grammi [illegible] hashish. Con lui un diciassettenne, H. M., ora a disposizione del Tribunale dei minori.

Terzo intervento: irruzione nello stabile di via Saluzzo 43 d[illegible] due alloggi vengono perquisiti. Al secondo piano vengono arrestati i tunisini Majib Ben Mohamed, 20 anni, e Toufik Ben Brahim, [illegible] anni. In casa vengono ritrovati [illegible] grammi di hashish (accuratamente incollati sotto [illegible] un armadio, [illegible] scoperti da un cane antidroga). Inoltre saltano fuori un fucile a canne mozze (e matricola abrasa), munizioni varie, oggetti d'oro rubati, e una spada di tipo orientale lunga 80 centimetri, un kataj ben affilato [illegible] non denunciato.

Al piano di sopra la perquisizione fornisce frutti insperati: viene fermato l'egiziano Hibrahim Gabr, 34 [illegible]. L'arma orientale appena sequestrata è sua: gli agenti trovano il fodero della spada (insieme ad alcune foto che [illegible] ritraevano tutti insieme, è la prova del collegamento con gli altri arrestati), oltre a 7 milioni in contanti e a una piccola quantità di eroina. Al momento dell'irruzione [illegible] presente anche Naser Abdeel, trentenne egiziano, già colpito da una condanna definitiva, [illegible] quindi espulso.

Denunciata a piede libero una donna tunisina di 27 anni, Ouertani Monia Kassahi Epse, per concorso nella detenzione del fucile.

In casa del tunisino **Toufik Ben Brahim** (a fianco) è stato scoperto un arsenale: fucili, munizioni e una scimitarra. Sopra, **Salvatore Cogoni**, arrestato per droga dalla polizia di Barriera Nizza

BIANCA & [illegible]

[illegible] bloccata

Autostrada per Milano chiusa [illegible]l tardo pomeriggio in seguito ad un incidente a Brandizzo, code di oltre un'ora in corso Giulio Cesare. E' accaduto intorno alle 18: Roberto Romano, 20 anni, operaio di Livorno Ferraris, si è schiantato col furgone contro il guard-rail mentre tor[illegible] [illegible] [illegible]. E' in fin di vita al Cto. Illeso Giovanni Peterlin, 26 anni, Cigliano, che viaggiava al suo fianco.

Seminario a Economia sugli [illegible]tracomunitari

Quanti immigrati extraeuropei vivono in Italia? Non ci sono dati esatti. «Metodologia [illegible] rilevazione della presenza stranie[illegible] è il seminario in programma da sabato nell'Aula Magna di Economia e commercio (piazza Arbarello). Interventi [illegible] Golini, Natale e Sonnino dell'Università di Roma, Distaso (Bari), Todisco (Teramo), Barsotti (Pisa), Moretti (Ancona).

Condannato, ricettava uccelli protetti

Paolo Italiano, via Berthollet 8, è stato condannato a 4 mesi di carcere (con la condizionale) [illegible] [illegible] mila lire di multa per ricettazione di uccelli protetti, [illegible] episodio avvenuto 7 anni fa.

Pianezza, presi due topi d'auto

Silvano Carchini, 27 anni, via De Gasperi 22, Rivoli, e Antonio Amato, 23 anni, via S. Bernardino 22, Torino, sorpresi a Pianezza mentre rubavano autoradio, sono finiti in carcere

Ragazza di [illegible] ferita in incidente

Letizia Maggi, [illegible] anni, Vinovo, via Garibaldi 5, è alle Molinette in prognosi riservata per un trauma cranico riportato domenica [illegible] Val Argentera sul fuoristrada finito in una scarpata.

[illegible] Montermini partigiano alla Fiat

E' morto sabato scorso, all'età di [illegible] anni, il socialista Otello Montermini, partigiano alla Fiat, dove nel '43 costituì le Squadre antifasciste partigiane «Bruno Buozzi». Nel '45 fu tra i fondatori del psi torinese.

Dibattito in [illegible] della Resistenza

«Difendiamo la Resistenza, non la sua direzione, né i suoi risultati». E' il tema del dibattito organizzato da Socialismo rivoluzionario, stasera, ore 20,30 in [illegible] Frinco 6.

Tangenti per le licenze, cadono le accuse di corruzione contro l'ex assessore al commercio

Bustarelle solo al funzionario

Prosciolto il vicesindaco di Carmagnola

«Non doversi procedere perché il fatto non sussiste»: questa la formula di proscioglimento adottata dal giudice delle indagini preliminari Piergiorgio Gosso per assolvere dall'accusa di corruzione Claudio Rosa, attuale vicesindaco socialista di Carmagnola ed ex assessore al Commercio. Nella piccola aula del gip, Rosa sorride ai suoi legali, avvocati Maria Adelaide Zammitti e Claudio Dal Piaz. Non vuole fare commenti ma poi ci ripensa: «Avevo [illegible] coscienza tranquilla, sono sempre stato fiducioso di venir fuori da questa storia».

E aggiunge: «La cosa che [illegible] ha dato più fastidio in questa vicenda sono stati i titoli dei giornali, che mi hanno dedicato un'attenzione esagerata, e la decisione della sezione di Carmagnola di sospendermi dal partito. Un provvedimento che giudico nullo. Giovedì [illegible] il caso sarà esaminato dalla Commissione regionale di garanzia».

A trascinare Claudio Rosa sul banco degli imputati è stato [illegible] funzionario, Aldo Secco, che la [illegible] settimana, ha chiesto [illegible] gip [illegible] patteggiare la pena ed [illegible] stato condannato a due anni di reclusione.

Secco, sorpreso all'uscita [illegible] un negozio di fiori con una bustarella appena consegnatagli dal commerciante Sebastiano Sapienza, ha subito ammesso la propria responsabilità ma ha accusato Claudio Rosa: «Era lui che mi mandava a prendere le bustarelle che servivano a mandare avanti certe pratiche amministrative». Ed ha rincarato la dose raccontando di altri episodi, ai danni del supermercato Sidis, [illegible] altre buste ritirate per conto dell'assessore.

Per conoscere la motivazione della sentenza occorrerà attendere qualche giorno [illegible] si può fin d'ora ritenere che per il giudice delle indagini preliminari il funzionario Secco sia l'unico responsabile nella vicenda [illegible] corruzione che ha messo a ru[illegible] gli ambienti politici di Carmagnola. Dunque, Secco, un funzionario molto stimato dall'assessore, di cui era anche amico, avrebbe fatto tutto da solo.

Replica Rosa: «Non faccio politica a tempo pieno. Lavoro alla Motorizzazione. Dedicavo ogni giorno un paio d'ore al mio incarico di [illegible] al Commercio. Secco era un funzionario stimato, non avevo alcuna ragione per non fidarmi di lui».

Perché l'avrebbe accusata?

«Questo bisogna chiederlo a lui. I motivi di certe azioni [illegible] inspiegabili, sfuggono a qualsiasi ragione, bisognerebbe poter entrare nella sua testa per capire».

Il pubblico ministero Stella Caminiti Aragona, che aveva chiesto al gip il rinvio a giudizio di Rosa per due soli episodi di corruzione intende fare ricorso.

Claudio Carassuolo

Claudio Rosa, attuale vicesindaco psi

Sei sotto accusa

Nella rete i ladri di biciclette

La banda delle mountain bike è caduta nella rete. Due arrestati, quattro denunciati, ventitré rampichini e otto motorini rinvenuti vicino al campo nomadi di corso Unione Sovietica a Torino, otto bici recuperate in quello di via Mascagni a Nichelino. Ogni bicicletta, secondo i carabinieri di Pinerolo e Vinovo, [illegible] venduta a 100 mila lire, un decimo del suo valore, per poi tornare sul mercato a 200-300 mila lire.

I due arrestati sono Mauro Beltramo, 21 anni, via Goito 19, Pinerolo, [illegible] Adriano Martina, [illegible] anni, via Bivio n. 12/2 a Frossasco. La coppia è stata bloccata l'altra sera a San Secondo, subito dopo aver compiuto un furto. La tecnica, [illegible] collaudata, era sempre la solita: [illegible] dei due, adocchiata la bicicletta, tagliava [illegible] una tronchesina la catena del lucchetto e si allontanava seguito dall'auto del complice; poi, raggiunta una zona tranquilla, i due caricavano le bici sull'auto.

Le biciclette recuperate dai carabinieri, ora a disposizione dei legittimi proprietari, [illegible] accatastate appena fuori il campo di Torino. Tecnica analoga era usata anche nei paesi vicino a Vinovo. Da giorni i carabinieri erano sulle tracce [illegible] una Panda nera avvistata subito dopo i furti.

I denunciati per furto sono Gianni Frassati, 25 anni, via Matteotti 1, Candiolo, [illegible] Roberto Sgnaulin, 22 anni, residente anch'egli a Candiolo con il Frassati. Le altre due denunce, a piede libero, [illegible] per ricettazione [illegible] confronti del titolare di un bar, Luigi Marchisciano, [illegible] anni, via XXV Aprile, Nichelino, che [illegible] acquistato due biciclette; e di un nomade di Pinerolo, domiciliato a Nichelino, Felice Cena.

A To-Esposizioni

«Preziosa» presenta i gioielli

Compie due [illegible]ni «Preziosa», mostra di ori e gioielli, la maggiore d'Europa che apre i battenti da venerdì a domenica (orario 10-23), a Torino-Esposizioni. Organizzata dall'Associazione piemontese orafi orologiai con il patrocinio dell'assessorato comunale al commercio, ha come sponsor la Michel Ross che presenterà la gamma di gioielli ideata in occasione delle prossime «Colombiadi». Una parte del ricavato (ingresso 7 mila lire, ridotto 3500) andrà all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

«Preziosa» è un appuntamento che rialza [illegible] tono [illegible] po' di[illegible] del panorama cittadino delle mostre mercato. Chi vuole (e può) qui trova l'occasione per loro acquisti. La manifestazione avrà come complemento una sezione dedicata alla mostra dello scultore torinese Roberto Gramegna; proporrà, inoltre, il volume «Gioielli, arte e materia», prima opera che presenta tutti i materiali impiegati in gioielleria.

I gioielli, grande tentazione, per le donne dalla quale non sono esenti gli uomini (buoni acquirenti di orologi), vede in Italia uno [illegible] mercati mondiali più importanti. Uno studio per il World Gold Council (l'organizzazione internazionale promotrice dell'oro) dice che nel nostro Paese si spendono 8 mila miliardi l'anno, che il 97% delle donne possiede almeno un gioiello in oro e che la spesa pro capite è cresciuta nel 1989 del 25% rispetto all'anno precedente, passando da 367 mila a 457 mila lire. In testa alle preferenze gli anelli, seguiti dai braccialì, dagli orecchini e dai girocollo a catena. Il mercato italiano si è rivelato sostanzialmente «giovane»: il 65 per cento degli acquirenti ha meno [illegible] 45 anni.

L'aggressione a Venaria, giovane in carcere

Denunciato dalla sorella «Mi ha usato violenza»

Squallida storia di violenza a sfondo sessuale consumata tra le pareti domestiche di una famiglia di Venaria e conclusasi con l'arresto di [illegible] giovane incensurato, M.P., 22 anni, responsabile di minacce ed atti di libidine ai danni della sorella di 14 anni. La ragazzina era in casa col fratello: «Improvvisamente mi [illegible] vista [illegible] fronte [illegible] [illegible] vestito di nero, col volto coperto da una calzamaglia [illegible] una pistola in [illegible]. Gridava di volere i soldi, poi però non ha preso nulla».

L'uomo vestito di nero conduce la ragazzina in camera da letto, la costringe [illegible] spogliarsi, abusa di lei, che [illegible] a fuggire dai vicini di casa.

Le indagini si restringono subito ai componenti della famiglia, mentre la ragazza è condotta alla [illegible] di via Medici del Vascello [illegible] sporgere denuncia.

«Ero in bagno, stavo facendo la doccia, e non ho sentito nulla» si giustifica [illegible] fratello. Ma i carabinieri del capitano Giovannini perquisiscono l'appartamento e trovano pistola e calzamaglia. Il giovane è stato accompagnato alle carceri delle Vallette.

Gli altri incendi a Grugliasco, Pinerolo e nei boschi di Balangero

Catena di fuoco, ore di paura

Nuovo rogo in un deposito, allarme a Moncalieri

Incendi a catena, vigili [illegible] fuoco messi a dura prova per tutta [illegible] giornata. Colpa del vento caldo, ma c'è il sospetto del dolo in alcuni casi.

Il primo allarme ieri mattina: alle 7,30 fiamme nella Tipografia Torinese di via Santorelli 15 a Grugliasco. Bruciano fusti di carburante al di fuori del capannone, poi [illegible] fuoco si estende. L'intervento dei pompieri limita i danni: circa dieci milioni.

A Moncalieri nel pomeriggio s'incendia il deposito di rottami in strada Genova 124, è il terzo rogo che nella cintura di Torino in pochi giorni coinvolge depositi e magazzini: c'è la mano del racket? Le fiamme divampano alle 18, accanto c'è [illegible] carrozzeria. L'incendio raggiunge alcune auto in attesa di riparazione, esplodono i serbatoi, le maestranze di un vicino cantiere, [illegible] causa del fumo, devono abbandonare il lavoro.

Sempre nel pomeriggio le fiamme [illegible] segnalate in un bosco di pino nero a Balangero, la Forestale invia [illegible] elicottero. Poi arrivano i volontari delle squadre antincendio ed i pompieri di Torino e Lanzo, per evitare danni alle vicine abitazioni. Si pensa all'azione di un piromane.

Un altro allarme in serata [illegible] Pinerolo, dove forse [illegible] causa [illegible] un corto circuito va a fuoco [illegible] tetto dell'abitazione [illegible] Vincenzo Esposito, 40 anni, operaio Fiat, residente a Riva, via Levanto 139. Due squadre di vigili del fuoco bloccano le fiamme prima che si propaghino all'intera abitazione. Durante l'operazione di spegnimento un vigile del fuoco, Felice Franco, precipita dal tetto tra [illegible] macerie della camera sottostente: è medicato in ospedale a Pinerolo e subito dimesso.

Basket: il neo-torinese è tornato al successo dopo 17 mesi di digiuno

Motta, che gusto vincere

E oggi Coppa Italia

Motta è stato decisivo domenica [illegible] match vinto contro la Knorr

Qualcuno l'aveva dipinto [illegible] un giocatore perdente, ma Pino Motta, [illegible] acquisto dell'Auxilium, ha zittito tutti i denigratori fin dal match di domenica [illegible] la Knorr, nell'esordio stagionale [illegible] serie A1. In campionato [illegible] reduce da un anno e mezzo di sconfitte con la maglia di Desio (ultimo successo nel playoff '89, contro la Philips) e [illegible] tutti avevano compreso perché mai Dido Guerrieri l'avesse fortissimamente voluto [illegible] Torino. Tredici punti, [illegible] difesa arcigna su Richardson, aiuti difensivi e costante presenza in attacco sono stati invece il suo eloquente biglietto da visita al pubblico torinese, quasi incredulo [illegible] vedere la propria squadra già così pimpante in inizio di stagione, e per di più contro la Virtus.

«Calma con gli entusiasmi - ammonisce Motta - perché per adesso molte squadre [illegible] ancora in rodaggio. Domenica la Knorr ha giocato maluccio e [illegible] benissimo. Colpa loro? Merito nostro? Difficile dirlo, anche se abbiamo almeno dimostrato grande carattere. E' un buon inizio».

Pino Motta, «Mottino» per distinguerlo dal fratello Silvano (ex Brescia, Pesaro, Rimini e oggi [illegible] Arese), debuttò in serie A nel '78 (a 17 anni) con [illegible] maglia dell'allora Pinti Inox Brescia, dove rimase fino all'83 giocando al fianco [illegible] gente come [illegible] Iavaroni [illegible] Laimbeer, poi affermatisi nella Nba americana. Giocò quindi a Napoli per una stagione, quindi disputò cinque campionati a Desio. Ha l'hobby delle moto, tifa moderatamente Inter e, nel tempo libero, aiuta papà nella gestione di un'azienda agricola a [illegible]. Quest'anno l'Auxilium è riuscita ad anticipare le offerte di Forlì, Pistoia [illegible] Arese, ottenendo il prestito del giocatore per una stagione.

«Sono contentissimo di essere finito a Torino - dice Motta jr -. L'Auxilium [illegible] una società ambiziosa, in una vera metropoli. [illegible] sono più giovanissimo, devo assolutamente sfruttare questa occasione. Qui [illegible]vo benino soltanto Della Valle, ma ho comunque trovato gente esperta e due americani super. Dawkins [illegible] convince del tutto? Non scherziamo. Darryl non lo ferma nessuno. Dicevano che era lento, che non tornava in difesa, [illegible] contro la Knorr ha [illegible] un playmaker, diventando una barriera insormontabile nella nostra area contro le entrate dei bolognesi. E Kopicki, l'avete visto? Sembra che trotterelli per il campo, che non si stacchi mai da terra ed abbia dei problemi in difesa. Poi invece realizza 28 punti, prende 11 rimbalzi e riesce anche a limitare uno come Clemon Johnson. Joe [illegible] proprio incredibile».

Ma dove può arrivare questa Auxilium, con Motta e Zamberlan al posto [illegible] Vidili [illegible]dotti? [illegible] una buona A1 - aggiunge [illegible] sicurezza l'ex guardia di Desio - ed entreremo [illegible] play-off. Di recente abbiamo [illegible] incontrato [illegible] Messaggero, Clear e Knorr, dimostrando di essere al loro livello. Non mi importa di partire dalla panchina, anche se ultimamente Guerrieri mi ha dato fiducia, preferendomi a Milani nel quintetto base. In campo so fare un po' di tutto. L'anno scorso a Desio ho giocato anche da pivot, marcando gente come Magnifico, Binelli e Carera. Qui, in precampionato, mi è già capitato di fare il play, in sostituzione di Della Valle, infortunato».

Motta vive a Torino insieme [illegible] la moglie Antonella. Forse sotto [illegible] Mole tenterà anche di completare gli studi [illegible] ragioneria, interrotti ad un anno dal diploma. Abbandonerà [illegible] ogni velleità politica, dopo che alcuni esponenti democristiani lo avevano proposto per le liste dc di Desio nelle ultime elezioni amministrative. Una [illegible] è corta: l'idea di stare qualche anno in [illegible] Po non gli dispiace.

«Mi farebbe piacere rimanere [illegible] Torino più di una stagione - aggiunge Motta - e contribuire al rilancio dell'Auxilium nell'élite nazionale. Con Guerrieri mi trovo benissimo. E' un grande tecnico, mi conosce bene e sa quanto valgo. L'anno che passai [illegible] lui a Desio fu il migliore della mia carriera».

«Pino ha un buon tiro - spiega Guerrieri -, forse è meno veloce di Scarnati, ma è più potente e può giocare da ala, guardia [illegible] volendo anche play. In A2 si era conquistato [illegible] posto nei primi cinque, dimostrando di sapersi prendere anche le responsabilità più scottanti. E' uno che sa fare l'ultimo tiro, quello decisivo, e spesso segnando. Il suo inserimento a Torino è stato automatico».

Intanto [illegible] l'Auxilium torna in campo a Livorno, nell'andata degli ottavi di Coppa Italia contro la Libertas (ex Enimont). Il ritorno si giocherà il 9 ottobre a Torino.

Giorgio Viberti

A 32 anni è tra i bomber dell'Interregionale

Gino: il viziaccio di fare sempre gol

Il goleador Giovanni Gino

Una doppietta per lanciare il Nizza Millefonti. Giovanni Gino, [illegible] anni, non è certo [illegible] ragazzino che si [illegible]i davanti ad un paio di reti. Ieri, però, quando [illegible] è ritrovato con i compagni negli spogliatoi la felicità gli era scritta in faccia, parlava e si entusiasmava per un'occasione sprecata (uno stupendo pallonetto da [illegible] metri finito di poco a lato) per rimpinguare il bottino domenicale.

Con i due gol [illegible] Gino [illegible] secondo centro stagionale di un giovanotto di belle speranze, Massimo Migliore, i rossoverdi possono sognare: dopo tre giornate [illegible] secondi in buona compagnia, a una lunghezza dalla Sestese [illegible] dopo aver ridimensionato, grazie al 3-0 di domenica, [illegible] ambizioni del Rapallo. Nelle passate stagioni i primi incontri finivano per rovinare campionati quasi perfetti, l'handicap di qualche punto gettato al vento a settembre non veniva poi recuperato. Tornei che vedevano il Nizza sempre a ridosso della zona promozione, con tante recriminazioni sulle occasioni sprecate.

Il calcio della [illegible] cadetta [illegible] dei semiprofessionisti [illegible] bene questo Gino, giovanottone classe 1958, dai grandi mezzi fisici e dal buon fiuto per il gol che è approdato al Nizza Millefonti quando la formazione del presidente Regis militava in Promozione e subito ha partecipato al grande balzo [illegible] Interregionale.

Qui a Torino lo ha voluto Frara, adesso se lo tiene stretto anche Salvatore Rampanti. Uno come lui anche [illegible] in cattiva giornata tiene sempre in allarme la difesa avversaria, il suo movimento apre i varchi per la seconda punta e gli inserimenti dalle retrovie. Lo scorso anno, per esempio, ha tenuto a battesimo la crescita di Sergio Actis-Dato, che adesso è finito in C1 [illegible] Baracca Lugo.

Quando lo si chiama «vecchio marpione», Gino non si arrabbia ma sorride: «L'appellativo mi [illegible] anche bene, sogno di emulare la longevità di altri grandi attaccanti come il Milla camerunense oppure il Virdis nostrano. Penso che l'esperienza valga sempre, per questo in campo mi faccio sentire. Nel calcio bisogna anche parlare, insegnare e... chiamare palla».

La scorsa stagione ha subito più di qualche critica, ma alla fine il suo bottino è risultato di 14 gol. Niente male per una stagione di «crisi». Ma anche gli appunti, quando piovono addosso, sono sempre velati dal bonario affetto di chi perdona sempre tutto al «vecchio bomber». «Questa è [illegible] mia famiglia» sintetizza Gino, che [illegible] famiglia se n'è costruita comunque una. E' infatti sposato con Ileana [illegible] ha un figlio, Francesco, di 6 anni. In quanto al lavoro, è impiegato alla Ceat Cavi dove ritrova, come suo dirigente, quello che è anche il suo attuale presidente nel Nizza Millefonti, Regis.

Gino è cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Torino, guidato da Rabitti. Dopo un [illegible] di «purgatorio» nell'Ivrea di Vatta (sempre nell'ambito Toro) il grande balzo nel professionismo. «Prima [illegible] Prato, poi [illegible] Foggia in serie B, poi un lungo itinerario per l'Italia a Cremona, Terni, Civitanova, Imperia, Vercelli e Casale. Proprio con i nerostellati [illegible] vinto la classifica cannonieri con 24 reti tra campionato e coppa Italia». Quando parla mostra tutta la sua disarmante semplicità, ben diversa dalla grinta, qualche volta arruffona, che palesa in campo.

Ma anche quando sbaglia, i tifosi sono sempre pronti a perdonarlo. Il [illegible]hio smalto del campione [illegible] li tradirà.

Andrea Romanelli

SPORT [illegible]

ATLETICA
Tre club torinesi nelle [illegible] juniores

Tre società torinesi [illegible] sono qualificate per le finale-scudetto del campionato societario juniores, in programma a Corridonia (Macerata) [illegible] 6-7 ottobre. Il Cus Torino (5° miglior punteggio) e la sorprendente Ceat Cavi Pont Donnas (12ª) sono entrate fra le big del settore maschile, mentre la Sisport Fiat Lubrificanti (10ª) gareggerà in campo femminile.

PODISMO
A Caselle sprint vincente [illegible] Pierri

Il 10° Gran Premio Podistico di Caselle, di 8,5 chilometri, è stato vinto allo sprint dal leccese Antonio Pierri, [illegible] anni, che ha preceduto di [illegible] soffio [illegible] casellese Gianbattista Ala nel tempo di 26'53". Terzo, a mezzo minuto, Luigi Perrone, seguito da Monteu, Guglielmetti, Simeoni (primo veterano), Lauda, Deidda e Martello. Fra le donne, prima vittoria stagionale per Annamaria Chiappori, davanti a Barone e Teresa Riga.

CANOTTAGGIO
Cinque [illegible] nazionali [illegible] Sisport

Ottimi risultati del remo piemontese ai campionati italiani senior A e junior di canottaggio, disputatisi a Gavirate sul lago di Varese. Hanno conquistato [illegible] tricolore quattro equipaggi della Sisport Fiat Avio: [illegible] due [illegible] di Torta [illegible] Pantano, lo skiff junior di Francesca Molinari, [illegible] due senza junior femminile di Brugo e Groppo, [illegible] quat[illegible] senza junior femminile di Arcangelli, Ferretti, Galli, Battioli. La Sisport Fiat Avio si [illegible] aggiudicata anche il Trofeo Philips per la società meglio classificata. Un quinto titolo è stato vinto dal due senza senior di Ivana Gainotti e Daniela Alemanni del Candia. Ottima la prestazione degli junior Borello e Gabola del Caprera, giunti secondi [illegible] due senza.

PUGILATO
[illegible] Pinerolo pari [illegible] Kamel [illegible] Villegas

PINEROLO. [illegible] ring del Palain di Pinerolo il tunisino Bou Ali Kamel, campione del mondo dei pesi superpiuma Wbo, ha pareggiato in dieci riprese [illegible] l'argentino Pedro Villegas, dimostratosi avversario più arduo del previsto. [illegible] verdetto è [illegible] forse un po' ingeneroso con Kamel, che forse avrebbe meritato una vittoria [illegible].

TENNIS
Successi per Fiat Torino e Petitto

La formazione degli Enti Centrali Fiat di Torino ha vinto a Salsomaggiore il Trofeo Clara Agnelli. La squadra composta da Moricomi, Salsa, Succo, Betti, Tedesco e Negro ha sconfitto [illegible] semifinale la Filiale Fiat di Roma e in finale lo Stabilimento Fiat di Firenze. Successo invece del ventunenne Rocco Petitto (Cedas Fiat) nel Master del circuito Csain: in finale ha sconfitto in due set (7-6, 6-2) Sergio De Vecchi. Crosetti aveva vinto anche la classifica della fase preliminare con 260 punti.

PALLAVOLO
Galup travolgente nel torneo Asics Tiger

Buon esordio casalingo della Galup Pinerolo (A2 femminile), che sabato ha inflitto un netto 3-0 ai pari categoria del Fidenza in un match valido per [illegible] primo trofeo Asics Tiger. Ottime le prestazioni delle nuove arrivate Wilde, Cancellieri e Pizzighello.

[illegible]
Di s[illegible] [illegible] Aosta [illegible] selezione regionale

S'inizia oggi pomeriggio ad Aosta il Trofeo delle Regioni per rappresentative Under 16. Nella formazione maschile piemontese gli unici torinesi [illegible] i tecnici Maurizio Sussetto e Massimo Rizzoli della SaFa. Nella selezione femminile figurano invece Ilaria Brero e Maria [illegible] Farelli della Dim Cafasse, Luisa Bertalot della Galup Pinerolo e Silvia Galvan della SaFa. La manifestazione [illegible] concluderà sabato mattina.

TENNISTAVOLO
Grinza [illegible] problemi, Cus a picco

Esordio vittorioso (5-1) per il Grinza Poirino contro [illegible] Cus Catania nel primo turno della A1 maschile. [illegible] Livorno, invece, prevedibile sconfitta per la matricola Cus Torino (0-5), che ha giocato senza Truilo (convalescente per una piccola operazione chirurgica).

I [illegible]

Armeria Reale (tel. 543.889): [illegible], venerdì e sabato: [illegible] 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

B[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: [illegible]-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso

[illegible]ria Sabauda (v. Accademia [illegible] 6, tel 547.440): Or. martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30; lun: chiuso.

Lingotto (v. Nizza 284, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese [illegible]. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. [illegible]-18,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì.

Museo Egizio (tel. 537.581). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris [illegible], tel. 553.925): [illegible] e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. [illegible]. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; [illegible]. 9-12,30; lun. chiuso. [illegible] 10,30 [illegible] guidata [illegible]-tuita

Museo della [illegible]tta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible] 530.238): martedì, venerdì 9-13; [illegible] 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sab. tel 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): [illegible]: 9-12 mar. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale ([illegible]. Carlo Alberto 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[illegible]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
[illegible]
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

[illegible]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico [illegible] a pagamento, prefe[illegible], festivo e notturno; 54.25.76 - 54.50.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna. 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.55
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 54.39.48
[illegible] 44.11.40
[illegible] infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
[illegible] inferm. 75.68.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole [illegible] dei malati po[illegible] 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[illegible]
[illegible] 50.801

San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette [illegible]
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
[illegible] Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
Sant'Anna 53.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1. tel. 793.308
via Nizza 65, [illegible]. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 57655.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30 17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

[illegible] E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro [illegible] assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 81.27.60
Autosoccorsi (24 ore [illegible] 24): c. Vigevano 14, [illegible] v. Spalato 50, 380.3[illegible] v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Ro[illegible] 203, 220.02.00; st. [illegible]mo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta [illegible]9; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici; 62.89
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione [illegible]. Fiocchetto, 23 52.[illegible].
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

[illegible] 31.53.131
[illegible] accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty [illegible]al, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni [illegible] dalle [illegible] 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione na[illegible] per ammalati [illegible] Cancro), 436.03.52
Cesad [illegible] domiciliare. Tel 768.611 - [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

C[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, s. Inghilterra [illegible] c. V. Emanuele. 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 85.23.24 centralino 23.851
[illegible] metanodotti, [illegible] industriali: 28.44.16

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[illegible]

sporti pom. ore 15-19,30: v. [illegible] 10, 561.21.77; v. Villarbasse [illegible], 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] s. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 26, 731035; v. Monterosa [illegible] 857095; s. [illegible] 113, 53.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.92; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico [illegible]3.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di [illegible]: Porta Nuova; c. [illegible]gio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, [illegible] promozione turistica città [illegible]. Torino, [illegible] Cin, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. [illegible]sane 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. [illegible] 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; **Q8** s. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. [illegible] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. [illegible] Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

Telestar

14 — **Justice,** telefilm
15,00 **Starlandia,** cartoni
17 — [illegible], [illegible]
18 — **Pianeta da polizia**
18,30 **Taxi,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Squali d'acciaio,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Justice,** telefilm

Telecupole Cinquestelle

[illegible] — **Italia viva,** documenti
13,30 **Destinazione uomo**
15 — **Vite rubate,** telenovela
16 — **Film**
18 — **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Vivi natura,** documenti
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cuori solitari,** film
1,15 [illegible]

Videogruppo

13,45 [illegible]
14 — **Amor gitano**
16 — **Mod Squad,** telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Laverne e Shirley**
18,30 **L'albero delle mele**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm
20,30 **Speciale dietro le quinte di Piemonte in piazza,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Quebec,** film

Telestudio

11,30 **Le pazze storie di Dick van Dike,** telefilm
12,30 **L'Uomo Ragno**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Le pazze storie di Dick van Dike,** telefilm

Telecity

11 — **Peyton Place**
12,30 **Giudice di notte**
13 — **Cartoni animati**
14 — [illegible] **proibito**
[illegible] **Peyton Place**

Primantenna

14 — **Supermusic - The Best: Disco Sette**
15 — **Catch the catch**
17,30 **Re Artù,** cartoni
18 — **Ken il guerriero**
18,30 **Tocca a te milord**
19,15 **Tgp-Special**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Catch [illegible] catch: Campionati [illegible]**
22,10 **Bill Cosby Show**

Erreuno Tv

13 — **Tg Tredici**
13,15 **Italia: il cuore e la [illegible] moria**
14,10 **Diana,** sceneggiato
15,20 **Speciali**
15,30 **Telenovela**
17,30 **Il tu per tu**
18 — **Telefilm**
18,45 **A come [illegible]**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Test [illegible] testimonianze**
22,20 **Tg Sera**
22,50 **Con le mie calde lacrime,** sceneggiato
0,10 **Teletext notte**

Quinta Rete

9 — **Panico,** [illegible]
10 — **Padre e figlio investigatori speciali,** telefilm
11,30 **Panico,** telefilm
13 — **Il destino di un uomo,** film
17 — **Mechander Robo**
17,30 **L'incredibile Hulk**
18,00 **Panico,** telefilm
18,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Mechander [illegible]**
20,30 **La lunga [illegible] del lupo,** film
24 — **Fabbrica [illegible] ufficiali,** film

G.r.p.

13,55 **Notizie [illegible]**
14,10 **Quentin Durward**
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Film**
16,30 **Il tesoro dei Sequoia,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Quentin Durward**
20 — **Squadra segreta**
[illegible] **Il tenente O'Hara**
21,30 **The bold ones,** telefilm
22,00 **I samurai [illegible] padrone,** telefilm
23,20 **Il fiore[illegible]**
23,30 **Grp Monitor,** notiziario
24 — **Il tenente O'Hara**
1 — **Film**

[illegible]

15 — **Music Television**
17 — **Intorno al mondo**
18 — **Calcio Primavera**
19,15 **TI 9,** attualità
20 — **E le stelle [illegible] a guardare**
21 — **Calcio amore mio**
23 — **Sei libero stasera**
0,30 **Detective in pantofole,** telefilm

Rete 7 Piemonte

12 — **Amore dannato**
13 — **Teledomani,** notiziario
13,45 **Informa 7,** notiziario
14 — **Junior,** cartoni
18 — **Programma [illegible] gazzi**
18 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Fantasma bizzarro**
20,20 **Amore da[illegible]**
21,30 **Suspense,** [illegible]
23,15 **Teledomani,** [illegible]io
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Film**

[illegible] Canavese

15,15 **[illegible] mia amica Irma,** [illegible]
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Columbia Fantasy**
18,30 **King Kong,** cartoni
19 — **Waldo Kitty,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **La [illegible] lasura,** film
20,30 **Film**
[illegible] **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina

16,30 **Tutta una vita,** telefilm
17,30 **Cappadocia**
18,30 [illegible] **animati**
19 — **Pietre vive. «Mons. Saldarini in Kenya: appunti di viaggio»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **I giovani [illegible]**
21,30 **I giorni di Bryan**
22,50 **[illegible] Chiesa in cammino: La visita del Papa a Ivrea**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **After Mash,** telefilm

Tele Settimo

17 — **Film**
[illegible] **Star Trek,** cartoni
19 — **Misteri dello spazio**
19,30 **Claudine,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Beverly Hill,** telefilm
22,30 **Film**

Altitalia

15,05 **Telegiornale Flash**
15,30 **Luridi bastardi,** film
17 — **Rinaldo Rinaldini**
18,30 **Aiutiamore,** telefilm
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale**
22,10 **Telefilm**
1 — **Rinaldo Rinaldini**
1,25 **Ultramen,** telefilm
1,50 **Il [illegible] [illegible] mazzo [illegible] guai,** film

Quarta Rete Tv

15,15 **Beverly Hillbillies**
16 — **Tony e il professore**
17 — **Tg 4 Sport**
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa De Lejos**
[illegible] **Tg 4 Cronaca**
21 — **Super Derby**
23,15 **Tg 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **Tg 4 Economia**
0,45 **Supersexy**
1 — **Tony e il professore**

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Swat,** telefilm
17 — **Hello Larry,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **L'urlo del martese,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello & Larry,** telefilm

[illegible] Rete

16 — **Il [illegible] della pantera,** film
18 — **Panico,** telefilm
18 — **Tommy e Track**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Curro Jmenez,** telefilm
21,30 **D[illegible] fantascienza alla realtà,** documentario
[illegible] — **[illegible] [illegible] del [illegible] Sole,** film
1 — **Curro Jmenez,** telefilm

Teletime

16,30 **Monjiro samurai solitario,** telefilm
19 — **Sport nel mondo**
19,40 **Il piccolo detective**
20,20 [illegible]
21,30 **Sport dal mondo**
[illegible] — **Club Calcio [illegible]**
22,10 **Innamorarsi**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Alla Berman i fogli di Harloff artista girovago

Guy «on the road»

In mostra l'opera grafica

Zeppa d'incontri, la vita di Guy **Harloff**: come [illegible] gremiti di figurazioni i suoi fogli, esposti alla «Berman» (via Arcivescovado 9, fino [illegible] settembre). Tanto disordinatamente incalzanti quelli, nei ricordi dei soggiorni soprattutto parigini e newyorkesi (i quindici [illegible] vissuti «al Chelsea, sulla ventitreesima, tra la settima e l'ottava», per non dire del tempo passato «on the road» girando per quasi tutti gli Stati dell'Unione), ma anche milanesi, romani, torinesi (la galleria «Il Punto» dove aveva esposto tra ottobre e novembre del '63). Quanto logiche, nella loro varietà struttura, appaiono le sue opere grafiche o dipinte, costruite con estremo rigore, pazienza da certosino, riempiendo ogni spazio con un'autentica paura del vuoto, per il bisogno di dir tutto, ma per simboli, emblemi, allegorie.

Dipinge e disegna, Guy Harloff - autentico cittadino del mondo che parla il francese, essendo parigino di nascita, ma altrettanto bene l'italiano e l'inglese, il tedesco e l'arabo (ma forse non il russo dei suoi avi) - facendo d'ogni tela o di ogni foglio un totem istoriato o qualcosa di probabile ascendenza islamica. Ogni composi[illegible] vi si ridisegna attraverso precise simmetrie, per circoli, quadrati, triangoli, rettangoli, tessere e spicchi, dove quasi incastonati, [illegible] in preziosi «champlevés», si riconoscono occhi e [illegible] fiammeggianti, le forme d'un pesce e d'una chiave, l'albero e certe immagini uterine, lettere dei più diversi alfabeti e altre figure cifrate, calate a volte in forme di ostensori e tabernacoli, o in una sagoma umana, [illegible] emblema sessuale, l'animale e l'oggetto (come [illegible] scarpa). E [illegible] tutte espressioni d'un linguaggio iniziatico, magico, che può ricordare un documento massonico o un'antica stampa araba, i tatuaggi e certe decorazioni egizie, ma anche il delirante esercizio grafico d'un pazzo.

Sui fondi, [illegible] scritte; da recepirsi più come messaggi che come titoli: «La Mela», «Il cerchio», «L'uovo», «Radice», «Lampadina», «Vagina», «Ruota», «Moneta cinese», «Misuratore», «Petalo di loto», «Il cuore», «Il quadrato», «Coda di serpente». Ogni opera da decifrarsi come una storia: è il racconto figurato e colorato dal quale emana una forza oscura, ma capace di affascinare l'occhio irretito, impegnato a riconoscerne le forme isolandole dal tramato [illegible] che dopo [illegible] concesso il massimo di libertà alla simbologia, si consegna [illegible] una costruzione rigidamente bloccata che nulla consente più alla fantasia. A questo punto, in quell'esatto ricomporsi d'ogni immagine, l'invenzione formale cede tuttavia il passo al gusto di un autentico, lussureggiante mondo decorativo.

«Misuratore» è il titolo di questa tecnica mista [illegible] Harloff

Angelo Dragone

Nuovo libro

Orsiera il [illegible] dei ricordi

[illegible] amanti di un mondo dell'alpe sereno e pulito [illegible] devono dimenticare che a cinquanta chilometri dalla metropoli il **Parco Naturale Orsiera Rocciavrè** è un'oasi felice da centellinare in ogni stagione.

Un libro a cura di Piero Tirone uscito recentemente (ed. Kosmos, 24 mila lire) rende giustizia a questo parco [illegible] dieci anni [illegible] e che si estende a cavallo fra le valli di Susa, Chisone e Sangone. Certo, non ha i «quattromila» valdostani né i grandi ghiacciai (la quota massima è di 2890 metri) ma possiede le caratteristiche per offrire una vacanza gradevole (buona dotazio[illegible] [illegible] rifugi-alberghetti), trekking [illegible] leggero impegno (posti tappa della Gta) e gite di un solo giorno.

In qualsiasi versante, su percorsi quasi sempre alla portata di escursionisti modesti, ci si muoverà fra conifere rare e fiori, fischi di marmotte e branchi [illegible] mufloni mentre nel cielo (da quanto tempo [illegible] vi[illegible] una?) volteggeranno le aquile. E sarà anche un tuffo nella storia dell'uomo, dai lavori immani per costruire i forti di Fenestrelle alle borgate deserte come Pequerel, protetta dal grande paravalanghe settecentesco, dalla Certosa di Monte Benedetto agli ingenui piloni votivi. Un mondo che almeno, col Parco, nessuno aggredirà mai.

Gigi Mattana

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Cul de sac

«"Cul de sac" è il mio film migliore dal punto di vista strutturale. Se fossi alla ricerca del cinema come Beckett è alla ricerca [illegible] teatro, [illegible] farei che film come "Cul de sac". Sfortunatamente, o forse per fortuna, amo la vita e [illegible] divertirmi; è per questo che ho fatto "Per favore non mordermi sul collo" e "Rosemary's Baby"»: così in un'intervista pubblicata nel '69 dalla rivista francese «Positif», il regista polacco Roman Polanski parlava del [illegible] «Cul de [illegible]», realizzato nel '66. Il film viene riproposto oggi alle 16,30 e alle 20,30 al Massimo 1, in via Montebello 8, per la rassegna che il Museo del Cinema dedica a Polanski. Alle 18,30 e alle 22,30 un altro «capolavoro» del primo Polanski: «Il coltello nell'acqua», realizzato nel '62. Informazioni al 871.048.

[illegible]

Filmontagna

Prende il via questa sera, alle 21, al Teatro [illegible] Giuseppe, in via Andrea Doria 18, il cartello[illegible] 90/91 della rassegna «Filmontagna», organizzata dalla commissione manifestazioni del Club Alpino Italiano [illegible] Torino e dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». In programma c'è oggi «Nanga Parbat 1953», un film tedesco della Deutsch-Osterreichischen Himalaya Expedition, realizzato nel '53 da Hans Ertl. «L'incantesimo [illegible] Nanga Parbat - spiegano gli organizzatori - si rompe finalmente nel 1953, non senza beffare per la sesta volta i componenti tedeschi della spedizione: infatti soltanto il grande alpinista austriaco Herman Buhl riesce a raggiungere la vetta. Ma al di là delle irrilevanti "questioni nazionali" l'atipicità dell'impresa e la sua importanza alpinistica so[illegible] tali da meritare un'adeguata celebrazione cinematografica. [illegible] pensa il veterano cine-alpinista Hans Ertl, che confeziona un film documentario di un'ora e trenta con riprese tutte originali tranne [illegible] parte della conquista solitaria di Buhl, ricostruita sulla base delle [illegible] fotografie. Sono proprio queste le immagini più significative, più cinematografiche della pellicola: la lenta e irriducibile salita dell'ombra [illegible] Buhl [illegible] la colonna sonora del vento mixato al suo respiro profondo, i campi lunghissimi delle cime emergono dalle nuvole alternati con la sua sagoma in controluce». Ingresso gratuito. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/68.87.37.

[illegible]

A come [illegible]

La rassegna di giovane danza contemporanea italiana targata Eti vede questa sera, alle 21, sulla scena del Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, la compagnia romana «Invito alla danza» in «A... come amore», una coreografia di Marina Moretti, Massimo D'Orazio e Fabrizio Angelini. Le musiche sono tratte, tra gli altri, da Satie, Villa Lobos, Toquinho, Piazzolla. Tra gli interpreti Fabrizio Angelini, Brunella Bocco, Gioia Guida, Ilaria Amaldi, ballerino ospite è Giorgio Mancini, solista [illegible] Béjart Ballet Lausanne e del Centre National Coreographique Maillot. Informazioni al 696.55.47.

[illegible]

Il 4 luglio

Il Drive di via Valenza angolo via Genova ripropone questa sera, alle 20, alle 22 e alle [illegible] uno dei film [illegible] della scorsa stagione cinematografica: «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone con Tom Cruise, nei panni di un reduce dal Vietnam. L'ingresso costa 8 mila lire.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Sonic Youth dagli Usa al Big

Stasera [illegible] sono davvero, i Sonic Youth. Inizialmente annunciato per ieri sera, poi spostato di [illegible] giorno, arriva al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22, ingresso 20 mila lire) il gruppo americano hardcore che [illegible] il recente album «Goo» ha confermato di stare a buon diritto tra le più stimolanti proposte rock d'oltre Oceano.

Dopo quasi dieci anni di attività (si formarono a New York nell'81), i Sonic Youth [illegible] anche usciti dal circuito «indipendente» per approdare a una grande label (la Geffen) e si sa che questo salto nel business spesso è fatale per la spontaneità e la creatività dei musicisti. Eppure il disco nuovo [illegible] demerita, staremo a vedere se pure sul palco Thurston Moore e soci sono rimasti quelli di sempre.

Dopo i Sonic Youth, il «Big» ospiterà il 9 ottobre Ian Gillan, vocalist dei Deep Purple. I biglietti costano [illegible] mila lire e si trovano da Radio Veronica One, Cd Doc, Videomusic, Music Center, Sala Giochi Negro, Prisby, Spacciodischi My Music, Tango, Sombrero Viaggi, Discoshopping, Dischianto, Videonews, Hot Point 1-2, Mastersound, New My Music, Top Music, Non Stop Music, Doc Valery, La Contea, Dischetto, Il Punto Musicale, Music Hall, Discolandia, Punto Audio, Disco Giallo.

La stessa sera di Ian Gillan allo «Studio 2» è in programma il concerto dei Devo.

Il 10 ottobre, [illegible] «Big» ci sarà Bob Geldof [illegible] il [illegible] disco, mentre il 15 nel locale di corso Brescia 28 saranno [illegible] scena i Mission.

Al Colosseo, invece, confermatissimo Barry White con la Love Unlimited Orchestra giovedì 27 (ore 21, prevendite alla [illegible] [illegible] teatro in via Madama Cristina 71, organizza Radio Stuff).

E intanto continua a muoversi il cartellone dei concerti d'autunno. Annullato lo spettacolo del 10 dicembre con Roberto Vecchioni (il professore, convalescente dall'ischemia che lo ha obbligato a [illegible] soggiorno in ospedale, ha rinviato a primavera l'uscita [illegible] disco e, di conseguenza, la tournée), ecco altri due cantautori in arrivo al teatro Colosseo per il promoter Good Music: il 23 ottobre ci sarà Mango e il [illegible] novembre toccherà a Fabio Concato.

E i Casino Royale cambiano data

Lo spostamento [illegible] concerto dei Sonic Youth da ieri a stasera ha indotto il promoter Radio Stuff a rinviare a sua volta - per evitare concomitanze dannose - il concerto dei Casino Royale allo «Studio 2» (via Nizza 32): anziché stasera, la ska band milanese si esibirà il 2 ottobre, facendo slittare al 10 il concerto di Lisa Hunt con le Funky Lips.

I Casino Royale suoneranno anche all'«Extra Large» di Romano Canavese il 4 ottobre.

Dallo swing al funky [illegible] musica nera

Il pianista Dick Mazzanti, [illegible] il suo quartetto swing, è anche stasera ospite del ristorante «Ciacolon» di viale 25 Aprile 11 (ore 21 circa).

Alla «Divina Commedia» di via San Donato 47, invece, c'è la fusion del trio Panama, che presenta [illegible] (ore 22) il sassofonista Valerio Signetto nelle vesti di ospite d'onore.

Ritmi funky stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346, ore 22) con il gruppo Metropolitan.

Alla discoteca «Heaven» (strada della Maddalena 172, [illegible] 22) si balla [illegible] «Greatest Hits», selezione di successi internazionali; «Oldies & News», musiche [illegible] ieri e di oggi scelte da Daniela Boni è infine la colonna sonora di stasera all'«Azimut», il conversation bar di via Modena 55.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

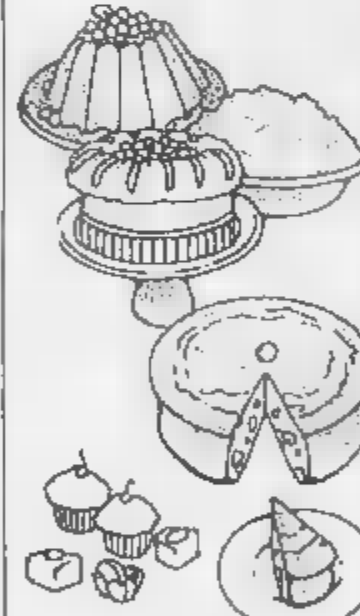
Arrivano i francesi (rossi e bianchi)

Corso Turati 14
Cucina [illegible] radice toscana
Specialità funghi
Chiuso domenica
Sulle 70 mila [illegible] vini
Tel. 011/59.04.77

Non ha bisogno di essere scoperto. Il **Gatto Nero** di Gilberto Vannelli, razza toscana, è uno dei must per i pranzi di affari e per [illegible] cene affollate [illegible] chi vuole mangiare «all'antica», cioè senza troppi fronzoli [illegible] piatti che non tradiscono. Allora perché parlarne? Perché, proprio in questi giorni, i Vannelli arricchiscono la già cospicua cantina con nuovi vini francesi. Bianchi di Alsazia e rossi di Bordeaux. Il loro arrivo fa notizia poiché [illegible] Gatto Nero i vini foresti sono sempre stati visti con una certa diffidenza. D'altra parte, perché sceglierli se piemontesi e friulani già soddisfacevano ampiamente le papille?

Una novità che si può subito sperimentare con i menù di funghi che proprio in questo periodo la fanno da protagonisti. Interessanti quelli al forno con patate e la cosiddetta fungata che è presentata «alle quattro maniere» ossia con porcini al forno, trifolati, fritti e alla griglia. Un vellutato Bordeaux sarà ottimo accompagnatore. Invece vi consigliamo un profumato alsaziano sugli spaghettini alla «Peppino Fiorelli» (era costui un estroso cliente [illegible] tanti anni fa che, a tarda sera, entrava in cucina e si preparava da solo pasta [illegible] carciofini sott'olio, acciuga e pomodoro. Curioso, no?).

Vecchia ricetta

Ricotta e biscotti per i golosi della [illegible]

Specialità
delle terre d'oc
(nel Cuneese)
Come si prepara
Perché in autunno
Presenza [illegible] rum

Ci sono specialità strettamente legate a una ricorrenza (festa religiosa, cambio di stagione, anniversario storico). La società tecnologica, più banale nelle scelte, più veloce nell'alimentazione e più distratta nelle sfumature [illegible] bel vivere, sta sempre più trascurando questo ricettario ricco e ghiotto. Eppure, in qualche villaggio delle montagne occitane in provincia di Cuneo, all'inizio dell'autunno c'è ancora un'usanza montanara, quasi un rito propiziatorio nei confronti [illegible] mutamento di stagione: è la preparazione del dolce di ricotta [illegible] biscotti savoiardi. Semplice ed elaborato allo stesso tempo, fu per tante generazioni un avvenimento solenne sui deschi [illegible] montagna. E' ricotta setacciata [illegible] aggiunta di zucchero e qualche goccia [illegible] rum. Poi si mette cioccolato, tanto da ottenere una crema consistente.

A questo punto entrano i biscotti savoiardi. A strati [illegible] la crema in [illegible] e di nuovo qualche spruzzatella di liquore. Crema chiara e crema scura venivano «giocate» a mo' di scacchiera per dare un [illegible] artisti[illegible] alla superficie dell'impasto. Un dolce [illegible] cucchiaio, insomma, dove la semplicità va (o andava) a braccetto con un certo senso estetico. Prima della pasticceria confezionata nei foglietti di plastica.

GLI APPUNTAMENTI

L'OPERA D'ARTE

Come analizzarla

Alle 18, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, confe[illegible] di Guido Curto sul tema «Metodologie d'analisi di un'opera d'arte». Ingresso libero. Informazioni più dettagliate allo 011/812.30.23.

POESIA

Un dibattito

Questa sera, alle 21, al Caffè Augustus, [illegible] Roma [illegible] s'inizia il ciclo di incontri dei «Caffè Letterari», organizzato dal Centro Studi Anna Kuliscioff, con la collaborazione della Sezione Piemonte del Centro Studi di Poesia e [illegible] Ricerche sulle poetiche [illegible] Roma Santa Severa. [illegible]latore Piero Rachello. Tema: «Decadentismo e crepuscolari». Conducono Marcello Eydalin e Aldo Nemesio. L'ingresso è libero.

FIGLI DI [illegible]

Un libro

Stasera alle 21 alla Libreria Internazionale Luxemburg, via Cesare Battisti 7, presentazione del libro «I figli di Abramo» di Marek Halter (ed. Sugar). Intervengono, oltre all'autore, Nicoletta Levi e Daniel Schiffer. Informazioni allo 011/532.007.

A [illegible]

Incontro conviviale

Alle 20, al Jet Hotel a Caselle, incontro conviviale [illegible] club del Fornello di Rivalta di Piacenza, guidato da Silvana Maccagno della delegazione torinese.

MUSICA DA CAMERA

Andare a lezione

Il Gruppo Musicale Cameristico, via Madama Cristina 111, organizza corsi di chitarra, violino, pianoforte, teoria e solfeggio. Lezioni individuali o collettive. Per informazioni più dettagliate, bisogna rivolgersi (il lunedì e il giovedì) alla segreteria (telefono 011/669.86.92).

[illegible]

Unione Industriale

Stasera al Circolo Soci Unione Industriale, via Fanti 17, incontro sul tema «Marketing dei partiti politici». L'appuntamento è per le 20,30. Intervengono Sergio Deorsola, Giorgio Ardito, Franco Tigani, Roberto Giunta, Riccardo Formica, Stefano Strobbia. Per altre informazioni, telefonare allo 011/544.578.

[illegible]

In via Guastalla

Ha ripreso [illegible] giorni scorsi, dopo la chiusura estiva e con i locali rinnovati, l'attività del piano bar «0», in via Guastalla 20. Ogni sera, con inizio alle 21,30, il pianista Stefano Fausti presenta il suo ultimo long playing. Informazioni allo 011/873.487.

[illegible]

Una proposta

Experimenta 90 propone quest'anno [illegible] concorso di fotografia. I partecipanti devono consegnare (entro il 3 ottobre) un'immagine a colori o in bianco e nero scattata alla mostra in corso a Villa Gualino. Verranno premiate le più curiose. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/650.25.65.

Bando di concorso per il premio letterario

Grinzane, dieci anni [illegible] è sempre giovane

Il **premio letterario Grinzane Cavour** compie dieci anni. Con l'emissione del nuovo bando di concorso che inaugura la stagione '90-91 il premio rinnova il consueto appuntamento culturale, promosso dalla Cassa di Risparmio e dalla Regione.

Quest'anno, proprio in considerazione della data particolare, l'ormai tradizionale manifestazione presenta un calendario ricco di sorprese: tutte appunto legate ai festeggiamenti del decennale.

Il premio, caratterizzato dalla «doppia giuria», critici e studenti, è affidato soprattutto ai giovani: lo scopo è di attrarre anche l'interesse dei [illegible] «addetti ai lavori» alla narrativa italiana e straniera contemporanea, poco nota e lontana dai programmi di studio.

Il Grinzane Cavour si articola in quattro sezioni: narrativa italiana, straniera tradotta e pubblicata in Italia, la sezione per autori esordienti dedicata a Francesco Meotto e il premio [illegible] traduzione «Carmen D'Andrea».

Le opere dovranno pervenire, in diciotto copie, alla segreteria del premio (via Montebello 21, 10124 Torino, tel. 011/832.743) entro il 31 ottobre. La giuria dei critici, undici fra i «big» della cultura italiana, più il segretario del premio, Giuliano Soria, designeranno la rosa dei «magnifici sei», tre italiani e tre stranieri, fra cui la giuria degli studenti, circa 150 giovani sorteggiati tra le scuole italiane, eleggeranno i due supervincitori del premio che hanno diritto a otto milioni.

Quattro milioni saranno assegnati ai quattro già scelti dai critici, mentre al vincitore fra gli esordienti e al premiato per le traduzioni andranno cinque milioni.

Daniela Cuzzolin

Scacchi, corsi gratuiti per gli studenti

Il re e la regina alla ricerca di allievi

Ricomincia la stagione della Scacchistica di via Galliari 6, il circolo di scacchi «più forte» del Piemonte e, con i suoi oltre [illegible] soci, anche il più frequentato della regione. Il programma didattico e agonistico è, co[illegible] tutti gli anni, molto nutrito.

Ai primi di ottobre riprenderanno i corsi gratuiti per i bambini delle elementari ed i ragazzi delle medie: avranno cadenza settimanale e saranno tenuti, nei saloni [illegible] circolo, al pomeriggio, dalle 17,30 alle 19: insegnanti, i maestri del club.

Sono molti anni che la «Scacchistica» organizza questi cicli di lezioni che hanno avviato a quel gioco-sport-scienza che [illegible] gli scacchi centinaia di ragazzi. E, ad ogni edizione, l'iniziativa ha raccolto sempre maggiori consensi. I corsi dureranno sino a maggio: alla fine, tutti i partecipanti potranno disputare il tradizionale «Torneo di primavera» riservato a tutti gli studenti della scuola dell'obbligo. Per informazioni e per le iscrizioni occorre recarsi in via Galliari o telefonare (17,30-19 e 19-23) al 657.072.

Altra iniziativa «consueta» della Scacchistica: domenica prossima, a New York, s'apre la nuova sfida [illegible] Kasparov e Karpov valida per il titolo mondiale. L'ennesimo duello è su 24 partite: metà si disputeranno nella città della Grande Mela, metà in Francia, a Lione. Ogni incontro sarà analizzato e commentato dai maestri del club di via Galliari in serate «scacchistiche» organizzate negli eleganti ambienti del caffè San Carlo. Per concludere, uno sguardo all'attività agonistica: stanno riprendendo i consueti tornei che garantiscono le promozioni alle categorie sociali. Stasera s'apre l'Open (gara, cioè, aperta a tutte le categorie) sponsorizzato dalle assicurazioni «Sada».

[c. gia.]

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 21 **I concerti del Regio** settembre. Vendita biglietti il concerto di giovedì 27 ore, Direttore Jie Lu, Pietro De Maria pianoforte, musiche P.I. Cajkovskij. Orchestra del Teatro Regio. Posto unico numerato L. 15.000 biglietteria Teatro Regio 8815.241/242 orario 10-12; 15,30-19; domenica 10-12; 14-16,30. Lunedì chiuso.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-1991. 22 concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 4 ottobre 1990 al 22 marzo 1991. Gli uffici della saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai co del giovedì dalla precedente stagione dall'11 settembre al 17 settembre; conferma abbonamenti concerti del venerdì dalla precedente stagione dal 19 settembre al 25 settembre. Nuovi abbonamenti dal 27 set al 3 ott. Orario 10 alle 13 e dalle 15 alle sabati inclusi presso la regionale Rai, via Verdi 16, Torino. tel. Inf. 4653 - 4912 - 4961.

ERBA - Stagione 1990/91. Prosa musical danza cabaret. abbonamento a spettacoli oppure a gruppi di 5 spettacoli con e regalo di primavera. Inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.5547.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-, tel. 669.0688

AL CENTRO A EFFE apertura iscrizioni 1990-91; corsi di classico, modern-jazz, afro e ginnastica. V. Oropa, tel. 871.813.

AL CENTRO DANZA: via 2, Torino. Lezione dimostrativa gratuita danze latino-americane con le ballerine dei Kaoma e di Carro Brasileiro, Banda Bajo di Italia Marisiela don Garcia, venerdì orario 19-20. Informazioni tel. 518.184/535.616.

ALFA TEATRO: scuola tecnica teatrale diretta Alberto Negro e Augusto Grilli. Metodologie all'avanguardia per: immedesimazione, dizione, mimo, sto. Corsi individuali e collettivi. Via Casalborgone 16 (c. Casale) tel. 436.1574.

C.A.T. CENTRO ATLETICO TORINESE (v. Gastaldi, To): ginnastica, body building sauna dalle ore 10 alle 22. Inf. 518.184 - 535.616.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI da Massimo gliono e Vittoria. Sono aperte le iscrizioni corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 alle 19,30 in via Leinì, tel. 271.988.

CENTRO DANZA ROYAL M. Gorle. Corsi di classica contemporanea, jazz, ginnastica dolce per signore. Iscr. e infor. 16-19, via Marino 69/14, tel. 367.587.

CENTRO DEL BALLETTO Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973, pomeriggio 15-19.

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83, To): a.s. 1990-91 corsi di danza classica (Giulio Cantello), jazz (Garey Palmer), funky (Mida), afro e lambada (Emanuel Miller). tel. 518 184 - 535 616.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA diretto da Oliva Riccio. Iscrizioni al di danza classica e moderna-jazz tutti i livelli. Segreteria ore 16-19, Torino, via Bruno (piazza Bernini). tel 447.7195.

CUBAT - FLAMENCO corsi Paolo Alfiero Palruno, Anna Mostacci. Inf. tel 722.474 ore 10/18.

CUBAT diretto Enrica Patrito. Sono aperte le iscrizioni 1990-91 al danza Nacanjo, inizio 3/9 danza modern jazz Enrica Patrito, afro Katina Genero, corsi bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474 10-18.

CUBAT diretto da Enrica Patrito. Stage di modern jazz con Enrica Patrito dal 17 al 28/9: 2 livelli. Informazioni tel. 722.474.

CUBAT CA: corsi pianoforte, chitarra, sax, canto. Apprendimento rapido. Informazioni tel. 722.474

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza Giovanni, tel. 521.1570): di diretto da Bolens. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria lunedì al venerdì dalle 17 alle 20

GINGER - CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz. Teens class. Atelier grafia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione movimento bambini dal 3 al 6. Direzione C. Jehier, C. Sierra, Debenedetti. Ginger, v. Piana 5 (p. Vittorio), 837 692.

GINGER - DANZA CONTEMPORANEA: «Baby contact», Corso speciale per mamme e bambini 20 a 30 condotto Sara Debenedetti. Inizio il ottobre. Ginger, via Piana 5 (P. Vittorio). Tel. 837.692.

G.R.B. STUDIO BALLETTO CLASSICO, moderno, e ginnastica per signore, diretto da Resy Brayda. Riconosciuta dal Ministero Istruzione. Corso Ajmonich 6 (zona Crocetta), tel. 501.244. Per informazioni telefonare 9-12 15-18.

INTRADOSSI (via S. Massimo 21): corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Stages e di Clownerie. Inf. 871.009 ore 17/20.

& S.n.c. (corso Moncalieri 190): «On Stage», laboratorio internazionale teatro, con spettacolo finale a Berlino. Supervisione di Elke Tasche (coll. di H. Muller e B. Besson). Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Corso Pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Realizzazione finale di un video professionale. Per inf. e iscr. Tel. 184 15-19.

MAIGRET & S.n.c. (corso Moncalieri 190): «Il video nella scuola, La Scuola nel Video». Corso speciale rivolto ad insegnanti. Teoria, pratica e scrittura delle tecniche video e cinematografiche. Per inf. e iscr. 676.184 ore 15-19.

M.J.D.: diretta da Simonetta Costantino, via Princ. Clotilde 3. Corsi di danza Modern-Jazz. Matteo. Tel. 812.4393.

SCUOLA DANZA E BALLO SAMPAOLI (piazza Castello 51): aperte le iscrizioni 1990-91 ai corsi di danza modern-jazz, funk), contemporanea, afro-jazz, classica e moderna bimbi, ginnastica per. Or. 10-12 15.30-21,30, tel. 011 510.483.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta za Giovine. recitazione, improvvisazione, educazione. Tre anni di corso. Sono aperte le iscrizioni per l'inserimento nei vari livelli di e per compagnia Torino Spettacoli. Inf. Teatro Nuovo, c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.

CU DI RECITAZIONE diretto da Enza Giovine. Tre corso per ragazzi dagli ai anni. Inf. Teatro Alfieri, piazza Solferino 2, tel. - 569.0688.

TEATRANZA - Recitazione, dizione, mi (8/14 anni). Teatrodanza danza jazz, costumistica. Inf. ed iscr. via Palestro 9 Moncalieri ore 17/20 tel. 596.8063 - 558.610 ore 14/16.

TEATRO TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): scuola di classica e contemporanea diretta Loredana Furno. Iscrizioni informazioni da lunedì a venerdì ore 16-19,30 presso la segreteria del Teatro.

TEATRO NUOVO - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA Iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali M. d'Azeglio 17, 669.0668.

TEATRO NUOVO: Jazz Ballet scuola di danza diretta Adriana Cava. Iscr. e inf. c.so Massimo d'Azeglio 17. tel. dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Officina del corpo Alessandra Musioni, stages d'au: Comunicazione Verbale - Espressione Corporea - Mimo. Per inf tel. 669.0668, ore 9-12; 15-18.

RITROVI

AMERICA MUSIC: ore 21 degli Anni 60-70-80.

con Rommy 15,30 danze e ritmi tutti (ingresso ridotto L. 2500 per possessori tessera «A di danza» 21 «Liscio D.O.C., riserva speciale». Tutto il liscio solo liscio.

PARC BALLO VERANDA: questa sera riposo: Si balla mercoledì

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): 15 a passo di danza. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio Martina e Franco e un nuovo programma di dischi.

PEPITA Discoteca (v. Sestriere 71, None To, 986.5288): questa sera ore 22.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 69, 669.9596): al pianoforte Gianluca R. S. Chiuso domenica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

B. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino La Piana's Trio (c. Albarina).

TRILUSSA: prenotaz. tel. 514.496 - 436.1466.

TRILUSSA: Ce semo pure opiarini. Show.

GALLERIE E

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6 To): espone Greco Salvatorello, fino al 27/9.

FREE-ART (via Del 42, tel. 839.8905): Boetti, Chia, Kolar, Merlino, Mussavi, Ragalzi, Angeli, Asveri.

GALLERIA BIASUTTI (via 18, tel. 540.993): grafica 15,30-19,30.

GALLERIA LA il più grande d'Europa manifesti originali e grafica per vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

LO STILE ATTILIO RIVA (in Frossasco To, v. S. De Vitis 5 tel. 0121 52.984): Spazzapan, Damilano, Menzio, Paulucci, Schilano, Morando, dipinti '700 e '800 dal mar. al ven. ore 15/19; sab. 9/12, 15/19. Via Pinerolo 11 tel. 0121 53.888/52 310 Mobili Antichi e riproduzioni dal mar. al sab. 8/12 e 15/19, domenica 15/19.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): ore 16-19,30 mostra «La Farfalla»

RIVERA (V. M. Vittoria 31): Casolo, Disbelo, Merlo, Valian, A. Rossi, A. Martelli, Crippa, Guttuso, Migneco, Schilano

ASSOCIAZIONE GALLERIE

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: Gay
MICRO' (p. Vittorio 10): Mirella Brizio
FIN-ART (c. Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

Presentata la compilation della prima edizione mentre si prepara la seconda a febbraio/marzo

Sanscemo: lo scherzo è [illegible] disco

E il vincitore, Marco Carena, è sotto contratto dalla Virgin

TORINO. Uno scherzo: non voleva essere altro, quel festival della canzone demenziale chia[illegible] Sanscemo. Invece la pri[illegible] scorsa al Palasport di Torino arrivarono oltre cinquemila spettatori, e ne parlò l'Italia tutta. Il vincitore dello scombiccherato concorso, Marco Carena, venne [illegible]to d'urgenza da Maurizio Costanzo, diventò [illegible] star del talk show, e adesso è sotto contratto con la multinazionale Virgin: in ottobre l'album d'esordio.

E intanto un altro gigante del vinile, la Polygram, pubblica la «Compilation di Sanscemo»: il disco è nei negozi da ieri, in copertina ci sono quattro «sanscemisti» - compresi l'inventore del festival Paolo Zunino e il «padrino» Andy Luotto - e [illegible] cagnolino, Arfy. Arfy è un ostaggio: «Se [illegible] comperate questo disco uccideremo que[illegible] cane», sta scritto sotto la fotografia. Ovvero, le studiano tutte per vendere.

Goliardate? Forse. La canzone demenziale perde sempre più spesso le connotazioni «colte e trasgressive» delle origini (ricordate gli Skiantos?) e finisce nello scherzaccio: Elio e Le Storie Tese insegnano. Però piace, attira [illegible] pubblico stressato da cantautori tristi e rockettari senza idee: e i discografici ci [illegible] buttano [illegible] corpo morto. Il mercato è quel che è, si inseguono i filoni più incredibili pur di non perdere terreno, pur di battere la crisi. La canzone fuori di testa pare funzioni, le famigerate Storie Tese sono la punta di un iceberg; anche gente fino a ieri perfettamente sconosciuta chiama pubblico, [illegible]misteriosamente. Finché dura...

Loro, i musicisti demenziali, cominciano [illegible] prendersi sul serio. Ma senza esagerare: [illegible] così la conferenza stampa di presentazione della «Compilation [illegible] Sanscemo» l'hanno fatta [illegible] Mercati generali di Torino, già sponsor della manifestazione - avevano fornito gli ortaggi da tirare contro i cantanti - e ambiente decisamente insolito per il «vernissage» di un disco. D'altra parte, non l'avevano previsto Cochi e Renato, antesignani anch'essi [illegible] demenziale? Tanti anni fa, gorgheggiavano «la [illegible] discografica importante / veste il cantante come un deficiente / e lo lancia sul mercato sottostante».

E così Andy Luotto - presentatore del primo Sanscemo e con ogni probabilità anche della seconda edizione, già fissata per febbraio-marzo [illegible] '91 - arringa la folla dall'alto di un carrettino, sotto gli occhi curiosi di massaie [illegible] grossisti, [illegible] ripete «comperate questo [illegible]isco, sennò siamo rovinati, per farlo ci siamo riempiti di debiti». I lavoratori extra-comunitari posano [illegible] terra le cassette di frutta e verdura, guardano Luotto, e commentano. Magari riconoscono quel tizio [illegible] la barba che un tempo, dagli schermi della tivù italiana, si rivolgeva fraternamente al «popol arab» facendo imbufalire il colonnello Gheddafi. [illegible] sarà arrivato ai Mercati generali di Torino? Sarà in esilio? Il «popol arab» guarda, e [illegible] capisce.

[g. fer.]

Andy Luotto, il «padrino» di Sanscemo

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio [illegible] 67 — Tel. 55.65.21 — Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. 9000/Alace 6000
Tracce di vita [illegible] — [illegible] Peter Del Monte [illegible] Golino, Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto, A[illegible] Occhipinti — [illegible] episodi evocativi le molte facce dell'amore: passioni, segreti e gelosie [illegible]verso l'età della vita. [illegible] V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: Ap 15,45 film 16,1[illegible]; 18,15; 20,20; 22,30 (aria condiz.)

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 55.65.21 — Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. 9000/Alace 6000
Pretty Wom[illegible] — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**. [illegible]: Ap 15,45 film 16; 18; [illegible]; 22,30 (aria condizionata)

Ambra — [illegible] Chiesa della Salute — Tel. 29.71.97 — Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a 2 z[illegible] — di Bob Clarck con Dan Aykroyd, Gene Hackman (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra ca[illegible] scoprire chi è che [illegible] una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**. Or.: 20,30; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ti amerò fino ad ammazzarti — di Lawrence [illegible]dan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico [illegible]duce del Vietnam, un messicano è travolto da un [illegible]tabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — [illegible] Sommeiller [illegible] — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno [illegible] futuro 3 — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible]: Ma[illegible] e il professor Emmett nel vecchio [illegible] del 1885 tra indiani [illegible] N. V. 1h 59'. **Fantastico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo [illegible] — Tel. 54.08.05 — Tram 13 — Bus [illegible] — Ingr. 9000/rid. [illegible]
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme [illegible], T[illegible]lino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]ale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 — Bus 61 — Ingr. 9000/Alace 5000
L'aria [illegible]na dell'Ovest — di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana [illegible] Milano 4 persone in crisi, [illegible] abitudini e lavoro, [illegible] scegliere o di cambiare. N. V. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. [illegible] 1 — via [illegible]baldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Ingr. 9000/Alace 6000
Dicembre — di Antonio Monda con P. Villoresi, A. Haber (Italia '90) - Durante le vacanze [illegible] bimbo racconta la vita di una giovane zia inquieta rimasta vedova in un'ipocrita famiglia borghese. N.V. 1h 30' **Drammatico**. Or.: 1[illegible]; 17,40; 19,20; 21; 22,40

[illegible] Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72 — Ingr. 9000/Alace 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire, il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più [illegible] papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — [illegible] Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '[illegible] — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggi[illegible] dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**. Or.: 16,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30

[illegible] — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: 16; 18,20; 20,20; [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/55 — Ing. 9000; rid. [illegible]
Pretty Wom[illegible] — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — [illegible] 15/16 — Bus 33/33s/42/55 — Ingr. 9000; rid. 6000
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A [illegible] Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss [illegible] malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/55 — Ing. 9000; rid. 6000
L'Africana — di M. Von Trotta [illegible] B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato dall'amore [illegible] lo stesso uomo. N. V. 1h 43' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/61/70 — Ingresso 9000
Mr & Mrs Bridge — di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Dr[illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30 — [illegible] 83.22.14 — Tram 13/15 — [illegible] 55/56/61 — Ingresso 8000
Pummarò — di M. Placido con Pamela Villoresi, Thywill Amenya (Italia '89) — Un africano del Ghana, giun[illegible] in Italia [illegible] il fratello maggiore, si scontra con la dura realtà dell'immigrazione clandestina. [illegible] V. 1h 38' **Drammatico**. Ap. 20,30; film 20,40; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.20.57 — Tram 2/33/42/66 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno al futuro 3 — di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West [illegible] 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal — [illegible] Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus 46/46s/51/52/71 — Ingr. 9000/rid. 6000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — di Martin [illegible]ese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita [illegible] gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. Viet. [illegible] 14. 2h 25' **Drammatico**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.75.[illegible] — Tram 13/15/18 — Bus 55/56/61 — Ingresso 9000
Le montagne della luna — di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton [illegible] il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**. Orario: 15; 17.[illegible]; 20; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/69 — Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne [illegible] luna — [illegible] Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di [illegible]e esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora 48 ore — di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto burbero e il simpatico [illegible] aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas [illegible] dare la caccia a un criminale di [illegible]. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

R[illegible]ale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ing. 9000; rid. 5000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra [illegible] donna [illegible] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — [illegible] — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ing. 9000; rid. 6000
Cattive compagnie — di [illegible] Hanson con R. Lowe, J. Spader (Usa [illegible] — Yuppie [illegible] fidanzata e lavoro trascorre [illegible] vita impersonale fino a quando [illegible] nuovo amico [illegible] risveglia in lui il gusto dell'immoralità e [illegible] delitto. N. V. 1h 46' **Dramma giallo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.)

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus [illegible]7/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
Joe contro il vul[illegible] — di J. P. Shanley con T. Hanks, M. Ryan (Usa '90) — Sull'orlo della nevrosi [illegible] impiegato accetta la bizzarra proposta di salpare [illegible] un'isola [illegible] Pacifico per gettarsi in un vulcano. E se arriva l'amore? N. V. [illegible]. Or.: 16,30; 18,[illegible]; 22,30

Olimpia [illegible] — via [illegible]ale 21 — Tel. [illegible].48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] Mrs Bridge — di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — A[illegible] vigilia della [illegible] guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' **Drammatico**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Reposi — via [illegible] Settembre 15 — Tel. [illegible] — Tram 4/12/15 — B[illegible] — Ingr. 9000/rid. 5000
Sotto shock — di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma [illegible] scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... Viet. 14. **Horror**. Ap.: ore 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tr[illegible] 13/15 — Bus 61/72/72s — Ing. [illegible] rid. 6000
Pretty Woman — [illegible] Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però [illegible] una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Ap.: ore 15,45; film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2 — Tel. 53.05.21 — Tram 13 — Bus 53/58/66/73 — Ingr. 9000/Alace 5000
Ragazzi fuori — di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucamia (Italia '[illegible]) — Dopo il carcere la vita, [illegible] e [illegible] criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356 — Tel. 51.17.69 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia a [illegible] Rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino [illegible] di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 18' [illegible]. 2,15 **Thriller**. Or.: 16,30; 19,20; 22,10

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingresso 8000
Nuovo Cinema [illegible] — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. [illegible] '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**. [illegible] 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Sogni — di Akira Kurosawa. Orario: 20,15; 22,30

Nuovo Odeon — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62)
[illegible] è stata una [illegible]... è [illegible] una g[illegible] — di J. Hughes, [illegible] D. Aykroyd, J. Candy. Or.: 20,15; 22,20

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il [illegible]mpo dei gi[illegible] — di E. Kusturica, con H. Hasimovic. Premio migliore [illegible] Cannes '89. Or.: 20; 22,30

Drive-In — Al cinema in auto — via Valenza [illegible] via Genova
Nato il 4 luglio — di Oliver Stone, [illegible] Tom Cruise. Orario: 20; 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Tutto Polanski — ore 16,30 e 20,30 **Cul-de-sac** (v. it.) [illegible] Polanski con Donald Pleasance, Françoise Dorléac; ore 18,30 e 22,30 [illegible] **coltello nell'acqua** (v. it.), di Polanski.

[illegible] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
[illegible] incendio visto da lontano — di Otar Iosseliani con A. De Montaigu, versione italiana, ore 16,30 - 18,30.

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
L'impero dei sensi — di Nagisa Oshima con Eiko Matsuda, Tatsuya Fuji, [illegible]ne italiana. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

T[illegible]ro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.[illegible]
Rinnovo abbonamenti stagione lirica 90/91 fino al 3 [illegible]bre. Vendita biglietti per concerto di giovedì 27 settembre. (Vedi rubrica teatri)

Adua — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871-248.2276 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo Della Rocca — Inizio campagna abbonamenti 27 settembre. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Il fi[illegible]ll'occhiello — Abbonamento [illegible] 7 grandi spettacoli [illegible] posto fisso. [illegible] consentire [illegible] regolare affluenza alla biglietteria la prelazione per i vecchi abbonamenti è prorogata al 26 settembre. Biglietteria ore 9/13 e 15/19 tutti i giorni

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6 — Tel. 880.74.981 — Tram 15/16
[illegible] musica

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.998 — Tram 13/15 — Bus 61
Settembre musica

[illegible] Magna — Caserma Cernaia — via Cernaia 23 — Torino
Settembre musica

Colosseo — via [illegible]. Cristina 75 — Tel. 669.8034 — Tram 16/18 — Bus 67
Stagione Teatrale '90-'91 — Vendita abbonamento «Arcobaleno» 6 spettacoli a posto fisso. [illegible] Lopez-Marchesini-Solenghi. Leo Gullotta-Ornella Vanoni-Dario Fo, [illegible] Massimini. Per [illegible] tel. 669.8034

Teatro [illegible] — corso Moncalieri — Torino
Rassegna [illegible] di Danza E.T.I. — Questa sera e domani ore 21, Compagnia Invito alla danza in A... [illegible]. Musiche: Satie, Villa-Lobos, [illegible]la Rachmaninov, Toquinho, coreografie: Marina Michetti, Massimo D'Orazio, Fabrizio Angelini

«Mr & Mrs Bridge» in programmazione all'Empire e all'Olimpia 2

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin 2

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Una moglie per Johnny** con Una May, Annette Haven. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Con[illegible]sioni erotiche di tre ragazze per [illegible]**, con Susanne Tiedman, Judithe Arlove. Ap. [illegible], ult. 22,30.

CINECLUB v. Celandra 15. Riposo.

[illegible]YWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Puledre di lusso**, con Karin Schubert. 1ª vis[illegible]. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 ult. spett. [illegible] 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Accoppiamenti di una moglie**. 1ª visione. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotic[illegible]** A. G[illegible]. C. Baby, P. Domynik. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Puledre di lusso**, con Karin Schubert. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 438.20.82. **I vizi transessuali di [illegible]** Pozzi. Col. V. 18. 1ª visione. [illegible] 10 ult. [illegible].

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Confessioni [illegible] italiane**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. [illegible],30. Ingresso 6000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Diritti sessuali**, con Hugue[illegible] B[illegible], Ann Sand. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO via Buozzi 6, t. 530.383. **Le casalinghe e gli stalloni del sud**. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible] — CORSO: riposo

BARDONECCHIA — SABRINA: riposo

BUSSOLENO — NARCISO: riposo

[illegible] — MARGHERITA: [illegible]

C[illegible] — [illegible]: riposo; [illegible]O: riposo

CHIVASSO — CINECITTA': Cattive compagnie; MODERNO: Pretty Woman; POLITEAMA: Film per adulti

CIRIE' — NUOVO: [illegible]

[illegible] — PRINCIPE: Caccia a Ottobre Rosso; REGINA: Chi ha paura delle streghe; STAZIONE: Poliziotti a 2 zampe; STUDIO LUCE: riposo

[illegible] — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo

GRUGLIASCO — ROMA: Le montagne della luna

IVREA — AB CINEMA: riposo; BOARO: Pretty Woman; POLITEAMA: Caccia a Ottobre Rosso; CINELUB: Scene di lotta di classe a Beverly Hills

[illegible] — KING KONG CASTELLO: Chi [illegible] paura delle streghe

MONTANARO — VITTORIA: film erotico

NONE — EDEN: riposo

ORBASSANO — MODERNO: riposo; SALA COMUNITA': [illegible]

[illegible] — ORFEO: riposo

[illegible] — HOLLYWOOD: Ancora 48 ore; [illegible] fuori; ITALIA: Pretty [illegible]

RIVOLI — GIOIELLO: riposo

[illegible] — BECCARIS: riposo

VALPERGA — AMBRA: riposo

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 25 Settembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

FABBRICA CURONE

La sfida [illegible] pifferi

Una questione di diritti d'autore è stata sollevata dalla Pro loco a proposito delle esibizioni [illegible] «pifferi di montagna»: «Sono musiche di ignoto, quindi nulla è dovuto alla Siae».

SERVIZIO A PAG. 5

RAPINA A PONTECURONE

E' il quarto assalto alla filiale della Cassa di Risparmio di Tortona, da quando è stata aperta in paese. Ed è la seconda [illegible] segno quest'anno, dopo quella del [illegible] luglio: anche allora fruttò [illegible] novanta milioni [illegible] contanti, proprio come stavolta. I banditi erano tre giovani armati [illegible] due pistole e una mitraglietta. Oltre ai soldi hanno anche portato via una pistola Benelli automatica, sottratta al vigilante Walter Minetto, che in quel momento si trovava fuori dalla banca. Mentre [illegible] rapinatore lo bloccava, un altro si è fermato a tenere sotto controllo la piazza e il terzo è entrato. Usando una pesante [illegible] [illegible] mandato in frantumi il vetro antiproiettile che separa la zona clienti dagli impiegati, quindi si [illegible] fatto consegnare parte dei soldi custoditi nella filiale, appunto novanta milioni. Com'era già accaduto l'altra volta i banditi hanno agito al momento della chiusura pomeridiana: poi si [illegible] allontanati a bordo di una «Thema» che la Polizia Stradale ha ritrovato poco più tardi abbandonata sulla corsia per Torino dell'«autostrada dei vini». E' la settima rapina quest'anno ai danni di filiali della Crt.

[illegible] 3

LE PROMESSE DELLE NOTE

[illegible] concorso musicale di Tagliolo, non diversamente dagli altri, ha vincitori e vinti e i commenti non mancano.

I partecipanti sono tutti giovani, alcuni giovanissimi, e accolgono [illegible] gioia trattenuta la sentenza favorevole e con filosofia il pollice verso. I più esultanti (o rammaricati) [illegible] i genitori, [illegible] simpatica razza di «ambulanti» chiamati a scarrozzare in giro per tutta Italia i figli in cerca delle prime glorie. Qualcun altro ha avuto meno fortuna, ma ha ottenuto un riconoscimento [illegible] [illegible]

Ognuno di questi ragazzi ha una storia diversa, ma tutti sono accomunati dall'amore per la musica, che [illegible] porta ad affrontare sacrifici e tensioni in [illegible] coraggiosa sfida contro giganti che si chiamano Mozart, Schumann, Beethoven, Debussy, Brahms.

Il concorso prosegue, perché le sezioni sono tante. C'è spazio anche per gli archi e i fiati, per gli ensemble strumentali e corali e, per la prima volta, per i cantanti solisti.

Leonardo Osella A PAGINA 7

DOMANI IL VIA

Asti teatro parte seconda

Alla vigilia, l'attore Sergio Fantoni, direttore artistico, presenta il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea.

SERVIZIO A [illegible] 7

A PAGINA 5

Dopo la crisi idrica

Acqui, divorzio tra Comune e Acque potabili

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale: all'ordine del giorno c'è anche la risoluzione della convenzione tra Sapt e Co[illegible] che [illegible] 1964 regola la gestione della rete idrica.

A PAGINA 5

Grandi feste in paese

Palio [illegible] [illegible] [illegible] di Cereseto

Aveva già vinto nelle edizioni 1981, 1982 e 1983. Le prime due volte con «Truciolo», il fantino che l'ha portata [illegible] successo domenica. I festeggiamenti culmineranno con una cena.

Bolidi sul circuito della Pista

IN Francia, dove sono abbastanza diffusi, il loro nome è «ralentiseurs» e rende bene l'idea. Da noi invece si chiamano «dossi artificiali», definizione che può non apparire immediatamente chiara, anche perché [illegible] sistemati quasi esclusivamente su strade private, di secondaria importanza. Al contrario la loro funzione è molto importante: obbligano le auto a rallentare, a rispettare i limiti di velocità (altrimenti si rischia di spaccare gli ammortizzatori). Inoltre costano poco, non hanno bisogno di molta manutenzione, sono sempre in azione, 24 ore su 24. Insomma un'arma dissuasiva più efficace di quelle repressive: multe e supermulte in primo luogo.

I dossi artificiali potrebbero fare molto per migliorare il traffico di Alessandria. Pensiamo ad esempio a corso IV Novembre: il fatto che sia la principale via di attraversamento di un rione chiamato Pista non dà [illegible] [illegible] diritto a molti automobilisti di considerarsi a Monza. Certo, la strada ampia e diritta invita alla velocità. Ma quella è una zona abitata (anzi, residenziale) e può accadere di tutto: dal pedone che attraversa distrattamente, a [illegible] riesce a calcolare bene la distanza e la velocità (eccessiva) del veicolo in arrivo, fino all'auto che sbuca all'improvviso da una via traversa.

Incidenti ne sono già capitati e il rischio, ora che è stato finalmente aperto il sottopasso per il rione Cristo, è che aumentino con il crescere del traffico. Vigili non se ne vedono spesso nella zona e comunque potrebbero fare ben poco, visto che non hanno in dotazione neppure un autovelox: difficile contestare l'eccesso di velocità.

Stamane in Comune si discute proprio di viabilità. Punti «caldi» come corso IV Novembre o l'attraversamento pedonale di fronte all'ospedale saranno al centro dell'attenzione. I «ralentiseurs» potrebbero essere una modesta proposta.

[illegible] Bottino

Serravalle, la madre lo fa arrestare come ultimo tentativo di aiutarlo

Droga: denuncia il figlio

Con il marito l'ha pedinato. Non appena ha visto che il ragazzo s'era procurato l'eroina, ha telefonato ai carabinieri. Il giovane è stato condannato [illegible] 5 mesi

SERRAVALLE. Ha denunciato il figlio tossicodipendente come estremo tentativo di salvarlo dall'eroina. Concetta Grutteria, via Tripoli 41, [illegible] andata [illegible] il marito dai carabinieri: «Siamo disperati. Nostro figlio si droga, ogni tentativo per farlo smettere [illegible] è fallito. E' anche fuggito da diverse comunità terapeutiche. Non [illegible] la facciamo più».

Gli stessi genitori hanno pedinato il figlio, Gennaro Vescio, 21 anni. Quando hanno avuto la certezza che aveva acquistato la droga hanno telefonato ai militari [illegible] Novi, che sono intervenuti. Gennaro è stato arrestato per detenzione e uso di [illegible] stupefacenti: aveva 2 grammi di eroina. Ieri [illegible] gip, Daniela Canepa, lo ha rimesso in libertà sia perché [illegible]to sia per [illegible] dose minima di droga [illegible] suo possesso. In sede di convalida del provvedimento, difensore e pm (l'avvocato Tino Goglino e il procuratore della Repubblica Marcello Parola) hanno optato per il patteggiamento e il giovane è stato condannato a 5 [illegible] e 10 giorni di reclusione con la condizionale, oltre a 2 milioni 350 mila lire [illegible] multa.

Gennaro Vescio è tossicodipendente ormai [illegible] alcuni anni. Prima qualche spinello provato per curiosità, poi altre droghe leggere, infine il passaggio all'eroina. Inutile ogni tentativo di sottrarsi alla schiavitù del «buco», fallito anche il ricovero in comunità terapeutiche: Gennaro ha fatto anche quest'esperienza nei centri del «Samarà» e alla «Tuara» di Novi, ma ogni volta [illegible] ne [illegible] allontanato dopo alcuni giorni, interrompendo la cura.

L'estremo tentativo di liberarlo da una dipendenza diventata più forte di ogni volontà [illegible] venuto dalla madre: la denuncia. E' stata una decisione sofferta, maturata dopo lunghe [illegible]scussioni in famiglia.

Commenta don Carlo Bolchi, presidente dell'Associazione per la lotta alla tossicodipendenza [illegible] Novi: «Scoprire che un figlio si droga è sempre un grosso choc: i genitori [illegible] di aiutarlo chiedendo consiglio alle comunità locali poi a volte subentra la rassegnazione. Allora [illegible] madre può denunciare il figlio, chiedendo [illegible] alle istituzioni pubbliche: è un atto di amore mai odio, anche se talvolta proprio i familiari devono essere più duri per ottenere risultati».

[r. al.]

Gennaro Vescio

CASALESE [illegible] PER OVERDOSE

CASALE. Una casalese è [illegible] a Milano per overdose. Si chiamava Paola Rabaglino e aveva 33 anni. Il decesso è avvenuto sabato sera al Policlinico di Milano, dove [illegible] [illegible] ricoverata in [illegible].

La morte è avvenuta secondo un rituale divenuto ormai tragicamente consueto: Paola Rabaglino si è chiusa nel bagno di [illegible] parente, a Milano, e si [illegible]rebbe iniettata l'eroina. Poiché la ragazza non rispondeva ai richiami, è [illegible] sfondata [illegible] porta: giaceva riversa e priva di [illegible]. Poco distante è stata trovata una siringa.

E' stata subito trasferita all'ospedale. Sono accorsi i genitori che abitano a San Giorgio, ma la giovane non si è più ripresa. Oltre ai genitori e a una sorella maggiore, lascia una figlioletta di pochi anni, che vie[illegible] allevata dai nonni materni.

I funerali si sono svolti ieri mattina a San Giorgio.

Paola Rabaglino è ricordata come una ragazza graziosa dall'intelligenza vivace. Da anni [illegible] entrata nel giro della droga e nonostante vari tentativi, non ne [illegible] mai venuta fuori [illegible] tutto. Si era sposata con un ex tossicodipendente veneto e la coppia [illegible] avuto una bambina.

Con il marito, dopo aver [illegible]guito una cura in uno dei centri di recupero «Narconon», era divenuta ella stessa operatrice terapeutica.

Da alcuni mesi si [illegible] rivolta all'ospedale Santo Spirito, dove era stato accertato che era [illegible]ropositiva. Aveva anche manifestato l'intenzione di entrare in una comunità terapeutica siciliana per disintossicarsi completamente.

[s. m.]

VICINO A FUBINE

Due vittime nello scontro

I morti (marito e moglie) [illegible] di Moncalvo. La loro «Mercedes» [illegible] finita contro la «Toyota» di un casalese. L'incidente è avvenuto al bivio per Felizzano, già tristemente noto per altri gravi scontri

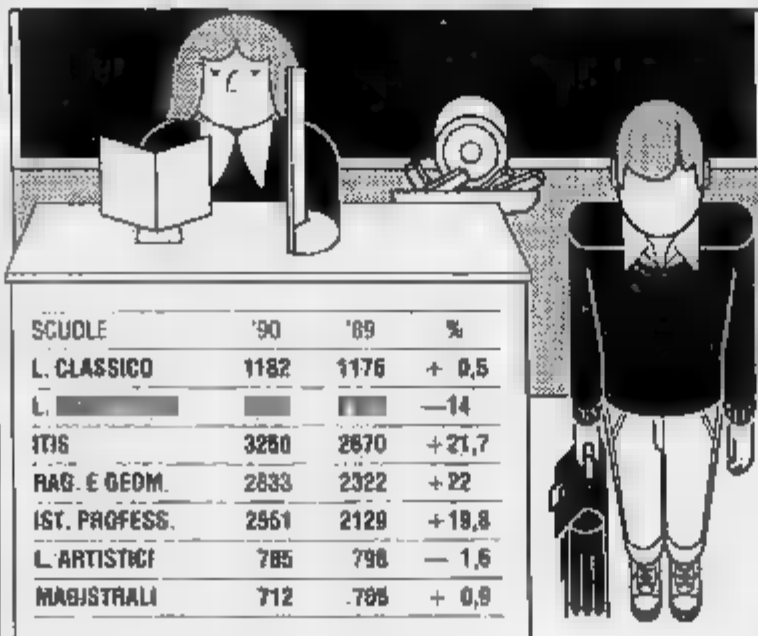
[illegible] A PAGINA 3

LA SCUOLA

Superiori, il diploma piace tecnico

Aumentati in provincia gli iscritti agli istituti

Nei prossimi anni le scuole medie superiori statali della provincia sforneranno circa 12 mila diplomati, la maggior parte dei quali avrà un titolo a carattere tecnico o scientifico.

Nella graduatoria delle scuole preferite, infatti, al primo posto si trovano gli istituti tecnici industriali, come il «Volta» di Alessandria, il «Sobrero» di Casale e il «Barletti» [illegible] Acqui. A un'incollatura le scuole per ragionieri e geometri, seguono di poco i licei scientifici, poi le scuole ad indirizzo professionale come il «Fermi» o lo «Jaffe». Fanalino di coda licei classici, magistrali e istituti d'arte.

L'andamento delle iscrizioni nelle superiori statali della provincia, in base ai dati forniti dalle segreterie, è il seguente: il 23,43 per cento degli studenti frequenta istituti tecnici industriali, il 20,42 ragioneria e istituti tecnici per geometri, [illegible] 18,41 licei scientifici, 18,39 professionali, 8,52 per cento licei classici. Ultimi posti per gli istituti d'arte [illegible] solo il 5,66 per cento e per le magistrali con [illegible] 5,13. Fa eccezione l'istituto magistrale «Saluzzo» di Alessandria dove il corso [illegible] sperimentazione linguistica ha notevolmente [illegible] le iscrizioni.

Poco sembra essere cambiato dall'anno scorso, i ragazzi puntano sempre di più al diploma, che sembra garantire maggiori possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. Ma accanto a questo tipo di scelte c'è anche chi non [illegible] accontenta e, alla ricerca di u[illegible] preparazione al passo con i tempi, si rivolge ai sempre più numerosi [illegible] sperimentali, sia [illegible] indirizzo informatico che linguistico. Le scuole che li attuano [illegible] letteralmente prese d'assalto e si vedono costrette a selezionare le domande.

All'istituto magistrale «Saluzzo» di Alessandria, il corso di «maxi-sperimentazione» linguistica contava a giugno circa 160 richieste di iscrizione: «Il ministero ci ha dato la possibilità di formare solo quattro pri[illegible] classi - dice il preside Agostino Pietrasanta - e così abbiamo dovuto rifiutare 40 iscrizioni. I criteri di selezione li abbiamo concordati [illegible] il collegio docenti e i genitori».

Anche nei licei scientifici le [illegible] didattiche raccolgono consensi: al «Galilei» [illegible] Alessandria due prime classi quest'anno seguiranno i nuovi programmi che prevedono lo studio di due lingue straniere per i cinque anni, a Novi [illegible] liceo scientifico ha cinquanta iscritti (due prime e una seconda) per la «maxi-sperimentazione» simile a quella del «Saluzzo», [illegible] a Valenza [illegible] [illegible] gli studenti che quest'anno frequentano le classi [illegible] corso sperimentale.

SCUOLE	'90	'89	%
L. CLASSICO	1182	1176	+ 0,5
L. [illegible]	[illegible]	[illegible]	—14
ITIS	3260	2670	+21,7
RAG. E GEOM.	2833	2322	+22
IST. PROFESS.	2561	2129	+19,8
L. ARTISTICI	785	798	— 1,6
MAGISTRALI	712	706	+ 0,9

Un sensibile aumento si registra anche all'istituto per l'agricoltura «Luparia» [illegible] San Martino di Rosignano: «Dall'86 a oggi le iscrizioni [illegible] circa quaranta in più - dicono in segreteria - e quest'anno abbiamo [illegible] iscritti in più rispetto all'89/90».

A questo primo sondaggio mancano i dati delle scuole private legalmente riconosciute, che in alcuni centri [illegible]a non offrono solo la possibilità di recuperare anni scolastici per i respinti dalle statali, ma sopperiscono alla mancanza della scuola statale stessa, [illegible] per alcuni istituti tecnici per ragionieri [illegible] geometri, o per i licei linguistici statali.

Rimane ancora un dato da accertare, quello relativo all'abbandono scolastico, che l'anno scorso [illegible] del 26 per cento dopo la terza media e, secondo i dati delle preiscrizioni di febbraio, rimarrà costante per il prossimo [illegible] scolastico.

[illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Con l'ultimo bollettino l'alta pressione sul Mediterraneo ha subito un [illegible] lato orientale, consentendo l'espansione verso Sud-Est della depressione dislocata sulle isole britanniche e la penisola scandinava. L'incontro sull'Europa centrale di correnti fredde atlantiche [illegible] correnti calde di provenienza africana ha determinato annuvolamenti, precipitazioni, temporali isolati e spruzzate [illegible] neve sulla [illegible] alpina.

TEMPO PREVIS[illegible] [illegible] OGGI. Cielo variabilmente sereno con ampie schiarite [illegible] alternanza a residui piovaschi isolati, specie sui rilievi alpini e prealpini nord-orientali. Foschie nottetempo sulle pianure e nel fondovalle. **TEMPERATURE.** In rialzo le minime e in ribasso le massime.

LE TEMPERATURE [illegible] [illegible] AD [illegible]
Massima: **22**; minima: **16**; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima **23**; minima **15**; media [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **25**	Novara **22**
Asti **24**	Aosta **22**
Cuneo **22,5**	Vercelli **25**

[illegible] sorge alle 7,19 [illegible] tramonta alle 19,22. La **Luna** [illegible] è levata alle 14,06 e cala alle 22,21.

LETTERE [illegible] GIORNALE

I politici disertano anche il Laboratorio

Un gruppo di lettori ha scritto per lamentare, giustamente, l'assenza dei politici al recente concerto dell'orchestra sinfonica romena di Bacau.

Giustissima lagnanza [illegible] imperdonabili assenze, ma [illegible] me sembra ancora più grave l'es[illegible] dei pubblici amministratori, e [illegible] solo di costoro, alla prima mondiale [illegible] «Vincent», presentata al Teatro Comunale dal Laboratorio Lirico.

Non c'era un solo amministratore degli Enti, Comune, Provincia, Regione, che pure hanno finanziato l'iniziativa dimostrando di credere nella sua validità. Non c'era alcuna autorità e personalità, [illegible] c'era alcun responsabile, anche se invitato, dei vari club della città, nessun esponente [illegible] gruppi di intellettuali (o di co[illegible] che si credono tali).

C'era gente venuta da varie parti d'Italia, [illegible] anche dall'estero, ma gli alessandrini si sono mantenuti, come spesso accade, latitanti. Tutti pronti [illegible] dire che [illegible]d Alessandria non succede [illegible] nulla, che [illegible] una città morente e via dicendo, ma quando viene presentato qualcosa di eccezionale, anche [illegible] magari criticabile, allora scompaiono tutti. Anche [illegible] opere liriche ancora oggi celebri furono fischiate alla loro prima apparizione, ma [illegible] [illegible] gente fischiò [illegible] perché era presente. Qui non succede neppure questo.

Lettera firmata, Alessandria

Scuola elementare [illegible] la mensa

Nel prendere atto che il servizio mensa, alla scuola elementare «Carducci» di Alessandria, [illegible] sarà avviato in tempi brevi, invitiamo il Comune a prendere gli opportuni provvedimenti affinché sia garantito al più presto tale servizio.

[illegible] tal fine, evidenziamo i notevoli disagi arrecati alle famiglie ed agli alunni delle classi [illegible] tempo pieno». Riteniamo ingiustificato il ritardo nel fornire il servizio mensa, in quanto l'amministrazione comunale è stata chiamata, da tempo, ad adeguare i locali [illegible] le attrezzature della m[illegible] alle [illegible] di sicurezza ed igieniche.

Franco Rolando e i genitori della III C tempo pieno della «Carducci», Alessandria

Camera mortuaria da trasferire

Tra i problemi che travegliano l'Usl ci pare doveroso richiamare l'attenzione sulla «camera mortuaria» dell'ex ospedale Borsalino [illegible] Alessandria e sul disagio creato al traffico in generale [illegible] ai parenti del defunto in particolare per la partenza [illegible] corteo funebre.

La camera funebre è [illegible] circa [illegible] metri dai reparti, vi si arriva lungo una stradina [illegible] percorrere all'aperto, una volta asfaltata, [illegible] oggi piena di buche che in [illegible] di pioggia peggiorano [illegible] situazione.

Gradiremmo, vi[illegible] l'avanzare della stagione invernale, che [illegible] presidente dell'Usl di Alessandria e il vice presidente trovassero un attimo di tempo da dedicare sia al rispetto delle salme sia ai disagi a cui sono sottoposti gli operatori per loro negligenza.

Una soluzione rapida e pratica, certo meno onerosa dei soliti faraonici progetti sovente pagati ma poco realizzati, potrebbe essere quella di individuare qualche locale vicino alle attuali divisioni di degenza o nei seminterrati, che sono facilmente raggiungibili [illegible] un ascensore.

Queste proposte [illegible] offrono grandi possibilità [illegible] appalti da pubblicizzare, ma certo offrono vantaggi sia al ricoverato sia all'operatore [illegible] che non dovrà assentarsi per troppo tempo nello scortare [illegible] trasportare il defunto nella stradina prima ricordata.

Giuliano Pregnolato della Fisos-Cisl di Alessandria

[illegible]

ALESSAND[illegible]

NATI. Francesca Virzi, Fabiana Pezzola, Melania Negri, [illegible] Sacco, Silvia Messina.

MORTI. Arturo Milano, 79 anni; Pie[illegible] Dementini, di 52; Alcide Berruti, [illegible] 73; Felice Raimondo, di 66; Enrica Fortunati, di 76; Pietro Zunino, [illegible] 77; Paolina Castelli, di 77; Santina Girò, di 59; Lorenzo Parosino, di 77; Maria Vanni, di 82; Maria Cordara, di 66; Lidia Uberto, di 75; Ettorino Roncati, di 76; Ilsa Fiori, [illegible] 52; Paride Bizzarri, [illegible].

SI SPOSERANNO. Vittorio Ferrarese, 28 anni, dirigente, con Patrizia Brusca, di 26, commessa; Carlo Romagnoli, 33 anni, pubblicista, con Pieranna Bottino, di 28, pubblicista.

CASALE MONFERRATO

MORTI. [illegible] Calvo, 70 anni, pensionata; Chiarina Castelli, [illegible] 67, pen[illegible]ta.

ACQUI [illegible]

NATI. Edoardo Olivieri.

MORTI. Giuseppe Cavanna, 72 anni; Giovanni Ivaldi, di 74.

NOVI [illegible]

[illegible] Nicole Baglieri, Morena Melato.

MORTI. Rosa Sartirana, 95 anni; Giuseppe Carosio, di 74; Giuseppina G[illegible]

[illegible]

MORTI. Claudio Torriglia, 63 anni; Salvatore Bordon, di 53; Renzo Reginato, di 46; Angelina Boscain, [illegible] 91.

SI SPOSERANNO. Valter Berti, 61 anni, pensionato, con Giovanna Brignoli, [illegible] 49, casalinga; Massimo Polveraccio, [illegible] 29, impiegato, con Milena Mogliazza, di 38, casalinga; [illegible]vanni Tolve, di 27, autotrasportatore, con Carmela Tulipano, [illegible] 22, casalinga.

[illegible]

NATI. Alessio Parodi.

VALENZA

MORTI. Mario Meda, 75 anni, pensionato.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Acqui, piazza Italia ad inizio secolo

Sulla sinistra il Grand Hotel Nuove Terme. L'ampia superficie della piazza oggi è caratterizzata da una rotonda, realizzata per regolamentare il traffico automobilistico. Il monumento che [illegible] [illegible] al centro dell'immagine è stato rimosso da tempo

IN [illegible]

OVADA

[illegible] sede la Confcoltivatori

Una nuova sede per la Confcoltivatori a Ovada. L'ufficio zonale dall'1 ottobre sarà in corso Saracco 78, a 150 metri da p[illegible] XX Settembre. Attualmente l'ufficio [illegible] in via San Paolo: resterà aperto fino a sabato 29 settembre.

VALENZA

[illegible] orafi contro la [illegible]

Viene presentata oggi a Roma [illegible]lla Sala del Cenacolo della Camera, l'iniziativa «Un gioiello per la vita», avviata dall'Associazione orafa valenzana a favore dell'Associazione sclerosi multip[illegible]. Interviene la presidente dell'ente, Rita Levi Montalcini.

Ieri mattina a Fubine è morta una coppia di coniugi di Moncalvo

Ancora vittime sulla strada

Lo scontro al bivio per Felizzano, che già fu teatro di altri gravi incidenti
La Mercedes degli astigiani è finita contro un fuoristrada Toyota guidato da un casalese

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Due moncalvesi, marito e moglie, sono morti ieri in un incidente stradale sulla provinciale Casale-Alessandria, a Fubine. Sono Luigi Ferrero, 58 anni, agricoltore e commerciante, e Maria (Mariuccia) Caggiano, 32 anni, casalinga. Abitavano in una cascina in strada Vairo Menge 1. Ferito [illegible] prognosi di [illegible] giorni Giovanni Belvardo, 68 anni, che da tempo vive in Francia.

L'incidente è avvenuto verso le 10,30 al bivio per Felizzano. Il crocevia è molto pericoloso: da tempo la gente del posto chiede che venga [illegible] più sicuro. I coniugi erano su una «Mercedes 2500 diesel». Guidava Belvardo, vecchio amico di famiglia. Erano diretti ad Alessandria, al mercato. Probabilmente Ferrero, che commerciava in paglia, fieno e sementi, aveva in programma di incontrare alcuni clienti.

Il conducente della «Mercedes», secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri, sarebbe stato costretto a sterzare verso sinistra, per evitare di investire una vettura proveniente da Felizzano e che si era sporta oltre la linea dello stop. La grossa auto ha invaso la [illegible] opposta [illegible] sopraggiungeva il fuoristrada «Toyota» di Sergio Braghero, di Casale, via XX Settembre. Lo scontro è stato inevitabile. La «Toyota» si è fermata sul ciglio, [illegible] la vettura dei moncalvesi si è ribaltata sul lato destro, lungo la scarpata.

I coniugi sono morti all'istante. La donna, che era a fianco del guidatore e che presumibilmente non indossava la cintura di sicurezza, è stata sbalzata con il busto fuori dal finestrino e il capo è rimasto schiacciato dall'auto. Il marito è rimasto imprigionato tra le lamiere.

La coppia lascia una bambina di 10 anni, Anna Maria Teresa, che frequenta la quinta elementare. Con i Ferrero vivevano anche un fratello inabile, Francesco, 60 anni, e l'anziana mamma, Annamaria Pallavidino di 88. Ferrero era conosciuto negli ambienti sportivi. Forniva paglia da utilizzare come barriera in varie manifestazioni motoristiche. Era suo cliente anche l'ex presidente della Juventus, Giampiero Boniperti.

Silvana Mossano

Le due vittime. Maria Caggiano e Luigi Ferrero: lasciano una figlia di 10 anni

TRAVOLTO UN BARBONE

Altri tre incidenti stradali sono accaduti sulle strade della provincia tra lo scorso fine settimana e ieri. Il bilancio è di tre feriti, due dei quali gravi.

Un incidente mortale è invece accaduto sabato notte nelle vicinanze di Varzi, ai confini della provincia. Vi ha perso la vita Elena Culacciati, 19 anni, di Sant'Albano di Val di Nizza.

L'incidente è accaduto verso le 23 sulla statale della Valle Staffora. L'auto su cui [illegible] la giovane, una «Fiesta» guidata da Andrea Carnevale, 19 anni, di Voghera, è uscita di strada ed è finita contro il guard rail di un ponticello. Elena Culacciati è morta sul colpo per lo sfondamento del torace, il fidanzato non ha riportato ferite. L'incidente sarebbe avvenuto perché Carnevale è stato abbagliato.

Nelle prime ore di ieri, sulla statale 10, appena fuori Alessandria, all'altezza del platano di Napoleone, la «R5» di Enzo Soncin, 52 anni, di Spinetta Marengo (via Roma) ha invece investito in pieno un uomo che, a piedi, attraversava la strada.

L'auto era diretta ad Alessandria. Il pedone, sbalzato ad alcuni metri di distanza, è stato subito soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale «Santi Antonio e Biagio»: è ricoverato in gravi condizioni al Centro di rianimazione.

Non si sa chi sia: dall'abbigliamento sembra un barbone, [illegible] è privo di documenti e gli agenti della polizia stradale, intervenuti sul luogo dell'incidente, ancora non sono stati in grado di identificarlo.

Ad Acqui Terme Francesca Assandri, 78 anni, corso Bagni 108, è stata dichiarata guaribile in novanta giorni per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato. La donna è stata investita da una «Golf» guidata da Gregorio Cerrone, 28 anni, di Acqui, via Berlingeri [illegible]. L'incidente, rilevato dai vigili urbani, è avvenuto all'altezza della [illegible] «Ford» di corso Bagni. Francesca Assandri stava attraversando la strada quando la «Golf», in fase di sorpasso, l'ha travolta.

Infine, a Tortona una «Bmw 524» di proprietà di Nicola Contin, ma alla cui guida era il figlio Alessandro, 22 anni, strada Levante Castello 50, sulla provinciale per Viguzzolo, forse a causa della velocità elevata, è uscita di strada cappottandosi. Alessandro Contin guarirà in 20 giorni. [r. al.]

E' stata presa di mira ancora una volta la filiale della Cassa di Risparmio di Tortona

Quarto colpo in banca a Pontecurone

Tre banditi con mitraglietta e pistòle, disarmata la guardia, si sono fatti consegnare 90 milioni e sono fuggiti. L'auto della rapina abbandonata in autostrada. Per l'istituto di credito è il settimo assalto subìto quest'anno in provincia

PONTECURONE. Quarta rapina alla filiale della Cassa di Risparmio di Tortona, a Pontecurone, da quando la banca è presente in paese. Ed è la seconda messa a segno quest'anno, dopo quella del 30 luglio scorso, che anche allora fruttò circa novanta milioni in contanti.

I banditi erano tre giovani armati [illegible] due pistole e una mitraglietta. Oltre ai soldi hanno anche portato via una pistola Benelli automatica, sottratta al «vigilantes» Walter Minetto, che in quel momento si trovava fuori dalla banca.

Mentre un rapinatore lo bloccava, un altro si è fermato a tenere sotto controllo la piazza e il terzo è entrato. Usando una pesante mazza ha mandato in frantumi il vetro antiproiettile che separa [illegible] clienti dagli impiegati. Il bandito si è fatto consegnare parte dei soldi che erano presenti in banca, appunto novanta milioni.

Come era già accaduto l'altra volta, i banditi hanno agito al momento della chiusura pomeridiana: ottenuto il bottino, si sono allontanati a bordo di una Lancia Thema che la Polizia Stradale ha ritrovato poco più tardi abbandonata sulla corsia per Torino dell'«autostrada dei vini».

Le modalità della fuga ricordano per molti particolari quella di due mesi fa, con il cambio dell'auto usata direttamente per il colpo, lasciata come in quella circostanza sull'autostrada Torino-Piacenza in direzione del capoluogo della regione.

A dare l'allarme ai carabinieri di Pontecurone, pare sia stata una donna che, mentre transitava in piazza Matteotti, avrebbe visto dei movimenti strani all'interno dell'istituto di credito. Messa in sospetto, ha avvertito le forze dell'ordine.

«Accorrete stanno svaligiando la banca: fate presto» pare abbia detto con voce affannosa e concitata.

Quando i militari sono giunti sul posto, i banditi avevano lasciato da pochi istanti la banca con il loro bottino. Secondo le prime indicazioni l'auto in fuga era un'Alfa Romeo rossa metallizzata, secondo altre voci si trattava invece di una Thema. Le testimonianze coincidevano soltanto per la sigla della targa: Parma.

Pareva che i banditi si dirigessero verso Voghera; ma evidentemente, dopo aver percorso un tratto della via Emilia fino all'altezza del Pensionato di Don Orione, hanno svoltato a sinistra per Castelnuovo Scrivia e, in pochi minuti, hanno raggiunto il casello autostradale verso Tortona e lo svincolo per Torino, dove hanno poi abbandonato l'auto.

In quel punto ad attendere i banditi doveva esserci un quarto complice.

La stessa dinamica di fuga del 30 luglio dimostra che i banditi [illegible] bene la zona e hanno studiato il colpo nei particolari.

Questo è un anno difficile per la Cassa di Tortona, che da gennaio ha già subìto sette rapine in quattro diversi sportelli della zona.

All'inizio dell'anno è stato preso di mira quello di Pozzolo Formigaro dove i banditi, proprio [illegible] a Pontecurone, hanno messo a segno due colpi a distanza di poche settimane. I rapinatori hanno sempre agito al momento della chiusura pomeridiana, verso le 13,30, quando in banca c'erano solo gli impiegati e pochi clienti.

Nella fuga hanno sempre avuto buon gioco grazie ai caselli autostradali e gli svincoli che si trovano nella zona tra il Tortonese e il Novese, tutti punti difficili da controllare anche se l'allarme viene dato tempestivamente.

Due rapine sono state messe a segno anche all'agenzia di Rivalta Scrivia, mentre nel giugno scorso un bandito solitario ha rapinato la valigetta [illegible] ore, che conteneva le chiavi, all'impiegato in servizio p[illegible] lo sportello di cambio dell'Interporto.

Enrico Regalzi

«VIA GLI OCCHIALI», E LO [illegible]

ALESSANDRIA. Rapina abbastanza insolita ai danni dell'addetto di un distributore di benzina. I banditi erano disarmati e per rendere inoffensivo il benzinaio si sono limitati a sfilargli gli occhiali da vista, minacciandolo di mandarli in frantumi. Incapace di reagire («Vedevo solo ombre», spiegherà poi alla polizia), l'uomo [illegible] è [illegible] in grado di opporsi quando gli hanno sfilato il borsello con l'incasso, circa 4 milioni, e neppure è riuscito a vedere la targa della moto con la quale sono fuggiti. Soltanto dopo avere recuperato a tentoni gli occhiali, ha potuto d[illegible] l'allar[illegible]

E' accaduto nella tarda mattinata di domenica alla stazione Agip in frazione Astuti, lungo la provinciale per San Michele. A quell'ora era di servizio Stefano Robotti, 77 anni, abitante in Alessandria in via Faà Di Bruno 14. Sono giunti su una moto di grossa cilindrata due giovani con il viso coperto dai caschi che si sono avvicinati fingendosi normali clienti.

«Mi hanno chiesto dell'olio per la moto - ha spiegato Stefano Robotti - e sono andato verso il chiosco per prenderlo, e senza che me ne accorgessi, mi hanno seguito all'interno».

I due giovani, raggiunto il benzinaio, hanno bloccato la porta e spinto Robotti nel retro. Poi gli hanno sfilato gli occhiali e hanno cominciato a a rovistare nei cassetti. Poi gli hanno sfilato dalla cintola il borsello [illegible] l'incasso della giornata, 4 milioni. Infine [illegible] fuggiti [illegible] la moto, dopo avere gettato a terra gli occhiali.

Dato l'allarme, sono accorsi gli agenti della squadra mobile, ma il benzinaio [illegible] è stato in grado di fornire elementi utili alle ricerche.

E' questo, anche se con modalità diverse, l'ennesimo colpo compiuto in provincia ai danni di gestori di stazioni di servizio. Sino ad ora però erano stati presi di mira impianti lungo le autostrade e sempre nelle [illegible] notturne: i banditi avevano agito armati di coltelli con i quali intimorivano le loro vittime.

Ora invece la tecnica è dal tut[illegible] e quasi certamente i rapinatori hanno agito ben sapendo che bastava togliere gli occhiali a [illegible] Robotti per renderlo inoffensivo. Per questo motivo la polizia ritiene di trovarsi di fronte a rapinatori improvvisati ed è orientata a [illegible] questa rapina con le altre. [r. sc.]

IN BREVE

SAN SEBASTIANO CURONE
Rubati oggetti preziosi per 70 milioni

Un furto di oggetti preziosi per un valore di 70 milioni è stato denunciato ai carabinieri da Matilde Fontana, 46 anni, di San Sebastiano Curone, via del Boschetto. I ladri approfittando della momentanea assenza della proprietaria, sabato verso le 22 sono entrati nell'alloggio della donna forzando una porta secondaria. Si sono poi impossessati di ogni oggetto di valore che hanno trovato, compresi servizi di posateria in argento e oggetti preziosi custoditi in un grosso armadio.

ALESSANDRIA
[illegible] notturno di trentatré tori

Furto di bestiame, la scorsa notte, alla cascina Panizza, in via Quaglia 36, a San Michele. I ladri si sono impossessati, prelevandoli dalla stalla e caricandoli su alcuni autocarri, di 33 tori di razza francese, per un valore di circa [illegible] milioni. Il furto è stato denunciato dal proprietario, Sergio Panizza, 44 anni.

CASALE MONFERRATO
In carcere dopo la rapina

Il casalese Fulvio Bocchio, 31 anni, via Moncalvo 28, è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli per scontare 3 anni, 8 mesi e 14 giorni di reclusione. Sono infatti diventate definitive due condanne da lui subite: una che risale a due anni fa, l'altra a 3 anni di reclusione inflitta nei mesi scorsi dalla corte d'assise di Casale per il concorso nella rapina all'ufficio postale di via Trevigi (non aveva comunque partecipato materialmente al colpo).

OVADA
Agenti della polstrada nei guai

Due poliziotti della stradale di Belforte, Gaetano Santoliquido, 39 anni, e Giovanni Battista Cerignola, di 41, sono finiti nei guai con l'accusa di corruzione perché avrebbero accettato alcune paia di scarpe per «chiudere un occhio» su un'infrazione commessa da due camionisti. Ieri mattina si sono presentati davanti ai giudici di Genova, ma il processo è stato «ritrasmesso» alla procura della Repubblica perché i magistrati hanno accolto la richiesta del pm che ha ipotizzato per gli agenti il reato di concussione. Secondo il pm i camionisti avrebbero infatti ceduto le scarpe agli agenti perché intimoriti dalla divisa. I poliziotti, difesi dall'avvocato Alfredo Biondi, [illegible] mai visto i due camionisti che [illegible] e che, a loro volta, erano stati imputati di corruzione.

CASALE MONFERRATO
Trovato cadavere nel suo alloggio

Un pensionato casalese, Giovanni Scarpino, 67 anni, è stato trovato morto nel suo alloggio in via Bellini 15. L'allarme è stato dato dai vicini, che avevano notato la sua assenza da alcuni giorni. Il corpo era in cucina e il decesso, dovuto a collasso cardiocircolatorio, era avvenuto già da alcuni giorni.

TORTONA
Tre operai feriti in stazione

Infortunio sul lavoro alla stazione di Tortona. Due manovratori, Osvaldo Secco, [illegible] anni, di Tortona, e Giambattista Catena, di 47, di Novi, alla guida di un carrello mentre si avvicinavano ad un carro merci carico d'orzo per spostarlo, non sono riusciti a fermarsi e sono stati sbalzati a terra. Sul merci stava lavorando un altro operaio, Giuseppe Giardino, di Sale. Secco ha otto giorni di prognosi, Catena ne ha 15 e Giuseppe Giardino un mese.

VALENZA
Condannato per [illegible]

Due mesi e 20 giorni di reclusione e [illegible] mila lire di multa: è la pena inflitta dal pretore a Demetrio Mostini, [illegible] anni, di Valenza, via Lega Lombarda 8. Il giovane era stato sorpreso nella [illegible] tra venerdì e sabato mentre cercava di [illegible] nel «Nuovo Centro Moto» di Roberto Cassina, 21 anni, in via Faiteria 9. Arrestato dai carabinieri su segnalazione dei Cittadini dell'Ordine, Mostini è stato processato per direttissima per tentato furto.

ACQUI TERME
[illegible] ingegnere [illegible] in Cina

Si sono svolti domenica a Cartosio i funerali dell'ingegner Gianni Gaino, [illegible] anni, morto per un malore una decina di giorni fa a Pechino, dove si trovava per lavoro. Il professionista, molto noto nell'Acquese, era funzionario dell'Ansaldo: da una ventina d'anni curava proprio gli affari del gruppo industriale con la Cina. Lascia la moglie Mariella e tre figli. Gaino è stato colto da malore pochi minuti dopo che aveva parlato al telefono con la moglie. La salma di Gaino è stata tumulata a Cartosio nella tomba di famiglia.

CASTELNUOVO SCRIVIA
I funerali del gi[illegible]e geometra

Si sono svolti ieri pomeriggio a Castelnuovo Scrivia i funerali di Claudio Granotti, 21 anni, via Don Orione, figlio unico del comandante dei vigili urbani del paese. La salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia. Claudio Granotti è morto sabato in un incidente avvenuto lungo una strada secondaria, nei pressi della cascina Stella. A causa del fumo provocato da sterpaglie in fiamme, la «Y10» del giovane si è [illegible] frontalmente con la «Citroën» guidata da Pietro Mogassini, 39 anni, di Voghera. Il vogherese ha riportato solo ferite di poco conto.

ALESSANDRIA
Mensa centralizzata per le scuole

E' stata presentata ieri in municipio la ditta che gestirà la nuova mensa scolastica centralizzata di Alessandria, la «Gruppo gemeaz cusin». Fornirà circa 2300 pasti giornalieri, a partire dai primi di ottobre, in quasi tutte le refezioni scolastiche. Sono esclusi dal servizio i cinque asili nido, che manterranno strutture indipendenti.

Il paesino monferrino è alla quarta vittoria al torneo di Moncalvo

Cereseto, festa per il palio

Domenica ha dominato la gara il fantino Truciolo, che già aveva vinto nel 1981 e nel 1982
All'ultimo posto il cavallo di Castelletto Merli. «Ma ci riproveremo», dice il vicesindaco

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quarta vittoria [illegible] Cereseto al «Torneo equestre dei Comuni del Monferrato», disputatosi domenica. Ha centrato l'obiettivo il fantino Mario Cottone, [illegible] di battaglia «Truciolo». Non c'è l'ha invece fatta il cavallo dell'altro Comune del Casalese in lizza, Castelletto Merli: si è piazzato ulti[illegible] nella finale [illegible]opo aver corso un'ottima gara nella batteria eliminatoria.

Cereseto [illegible] già vinto il palio moncalvese nelle edizioni 1981, 1982 e 1983. Le prime due vittorie [illegible] aveva ottenute proprio con «Truciolo», mentre nel 1983 era stato grande protagonista il fantino Domenico Ginosa.

Quattro vittorie su otto edizioni del torneo è un primato. Ed il sindaco Enzo Lavagno ne va orgoglioso: «Quest'anno abbiamo già ottenuto altri due primi posti e un secondo in altrettante competizioni equestri: insomma, il '90 ci ha portato proprio bene».

Alla gara moncalvese, che era in programma [illegible] agosto ma che per la pioggia era stata rinviata a domenica, Cereseto era [illegible] i favoriti. E per arrivare alla vittoria, il Comitato promotore, presieduto dal sindaco e da Gian Franco Doria, avrebbe stanziato, si dice in paese, una decina di milioni.

«Abbiamo tutti [illegible] e come sempre gli altri partecipanti cercheranno di ostacolarci, ma vogliamo spuntarla», aveva annunciato con decisione alla vigilia della manifestazione Ermanno Bicocca, del Comitato.

Adesso che la vittoria è arrivata, in paese ci si prepara ai festeggiamenti. Nelle precedenti edizioni vittoriose, il torneo si era concluso con una grande [illegible]na con la partecipazione della popolazione. Dopo l'esperienza negative dello scorso anno (era tutto pronto, ma è mancata la vittoria), si è invece scelto di festeggiare solo «a colpo sicuro». Domenica ci [illegible] è così accontentati di fare due volte [illegible] corteo il giro del paese portando in trionfo lo stendardo conquistato.

«Quella di non programmare con un certo anticipo la cena è stata una scelta per scaramanzia. Adesso tutto è rinviato di qualche giorno, probabilmente alla prima domenica di ottobre, anche perché c'è [illegible] concomitanza con la vendemmia», spiegano in municipio.

La festa, comunque, dopo questa attesa sarà certo ancora più solenne.

Cereseto, 430 abitanti, è [illegible] dei pochi Comuni della provincia che durante l'anno partecipa a diverse manifestazioni equestri. La passione per i cavalli ha [illegible] mai contagiato gran parte del paese, tanto che i giorni che precedono la disputa di manifestazioni di rilievo come il torneo di Moncalvo vengono vissuti quasi [illegible] in altri centri la vigilia di un importante derby calcistico.

Se Cereseto gioisce, si respira invece aria [illegible] sconforto a Castelletto Merli. Il piccolo Comune della Valle Cerrina era all'esordio nella gare equestre, ma le premesse erano buone. Il cavallo di Alfredo Ferraro, uno dei fantini «storici» del Palio di Asti, in batteria [illegible] è piazzato [illegible] secondo posto, dopo aver «scosso» il fantino. In finale, invece non ha concluso la gara dopo che si è spezzato il [illegible] in cuoio del morso. Ha concluso quindi al settimo ed ultimo posto con [illegible] cavallo [illegible] Celle Enomondo.

«E' stata una prova sfortunata, ma in ogni caso l'esperienza [illegible] più [illegible] positiva - commenta [illegible] vicesindaco Ugo Bertana -: anche se non esiste in paese una tradizione per le competizioni equestri, la partecipazione al torneo ha avuto un grosso seguito tra la popolazione».

Aggiunge Bertana: «Partecipe[illegible] senz'altro alla prossima edizione, questa volta con un cavallo e un fantino più forti e cominceremo a promuovere già nelle prossime settimane iniziative per autofinanziarcle».

Mauro Facciolo

Truciolo con il drappo [illegible] Torneo. A Cereseto si festeggerà la vittoria tra una settimana con una grande cena.

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

Per assunzione a tempo indeterminato ad Alessandria si cercano: un cuoco capo partita, quarto livello (a S. Michele); due baristi, quinto livello, con precedenti lavorativi (orario di lavoro: dalle 5 alle 13,30 o dalle 13,30 alle 22); un operaio saldatore, quinto livello (macchine da [illegible]: saldatrice a filo continuo); due muratori, ter[illegible] livello; un muratore; un operaio barbiere, terzo livello; un apprendista meccanico, addetto alle presse, piegatrici e puntatrici; un apprendista stuccatore; un barista, quinto livello e/o un apprendita barista; un falegname (a S. Michele); a Frugarolo si cerca un apprendista muratore; un trattorista, preferibilmente con coniuge disponibile per lavori domestici (si offre alloggio in cascina); un trattorista per assunzione fino al 30 novembre; a Masio si cerca [illegible] fresatore su macchine visualizzate, titolo [illegible] studio richiesto: diploma o corso di formazione; a Valenza si cerca un barista o un apprendista barista; [illegible] Valmadonna un manovale, pratico [illegible] vari macchinari tosaerba; a Tortona [illegible] cercano: due coibentatori, livello A, [illegible] esperienza nel settore (installazione di impianti termoacustici); due carpentieri in ferro, quinto livello, con precedenti lavorativi; personale [illegible] elevata esperienza nelle manovrabilità [illegible] nell'uso [illegible] macchine perforatrici e trivellatrici. Per la prenotazio[illegible] gli interessati aventi diritto (anche extra comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 [illegible] giovedì 27 settembre, muniti di libretto [illegible] lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà venerdì 28, alle [illegible]

ALESSANDRIA
[illegible] seminario sulle merci «in resa»

Domani all'Unione industriale di Alessandria, alle 16, saranno illustrati agli operatori i nuovi Incoterms, i termini di resa delle [illegible] utilizzati nel commercio internazionale. Interverranno Mauro Ferrante e Giovanni De Mari. Si partecipa su prenotazione.

[illegible]
Incendi [illegible] bosco [illegible] sterpaglie

Fine settimana di incendi nel Tortonese. A Carezzano Superiore, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta, [illegible] rogo ha distrutto circa mille metri quadrati [illegible] bosco. I vigili del fuoco di Tortona e gli uomini della Guardia forestale di Serravalle hanno lavorato due [illegible] e mezzo per domare le fiamme. A Viguzzolo, in via Castelletto, un incendio di sterpaglie [illegible] stoppie è divampato in un campo di proprietà di Luigi De Matti: irrilevanti i danni. A Castel[illegible] Scrivia sono bruciate sterpaglie in un campo incolto di proprietà demaniale, rogo di sterpaglie anche lungo la strada Tortona-Rivanazzano e pure in prossimità dell'autostrada Milano-Genova, nel Comune di Novi: il fumo ha causato problemi di visibilità alle auto, ma non ci sono [illegible] incidenti.

Il Comune vuole gestire da sé l'acquedotto cittadino

Acqui ripudia la Sapt

Stasera in municipio si vota la risoluzione della convenzione del 1964
E' l'ultimo atto dei dissidi tra amministratori civici [illegible] società torinese

ACQUI TERME. E' rottura, ormai, tra il Comune e la Sapt, la Società acque potabili di Torino, concessionaria dell'acquedotto comunale. Questa sera si riunisce il Consiglio comunale [illegible] all'ordine del giorno c'è anche la risoluzione della convenzione tra Sapt e Comune che dal 1964 regola la gestione della rete idrica.

Nei giorni scorsi la giunta aveva chiesto ad alcuni avvocati un parere sulla possibilità di risoluzione della convenzione, che dovrebbe scadere nel 1993. Secondo i legali [illegible] «matrimonio» [illegible] può sciogliere [illegible] quindi adesso si passa ai fatti. Secondo indiscrezioni, il Comune potrebbe «riscattare» [illegible] periodo che intercorre da oggi al termine del contratto e quindi gestire in proprio, almeno provvisoriamente, l'acquedotto.

L'emergenza idrica ha messo in crisi, quindi, il rapporto di fiducia che esisteva tra Sapt e Comune da ormai 27 anni. Gli attriti tra l'ente pubblico e la società erano diventati evidenti la scorsa settimana con la pubblicazione [illegible] un comunicato della Sapt. Nel documento si sottolineava che «iniziative di questi ultimi giorni tendenti a screditare la [illegible] che gestisce per conto del Comune il servizio dell'acquedotto ci inducono a riprodurre alcuni articoli della convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il concessionario e riteniamo che, escludendo la malafede, solo l'ignoranza di alcuni aspetti contrattuali (peraltro già da tempo da noi denunciati) possa indurre qualcuno ad addossarci responsabilità che non [illegible] competono».

Nel comunicato si aggiungeva che la «Società acque potabili, particolarmente in questo periodo, si è fatta carico di oneri che non le competevano restando in attesa di risposte e decisioni su proposte che, con l'approvazione dell'amministrazione comunale, avrebbero consentito [illegible] di non avere l'emergenza idrica [illegible] di risolverla».

In risposta, la giunta comunale, citando il primo articolo della convenzione per la concessione dell'acquedotto comunale, ricordava l'esistenza «dell'obbligo per la concessionaria di conservare a proprie cure e spese tutti gli stabili, reti e impianti, ivi compresi anche quelli di distribuzione fino agli apparecchi di misura, questi ultimi compresi, [illegible] buono stato di conservazione e manutenzio[illegible]».

Intanto prosegue la crisi idrica. Per risolverla a breve termine si pensa [illegible] cinque pozzi di regione Sottoceretti di Rivalta Bormida. Per [illegible] realizzazione dell'impianto di potabilizzazione [illegible] della condotta il Comune deve però avere dati certi circa la quantità e la qualità dell'acqua che si potrà ottenere.

Infine, [illegible] senatore Franco Mazzola ha annunciato che il ministro per Protezione civile ha firmato un decreto che attribuisce pieni poteri al prefetto per operare con provvedimenti d'urgenza in materia di emergenza idrica.

Carlo Ricci

Casale, torinese scoperto con due auto [illegible] una bicicletta rubate

Tre volte ladro in dodici ore

Denunciato, è stato rimesso in libertà

CASALE MONFERRATO. Un giovane torinese ha collezionato a Casale tre denunce per furto in meno [illegible] mezza giornata. Carmine D'Arcangelo, [illegible] anni, abitante a Torino in via A. Virilio 28, è stato segnalato al procuratore della Repubblica per il tentato furto di una vettura, il furto di [illegible] «mountain bike» e di un'altra auto.

L'altra sera, [illegible] mezzanotte, una donna ha avvertito la polizia che [illegible] giovane stava trafficando [illegible] modo sospetto vicino a una vettura parcheggiata in via Bellini. Quando la pattuglia è giunta sul posto, del ladro non c'era più traccia. Gli agenti lo hanno scoperto poco dopo in corso Verdi: aveva [illegible] sé oggetti da scasso e cocci di porcellana per tagliare i vetri.

Verso la [illegible] D'Arcangelo faceva il suo primo ingresso al commissariato casalese e [illegible] usciva un'ora dopo con una denuncia per tentato furto aggravato della vettura [illegible] Lorenzo Monticone, 20 anni, militare di leva alla caserma Mazza.

Poco dopo le 2,30 il torinese veniva [illegible] sorpreso a bighellonare in [illegible] Valentino [illegible] bordo di una mountain bike rubata poco prima. «L'ho presa soltanto per fare un giro» si è giustificato il giovane mentre veniva accompagnato per la seconda volta in commissariato. Ne usciva verso le 8 con una seconda denuncia per il furto della bicicletta.

Questa volta, però, veniva seguito nella sua passeggiata per la città da due poliziotti che tenevano d'occhio tutti i suoi movimenti. Il pedinamento è durato [illegible] paio d'ore. Il giovane, dopo una breve sosta alla stazione ferroviaria, ha attraversato i giardini pubblici, quindi viale Montebello, piazza Martiri e corso Giovane Italia dirigendosi verso il Valentino. Giunto in via Radice, nel quartiere vicino all'ospedale, D'Arcangelo è salito [illegible] una Fiat Uno verde parcheggiata sul ciglio della strada. I due poliziotti l'hanno bloccato appena ha [illegible] in moto l'auto. [illegible] D'Arcangelo, dimostrando di conoscere [illegible] codice penale, ha subito precisato: «Non ho rubato adesso l'auto. Il furto l'ho commesso ieri sera a San Mauro Torinese», evitando così l'arresto per flagranza di reato.

Per la terza volta il giovane è stato accompagnato in commis[illegible]iato. E' stato rintracciato il proprietario della Fiat Uno, che aveva appena denunciato ai carabinieri di San Mauro la sparizione della vettura. D'Arcangelo, verso mezzogiorno, dopo aver firmato la terza confessione, è nuovamente tornato in libertà. Una pattuglia di agenti lo ha accompagnato alla stazione, assicurandosi che salisse sul treno per Torino.

[s. m.]

Si accende la polemica sui diritti d'autore: a Fabbrica Curone non li vogliono pagare

I pifferi di montagna sfidano la Siae

Secondo gli esecutori le melodie popolari da loro eseguite fanno parte del patrimonio culturale comune
Ma la società che tutela gli autori ne dubita. Se ne parlerà all'assemblea regionale delle Pro loco

FABBRICA [illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Con una facile battuta [illegible] potrebbe definire «una questione del piffero», ma il geometra Ernesto Ferrari la prende molto sul [illegible]. Tanto sul serio, che [illegible] solleverà [illegible] ottobre all'assemblea regionale delle Pro loco che [illegible] svolgerà a Cavallermaggiore, in provincia di Cuneo, nella sede di Telecupole.

Ferrari è presidente del sodalizio turistico [illegible] Fabbrica Curone, un piccolo e tranquillo paese che se ne sta appartato in un angolo ai confini della provincia di Pavia. Qui, come in altre località dell'Appennino del Nord Italia, si tenta di far sopravvivere un'antica tradizione che rischiava di dissolversi: i pifferi di montagna. Sono suonatori dilettanti, che si tramandano [illegible] padre in figlio motivi popolari [illegible] vengono invitati [illegible] feste, sagre, «frittellate» e altro. [illegible] esibiscono da soli o [illegible] coppia, accompagnati da una fisarmonica [illegible] talvolta da una cornamusa.

«Tutto ha funzionato bene fino a poco tempo fa - dice [illegible] geometra Ferrari - poi è saltata fuori la questione dei diritti d'autore. Lo scrupolo è venuto [illegible] sindaco di Fabbrica Curone in occasione della festa patronale, il [illegible] agosto: anche [illegible] la manifestazione era gratuita, il programma musicale dei pifferi doveva essere segnalato alla Siae?». Fu preso contatto [illegible] delegato di Tortona il quale, nel dubbio, si rivolse alla sede di Torino.

A questo punto la vicenda si complica. Ernesto Ferrari sostiene di [illegible] ricevuto una richiesta di pagamento alla quale ha rifiutato di ottemperare: «Come [illegible] vede nel borderò compilato in quell'occasione, le musiche eseguite sono di ignoto e quindi nulla [illegible] dovuto da parte [illegible]. Eppure altri, [illegible] ad esempio la Pro loco di Pontecurone, hanno pagato».

Diamo un'occhiata al famoso borderò. Gli undici brani elencati, tutti [illegible] l'indicazione «inedito» [illegible] «senza autore», sono: «Gigo», «Piana», «Sestrina», «Monferrina», «Alessandrina», «Bisagno», «Sposina», «Stranot», «Perigordino», «Leverditorna» e «Povera donna». Spiega ancora Ferrari: «Sono titoli di fantasia, tramandati insieme con la musica dai pifferai più anziani. Ma non esistono partiture o spartiti, i brani pa[illegible] da una generazione all'altra a orecchio [illegible] ogni esecutore [illegible] mette qualcosa di suo: nessuno [illegible] mai la [illegible] pagina allo stesso modo [illegible] un altro».

Siccome il problema è già stato oggetto [illegible] dibattiti fra le Pro loco e sarà nuovamente sollevato, è bene dare la parola alla Siae. Dice il direttore della sede di Torino, dottor Luigi Carola: «Non sono a [illegible] del caso specifico. Posso dire che se nulla è dovuto, è la Siae stessa a non richiedere denaro e a restituirlo nel caso che sia stato ricevuto [illegible]. [illegible] anche precisato che non è sufficiente la dichiarazione di chi compila il programma per stabilire se un brano è effettivamente privo di autore ossia, [illegible] si dice in linguaggio tecnico, di pubblico dominio: occorre svolgere accertamenti tecnici in merito».

Vi possono anche [illegible] brani che, pur non avendo [illegible] autore determinato, [illegible] stati trascritti [illegible] armonizzati da qualcuno per renderlo eseguibile: «In tal caso l'elaboratore [illegible] considerato coautore e come tale deve essere tutelato nei suoi diritti artistici ed economici».

Ma chi sono questi pifferai, ultimi eredi di un passato quasi sepolto dalla polvere dei tempi? In Val Curone resiste ancora In[illegible] Lerta detto Centy, che con i [illegible] 86 anni [illegible] il decano della sparuta compagnia. Il popolare Centy è [illegible] testimone di [illegible] tempo in cui il pifferaio [illegible] personaggio di rilievo in [illegible] dei matrimoni. Ancora oggi a Fabbrica Curone si rievoca, in particolari giorni [illegible] festa, l'accompagnamento della sposa al [illegible] della musica.

Fa contrasto [illegible] il longevo Lerta la verde età di Daniele Ferrari, 12 anni, di Santa Margherita Staffora, tra i pochi che si mostrino interessati a raccogliere il patrimonio musicale dei nonni e [illegible] non lasciarlo morire. Daniele sarà protagonista della Festa della Montagna, che si svolgerà a Fabbrica Curone sabato [illegible] domenica; c[illegible] lui [illegible] ranno due suoi compaesani, Fabrizio Ferrari di 17 anni al piffero e Elio Buscaglia alla fisarmonica.

Qualche speranza [illegible] riposta anche su Patrizia Conca, 19 anni, di Fabbrica Curone che però, dice il geometra Ferrari, «si vergogna un po' di suonare in pubblico». Altri musicisti in attività sono i cosiddetti «Pifferi piacentini», noti con i semplici nomi («Stefano» [illegible] «Franco» [illegible] con i curiosi soprannomi («Bani» e «Tiglione»).

Tutti insieme cercano [illegible] tener desta la musica che ottenne la massima notorietà con l'ormai leggendario «Jacmun», morto da parecchi [illegible].

Ed è anche significativo che [illegible] Santa Margherita Staffora alcuni oriundi [illegible] frazione Cegni abbiano fatto rivivere la tradizione creando un gruppo di giovani ballerini che, vestendo gli antichi costumi, ripropongono le danze che andavano di moda quando i pifferai [illegible] rischiavano ancora l'estinzione.

Leonardo Osella

LE [illegible] D'ARTE

[illegible] successo per il pittore Bottale

Grande successo per il pittore [illegible] Michele Bottale le cui opere [illegible] state esposte alla mostra di Varenna, sul Lago di Como. Su oltre cento pittori naif provenienti da tutto [illegible] mondo, Bottale è stato classificato al [illegible] posto da una giuria di critici d'arte di fama internazionale.

Opere [illegible] Brindisi esposte a Valenza

Sabato, alle 18, nelle sale del Centro comunale [illegible] cultura [illegible] piazza 31 Martiri a Valenza verrà inaugurata la mostra «Remo Brindisi, opere dal 1958 al 1961». La rassegna ospita 42 opere grafiche, 5 pannelli scenografici in gommapiuma, 20 tempere e 18 oli imperniati [illegible] tematiche legate ad uno dei periodi più critici della recente storia italiana, dall'affermazione alla caduta del regime fascista. Brindisi, 72 anni, romano, è uno dei più grandi interpreti viventi dell'arte figurativa italiana. «Cantore epico dei miti e dei drammi storici del nostro tempo», così Cesare Baccigaluppi, sindaco di Valenza, scrive nel presentazione del catalogo della mostra valenzana. Una forte personalità pittorica quella di Remo Brindisi che non può non scavare nell'animo [illegible]bo del più sprovveduto osservatore con il suo grande senso poetico realista, espresso nella plasticità delle figure, usando nei colori i grigi azzurri violacei, lividi. La mostra resterà aperta [illegible] al 21 ottobre, catalogo in galleria.

Luci [illegible] Piria omaggio [illegible]

Alla Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, personale [illegible] pittore rocchese Luci della Piria, al secolo Paolo Bedino. Quindici tele ispirate alla storia narrata da Umberto Eco ne «Il nome della rosa». Tavole che trasmettono un indubbio fascino, c'è persino chi le ha suggerite come illustrazioni per una nuova edizione del celebre romanzo.

Documenti alla Pieve [illegible] Fabbrica Curone

Sino a fine [illegible] alla Pieve [illegible] Fabbrica Curone interessante mostra [illegible] antichi documenti tratti dall'archivio parrocchiale, dal 1600 al 1900.

Ecco gli sbalzi di Alberto Pia

Proseguono le mostre nell'ambito del «Settembre sanselvatore». Si è appena conclusa la personale del pittore Giovanni Molina e già si inaugura una rassegna di sbalzi su rame curata dal maestro Alberto Pia [illegible] Casale. E' allestita nella chiesa della Santissima Trinità.

Mostra per l'Unicef [illegible] Stazzano Scrivia

«Mostra per l'Unicef», è il titolo della personale che la giovane pittrice Monica Odicino ha inaugurato nella biblioteca [illegible]munale di Staz[illegible] Sono esposti disegni a china [illegible] dipinti ad olio dedicati al paesaggio ed ai personaggi della [illegible].

[illegible] fotografica di Ugo Pasini

Domenica [illegible] «La Pieve» di Viguzzolo ultima occasione per visitare [illegible] mostra fotografica «Stagioni» di Ugo Pasini, venti immagini della nostra terra spiata dall'occhio-macchina dell'artista.

Stampe d'epoca [illegible] Frugarolo

Domenica [illegible] Frugarolo, nei locali del Circolo parrocchiale di piazza Vittorio Veneto, [illegible] inizio alle 10,30, prima rassegna [illegible] libro d'autore [illegible] mostra di stampe d'alta epoca. E' [illegible]'iniziativa [illegible] C.I.C. «Oltre [illegible] recinto» di Frugarolo.

I MERCATINI DELLA SETTIMANA

CASALE

Controlli sui funghi

Su iniziativa dell'Usl, ogni [illegible]tedì e venerdì, sino [illegible] 27 novembre, un micologo è a disposizione del pubblico [illegible] mercato ortofrutticolo, in p.za Venezia. Il servizio di controllo [illegible] funghi (con ora[illegible] dalle 7,30 alle 9) è gratuito.

GABIANO

L'orto in cassetta

Un mercato di frutta e verdura può risollevare l'economia colli[illegible] tra Brusasco e Pontestura? Sembra proprio di sì, visto che ogni giorno [illegible] Gabiano, [illegible] zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino, funziona un ampio mercato ortofrutticolo. Alla ricerca di prodotti genuini [illegible] i commercianti (verso le 15,30) e i privati, per loro l'apertura dei cancelli del mercato è prevista alle 17. Quest'estate i contadini, [illegible] causa della siccità, hanno accusato cali (anche del 30 per cento, rispetto all'anno scorso) nei raccolti, non compensati da un adeguato aumento dei prezzi. Frutta [illegible] verdura [illegible] vendute in cassette. Ecco alcuni prezzi: 1500 al kg per i peperoni, 400 lire per [illegible] patate novelle, 500 lire per i pomodori. [illegible] settore della frutta, mele, pere, fichi [illegible] arrivano in abbondanza, come l'uva bianca, venduta a 1200 lire al kg.

ACQUI

A caccia d'antichità

Domenica prossima in corso Bagni ad Acqui Terme [illegible] svolge il tradizion[illegible] mercatino dell'antiquariato. A [illegible] pubblico d'intenditori, appassionati e [illegible] si presenta un'esposizione molto vasta che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, biancheria della nonna, ceramiche, ferri, dipinti, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, sculture, giocattoli, vecchi monili, attrezzi di [illegible]. Un'occasione di scambi e di trattative tra collezionisti e antiquari. Il mercatino è aperto dalle 8 alle 19,30. Possono esporre [illegible] soltanto i venditori ambulanti muniti di licenza.

[illegible]

Curiosità al castello

Continua nel castello di Sartirana Lomellina la decima Mostra dell'antiquariato, che proseguirà sino all'8 ottobre. E' organizzata [illegible] Centro documentazioni [illegible] ricerche della Lomellina. Gli espositori sono circa una sessantina e propongono [illegible] gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte e curiosità.

S. SEBASTIANO

Miele, frutta e vini

Appuntamento sabato [illegible] domenica a San Sebastiano Curone [illegible] lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende [illegible] produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità [illegible]. [illegible] possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi e miele. Propone ai visitatori tutto quanto è necessario per condurre [illegible] tipo di vita «ecologico». E' offerta la possibilità di acquistare prodotti sani, ma anche di [illegible]re e sapere che cosa si compra [illegible] quali benefici se ne possono trarre. «Lo spaccio - dice l'assessore della Comunità montana, Secondino Cavallero - è anche punto d'incontro per la cultura ecologica [illegible] è possibile informarsi sulle attività delle [illegible].

GLI [illegible]

[illegible]

Una festa in Pista

Stasera, alle 20,30, in via Galilei, «Settembre in Pista», spettacolo [illegible] artisti alessandrini condotto da Paolo Paoli e organizzato con il patrocinio del Co[illegible]. In programma saggi di aerobica [illegible] arti marziali, piano bar con Gianni Naclerio [illegible] Enzo Garlando, danze latino-ame[illegible] con i ballerini del Kon Tiki Club, le canzoni [illegible] Carlo Cortese e di Gian Franco Marcucci.

[illegible]

Corso di fotografia

Sono aperte le iscrizioni al cor[illegible] fotografico serale organizzato dal Gruppo fotoamatori del Dlf e diretto da Marcello Balestri. Le lezioni [illegible] svolgeranno alla sede [illegible] Dlf, in viale Brigata Ravenna 8 dal [illegible] ottobre [illegible] 13 dicembre, al martedì e al giovedì, dalle 21 alle [illegible]. Si parlerà delle varie tecniche di ripresa, sviluppo [illegible] stampa [illegible] dei materiali impiegati nel processo [illegible]tografico. Iscriversi costa 50 mila lire (più la tessera del Dlf), escluso il materiale fotografico impiegato. Per informazioni tel. 0131/42079.

ALESSANDRIA

Per diventare assaggiatori

L'Onav, organizzazione nazionale assaggiatori vino, delega[illegible] di Alessandria, organizza un [illegible] di degustazione per aspiranti assaggiatori tenuto da esperti. Sono 20 lezioni teorico-pratiche, i programma al lunedì e [illegible] mercoledì, dalle 20,30 alle 22,30 all'Istituto tecnico Volta. Per informazioni rivolgersi al negozio «Enologia e agraria», in largo Vicenza (tel. 0131/63440) e a «Marinello», via Marsala 51 (tel. 0131/52763).

ALESSANDRIA

Weekend nel Mercantour

Il Cai, Club Alpino Italiano, organizza per sabato e domenica prossimi un'escursione alla Valle delle Meraviglie, [illegible] par[illegible] nazionale [illegible] Mercantour, in Francia, nota per le sue antichissime incisioni rupestri. La partenza è alle 14 di sabato. [illegible] pernotterà al Centre Neiges et Merveilles del lago delle Mesches e al mattino di domenica si raggiungerà il rifugio delle Merveilles (due [illegible] e [illegible] di cammino). Ci si può iscrivere fino a giovedì rivolgendosi alla segreteria del Cai, in via Venezia 7 (tel. 0131/54104) al mercoledì, al venerdì e al sabato dalle 18,30 alle 19,30 e al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 21,30 alle 22,30.

CASALBAGLIANO

Un torneo di carte a premi

Tutte le sere fino a venerdì nei locali del Cral PT, in via Tagliata 14 (tel. 0131/39215), si svolge una gara di scopa d'asso. In premio televisori a colori, biciclette, macchine fotografiche [illegible] calcolatrici. Alla [illegible] funziona servizio bar e ristorante [illegible] carne alla griglia.

[illegible]

Astrologia e oroscopi

Riprende in città il [illegible] di astrologia organizzato da Aldo Visentin. Le lezioni, ognuna della durata di circa un'ora e mezzo, [illegible] sedici e affronteranno vari temi [illegible]i alla ricerca astrologica. Quest'anno è prevista l'attivazione di due corsi: uno di base, aperto a chi sia in possesso del diploma di scuola media, e il secondo riservato a chi abbia già frequentato l'anno scorso le lezioni propedeutiche. A quest'ultimo possono anche essere ammessi, previo colloquio c[illegible] l'organizzatore, nuovi iscritti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi [illegible] Aldo Visentin, via Burgonzio 4, tel. 0131/236.445.

ALESSANDRIA

Ecco i corsi di russo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di russo organizzati dall'associazione Italia-Urss. Sono corsi trimestrali, annuali e triennali per tutti i livelli. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni feriali, dalle 17,30 alle 19,30, alla sede dell'associazione, in via Venezia 7 (tel. 0131/442768).

Intervista con Sergio Fantoni direttore della rassegna astigiana

«Il teatro non è computer»

«Quello dell'attore è un mestiere che non si può programmare». Domani sera si apre il sipario sul festival dedicato alla drammaturgia contemporanea. Otto spettacoli

ASTI
NOSTRO SERVIZIO

Domani si aprirà il sipario sulla seconda parte festival Astiteatro 12, dedicato ai nuovi testi della drammaturgia contemporanea. Per il direttore artistico, l'attore e regista Sergio Fantoni, primo dei tre anni di incarico, è giunto il momento della verità. L'attenzione è tutta puntata sulla scelta degli otto spettacoli in cartellone e sul nuovo progetto del festival, per la prima volta diviso in due sezioni.

In questi giorni Fantoni è preso da impegni e si divide tra Asti e la sua città, Roma. Ieri era nella capitale, per registrare la puntata serale del «Maurizio Costanzo show», che quest'anno ha dato ampio spa- alla rassegna astigiana. Nella serata sono stati assegnati i premi intitolati Astiteatro, a Pamela Villoresi a Franco Castellito. «Abbiamo voluto premiare due grandi personaggi-attori, non tanto per le loro opera, quanto il loro "essere" nel teatro».

Fantoni uomo di teatro nel senso più pieno del termine, ed è stato chiamato ad Asti a svolgere ruolo, per lui inconsueto, organizzatore di festival. Emozionato? «Non proprio - risponde -, ma per tutte "prime", può andare bene, me tutti mi augurano, potrebbe andare male».

E prosegue senza esitazioni: «Confido molto nei miei collaboratori negli attori che porteranno in scena questi spettacoli. Il clima che è creato ad Asti è ottimo le promesse so- senza peccare presunzione, eccellenti. Naturalmente il nostro mestiere è una cosa computerizzata, non si come andrà a finire, ma credo di potermi definire soddisfatto».

Sergio Fantoni visto da Ghiglione

C'è spettacolo in particolare che richiamerà maggiormente l'attenzione? «Dal mio punto di vista, penso che ci molta attesa per 'Hanging the president' di Michele Celeste. Lo definirei una "mise en scène", alla francese, una vera sperimentazione completa, dal testo, anomalo e stimolante, alla scelta spazio scenico, ovvero il cantiere del teatro Alfieri in ristrutturazione. Inoltre, attori regia, firmata da Piero Maccarinelli Pamela Villoresi, sono molto motivati».

Le scelte hanno seguito particolare criterio? «Non solo. A parte la qualità dei testi, abbiamo voluto cercare evidenziare alcuni temi fondamentali, tratti dall'attualità, la convivenza civile nella situazione del Sud Africa, ai problemi della personalità individuale nella vita contemporanea, nei rapporti tra l'interno e l'esterno, tra l'io e la realtà. In questo senso tutti gli spettacoli in programma presentano spunti di grande interesse».

Prosegue Fantoni: «E' un'avventura difficile, sono fermamente convinto che solo il teatro, la sua libertà creativa ed espressiva, permette di continuare ed approfondire temi così importanti. Io credo nel teatro lo vedo come uno spazio in si può parlare di sé dell'uomo».

Qualcuno ha polemizzato sulla divisione del festival in due sezioni, ma Fantoni non scompone: «Resto della mia idea: non si può vendemmiare prima del tempo e qui ad Asti lo si dovrebbe sapere bene. Questo è il periodo migliore per presentare delle "prime"».

Carlo Francesco Conti

STASERA IN PIEMONTE

Cocktail spettacoli

Stasera, alle 20,30, in via Galilei, «Settembre in Pista», spettacolo di artisti alessandrini condotto Paolo Paoli e organizzato il patrocinio Comune, assessorato alle Politiche giovanili ed Economato. In programma saggi di aerobica e arti marziali, piano bar con Gianni Naclerio ed Enzo Garlando, danze latino-americane i ballerini del Kon Tiki Club, le canzoni di Carlo Corte- e di Gian Franco Marcucci.

Moda discoteca

Si svolgerà stasera e domani sera alla discoteca Kursaal la tradizionale presentazione di moda «Acquisfilemoda». Le indossatrici proporanno capi abbigliamento delle ditte Gabilò, Choses Boutique, Mady; Rina pelletterie, Mariages. Domani sarà la volta de Il mercatino; Tuttosport ed ancora Mariages. Presenta Enzo Baldon.

ALESSANDRIA
Sfida tra chitarre

Proseguono oggi per tutta la giornata nella sala Ferrero del Teatro Comunale le selezioni della XXIII edizione del concor- internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria», cui partecipano giovani concertisti di tutto mondo. Giovedì la finale e premiazione dei vincitori.

CARAGLIO
Aspettando Ruggeri

Alla discoteca Galaxy Pagoda si attende l'arrivo di Enrico Ruggeri. L'interprete di «Ti avrò», che ha tra l'altro vinto il festival Sanremo tre anni fa, nel 1987, con «Si può dare di più» presentata insieme con Umberto Tozzi e Gianni Morandi, sarà davanti pubblico sabato alle le vecchie glorie i nuovi brani tratti dall'ultimo lp «Il falco e il gabbiano». Ingresso 15 mila lire.

Dopocena il jazz

Nell'ambito della rassegna musica Giovani '90, stasera, alle 21, nella sala Beppe Fenoglio di Alba è in programma un concerto Vincenzo Corino, Marco Galleso e altri giovani jazzisti albesi. L'ingresso è libero.

Morandi concede il bis

Stasera Gianni Morandi terrà il secondo concerto nel «teatro sotto le stelle» montato nell'area Valentino, a pochi metri dal vecchio stadio di via Alcarotti. L'ingresso costa 25 mila lire, ci ancora posti disponibili. L'appuntamento con il cantante bolognese è alle 21.

A TORINO

Filmontagna

Prende via questa sera, alle 21, al Teatro San Giuseppe, in via Andrea Doria 18, il cartellone 90/91 della rassegna «Filmontagna», organizzata dal Club Alpino Italiano di Torino e dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi». In programma c'è oggi «Nanga Parbat 1953», un film tedesco della Deutsche-Osterreichischen Himalaya Expedition, realizzato nel '53 da Hans Ertl. Ingresso gratuito. Informazioni allo 011/88.87.37.

DANZA
A come Amore

La rassegna di giovane danza contemporanea italiana targata Eti vede questa sera, alle 21, sulla scena Teatro Erba, in corso Moncalieri 241, la compagnia romana «Invito alla danza» in «A... come amore», una coreografia Marina Moretti, Massimo D'Orazio e Fabrizio Angelini. Le musiche sono tratte, tra gli altri, da Satie, Villa Lobos, Toquinho, Piazzolla. Tra gli interpreti Fabrizio Angelini, Brunella Bocca, Gioia Guida, Ilaria Amaldi, ballerino ospite è Giorgio Mancini, soli- del Béjart Ballet Lausanne. Informazioni allo 011/6965547.

Il primo Polanski

La personale regista polac- Roman Polanski, in corso Massimo, in via Montebello 8, propone oggi «Cul de sac», realizzato nel '66. Proiezioni alle 16,30 e alle 20,30. Alle 18,30 e alle 22,30 un altro «capolavoro» primo Polanski: «Il coltello nell'acqua», realizzato nel '62. Informazioni allo 011/871048.

I protagonisti del concorso musicale Schubert di Tagliolo

Piccole storie tra le note

Giulia Gangi, 18 anni, arrivata in camper da Catania, si è piazzata seconda Dario Bonuccelli di Camogli ha appena 5 anni ma è già una promessa

Schubert in un disegno apparso su Frankfurter Allgemeine

TAGLIOLO MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

Un nugolo persone accalca nella piccola anticamera del municipio, gli occhi fissi sul foglio di carta che una ragazza ha appena fissato muro con lo scotch. E' l'atteso (e temuto) verdetto della giuria. Il concorso musicale di Tagliolo ha vincitori e vinti e i commenti non mancano. I partecipanti sono giovani, alcuni giovanissimi, e accolgono gioia trattenuta la sentenza favorevole e con filosofia il pollice verso. I più esultanti (o rammaricati) sono i genitori, una simpatica razza di «ambulanti» chiamati a scarrozzare in giro per tutta Italia i figlioli in cerca delle prime glorie.

Il padre di Giulia Gangi, per esempio, si sono sorbiti 18 ore camper per accompagnare la figlia Catania a Tagliolo. Ma ne è valsa la pena: Giulia si è classificata seconda, in una categoria che non ha visto assegnati i primi premi, guendo la difficile «Sonata per pianoforte op. 120» di Schubert. Caterina Chiapello Arzani invece ha dovuto percorrere poca strada: è di Alessandria, dove studia musica Giorgio Vercillo e frequenta il liceo classico. Ha avuto il terzo premio, che aggiunge a un curriculum già . Soddisfacenti anche i risultati conseguiti da Flavia Giordanengo di Cuneo e Bruno Tasso di Varallo Sesia, entrambi secondi.

Qualcun altro ha avuto meno fortuna, ma ha ottenuto un riconoscimento di merito. E' il caso di Valeria Malfitana di Cossato, figlia di un medico dell'ospedale di Biella; di Ivano Ferrato, di Moretta (Cuneo), che ha presentato il poco noto «Bolero» di Chopin; di Sara Bosio (Marene, Cuneo) e Stefania Boschetto (Mongrando, Vercelli).

In questi giorni il concorso prosegue, perché le sezioni sono . C'è spazio anche per gli archi e i fiati, per gli ensemble strumentali e corali, per la prima volta, per i cantanti solisti.

Ognuno di questi ragazzi ha una storia diversa, ma sono accomunati dall'amore per la musica, che li porta ad affrontare sacrifici e tensioni coraggiosa sfida contro giganti che si chiamano Mozart, Schumann, Beethoven, Debussy, Brahms.

Mario Tonda, un biondino 13 anni con la macchinetta per i denti, arriva da Piossasco (Torino) e affronta con ispirazione Chopin. Olga Smeriglio ora, 16 anni, desidera diventare insegnante di musica e si presenta, coerentemente, con una Sonata di Clementi. La genovese Alessandra Braccini, seconda tra i pianisti dai 12 ai 14 anni, passa spavalda disinvoltura dalle geometrie perfette del «Clavicembalo ben temperato» di Bach agli insidiosi sincopati Brahms. Silenziose e timide, Michela Gatti ed Elisa Vespa di Castagnole Monferrato hanno affidato loro fortune a Clementi, Chopin Debussy. Da sottolineare la prova di Dario Bonuccelli di Camogli, che a soli cinque anni ha strappato il terzo premio di categoria a pari merito 2 colleghi più grandi.

Marco Cadario di Varese, che ha avuto un secondo posto, si è fatto ammirare per il finale pirotecnico uno Scherzo di Chopin, mentre Sabrina Dente ha impressionato (terzo premio) con la «Terza Sonata» Prokofiev.

Anche Sandro Mazzucchelli di Gallarate ha confidenza con la musica russa: ha portato tumultuoso Rachmaninov e un misticheggiante Scriabin che gli hanno assicurato un terzo posto. Acchiappa al volo la pergamena con il lusinghiero risultato e corre via la mamma, che è infermiera tra poche deve prendere servizio all'ospedale.

Alessandra Testa di La Morra (violino) e Annalisa Bio di Alba (piano) si presentano per la prima volta in duo, mentre le sorelle Elisabetta e Lucia Ioppolo di Biella nuove a questa esperienza. Alessandro Taglieri di Nizza Monferrato suona a quattro mani con Elisa Patria di Bologna. Si conosciute a Saluzzo alla scuola di alto perfezionamento musicale e stanno cercando migliorare il loro affiatamento: «Studiamo come dannate ma ne vale la pena». Alessandra ricorda una serie di primi e secondi premi ottenuti con la compagna, ma c'è poi tanto da meravigliarsi, visto che ha seguito un corso Alfons Kontarsky.

Tagliolo è abituata all'invasione dei turisti estivi e quindi si scompone più di tanto vedere auto di tutta Italia. Nel cortiletto del bar Italia, fuori del salone municipale dove si svolge una parte concorso, si consuma una tenzone meno drammatica ma condotta non minore serietà: la partita di scopone. Il vento che sale dal mare porta lontano le note di Liszt, che si perdono nelle strade profumate di uva appena torchiata.

Leonardo Osella

Fitto mistero sulla tragica morte di un giovane vercellese nella campagna di Asigliano

Vent'anni, trovato cadavere: delitto o suicidio?

Figlio di un concessionario d'auto, era scomparso da tre giorni. Il suo corpo era bruciato dalle fiamme come le stoppie intorno alla «Fiat Uno». Ma la macchina è intatta. Il ragazzo non aveva nemici. Atteso l'esito dell'autopsia

VERCELLI. Dalla strada si vede soltanto il lunotto di una «Fiat Uno», seminascosto dagli alberi. Il corpo, ormai pochi miseri resti carbonizzati, è coperto dalla macchia [illegible] dell'auto. Bastano dieci minuti per dargli un nome: Amedeo Camerino, vent'anni, casa e lavoro a Vercelli, presso la concessionaria Toyota del padre, Martino; ci sono voluti invece tre giorni prima che qualcuno desse l'allarme per quella vettura dimenticata nelle campagne di Asigliano.

Il cadavere è straziato, bruciato dalle fiamme come le stoppie del campo. Ma la macchina è intatta e non c'è neppure un segno del fuoco sulla paglia schiacciata dalle ruote o coperta da quelle membra scomposte. Omicidio, con [illegible] cadavere trasportato per una [illegible] in [illegible] [illegible] forse neppure troppo ad arte, suicidio, oppure un tragico incidente, maturato in quel periodo dell'anno in cui la campagna vercellese si trasforma a macchie di leopardo, [illegible] il giallo del riso maturo che cede il posto alle stoppie bruciate, alla cenere ammonticchiata dagli agricoltori?

La magistratura non scarta nessuna ipotesi. I carabinieri di Desana e di Vercelli da quarant'otto ore stanno riunendo le tessere di un mosaico difficile, che non riesce a trovare spiegazioni.

Amedeo Camerino - a sentire chi lo con[illegible] e lo frequentava - era un ragazzo fragile, buono, un po' chiuso. Lavorava nell'officina del padre da quando ha lasciato la scuola; dopo la licenza media ha frequentato per un po' l'istituto per ragionieri a Vercelli, poi ha lasciato perdere. Meglio le macchine, i motori, ma senza idolatrarli come potrebbe fare qualsiasi ragazzo di vent'anni.

Ogni giorno, dopo il pranzo, sale sulla [illegible] «Fiat Uno» e guida senza meta. Anche mercoledì [illegible] di casa, ma l'assenza si prolunga. E' sera quando il padre telefona ai carabinieri, preoccupato e impaurito. Soltanto due giorni prima i ladri sono entrati nella concessionaria di corso Casale: adesso Martino Camerino pensa ad una ritorsione, a un rapimento. Ma ai militari dice di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni.

Intanto la «Fiat Uno» grigia è nelle campagne di Asigliano, a pochi metri [illegible] [illegible] stradina sterrata che porta alla tenuta Candeline: è un'area appartata, seminascosta dagli alberi, zona di cacciatori e rifugio di coppiette. Quando Silvio Barberis, [illegible] agricoltore del paese, la intravede per la prima volta non si preoccupa più di tanto. Soltanto tre giorni più tardi, il mattino di sabato, si insospetti[illegible]. I carabinieri di Desana arrivano al campo quasi contemporaneamente a due cacciatori asiglianesi, Francesco Barnabino e Ivano Di Biasi. Dapprima vedono solo la «Fiat», un finestrino semiaperto, un maglione grigio abbandonato sul sedile; il corpo è spostato di pochi metri verso l'argine, riverso su un fianco: soltanto il volto è in parte riconoscibile, le gambe sono come rattrappite, dilaniate dalle fiamme. I documenti si sono salvati, dal portafogli non [illegible] nulla; è invece sparita l'autoradio.

I militari interrogano l'agricoltore che affitta il campo: l'uomo dice di non a[illegible] mai appiccato il fuoco. E, a riprova di quanto afferma, chiama i carabinieri sugli altri appezzamenti che coltiva. Non ha ancora cominciato a bruciare le stoppie.

Così, dopo due giorni di silenzio e in attesa dell'autopsia, in programma in queste ore, agli inquirenti resta una serie di interrogativi senza risposta. Chi ha appiccato il fuoco? L'ha fatto il ragazzo? Ma come, se non è stata trovata traccia di taniche di combustibile? è possibile che abbia usato soltanto un a[illegible]dino? Amedeo Camerino è morto nell'incendio oppure prima? E come, se non c'è neppure traccia di violenza o di colpi di arma di fuoco? E perché, infine, parte del campo è incenerita ordinatamente, mentre nell'angolo in cui è stato trovato il corpo del giovane il lavoro sembra fatto più in fretta e senza criterio?

Roberta Martini

Il luogo desolato della campagna di Asigliano in cui è stato trovato carbonizzato nell'auto intatta il corpo del giovane vercellese Amedeo Camerino

---

E' di Livorno Ferraris

Ferito grave in incidente sulla TO-MI

BRANDIZZO. Un operaio di 20 anni, Roberto Romano, di Livorno Ferraris, è in fin di vita al Cto di Torino in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto ieri sera [illegible] 18,30 sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Brandizzo.

Romano era alla guida di un furgone «Fiorino» della ditta «Vercellotti impianti elettrici» di Cigliano, via Bobba 15; al suo fianco il compagno di lavoro Giovanni Peterlin, 25 anni, Cigliano, via Re Umberto I 22, che se l'è cavata con pochi graffi. Secondo la prima ricostruzione [illegible] polizia stradale di Villarboit, che ha eseguito i rilevamenti, il conducente ha perso il controllo andando a sbattere contro lo spartitraffico centrale in cemento, e poi contro il guard-rail. Romano è stato estratto dall'abitacolo in fiamme in gravissime condizioni e trasportato con l'elisoccorso dell'Aci al Cto.

Il traffico sull'autostrada è rimasto bloccato per circa un'ora, con code in ingresso da corso Giulio Cesare.

Peterlin, uscito quasi indenne dalle lamiere del furgone, è ricoverato a Chivasso in [illegible]vazione. «Non ricordo nulla dell'incidente, in quel momento stavo dormendo. Quando ho sentito l'urto mi [illegible] trovato il guard-rail di fronte». Nonostante il traffico intenso, i mezzi che seguivano il «Fiorino» sono riusciti ad evitare l'improv[illegible] ostacolo. **(d. an.)**

Già una decina, nel Cuneese, i giovani che hanno perso la vita dopo la serata in discoteca

Altre due vittime del «sabato sera»

Sono Giovanni Altavilla, 29 anni, di Somano, e Walter Clerico, 28, di Bossolasco. Grave un loro amico. La disgrazia verso le 2,30 di domenica. La loro auto ha sbandato ed è finita fuori strada capovolgendosi

[illegible] Sono già una decina i giovani che hanno perso la vita sulle strade della provincia dall'inizio dell'anno per incidenti accaduti nelle prime ore della domenica. Non tutti erano reduci da discoteche o da night, qualcuno si era attardato con gli amici, altri tornavano a casa dopo una sosta in pizzeria. In comune, le sciagure che hanno seminato lutti in [illegible] famiglie, hanno l'ora tarda.

L'ultimo incidente è accaduto alle 2,30 di domenica [illegible] su una strada di poco traffico, la Dogliani-Bossolasco. Una «Mercedes 190», guidata da Giovanni Altavilla, 29 anni, abitante a Somano, che viaggiava con due amici ventottenni, Valter Clerico, di Bossolasco, e Giovanni Grimaldi, pure di Somano, è finita fuori strada, schiantandosi contro un albero. Giovanni Altavilla e Valter Clerico sono morti per le ferite riportate, mentre l'ambulanza li stava trasportando all'ospedale di Bra; Giovanni Grimaldi è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

I tre giovani stavano rientrando da una serata trascorsa in una sala da ballo della Langa. Anche se non erano più ragazzi, non volevano preoccupare le famiglie e l'auto di grossa cilindrata sfrecciava quindi velocissima sulla strada quasi deserta di traffico.

I corpi delle vittime sono stati, dopo l'urto, scaraventati fuori dall'abitacolo, perché non erano state allacciate le cinture di sicurezza. I vigili del fuoco volontari di Dogliani, accorsi sul posto assieme ai carabinieri, hanno definito «agghiacciante» la scena che si è presentata ai loro occhi.

Le sale da ballo nella «Granda» sono almeno una trentina e possono ospitare fino a quarantamila persone. La più grande, «Le Cupole» di Cavallermaggiore, ha una disponibilità di seimila posti. Seguono il «Galaxi Pagoda» di Caraglio, il «Crazy boy» di Centallo, il «Fortino» di Paesana, «L'altro mondo» di Alba, «La Goba» di Niella Tanaro, il «Christ» di Mondovì, il «Top Sound» di Manta e tanti altri locali, anche in piccoli centri, dove il sabato sera, ma anche il giovedì e la domenica sera, migliaia di giovani, molti in arrivo da fuori provincia, si incontrano per socializzare e divertirsi.

Le sale da ballo, esclusi i locali notturni, aprono alle 21, qualcuno alle 22, e chiudono fra le due e le tre del [illegible].

La disposizione governativa dopo le «stragi del sabato sera» di anticipare sia l'apertura sia la chiusura delle sale è stata contestata da proprietari e gestori che aderiscono al sindacato provinciale dell'Unione Commercianti.

Il presidente Franco Borgogno ha dichiarato: «Anche noi, [illegible] nel resto d'Italia, abbiamo raccolto le firme in calce ad una petizione che chiede la chiusura delle discoteche su tutto il territorio nazionale alle 4, e non solo nelle località turistiche e nel periodo estivo. Il provvedimento governativo non frenerà infatti gli spostamenti dei giovani da una discoteca all'altra, è cioè inutile». A Limone nel gennaio [illegible] l'allora sindaco Silvio Martino aveva firmato l'ordinanza che anticipava la chiusura dei locali pubblici alle 2. «L'esperimento, che voleva tutelare la quiete pubblica, è finito dopo due mesi», dice Martino «perché non fu seguito negli altri paesi».

Alle «Cupole» spiegano che il loro pubblico è formato da giovani che lavorano, e quindi, già all'una, come l'altra sera, la sala normalmente comincia a svuotarsi. Però ci sono altri locali dove si può ballare sino a più tardi. E i nottambuli si trasferiscono, spesso euforici, pigiano sull'acceleratore creando le condizioni per gli incidenti. Anche le condizioni delle strade, spesso dissestate e piene di curve, hanno però la loro parte di responsabilità nella strage del sabato sera.

Gianni De Matteis

ALBERI

La ricostruzione dell'incidente in cui hanno perso la vita due giovani

---

Grande commozione a Cressa ai funerali di Luca Godio, 6 anni

Colpito da ictus a scuola

E' accaduto sabato mattina verso le 11. Il bambino, robusto e vivace, si è improvvisamente accasciato. Inutili tutti i soccorsi. Il silenzioso pianto dei genitori

CRESSA (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

Cressa, un paesone alle porte di Borgomanero, nel Medio Novarese, poco meno di 1500 abitanti. Ieri pomeriggio [illegible] tutti ai funerali di Luca Godio, ucciso a sei anni da un ictus cerebrale sui banchi di scuola. «Non pote[illegible] mancare - [illegible] il sindaco Franco Aligi Sottini -. Il no[illegible] è stato un doveroso gesto di solidarietà nei confronti di due genitori colpiti da una simile tragedia». Negli occhi della gente l'incredulità e lo sgomento per la morte improvvisa di un bambino che da tre giorni stava scoprendo la scuola e nuovi amici.

E' accaduto sabato, [illegible] le 11. Luca, un tipo robusto, vivace e fresco come [illegible] essere i bambini di sei anni, si è accasciato all'improvviso sul pavimento, sotto gli occhi dei compagni di classe, mentre insieme costruivano strane macchine e castelli con il Lego. La maestra, Maria Antonietta Alleva Tacca, vent'anni di insegnamento, ha subito capito che era accaduto qualcosa di insolito e di grave. [illegible] stati momenti d'angoscia - ricorda Caterina Russi, un'altra insegnante -. [illegible] [illegible] sentite impotenti, non sapevamo che fare».

Accorre Elia Bertona, ex infermiera, manda a chiamare il dottor Giuseppe Zenoni, da 38 anni medico chirurgo a Cressa. Il dottor Zenoni si rende subito conto: emorragia cerebrale [illegible] arresto del [illegible] e del respiro. Un evento insondabile, imprevedibile. Tuttavia non si [illegible]de, fa intervenire il figlio Franco, cardiologo, tentano insieme di rianimare il bambino. Il cuore batte, c'è una pur lontana speranza. Intanto arriva la Croce Verde. All'ospedale di Borgomanero altra lotta [illegible] il tempo. I medici si arrendono alle 13. E al dottor Zenoni [illegible]nior non resta che scuotere la testa incredulo: «Non si può morire a sei anni». Nella [illegible] lunga esperienza [illegible] gli [illegible] mai capitato [illegible] [illegible] simile.

Non ci sono parole. Non sembra trovarle nemmeno don Franco Pilone, parroco dei Santi Giulio e Amatore, che celebra i funerali insieme con altri 4 sacerdoti: «Nella misteriosa sapienza di Dio c'è un disegno d'amore», riesce finalmente a dire, parafrasando una delle preghiere introduttive. Tutt'intorno, la commozione per la morte di un bambino, il gesto d'affetto di un intero paese che si è stretto a Claudio Godio, 34 anni, perito chimico, e a Caterina Bertona, insegnante elementare a Cavaglio d'Agogna, i genitori di Luca.

Hanno pianto in silenzio, abbracciati, stringendo a sé Marco, [illegible] anni, il figlio minore, che guardava s[illegible] capire la bara bianca di Luca. L'hanno portata in chiesa il sindaco Scottini e il direttore didattico Rosario Sciammetta. Dentro l'aspettavano i compagni di classe di Luca, tutti i bambini delle elementari, i ragazzi delle organizzazioni cattoliche, le mamme e le nonne del paese. In un angolo, la [illegible] di Luca, [illegible] il marito. Fuori, gli uomini, in silenzio. «Mai vista tanta gente a un funerale - commenta Monica Moi, studentessa -. D'altra parte, è una storia che ha commosso tutti». «Mi vengono i brividi, c'è da restare annichiliti», [illegible] Angelo Molli. «Tutto il paese è rimasto sconvolto», commenta Luigi Tacca, il fornaio di Cressa.

Dietro il corteo, cesti e corone di rose, gigli, gerbere, calle, margherite e gladioli bianchi. La maestra di Luca voleva dimettersi. Oggi tornerà in aula perché altri bambini hanno bisogno di lei.

Renato [illegible]

Il piccolo Luca Godio

Tutta la popolazione di Roccabruna (Cuneo) era presente ieri ai funerali. Il marito è ancora sotto choc

E' morta per infarto alle nozze del figlio

Quella che doveva essere una festa si è improvvisamente trasformata in tragedia

[illegible] (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

I figli non parlano, il marito è sotto choc, piange disperato e ieri mattina, all'obitorio dell'ospedale di Cuneo, è [illegible] colto da una crisi di nervi. La morte di Teresa Rovera, conosciuta come «Teresina», [illegible] anni, abitante nella frazione San Giuliano di Roccabruna (a una ventina di chilometri dal capoluogo), in borgata Pratorotondo 1, avvenuta sabato pomeriggio a Demonte per infarto durante le nozze del figlio Sebastiano «Nino», di [illegible] anni, ha distrutto due famiglie. Grandi sono lo sgomento e la commozione sia in Valle Stura - dove si era celebrato il matrimonio -, sia in Valle Maira, dove i famigliari della donna sono molto conosciuti.

Ieri pomeriggio alle 16, nella chiesa di San Giuliano, si sono svolti i funerali di Teresa Rovera. Tutto il paese era presente per dare l'addio alla donna, per testimoniare la stima per la famiglia colpita così duramente in un giorno che doveva essere di festa e di gioia.

La disgrazia è avvenuta [illegible]bato verso le 17, all'albergo-ristorante «Dei Perdioni», in località Merana 4, a Demonte, dove il corteo nuziale, con in testa gli sposi Sebastiano Isaia e Claudia Aglietta, 24 anni, abitante nel centro della Valle Stura, si era trasferito subito dopo il rito religioso per festeggiare le [illegible] in compagnia di amici e parenti.

I convitati erano al dessert, si stava tagliando la torta. Teresa Rovera, che recentemente aveva subito un intervento chirurgico al seno, ha detto al marito Oreste Isaia, di 65 anni, agricoltore, che doveva andare in bagno. Ha rassicurato il consorte - che si era offerto di accompagnarla - dicendogli di non preoccuparsi, di stare tranquillo.

Dopo alcuni minuti, [illegible] vedendola rientrare, è scattato l'allarme. I famigliari della donna [illegible] entrati nei servizi e l'hanno trovata in fin di vita. Poi la [illegible] disperata con l'ambulanza verso l'ospedale Santa Croce di Cuneo, l'attesa e la speranza per la ripresa della donna, la disperazione.

Alcune testimonianze di chi ha conosciuto Teresa Rovera, rendono ancora più drammatica la vicenda. Ricorda il fabbro dronerese Marco Aime, parente della vittima: «Era su[illegible] lo stesso figlio di Teresina a prep[illegible] il dolce nuziale. "Nino" lavora infatti da una quindicina di anni nel laboratorio della pasticceria "Brignone" di Dronero. E' un'attività che l'appassiona, che svolge con grande amore».

Ancora Marco Aime: «In più [illegible] Teresa aveva confidato una speranza: quella di vedere presto i due figli sposati».

La primogenita Laura, 30 anni, che possiede un negozio di mercerie a Dronero, in via Brofferio, [illegible] stata la prima a salire all'altare. Sabato è toccato a Sebastiano. Ma la festa del matrimonio si è interrotta bruscamente, fra lo sgomento degli invitati.

Con i propri risparmi e il contributo dei famigliari, «Nino» Isaia si era fatto costruire una villetta di fronte a quella del padre e della madre, voleva rimanere con la moglie vicino ai genitori.

Dicono i sacerdoti don Giuseppe Biglione, parroco a San Giuliano, e don Eligio Ghio, della chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia: «Gli Isaia sono stimati da tutti per la grande onestà e l'impegno nel lavoro. Il marito, [illegible] persona semplice e cordiale, conduce una piccola azienda agricola. La moglie, casalinga, lo aiutava nell'attività [illegible] campi e dell'allevamento».

E aggiungono: «In paese tutti sapevano che "Teresina" era particolarmente provata a causa di una lunga malattia, ma le circostanze in cui è avvenuta la morte hanno colto gli abitanti di sorpresa, soprattutto quelli che vivono nella zona bassa del comune di Roccabruna, che incontravano la donna quasi tutti i giorni, che scambiavano con [illegible] qualche battuta. Siamo sconvolti».

Ora quasi tutti i provini delle foto del matrimonio di Sebastiano Isaia e della giovane moglie Claudia Aglietta (che a Demonte aiuta i genitori nell'attività di allevamento dei bovini) sono nello studio di un professionista di Demonte. I «negativi» non [illegible] ancora stati sviluppati. E forse rimarranno per sempre nel cassetto.

Gilberto Ferrando

SERIE C

Tifosi in festa per i convincenti successi esterni delle due squadre piemontesi

Casale e Cuneo re di trasferta

Ma allenatori e dirigenti invitano [illegible] moderare gli entusiasmi. I nerostellati hanno una «rosa» ridotta
Per i cuneesi un lutto nel giorno del primato in classifica: è morta la madre del presidente Mario Sanino

CASALE. Un g[illegible] quasi allo scadere e il Casale [illegible] protagonista. Espugna il campo di Varese (1-0) e si attesta [illegible] secondo posto, dietro i club miliardari di Pia[illegible] e Venezia Mestre.

Perfetto cross [illegible] Grotto e al volo Lo Pinto gonfia il sacco («una conclusione da manuale, degna [illegible] Van Basten», dice [illegible] tifoso nerostellato che parteggia anche per il Milan): quanto basta a far sognare i Boys, i Fedelissimi e le Black starry women, le donne nerostellate che promettono per il primo match in [illegible] contro [illegible] Fano di sfoderare i loro ventagli.

Per l'allenatore Bruno Baveni, invece, è solo routine: «Una gara equilibrata - dice -, e senza particolari emozioni. La scossa è arrivata solo nel finale, quando in velocità, su una bellissima proposta dal fondo, abbia[illegible] trovato il colpo [illegible] kappao».

Ora [illegible] Casale può puntare al vertice? «Non scherziamo - dice Baveni -. Non abbiamo altri obiettivi se non la salvezza, magari conquistata con qualche giornata d'anticipo, [illegible] tra squalifiche e acciacchi, questo campionato comincia in salita. Anche se i risultati danno ragione alla carica agonistica con cui ogni domenica scendiamo in campo, nessuno deve farsi illusioni. La serie C1 può riservare inciampi, proprio quando uno meno se lo aspetta».

C'è chi critica [illegible] tattica troppo rinunciataria dei nerostellati a Varese: pronti ad alzar barricate e a colpire di rimessa.

«Il bilancio delle occasioni da gol è in perfetto equilibrio - dice il mister -. D'altra parte, [illegible] [illegible] può sempre continuare solo ad attaccare. Le nostre difficoltà le conoscono tutti. Dall'inizio [illegible] preparazione, ad Arona, non ho mai avuto a disposizione la "rosa" al completo».

Prima si è acciaccato Zaccolo, poi Fusci, che comunque hanno recuperato in Coppa. Gregoric è ancora fuori gioco per infortunio, mentre la mega squalifica a Luxoro non è stata ridotta (il capitano potrà tornare [illegible] giocare solo il 14 ottobre, in occasione della trasferta a Piacenza).

«Il libero Omiccioli si è fatto male in allenamento - aggiunge il mister - [illegible] purtroppo ne avrà per un mesetto. A Varese sono stato costretto anche a sostituire Marcellino, che accusa ancora [illegible] un fastidioso dolore muscolare. Spero che si riprenda almeno in una decina di giorni, se [illegible] [illegible] guai».

Senza quattro titolari, si preannuncia ancora più ostica la trasferta di domenica a Carpi: gli emiliani con un solo punto in classifica occupano la penultima posizione e sono decisi a riscattarsi alla prima occasione. «Una sfida vale l'altra - ammonisce Baveni -. E' evidente che a nessuno piace perdere. In Emilia non penso proprio di dover affrontare una squadra col morale sotto i tacchi e decisa [illegible] lottare col coltello tra i denti per conquistare ad ogni costo i due punti. In questo caso, infatti, potrebbe esporsi al nostro contropiede, com'è successo anche al Varese».

L'ambiente è euforico per la vittoria? «Si continua a lavorare con serietà - dice [illegible] vicepresidente Enrico Barbano -. Io [illegible] ottimista per natura e quindi mi lascio trasportare più facil[illegible] dall'entusiasmo. Certo i giocatori sono contenti di questo successo e della posizione in graduatoria, ma ness[illegible] si monta la testa. Tutto poi diven[illegible] più difficile [illegible] una squadra decimata».

Gino Defrancisci

L'azione del gol casalese, messo a segno da Lo Pinto all'87'

CUNEO. Primo in tutta Italia: con i 4 gol segnati a Poggibonsi, il Cuneo non soltanto è balzato al comando del girone A, solitario in vetta, ma nella ideale graduatoria comparata, [illegible] le 6 reti all'attivo, precede pure Ospitaletto, Chieti [illegible] Rimini, le sole formazioni a punteggio pieno nei quattro raggruppamenti di C2.

Ma Cuneo è terra ricca di buon senso [illegible] Barlassina, allenatore lombardo, da quattro anni con i biancorossi, ne ha assimilato alla perfezione lo spirito, tanto che si affretta a dire: «Mi fa un po' [illegible] paura essere al comando [illegible] classifica. Non per i miei giocatori, che non cadranno nell'errore di montarsi la testa, ma per l'ambiente, che potrebbe fare sogni troppo grandi [illegible] soprattutto per gli avversari, che ci aspetteranno con in [illegible]rpo la voglia raddoppiata di far bene contro la prima della classe».

Questo Cuneo insomma non gusta sino in fondo [illegible] piacere di essere il più bravo. Forse anche perché il trionfale 4-1 di Poggibonsi è stato velato dalla morte di Teresa Migliardi, 79 anni, madre del presidente cuneese Mario Sanino. Il massimo dirigente era in viaggio per seguire i suoi giocatori. E' stato avvertito a Lavagna e ha fatto rientro, in tempo per dare l'estremo saluto alla [illegible] che lascia, oltre a lui, la sorella Germana.

I funerali della signora Migliardi Sanino si svolgono oggi pomeriggio alle 14,30, alla presenza di tutti i giocatori del Cu[illegible].

Tornando alla vicenda sportiva, il 4-1 di Poggibonsi è commentato [illegible] Barlassina con toni di evidente soddisfazione: «Tecnicamente siamo stati superiori ai padroni [illegible] [illegible]. Abbiamo sfruttato bene le nostre capacità offensive e addirittura potevamo segnare un altro paio di gol. Sul 3-1 la squadra si è un [illegible] addormentata e ha rischiato troppo, magari di scivolare sul 3-3».

Decisivo è [illegible] l'intervento di Ancona che ha respinto [illegible] rigore di Malusci: «Un atto di giustizia - dice il difensore Guerra, nell'occasione espulso per le proteste - perché il mio era stato [illegible] intervento assolutamente regolare. Ho reclamato in modo urbano, ma ho avuto la [illegible] impressione che il direttore di gara volesse in qualche modo compensare il precedente allontanamento del toscano Bertocchi per doppia ammonizione».

Protagonista a Poggibonsi è stato l'attaccante Fermanelli, autore [illegible] una doppietta. Barlassina lo ha sostituito all'inizio della ripresa, ma non certo per demerito: «Aveva male alle gambe, perché è uno che non si tira mai indietro e aveva [illegible] moltissimo. Si sta inserendo alla perfezione nei meccanismi di una squadra costruita tenendo conto delle [illegible] doti di contropiedista. Domenica [illegible] ha dato una conferma, segnando [illegible] [illegible]rimo gol in combinazione con Perugini e il secondo per merito tutto suo. Irriducibile, ha recuperato tre-quattro metri al suo avversario, gli ha rubato palla e ha superato il portiere con un pallonetto perfettamente calibrato. Una giocata di classe e di temperamento».

Il Cuneo con le ali nell'avvio [illegible] campionato [illegible] un'eccezione. Da sempre le formazioni allenate da Barlassina esprimono [illegible] meglio dopo 4-5 partite di rodaggio. Quest'anno, invece, hanno giocato già bene in Coppa Italia, centrando poi due successi in campionato. Eppure lo stesso Barlassina torna a vestire i panni del pompiere e get[illegible] acqua sui facili entusiasmi: «Siamo contenti dei [illegible] punti in due partite, ma [illegible] momenti più difficili. Restiamo [illegible] i piedi per terra. Siamo un buon complesso soltanto a patto di rimanere umili. E già domenica a Fonsacco, su un campo dalle dimensioni ridotte, [illegible] i padroni di casa che si esaltano [illegible] fronte al proprio pubblico, non sarà facile onorare i panni della capolista. Sia chiaro, comunque, che noi ci proveremo».

Gualtiero Franco

A bocca asciutta le punte degli azzurri a Massa e dei tortonesi a Stradella

Novara ha un super-portiere

Il pareggio degli azzurri è merito di Bettini: quest'anno ha già neutralizzato tre rigori
Per il Derthona decisiva la paura di attaccare, [illegible] secondo Domenghini è colpa della stanchezza

NOVARA. Enzo Bettini, [illegible] anni, calciatore di professione, domenica, [illegible] Massa Carrara, è stato il protagonista assoluto. Se il Novara ha mantenuto l'imbattibilità, conquistando un punto prezioso, il merito è suo. Dopo cinque minuti della ripresa [illegible] riuscito a neutralizza[illegible] un calcio [illegible] [illegible]. Non è la prima volta che gli capita e, anzi, questo è il terzo rigore che para nella stagione, tenendo conto anche della Coppa Italia. Eppure lui [illegible] convinto [illegible] non [illegible] disputato una buona partita: «Avevo qualche guaio fisico ed ho sbagliato il tempo in uscita sui centri dalle estreme».

Un rigore molto dubbio, provocato dal portiere in uscita su Bertini, che lo stesso giocatore ha battuto due volte. All[illegible] prima occasione è andato a segno ma l'arbitro ha fatto ripetere perché due giocatori toscani erano entrati in area. «Quando Bertini si è ripresentato alla battuta - ricorda il portiere - ho deciso [illegible] lanciarmi a sinistra, dove mi aveva appena superato. L'attaccante ha voluto ripetersi ed io ero lì, pronto a neutralizzare. Non ho fatto niente di eccezionale, questo è il mio mestiere».

Solamente quest'anno Bettini ha conquistato [illegible] posto da titolare: nelle stagioni passate [illegible] chiuso da De Giorgi, un altro giovane [illegible] con maggiore esperienza. Poi l'estate scorsa la società [illegible] fatto delle scelte optando per il portiere più giovane. Nicolini è soddisfatto di questa scelta, «perché Bettini ci offre maggiori garanzie. Con il passare delle domeniche mi accorgo che acquisisce maggiore tranquillità, urla meno ed anzi riesce ad imprimere sicurezza anche ai compagni di reparto, tutti piuttosto giovani».

Bettini [illegible] [illegible] nuovo [illegible] impre[illegible] del genere. Già nelle formazioni minori andava famoso proprio per la capacità [illegible] neutralizzare i rigori. «Il confronto con un avversario che sta ad undici metri mi esalta. La componente fortuna è importante, ma altrettanto fondamentale [illegible] non sentirsi inferiori o battuti in partenza». [r. amb.]

TORTONA. La paura di attaccare è costata cara al Derthona: per timore di esporsi al contropiede dell'Oltrepò, l'undici di Domenghini ha pagato pegno (perdendo 1 a 0) al Comunale di Stradella.

A pochi minuti dalla fine [illegible] [illegible] tra le tifoserie ha rovinato una sfida che si era dispu[illegible] all'insegna della correttezza: i dirigenti dei due club hanno stigmatizzato l'episodio, in[illegible] i sostenitori a garantire un comportamento più sportivo nei prossimi match.

I bianconeri hanno lottato con grinta nel primo tempo, [illegible] qualche incursione [illegible] alla porta dei lombardi, [illegible] nella ripresa hanno ceduto l'iniziati[illegible] agli avversari.

Sulla sconfitta dei tortonesi sono pesate le assenze di due titolari: il libero Lussignoli, che si era infortunato nove giorni fa contro il Livorno ed il centrocampista Recaldini, acciaccato. Nel ruolo di libero ha debuttato il giovane Gatti, 19 anni, cresciuto calcisticamente [illegible] vivaio del Derthona e che proprio domenica ha giocato la sua prima partita a tempo pieno [illegible] serie C2.

«Abbiamo anche creato qualche occasione favorevole - dice Domenghini -, soprattutto nel primo tempo, ma non siamo riusciti a segnare. Nella ripresa abbiamo accusato un po' [illegible] stanchezza e i nostri avversari ne hanno approfittato. Comunque l'Oltrepò non ha rubato nulla: la precedenza, per ben tre volte, ci aveva messo in difficoltà, colpendo anche un palo e una traversa».

Al di là della sconfitta, la nota negativa degli scontri: i tifosi dei due club nel finale sono stati protagonisti di [illegible] rissa e sono dovuti intervenire i carabinieri. [illegible] vicepresidente del Derthona, Giorgio Zaffiri, lancia un invito ai giovani supporters: «La nostra squadra ha bisogno d'incitamento, non di essere ac[illegible] [illegible] provocare disordini negli stadi. Condanniamo ogni tipo di violenza, che non ha nulla a che vedere [illegible] lo sport, anzi finisce per danneggiare la nostra immagine». [e. r.]

Nonostante la netta vittoria, i grigi non hanno ancora risolto il problema del bomber

Alessandria con le punte in crisi

Neppure Mazzeo riesce a ritrovare la grinta di cannoniere

Lorenzo Mazzeo

ALESSANDRIA. All'esordio in casa, i grigi hanno surclassato (2-0) un ordinato quanto falloso Cecina, evidenziando però quell'incertezza in fase conclusiva, già emersa nelle amichevoli e in Coppa Italia.

L'allenatore Sabadini non è preoccupato: «E soprattutto importante creare le occasioni da rete. Prima o poi raddrizzeremo anche la mira».

Ma l'ormai cronica assenza di una «torre» in mezzo all'area di rigore avversaria è denunciata da tutti. Galli non è un bomber per eccellenza, come dichiarò dopo l'ingaggio a luglio. Fiori con i suoi scatti è una continua spina nel fianco delle difese, ma la statura non gli è amica, anche [illegible] è dotato di molta astuzia.

Lorenzo Mazzeo, al secon[illegible]o anno in maglia grigia, potrebbe risolvere i problemi a centroarea, ma l'ex nerostellato soffre di un blocco psicologico. Contro i livornesi è [illegible] [illegible] quindici minuti dal termine al posto di Accardi e ha fallito clamorosamente all'81' una ghiotta opportunità.

Sabadini rifiuta ogni processo contro Mazzeo: «E' un giocatore che ha solo bisogno di essere sollecitato. Sono sicuro che ci tornerà utile. E' in grado di lottare su ogni pallone ed è un buon colpitore [illegible] testa. Lo conosco da alcuni anni e sono pronto a scommettere che non deluderà le aspettative».

«Non bisogna fischiarlo, né criticarlo - aggiunge Sabadini -. Altrimenti, corriamo il rischio di perdere un giocatore importante, che deve solo riacquistare fiducia in se stesso».

Mazzeo non rilascia dichiarazioni: già nello scorso campionato, quando mise a segno solo due reti, aveva mantenuto [illegible] «silenzio stampa».

I tifosi al «Moccagatta» hanno urlato solo quando, su [illegible] di Galli, l'attaccante ha spedito il pallone sulla gradinata. Intanto, anche se non ufficialmente, risulta che l'Alessandria stia cercando una punta da acquistare alla riapertura del calcio mercato, fissato per il prossimo 24 ottobre. M[illegible] tutto per ora è «top secret».

Chi invece riscuote consensi è il terzino-mediano Giuseppe Accardi. Nelle due partite [illegible] campionato, il giocatore di origine palermitana è risultato il migliore in assoluto, nonostante sia solo al settanta per cento della condizione.

E qualche tifoso in tribuna domenica commentava ad alta voce: «Se continua a giocare su questi ritmi, c'è il rischio che qualche club di serie B lo acquisti». Ma il pericolo, assicurano in via Gentilini, è scongiurato: Accardi è uno dei pilastri della squadra e non sarà ceduto.

Roberto Gelato

INTER REGIONALE

Dopo la sconfitta contro il Ventimiglia si evidenziano i problemi della squadra

Per l'Acqui è un calvario

Molti giocatori faticano a trovare una condizione di forma ottimale. Ora sono sotto accusa il bomber Cerutti, che stenta in zona gol, e il portiere De Prà, protagonista di due uscite a vuoto. Non è servito cambiare il mister

ACQUI TERME
NOSTRO SERVIZIO

Una bufera sull'Acqui: dopo la sconfitta interna con il Ventimiglia (1-0), i termali sono ultimi [illegible] classifica [illegible] si consolano solo per aver superato il primo turno di Coppa Italia (nel prossimo affronteranno l'Aosta e la Juve Domo). La sconfitta in casa, di misura, non equivale a un crollo, ma è piuttosto conseguenza dei problemi già evidenziati in setti[illegible] con l'esonero [illegible] mister Stoppino: i problemi di carattere tecnico [illegible] dovuti anche a qualche giocatore ancora alla ricerca della forma migliore.

Il Ventimiglia, che non aveva ancora collezionato punti, era sceso [illegible] campo con l'obiettivo del pareggio, poi si è fatto coraggio ed è stato premiato.

L'undici termale era chiamato [illegible] riscattare la sconfitta di Rapallo, invece è [illegible] solo la sua fragilità. «Forse l'Acqui - dicono alcuni dirigenti - è un bel giocattolo, ma stenta a diventare squadra in campo. Gol e vittorie sino[illegible] restano soltanto sogni».

O forse nessuno è ancora riuscito a trovare gli schemi giusti per dar geometria e concretezza al gioco di squadra. Sul campo mancano la grinta e la voglia di riscattare i deludenti risultati di questo inizio di campionato.

Sandro Cerutti, 21 anni (ex Trecate, 23 gol in Promozione), non si è ancora rivelato quel rullo compressore capace [illegible] mettere [illegible] kappaò le difese [illegible]. Mancanza di preparazione atletica o scarso affiatamento con i compagni? Cerutti è stato tra i primi acquisti, da luglio [illegible] disposizione di Stoppino. Due mesi [illegible] mezzo perché il bomber s'inse[illegible] bene in squadra sembravano più che sufficienti.

Qualche dubbio anche sul portiere [illegible] Prà: aveva chiesto una cifra considerata eccessiva per la riconferma e si diceva pronto [illegible] trovare una sistemazione in qualche club ligure. Invece, è stato ingaggiato lo stesso, dopo la rinuncia di Vassallo. [illegible] portie[illegible] [illegible] seconda, Alagna, durante [illegible] sfide precampionato aveva dimostrato molta abilità: all'esordio in campionato contro la Pegliese, però, mister Stoppino [illegible] aveva lasciato in panchina, così come dieci giorni [illegible] a Rapallo, anche dopo la «papera» di De Prà che era costata la prima sconfitta. De Prà si è ripetuto, negativamente, anche [illegible] il Ventimiglia, [illegible] Contini è riuscito a salvare in angolo. Nulla [illegible] fare, invece, in occasione del gol. [g. l. p.]

[illegible]	0
DE PRA'	5
ARDOINO	6,5
BOBBIO	6
PASTINE	5,5
SCALZI	6
ANTOMPAOLI	7
TANGANELLI	5
CADAMURO	6,5
ZAGARIA	6
VERCELLINO	5,5
CONTINI	6
(67' CERUTTI)	5
All.: LOVISOLO	6

VENTIMIGLIA	1
VACCAREZZA	7
ROTELLA	6,5
NARDINI	6
BENCARDINO	7
ADAMO	6,5
BOSIO	6
LAPA	7
(86' VENTURA)	s.v.
NOVARO	6
LUCI	5,5
('80 RODELLA)	6
SONCIN	6
SASSO	5,5
All.: SPIGNO	7

Arbitro: Anneas di Sesto San Giovanni, 7
Reti: [illegible] Lapa
Ammoniti: Vaccarezza, Rotella, Adamo, Lapa, Novaro, Vercellino, Contini, Scalzi
Spettatori: 400 circa di cui 250 paganti per un incasso di tre milioni e mezzo
Condizioni atmosferiche: cielo nuvoloso

Ventimiglia-gol: punizione di Soncin respinta, Lapa irrompe e fulmina De Prà

VALENZANA

VALENZA. La capolista Bellinzago suda sette camicie per non soccombere (0-0) contro una Valenzana prima ordinata e tranquilla, poi scatenata.

«Se [illegible] vinto nessuno avrebbe potuto recriminare - dice il presidente [illegible] rossoblù, Giulio Ponzone -. Abbiamo giocato bene, rischiando qualcosa all'inizio, poi abbiamo messo in difficoltà gli avversari, che hanno dimostrato [illegible] temerci molto». Il pari sta stretto alla formazione orafa, che aveva gli uomini contati per le assenze degli infortunati Vittone, Binelli e [illegible] Marinis. L'allenatore Domenico Marocchino, visto che la squadra girava bene, ha preferito rimandare il suo esordio in campionato come giocatore [illegible] domenica prossima, in casa contro [illegible] Soregno. E' un match atteso perché potrebbe proiettare la Valenzana verso l'alta classifi[illegible]. La sfida col Bellinzago ha evidenziato i progressi della formazione rossoblù, che gioca senza timori anche contro le grandi. Dice il dirigente Alberto Omodeo: «Con un pizzico di fortuna in più i due punti sarebbero stati nostri. Per due volte il portiere avversario ha fermato le temibili incursioni di Tascheri». [r. .c.]

LIBARNA

SERRAVALLE SCRIVIA. Gran[illegible] soddisfazione tra i dirigenti e i tifosi per il primo successo stagionale del Libarna: ha battuto 1 a 0 [illegible] Pinerolo, lasciando ai torinesi e all'Acqui l'ultimo posto in classifica. La vittoria serravallese [illegible] stata firmata al 50' dallo stopper Spaggiari [illegible] felice inserimento offensivo, ma le conclusioni di Macciò al 53' e [illegible] Magnetto all'85', respinte dalla traversa, avrebbero potuto dare al successo proporzioni più vistose.

«Abbiamo dominato [illegible] Pinerolo, giocando [illegible] determinazione e questa vittoria ci [illegible] nuovo morale per i prossimi incontri - dice mister Armienti -. Cercheremo un altro rinforzo [illegible] centrocampo, un mediano di copertura, per supplire agli infortuni di Ginocchio e Scaramaglia, che resteranno fermi per quasi tre mesi».

La prova del Libarna ha confermato il carattere dei giocatori che hanno saputo reagire alle avversità di questo stentato avvio di campionato. La trasferta di domenica a Mondovì, sul campo dell'Intermonregalese è attesa con interesse per verifi[illegible] i progressi della squadra che ora attende solo il risveglio [illegible] bomber Bizzarro. [w. gi.]

Tante sorprese nella giornata d'esordio: protagonista l'undici di mister Papa

Il Quattordio? Un ciclone

A Santena impone una tripletta. I migliori sono Morcia e Rizzi. Inatteso scivolone della Comollo in casa contro un Mandrogne in grande forma. Problemi di rodaggio per la Junior e il San Carlo

Teresio Papa (Quattordio)

Il Quattordio parte [illegible] un suc[illegible] in trasferta (3-0 a Santena), ma la sorpresa viene da Novi, dove la Comollo cede (2-0) [illegible] Mandrogne grintoso. L'imprevedibilità sembra essere la caratteristica [illegible] campionato [illegible] Prima categoria.

Nessuno si aspettava uno scivolone [illegible] Comollo. «Eravamo sicuri di vincere - dice il segretario, Gianni Malfettani -; abbiamo giocato male e il Mandrogne non ha rubato nulla».

Passato in vantaggio con Tento, l'undici di Giuseppe Allegro [illegible] ha arrotondato il punteggio su rigore con lo specialista Fiamma. «Preferiamo non esaltarci per questo insperato successo - sottolinea il diesse del Mandrogne, Angelo Demichelis -. Vorrei piuttosto sottolineare l'ottima prova del diciottenne Giorgio Rovito, che non ha per nulla accusato il salto di categoria».

Chi non ha problemi di sorta è il Quattordio che ha espugnato il campo della Santenese con una tripletta. «Un grande inizio - dice mister Teresio Papa -. Nel primo tempo Morcia e nella ripresa Rizzi hanno fatto la differenza».

Un'affermazione in trasferta è stata ottenuta anche dal Real Moncalieri che ha trafitto la Junior sul nuovo campo «Ernesto Bianchi», inaugurato giovedì scorso. «Gli avversari hanno dimostrato di essere una squadra forte e ben registrata in ogni reparto - dice il neo mister della Junior, Cecco Mandracchia -. [illegible] abbiamo regalato i gol e sbagliato le occasioni del possibile pareggio. La prima rete degli ospiti è scaturita [illegible] un infortunio del nostro portiere, il raddoppio da un'ingenuità della difesa, che ha lasciato completamente libera l'ala sinistra avversaria. Nel finale poi Bersano, Campagnola e Cavalli hanno fallito conclusioni clamorose. Ora dobbiamo cercare subito il riscatto e non sarà facile domenica [illegible] sul campo del Mandrogne, galvanizzato dalla vittoria contro la Comollo».

E' andata male anche al San Carlo sul campo del Trofarello: «In svantaggio [illegible] un gol, Munor si è fatto parare il rigore [illegible] gnato dall'arbitro per l'atterramento di Miglietta - dice Nino Fracchia -. Lo stesso giocatore ha poi colpito una traversa, mentre [illegible] portiere avversario con una grande parata ha negato il gol [illegible] mio figlio Franco».

Svanita la paura, il Trofarello ha raddoppiato in contropiede [illegible] solo nel finale i borghigiani hanno segnato [illegible] punto [illegible] bandiera con Miglietta.

Convincente, invece, la pre[illegible]zione del Felizzano sul Santa Maria, anche se la vittoria dei biancazzurri è arrivata in zona Cesarini, con Dagna. «L'unico rammarico viene dall'infortunio di Filotti», dice l'allenatore Giovanni Polastri. Tranquilli pareggi per la Gaviese con il Rocchetta Tanaro e per il Viguzzolo col Costigliole; la Nicese ha battuto la Sandamianese.

Nel girone B, la Moranese ha superato il Val Mos. Le due reti portano la firma del bomber Amico, tornato a giocare dopo [illegible] anno di squalifica.

Rodolfo Castellaro

Col successo [illegible] Fresonara conferma il suo potenziale

Il tris del Cassano

Subito in evidenza il centravanti Talarico, a segno con una doppietta. Affermazioni esterne per Sale e Vignolese. In parità il «derby» casalese

Nel primo turno del **girone M** di Seconda Categoria le candidate alla promozione si [illegible] imposte, nonostante il «fattore campo»: sei vittorie in trasferta su otto incontri confermano che le favorite sono partite col piede giusto. Solo l'Occimiano si è fatto sorprendere in casa (1-1) dai grintosi giovani dell'Arquatese: i monferrini si erano portati [illegible] vantaggio al primo minuto [illegible] Montiglio, abile [illegible] sfruttare un errore difensivo degli ospiti, ma non sono riusciti [illegible] segnare il gol della sicurezza. E' stata allora l'Arquatese, che al 25' aveva reclamato un rigore per fallo su Manni, [illegible] pareggiare all'88' con [illegible] giovanissimo Di Rienzo.

Nessun problema invece per il Cassano [illegible] mister Dellacasa che resta il favorito nella corsa alla Prima Categoria.

Sul campo del Fresonara si è imposto per 3 a 1, con grande autorità, confermando di [illegible] un organico superiore per tecnica ed esperienza.

Il centravanti Tomaso Tala[illegible] (autore l'anno scorso di [illegible] reti in Promozione ligure, [illegible] la maglia del Libarna) ha subito presentato [illegible] suo biglietto da visita con una bella doppietta, a cui si è aggiunto [illegible] gol della mezz'ala Crocco.

Altrettanto autorevole il successo del Sale per 1 a [illegible] [illegible] Bassignana: i tortonesi allenati da Ferdinando Savio hanno fallito un rigore [illegible] Clementini, ma poi sono andati in gol con Conti e hanno colpito l'incrocio dei pali con Franzolin.

Importante anche la vittoria per 1 a [illegible] della Vignolese sul terreno di un'ottima Luese: il gol della vittoria è stato firmato [illegible] Corrado Daglio capocannoniere dello scorso torneo.

Intanto, [illegible] neopromosso Piovera ha esordito nel modo migliore, piegando per [illegible] a [illegible] il Quargnento [illegible] conquistando l'unica vittoria casalinga della giornata.

Tra i candidati al primato, importanti successi esterni anche per il Sarezzano che si è imposto per 2 a 0 sulla Frugarolese, [illegible] per la Boschese che ha battuto per 1 a 0 la Pozzolese. Partita «calda» invece a San Giulia[illegible] Nuovo, dove il Castellazzo [illegible] è imposto per 2 [illegible] 0 con una doppietta di Garofalo che nel primo tempo ha punito gli errori dei padroni di casa.

Nella ripresa si [illegible]o registrate ben tre espulsioni: Giorgio Talarico per il San Giuliano Nuovo (che ha centrato [illegible] traversa con Salini), Moretti e Ferraro per il Castellazzo, colpiti dalle nuove regole arbitrali.

Nel girone E, emozionante pareggio nel derby tra le due casalesi: Ronzonese [illegible] Pontestura hanno chiuso sul 3 a [illegible] un confronto diretto che, soprattutto nella ripresa, [illegible] stato altamente spettacolare. Nel primo tempo Ronzonese in vantaggio con Vulpiani [illegible] pareggio ospite [illegible] Cacciatori, poi nella ripresa ancora lo scatenato Vulpiani porta i padroni di casa sul 3 a 1.

Nel quarto d'ora conclusivo il forcing del Pontestura: riequilibra il risultato [illegible] un rigore di Ruffati per fallo su Rosso e [illegible] [illegible] gol [illegible] Coppo.

Walter Giannaschi

E' la stagione degli outsider: a Fubine crolla il Rocca Grimalda

Solero, buon esordio

La matricola manda al tappeto il Sezzadio

ALESSANDRIA. Risultati [illegible] sorpresa nella prima giornata del campionato [illegible] Terza categoria, Comitato di Alessandria.

La «matricola» '90 Solero ha sconfitto il titolato Sezzadio con [illegible] doppietta di Davide Marcenaro [illegible] un rigore di William Viganò (figlio del popolare messaggiatore Sergio).

Nel big-match del «Poveratis», il Cassine ha rifilato un 4 [illegible] 2 al Bistagno ancora [illegible] ritardo di preparazione. In svantaggio su gol di Torrielli, Porta e Savarro (su rigore), gli acquesi hanno ridotto le distanze grazie [illegible] Martino e Caligaris. Pronzato ha poi siglato la rete della tranquillità per il Cassine.

Il favorito Carpeneto di Biorci ha espugnato il campo della Capriatese, andando a segno con un penalty realizzato da Mauro, cui hanno fatto seguito i centri di Barello e Barisione.

Improvvisto scivolone fuori casa del Rocca Grimalda, sconfitto [illegible] Fubine: Moreno Camurani e Zuliani hanno firmato il successo per i padroni di casa, mentre per gli ospiti il gol della bandiera è stato di Negrini.

Nel **girone B** nulla di fatto del Garbagna a Montegioco, mentre il Villalvernia frena in [illegible] innanzi alla Nuova Spinettese. Passati a condurre [illegible] un gol di Fittabile, i tortonesi [illegible] stati dapprima raggiunti da Castello e poi superati [illegible] una rete siglata da Di Carlo. Ghisoni ha ristabilito nel finale il risultato di parità. Infine la Gravese è passata a Torregarofoli e la retrocessa Asca Galimberti ha diviso la posta [illegible] palio sul campo del Carbonara. Il Cascinagrossa allenato [illegible] Martinis ha avuto la meglio, sebbene di stretta misura, sulla Fulgor Alessandria di mister Scalzo.

Girone A: '90 Solero-Sezzadio 3-1, Cassine-Bistagno 4-2, Capriatese-Carpeneto 0-3, Casalcermelli-Castellettese 2-0, Fubine-Rocca Grimalda 2-1, Il Mulino Basaluzzo-Gamalero 1-6, Mirabello-Predosa 2-2, Masiese-Silvanese 1-2.

Girone B: Carbonara-Asca Galimberti 1-1, Molinese-Car[illegible] 1-0, Cascinagrossa-Fulgor Alessandria 2-1, Aurora Pontecurone-Audax Orione 1-1, Montegioco-Garbagna 0-0, Torregarofoli-Gravese 1-2, Spinetese-Paderna 1-0, Villalvernia-N. Spinettese 2-[illegible].

Prossimo turno (inizio alle 15). **Girone A:** '90 Solero-Masiese, Gamalero-Capriatese, Sezzadio-Fubine, Bistagno-Mirabello, Carpeneto-Il Mulino, Rocca Grimalda-Casacermelli, Silvanese-Cassine, Predosa-Castellettese. **Girone B:** Carbonara-Villalvernia, Gravese-Cascinagrossa, Asca-Montegioco, Carrosio-Spinetese, Torregarofoli-Fulgor Al, Garbagna-Aurora, N. Spinettese-Molinese, Paderna-Audax Orione. [r. g.]

Promozione: l'euforia dei biancocelesti è durata soltanto sette minuti

Novese, la prima beffa

Recriminazioni per un rigore non concesso. Il vicepresidente: «Alla vigilia avrei sottoscritto un pareggio. Invece, il successo ci è sfuggito nel finale». Buona prova, senza quattro titolari

[illegible] LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] vicepresidente della Novese, Giancarlo Malabotta, ci ripensa [illegible] parla ancora [illegible] una punta d'amarezza sulla divisione della posta (1-1) ottenuto in trasferta [illegible] Dogliani. «Alla vigilia dell'incontro - dice - avremmo sicuramente sottoscritto un pareggio, ma adesso recriminiamo per [illegible] vittoria che ci è sfuggita negli ultimi minuti». Se i cuneesi hanno mantenuto più a lungo [illegible] possesso di palla, è stata la Novese ad [illegible] in contropiede [illegible] migliori occasioni da rete.

Proprio in seguito [illegible] un rapido capovolgimento di fronte, l'undici allenato da Eugenio Pivetta [illegible] passato in vantaggio. «Porcelli, appena entrato in campo, ha superato [illegible] dribbling tre avversari e ha servito Aime - racconta Malabotta -. Per l'attaccante è stato facile [illegible].

Un'azione da manuale, applaudita anche dai tifosi della Doglianese. Era l'80' e gli ospiti hanno assaporato per sette minuti il gusto del successo.

«Poi, purtroppo, i padroni di casa hanno pareggiato su punizione - aggiunge il vicepresidente -. Sul cross di Losio la nostra difesa è stata a guardare [illegible] Corongiu ha potuto colpire indisturbato di testa».

Per la Novese, comunque, [illegible] punto è importante, soprattutto [illegible] si considera che mister Pivetta ha dovuto fare [illegible] meno di quattro titolari e ha mandato in campo [illegible] formazione d'emergenza. [illegible] tutti i ragazzi si sono battuti con determinazione - dicono i tifosi del Bar Principe - la Doglianese è un'avversaria di rango. Non è facile conquistare punti su quel campo». In evidenza [illegible] i biancocelesti [illegible] portiere Bellasera, autore di almeno [illegible] parate decisive. Ma anche Grassano, Gozzoli e Aime hanno fornito un'ottima prestazione, trascinando la squadra nei momenti di maggior pressione degli avversari. Proprio Aime, schierato come unica punta, ha realizzato il gol ed ha tenuto in costante apprensione la retroguardia della Doglianese. «Su di lui è stato commesso anche un cla[illegible] fallo in area di rigore - sostiene Giancarlo Malabotta - l'arbitro, tuttavia, ci ha negato il penalty». [illegible] la Novese è ugualmente soddisfatta: era fondamentale cominciare bene il campionato, e la squadra non ha proprio tradito le attese.

Massimo Delfino

DOGLIANESE	1	NOVESE	1
PAVAN	6,5	BELLASERA	7,5
GRILLO	7	TRAVERSO	6
MASOERO	6	GRASSANO	7
RIVA	6,5	DE FAVERI	6
PACE	5,5	RE	6
UGOGNA	6	ZERO	6,5
CHIARAMELLO	6	(65' RANGON)	s.v.
LOSIO	6,5	DE LUCA	6
PASSONE	5	(76' PORCELLI)	6,5
P. CORONGIU	6	GOZZOLI	7
R. CORONGIU	7.5	GERACE	5,5
		CALABRESE	5,5
		AIME	7,5
All.: SERRA	6,5	All.: PIVETTA	6,5

[illegible] Di [illegible] Torino, 6
Reti: 80' Aime, 87' R. Corongiu
Ammoniti: [illegible] Faveri, Gozzoli e Gerace
Espulsi: nessuno
Condizioni atmosferiche: cielo coperto con vento

I PRIMI DUE PUNTI DELLA FULVIUS

Luci e ombre per le altre tre squadre alessandrine che militano [illegible] Promozione: sorride la Fulvius che ha vinto, si accontenta di un pareggio il Monferrato e scivola l'Ovadamobili.

Euforia per la **Fulvius Valenza** che ha superato (1-0) [illegible] Canelli con un calcio di rigore trasformato dal bomber Taglietti. «E' stata una partita equilibrata, giocata prevalentemente a centrocampo - afferma il segretario degli orafi, Mario Manfredi -. [illegible] Canelli non ha mai tirato in porta, [illegible] anche [illegible] abbiamo avuto pochissime occasioni».

In evidenza nella Fulvius l'ex [illegible] Sandro Varese: [illegible] il guizzo che ha determinato la concessione del calcio di rigore. «I due punti [illegible] preziosi soprattutto per il morale dei gio[illegible] - spiega Manfredi -. Tutti hanno giocato con estrema concentrazione e non hanno ripetuto quegli errori che erano costati l'eliminazione [illegible] Coppa».

Positivo anche [illegible] pareggio (2-2) ottenuto dal **Monferrato** sul campo del Piobesi. Due volte in svantaggio, i «gialli» di San Salvatore hanno saputo recuperare, sfiorando [illegible] finale la [illegible] del successo. «I ragazzi hanno fornito una prova d'orgoglio - sostengono i dirigenti - e hanno sempre creduto di poter conquistare un risultato utile». L'undi[illegible] allenato da Claudio Legnani è andato a segno con il neo-acquisto Volta e con [illegible] g[illegible] De Giovanni (ex vivaio della Valenzana).

Forte delusione, invece, per l'**Ovadamobili**, sconfitta in trasferta per 1 a 0 dal Luserna. Gli uomini di Mialich [illegible] [illegible]esi in campo troppo sicuri delle proprie possibilità, e hanno sottovalutato la compagine torinese. Ma su [illegible] di calcio d'angolo, il Luserna è passato [illegible] vantaggio, [illegible] per l'Ovadamobili tutto è diventato più difficile. «Il primo tempo è stato disastroso - affermano i tifosi -, ma nella ripresa avremmo meritato il pareggio». L'occasione migliore per ristabilire le sorti [illegible] match è capitata a Riazin che ha fallito un calcio di rigore concesso per atterramento di Bardelli. Poi, fino [illegible] termine, inutili assalti alla difesa del Luserna. «E' [illegible] sconfitta che deve far riflettere - commentano i tifosi ovadesi -. Qualcuno si era montato la testa, dopo le vittorie in Coppa Italia. La realtà del campionato è ben di[illegible] Il Luserna è squadra modesta, ma ha giocato [illegible] grinta [illegible] determinazione». [m. d.]

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE
Il Panta Derthona [illegible] all'esordio

Pesante sconfitta interna (8-0) per il Panta Derthona [illegible] mister Marco Bagnasco, nel turno d'esordio del campionato di calcio femminile serie A. E' stato superato dal Monteforte Irpino, considerato uno dei candidati alla conquista dello scudetto. Le tortonesi non sono mai riuscite a impensierire la formazione ospite. Nel prossimo turno, sabato, il Panta Derthona sarà di scena a Torre del Greco, dove si confronterà con l'undici dell'Endas.

CICLISMO
Cassano: [illegible] il campione iridato

Dario Carrara della Mobili Lissone si è aggiudicato allo sprint la seconda edizione della Casteggio-Cassano Spinola, corsa ciclistica di 118 chilometri riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie. Il vincitore ha preceduto nell'ordine Luca Colombo e Gabriele Rampollo, entrambi del Casano La Spezia, e il compagno [illegible] squadra Massimo Ghirardi. Più attardati [illegible] campione del mondo dei dilettanti Mirco Gualdi, protagonista di una bella fuga al 70° chilometro e il campione italiano dei Seconda serie, Roberto Pistore.

GIOVANILI
Trionfo [illegible] novesi [illegible] Felizzano

La Novese si è aggiudicata a Felizzano il primo Memorial Piero Piantato, torneo riservato alla categoria Giovanissimi e intitolato alla memoria dell'ex presidente, prematuramente scomparso. I biancocelesti hanno avuto ragione della Valenzana per 2 a 0. Al terzo posto si è classificato il Derthona che ha piegato il Felizzano (2-1). Soddisfacente l'affluenza di pubblico: la manifestazione sarà ripetuta il prossimo anno, forse con squadre di Prima Categoria.

TORNEO
[illegible] e [illegible] [illegible] le «regine»

Fulvius Valenza e Aurora Alessandria si sono aggiudicati l'undicesima edizione del torneo di calcio giovanile dedicato alla memoria di Papà Manoggio e disputato a Valenza. La Fulvius si è imposta sia nella categoria Pulcini (ha superato la Samp per 4 [illegible] 1), sia [illegible] gli Allievi (con una travolgente affermazione sulla Valenzana, 4-0). Tra gli Esordienti, l'Aurora ha prevalsosulla Valenzana: 2-1. Per il terzo posto, la Valenzana ha rifilato cinque reti a zero al Monferrato (Pulcini), la Fulvius ha superato l'Occimiano per 2 [illegible] [illegible] (Esordienti) [illegible] la Samp ha prevalso ai rigori (5-2) sul Monferrato (Allievi).

CAMPIONATO
Pratolungo, due [illegible] in notturna

Altri due incontri a Pratolungo per [illegible] campionato Amatori di calcio organizzato dalla Libertas Vignole. Alle 20,30 si incontrano Olimpica e Bottega del Mobili; alle 21,45 Gefarma [illegible] [illegible] del Giovane.

[illegible] ELASTICO

Battuto Rosso I: si riaprono le speranze di scudetto per la Gaiero

Balocco torna in corsa

Il capitano della squadra vignalese dovrà però vincere i prossimi tre incontri, che sono decisivi Domenica allo sferisterio «Porro» sfiderà Riki Aicardi, campione uscente e leader della classifica

Tour de force per Balocco. Il capitano deve vincere i prossimi tre incontri

VIGNALE. Per la Monferrina Gaiero si riapre la speranza nel[illegible] corsa allo scudetto del massimo campionato di pallone elastico. La vittoria di domenica per 11-6 sul Mondovì di Rosso I lascia infatti ancora qualche possibilità [illegible] monferrini, dopo le prime due giornate [illegible] del girone finale.

Balocco e compagni [illegible] Vignale hanno messo in evidenza [illegible] maggiore compattezza. [illegible] giocato tutta la squadra, senza cedimenti. Dopo [illegible] primo punto messo a segno [illegible] Rosso, capitan Carlo Balocco ha recupera[illegible] subito ed ha sempre tenuto una posizione di supremazia andando al riposo per 6-4.

Dopo l'intervallo, la Monferrina Gaiero ha concesso agli avversari di piazzare solo due punti ed è andata in volata al risultato finale. Rosso dal canto suo ha manifestato un leggero calo di forma e il [illegible] gioco potente, non adeguatamente controllato, si è rivelato piuttosto falloso.

In tutto sono state [illegible] ore di gioco che hanno soddisfatto il pubblico, anche se questo non era molto numeroso, in parte per la concomitanza con la vendemmia, in parte perché [illegible] campo di Canale, dove il campione [illegible] [illegible] Riki Aicardi ha incontrato Dogliotti, si è accaparrato una buona fetta di spettatori.

Aicardi ha sconfitto gli avversari di Cortemilia aggiudicandosi altri due punti e ponendosi in testa alla classifica. La Canalese resta dunque [illegible] favorita: Aicardi ha buone probabilità di essere riconfermato campione d'Italia.

Ma Balocco potrebbe insidiare questa posizione, anche se il compito non è facile: non deve fallire [illegible] dei tre prossimi appuntamenti della fase di ritorno [illegible] girone finale.

La prova decisiva [illegible] per domenica, alle 14, [illegible] Vignale: la Monferrina Gaiero deve sconfiggere la Canalese per proseguire il cammino verso il titolo tricolore. Se Balocco, invece, cederà sotto i colpi dell'avversario, ad Aicardi sarà matematicamente spianata la strada per lo scudetto. [s. m.]

RUGBY

S'impone l'Asr Milano che gioca in C1: all'esordio ha sconfitto il Mediolanum di serie A

Un ritardo decide il trofeo Berni

Quattro giocatori non hanno raggiunto in tempo il campo

ALESSANDRIA. Sovvertiti i pronostici [illegible] 1° trofeo «Cavalier Piero Berni», torneo internazionale di rugby organizzato dal Dlf Alessandria per comm[illegible]orare, a poco più [illegible] un anno dalla scomparsa, [illegible] padre di Franco Berni, azzurro della nazionale maggiore e titolare del Mediolanum. Si è imposta l'Asr Milano, nobile decaduta del rugby nazionale [illegible] dalla serie A alla C1 in solo tre stagioni.

E' stato un [illegible] a punteggio pieno, ottenuto regolando Mediolanum, Dlf Alessandria e Tatra di Praga. Decisiva per la conquista [illegible] trofeo [illegible] risultata la sorprendente vittoria conquistata nella gara di apertura contro il Mediolanum, stella di prima grandezza del campionato di [illegible] divisione. Va però precisato che in questa partita il Mediolanum ha schierato [illegible] formazione ampiamente rimaneggiata.

Per un disguido, infatti, l'auto che ospitava quattro degli atleti più significativi ha raggiunto [illegible] [illegible] in leggero ritardo, sufficiente comunque ad impedire la loro partecipazione al primo confronto. Un inatteso regalo per l'Asr Milano, che ha approfittato impostando la gara sul piano offensivo. Giocando il tutto per il tutto, ha avuto la meglio [illegible] un avversario quasi spaesato nell'impossibilità di realizzare i consueti schemi.

Nelle partite successive, [illegible] l'inserimento dei «ritardatari» [illegible] Mediolanum ha recuperato il tono abituale, [illegible] spettacolari azioni manovrate che strappavano l'applauso al pubblico, accorso numeroso. In evidenza l'alessandrino Franco Berni, che con la [illegible] mole possente ha spadroneggiato in touche. L'assegnazione del trofeo è stata dunque decisa da [illegible] banale contrattempo: il successo non sarebbe certo sfuggito ad un Mediolanum al completo.

Al terzo posto si è classificato il Tatra di Praga. La formazione cecoslovacca si è rivelata superiore alle aspettative. Sul pia[illegible] [illegible] tecnica ha dimostrato di possedere buone doti, a testimonianza dei notevoli progressi compiuti negli ultimi anni dalla scuola dei Paesi dell'Est. Fisicamente attrezzati, i cechi hanno offerto prestazioni di elevato contenuto agonistico. Nonostante un piazzamento all'ulti[illegible] posto con zero punti in classifica, il Dlf Alessandria ha offerto [illegible] buona prova.

Contro Asr Milano e Tatra, il quindici mandrogno ha perso di stretta misura, sfiorando addirittura in più di un'occasione la vittoria. Soprattutto contro il Milano gli alessandrini hanno avuto ghiotte occasioni, che non sono riusciti a concretizzare. «Per precipitazione, imprecisione e, a volte, eccessi di individualismo - afferma il direttore tecnico Ezio Zucconi - abbiamo fallito diverse realizzazioni a un passo dalla linea [illegible] [illegible]. La nostra prova va valutata anche in funzione della levatura degli avversari. Per questo ci consideriamo tutto sommato soddisfatti».

Il Dlf ha offerto un gioco spumeggiante, con la ricerca [illegible] azioni manovrate con palla sfilata alla mano. Poco efficace, invece, l'azione di recupero dell'ovale. Notevole anche il margine di miglioramento in fase di placcaggio. «Cercheremo [illegible] ovviare a queste deficienze - prosegue Zucconi - [illegible] specifiche sedute di allenamento».

Nelle file [illegible] Dlf da segnalare Andrea Barile, un «tallonatore» appena sedicenne che già si è guadagnato una convocazione nella nazionale giovanile. Per Barile è stato un buon collaudo in vista di un suo eventuale impiego in campionato.

[illegible] Ponti

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 25 Settembre 1990
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

BUONI GASOLIO

Dubbi sulla convenienza

Molti cittadini li vorrebbero, altri non [illegible] [illegible] convinti. La Regione li ha chiesti due volte allo Stato, ma sono stati negati. La Valle s'interroga sui buoni gasolio.

[illegible] A [illegible]

FURTI NEL WEEKEND

Venticinque milioni [illegible] il bottino di cinque furti nel fine settimana. Il colpo più grosso a Fénis: i ladri sono entrati nell'abitazione del gestore del distributore di benzina, Ornello Moratello, e si sono impossessati di sette milioni [illegible] contanti, assegni, buoni carburante per 4500 litri, una catenina d'oro [illegible] [illegible] orologio. Il derubato sta[illegible] partecipando alla Festa della terza età, [illegible] 200 metri da c[illegible]. Tre statue [illegible] [illegible] bassorilievo sono stati invece sottratti da due cappelle nei Comuni di Issime e Fontainemore. Topi d'appartamento infine in [illegible] Valle. Dagli alloggi dei coniugi Catella e di Cristina Bosonetto a Pont-Saint-Martin [illegible] stati portati via banconote [illegible] oggetti in [illegible] del valore di svariati milioni. A Perloz [illegible] tornate in scena false postine. Una donna ha suonato [illegible] campanello di Maria Yvonne Speranza Blanchet. Con una [illegible]sa è riuscita [illegible] entrare [illegible] si è impossessata di tre milioni. L'ultimo furto, sempre [illegible] Perloz, [illegible] danno [illegible] una casa in ristrutturazione di Secondino Bonin. Ignoti hanno portato via una vasca [illegible] idromassaggio [illegible] valore [illegible] quasi sei milioni.

SERVIZI A [illegible] 3

ARRESTATO PER LA DROGA

Accusato dalla fidanzata un torinese, da tre mesi domiciliato ad Aosta, è finito in [illegible] a Brissogne per spaccio [illegible] eroina. Si chiama Giorgio Gaio, ha 36 anni, e lavora [illegible] operaio alla Cogne. Abita nel quartiere Cogne ospitato da un [illegible]. I carabinieri [illegible] hanno arrestato a conclusione di un'indagine cominciata per controllare il motivo dei viavai di giovani tossicodipendenti nel quartiere. L'intervento alle 18 quando i militari hanno visto una ragaz[illegible] uscire barcollando dalla palazzina. Era la fidanzata di Gaio. Fermata dai carabinieri [illegible] giovane ha ammesso di essersi drogata e di [illegible] ricevuto la dose [illegible] eroina dal [illegible] ragazzo. I miliatari sono quindi saliti nell'alloggio e hanno cominciato la perquisizione. Gaio è stato arrestato per spaccio [illegible] droga, mentre chi lo ospitava è stato denunciato per non aver impedito alla giovane di assumere sostanze stupefacenti. Nell'alloggio i carabinieri hanno sequestrato alcune [illegible]le di acqua distillata, alcune bustine [illegible] tracce [illegible] polvere bianca che sospettanno essere eroina, e cinque siringhe usate.

[illegible] A PAGINA 5

[illegible] DEI BOSCAIOLI

A un valdostano il titolo tricolore

Nevio Yeuillaz [illegible] vinto a sorpresa [illegible] campionato italiano dei boscaioli nel Veronese. [illegible] [illegible] anni [illegible] è istruttore [illegible] cantieri forestali.

[illegible] A PAGINA 5

A PAGINA 11

Campionati di tennis

[illegible] di [illegible] per [illegible] famiglia Chiucchiurlotto

Cristiano Chiucchiurlotto [illegible] è laureato campione valdostano di tennis bissando così il suc[illegible] della sorella Sabrina. Cristiano ha sconfitto il favorito Stefano Cremaschi.

A PAGINA 2

La buona tavola

[illegible] pranzo originale [illegible] base d'uva

Dall'antipasto (acini ripieni di palline di formaggio) al dessert (acini fritti) [illegible] pranzo particolare al sapor d'uva bianca e nera. I vini consigliati per ogni piatto.

Malgrado la pioggia continua l'emergenza acqua ad Aosta e dintorni

A caccia di nuove sorgenti

Regione e Comune cercano soluzioni in attesa che sia realizzato l'acquedotto del Bianco
Sarà presto sfruttata la fonte del Vernet sopra Excenex, i problemi maggiori nelle frazioni

Quel lago sotterraneo dimenticato

IN mezzo a monti e ghiacci, eppure l'acqua è poca: possibile? Domanda retorica: non soltanto è possibile, [illegible] si può anche aggiungere che l'acqua è troppo sovente inquinata. Aosta in emergenza. Paradossale.

E adesso [illegible] rispolvera [illegible] progetto Monte Bianco dopo che per anni il problema idrico è [illegible] sottovalutato. Deriso chi metteva in guardia l'amministrazione. La realtà è che la città ha [illegible] acquedotto insufficiente e costoso (pompe e manutenzioni). Per risolvere i problemi della collina è [illegible] fatto un allacciamento [illegible] quello nuovo del Grand Combin che con l'acqua ha trasportato batteri, troppi.

Sempre peggio. Ora si riparla delle sorgenti del Monte Bianco. Parte dei progetti ci sono, ma sono da buttare perché intanto è cambiata l'Alta Valle: nuove strade, nuove case. E [illegible] ricomincia. Altri disegni, altre centinaia di milioni per costruire un'opera che costerà cento miliardi.

Chissà se fra qualche a[illegible] [illegible] risentirà [illegible] analogo ritornello? Non è forse meglio potenziare quanto già si ha? Pare di no. Non più tardi dell'anno scorso l'assessore ai Lavori Pubblici Fedele Borre, annunciando di aver affidato l'incarico di progettare l'acquedotto del Bianco, parlò di un gigantesco deposito naturale di acqua proprio sotto la città. Dov'è finita? Perché [illegible] sfruttarla i[illegible] di scavare per 40 chilometri? Nessuno ha pensato di inserire il progetto nel «piano siccità» finanziato dallo Stato.

Enrico [illegible]

AOSTA. Con l'autunno è arrivata la pioggia. Il 23 settembre, giorno di equinozio, ne sono caduti 12 millimetri. Per la vegetazione è un sollievo e si atte[illegible] il pericolo di incendi. Non solo: l'acqua alimenta le [illegible]genti. Il rischio [illegible] esaurire le riserve idriche si allontana. Ma l'emergenza rimane, tanto che dai cassetti dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici è stato estratto un progetto di 22 [illegible]ni fa: quell'acquedotto del Monte Bianco di cui ogni tanto si sente parlare, la soluzione definitiva al problema acqua di Aosta e dintorni.

«Entro la fine dell'anno vogliamo arrivare alla redazione definitiva del progetto - dice l'assessore Maurizio Martin -. Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi con i nostri tecnici e i progettisti incaricati in [illegible] riunione in cui abbiamo fatto il punto». Per la costruzione i tempi saranno lunghi: in assessorato parlano di cinque-dieci anni. I costi preventivati: oltre cento miliardi (ma l'opera rientra nel «piano siccità» finanziato dello Stato).

Aosta dispone [illegible] di [illegible] [illegible] litri d'acqua al secondo. In parte la attinge [illegible] otto pozzi. Alcune pompe la portano a vasche di raccolta sulla collina Nord. Da qui, per caduta, vengono servite le abitazioni. Ogni volta che una pompa si guasta [illegible] ha bisogno di manutenzione, parte della città rimane all'asciutto. E la corrente necessaria costa centinaia di milioni all'anno.

L'acquedotto della Comunità montana del Grand Combin sembrava poter risolvere il problema, soprattutto nelle frazioni. E invece [illegible] rete costruita soltanto pochi anni [illegible] e costata sette miliardi, ora è sovente inquinata. Presidente della Comunità, sindaci e assessore alla Sanità hanno concordato di recente una [illegible] di interventi. Per l'immediato, clorazione e frequenti analisi. Poi, se la situazione non migliorerà, si procederà a una revisione totale [illegible] forse a un rifacimento (almeno in parte). Quando è inquinata l'acqua del Grand Combin, la zona collinare e le frazioni a Est di Aosta vengono alimentate dai pozzi.

Dice ancora Martin: «Oltre alla siccità, c'è [illegible] maggiore richiesta di acqua per [illegible] domestici [illegible] industriali e più attenzione alla qualità e alla purezza chimica [illegible] batteriologica». E così si ritorna [illegible] parlare dell'acquedotto del Monte Bianco. Il primo progetto [illegible] massima risale al 25 novembre del 1968. Il 15 marzo del '71 è pronto il piano esecutivo del primo lotto di lavori. Al secondo e al terzo [illegible] arriva nei due anni successivi. Poi più nulla per oltre un decennio.

A fine febbraio ne discute il Consiglio regionale. L'allora assessore [illegible] Lavori Pubblici Augusto Fosson annuncia che un trentesimo circa delle opere è già stato eseguito: dalla sorgente Peteurey, [illegible] Val Vény, fino [illegible] Notre Dame de la Guérison, due chilometri più in basso. Altre tubature sono in corso di sistemazione tra Courmayeur e Derby, in corrispondenza degli scavi per il nuovo depuratore.

«I progetti vanno rivisti - spiegano ai Lavori Pubblici - perché il percorso non sarà più lo stesso: bisogna tenere [illegible] delle modifiche urbanistiche dei vari paesi tra Courmayeur [illegible] Aosta». A opera conclusa, nel capoluogo regionale dovrebbe[illegible] arrivare 500 litri al secondo: una quantità sufficiente ai bisogni [illegible] circa 100 mila persone.

Ma è il presente che preoccupa. Sono anni che piove pochissimo. Il 1990 rischia [illegible] uguagliare i primati negativi dello [illegible] anno. Dal primo agosto a sabato sono caduti soltanto 16,2 millimetri. Per restare in media con gli anni passati, durante la settimana dovrebbero venirne ancora [illegible] ventina. [illegible] Il sole spuntato [illegible] lascia poche speranze.

«Piove poco [illegible] male - lamentano al servizio Selvicoltura dell'assessorato Agricoltura e Foreste -. Le precipitazioni sono concentrate in pochi mesi, cui seguono lunghi periodi di siccità». Un esempio: secondo i dati dell'ufficio Meteorologico regionale, a febbraio [illegible] [illegible] terreno è ghiacciato [illegible] l'acqua non riesce a penetrare) [illegible] caduti 68 millimetri di pioggia, a marzo 4,6. Ad aprile si è tornati [illegible] [illegible] su livelli normali: 43,2.

Il Comune di Aosta ha deciso di utilizzare la sorgente Vernet. Risolverà i problemi di Excenex, Arpuilles e Signayes. [illegible] la «cura» per il Grand Combin darà i suoi frutti, la situazione migliorerà molto. L'acquedotto del Monte Bianco rimane [illegible]cessario? Luigi Cortese, capogruppo adp in Comune, ne è convinto: «Innanzitutto c'è un discorso [illegible] qualità. Poi bisogna pensare alla crescita dei consumi. [illegible] per esempio organizzassimo i Giochi olimpici ci troveremmo all'improvviso [illegible] un fabbisogno troppo alto per le nostre capacità».

Stefano Mancini

Lo scontro sul rettilineo di Derby

Maestro di sci muore in incidente

LA SALLE. Scontro mortale, l'altra sera, sulla statale 26, all'altezza del rettilineo di Derby. La vittima, Sergio Donnet, [illegible] anni, maestro di sci del Monte Bianco, abitante a La Salle, via Innocenzo V, ha invaso l'altra corsia e si è schiantato [illegible] la sua auto contro un camion che viaggiava in direzione del traforo. L'urto è stato fatale per il giovane. Inutile ogni soccorso.

Il corpo di Donnet è stato portato nella camera mortuaria dell'obitorio e, ieri pomeriggio, trasferito nella sua abitazione, dove i parenti [illegible] sono riuniti. Lascia [illegible] fratello Lucia[illegible] e i genitori, Davide e Simona. Questa mattina i parenti dovrebbero decidere [illegible] data dei funerali.

Il giovane che guidava [illegible] camion, Enrico Corati, 22 anni, e il ragazzo che [illegible] con lui, [illegible]menico Procopio, hanno riportato leggere ferite alle gambe: guariranno in 10 e 7 giorni.

La polizia stradale di Aosta, che svolge le indagini per stabilire la dinamica dell'incidente, ha sequestrato l'auto e il furgone. Ieri mattina gli agenti hanno anche interrogato i due giovani. Il rapporto [illegible] completato in questi giorni [illegible] presentato al procuratore di stanza presso la pretura Mario Vaudano.

Secondo le ricostruzioni, lo scontro è avvenuto poco dopo la mezzanotte di domenica, sul rettilineo di Derby, a circa 300 metri dal ponte dell'Equilivaz. Donnet stava scendendo verso Aosta sulla [illegible] «Mini 90». Prima di [illegible] alla curva in fondo al rettilineo, il maestro di sci ha perso il controllo del volante. Sembra abbastanza probabile l'ipotesi che l'uomo sia stato colto da malore. La sua auto è quindi scivolata sull'asfalto bagnato dalla forte pioggia ed è finita nell'altra corsia.

In quel momento [illegible] arrivando [illegible] camioncino guidato da Enrico Corati. Il giovane ha cercato all'ultimo momento di frenare e di schivare l'auto, ma non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro.

[illegible] [illegible] 3

LA BUONA TAVOLA

E come pranzo 4 piatti con l'uva

Dagli acini ripieni a quelli fritti in padella

L'uva è originaria dell'Asia Minore. Oggi le varie qualità sono coltivate su oltre dieci milioni di ettari.

Si tratta un alimento facilmente digeribile: è vitaminica, nutriente, rimineralizzante, stimolatrice della digestione, rinfrescante, depurativa.

Il succo d'uva è assimilabile latte materno, per composizione e qualità; quando non esisteva il latte artificiale, molti neonati erano nutriti con succo d'uva. Ancor oggi consiglia la cura dell'ampeloterapia.

In cucina l'uva si usa come insaporitore di piatti a base formaggio, pesci delicati, volatili e carne maiale. Il succo è usato nella cottura, gli acini interi si uniscono poco prima del termine della cottura.

Acini ripieni (per 4 persone). chicchi di uva da tavola molto grossi o dalla polpa consistente (metà bianchi e metà neri); 2 tomini; 140 grammi di gorgonzola gustosa; grammi di burro di panna; 1 cucchiaino di olio extravergine di oliva; gocce di aceto; 1 cucchiaio di grappa mistica, secca; semi di finocchio; peperoncino macinato; sale.

Impastate i tomini, la gorgonzola e il burro la grappa, i semi di finocchio ed il peperoncino, lavorando una forchetta. Dividete i chicchi di uva a metà eliminando i semi. Nell'impasto formaggio aggiungete l'olio, l'aceto, il sale e ricavatene delle palline. Posate una pallina tra due mezzi acini e tenetelì fermi con uno stecchino. Conservateli in frigo avvolti foglie di vite fresche fino al momento servire.

Vino: Bianco aromatico, Traminer aromatico, Muller Thurgau di buon corpo.

Zuppa d'orzo all'uva (per 4 persone). grammi di orzo perlato; 2 litri di acqua; un pezzo di carré di maiale affumicato; 80 grammi pancetta affumicata; un bicchiere di vino bianco; 2 cucchiai di cipolle tritate; 2 carote; una gamba di sedano; patate; un grappolo medio uva bianca da tavola; un cucchiaio di farina; sale pepe; una noce di burro; un cucchiaino di prezzemolo tritato; cucchiai di panna (facoltativa).

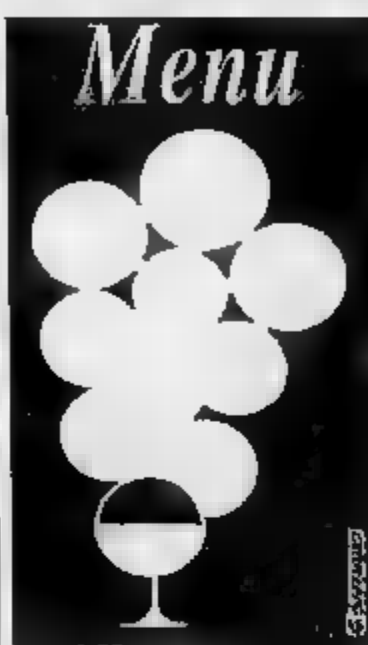
Bollite l'orzo nell'acqua con la carne e la pancetta affumicate, per circa due ore a fuoco lento. Mezz'ora prima di servire aggiungete il vino le verdure tagliate a listarelle sottili, le patate pelate tagliate cubetti e continuate la cottura. Prendete gli acini uva dopo averli ben puliti, togliete i semi ed affettate gli acini ben sottili. Legate infine la farina, sciolta in acqua fredda, aggiustate sale e pepe, aggiungete l'uva affettata, il burro, il prezzemolo e la panna la vorrete più morbida. Togliete carne e la pancetta, tagliatele a pezzetti e rimettetele nella zuppa.

Vino: Pinot nero di montagna, leggero ma profumato.

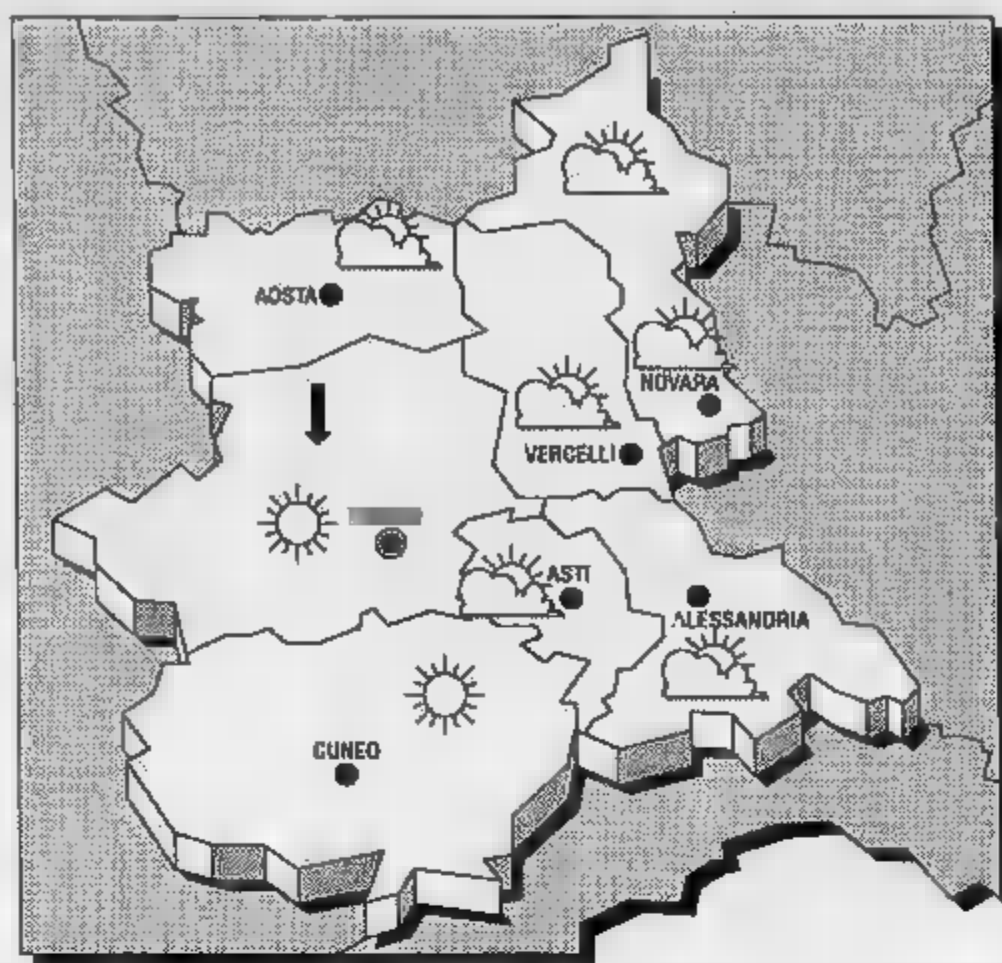
Involtini all'uva (per persone). 4 fette di vitello; 400 grammi di carne di vitello macinata; 2 cucchiai prezzemolo; 2 cucchiai di cipolla tritata; cucchiai fecola patate; 300 grammi d'uva bianca; 1/2 dado; 1 bicchiere di vino bianco; sale e pepe; 4 cucchiai di olio extravergine d'oliva.

Impastate la carne macinata, prezzemolo, cipolla, fecola, sale e pepe. Disponete composto sulle fette di carne, arrotolatele e chiudetele cura legandole filo bianco. Cuocete gli involtini così preparati in una padella bassa e larga con l'olio, il dado e il vino bianco. Aggiungete i chicchi uva verso la fine della cottura. Lasciate raffreddare, togliete il filo agli involtini, tagliateli fette e disponeteli piatto di portata decorando con i chicchi uva.

Vino: può continuare con il Pinot nero.

Uva fragola fritta (per persone). 500 grammi di fragola; 50 grammi di farina; uova; zucchero a velo vanigliato; strutto per friggere o olio.

Lavate l'uva, liberatela dai gambi ed asciugatela. Setacciate la farina in una zuppiera, rivoltatevi l'uva, aggiungete le uova, sbattete e . Friggete gli acini così preparati, a cucchiaiate. Toglieteli dal tegame frittura, sgocciolateli e disponeteli su un piatto legno con foglie di vite. Cospargetela con tanto zucchero a velo e servite calda.

Vino: Brachetto naturale.

Gianni Bortolotti

Menu

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Con l'ultimo bollettino l'alta pressione sul Mediterraneo ha subito un cedimento sul suo lato orientale, consentendo l'espansione verso Sud-Est della depressione sulle isole britanniche e la penisola scandinava. L'incontro sull'Europa centrale di correnti atlantiche correnti calde di provenienza africana determinato annuvolamenti, precipitazioni, temporali isolati e spruzzate di neve sulla catena alpina.

PREVISTO PER variabilmente sereno con ampie schiarite in alternanza a residui piovaschi isolati, specie sui rilievi alpini e prealpini nord-orien. Foschie nottetempo sulle pianure e nei fondovalle. In rialzo le minime e in ribasso le massime.

LE AD
Massima: **22**; minima: **13**; media: **17.5**

UN ANNO
Massima **23.5**; minima **12.5**; media **16.5**.

E IN

Torino **25**	Novara **22**
Alessandria **22**	Asti **24**
Cuneo **22,5**	Vercelli **25**

Il Sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,22. La Luna si è levata 14,06 e alle 22,21.

LETTERE AL GIORNALE

«Ma tariffe non c'entrano»

Con riferimento all'articolo apparso domenica scorsa su «La Stampa» e concernente il parcheggio via Carrel, vorremmo precisare che cooperativa «Les Relieurs» n ha mai espresso pareri sulle tariffe stabilite dall'amministrazione regionale perché non è una nostra competenza perché riteniamo che altre siano le cause dello scarso utilizzo di questa struttura. Cause che possono ricercate nella novità del servizio offerto e nella conseguente non abitudine al pagamento del posto macchina. Siamo certi comunque che la cittadinanza apprezzerà pian piano la comodità di un parcheggio custodito, coperto, a due passi dal centro e che evita il disagio di pesanti multe.

Cooperativa «Les Relieurs», Aosta

campo per il calcetto

Siamo un gruppo di giovani Aosta. Scriviamo per segnalare come ad Aosta sarebbe l'esigenza di un campo di calcetto pubblico. L'unica struttura è il campetto dell'Institut agricole régional, in via Saint-Martin de Corléans, tenuto dai canonici del Gran Bernardo che gentilmente lo lasciano usare a tutti. Il problema è che, non essendoci minimo di regolamentazione, immancabilmente si finisce per litigare con qualcuno. Ogni volta, e a noi è capitato spesso, c'è qualcuno che arriva dovendo giocare «per forza» perché ha organizzato un torneo o cose del genere, e noi risultiamo essere degli intrusi. L'ultima volta ci hanno cacciato con parole poco gentili. Insomma, se ai nostri cari amministratori comunali venisse in mente di realizzare qualcosa per i giovani aostani, che tenga conto di questa nostra preghiera.

Lettera firmata, Aosta

L'enoteca regionale monumento

Ora è visibile, anzi ben visibile. Per dirla tutta, troneggia con la fastidiosa arroganza del cemento armato a poche centinaia di metri dal castello di Aymavilles, turbandone la prospettiva mortificandone la maestosità. E' la nuova enoteca regionale, un vero monumento, faraonico ed osceno al dio Bacco alla protervia di chi l'ha fermamente voluto. Insomma, la classica opera regime che, in barba alle più elementari regole buonsenso del buongusto, ha distrutto, con la sua mastodontica presenza, uno degli ambiti paesaggistici più belli e suggestivi della Valle d'Aosta. Ma tant'è, si doveva fare a ogni costo, nonostante le prese posizione, anche in sede di Consiglio regionale, di tutti coloro che giudicavano non l'inopportunità dell'opera, piuttosto la sua localizzazione a pochi passi da una delle più prestigiose testimonianze della nostra «civilisation alpestre». Adesso bisognerebbe distruggerla a cannonate, collocando però a cavalcioni della classica palla cannone, quale moderno barone di Münchhausen, quell'amministratore regionale che, in omaggio alla «cultura», si è battuto un leone per la sua sollecita realizzazione, con il solito compiacente beneplacito dei competenti organismi regionali preposti alla tutela dell'Ambiente e dei Beni culturali. Ma visto che non riusci a realizzare un simile proposito, perché almeno ipotizziamo di poter costruire, dopo l'arena della «Croix Noire» e questo novello tempio dedicato al «Petit Rouge», magari anche un auditorium polivalente per soddisfare le legittime esigenze di quei valdostani che non amano celebrare soltanto i fasti di «Foisan» e le qualità pur sopraffine del «Passito di Chambave»?

Gianni Torrione, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Franco Sandretto, 59 anni, pensionato, Aosta; Ernestina Ferrero, 93 anni, pensionata, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

sposeranno. Alonso Velente Ferreira Doriana Mori.

DALLA VALLE

GABY

I funerali di Cesare Pincelli

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio nella chiesa di San Michele, a Gaby, ai funerali di Cesare Pincelli, l'impresario edile di 63 anni morto venerdì in un incidente stradale sulla statale . La salma, al termine della funzione, è stata trasportata nel cimitero di Saint-Vincent per la tumulazione.

CHALLANT

e modellismo alla festa patronale

Il gruppo «Beat 87» si sta occupando per terzo consecutivo dell'organizzazione della festa patronale del paese. Quat giorni di festeggiamenti sono previsti per prossimo fine . Si giovedì alle 18 con l'apertura degli stand e serata musicale compagnia del «Coro Verrès». Venerdì alle 21 discoteca mobile di Radio Monte Rosa. Sabato 29, alle 15, gara gastronomica sul tema «I prodotti autunnali». A seguire, danzante con il complesso «Anni ruggenti». Domenica alle 9, apertura seconda mostra ed esibizione aeromodellistica con il «Gruppo Eolo di Montalto Dora», il «Gruppo aeromodellisti Valle d'Aosta» e gli «Elicotteristi Mingardi di Torino». Alle 11,30 sarà l'aperitivo offerto dagli organizzatori, alle 12,30 il pranzo e alle 21 serata danzante con il complesso «Nuovi orizzonti».

HONE

A lezione di yoga

La biblioteca comunale Hône organizza un corso di yoga autorilassamento. Le lezioni cominceranno ottobre e si concluderanno fra sette mesi. Le iscrizioni aperte fino al 29 settembre in biblioteca. Gli interessati possono scegliere fra corso una due sedute settimanali (giorni indicati il lunedì e il giovedì). I costi sono rispettivamente di 100 e 150 mila lire.

FOTO D'ARCHIVIO

Il carro per raccolta mele

La fotografia è stata scattata ad Aosta nel 1948 davanti al magazzino per la raccolta e distribuzione delle mele. Le renette divise in quelle di «prima qualità» nelle cassette o in quelle di «scarto» nei cestini. Il carro le porterà al mercato

La Salle, maestro di sci del Bianco si schianta nel rettilineo di Derby

Muore contro un furgone

Aveva 38 anni: forse colpito da un malore. L'incidente poco dopo mezzanotte di domenica. I due giovani che erano sul camioncino sono feriti leggermente. Indagini della Polstrada

LA SALLE. Un maestro [illegible] sci del Monte Bianco è morto l'altra sera in auto nello scontro frontale con un furgone. Il corpo della vittima, Sergio Donnet, [illegible] anni, di La Salle, via Innocenzo V, [illegible] stato portato nella camera mortuaria del cimitero, poi in casa, dove in giornata si sono riuniti i parenti. La data dei funerali non è ancora stata fissata. Sergio Donnet lascia il fratello Luciano, di 35 anni, e i genitori, Davide, di 62, [illegible] Simona, 65.

L'indagine sulla dinamica dello scontro è svolta dalla polizia stradale [illegible] Aosta, che dopo l'incidente ha sequestrato il furgone e l'auto. Ieri mattina gli agenti hanno poi interrogato il giovane alla guida del camioncino e il suo compagno di viaggio. La polizia completerà in questi giorni il rapporto che finirà sul tavolo del procuratore presso [illegible] pretura Mario Vaudano. Il giudice dovrà poi decidere se accusare di omicidio colposo il giovane autista.

La disgrazia è accaduta poco dopo mezzanotte [illegible] domenica sulla statale 26, a Derby. Sergio Donnet stava scendendo da Courmayeur [illegible] Aosta sulla sua «Mini 90». Arrivato a circa 300 metri dal ponte dell'Equilivaz, l'uomo ha perso il controllo del volante, forse colto da malore o da un colpo [illegible] [illegible]. L'auto è scivolata sull'asfalto bagnato fino a invadere l'altra corsia.

Nell'altro senso stava arrivando il furgone «Renault» guidato da Enrico Cerati, [illegible] anni, che viaggiava insieme [illegible] il coetaneo Domenico Procopio, di Milano. I due erano partiti a tarda sera dal capoluogo lombardo diretti a Parigi con [illegible] carico di computer. I due si sarebbero alternati alla guida del [illegible] mioncino per affrontare [illegible] lungo viaggio. Nel primo tratto, [illegible] volante era Cerati.

Secondo le ricostruzioni della polizia stradale, il giovane era appena uscito dalla curva prima [illegible] del rettilineo [illegible] Derby quando si [illegible] trovato davanti l'auto di Donnet. Cerati ha frenato, ha cercato di evitare la «Mini», [illegible] non ha potuto evitare [illegible] scontro: nell'urto, l'auto e il camioncino si sono spostati in mezzo alla strada.

I due giovani sono subito scesi dalla cabina per soccorrere Donnet. Ma per il maestro di sci non c'era più nulla da fare: [illegible] [illegible] schiacciato fra le lamiere della «Mini». Cerati e Procopio hanno fermato un auto [illegible] passaggio [illegible] chiesto di avvertire la polizia.

Prima che arrivassero i soccorsi, un giovane di Courmayeur, Antonio Sottile, 28 anni, via Passerin d'Entrèves, che ritornava a casa [illegible] Aosta, ha ur[illegible] con [illegible] sua «Fiat Panda» il camion e l'auto in mezzo alla strada.

Sergio Donnet

In pochi minuti sono arrivate sul posto le pattuglia di Aosta, l'ambulanza dell'Usl e i vigili del fuoco. I due giovani camionisti sono stati portati al pronto soccorso per essere medicati: Cerati ha riportato una contusione alla parte destra del torace, guarirà in 10 giorni; il compagno [illegible] viaggio si è ferito alla caviglia sinistra, la prognosi è di [illegible] giorni.

Claudio Laugeri

VILLENEUVE, QUATTRO FERITI

VILLENEUVE. Un'auto ha invaso l'altra corsia [illegible] ha investito tre vetture che arrivavano in senso opposto. Quattro persone sono state ricoverate in ospedale ad Aosta: le prognosi [illegible] dal 7 ai 50 giorni.

L'incidente è accaduto l'altro giorno alle 16, sulla statale per Courmayeur. Sergio D'Addato, 29 anni, di Genova, via Campo Morone 212, era alla guida della sua «Volvo 745» diretto ad Aosta. Insieme [illegible] lui viaggiavano tre concittadine: Silvana Alloisio, [illegible] anni, Andrea Grimaldi, di 40, e Elisabetta Dalmut, 32.

L'auto stava percorrendo il viadotto che precede il rettili[illegible] di Villeneuve. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, D'Addato ha perso il [illegible]trollo del volante.

In quel momento stavano arrivando in direzione opposta tre auto. La prima, una «Croma», era guidata da Cesare Comello, [illegible] anni, di Aosta, presidente dell'associazione industriali valdostana, che viaggia[illegible] insieme [illegible] la moglie Graziella Perino, di 56, e una coppia di amici biellesi, Gio[illegible] Marocchino, 61 anni, [illegible] Elsa Zammarano, di 59.

Dopo aver fatto [illegible] paio di giri su se stessa, la «Volvo» è finita contro la «Croma», si è girata ancora e ha urtato un'altra auto. Era la «Volkwagen Passat» di André Rougemont, 45 anni, medico, di Ginevra, che era con la moglie Cristina Lehmant, di 34.

Una quarta auto è [illegible] coinvolta nell'incidente, la «Talbot Samba» di Marco Minoggio, 30 anni, di Aosta, viale Gran San Bernardo 29, a fianco del quale era seduta Laura Pizzi, di 34. Minoggio [illegible] ha potuto evitare il tamponamento alla «Passat» svizzera.

Sul posto sono intervenuti le ambulanze dell'Usl di Aosta [illegible] Morgex e la polizia stradale di Entrèves. Delle 12 persone accompagnate in ospedale, soltanto quattro hanno riportato ferite. Sono Laura Pizzi, ricove[illegible] nel reparto di chirurgia [illegible] un trauma all'addome giudicato guaribile in [illegible] giorni; Marco Minoggio, [illegible] otorinolaringoiatria per traumi alla testa e al torace (40 giorni [illegible] prognosi); Silvana Alloisio, in ortopedia con traumi in tutto il corpo (50 giorni); Elisabetta Dalmut, 7 giorni di prognosi per una contusione alla testa; Andrea Grimaldi, 30 giorni per trauma cranico [illegible] frattura alla testa.

[c.l.]

Aspettando la campanella

Primo giorno di lezioni per oltre sedicimila ragazzi della Valle. Ieri gli alunni di materne, elementari, medie e superiori hanno ricominciato ad andare [illegible] scuola, [illegible] [illegible] tutti con l'entusiasmo e l'impazienza [illegible] queste quattro bambine.

Nelle frazioni La Planaz di Fontainemore e Chincheré di Issime

Ladri svaligiano 2 cappelle

Hanno portato via tre statue in legno del XVII secolo e [illegible] bassorilievo dell'Ottocento. I carabinieri pensano a furti collegati. La Curia: «Sono troppo isolate, è facile svaligiarle»

ISSIME. Furti sacrileghi. Alcuni giorni fa, ignoti hanno svaligiato le cappelle di San Tommaso (fatta costruire nel 1788, in frazione La Planaz, a Fontainemore) e in quella della Madonna (fine '600), in frazione Chincherè, a Issime.

«Dalla cappelletta [illegible] La Planaz - spiega don Candido Montini, parroco di Fontainemore e Issime, che ha denunciato il furto ai carabinieri - hanno portato via due statue [illegible] legno del '600, raffiguranti [illegible] Barbara e Sant'Agata, e un angioletto dello stesso periodo. Da quella [illegible] Issime, un bassorilievo in legno del 1800 rappresentante la Madonna [illegible] il bambino».

I carabinieri [illegible] Gressoney, che svolgono le indagini, pen[illegible] che i furti siano collegati, ma al momento non dispongono di elementi per confermare l'ipotesi.

«Il furto di oggetti sacri nelle cappelle della Valle è ormai piuttosto raro, semplicemente perché non è [illegible] più molto [illegible] portare via» dice don Giovanni Domaine, amministratore della Curia vescovile di Aosta e autore di ricerche sul patrimonio artistico sacro valdostano.

La cappelletta [illegible] Chincherè era già stata «visitata» in passato dai ladri. «Accadde alcuni anni fa - continua Don Montini -, ma non ebbero fortuna. Gli abitanti del villaggio sentirono dei rumori [illegible] mi avvisarono. Riuscimmo a catturarare uno dei [illegible] ladri. Erano ragazzi di Moncalieri [illegible] avevano compiuto il furto su commissione di un antiquario di Torino». In seguito a quel tentativo di furto vennero tolte dalle cappelle tre statue in legno: una raffigurante la Madonna, [illegible] San Giovanni e l'altra San Rocco. «Queste ultime due - precisa Montini - sono esposte nel museo parrocchiale di Fontainemore. Il bassorilievo lo lasciammo perché non credevamo che avrebbero potuto staccarlo dall'altare con il rischio [illegible] danneggiarlo».

La lenta spoliazione delle cappelle della Valle ha spinto la Curia a spostare le opere di maggior valore nelle chiese.

«E' più facile e meno costoso prevedere l'installazione [illegible] sistemi d'allarme - aggiunge don Domaine -. Inoltre la sovrintendenza alle Belle Arti da alcuni anni incentiva la creazione di musei parrocchiali come quello di Fontainemore. Così vengono sottratte all'occhio opere di grande valore artistico».

Come mai tanto accanimento contro le cappellette della Valle [illegible] Lys? Per don Candido Montini la risposta è semplice. «Molte cappelle [illegible] trovano in frazioni isolate e a volte passano due o tre giorni [illegible] che nessuno le visiti».

Fabrizio Favre

I RECUPERI

Una Pietà era in Veneto

Gli oggetti sacri rubati ogni tanto vengono recuperati, [illegible] volte dopo vari anni. L'ultima operazione con esito positivo risale a giugno, [illegible] il recupero da parte dei carabinieri del reparto di tutela del patrimonio artistico di una statua in legno del 1600 rubata 11 anni prima nella Cappella Paulettaz, in frazione Clos di Arnad, vicino al vecchio municipio. [illegible] statua (una Madonna con Gesù in grembo in legno dorato alta poco meno di un metro e mezzo) si trovava nell'abitazione di un noto professionista di Vittorio Veneto (in provincia di Treviso) che ospitava nella sala una collezione di opere d'arte di vario genere. Assieme alla Pietà, l'8 novembre 1979 vennero anche rubate altre statue, candelabri e addirittura [illegible] pezzo di cornice sopra l'altare. La cappella venne letteralmente depredata. Nessuno di questi oggetti, a parte la «Pietà» è stato ancora ritrovato.

[f. f.]

In Bassa Valle 4 appartamenti visitati dai ladri e l'ennesimo inganno di una falsa postina

Un fine settimana di furti e truffe

In totale sono stati rubati oltre venticinque milioni di lire

Furti [illegible] quattro alloggi e [illegible] «falsa postina»: la Bassa Valle è presa di mira dalla piccola delinquenza. A Pont-St-Martin, Perloz [illegible] Fénis sono stati rubati in tutto circa [illegible] milioni.

Venerdì alle 10,40 il primo colpo. Gli alloggi visitati dai ladri sono stati quelli del dottor Roberto Catella [illegible] di Cristina Bosonetto, 59 anni, pensionata, abitanti entrambi al quinto piano del condominio «Regineida» in via Sant'Erasmo a Pont-Saint-Martin. La famiglia Catella era in ferie, [illegible] la Bosonetto, che vive [illegible] sola, [illegible] uscita a fare la spesa.

«Sono stata via circa un'ora - racconta la pensionata -; al mio rientro ho trovato la porta aperta con segni di scasso. Mi sono accorta che la stessa cosa era capitata [illegible] soglia dei miei vicini».

Un terzo appartamento non è stato considerato. «E' disabitato [illegible] tempo - dice la Bosonetto -; evidentemente i ladri erano ben informati. Sono quasi convinta che fossero sotto [illegible] ad aspettare che uscissi. Hanno agito [illegible] colpo sicuro».

Dall'appartamento dei Catella sono stati portati via monili in oro per un valore di un milione e mezzo. Superiore, anche [illegible] non quantificabile, l'entità [illegible] furto in casa Bosonetto. «Erano oggetti [illegible] avevano anche valore affettivo. C'erano [illegible] braccialetto e un orologio di marca. Qualcuno [illegible] di aver sentito un colpo ma nessuno ci ha dato peso».

Sabato mattina, poco prima di mezzogiorno, è invece tornata in scena una «falsa postina». Una donna intorno ai 40 anni ha suonato il campanello di Maria Ivonne Speranza Blanchet, 75 anni, pensionata, abitante in frazione Ronc a Perloz. Spacciandosi per una dipendente delle poste si è fatta [illegible] segnare il libretto postale [illegible]l'anziana signora per un controllo. Terminate le operazioni e congedata la falsa impiegata, Maria Blanchet ha scoperto che mancavano banconote da 50 e 100 mila per 3 milioni.

Altro furto sabato pomeriggio, alle 17. Ignoti sono entrati nella casa in fase di ristrutturazione, in frazione Ronc Ghias [illegible] Perloz, di Secondino Bonin, 44 anni, autista, abitante in via Nazionale per Donnas, rubando una vasca [illegible] angolo con idromassaggi [illegible] valore di cinque milioni e 800 mile lire.

A Fénis, infine, domenica i ladri [illegible] entrati nella [illegible] di Ornello Moratello, proprietario di un distributore di benzina in frazione Chez Sapin 67. Moratello era a non più di 200 metri di distanza, alla Festa della terza età. Il bottino supera i 12 milioni: oltre 7 milioni in contanti, alcuni assegni, buoni benzina per 4 mila [illegible] litri, una catenina d'oro e [illegible] orologio.

Sono intervenuti i carabinieri di Nus che hanno trovato analogie con altri furti compiu[illegible] nella zona negli ultimi anni, quasi sempre in occasione di feste o cerimonie. I ladri hanno approfittato dell'assenza di Moratello e della moglie Guerrina Melotto dalle 12 alle 22,30 per entrare dalla finestra [illegible] bagno spaccando la vetrata, do[illegible] essere risaliti con una scala dal lato più nascosto dell'abitazione. In serata [illegible] loro rientro i proprietari hanno trovato 10 mila lire per [illegible] [illegible] bagno e si sono insospettiti; quindi hanno trovato i cassetti rovesciuti [illegible] camera da letto e scoperto l'ammanco.

[r. s.]

RINGRAZIAMENTO

Sono molto riconoscente al dr. Carlo Buratti di Biella, che mi ha guarito dalla bronchite cronica con enfisema che da anni mi tormentava gior[illegible]

ANTONIO AGUIART
anni 72 - Settimo Torinese

ANNIVERSARI

[illegible] — [illegible]

Silvio Duclos

Con infinito rimpianto, sei sempre nel cuore e nel pensiero dei [illegible] cari. Santa Messa [illegible] mercoledì 26 settembre ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Valpelline

Per due volte lo Stato li ha negati: nel 1979 e quattro anni or sono

Dubbi sui buoni gasolio

«Il baratto con quelli benzina non conviene», sostiene l'ufficio regionale zona franca
Un benzinaio: «Idea valida per i meno abbienti». Un sindacalista: «Usare meno l'auto»

AOSTA. Il «caro benzina», da sempre croce degli automobilisti italiani, in Valle d'Aosta [illegible] un po' meno «caro». Merito dei «buoni», che da oltre 40 anni aiutano i residenti [illegible] [illegible] protestare troppo quando la visita alle pompe dei distributori scuce dalle tasche qualche biglietto da mille in più. Da qualche anno, però, le proteste non si contano quando arriva il momento di fare il pieno cisterna per affrontare i rigori dell'inverno. Per il gasolio da riscaldamento non ci sono sconti, il prezzo è tra le 970 e le 990 lire al litro. E il valdostano si chiede perché «sì» al contigente in esenzione fiscale per la benzina e «no» al gasolio.

«E' un problema che anche [illegible] autorità regionali hanno [illegible] di risolvere [illegible] più riprese - dicono [illegible] all'ufficio zona franca della regione - senza però riuscire per ora a farcela. Nel 1979 la Valle d'Aosta [illegible] l'esenzione dall'imposta di fabbricazione per 300 mila quintali di gasolio per riscaldamento. La risposta del governo fu negativa. Allora venne assicurato che era allo studio un provvedimento di legge, che avrebbe dovuto tenere conto nel prezzo del gasolio [illegible] diversa situazione delle popolazioni delle zone montane del Nord Italia rispetto a quelle del Sud. Ma rimase una promessa. [illegible] Regione ripropose la richiesta, questa volta per [illegible] milione [illegible] quintali di gasolio per riscaldamento in esenzione, più o meno il fabbisogno dell'epoca, nel 1986. La risposta del governo fu ancora negativa».

La benzina perciò al residente in Valle continua a costare meno e il gasolio no. «E [illegible] è giusto - dice Mario Lista, funzionario comunale di Aosta - perché a beneficiare siamo solo noi automobilisti. Non che mi dispiaccia pagare meno il carburante, [illegible] bisognerebbe che [illegible] beneficio andasse anche a [illegible] non [illegible] l'au[illegible].

L'auto, poi, non è essenziale per vivere, scaldarsi [illegible] inverno in Valle è invece indispensabile. Questa la [illegible] di Mauro De Luca, insegnante e sindacalista. «Da anni sostengo che ripartire equamente, non solo a vantaggio degli automobilisti, i benefici del mancato pagamento dell'imposta [illegible] fabbricazione sul contingente di benzina sarebbe positivo per diverse ragioni. Un buono per il gasolio da riscaldamento aiuterebbe i meno abbienti, [illegible] minore quantità [illegible] benzina a prezzo ribassato farebbe diminuire l'uso dell'auto con benefici per [illegible] traffico e per l'aria che respiriamo».

Parere condiviso anche dal benzinaio Esso di via Chabod. «Molti miei colleghi temono che [illegible] buoni porterebbero [illegible] affari, io non ne sono convinto. Sono però [illegible] che diminuire la benzina in esenzione per dare gasolio da riscaldamento, farebbe felice [illegible] povera gente». Visione opposta invece per Nadia Priolo, commerciante: «Non tocchiamo i buoni, la benzina fuori Valle è carissima».

Ma il «buono gasolio» [illegible] fattibile? «Tecnicamente - dicono all'ufficio [illegible] franca - sarebbe possibile ma estremamente difficile. Non sarebbe comunque così conveniente come può sembrare».

Alessandro Camera

DAL 1950

Sessanta milioni di litri

I «buoni benzina» sono arrivati nel 1950. «Un primo assaggio di zona franca» si disse all'epoca. Lo Stato concede alla Regione una quantità [illegible] benzina, di gasolio per autotrazione, di olio combustibile fluido, senza pretendere l'imposta di fabbricazione. Dal 1986 in Valle arrivano 450 mila quintali [illegible] benzina (61 milioni di litri), 100 mila quintali di gasolio per autotrazione, 350 mila quintali [illegible] olio combustibile. Gli utenti dei «buoni benzina» sono al momento circa [illegible] mila. Per fare il pieno l'automobilista valdostano paga 60 lire agli uffici regionali per ogni litro di benzina quando ritira il «buono», poi 572 lire alla pompa: 632 lire in totale contro [illegible] 1575 (super) a prezzo pieno. Ogni semestre il residente in Valle ritira 480 [illegible] per auto. Il beneficio c'è anche per il gasolio per autotrazione, per il quale si pagano 5 lire al litro agli uffici regionali e 434 lire alla pompa: 439 lire contro le 1034 lire del prezzo senza buoni. [a. c.]

DALLA VALLE

COURMAYEUR
Frana cade sulla strada per Entrelevie

Una frana si è abbattuta ieri mattina sulla strada per Entrelevie, a Courmayeur. Grossi blocchi di pietre [illegible] sono staccati dal Monte Chétif e sono rotolati verso la Dora, abbattendo piante e interrompendo una linea elettrica. La frana è partita vicino alla Becca dell'Aquila, nella palestra di roccia [illegible] Monte Chétif, probabilmente causata dai forti acquazzoni del fine settimana. Le pietre sono passate vicino all'impianto «Calcestruzzi Monte Bianco», [illegible] colpire persone, ma sfiorando automezzi [illegible] macchinari. La strada è stata chiusa al traffico. Gli uomini della Forestale [illegible] Pré-Saint-Didier [illegible] [illegible] Comune di Courmayeur hanno compiuto un sopralluogo. La corrente elettrica è mancata per mezz'ora fino a Entrèves.

AOSTA
Pubblicato l'elenco dei supplenti

E' [illegible] pubblicato dalla Sovrintendenza agli studi l'elenco degli insegnanti supplenti delle scuole medie e superiori della Valle d'Aosta. [illegible] differenza dello scorso anno, per evitare che certe cattedre rimangano scoperte troppo a lungo, le convocazioni non avverranno per materie. I professori [illegible] chiamati tutti [illegible] d[illegible].

AOSTA
Si riunisce il [illegible]

Riunione dell'associazione ambientalistica Wwf domani [illegible] alle 21 in via Croce di Città 11 ad Aosta. All'ordine [illegible] giorno l'apertura di una sezione in Valle e l'indicazione del responsabile di [illegible].

ZERMATT
Continuano le ricerche dell'alpinista

Un volantino con i dati anagrafici e la fotografia [illegible] Thomas Flamm, l'alpinista tedesco di 27 anni scomparso i primi di agosto dopo aver scalato il Monte Bianco, è affisso per le vie di Zermatt. Il foglio, scritto in italiano e tedesco, è stato distribuito nelle località turistiche della Valle d'Aosta e della conca svizzera sotto il Cervino. Thomas Flamm avrebbe dovuto incontrare alcuni amici l'11 agosto a Domodossola. L'ultimo contatto [illegible] la famiglia è stato [illegible] primo agosto, quando il giovane alpinista ha telefonato a casa dopo aver scalato [illegible] Bianco.

ISSOGNE
Si riunisce il Consiglio comunale

Giovedì sera alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale di Issogne. All'ordine del giorno la nomina della commissione di gestione della biblioteca comunale e l'assegnazione di alcuni incarichi tecnici [illegible] cui quello della progettazione [illegible] una vasca di riserva per l'acquedotto comunale.

Un istruttore dei cantieri forestali ha conquistato il titolo italiano a Ferrara Monte Baldo

E' valdostano il re dei boscaioli

Ha sconfitto 72 «bucherons» di nove Regioni. Erano impegnate tre squadre della Valle: la migliore si è classificata quarta
La gara si è svolta in cinque prove. Una disciplina che acquista sempre più consensi. Possibile una sfida mondiale

AOSTA. Nevio Yeuillaz, 29 anni, istruttore nei cantieri forestali, è il [illegible] campione italiano dei boscaioli. E' la prima volta che un titolo tricolore della originale specialità viene vinto da un valdostano. Domenica a Ferrara Monte Baldo, in provincia di Verona, 72 «bucherons» di nove regioni (oltre alla Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adigo, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Sicilia) si sono contesi il titolo tricolore, individuale e a squadre. La Valle d'Aosta ha partecipato con tre squadre di tre uomini ciascuna: oltre [illegible] titolo individuale ottenuto da Nevio Yeuillaz ha piazzato una squadra al quarto posto, una [illegible] decimo, la terza è più staccata.

Le compagini rossonere erano formate [illegible] Nevio Yeuillaz, Ivaldo Dondeynaz (due volte campione valdostano) e Andrea Clusaz; da Stefano Cerise, Dario Vicquéry e Romano Maschio [illegible] dal terzetto Félicien Cornaz (campione valdostano in carica), Mauro Durand [illegible] Renzo Zanini. Nevio Yeuillaz ha preceduto nella classifica finale Silvano Pesce [illegible] Tiglieto (Genova) [illegible] Loris Fedrigo di Pordenone.

La gara [illegible] è svolta in cinque prove, quelle definite «classiche» per la specialità, che per questo viene anche chiamata «pentathlon del boscaiolo»: taglio di un tronchetto con accetta, taglio di un tronco [illegible] motosega, sramatura di [illegible] tronco [illegible] motosega, trascinamento di un tronco con zappino e abbattimento di [illegible] tronco conn motosega.

Yeuillaz ha trovato in Pesce e Fedrigo avversari molto agguerriti; è riuscito a staccarli solo di pochi punti. Ne ha totalizzati 325, il ligure 313 e il friulano [illegible]. Yeuillaz dice: «Nella prima prova sono andato così così, ho capito [illegible] non aver fatto nulla di speciale; nella seconda invece ero molto determinato e man mano che andavo avanti sentivo lo speaker che continuava a pronunciare il mio [illegible]. I punteggi [illegible] [illegible]no soltanto dopo [illegible] sequenza di tutte le prove perché occorre [illegible] riscontro fra i cronometristi e gli altri giudici che valutano l'aspetto tecnico dei vari interventi, però mi sentivo in gran forma e [illegible] ne sono accorti tutti».

La specialità sta acquisendo sempre maggiori consensi in Italia ed è possibile che fra pochi anni vengano organizzati campionati a livello europeo e mondiale: in Canada, nel Nord America e in Unione Sovietica vi sono campioni validissimi e sarebbe interessante uno scontro con i boscaioli valdostani. Nella classifica a squadre il primo posto è [illegible] conseguito da [illegible] compagine ligure (di Tiglieto) [illegible] i friulani di Polcenigo al [illegible]condo posto e gli altoatesini [illegible] Mose al terzo.

Yeuillaz, Dondeynaz e Clusaz sono stati staccati di pochi punti (773 rispetto agli 825 dei vincitori) [illegible] pensano, per il prossimo anno, alla possibilità di salire sul podio. I nove valdostani che hanno partecipato [illegible] finale nazionale si sono qualificati [illegible] una ottantina di concorrenti nella [illegible] svoltasi (era in palio il titolo regionale) a Chardonney di Champorcher il 4 agosto.

Bruno Baschiera

Un operaio torinese di 36 anni che da 3 mesi vive e lavora ad Aosta

Arrestato per la droga

E' stato accusato dalla sua fidanzata

Giorgio Gaio, 36 [illegible], arrestato dal nucleo operativo [illegible] carabinieri per spaccio di droga in un alloggio nel Quartiere Cogne, ad Aosta

AOSTA. Arrestato per aver spacciato una dose di eroina alla [illegible] ragazza: Giorgio Gaio, [illegible] anni, residente a Torino, ma domiciliato in casa di un amico al Quartiere Cogne ad Aosta, [illegible] in carcere a Brissogne.

E' stata proprio la giovane, Raffaella Dondonno, 26 anni, di Samone, un paese vicino a Ivrea, a svelare ai carabinieri il nome di chi le aveva fornito l'eroina. Sembra comunque che Gaio abbia ceduto gratis la droga alla Dondonno: lui ha negato.

Dai primi accertamenti degli inquirenti, sembra che la giovane si sia iniettata l'eroina in casa dell'uomo che ospitava Gaio: i carabinieri per il momento non rivelano la sua identità. «E' possibile che ci siano sviluppi nelle indagini, ma è troppo presto per parlarne» dicono i militari.

L'arresto è avvenuto poco prima delle 18. I carabinieri da qualche tempo si erano accorti di uno strano viavai di tossicodipendenti nelle strade del Quartiere Cogne. Avevano così deciso di sorvegliare la [illegible] nella speranza di individuare [illegible] fornitore.

Raffaella Dondonno era [illegible]trata nell'alloggio dove viveva il suo fidanzato. Giorgio Gaio era da tre mesi ad Aosta, dove aveva trovato lavoro alla Cogne come operaio. Su [illegible] lui i carabinieri hanno [illegible] voluminoso fascicolo: condanne per spaccio di droga, arresti e denunce per ricettazione e furto.

In Valle, però, [illegible] si era fatto notare. La sera dell'arresto, i militari del nucleo operativo hanno aspettato che la giovane uscisse dalla casa dell'amico di Gaio per fare un'irruzione. Quando è uscita dal portone, la Dondonno barcollava, si teneva in piedi a stento appoggiandosi alle auto che erano parcheggiate vicino al marciapiede: la giovane era sotto l'effetto dell'eroina.

I carabinieri in borghese sono quindi scesi dall'auto [illegible] le sono andati incontro. La Dondonno ha ammesso che il suo fidanzato le aveva dato la droga [illegible] ha detto che [illegible] suo ragazzo si trovava [illegible] in casa [illegible] l'amico. Quindi la perquisizione.

Gli investigatori hanno fer[illegible] il giovane, ma non hanno trovato stupefacenti: soltanto qualche fialetta aperta di acqua distillata, pezzi di carta stagnola, qualche bustina di plastica in bagno con i residui di una «polverina bianca» che potrebbe essere eroina e cinque siringhe usate.

Queste ultime sono l'elemento su cui proseguono le indagini. «Né Gaio né [illegible] suo amico davano segno di essersi drogati - spiegano i carabinieri -. E comunque le siringhe erano cinque: tolta quella della Dondonno, le altre [illegible] chi erano?». [c. l.]

Nella cittadina svizzera di Les Diablerets due documentari della sede regionale Rai

La Valle al festival del cinema alpino

I filmati di Carlo Rossi sullo slittino e sulla processione da Fontainemore al santuario di Oropa
La rassegna internazionale è cominciata ieri [illegible] e durerà tutta la settimana. Quarantadue opere

LES DIABLERETS. Sette giorni [illegible] festival del cinema alpino [illegible] Les Diablerets, in Svizzera, sul[illegible] colline del lago Lemano, a circa 125 chilometri da Aosta (due ore in auto).

E' una rassegna internazionale [illegible] cui partecipa anche la Valle d'Aosta con due documentari della sede regionale Rai, firmati da Carlo Rossi: «Due pattini [illegible] un banco» e «Sur une procession alpine».

Ieri sera alle 20,30 vi è stata l'apertura del 21° festival [illegible] la prima proiezione: «Trinités» del canadese Marc Hebert. I documentari di Carlo Rossi saran[illegible] invece proiettati giovedì pomeriggio.

[illegible] primo [illegible] presentato è «Due pattini [illegible] un banco». E' la storia dello slittino in Valle d'Aosta, ma non si tratta soltanto di immagini sportive. Rossi [illegible] ricostruito [illegible] pazienza le origini della pratica dello slittino che deriva dall'utilizzo per lavoro di grandi slitte durante il periodo autunnale e d'inverno.

La legna veniva caricata su slittoni che affrontavano ripide mulattiere ghiacciate. Il documentario è stato premiato a Trento, durante il festival del cinema di montagna, dalla Fisi (Federazione italiana sport invernali).

«Sur une procession alpine» affronta invece per la prima volta una giuria. Il filmato dura [illegible] minuti e mette [illegible] confronto presente e passato della processione da Fontainemore al santuario di Oropa. Rossi presenta un prezioso documento tra gli Anni 20 e 30 sulla processione custodito dal Museo della montagna di Torino.

I film in programma [illegible] 42. Fra le varie sezioni vi è anche quella ecologica. Ne fa parte un film della statunitense Karine Erlebach: «Fountain of life: rocky mountain national park», sulla fragilità dell'ambiente delle Montagne Rocciose. [illegible] proiettato questa sera alle 20,30.

Nella [illegible] alpinistica sono parecchi i documentari sull'Himalaya [illegible] il Karakorum. La Rai della Valle d'Aosta manderà in onda domani sera il film vincitore del festival [illegible] scorso anno: «Capitan Crochet», sul free-climbing. [e. m.]

[illegible] sullo slittino. Passaggio impegnativo sulla pista di Fénis-Combasse: il documentario mostrerà parecchie evoluzioni

UNA [illegible] BIS

Festa riuscita, ma parte concertistica rimandata: potrebbe essere questo una sorta [illegible] telegramma che sintetizzi la «Festa [illegible] cactus», manifestazione organizzata dalla cooperativa «Antica Zecca» di Aosta.

E' saltata infatti [illegible] parte musicale del programma: il [illegible]certo rock, che prevedeva l'esibizione di parecchi gruppi. La colpa [illegible] della pioggia che [illegible] ha permesso ai musicisti di salire sul palco del «Progetto giovani» di via Volontari del Sangue 13.

Il rock tornerà forse domenica prossima, almeno è quanto sperano alla cooperativa Antica Zecca: attendono di avere il permesso per poter organizzare [illegible] concerto al coperto [illegible] evitare così un altro rinvio.

Fra i gruppi al loro debutto vi erano i «Teen agers» (quattordi[illegible] del quartiere di viale Europa), i «Blue sky band» che si [illegible] formati ai [illegible] di musica della cooperativa, i «The Circus Park» e i «Mantra».

Sono pronti anche per dome[illegible] prossima, così come gli «O' Connell Street» che hanno [illegible]to il battesimo del palcoscenico al [illegible] romano di Aosta durante la no-stop di rock in onore di Jimi Hendrix. Per la prima volta nei suoi cinque anni di vita la «Festa del cactus» avrà così un bis.

Videocassette di opere poco note

Due pellicole da cineteca

AOSTA. Ancora uno spazio sui film in videocassetta. Quando la proposta delle sale langue o ci si accontenta della tv oppure si affitta un nastro. Oggi tut[illegible]via i titoli sono talmente numerosi che la scelta è sempre enigmatica e si finisce per puntare su ciò che [illegible] molto noto, non sempre recuperando il meglio. Ecco dunque un paio [illegible] film, poco noti, ma di buon livello.

«Il gigante della strada» (Stay Hungry, 1976) di Bob Rafelson, con Jeff Bridges, Arnold Schwarzenegger e Sally Field.

Curioso incontro fra Rafelson, uno dei più versatili [illegible] poliedrici artisti americani degli Anni 60, e il supermuscolare Schwarzenegger, qui [illegible] inizio carriera. L'uno, prima [illegible] esordire nel cinema, dirigendo «Cinque pezzi facili» e «Il re dei giardini di Marvin», è stato cavaliere di rodeo, studente di filosofia, attore col Living Theatre e musicista col gruppo «The Monkees». L'altro, diventato da «Conan il barbaro» e «Terminator», l'emblema della forza fisica al cinema, dimostra di saperci fare anche in una parte non epica.

La storia è quella di un giovane imprenditore dell'Alabama (Bridges), preso fino alla rovina da un progetto di speculazione immobiliare. Nonostante l'amicizia di Arnie (Schwarzenegger), il proprietario [illegible] una palestra [illegible] body-building e l'amore di una ragazza (Field), egli scivola sempre più giù nella scala sociale, in attesa di un colpo di fortuna che tarda [illegible] venire.

«Ho perso la testa per un cervello» (The Man With Two Brains, 1983) di Carl Reiner, con Steve Martin, Katleen Turner [illegible] David Warner. E' l'ennesima prova vincente dell'umorismo ebreo-newyorkese.

Predomina il tono parodistico orientato sul versante dell'horror. E' protagonista della storia un brillante chirurgo, che si innamora follemente di una collezionista di uomini in perpetuo contatto col precedente marito, di cui porta con sé, ben conservata, [illegible] testa. [l. b.]

[illegible] ANDIAMO

[illegible]

Isaia espone

Nella saletta comunale di via Xavier de Maistre è stata inaugurata domenica la personale di pittura di Fiorenzo Isaia. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 2 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.

[illegible]

Antiquariato

Continua fino alla fine di settembre alla New Gallery nel vicolo Près [illegible] Fossées la grande esposizione-vendita di mobili d'epoca, Scheffield inglesi [illegible] dipinti antichi. Inoltre, per tutti coloro che desiderano acquistare [illegible] opere di artisti contemporanei, vi [illegible] esposti quadri di pittori quali Borghese, Schifano, Ranucci, Lazzaro e Treccani.

[illegible]

Relax in piscina

Un'occasione [illegible] regalarsi un momento [illegible] relax e per migliorare la propria forma fisica può essere una nuotata seguita da una sauna e da [illegible] bagno turco. La piscina comunale coperta [illegible] Aosta rimane aperta il lunedì, il mercoledì e [illegible] venerdì dalle 18.30 alle 21.00, il martedì e il giovedì dalle 18.00 alle 21.00, il sabato [illegible]le 18.00 alle [illegible] e la domenica dalle 15.30 alle 20.00. Per [illegible] sauna e il bagno turco l'orario è dalle 17.00 alle 21.00. Il prezzo d'ingresso per la piscina è [illegible] 2.700 lire, per la sauna e il bagno turco di 8.000.

COURMAYEUR

Si scia

Approfittando delle ultime giornate [illegible] sole di settembre e anticipando la stagione invernale ci si può regalare [illegible] giornata divertente andando a sciare sulle vette del Monte Bianco, nel "domaine skiable" di Punta Helbronner. Il biglietto giornaliero [illegible] 28.500 lire.

AOSTA

Gli Impressionisti

Rimane aperta fino alla fine di ottobre al centro Saint-Bénin la mostra «Il Fiore dell'Impressionismo». Comprende opere grafiche inedite dei più grandi pittori impressionisti francesi.

CHAMPORCHER

Mostra sulla canapa

Per quanti amano i prodotti tipici dell'artigianato valdostano c'è a Chardoney la mostra permanente sulla lavorazione della ca[illegible]. L'esposizione è aperta il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica dalle 9/12 e dalle 14/17.

COSA VEDERE ALLA TV

Louis De Funès è interprete di «La grande vadrouille» (A2, 20,40)

Ore 20,00

Un reportage di scottante attualità affronta, su Rai3, il te[illegible] dell'inquinamento ambientale. Il programma in cinque puntate è stato realizzato da Maria Luisa Di Loreto per la sede regionale Rai e ha come titolo *«L'Europa verde in apnea»*.

Il dato di partenza è la progressiva morte dei boschi. Su questo sono concordi tutti gli osservatori, che pure denunciano situazioni differenti. Il problema è che per l'Europa si aggira un vortice di [illegible] nubi tossiche e fitopatie congenite, che non lascia scampo alla vegetazione. Gli effetti [illegible] sotto gli occhi di tutti: basta entrare in un bosco e guardare. Anche in piena estate il verde lascia il posto al giallo, molti alberi sono puri scheletri e i tronchi pullulano di insetti voraci e distruttivi. La causa è una: il sistema politico, economico e sociale che, in nome del consumismo, permette a milioni di Tir di circolare indisturbati e alle fabbriche di non rispettare le norme anti-inquinamento. Così le foreste, anche quelle più celebri come la Foresta Nera, soccombono.

Ore 20,05

«La fleur ensanglantée», su TSR, è [illegible] film televisivo [illegible] due puntate (la prossima va in onda domani), diretto da Jack Thorpe [illegible] interpretato da Kris Kristofferson, Jane Alexander, Sean Young [illegible] José Ferrer. Strutturato [illegible] moduli del melodramma, racconta alcuni avvenimenti nelle Hawaii durante la calda estate del 1930.

Una donna, in crisi sentimentale, lascia il marito e si aggira sola [illegible] la luna sulla spiaggia di Honolulu. Vi incontra un giovane del quale diventa l'amante. La folle passione che li unisce finisce quando lei scopre la sua gravidanza. Ritrovata da alcuni giovani indigeni svenuta e gravemente ferita sulla spiaggia, viene accompagnata in ospedale. Ma, inve[illegible] di essere ringraziati, i giova[illegible] vengono accusati della violenza. E la tensione sale fra la gente [illegible] posto e le truppe d'occupazione americane...

Ore 20,40

«La grande vadrouille» («Tre uomini in fuga») su Antenne 2, è forse il film più famoso sia del suo regista (Gérard Oury, ispirato autore di commedie) sia dei suoi due protagonisti (Louis De Funès e Bourvil). La storia è quella di due involontari eroi di guerra, un operaio [illegible] un prestigioso direttore d'orchestra, coinvolti nell'impresa di salvare un agente inglese paracadutato sui tetti di Parigi.

Siamo nella seconda guerra mondiale e i nazisti, seppure con movenze da operetta satirica, incombono. Così i due, pur diversi per carattere e educazione, devono forzatamente convivere, dando luogo a una serie di duetti esilaranti. Resteranno nella storia [illegible] cinema la scena degli equivoci notturni alla locanda e la sparatoria finale col mitragliere tedesco strabico, impegnato in una performance autolesionista.

Ore 21,40

La vita notturna degli africani [illegible] Parigi è il soggetto di *«Paris Black Night»*, bel film documentario di Yves Billon, in onda da TSR nell'ambito della [illegible]smissione *«Viva»*. Per realizzarlo il giovane regista francese ha girato per più di [illegible] anno quel pianeta semisconosciuto che è Parigi di notte. Mescolandosi a danzatori e musicisti, ha scoperto così dei veri e propri talenti (come il «rapper» giamaicano Micky Mossman), ma anche molta rabbia [illegible] frustrazione: perché non è facile vivere, quando si [illegible] neri, giovani e aggressivi. Così la Parigi nera di notte si divide [illegible] [illegible] da una parte i funzionari benestanti delle ambasciate, dall'altra gli «squatter» degli edifici fatiscenti e disabitati.

Ore 22,45

«Midnight Express», [illegible] Antenne 2, [illegible] il film che ha rivelato al grande pubblico il regista inglese Alan Parker [illegible] ha posto le premesse per altre consistenti fortune cinematografiche. Per la sua sceneggiatura Oliver Stone ha infatti ricevuto il suo primo Oscar, mentre un altro lo ha preso Giorgio Moroder per [illegible] musiche. La storia parte da un'esperienza vera, quella vis[illegible] da un giovane americano, arrestato e imprigionato in un carcere turco per una questione [illegible] droga.

Ore 1,00

«Planète de l'aventure» presenta, su Antenne 2, *«Trilogie pour un homme seul»*, un [illegible]conto filmato, spettacolare, delle imprese di Christophe Profit, sciatore dell'impossibile.

Tennis, ai valdostani assoluti Cristiano emula la sorella Sabrina

Chiucchiurlotto bis

Il neocampione della categoria C ha battuto in finale il favoritissimo Cremaschi
Nelle altre categorie vittorie di Bressan, Petrignani e la coppia Cremaschi-Breuvé

GRESSAN. Festa grande in casa Chiucchiurlotto. Dopo la conquista del titolo valdostano nel singolare femminile da parte di Sabrina, domenica è stata la grande giornata di Cristiano, che ha avuto la meglio in due soli set sul favoritissimo Stefano Cremaschi e si è aggiudicato il massimo titolo valdostano di categoria C.

«Quest'anno ho incontrato Stefano diverse volte - ha detto il neocampione valdostano - e ho sempre perso, ma nelle ultime due partite ho avuto la sensazione che curando di più il mio gioco sarei riuscito a vincere. Già nella finale dell'Aperol Cup [illegible] riuscito ad andare al terzo set. Questa volta mi sono impegnato al massimo».

L'asso nella manica di Cristiano Chiucchiurlotto è stata proprio la superiorità atletica, che lo ha portato a rincorrere e giocare palle incredibili. Una determinazione e [illegible] «grinta» che hanno lentamente scalfito la sicurezza di Cremaschi. Alla fine il risultato è stato abbastanza netto: 6/3-6/2 per Chiucchiurlotto. In precedenza aveva superato Riccardi e Boreltaz. Cremaschi invece aveva raggiunto la finale vincendo con Fea e Soffiati.

[illegible] la vittoria di Chiucchiurlotto ha radici ben più profonde e conferma le tesi di chi quest'estate invitava i giovani a giocare di più e, se necessario, uscire anche dalla Valle.

«In effetti - precisa il neocampione -, se vogliamo raggiungere nuove mete dobbiamo renderci conto che non basta giocare sempre tra di noi in Valle, ma uscire. Magari perdere, ma giocare [illegible] altri ragazzi. Io per esempio mi sono iscritto al Tennis Club Monviso e mi trovo molto bene: è anche grazie a loro se oggi ho conquistato questo titolo perché mi hanno seguito pazientemente e mentre affinavo la mia tecnica mi hanno anche fatto capire che è importante la preparazione atletica».

Parallelamente alla finale dei classificati si è disputata anche la finale dei non classificati, dove ha prevalso Fabio Bressan, anche in questo caso in due soli set, contro Maurizio Fea. Bressan, partito come [illegible] di serie numero uno, ha mantenuto fede alle aspettative regolando un agguerrito lotto di partecipanti. Ben 68 i ragazzi che si sono incrociati sui cinque campi in terra rossa del circolo Bel Air di Gressan. Il neocampione valdostano N.C. si prenota in questo modo per un probabile salto di categoria dopo aver superato, nell'ordine, Trinchero, Savoia, Soffiati e Cantele.

Maurizio Fea, invece, aveva conquistato la finale quasi a sorpresa superando al primo turno Torrione; poi è stata la volta di Proietti e quindi di Ferrenchio (presentatosi in grande forma a questi campionati nei quali si è preso il lusso di eliminare prima Miele e poi Duc) e Borettaz.

Nel doppio misto hanno vinto Cremaschi-Breuvé superando in due tiratissimi set la coppia Salsi-Fea e il [illegible] campione valdostano dei veterani è Alberto Petrignani. Dopo cinque anni di supremazia quasi incontrastata ha strappato il titolo a Dario Nicoli.

Eccellente l'organizzazione, nonostante il maltempo. L'unica prova che non si è potuta disputare, e si recupererà probabilmente in settimana, è il doppio maschile. Di fronte, ancora una volta, Cremaschi e Chiucchiurlotto in coppia rispettivamente con Riccardi e Bressan.

Enzo Biessent

Primo campionato valdostano di mountain bike

Titolo a Riva

La gara si è svolta a Fénis su un percorso di 24 chilometri
Tra le donne rivincita di Sonia Viérin su Mariella Lamastra

FENIS. Successo di partecipanti per la prima edizione del campionato valdostano di mountain bike e per il primo «Memorial Piero Bonjean» allestito su un suggestivo percorso di 4 mila 200 metri intorno al castello di Fénis (da ripetere sei volte per i maschi e quattro per le donne).

E' stato battuto ogni record di partecipazione a gare a carattere interregionale in Valle d'Aosta, [illegible] 72 «bikers» (68 uomini e 4 donne, [illegible] valdostani e [illegible] piemontesi).

A dare spettacolo ci hanno pensato Paolo Riva di Arpuilles e Sonia Vierin di Saint-Christophe, che hanno dominato la gara, insieme con Nilo Pieiller di Fénis e Gabriele Bovo di Aosta, che si sono assicurati il titolo regionale nelle categorie amatori (C) e juniores (A).

Riva non si trovava particolarmente a [illegible] agio su di un tracciato molto tecnico e privo di grandi salite, ma il corridore del Nus Fénis (già vincitore a Pile e su strada a Valpelline quest'anno) ha comunque dato spettacolo staccando tutti di 40 secondi nel primo giro, per raggiungere al traguardo un vantaggio di 5'54" su Paolo Cardini del Tessiore Montalto Dora, dopo un'ora e 13 minuti di competizione.

Molto bella è stata la lotta per le piazze d'onore, condizionata dalla foratura di Borroz (quando [illegible] terzo), dai ritiri di Baudin (terzo a un passaggio precedente), [illegible] e Ferraro. Terzo assoluto e secondo nel campionato valdostano alle spalle di Riva è finito [illegible] dopo uno splendido finale Claudio Brunier, giovane di Fénis tesserato per l'Acsi Mtb Aosta, a 6'55".

Quarto Paolo Vuillermoz a 7'12", seguito dai piemontesi Carretta e Gattobigio, da Nilo Pieiller, settimo a 8'37", da Maurizio Ferrero, ottavo a 9'19", dallo sfortunato [illegible] Borroz, nono a 10'09, e poi a seguire dal torinese Giachino e dai locali Garbolino, Bari, Bovo e Lamastra.

Poco lontani Gambini, diciassettesimo, e Giglio, diciannovesimo, tutti a pieni giri.

Tra le donne è partita subito in testa Sonia Vierin dell'Acsi Mtb che si è presa una rivincita su Mariella Matta Lamastra che l'aveva battuta a Cogne: subito 10" al primo giro e poi 2'01" al traguardo e poco più di 15 minuti su Rosalba Lana di Cogne.

Tra gli under 18 Gabriele Bovo degli Amici del Pedale ha vinto su Matteo Giglio (a 2'31") con quarto Jury Jersusol.

Tra gli amatori Nilo Pieiller ha [illegible] 4'12" Paul Lamastra con quarto Piero Pieiller. Tra i veterani (assenti i valdostani) ha vinto Giuseppe Capuano della Bican Marconasco, terza società dopo Nus Fénis e Acsi Mtb Aosta.

Cesarino Cerise

ITALIANI

Assenti giustificati

La coppia aostana del gruppo sportivo Lucchini, composta dai coniugi Gian Lino Da Canal e Nelly Scala, ha preferito rinunciare al campionato valdostano. I due erano infatti riusciti ad assicurarsi l'iscrizione tra i 300 ammessi al campionato italiano a cronometro organizzato da Felice Gimondi su un percorso suggestivo di 23 chilometri nei boschi di Bergamo Alta. Le cose migliori le ha fatte vedere Nelly Scala che si è piazzata quarta a tre minuti dalla fiorentina Elena Vaiani (battuta dall'aostana a Macugnaga e Cogne nelle ultime due maratone) con al secondo e [illegible] posto l'ex campionessa italiana di triathlon Elena Dugono e l'azzurra su strada Patrizia Spadaccini. Nella prova maschile tra gli «élites» si sono distinti gli ex professionisti con Noris a precedere Vandelli e Rosola mentre tra i seniores ha vinto il trentino Silvano Janes [illegible] nono Gianlino Da Canal, a 3 minuti e [illegible] dal vincitore. [c. c.]

CALCIO

L'Aosta è ancora imbattuta, ma non riesce a vincere

Abbonati al 2 a 2

Sul campo del Giaveno i rossoneri recuperano due reti nel secondo tempo
La difesa ha mostrato qualche miglioramento. Rientro positivo di Barone

AOSTA. A Giaveno [illegible] a Mariano Comense e come al Puchoz contro il Saregno: l'Aosta sembra essersi abbonata al risultato di 2-2. I rossoneri hanno conservato l'imbattibilità stagionale, ma hanno dovuto recuperare un doppio svantaggio. Chiuso in svantaggio il primo tempo per 2-0, Orlando e compagni hanno dominato la ripresa sfiorando anche il successo.

«In avvio di partita non siamo stati brillanti [illegible] nei precedenti [illegible] - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Il Giaveno ci ha colpiti in contropiede raddoppiando quando stavamo riordinando le idee per [illegible] pareggiare. Nell'intervallo ho chiesto ai ragazzi il massimo impegno. C'è stata la reazione, a dimostrazione del carattere della squadra».

E' stato Girelli (ancora una volta tra i migliori in campo) ad accorciare le distanze; Ramundo (schierato al 46' al posto di Trebbi) ha siglato il 2-2. Nel finale palo di Barone e [illegible] reclamato dai rossoneri. Partita dunque dai due volti che ha evidenziato come l'Aosta debba ancora trovare la giusta continuità di rendimento.

«Sotto il profilo atletico e dal punto di vista dell'impegno non ho appunti da muovere - dice Alzani -. Dobbiamo migliorare alcuni particolari per non dover sempre inseguire gli avversari. Non è da tutti recuperare un doppio svantaggio in trasferta. Alla distanza abbiamo costretto i torinesi a badare soltanto a difendersi. Il pareggio può essere giusto, però abbiamo creato un maggior numero di [illegible] da gol rispetto ai piemontesi: una vittoria avrebbe premiato la prestazione del collettivo».

La difesa, pur subendo di nuovo due reti, ha mostrato qualche miglioramento. Alzani ha concesso un turno di riposo a Marassi (era in panchina) schierando Meggiario in marcatura con Lessio. E' possibile che in settimana ci siano novità per rinforzare la retroguardia. A centrocampo positivo il rientro di Barone. In attacco conferma della pericolosità del tandem Girelli-Pistillo. [a. b.]

Agostino Alzani

Esordio vincente nel torneo di Promozione per lo Châtillon/St-Vincent

Pali, traverse e due gol

L'Orbassano ha subito le reti di Vasciminno e Anile nella ripresa, dopo un primo tempo equilibrato
La difesa castiglionese ha retto bene le puntate degli avversari. Movimento in centrocampo

CHATILLON. Brillante avvio di campionato per lo Châtillon/St-Vincent: 2-0 sull'Orbassano (reti nella ripresa di Vasciminno su rigore e di Anile). Partita di buon livello tecnico tra due delle squadre favorite al passaggio in Eccellenza e legittima vittoria dei biancoazzurri. «Al primo appuntamento vero della stagione la squadra ha dimostrato il proprio potenziale - dice l'allenatore Piero Ciri -. Abbiamo avuto un po' di fortuna sui due pali colpiti dagli ospiti, però anche Vasciminno ha preso due traverse su punizione».

Primo tempo equilibrato [illegible] le squadre attente a non scoprirsi. Ripresa con lo Châtillon/St-Vincent proiettato in avanti: la tattica più spregiudicata dei biancoazzurri dava i suoi frutti. Un solo pericolo per Zublena dopo l'1-0, ma il portiere evitava il pareggio con una prodezza. L'espulsione di Moretti concedeva spazi preziosi ai castiglionesi che chiudevano il conto con un gran tiro di Anile.

La difesa ha retto con sufficiente autorità le puntate offensive degli avversari, mentre a centrocampo il dinamismo di Pinet e la precisa impostazione del gioco di Anile hanno creato diversi problemi ai torinesi. Qualche pausa di troppo da parte di Martini e di Vasciminno. In avanti spunti interessanti di Miriello e di Marcellan che si è reso utilissimo anche in fase di interdizione. [s. b.]

[illegible]		2	ORBASSANO		0
ZUBLENA	6,5		EVANGELISTA	[illegible]	
ALVARIO	6		TAGLIANI	5,5	
GIOVETTI	6		[illegible]	6,5	
MARTINI	[illegible]		BORGATO	6	
PROLA	6		CAPPAI	6	
MUZIO	6,5		SPINELLO	[illegible]	
MIRIELLO	6,5		(70' FORNI)	6	
(87' ZANOLLI)	sv		COLLANO	6,5	
PINET	7		GREGORIO	6	
MARCELLAN	7		MORETTI	4	
(70' MARCOZ)	6,5		TUSINO	6,5	
VASCIMINNO	6		LABROZZO	[illegible]	
ANILE	7				
All.: CIRI	7		All.: BOGGIAN	6	

[illegible] di Biella 7
Reti: 61' Vasciminno (rigore), 78' Anile
Ammoniti: Labrozzo, Moretti, Tagliani, Marcellan e Giovetti
Spettatori: paganti 100, incasso [illegible] mila lire
Condizioni atmosferiche: pioggia

[illegible] K.O.

AOSTA. Amaro esordio per il Fénisnus nel campionato di Promozione. I castellani [illegible] stati sconfitti per 2-1 ad Alpignano dopo aver disputato un'ottima partita.

Passata in vantaggio nel primo tempo con Salmin, la squadra di Nando Statti ha colpito [illegible] traversa con Serravalle e sprecato diverse occasioni prima di essere raggiunta e poi superata.

«Abbiamo pagato lo scotto del noviziato - dice Statti -. Dopo aver dominato l'incontro, ci troviamo con tanti elogi e nulla di [illegible] per la classifica. Dobbiamo imparare a essere più concreti. I ragazzi meritano un elogio incondizionato per come hanno interpretato la partita. L'unico torto è stato quello di non aver chiuso le sorti dell'incontro quando ci sono capitate le occasioni propizie». [s. b.]

SPORTFLASH

ATLETICA

Ottoz secondo a Trapani

Laurent Ottoz è arrivato secondo nel meeting internazionale di Trapani nei 110 ostacoli vinti dal [illegible] Kazanov [illegible] 14"11 contro il 14"21 del valdostano. Il [illegible] campione italiano vanta un primato personale di 13"76.

MINIGOLF

Il Trofeo «Città d'Aosta»

Domenica, sul campo di minigolf a 18 buche in regione Tzambarlet, si disputerà la tredicesima edizione del trofeo «Città di Aosta». La gara è aperta a giocatori di ambo i sessi.

CICLISMO

Alder Sucquet vince di nuovo

Alder Sucquet ha colto la sua seconda vittoria tra gli juniores. L'alfiere del Gruppo Sportivo Bellini si è aggiudicato in volata il Gran Premio Nichelino.

PALLAVOLO

Comincia stamane ad Aosta il «Trofeo delle Regioni» under 16

Ecco i futuri campioni

In campo nessun giocatore valdostano

AOSTA. Le promesse della pallavolo maschile e femminile italiana a confronto ad Aosta: da oggi fino a sabato si disputerà il «Trofeo delle Regioni» under 16 con la partecipazione di 19 rappresentative. Saranno 456 i giovani impegnati nella manifestazione organizzata dalla Scuola Militare Alpina.

«Siamo lieti di ospitare anche quest'anno l'importante rassegna voluta dallo Stato Maggiore dell'Esercito - dice il segretario del comitato valdostano della Federazione italiana pallavolo, Carlo Poila -. Dopo le positive esperienze delle passate edizioni siamo certi che anche in questa occasione assisteremo a partite che serviranno a confermare la validità del movimento giovanile pallavolistico italiano maschile e femminile».

Intenso il programma della manifestazione. Questa mattina cerimonia di apertura, [illegible] mostrazione di arrampicata nella palestra di roccia della Scuola Militare Alpina e visita alla mostra materiali del padiglione Fincato. Nel pomeriggio inizio della fase eliminatoria. Domani prosecuzione degli incontri di qualificazione. Giovedì partite del secondo turno e alle 21 sfilata della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e delle rappresentative per le vie cittadine e concerto della Fanfara in Piazza Chanoux. Venerdì semifinali e sabato scontri decisivi (femminile alle 9,30, maschile alle 11).

«Gli arbitri - dice Poila -, oltre a dirigere le partite, saranno impegnati anche in corsi di studi. La novità più importante è quella dei gironi, uguali per il settore maschile e per quello femminile a differenza degli anni precedenti, quando venivano fatti sorteggi separati».

Questa la composizione dei sei raggruppamenti: 1 (Lombardia, Basilicata e Sardegna), 2 (Piemonte/Valle d'Aosta, Umbria e Puglia), 3 (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Abruzzo), 4 (Trentino Alto Adige, Marche e Sicilia), 5 (Toscana, Lazio, Molise e Calabria) e 6 (Veneto, Liguria e Campania). Si giocherà (inizio alle [illegible] e alle 15,30) nelle palestre Nuova Corlogne, Istituto Geometri, Via Binel, Istituto Magistrale, Via Volontari del Sangue e Istituto Professionale Regionale.

«La pallavolo italiana sta attraversando un momento magico soprattutto a livello maschile - conclude Poila -. I successi della nazionale hanno dato ulteriore risalto a una disciplina che è sempre stata tra le più seguite. L'unico rammarico è di non avere atleti valdostani nelle rappresentative piemontesi, l'ultima giocatrice locale a esibirsi nel torneo delle Regioni è stata Cathia Ottavi».

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 25 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

COCCONATO

Airali: «Il drappo è nostro!»

Grande folla per il palio degli asini che si è svolto domenica scorsa a Cocconato. Nella foto, l'esultanza dei concorrenti del borgo vincitore, Airali, il drappo del palio.

SERVIZIO A PAGINA 5

AREE VERDI SENZA GIARDINIERI

Secondo recenti statistiche, Asti è tra città italiane che dispongono di una consistente superficie parchi e giardini. «E il verde pubblico potrebbe aumentare ancora - spiega Pier Franco Ferraris, assessore all'Ecologia del Comune - se soltanto potessimo contare su maggiori risorse economiche». Ma in realtà le risorse sembrano già scarseggiare per la «normale amministrazione».

Al servizio Aree verdi del Comune tardano arrivare quei «mezzi adeguati» invocati da almeno due anni.

Contemporaneamente anche il numero addetti considerevolmente.

Sempre in tema «ecologico» c'è da segnalare a Isola. Un gruppo agricoltori ha presentato una petizione per chiedere che non vengano autorizzate nuove escavazioni di ghiaia, temendo abbassamenti delle falde acquifere.

Il Consiglio comunale di Isola si dovrà esprimere questo argomento (destinato a sollevare polemiche) nei prossimi giorni.

SERVIZI A PAGINA 3

LE PROMESSE DELLE NOTE

Il concorso musicale di Tagliolo, diversamente dagli altri, ha vincitori e vinti e i commenti non mancano.

I partecipanti tutti giovani, alcuni giovanissimi, accolgono con gioia trattenuta la sentenza favorevole e con filosofia il pollice verso. I più esultanti (o rammaricati) sono i genitori, una simpatica razza di «ambulanti» chiamati a scarrozzare giro per tutta Italia i figli in cerca delle prime glorie. Qualcun altro ha avuto meno fortuna, ma ha ottenuto riconoscimento di merito.

Ognuno questi ragazzi ha una storia diversa, ma tutti sono accomunati dall'amore per la musica, che porta ad affrontare sacrifici e tensioni in una coraggiosa sfida contro giganti che si chiamano Mozart, Schumann, Beethoven, Debussy, Brahms.

Il concorso prosegue, perché le sezioni sono tante. C'è spazio anche per gli archi e i fiati, per gli ensemble strumentali e corali e, per la prima volta, per i cantanti solisti.

Leonardo Osella A PAGINA 7

DOMANI IL VIA

Asti teatro parte seconda

Alla vigilia, l'attore Sergio Fantoni, direttore artistico, presenta il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea.

SERVIZIO A PAGINA 7

PAGINA 5

Torneo equestre

vince «Truciolo» Moncalvo

Quarta vittoria di Cereseto (fantino Mario Cottone «Truciolo») nel Torneo equestre Monferrato che si è disputato domenica sulla pista dell'ex Ti segno Moncalvo

Calcio Promozione

e Canelli ko l'Astisport pari prezioso

Alla prima di campionato l'Asti, sfortunato e incerto in sa, ha perso col Cavallermaggiore. Per il Canelli ko a Valenza. Pareggio dell'Astisport a Dronero

Le tante emergenze ecologiche

CON il milione di metri quadri di giardini pubblici parchi, è tra le prime città in Italia nella graduatoria del rapporto tra abitanti e aree verdi; un piccolo patrimonio, che forse è invidiato, ma a cui il Comune, stretto tagli al bilancio e riduzione del personale, non riesce a dare tutte le attenzioni che vorrebbe. E così arrivano le lamentele dei genitori che, accompagnando i figli ai giardini, trovano aree non sempre ben tenute; e qualche volta, tra l'erba, spunta l'insidia della siringa abbandonata da tossicodipendente.

Ad Isola, un gruppo di agricoltori ha firmato una petizione per chiedere che non vengano autorizzate nuove escavazioni di ghiaia nelle vicinanze del Tanaro, temendo possibili abbassamenti delle falde e quindi il prosciugamento dei pozzi utilizzati per le irrigazioni di campi e orti.

Senza entrare nel merito, questi due episodi (di cui si dà resoconto ampio a pagina 3 di questo fascicolo), all'apparenza «minori», il sintomo di una maggiore attenzione della gente verso tutto ciò che è tutela dell'ambiente.

Un'attenzione, talvolta supportata da reazioni emotive, ma che comunque nell'Astigiano si è forgiata tante emergenze: dalla ultradecennale vicenda del Bormida, il fiume dalle acque rossastre e maleodoranti, alla più recente «battaglia delle discariche» con la sconcertante storia di Valleandona; fi al problemi di approvvigionamento idrico per città importanti come Nizza Canelli, «assetate» solo dalla perdurante siccità, ma anche dalla impossibilità di utilizzare pozzi da cui sgorgava acqua non potabile; e visto che siamo in zona, ricordiamo pure il Belbo, ridotto, come sempre in questo periodo, ad un rigagnolo color vinaccia. Un «campionario» davvero desolante per una provincia tutto sommato piccola come quella astigiana.

Fulvio Lavina

Drammatico bilancio di sangue sulle strade: ieri è salito ancora il numero delle vittime

Tre astigiani morti in incidenti

In uno scontro Fubine hanno perso la vita i coniugi moncalvesi Luigi e Maria Ferrero, di 58 e 32 anni
A Migliandolo, Giuseppe Vaccaneo, 57 anni di Asti, è rimasto schiacciato dalla sua Panda finita in una scarpata

Le vittime. Da sinistra Giuseppe Vaccaneo (morto nella notte tra sabato domenica a Migliandolo) ed i coniugi moncalvesi Maria Luigi Ferrero. In alto la dell'incidente, a Fubine, dove marito e moglie hanno perso vita

MONCALVO. Marito e moglie di Moncalvo in uno scontro a Fubine (Alessandria); un decoratore Asti trovato vita sulla sua utilitaria che si ribaltata in una scarpata, vicino al cimitero della frazione Migliandolo Portacomaro.

E' drammatico bilancio di due gravi incidenti accaduti nelle ultime ore.

Le vittime Giuseppe Vaccaneo, 57 anni, Asti, via Maggiora Vergano (quartiere Torretta) ed i coniugi Luigi Ferrero, anni, commerciante di prodotti agricoli, la moglie Maria (conosciuta come Mariuccia) Caggiano, 32 anni, casalinga. Questi ultimi abitavano a Moncalvo, in una cascina strada Vairo Menga 1. Sono morti ieri mattina, verso le 10,30, sulla strada provinciale Casale-Alessandria, nel Comu di Fubine. Viaggiavano sulla loro Mercedes 2500 guidata dal pensionato Giovanni Belvardo, 68 anni (40 giorni di prognosi) oriundo piemontese, da anni trasferito in Francia, vecchio amico di famiglia, che spesso faceva loro visita. Stavano andando al mercato, ad Alessandria.

Dal lato opposto è sopraggiunto un fuoristrada «Toyota» condotto dal casalese Sergio Braghero.

conducente della Mercedes, secondo la prima ricostruzione dell'incidente, sarebbe stato costretto a sterzare verso sinistra, per evitare di investire una vet proveniente Felizzano che si stava immettendo sulla provinciale. Il bivio è molto pericoloso ed è stato più volte teatro altri gravi incidenti.

La Mercedes, per evitare la vettura proveniente da Felizzano, sterzato invadendo corsia opposta su cui stava sopraggiungendo il fuoristrada. I due veicoli si scontrati violentemente: la «Toyota» si è fermata sulla carreggiata, mentre la vettura dei moncalvesi si è ribaltata sul lato destro, lungo la scarpata.

I coniugi Ferrero sono morti all'ist. La donna, che viaggiava a fianco del guidatore che forse non indossava la cintura di sicurezza, è stata sbalzata fuori dal finestrino: la testa le è rimasta schiacciata sotto il peso dell'auto. Il marito, che era seduto sul sedile posteriore, è rimasto imprigionato nelle lamiere. Sono intervenuti i vigili fuoco di Alessandria e di Casale per estrarre i corpi dei coniugi. Il ferito è stato trasferito all'ospedale civile di Alessandria con prognosi di quaranta giorni.

La coppia moncalvese lascia una bambina di dieci anni, Anna Maria Teresa, che frequenta la quinta elementare. Ferrero, (viveva oltre che con la moglie e la figlioletta, anche un fratello inabile, Francesco di anni, l'anziana mamma, Annamaria Pallavidino 88 anni), era anche molto conosciuto negli ambienti sportivi: forniva balle di paglia da utilizzare barriere in varie manifestazioni rallystiche motociclistiche. Era suo cliente anche l' presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, a cui forniva prodotti agricoli per una azienda di cui è titolare.

L'altro grave incidente è suc invece sabato sera, sulla comunale che collega frazione Migliandolo di Portacomaro a località Gioia Scurzolengo. Una strada stretta, tra i boschi, sulla quale è transitato Vacca con la sua «Panda» bianca. Per difficili da chiarire l'uomo ha perso il controllo dell'auto ed è finito in scarpata vicino al cimitero. Non vedendolo rientrare a casa moglie Lucia i figli Roberto e Cristiana lo hanno cercato invano per tutta la notte. Solo domeni pomeriggio un poliziotto originario di Migliandolo, che stava passando sulla strada ha tato l'auto nella scarpata ed ha dato l'allarme.

Inutile ogni soccorso: Vaccaneo è morto all'istante per lo sfondamento della base cranica. I funerali oggi alle 16 nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes.

Franco Binello
Silvana Mossano

AGENDA [illegible] SETTIMANA

Asti protagonista con il grande teatro

E a Agliano campeggiatori da tutt'Italia in raduno

Martedì 25. San Damiano: alle 21, torneo quadrangolare di basket (prosegue sino a giovedì).
Mercoledì 26. Asti: Alle 21,30 al Politeama, si apre Astiteatro 12 con «Hallo and Good-bye».
Canelli: al ristorante «Cad» alle 21,30, presentazione dello sponsor «Pneumeletric-Automazione» della squadra di calcio «AC Canelli».
Giovedì 27. Asti: alle 19,30, Consiglio comunale. Per Asti-[illegible] si replica «Hallo and Good-bye», al teatro Alfieri va in scena «Hanging the President». Alle 15 alla scuola media «Jona», riunione degli insegnanti di francese.
Moncalvo: mostra nella chiesa della Madonna delle Grazie.
Venerdì 28. Asti: alle 21 in municipio, assemblea provinciale dei benzinai per gli scioperi di ottobre. Al circolo Arca-Enel alle 21 proiezione di diapositive. Per Astiteatro, «Hanging the President».
Cocconato: alle 21 Consiglio comunale.
Villa San Secondo: gara a scopa alle 21 al bar Quarello.
San Damiano: concerto vocale e strumentale alle 21 nella chiesa [illegible] San Giuseppe.
Villanova: alle 21 nella sala consiliare [illegible] Comune concerto di musica classica con quartetto d'archi e clarinetto.
Agliano: s'inizia al camping «Le Fonti» il primo raduno campeggiatori della vendemmia. Alle 20,30 gare gastronomiche.
Sabato 29. Asti: Alle 9,30 al circolo San Secondo, convegno [illegible] «Controllo legale dei conti e certificazione del bilancio». Dalle 18 [illegible] circolo Boschetto, «Festa degli Artigiani». Nel pomeriggio, caccia al tesoro automobilistica (rivolgersi a radio Asti Viatosto).
Villa San Secondo: gara a bocce alle 14,30; incontri di calcio alle 16 e danze in serata.
Villafranca: al teatro chiesa «San Giovanni» alle 21,30 «Lirica che passione 2».
San Damiano: alle 15, torneo di calcio; alle 17 [illegible] di bonsai; alle 20,30 torneo di bocce.
Agliano: gare [illegible] bocce, giochi, gastronomia [illegible] balli [illegible] campeggio.
Castello d'annone: dalle [illegible] a sera, mostra alle ex-fornace.
Domenica 30. Asti: al Politeama, per Astiteatro «Bar-bituri-co». Gara di automodellismo a Valgera.
Cocconato: alle 15 «Festa dell'uva e della soma d'aij».
Villa San Secondo: gare a bocce; partite [illegible] calcio e serata danzante.
Villefranca: alle 14 gara alle bocce; alle 18 incontri di calcetto femminile; alle 18 torneo [illegible] tennis.
San Damiano: concorso vetrinistico: «L'uva ed il sandamianese»; dalle 14, sfilata [illegible] carri allegorici e concorso vini fiera [illegible] San Giuseppe.
Incisa Scapaccino: Sagra del barbera e del cardo storto. Alle 10,30 sulla piazza [illegible] Municipio, concerto Anni 60.
Montechiaro: La compagnia teatrale «dla Baudetta» presen-[illegible] «L'ostu del bric».
Agliano: si conclude [illegible] raduno al camping «Le Fonti» con gare di bocce e pranzo sociale.
Albugnano: alle 17 nella canonica di Vezzolano incontro con la storia dell'arte astigiana.
Lunedì 1° ottobre. Villa San Secondo: alle 20 «Gran polentata» e ballo liscio.

STOPPA

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Con l'ultimo bollettino l'alta pressione sul Mediterraneo ha subito un cedimento sul suo [illegible] orientale, consentendo l'espansione [illegible] Sud-Est della depressione dislocata sulle isole britanniche e la penisola scandinava. L'incontro sull'Europa centrale [illegible] correnti fredde atlantiche e correnti calde di provenienza africana ha determinato annuvolamenti, precipitazioni, temporali isolati e spruzzate [illegible] sulla catena alpina.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente sereno con ampie schiarite in alternanza a residui piovaschi isolati, specie sui rilievi alpini e prealpini nord-orientali. Foschie nottetempo sulle pianure e nei fondovalle.
TEMPERATURE. In rialzo le minime e in ribasso le massime.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: [illegible]; minima: 11; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima 26; minima 12; media 19.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino	25	Novara	22
Alessandria	[illegible]	Aosta	[illegible]
Cuneo	22,5	Vercelli	[illegible]

Il [illegible] sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,22. La **Luna** si è levata alle 14,06 e cala alle 22,21.

LETTERE AL GIORNALE

Radioamatori [illegible] C.B. [illegible] la [illegible]

Egregio signor Ferraris, questa lettera aperta va a lei e a quelli che come lei non hanno capito [illegible] mio scritto pubblicato su questo stesso giornale il 29-9, a precisazione di un articolo «Radioamatori a raduno». Innanzitutto io non ho mai detto di considerare i CB come radioamatori [illegible] C come lei dice: io affermo che i CB, non sono radioamatori e quindi cade l'accusa che lei mi fa al riguardo. Voglio inoltre precisare che non vi è mai stata «guer-[illegible] tra noi e i CB anzi, ho molti amici tra i CB e non vedo perché si dovrebbero offendere perché li chiamo tali e tali sono denominati sulla loro conces-[illegible].

Noi invece siamo denominati radioamatori e il nostro [illegible] un «servizio di radioamatore», regolamentato [illegible] un dpr e quindi penso che questo sia inconfutabile.

Non è il nostro quindi un semplice hobby, [illegible] appunto un «servizio».

Mi pare invece che le classificazioni vengano da lei, ponendosi [illegible] al più alto livello del radiantismo (radioamatore di serie A) e ponendo gli IW come radioamatori di serie B. Tutto questo è ridicolo e lo possiamo anche disquisire, ma, torno a dirle, non si può dire che i CB siano radioamatori di serie C. E' quindi lei che «offende» i CB, ponendoli [illegible] subalterni [illegible] radioamatori. I CB non sono subalterni a noi, sono semplicemente un'altra cosa. Ho scelto [illegible] essere un IW e non IK, perché mi interessava la sperimentazione su frequenze [illegible] (a livello di GHZ Gigaherz... miliardi [illegible] HZ) e io IW1BGS ho parecchi collegamenti effettuati alle seguenti frequenze: 1, 2GHZ 2, 4GHZ, 5, 6GHZ 10GhZ 24GHZ fatti [illegible] altri IW e [illegible] apparecchiature totalmente autocostruite. Sono attualmente impegnato con altri IW alle trasmissioni digitali e di dati via radio, intend[illegible] questo il packet-radio, fax, meteosat, ecc. Mi permetta di [illegible] i miei dubbi che lei abbia effettuato tali esperimenti e prove su tale frequenze, [illegible] se [illegible] fosse la invito a porre le sue esperienze a tutta la nostra [illegible] A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) che si riunisce ogni venerdì presso il Circolo ricreativo Enel in via Pagliani. La saluto con molta cordialità.

Gianni Coppo IW1BGS
P. Box 20 Asti

Vendemmiatori, c'era un «non» di troppo

Nell'articolo pubblicato domenica sui controlli dell'Ispettorato del lavoro in vendemmia, probabilmente per un errore di trascrizione (c'era un «non» di troppo), risulta falsato il senso di una mia dichiarazione che andava letta in questo modo: [illegible] caso della vendemmia, infatti, esistono graduatorie all'ufficio [illegible] collocamento per cui [illegible] si riesce ad [illegible] chi si ritiene». Questa precisazione al fine di evitare confusione.

Ercole Zuccaro
Unione provinciale agricoltori di Asti

Chi difende il Belbo?

«Chiare, fresche e dolci acque», cantava una volta il poeta. Ad ispirarlo non poteva certo [illegible]re un torrente quale è in questi giorni [illegible] Belbo nella zona di Nizza: [illegible] acque, quelle poche che [illegible] rimaste a causa della perdurante siccità e dei prelievi che fanno gli agricoltori, sono di color nerastro, dal suo letto si alza un odore sgradevole.

E' un fenomeno ormai normale, in periodo di vendemmia: si ripete da così tanti anni che ormai nessuno [illegible] fa più caso, autorità competenti (mi riferisco a chi dovrebbe cercare i colpevoli di questo attentato [illegible]logico) comprese. Fino a quando dovremo vedere il nostro fiume nero?

Lettera firmata

STATO CIVILE

ASTI

NATI. Tatiana Milano, Quarto Inferiore; Simone Cusumano, San Damiano; Valentina Gagliano; Ilaria Penna, Cossombrato; Matteo Merlandino; Matteo Giunipero, Tonco; Saverio Giardina, Villafranca; Alex Valentino, Frinco; Matteo Fausone, Costigliole; Ilaria Ladame; Alessandro Bincoletto, Nizza; Martina Menegatti; Alexandro Luordo; Serena Rossanino, San Damiano; Ambra Salvadego, Grazzano Badoglio; Alberto Marino, Nizza; Roberta Cipolla, Revigliasco; Federica Merlo, [illegible]-stell'Alfero; Alice Bolalo.

[illegible] Michele Morando, [illegible] anni, Sessant; Nicoletta Causarano, ved. Martinengo, 64, Viatosto; Maria Morando in Mossino, [illegible] Libera Gualchi, ved. Devodier, 60; Attilio Fanega, 78, [illegible]ca; Paolo Cillino, 22; Silvio Accomero, 81, Viarigi; Renzo Merlino, 58, Montegrosso; Felice Mancino, 80; Giuseppe Durando, [illegible] Torino; Enzo Quaglia, 59, Alba; Onesto Devincenzi, 70, Villafranca; Pierina Conti, ved. Sansalvadore, 73, Revigliasco; Dario Orlo, 83, Villa [illegible] Secondo; Francesca Zavattaro, ved. Boano, 78, Calliano; Dante Omedè, 81; Guido Sechi, 64, Tigliole.

[illegible] **SPOSERANNO.** Giovanni Mi-[illegible] Rubat-Remond, operaio e Antonietta De Carlo, impiegata; Daniele Belangero, pasticciere e Vittoria Puddu, commessa; Antonio Pani, operaio e Lucia Vamore, [illegible]linga; Cristofaro [illegible]aia, operaio e Maria Concetta La Duca, cucitrice; Ignazio Califano, autotrasportatore e Cinzia Parlato, operaia; Benedetto Luca Zappia, autista e Maurizia Giuseppina Bianco, casalinga; Renato Cren, salumiere e Barbara Novara, studentessa.

MATRIMONI. Fulvio Giuliani, addetto sala quadri e Bruna Raimondo, casalinga; Arturo Masengo, commerciante e Maria Giovanna Bellanova, casalinga.

[illegible]

NATI. Stefania [illegible] Legami, Marina Carta, Alessandro Ferrari.

MORTI. Antonia Porta 92 anni; Angela Zunino, 89; Laura Francesca Barbero, 75; Giovanni Torretti, 91; Pasquale Colombano, 69.

MATRIMONI. Antonio Morrone, operaio e Paola Cecchetti, artigiana; Alberto La Piana, impiegato e Ornella Olivero, impiegata; Antonio Pizzoli, operaio e Rossana Piana, impiegata.

[illegible] DAMIANO

MORTI. Ida Perosino, 85 anni; [illegible]condo Idrame, 86; Rosa Franco, 84; Luigi Molina, 82.

MATRIMONI. Robertino Tonelli, operaio e Silvia Marello, impiegata; Pier Giuseppe Valsania, operaio e Sara Miglio, collaboratrice familiare; Cosmo Monticone, agricoltore e Marinella Migliavacca, casalinga; Bruno Gallo, operaio e Antonella Peruzzetto, addetta alle pulizie; Carlo Toso, impiegato e Edi Gai, educatrice d'infanzia; Giuseppe Molino, muratore e Sonia Volpato, parrucchiera, Luciano Franco, impiegato e Franca Brignolo, impiegata.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando si faceva festa per la vendemmia

Negli Anni 20, a settembre, in città si svolgevano manifestazioni per festeggiare la vendemmia. Tra gli appuntamenti più seguiti, la sfilata dei carri allegorici. Questa foto risale al 18 settembre [illegible] 1927: il carro è quello di Serravalle che allora [illegible] ancora [illegible] Comune indipendente (FOTO ARCHIVIO STORICO)

Poche risorse e mancanza di personale compromettono il servizio

In crisi le Aree verdi?

Gli addetti sono scesi da 40 [illegible] 18. Scarse le attrezzature. Per alcuni interventi si chiede aiuto ai vigili del fuoco. E la gente protesta per le siringhe nei parchi

ASTI. Per la città quel milione di metri quadrati di verde urbano è sempre stato [illegible] vanto: un fiore all'occhiello per chi puntava a far «fiorire», in mezzo a un traffico sempre più caotico, verdi oasi [illegible] pace.

Secondo recenti statistiche, ancora ultimamente Asti è tra le città italiane che dispongono di un'estesa superficie di parchi e giardini. «E il verde pubblico potrebbe aumentare [illegible] - spiega Pier Franco Ferraris, assessore all'Ecologia del Comune [illegible] - se soltanto potessimo contare su maggiori risorse economiche».

Ma anche per [illegible] futuro i bilanci comunali non sembrano consentire grosse libertà: già da qualche anno, anzi, al servizio Aree verdi del Comune si risparmia su personale e attrezzature. «Gli addetti sono scesi in pochi anni da 40 a 18 unità - conferma l'assessore Ferraris -. Il personale che ha lasciato il servizio non è più stato sostituito. D'altra parte in pochi anni la pianta organica del Comune, che una volta contava circa 1200 dipendenti, è scesa sotto [illegible] mille unità».

Al servizio Aree verdi tardano ad arrivare anche quei «mezzi adeguati» invocati da almeno due anni; la potatura degli alberi vi[illegible] fatta utilizzando una vecchia autoscala [illegible] a [illegible] anche dagli elettricisti e dagli operai che sistemano gli striscioni per le vie.

«In [illegible] di emergenza, quando l'autoscala [illegible] Comune [illegible] è disponibile, ci affidiamo [illegible] quella dei vigili del fuoco» dicono alle Aree verdi. Anche la pala meccanica, indispensabile strumento per la piantumazione delle [illegible] arboree, è ormai «ferro vecchio», concepita dall'unione di due «esemplari» ormai fuori [illegible]. E le autobotti utilizzate per bagnare i prati di parchi e giardini sono le stesse di cui si serve anche il servizio Acquedotto.

«La città di Novara, che dispone di una superficie di verde uguale [illegible] quella astigiana, può contare su un numero di giardinieri, personale amministrativo e dirigente molto più elevato del nostro» ricorda Antonio Scaramozzino, responsabile del servizio Aree verdi del Comune di Asti.

Gli astigiani, intanto, dimostrano di gradire le piccole e grandi aree di verde urbano attrezzate dal Comune. Molti i commenti positivi, [illegible] anche qualche lamentela.

Segnalazioni arrivano quasi giornalmente anche [illegible] Comune [illegible] che lamentano la carenza di giostre in alcuni giardini, adulti che indicano [illegible] presenza sempre più massiccia [illegible] siringhe abbandonate sui prati e tra le siepi.

E poi, ancora, segnalazioni per il «carico» di foglie secche abbandonate lungo i bordi dei vialetti, per panchine fuori uso [illegible] per scarsa pulizia.

«Al parco di via Pietro Micca i drogati vanno [illegible] bucarsi in una casa abbandonata che si raggiunge superando un cancello sempre aperto - segnala una giovane mamma -. Poi loro se ne [illegible] e [illegible] intorno restano siringhe usate e fazzoletti sporchi [illegible] sangue». Molte le richieste [illegible] perché nei parchi cittadini ci sia più vigilanza, perché le divise dei vigili urbani siano visibili con più frequenza.

«Ho l'impressione che nuove [illegible] dovranno essere profuse in futuro per la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, anche se alcuni lavori saranno dati in appalto - commenta Ferraris -. Non dimentichiamo, infine, le spese che dobbiamo sostenere per rimediare agli atti vandalici in parchi [illegible] giardini».

«Sempre per [illegible] futuro, sarebbe meglio se il Comune in viali o parchi cittadini piantasse essenze arboree nostrane, anziché ricorrere ad alberi che non c'entrano niente con il no[illegible] territorio» segnala Giorgio Baldizzone, responsabile Wwf.

Qualcuno poi ricorda che il Comune non ha mantenuto la promessa di piantare per ogni bimbo [illegible] in città un alberello nel parco di Biberach (via Corridoni). L'iniziativa, annunciata nel [illegible] del 1987, [illegible] chiamata «Albero custode»: se così fosse stato, [illegible] quest'ora sarebbero già state sistemate più di duemila pianticelle.

Laura Nosenzo

[illegible] OPUSCOLO WWF

ASTI. Due anni di ricerche tra archivi storici e manuali di biologia, e alla fine [illegible] pagine [illegible] verde cittadino racchiuso in [illegible] libretto intitolato «La [illegible] in città».

Gli studenti astigiani dovranno ringraziare la sezione astigiana del Wwf se, passeggiando nei giardini pubblici di corso alla Vittoria [illegible] al bosco dei Partigiani, impareranno [illegible] ricono[illegible] i vari tipi di pia[illegible] che abbelliscono le due più antiche aree verdi della città.

Il libretto «La natura in città» rappresenta infatti una sorta di «vademecum» dei due parchi: prop[illegible] percorsi tra il verde e indica le specie arboree che s'incontrano lungo il cammino. Vengono anche segnalati gli uccelli che più frequentemente s'intravedono tra i rami, e di [illegible]ni alberi si forniscono notizie storiche e indicazioni di carattere botanico.

Un'accurata ricerca tra le carte dell'Archivio storico del Comune [illegible] anche permesso di tracciare [illegible] breve storia delle due aree verdi più [illegible] della città; sono stati ri[illegible]iti anche i vecchi tracciati, offrendo descrizioni di vialetti che non esistono più [illegible] che sono stati radicalmente trasformati nel tempo.

L'opuscolo sarà pronto per la fine di settembre: oltre 10 mila copie saranno distribuite nella primavera del 1991 agli studenti delle elementari (terze, quarte e quinte classi), delle medie inferiori e delle Superiori (primi due anni). Progettato in collaborazione con l'assessorato all'Ecologia del Comune, il libretto è stato realizzato con un contributo economico di Cassa di Risparmio di Asti, Gate e Sisa e ha ottenuto il patrocinio del provveditorato agli Studi.

«Puntiamo [illegible] far comprendere ai giovani l'importanza del verde urbano - dicono al Wwf - [illegible] partire [illegible] luoghi che più frequentano». Alcune schede contenute nel libretto sollecitano infatti gli studenti [illegible] censire il verde che incontrano [illegible] [illegible] o vicino alla loro scuola.

[l. n.]

Asti

Coniugi vendevano hashish

ASTI. Marito e moglie sono stati condannati, ieri, dal tribunale per aver detenuto, a fini di spaccio, 200 grammi di hashish.

Sono i coniugi Marco Scarsi [illegible] Valentina Noccioli, entrambi di [illegible] anni, che si sono visti infliggere 12 mesi di reclusione oltre alla multa [illegible] due milioni [illegible] mezzo ciascuno.

La pena è stata patteggiata tra il pubblico ministero e il difensore.

I fatti risalgono al novembre del 1986, quando i carabinieri identificarono [illegible] gruppo di giovani (alcuni tossicodipendenti) che vendevano stupefacenti a loro coetanei [illegible] Asti, Villafranca, Novi.

Tra questi anche i coniugi Scarsi che hanno ammesso [illegible] loro responsabilità. Nello stesso dibattimento dovevano essere giudicate altre tre persone, a loro volta accusate di spaccio di droga, ma il procedimento [illegible] stato rinviato a nuovo ruolo.

Il tribunale ha invece assolto, dall'imputazione di ricetta[illegible] [illegible] un carnet (nove assegni) rubato, Santo La Comare, 30 anni, Asti, via Fenoglio 3 e Rocco La Sala, 34 anni, Asti corso Alba 18. Il carnet era stato preso, nel luglio del 1984, dall'auto [illegible] Luciano Governatori di Asti, lasciata in sosta in una carrozzeria per una riparazione.

Cinque assegni erano poi stati messi in circolazione ad Asti, Albisola [illegible] Mignanego. [v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

VAGLIERANO
Fuori [illegible] con l'auto: [illegible] grave

Luisella Costa, 33 anni, abitante a Canale, è rimasta gravemente [illegible]rita, sabato [illegible] in [illegible] incidente stradale sulla provinciale per San Damiano, in località Pianetti, ai confini tra Vaglierano e Tigliole. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, la donna ha perso il controllo della sua [illegible] 5» che ha sbandato andando a finire contro un palo della luce. Luisella Costa è rimasta incastrata nelle lamiere ed [illegible] stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti per estrarla dall'abitacolo. Trasportata in ospedale ad Asti è stata giudicata guaribile in [illegible] mesi per la rottura [illegible] femore.

BALDICHIERI
Famiglia [illegible] sull'autostrada

Padre, madre e due figlie sono rimasti feriti, sabato sera, in un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Baldichieri. Sono Giovanni Marchesi, 39 anni, la moglie Margherita Puppione, [illegible] anni e le figlie Francesca [illegible] Veronica, di 1 e [illegible] anni, abitanti ad Asti, località Valgera. Viaggiavano [illegible] bordo di una Panda che per cause in via di accertamento da parte della polstrada di San Michele (Alessandria) è finita fuori strada, ribaltandosi in una scarpata. Soccorsi e trasportati in ospedale i 4 componenti della famiglia Marchesi [illegible] stati giudicati guaribili in un periodo variabile tra i 20 ed i [illegible] giorni.

Sulla [illegible] autostrada, [illegible] poca distanza, sono rimasti feriti altri due automobilisti in un tamponamento tra una «Croma» ed una «Uno». Sono Pasquale Grimaldi, abitante in Francia e Silvio D'Anturno, 40 anni, di Matera.

PRETURA
Condannati per [illegible] lite [illegible] i vicini

Per direttissima sono stati processati e condannati ieri dal pretore Emilio Girabaldi, i coniugi Michele Nicosia, 52 anni e Antonietta Coticelli, 33 anni, Asti via Pasolini 68: marito [illegible] moglie erano stati arrestati dalla polizia, venerdì sera, dopo un diverbio scoppiato per futili motivi con un vicino di casa, G.M 42 anni. Nicosia, spalleggiato dalla moglie, aveva sfondato la porta d'ingresso dell'alloggio del vicino e poi l[illegible] aveva aggredito: [illegible] i coniugi Nicosia sono stati riconosciuti colpevoli dei reati di lesioni [illegible] minacce [illegible] condannati: il marito a 3 mesi di reclusione, la moglie a [illegible] mesi e 5 giorni, entrambi con i benefici di legge.

[illegible]
Nomade arrestato per furto

Un nomade minorenne, Z. D., abitante in un campo di Torino, è stato arrestato dalla Squadra mobile di Asti in quanto ritenuto responsabile di furto in un alloggio. Il fatto risale al [illegible] luglio [illegible] quando era stata presa di mira l'abitazione di Bruna Travagli, abitante in via Galimberti 15. Erano spariti oggetti d'oro.

[illegible]
Pensionato [illegible] d'infarto

Francesco Valle, 63 anni, abitante a Rivoli in via Pasubio 80, è stato trovato morto, domenica, nell'orto della sua [illegible] di campagna [illegible] regione San Giovani ad Antignano. L'uomo è stato stroncato da infarto. Sono intervenuti i carabinieri di San Damiano, competenti per territorio.

[illegible]
Domani i funerali di [illegible] Strocco

Si svolgeranno domani alle 10, nella parrocchia di Tigliole, i fune[illegible] della maestra Daniela Strocco, 29 anni, abitante in località Bricco Gallo, strada Tigliole 2. La giovane è stata trovata morta dai genitori, ieri mattina, nel letto della [illegible] abitazione. Secondo i primi accertamenti sarebbe stata stroncata da un collasso cardiocircolatorio. Lascia il padre Ernesto, agricoltore, la madre Irma e la sorella M[illegible].

CROCE [illegible]
Teodoro [illegible] un'autoambulanza

Domenica, alle 10, nel salone del Centro culturale San Secondo, in via Carducci, [illegible] svolgerà la cerimonia di consegna di una nuova autoambulanza della Croce Verde [illegible] Asti, donata dall'ex presidente del sodalizio, professor Umberto Teodoro. Alla manifestazione parteciperanno l'attuale presidente della Croce Verde, Mario Bozzola, autorità [illegible] volontari.

La richiesta di un privato al Comune per aprire un'attività estrattiva ha sollevato proteste

Isola dichiara guerra alla cava

Alcune famiglie di Cantalupo hanno inviato una petizione al sindaco e lettere alle associazioni ambientaliste
Si temono l'abbassamento delle falde e il prosciugamento dei pozzi. La Regione ha già dato parere favorevole al progetto

ISOLA. Forse entro la prossima settimana il Comune di Isola deciderà [illegible] autorizzare [illegible] no l'attività estrattiva in frazione Cantalupo, dove la ditta «Cave Valletanaro» di regione Fiera ha acquistato [illegible] recente alcuni terreni (poco più di due ettari e anche altri appezzamenti vicini).

L'apertura di nuove cave viene [illegible] però contestata [illegible] [illegible] decina di famiglie di Cantalupo (in gran parte coltivatori diretti); [illegible] petizione è stata inviata [illegible] sindaco Piero Vastadore per chiedere al Comune di non autorizzare gli scavi di ghiaia.

Un'altra lettera è stata mandata a WWF [illegible] Italia Nostra perché «si attivino prontamente» contro l'eventuale avvio dell'attività estrattiva a Cantalupo.

I firmatari della petizione temono che le escavazioni possano provocare l'abbassamento della falda acquifera, con il conseguente prosciugamento di numerosi pozzi. La zona circostante all'area che la «Cave Valletanaro» vorrebbe sfruttare, si ricorda nella petizione inviata al Comune, è «prevalentemente agricola, con coltivazioni orticole [illegible] pregio e con presenza di aziende agricole circondante da numerosi pozzi adibiti normalmente ad usi civili [illegible] per la produzione orticola».

I coltivatori diretti ricordano, inoltre, che [illegible] pozzo è già stato «asciugato» tempo fa «probabilmente per l'estrazione [illegible] di ghiaia [illegible] un appezzamento contiguo».

«Quello del prosciugamento dei pozzi è un timore molto sentito dai coltivatori - spiega il sindaco Vastadore -. A Cantalupo si scaverebbe in quello che [illegible] tempo era [illegible] letto del fiume». Nelle settimane [illegible] sulla domanda autorizzativa presentata dalla ditta «Cave Valletanaro», specializzata nell'estrazione di ghiaia e sabbia, si è pronunciata la commissione tecnico-consultiva della Regione.

Favorevole il parere espresso [illegible] adesso l'ultima parola toccherà al Comune. Nel dirsi d'accordo sullo sfruttamento dei terreni di Cantalupo (attività prevista fino al 31 dicembre 1991), il documento regionale segnala anche le prescrizioni che la «Cave Valletanaro» sarebbe tenuta ad [illegible] le escavazioni, per esempio, non dovranno superare i tre metri [illegible] profondità [illegible] non dovranno arrivare a più di un metro dalla falda.

La ditta di escavazione, inoltre, una volta scaduta l'autorizzazione, dovrebbe bonificare l'area, chiudendo le buche e riportando i terreni allo stato originale.

Adriano Paracchino, titolare della ditta di regione Fiera, attende [illegible] risposta del Comune: «Se non otterrò l'autorizzazione - annuncia - farò ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Ho già scelto l'avvocato».

Parole che tradiscono rapporti non facili con il Comune: «Temo [illegible] mi vogliano dare il permesso - aggiunge Paracchino -. In [illegible]pagna elettorale facevo parte dello schieramento contrario [illegible] quello del sindaco. [illegible] tutta sincerità, credo che [illegible] petizione proveniente da Cantalupo l'abbia scritta qualcun altro».

Intanto il Comune ha dato incarico a un geologo perché rediga [illegible] studio sulle caratteristiche idrogeologiche dell'area di Cantalupo.

Si punta, in particolare, ad avere informazioni sulle caratteristiche della falda acquifera, sul [illegible] tracciato e sulla sua profondità.

«Attendiamo i risultati dell'indagine per i prossimi giorni - dice il sindaco Vastadore -. Esamineremo con attenzione i dati raccolti. Poi decideremo».

[l. n.]

ECOLOGIA

Galvagno presidente

Il sindaco [illegible] Asti [illegible] consigliere provinciale Giorgio Galvagno è stato nominato presidente della Commissione provinciale per l'Ecologia. Nell'assumere l'incarico, Galvagno ha dichiarato di volersi occupare subito dei problemi dello smaltimento dei rifiuti, dell'approvvigionamento idrico e della difesa ambientale.

Sulla questione rifiuti, con la discarica [illegible] Vallemanina destinata ad andare ad esaurimento, l'impegno prioritario della commis[illegible] sarà quello [illegible] individuare e realizzare al più presto, [illegible] la collaborazione [illegible]ei Comuni, nuovi impianti in alternativa al centro di smaltimento consortile.

Sul problema dell'approvvigionamento idrico che affligge numerosi centri dell'Astigiano occorre, invece, varare un «piano delle acque» che consenta di evitare il collasso del sistema [illegible] approvvigionamento e [illegible] erogazione dell'acqua.

Cerimonia [illegible] Robella

Pre[illegible] gli anziani del commercio

ROBELLA. Si [illegible] svolta a Robella la «Festa dell'anziano» organizzata dalla Fenacom (Federazione nazionale anziani del commercio-confcommercio). Questi i premiati. Con l'aquila d'argento (25 anni di attività): Gemmino Scamuzzi, Carlo Bortoletto, Severina Magnone, Giovanni Battista Spandonaro, Luigina Vigna, Ausilio Patritti, Mario Navone.

E inoltre Assunta Raviola, Giuseppina Gatto, Mario Castaldo, Gino Pieracci, Giovanni Sposito.

Hanno invece ricevuto l'aquila d'oro (40 anni di attività): Clemente Marenco, Sergio Brignolo, Alessandro Piazza, Ugo Ravizza, Margherita Benzi, Angelo Dessimone, Arturo Lanfranco, Secondina Stradella, Luigi Valpreda.

L'aquila [illegible] diamante per i 50 anni nel mondo del commercio [illegible] stata assegnata a Caterina Biamino.

In città continua il dibattito sulla chiusura del reparto di Medicina al «San Marco»

Moncalvo avrà ambulatori specialistici

Chiesta anche la trasformazione della casa di riposo

MONCALVO. Il [illegible] «sanità» continua [illegible] tenere banco in città. Dopo il vivace Consiglio comunale di giovedì scorso, dove maggioranza dc e opposizione [illegible] (una lista civica) si [illegible] vivacemente scontrati sulla chiusura della divisione di Medicina dell'ospedale San Marco (il reparto era una sezione staccata del S. Spirito di Casale Monferrato [illegible] l'Usl 76 ne ha disposto il trasferimento nella sede principale), sabato [illegible] [illegible] tenuto [illegible] convegno organizzato dal psi.

Secondo i socialisti il destino [illegible] San Marco [illegible] noto già da tempo, prima delle elezioni amministrative di maggio, visto che la Regione aveva avuto numerose consultazioni». Italico Sarzanini, vicepresidente dell'Usl [illegible] (Asti), afferma: «A questo punto è inutile piangere su quello che è stato. Si devono invece assumere immediatamente delle iniziative affinché Moncalvo sia inserita nell'Usl 68. Contemporaneamente bisogna insistere perché a Moncalvo venga attivato un poliambulatorio che comprenda tutte le attività specialistiche mediche od istituito un ambulatorio di emergenza per piccoli interventi di pronto soccorso medi[illegible].

Durante il convegno si è anche chiesta la ristrutturazione in [illegible] protetta» della Casa di riposo «Gavello» e l'istituzione [illegible] un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani.

Ma la questione ospedali è di viva attualità anche nel Sud Astigiano. Proprio ieri sera era convocata l'Assemblea dell'Usl 69 (fa capo a Nizza) per discutere [illegible] piano socio-sanitario regionale. La riunione avrebbe dovuto tenersi giovedì scorso, ma era «saltata» per la mancanza del numero legale. Nei giorni [illegible] il Consiglio comunale di Canelli aveva approvato un documento, dal tono piuttosto polemico, in cui si contestano le indicazioni della Regione che prevedono il trasferimento del reparto di chirurgia e del pron[illegible] soccorso a Nizza; Canelli, secondo il Piano, dovrebbe diventare un polo di Medicina riabilitativa, con un servizio di recupero funzionale per i disabili e ambulatori specializzati (tra cui anche un centro anti diabetico).

[f. la.]

[illegible]

Nomine in Consiglio

Il Consiglio comunale di Asti è stato convocato in sessione straordinaria per giovedì 27 alle 19,30. Nutrito il numero degli argomenti, dopo l[illegible] solita ora dedicata alle interpellanze: i consiglieri discuteranno la proposta di un nuovo regolamento per le nomine, argomento questo che ha già sollevato polemiche nella precedente seduta. L'ordine del giorno prevede una serie di nomine [illegible] rappresentanti in vari enti: Biblioteca Consorziale Astense, Casa di riposo «Città [illegible] Asti», Consorzio palazzetto dello sport, Consorzio bonifica bacino del fiume Tanaro, Azienda Servizi Pubblici (Asp), della fiera «Città di Asti» e delle commissioni comunali commercio e agricoltura.

Si parlerà anche del progetto sul disagio giovanile, del regolamento dei servizi [illegible] smaltimento dei rifiuti urbani [illegible] della relativa tassa.

False partenze e vivaci polemiche al «Torneo equestre» di domenica

Moncalvo «copia» il Palio

Ha vinto Mario Cottone: correva per Cereseto, al quarto successo su questa pista
Al secondo posto Baldichieri. Contestato il rione di Asti San Silvestro

MONCALVO. «Martinetto, ho un cavallo in pista che non risulta nell'elenco [illegible] partenza ufficiale!», dice con voce decisa, dal [illegible] microfono, il mossiere, Salvatore Ingrassia (in arte «Ciccio»), rivolto al presidente della giuria Franco Martinetto che, dopo un attimo di esitazione, risponde con un perentorio: «Falli uscire!».

L'ottava edizione del «Torneo Equestre dei Comuni del Monferrato», vinto dal «solito» Cereseto, rappresentato in pista [illegible] «Truciolo», Mario Cottone, disputatasi dopo una lunga serie di rinvii, ha regalato momenti di emozione e polemica.

Quattrodici [illegible] partecipanti, divisi in due batterie da sette; nella prima interessante è stato lo scontro diretto tra le due amazzoni Stefania Rosso (Viatosto) e Gay Preston (Viarigi), risoltosi a favore [illegible] quest'ultima.

Al termine delle due batterie, disputatesi regolarmente, gli animi si sono accesi [illegible] cinque minuti dal ritorno in pista dei cavalli, per la finale. Il rione Don Bosco annunciava il proprio ritiro dalla gara, su consiglio del veterinario, che non riteva più opportuno il ritorno al canapo del cavallo. A quel punto la rettrice [illegible] San Silvestro, Maria Teresa Perosino, proponeva [illegible] recupero [illegible] proprio cavallo, giunto quinto (e quindi primo escluso) nella seconda batteria. Messa ai voti la proposta, pas[illegible] a maggioranza e l'annucio veniva dato al microfono. Da lì [illegible] poi iniziate le proteste [illegible] alcuni sindaci dei comuni partecipanti, che [illegible] ritenevano valida la votazione, perché [illegible] verdetto non aveva ottenuto l'unanimità dei consensi. Dopo quasi un'ora [illegible] discussione, in cui anche i responsabili del rione Viatosto (primo escluso nella prima batteria) accampavano gli stessi diritti di ripescaggio di San Silvestro, è venuta, tra gli applausi del pubblico, la perentoria decisione del presidente Martinetto: «Si corre in sette!». [illegible] [illegible] in una «fotocopia» del Palio [illegible] Asti (San Lazzaro, squalificato, non voleva andarse[illegible] dal canapo), [illegible] fantino di San Silvestro, Daniele Fedele, si rifiutava di lasciare la pista, tra le proteste del mossiere e del pubblico che lo invitavano [illegible] andarsene. Solo [illegible] l'intervento dei responsabili del rione veniva risolta la situazione.

Dopo cinque partenze false, prendeva il via la finale: subito balzava [illegible] comando il favorito Cottone per Cereseto, che ha mantenuto la testa della [illegible] senza problemi. Al secondo posto si è classificato Alex Pellissero, per Baldichieri e al terzo Armando Pastori, per San Secondo. Quarto il cavallo scosso di Penango, (il fantino, Paolo Regoni, era caduto alla partenza); quinta Gay Preston. Non arrivati i cavalli di Castelletto Merli e di Calle Enomondo.

Per Cereseto si tratta della quarta vittoria al Torneo moncalvese, tre (1981, '82 e '90) ottenute [illegible] Cottone e [illegible] (1983) con Domenico Ginosa. Un record di cui il sindaco Enzo Lavagno [illegible] molto orgoglioso: «Quest'anno abbiamo già fatto altri due primi posti e un secondo in altrettante competizioni equestri; insomma, il [illegible] ci ha visto davvero... a cavallo!».

Brunella Mascarino

A sinistra, [illegible] fase della finale. Qui sopra, Mario Cottone sorregge il trofeo: accanto a lui i sostenitori di Cereseto con lo stendardo appena conquistato. Qui a destra, Alessandro Pelissero che si è piazzato al secondo posto [illegible] Baldichieri [illegible]

A COCCONATO L'ASINELLA GIGLIOLA VINCE PER IL BORGO AIRALI, TRA ZUFFE E CONTESTAZIONI

«Abbiamo vinto!». I concorrenti del borgo Airali con l'asinella «Gigliola» tagliano il traguardo, aggiudicandosi il palio. Di fianco, mamma e figlioletta in antichi abiti rustici, durante il corteo storico prima della corsa (FOTO [illegible])

COCCONATO. Una grande fol[illegible] raccolta domenica nel centro del paese per il «palio degli asini», [illegible] g[illegible] che coinvolge tutti gli abitanti dei sette borghi [illegible] una appassionante disfida «all'ultimo raglio».

Quasi a festeggiare il raggiungimento della ventesima edizione, quest'anno [illegible] stata proposta anche una novità che ha ottenuto un grande favore, inaspettato a detta degli organizzatori: la rievocazione storica della fiera cocconatese, di origine medievale, svoltasi sabato sera.

[illegible] può dire che la competizione [illegible] sia avviata lì, tra i banchi del mercatino, con testimonianze [illegible] un passato contadino ed artigiano ormai soppiantato dalla tecnologia e con i suoni antichi del gruppo «Les troubadours», specializzati in musica popolare del Rinascimento. Una prima classifica, per l'originalità della rievocazione, è andata [illegible] borghi Moransengo (primo), Brina (secondo) e Colline Magre (terzo).

Domenica si è svolto invece il palio, preceduto dalla sfilata, con soggetti storici che [illegible] rifanno [illegible] pagine della storia medioevale astigiana. Anche per il corteo c'è stato un premio, [illegible] borgo con il soggetto migliore: è andato [illegible] Colline Magre, con la sua processione [illegible] penitenti e flagellanti, con tanto di [illegible] e apocalittici ammonimenti, ricostruiti dal[illegible] cronache dello storico astigiano Guglielmo Ventura.

Poi, l'attesa corsa, che da sempre riscalda gli animi dei borghigiani, con feroci contestazioni [illegible] contese. Dopo le combattutissime batterie (due normali ed una di recupero) la finale: primo Airali (con l'asina Gigliola), che per il secondo anno consecutivo [illegible] per la se[illegible] volta, si è riconquistato il diritto di tenere il drappo [illegible] apporvi lo stemma con i suoi colori; dietro figurano Tuffo, Piazza, Moransengo, Brina, Colline Magre, San Carlo e Torre, cui [illegible] andata l'«infamante» acciuga. [illegible] registrare contestazioni al Capitano, Ettore Gatti, [illegible] presunte scorrettezze commesse dai vincitori, ed una zuffa tra borghigiani sull'ordine d'arrivo. Commenta il sindaco, Michelangelo Montanaro, uno dei «padri» della manifestazione: «Anche questo rende bello [illegible] vivo il nostro palio».

(c. f. c.)

Moncalvo, Albino Parmigiani, 66 anni, realizza coloratissimi «giochi in movimento»

Un «paese dei balocchi» in polistirolo

Con materiale di recupero costruisce piccole giostre o giocattoli azionati da motorini elettrici
Mesi di lavoro. Una mostra di queste opere è stata allestita nella chiesa Madonna delle Grazie

MONCALVO. L'atmosfera [illegible] quella del «paese dei balocchi» di collodiana [illegible]ia. Stupore, meraviglia e [illegible] gran desiderio di svago [illegible] divertimento pervadono il visitatore della mostra allestita, in questi giorni, [illegible] Albino Parmigiani, nella seicentesca chiesa della Madonna delle Grazie.

Parmigiani, 66 anni, operaio specializzato in pensione, da circa dieci [illegible]i si diletta [illegible] realizzare coloratissimi «giochi in movimento» [illegible] il polistirolo. «Un Natale [illegible] tanti anni fa avevo pensato di fare un presepio diverso dal solito - racconta -. Nacque così lo scenario in cui la luna prima sale e poi cala e al cielo stellato della notte subentra la luce del giorno; quello [illegible] il primo [illegible] tanti lavori». [illegible] presepe, in cui i personaggi fanno visita [illegible] Gesù bambino, l'acqua della cascata scorre, i mulini muovono le loro pale e la stella conduce i pastori alla capanna, [illegible] stato esposto con altri dodici lavori nella chiesa moncalvese lo [illegible] fine settimana e sarà nuovamente visibile da giovedì fino a domenica prossimi.

Questi giochi in movimento [illegible] costruiti utilizzando come materiale base il polistirolo; le parti, unite tra loro con spilli, colla o semplicemente ad incastro, [illegible] facilmente smontabili ed il movimento [illegible] prodotto da motorini elettrici, collegati a congegni meccanici, realizzati dall'autore. «Tutti i miei lavori [illegible] fatti [illegible] polistirolo [illegible] recupero, quello che [illegible] usa per gli imballaggi e che raccolgo [illegible] poi modello con un sottile filo di metallo caldo; per la parte meccanica uso vecchi motorini elettrici, ruote e catene di biciclette [illegible] guaine di [illegible] dimensioni, anche questo è tutto materiale recuperato», dice Parmigiani. E aggiunge: «Ogni "gioco" [illegible] preceduto [illegible] una fase di progettazione e dalla realizzazione [illegible] un plastico [illegible] miniatura. Tutto ciò significa lunghi tempi di realizzazione; non meno di sei o sette mesi».

Il visitatore che si accosti alla mostra è accolto [illegible] un «rullo presentatore»: con una lenta rotazione propone, in sequenza, l'[illegible] delle opere esposte. Il benvenuto viene dato dagli «Innamorati», il pezzo forte di tutta [illegible] collezione. «I due fidanzatini - spiega divertito l'autore - non possono stare lontani. Lui fa un giretto, ma torna sempre dalla [illegible] amata che ogni volta lo accoglie con un bacio. Un "timer" [illegible] l'apertura del cancello e, al momento [illegible] bacio, l'illuminazione dei cuoricini sulla nuvoletta. [illegible] tutto azionato da un motorino di lavatrice».

Man [illegible] che si procede nella visita [illegible] possono incontrare i «Numeri molleggiati», che evidenziano l'elasticità del polistirolo; l'omino di «Italia '90», che va in gol; l'antica «Giostra dei cavallini»; i «Ballerini sullo specchio», che si [illegible]ibiscono sia in coppia, che da soli; il «Globo luminoso» [illegible] [illegible] altre strabilianti sorprese in movimento. La ruota della gio[illegible] «Enterprise», realizzata, fedelmente, in scala 1 [illegible] [illegible], gira sull'asse di un pedalino di bicicletta, mentre l'ingranaggio [illegible] sollevamento è [illegible] pezzo di una vecchia pompa d'acqua. Per chi volesse trascorrere un'ora nel fantastico mondo dei giochi l'appuntamento [illegible] d'obbligo: «Mostra [illegible] fantasia ed arte», nella chiesa Madonna delle Grazie, di [illegible]ia Testafochi, da giovedì 27 a domenica 30, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Brunella Mascarino

Albino Parmigiani accanto ad uno dei suoi variopinti giochi di polistirolo ed esposti nella chiesa della Madonna delle Grazie

Asti, iniziativa didattica del premio teatrale «Renzo [illegible] Luisa»

Corsi per insegnare teatro

Dal 6 ottobre a Villa Badoglio si terranno incontri con educatori e docenti
Ricerca di una nuova pedagogia del racconto. L'iscrizione è di 30 mila lire

ASTI. Da alcuni anni il premio teatrale «Renzo e Luisa» promuove in città la conoscenza e la pratica del teatro, sotto vari aspetti. Nata [illegible] premio per le compagnie amatoriali, l'iniziativa si è fatta in seguito portatrice di stimoli [illegible] di idee per animare il variegato mondo teatrale astigiano, promuovendo spettacoli, conferenze e progetti di animazione in alcuni quartieri di Asti.

Una nuova iniziativa è stata organizzata per [illegible] 6 e 7 ottobre [illegible] collaborazione con [illegible] Cidi torinese [illegible] la compagnia astigiana Alfieri-Magopovero: s'intitola «Viaggio dell'immaginario, alla ricerca di territori inesplorati, di [illegible] d'ombra, di isole fuori rotta» ed è rivolta ad insegnanti ed educatori. Gli incontri si svolgeranno [illegible] il sabato pomeriggio e la domenica mattina, a villa Badoglio [illegible] San Marzanotto.

«Lo scopo di questo incontro - spiegano gli organizzatori - è quello [illegible] cercare un modo per "insegnare" a raccontare. I modi del racconto sono numerosi, forse troppi: [illegible] [illegible] cercare di lasciarci alle spalle le strade maestre dell'istruzione alla ricerca di immagini [illegible] luoghi che riteniamo essenziali per costruire una pedagogia narrativa. Cercheremo anche di individuare la materia di cui sono fatte le storie, che ogni giorno ci accompagnano, ma che spesso [illegible] [illegible] in grado di raccontare con l'efficacia che vorremmo».

Per affrontare il complesso mondo del racconto sono stati invitati numerosi esperti ed alcuni artisti, [illegible] modo [illegible] comprendere [illegible] meccanismo del [illegible]. Il 6 ottobre s'inizierà alle 15, [illegible] Giuseppe Assandri [illegible] Elena Mutti, insegnanti del Cidi di Torino che introdurranno i lavori [illegible] una relazione dal titolo «Professori di storie». Seguirà Fernando Rotondo, esperto di tematiche e linguaggi giovanili che parlerà di «Paola Conte per noi, geografia dell'immaginario fatto in casa». Sarà poi la volta di Remo Rostagno, operatore teatrale torinese, che proporrà una sorta di gioco con l'attore del Magopovero Antonio Catalano. Dopo cena ci saranno due spettacoli: l'esibizione [illegible] Felice e Celina, cantastorie «per necessità e vocazione», seguita [illegible] [illegible] [illegible] comandamenti» dell'attore Andrea Brugnera.

Domenica 7 ottobre i lavori riprenderanno alle 9, [illegible] Er[illegible] Detti, redattore [illegible] «Riforma della scuola» [illegible] saggista; Angelo Petrosino, maestro ele[illegible] [illegible] scrittore per ragazzi parlerà di «Le voci di dentro; i bambini tra storie vere e possibili». La chiusura spetterà [illegible] Giovanni Caviezel [illegible] Roberto Piumini impegnati in «La parola [illegible] gallo».

[illegible] quota d'iscrizione all'iniziativa è [illegible] 30 mila lire; c'è inoltre la possibilità [illegible] pernottare alla villa al costo di 38[illegible] lire.

Ai partecipanti [illegible] [illegible]stribuiti alcuni testi e verrà rilasciato [illegible] attestato di partecipazione. E' necessaria la prenotazione, telefonando al Magopovero, [illegible] numeri: 53.764 [illegible] 353.948 (dalle 15 alle 18).

[c. f. c.]

Cinquanta opere al concorso di favole e novelle in lingua piemontese

A Canelli il dialetto è ancora vivo

Tra i premiati anche una classe elementare

CANELLI. La cultura e la «lingua piemontesa» so[illegible] state protagoniste sabato scorso, nel[illegible] «capitale dello spumante».

A Canelli, nel momento «clou» di [illegible] vendemmia che [illegible] preannuncia di grande qualità, [illegible] sono svolte due manifestazioni tipiche della più limpida «piemontesità», alla ricerca della storia e delle radici culturali del mondo contadino.

Al mattino, nella saletta della Biblioteca civica, il convegno sulla figura [illegible] l'opera di tre poeti piemontesi, «Pinin Pacot, Dumini Badalin [illegible] Armando Mottura» (tra i relatori, anche la vedova [illegible] Mottura), ha fatto da prologo all'appuntamento più tradizionale della giornata, il dodicesimo «Concors per conte, faule, legende e novele an lenga piemontesisa, cità d' Canej».

Il concorso, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dall'Enoteca [illegible] Canelli (che l'hanno «ereditato» da Adess Canej, l'associazione cui [illegible] [illegible] deve nell'opera di recupero delle tradizioni canellesi) è diviso in tre sezioni: «Conte e Faule», «Legende popolar» e «Novele [illegible] prose 'd vita».

La giuria, formata da Vincenzo Amerio, presidente dell'Enoteca regionale [illegible] Canelli, dall'assessore alla Cultura Oscar Bielli [illegible] da Censin Pich, Remo Bertadotti, Massimo Scaglione e Pierin Rossi, ha scelto tra cinquanta opere pervenute presso la segreteria del circolo «Giuliani».

Vincitrice del primo gruppo è risultata Maria Clara Goslino [illegible] Visone (Alessandria), secondo classificato Sebastiano Morello di Fossano (Cuneo) e terzo Antonio Tavella di Racconigi (Cn).

Per la sezione «Legende popolar», la vittoria è andata Virgino Ilotti di Borgo [illegible] Susa (Torino), mentre il secondo posto ex aequo [illegible] stato assegnato [illegible] Luisin Bernadr di Torino e Valerio Rollone [illegible] Livorno Ferraris (Vercelli).

La terza sezione è stata vinta da un religioso, padre Orlando Gaido [illegible] Moncalieri (Torino), mentre secondi [illegible] terzi [illegible] sono classificati rispettivamente Dario Pasero di Torino e Silvio Faccenda di Canale (Cuneo).

Alla canellese Giulia Gallone è andato il premio speciale «Enoteca di Canelli», mentre per [illegible] categoria «Giovani» le segnalazioni [illegible] state per le giovanissime sorelle Silvia ed Elena Merlone di Cossombrato (non [illegible] a questo tipo di affermazioni), e Annalisa Cavan[illegible] di Visone (Alessandria).

I premi speciali «Sandra Graziola» e «Sezione scuola» sono andati rispettivamente ad Antonio Bollone di Livorno Ferraris ed alle classi 1ª A «G. Pacchiotti» e 4ª [illegible] «Silvio Pellico», entrambe di Torino. [gi. v.]

GLI APPUNTAMENTI

CANELLI
Film [illegible] Pedro Almodovar

Prosegue questa sera il ciclo di film dedicato al regista spagnolo Pedro Almodovar, dal titolo «Olé Pedro», organizzato dal movimento «Canelli città viva» e dal cineclub canellese. Stase[illegible] sarà proiettato «Il fascino di[illegible] [illegible] del peccato», [illegible] pellicola definita «blasfema» per il modo [illegible] [illegible] descrive la vita monastica, sullo stile [illegible] regista Luis Buñuel. Ingresso a 5 mila lire.

[illegible] DAMIANO
Quadrangolare di basket

Il settembre sandamianese prosegue questa sera alle 21 nella palestra delle scuole medie con il [illegible] quadrangolare di basket. Le gare si disputeranno anche domani sera [illegible] giovedì. Prossimo appuntamento dei festeggiamenti patronali sarà quindi il concerto vocale [illegible] strumentale venerdì alle 21 nella chiesa [illegible] San Giuseppe, con gli allievi delle scuole di canto degli istituti musicali di Fossano e di Alba.

[illegible] PROVINCIA
Personale di Marco Aru

Resterà aperta fino al [illegible] settembre, al Palazzo della Provincia la [illegible] di Marco Aru, reduce [illegible] un'importante personale in Germania.

ASTITEATRO
Fotografie della [illegible]

S'inaugura domani alle 18 la mostra «Autoritratto del teatro» nella chiesa di San Michele, in piazza San Martino. L'iniziativa fa parte delle attività collaterali di Astiteatro 12 ed è [illegible] dal critico teatrale Ugo Volli. Saranno esposte opere di Accetta, Buscarino, Ciminaghi, D'Urso, Guidi, Le Pera, Linke, Mulas, Nacci, Nocera, Norberth, Quinque, Sacchi, Scalfari [illegible] Turetta. Il progetto dell'allestimento è stato curato da Pier Felice Vogliazzo, mentre l'organizzazione è di Mimma Gallina. La produzione è di Emmecinque in collaborazione con Taor[illegible] Arte [illegible] Astiteatro 12. Giovedì pomeriggio, inoltre, alla sala Pastrone del Teatro Alfieri, [illegible] terrà una tavola rotonda con alcuni dei fotografi della mostra, dal titolo «Foto di gruppo con teatro».

ASTI
Caccia al tesoro in automobile

[illegible] società Fantasy, in collaborazione con Radio Asti Viatosto, organizza per domenica prossima la prima «Radio-caccia al tesoro automobilistica». La gara si svolgerà nel pomeriggio. [illegible]' necessaria un'autoradio [illegible] una radio portatile da sintonizzare sulle frequenze di Radio Asti (102.8 oppure 90.3 Mhz). In palio ci sono tre premi: un soggiorno per il week end a Venezia, una mountain-[illegible] [illegible] un lettore di compact disc. Le iscrizioni si raccoglieranno in piazza Alfieri dalle 10,30 alle 13,30 [illegible] domenica. Per informazioni telefonare ai numeri: 21.77.01, 21.46.14 e 57.351.

VILLA S. SECONDO
In festa con gare e danze

Si aprono venerdì prossimo i festeggiamenti patronali dedicati alla Madonna delle Grazie. In programma gare [illegible] bocce, [illegible] [illegible] e danze.

[illegible]
I disegni di Bonichi

Continua la personale di Clau[illegible] Bonichi alla galleria «il platano» in corso Alfieri. Sono esposti disegni [illegible] dipinti a olio del pittore che quest'anno ha dipinto [illegible] drappo del Palio.

[illegible]
Immagini dell'acqua

Prosegue al Battistero di San Pietro in corso Alfieri la [illegible] d'arte contemporanea «Memorie d'acqua» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Aperta fino al [illegible] ottobre.

Successo brasiliano nella durissima corsa di domenica da Costigliole [illegible] Nizza

Maratonina a ritmo [illegible] samba

José Da Silva ha stabilito il nuovo record
Bagarolo (Alfieri) primo degli astigiani

NIZZA. Con [illegible] spettacolare sprint finale, il brasiliano José Da Silva ha vinto domenica la quinta edizione della Maratonina della Vendemmia (circa 900 iscritti). Da Silva ha compiuto il percorso di 21 chilometri, da Costigliole [illegible] Nizza, in 1 ora, [illegible] primi e 25 secondi.

A un secondo [illegible] distanza si sono piazzati i due podisti marocchini Abderrahin Boussad e Tahar Benayen. Al quarto posto, ancora un africano, Ali Majubi, [illegible] al quinto [illegible] primo degli italiani, Ezio Avalle con 1.03.54.

Prima tra le donne, la favorita Silvana Bella, non smentendo le previsioni, ha tagliato il traguardo [illegible] il tempo di 1.16.41. Con due minuti [illegible] distacco, Maria Grazia Navacchia; terza un'altra concorrente marocchina, Zahra Akrachi.

E' [illegible] [illegible] buona gara, dal ritmo sostenuto: Da Silva ha migliorato il primato della Maratonina, che apparteneva a Gianni Poli, vincitore della [illegible] edizione con 1.03.26. Per [illegible] prima volta uno straniero si aggiudica questa classica prova autunnale: il campione brasiliano ha dominato la gara fin dall'inizio, con un solo cedimento verso il tredicesimo chilometro.

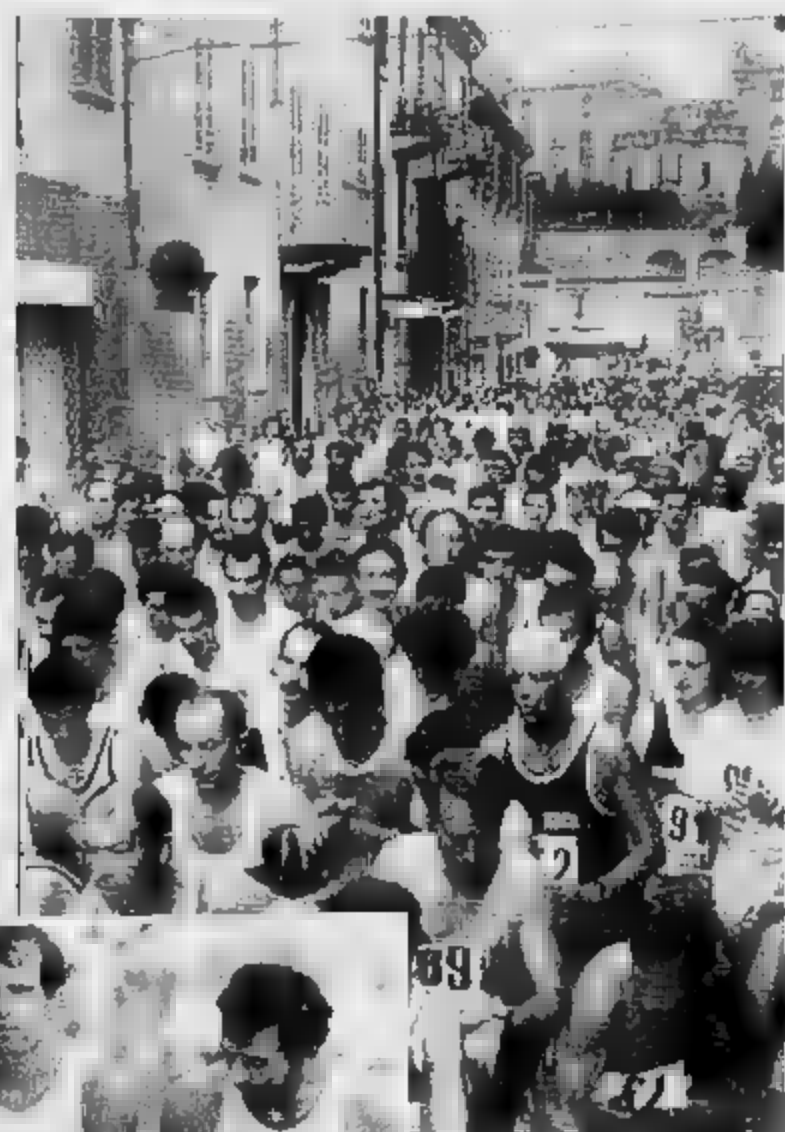
Ne hanno approfittato Boussad, Benayen e Majubi attaccando a fondo [illegible] grande grin[illegible]. Il campione sudamericano Da Silva resterà [illegible] Italia fino alla fine del mese e rientrerà poi in Brasile per partecipare alla Corrida di [illegible] Paolo, che ha già vinto due volte.

L'azzurro Enzo Avalle, allenato da Renato Canova, ha corso la Maratonina in preparazione della grande sfida internazionale [illegible] 21 ottobre a Pechino. «E' stata [illegible] gara molto veloce - ha detto - ma [illegible] ho voluto forzare troppo il ritmo, soprattutto all'inizio, nell'affrontare i tratti in salita». Soddisfatta della sua prestazione anche Silvana Bella, che [illegible] fine novembre difenderà i colori italiani a Tokyo.

Oltre ai trofei ed alle somme in denaro per i primi classificati, sono state distribuite confezioni [illegible] vino a tutti i concorrenti. Come gruppo più numeroso è [illegible] premiata la Cedas Fiat di Torino, che ha iscritto 62 podisti.

Al secondo posto la Brancaleone di Asti ed [illegible] terzo la Mokafè di Alba. Tra gli atleti locali, il prim[illegible] tagliare [illegible] traguardo è [illegible] Giuseppe Bagarolo della Vittorio Alfieri (giunto 68—); il secondo miglior piazzamento astigiano è stato fatto registrare da Sandro Prete, 50 anni [illegible] Brancaleone (75— all'arrivo).

Questi i primi dieci [illegible] traguardo: Da Silva 1.03.25, Benayen 1.03.26, Majubi 1.03.51, Avalle 1.03.54, Balbo 1.04.10, Sbaiti 1.04.48, Ogliar 1.04.51, Penone 1.05.01, Rastello 1.05.02.

Enrica Cerrato

La carica dei 900. Sopra una veduta dell'affollatissima partenza dal centro di Costigliole: in alto [illegible] impegnativo passaggio [illegible] salita; accanto, da sinistra, [illegible] dei numerosi concorrenti [illegible] colore che hanno preso parte alla competizione e un momento [illegible] riposo [foto [illegible]]

PROMOZIONE

All'esordio clamoroso crollo interno (1-2) col Cavallermaggiore

L'Asti resta al palo

Gli uomini di Petrucci hanno denunciato limiti in difesa [illegible] a centrocampo
Anche la sfortuna però ha avuto il suo ruolo. Il tecnico: «Incredibile perdere così»

ASTI. Metti una «matricola» sbarazzina, un Asti ancora da registrare, aggiungi [illegible] copiose di sfortuna ed ecco uscire dalla cucina della prima giornata di campionato il più indigesto dei piatti. Per fortuna dei «galletti» i commensali di Asti-Cavallermaggiore (1-2 [illegible] risultato) [illegible] appena 152, sicché la débâcle si [illegible] consumata quasi in famiglia. Scontati i commenti dei tifosi che già vedono nero: «Ci risiamo» dicevano in molti, con aria da funerale, alla fine del match.

Ma come è potuto succedere il «fattaccio»? [illegible] astigiani hanno iniziato benissimo, sognando già all'11' con l'opportunista Susenna. Dagli spalti [illegible] aveva l'impressione che i biancorossi potessero ancora azzannare gli impauriti avversari. Trascorsi 20' minuti, la situazione si [illegible] invece capovolta [illegible] complice [illegible] difesa poco attenta, gli ospiti hanno prima pareggiato (colpo [illegible] di Magliano, lasciato tranquillamente saltare) e quindi raddoppiato con una combinazione in velocità conclusa da Circiello. Anche [illegible] questo caso il reparto arretrato ha le sue colpe. Nella ripresa si sono invece messi di mezzo il portiere Tonet (un gatto [illegible] i pali), un'incredibile sfortuna e in qualche [illegible], la precipitazione nel concludere: Benazzo, Paganelli, Sinopoli, Luongo, ancora Paganelli e per finire Merlo, [illegible] stati nell'ordine i firmatari della più inverosimile sequenza di [illegible] mancate.

E' ovviamente p[illegible] lasciarsi tentare dal facile pessimismo, ma l'allenatore Pietro Petrucci, in settimana, dovrà comunque dispensare una bella tirata d'orecchie ai suoi, prendere carta e penna e rinfrescare schemi e automatismi che i giocatori hanno, però, dimenticato [illegible] trascurato; altro non può fare perché la «rosa» [illegible] disposizione non gli consente alternative.

I «punti neri» nella manovra [illegible] essenzialmente tre: [illegible] centrocampo che [illegible] fa filtro davanti alla difesa, la mancanza di un uomo che metta ordine ed imposti gli schemi, marcature da rivedere. Troppe volte i difensori hanno brancolato spiazzati, troppo sovente si sono buttati palloni in avanti con affanno [illegible] improvvisazione; il Cavallermaggiore ha potuto usufruire di varchi comodi come superstrade per affondare i suoi colpi [illegible] scompaginare i frammentari meccanismi di copertura tra metà campo e [illegible]. Mali curabili? Una risposta po[illegible] darla solo i «galletti». I quali, è bene ricordarlo, negli ultimi dieci anni, solo una volta, nel 1988 (0-0 con l'Albenga), non hanno capitolato alla prima giornata. Si gridò al miracolo e la squadra, tutt'altro che miracolata, retrocesse dall'Interregionale in Promozione.

Franco Cavagnino

L'1-0. Susenna da pochi passi riprende il pallone calciato da Benazzo e respinto corto dal portiere Tonet. E' l'11° minuto

I COMMENTI

ASTI. Sarà per un pizzico di presunzione, ma quando al Comunale arriva una squadra che di [illegible] fa Cavallermaggiore (ma potrebbe anche chiamarsi Dronero, Luserna, Doglianese) lo stadio sembra ancora più grande e bello. Viene persino voglia di magnificarlo, per far sentire ancora più «piccoli» coloro che arrivano dalle desolate periferie del calcio piemontese.

Ma domenica, dopo che il Cavallermaggiore ha vinto sull'Asti, la gente si sarebbe volentieri nascosta [illegible] quello stadio grande e bello. «Non abbia[illegible] rubato proprio nulla - è stato [illegible] commento del mister degli ospiti, Viale -. L'Asti ha avuto un maggior [illegible] di occasioni, [illegible] nostro portiere si è disimpegnato bene, ma ripeto che di furto non si può proprio parlare». Pietro Petrucci, esordiente in campionato sulla panchina dell'Asti non si spiega il crollo: «Non mi era [illegible] capitato - ha detto - [illegible] perdere una partita in questo modo, dopo aver messo assieme almeno venti palle gol». Quindi ha aggiunto: «Faremo di tutto per riprenderci a Saluzzo ciò che abbiamo perso oggi. In settimana ci guarderemo negli occhi per riflettere [illegible] alcune disattenzioni di troppo».

[f. c.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Nicese [illegible] il Sandamianferrere

I risultati della Prima categoria: Comollo Novi Ligure-Mandrogne 0-2; Felizzano-Santa Maria Storari 2-1; Gaviese-Rocchetta Tanaro 0-0; Junior Casale-Real Moncalieri 1-2; Santenese-Quattordio 0-3; Trofarello-San Carlo 2-1; Viguzzolese-Costigliole 1-1; Nicese-Sandamianferrere 2-0. La classifica: Quattordio, Mandrogne, Real Moncalieri, Felizzano, Trofarello e Nicese 2; Gaviese, Rocchetta Ta[illegible] Viguzzolese e Costigliole 1; Comollo Novi, Santa Maria Storari, Junior Casale, Sandamianferrere e San Carlo 0.

La Nicese [illegible] aggiudica il primo derby della stagione sconfiggendo il Sandamianferrere per 2-0. Il tecnico Anastasio punta sui giovani e le nuove leve gli danno ragione battendo la favorita del campionato di Prima categoria. Al 10' del primo tempo con una punizione tirata da Basso la Nicese passa in vantaggio. Nel secondo tempo l'arbitro concede [illegible] rigore ai padroni [illegible] e lo stesso [illegible] raddoppia al 13'. Gli ospiti rimangono a bocca asciutta ed incassano meditando vendetta. Nella Sandamianferrere da sottolineare l'esordio in [illegible] china di Bruno Rota che ha sostituito [illegible] tecnico Vito Sollazzo. Un particolare curioso: entrambe le formazioni si sono presentate in campo con le maglie ross[illegible] [illegible] Nicese, che dovrebbe gi[illegible] con i colori rosso-giallo [illegible] ha rispettato [illegible] regolamento indossando la divisa dello [illegible] colore degli avversari. In trasferta il Costigliole, contro la Viguzzolese, neopromossa dalla Seconda categoria, ha rimediato un pareggio, 1-1. Nel primo tempo, al '15, segna De Giovanni per gli azzurri. Al 40' nel Costigliole entra Marmo per Furcas. Un rigore [illegible] alla Viguzzolese [illegible] 30' rimette in parità le sorti. Da registrare l'uscita di Marinielli per Marchisio al 42' e l'ammonizione [illegible] Marcon al [illegible]'. Pareggio, 0-0, per il Rocchetta Tanaro che in trasferta ha affrontato una [illegible] della Prima categoria, la Gaviese.

[illegible]
Isola «corsaro» [illegible] Moncalvo

Cambiano-Castelnuovo Belbo 4-0; Castelnoveso-Nizza 1-1; Don Bosco-Chieri 1-1; Moncalvese-Isola 1-2; Asti Est-Poirinese 0-0; Santostefanese-Arco 0-0; Serravalle-Montatese 0-0; Sommariva-Refrancorese 3-2.

La classifica: Isola, Sommariva e Cambiano 2; Santostefanese, Arco, Castelnoveso, Nizza, Don Bosco, Chieri, Asti Est, Poirinese, Serravalle [illegible] Montatese 1; Moncalvese, Castelnuovo Belbo e Refrancorese 0.

TERZA CATEGORIA
Annonese, 6 reti al Calliano

Questi i risultati: Calliano-Annonese 0-6; C. Alfero-Montechiaro 1-1; Cellese-Mazzola 0-2; Cerro-Villanovese 1-1; Junior-Alplast 1-1; Provillafranca-Valfenera 3-0; Vinchio-Parlagreco 0-0. La classifica: Annonese, Mazzola, Pro Villafranca 2; Vinchio, Parlagreco, Cerro, Villanovese, Junior, Alplast, Castell'Alfero, Montechiaro 1; Calliano, Cellese, Valfenera 0.

Azzurri sconfitti (1-0) [illegible] Valenza con un gol dal dischetto

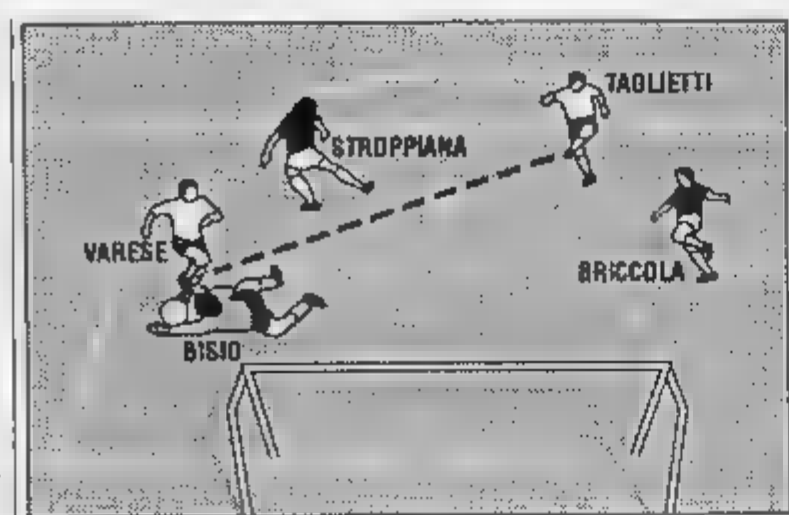
Canelli, stop di rigore

L'azione decisiva al 27'. La squadra di Pasquali sfortunata in più occasioni
Il direttore sportivo Boido: «Ci manca ancora un po' di amalgama»

CANELLI. L'avventura, per gli azzurri di mister Enrico Pasquali nel campionato di Promozione 90/91, è cominciata subito [illegible] salita. Impegnati nell'insidiosa trasferta di Valenza, gli «spumantieri» sono inaspettatamente capitombolati contro [illegible] delle squadre considerate alla vigilia possibili «cenerentole» del girone.

Gli azzurri, ampiamente rinnovati [illegible] con [illegible] formazione rabberciata per assenze [illegible] infortuni, hanno incassato un gol (risultato finale 1-0), che lascia l'amaro in bocca. Ed il rigore che ha deciso la partita al 27° del primo tempo, [illegible] nato più per demerito proprio che per bravura degli avversari. L'attaccante [illegible] Varese è entrato nell'area canellese, sfuggendo alla guardia di Stroppiana [illegible] si [illegible] trovato di fronte [illegible] portiere Bisio: l'estremo difensore azzurro, con una disperata uscita, ha tentato di «arpionare» la palla toccando, però, anche le gambe dell'avversario. Rigore netto, che Taglietti [illegible] avuto difficoltà ad insaccare. L'incontro non ha riservato per il resto particolari emozioni, anche [illegible] l'iniziativa è stata quasi sempre [illegible] canellesi. E dire che i ragaz[illegible] Pasquali, scesi [illegible] campo con lo «straniero» Ya Ya Outtara, il quale ha [illegible] sabato, in extremis, [illegible] «placet» della Federazione, avevano iniziato con piglio [illegible] determinazione la gara. Ci prova Gemma all'inizio con due palle gol ben confezionate, ma sprecate [illegible] lato. Poi un vistoso calo, specialmente in attac[illegible] il direttore sportivo [illegible]carlo Boido spiega come «mancanza di amalgama visto l'ampio rinnovamento della squadra. Non sempre gli scambi sono perfetti, ed i sincronismi [illegible] incerti, anche se [illegible] potenziale della formazione [illegible] grande».

Molto gioco, tanta manovra, ma poche conclusioni, che hanno pesato sul bilancio [illegible]. Lo stesso Ya Ya Outtara ha fatto cose egregie in cabina di [illegible]gia, ma al momento della conclusione si [illegible] perso tra le maglie della difesa [illegible]. Anche il giovane Massimo Scialdone, centravanti diciottenne proveniente dall'Alessandria, ha avuto la palla dell'1-1 in chiusura di incontro, senza riuscire a concludere a rete. «Nulla è compromesso - continua Boido - anche se ci tenevamo ad iniziare [illegible] il piede giusto. Continuando gli allenamenti e la preparazione, certamente la squadra [illegible] potrà che migliorare». In settimana, intanto, è probabile che a rinforzare le fila az[illegible] arrivi un attaccante, un uomo di esperienza che potrà dare il «tocco» che ancor manca alla formazione «spumantiera». In attesa [illegible] seconda, pericolosa trasferta, domenica ad Ovada.

Giovanni [illegible]

L'azione del rigore. Varese (Fulvius) contrastato da Bisio cade in area: è rigore

---

La matricola allenata da Borsato ha conquistato il pari (1-1) [illegible] Dronero

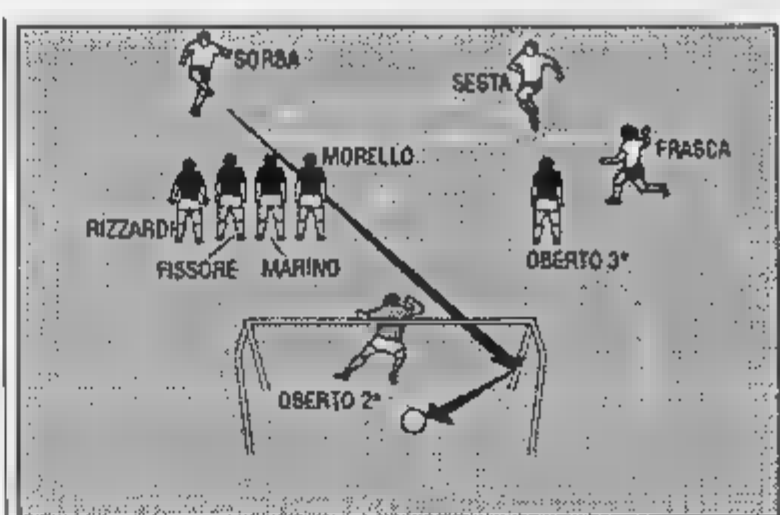
Astisport, esordio ok

Il risultato sbloccato da Sorba su calcio di punizione. Molte opportunità fallite dagli astigiani
Positivo debutto in prima squadra dei giovani Passera e Menegaldo. Domenica arriva il Luserna

ASTI. L'unico pareggio delle squadre astigiane nella prima giornata del campionato di Promozione viene dall'esordiente Astisport, che ha pareggiato 1-1 sul campo della Pro Dronero. La punizione di Sorba, calciata [illegible] violenza, ha sbloccato il risulta[illegible] 3' [illegible] primo tempo. Una partita tranquilla, discreta, ha permesso alla squadra astigiana di conquistare [illegible] primo punto in classifica e [illegible] distaccare le «cugine» Asti e Canelli. La matricola ha fatto centro: [illegible] scesi in campo domenica in trasferta anche i giovani Passera e Mene[illegible] dal vivaio hanno fatto il salto in prima squadra.

L'Astisport, dopo aver messo a segno il rigore di Sorba, ha cercato più volte di raddoppiare ma senza esito.

Ci hanno provato in tre: Fusco a metà tempo, Passera per due volte e Arbusti poi. Ma [illegible] pareggio ha accontentato un po' tutti. Enrico Rossi, pilastro di quell'Astisport, «testimone» della scalata dalla Prima categoria alla Promozione spiega il pareggio: «Forse il gol è arrivato troppo presto. A mio avviso comunque abbiamo dominato il gioco. Una nota positiva va ai giovani che hanno esordito. La [illegible] presenza si rivelerà determinante». Domenica prossima l'Astisport giocherà al campo comunale contro il Luserna, reduce dalla vittoria contro l'Ovadese.

Daniele Cotto

Punizione vincente. Tiro di Sorba. Il pallone colpisce il palo e finisce in rete

I COMMENTI

ASTI. Ha esordito in panchina e la trasferta gli ha portato fortuna: Paolo Borsato, tecnico dell'Astisport, insegnante di educazione fisica, alla [illegible] prima esperienza da allenatore in Promozione può dichiararsi soddisfatto. I «suoi» uomini [illegible] campo hanno espresso gioco tecnico, facendo capire [illegible] temere per nulla le altre formazioni. Insomma la squadra indicata [illegible] la «cenerentola» del girone potrebbe rivelarsi una sorpresa.

Il commento di Paolo Borsato [illegible] dunque positivo: «Abbiamo giocato bene nel primo tempo - dice - poi siamo calati nel secondo. Ci sono state fatali alcune ingenuità. Per esempio potevamo segnare ancora due volte. Comunque [illegible] risultato ci sta bene così. Sono soddisfatto della prova della squadra. Ora ci prepariamo al debutto in casa».

[d. cot.]

Ciclismo, si sono conclusi [illegible] Valmanera (dopo 4 prove) gli interprovinciali Udace

Tre neocampioni [illegible] pedale

Bordin, Turello e Cren con la maglia da leader

ASTI. Con la disputa del trofeo «Armando Cantarella», organizzato dalla cooperativa «La Valmanerese» in collaborazione con la Società sportiva Way Assauto, [illegible] è concluso, dopo quattro prove, il campionato interprovinciale Asti-Alessandria, [illegible] ai ciclisti tesserati all'Udace.

Hanno vestito la maglia di campioni tre corridori astigiani: Flavio Bordin (Sca Mediolanum) tra i cadetti, Giovanni Turello (Nebiolo De Nadai) tra i veterani, Luigi Cren (Nebiolo De Nadai) tra i gentlemen e tra alessandrini. Francesco Dottore (Barigazzi) tra gli junior, Pasqualino Talpo (Baro Sport) tra i senior, Piero Pieroni (Macelleria Ricci) tra i supergentlemen.

La corsa, disputata sull'impegnativo circuito di Valmanera-Viatosto, ha visto la vittoria [illegible] Luigi Cren tra i corridori [illegible] seconda fascia e di Roberto Fusello (Mobili San Lazzaro) tra i giovani.

La gara dei veterani e gentle[illegible] è risolta fin [illegible] primo dei sei giri [illegible] percorso quando Luigi Cren e Giuseppe Cantamessa (Roncari) si sganciavano dal gruppo e acquisivano [illegible] vantaggio [illegible] oltre [illegible] minuto che difendevano poi anche dall'inseguimento prodotto, alla penultima tornata, [illegible] Angelo Conterno (Lago Ciadit), Carmine Ricci (Roncari) e Giuseppe Ariagno (Cop.Ac Cicli Repetti).

Sul traguardo di Valmanera Luigi Cren bruciava, con una lunga e potente volata, le velleità di Cantamessa, mentre al terzo posto si piazzava l'intramontabile ex professionista Angelo Conterno seguito da Carmine Ricci e Giuseppe Ariagno.

Il gruppo era regolato allo sprint da Valerio Zuliani (Pedale Canellese). Decimo posto per Virgilio Castellengo (Pedale Canellese) e dodicesimo per Giovanni Turello.

Tra i corridori [illegible] seconda serie il primo piazzato era Bruno Ferrero (Crat) seguito dal compagno [illegible] squadra Gianfranco Ferrero, da Aldo Rissone (Pedale Canellese), Sergio Gaiotto (Crat) e dallo sfortunato Piero Sacchetto (Crat), vittima [illegible] una foratura.

Tra le donne affermazione di Rosa Morando (Sca Mediolanum).

Il trofeo messo in palio dalla Cooperativa «La Valmanerese» per le società con i migliori piazzamenti andava [illegible] Gs Roncari.

La svolta decisiva alla corsa [illegible] giovani avveniva, invece, al penultimo dei sette giri previsti quando, dopo alcuni tentativi di Mario Save (Carrara) che avevano frazionato [illegible] gruppo, [illegible] sganciavano Flavio Bordin, Roberto Fusello, Renato Vanni (Coda Fossati) [illegible] Piergiorgio Comba (Pedale Canellese).

I quattro accumulavano un buon margine di vantaggio che difendevano fin al traguardo dove Roberto Fusello, dopo un appassionante [illegible] testa, precedeva Flavio Bordin, Renato Vanni e Piergiorgio Comba. Mirko Merlo (Gs Rivazzanese) batteva poi in volata il gruppetto degli inseguitori composto da Wilhelm Bonato, Mario Save, Paolo Orlando e Bruno Piras (Way Assauto).

Più staccato, Pasqualino Talpo riusciva [illegible] precedere Fiorenzo Massano (Sca Mediolanum) soffiandogli così anche il titolo tra i senior.

Tra i corridori [illegible] seconda categoria si piazzavano Giuliano Maritan (Crat) e Piero Rosso (Malvasia di Casorzo).

Il trofeo per la società con i migliori piazzamenti andava al Gruppo sportivo Mobili San Lazzaro.

Carlo Lisa

In fuga. Un gruppo di ciclisti impegnati nell'ultima selettiva prova del campio[illegible] interprovinciale Udace che si è svolta sul circuito di Valmanera

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 25 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

BARBARESCO E BAROLO

Annata super nell'Albese

E' iniziata ieri la raccolta delle uve da barbaresco, giovedì si aprirà quella per il barolo. Sono [illegible] di ottima qualità, oltre che in quantità discreta. Anche i prezzi sono in rialzo rispetto alle medie dello scorso anno.

A PAGINA 5

CASO DAMIANO: IL PROCESSO

Si svolgerà a Bologna a partire dal 19 novembre il processo contro i due presunti «esecutori materiali» dell'assassinio del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl di Saluzzo, vittima la sera del 24 marzo 1987 di un tragico agguato davanti al portone di [illegible] Raggiunto alle gambe da quattro proiettili, l'esponente democristiano fu sottoposto a delicate cure ma [illegible] il 2 luglio in [illegible] clinica alle porte di Imola. Dopo lunghe e travagliate indagini si è giunti ad un punto fermo: davanti alla corte d'Assise di Bologna compariranno Alessandro Pinti, 33 anni, originario di Chieti e Marco Sartorelli, 34 anni, abitante a Mantova, reclusi nel supercarcere di Nuoro. Sia Pinti, sia Sartorelli, pregiudicati e implicati in altre sanguinose vicende, negano responsabilità nel delitto. Il giudice istruttore di Bologna Sergio Castaldo già nella sentenza di rinvio a giudizio di Pinti e Sartorelli aveva assolto con formula [illegible] «per non [illegible] commesso il fatto», il ginecologo professor Pier Luigi Ponte, [illegible] anni e il cugino Pier Carlo Roggiero, 61 anni, che erano stati incriminati quali presunti [illegible]danti dell'assassinio.

A PAGINA 3

LE PROMESSE DELLE NOTE

Il concorso musicale di Tagliolo, non diversamente dagli altri, ha vincitori e vinti e i commenti non mancano.

I partecipanti sono tutti giovani, alcuni giovanissimi, e accolgono con gioia trattenuta la sentenza favorevole e con filosofia il pollice verso. I più esultanti (o rammaricati) sono i genitori, una simpatica razza di «ambulanti» chiamati a scorrazzare in giro per tutta Italia i figli in cerca delle prime glorie. Qualcun altro ha avuto meno fortuna, [illegible] ha ottenuto un riconoscimento di merito.

Ognuno di questi ragazzi ha [illegible] storia diversa, ma [illegible] sono accomunati dall'amore per la musica, che li porta ad affrontare sacrifici e tensioni in una coraggiosa sfida contro giganti che si chiamano Mozart, Schumann, Beethoven, Debussy, Brahms.

Il concorso prosegue, perché le sezioni sono tante. C'è spazio anche per gli archi e i fiati, per gli ensemble strumentali e corali e, per la prima volta, per i cantanti solisti.

Leonardo Osella

PAGINA 7

DOMANI IL VIA

Asti teatro parte seconda

Alla vigilia, l'attore Sergio Fantoni, direttore artistico, presenta il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea.

SERVIZIO A PAGINA 7

Politecnico a Mondovì

Ultimi giorni per iscriversi a Ingegneria

C'è tempo fino al 30 settembre per le domande delle matricole. Intanto sono stati completati i lavori per i locali che ospiteranno la sede decentrata nel Cu[illegible].

A PAGINA 11

Il giorno dei pareggi

Calcio: il [illegible] Interregionale parla [illegible]

Domenica pomeriggio l'Albese e l'Intermonregalese si [illegible] divise la posta al «San Cassiano»; un punto anche per [illegible] e Saviglianese che giocavano in trasferta.

Chi specula sul verde delle valli

MAI come nell'estate appena conclusa le vallate del Cuneese sono state affollate di turisti. Dopo una stagione invernale disastrosa - la [illegible] consecutiva senza precipitazioni nevose, con la maggior parte delle sta[illegible] sciistiche forzatamente chiuse - nei tre mesi passati, alberghi, ristoranti, rifugi e campeggi hanno fatto registrare il «[illegible] esaurito», non soltanto nei periodi di punta delle ferie, [illegible] in quasi tutti i fine settimana.

All'affluenza tradizionale di villeggianti da altre province, in particolare dal Ponente ligure e accanto al ritorno nelle borgate che hanno dato i natali a genitori e avi di emigrati in Francia, si è aggiunta la presenza massiccia di tanti abitanti della «Granda», che hanno preferito vacanze di relax e distensione nelle valli vicino a casa, piuttosto che mete esotiche più «in» ma meno riposanti.

Non sempre, però, i turisti hanno incontrato situazioni corrispondenti alle loro aspettative. In alcuni centri di montagna la mancanza di servizi e strutture di divertimen[illegible] (cinema, impianti sportivi, negozi, bar, edicole) ha reso [illegible] piacevole il soggiorno a chi, volendo sfuggire ai decibel di una spiaggia affollata, ugualmente non sognava di fare delle [illegible] un ritiro spirituale.

E qualche delusione è toccata anche a quanti, scegliendo località meno famose, avevano forse sperato di realizzare un sensibile risparmio economico. Nelle vallate non sempre hanno incontrato ristoratori onesti, che hanno offerto loro cibo genuino e un servizio «alla buona» ma decoroso e che nel compilare il conto non hanno tentato di rifarsi degli incassi persi in inverno. Così i colpi messi a segno da qualche «furbo» corrono il rischio di rovinare il lavoro di tutti gli altri. Che sono la maggioranza, e vanno incoraggiati e aiutati.

Incidente dopo una notte di divertimenti al dancing

Sabato: ancora morti

Oggi i funerali dei due giovani di Somano e Bossolasco (28 e 29 anni) deceduti nell'auto uscita di strada a Dogliani. Migliora il ferito

DOGLIANI. Ancora un incidente il sabato sera in cui [illegible] coinvolti giovani di ritorno da locali notturni. Il bilancio è drammatico: due morti e [illegible] ferito grave. L'incidente è accaduto alle [illegible] della notte in località Monera a Dogliani. Le vittime sono Giovanni Altavilla [illegible] anni, nato a Somano, residente a [illegible]solasco in regione Mellea 5 e Walter Clerico, 28 anni, con residenza a Somano in borgata Case sparse. Ferito in modo molto grave (sta migliorando) Giovanni Grimaldi, 28 anni residente a Somano in via Roma 4. I tre amici viaggiavano a bordo della «Mercedes 190» dell'Altavilla condotta da quest'ultimo.

Poche decine di metri dopo il bivio per Cissone in vista di un'altra auto Giovanni Altavilla che procedeva ad alta velocità ha perso il controllo [illegible] mezzo. La Mercedes è finita contro alcuni alberi sul lato sinistro [illegible] carreggiata, si è capovolta ed ha terminato la folle corsa in un prato sulla destra.

I corpi [illegible] giovani [illegible] stati trovati fuori dall'abitacolo ad alcuni metri dalla vettura. Altavilla e Clerico [illegible] deceduti all'istante per gravissime fratture al cranio mentre Giovanni Grimaldi ha riportato numerose fratture costali che gli hanno provocato gravi lesioni polmonari.

Le vittime. Giovanni Altavilla (a sinistra) e Walter Clerico [TELEFOTO CUNEO]

Il ferito, inizialmente ricoverato a Bra è stato poi trasferito al Santa Croce di Cuneo. Dicono i soccorritori: «Giovanni ha riacquistato conoscenza per qualche attimo e ha fornito alcuni particolari sulla dinamica dell'incidente». I tre amici stavano tornando a [illegible] dopo una serata trascorsa in un locale albese. Le vittime dell'incidente erano molto conosciute in [illegible] Langa. Giovanni Altavilla figlio di agricoltori la[illegible] me agente immobiliare. Walter Clerico era impiegato come autista presso la ditta Fratelli Meriggio a Dogliani. I funerali di Giovanni Altavilla e di Walter Clerico si svolgeranno oggi alle 15,30 nella parrocchia di San Donato a Somano.

Un incidente, due morti [illegible] ripropongono [illegible] drammaticità il problema dell'orario di chiusura dei locali pubblici il sabato [illegible].

[s. a.]

SERVIZIO A [illegible]

COMMOZIONE A ROCCABRUNA

Dramma nel giorno delle [illegible]

Si sono svolti [illegible] alle 16, nella chiesa di San Giuliano di Roccabruna, i funerali di Teresa Rovera, 58 anni, la donna morta d'infarto sabato a Demonte durante il matrimonio del figlio (nella foto [illegible] la sposa).

A PAGINA 8

Sulla Est del Monviso

[illegible] ferito [illegible] notte in parete

SALUZZO. E' [illegible] per una notte «appeso» in parete sul Monviso, [illegible] una gamba fratturata, assistito da due compagni di cordata. Alle 14 di ieri l'elicottero pilotato da Gianni Odino è riuscito a raggiungerlo e portarlo all'ospedale di Saluzzo. Il ferito è Nicola Luciano, 31 anni, di Orbassano, esperto alpinista. Con due amici domenica ha affrontato la parete Est del Monviso. Una scalata impegnativa che i tre hanno tranquillamente superato in cordata. Nel pomeriggio, durante il rientro, l'incidente. Un [illegible] staccatosi dalla parete ha colpito ad [illegible] gamba l'Odino fratturandogliela. Mentre uno dei compagni è sceso per dare l'allarme l'altro ha assistito il ferito, lo ha imbragato e coperto per consentirgli di trascorrere la nottata in parete, appeso alle corde di sicurezza. Ieri l'intervento dell'Elisoccorso.

[g. m.]

[illegible] LOCALI

Mango, la rivincita del contadino

Fedele ricostruzione di un casolare nelle Langhe

E' quasi [illegible] consolidata oleografia delle Langhe nei residui [illegible] nebbie che in questo tardo pomeriggio si sfilacciano sui mammelloni delle colline, [illegible] la luna che sorge rigonfia all'orizzonte. [illegible] le Langhe sono anche le [illegible] abbandonate, le stalle senza bestie, i paesi quasi dimenticati sui bricchi che [illegible] vento spazza impietoso.

Ed è per far conoscere questa realtà [illegible] rivitalizzarne le radici, [illegible] è sorta quattro anni fa l'«Ar[illegible] langaroli e amici di questa terra, il cui nome dialettale significa «riscatto, rivincita». La terra dei vinti fenogliani e della malora riscopre il suo passato, [illegible] indaga e si ripropone all'onore del mondo.

La storia e il recupero delle tradizioni non sono solo [illegible] matrice accademica, pur risalendo quasi sempre agli studi ottocenteschi od eruditi [illegible] «folklore». Ci sono infatti molti gruppi e associazioni nella «Granda» il cui lavoro di [illegible] merita d'essere conosciuto.

L'«Arvangia» ha un'anima, che è Donato Bosca, nato a Mango e preside [illegible] La Morra, [illegible] scrittore [illegible] masche e gran percorritore del mondo langhetto. Oggi ci [illegible] a casa sua due studentesse torinesi che preparano una tesi di laurea sulla «Via Magistra Langarum», che collegava Alba e Cortemilia attraverso Trezzo Tinella, Rocchetta e Castino. [illegible] son state trovate tracce e reperti, ma sul suo conto non esistono studi rigorosi.

Le due studentesse raccontano la diffidenza dei contadini nei loro confronti. «Non parlano [illegible] dialetto e sono donne - spiega Bosca -. Allora io vado dagli stessi contadini e la prendo alla larga: gli dico in dialetto che ho saputo che [illegible] venuti da Torino per curiosare sulla via, e loro alla fine si sciolgono, [illegible] mi rivelano magari di aver trovato una [illegible] hanno avuto paura di vedersi bloccare nei lavori».

Far parlare della «Via Magistra» è un modo indiretto per portare alla ribalta paesi dimenticati. Alla stessa maniera con il «Premio delle Lune» l'«Arvangia» segnala personaggi che si [illegible] dati da fare per queste zone. Lo consegna al Riondino, un borgo ristrutturato [illegible] Trezzo Ti[illegible]. Così [illegible] al Viorascio di Cortemilia [illegible] fa ogni anno una festa in onore di quelli, [illegible] molti giudicati un po' matti, che hanno scelto la via del ritorno sulle colline. Lì [illegible] esempio Ferruccio Fresia ha messo a posto due cascine diroccate, ripulito il bosco dalle sterpaglie e coniugato il suo amore per i cavalli murgesi con quello per le Langhe.

«Far turismo equestre al Viorascio [illegible] tornare indietro nel tempo - dice ancora Bosca -. Corrisponde [illegible] nostro desiderio di recuperare le tradizioni in un'ottica di attualità. Per lo stesso motivo ci siamo occupati dell'emigrazione nelle Americhe, ma anche ad aiutare i «vuturnà» argentini [illegible] reinserirsi [illegible]lla realtà locale, [illegible] a premiare le abitazioni [illegible] Langa [illegible] Roero che siano [illegible] sottoposte a restauri di tipo conservativo e rispecchino le caratteristiche del[illegible] case di campagna. Quest'anno toccherà [illegible] una cascina [illegible] San Donato di Mango, della fine [illegible] '700, appartenente a un contadino che ci vive coi suoi e l'ha resa funzionale, [illegible] deturparne le tipologie».

Si fa infatti [illegible] gran parlare di recupero delle tradizioni, [illegible] vuole coraggio e umiltà per riviverle veramente. Sembra dircelo anche la luna, che ci guarda adesso alta e sorniona sopra i filari delle viti, dentro un cielo di trasparenza assoluta.

Fulvio Basteris

La luna sorridente e grottesca simbolo dell'«Arvangia» (DISEGNO DI FONCE)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Con l'ultimo bollettino l'alta pressione sul Mediterraneo ha subito un cedimento sul suo lato orientale, consentendo l'espansione verso Sud-Est della depressione dislocata sulle isole britanniche e [illegible] penisola scandinava. L'incontro sull'Europa centrale di correnti fredde atlantiche e correnti calde di provenienza africana ha determinato annuvolamenti, precipitazioni, temporali isolati e spruzzate di neve sulla catena alpina.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo variabilmente sereno con ampie schiarite in alternanza a residui piovaschi isolati, specie [illegible] rilievi alpini e prealpini nord-orientali. Foschie nottetempo sulle pianure e nel fondovalle.
TEMPERATURE. In rialzo le minime [illegible] in ribasso [illegible] massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: **22.5**; minima: **14**; media: **18.5**

UN ANNO [illegible]
Massima **22**; minima **14**; media **18.**

E QUELLE [illegible]
Torino **26** — Novara [illegible]
Alessandria **22** — Aosta **22**
Asti **24** — Vercelli **25**

[illegible] **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,22. La **Luna** si è levata alle 14,06 e cala [illegible] 22,21.

[illegible]

[illegible] di [illegible] negata [illegible] pluriclasse

Nell'articolo apparso recentemente sulla scuola elementare di Prazzo si scrive: «Abbiamo mandato telegrammi ai parlamentari della Granda, ma [illegible]suno [illegible] ha risposto». Per quanto mi riguarda ciò non risponde al vero. Ho inviato telegrammi di risposta al sindaco e al presidente della Comunità montana, nei quali assicuravo il mio impegno. [illegible] circa un mese sono infatti in contatto diretto [illegible] quotidiano con il ministero, che tuttavia sulla scuola [illegible] Prazzo non intende dare l'autorizzazione [illegible] tempo pieno. Posso anche aggiungere che all'obiezione suggeritami dai genitori su soluzioni diver[illegible] e positive, che [illegible] problemi analoghi vengono date in Liguria, il ministero ha risposto [illegible] aver autorizzato nessun tempo pieno su pluriclasse né in quella Regione né in altre parti d'Italia.

On. Sergio Soave, Savigliano

Fossano storica com'è il restauro

Mi riferisco alla lettera comparsa sulle pagine di Cuneo il 13 settembre scorso e precisamente alla parte relativa all'intervento di manutenzione straordinaria del fabbricato di via Roma angolo via Negri in Fossano. Ho ritenuto doveroso informare i lettori di alcune inesattezze e imprecisioni che essa contiene.

L'edificio in questione [illegible] un fabbricato di impianto gotico che ha subito radicali trasformazioni; quello che [illegible] della struttura originaria [illegible] parte della facciata su via Negri, nella quale compaiono archi a ogiva sui portici. L'asportazione dell'intonaco dalle murature ha rivelato l'origine più recente [illegible] prospetto su via Roma, una tessitura del mattone discontinua e tale da essere già stata intonacata in origine. Quindi gli archi su via Negri sono stati lasciati in vista, quelli [illegible] via Roma intonacati, secondo il modo corretto di procedere; del resto se [illegible] avuto caratteristiche [illegible]i archi a vista [illegible] ci sarebbe [illegible] motivo di intonacarli.

Questa decisione [illegible] stata comunque presa dopo un attento esame delle facciate, un sopralluogo della Commissione edilizia e varie visite del capo ripartizione urbanistica che ha anche curato la documentazione fotografica dell'intervento, contrariamente a quanto [illegible] leg[illegible] nella lettera.

Vale la pena precisare che [illegible] stata effettuata una stratigrafia sull'intonaco, per rilevare quali colorazioni [illegible] state eseguite nel tempo, per proporre, in sintonia con il «piano del colore», una tinteggiatura, a base di calce, che abbia riferimenti storici.

Mi pare quindi che si siano [illegible] le attenzioni che l'operare in campo architettonico richiede, nell'intento di recuperare i valori rappresentati [illegible] tassello della città storica.

Matteo Ferrero, architetto, [illegible] aspetto decorativo Fossano

Consiglio del [illegible] e direttrice

[illegible] Consiglio [illegible] biblioteca e del museo civico di Saluzzo smentisce categoricamente la frase pubblicata venerdì 21 su «La Stampa»: «A difesa della direttrice di Casa Cavassa si erano intanto già levate voci... da parte del Consiglio di gestione con [illegible] lettera al sindaco» e quella apparsa il giorno successivo, sabato [illegible] settembre: «I membri del Consiglio di gestione della biblioteca civica si erano comunque schierati a difesa della direttrice». Tali frasi esprimono considerazioni assolutamente non vere, in quanto [illegible] lettera è stata scritta al sindaco e il Consiglio non ha mai trattato l'argomento, né deliberato al riguardo.

Antonio Costamagna, Saluzzo

[illegible] D'ARCHIVIO

Mercato della legna a Mondovì Breo

Per consentire l'approvvigionamento di legna e carbone, [illegible] primi del Novecento in città era stata riservata un'area accanto al mercato ortofrutticolo. L'immagine è tratta dall'archivio [illegible] collezionista Amilcare Bombardi di Cuneo

[illegible]

ALBA
24 settembre 1990

NATI. Alida Ghione, Marina Zavattin, Anita Proglio, Veronica Proglio, [illegible] Terdini, Stefania Sartini, Valentina Ni, Massimo Reva, Emanuela Tumiati, Enrica Mossio, Isabella Artusio, Matteo Viberti, Emanuela Bolla, Giulia Gerbaldo, [illegible] Ellena, D[illegible] Defilippi.

MORTI. Clemente Veglio, 85 anni (Alba), pensionato; Luigia Asteggiano, 74 anni (Monticello d'Alba), pensionata; Adriana Anselma, [illegible] anni (Alba), impiegata; Maria Faniello, 64 anni (Alba), pensionata; Giovanni Raffero, 76 anni (Alba), pensionato; Ernesto Cottino, 79 [illegible]ni (S. Stefano Belbo), esercente [illegible]gozio; Vittoria Gardi, 81 anni (Alba), pensionata; Adriano Cerrato, 52 anni (Alba), pensionato; Elisabetta Cangemi, [illegible] anni (Alba), operaia.

MATRIMONI. Modesto Canavero, 24 anni (residente ad Alba), artigiano [illegible] Basso, 21 anni (Alba), operaia; Umberto Sacco, 33 anni (Alba), procuratore legale con Maria Varney, 31 anni (Alba), medico.

FOSSANO
24 settembre 1990

NATI. Rollo Noemi (Fossano).
[illegible] Maria, 79 [illegible] (Fossano), pensionata;
Ambrosino Maria, [illegible] anni (Fossano), pensionata.

SI SPOSERANNO. Pelissero [illegible]vio, 24 anni (Fossano), muratore, con Piolatto Serena, 18 anni (Fossano), estetista; Costamagna Cristiano, 21 anni (Fossano), impresario edile, con Giovinazzo Teresa, [illegible] anni (Genola), casalinga; Sarvia Sergio, 30 anni (Fossano), ingegnere, [illegible] Peirasso Marina, 29 anni (Villafalletto), impiegata.

[illegible]

SAVIGLIANO

Si asfaltano [illegible]

Stanno per [illegible] i lavori di asfaltatura delle strade Gorra e traversa di Genola: la [illegible] prevista [illegible] di 220 milioni; saranno finanziati con [illegible] mutuo alla [illegible] Depositi e Prestiti.

VILLAFALLETTO

Nuovo look per la parrocchia

Volontari hanno già sgomberato [illegible] salone parrocchiale, in attesa che l'impresa incaricata dia inizio [illegible] lavori.

CANALE

Cento milioni per le fognature

La Regione ha concesso il finanziamento di 100 milioni per la costruzione delle fognature.

Il presidente dell'Usl di Saluzzo fu ferito davanti [illegible] casa e morì tre mesi dopo in una clinica

Omicidio Damiano senza mandanti

Fissato per il 19 novembre il processo davanti al tribunale di Bologna. Due pregiudicati accusati dell'agguato
Il giudice che ha condotto l'inchiesta esclude ogni responsabilità del ginecologo professor Pier Luigi Ponte

SAL[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

I magistrati bolognesi hanno fissato per il 19 novembre [illegible] processo contro i presunti [illegible]ri materiali» dell'assassinio del dottor Amedeo Damiano, presidente dell'Usl, vittima la sera del [illegible] marzo 1987 di [illegible] tragico agguato davanti al portone di casa. Raggiunto [illegible] gambe da quattro micidiali proiettili, l'esponente democristiano era morto il 2 luglio in una clinica di Imola.

Davanti ai giudici della corte d'Assise [illegible] Bologna compariranno in stato [illegible] detenzione Alessandro Pinti, 33 [illegible] originario di Chieti e Marco Sartorelli, 34 anni, abitante [illegible] Mantova prima [illegible]. Entrambi gli accusati sono ora reclusi nel supercarcere di Nuoro.

Sia Pinti sia Sartorelli, pregiudicati e implicati in altre sangui[illegible] vicende, negano però qualsiasi responsabilità nel delitto. Il processo andrà quindi avanti seguendo il vecchio rito alla ricerca della verità, se sarà possibile raggiungerla. Con [illegible] sentenza del 5 luglio il giudice istruttore di Bologna Sergio Castaldo aveva assolto [illegible] formula ampia «per non avere comm[illegible] il fatto», il ginecologo prof. Pier Luigi Ponte, 58 anni, e [illegible] cugino Pier Carlo Roggiero, 51 anni, (difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso [illegible] Manlio Vincis) che erano stati incriminati quali presunti mandanti dell'assassinio. Con la stessa motivazione erano stati prosciolti altri imputati per reati marginali mentre erano stati rinviati [illegible] giudizio Alessandro Pinti e Marco Sartorelli, i soli accusati della cui responsabilità il magistrato [illegible] convinto. Difficile prevedere la durata e quindi la conclusione del processo. I testimoni che dovranno deporre [illegible] aula sono numerosi, quasi tutti saluzzesi, ma nessuno è stato teste oculare dell'aggressione. Gli imputati saranno d[illegible] dagli avvocati Corrado Lagozzo, di Bologna, Vittorio Supino, di Chieti, Sandro Somenzi, di Bologna.

La vedova e i figli della vittima, l'Usl di Saluzzo e la dc provinciale saranno parte civile in aula con gli avvocati Giuseppe Giampaolo, di Bologna, e il professor Marcello Gallo.

Commenta il dottor Giovanni Cornaglia, che ha sostituito il dottor Damiano alla guida dell'Usl 63: «Andrò a Bologna, nella speranza che il dibattimento consenta di [illegible] i veri mandanti dell'omicidio. Dalla famiglia Damiano all'opinione pubblica si[illegible] tutti in attesa che si arrivi finalmente a fare giustizia [illegible] un crimine che ha suscitato orrore e indignazione che a tre anni si mantengono con uguale forza morale del primo giorno».

Secondo il giudice istruttore, per ritenere provata la responsabilità del professor Ponte nella commissione [illegible] delitto «occorreva dimostrare che [illegible] Ponte, persona economicamente benestante e mai coinvolta in fatti di sangue, culturalmente lontana dall'ideologia della vendetta e dello 'sparare alle gambe', abbia avuto un movente all'azione tanto forte da superare ogni scrupolo e remore di ordine morale».

Al riguardo il magistrato bolognese nella sentenza-ordinanza, scrive che «deve essere ribadita la insussistenza di un movente proporzionato all'efferato delitto, non pare cioè credibile che una banale scelta fra tempo pie[illegible] e definito o precedenti controversie di [illegible] amministrativo con la direzione dell'Usl 63 possano avere determinato nel professor Ponte la decisione di ricorrere a dei killer per avvertire [illegible] intimidire in modo mafioso il dottor Damiano».

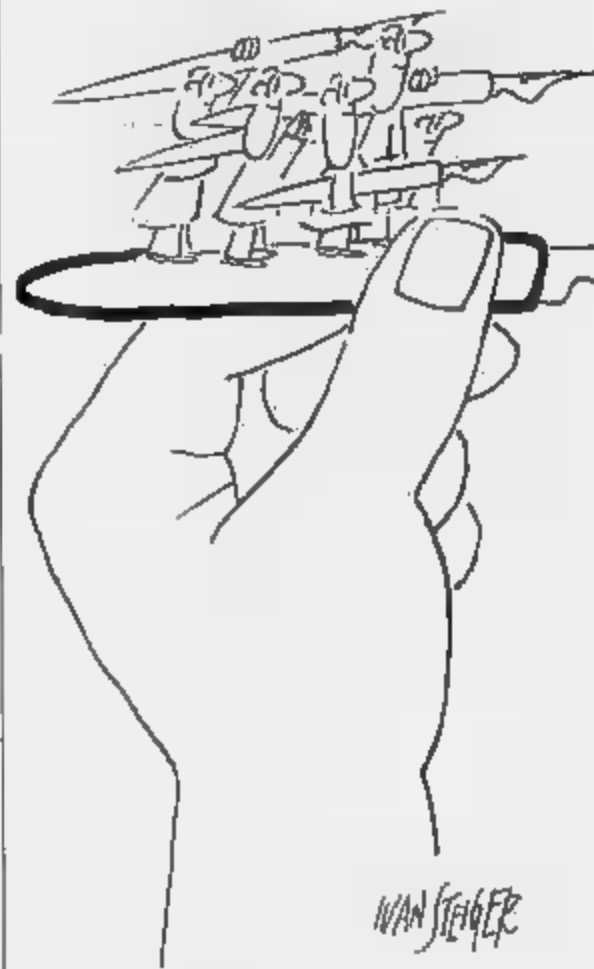
Afferma [illegible] il giudice, motivando l'assoluzione piena di Ponte [illegible] collegandosi alle osservazioni precedenti: «Altrimenti si segue la via, perseguita in questo [illegible] pervicacemente dalla stampa locale, [illegible] esigere risposte giudiziarie conformi a ipotesi politiche o, addirittura, ad illazioni temeriamente avanzate, e rischia di svilire l'autonomia della funzione giurisdizionale e dalla sua dignità, che [illegible] parole [illegible] dichiara di voler difendere. L'opera del giudice non può essere strumentalizzata al fine di dimostrare la sussistenza di postulati di carattere politico o ideologico».

Il severo giudizio del giudice istruttore, non esclude ovviamente che l'assassinio del dottor Damiano abbia avuto [illegible] movente la vendetta, che sia stato commissionato [illegible] degli spietati esecutori, che [illegible] sentenza [illegible] resto indica negli imputati che stanno per essere processati. Marco Sarorelli [illegible] Alessandro Pinti saranno disponibili il 19 novembre (se davvero sono loro gli sparatori) a fare il nome di chi pagò per gambizzare il dottor Amedeo Damiano? [g. d. m.]

Il ministro Donat-Cattin nel [illegible] 1988 alla manifestazione per Amedeo Damiano (nel riquadro). In prima [illegible] madre della vittima. A destra il presidente dell'Usl trasportato in ospedale dopo il ferimento.

Completati i lavori di ristrutturazione dell'ex cinema Ferrini e delle scuole Battaglia che ospiteranno la sede decentrata del Politecnico

Ingegneria a Mondovì: è tutto pronto

Nei locali messi a disposizione dal Comune troveranno posto aula magna, sale di riunione, laboratori e studi per i docenti
Per il servizio [illegible] stipulata una convenzione con un ristorante del centro. Rimane difficile trovare alloggi in affitto

MONDOVI'. Tutto [illegible] ormai pronto per l'avvio dell'ottavo corso [illegible] primo anno [illegible] ingegneria: gli ultimi dubbi sulle carenze di stutture [illegible] stati dissolti dalla [illegible] a Mondovì [illegible] una delegazione di docenti torinesi, che ha verificato i locali ed espresso valutazioni positive sul lavoro svolto [illegible] Mondovì.

Dal primo ottobre, data di inizio dei corsi, gli studenti, certamente più [illegible] cento, riempiranno le aule nell'ex [illegible] Ferrini e delle scuole Battaglia, [illegible] il clima [illegible] è quello pe[illegible] difficile del sovraffollato ateneo torinese.

«I locali monregalesi sono stati studiati [illegible] realizzati per offrire al Politecnico di Torino una sede vivibile e tranquilla - spiega la professoressa Laura Mosso, fra le prime promotrici del progetto, [illegible] al professor Teresio Sordo -. Da noi gli studenti potranno seguire tranquillamente le lezioni, [illegible] levatacce per ottenere un posto a sedere».

L'aula magna [illegible] stata ricavata nella sala dell'ex cinema, ristrutturata, anche dal punto di vista delle normative di sicurezza, e adattata alle esigenze di docenti e studenti. I lavori sono stati curati dalla ditta Bessone e Dho sotto la direzione del geometra Marco Manfredi e [illegible] progetto degli ingegneri Giuseppe Battaglia e Fausto Mulattieri. Nello stabile che ospita l'aula magna ci [illegible] anche gli studioli per i docenti, i locali che saranno adibiti a segreteria e due grosse sale: [illegible] riservata allo studio e l'altra da utilizzare come punto incontro e [illegible] relax, dotata di servizio bar. «A Mondovì [illegible] stato trovata una soluzione idonea per un'istituzione del valore del [illegible]litecnico di Torino»: sostiene l'assessore provinciale alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano. Nelle vicine scuole Battaglia sono state realizzate due aule per le esercitazioni teoriche, mentre l'istituto tecnico industriale ha messo a disposizione i laboratori [illegible] informatica, chimica e fisica.

Il problema [illegible] è stato affrontato [illegible] la collaborazione del ristorante Tre Limoni, si[illegible] nelle [illegible] Ferrini. I proprietari hanno attrezzato la loro sala più grande a self service.

Più difficile la soluzione [illegible] problema alloggi. L'amministrazione comunale si è attivata per trovare risposte alle pres[illegible] richieste di posti letto. [illegible]sponibilità è stata offerta dai collegi, in particolare dall'istituto Casati, e [illegible] alcuni alberghi, come il Torrismondi [illegible] piazza Mellano e la trattoria del Campo di Carassone. Le richieste degli studenti, provenienti soprattutto dalla Liguria, sono indirizzate alla ricerca di minialloggi o di stanze ammobiliate e anche le agenzie immobiliari si [illegible] mobilitate per garantire soluzioni praticabili dal punto di vista economico e tali da assicurare una tranquilla permanenza in città ai futuri ingegneri.

[illegible] Ferrero

ISCRIZIONI

C'è tempo fino al 30 settembre

Per iscriversi al primo anno dell'ottavo corso di laurea in Ingegneria del Politecnico di Torino decentrato a Mondovì c'è tempo fino al [illegible] settembre prossimo. La domanda ed i documenti necessari possono essere inoltrati a Mondovì, all'ufficio [illegible] segreteria dell'università aperto [illegible] municipio, in corso Statuto 15, tutti i giorni, dalle 8,30 alle 12,30 (informazioni telefoniche possono essere richieste anche allo 0174/42532), oppure alla sgreteria del Politecnico di Torino, [illegible] Duca degli Abruzzi [illegible] (Orario: dalle 8,30 alle 10,30; telefono 011/5566270). [illegible]i iscritti al primo anno a Torino che desiderino frequentare il corso a Mondovì possono cambiare la sede di frequenza presentando una semplice comunicazione scritta alla segreteria di Mondovì o a quella di Torino. [illegible] ritiene che alle domande di iscrizione a Mondovì pervenute finora si aggiungeranno nei prossimi giorni altre richieste per la sede monregalse. Fino al alcune settimane fa molti studenti, infatti, prima di ultimare l'iscrizione, hanno voluto verificare se erano state preparate le infrastutture necessarie. Un certo ritardo può essere attribuito proprio alle iniziali perplessità; ma oggi la questione sembra del tutto risolta. Nella sede decentrata c'è una disponibilità di oltre 200 posti: nel caso in cui le richieste dovessero aumentare oltre questo limite, si terrà conto dell'ordine temporale di inoltro. [r. s.]

La zona è conosciuta come «Tampa d'Martina» lungo il Mellea vicino a Savigliano

Ecologisti difendono il bosco di Genola

Gli alberi da abbattere sono un ideale rifugio per gli uccelli

SAVIGLIANO. Sarà abbattuto un bosco lungo il Mellea? Il Wwf (World Wildlife Found) di Savigliano ha preso posizione [illegible] proposito [illegible] un ventilato tentativo di abbattimento [illegible] un lungo tratto di bosco fluviale che si trova nel territorio del comune di Genola, ai confini con Savigliano: il bosco si estende per parecchi ettari verso Sud a partire [illegible] poche decine di metri dal [illegible] ponte che collega la località Tetti Vigna, che rientra nel comune [illegible] Savigliano, con la stessa Genola. Il sostituto responsabile della sezione saviglianese della nota associazione naturalistica, Diego Ferrero, ha inviato una lettera al sindaco di Genola, Flavio Aimetta, competente per territorio ad inoltrare alla Regione Piemonte la richiesta di autorizzazione, in cui [illegible] chiedono «informazioni sulla fondatezza della notizia» relativa alla volontà di abbattimento da parte dei proprietari del bosco esistente lungo il Mellea, nella località meglio conosciuta in dialetto piemontese come «Tampa d' Martina».

«In mancanza di una risposta soddisfacente da parte del funzionario comunale avvenuta per via telefonica - si legge nella lettera indirizzata al primo cittadino di Genola -, attendiamo notizie precise». Secondo il Wwf, esisterebbero fatti che, se confermati [illegible] farebbero altro che aggravare la già precaria situazione ambientale nel tratto di fiume considerato, posto a monte del ponte [illegible] Tetti Vigna».

Pare che alcuni alberi, [illegible] i quali pioppi, roveri e robinie siano già stati tagliati: la vegetazione è quella tipica del bosco [illegible] pianure piemontesi, con [illegible] diffusa presenza di salici, ontani, farnie, che permettono il rifugio ad un'interessante fauna avicola [illegible] stanziale. Secondo il Wwf, la zona costituisce «un rifugio per svariate specie tra le quali coppie della famiglia degli ardeidi [illegible] l'airone cinerino e la garzetta», nonché per il rigogolo ed una serie [illegible] rapaci notturni.

Il tratto di bosco considerato rappresenta quanto rimane lungo questo corso d'acqua della tipica vegetazione fluviale [illegible] costituisce, oltretutto, zona di ripopolamento: secondo gli ambientalisti sarebbe assurdo trasformare questa naturale «oasi» in campi coltivati, come [illegible] già accaduto in altri casi, anche perché [illegible] assume una notevole importanza anche dal punto di vista paesaggistico.

Alcuni anni fa, per esempio, un tratto lungo circa cinquecento metri sulla sponda sinistra del Maira fu annullato per far spazio a mais e frumento.

Il sindaco di Genola è intervenuto dicendo di aver ricevuto una richiesta per l'abattimento di soli pioppi «ma che la deci[illegible] spetta alla Forestale».

Intanto i proprietari del bosco precisano meglio la loro posizione: «Non vogliamo abbattere tutti gli alberi - spiega Giuseppe Tarditi, che abita nella frazione Tetti Vigna di Savigliano, ma i cui terreni si estendono nel comune di Genola, proprio lungo il torrente Mellea -: butteremo giù solo i pioppi, che sono vecchi e che rischiano di diventare pericolosi. E' già venuta la Guardia forestale e ci ha detto che non ci [illegible] problemi; non vogliamo distruggere il bosco, assolutamente. Siamo in attesa dell'autorizzazione da Genola: ci saranno un centinaio di pioppi da abbattere; già adesso, in seguito ai temporali e alla nevicata [illegible] fine aprile, ce ne [illegible] sette o otto a terra o con i rami pericolosamente penzolanti. [illegible] le altre piante non le toccheremo».

Piero Bertoglio

E' stato costruito da un privato che lo ha dedicato al padre defunto

Parco abusivo a Beinette

Il proprietario condannato dal pretore

BEINETTE. Le norme che regolano l'edilizia [illegible] contemplano, [illegible] consentono, violazioni anche [illegible] a fin di bene. Domenico Ambrogio, 69 anni, abitante a Nichelino ma nativo di Beinette, ha dovuto prenderne atto e ha quindi patteggiato in pretura tramite il difensore Adalberto Pasi con il pm Guido Bissoni sette giorni di reclusione, dieci giorni [illegible] arresto e 14 milioni di multa per avere iniziato i lavori [illegible] un'area verde che voleva intitolare alla memoria del padre prima di avere ottenuto la prescritta licenza.

L'emigrato era stato denunciato dai vigili urbani nel febbraio scorso per avere modificato l'assetto del territorio a meno di 150 metri dalla sponda del torrente Brobbio, per avere attivato una discarica [illegible] materiali provenienti da demolizioni e scavi [illegible] per avere intubato una bealera le cui acque erano destinate a uso pubblico.

I reati pur essendo [illegible] notevole consistenza penale erano tutti conseguenti al desiderio di Domenico Ambrogio di realizzare un'aera verde [illegible] terreno [illegible] sua proprietà con [illegible] quale ricordare il padre.

Sia i rifiuti speciali che l'intubazione della bealera erano interventi necessari per [illegible] realizzazione dell'opera.

Poco pratico delle leggi che regolano l'edilizia, e sopratutto [illegible] «Galasso» che vincola il territorio entro i centocinquan[illegible] metri dai corsi d'acqua, Domenico Amborio aveva presentato la domanda al Comune per ottenere l'autorizzazione ma successivamente senza attendere la prescritta autorizzazione aveva cominciato a far trasportare il materiale inerte che serviva per la pavimentazione e coprire la bealera utilizzata dagli agricoltori per l'irrigazio[illegible] dei loro campi.

Gli interventi non sfuggivano al controllo delle guardie comunali che dopo avere eseguito il sopralluogo sporgevano denuncia alla magistratura.

Il processo si è svolto davanti al pretore di Cuneo, Paolo Perlo, ma prima dell'apertura del dibattimento l'avvocato Pasi ha patteggiato la pena con il pm che il magistrato ha poi sanzionato.

All'imputato, che ha già dovuto provvedere al pagamento della multa [illegible] gli ha inflitto il sindaco [illegible] Beinette, sono stati comunque concessi i benefici della sospensione condizionale e della [illegible] iscrizione sul casellario penale. L'area verde verrà comunque realizzata perché Domenico Ambrogio, benché amareggiato per la conclusione della vicenda, ha confermato l'intenzione di concludere l'opera da intitolare al padre defunto [illegible] che sarà destinata ai beinettesi e ai turisti.

[r. s.]

Cominciata ieri la raccolta del nebbiolo da barbaresco, giovedì il barolo

Alba, grande vendemmia

Per produttori ed esperti vinicoli il '90 sarà annoverato fra le annate eccezionali
Le uve sono di ottima qualità e ricche di zucchero. Discreta anche la quantità

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' iniziata ieri nelle Langhe la vendemmia dei nebbioli da barbaresco mentre [illegible] giovedì sarà consentita la raccolta di quelli da barolo: sono le uve dei due vini rossi più prestigiosi del Piemonte, entrambi a denominazione di origine controllata e garantita. Le date, in anticipo di [illegible] settimana rispe[illegible] alla media, [illegible] state stabilite in un incontro svoltosi ad Alba, presenti rappresentanti della Regione e di tutte le categorie interessate (consorzi di tutela, organizzazioni sindacali, ispettorato agrario e sindaci dei comuni produttori).

Il summit di tecnici ed esperti è servito anche per fare il punto della situazione sulla vendem[illegible] in corso.

Antonio Maggiore, direttore dei [illegible] di tutela, afferma: «Tutti sono concordi nel sostenere che quella di quest'anno è una annata molto buona ed hanno espresso soddisfazione sui risultati che si [illegible] ottenendo. Il giudizio, importante e qualificato, conferma [illegible] previsione di raggiungere [illegible] record del secolo e cioè di sei annate d'oro consecutive a partire dal 1985».

Tali opinioni trovano riscontro nei dati scientifici risultanti dalle analisi che vengono eseguite [illegible] tecnici dei consorzi [illegible] campioni prelevati [illegible] vigneti: [illegible] uve risultano molto sane, ricche di zucchero e consentiranno di produrre vini di buona struttura, equilibrati e di gradazione sicuramente superiore ai minimi previsti (le gradazioni delle uve arneis e dolcetto oscillano sui 18-19 gradi «babo» e daranno vini di 12, 12 gradi [illegible] mezzo; le uve barolo e barbaresco daranno vini di più di 13 gradi alcolici).

BARBARESCO

ANNATA	PRODUZIONE MASSIMA CONSENTITA IN ETTOLITRI	PRODUZIONE EFFETTIVA	BOTTIGLIE DI VINO
1985	28.255	19.965	2.000.662
1986	28.458	19.994	2.665.866
1987	27.832	19.333	2.577.733
1988	27.426	17.711	2.361.466
1989	27.355	16.304	2.173.866

[illegible]

[illegible]	PRODUZIONE [illegible] CONSENTITA IN ETTOLITRI	PRODUZIONE EFFETTIVA	BOTTIGLIE DI VINO
1985	70.338	54.454	7.260.533
1986	67.650	27.832	3.710.933
1987	66.146	47.382	6.317.600
1988	66.007	50.329	6.710.533
1989	65.304	37.878	5.050.400

Si è anche parlato di annata «ecologica» poiché, grazie all'andamento climatico, [illegible] stato possibile ridurre [illegible] minimo i trattamenti per combattere [illegible] malattie della vite, anche se la siccità ha creato qualche problema. Qualità ottima, dunque, e quantità normale. Sono state confermate per quest'anno le rese massime di uva per ettaro previste dai vari disciplinari, che [illegible] per il barolo e barbaresco [illegible] quintali per ettaro, per il dolcetto d'Alba di 90 quintali, per i dolcetti di Diano, Dogliani [illegible] Roero di 80 quintali, per il dolcetto delle Langhe monregalesi di 70. Per il nebbiolo d'Alba rimane il [illegible] simale di 90 quintali, per il Roero arneis e la barbera [illegible] 100 quintali.

La vendemmia che era iniziata a fine agosto [illegible] la raccolta del pinot ha preso ufficialmente il via [illegible] primo settembre, secondo la data stabilita dal decreto prefettizio. Si [illegible] ormai conclusa la raccolta dell'arneis [illegible] si sta ultimando quella dei dolcetti, mentre sta appena iniziando la vendemmia delle barbere, dei nebbioli d'Alba e del Roero della sinistra Tanaro. Tra le uve già raccolte [illegible] attenzione è riservata al bianco Roero arneis, [illegible] «boom» della vitivinicoltura albese.

Antonio Deltetto di Canale, uno dei produttori di questo vi[illegible] dice: «La vendemmia ha fornito delle uve arneis [illegible] buona qualità e in quantità abbondante. E' un vino particolare che richiede molte più cure degli altri. Sarebbe importante programmarne il futuro attraverso accordi tra produttori [illegible] uve e commercianti, sull'esempio del moscato, per evitare squilibri sul mercato che andrebbero a danno di tutti». Per quanto riguarda i nebbioli da barolo, barbaresco e Roero, c'è da notare che essendo uve molto resistenti non c'è fret[illegible] di portarle in cantina e [illegible] aspetta ancora per approfittare delle giornate di sole.

E' il caso della cooperativa produttori del barbaresco. Il direttore, Celestino Vacca, dice: «Il [illegible] tempo favorisce l'arricchimento zuccherino ed inoltre mitiga le ferite della grandine».

Giuseppina Fiori

[illegible]

ALBA. Mercato delle uve molto attivo, grazie alla buona qualità [illegible] alle scorte di vino che si stanno esaurendo. Fin dall'inizio della vendemmia si è delineata una corsa all'accaparramento del prodotto nei vigneti ed i prezzi sono in aumento rispetto all'anno scorso. Le uve dolcetto d'Alba doc sono state pagate da 13 a 13.500 lire al miriagrammo (nell'89 la media era stata di 12.500 lire), i dolcetti di Diano da 14 a 14.500 lire (13 mila lire nell'89). I dolcetti di Diano riescono a spunta[illegible] normalmente prezzi superiori agli altri, grazie anche [illegible] molti privati che vengono ad acquistare le uve per produrre vino [illegible] uso familiare. Per [illegible] Roero arneis doc [illegible] quotazioni si sono assestate sulle 23-25 mila lire, inferiori alle prime indicazioni, ma pur sempre il massimo raggiunto finora [illegible] qualsiasi varietà di [illegible] nell'Albese (prezzo medio '89, 20 mila lire).

Non esistono ancora quotazioni ufficiali per le [illegible] barbere doc. Secondo le previsioni dovrebbero oscillare attorno alle 12 mila lire per la destra Tanaro, e [illegible] [illegible] mila lire per la sinistra Tanaro (prezzo medio '89, 9500 lire). Per i nebbioli da barolo [illegible] barbaresco che, secondo i mercuriali della camera di commer[illegible] hanno spuntato nell'89 rispettivamente prezzi medi di 16 mila e 14 mila lire, [illegible] organizzazioni agricole chiedono un aumento e sperano di realizzare al[illegible] 18-20 mila. Le uve da barolo in particolare sono molto richieste poiché negli ultimi anni la produzione è stata piuttosto scarsa.

(g. f.)

DALLA PROVINCIA

SAVIGLIANO
Cadde dalla scala: è morto al S. Croce

E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo [illegible] pensionato Giuseppe Caimi, 78 anni, abitante a Savigliano, in via Torino 174. L'uomo, il 19 settembre, era caduto da una scala mentre stava raccogliendo frutta nelle vicinanze della propria casa. Aveva riportato un grave trauma cranico e varie contusioni. Era stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale cuneese con prognosi riservata, ma [illegible] si è più ripreso.

[illegible]
Auto [illegible] un camion, [illegible] grave

Due amiche [illegible] Moretta, Rosa Millino, 65 anni, abitante in via Roma 25, e Petronilla Tribaudino, 67 anni, sono rimaste ferite, una in modo grave, in un incidente avvenuto alla Crocera di Barge. Le due donne erano su [illegible] «126» guidata dalla Millino; l'auto non si sarebbe fermata allo stop e si è incastrata sotto il rimorchio del camion condotto da Vittorio Gallo, di Albenga. Rosa Millino [illegible] Petronilla Tribaudino sono state trasportate all'ospedale di Savigliano (la prima con l'elicottero dell'Aci). Poi [illegible] Millino è stata trasferita al Santa Croce di Cuneo. Ha riportato vari traumi e fratture alle braccia e alle gambe; la prognosi è riservata. Meno gravi le condizioni dell'amica.

[illegible]
Filiale [illegible] Cassa Rurale

La Cassa Rurale e Artigiana di Rocca de' Baldi aprirà il primo ottobre una filiale che si affiancherà al Bancomat, in funzione da gennaio. Il nuovo servizio, in via Marconi, sarà un punto di riferimento, oltre che per gli abitanti di Morozzo, anche per quelli dei Comuni vicini di Montanera, Castelletto Stura, Beinette, [illegible] per i frazionisti di Trucchi di Cuneo. La presenza di una Cassa Rurale ch[illegible] reinveste nella zona il risparmio è sicuramente un elemento di crescita sociale [illegible] un punto di riferimento per tutti gli operatori di questa località della «Granda».

CUNEO
«Più guardie forestali nella Granda»

«Le guardie forestali nel Cuneese sono troppo poche, a fronte dell'estensione [illegible] territorio in cui devono operare». E il parlamentare monregalese Raffaele Costa ha chiesto al ministero dell'Agricoltura e foreste (dopo l'entrata in vigore della legge che prevede un ampliamento dell'organico) di potenziare il servizio nella «Granda». Raffaele Costa rileva poi che «nell'ambito dei criteri di assunzione deve essere posta la conoscenza dell'ambiente quale requisito fondamentale e determinante ai fini [illegible] punteggio in graduatoria».

BAGNOLO
Allarme per l'acqua [illegible]inata

Gli utenti dell'acquedotto consorziale Sud Bagnolo devono far bollire l'acqua prima di utilizzarla. L'ha disposto [illegible] sindaco Elio Ribotta [illegible] un'ordinanza. Dai risultati delle analisi sui campioni d'acqua prelevati [illegible] servizio di igiene pubblica dell'Usl 63 di Saluzzo, è emersa una forma di inquinamento microbiologico. Gli abitanti interessati sono circa un migliaio delle località San Bernardo e San Maurizio, i cui territori sono ai confini con il Comune di Barge.

Dopo sette anni ritorna la Filodrammatica con due atti rivisitati di Beppe Fenoglio

A Carrù va in scena il teatro in dialetto

Giovedì [illegible] nove attori presenteranno in un cortile di via Cavour «Un giorno di fuoco» e «Il vecchio Blister» «Spaccati» della realtà locale e langarola aspri e severi, [illegible] nello stesso tempo pieni di [illegible] grande poesia

CARRU'. La «porta dla Langa» conclude le manifestazioni della «Sagra dell'uva» con l'omaggio a [illegible] degli scrittori più amati della «Granda»: Beppe Fenoglio.

Giovedì alle 21,15 nel cortile Lubatti-Cuccolini, in [illegible] Cavour, ritorna in scena dopo sette anni di silenzio la «Filodrammatica carrucese» per presentare due atti unici dello scrittore albese: «Un giorno di fuoco» e «Il vecchio Blister».

«Già da molto tempo la compagnia desiderava abbandonare le commedie leggere e affrontare testi più impegnativi - spiega uno degli attori, Pier Luigi Tomatis -, [illegible] abbiamo dovuto sospendere la nostra attività a [illegible] della chiusura del cinema-teatro del paese, non in regola con le nuove norme di si[illegible]. Poi il piacere e l'amore per la prosa hanno preso il sopravvento e ci siamo adattati a recitare [illegible] caratteristico cortile del centro storico che offre un'ambientazione suggestiva ai due racconti di Fenoglio».

Per ritornare al pubblico, la «Filodrammatica carrucese», formata da nove dilettanti che continuano la lunga tradizione del teatro amatoriale a Carrù, ha scelto [illegible] autore profondamente legato alla [illegible] terra e alle Langhe che, poco distanti, dominano il paesaggio.

«Non siamo Langa, è [illegible] - continua Tomatis -, [illegible] spiritualmente la sentiamo vicina. Per questo abbiamo scelto di rappresentare Fenoglio, un autore che ha saputo interpretare i sentimenti, la vita [illegible] queste [illegible] e quindi anche i nostri».

I due atti unici sono assai diversi e rappresentano insieme due aspetti peculiari delle opere dello scrittore, due spaccati della realtà locale, aspri e severi, ma nel contempo pieni di poesia.

«Un giorno di fuoco» racconta [illegible] fatto di sangue avvenuto a Gorzegno negli Anni Trenta: un contadino, Pietro Gallesio, sconvolto dalle difficoltà finanziarie in cui è caduto per colpa del fratello, affronta i carabinieri a colpi di doppietta. Barricato in [illegible] compie una strage di cui egli [illegible] alla fine sarà vittima.

Un dramma della «malora», che oppone il protagonista (di cui Fenoglio racconta la vicenda attraverso un dialogo immaginario [illegible] due [illegible] zii), non al potere costituito, [illegible] all'atavica povertà della sua terra e alle ingiustizie sociali che egli crede di poter sanare con una tanto disperata quanto inutile violenza.

«Un personaggio della vicenda, l'autista Placido Canonica, io l'ho conosciuto - ricorda Tomatis -. Abita a San Benedetto Belbo e anche questo è stato un motivo per scegliere proprio questo racconto, tanto diverso con [illegible] sua atmosfera da western de "Il vecchio Blister", che per noi vuole [illegible] un ricordo e [illegible] omaggio ai partigiani».

Il secondo atto unico è tratto [illegible] che narra l'esecuzione di un vecchio partigiano condannato dai suoi compagni. Ha macchiato l'onore della divisa compiendo una rapina e, nonostante sia stato [illegible] capo, il verdetto è senza appello. Un di[illegible] duro e corretto, che rispecchia [illegible] bene il carattere dei personaggi, forgiato dal contatto con una natura che ha regole ferree e che non regala nulla.

«Sono storie che Fenoglio [illegible]curamente raccolse nelle osterie, che sentì [illegible] nella vivace parlata locale - conclude Tomatis -, per questo le proporremo al pubblico nel nostro dialetto. Pensiamo di essere più fedeli così alla memoria [illegible] Fenoglio, anche se qualche differenza tra il testo letterario e la nostra messinscena di [illegible] si avvertirà».

Gli attori alla vigilia della loro «prima» temono un po' il giudizio [illegible] veri «langaroli», temono di [illegible] accusati di aver tradito le scritture originali. [illegible] - dicono - se qualche cambiamento c'è stato, lo spirito, quello, è rimasto lo stesso. E sperano che il loro pubblico, come una volta, ritorni numeroso ad applaudirli. Lo spettacolo verrà replicato venerdì. Il biglietto [illegible] 8 mila lire, prevendita alla cartoleria Olocco.

Vanna Pescatori

Gli attori dilettanti della Filodrammatica [illegible] impegnati nelle prove di «Un giorno di fuoco» (TELEFOTO CUNEO)

DOVE ANDIAMO

Corali a Cuneo dall'Europa

La società corale «Città di Cuneo» organizza, in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune, la quinta edizione della rassegna internazionale «Corali a Cuneo dall'Europa». Il primo appuntamento è per venerdì [illegible] alle 21,15 nella chiesa di San To[illegible] il coro da camera «Harmonia nova», diretto dal maestro Josef Picek. Altri appuntamenti [illegible] fissati per sabato 6 ottobre, con il «Mariborski oktet», diretto dal [illegible]stro Mitja Reichenberg; si proseguirà domenica 21 con l'esibizione del coro della società «Città di Cuneo» e [illegible] il concerto della polifonica di Sommariva Bosco. L'ultimo appuntamento [illegible] «Corali a Cuneo dall'Europa» è per mercoledì 24 ottobre [illegible] il gruppo «Hatfield Philharmonic Chorus», dirigerà Michael Kibblewhite. L'ingresso ai concerti costa 6 mila lire, gratuito per i soci.

Film d'essai al Monviso

Si conclude stasera la rassegna cinematografica al «Monviso», organizzata [illegible] Comitato promotore per la festa di San Michele. Alle 20,45 verrà proiettato «Nick e Gino», di Robert Young. Per gli appassionati del cinema un [illegible] grande appuntamento con la rassegna dell'assessorato comunale in programma dal [illegible] ottobre: il calendario si presenta particolarmente vario, con nomi [illegible] importanti registi italiani ed esteri. E' anche prevista una retrospettiva sul Neorealismo italiano [illegible] primo dopoguerra.

[illegible] country nella birreria

Domani, nella birreria «La marionetta» di Barge, appuntamento [illegible] il «country». Il locale si trasformerà per l'occasione in un «saloon» dove sorseggiando [illegible] buon bicchiere di birra si potranno ascoltare i grandi successi che hanno fatto la storia del «country». A proporli sa[illegible] tre ragazzi di Pinerolo: Claud e Nap [illegible] le chitarre accompagneranno le canzoni di Sharon. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30 e l'ingresso è gratuito.

[illegible] e illusionismo

E' in programma per giovedì 27 settembre al Palatenda di Cuneo (s'inizierà alle 16) «Il giro del mondo in ottanta minuti», una commedia magica presentata dal mago Sales. Al centro dello spettacolo fantasia e illusionismo. [illegible] appuntamenti con i giovani proseguiranno per tutta la settimana [illegible] «Ragazzi in festa» e con una serie di giochi riservati ai giovani del capoluogo della «Granda».

Il [illegible] San Michele

Nella Cattedrale [illegible] Cuneo è in programma per sabato 29 alle 21 il concerto [illegible] San Michele per organo e trombe. Si esibiranno Luca Benedicti, musicista cuneese, diplomato con il maestro Nosetti; Marco Bellone, bovesano, diplomato con il maestro Taricco, e Marcello Burdese, di Fossano, diplomato con il maestro Cugno. I tre musicisti fanno parte del gruppo orchestrale «Bartolomeo Bruni». In programma brani di Bach, Haendel, Franck, Purcell, Corelli, Ramon.

Gruppi musicali sulla piazza

Sabato alle 20,30, in piazza Armando Diaz, serata di spettacoli «Busca in musica '90». Alla manifestazione, organizzata dal Comune e dal Centro coordinamento giovane, parteciperanno i gruppi Alter Ego, Nova Calipso Band e Anteprima.

LA BUONA TAVOLA

ENRICO Chianale era partito per fare il corridore motociclista, incoraggiato in questa sua passione dal padre Felice, costruttore delle «Chianale», che i cuneesi non più giovani ricordano non meno delle «Gilera».

Appena sedicenne, durante [illegible] gara in salita a Garessio, come sidecarista, fu coinvolto in un grave incidente (il suo compagno pilota morì) e così Enrico decise di rinunciare alla carriera sportiva. Scelse, però, [illegible] professione in cui p[illegible] ugualmente dare sfogo al suo bisogno di indipendenza e di creatività: il ristoratore.

Sposatosi giovanissimo, fece esperienza [illegible] la moglie, signora Daniela, prima al Circolo delle poste e poi a quello ferroviario di Cuneo e finalmente, sette anni fa, rilevò dalle sorelle Michelina e Clementina Re l'antica «Trattoria della pace» di Fontanelle di Boves. Non cambiò nemmeno il nome: «Osservo l'obbligo di esporre all'ingresso il [illegible] con i prezzi - spiega il signor Chianale -, quindi gli avventori sanno che [illegible] troveranno il conto di una normale trattoria».

Deve avere, comunque, tirato fuori tutto il coraggio del mancato motociclista per fare di una trattoria di paese un ristorante di livello [illegible] superiore alla media, già uno fra i migliori della provincia sia per la cucina che per l'ambientazione; e riteniamo che crescerà ancora.

Due salette foderate di legno, arredate con gusto e semplicità; [illegible] angolo di vecchio salotto della nonna; quadri, litografie d'autore e ceramiche artistiche alle pareti. I tavoli di una delle salette [illegible] già rotondi e presto lo saranno anche gli altri per non più di [illegible] posti. «Volendo lavorare bene e accontenta[illegible] i clienti, bisogna limitare il numero», dice Enrico. Un sottofondo di musica scelta con orecchio da intenditore rende più confortevole e confidenziale l'atmosfera. In cucina i gio[illegible] coniugi Chianale, ai tavoli la graziosa Terry, leggera e silenziosa, che sembra uscita da una stampa dell'Ottocento.

Il servizio è buono, [illegible] cambio di posate ad ogni portata ed un centrino all'uncinetto sul sottopiatto stile vecchio Piemonte bene. [illegible] cantina è fornitissima.

Anche [illegible] la «Pace» presenta un «piccolo menù» [illegible] mila lire e un più ricco «menù degustazione» da 45 mila, vini esclusi, è difficile resistere alla tentazione di pranzare «alla carta» e allora bisogna partire da un minimo di 60 mila lire per un pranzo completo, dall'antipasto al dessert.

Legato alla sua terra, Enrico non rinnega la cucina regionale che impreziosisce con la [illegible] fantasia; [illegible] non mancano piatti di altra origine. La signora Daniela imita in bravura il marito e il suo flan di pesche con zabaione al moscato [illegible] è una convincente prova.

Non si esagera negli antipasti, [illegible] allo sformatino di funghi porcini e al flan di peperoni con bagna caoda [illegible] si deve rinunciare.

Le carni arrivano da una nota macelleria di Boves, il pane dall'artista panettiere Bruno, pure di Boves, l'agnello dalla Bisalta, i formaggi [illegible] della provincia e comunque tutti regionali. Chiusura la domenica sera e il lunedì, meglio prenotare.

Bruno Marchiaro

GLI APPUNTAMENTI

SCARNAFIGI
Iscrizioni al Festival

Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla decima edizione [illegible] Festival canoro. Due le categorie in concorso: «ragazzi» e «adulti». I brani sono a scelta del cantante, anche se si consiglia di proporre testi non troppo lontani dal rock tradizionale e dal melodico, sia italiano, sia straniero. Per l'iscrizione (gratuita) bisogna telefonare allo 0175/74525-74403-43608.

BAGNOLO
Tra funghi e Palio

Si è aperta domenica a Montoso la Sagra del fungo, che si protrarrà fino al 30 settembre. L'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti e la cucina locali. In tutti i ristoranti di Montoso si possono degustare piatti tipici. E' anche stata allestita [illegible] mostra di funghi raccolti nelle valle; gli esemplari più grandi e originali verranno premiati. A Bagnolo, invece, ritor[illegible] l'ottava edizione [illegible] Palio dei Borghi. Stasera alle 20,30 sfida al gioco dell'oca in piazza San Pietro. Il palio si concluderà domenica.

[illegible]
I mestieri del futuro

Il «Rotary Club Cuneo», nell'ambito del programma di appuntamenti per settembre, organizza stasera alle 20, al ristorante «Ligure», un incontro con Corrado Paracone, della «Fondazione Agnelli». Tema della conferenza le previsioni della Fondazione su «Studi e mestieri del futuro».

SAMBUCO
Una giornata in Valle Stura

Il centro di documentazione della Comunità montana Valle Stura con la collaborazione del distretto scolastico di Borgo [illegible] Dalmazzo, ha dato il via alla quarta edizione di «Metti un giorno in valle Stura», una proposta di turismo scolastico. L'iniziativa ha preso il via giovedì e si protrarrà fino al 20 novembre; le scuole interessate potranno rivolgersi alla Comunità montana, telefono 0171/955555. La giornata alla scoperta della zona alpina s'inizia alle 9,30 con il ri[illegible] di allievi e insegnanti sulla piazza del municipio; alle 10 visite guidate. Verranno anche illustrate la musica e le tradizioni occitane. Dopo il pranzo visite guidate al forte di Vinadio. Il costo dell'intera giornata è di 15 mila lire per bambino.

SOMMARIVA PERNO
Festa per gli anziani

Si concludono oggi i festeggiamenti patronali di Santa Croce. In piazza Torino, alle 14, «Festa degli anziani» [illegible] distribuzione di pasticcini e, alle 17, si potranno gustare polenta, salsic[illegible] e dolci preparati dalle massaie. Alle 20,30 si terrà il torneo di bocce, mentre alle 21 la cantante Tonja Todisco aprirà le danze in piazza Europa.

VILLAFALLETTO
Incontro al santuario

Oggi verrà ricordato don Stefa[illegible] Gerbaudo nel quarantennio della morte. Alle 15, al santuario degli Alteni, incontro per tutti i giovani della diocesi di Fossano; alle 20,30, nella parrocchiale, si terrà una veglia di preghiera animata dai giovani.

[illegible]
I segreti del [illegible]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dallo «Zabum» per batteria, sax, clarinetto. S'inizieranno il 9 ottobre nello studio «Laboratorio musicale», Contrada Mondovì 11. Il 29 settembre alle 17, al circolo «Nuvolari», via 7 Assedi 4, [illegible] una dimostrazione introduttiva al corso di batteria. Sono in programma anche corsi riservati ai principianti e per bambini.

La terza giornata della «poule» finale di pallone elastico ha confermato la situazione al vertice

Aicardi vicino al poker

Il mancino della Canalese ha vinto ancora ma il giovane avversario Dogliotti (Cortemilia) è uscito a testa alta dal confronto. Bellanti (Dis Gros) non potrà commettere altri errori

[illegible]NALE
NOSTRO SERVIZIO

Non c'erano molti dubbi già alla vigilia; ma l'incontro [illegible] domeni[illegible] fra Aicardi e Dogliotti, terzo della poule scudetto del campionato di serie A [illegible] pallone elasti[illegible] ha sciolto le ultime riserve e ha chiarito definitivamente che lo scudetto '90 non cambierà maglia, [illegible] resterà saldamente ancorato sul petto del mancino ligure e dei suoi compagni.

Il cortemiliese Dogliotti, che sarà sicuramente protagonista nel prossimo futuro, [illegible] l'unico che poteva ancora, in qualche misura, rendere [illegible] vita difficile al campione. Ma il responso del campo è stato inequivocabile. Dogliotti [illegible] stato sconfitto [illegible] Aicardi [illegible] tre punti in altrettanti incontri veleggia sicuro verso [illegible] riconferma. «Mi sentivo un po' fuori con la testa, poco concentrato, forse perché [illegible] siamo stati molto impegnati e così ho giocato a sprazzi - confessa Aicardi -. Il mal di schiena non mi ha dato particolarmente fastidio, ma c'era qualcosa che mi impediva di rendere [illegible] avrei voluto; soprattutto nei colpi al volo mi sentivo sempre fuori tempo».

Nella poule finora il mancino della Canalese ha giocato splendidamente soltanto [illegible] Mondovì, contro Rosso, poi [illegible] è limitato all'ordinaria amministrazione con Balocco e [illegible] Dogliotti, ma l'esi[illegible] è stato comunque vincente. Adesso il titolo [illegible] a portata di mano: ci saranno ancora degli osta[illegible] sul [illegible] [illegible] liguri-roerini, soprattutto [illegible] partita [illegible] ritorno a Cortemilia, ma con un Rosso fuori condizione, [illegible] Balocco alle prese con il dolore al pugno ed un Dogliotti che necessita di un'ulteriore maturazione, non si vede come Aicardi possa perdere il suo quarto scudetto consecutivo.

Per evitare le due retrocessioni in B c'è invece una grande bagarre. Berruti (Astor Cava) ha sfoderato due ottime prestazioni contro Tonello e Pirero e si è rimesso in carreggiata dopo una brutta partenza. Invece Bellanti (Dis Gros Cuneo) dopo aver sfio[illegible] addirittura l'ingresso nella poule scudetto, adesso rischia grosso. Il cuneese che appare un po' svuotato di energie e poco reattivo, dopo una prima parte di stagione che lo aveva imposto all'attenzione dei tecnici come un'autentica rivelazione, è stato sconfitto a Cengio da Tonello per 11 a 5 ed ora non può più permettersi di sbagliare. Nel girone di ritorno ha però due incontri casalinghi su tre, con buone possibilità di uscire dalla crisi; la svolta decisiva sarà sicuramente il confronto [illegible] con [illegible] Berruti nuovamente grande e per nulla disposto ad agevolargli il compito.

Aldo Scavino

[illegible] LA SERIE B

Lotta a quattro per la promozione

Grandissimo equilibrio nella poule finale della serie B: quattro squadre si stanno contendendo i due posti che danno diritto alla promozione in serie A. Dopo la seconda giornata, tutti i contendenti sono alla pari in classifica, [illegible] una vittoria ed una sconfitta ciascuno [illegible] con il fattore campo che finora l'ha fatta da padrone. Molinari [illegible] Novaro, gli sconfitti della prima giornata, si sono presi immediatamente la rivicita ai danni di Vacchetto e Dotta, per cui l'incertezza regna [illegible]. A Spigno Monferrato, Molinari, primo [illegible] termine della pri[illegible] fase, ha battuto l'Albese di Vacchetto [illegible] Abbate per 11 a 8, dopo una grande lotta ed un notevole equilibrio iniziale (5 a 5 al riposo). Ad Andora la Don Dagnino di Novaro e Divizia ha sconfitto per 11 a 7 la Caragliese di Dotta e Aime [illegible] un buon recupero, dopo che i cuneesi si erano portati in vantaggio per 5 [illegible] 1 nella fase iniziale dell'incontro. Anche in questa gara le squadre so[illegible] andate al riposo sul 5 pari, poi Novaro è salito in cattedra e, sfruttando abilmente il fattore campo, ha saputo imporsi. Sabato e domenica si giocherà la terza giornata con una lotta che promette di [illegible] an[illegible] molto serrata, in [illegible] [illegible] l'incertezza del [illegible] cadetto [illegible] quest'anno. Intanto si sono gi[illegible] le semifinali d'andata di serie C; la Merlese ha battuto l'Atpe per 11 a 5, la Pro Paschese ha superato il Montechiaro per 11 a 8. [a. s.]

Fuori condizione. Rosso continua a deludere le attese dei suoi sostenitori

[illegible]

Bello ma sfortunato il debutto nel massimo torneo femminile

Verzuolo non ha deluso

L'A4 fa tremare il Ragusa campione in carica

VERZUOLO. [illegible] è iniziato con una sconfitta, per altro ampiamente preventivata, il cammi[illegible] della formazione dell'A4 [illegible]el campionato di serie [illegible] femminile di tennistavolo. Il comportamento delle verzuolesi è andato però al [illegible] [illegible] delle previsioni; a Ragusa le ragazze del presidente Stefano Vincenti sono state sconfitte per 5 [illegible] 2, evitando l'onta [illegible] «cappotto» ed impegnando a fondo le avversarie, campioni d'Italia [illegible] carica. «Non [illegible] aspettavamo di più da questa proibitiva trasferta - dice il dirigente Giuseppe Alberto -, che ci ha subito opposti alla formazione che porta lo scudetto sulle maglie e che è una delle più s[illegible] pretendenti al titolo. A noi p[illegible] di evitare [illegible] 5 a 0 [illegible] ci siamo riusciti».

I due punti delle cuneesi sono stati ottenuti dalla polacca Jadwiga Zymanelis e dalla giovanissima Daniela Alberto; la formazione [illegible] completata da Cristina Giussani. La squadra siciliana era invece guidata da un'atleta cinese, che si è rivelata assolutamente fuori della portata delle ragazze dell'A4. Fortissima anche la siciliana Zampini, numero due in Italia, contro [illegible] quale la Zymanelis, che ha confermato ottime qualità tecniche, è andata ad un passo dal [illegible]. La vittoria non sarebbe servita a modificare l'esito finale del confronto, ma ha confermato che anche l'A4 può recitare dignitosamente [illegible] sua parte in campionato. [illegible] prossimo turno la formazione cuneese esordirà [illegible] Verzuolo [illegible] il Coccaglio, seconda classificata lo [illegible] anno. Sarà ancora [illegible] confronto proibitivo, [illegible] conferma il presidente Stefano Vincenti: «Non è certo in queste partite che possiamo sperare di [illegible]quistare i punti salvezza. Tuttavia ci interessa verificare la reale consistenza della nostra formazione e permettere alle nostre giovani atlete di maturare l'esperienza necessaria negli scontri che possiamo vincere». La gara è in programma nella palestra comunale di via Europa sabato alle 20,30. L'anticipo del confronto (solitamente l'A4 gioca le gare casalinghe alle 10 della domenica) è stato disposto per la concomitanza con [illegible] primo torneo Città di Verzuolo, in programma nel weekend. Nella prima giornata (ore 15), scenderanno in campo gli atleti del singolo amatori; [illegible] giorno suc[illegible] invece si confronteranno i giocatori [illegible] terza categoria nazionale. Il torneo è valido come prima prova di qualificazione per i campionati italiani della specialità. [a. s.]

[illegible]

Grande successo per la quarta edizione del Memorial organizzato dall'Amatori Savigliano

Fossano vince il «Giovenale»

Il Fibrac si è imposto in finale sul quotato Giornalino Alba

SAVIGLIANO. Il Fibrac Fossa[illegible] basket club si è aggiudicato il quarto memorial intitolato [illegible] Enrico Giovenale, il giovane saviglianese morto tragicamente [illegible] un incidente stradale nel [illegible].

Come sempre si [illegible] trattato di [illegible] test interessante, che ha visto in campo due compagini di serie D [illegible] due di serie C della provincia di Cuneo. «Crediamo che anche questa quarta edizio[illegible] - dice il presidente dell'Amatori basket Savigliano Marco Testa - sia stata molto positiva, perché ha consentito alle formazioni in gara di verificare e perfezionare intese [illegible] meccanismi di gioco in vista dei campionati. Ha inoltre mostrato in anteprima al pubblico [illegible] nuovo volto delle varie compagini. Vogliamo ringraziare la famiglia Giovenale per l'estrema disponibilità ancora una volta dimostrata per l'organizzazione [illegible] torneo».

Sabato pomeriggio si è disputata la prima partita, che ha visto [illegible] fronte il Fossano, neopromosso in serie C, ed il Bra, a sua volta matricola della serie D, dopo aver vinto l'anno scorso [illegible] campionato [illegible] promozio[illegible]. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato e si [illegible] concluso 41 a 35 per i fossanesi; nella ripresa il Fossano ha fatto vale[illegible] la maggiore intesa a livello di collettivo e [illegible] è imposto per 94 [illegible] 76.

Nel Bra si [illegible] distinti [illegible] particolare Brero [illegible] Beltrami, che hanno realizzato rispettivamente 29 e [illegible] punti; nel Fossano da segnalare il giovanissimo Aimar, classe 1970, proveniente dall'ex Ipifim Torino.

Gli organizzatori hanno avuto il loro da fare per sostituire il tabellone in plexiglass di uno dei canestri, andato in frantumi in seguito ad una schiacciata al quinto minuto del primo tempo.

La seconda partita, disputata sabato sera, ha visto di fronte il Giornalino di Alba e l'Amatori basket di Savigliano. Il quintetto langarolo, che disputa il campionato [illegible] C, è venuto fuori soprattutto alla distanza, facendo valere la notevole esperienza e la solidità della sua formazione; in particolare Priori [illegible] Solinas si [illegible] rivelati molto efficaci. [illegible] risultato finale [illegible] stato di [illegible] a 63 a favore degli albesi.

I dirigenti saviglianesi si sono detti contenti [illegible] essere riusciti a contenere il passivo in soli dieci punti, considerando che mancava in squadra una pedina importante come Ramonda, ancora impegnato nel servizio militare. Fra i padroni di casa, impegnati dal 6 ottobre nel [illegible] di [illegible] D, da segnalare Cavallo, realizzatore di [illegible] punti.

Le due finali, disputate domenica pomeriggio e sera, han[illegible] rappresentanto [illegible] [illegible] anticipo di campionato. Il terzo posto è stato conquistato dal Savigliano, che ha sconfitto il [illegible] per 91 a 76. Il confronto [illegible] stato molto combattuto ed equilibrata fino a pochi minuti dal termine.

La finalissima ha avuto due volti: ad [illegible] primo tempo equilibrato - concluso 49 a 41 per il Fossano - ha fatto seguito una ripresa nettamente fossanese; il Fibrac [illegible] è imposto sul Giornalino Alba per [illegible] a 66. Fra gli albesi hanno fortemente pesato le assenze delle «guardie» Fiorito e Marisio, infortunati.

Piero Bertoglio

INTERREGIONALE

Tra Albese e Intermonregalese scontro provinciale con poche soddisfazioni per i tifosi

E' stato il giorno dei pareggi

I langaroli sono apparsi stanchi. Il presidente Fiorenzo Revello: «Abbiamo sbagliato troppo in zona d'attacco»
A Mondovì amarezza per l'espulsione di Giordano. I dirigenti: «Costruiamo molto, presto arriverà la vittoria»

ALBA
NOSTRO SERVIZIO

«Non [illegible] stata [illegible] bella partita, ma il campionato Interregionale 1990/91 non sarà certo la stagione del bel gioco».

Sono parole [illegible] general [illegible] ger dell'Intermonregalese [illegible] Scalmani, [illegible] termine [illegible] «pareggio annunciato» tra [illegible] sua squadra e l'Albese, avversarie [illegible] un derby inedito, dominato dalla paura di perdere. Reti mancate da entrambe le parti, molte ammonizioni [illegible] espulsione (quella di Giordano [illegible] 71'), delineano il quadro [illegible] gara ner[illegible] e poco spettacolare, dove [illegible] gioco è stato frammentario e [illegible] occasioni sono spesso derivate più da errori difensivi, che da precisi schemi d'attacco.

Le due avversarie della partita al San Cassiano hanno cominciato per ultime la preparazione, e durante i novanta minuti di gioco lo si [illegible] potuto notare. Ma se l'Intermonregalese ha evidenziato solo delle pause momentanee e poca lucidità in zona goal, l'Albese nel secondo tempo ha accusato la stanchezza, perdendo [illegible] capacità di costruire [illegible] gioco. [illegible] problema non pare preoccupare troppo i dirigenti, anche se nelle parole del presidente Fiorenzo Revello si coglie un po' d'amarezza per le occasioni fallite, non solo contro i cugini dell'Intermonregalese: «Siamo ormai alla terza giornata ed ho perso il [illegible] delle opportunità gettate al vento. Sbagliamo [illegible] troppo in attacco, e rischiamo più del dovuto in dife[illegible]

Tre punti nelle prime tre gare non sono un cattivo bottino per una squadra concepita per il campionato di Promozione: «Ci stiamo assestando -, continua il presidente albese Revello - e stiamo assorbendo solo [illegible] il trauma di un ripescaggio inatteso, che ci ha colti impreparati». Il direttore sportivo Carlo Romano sta sondando il mercato d'au[illegible] per definire ulteriormente la rosa: «Stiamo cercando [illegible] centrocampista [illegible] qualità e non possiamo permetterci di sbagliare quest'ultimo acquisto. Quindi la scelta va meditata. Intanto attendiamo il rientro di Rista, [illegible] cora impegnato con il servizio militare».

I due pareggi interni non sono certo il biglietto da visita [illegible] l'Albese si attendeva e le delusioni possono far tremare le panchine. «Nelle prime due partite abbiamo molto da recriminare - sostiene il d.s. Romano - [illegible] la squadra ha tempo per crescere, l'allenatore D'Alessandro nutre la nostra fiducia. Per ora il suo posto [illegible] è in discussione ed il suo modo [illegible] lavorare ci soddisfa pienamente -. Ma [illegible] è intoccabile».

Sul fronte Intermonregalese il dopo partita è ancora una volta all'insegna del [illegible] Il cartellino rosso a Giordano ha costretto [illegible] squadra ad un assetto d'emergenza. «L'espulsione è solo un episodio, ma è innegabile che stiamo raccogliendo molto [illegible] di quanto costruiamo - dice Piero Jemina, presidente dell'Intermonregalese -; abbiamo affrontato [illegible] squadre inferiori alla nostra e non siamo riusciti ad andare oltre [illegible] pareggio. E' certo che da questo campionato otterremo delle soddisfazioni, perché la squadra sta crescendo ed oggi la vittoria è stata virtualmente nostra».

Diverso [illegible] il punto di vista del general manager Franco Scalmani: «Non abbiamo nulla da recriminare perché per noi contano solo i risultati. In due trasferte abbiamo ottenuto due punti, [illegible] buon bottino sulla strada dei [illegible] dovrebbero garantirci la salvezza». Franco Scalmani ha in chiusura una battuta anche per gli avversari: «L'Albese è un buon complesso, necessita ancora [illegible] di qualche ritocco. Non dovrebbe faticare a salvarsi».

Luca Ferrua

ALBESE	0
FADDA	7
SOLAZZO	6
(77' CASTIATI)	[illegible]
ARFINETTI	6
(69' REGGIO)	sv
ZANNINO	[illegible]
CHIARLO	6,5
[illegible]	6
MARESCA	6
RANDAZZO	5,5
LOMBARDI	6
SERPICO	7
All.: D'ALESSANDRO	6

INTERMON.	0
DURANDO	6
GIORDANO	5
FURLANO	6,5
BOSCO	7
CAMPERI	6,5
(69' BALLAURI)	sv
GIANOLIO	6,5
DI STEFANO	5
COMETTO	6
CAPOBIANCO	7
ANTELMI	6
(79' BORGNA)	sv
LAPOMARDA	5,5
All.: CAVALLO	6

[illegible] SILEO [illegible] Bergamo, 5,[illegible]
Ammoniti: Arfinetti, Gianolio, Restivo.
Espulsi: Giordano.
Spettatori: paganti 700 per un incasso di otto milioni
[illegible] **atmosferiche:** Buone. Molta afa.

IL [illegible] CUNEESE

La terza giornata del torneo non ha aggiunto molto a quanto già [illegible] sapeva: [illegible] Se[illegible] è rimasta sola al comando, la Pistoiese ha «strappato» un punto d'oro sul difficile campo della Sammargheritese.

Ma ora [illegible] può tranquillamente affermare che l'Interregionale [illegible] parla cuneese. Le quattro formazioni della «Granda» domenica hanno ottenuto punti, muovendo la classifica. «In questa fase della stagione raggranellare risultati è la cosa più importante - afferma Sebastiano Longanizzi, presidente della Saviglianese -. Tutto quanto si riesce ad immagazzinare adesso lo si ritroverà in primavera».

I «maghi» sono tornati soddisfatti dalla sfida [illegible] Chieri. La partita non è stata esaltante [illegible] nell'ambiente rossoblù si valuta la prova con realismo: «La divisione della posta ci basta ampiamente - ammette [illegible] tecnico Giuliano Ciravegna - anche se dobbiamo recriminare per la clamorosa occasione sciupata». La Saviglianese ha infatti avuto l'opportunità per realizzare il «colpaccio», ma Marchetti ha calciato sul palo il calcio di ri[illegible] dall'arbitro [illegible] 7' del secondo tempo. «Peccato davvero - prosegue Ciravegna - perché due punti su un campo difficile [illegible] quello torinese ci avrebbero fatto veramente comodo. La squadra [illegible] è comunque mossa bene dimostrando di attraversare un ottimo periodo di forma».

Il volto di Ciravegna è raggiante: «In effetti sono soddisfatto di questo scorcio del tor[illegible]. I ragazzi [illegible] stanno impegnando al massimo. Viviamo alla giornata, senza sognare ad occhi aperti, sicuri però delle nostre possibilità».

Purtroppo però i «maghi» hanno perso Arcangelo De Santis, operato al menisco. [illegible] avrà [illegible] un [illegible] di mesi. [illegible] grossa assenza - spiega il presidente Longazzini - [illegible] stringeremo i denti per superare anche questo handicap che si aggiunge a quello [illegible] dover disputare tutte le partite casalinghe lontano dal Morino. Devo dire comunque - conclude il primo dirigente saviglianese - che l'accoglienza del comune [illegible] Fossano è stata straordinaria. Anche i tifosi locali ci vogliono bene».

Dalla terza giornata del torneo esce a testa alta pure il Bra. La formazione di Delle Donne ha ottenuto l'1 a 1 sul campo [illegible] Bozzano. «E' [illegible] pareggio che vale doppio - assicura il direttore sportivo Piero Reviglio - perché conquistato contro una delle favorite del girone». I braidesi devono ringraziare il «bomber» Daidola che in zona «Cesarini» ha «beffato» il portiere toscano, riportando il sereno nel clan giallorosso. «Ma anche in precedenza avevamo dimostrato di aver superato le incertezze [illegible] domenica precedente - dice Reviglio - con una tattica di gara attenta e scrupolosa». Alla vigilia il [illegible] sicuramente sottoscritto il pari. E anche dopo i novanta minuti di gara il pensiero non è cambiato. «La divisione della posta era il [illegible] obiettivo - af[illegible]ma il dirigente Franco Seia - ed i ragazzi si sono comportati molto bene. L'importante è di proseguire su questa strada, [illegible]do di dimostrare anche fra le mura amiche di [illegible] completamente pronti al riscatto». Il torneo [illegible] quest'anno [illegible] molto difficile. «C'è una concorrenza spietata - sottolinea Seia - con parecchie squadre che possono inserirsi nella corsa per il passaggio di categoria. Noi cerchiamo di mantenerci nel gruppo delle prime. Abbiamo bisogno [illegible] calma».

Lorenzo Tanaceto

[illegible] SPORT

TORNEI [illegible]
[illegible] Risultati e classifiche

PRIMA CATEGORIA. Risultati della prima giornata del girone F: Ama Brente Ceva-Vigone 3-2; Beinette-Moretta 3-2; Carassonese-Mirafiori 2-3; Centallo-Augusta Benese 4-2; Cheraschese-Nichelino 1-0; Ac Cuneo-Corneliano 2-0; Fossanese-Sommarivese 3-0; Villafranca-Carmagnolese 1-1. La classifica: Ama Brente Ceva, Beinette, Mirafiori, Centallo, Cheraschese, Ac Cuneo, Fossanese p.ti 2; Villafranca, Carmagnolese 1; Vigone, Moretta, Carassonese, Augusta Benese, Nichelino, Corneliano, Sommarivese [illegible].
SECONDA CATEGORIA. Risultati della prima giornata [illegible] girone N: Barge-Oriam Caraglio '83 2-0; Chiusa Pesio-Narzolese 1-2; Garessio-Borgo '85 0-0; Olmo '84-Revello 2-2; Pedona-Boves 4-0; Roata Chiusani-San Quirico '87 1-1; Robilante-Bridel Villamairana 0-0; Villanova-Peveragno '[illegible] 1-2. La classifica: Barge, Narzolese, Pedona, Peveragno '85 p.ti 2; Garessio, Borgo '85, Olmo '84, Revello, Roata Chiusani, San Quirico '87, Robilante, Bridel Villamairana 1; Oriam Caraglio '83, Chiusa Pesio, Boves, Villanova 0.

CARASSONESE
[illegible] La Porta si è di[illegible]

La giornata d'esordio del campionato di Prima Categoria ha già fatto una vittima. E' «Mimmo» La Porta che, nel pre-partita di Carassonese-Mirafiori, ha rassegnato le dimissioni da responsabile tecnico dei grigiorossi. La formazione [illegible] Mondovì, che affronta la stagione con un organico di emergenza, [illegible] stata sconfitta con una rete realizzata [illegible] minuti di recupero. Alla notizia del divorzio dal tecnico [illegible] è così aggiunta [illegible] rabbia per un epilogo che è poco definire sfortunato.

ARBITRI
[illegible] lo «stage»

Gli arbitri della sezione di Cuneo hanno concluso lo stage svolto in questo «weekend» a Pradleves, [illegible] Valle Grana. I direttori di gara sono stati impegnati in una serie [illegible] test teorico-pratici. Sabato hanno fatto [illegible] prove atletiche per prepararsi fisicamente ai campionati. Il giorno successivo è stato invece dedicato ad alcuni studi di aggiornamento sulla [illegible] arbitrale [illegible] sul rapporto con i giocatori.

Nella giornata inaugurale del campionato c'era molta attesa per la sfida di campanile [illegible] Busca

Un «derby» avaro di emozioni

I grigi ed il Saluzzo hanno concluso il match senza reti dopo novanta minuti equilibrati. Due espulsi, Porporato e Bauducco
Cavallermaggiore capolista. La matricola Doglianese ferma la blasonata Novese. A Dronero giusta divisione dei punti

BUSCA. Tutti pareggi per le formazioni cuneesi all'esordio nel campionato di Promozione, ad eccezione del colpo grosso del Cavallermaggiore, matricola [illegible] timori reverenziali, che è andato a vincere ad Asti contro una delle pretendenti al [illegible] finale.

Il risultato più sorprendente della giornata è stat[illegible] ottenuto con pieno merito dai ragazzi di Viale che hanno segnato due reti e legittimato la vittoria anche con due pali. Nonostante l'ottima prestazione il [illegible] Aldo Bertero getta acqua sul fuoco, invitando alla calma: «Non bisogna montarsi [illegible] testa, anche [illegible] il [illegible] è apparso legittimo ed indiscutibile. La squadra [illegible] è espressa ad un buon livello, soprattutto ha cambiato mentalità ed ha dimostrato di [illegible] in possesso [illegible] buona personalità. Occorre ora continuare [illegible] lavorare in questa direzione».

Nella prima giornata [illegible] molto atteso il derby Busca-Saluzzo che si è chiuso in parità fra due squadre [illegible] ancora al massimo. L'incontro è stato molto equilibrato, in tutti i sensi. Dopo l'espulsione fra i grigi locali di Porporato, sembrava che la formazione ospite potes[illegible] avere la meglio, ma Bauducco, l'unica punta vera a disposizione di Damilano, ha pensato bene di imitare l'avversario e si [illegible] fatto pure cacciare due minuti dopo, ristabilendo l'equilibrio. Lo 0 a 0 è così rimasto immutato fino al termine.

Contro una squadra di grandi tradizioni come la Novese, era impegnata anche la Doglianese, altra matricola, che pure [illegible] ottenuto [illegible] risultato positivo. [illegible] punti [illegible] vinto noi, invece abbiamo rischiato [illegible] perdere, perché siamo andati in svantaggio a dieci minuti dalla fine. La reazione della squadra è stata però veemente e la parità è stata presto ristabili[illegible] Nonostante le numerose palle gol sbagliate, siamo soddisfatti dell'esordio, perché la Novese si [illegible] rivelata un'ottima compagine», spiega il ds Giancarlo Fenocchio. Parità anche a Dronero dove la Pro è [illegible] formata sull'1 a 1 dall'Asti Sport. Abbastanza soddisfatto è parso il presidente Mario Cambursano: «E' stata una buona partita contro una squadra che gioca e lascia giocare senza ostruzionismi. Lo spettacolo ne ha sicuramente guadagnato. Il risultato è giusto, non possiamo recriminare su nulla, perché anche i nostri avversari hanno avuto le loro occasioni». [a. s.]

BUSCA	0
SILVESTRO	6,5
NAPOLI	[illegible]
BRIGNONE	6
NASI	6
(45' BARBERIS)	6
BRONDINO	6,5
FILIPPO	6
[illegible]	6
PORPORATO	5
MANOCCHI	7
BARBERO	6,5
MARRO	6
(72' CAVALLO)	sv
All.: MATTALIA	[illegible]

SALUZZO	0
CAVALLO	6
GRECO	6
CEAGLIO	6
CIRLA	6
PRIMATESTA	6
ZERPELLONI	6
VILLOSIO	6,5
MARABOTTO	6,5
BAUDUCCO	5
BARALE	7
BOSCO	6
(75' MARTINO)	sv
All.: DAMILANO	6

Arbitro: PUGLIANO di Nichelino, 6
Ammoniti: Primatesta, Nasi, Napoli, Ceaglio
Espulsi: Porporato, Bauducco
Spettatori: 250 paganti per un incasso di due milioni
Condizioni atmosferiche: Buone. Clima afoso.

[illegible]

Squalificato il titolare Russelia, assente il [illegible] Della Role in disaccordo [illegible] la società, nel derby di Busca, Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo, ha schierato in porta Emiliano Cavallo, un quasi diciassettenne all'esordio in Promozione. In panchina, [illegible] secondo portiere, [illegible] andato Giorgio Pagliero, un ragazzo del '74, che porta un [illegible] importante nella storia del club granata e molto caro ai tifosi [illegible], Giorgio Pagliero è stato infatti il presidente del Saluzzo fino alla morte improvvisa un [illegible] fa; Giorgio jr è suo nipote, portato dal nonno al settore giovanile all'età di otto anni. Il Presidente sarebbe sicuramente stato orgoglioso [illegible] nel vederlo sulla panchina [illegible] prima squadra, sia pure temporaneamente, perché Giorgio jr tornerà presto a difendere la porta della formazione allievi. [a. s.]

E' autunno: scatta l'operazione riscaldamento contro i primi freddi

Alba [illegible] il pieno [illegible] calore

I combustibili sono scarsi per la crisi del Golfo. Gli esperti: «Prenotarsi in tempo»
Da giovedì i rivenditori sciopereranno tre giorni per l'adeguamento dei margini

ALBA. Con l'arrivo dell'autunno e [illegible] l'inverno alle porte, [illegible] giunto il momento di pensare al riscaldamento. Salvo variazioni, il 15 ottobre si riaccenderanno i termosifoni e migliaia di impianti si rimetteranno in moto per sconfiggere il freddo.

Per le abitazioni riscaldate [illegible] gasolio si profila qualche difficoltà. Ne parla Pier Giorgio Cai, contitolare della Olicar di Alba, fornitrice di combustibili: «La situazione non è semplice. La crisi [illegible] Golfo [illegible] ripercuote [illegible] rifornimenti che scarseggiano. Abbiamo parecchi problemi [illegible] far fronte alle richieste d[illegible] clienti. La disponibilità per [illegible] consegne è ridotta di quasi il quaranta per cento. Fortunatamente molti sono stati previdenti ed hanno già fatto rifornimento all'inizio dell'estate temendo anche aumenti, che, in effetti, [illegible] sono stati. A coloro che devono [illegible] approvvigionarsi, consigliamo di prenotarsi al più presto per evitare ulteriori ritardi nell'attesa».

Le difficoltà [illegible] confermate anche da un altro fornitore, An[illegible] Corino, funzionario della Petrolbra (prodotti petroliferi e gestione calore), pure di Alba, che afferma: «La crisi del Golfo sta creando seri problemi al no[illegible] lavoro. Inoltre, giovedì, venerdì e sabato ci sarà uno sciopero nazionale di tutti i grossisti-rivenditori [illegible] quale noi abbiamo aderito. E' stato indetto per chiedere un adeguamento dei margini bloccati da anni. Per tre giorni saranno sospesi ritiri e consegne».

Oltre alle difficoltà [illegible] rifornimenti, secondo gli esperti, bruciatori [illegible] caldaie per funzionare in modo adeguato devono essere sottoposti ad [illegible] completa revisione [illegible] ad una accurata pulitura di tutte le incrosta[illegible]. Sono meccanismi sottoposti a logorii ed intasamenti ed alcune verifiche [illegible] indispensabili per garantire un buon funzionamento. Si eviteranno brutte sorprese nel corso della stagione [illegible] la spesa sarà compensata dalla maggior resa calorifica.

Ad Alba, oltre al riscaldamento tradizionale con gasolio, molte abitazioni ed edifici pubblici si sono allacciati in questi ultimi anni alla rete del gas metano. Per l'erogazione si [illegible] costituito un consorzio che raggruppa una trentina di Comuni dell'Albese, sia [illegible] destra che della sinistra Tanaro.

Molti condomini, pur ricorrendo al metano, hanno mantenuto [illegible] doppio sistema di impianto che consente di usare, con piccole modifiche, sia il gasolio che il gas naturale. Alba, inoltre, [illegible] [illegible] delle poche [illegible]ità piemontesi che ha adottato il teleriscaldamento, la fornitura di calore sotto forma di acqua surriscaldata fornita da un unico impianto centrale e distribuita mediante canalizzazioni sotterranee. Un sistema che presenta vantaggi soprattutto in termini di sicurezza. Il primo ad adottarlo è stato l'ospedale San Lazzaro, [illegible] quale hanno fatto seguito il tribunale, il palazzo dei congressi, il municipio ed altri. Al teleriscaldamento si stanno allacciando anche i condomini ed edifici privati che si trovano lungo il tragitto che si snoda per il centro storico. I lavori per la po[illegible] delle condutture sono in [illegible] da mesi [illegible] [illegible], talvolta, qualche problema alla viabilità.

Il riscaldamento è una delle voci che incidono considerevolmente sui bilanci familiari. Per questo è importante adottare tutti quegli accorgimenti che consentono di risparmiare energia e di avere lo stesso «comfort» nelle nostre case durante le fredde giornate invernali. Tra questi, l'isolamento delle pareti, la posa [illegible]i lana di vetro o di roccia [illegible] sottotetti. Anche finestre e vetri possono disperdere molto calore. Un rimedio possono essere i doppi vetri.

[illegible] calcola che un ambiente adeguatamente riparato dagli spifferi possa far risparmiare fino al venti, trenta per [illegible] della [illegible] senza contare che l'isolante termico è molto spesso in grado [illegible] fornire anche [illegible] buona protezione [illegible] i rumori.

Ma una sorpresa di questi ultimi tempi è il ritorno delle stufe [illegible] legna. Lo conferma il commerciante Gianni Persano, titolare di un magazzino in corso Piave ad Alba. «Nella nostra zona si sta registrando quasi un boom nel ritorno delle tradizionali stufe a legna - afferma il commerciante -. Dopo essere state completamente abbandonate per tanto tempo, sono tornate di moda e sono nuovamente ricercate. Già adesso, prima dell'inizio della stagione invernale, ne abbiamo vendute tantissime. Vengono sistemate per lo più nelle seconde case, ma anche nelle abitazioni normali di campagna. Vi sono dei modelli molto belli in ghisa, [illegible] montanti in rame e ottone. C'è persino una serie «romantica».

Spesso [illegible] la stufa a legna [illegible] garantisce il riscaldamento della zona giorno, limitando l'uso dei termosifoni. Anche molti giovani le preferiscono».

Mai tramontato poi è il [illegible]netto che ancora oggi si ritrova in campagna e in città, nelle ville [illegible] negli appartamenti specie quelli all'ultimo piano dei palazzi. Moderni accorgimenti hanno consentito di eliminare la dispersione [illegible] l'esterno del calore e la fastidiosa presenza di fumo nell'ambiente. Il gusto del caminetto è molto diffuso anche nelle piccole case di montagna. C'è gente che sogna l'inverno soltanto per rifugiarsi nel proprio «chalet» e godersi una serata tranquilla in un ambiente quasi d'altri tempi. Le serate tra amici talvolta riescono molto bene grazie alla giusta atmosfera che si crea intorno al fuoco. In questa stagione c'è una vera corsa al controllo che tutto funzioni bene. Sarebbe un peccato arrivare a Capodanno (serata più gettonata dell'anno) e scoprire che [illegible] caminetto in montagna [illegible] «le bizze». [illegible] anche prima fa piacere trascorrere qualche serata fra [illegible] calore degli [illegible].

Tra i tanti tipi di riscaldamento, infine, può [illegible] utile avere in casa un termosifone «mobile», trasportabile [illegible] un locale all'altro. Non consuma molto, svolge il suo incarico in maniera completa ed è soprattutto di facile installazione. Non [illegible] bisogno di impianti sofisticati, né di particolari accorgimenti. Il tipo più diffuso è quello [illegible] olio, in grado di riscaldare un ambiente in poco tempo. La rapidità dell'espan[illegible] [illegible] calore è tra i massimi vantaggi di questo tipo di riscaldamento che permette di garantire efficienza. Può servire in caso di emergenza o per procurare tepore quando il riscaldamento centrale non è an[illegible] funzionante. Anche la spesa è decisamente più contenuta. E questo i numerosi utenti del riscaldamento ad olio lo sanno bene, perché la domanda degli apparecchi [illegible] a vista d'occhio. (g. f.)

Arriva [illegible] gasolio. L'autobotte riempie la cisterna in vista della [illegible] dell'impianto di riscaldamento

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 25 Settembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

A SESTRI LEVANTE

Vill[illegible] abusive in collina

Lo sostengono i Verdi in [illegible] esposto inviato [illegible] Comune, alla Regio[illegible] [illegible] alla Sovrintendenza. Sarebbero state realizzate in località Mimosa. La replica di sindaco e assessore. [illegible] 3

CONDANNATO UN IMPRESARIO

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha riconosciuto colpevole di omicidio colposo il titolare di [illegible] ditta di impianti di riscaldamento di Asti, i cui lavori in uno stabile di Sestri Levante hanno causato la morte di [illegible] inquilina. L'udienza ha visto sedere sul banco degli imputati Mario Sibona, [illegible] anni, di Asti. Nel novembre 1988 la sua ditta ha portato a termine l'installazione di una calde[illegible] [illegible] un appartamento dello stabile al numero civico 3 di via Privata Sertorio, [illegible] Sestri Levante.

I lavori non [illegible] stati però eseguiti a regola d'arte. Gli operai, nel corso dell'installazione [illegible] parete della calderina, hanno portato alla luce una cavità che è stata [illegible]te riempita di detriti. Una leggerezza che è costata la vita all'inquilina del piano sottostante, Petrina Deiana, di [illegible] anni. La cavità utilizzata dagli operai come mini discarica [illegible] infatti la presa d'aria del boiler scaldaacqua dell'appartamento all'interno numero 5, abitato dalla donna. Il dramma nella notte tra il 23 [illegible] 24 novembre '[illegible]. Morì anche il canarino [illegible] donna. [illegible] 3

REGIONE: [illegible] NUOVA GIUNTA

GENOVA. La nuova giunta regionale è stata varata ieri pomeriggio, in un clima di grande tensione: appena è stato dato il via all'esecutivo, che dovrebbe [illegible] eletto giovedì [illegible] venerdì prossimo, è scoppiata la rivolta nella dc. La protesta degli esclusi ha avuto co[illegible] punte acute la protesta della sinistra, esternata da un violento attacco dell'on. Luigi Grillo e dalle dimissioni del presidente della Filse, architetto Angelo Sibilla. Inoltre, come aveva annunciato, Ines Boffardi ha deciso di costituirsi in gruppo indipendente. E' stata confermata la previsione della vigilia: pentapartito organico, con l'appoggio [illegible] [illegible] pensionati (nel complesso 22 seggi su 40, almeno sulla carta). I dieci posti in giunta [illegible] stati così distribuiti. Quattro posti alla dc: Giacomo Gualco, presidente; Loriano Isolabella, Rosavio Bellasio, Paolo Rosso; al psi altri quattro posti: Fabio Morchio, Renzo Muratore, Carlo Baudone, Eraldo Crespi. A Bruno Valenziano (pli) è andato: cultura, sport, istruzione professionale, industria. A Giuseppe Merlo (psdi) [illegible] stato confermato l'assessorato all'Agricoltura. SERVIZIO A PAGINA 6

MUSICA DOC

Genova [illegible] i cantautori

Sono usciti i nuovi lp di Fossati, De André e Baccini. Per tutti un elemento comune: l'omaggio e il legame con la città. Un sentimento presente anche nei dischi di Paoli. [illegible]

A PAGINA 10

Una Samm prudente

Crolla il Rapallo [illegible] bel sogno è [illegible] finito?

I bianconeri strapazzati [illegible] Torino dal Nizza: «Ma è stata solo una giornata-no» ha detto il presidente Scatizzi. Gli arancione, in casa, hanno bloccato sullo 0-0 la quotata Pistoiese.

A PAGINA 11

Torneo [illegible] 15 squadre?

In Promozione [illegible]

Gli spezzini hanno rinunciato alla partita [illegible] la Rivarolese. La società è a pezzi, non ha giocatori e potrebbe essere esclusa dal campionato: [illegible] concreto il rischio di una stagione falsata.

Pesanti critiche, alla presenza di Raul Gardini, dal presidente degli industriali

«Genova, città senza idee»

La crisi dell'Ansaldo e del porto vista dalla parte degli imprenditori nelle parole di Attilio Oliva «Si continua a offrire un'immagine negativa». Il fallimento delle Colombiane e il mito di Tecnocity

Diagnosi severa e precisa

ATTILIO Oliva, presidente degli imprenditori di Genova, non ha detto, ie[illegible] all'assemblea ordinaria dell'Assoindustria, cose sostanzialmente nuove, ma ha avuto il pregio di dirle con molta chiarezza e a voce ben forte. Senza la pacata prudenza del suo predecessore, Giorgio Gai, né con i «balzi in avanti» o gli «scarti» improvvidi di Riccardo Garrone.

Oliva ha dosato ragionamenti di carattere generale, quasi sociologici a proposte concrete [illegible] giudizi circostanziati. Gli esempi lampanti sono: il durissimo giudizio sulla attuale gestione del porto di Genova e sulla politica della Culmv «finzione d'impresa»; l'ammonizione al mondo sindacale che intende «mantenere privilegi» e che dimostra una mentalità arretrata «destinata [illegible] perdere»; la lancia spezzata [illegible] la «mentalità piagnona e autodistruttrice».

Sul piano della proposta, Oliva ha cercato di ridisegnare il rapporto [illegible] economia pubblica e privata, ricordando [illegible] l'Iri a Genova [illegible] presente solo con l'industria - [illegible] settore esposto alla concorrenza internazionale - e non con i settori finanziario e terziario. Di qui, l'invito a reagire contro il trend negativo, basandosi, [illegible] un moderno spirito capitalistico sulle proprie risorse come le altre città del Nord. Senza tracotanza, sottolineando i [illegible] [illegible] i ma, Oliva ha aperto, più che [illegible] sfida, un dialogo sulle cose. Ha fatto un discorso onesto e coraggioso, molto lontano dai pronunciamenti della classe politica.

Paolo Lingua

[illegible] Dinanzi a un Auditorium della Fiera Internazionale, gremito oltre misura, alla presenza [illegible] Raul Gardini, discreto «ospite eccellente», Attilio Oliva, a dieci mesi dalla [illegible] elezione alla presidenza degli industriali genovesi, ha lanciato con tono secco e piano, ma decisamente «sostenuto» [illegible] [illegible] messaggio «sullo stato dell'economia genovese».

Oliva ha letto [illegible] cartelle, alternando considerazioni di massima, sul filo della «filosofia» a proposte specifiche immediate per uscire dalle secche della città. «In questi mesi - ha detto - ho viaggiato; ho avuto come interlocutori i maggiori responsabili dell'industria privata [illegible] i vertici delle Partecipazioni Statali. Debbo constatare che l'immagine che Genova offre di sé [illegible] negativa, soprattutto per l'inefficienza, la bassa produttività e il regresso del suo porto. La crisi d[illegible] porto [illegible] riflette su quella della città. Lo avevo già detto la scorsa primavera e non voglio ripetermi. Debbo però sottolineare che la situazione è peggiorata».

Oliva, [illegible] questo punto, ha ribadito durissimi appunti alla Culmv che sarebbe comunque animata da una cultura, «fuori [illegible] mercato» [illegible] che considera il salario e le tariffe, nonostante le innovazioni tecnologiche, una «variabile indipendente».

Dopo aver criticato pesantemente il mondo politico, [illegible] anche di chi ostenta «superbia intellettuale», Oliva ha ricordato i fallimenti che pendono sulla vi[illegible] della collettività: le Colombiane, il mito della Tecnocity e l'adagiarsi, anche da parte dei sindacati (gli ha fatto subito eco la segreteria regionale della Cisl che ha rifiutato per sé tale etichetta) nei «privilegi del passato offerti dall'impresa pubblica», il problema dei trasporti. A questo proposito [illegible] lanciato l'ipotesi d'un sistema [illegible] collegamento «veloce», senza arri[illegible] ai supertreni lungo l'asse Genova-Novi, per i pendolari nei due sensi, in [illegible] che si possa coprire [illegible] percorso (meno di 50 km) in mezz'ora.

Oliva s'è detto preoccupato anche perché, [illegible] [illegible] avviso, [illegible] la «cultura del terziario» [illegible] che la recettività turistica è di basso profilo, mentre [illegible] capoluogo regionale [illegible] sporco, disordinato [illegible] inospitale.

Nei confronti della classe politica e della pubblica [illegible]istrazione, il presidente dell'Assoindustria ha avuto parole dure: ha ricordato che occorrono anni [illegible] [illegible] per avere una risposta a proposte imprenditoriali collocate sul territorio. A que[illegible] proposito, oltre al caso clamoroso di «Viva Genova» (gruppo Garrone e altri [illegible] settore petrolifero) che ha avuto una risposta seminegativa dopo oltre due anni, ha anche affermato che pure per piccoli interventi (dai sopralzi, alle licenze, agli ingrandimenti di modeste entità) le attese sono anche più lunghe. Oliva ha ricordato che [illegible] necessario, in una dimensione dove occorrerebbe «più Stato, più [illegible] e più privato», superare gli integralismi «bianco, rosso [illegible] verde».

Le allusioni alla paleosinistra del pci, alle intemperanze di Signorini [illegible] agli eccessi dei Verdi erano fin troppo chiare. Proprio a proposito della politica ecologica, Oliva, anche in dissenso con il presidente della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin, ha rilasciato una dichiarazione favorevole al gruppo Riva delle Acciaierie [illegible] Cornigliano: «Quando l'azienda era pubblica, nessuno, nonostante le ben maggiori dimensioni, s'è mai accorto dell'inquinamento. Quando è giunto un privato, sono nate le polemiche e i comitati». [p. l.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] le braccia [illegible] figlio

E' stato Giuseppe Paletta, [illegible] 35 anni, a soccorrere il padre Luigi, di 69 anni, investito da una moto condotta da Stefano Pavanetto, di 30 anni, di Savignone. L'incidente è avvenuto nel centro di Busalla. Luigi Paletta è deceduto durante il trasporto in ospedale. Il figlio Giuseppe, che è volontario della Croce Verde, [illegible] avvertito una brusca frenata poco distante ed era uscito per prestare soccorso.

DROGA

Uccisa [illegible] 33 anni dall'oppio

Lucrezia Emanuele, di 33 anni, residente in piazza Battelli, [illegible] deceduta sabato [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino. La donna [illegible] [illegible] ricoverata giovedì [illegible] in condizioni disperate per una probabile assunzione di oppiacei.

[illegible]

Esplode bombola di gpl

Una bombola [illegible] g[illegible] gpl [illegible] esplosa ieri pomeriggio in un appartamento in vico Malatti 5, una traversa di piazza Cavour. Nell'appartamento vivevano cinque extracomunitari, che [illegible] scampati all'esplosione. I danni sono ingenti.

ARRESTATO

Vendeva [illegible] vino appena rubato

Aveva svaligiato diverse cantine e si era [illegible] a vendere il vino e altri oggetti rubati in piazza delle Lavandaie. Gli agenti in servizio si sono insospettiti e hanno arrestato Francesco Martucci, 32 anni

PROCURA

Inchiesta sul [illegible] avvocato

La procura [illegible] Repubblica ha aperto un'inchiesta nei confronti [illegible] Ivan Melis, di [illegible] anni, laureato in giurisprudenza, che avrebbe esercitato dal [illegible] la professione di avvocato [illegible] [illegible] superato gli esami da procuratore. Melis è già [illegible] cancellato dall'albo per aver presentato un falso certificato.

Ieri [illegible] Genova il processo alla banda

Le patenti false cinque condannati

GENOVA. Prendere la patente non [illegible] certo facile per chi si emoziona agli esami [illegible] la soluzione «migliore», allora è quella di trovarne una falsificata. Così [illegible] fatto nove anni fa Lucia Attanasio che, poi, era stata scoperta dagli agenti della polizia stradale, dopo che aveva subito [illegible] incidente. Da quell'episodio i poliziotti erano, quindi, riusciti a mettere fine [illegible] un «giro» [illegible] patenti falsificate. Ieri mattina, si è svolto [illegible] processo davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale.

Mario De Paoli, 75 anni, via Mura delle Grazie 17, [illegible] stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione; Ciro Satariano, [illegible] anni, via Mascherona 9, a un anno e due mesi. Sono stati difesi dall'avvocato Paolo Pendini. Luigi Mango, 30 anni, vico Scorcialoio 3, (avvocato Lucia Pascucci) ha subito una condanna a undici mesi. Tutti e tre, imputati di ricettazione, sono stati giudicati con il rito abbreviato che ha permesso loro di ottenere [illegible] «sconto».

Alberto Ferrara, 34 anni, via Maroncelli 13 (avvocato Gianfranco Pagano) e Giocanni Del Zot, 36 anni, via Giannelli 6, (avvocato Giuseppe Scovazzi) hanno preferito il rito normale e sono stati condannati rispettivamente a [illegible] [illegible] e 4 mesi e a un [illegible] e sei mesi. Il primo per ricettazione e l'altro per avere fatto [illegible] tramite nella vendita di una patente proveniente da un furto.

Gli agenti della polizia stradale avevano accertato che i moduli delle patenti contraffatte erano state rubati dalla prefettura [illegible] Siracusa ed erano poi arrivati fino Genova dove Mario De Paoli ne avrebbe ricevuto cinque. Gli imputati [illegible] stati annistiati dall'accusa di falso e Satariano e Mango sono stati assolti dall'imputazione di millantato credito. [p. l.]

Sezione femminile

Pontedecimo inaugurato il [illegible]

GENOVA. E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo carcere femminile [illegible] Pontedecimo, alla presenza del direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato e delle autorità cittadine. La casa circondariale, progettata inizialmente per ospitare i detenuti minorenni, è stata a lungo avversata dagli abitanti.

Nel [illegible] [illegible] Pontedecimo sono state realizzate sei sezioni. Ogni cella è singola [illegible] dotata di servizi. Esiste inoltre una sezione speciale per le detenute che possono [illegible] [illegible] [illegible] i figli sino ai tre anni di età.

Le prime trenta detenute sa[illegible] trasferite dal carcere [illegible] Marassi [illegible] quello di Pontedecimo entro [illegible] 1° ottobre. Nell'istituto dovrebbero lavorare 33 agenti di custodia e 65 vigilatrici, contro le 30 in servizio a Ma[illegible]. Sono stati creati 10 ambulatori, infermeria, palestra, due aule scolastiche. [p. c.]

Acqua: dal primo ottobre scatteranno le nuove restrizioni ai consumi

Stop a tutte le grandi opere

Il Comune taglia investimenti per 360 miliardi

GENOVA. Sino [illegible] 1992, per tre gestioni consecutive di bilancio, [illegible] Comune di Genova bloccherà tutte le grandi opere in via di realizzazione: Carlo Felice, Teatro della Corte, corso Italia, sottopasso di Caricamento, metropolitana, oltre [illegible] serie [illegible] opere minori. Nel complesso saranno effettuati tagli per oltre 360 miliardi. Saranno [illegible] accesi due mutui: uno di 150 miliardi per il deficit Amt [illegible] un secondo di 100 miliardi per i lavori essenziali del metrò.

I tagli [illegible] [illegible] decisi ieri dalla giunta comunale per ovviare alla crisi di bilancio. In patica per tre anni ci si limiterà alla ordinaria amministrazione.

Sul fronte dell'acqua il 1° ottobre [illegible] la terza fase del piano di razionamento idrico, predisposto dall'assessorato comunale con i tecnici degli acquedotti. In settimana si terrà un vertice [illegible] prefettura per studiare il caso di una settantina di istituti scolastici, in cui sarebbe in pericolo il proseguimento dell'attività.

Al termine della consueta riunione del lunedì all'Amiu [illegible] l'assessore Roberto Timossi e i responsabili dell'Amga [illegible] degli acquedotti privati, sono state annunciate le misure previste nella nuova fase del razionamento. La rete pubblica garantirà l'erogazione 14 [illegible] [illegible] e 34 no. Il De Ferrari-Galliera chiuderà la rete alle [illegible] 17, con due [illegible] di anticipo rispetto all'attuale chiusura. L'erogazione avverrà dunque 10 [illegible] [illegible] [illegible] 14 ore [illegible].

L'acquedotto Nicolay è in grado [illegible] continuare a fornire acqua con le stesse modalità adottate sinora. Il Ponente sarà [illegible] in [illegible] condizione privilegiata. «Le prese sui torrenti, nonostante [illegible] siccità, hanno dimostrato di tenere bene - ha sottolineato l'assessore Timossi - e questo conferma la validità della via che noi vogliamo seguire, la realizzazione [illegible] briglie su torrenti come il Laccio e il Cassinghено».

La quasi totalità delle scuole ha a disposizione cisterne che potranno garantire una certa [illegible]onomia nei consumi. La terza fase di razionamento invece rischia [illegible] mettere in difficoltà 68 istituti di vario ordine e grado.

«Per queste scuole - continua Timossi - sarà necessario l'in[illegible] della protezione civile, nelle forme che andremo [illegible] stabilire in una prossima riu[illegible] con il prefetto e l'assessore Marta Vincenzi. Le difficoltà sono configurabili soprattutto nel regolare funzionamento del servizio di refezione».

Non si dovrebbero invece creare grossi disagi nelle carceri e negli ospedali, tranne Evangelico e Gaslini. [p. c.]

Le presunte irregolarità segnalate anche [illegible] Regione e Sovrintendenza

Abusi sulla collina di Sestri

I Verdi denunciano la costruzione di alcune villette in località Mimosa, alle spalle della cittadina
L'assessore: «Stiamo controllando». Il sindaco: «Sono tutte accuse senza fondamento»

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

I verdi del Levante denunciano «il più grave attacco alle colline di Sestri da 20 anni a questa parte». La lettera-esposto è arrivata sulla scrivania [illegible] sindaco Carlo Brina ed è subito [illegible] discussa durante la riunione della giunta comunale.

L'attacco verde è firmato dal capogruppo Gianmarco Zolezzi e riguarda la zona della Mimosa. Il documento è stato inviato [illegible] Regi[illegible] Sovrintendenza ai Beni ambientali, Corpo forestale dello Stato e sindaco di Sestri Levante. «E' stato irrimediabilmente compromesso uno dei luoghi collinari [illegible] panoramici di maggior pregio - si legge nella lettera - meta di gite turistiche. La zona [illegible] classificata di particolare inte[illegible] ambientale e chi dovrebbe proteggerla giudica g[illegible] "interventi compatibili [illegible] le esigenze [illegible] tutela". I verdi di Sestri Levante e le associazione ambientaliste non [illegible] assolutamente dello stesso avviso e protestano vivacemente contro [illegible] brutale attacco alle irripetibili ris[illegible] territoriali. La villa Picetti è già quasi al tetto, e un pauroso cratere prelude all'avvio [illegible] un secondo cantiere. Il tutto sotto [illegible] controllo - si fa per dire - dell'assessorato all'Edilizia del Comune di Sestri Levante».

Federico Marzi, l'assessore responsabile, ha appreso delle presunte irregolarità solo durante la riunione della giunta comunale. «Bastava una semplice [illegible]gnalazione di difformità - dice Marzi - e i tecnici del Comune sarebbero intervenuti immediatamente. Non [illegible] la prima volta che verifichiamo sul posto lo sviluppo edilizio di Sestri Levante. [illegible] nostro territorio se qualcuno alza un palo lo veniamo a sapere nel [illegible] per cento dei casi. Certo, talvolta [illegible] rileviamo le irregolarità tempestivamente, [illegible] solo perché manca il personale. Per controllare l'intera zona alle spalle di Sestri Levante [illegible] vorrebbero almeno altri 2 tecnici [illegible] grado di dedicare la giornata solo a questo compito. Lo auspichiamo, [illegible] per adesso i mezzi [illegible] limitati».

I verdi interrogano gli amministratori anche sulla legittimità dei progetti che riguardano le due villette. «Non esistono sul posto cartelli [illegible] cui poter individuare i titolari delle concessioni edilizie - continua la lettera - e il progettista, un geometra già responsabile dell'Ufficio edilizia del Comune di Sestri Levante, nella relazione allegata al progetto della strada, dichiara che "non è previsto l'abbattimento di nessuna pianta di alto fusto" come ritroviamo nella concessione edilizia citata. Invece la strada, oltre a sacrificare importanti essenze arboree, i cui tronchi giacciono ai margini, risulta difforme dalle indicazioni progettuali sia in larghezza che in lunghezza».

I verdi concludono affermando che il tratto terminale, oggi esistente, [illegible] era previsto. Raccomandano inoltre un controllo rigoroso delle aree asservite e dei volumi insieme ad una seria verifica delle quote di imposta [illegible] dei movimenti [illegible] terra raccolta.

«Abbiamo immediatamente in[illegible] i nostri tecnici [illegible] effettuare un sopralluogo nella [illegible] e di riferire tutte le difformità presenti - risponde ancora l'assessore Marzi - se ci saranno gli estremi, ci [illegible] anche attraverso le [illegible] legali senza esitare. Nel frattempo ho controllato i due progetti depositati in Comune. Sono stati entrambi regolarmente approvati [illegible] solo dalla nostra commissione, [illegible] anche dai Beni ambientali della Regione».

Conclude il sindaco Carlo Brina: «Le preoccupazioni dei verdi per il presunto danno ambientale nella zona di Villa Pacetti so[illegible] ridicole. Gli spazi verdi tutto intorno [illegible] numerosi e non mancano certo alberi e piante. Se ci sono state alterazioni prenderemo tutti i provvedimente utili».

(r. s.)

Il mare e la collina. I Verdi a Sestri Levante contestano il nuovo porto e difendono anche il verde dagli attacchi del cemento

DALLA RIVIER[illegible]

SESTRI LEVANTE
Peschereccio finisce sugli scogli

Un peschereccio di 24 metri, [illegible] «Dina», si è incagliato l'altra notte sugli scogli del porticciolo di Sestri, dov'era ormeggiato. Il forte vento ha spezzato i cavi con cui l'imbarcazione era fissata al gavitello. Il «Dina», in origine utilizzato per la pesca con le spadare e ora barca d'appoggio per subacquei, è stato recuperato.

PIEVE LIGURE
Tre giovani salvati dall'elicottero

I vigili del fuoco [illegible] Genova sono dovuti intervenire ieri pomeriggio a Pieve Ligure per prestare soccorso a tre bagnanti in difficoltà. Massimo Olcese e Roberto Zoppa, entrambi di [illegible] anni ed abitanti a Genova, si sono tuffati tra le onde e non sono riusciti a tornare [illegible] riva. Il primo, nel dibattersi [illegible] i marosi, si è procurato una lussazione della spalla. Si è tuffato un amico, Ronnie Bernardi, 33 anni, di Genova. [illegible]' intervenuto un elicottero dei vigili del fuoco. I tre sono stati salvati. Olcese è stato trasportato al S. Martino.

RAPALLO
Condannato l'autore dei furti

Il pretore di Rapallo ha condannato Eros Pancani, [illegible] anni, [illegible] Rapallo, via Costaguta 18 a 2 mesi di reclusione e 200 mila lire di ammenda per furto, disponendone l'immediato rilascio in libertà. Il fatto è avvenuto sabato: Pancani ha rubato da un' auto [illegible] sosta due portafogli, ma è stato visto dalla proprietaria. Il giovane è stato protagonista di altri due episodi. Giovedì scorso è stato condannato a Chiavari per tentata estorsione ai danni dei genitori [illegible] venerdì ha tentato di rubare [illegible] un appartamento in corso Matteotti. Panacani [illegible] stato inseguito da Natale Locatelli, [illegible] anni, che è morto stroncato da infarto durante l'inseguimento.

NEIRONE
Trattore [illegible] ribalta, muore contadino

Un agricoltore di 78 anni, Antonio Pensa, di Neirone, è morto dopo essersi ribaltato [illegible] il trattore lungo la strada che da Roccatagliata porta in località Giassina. Il mezzo agricolo è finito in una scarpata forse per una errata manovra del conducente.

[illegible]
Due poliziotti sotto processo

Due poliziotti della stradale di Ovada sono finiti nei guai, [illegible] l'accusa di corruzione, perché avrebbero accettato alcune paia [illegible] scarpe per «chiudere un occhio» su un'infrazione com[illegible] da due camionisti. Ieri si sono presentati in tribunale, ma il processo [illegible] stato [illegible] alla procu[illegible] della Repubblica perché i magistrati hanno accolto la richiesta del pm che ha ipotizzato un reato ancora più grave, la concussione.

Giudicato colpevole il responsabile di una ditta astigiana d'impianti di riscaldamento

Morì in casa, una condanna

Sestri Levante: una donna fu soffocata insieme al suo canarino dalle esalazioni dello scaldabagno
Gli operai dell'impresa, per errore, avevano tappato la presa d'aria. Nove mesi con la condizionale

CHIAVARI. Il tribunale di Chiavari ha riconosciuto colpevole [illegible] omicidio colposo il titolare di una ditta di impianti di riscaldamento di Asti, i cui la[illegible] in uno stabile di Sestri Levante hanno causato la morte di una inquilina.

L'udienza ha visto sedere sul banco degli imputati Mario Sibona, 52 anni, di Asti. Nel novembre 1988 la sua ditta ha portato [illegible] termine l'installazione di una calderina in un appartamento dello stabile al numero civico 3 di via Privata Sertorio, a Sestri Levante.

I lavori non sono stati però eseguiti a regola d'arte. Gli operai, nel corso dell'installazione della calderina, hanno portato alla luce [illegible] cavità che è stata successivamente riempita di detriti.

Una leggerezza che [illegible] costata la vita all'inquilina del piano sottostante, Petrina Deiana, di 69 anni. La cavità utilizzata dagli operai come «mini discari[illegible]» era infatti la presa d'aria del boiler scalda-acque dell'appartamento all'interno numero 5, abitato dalla donna.

Il dramma si è consumato nella notte tra il 23 e 24 novembre '88. La mattina successiva Petrina Deiana è stata rinvenuta cadavere. Era adagiata su un divano, sul fianco destro, con la testa appoggiata al bracciolo del mobile. Il televisore acceso.

La morte l'ha colta senza che lei [illegible] ne accorgesse. [illegible] il [illegible] canarino, trovato nella gabbia coperta da un panno scuro.

Un medico legale [illegible] in seguito accertato che il decesso della donna era sopravvenuto per asfissia, causata dalla combustione dell'ossigeno contenuto nella stanza. Il boiler aveva infatti il rubinetto del gas aperto e la fiamma spenta: la presa d'aria occlusa dai detriti non aveva permesso lo sfogo dei gas attraverso la condotta, trasformando l'alloggio in una trappola mortale.

Una successiva perizia di parte (le sorelle della donna, Antonia e Itrangela Deiana si sono costituite parte civile contro la ditta di Mario Sibona) ha confermato la dinamica dei fatti. I periti hanno effettuato una prova di tiraggio della presa d'aria dello scaldabagno, dimostrando la difficoltà di evacuazione dei prodotti della combustione causata dall'occlusione dovuta a detriti e calcinacci della condotta.

In un primo tempo sono state denunciate otto persone, tutto lo staff della ditta di Asti. Successivamente è stato accusato d'omicidio colposo il solo titolare. Mario Sibona è stato riconosciuto colpevole dal tribunale e condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale. Il pm aveva chiesto 9 mesi di reclusione con le attenuanti generiche.

(f. p.)

A MOCONESI

L'assessore è assolto

Il tribunale di Chiavari ha assolto ieri mattina Vittorio Rosasco, ex assessore del Comune di Moconesi. Era accusato [illegible] interesse privato in atti d'ufficio. La denuncia risale al febbraio 1988. L'assessore era stato incaricato dalla giunta dell'organizzazione dei corsi di nuoto per gli alunni delle elementari e medie. Era stato anche autorizzato a riscuotere il biglietto per il trasporto in pullman delle mamme che accompagnavano i bambini. Il ricavato doveva essere devolto [illegible] una collaboratrice che coadiuvava l'assessore nell'attività di sorveglianza. Rosasco aveva scelto come collaboratrice sua figlia Maria Grazia, priva dell'autorizzazione della giunta. La ragazza avrebbe inoltre lavorato quale dattilografa negli uffici del Comune, dal dicembre '87 al febbraio '88, senza che fosse stata assunta. Nel primo caso l'assessore Rosasco è stato assolto per amnistia; nel secondo, perché il fatto non sussiste.

Prima udienza a novembre contro gli amministratori dc e psi accusati di peculato

Arriva il processo, addio nuova giunta

Forse slitta [illegible] Chiavari l'ingresso del psi nell'esecutivo

CHIAVARI. Non tira aria tranquilla tra i banchi del Consiglio comunale. Entro breve doveva esserci il rientro in giunta del psi, [illegible] è rispuntata la questione morale, cioè la denuncia per peculato che vede interessati l'ex sindaco Marco De Petro e altri sei amministratori che componevano la giunta nel marzo '88: i tempi previsti per l'operazione politica potranno subire delle variazioni.

Il rientro d[illegible] socialisti in giunta non era una novità, in quanto era già stato concordato nello scorso novembre tra dc e psi. Doveva solo essere confermato e «limato» quanto ai tempi di attuazione. Sabato scorso si è tenuta una riunione tra le segreterie dei due partiti e l'intesa è stata perfezionata. Il rimpasto dovrà portare al psi [illegible] poltrona del vicesindaco e due assessorati.

Quanto alle deleghe, i tre amministratori socialisti avranno l'Urbanistica, l'Edilizia privata e i Beni Culturali; Sport, Finanze, Tributi, Economato, Industria e Artigianato. Si aggiungerebbero le deleghe al Decentramento ed alla apertura della seconda parte di villa Rocca.

Di nomi non ne [illegible] stati [illegible]ti, almeno ufficialmente. «Dovrà pronunciarsi la direzione del partito, in accordo con quelle delle altre forze politiche» è stato detto dai banchi socialisti. Molto probabilmente, però, [illegible] vicesindaco sarà Anto[illegible] Gozzi, già vicesegretario regionale psi, e i due assessori Luciano Chiavaccini e Luigi Gregori. Consigliere delegato al Decentramento, infine, potrebbe essere Tino Puri.

Il rimpasto era [illegible] di pochi giorni. C'è chi parlava dell'investitura dei nuovi amministratori per il 4 o tuttalpiù 6 ottobre. Ma a mettere i bastoni tra le ruote è intervenuta la vecchia questione della denuncia per peculato.

I fatti risalgono al marzo 1988. Il pretore di Chiavari aveva condannato ad una ammenda l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale, Giancarlo Traverso, per inadempienze relative al funzionamento del depuratore. La giunta, quindi, aveva deciso [illegible] rimborsare all'ingegnere Traverso i soldi dell'ammenda, che ammontava a 1 milione e 25 mila lire (le colpe, secondo la ginta, erano riconducibili alla sola civica amministrazione).

La delibera era stata firmata dall'allora sindaco Marco de Petro, dagli amministratori dc Martino Chiartelli, Emilio Cervini, Bruno Cuneo e dai socialisti Antonio Gozzi, Luigi Gregori e Tito Chella. Erano assenti quella sera l'attuale sindaco Renzo Ropetto e la liberale Eugenia Levaggi.

Scattava l'inchiesta giudiziaria. I firmatari sono stati denunciati di peculato, assieme all'ingegnere Traverso.

Il [illegible] tirato nello stagno, ha prodotto molte onde, che hanno avuto un ruolo determinate nella [illegible] politica che ha portato Chiavari alle elezioni anticipate. La nuova legislatura aveva visto infatti i socialisti tirarsi fuori, in attesa che si risolvesse la vicenza giudiziaria. Una questione morale, che adesso ritorna. Il processo, infatti, dovrebbe tenersi a novembre. Slitterà quindi il rimpasto firmato da psi e dc sabato scorso?

Ci potrebbe essere un ridimensionamento. La nuova legge in materia di reati contro la pubblica amministrazione vede derubricare il capo d'accusa: non più peculato ma abuso d'atti d'ufficio. Inoltre c'è sempre la possibilità di un'amnistia.

Fabio Pozzo

In Prima sorprese ad opera di Villaggio e Casarza: le «vittime» sono Rutese e Marina

Sulla Promozione la frana Levanto

Gli spezzini non si presentano contro la Rivarolese: la società è allo sfascio e rischia la sparizione, il torneo a 15 squadre? La prima giornata ha fatto registrare il grande debutto del Pontedecimo, e una preoccupante escalation di espulsi e ammoniti

Spiace per il Pontedecimo, esordiente col botto [illegible] Ortonovo (4 biglietti da visita ai malcapitati spezzini), per il Lavagna che conquista d[illegible] punti pesanti sul Sestri Levante, per Entella e Monterosso che realizzano colpi beneauguranti [illegible] trasferta, ma la copertina del primo turno non può essere dedicata che [illegible] una partita non giocata.

[illegible] Levanto ha dato forfait e ha lasciato due comodi punti alla Rivarolese. A parte le già gravi conseguenze (0-2 [illegible] tavolino, 1 punto di penalizzazione, ammenda alla società), se ce ne dovessero essere altre tre vi sarebbe l'esclusione dal torneo [illegible] irreparabile danno al campionato, che si ritroverebbe con un numero dispari [illegible] squadre.

La fine del Levanto. La so[illegible] biancoceleste [illegible] un passo dalla morte. Capire quel che è successo [illegible] è difficile, ma bisogna tornare indietro di 2 anni. Alla fine del campionato Interregionale 88-89 il Levanto, salvatosi con una certa tranquillità, viene estromesso a tavolino dai quadri della stagione successiva. La versione ufficiale è [illegible] l'iscrizione è arrivata incompleta e in ritardo, la realtà è che la dirigenza non riesce più a coprire i debiti contratti.

Se ne [illegible] molti finanziatori, [illegible] discoteca «Il Casinò», unica fonte di reddito, data in gestione dal Comune alla società, non rende più come un tempo. Ripescata [illegible] Promozione, grazie all'eccessiva (e anche suicida, giudicata [illegible] il senno di poi) generosità dei vertici e degli organi regionali della Figc, costringe il girone B a diventare a 17 squadre, [illegible] disagi e pericoli per le altre società, che infatti protesteranno per tutta la stagione. Ma il club è allo sbando: vien salvato da un pugno di giocatori e dall'onestà del tecnico Bonanni: accettano di giocare a costo zero. Concluso lo scorso campionato, la società «salta».

Se ne vanno tutti, «Il Casinò» viene tolto al Levanto, i soldi per l'iscrizione al campionato 90-91 vengono trovati solo in extremis con grande difficoltà. E' l'ultimo sussulto. Rimane solo Italo Bucchi a cercare qualche giocatore per mettere assieme un undici: il Levanto si ritira dalla Coppa Italia e [illegible] si presenta alla prima di campionato. Spiega lo stesso Bucchi: «Nessu[illegible] vuol giocare per noi. [illegible] giocatore veste anche per una sola volta la nostra maglia, non può poi trovare sistemazione in altre squadre del girone. Giustamente, senza la garanzia di riuscire a finire il campionato, nes[illegible] si impegna col rischio di perdere la stagione».

Le altre società aspettano solo che il Levanto esali l'ultimo respiro per saltare addosso a quel che rimane [illegible] parco giocatori. Bucchi: «Cerchiamo di salvare il salvabile, forse di fronte alla catastrofe imminente, qualcuno si muoverà». Solo speranze, per ora: al Levanto rimangono 21 giorni prima di [illegible] escluso dalla Promozione, costretto a ripartire [illegible] Terza, perdere tutti i giocatori e pagare una fortissima ammenda. In caso di esclusione, i punti conquistati a tavolino da Rivarolese sarebbero cancellati.

Lavagna chiama, Pontedecimo risponde. Sabato occhi attenti (i giocatori del Pontedecimo Celori [illegible] Bernardi) avevano seguito il Lavagna vincere l'atteso scontro [illegible] Sestri Levante. Giudizi lusinghieri dei granata sulla p[illegible] della loro ex squadra: «Si vede che la squadra di Baretto [illegible] molto forte e che può ancora crescere, visto che con il Sestri Levante non ha espresso che una parte del suo valore». Ma domenica i due, assieme alle altre star granata, hanno risposto con i fatti: 4-0 sul terreno dei baby dell'Ortonovo. Un biglietto da visita terrificante per l'undici di Gorin, che mette un'ipoteca sulla prima piazza.

A testa alta. Luciano Castelletti, alla guida del Sestri Levante, era arrabbiato ma fiducioso al tempo stesso: «Dispiace perdere un derby a cui tenevamo molto, per un'evitabile ingenuità a 5' della fine. Eppure in tutto l'arco dell'incontro siamo stati come minimo alla pari dei quotati avversari. Vorrà dire che questa lezione ci servirà: [illegible] squadra ha dimostrato di poter fare qualcosa di buono, basta che non si distragga».

Cominciamo bene. 9 ammoniti in Garibaldina-Vezzano, [illegible] espulsi in Baiardo-Migliarinese, addirittura 11 cartellini gialli e [illegible] rossi in Cosmos-Monterosso. O i giocatori sono diventati tutti killer, o gli arbitri hanno l'ordine di avere la [illegible] pesante. Il dirigente del Monterosso, Strata, formula una terza ipotesi: «Nella nostra partita non è successo nulla di grave, le due squadre sono uscite affiancate e senza il minimo risentimento, [illegible] l'arbitro ha sventolato cartellini a tutta forza per nascondere la propria incapacità a dirigere partite di questo livello».

Danilo Sanguineti

Falsa partenza. Brogi, mister del deludente Anpi, visto da Marco Ghiglione

E LA [illegible] GRASSO [illegible] L'ANPI CASASSA DI VICTOR [illegible]

In sede di presentazione della prima giornata si era parlato dei rischi della Rutese a S. Salvatore contro il Villaggio: [illegible] proprio dal campo del Centro scuola è venuto il risultato a sorpresa della giornata, con la sconfitta degli uomini di Roberto Derlin. Mezza sorpresa al Comunale di Chiavari dove il Casarza Ligure, nell'altro derby d'esordio, ha respinto gli attacchi del Marina Giulia, al termine di [illegible] minuti arbitrati validamente, pur [illegible]on qualche piccola imprecisione, da Pieri junior.

Villaggio sorpresa. Franco Cicala, [illegible] del Villaggio Sport, forse se la sentiva. Sabato, in sede di presentazione, dichiarava: «Sono capaci tutti di vincere i campionati [illegible] grossi nomi: il Villaggio non [illegible] ha, si accontenta di giocatori seri, che si impegnano e danno tutto. Poi alla fine vedremo i risultati». Il prima gli ha dato ragione; 2-1 per gli uomini di Massimo Brusco, e Rutese che ancora una volta de[illegible] iniziare la stagione da inseguitrice.

Un 2-1 rocambolesco, [illegible] terreno sabbioso che ha complicato la vita alle due squadre, in particolare ai portieri. Il gol del 2-0 del Villaggio è stato il classico «colpo di buca» con il portiere della Rutese Guiducci, pronto al[illegible] parata, che si è visto scavalcare dal pallone, impennatosi su una gibbosità del terreno. Nulla da dire sulla prima rete dei padroni di casa: gran tiro dal limite [illegible] Pepi che conferma le doti del giocatore, vincitore della classif[illegible] cannonieri dello scorso anno, in Seconda, con la maglia del Bistrò.

A proposito di nomi. Presi uno per uno [illegible], fra Villaggio e Rutese c'è almeno una categoria di diversità: chi può disporre in Prima di [illegible] quartetto avanzato formato da Enrico Lagomarsino, Copello, Macchiavello e Marchesini, senza nulla togliere alla punta vera, Fornaciari? Nessuno. Eppure ha perso, dimostrazione [illegible] il calcio non è scienza esatta e i nomi finché [illegible] trovano amalgama e non ci [illegible] adatta alla categoria, contano meno del cuore.

Pressing e via. Il Casarza Ligure copia, in alcune giocate, il Rapallo: mister Stagnaro [illegible] praticare alle squadre un pressing a tutto campo molto dispendioso, che ha però scombussolato i pia[illegible] della Marina Giulia. In categorie maggiori, i rimedi a questo tipo di gioco si trovano; in Prima è più difficile, ed ecco che il Casarza ha subito gettato nella mischia [illegible] manipolo di giovani validi, surrogati da condizione atletica eccellente e schemi redditi[illegible]. In estate il Casarza si è nascosto, ora potrebbe diventare protagonista. Uno-due firmato Russo e Sabanelli e tanta grinta. Qualcuno dice: anche troppa.

Fate i bravi ragazzi. La strofa della canzone di Edoardo Bennato ben si addice alla prima di campionato: rissa [illegible] quasi al Comunale di Chiavari, dopo un intervento ad altezza d'ombelico di un giocatore chiavarese (che poi rimarrà [illegible] campo mentre Pieri junior manderà negli spogliatoi i due numeri dieci, comunque non immuni da colpe). Prima, avevano già lasciato il rettangolo verde [illegible] De Cicco che tutta la panchina della Marina Giulia, mentre sugli spalti i due «clan» si beccavano senza esclusione di colpi.

Episodio che nulla ha a che fare [illegible] la sportività a S. Salvatore, con un giocatore della Rutese che ha sputato in viso al centrocampista del Villaggio, Bruna. Non merita neppure di essere nominato (comunque [illegible] dei grossi nomi) e poco importa se la giustificazione è quella della provocazione: il gesto, davanti a un pubblico surriscaldato, avrebbe potuto provocare una reazione a catena.

Pari (con rimpianti) e patta. Carasco [illegible] Carlo Grasso [illegible] conquistato il primo punto stagionale: alle due squadre [illegible] rimasto però molto amaro in bocca. La Carlo Grasso, contro il tanto decantato Anpi Casassa, ha sfiorato ripetutamente il gol e anzi in due occasioni [illegible] anche realizzato: l'arbitro Pinza ha però sempre annullato.

Il Carasco Old Stars è passato in vantaggi[illegible] a due minuti dal fi[illegible] finale con un tiro dal limite di Avanzino: palla al centro, punizione per il Sori (nessuno del Carasco a pensare di perdere tempo andando sulla palla: errore fatale), uscita «a farfalle» di Ghiorzo e pareggio di Calcagno. Non [illegible] trascorso neppure [illegible] minuto dal gol del Carasco. [g. s.]

PROMOZIONE [illegible] B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cosmos-Monterosso	1-2
Baiardo-Migliarin.	2-2
Fontanab.-Canaletto	1-1
Levanto-Rivarolese	n.d.
Garibaldina-Vezzano B.	0-1
Ortonovo-Pontedecimo	0-4
Lavagna-Sestri L.	1-0
Moneglia-Entella	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
PONTEDEC.	2	1	0	0	4	[illegible]
VEZZANO B.	2	1	0	0	1	0
ENTELLA	2	1	0	0	2	1
MONTEROS.	2	1	0	0	2	1
LAVAGNA	2	1	0	0	1	0
CANALETTO	1	[illegible]	1	0	1	1
[illegible]	1	[illegible]	1	0	2	2
BAIARDO	1	0	1	0	2	2
[illegible]	1	0	1	0	1	1
LEVANTO	0	[illegible]	0	0	0	0
RIVAROLESE	0	0	0	0	0	0
[illegible] L.	0	0	0	1	0	1
COSMOS	0	0	0	1	1	2
MONEGLIA	[illegible]	[illegible]	0	1	1	2
GARIBALDINA	0	0	0	1	0	1
ORTONOVO	[illegible]	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

Migliarin.-Moneglia; Sestri L.-Garibaldina; Entella-Fontanab.; Rivarolese-Lavagna; Pontedecimo-Baiardo; Vezzano B.-Levanto; Canaletto-Cosmos; Monterosso-Ortonovo.

[illegible] CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

Partita	Risultato
Canevaridoria-N.S. Frutt.	0-1
Pro Recco-Little Cub O.A	2-0
Villaggio S.S.-Rutese	2-1
Carasco-Sori	1-1
Molassana B.-Bogliasco	1-1
Pieve L.-Albaro	2-0
Marina Giulia-Casarza L.	0-2
Anpi Casassa-C. Grasso	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CASARZA L.	[illegible]	1	0	0	[illegible]	0
N.S. FRUTT.	2	1	0	0	1	0
PIEVE L.	2	1	0	0	2	0
PRO RECCO	2	1	0	0	2	0
VILLAGGIO	2	1	0	0	2	1
BOGLIASCO	1	0	1	0	1	1
C. GRASSO	1	0	1	0	0	0
SORI	1	0	1	0	1	1
A. CASASSA	1	0	1	0	0	0
CARASCO	1	0	1	0	1	1
MOLASSANA	1	0	1	0	1	1
RUTESE	0	0	0	1	1	2
ALBARO	0	0	0	1	0	2
LITTLE C.	0	0	0	1	0	[illegible]
CANEVARID.	0	0	0	1	0	1
MARINA G.	0	0	0	1	0	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Little Cub O.A.-Anpi C.; Casarza L.-Molassana B.; C. Grasso-Villaggio S.S.; Sori-Marina Giulia; Albaro-Pro Recco; Bogliasco-Carasco; R[illegible]-Canevaridoria; N.S. Fruttuoso-Pieve L.

L'appuntamento remiero dovrebbe vivere le ultime giornate nel prossimo fine settimana

E' un Palio sotto cattive stelle

Ancora un rinvio: stavolta a Rapallo a causa del maltempo

RAPALLO. Non è nato sotto una buona stella il Palio marinaro del Tigullio '90: a elencare tutti i contrattempi in cui sono incappati gli organizzatori, o sono loro cascati addosso, non si finirebbe più. L'ultimo [illegible] di domenica: [illegible] tutto pronto [illegible] Rapallo per la terza delle 4 regate [illegible] programma, ma [illegible] riunione dell'Associazione amatori Palio alle 11 stabilisce che non ci sono le condizioni per tentare di mettere in mare le barche e gareggiare nel pomeriggio: decide per il rinvio della prova.

Il mare «montava», spinto da un vento teso di scirocco, il Bollettino dei naviganti [illegible]va condizioni in peggioramento per il pomeriggio. «Stendere il campo di gara e riuscire ad avere un minimo allineamento delle boe di virata - spiega Gianrico Semorile, segretario dell'Associazione - sarebbe stato quasi impossibile. Pertanto si è scelto [illegible] male minore, il rinvio. [illegible]' vero che nel pomeriggio [illegible] comparso anche il sole, ma il mare ha continuato a rimanere agitato».

Stasera c'è riunione dell'Associazione con gli organizzatori di Rapallo per decidere la data del recupero: [illegible] ogni probabilità si opterà per [illegible] prossimo, 24 ore prima della conclusione del Palio a S. Michele [illegible] Pagana. La quarta prova deve per forza coincidere col 30 settembre e con la festa patronale nella frazione di [illegible]. Margherita Ligure: perciò per mantenere inalterato l'ordine stabilito [illegible] calendario l'unico giorno proponibile è sabato 29 settembre.

«Si vede che questa prova non s'ha da fare»: scherza [illegible] non troppo [illegible] presidente dell'Associazione, prof. Luigi Oliva, che deve lottare anche con la sfortuna per portare a termine questa edizione. «Siamo confortati dal successo di pubblico e dal rilancio della manifestazione [illegible] l'arrivo [illegible] nuovi rematori negli equipaggi giovanili: guai a fermarsi proprio ora».

I problemi invece sono iniziati subito, sin dall'esordio: la regata [illegible] apertura a Zoagli il 26 agosto salta per difficoltà dell'organizzazione locale. Allora si parte con Lavagna (3 settembre) e si prosegue col recupero di Zoagli (8 settembre). Ma per far questo bisogna spostare la terza prova (che spettava a Portofino, dato che quest'anno sono sede di regata le «piccole» del Tigullio) al 23 settembre. Ma Portofino, col campo di regata nella baia di Paraggi, rinuncia e si deve perciò ripiegare su [illegible] «grande»: Rapallo.

Ci sarà, la prossima settimana, l'atteso testa a testa tra S. Michele di Pagana e S. Margherita Ligure? Gli intenditori dicono che da parecchi anni non c'era una competizione così incerta, appassionante e ricca di contenuti tecnici. Nella classifica dei gozzi da [illegible] palmi, l'unica che conta per il Palio, i due equipaggi sono perfettamente appaiati a quota 22 punti.

S. Michele (Davide Pelosin timoniere; Stefano Ronci, Antonio Patrone, Giorgio Terrile e Renato Calvo ai remi) e S. Margherita (Alessandro Caradonna timoniere; Sergio Brondi, Mario Marengo, Gianluigi Passalacque, Marco Arecco ai remi) hanno vinto una regata a testa. Ma Sestri Levante, con piazzamenti e vittorie nelle batterie, è lì vicinissimo, terzo a 20 punti. Fuorigioco sono Rapallo (15), Lavagna (12) e Zoagli (8).

Nelle gare di contorno, i gozzi in vetroresina «under 16» vedono Lavagna al comando (p. 16) seguita da Sestri (14), S. Margherita (12), S. Michele (8) e Rapallo (5). Solo tre le barche impegnate nel 18 palmi con under 16: S. Michele ha vinto le due prove, Rapallo e Lavagna si sono scambiate le posizioni di rincalzo. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 25 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

COMPROMESSA LA STAGIONE

Funghi, una tassa anche a Cosio

Assieme ai Comuni [illegible] Mendatica, Pornassio e Montegrosso: dal 15 marzo si sono riuniti in consorzio. Ora ci vuole il permesso per raccogliere i frutti di bosco.

SERVIZIO A PAGINA 3

REGIONE: LA NUOVA GIUNTA

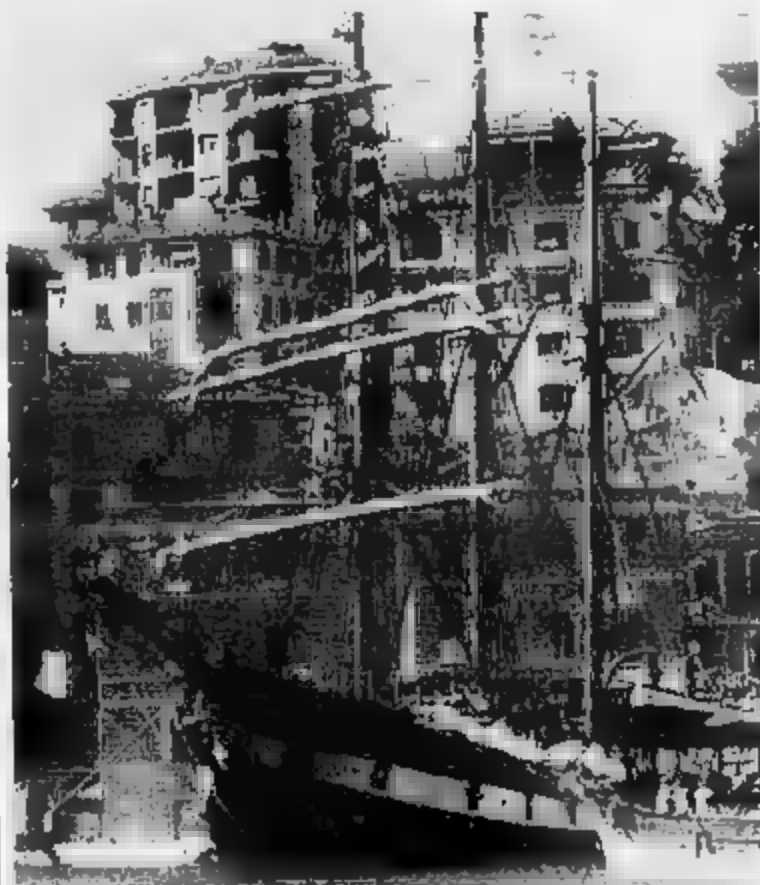
GENOVA. La nuova giunta regionale è stata varata ieri pomeriggio, in un clima [illegible] grande tensione: appena è stato dato il via all'esecutivo, che dovrebbe essere [illegible] giovedì e venerdì prossimo, è scoppiata la rivolta nella dc. La protesta degli esclusi ha avuto co[illegible] punte acute la protesta della sinistra, esternata da un violento attacco dell'on. Luigi Grillo e dalle dimissioni del presidente della Filse, architetto Angelo Sibilla. Inoltre, [illegible] aveva annunciato, Ines Boffardi ha deciso di costituirsi in gruppo indipendente. E' stata confermata la previsione della vigilia: pentapartito organico, con l'appoggio esterno [illegible] pensionati (nel complesso [illegible] seggi su 40, almeno sulla carta). I dieci posti in giunta [illegible] stati [illegible] distribuiti. Quattro posti alla dc: Giacomo Gualco, presidente; Loriano Isolabella, Rosavio Bellasio, Paolo Rosso; al psi altri quattro posti: Fabio Morchio, Renzo Muratore, Carlo Baudone, Eraldo Crespi. A Bruno Valenziano (pli) è andato: cultura, sport, istruzione professionale, industria. A Giuseppe Merlo (psdi) è stato confermato l'assessorato all'Agricoltura.

SERVIZIO [illegible]

SMOG, ECCO LE SANZIONI

IMPERIA. A Imperia, fa discutere l'ordinanza emessa dal sindaco contro i gas [illegible] scarico dei veicoli lasciati in sosta con il motore acceso, colpevoli di aumentare sensibilmente il tasso [illegible] inquinamento atmosferico nelle zone del centro. I cittadini si chiedono se il provvedimento basterà ad attenuare [illegible] fenomeno, e [illegible] la situazione sia veramente a rischio. L'amministrazione comunale smorza gli allarmismi e assicura che «l'iniziativa [illegible] nata per cercare di eliminare [illegible] brutta e dannosa abitudine di molti conducenti, che lasciano i propri [illegible] col motore [illegible] per sbrigare qualche commissione lampo, finendo anche con il riempire di gas di scarico gli stessi negozi». I casi limite si registrano nelle frequentatissime vie Amendola, Bonfante e Cascio[illegible]. Ieri, il comandante dei vigili urbani, ten. Piero Di Meo, ha firmato un ordine di servizio per spiegare le disposizioni contenute nell'ordinanza e suggerire [illegible] suoi uomini il comportamento [illegible] adottare. Dice: «La [illegible] azione sarà soprattutto di controllo».

SERVIZIO A PAGINA 2

EDIZIONE RECORD

Imperia, arrivederci alle vele

La nave-scuola Palinuro, 10 mila visitatori, al comando del capitano di fregata Gioacchino Chieffi, è stata fra le più ammirate al raduno degli yacht d'epoca.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Ieri [illegible] Sanremo

[illegible] eucaliptus [illegible] in [illegible] sull'Aurelia

[illegible] Cavallotti: un giovane in motorino è stato travolto dai rami e ferito, non è grave. Bloccati i trasporti pubblici per Bussana, Arma e Taggia. Una coda di sette chilometri

A PAGINA 10

Lapa firma [illegible] due punti

Ventimiglia che [illegible] ad Acqui

Un gol per uscire dalla crisi: [illegible] quanto hanno ottenuto i giallorossi domenica, conquistando i primi punti della stagione in [illegible] Interregionale finora tutt'altro che esaltante per le liguri

I fiori traditi di Sanremo

TREDICI ottobre, San Romolo. C'è voluto proprio San Romolo, patrono della città, per fare la grazia. Il nuovo mercato dei fiori di valle Armea, dopo mille polemiche, oltre 60 miliardi di costo e 10 anni di lavori, sarà finalmente inaugurato.

La gigantesca struttura dovrebbe diventare il più importante mercato dei fiori del Mediterraneo, ma invece di decollare come un jet rischia di cadere, come altre iniziative, al primo alito di vento.

E già divampano le prime polemiche per quella che molti hanno definito «inaugurazione-burla». «Ma necessaria - hanno detto [illegible] Palazzo Bellevue - perché [illegible] si aspetta che tutto sia perfetto [illegible] aprirebbe nel Tremila». Un fatto però è inconfutabile, il 13 si inaugurerà un mercato dimezzato: maxi solo nelle intenzioni, mini nell'attualità. Si aprirà, infatti, una struttura miliarda[illegible] che continuerà a vendere fiori [illegible] il sistema «arabo» da mercatino rionale.

Un mercato-modello privo di mille posti auto, strade, luce, magazzini, frigo, uffici, banche, bar. Chi lo gestirà? Quanto dovranno pagare i floricoltori? Perché è stato realizzato a pianterreno un superparcheggio di oltre 20 mila metri quadrati che nessuno userà mai in quanto inagibile? Si è infatti scoperto che, in ca[illegible] di incidenti, auto e camion con i loro serbatoi si trasformerebbero in dinamite. Un botto ed il supermercato con tutto quello che c'è dentro, uomini e fiori, diventerebbe polvere.

Quella di valle Armea rischia nuovamente di trasformarsi in una storia infinita, alla sanremese, dove a pagare alla fine sono sempre i soliti: la gente che lavora e il rilancio della città. Resta solo da sperare in un miracolo di San Romolo.

Roberto [illegible]

[illegible] PAGINA 2

Una decina di famiglie bloccate nella parte alta del palazzo: le testimonianze

Arma, in trappola tra le fiamme

Notte di paura in un condominio a sette piani in via della Stazione. Danneggiati tre alloggi, due feriti
Trovata una tanica, il rogo è doloso. Difficile intervento dei vigili del fuoco. L'inchiesta

ARMA DI TAGGIA. Momenti di paura la scorsa [illegible] nel centro di Arma: un incendio ha distrutto un appartamento del primo piano [illegible] condominio Europa di via della Stazione 39 danneggiandone altri due e provocando due feriti. La presenza di una tanica con tracce di benzina di fronte alla porta di uno degli alloggi non lascia spazio a dubbi o a possibili diverse interpretazioni: si è trattato di un attentato. Gesto di un folle o freddo atto criminale?

I carabinieri, che hanno sequestrato la tanica, scavano nel passato del proprietario dell'appartamento distrutto, Antonio Fabbri, 66 anni, di Milano, per cercare una risposta agli interrogativi che ieri mattina in molti, ad Arma di Taggia, si ponevano.

Seriamente danneggiati gli alloggi di Renato Mattioli, di Voghera, e quello di Giuliano Cappone, di Castellaro.

[illegible] tentativo di fuggire dal suo terrazzo, situato al secondo piano, proprio sopra alle fiamme, Nino De Andreis, 75 anni, si è ferito al polso con un vetro, mentre Giovanni Battista Vaccari, sofferente di cuore ed intossicato dal fumo, è stato soccorso con l'autoscala dei Vigili del fuoco e poi dalla guardia medica che gli ha somministrato dell'ossigeno.

Complessivamente [illegible] decina di famiglie [illegible] rimaste intrappolate nella parte alta [illegible] palazzo di sette piani mentre i pompieri procedevano allo spegnimento dell'incendio.

Le fiamme sono divampate intorno all'una meno un quarto della notte fra domenica [illegible] lunedì. L'allarme è stato dato da un ferroviere, Attilio Colombari: «Stavo guardando la televisione con mia moglie; all'improvviso, ho visto del fumo entrare da sotto la porta».

SERVIZIO A PAGINA 6

Sfiorata la tragedia. Il palazzo al centro di Arma dove si è sviluppato il rogo. Da sinistra Nino De Andreis e Attilio Colombari (Fotoservizio Manrico Gatti)

Era stato curato da un veterinario [illegible] Sanremo e rimesso in mare: inutilmente

Delfino soffocato da un sacchetto

Un giovane esemplare ritrovato al largo

SANREMO. Un giovane delfino è morto soffocato da un sacchetto di plastica mentre, insieme ad altri cetacei, stava inseguendo [illegible] yacht al largo [illegible] Imperia ed Ospedaletti. A nulla sono valse [illegible] cure di alcuni bagnini e l'intervento di un veterinario. Purtroppo poco prima che calasse il sole lo sfortunato mammifero è stato trovato [illegible] un peschereccio francese a circa tre miglia d[illegible] costa tra Ventimiglia e Mentone.

La triste storia del giovane delfino, lungo [illegible] [illegible] di un metro, è iniziata domenica. Nel primo pomeriggio alcuni bagnanti dello stabilimento «Lido La Fontana» di corso Imperatrice l'avevano visto nuotare verso riva. Il piccolo cetaceo [illegible] [illegible] impazzito: nuotava sin sulla battigia, poi tornava indietro fermandosi però dove l'acqua non superava il metro. La [illegible] pinna lucente era quasi sempre fuori dell'acqua.

Ha detto Sandro, uno dei bagnini: «Abbiamo subito intuito che stava male. Insieme ad alcuni bagnanti lo abbiamo preso [illegible] le mani, poi dopo averlo issato su un gommone da bambini lo abbiamo portato a riva».

Veniva subito chiamato anche un veterinario che provvedeva a praticargli una iniezione. Le condizioni del delfino, che secondo una prima ricostruzione pare [illegible] ingoiato diverse [illegible] prima un sacchetto di plastica, sono però apparse [illegible] tutti abbastanza compromesse.

Il proprietario [illegible] un motoscafo riferiva che nella mattinata vicino ad Imperia erano stati visti numerosi delfini inseguire [illegible] [illegible] di alcuni grossi yacht. Probabilmente [illegible] cetaceo finito sulla spiaggia di Sanremo era uno di questi. Come spesso capita i cetacei, anche per gio[illegible] ingoiano tutto quello che trovano in mare. Lo sfortunato delfino questa volta aveva però ingoiato della plastica.

«Dell'accaduto - ha detto Mario Foltrin, uno dei bagnanti che ha cercato tra i primi di salvare il giovane mammifero marino e che lo ha anche fotografato durante alcune fasi del suo soccorso - è stata informata anche la Capitaneria di Porto. Quando il piccolo cetaceo sembrava dare qualche segno di ripresa proprio con un [illegible] della Marina è stato riportato subito al largo e rilanciato in mare». Il delfino è subito sparito sott'acqua.

Verso sera quando al «Lido La Fontana» bagnino e villeggianti pensavano ormai che il delfino ce l'avesse fatta, via radio da un peschereccio francese si captava purtroppo la notizia del ritrovamento, senza vita, di [illegible] giovane delfino. «Morto - diceva il comandante dell'imbarcazione - probabilmente [illegible] seguito a complicazione da soffocamento».

[r. b.]

Si avvicina una data storica per Sanremo e la Riviera: i commenti

I fiori in Valle Armea

Il 13 ottobre verrà inaugurato il nuovo mercato. La data fissata da Comune e Spa Duemila agricoltori sono in stato di agitazione. A colloquio con il sindaco

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' deciso: sabato 13 ottobre avverrà il trasferimento del mercato dei fiori da piazza Colombo in Valle Armea. A volerlo, dopo un mare [illegible] polemiche [illegible] mille problemi, sono soprattutto contadini e produttori. Non accettano più rinvii, il [illegible] [illegible] stato costruito per loro e lo pretendono.

In duemila, per la prima volta nella storia dell'agricoltura ligure, hanno dichiarato lo «stato di agitazione» sino [illegible] raggiungimento dello scopo.

Il sindaco Onorato Lanza è con loro e già nei prossimi giorni potrebbe firmare l'ordinanza di trasferimento. A gestire provvisoriamente la struttura, visto che tra Spa ed Ucflor (i due enti proposti) [illegible] è stata possibile un'intesa, sarà direttamente Palazzo Bellevue.

Come? Tutti gli uffici e il personale comunale che stanno operando a piazza Colombo il 13 ottobre si trasferiranno in [illegible] in Valle Armea. La gestione diretta del [illegible] mercato [illegible] durerà sino al 31 dicembre. Se Ucflor e Spa per quella data [illegible] [illegible] però ancora superato i violenti bisticci [illegible] competenze e territori da gestire il Comune continuerà a dirigere anche nel '91.

«E' difficile sapere cosa accadrà in futuro - ha detto il sindaco Lanza -. E' invece importante essere riusciti [illegible] metter [illegible] punto fermo: per la floricoltura dell'intera Riviera e per Sanremo [illegible] 13 ottobre sarà [illegible] data storica. Questo giorno lo si aspettava da vent'anni. Sono certo che una volta aperto, tanti problemi che oggi sembrano insormontabili [illegible] risolveranno a tempo record».

L'ultima barriera al trasferimento è caduta domenica mattina. Più di 500 membri dell'Ucflor, riunitisi in assemblea proprio nella megastruttura di Bussana, quasi all'unanimità hanno infatti votato sì alla data scelta da Comune e Spa.

Dure le conclusioni di alcuni dirigenti Ucflor al termine dell'accesa assemblea. «Avremmo preferito - [illegible] stato detto - un'inaugurazione diversa, più efficiente [illegible] chiara. Siamo invece costretti a trasferire [illegible] mercato di [illegible] ed in situazioni d'emergenza. Nei [illegible] giorni che mancano sarà impossibile recuperare il [illegible] perduto, creare condizioni di minima vivibilità. I problemi da risolvere [illegible] ancora troppi, tutti importanti. L'Ucflor ha sempre fatto la sua parte. La colpa dei disagi di oggi [illegible] [illegible] ritardi di sempre sono del Comune. E' indegno che dopo 10 anni di lavori e spese di miliardi si [illegible] costretti a inaugurare un mercato precario, sprovvisto [illegible] tutto».

Domenica all'assemblea Ucflor (gli iscritti in tutta la provincia [illegible] più di duemila) il presidente Pietro Guglielmi ha presentato [illegible] soci una fotografia dei lavori in corso, dei problemi tecnici e finanziari. Han[illegible] preso la parola anche il vicepresidente Michele Maglio, i presidenti dell'Unione Agricoltori, Laureri, della Coldiretti, Bellestrino, della Confcoltivatori, Cassini, e molti floricoltori.

Più ottimista il presidente della Spa [illegible] cooperazione agricola Bruno Marra. «La politica dello struzzo - ha detto - non mi è mai piaciuta. Sarei sciocco [illegible] dicessi che tutto va bene. Sono però soddisfatto che il 13 si inauguri il mercato e felicissi[illegible] che siano soprattutto i contadini [illegible] volerlo. E' il [illegible] che la maggioranza ha finalmente individuato la strada giusta. Se qualcuno [illegible] smette di fare demagogia riusciremo insieme a fare presto cose egregie. Non bisogna mai dimenticare che solo sul mercato di Sanremo c'è un giro d'affari di 500 miliardi. Se si lavora bene il bilancio della floricoltura potrebbe raggiungere i mille miliardi».

Il mercato dunque è importante, ma da solo non basta: [illegible] determinante la volontà dei politici [illegible] delle parti interessate per far decollare l'industria più importante della città.

Roberto [illegible]

KERNEL, [illegible] LO [illegible]

IMPERIA. Inizierà molto probabilmente alla fine di ottobre la serie di scioperi indetta dalle tre organizzazoni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, per protestare contro la decisione della Kernel, l'azienda olivicola di Imperia, di lasciare [illegible] [illegible] una trentina di operai. Lo stato di agitazione comprende anche il blocco degli straordinari.

Una decisione, quella della società, maturata in seguito alla delusione per [illegible] critiche, ritenute inguste, delle associazioni ambientaliste [illegible] di parte della cittadinanza, che accusa lo stabilimento di Chiusanico [illegible] provocare l'inquinamento della zona (gli abitanti di Chiusavecchia, ad esempio, si erano lamentati dei miasmi).

Il fatto di non sentirsi amata, oltre all'impossibilità di realizzare nuovi silos per lo stoccaggio dell'olio (25 mila tonnellate lavorate ogni anno), hanno convinto l'azienda a disdire alcune commesse. Dice il direttore, Aldo Tomathis: «L'esigenza di rinnovarsi e di garantire l'equilibrio tra sviluppo tecnologico [illegible] forza lavoro ci costringono a eliminare il personale in esubero. Il piano non prevede licenziamenti: i dipendenti termineranno [illegible] loro rapporto di collaborazione [illegible] volta raggiunta l'età pensionabile».

La linea morbida scelta dalla Kernel per rivedere i propri progetti di sviluppo («Siamo in salute: l'anno [illegible] il fatturato si è avvicinato a [illegible] miliardi, dei quali, il 10% rappresenta il ricavato delle esportazioni verso il Nord America», illustra il dirigente), preoccupa ugualmente i sindacati.

Fa presente Matteo Lanteri, responsabile, per la Cgil, del settore agroalimentare (Flai): «Si tratta sempre di una trentina di posti di lavoro in [illegible] Per il capoluogo [illegible] una perdita non indifferente, un episodio sintomatico di come Imperia, in campo economico, stia perdendo colpi. Le industrie imperiesi si [illegible] inoltre poco tutelate, se non addirittura ostacolate. Sembra non [illegible] sia la volontà delle forze politiche, [illegible] impegnarsi per lo sviluppo».

Intanto, la vicenda sarà dibattuta nei prossimi giorni [illegible] un incontro che i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil avranno [illegible] il presidente della Provincia. Al dibattito prenderanno parte anche il presidente della Comunità montana e i sindaci [illegible] Chiusanico e Chiusavecchia.

[m. v.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO
Un nuovo incendio su Monte Bignone

L'allarme è tornato sulle pendici [illegible] Monte Bignone: le fiamme hanno ripreso a devastare i boschi già martoriati, sulle alture alle spalle di Sanremo. Il fuoco è divampato alle 12 di ieri, partendo da Beiardo, estendendosi [illegible] [illegible] Romolo, arrivendo a minacciare anche alcune villette. Nessun dubbio sulle cause: sono dolose. Due casolari a Ceaggio e Pian del [illegible] sono stati distrutti. Anche un ciclomotore, di proprietà di un volontario, è stato bruciato. L'intervento di un Canadair e un elicottero è stato reso particolarmente difficile dal forte vento [illegible] dal mare mosso: l'aereo ha dovuto effettuare i carichi in [illegible] specchio d'acqua lontano [illegible] [illegible]

SANREMO
[illegible] urbana, [illegible] Coreco [illegible] [illegible]

La delibera della giunta comunale [illegible] cui si concedeva alla Idroe[illegible] la proroga del servizio [illegible] raccolta della nettezza urbana per 3 mesi è stata giudicata «corretta» dal Comitato [illegible] controllo regionale. L'opposizione all'operato dell'amministrazione Lanza presentata ad Imperia da 14 «consiglieri ribelli» di Palazzo Bellevue [illegible] stata così annullata dalla decisione di ieri. Ha detto Carlo Barillà, promotore dell'iniziativa al Coreco: «Per noi si [illegible] [illegible] una sentenza discutibile e desideriamo andare in fondo»

[illegible]
Scontro tra motociclette, due [illegible]

Scontro tra moto nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Porto Maurizio. Per [illegible] ferite riportate, Roberto Inconi, 78 anni, di San Bartolomeo al Mare [illegible] Yuri Boscolo, 26, di Imperia, sono stati ricoverati nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia. Il primo ha subito la frattura del perone, del naso e delle [illegible] che compongono lo zigomo (ne avrà per quaranta giorni), mentre il secondo si è procurato una lesione tendinea (la prognosi è di venti giorni).

IMPERIA
Scompare bimbo, la madre lo ritrova

Momenti di tensione ieri per [illegible] scomparsa [illegible] un bimbo [illegible] [illegible] [illegible] ni Simone Ordano, che, uscito da scuola in piazza Mameli non ave[illegible] fatto ritorno a [illegible] dai nonni. Il piccolo è [illegible] ritrovato qualche ora più tardi dalla madre, che aveva dato l'allarme, in piazza Ricci, nel centro di Porto Maurizio.

IMPERIA
[illegible] a un mese per furto

E' stato condannato [illegible] un mese David Lorca, 31 anni, di Barcellona che, sabato, [illegible] [illegible] [illegible] per ben due volte a distanza di poche ore. La sentenza è stata emessa dal pretore Varalli. Lo [illegible]ro aveva cercato di rubare una mountain bike, poi un motorino.

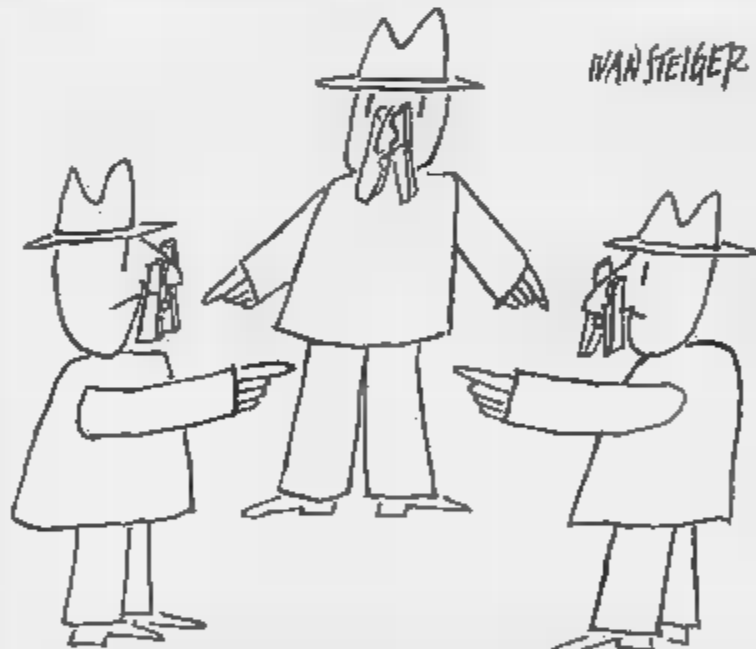
Imperia, dopo l'ordinanza del sindaco per attenuare l'inquinamento nel centro

Smog, sono pronte le sanzioni

Rischia di essere denunciato chi non spegnerà il motore dell'auto durante le soste in città Il comandante dei vigili urbani: «Per il momento la nostra azione sarà di controllo e prevenzione»

IMPERIA. Basterà un'ordinanza [illegible] del sindaco ad attenuare l'inquinamento atmosferico nel centro cittadino, causato dai gas [illegible] scarico di auto, camion [illegible] motociclette? E' quello che si chiedono molti imperiesi, dopo aver preso atto del provvedimento d'urgenza che obbliga i conducenti di veicoli a «spegnere il motore in caso di sosta». Pena: la denuncia all'autorità giudiziaria, con conseguenze anche pesanti.

«Ma la nostra azione sarà soprattutto di controllo e prevenzione. In sostanza, inviteremo gli automobilisti a osservare le disposizioni, adottando misure severe solo in [illegible]si di rifiuto o [illegible] particolari situazioni di pericolo per la salute pubblica», garantisce [illegible] ten. Piero Di Moo, comandante dei vigili urbani, che, ieri mattina, ha firmato [illegible] ordine [illegible] servizio per spiegare ai tutori del traffico i contenuti del provvedimento e suggerire [illegible] comportamento [illegible] adottare.

Quindi, niente multe per i conducenti distratti, [illegible] il deciso richiamo [illegible] non violare gli articoli 650 (inosservanza di un ordine dell'autorità) e 674 del codice penale (emissione di fumi [illegible] alla salute pubblica). Nel primo caso, è previsto l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 400 mila lire; nel [illegible]condo, l'arresto [illegible] a un mese [illegible] un'ammenda di entità pari alla precedente.

Ovviamente, non vengono prese in considerazione le circostanze in cui i veicoli siano in colonna [illegible] fermi ai semafori. «L'obiettivo è quello di eliminare la brutta e dannosa abitudine di lasciare in sosta auto, mo[illegible] e [illegible] con i motori accesi per sbrigare qualche commissione lampo soprattutto nelle strade del centro, dove, anche per le particolari caratteristiche urbanistiche, il processo di ricambio dell'aria è molto rallentato. E [illegible] forma, quindi, [illegible] maggiore concentrazione di fumi nocivi», spiega Giuseppe Corradi, [illegible] all'Ambien[illegible].

Gli esempi più lampanti arrivano da via Amendola, via Bonfante e via Cascione, dove le pareti ingrigite degli edifici testimoniano la presenza massiccia di particelle di idrocarburi liberate nell'aria dalle marmitte dei motori. Sottolinea Corradi: «I dati sull'inquinamento atmosferico in città non sono comunque del tutto allarmanti. Non penso che Imperia [illegible] mai arrivare ai livelli di Milano, [illegible] [illegible] importante cominciare a fare qualcosa».

[g. mi.]

Forse il raduno diventa biennale e sarà inserito nelle celebrazioni colombiane

Vele d'epoca, Imperia batte i record

Quarantamila spettatori e appuntamento al 1992

IMPERIA. Oltre 20 mila poster o dèpliants distribuiti dall'Azienda di soggiorno, circa 16 mila annulli filatelici rilasciati dall'Ufficio postale in banchina, 10 mila visitatori [illegible] bordo della Palinuro: sono le cifre che ancora una volta sanciscono [illegible] trionfale [illegible] del raduno di yacth d'epoca di Imperia. La quinta edizione si è conclusa domenica, in [illegible] [illegible] una folla entusiasta, che ha seguito dai moli o dalla spiaggia [illegible] passerella di queste maestose signore dei [illegible]. «Un bilancio eccellente», commenta soddisfatto Piero Ranzini, presidente dell'Assonautica.

I consensi [illegible] stati unanimi. Per tutti, quello di uno dei personaggi più autorevoli presenti alla manifestazione. E' l'editore Alberto Rusconi che, appena può, sale a bordo [illegible] [illegible] Tomahawk, premiato con [illegible] Trofeo Manuel come barca più veloce [illegible] tempo reale per [illegible] ter[illegible] anno consecutivo: «Vengo spesso a Imperia. E' [illegible] luogo ideale per sviluppare ancor più il raduno: possiede condizioni logistiche, geografiche e meteorologiche ideali». E l'appuntamento ha un irresistibile fascino, che neppure gli orpelli del protocollo [illegible] riusciti ad appannare.

Fra i [illegible] mila spettatori ammirati, ce n'era anche [illegible] molto interessato, giunto proprio per vedere [illegible] vicino questa fe[illegible] dei velieri d'antiquariato e d'autore, di cui [illegible] tanto sentito parlare nel mondo della nautica. E' Gianfranco Pontel, assessore al Turismo [illegible] Venezia, che pensa a una spettacola[illegible] parata sulla Laguna. Dice Michel De Joie, skipper del Cherie e veterano del raduno: «Porto Cervo ha un po' patito la crescita di Imperia, che offre ambiente stupendo e calda accoglienza. Ma attenti a non creare un vuoto, nel quale si potrebbero inserire altri interessati».

L'ammonimento sembra però destinato a cadere nel vuoto: l'orientamento generale è di tramutare il raduno in biennale, per inserirlo nel programma delle celebrazioni colombiane del '92. I segnali [illegible] precisi. Lo [illegible] sindaco di Imperia, Claudio Scajola, nel chiudere la cerimonia delle premiazioni, ha sintomaticamente dato «l'arrivederci alla prossima edizione», [illegible] non all'anno prossimo. Che lo splendido spettacolo, offerto dalla foresta di alberi sino a ieri mattina, quando sono cominciate le partenze, sia già soltanto un bel ricordo irripetibile?

Fra le ultime ammiraglie a lasciare [illegible] porto, [illegible] è stata la nave-scuola Palinuro. Il comandante, capitano di fregata Gioacchino Chieffi, [illegible] ormai una simpatica conoscenza di Imperia: «Nei cinque giorni trascorsi qui ho raccolto più amici che in un'intera crociera. E' un'esperienza che ha colpito i miei [illegible]timenti di uomo e di ufficiale. Ho avuto numerose espressioni d'affetto [illegible] non solo dalle [illegible]orità salite [illegible] bordo, ma soprattutto dalla gente incontrata sulla banchina». [illegible] sincero, men[illegible] diceva queste cose, [illegible] gli si incrinava un po' la voce, in un nodo di commozione.

La dichiarazione, [illegible] davanti alle telecamere [illegible] Processo alla Regata, [illegible] stata salutata dal pubblico con applausi genuini. Elevato è stato l'indice di gradimento della trasmissione, realizzata ogni sera dalla redazione giornalistica de La Stampa, e riproposta da ieri (dopo [illegible] notiziario delle 20,30) anche su Imperia Tv: in onda sulle maggiori emittenti private del Piemonte, «Processo alla Regata» è stata vista da [illegible] a [illegible] mila persone a puntata.

[illegible]

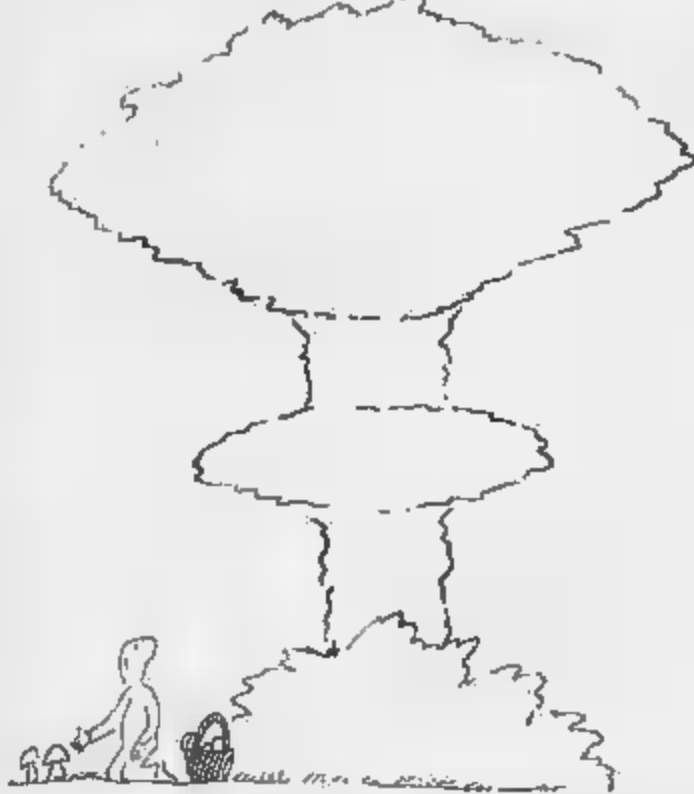
Provvedimento inutile: la siccità che ha colpito la provincia ha compromesso la stagione

Funghi, una tassa anche a Cosio

Assieme ai Comuni di Mendatica, Pornassio e Montegrosso: dal 15 marzo si sono riuniti in consorzio
Ora ci vuole il permesso per raccogliere. I gravi danni provocati anche dagli incendi

COSIO D'ARROSCIA. Scarse soddisfazioni, quest'anno, per chi va alla ricerca [illegible] funghi nell'entroterra: [illegible] causa della scarsità di precipitazioni, panieri e sacchetti sono destinati [illegible] rimanere vuoti, mentre proseguono le polemiche per la frammentazione del territorio in tante zone, in ognuna delle quali i cercatori devono essere muniti di un apposito tesseri[illegible]. Fino all'inizio dell'anno, l'unica area libera [illegible] quella dei Comuni di Cosio, Mendatica, Pornassio [illegible] Montegrosso, che però, dal 15 marzo, si sono riuniti in un consorzio, per la regolamentazione della raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco.

«Comunque, [illegible] non piove, ci sarà ben poco da raccogliere», afferma Gaetano Bonavera, che dirige il comitato scientifi[illegible] del gruppo micologico Bresadola d'Imperia. «In seguito ai piovaschi di agosto, nei dintorni di Pornassio [illegible] spuntato un discreto numero di funghi, ma si tratta [illegible] un [illegible] isolato. La stagione dei porcini, che va da giugno a novembre, appare ormai compromessa».

Le particolari condizioni meteorologiche e i vasti incen[illegible] che si sono sviluppati nella zona del Var hanno ridotto il raccolto anche in Francia, una nazione che, da alcuni anni, è presa d'assalto dagli italiani. L'esodo in massa di cercatori di funghi, provenienti dalla provincia di Imperia, ma anche dal Savonese e dalla zona di Genova, ha spinto la polizia francese ad istituire posti di blocco al casello di Le Muy, sull'autostrada che porta a Saint-Tropez, o lungo la statale per Annotte. Quest'anno, però, queste contromisure non saranno necessarie, per la scarsità di questi prodotti.

Intanto, continuano le lamentele per l'alto prezzo dei tesserini e l'eccessiva frammentazione del territorio. Afferma [illegible] presidente del gruppo Bresadola, Antonio Gino Merlo: «La [illegible] madre di Trento, dalla quale dipendiamo, ha intenzione di intraprendere una raccolta di firme per la realizzazione di un tesserino valido per tutta la provincia, per permettere a ricercatori [illegible] micologi di spostarsi [illegible] maggiore libertà. Attualmente, per esempio, chi si reca da Armo a Gazzo, due località distanti alcuni chilometri, deve essere in possesso di due permessi diversi».

A protestare so[illegible] soprattutto gli abitanti dei centri costieri, che, al contrario dei residenti nelle zone dell'entroterra in cui si raccolgono i funghi, devono pagare cifre molto alte per un'autorizzazione annuale: il consorzio dell'Alta Valle Arroscia, a [illegible] proviene da fuori, richiede 90.000 lire, mentre per chi risiede nel luogo la somma [illegible] quasi simbolica (circa 3000 lire). Aggiunge Pietro Gravagno, sindaco [illegible] Cosio, il paese che, per cinque anni, resterà a capo dell'associazione: «Sono comunque previsti tesserini a cadenza mensile, settimanale o giornaliera, [illegible] seconda delle esigenze. [illegible] provvedimento, che si rifà alla regolamentazione stabilita dalla legge regionale dell'85, serve a salvaguardare [illegible] solo i funghi, ma anche i prodotti del sottobosco, [illegible] i mirtilli, dal saccheggio compiuto ogni anno da migliaia di visitatori».

[illegible] Ferrari

CINGHIALI, [illegible] APRE LA CACCIA

IMPERIA. Si aprirà il tre ottobre e proseguirà fino al nove dicembre, la caccia al cinghiale nell'Imperiese. Quest'anno, il contingente abbattibile è di circa mille capi.

La prima fase, che si chiuderà il 31 ottobre, è riservata alle battute di selezione, per limitare i danni alle coltivazioni, causati da questi animali selvatici che, alla ricerca di cibo, invadono spesso i campi della fascia interna creando notevoli disagi agli agricoltori, che in più di un'occasione hanno protestato.

Il problema investe soprattutto i vigneti. «In media, annualmente vengono denunciati i danni per circa 70-80 milioni», sottolineano all'Ufficio caccia e pesca della Provincia.

La caccia al cinghiale, sottoposta a un particolare servizio di sorveglianza, può essere effettuata esclusivamente nelle giornate di mercoledì e domenica da squadre autorizzate, composte da almeno quindici elementi residenti nella provincia.

E' vietato l'uso delle armi [illegible] canna rigata: carabine, billing e drilling. Inoltre, i fucili dovran[illegible] [illegible] puntati sempre su esemplari adulti.

Sono [illegible] centinaia le squadre che hanno ottenuto dalla Provincia i permessi necessari. Dall'Ufficio caccia e pesca parte l'invito «a portare all'istituto zooprofilattico viscere e pezzi [illegible] muscolo dei cinghiali prima di mangiarli».

E' importante sottoporli a un'indagine sanitaria preventiva, per [illegible] correre [illegible] rischio di contrarre malattie pericolose sia per l'uomo che per i cani da caccia, spiegano i veterinari.

[illegible] seconda fase, legata alle scadenze tradizionali del calendario venatorio regionale, si aprirà il 4 novembre, [illegible] le stesse regole del periodo di selezione.

La chiusura definitiva è prevista per il nove dicembre, [illegible] potrebbe anche essere anticipata se il totto dei capi abbattibili [illegible] raggiunto prima di quella data.

La Provincia ha inoltre disposto che «sul territorio non appartenente alla zona faunistica delle Alpi, l'abbattimento della lepre, nonché il porto e l'impiego dei cani segugi e da tana, siano sospesi in tutte le giornate di sabato comprese fra il tre ottobre e il nove dicembre».

[g. mi.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Acqua, incomincia il razionamento

A causa della crisi idrica una parte della città, la zona [illegible] Nervia, via San Secondo, via Tacito e via Roma nuova, servite dalla Sada, avrà l'acqua razionata. Il sindaco ha emesso un'ordinan[illegible] che ne [illegible]imita l'erogazione. Il lunedì, a cominciare da ieri, e [illegible] mercoledì di ogni settimana, sarà sospesa la fornitura dalle [illegible] alle 24. Martedì e giovedì invece dalle 24 alle 8.

MENDATICA
La rassegna [illegible] bovini

Buon successo per l'undicesima rassegna di bovini selezionati delle razze valdostana pezzata rossa e piemontese organizzata dall'Apa: dodici allevatori sono stati premiati per la qualità degli animali presentati con sicura ascendenza genealogica. Collateralmente ha dato buon risultato la parte commerciale [illegible] vendita a prezzo remunerativo di tutti i capi disponibili. I responsabili hanno messo in evidenza l'importanza della manifestazione per il potenziamento di strutture agricole e commerciali tese a favorire l'economia di Mendatica.

VENTIMIGLIA
Autoporto ancora disagi

Ancora caos all'autoporto Riviera dei Fiori. L'area è stipata da camion. La situazione, dato che l'astensione dagli straordinari è sospesa da oggi, si normalizzerà entro due giorni

Per il forte vento: la pianta era nel parco di Villa Giovanna D'Arco

Cade l'eucaliptus, traffico in tilt

In centro [illegible] Sanremo, un giovane in motorino è stato travolto dai rami e ferito: non è grave
Bloccati i trasporti pubblici per Bussana, Arma e Taggia. Una coda di sette chilometri

Traffico in tilt. L'eucaliptus che ha bloccato [illegible] Cavallotti a Sanremo (GATTI)

SANREMO. Un colpo [illegible] vento e da un secolare eucaliptus del parco di Villa Giovanna d'Arco si stacca [illegible] ramo: sei, sette metri di lunghezza, un paio di quintali di peso.

Cade da una decina [illegible] metri di altezza su corso Cavallotti, [illegible] abbatte sui cavi elettrici di alimentazione dei filobus, poi rovina su un ragazzo che sta transitando in motorino. Alessandro Accossano, 17 anni, di Arma di Taggia finisce a terra ferito. All'ospedale i medici lo trattengono in osservazione. Fortunatamente non è grave.

E' accaduto ieri pomeriggio intorno alle 14,30 in via Cavallotti, proprio di fronte alla villa Giovanna d'Arco, sede della Croce Rossa e [illegible] alcuni uffici dell'Usl.

L'incidente è accaduto in un momento di traffico intenso: soltanto per un caso non ha avuto conseguenze maggiori.

Il traffico è rimasto paralizzato per un paio d'ore. Bloccati anche i trasporti pubblici urbani [illegible] per Bussana, Arma e Taggia. In quel punto corso Cavallotti non ha alternative se si esclude la stretta e tortuosa via Goethe (senso unico e sempre intasata di auto in sosta).

Facile intuire come in un attimo la coda di auto abbia raggiunto [illegible] superato Arma di Taggia.

Oltre [illegible] chilometri. Senza contare l'ingorgo che ha interessato il centro cittadino.

Anche i [illegible] pubblici, rimasti senza corrente, sono rimasti bloccati per un paio d'ore. Per [illegible] il grosso ramo [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Soltanto intorno alle 16,30 [illegible] situazione è ritornata alla normalità.

Non è la prima volta che in quel tratto di c[illegible] Cavallotti si verificano incidenti analoghi: gli alberi secolari del parco della Villa Giovanna d'Arco si affacciano sulla via e basta [illegible] colpo di vento più forte del solito per spezzare i più lunghi e pesanti e farli precipitare.

[m. p.]

Dopo le proteste per l'Aurelia sporca e trascurata nel tratto di confine con la Francia

La galleria del Poggio cambia look

A ottobre i lavori dell'Anas: il traffico sarà interrotto

VENTIMIGLIA. Il primo ottobre il sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, si incontrerà con il capo del compartimento dell'Anas per definire i tempi [illegible] i modi di chiusura della galleria del Poggio, in prospettiva dei lavori da eseguire.

«L'Aurelia in quel tratto sarà chiusa nelle ore serali [illegible] notturne per permettere [illegible] effettuare opere indispensabili di pulizia e di ristrutturazione. Si presume che in una decina di giorni tutto verrà eseguito», spiega il sindaco.

Per quel che riguarda lo stato [illegible] abbandono dell'Aurelia, in un recente incontro, i responsabili dell'Anas hanno assicurato una maggior pulizia della strada. Almeno [illegible] volta alla settimana interverrà una squadra di operai. «Poi in una prospettiva abbastanza prossima - ha sottolineato il sindaco - perché per il momento i finanziamenti sono disponibili, dovrebbe venire eseguita l'illuminazione da Ponte San Ludovico fino in frazione Latte».

Previsioni confortanti, se saranno attuate, soprattutto per quel che riguarda la galleria del Poggio, le cui pareti [illegible] alquanto malandate, così come l'areazione interna, i marciapiedi e il fondo stradale. Si spe[illegible] che si esegua un rivestimento delle pareti, come è già stato fatto nell'ultima galleria per chi arriva dall'Italia o prima per chi giunge dalla Francia, dal valico di Ponte San Ludovico.

Anche qui i problemi riguardanti la pulizia del piazzale dovrebbero quanto prima scomparire. Forse finalmente sarà la volta buona che l'Anas presti più attenzione all'Aurelia, un'importante via di comunicazione che dovrebbe offrire un'immagine qualificante non solo della Riviera, ma [illegible] tutta l'Italia.

Intanto, il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato fissato per il 27 settembre. Una riunione che prevede all'ordine del giorno argomenti, il più importante riguarda il ripianamento finanziario dei debiti fuori bilancio [illegible] i disavanzi di amministrazione, poi il benestare per il centro polisportivo [illegible] Roverino e la prospettiva di accendere un mutuo per l'acquisto del complesso «Camping Riviera Flower» da destinare alla comunità di recupero [illegible] tossicodipendenti «L'Ancora».

L'assenso per la parte che riguarda il Comune di Sanremo e la Provincia [illegible] già stato dato, poiché [illegible] un intervento congiunto. Ora [illegible] dovrà esaminare se per parte del Consiglio [illegible]munale ventimigliese esiste un accordo in proposito. Si parla di circa 3 miliardi. Un progetto che coinvolgerebbe [illegible] città di confine [illegible] ragione di [illegible] milioni.

Il Consiglio comunale non dovrebbe innescare un clima arroventato; [illegible] ogni probabilità sarà una riunione di routi[illegible]. Ballestra dice: «Lo speriamo tutti, perché ci sono tante cose essenziali, anche se non determinanti, da discutere. Le interrogazioni, le interpellanze e le comunicazioni del sindaco sono sempre quelle che ci prendono gran parte della s[illegible]. Ci [illegible]guriamo, visto che i Consigli comunali si svolgono con cadenze abbastanza ravvicinate, si possa lavorare sodo, perché problemi da risolvere ne esistono parecchi».

Forse l'autunno sarà foriero di buone notizie [illegible] per quanto riguarda l'Aurelia [illegible] per i molteplici problemi che affliggono [illegible] città. Interrogativi che nelle intenzioni di tutti sembrano avere risposte abbastanza definite. Bisognerà poi verificare se sul piano operativo si concretizzeranno.

[i. m.]

In Prima, partenza a suon di gol per l'Imperia 87: la squadra di Sinagra è davvero di un altro pianeta?

Promozione, un coro senza acuti

Solo Sanremese 1904 e Fegino (ma su un'Albenga rimaneggiata) hanno esordito vincendo: per i matuziani gol-lampo di Caruso
Pareggi per le altre imperiesi: bene Dianese e Taggese contro Cairese e Vado. Sabbattucci salva l'Argentina e il Sanremo recrimina

Studente liceale, 18 anni, attaccante: è Caruso. Suo il [illegible]rimo gol in assoluto del campionato di Promozione ligure 1990-91. Il giovanissimo bomber - con un futuro potenzialmente roseo, sostengono gli addetti ai lavori - ha dato, dopo appena 1'58" [illegible] gioco, il gol-vittoria alla Sanremese [illegible] spese del Busalla, precedendo di pochi secondi quello [illegible] cui Tomminello ha firmato [illegible] successo [illegible] Fegi[illegible] nel match con l'Albenga.

Un gol che mette subito la Sanremese 1904, [illegible] malgrado, nelle vesti di protagonista. Nella giornata dei pareggi, solo i biancazzurri e lo stesso Fegino hanno fatto bottino pieno [illegible] sono in vetta alla classifica. Non è una fuga ma, specie per i biancazzurri, un dato sicuramente impegnativo. Anche se poi Luigi Cichero, allenatore dei matuziani, a fine gara non era proprio soddisfatto: «Mamma mia, che fatica. Li abbiamo fatti giocare troppo, anche se in fondo [illegible] Busalla ha solo fatto qualche carezza al portiere», ha detto [illegible] tecni[illegible] curiosamente appostato tra il pubblico in tribuna, nel primo tempo. «Per veder meglio le cose in campo», ha spiegato.

Una partenza lanciata per la matricola, non nobilitata dal pubblico [illegible] un po' distratto sugli spalti semivuoti del Comunale. [illegible] la giornata di domenica può essere indicativa, sembra proprio che i tifosi [illegible] si siano poi fatti prendere troppo dalla «febbre» del campionato dei derby. Derby che ora, [illegible] Sanremo come ad Arma e Taggia, [illegible] poco più di dieci giorni arriveranno a raffica: ben tre fra Coppa Italia [illegible] campionato. Il primo domani pomeriggio, alle 16. La possibilità di giocarlo in notturna è [illegible] esclusa per evitare la concomitanza [illegible] match della Nazionale azzurra.

Il Sanremo 80 ha chiuso sullo 0-0 la trasferta sul campo dell'Audace Campomorone guidato in attacco da Maglioni junior, rampollo del roccioso Maglioni, stopper della Sanremese Anni 60. Un pareggio sulla carta buo[illegible] visto che i genovesi [illegible] nascondono qualche ambizione. [illegible] Angelo Moroni, allenatore [illegible] Sanremo 80, non è per nulla soddisfatto: «Dovevamo vincere. Abbiamo sprecato un sacco di occasioni». Ha esordito Bertazzon; a sorpresa in attacco [illegible] c'era Basso, bomber ritrovato in precampionato. Un'as[illegible] che può anche spiegare le polveri bagnate dei gialloverdi.

Pareggi per le altre tre imperiesi. La Taggese Sicauto ha rimediato, su rigore (trasformazione di Dore, lo scorso [illegible] bomber della Poggese 87 in Terza), [illegible] punto casalingo contro [illegible] Vado, una delle «grandi». «Un pareggio ottenuto [illegible] cuore e determinazione», ha detto Claudio Pignotti, mister giallorosso. Qualche novità all'orizzonte: «Può arrivare qualcuno, anche importante. Soprattutto a centrocampo abbiamo problemi. I dirigenti fanno quel che possono e non mi lamento», ha detto ancora Pignotti. Che anche a Taggia, come all'Argentina, alla Sanremese 1904 e al Ventimiglia, abbiano [illegible] gli occhi sul solito Ottonello?

I «cugini» dell'Argentina Arma, invece, hanno diviso la poste sul campo genovese del Culmv. Il bunker rossonero ha tremato per [illegible] ventina di minuti dopo il vantaggio dei locali [illegible] Sabbatucci, con un'esecuzione da manuale su punizione, ha raddrizzato la situazione evitando un ko che [illegible] stato eccessivo per gli armesi.

L'appuntamento forse di maggior richiamo era quello di Diano Marina, dove è [illegible] superfavorita Cairese con Enri[illegible] Volla all'esordio in gialloblù. E' finita 0-0, con gli ospiti [illegible] mangiarsi le mani per [illegible] rigore fallito da Groppi [illegible] 39'. Scampato pericolo? Giobatta Roberi, mister dianese, non è parso del tutto d'accordo: «Abbiamo avuto anche noi le nostre occasioni e abbiamo disputato una bella partita. La Cairese ci ha messo più paura in settimana che in partita. Il terreno e il vento non hanno permesso un bel gioco».

Il fondo del «Marenco» è finito sotto accusa anche da parte cairese: «Un campo che decisamente non mette [illegible] condizioni di giocare, specie per una squadra tecnica come la nostra», ha sottolineato Paolo Tonelli, mister ospite che ha compilato la sua lista [illegible] favorite per il torneo appena iniziato: Carcarese, Cairese, Vado e le due [illegible] tutte. Varazze, Alassio e Argentina outsider. Nessuna concessione alla Dianese. «Ci vuol altro per mirare in alto», ha aggiunto Tonelli parlando della squadra che aveva appena bloccato i suoi gialloblù.

Uno sguardo al resto del campionato. Il Fegino ha messo ko un'Albenga discutibile [illegible] divide il primato con la Sanremese 1904. Alassio, contro la Sestrese di Bodi, e la Carcarese e il Varazze hanno chiuso in parità altri due incontri di cartello.

Bruno Monticone

[illegible] Lupi, tecnico [illegible] Varazze imbattuto a Carcare, visto da Marco Ghiglione

[illegible] FRENANDO [illegible] LOANESI

Buon avvio di campionato per le matricole Albisole [illegible] Imperia 87 nella giornata inaugurale di Prima categoria. La squadra di Giuliano Rossi ha superato davanti al pubblico [illegible] il Millesimo, mentre gli attesissimi nerazzurri di Michele Sinagra hanno dilagato [illegible] il Mallare. Il quotato Finale Ligure è corsaro sul campo del Quiliano, vittoria a sorpresa [illegible] Borghetto 84 sulla Cameranese Saliceto.

L'ambiziosa. Al «Ciccione» grande festa per l'Imperia 87, che ha ottenuto [illegible] battesimo in questo campionato [illegible] importante vittoria [illegible] il Mallare. Michele Sinagra è soddisfatto: «Abbiamo superato l'impatto con la Prima categoria. La squadra ha dimostrato di [illegible] già in palla. Non neghiamo le nostre ambizioni di salire in Promozio[illegible], ma oltre a noi ci sono almeno altre tre [illegible] quattro squadre in grado [illegible] dare del filo da torcere. Ad esempio [illegible] Millesimo. Fino a poco tempo fa era un'incognita, invece domenica si è presentato [illegible] formazione rispettabile, al di là del risultato. Oltre alla squadra della Val Bormida, [illegible] saranno Finale Ligure, Quiliano e Loanesi San Francesco candidate al salto [illegible] categoria».

Finale corsaro. Con due realizzazioni di Gerry Grosso al Quiliano, la squadra di Beppe Schiesaro ha presentato in effetti subito il proprio biglietto [illegible] visita per il salto di categoria. «Sono due punti importanti quelli ottenuti [illegible] Quiliano. Vole[illegible] questa vittoria per partire col piede giusto. Abbiamo grosse ambizioni, sarà comunque [illegible] campo a dire la verità» ha detto il tecnico.

La grande sorpresa. Giuliano Rossi, tecnico dell'Albisola, ha già trovato i gemelli del gol, Orfani [illegible] Tonino Sacco, i [illegible]misti si sono affidati al confermato Dario Venturino e al neo acquisto (dal Varazze) Fabrizio Giannottu. Proprio i due attaccanti hanno realizzato, contro il Millesimo, le reti della vittoria. Segna Venturino, pareggia Mir[illegible] Bagnasco [illegible] rigore, sigla la [illegible] vincente Giannottu. Commenta Giuliano Rossi: «Buona prestazione dei miei, che hanno tirato fuori tutto il carattere ne[illegible] per vincere. Siamo entrati in campo [illegible] po' contratti, ma dopo [illegible] primo gol ci siamo sbloccati. Archiviamo questa importante vittoria senza però montarci troppo la testa. L'Albisola ha nei programmi la salvezza, traguardo che cercheremo di raggiungere il più in fretta possibile».

L'unica nota [illegible] dell'incontro, l'infortunio subito dopo appena 3' di gioco da Albezzano. Il giovane difensore albisolese in uno scontro di gioco è finito a terra, fratturandosi un polso. Ne avrà per un [illegible]

Pareggio amaro. Il Legino, che si presentava per la prima volta ai nastri di partenza di questo campionato dopo aver rilevato il titolo sportivo dalla Veloce, voleva partire col piede giusto contro il Bordighera, anch'esso [illegible] matricola. E ci era quasi riuscito, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 2-0. Nella ripresa i savonesi hanno pagato la loro inesperienza, facendosi raggiungere dagli i[illegible]riesi nel finale. Il presidente Carella: «Mi spiace aver gettato [illegible] un punto così importante. Un elogio comunque a tutta la squadra per l'impegno».

Loanesi frenata. In casa del Camporosso [illegible] squadra del presidente Pizzorno non [illegible] riuscita [illegible] andare oltre il pareggio. I rossoblù hanno giocato un b[illegible] incontro, colpendo ben 4 pali. Il mister Giancarlo Tonoli: «Siamo stati molto sfortunati, un peccato che la dea bendata ci volti le spalle: ho visto una buona Loanesi [illegible] oltre un'ora». La [illegible] da sorpresa si chiama Borghetto 84. La squadra di Mario Baucia ha battuto, grazie [illegible] una rete di Saltarelli (fratello dell'attaccante della Carcarese), la Camera[illegible] Saliceto, e adesso punta in alto. Borgio Verezzi e S. Bartolo[illegible] Cervo hanno chiuso con un pareggio l'esordio stagionale.

La squadra ospite era passata in vantaggio per prima, con Mitola. Unere, mister [illegible] Borgio, nella ripresa ha giocato la carta Magalino. Il [illegible] 14 biancazzurro aveva sostituito Garavagno [illegible] nel finale ci ha messo lo zampino cogliendo il giusto pareggio. Con lo stesso punteggio Finalborghese [illegible] Zinola Fornaci hanno chiuso lo scontro diretto. Il pari [illegible] entrambe le squadre, apparse già nelle [illegible]gliori condizioni. **[r. p.]**

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Audace C-Sanremo 80	[illegible]0
Taggese-S. Vado	1-1
Culmv-Argentina	1-1
Sanremese-Busalla	1-0
Alassio-Sestrese	1-1
Fegino-Albenga	1-0
Carcarese-Varazze	0-0
Dianese-Cairese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FEGINO	2	1	0	0	1	0
SANREMESE	2	1	0	0	1	0
ARGENTINA	1	0	1	0	1	1
CAIRESE	1	0	1	0	0	0
SANREMO [illegible]	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	0	0
ALASSIO	1	0	1	0	1	1
AUDACE C.	1	0	1	0	0	0
CARCARESE	1	0	1	0	0	0
CULMV	1	0	1	0	1	1
DIANESE	1	0	1	0	0	0
[illegible] S.	1	0	1	0	1	1
ALBENGA	0	0	0	1	0	1
BUSALLA	0	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO

Vado-Dianese; Varazze-Alassio; Cairese-Culmv; Busalla-Carcarese; Albenga-Taggese S.; Sestrese-San[illegible] Argentina-Audace C.; San[illegible] 80-Fegino.

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Legino-Bordighera	2-2
Albisola-Millesimo	2-1
Borghetto-Cameranese	1-0
Camporosso-Loanesi S.F.	0-0
Quiliano-Finale L.	0-2
Finalborghese-Zinola	1-1
Borgio V.-S. Bartolomeo	1-1
Imperia 87-Mallare	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FINALE L.	2	1	0	0	2	0
IMPERIA 87	2	1	0	0	3	0
BORGHETTO	2	1	0	0	1	0
ALBISOLA	2	1	0	0	2	1
BORDIGHERA	1	0	1	0	2	2
LOANESI	1	0	1	0	0	0
S. BART.	1	0	1	0	1	1
ZINOLA	1	0	1	0	1	1
BORGIO V.	1	0	1	0	1	1
CAMPOROS.	1	0	1	0	0	0
FINALBORGH.	1	0	1	0	1	1
LEGINO	1	0	1	0	2	2
MILLESIMO	0	0	0	1	1	2
CAMERAN.	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	3
[illegible]	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Imperia 87; S. [illegible]meo-Quiliano; Mallare-Borghetto; Loanesi S.F.-Borgio V.; Zinola-Albisola; Finale L.-Camporosso; Cameranese S.-Legino; Bordighera-Finalborghese.

La sconfitta di Pirero in poule-salvezza e la lotta in serie B sono gli altri temi della giornata

Balon, il regno di Riccardo IV

Aicardi ha travolto anche Dogliotti: il quarto titolo è vicino

Re Riccardo IV è a un passo dell'investitura ufficiale. Il [illegible]mo campionato di pallone elastico ha molti protagonisti, [illegible] ancora una volta, per la quarta consecutiva, un solo vero dominatore: Riccardo Aicardi de Testico, ormai in vista del suo quarto scudetto. Affermati campioni e giovani speranze provano [illegible] contrastarlo, il pubblico spera nella sorpresa e nell'imprevisto, ma alla fine Ricky rimane il padrone incontrastato. Domenica anche Stefano Dogliotti ha dovuto cedere per 11-6 di fronte alla determina[illegible] dell'asso mancino.

Partita attesa, con entrambi i contendenti a punteggio pieno, [illegible] risultato scontatissimo alla fine. Aicardi è ligure: brillante quando occorre, ma portato al risparmio anche nel gioco. E' partito a testa bassa, concedendo pochi giochi a Dogliotti e dimostrando la volontà di chiudere al più presto il confronto. Con il pallone spianato a terra dal ricaccio, ha impedito a un palleggiatore come Dogliotti di metterlo in difficoltà e divertire il pubblico. Alla fine ha chiuso [illegible] problemi [illegible] confronto decisivo, non entusiasmando sul piano dello spettacolo, ma contrando [illegible] timori né rischi il risultato positivo che gli apre la strada verso [illegible] nuovo titolo.

Balocco [illegible] Vignale ha battuto per 11-7 Rosso. Il campione di Monesiglio [illegible] ha forzato il gioco, ancora timoroso [illegible] poter accusare dolori al pugno destro, ma Rosso [illegible] irriconoscibile: ha sbagliato più del solito [illegible] meglio come al solito quando non è in vena, non ha mai [illegible]strato di poter vincere la partita. Per lui [illegible] campionato ormai finito in modo negativo, per Balocco [illegible] possibilità di agganciare Dogliotti per la seconda piazza, perché in serie A è quasi impossibile che qualcuno possa ancora sperare di contrastare la marcia di Aicardi.

Gioca bene Tonello, e batte 11-6 un Bellanti sottotono. La vittoria di Berruti per 11-6 contro un Pirero al solito in difficoltà in trasferta riapre la lotta per la retrocessione. Pirero [illegible] favorito dal fatto di dover disputare due delle tre prossime partite in casa, Tonello deve sperare di battere a Cengio Berruti, e in un passo falso di Bellanti a Ceva, per giocarsi poi tutto nella penultima giornata nello scontro diretto di Cuneo. Per la Spec i margini di un recupero, dopo [illegible] vittoria [illegible] discussione, ci sono ancora.

I cadetti continuano [illegible] stupire: [illegible] campionato [illegible] stato [illegible] dei più belli e spettacolari degli ultimi anni, la fase finale dopo due giornate è [illegible] lotteria, [illegible] le quattro formazioni tutte a un punto. Significativa [illegible] vittoria di Novaro per 11-7 su Dotta. Novaro ha rimontato uno svantaggio iniziale molto pesante, mostrando doti di carattere e aggressività che non tutti gli riconoscevano: potrebbe per lui essere l'anno buono per un titolo che è stato vicino a cogliere nelle ultime stagioni, ma che alla fine riusciva sempre a sprecare per eccesso di emotività. Da parte sua Molineri è sempre in corsa, dopo aver superato alla grande il quotato Vacchetto, per 11-8. Domenica prossima la prova della verità per tutti i contendenti: la strada dello scudetto è ancora aperta per tutti.

A Imperia sabato e domenica si è svolta una manifestazione internazionale [illegible] palla elastica e «balle pelote». Presenti le formazioni di Belgio, Francia, Italia e Olanda. L'Italia, che schierava atleti bresciani, ha vinto la coppa europea nella palla elastica, mentre l'Olanda è risultata la vincitrice [illegible] torneo della «balle pelote». **[e. m.]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 25 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CENGIO, NUOVE POLEMICHE

Un'altra crociata contro l'Acna

I sindaci della Val Bormida piemontese tornano all'attacco contro l'inceneritore Resol e annunciano una nuova marcia contro la fabbrica. [illegible] A [illegible]

REGIONE: 2 SAVONESI IN GIUNTA

GENOVA. La nuova giunta regionale è stata varata ieri pomeriggio, in un clima di grande tensione: appena [illegible] [illegible] dato il [illegible] al mini-governo che dovrebbe essere eletto giovedì e venerdì prossimo, previa presentazione e discussione del programma, è scoppiata la rivolta nella dc. La protesta «degli esclusi» è stata esternata da [illegible] violento attacco dell'on. Luigi Grillo [illegible] dalle dimissioni del presidente della Filse, l'architetto Angelo Sibilla. Inoltre, come aveva annunciato, Ines Boffardi ha deciso di costituirsi in gruppo indipendente. Confermata la previsione della vigilia: pentapartito «organico», con l'appoggio esterno del gruppo pensionati (nel complesso 22 seggi su 40, almeno sulla carta). Entrambi i consiglieri dc della provincia di Savona sono stati chiamati a far parte della nuova giunta: Rosavio Bellasio di Pietra Ligure destinato alla Sanità [illegible] Paolo Rosso, di Borghetto S. Spirito, al Commercio [illegible] Artigianato. «La dc [illegible] ha accolto con grande soddisfazione le nomine di Bellasio [illegible] Rosso», ha commentato nella serata di ieri [illegible] vicesegretario provinciale Gianni Veirana. [illegible] A PAGINA 5

BRUCIATI I LECCI DI CALVINO

ALASSIO. L'ennesimo incendio ad Alassio è partito pochi minuti dopo le quattro di domenica pomeriggio. Oltre alla Forestale, ai Vigili del Fuoco e ai Volontari, sono intervenuti gli elicotteri e un Canadair (che ha potuto lavorare solo per un'ora, prima dell'oscurità). E' stato il forte vento di libeccio a favorire le fiamme le quali [illegible] risalite, dalla strada romana, verso la sommità di Monte Bignone. Verso mezzanotte l'incendio ha scollinato ed [illegible] sceso in direzione di San Fedele, ma la zona, protetta dal vento, ha potuto essere salvata. Non è stato così invece per una delle ultime «leccete» della provincia, che dall'incendio di domenica è risultata quasi completamente distrutta. Non era di grandi dimensioni, il gruppo di forti «querce sempreverdi» che si trovava proprio nella parte alta del vallone che dai 500 metri di monte Bignone strapiomba verso il mare [illegible] rivestiva grande importanza anche [illegible] punto di vista storico. I lecci che il fuoco ha distrutto erano gli stessi amati [illegible] «Barone Rampante», protagonista dell'omonimo romanzo di Calvino, ambientato in Liguria. SERVIZIO A PAGINA 1

PROCESSO GUSTINI

Chiamata a deporre anche Soraya

Il sostituto procuratore della Repubblica Landolfi ha convocato tra i testimoni nel processo per la morte di Pino Gustini anche la figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni. SERVIZIO A [illegible] 6

A PAGINA 10

Domenica deludente

Ma dov'è finito il bel Savona di Coppa Italia?

Biancoblù irriconoscibili nel derby con la Pegliese, in una partita da dimenticare. Una metamorfosi per molti versi incomprensibile, dopo un'eccellente prima parte di stagione.

A PAGINA 11

Molti gol in Prima

La Promozione all'insegna del pareggio

Sono scattati i due maggiori campionati regionali: ben sei «x» nel torneo [illegible] una valanga di gol in quello minore. Varazze, Alassio, Albisola e Finale le sorprese più belle.

Anno 2000 tornano le segrete

Il carcere di Sant'Agostino è stato ristrutturato male. L'hanno detto, senza mezzi termini, i tecnici della Regione che hanno trovato, dopo otto anni di lavori costati qualcosa [illegible] 800 milioni, celle sotterranee, finestre a bocca di lupo, muri e pavimenti che trasudano acqua, servizi già in precarie condizioni e altre «delizie» del genere. E la Commissione regionale osserva che il vecchio Sant'Agostino [illegible] [illegible] mai [illegible] carcere all'altezza della riforma. E', in [illegible]ostanza, un lugubre luogo di pena, più adatto alla cultura giuridica e carceraria dell'Ottocento che alle esigenze degli Anni 90.

Oggi non riuscirebbe più ad accogliere, in modo da tutelarne soprattutto la dignità di uomini, i detenuti con condanne già passate in giudicato. E così il carcere savonese, in pieno centro, circondato da una selva di palazzoni, potrà servire, al massimo, a ospitare detenuti in transito, in attesa di giudizio o in stato [illegible] fermo per lievi reati.

L'unica alternativa - osservano gli esperti - è quella di costruire un carcere ex novo, ma nessun Comune è disposto ad ospitarlo, tantomeno Savona, da sempre ostile a un'ipotesi del genere.

L'amministrazione comunale è stata più volte sollecitata dal ministero della Giustizia, nel corso degli ultimi anni, a indicare un luogo adatto, [illegible] non ha mai dato [illegible] risp[illegible]sta. Questa situazione di stallo provoca gravi problemi a una giustizia già ai limiti del collasso.

Le carceri di Imperia e Genova [illegible]no sistematicamente sovraffollate e i carabinieri so[illegible] costretti a impiegare un grande numero di uomini per scortare i detenuti dai carceri al tribunale. Vengono indeboliti i servizi di prevenzione e i reparti contro la malavita organizzata. Peggio di così...

Ma[illegible] Numa

SERVIZIO A PAGINA 2

Ci sono problemi anche al Classico, Ragionieri e Artistico

Savona senza palestre

Mancano all'Istituto Alberti per geometri e il preside si ribella
Gli studenti, per raggiungere il palazzo dello Sport, perdono troppo tempo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ginnastica «proibita» all'Istituto per geometri Alberti. Dopo pochi giorni di scuola, si è riaccesa la polemica sulla mancanza della palestra che costringe i geometri a servirsi del palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech.

Ma se in passato la protesta partiva dagli allievi, quest'anno è stato il preside della scuola ad aprire le «ostilità». Dice il preside dei geometri, Marco Raineri: «Non faremo più ginnastica finché non verrà risolto il problema del trasferimento in corso Tardy e Benech. Per ogni ora di lezione, fra andata [illegible] ritorno [illegible] perdono venti minuti, senza contare i rischi cui sono sottoposti i ragazzi e la responsabilità degli insegnanti».

L'Istituto Alberti ha sede nel grande plesso scolastico [illegible] via Alla Rocca, che ospita anche l'Itis Ferraris. Mentre l'Itis dispone di una delle migliori palestre della città, i geometri [illegible] costretti a fare ginnastica al Palazzetto dello sport di corso Tardy & Benech, che dista dalla scuola [illegible] un chilometro. Continua il preside: «Non si tratta certo [illegible] una distanza proibitiva, ma via Alla Rocca, la strada per raggiungere il palazzetto è stretta è pericolosa e spesso i ragazzi rischiano di essere investiti dalle auto».

Ma [illegible] è solo un problema di traffico. «Via Alla Rocca è frequentata da teppisti e drogati - afferma il preside - e l'anno [illegible] in alcune occasioni si sono verificate agressioni. Alla fine dell'anno i tossicodipendenti hanno picchiato un ragazzo e hanno aggredito anche il professore che cercava di difenderlo. Non posso pretendere che insegnanti e alunni affrontino questi rischi per fare lezione di ginnastica e non intendo assumermi responsabilità così gravi».

Le soluzioni? La più razionale sarebbe quella di ce[illegible] una palestra più vicina alla sede scolastica. L'Itis «Ferraris» però, ha quasi 1200 allievi e difficilmente potrà cedere [illegible] ad altri istituti. L'altra ipotesi è quella di velocizzare e rendere più sicuro il trasferimento. «L'ideale sarebbe noleggiare un pulmino che accompagni i ragazzi [illegible] palazzetto e scuola - dice il preside Raineri -. In questo modo si eviterebbero perdite di tempo». Il preside ha avanzato la richiesta di un mezzo di trasporto all'amministrazione provinciale ma le speranze [illegible] ottenere il pullman entro breve tempo non [illegible] molte.

«Dovremo studiare [illegible] pratica - dicono in Provincia -. Noleggiare i pullman rappresenta una spesa notevole, e gli autisti costa[illegible] ancora di più. Inoltre [illegible] sarà facile trovare un pullman che [illegible] a percorrere le strettoie di [illegible] Alla Rocca [illegible] al tempo stesso [illegible] garantire [illegible] numero di posti adeguato. Sarebbe meglio cambiare la palestra».

La connessione del pullman, inoltre, potrebbe creare [illegible] rischioso precedente. La palestra rappresenta infatti anche una carenza «storica» di altri istituti savonesi, [illegible] il liceo classico «Chiabrera», il liceo artistico «Martini» e l'istituto tecnico per il commercio «Boselli».

I ragazzi del classico fanno lezione di educazione fisica in tre differenti sedi, nella palestra di via Caboto, alla piscina comunale [illegible] Corso Colombo e [illegible] Palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, quelli del «Martini» si adattano in [illegible] angusto scantinato di [illegible] Manzoni. Anche i ragionieri del «Boselli» devono usare tre impianti, tutti insufficienti.

Ermanno Branca

BUROCRAZIA

Loano, mancano i bidelli

LOANO. All'«Alberti» [illegible] Savona manca la palestra, mentre alla succursale di Loano mancano la segreteria e i bidelli. «Da due anni la scuola accusa pesanti carenze di personale - afferma il preside Marco Raineri -: gli impiegati applicati temporaneamente si susseguono di mese [illegible] mese, senza che i posti vacanti vengano ricoperti a titolo definitivo». I problemi per i geometri di Loano iniziarono due anni fa, quando andò in pensione la vecchia segretaria. Venne indetto [illegible] [illegible] [illegible] il vincitore dopo pochi mesi venne destinato ad [illegible] altro istituto. Da allora in segreteria [illegible] [illegible] avvicendati decine di impiegati, assunti a tempo determinato dall'ufficio di Collocamento senza che [illegible] alcuna preparazione in materia. Anche la situazione del personale ausiliario è poco rassicurante: [illegible] quattro bidelli previsti dal ministero della Pubblica Istruzione, solo due prestano servizio [illegible] scuola.

INTERVIENE UN PRESIDE

Minigonne proibite [illegible] classe

Il responsabile delle medie «Guidobono» di Savona, Giovanni Nebiolo, ha vietato alle allieve [illegible] portare gonne troppo corte e ai ragazzi [illegible] portare orecchini e capelli lunghi. SERVIZIO A PAGINA 7

Nelle sale dell'ex fortezza le opere d'arte, le medaglie e i cimeli che il Presidente ha lasciato in eredità ai suoi concittadini

Oggi Sandro Pertini avrebbe fatto festa per i suoi 94 anni

Incontro a Savona tra Carla Voltolina e il sindaco per il museo sul Priamar

Sandro Pertini

SAVONA. Oggi avrebbe compiuto 94 anni. Era nato, infatti, a Stella [illegible] 25 settembre del 1896. Invece, Sandro Pertini si è spento nel sonno [illegible] [illegible] febbraio scorso, nella sua [illegible] romana che si affaccia su piazza Fontana [illegible] Trevi. Un trapasso dolce [illegible] [illegible], al quale fece seguito la tumulazione delle ceneri, in forma strettamente privata, nella tomba [illegible] famiglia, a Stella. Tutto nello stile riservato e burbero, tipicamente ligure, dell'uomo Pertini.

In occasione del suo compleanno, da quando era diventato «il presidente di tutti gli italiani», i romani, oltre al mondo ufficiale, accorrevano [illegible] [illegible] per gli auguri e sotto la sua abitazione si organizzava una sorta di simpatica festa popolare. Negli ultimi tempi, quando, lasciato ormai il Quirinale, era in malferme condizioni [illegible] salute, Pertini aveva rinunciato al bagno di folla ma si affacciava al balcone, felice e sorridente, per salutare [illegible] ringraziare. Oggi quanti si ricorderanno [illegible] questo appuntamento venuto meno per [illegible] prima volta?

[illegible] Savona, [illegible] canto suo, ha forse dimenticato Pertini? E' un interrogativo che circola tra la gente, un po' sorpresa per il fatto che, al contrario di Savona, altre città hanno già intitolato vie e piazze al Presidente scomparso.

«Dimenticato Pertini? Ma non scherziamo», dice, con tono risoluto, il sindaco Armando Magliotto. E, sullo slancio, rivela una notizia: «L'altro giorno la signora Carla Voltolina [illegible] venuta a Savona, in forma strettamente privata. Stiamo, infatti, stringendo i tempi per dare vita alla "Fondazione Pertini" e per allestire sul Priamar i locali destinati ad accogliere, in un [illegible] permanente, la collezione privata di opere d'arte e cimeli appartenuti al nostro illustre concittadino [illegible] lasciati [illegible] eredità a Savona».

All'incontro tra il sindaco Magliotto e la signora Voltolina [illegible] presenti, tra gli altri, anche l'ex sindaco Bruno Marengo, che nella primavera scorsa aveva fatto da tramite all'iniziativa, e l'architetto Canali di Parma, incaricato di studiare la sistemazione sul Priamar delle opere d'arte e dei cimeli appartenuti a Sandro Pertini.

Quadri e sculture arriveranno [illegible] Savona quanto prima e saranno affidati alle cure [illegible] un noto esperto d'arte, anche per la realizzazione di un ricco catalogo. Savona, dunque, [illegible] appresta a ricordare il [illegible] illustre cittadino onorario Sandro Pertini non con la semplice intitolazione di una via o di una piazza ma [illegible] la creazione di un ambiente d'arte [illegible] storia che renderà particolarmente vivo, anche alle prossime generazioni, il ricordo dell'indimenticabile Presidente.

Quando Bruno Marengo, invitato dalla signora Carla Voltolina, si recò a Roma nella mansarda di piazza Fontana di Trevi, ebbe la sorpresa di trovarsi di fronte a [illegible] collezione [illegible] straordinaria importanza. Raccontò, tornato [illegible] Savona: «Ho impiegato quasi un'intera giornata per prendere visione di tutti i quadri, delle sculture e dei cimeli che adesso appartengono alla città di Savona. Fanno parte della collezione privata opere d'arte firmate da grandi artisti, da Morandi [illegible] De Chirico, De Pisis, Guttuso, Rosai e Manzù. E poi molte ceramiche, a cominciare da un grande [illegible] del Guido Bono. Tra i cimeli, che al valore economico uniscono il pregio incalcolabile del reperto storico, ricordo di aver notato anche una spada d'oro».

Ivo Pastorino

La Divisione del primario Angelo Frugoni è stata la prima a lasciare il vecchio S. Paolo

Valloria, un ospedale modello

A Urologia, da ieri in piena attività nella nuova sede, un sistema di monitoraggio per il controllo dei pazienti
Tutti i servizi in camera, anche il telefono. Disponibili solo 30 dei 50 posti letto previsti: pochi gli infermieri

SAVONA. Da ieri la Divisione di urologia è entrata in attività, a pieno regime, nel monoblocco di Valloria. [illegible] trasloco dal vecchio San Paolo è completato. Dei cinquanta posti letto, [illegible]ici risultano occupati da malati in attesa [illegible] intervento chirurgico. Urologia si estende [illegible] tutto il primo piano del monoblocco: ci sono dodici stanze (delle quali sei ciascuna da quattro posti letto e sei da due posti letto) dotate tutte di servizi indipendenti. E poi i laboratori di ecografia e urodinamica, due sale per le medicazioni e i prelievi.

La novità che subito balza agli occhi è costituita da un sistema di monitoraggio [illegible] il quale i pazienti possono [illegible] tenuti sotto costante osservazione. I ricoverati, inoltre, tramite una pulsantiera sono in grado di comunicare in qualsiasi momento [illegible] le infermiere. Premendo un apposito tasto scatta il segnale d'allarme, che viene raccolto dal quadro generale del sistema. E' una tastiera molto simile a quella di un computer con un display, sul quale compaiono il numero della camera da dove arriva la chiamata e il [illegible] di letto. Attraverso un interfono il paziente può anche comunicare subito con l'infermiera

Il sistema svolge una seconda funzione: segnala la presenza nella stanza di un medico o di un infermiere. Fuori della porta si accende una spia: se è gialla avverte che nella camera [illegible] in [illegible] la visita dei sanitari; [illegible] verde segnala la presenza di un infermiere. Ogni camera, infine, è dotata di prese per il telefono. Questo consentirà eventualmente ai pazienti di portarsi [illegible] apparecchio telefonico, in modo da poter comunicare [illegible] dover scendere dal letto e utilizzare gli apparecchi pubblici nei corridoi.

La lacuna maggiore resta sempre quella del personale infermieristico e ausiliario. L'équipe medica di Urologia è costituita dal primario, Angelo Frugoni, da tre aiuti e tre assistenti. La [illegible] del personale paramedico impedisce di far funzionare a pieno ritmo la Divisione. Urologia è in grado di accogliere, attualmente, solo trenta ammalati, mentre i posti letto [illegible] cinquanta. Così dei due corridoi lungo i quali si snoda la Divisione solo uno è attualmente in funzione. L'altro ospita, oltre allo studio [illegible] primario, all'ufficio della caposala e ai laboratori, anche quattro stanze per degenti che, per ora, restano vuote.

Claudio Vimercati

Stanze a quattro letti. Al [illegible]. Paolo di Valloria sono stati soppressi i saloni

I RICOVERATI: «PARE UN SOGNO»

SAVONA. «Da tempo aspettavamo [illegible] questo trasferimento. La [illegible] sistemazione è sicuramente [illegible] più funzionale e ora siamo in grado di utilizzare le attrezzature d'avanguardia [illegible] cui siamo dotati». Il primario, Angelo Frugoni, non nasconde la soddisfazione per la nuova collocazione di Urologia e aggiunge: «Disponiamo delle migliori tecnologie. Ci manca solo l'apparecchio per eseguire la litotrissia, che permette [illegible] rompere i calcoli senza intervento chirurgico. Attualmente viene eseguita soltanto nella clinica universitaria [illegible] Genova». La Divisione del dottor Frugoni potrà contare oltre che sulle quattro sale operatorie di Valloria anche su una sala attrezzata esclusivamente per tutti gli interventi [illegible] endoscopia.

Soddisfatti anche i medici della Divisione. Osserva il dottor Pierluigi Piludu, uno dei tre assistenti: «Il sistema di monitoraggio che permette di t[illegible] sotto controllo i pazienti è molto importante. Certo, ci vorrà [illegible] qualche giorno per impratichirci. C'è comunque da [illegible] soddisfatti».

In una cameretta sono ricoverati quattro pazienti. Anche il loro è un giudizio positivo. Osserva Stefano Coenda: «Abbiamo anche l'aria condizionata. Ogni [illegible] dispone [illegible] servizi igienici e questo permette di non dover uscire nel corridoio. C'è poi un altro aspetto importante: i risultati delle analisi e degli esami radiologici si hanno in poche [illegible]. Non si devono più attendere due giorni, come accadeva prima, quando la Divisione [illegible] San Paolo». I campioni di sangue vengono infatti analizzati subito e questo [illegible]nsente ai medici del reparto di [illegible] gli esiti addirittura nella [illegible] giornata.

Franco Neri, un altro paziente, pone l'attenzione sulla tranquillità. La scorsa settimana era ricoverato nella sede di corso Italia. E' stato tra i primi ad [illegible] trasferito «Di [illegible] San Paolo non si poteva riposare per colpa dei rumori delle auto e soprattutto degli autotreni che transitano lungo corso Mazzini. Qui [illegible] un'altra [illegible]. Si [illegible] veramente meglio». Dello stesso parere, Johannes Stoggianis: «E' tutto nuovo [illegible] mod[illegible]. Con l'interfono si può comunicare direttamente con gli infermieri: è un sistema molto utile, [illegible] fa sentire più tranquilli». [c. v.]

La visita del primario. Angelo Frugoni e i suoi assistenti nella nuova sede

[illegible]

SAVONA
[illegible] sulla A10: motociclista grave

Giuseppe Siri, 24 anni, abitante [illegible] Savona in via Gnocchi Viani, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale San Martino per le fratture riportate in [illegible] incidente avvenuto domenica scorsa sull'autostrada A10, nei pressi di Voltri. Il giovane si trovava in sella a una [illegible] che, per [illegible]e in [illegible] accertamento [illegible] parte della polizia stradale di Sampierdarena, ha sbandato e si [illegible] schiantata contro il guard-rail.

[illegible]
[illegible] Fiamme nei boschi dell'entroterra

Continuano gli incendi nel Savonese. L'altra notte le fiamme sono divampate sulle alture [illegible] Stella, in località Reverdita, e alle spalle di Spotorno, nella zona delle Manie. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le guardie forestali che hanno lavorato un paio di ore. E' andato distrutto poco meno di un ettaro [illegible] vegetazione.

VADO LIGURE
Infortunio [illegible]

Infortunio sul lavoro ieri mattina alla [illegible] Vitrofil [illegible] Vado. Un operaio, Guglielmo Mari, 44 anni, residente a Albissola Marina in piazza Leuti è rimasto incastrato con la mano destra [illegible] un ingranaggio. L'uomo ha riportato la parziale amputazione di due dita ed [illegible] ricoverato nel reparto di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo. La prognosi [illegible] quaranta giorni.

VARAZZE
Recuperata la [illegible] di un [illegible]

La [illegible] di un delfino è stata trovata arenata domenica sera, sulla spiaggia di fronte ai Piani d'Invrea a Varazze. A scoprirla è [illegible] una donna, che ha poi avvertito la Capitaneria. Il mammifero è stato recuperato e consegnato agli esperti dell'Istituto di biologia marina di Genova, che [illegible] cercheranno di capire le cause della morte. Si esclude comunque che il delfino [illegible]to arpionato da qualche pescatore di frodo. Sembra più probabile l'ipotesi che il mammifero sia morto soffocato per aver inghiottito un sacchetto di plastica.

Nei prossimi giorni gli amministratori si incontreranno con i responsabili dell'acquedotto di Savona

Acqua non potabile, i divieti a Varazze

L'ordinanza è stata firmata ieri mattina dal sindaco dopo la scoperta di alte percentuali di magnesio
Da oggi entreranno in funzione altre otto cisterne. Il problema della mensa scolastica che rifornisce elementari e materne

VARAZZE. A Varazze [illegible] vietato bere l'acqua del rubinetto. Dopo la zona a levante del Teiro, il divieto del Comune di bere l'acqua dell'acquedotto ha colpito anche il Ponente. L'ordinanza del sindaco per ora ha risparmiato la parte alta del paese e le frazioni, che vengono rifornite da acqua sorgiva.

Spiega il vice sindaco Giuseppe Iurato: «La qualità dell'acq[illegible] divenuta troppo scadente e con altissime concentrazioni di magnesio. Per questo abbiamo deciso [illegible] vietarne l'uso finchè non ci saranno sostanziali miglioramenti». Continua: «Solo [illegible] Cantalupo, Alpicella e Castagnabuona l'acqua ha conservato le indispensabili qualità organolettiche. Queste zone, infatti, sono servite con acqua sorgiva, mentre nel resto del paese era alimentato dall'acqua proveniente dai pozzi, ormai invasi dal salino».

Del resto erano mesi che a Varazze l'acqua del rubinetto non la beveva più [illegible]. Il sapore di sale [illegible] divenuto tanto accentuato da indurre la maggior parte dei varazzini a ricorrere all'acqua minerale.

I titolari di bar e ristoranti già da [illegible] paio di [illegible] si rifornivano alle sorgenti dell'Alpicella, non solo per preparare tè [illegible] caffè, [illegible] persino per confezionare cubetti di ghiaccio e risciacquare piatti e bicchieri. Le scuole, dopo [illegible] invitato i ragazzi a portarsi la borraccia [illegible] minerale, avevano ottenuto la fornitura di acqua dal Comune. Nel mese di agosto alcuni turisti avevano risentito dell'acqua, accusando nausea e dissenteria. Molti però, rifiutavano l'acqua del rubinetto anche per uso igienico-sanitario.

Ora entreranno in funzione altre 8 cisterne che si andranno ad aggiungere alle [illegible] collocate [illegible] levante del Teiro il mese scorso. I contenitori avranno [illegible] capienza di 1000, 2 mila o [illegible] mila litri, a seconda della zona in [illegible] verranno disposti. Le cisterne verranno rifornite due volte al giorno dall'acquedotto [illegible] Savona e dovranno dissetare oltre [illegible] mila persone. Più grave il problema della [illegible] scolastica. [illegible] 1° ottobre dovrebbe entrare in funzione [illegible] per confezionare i pasti delle scuole materne e del tempo pieno. Probabilmente per il [illegible]izio mensa verrà adibita una ci[illegible] parte. Lo scorso anno nella mensa si [illegible] verificato anche [illegible] avvelenamento che [illegible] coinvolto oltre 100 bambini. Le successive analisi non riuscirono a stabilirne le [illegible]. [illegible] tratta di [illegible] soluzione d'emergenza - precisa il vice sindaco Iurato - in attesa di risolvere il problema».

Nei prossimi giorni l'amministrazione di Varazze [illegible] l'acquedotto [illegible] Savona dovranno varare un piano che consenta l'approvvigionamento idri[illegible] del paese. Due le soluzioni di cui si parla con più insistenza: [illegible] prima prevede di scavare [illegible] pozzi per accedere [illegible] falde [illegible] Pero, mentre la seconda consiste nella realizzazione di un invaso a monte di Varazze, in grado [illegible] raccogliere le acque dell'Arrestra e del Teiro. [e. b.]

CRISI IDRICA

«Ridurre i consumi delle industrie»

Si è svolto ieri mattina in prefettura un vertice [illegible] problemi connessi alla crisi idrica che sta attanagliando da parecchi mesi l'intera provincia. Il prefetto Nicola Rasola ha convocato alcuni sindaci e i tecnici della Società Acquedotto di Savona per fare il punto della situazione, soprattutto in relazione ai consumi delle grandi industrie [illegible] polo savonese.

La Società Acquedotto ha ribadito i dati che quantificano l'incidenza dei consumi idrici [illegible] vantaggio delle fabbriche provinciali n[illegible] misura del 19 per cento. Un dato - hanno commentato i tecnici dell'Acquedotto - che è [illegible] vistosamente nel [illegible] degli ultimi anni. Ad ogni modo [illegible] polo industriale della provincia rimane il [illegible]giore cliente della società che approvvigiona il comprensorio [illegible]

Dal colloquio tra gli esperti, che [illegible] è svolto ieri, [illegible] emerse alcune proposte per ridurre l'incidenza dei consumi. Tra le più interessanti, [illegible] che riguarda la Esso Chimica e gli Oleifici mediterranei, che potrebbero economizzare l'uso di acqua per i processi di raffreddamento adoperando gli scarichi del depuratore consortile. Intanto, a [illegible] della grave crisi di Varazze, sta andando il «tilt» il sistema di rifornimento idrico. Con le 16 autobotti in funzione il comprensorio [illegible] esaurito [illegible] disponibilità. [p. p.]

Per i tecnici della Regione le celle sono umide e troppo strette

Dopo 8 anni riapre il carcere

Savona: ottocento milioni per renderlo agibile

SAVONA. Dopo otto anni, riapre il carcere di Sant'Agostino. Da stamane le celle ristrutturate, situate nel piano rialzato dell'ex convento, torneranno ad accogliere i detenuti. Saranno però un luogo di passaggio. Ospiteranno, infatti, soltanto carcerati in attesa di giudizio o in stato di fermo, che attendono di essere interrogati dal magistrato.

Il carcere (nel quale lavoreranno una ventina di persone, tra guardie [illegible] impiegati) potrà accogliere [illegible] massimo di quindici detenuti.

Spiega il direttore, Angelo Manes, che dirige anche i penitenziari di Sanremo [illegible] Imperia: «Sant'Agostino apre parzialmente per venire incontro alle esigenze della magistratura. La capienza [illegible] infatti limitata. Potrà essere utilizzata l'ala dell'edificio che [illegible] stata ristrutturata. Ospiterà, inoltre, soltanto detenuti uomini, essendo stata abolita la sezione femminile».

La ristrutturazione [illegible] carcere [illegible] costata ottocento milioni. Sono stati rifatti i tetti, restaurate le celle, ristrutturati i servizi, le condutture idrauliche [illegible] elettriche. Un lavoro durato otto anni [illegible] lavori sono iniziati alla fine dell'82), che tuttavia già provoca polemiche. Lo hanno criticato i tecnici della Regione che, durante uno degli ultimi sopralluoghi, sono rimasti negativamente impressionati per [illegible] condizioni dell'ex convento e hanno concesso l'agibilità soltanto al piano rialzato. [illegible] semi-interrato non potrà ad esempio essere utilizzato, perché troppo umido.

Sarà dunque un [illegible] a mezzo servizio che comunque permetterà a polizia [illegible] carabinieri di evitare le lunghe traduzioni dei detenuti. Spiegano alla squadra mobile di Savona: «Non [illegible] più costretti a rivolgerci ai penitenziari di Genova e Imperia. La situazione era molto grave, anche perché, [illegible] l'entrata in vigore del nuovo codice, eravamo costretti a un duro tour de force per consentire ai magistrati di interrogare in tempo le persone in stato di fermo».

Le nuove norme prevedono infatti che la persona arrestata [illegible] entro 96 [illegible] giudice delle indagini preliminari, che ha [illegible] compito di convalidare l'arresto. Accadeva così [illegible] le persone [illegible] attesa di essere sentite dal magistrato [illegible] venivano accolte nelle celle di sicurezza della questura e della caserma dei carabinieri o tradotte nei penitenziari di Marassi [illegible] e di Imperia. Concludono alla mobile: «Gli agenti impegnati nella traduzione perdevano così parecchio tempo. Ora invece [illegible] con la riapertura di Sant'Agostino l'accompagnamento in cella durerà pochi minuti». [c. v.]

Identificati dai carabinieri dopo i raid notturni [illegible] Varazze, Celle e Pontinvrea

Danni per 50 milioni con le fionde

Banda di sei ragazzi scagliava biglie di ferro per gioco

SAVONA. Sei ragazzi insospettabili (tre dei quali minorenni), appartenenti a famiglie [illegible]sciute e rispettate. Sei ragazzi tutti [illegible] a scuola, stando a quanto [illegible] dalle indagini dei carabinieri.

Dietro questa immagine «candida», si celerebbero «i giustizieri della notte», la banda di teppisti che ha seminato il panico nell'entroterra di Varazze e Celle a colpi di fionda.

Lanciando [illegible] millimetrica precisione biglie d'acciaio, hanno mandato in frantumi vetrate [illegible] alberghi e ristoranti, cristalli di decine di auto, posteggiate ai lati [illegible]e strade e sulle piazze.

I danni [illegible] questo raid che sembra ispirarsi al film «Arancia meccanica» sono pesanti: ammonterebbero, secondo i carabinieri, a una cinquantina di milioni.

Loro, i «giustizieri», hanno confessato. «E' stata una bravata. Il gioco ci ha preso la [illegible]no», hanno detto tra le lacrime ai carabinieri che li hanno bloccati dopo [illegible] vera [illegible] propria caccia all'uomo.

I maggiorenni della «banda», Giuseppe Paulon, 24 anni, Fabio Zamboni, 20 anni, abitanti a Celle, il primo in via Sanda e il secondo in [illegible] Trento, e Rocco Romano, 18 anni, residente ad Albisola Superiore in via Collette, rischiano [illegible] denuncia all'autorità giudiziaria per concorso in danneggiamento aggravato e continuato.

Gli altri tre, minorenni, Claudio G., 17 anni, di Celle, Alessandra F., 17 anni, [illegible] Albisso[illegible] e il fratello Fabrizio, 16 anni, se la sono cavata con una semplice [illegible] lavata di capo.

Tutto ha avuto inizio giovedì notte, quando [illegible] biglia d'acciaio ha mandato in frantumi la vetrata del dehors del ristorante «Au Rancu» di Alpicella, sulle alture [illegible] Varazze.

E' stato il primo obiettivo della «banda» che, scatenata, ha proseguito le sue scorrerie [illegible]he nelle notti successive, allungando l'elenco delle «vittime». A bordo [illegible] due automobili i giovani [illegible] appostavano ai lati della strada [illegible] affiancavano gli obiettivi scelti: mettevano mano alle fionde, prendevano la mira e colpivano. Poi fuggivano sgommando, a tutta velocità.

Così sono stati danneggiati il bar ristorante «Stella» e l'hotel «Zanini» di Giovo Ligure e una palestra di Celle. Sempre [illegible] stessa tecnica: colpi di fionde.

Ma l'assalto dei teppisti non si [illegible] fermato ai locali pubblici. Sono state danneggiate anche decine [illegible] auto: alcune parcheggiate altre addirittura mentre viaggiavano, rischiando così di [illegible]rire [illegible] conducente.

A fare scattare le indagini dei carabinieri [illegible] state le denunce e le segnalazioni delle persone danneggiate. I militari delle stazioni di Celle, Varazze e Pontinvrea hanno così intensificato i controlli e sabato [illegible] «i giustizieri della notte» [illegible] cad[illegible] in trappola.

Li ha traditi l'ultimo colpo di fionda: la biglia d'acciaio lanciata contro [illegible] parabrezza di un'auto parcheggiata sull'Aurelia [illegible] stata la [illegible] che i carabinieri [illegible] La caccia ai teppisti è scattata immediatamente.

Presto le auto con i sei giovani a bordo sono state individuate [illegible] inseguite. Giuseppe Paulon, Fabio Zamboni, Claudio Girolamo e i tre amici minorenni sono stati fermati [illegible] posto di blocco. A bordo delle due auto i carabinieri hanno recuperato [illegible] prove che cercavano: le fionde e le biglie d'acciaio. I sei giovani sono così stati accompagnati in caserma e identificati. Hanno subito confessato la «bravata».

Ora la vicenda sarà segnalata all'autorità giudiziaria. [c. v.]

I Canadair e l'elicottero dei pompieri hanno scongiurato danni più gravi

«Ho visto i piromani in azione»

Alassio: una donna afferma di aver sorpreso un uomo mentre sparava razzi nel bosco
Subito dopo è scoppiato un grande incendio in una delle zone più belle della costa

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Forse ci troviamo alla vigilia [illegible] una importante svolta nella vicenda degli incendi. Dapprima la denuncia del giovane alassino visto appiccare [illegible] fu[illegible] sulle alture di Laigueglia, quindi due giorni [illegible] l'individuazione di un altro piromane nel [illegible] di Villanova ed ora (il fatto è di ieri pomeriggio) le indagini dei carabinieri di Alassio che prendono l'avvio delle testimonianze di [illegible] donne ed un ragazzo che avrebbero visto allontanarsi a [illegible] di un'auto un uomo responsabile dei due focolai fra loro distanti più di un centinaio di metri da [illegible] s'è avviato l'incendio che nel pomeriggio e nella [illegible] [illegible] ieri ha incenerito il versante meridionale (ci[illegible] un ettaro e mezzo) [illegible] Monte Bignone, sopra la strada romana, in corrispondenza della chiesa di Sant'Anna ai Monti.

La coscienza popolare sembra quindi avviata ad aiutare i tutori dell'ordine nella individuazione dei piromani. Ora la stretta nelle indagini spetta ai magistrati, che pur nel pieno rispetto delle leggi vigenti dovrebbero sollecitamente processare i colpevoli. Eventuali condanne servirebbero da deterrente per coloro che intendono seminare col fuoco distruzione [illegible] danni.

L'ennesimo incendio ad Alassio è partito pochi minuti dopo le quattro [illegible] domenica pomeriggio. Oltre alla Forestale, ai Vigili del Fuoco e ai Volontari, sono intervenuti l'elicottero di Eliliguria e [illegible] Canadair (che ha potuto lavorare solo un'ora, prima dell'oscurità).

E' stato il forte vento di libeccio a favorire le fiamme le quali sono risalite, dalla strada romana, su verso la sommità di Monte Bignone. Attorno alla mezza[illegible] l'incendio aveva scollinato [illegible] e stava scendendo in direzione [illegible] San Fedele, ma la zona, protetta dal vento, ha potuto essere salvata. Si [illegible] trattato di un territorio collinare, quello percorso dal fuoco, ricco di specie mediterranee, oltre che di lecci e [illegible] pini. Lungo la «romana», ginestre, euforbia dendroides, ruta, mirto, alaterno, lentisco costituivano un ininterrotto museo a cielo aperto della più prospera macchia mediterranea. Il fuoco non ha potuto essere spento, come abbiamo detto, a causa del forte vento, malgrado l'allarme sia stato dato addirittura via radio [illegible] vigile urbano alassino Luciano Falcone, che si trovava nella [illegible] per un normale giro di ispezione.

Romano Strizioli

Così muore un bosco. Una delle ultime leccete di Alassio è stata gravemente danneggiata dal vasto incendio di ieri

LECCI ADDIO

ALASSIO. Era una delle ultime leccete della provincia [illegible] Savona quella distrutta dal fuoco nella notte di domenica scorsa. Non di grandi dimensioni, il gruppo di forti «querce sempreverdi» si era annidato proprio nella parte alta del vallone che dai [illegible] metri di monte Bignone strapiomba verso il mare.

Consociato a pini, carpini neri, roverelle, all'erica e soprattutto al corbezzolo, il folto di «quercus ilex» (questo il nome scientifico del leccio) si [illegible] adattato ad un terreno arido.

Di lecci, [illegible] esempio, è ornato corso Italia a Savona, mentre altre leccete, sopravvissute al 1700, quando la pianta era diffusa [illegible] tutte le colline del ponente, si trovano a Pogli di Ortovero, a Zuccarello, ad Eze, Calice, Cimavalle a Savona e nelle valli del Sansobbia e del Teiro.

Il leccio era [illegible] degli alberi preferiti dal «Barone rampante» protagonista del romanzo-favola di Italo Calvino, ambientato in una Liguria del Settecento che si poteva [illegible] percorrere saltando di ramo in ramo. Ormai è solo un sogno, la costa [illegible] stata distrutta dagli incendi e dalla speculazione edilizia. [r. sr.]

DALLA RIVIERA

LOANO — Auto contro palo: salvato dai pompieri

Massimiliano Piccoli, 19 anni, abitante a Loano, ha rischiato di rimanere folgorato in seguito ad un incidente stradale avvenuto domenica [illegible] a Pietra Ligure. Il giovane, a bordo della sua auto, è andato a urtare contro un palo dell'illuminazione pubblica e un filo della corrente elettrica minacciava di colpire la macchina. E' stato necessario ancora una volta l'intervento dei Vigili del fuoco di Albenga, che sono riusciti a isolare le linee elettriche in pochi minuti.

FINALE LIGURE — Turista rischia [illegible] annegare [illegible] porto

E' caduto nelle acque del porto di Finale Ligure, dove è proibito fare il bagno, e ha rischiato di morire annegato. E' avvenuto domenica pomeriggio e solo l'intervento di alcuni diportisti ha salvato Sergio La Rocca, 25 anni, abitante a Torino. Il giovane è stato accompagnato all'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure dove è stato ricoverato in osservazione. Guarirà in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

[illegible] — Insulta i carabinieri: [illegible]

Un turista bergamasco, Marco Messi, [illegible] anni, è stato condannato a 2 mesi dal pretore di Albenga per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane, domenica mattina verso le 8, aveva insultato alcuni carabinieri intervenuti su richiesta di un barista di Alassio. Marco Messi, dopo aver bevuto due birre si [illegible] rifiutato [illegible] pagare, sostenendo che il prezzo era eccessivo.

[illegible] — Deciso un piano per la metanizzazione

Consiglio comunale questa sera a Ceriale. All'ordine del giorno una serie [illegible] pratiche amministrative. La più importante riguarda la metanizzazione. Il progetto, già avviato dalla precedente giunta, prevede il collegamento delle tubazioni [illegible] tutto [illegible] territorio comunale. I lavori, già approvati dalla Regione, dovrebbero cominciare nel giro di pochi mesi e si dovrebbero concludere entro il '91. In programma altri lavori, sulla passeggiata e nel centro storico.

[illegible] — Sip, consegnati i nuovi elenchi

E' iniziata da qualche giorno [illegible] distribuzione degli elenchi telefonici nel Ponente savonese. La consegna è cominciata con diverse settimane di ritardo rispetto agli scorsi anni e difficilmente gli elenchi potranno essere distribuiti alle centinaia di seconde case abitate solamente nei mesi estivi. Le consegne, al contrario, [illegible] completate a Savona e nell'entroterra.

Inutile il viaggio in un centro clinico austriaco, i medici sono pessimisti

Nessuna speranza per l'impiegata

Pietra: la donna, vittima di un errore in camera operatoria, è in coma irreversibile da mesi
Ora il primario di Rianimazione intende trasferirla in un altro settore: «Non possiamo fare nulla»

PIETRA L. Ci vorrebbe un miracolo. Per la medicina non ci sono più speranze di ripresa. L'agonia di Alba Romana Piro, l'impiegata genovese di 63 anni, prosegue straziante, da oltre 6 mesi, in coma in un lettino del reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Adesso i responsabili del reparto vorrebbero trasferirla in [illegible] altro padiglione.

«Le [illegible] condizioni ormai sono tali che non rientrano più nelle nostre competenze. La terapia, infatti, si limita a prestazioni che [illegible] richiedono più il servizio di rianimazione», spiega il primario Alessandro Dagnino. [illegible] aggiunge: «E' necessario che venga al più presto trovata una sistemazione adeguata in un altro reparto». Una posizione dovuta anche al super lavoro svolto dal centro di rianimazione. Dal giorno della [illegible] istituzione, avvenuta un paio di anni fa, [illegible] reparto pietrese ha lavorato a pieno ritmo e i pochi letti a disposizione sono costantemente occupati.

[illegible] diverso avviso, però, la direzione sanitaria dell'ospedale. La donna, secondo i responsabili, deve restare ancora in rianimazione. Il motivo è facilmente intuibile. Alba Romana Piro, infatti, è entrata nello stato [illegible] [illegible] in seguito ad un errore, sicuramente non voluto, durante un'operazione avvenuta lo scorso 21 [illegible] all'ospedale «Ruffini San Biagio» a Finale Ligure che ricade sotto la stessa responsabilità della quinta Usl come il Santa Corona.

Quel giorno Alba Romana Piro avrebbe dovuto [illegible] operata dall'équipe del professor Lorenzo Spotorno per un intervento di protesi all'anca. Anziché l'ossigeno, però, alla donna [illegible] somministrato del protossido di azoto. Da allora Alba Romana Piro vive in uno stato vegetativo, senza peggioramenti ma anche senza nessun segno di ripresa. Le terapie a cui è stata sottoposta non hanno portato a nessun miglioramento.

Inutile anche [illegible] trasferimento a Innsbruck in un centro specializzato. Il direttore [illegible] centro, il neurologo Gester Brandt che ha avuto in cura anche Leo David, ha escluso ogni possibilità di ritorno alla vita. Le [illegible] condizioni, però, sarebbero tali da permettere il trasferimento in [illegible] altro reparto per lungodegenti. Da oltre 5 mesi, infatti, Alba Romana Piro non ha più bisogno di autorespiratori e l'unica macchina di cui necessita è quella per essere nutrita. Anche per questo i responsabili della rianimazione chiedono che la donna venga curata in un altro reparto. Pronti a accoglierla [illegible] le sue condizioni si dovessero aggravare. [s. p.]

LA STORIA

Ignoti i responsabili

L'operazione all'anca era perfettamente riuscita. Il tragico [illegible] fu commesso dopo l'intervento chirurgico. Ad Alba Romana Piro fu insufflato del perossido [illegible] azoto anziché ossigeno. Almeno teoricamente si tratta [illegible] un errore impossibile. Le bocchette dei due gas, infatti, hanno attaccature diverse proprio per evitare simili eventualità. A decidere se si [illegible] trattato [illegible] una distrazione o di [illegible] guasto sarà l'inchiesta giudiziaria aperta dal giudice Emilio Gatti. Tutte le persone presenti in sala operatoria sono state raggiunte nei mesi [illegible] da avvisi di garanzia. Un atto necessario per riuscire [illegible] indagare e tentare di capire con certezza che cosa sia avvenuto quella tragica mattina di [illegible] mesi fa. Nella vicenda, poi, si sono inseriti i famigliari della donna. Assistiti da un legale stanno ancora valutando se costituirsi o meno parte civile. In ogni caso hanno preannunciato di voler sapere a tutti i costi la verità.

Rispolverata una norma di 32 anni fa per cercare di tenere sotto controllo l'Aurelia

Albenga, è stata applicata la legge Merlin

La polizia arresta una «lucciola» mentre adesca un cliente

ALBENGA. Il fenomeno della prostituzione sembra inarrestabile. Malgrado l'impegno delle forze dell'ordine, la varia umanità che ruota attorno al mondo della prostituzione (sia femminile che maschile) continua a dilagare nel Ponente savonese.

Sin dalla prima serata, lungo l'Aurelia, da Albenga sino a Finale Ligure, donne e travestiti si trovano a decine, chinati sui finestrini delle auto dei «clienti» che si fermano a chiedere le tariffe.

Malgrado i pattuglioni e le retate gigantesche, soprattutto da parte dei carabinieri della Compagnia di Albenga, il fenomeno non accenna a scomparire. I risultati si limitano a bloccare un proliferare indiscriminato, [illegible] non si riesce ad estirpare il seme del «mestiere più antico del mondo».

L'inconveniente principale è rappresentato dai disagi che devono sopportare coloro che abitano in vicinanza all'Aurelia, proprio nei punti dove si concentra l'andirivieni notturno. Ci sono periodiche proteste, raccolte di firme, lettere ai giornali.

Ora sul fronte della lotta alla prostituzione si registra [illegible] episodio in qualche modo inedito. Gli uomini del commissariato di Alassio, in una loro operazione contro la prostituzione, sono ricorsi (nella carenza di norme che concedano interventi drastici) ad un articolo della legge Merlin (con la quale vennero soppresse nel 1958 le case di tolleranza, gestite direttamente dallo Stato). Si tratta della legge n.72 di [illegible] anni or [illegible] che punisce anche con la carcerazione chi esercita pubblicamente l'adescamento.

In base alla legge, domenica [illegible] la polizia ha arrestato una prostituta in regione Poca 18, sull'Aurelia, alla periferia di Albenga, proprio di fronte all'officina Volkswagen. Ma [illegible] donna ha contestato la decisione, opponendosi fieramente al [illegible] arresto. La sua [illegible] ha finito per trascendere nell'oltraggio, nella violenza, in lesioni e nel rifiuto di fornire le proprie generalità.

Così ieri, a più [illegible] 24 ore dall'arresto, non si sapeva ancora chi fosse la focosa giovane donna che avrebbe dovuto essere processata in pretura entro la mattinata. Ma, proprio la mancanza di identità (l'arrestata si è pure rifiutata di farsi fotografare ai fini della sua schedatura) ha costretto il rinvio del procedimento giudiziario, che sarà celebrato probabilmente questa mattina.

Il ricorso alla legge Merlin e al vecchio reato [illegible] adescamento, quasi dimenticato, potrà forse (sempre che la magistratura lo accolga) rappresentare una nuova arma per contenere il fenomeno della prostituzione, che spinge spesso a proteste vivaci i residenti delle zone che fronteggiano la statale.

Un abitante di Pietra Ligure, [illegible] cui villa si affaccia sull'Aurelia di poco a ponente di Santa Corona, aveva già tentato di ovviare allo stazionamento delle donnine davanti al cancello del suo giardino ma senza risultati.

Lo stesso proprietario della villetta si è più volte rivolto ai carabinieri della stazione pie[illegible] ma le disposizioni escludono le possibilità di singoli interventi delle forze dell'ordine.

Resta comunque il fatto che il problema della poco raccomandabile presenza notturna della prostituzione e [illegible] [illegible] «entourage» non è stato ancora risolto dopo che, perlomeno dagli Anni Settanta, tale inconveniente si registra con forte recrudescenza durante [illegible] periodo balneare. [r. sr.]

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»

AVVISO

Si avverte la popolazione che a far data dal 21 settembre 1990 la divisione di Urologia dell'Ospedale S. Paolo di Savona è trasferita in Valloria al 1° piano del Monoblocco.

La Presidenza

Caso Gustini: la prima udienza del processo a Savona il 4 ottobre

Anche Soraya tra i testimoni

La figlia di Gigliola Guerinoni e di Ettori Geri è stata convocata in Corte d'assise
I genitori della ragazza devono rispondere della morte del secondo marito della gallerista

SAVONA. Fra i 21 testimoni convocati dal sostituto procuratore Alberto Landolfi (oggi il magistrato deposita la lista presso la cancelleria penale) per il processo a carico di Gigliola Guerinoni e del suo ex convivente, Ettore Geri, accusati del presunto omicidio di Pino Gustini, il secondo marito della donna, non figurano i congiunti della vittima né quelli di Cesare Brin, la cui vicenda giudiziaria è all'origine del [illegible] processo ai due imputati che si inizierà il prossimo 4 ottobre.

Verranno, invece, chiamati nuovamente alla ribalta della Corte di assise testimoni e imputati del processo per l'omicidio dell'ex presidente della Cairese Calcio. Fra i testi, sicuramente, anche Soraya, la figlia dei due imputati, le cui deposizioni furono espulse dalla Corte di [illegible] di Savona nel processo per il giallo di via I Portici.

Fra gli imputati, è certa la convocazione di Gabriele Di Nardo, l'ex consigliere regionale missino assolto con formula ampia dalle accuse di occultamento e sottrazione del cadavere di Cesare Brin. Gli altri testimoni che saranno chiamati davanti ai giudici della Corte di assise, presieduta da Franco Becchino e con a latere il giudice Caterina Fiumanò, sono: Tiziana Arfinetti, l'ex convivente di Gabriele di Nardo, amica e confidente di Gigliola Guerinoni; poi, il figlio dell'imputata, Fabio Barillari; la moglie, Alessandra Ferrabò; Santina Bracco, vicina di casa della gallerista; Giovanna Sassetti, cui Gustini avrebbe confidato: «Sono finito in [illegible] di gentaglia» e l'architetto Giancarlo Benzi [illegible] in rapporti di amicizia e confidenza, in passato, con la gallerista».

Gigliola Guerinoni

Inoltre, nel processo avranno un ruolo di assoluto rilievo le testimonianze dei medici alle cui cure è stato affidato, poco prima della morte avvenuta per coma diabetico all'ospedale di Millesimo, la notte fra il 10 e l'11 dicembre del 1986, e i periti di ufficio e di parte: Sergio Bistarini, Andrea Lomi, e Renzo Celesti e Agostino Gaglio.

Il nodo cruciale di questa vicenda giudiziaria, infatti, oltre al movente del presunto omicidio (l'accusa sostiene che Gigliola Guerinoni e Ettore Geri ritardarono il ricovero in ospedale, ordinato d'urgenza dal medico curante, per provocarne il decesso ed appropriarsi dei suoi beni) è se esiste un nesso di causa fra il mancato ricovero e la morte della vittima.

Il professor Bistarini, perito d'ufficio, e il professor Celesti, di parte civile, non hanno dubbi: «A provocare la morte di Pino Gustini è stato il ritardo con cui la vittima venne trasportato all'ospedale di Millesimo». Di parere contrario, il dottor Lomi e il dottor Gaglio, periti di fiducia dei difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, e di Ettore Geri, Emi Rosso e Enrico Nan. Il processo dovrebbe concludersi prima del 15 ottobre, data in cui i due imputati sono chiamati davanti ai giudici di appello per il «caso Brin».

Bruno Balbo

QUESTI I GIUDICI POPOLARI

SAVONA. Per il giudice Franco Becchino, in attesa di essere insediato alla presidenza del tribunale di Savona (la sua nomina da parte del Consiglio superiore della magistratura è già stata ratificata nella scorsa estate), il processo a carico di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri per il presunto omicidio di Pino Gustini dovrebbe essere l'ultima fatica di presidente della Corte di assise. Bastava un rinvio e il dibattimento sarebbe stato affidato al nuovo presidente della sezione penale che dovrà insediarsi al suo posto.

I difensori degli imputati, però, hanno insistito per iniziare il processo Gustini il prossimo 4 ottobre, la data fissata dai giudici della Corte di appello di Genova dopo che, ribaltando le conclusioni (proscioglimento dei due imputati) del giudice dell'udienza preliminare, avevano ordinato il rinvio a giudizio di Geri e della Guerinoni.

I difensori di Geri, Emi Rosso ed Enrico Nan, affermano: «Il processo per il presunto omicidio di Gustini ci permetterà di presentarci davanti ai giudici di appello per l'omicidio di Cesare Brin senza il pregiudizio di un rinvio a giudizio per un altro delitto che la parte civile ha prospettato come uno dei moventi dell'assassinio di Brin». Identico il giudizio dei difensori di Gigliola Guerinoni, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, che aggiungono: «La priorità del processo davanti alla Corte di assise di Savona era stata già stabilita dai giudici di appello».

Il presidente Becchino ha tenuto conto di questa esigenza e ieri, al rientro dalle ferie, si è già messo al lavoro. Alla presenza del giudice Landolfi, che rappresenterà la pubblica accusa nel processo, ha provveduto all'estrazione di 35 giudici popolari fra i quali saranno scelti i 6 effettivi e i 3 supplenti.

I primi 9 dell'elenco sono: Ginella Peralto, di Finale Ligure; Carla Saturno, Varazze; Enzo Ghione, Albisola Superiore; Natale Ruffino, Millesimo; Antonio Forte, Plodio; Achille Parisi, Bergeggi; Nella Florenzo, Cairo Montenotte; Rosa Piccardo, Varazze; Innocenza Ambrosio, di Savona. Qualcuno, però, potrebbe avere delle valide ragioni per non accettare l'incarico. In questo caso, verranno sostituiti da quelli che li seguono. Lo scrutinio definitivo è fissato per il prossimo 29 ottobre.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Auto fuori strada, [illegible]

E' ricoverata in prognosi riservata per trauma cranico al S. Paolo di Savona Silvana Bagnasco, [illegible] anni, residente a Cengio in via padre Garello 37. La donna era a bordo di una «Citroën» condotta dal fratello Renzo Bagnasco, 57 anni, che è sfuggita per cause in corso di accertamento al controllo del guidatore, finendo fuori strada. Renzo Bagnasco se la caverà in pochi giorni per la scarsa entità delle ferite riportate: per la sorella Silvana si è reso necessario, dopo le prime cure al pronto soccorso di Cairo, il trasferimento al S. Paolo per valutare le conseguenze del grave trauma cranico che ha riportato nell'incidente.

CAIRO MONTENOTTE
Un edificio pericolante

Sono in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco e dell'ufficio tecnico comunale per stabilire le cause del crollo del vetro nell'edificio di corso Italia a Cairo, avvenuto sabato pomeriggio, che ha danneggiato un'auto dei vigili urbani, parcheggiata davanti all'edificio nel quale trova posto il comando. In settimana il sindaco Piero Castagneto dovrebbe emettere un'ordinanza per il rifacimento dell'esterno della costruzione: nel corso dell'intervento i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere tutto il cornicione del palazzo che era pericolante. La piazzetta antistante l'edificio è ora transennata.

CAIRO MONTENOTTE
Un piano di recupero per il [illegible]

E' entrata nella fase decisiva l'iniziativa dei commercianti organizzati nell'associazione Cairo centro, per uno studio sul recupero funzionale del centro storico e un rilancio di questa zona come nucleo trainante del commercio cairese. I funzionari della ditta specializzata «Delfo» di Brescia a giorni inizieranno i lavori per lo studio preparatorio al piano di recupero. I commercianti sono decisi a chiedere una modifica della delibera comunale che autorizza la vendita al minuto per alcuni negozi nel centro commerciale in via di completamento a S. Giuseppe. Su questo argomento non pare esservi identità di vedute tra le varie associazioni e tra i dirigenti delle stesse e i loro iscritti.

CAIRO MONTENOTTE
Una polemica dei cacciatori

I cacciatori di Cairo non sono favorevoli alla richiesta del consigliere comunale Flavio Strocchio di lasciare a novembre la data di inizio alla caccia al cinghiale. Spiega Gabriele Parodi, presidente della Federcaccia: «Ipotizzare una ordinanza, come proposto da Strocchio, che vieti la caccia da ottobre al cinghiale è molto pericoloso. Infatti tutti i cacciatori andrebbero nei boschi dei comuni dove l'anticipo della caccia non è vietato dal sindaco, creando in questo caso seri problemi di sicurezza per loro e per gli eventuali cercatori di funghi».

L'entroterra savonese conferma la grande tradizione nella pesca alla trota

Da Cairo un campione del mondo

Un giovane pescatore si è imposto nel meeting internazionale che si è svolto domenica a Pordenone
Nata da pochi mesi, la società «Le Bormide» si è già fatta conoscere in tutta Italia

CAIRO MONTENOTTE. Una piccola frazione della Val Bormida è riuscita a dare alla rappresentativa nazionale della Fips, la federazione italiana di pesca sportiva, un campione: un nome in grado di rappresentare i colori azzurri ai prossimi mondiali di specialità che si svolgeranno in Sudamerica. Si tratta di Claudio Kovacic e abita a Cairo in corso Dante. Domenica [illegible] si è aggiudicato la prima edizione del «Meeting internazionale di pesca di trota di fondo in torrente».

Kovacic appartiene a una piccola società cairese: «Le Bormide». Un club che ha la sede a Montenotte Superiore e che conta pochi mezzi finanziari e pochi iscritti ma che, grazie a una passione [illegible] per la pesca, riesce da alcuni anni a ben figurare in ogni gara. Ma tutta la Val Bormida, e in particolare Cairo, ha «feeling» con la pesca.

Claudio Kovacic è riuscito a farla da padrone in una gara selettiva e difficile. Nello scenario della Val Cellina, in provincia di Pordenone, nelle acque dei torrenti Cellina e Cinolois, il pescatore di Montenotte Superiore ha messo in riga i rappresentanti di nove nazioni. La gara, infatti, un appuntamento internazionale di rilievo, ha visto la partecipazione di tutti i migliori pescatori di società provenienti da Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Cecoslovacchia, Bulgaria, Yugoslavia, Stati Uniti e San Marino.

Pescatori campioni. Carlo Torello, Luca Penna e Giancarlo Monti della Sirena

Adesso per Claudio Kovacic, che ha sbaragliato la concorrenza nel concorso individuale, si apre l'avventura mondiale. Una soddisfazione che premia tutte le piccole società valbormidesi che stanno primeggiando nelle gare liguri e stanno ottenendo risultati più che lusinghieri in sede nazionale. Ad esempio il club «Le Sirene» di Cairo si è classificato terzo assoluto agli italiani di Massa Carrara con Giancarlo Pirotti, Carlo Torello, Giancarlo Monti, Luca Penne e Bruno Pennino.

La squadra de «Le Bormide» invece è campione provinciale e regionale in carica e si è classificata al terzo posto nel recente trofeo nazionale della Fips.

Claudio Kovacic, punta di diamante di questo piccolo club, è stato chiamato in nazionale per i prossimi Mondiali. La squadra azzurra, allenata dal milanese Giorgio Inzaghi, comprende anche Claudio Dotto di Fossano, Antonio Dogliani di Belluno e Marco Sapagna di Massa Carrara.

[p. p.]

I 51 sindaci della Val Bormida piemontese ribadiscono il loro «no» all'inceneritore

Caso Acna, un'altra marcia su Cengio

L'associazione «Rinascita» all'attacco, tornano le polemiche

CENGIO. La settimana che doveva essere risolutiva per il caso Acna si è aperta in un clima di incertezza e pericolosa tensione. Da Roma la Fulc nazionale sta cercando di sapere dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo la data in cui, alla Camera, terrà la relazione sull'Acna e Resol. La decisione del ministro, che in un primo tempo sembrava disponibile a relazionare oggi o domani, resta incerta: solo nella prima settimana di ottobre si discuterà dell'Acna alla Camera, prima di quel periodo il clima di tensione è destinato a salire ulteriormente.

I sindaci della Val Bormida piemontese, in totale 51, riuniti a Cortemilia, hanno confermato la loro opposizione alla costruzione dell'impianto a Cengio e saranno presenti il giorno della discussione a Roma davanti alla Camera. E' probabile che a Roma decidano di andare anche lavoratori dell'Acna e abitanti di Cengio. Ma la notizia che ha destato maggiori preoccupazioni e rabbia è quella di una manifestazione domenica 18 novembre a Cengio organizzata dall'associazione «Rinascita» contro l'Acna e per il risanamento della Val Bormida.

L'iniziativa è giudicata a Cengio come una provocazione: nei prossimi giorni si prenderanno decisioni in merito alle misure da prendere contro questa proposta, già pubblicizzata con manifesti nella parte piemontese della Val Bormida.

Consiglio di fabbrica e sindacati sono decisi a non lasciare fare la manifestazione. Sperano che non sia autorizzata. In caso contrario nessuno sarebbe in grado di controllare la situazione che si verrebbe a creare a Cengio. Conferma un delegato del Consiglio di fabbrica: «E' assurdo e illogico proporre a Cengio una manifestazione di questo tipo. In un'altra occasione, dopo una discussione sofferta e contrastata, abbiamo accettato di restare chiusi in casa. Non sarà così questa volta, affronteremo i piemontesi a viso aperto, non siamo disposti a subire oltre provocazioni di questo genere».

Uno stato d'animo emotivo, ma che rappresenta bene il clima in cui Cengio sta vivendo queste giornate segnate dall'incertezza per il futuro e dai timori per la fabbrica. A ottobre 80 lavoratori saranno posti in cassa integrazione, le trattative non sono ancora iniziate, ma saranno pesantemente influenzate dalle prospettive di sempre maggiore difficoltà per la fabbrica che si prospettano con le preannunciate iniziative piemontesi. Il contrasto tra due comunità e due modi di vivere il rapporto con la fabbrica è nuovamente frontale, si teme che non sia necessario aspettare il 18 novembre per vederlo sfociare in uno scontro aperto, non è un mistero per nessuno che appena ci saranno le decisioni in merito alla cassa, lo stesso sindacato potrebbe trovarsi in difficoltà a controllare o indirizzare la protesta dei lavoratori e degli abitanti di Cengio.

Spiega Bruno Spagnoletti, segretario regionale della Cgil: «La politica della non decisione e del continuo rinvio, praticata da Ruffolo, sta portando la situazione a un punto di rottura. Bisogna continuare la lotta per una fabbrica compatibile e il varo del piano di risanamento. Non intendiamo accettare provocazioni e stiamo lavorando in questa direzione, è un fatto comunque come le non-scelte del governo non aiutano a mantenere nei limiti della legalità il fronte di lotta». Un [illegible] indiretta che la situazione a Cengio è al limite e potrebbe precipitare.

[a. m.]

Panico ad Arma di Taggia in un condominio di sette piani: ferito un pensionato

Attentato: palazzo brucia nella notte

Un malato di cuore è rimasto intossicato. I vigili del fuoco hanno impiegato ore per domare le fiamme
Distrutto l'appartamento di un milanese. Davanti alla porta trovata una tanica con tracce di benzina

ARMA DI TAGGIA. Un appartamento distrutto dal fuoco; due seriamente danneggiati; un anziano pensionato ferito ad un polso mentre fuggiva; [illegible] altro, sofferente di cuore, intossicato; momenti [illegible] panico nel palazzo di sette piani che minacciava di trasformarsi in un rogo: è il drammatico bilancio di un incendio divampato domenica notte poco prima dell'una ad Arma [illegible] Taggia [illegible] primo piano del «Condominio Europa», in via della Stazione [illegible]. Nessun dubbio circa le origini: si è trattato di [illegible] attentato. Sulla porta dell'alloggio devastato dal fuoco, i pompieri hanno trovato una tanica con tracce di benzina che è stata consegnata ai carabinieri. Il proprietario, Antonio Fabbri, [illegible] anni, abita a Milano. Non sa ancora che la [illegible] casa delle vacanze è distrutta.

A poche [illegible] dallo spegnimento del fuoco ad Arma di Taggia la gente si interroga preoccupata: è stato il gesto di un folle [illegible] l'attentato nasconde un [illegible]vente preciso? Un attentato dai contorni misteriosi. [illegible] prima vista inspiegabile. Fabbri è nato a Taggia, ma da anni vive [illegible] Milano. In Riviera lo ricordano [illegible] pochi. Un vicino di casa anonimo, un villeggiante come tanti: «tranquillo e cortese».

Drammatica [illegible] cronaca della notte di fuoco. L'allarme scatta all'una meno un quarto: «Guardavo la televisione con mia moglie - racconta Attilio Colombari, dipendente delle ferrovie di Sanremo -. All'improvviso ho visto del fumo entrare da sotto [illegible] porta». Nessun rumore. Colombari pensa ad un cortocircuito all'impianto elettrico nel vano delle scale; apre e trova il pianerottolo invaso dalle fiamme e dal fumo. La prima a uscire dal palazzo è la moglie: «Mi sono tirata il vestito sul viso e sono corsa in strada. Ho suonato tutti i campanelli per avvisare gli inquilini [illegible] dare l'allarme», dice Ezelina Braioni.

Mentre Attilio Colombari tenta di spegnere l'incendio gettando dei secchi d'acqua, una ragazzina [illegible] 15 anni, Fernanda De Santis, che abita da pochi giorni con il padre [illegible] un fratello in [illegible] degli appartamenti del primo piano, corre in strada: «Stavo ascoltando della musica quando [illegible] suonato il campanello. Sono scesa di sotto [illegible] [illegible] fermato una pattuglia di vigili urbani che rientrava [illegible] caserma a fine servizio».

Una coincidenza che ha consentito di dare l'allarme tempestivamente: anche [illegible] tutti i telefoni della zona erano stati messi fuori uso. Via radio [illegible] stati avvertiti i vigili del fuoco di Sanremo che pochi minuti dopo [illegible] già sul posto [illegible] due squadre e [illegible] comandante provinciale, ingegnor Natale Inzaghi.

Mentre una squadra si lanciava con gli idranti nell'alloggio in fiamme, gli altri hanno disteso l'autoscala per soccorrere gli inquilini dello stabile che avevano trovato rifugio sui balconi. Fortunatamente non c'è stato bisogno di [illegible] evacuazione d'emergenza. Soltanto una persona, Giovanni Battista Vaccari, è stata calata dalla scala: invocava aiuto da una [illegible]nestra del terzo piano. L'uomo, sofferente di cuore (era stato operato un paio [illegible] [illegible] fa), presentava i sintomi dell'intossicazione. La Guardia medica gli ha somministrato dell'ossigeno e si è ripreso. Nino De Andreis, 75 anni, inquilino del secondo piano, [illegible] è procurato [illegible] profonda ferita al polso destro frantumando [illegible] vetrata che gli impediva [illegible] trovare rifugio sul terrazzo dell'appartamento accanto, situato in una posizione protetta dalle fiamme. E' stato medicato dagli stessi vigili del fuoco.

Gli inquilini dei piani superiori sono rimasti barricati [illegible] [illegible] mentre i vigili lottavano contro [illegible] rogo. Sono stati [illegible]menti [illegible] panico per una ventina delle 42 famiglie della «scala A» [illegible] Condominio Europa. Tanta paura ma, fortunatamente, [illegible] si lamentano altri danni, né feriti. «E' [illegible] palazzo abitato per un terzo da residenti», dice l'amministratore, geometra Giuliano Di Marcoberardino. E precisa: «Gli altri sono villeggianti, lombardi, piemontesi. Molti appartamenti vengono affittati stagionalmente».

I danni sono ingenti: cento, forse duecento milioni. L'appartamento di Antonio Fabbri è andato completamente distrut[illegible]. Porte carbonizzate, pareti annerite, mobili inutilizzabili negli appartamenti di Renato Mattioli, di Voghera, e Giuliano Cappone, di Castellaro, situati proprio accanto. «Ci hanno avvertiti alle tre di notte», ricorda Mattioli. «Dopo due ore eravamo già ad Arma. E' tutto da buttare via».

Il nero del fumo ha invaso tutto il palazzo insinuandosi all'interno di alloggi per lo più disabitati. Nel caseggiato ieri mattina mancavano luce e gas. Fuori [illegible] anche i telefoni e l'impianto dell'acqua, danneggiato dal gran calore dell'incendio. «Abbiamo temuto il peggio perché in casa [illegible] Fabbri c'era una bombola del gas che poteva esplodere», ricordano gli inquilini del condominio Europa, commentando che «poteva andare peggio».

Resta inquietante l'interrogativo di fondo: perché qualcuno ha appiccato il fuoco alla porta di casa di Antonio Fabbri? Accanto alla porta, all'esterno dell'alloggio, i pompieri hanno trovato [illegible] tanica di plastica con tracce di benzina. Ora i carabinieri hanno spostato le indagini a Milano.

Difficile parlare di racket, anche se Arma di Taggia ormai non riesce più [illegible] nascondere questo suo triste primato di città dove il fuoco, in più occasioni, è stato il veicolo di vendette, estorsioni, regolamenti di conti.

Gian Piero Moretti

Danni per centinaia di milioni. Il primo piano del condominio Europa da cui si è sviluppato l'incendio

EMERGENZA, DIECI [illegible] D'ORO

L'incendio divampa improvvi[illegible] in [illegible] appartamento del primo piano. Le fiamme invadono la tromba delle scale e, con la velocità del fulmine, raggiungono i piani superiori, sempre più in su [illegible] il tetto. Gli inquilini si sentono [illegible] trappola; una trapola mortale. Il terrore si impadronisce [illegible] tutti. Cercano scampo, ma non c'è nulla da fare: i pompieri allungano al massimo le autoscale, [illegible] non raggiungono la sommità [illegible] palazzo.

Ieri i vigili del fuoco hanno avuto ragione dell'incendio [illegible] via della Stazione e si lamentano soltanto danni a tre appartamenti, due feriti leggeri e tanta paura fra le decine di famiglie prigioniere [illegible] piani alti del «Condominio Europa».

Ma come bisogna comportarsi nella malaugurata ipotesi [illegible] cui si resti intrappolati dal fuoco? A scuola normalmente nessuno insegna le norme base che riguardano la protezione civile e a volte neppure le più elementari regole di comportamento in [illegible] di incendio.

Dunque, che fare? L'ingegner Natale Inzaghi, comandante provinciale dei pompieri, con [illegible] [illegible] esperienza nel campo del fuoco e della protezione civile, dà alcuni suggerimenti che, in caso di incendio nei piani inferiori, potrebbero rivelar[illegible] determinanti. Un decalogo che potrebbe salvarvi la vita.

Primo: non aprire mai la porta che si affaccia sulle scale del palazzo. Invece che allontanarlo, [illegible] fa entrare [illegible] fuoco. [illegible] fiamme infatti impiegano anche [illegible] minuti per demolire una porta; e questo tempo può esse[illegible] più che sufficiente per i soccorritori.

Secondo: sigillare le aperture delle porte con degli stracci imbevuti d'acqua. Ritarderanno l'ingresso in casa del fumo evitando una intossicazione letale.

Terzo: staccare tutte le tende vicine alla porta d'ingresso. Meglio levare anche le altre [illegible] casa: sono il [illegible] veicolo per il propagarsi delle fiamme.

Quarto: cercare riparo nella stanza più lontana dalle scale [illegible] chiudere tutte le porte interne dopo averle sigillate con stracci bagnati. Meglio creare il maggior numero di barriere fra noi e il fuoco.

Quinto: staccare la corrente elettrica. Si eviterà che il [illegible]tatto dell'acqua degli idranti con prese o interruttori provochi corto circuiti e nuove fonti di incendio.

Sesto: rifugiarsi sempre su [illegible] terrazzo o in una stanza che [illegible] affaccia sulla pubblica via in modo da facilitare l'intervento delle autoscale dei vigili del fuoco.

Settimo: mai tentare di fuggi[illegible] lungo le scale: [illegible] fumo potrebbe soffocarvi [illegible] uccidervi prima di guadagnare l'uscita.

Ottavo: non servirsi dell'ascensore: la corrente potrebbe saltare all'improvviso trasformando la cabina in una trappola mortale.

Nono: mai gettare dell'acqua su contatori o impianti elettrici in fiamme, ma servirsi di estintori a polvere.

Decimo: gli eroi muoiono; meglio chiedere tempestivamente l'intervento dei vigili del fuoco.

Questi i suggerimenti in [illegible] [illegible] incendio. Ma vi [illegible] degli accorgimenti da adottare quando si chiude per mesi una «casa delle vacanze» per evitare guai.

«La prima cosa da fare, quando si chiude la casa al mare o ai monti, è sincerarsi di avere staccato luce, acqua, gas. Chiudere interruttori, rubinetti e saracinesche» dice l'ingegner Inzaghi. E aggiunge: «E' il primo passo. Ma non basta. Occorre trovare una persona di fiducia alla quale affidare le chiavi di [illegible]. Un'occhiata ogni tanto, non guasta». [g. p. m.]

Varato ieri l'esecutivo tra le contestazioni della sinistra dc

Giunta, sì con polemiche

Giacomo Gualco, democristiano, sarà il nuovo presidente del pentapartito
A Persico, pri, la presidenza del Consiglio. Appoggio dei Pensionati

GENOVA. La nuova giunta regionale della Liguria [illegible] stata varata ieri pomeriggio, in un clima di grande tensione: appena è [illegible] dato il «via» all'esecutivo che dovrebbe [illegible] eletto giovedì e venerdì, previa presentazione e discussione del programma, è scoppiata la rivolta nella dc. La protesta degli esclusi ha avuto come punte acute la contestazione della sinistra, esternata da [illegible] violento attacco dell'on. Luigi Grillo [illegible] dalle dimissioni del presidente della Filse, Angelo Sibilla. Inoltre, come aveva annunciato, Ines Boffardi ha deciso di costituirsi in gruppo indipendente. Una serie di grattacapi per Giovanni Bonelli, segretario generale dello scudo crociato. Ma torniamo alla giunta. E' stata confermata la previsione della vigilia: pentapartito «organi[illegible]», con l'appoggio [illegible] dei pensionati (nel complesso 22 seggi su 40, almeno sulla carta).

Dieci i posti in giunta. Quattro sono andati alla dc: Giaco[illegible] Gualco, presidente; Loriano Isolabella (eletto alla Spezia, [illegible]cino all'on. Bruno Orsini: personale e bilancio); Rosavio Bellasio (eletto a Savona, vicino all'on. Faraguti: sanità); Paolo Rosso (eletto a Savona, vicino al «grande centro» e alla Coldiretti: commercio, artigianato, fiore, mercati, [illegible], torbiere).

Anche al psi sono toccati quattro [illegible]sti: Fabio Morchio (eletto a Genova, corrente Fossa: vicepresidente, ambiente e informatica); Renzo Muratore (eletto a Genova, corrente Meoli: urbanistica e problemi del territorio, partecipazioni regionali); Carlo Baudone (eletto a La Spezia, craxiano: trasporti, energia, edilizia sociale ed edilizia popolare); Eraldo Crespi (eletto a Imperia, craxiano: turismo). A Bruno Valenziano (pli) [illegible] andate le deleghe [illegible] cultura, sport, istruzione professionale, industria. Giuseppe Merlo (psdi) si [illegible] visto confermato l'assessorato all'agricoltura. Nel quadro dell'accordo, a Giovanni Persico (pri) è andata la presidenza del Consiglio. Le altre due cariche del Consiglio che toccano alla maggioranza dovrebbero andare al psi (si pensa a Spotorno) e alla dc (a un nome ancora da designare). Ai pensionati dovrebbe andare la presidenza d'una commissione.

Nella serata [illegible] ieri, s'è cominciato a mettere a punto il programma che accompagnerà, giovedì prossimo, [illegible] presentazione della [illegible] giunta.

Come s'è visto, dunque, la situazione politica s'è tutt'altro che calmata: nella dc è scoppiata la rivolta. Sono volate parole grosse. La sinistra, già in ginocchio in Comune per il ritiro sdegnoso dalla vita politica di Ugo Signorini, ha messo sotto accusa il segretario regionale Giovanni Bonelli. Ci si aspettava un assessorato per l'ex presidente della Provincia, Giancarlo Mori, senza contare che [illegible]peggia [illegible] sospetto che la dc, co[illegible] segnale di pace, abbia offerto al psi anche la presidenza della Filse. Di qui le dimissioni di Sibilla e la protesta dell'on. Grillo, che [illegible] demitiani in Liguria si considera [illegible] leader.

La questione Boffardi [illegible] a parte. L'anziana esponente della dc, eletta in Consiglio comunale [illegible] Genova nel 1947 [illegible] per [illegible] decennio assessore, per quattro volte deputato, una volta sottosegretario, consigliere e [illegible]essore regionale, [illegible] 71 anni compiuti non intende demordere. L'on. Boffardi ha inveito, gridato e pianto. «Rappresento la dc che non c'è più: l'anima onesta. Sono come Pertini!» ha dichia[illegible]. E ha aggiunto: «Farò gruppo a parte e mi dimenticherò dalla dc, un partito nel quale non mi riconosco più».

Al nuovo esecutivo non dovrebbe però mancare la maggioranza perché, con [illegible] voto della consigliera dei Pensionati, si resterà sui 21 voti, sufficienti per la maggioranza (tra l'altro il voto in Regione è palese e quindi sono impossibili sorprese).

I problemi maggiori, come detto, sono all'interno della dc, perché i laici hanno ottenuto quello che volevano: o la conferma [illegible] loro incarichi, [illegible] assessorati anche di maggior pe[illegible]. Nel psi sono stati dosati i criteri di corrente e quelli geografici. C'è qualche incertezza per i capigruppo: nel psi appare certa la designazione di Michele Denaro, mentre nella dc è in corso un duello tra Viale (gruppo Faraguti) e Mori (della sinistra). [p. l.]

Giacomo Gualco

Il preside di una media di Savona contro gonne corte e capelli lunghi Banditi pure orecchini, nastri, rossetto La tenuta ideale? Maglietta e jeans

La minigonna vietata

GONNE corte e capelli lunghi non si confanno alla serietà della scuola». Così Giovanni Nebiolo, il preside delle medie «Guidobono» di via Macchiavelli a Savona, ha deciso di bandire certa moda da scuola. Oltre alle minigonne sono finiti all'indice anche abiti firmati, orecchini, nastri, rossetto e camicette sgargianti. La circolare, che risale al febbraio scorso, sarà riproposta nei prossimi giorni all'attenzione di alunni, insegnanti e genitori.

«Non abbiamo intenzione di misurare la gonna delle bambine o i capelli dei maschietti - precisa il preside Nebiolo -. I limiti [illegible] [illegible] regole [illegible] imposti dalla convenienza e dal decoro». [illegible] continua: «Per esempio non sono convenienti gli abiti di pizzo o le tutine sgargianti: impediscono i movimenti e obbligano le madri a lavorare il doppio per tenerli in ordine». E gli orecchini? «Personalmente non li approvo, ma non ho motivo per impedire che vengano indossati». «La tenuta ideale dice ancora il preside - sarebbe quella composta da jeans e maglietta, [illegible] [illegible] pretendo che i ragazzi vengano in divisa».

Ma che [illegible] [illegible] pensano gli interessati (che chiedono comunque l'anonimato)? Molti osservano velocemente «di andare vestiti come dice la mamma», altri non si soffermano sulla circolare. Qualche allieva della terza crede però che [illegible] divieto sia «rigido e fuori dal tempo». Perchè? Diverse le risposte. C'è chi sostiene «di non aver mai pensato che una minigonna possa dare fastidio», ma anche chi teme in qualche modo di [illegible] [illegible] «aggiornato» come le coetanee.

Questo invece il commento del provveditore agli Studi, Antonino Franzone: «E' la prima volta che ne sento parlare. Del resto, la disciplina nelle scuole è lasciato alla discrezionalità di presidi e insegnanti».

I meno convinti sembrano i genitori. Osserva una madre: «A quell'età si indossa la minigonna senza malizia, vietarla significa far scattare meccanismi pericolosi». «Ognuno dovrebbe vestirsi come vuole», taglia corto un padre. E ci sono infine i nostalgici del grembiulone nero: «Almeno, una volta, i bambini erano vestiti tutti uguali: gli abiti firmati, scollati o sgargianti non erano ammessi».

Alla Guidobono esistono poi altre e più fondate restrizioni. A carnevale dello scorso anno, insieme alle minigonne, finirono infatti al bando bombolette spray, petardi e scritte sui muri.

Le raccomandazioni del preside hanno comunque sorpreso molti, perchè [illegible] da una scuola, la Guidobono, che è sempre stata all'avanguardia per programmi sperimentali e metodologie [illegible] insegnamento, mentre gonne corte e capelli lunghi sono vecchi di [illegible] anni.

Ermanno Branca

E' meglio sorridere che punire

«Eh, questi presidi "retro", siamo ancora a quella che viene definita [illegible] linguaggio quasi-scientifico come "mitizzazione". In questo caso, la mitizzazione riguarda il sesso. Il sesso dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni». Il professor Michele Schiavone, 51 anni, milanese di nascita e genovese di adozione perchè insegna nell'ateneo del capoluogo [illegible] quasi quarant'anni, sorride. Ordinario di storia e filosofia alla Facoltà di Magistero, ha insegnato pedagogia ed è un esperto di problemi psicologici ed epistemologici.

Da molti anni i suoi interessi scientifici sono appuntati proprio sui rapporti tra psicologia, psicanalisi, processi di conoscenza ed educativi. Lo scorso [illegible] ha tenuto anche la cattedra di pedagogia. E' considerato a Genova il «numero uno» nel suo campo e uno studioso [illegible] levatura nazionale.

La vicenda di Savona lo incuriosisce e lo porta ad una serie di considerazioni: «C'è un aspetto psicologico di segno negativo in ogni divieto che copra aspetti non propriamente legati allo studio. la reazione è la ribellione. Non solo, si ottengono risultati esattamente opposti: chi, per caso, dato che l'età dei ragazzi è molto delicata e lo sviluppo ha gradi e passaggi diversi da caso a caso, non è [illegible] ancora pervaso da curiosità d'ordine sessuale puberale o prepuberale, è subito attratto dalla sfera misteriosa abbracciata dal divieto. In parole povere: chi non [illegible] ha mai pensato prima, ci pensa».

Il professor Schiavone è dell'opinione che non occorra mai drammatizzare o estremizzare certe situazioni, ma cercare di affrontare i problemi con la massima naturalezza.

«Io credo che proprio tra gli undici e i quattordici anni, proprio perchè ormai i ragazzi sono "più svegli" d'una volta, si deve affrontare il problema dell'educazione sessuale con naturalezza, senza divieti e con un pizzico di nonchalance. Il preside preparato e i professori più avveduti potranno intervenire nei casi estremi. Ma proprio solo perchè sono "estremi", senza generalizzazione».

Il professor Schiavone appartiene a quella scuola di pensiero secondo la quale invece d'un preciso divieto si deve proporre - ovviamente avendo a che fare con dei giovanissimi in via [illegible] sviluppo fisico e psichico - «una soluzione alternativa».

Come in politica? «In un certo senso come in politica - annuisce ironicamente il docente -. L'abilità degli insegnanti e degli educatori è proprio quella [illegible] far sì che i ragazzi accettino o scoprano da [illegible] eventuali regole che rientrano nel buon gusto o fanno parte di un certo stile. Insomma, occorrerebbe educare i nostri ragazzini, che si possono ormai considerare scaltri, a riflettere su questioni di forma destinate però a trasformarsi in comportamenti concreti.

Secondo il professor Schiavone, anche sulla base della sua lunghissima esperienza, ci sono altri problemi non secondari che meritano un ulteriore approfondimento. «Educare o insegnare significa avvicinare alla realtà, per capirla meglio. Ora, ci piaccia o no, non è possibile offrire all'interno della scuola un linguaggio o anche la descrizione di un mondo che non corrisponde più alla realtà. L'abbigliamento - e ogni epoca ha il suo - corrisponde al costume, allo spirito d'un tempo. Proprio quando con questo tempo si identifica, non assume più il significato o la valenza di "morale" o di "immorale". Si tratta perciò di accogliere un certo costume come un fatto normale. Beninteso, [illegible] fatti salvi gli effetti fuori [illegible] ogni regola. A questo punto, ogni morbosità, ogni doppio senso, ogni senso del peccato, saranno [illegible]. Anzi non esisteranno nemmeno, come io credo non esistono. I ragazzi "sono" il nostro tempo, perché lo impersonano inconsciamente. Siamo noi che, sovente, confondiamo il mondo quale esso è con quello che, per i comodi nostri, vorremmo che esistesse ancora».

In parole povere, i presidi e i professori non dovrebbero [illegible] drammatizzare, [illegible] affrontare, secondo un'espressione del professor Schiavone, i «turbamenti» e persino certe debolezze esibizionistiche dei giovanissimi, con «limpida serenità» e comunque sempre con il «sorriso», facendo capire che si tratta di cose normali, [illegible] certo fuori dal mondo.

Anche perché potrebbe accadere che una ragazzina «sgridata» per la gonnellina inventata 25 anni fa da Mary Quant [illegible]trebbe rischiare di tornare a scuola, accompagnata da una giovane mamma che indossa una gonna ancora più corta.

Paolo Lingua

FA MODA COME NEGLI ANNI SESSANTA

Benedetti ragazzi, presi di mira da tutti. Mamme che li vorrebbero più ordinati, pettinati e azzimati. Stilisti che li bombardano con cento firme nuove al giorno. Sociologi che [illegible] rivoltano [illegible] un calzino per «decifrare» i loro linguaggi, per spiegare [illegible] mai i ragazzi hanno smesso il Monclair e le ragazze scelgono la minigonna.

Loro, «gli imputati», fortunatamente se ne fregano alla grande e [illegible] rinunciano, in una sorta di gioco [illegible] gruppo che continua all'infinito, a inventarsi ogni giorno una moda diversa da palleggiarsi fra [illegible] continente e l'altro.

I teenager italiani spiano quelli americani, questi a loro volta tengono d'occhio i coetanei russi, mentre i giapponesi non fanno che arraffare un po' [illegible] qui e un po' di là, tanto per non smentire la loro fama di copioni.

D'altronde sono vent'anni che il saggio Elio Fiorucci, profeta di tutte le mode, dice: «I ragazzi di tutto [illegible] mondo comunicano [illegible] fra loro nonostante le diverse culture, mentre non esiste comunicazione fra vecchi e giovani di uno stesso Paese».

Vista la frenetica e attentissima ricerca del particolare dei più giovani, è inevitabile che siano loro i primi a captare nell'aria i mutamenti del costume e a tradurli in moda.

Se quest'anno gli Anni Sessanta sono tendenza irrinunciabile, [illegible] è difficile immaginare che capi come la minigonna subiranno un veloce processo di clonazione. Una conferma di un gradimento già altissimo.

E chi meglio delle allampanate sedicenni può permettersi un niente che scopre le gambe?

Intanto dal periodo hippy - che affascina soprattutto chi non l'ha vissuto - risorgono pure i pantacollant pennellati su natiche, [illegible] e polpacci, meglio ancora [illegible] colorati come una tavolozza psichedelica alla Jefferson Airplane prima maniera, oppure decisamente fiorati e sgargiantissimi come quelli che il mitico couturier Emilio Pucci, tornato improvvisamente alla ribalta, vende a prezzi stracciati nei quattro angoli del mondo.

I ragazzi, dopo tanto scarpe Timberland e piumotti da omini Michelin, sentono il richiamo di altri modelli «d'epoca» e giù [illegible] Ray-Ban sfilati dai cassetti dei fratelli maggiori che li hanno [illegible] fino alla nausea, via libera ai parka militari in stile guerra di Corea. Per non parlare [illegible] [illegible] di quei giubbotti in pelle nera [illegible] in Italia si chiamano «chiodo» e in America «perfecto» e fanno tanto «Fronte del porto».

Qualche sociologo azzarda un'ipotesi: tornano in auge i vecchi simboli perché hanno [illegible] radice, una storia: sono rassicuranti, e in un'epoca in cui tutto si brucia con [illegible] velocità della luce i giovani hanno bisogno di punti fermi anche nell'abbigliamento. Sarà vero? I teenager [illegible] confermano e neppure smentiscono. Si trovano così carini con le minigonne alla Bardot e i giubbotti alla Marlon Brando. Le filosofie le lasciano agli altri.

Antonella Amapane

Savona, il progetto annunciato durante un convegno sui trasporti

Nuovi biglietti per i pendolari

La formula «treno più bus» presto in vigore

SAVONA. «Sarebbe certamente [illegible] errore individuare [illegible] una sola area i problemi del trasporto pubblico. Ci troviamo di fronte ad un tipo di servizio che incide [illegible] molti aspetti della vita sociale, ciascuno dei quali presuppone una serie di problemi che vanno affrontati e risolti [illegible] rapidità». Con queste parole Santo Laganà, presidente regionale della Cispel, la Confederazione italiana servizi pubblici enti locali, ha aperto ieri mattina il convegno sul trasporto pubblico, dal titolo: «Innovazione e organizzazione».

E' stata una riunione che, quanto a proposte [illegible], non ha detto molto, ma che è servita a tracciare un quadro completo della difficile situazione regionale del trasporto pubblico. Vi hanno preso parte, tra gli altri, i direttori delle aziende di trasporto comunali dei quattro capoluoghi di provincia, oltre al dirigente generale dell'Ente Ferrovie, Vincenzo Gallo che, proprio riguardo al servizio ferroviario in Liguria, ha [illegible] le novità più interessanti.

Vincenzo Gallo, nella sua relazione dal titolo «Progetto dell'Ente Fs per l'area ligure nel quadro del Piano regionale dei trasporti», ha detto: «Il dipartimento ferroviario ligure ha in programma alcune modifiche in grado di migliorare il servizio per gli utenti». Tra queste, Gallo ha annunciato [illegible] progetto di dotare le stazioni di sistemi di obliterazione dei biglietti, [illegible] introdurre i «biglietti a zona». Questi permetterebbero di avere identici documenti di viaggio (uguali anche nel prezzo) per ambiti di località identificabili [illegible] ampiezza nel comprensorio savonese. Un sistema che farebbe risparmiare tempo e disagi ai pendolari. Sempre sul fronte del trasporto ferroviario è stata annunciata [illegible] imminente l'introduzione [illegible] biglietti «treno-più-bus» per colmare [illegible] le lacune [illegible] collegamenti pubblici con i piccoli centri.

Si è parlato anche del raddoppio del tracciato ferroviario tra Ospedaletti e Sanremo, Finale Ligure e Loano e tra Albenga e San Lorenzo al mare. Sul fronte di autobus, tram, filobus e metropolitane (leggere e pesanti), i rappresentanti delle varie aziende municipali di trasporto hanno fatto il punto della situazione. Interessante, tra le altre cose, un documento presentato dall'Associazione ligure dei diritti dei pedoni, che ha sede a Genova in via Palestro. «I relatori sono molti ma nessuno rappresenta gli utenti» si sostiene nel documento, che prosegue elencando una [illegible] [illegible] difetti riscontrati dagli utenti alle prese ogni giorno con i mezzi pubblici.

Paride Pasquino

Ma il sacerdote minimizza: «Ho solo rimproverato la madre per le assenze della figlia»

Parroco nega la cresima a una sordomuta

Carcare, per protesta i compagni diserteranno la cerimonia

CARCARE. I ragazzi di Carcare chiamati a fare la cresima nel mese di ottobre potrebbero rifiutare la cerimonia nella chiesa di Carcare per protesta contro il parroco don Natale Pastorino. La decisione sarà presa dai loro genitori [illegible] prossimi giorni. Motivo: la presunta discriminazione nei confronti di una bambina sordomuta, alla quale il parroco sembra intenzionato a non autorizzare la partecipazione alla cresima. Nel caso si decidesse l'azione di solidarietà e protesta dei genitori carcaresi, i cresimandi sarebbero portati in un'altra chiesa, quella della frazione Vispa di Carcare, oppure in un altro Comune della Val Bormida.

Don Natale Pastorino, da 44 anni parroco di Carcare, appare turbato dalla vicenda. «Si è trattato di un equivoco - dice -, non ho mai pensato di negare la cresima alla bambina sordomuta. Avevo convocato la madre, per chiederle di fare frequentare alla figlia con maggiore assiduità le lezioni preparatorie alla cerimonia. Tutto qui. Pensavo che la vicenda fosse chiusa dopo il colloquio e l'accoglimento della domanda di adesione alla cerimonia, [illegible] avevo torto». L'atteggiamento di don Pastorino, prete battagliero e legato alla tradizione, non nuovo ad atteggiamenti rigidi in difesa delle disposizioni che riceve dal Vescovo, forse è stato male interpretato.

Una bambina è stata inviata, a [illegible] delle compagne, dal parroco per dirgli che [illegible] non sarà presente anche l'amica sordomuta, neppure loro riceveranno la cresima a Carcare. Della cosa un gruppo di genitori ha anche interessato il Vescovo di Acqui Terme, ma sembra che il prelato si sia limitato a ribadire la fiducia nelle decisioni di don Pastorino. La tensione all'interno del gruppo di genitori è cresciuta e le [illegible] di disertare la parrocchia non accennano a rientrare.

Aggiunge don Pastorino: «Ho chiamato per lo stesso motivo anche i genitori [illegible] un bambino che ha frequentato solo 4-5 lezioni del corso. Ho riferito loro che solo nel caso in cui i ragazzi superino l'esame preparatorio, sarà possibile la cresima. Un atteggiamento normale da parte di un sacerdote, [illegible] rispetta le direttive dei suoi superiori e l'insegnamento del Vangelo: tutto il resto mi pare una speculazione incomprensibile».

Un gesto di richiamo normale in queste circostanze, non [illegible] discriminazione nei confronti della ragazza sordomuta: questa la versione dei fatti fornita da don Pastorino, che, a riprova della sua buona fede, sostiene di aver convocato alcuni genitori per ricordare la necessità della frequenza da parte dei figli del corso preparatorio [illegible] catechismo. Il suo atteggiamento, male interpretato, avrebbe dato il via alle polemiche [illegible] atto, che minacciano di avvelenare il clima di festa che si [illegible] sempre [illegible] queste occasioni nei paesi.

Ma molti genitori non sembrano convinti che la questione sia risolta. La posizione del parroco viene interpretata come una precipitosa retromarcia dopo la minaccia di far disertare in massa la cresima a Carcare. Per questo rimangono sul piede di guerra e sono intenzionati a portare fino in fondo la loro volontà di non far partecipare i figli alla messa cresimale a Carcare in mancanza di precise garanzie. Prima della data della cresima, fissata per metà ottobre, cercheranno [illegible] contatto diretto con il Vescovo di Acqui per avere una assicurazione autorevole.

Enrico Marchiaio

Escono in questi giorni i dischi dei più apprezzati «chansonnier»

Genova è tornata in hit parade

La città vive un boom musicale nei nuovi lp dei suoi cantautori. La scuola ligure
Il viaggio di Fossati fra la gente mediterranea, le dediche di Baccini e De Andrè

GENOVA. Ivano Fossati che parte da Genova per un incredibile e affascinante viaggio musicale dentro la latinità della gente mediterranea. Francesco Baccini che al capoluogo ligure dedica un blues cantato in coppia con Fabrizio De Andrè. La città della Lanterna vive un nuovo «boom» musicale nei nuovi lp dei suoi cantautori, ma [illegible] sorprese non finiscono con Fossati e Baccini. Nel nuovo album di Fabrizio De Andrè «Le nuvole», presentato ieri sera a Milano, il cantautore, dopo «Creuza de ma», torna al dialetto genovese con due brani scritti assieme allo [illegible] Fossati: «Mégu megùn» [illegible] «'A Cimma».

Il ritorno [illegible] Genova non sta passando inosservato in una città che, per in mezzo a un mare (è il caso di dirlo) di difficoltà di ogni genere, sta cercando una sua identità musicale a trent'anni dalla storica «scuola dei cantautori», per molti mai esistita, per altri mai morta.

[illegible] riavvicinamento dei musicisti genovesi alla loro città non è solo un omaggio, quasi sempre amaro, sul vinile. Gino Paoli ha scritto che «Genova non [illegible] più la mia città», ma ha deciso di trasferirsi definitivamente al quartiere Azzurro di Nervi mettendo a rumore il condominio per i lavori nel suo appartamento. Ivano Fossati ha messo su casa a Leivi, sulle alture di Chiavari, ma non dimentica Carignano. Francesco Baccini insegue il sogno di [illegible] casa tutta sua davanti al porto. Persino Fabrizio De Andrè, dopo [illegible] tragica scomparsa del fratello Mauro, sta pensando di abbandonare la Sardegna [illegible] vendere l'azienda agricola di Tempio Pausania per trasferirsi nella Riviera di Levante, a Camogli o a Santa Margherita. Che dopo tanti anni i cantautori genovesi avessero deciso di riallacciare i rapporti con la loro città lo si era capito da diversi segnali. Primo, fra tutti, la piena adesione, l'ottobre scorso, allo speciale di Canale [illegible] «Genova, Colombo e...» che ha radunato al teatro «Genovese» tutti i protagonisti della [illegible]one d'autore, fra cui Umberto Bindi, anch'egli impegnato in una nuova fatica discografica nel capoluogo ligure. Al «Geno[illegible]» c'erano anche i «New Trolls» che oggi, sia pure divisi, tornano [illegible] il loro «marchio» a firmare, guarda caso, un intero lp dedicato alla Sampdoria in cui [illegible] sia i fratelli Aldo e Vittorio De Scalzi che il «transfuga» Nico Di Palo, oggi cantante solista, ancorché «ex» a tutti gli effetti.

Questa sorta di «rit[illegible] al passato» in chiave musicale non p[illegible] non coinvolgere i «favolosi Anni Sessanta», dopo lo strepitoso successo della «Rotonda sul mare». E così, anche Michele, dopo un'estate trascorsa sulle spiagge di tutta Italia a riproporre con successo «Se mi vuoi lasciare», «Ti senti sola stasera», «Susan dei marinai» e altri leit-motiv «d'epoca», ha deciso di tornare in sala di incisione per realizzare un doppio album [illegible] canzoni vecchie [illegible] nuove. Dove? A Sestri Ponente, naturalmente.

In una Genova che «riscopre» piacevolmente i suoi cantautori, non [illegible] segnalano, però, incoraggiamenti o iniziative da parte del mondo della cultura, soprattutto in quel «segmento» legato alle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America.

Nè, da parte della stessa Fininvest, sembra essere prevista una seconda trasmissione sulla canzone d'autore.

Peccato, insomma, che la città non riesca [illegible] conquistare nessun merito, neppure quello [illegible] aver dato i natali ai protagonisti di questo «ritorno», salvo poi invitare questo e quello a manifestazioni estive del tutto fuori luogo. E' facile prevedere che anche la Genova musicale anneghi in tante frattaglie di premi e premietti. L'Italia che compra i dischi, che accoglie a braccia aperte i De Andrè, i Fossati e i Baccini comunque non lo saprà mai. Crederà che Genova sia davvero per noi. Anzi, per loro.

Mauro Boccaccio

STASERA IN LIGURIA

GENOVA
Concerto di Steve Wynn

Concerto del cantante e musicista americano Steve Wynn, questa sera, alle ore 21,30, alla sala Garibaldi. L'ex leader dei Dream Syndicate presenterà al pubblico genovese [illegible] suo ultimo album «Kerosene man». Ingresso lire 20 mila.

[illegible]
Via agli abbonamenti

Sono in corso le vendite degli abbonamenti per la stagione '90-91 dei teatri Duse, Genovese e [illegible] nuovo teatro Della Corte. Sono previste formule a seconda se si sceglie [illegible] posto fisso [illegible] libero. Gli sconti vanno dal 20 al 30 per cento. E' in vendita ai botteghini la guida agli spettacoli '90-91.

GENOVA
Orchestra in piazza

Grande festa danzante, questa sera in piazza De Ferrari, nell'ambito della manifestazioni all'«Oasi» organizzate dall'Ente Decentramento Culturale di Genova. Suonerà l'orchestra «I nuovi G 5». Ingresso libero.

[illegible]
Riproduzioni di opere

Le riproduzioni di famose opere di artisti contemporanei, tra cui Sassu [illegible] Guttuso, sono esposte in via Matteotti a Pietra ligure presso la sede dei boy-scouts.

GENOVA
Torna «Holiday on ice»

Riprende questa sera, dopo il riposo di ieri, lo spettacolo «Holiday [illegible] ice». La rivista, a Genova in anteprima nazionale, sta ottenendo successo grazie alla magia dei balletti sul ghiaccio e alle splendide coreografie. Inizio alle 21,30. Prevendita dei biglietti alle casse della Fiera di piazzale Kennedy.

IMPERIA
Body art in discoteca

La pittura sul [illegible] alla discoteca «Rituals», di via Rambaldo a Imperia. Stasera, alle 22,30, imperverserà la «body art», una forma espressiva che [illegible] già riscosso notevole successo alla festa che si è tenuta [illegible] ferragosto alla Marina di Porto Maurizio. E' prevista l'elezione di [illegible] Miss [illegible] Mister «Corpo dipinto».

LAIGUEGLIA
Una commedia di Govi

La compagnia teatrale San Matteo mette in scena questa sera alle 21,15, nel centro stori[illegible] di Laigueglia, la commedia dialettale, resa famosa da Gilberto Govi, intitolata: [illegible] maneggi per maritare una figlia».

Trentaquattro appuntamenti al Margherita: ieri è stato illustrato il programma

A Genova il piano di Radu Lupu

Sarà il celebre musicista a inaugurare il 13 ottobre il cartellone della Giovine Orchestra Genovese
Non ancora terminati i lavori interni dell'auditorium di Sant'Agostino. Ecco il calendario

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà il pianista Radu Lupu [illegible] inaugurare il 13 ottobre prossimo la nuova stagione della Giovine Orchestra Genovese. Il cartellone, presentato ieri mattina nella sede centrale del Banco di Chiavari [illegible] dallo scorso anno è lo sponsor ufficiale della Gog; [illegible] nato in un clima di emergenza per l'indisponibilità dell'auditorium di Sant'Agostino.

La nuova struttura avrebbe dovuto essere inaugurata proprio ieri, ma i lavori interni non sono ancora terminati, mancano gli arredi che oltretutto [illegible] peso [illegible] insignificante sulla rispondenza acusti[illegible] della sala.

Nell'illustrare la situazione Nicola Costa, presidente della Gog, ha auspicato che la nuova sala sia pronta per il marzo prossimo; l'assessore alla cultura Carlo Repetti non ha invece fornito date preferendo usare un tono giustamente prudente, doveroso nella situazio[illegible] di crisi finanziaria attuale.

Il mancato utilizzo del [illegible]nt'Agostino, si diceva, ha obbligato la Gog a rivedere i programmi che in un primo tempo includevano quarantadue spettacoli distribuiti in due teatri con tre turni [illegible] abbonamento.

Si è quindi tornati alla tradizione con trentaquattro appuntamenti al Margherita cui potrebbe subentrare (ma [illegible] solo un'ipotesi) il Carlo Felice in primavera.

Due le caratteristiche musicali [illegible] cartellone. Per quanto riguarda le scelte stilistiche va segnalato [illegible] ciclo dedicato a Schubert: quattordici serate durante le quali verrà percorso un interessante itinerario nella musica cameristica del grande compositore viennese con particolare riguardo [illegible] settore pianistico [illegible] quello liederistico.

L'altro elemento caratteristico di questa stagione è [illegible] consistente spazio concesso ai giovani esecutori.

Una scelta dettata in parte dall'opportunità di contenere i prezzi, ma lodevole perché tende a favorire nomi nuovi del concertismo [illegible] nello stesso tempo contrasta con la consueta attitudine [illegible] privilegiare sempre e comunque la «star» [illegible] ogni altro aspetto artistico e critico.

Fra i vari giovani ricordiamo i pianisti genovesi Corrado Rollero e Andrea Bacchetti e il violinista sovietico Maksim Vengherov.

Ma vediamo il cartellone.

In ottobre, dopo il concerto inaugurale di Lupu (musiche [illegible] Brahms, Mozart e Schumann) seguiranno il 22 [illegible] Trio Richard e Lucy Stolzman (clarinetto e violino) e Derek Han (pianoforte) e il 29 The Hilliard Ensemble ospitato nella Chiesa di S. Maria [illegible] Castello.

Quattro gli appuntamenti [illegible] novembre: il [illegible] con il Quintetto L. M., il 12 con il pianista Jean-Philippe Collard, il 19 con il duo violino-pianoforte Vladimir Spivakov e Leonid Bloch, il 26 con «Il Quartettone».

Il 1990 si concluderà con tre concerti in dicembre: il Quartetto Prazak (3), l'Orchestra da Camera di Padova [illegible] del Veneto (10) e il Divertimento Ensemble [illegible] il direttore Sandro Gorli con una serata dedicata alla produzione contemporanea (17).

Dopo la pausa natalizia la stagione riprenderà [illegible] 14 con Andrea Bacchetti e il Carlo Felice Ensemble.

Seguiranno in gennaio: il violinista Maksim Vengherov (21), l'American String Quartet (28) e il pianista Paolo Bordoni (31).

Fra i successivi concertisti si ricordano Elly Ameling (soprano che terrà anche una master-class dopo il successo ottenuto [illegible] analogo corso nel 1988), il pianista Michele Campanella, il direttore e compositore Luciano Berio, [illegible] violinista Uto Ughi e il pianista Vladimir Ashkenazy [illegible] chiuderà la stagione il 17 giugno. Solo allora si potrà tracciare [illegible] bilancio di tutto il programma che già da ora si preannuncia molto positivo.

[illegible] Iovino

La tv privata è tra le più seguite del Ponente ligure

Le inchieste di Arcobaleno

L'emittente di Arma di Taggia ha varato i nuovi programmi per l'autunno
Acccanto a film e varietà anche trasmissioni culturali. Ecco tutte le novità

ARMA DI TAGGIA. Tra conferme e novità, si apre la nuova stagione televisiva di Tele Arcobaleno, l'emittente locale che conta [illegible] un vasto ed eteroge[illegible] pubblico (copre in particolare le province di Imperia e Savona, ma viene captata anche nel basso Piemonte [illegible] nel Genovese).

Saranno riproposte trasmissioni ormai collaudate, che rappresentano [illegible] punto di forza di Tva, come «Microfono aperto», che si occupa dei problemi dei cittadini [illegible] va in onda ogni giovedì sera, e «Bar sport», un appuntamento ripreso domenica sera, che serve [illegible] fare [illegible] punto delle varie manifestazioni sportive. Al mercoledì, andrà in onda «Sottolente», che propone servizi su svariati argomenti. Tutti i giorni, [illegible]no inoltre trasmesse tre edizioni del telegiornale, con un'ampia panoramica sugli avvenimenti di cronaca del Ponente, completata dai notiziari sportivi, in coda allo «Zoom Tg».

«Fra alcune settimane, inoltre, inizieranno due programmi a cadenza quindicinale, in cui verranno realizzate inchieste su fatti accaduti a Sanremo [illegible] a Imperia», aggiunge Riccardo Revello, coordinatore interno dell'emittente.

Mentre la trasmissione dedicata alla città dei fiori, «Sanremo è», è già stata proposta [illegible] passato (l'anno scorso, però, non era in programmazione), quella [illegible] Imperia è una novità assoluta. Prosegue Revello: «Allo studio, poi, ci sono altri "special" [illegible] carattere sportivo e culturale, sempre seguendo l'impostazione che ci ha caratterizzato in tutti questi anni: intendiamo dare spazio a tutte le voci, fornendo il maggior numero di informazioni. Abbiamo già [illegible] alcune società, chiedendo la loro collaborazione, in modo [illegible] avere a disposizione un grande numero di filmati di sport».

Anche a Tva, comunque, non si nascondono le perplessità causate dalla recente approvazione della legge sull'emittenza radiotelevisiva. Anche se si escludono problemi finanziari, il particolare che preoccupa maggiormente è la riduzione delle frequenze disponibili per le televisioni locali, e l'aumento delle tasse da pagare. Inoltre, la nuova regolamentazione vede anche un aumento delle incombenze burocratiche, che penalizza in maniera particolare le reti a carattere provinciale.

Osserva Revello: «Al momento, c'è molta confusione ed incertezza e penso che prima di arrivare ad un assestamento passerà almeno un [illegible] mez[illegible]. Molti articoli della nuova legge [illegible] di difficile interpretazione: è il caso di quello in cui si afferma che le concessioni verranno attribuite secondo un criterio di oggettività. In seguito, però, si dice che tale criterio si basa sulla qualità del programma, che è difficile da stabilire oggettivamente, e sui dati d'ascolto, che, per quanto riguarda le realtà locali, [illegible] si ba[illegible] ancora su rilevazioni ufficiali, [illegible] può [illegible] l'Auditel a livello nazionale».

Enrico Ferrari

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

14.45 Il fiore all'occhiello
15,15 Cowboy in Africa, film
16,15 [illegible]
17 — Dudino il supermaggiolino, film
19,30 Redazionale
21 — Aranci e limoni, telefilm
22,15 Il brivido e l'avventura, telefilm
22,30 [illegible] Shop
0,15 Franco e Ciccio superstar, film [illegible] Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
8,45 New medical laser
10 — Mobilificio
11,30 I mille volti di...
15,30 Mobilificio
18 — Faccia da me
20,30 Un risotto a la milanese
21,15 Publirose

Telecupole

8,30 Film
11 — Vite rubate, novela
12,40 TG [illegible] Notizie
13 — Italia viva, documentario
13,30 Destinazione uomo, documentario
15 — Vite rubate, novela
16 — Film
18 — Vite rubate, novela
19,30 TG [illegible] Notizie
20 — [illegible] Natura, documentario
21,30 Sport e sport
22,30 TG 4 Notizie

22,45 Cuori solitari, [illegible] commedia di Franco [illegible] Ugo Tognazzi e Senta Berger
1,15 [illegible]

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Good times, telefilm
12,40 N.Y.P.D., telefilm
13,15 Zoom TG Ponente
13,30 La fuga con il nonno, film
15,30 Cartoni animati
16,30 L'indomabile, teleromanzo
17,30 Yesenia, teleromanzo
18,20 Nozze d'odio
19,20 Zoom [illegible] Ponente
19,35 Sport
19,40 Yesenia, teleromanzo
20,35 L'indomabile, teleromanzo
[illegible] Nozze d'oro, teleromanzo
22,05 [illegible] times, telefilm
22,25 N.Y.P.D., telefilm
23,15 [illegible] TG Ponente
23,30 Sfida [illegible] fondo, film
1 — Telefilm

Tele Jolly

10 — Bill Cosby Show, telefilm
10,30 Dancin' Days, telenovela
11,30 Proposte commerciali
13,30 Re Artù, cartoni animati
14 — The Best: Disco sette
15 — Catch the catch
16 Proposte commerciali
17,30 [illegible] Artù, cartoni animati
18 — Ken il guerriero, cartoni animati
18,30 Tocca a te milord, telefilm

19,15 TGG Giovani speciale
20,30 Dancin' Days, telenovela con Sonia Braga
21,10 Catch the catch
22,10 Bill Cosby Show, telefilm
[illegible] Le auto della settimana

[illegible] 1

[illegible] — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 La [illegible] dei dinosauri, [illegible]
19 — Telefilm
19,30 Amizade colorida, telenovela
20,05 News
20,30 Squali d'acciaio, film
22,40 Film
24 — News
0,30 Film

Primo Canale

13,30 Punto Sport
14,30 Auto TV
15,30 Telefilm
18 — Tony e il professore
19 — Punto sera
19,30 Faccia a faccia
20 — The Beverly Hillbillies
22,30 Punto [illegible]
22,30 Faccia a faccia
[illegible] — Film

Telegenova

7 — Junior Tv: L'uomo tigre, Galaxy Express 999, Ghostbusters, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cart.
11 — Box shopping

14,55 Andiamo [illegible] cinema
15 — La vetrina del gioiello Valenza
17 — Trauma center, telefilm
17,30 Vite rubate, novela
19,30 TG Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Appuntamento con...
22 — Andiamo al cinema
22,30 Non solo rally
23 — Cuori solitari, film [illegible] Ugo Tognazzi, Senta Berger

Telestar

10,55 Amichevolmente con...
11,50 M.A.S.H., telefilm
12,29 Destini, novela
13,15 TV Flash
13,45 Plantao de Policia, novela
14,40 Good times, telefilm
15,10 L'albero delle mele, telefilm
15,40 Amichevolmente con...
16,05 Cartoni animati
17,35 I Ryan, telefilm
18,20 Taxi, telefilm
18,45 Destini, novela
19,35 Plantao de Policia, novela
20,30 Squali d'acciaio, film con William Holden, Nancy Olson
22,15 TG Sera
22,50 Teledomani
23,50 Gente di Hollywood, telefilm
0,50 Taxi, telefilm

Telecity

1 — Cartoni animati
6 — Peyton Place, sceneggiato
8,25 Amore proibito, novela
10,30 Redazionale

11,05 Squadra speciale anticrimine, telefilm
12,15 Gente di Hollywood, telefilm
13,05 Cartoni animati
14 — Amore proibito, novela
15,30 Peyton Place, sceneggiato
16 — Justice, telefilm
17,20 Girando il mondo
17,30 Super 7
19,30 Beretta, telefilm
20,30 A mezzanotte [illegible] la ronda del piacere, film
[illegible] Colpo Grosso, [illegible]

Tele Tril

13 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 E [illegible] le piccole fanno cinque, film
17,30 Marron Glacé, [illegible]
18 — Curro Jimenez, [illegible]
19 — Savona News
20 — Piemonte in piazza
[illegible] The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Savona N[illegible]
24 — American Catch
1 — Savona News

Videomusic

7 — [illegible] the air mattina
8,30 Mattina in musica
13 — Super hit
[illegible] — Hot line
18 — On the air pomeriggio
19,30 Eurochart
20 — Super hit - Oldies
22 — On the air notte
22,30 Cowboy Junkes
23,30 Notte [illegible]

I [illegible] AL CHIABRERA

SAVONA. Al Chiabrera arrivano i «Ricchi e poveri». Il concerto di uno fra i gruppi più celebri e longevi della musica leggera italiana è previsto per martedì [illegible] ottobre alle 21,30 al teatro Chiabrera. L'idea [illegible] far esibire i «Ricchi e poveri» [illegible] Savona non è stata degli impresari, [illegible] di un medico, il dottor Ruggero Basso che ha allestito lo spettacolo in favore degli ammalati di diabete.

Spiega Basso: «Il concerto sarà un'occasione per sensibilizzare i savonesi sul problema, facendo cadere [illegible] muro di diffidenza che circonda i diabetici. Spesso questi ammalati vivono quasi segregati, e non confessano la propria malattia per pau[illegible] di perdere il posto di lavoro o che gli venga sospesa la patente».

A Savona i diabetici potenziali sono quasi cinquemila, quelli dichiarati molti meno [illegible] si sono riuniti in associazione.

Nel concerto [illegible] martedì i «Ricchi e poveri» presenteranno [illegible] loro ultimo album, che raccoglie tutti i più grandi suc[illegible] della carriera e «Buona giornata», il brano [illegible] cui hanno partecipato all'ultimo festival di Sanremo. La scaletta [illegible] concerto dovrebbe comprende[illegible] tutte [illegible] più belle canzoni dei 22 anni di carriera [illegible] gruppo. Oltre a «Buona giornata», canteranno «Se mi innamoro», «L'ultimo amore», «In questa città», «Sei la sola cosa che amo», «Mi innamoro [illegible] te», «La prima cosa bella», che sfiorò la vittoria [illegible] Sanremo nel 1970, «Che sarà», «Una musica» [illegible] «Chi voglio sei tu» il brano del penultimo festival di Sanremo. Un omaggio al passato che per i «Ricchi [illegible] poveri» si spiega da solo. «La gente ci chiede il revival - aveva detto Franco Gatti alla presentazione dell'album lo scorso maggio a Milano -. Le novità piacciono, divertono, ma poi nei concerti [illegible] chiedono sempre le stesse canzoni che magari sono legate a ricordi di qualche anno fa. A volte i motivi richiesti sono tanto vecchi, non ce li ricordiamo più e [illegible]iamo costretti a riprovarli».

Il concerto si inizierà alle 21,30 e i biglietti costeranno 30 mila lire in platea e 20 mila [illegible] balconata. L'incasso sarà interamente devoluto all'Associazione diabetici savonesi.

(e.b.)

Interregionale: Sestese sola in vetta, tutte le squadre di casa nostra restano in gruppo

Ventimiglia, la consolazione

Il successo dei giallorossi ad Acqui unica perla di una giornata avara di soddisfazioni per le liguri
Una cocente delusione il derby Savona-Pegliese: le due presunte «big» sono apparse l'ombra di se stesse

UNA [illegible] DA DIMENTICARE

SAVONA. Dimentichiamolo in fretta questo derby, che derby non è stato. Nella speranza che quanto si è visto sia stato soltanto un incubo. Perché [illegible] il Savona che ha impattato con la Pegliese, rischiando anche [illegible] perdere (vero Guerra?) fosse quello autentico, ci sarebbe [illegible] solo da abbandonare alla svelta ogni idea [illegible] promozione ma, addirittura, bisognerebbe guardarsi attorno con circospezione e pensare a non piombare in quell'ampia fetta [illegible] squadre che [illegible] prossima primavera saluteranno l'Interregionale.

E pensare che poteva essere [illegible] grande festa per i biancoblù. Tutto era pronto per salutare la vittoria e, soprattutto, un convincente riscatto dopo lo scivolone della domenica precedente. Lo stadio rimesso [illegible] nuovo, in primo luogo. Grazie all'intervento dei soldati del 16° Battaglione «Savona» che [illegible] occasione della settimana sportiva delle Forze Armate hanno lavorato sodo con badili e pennelli, il «Bacigalupo» sembrava quello [illegible] giorno dell'inaugurazione. Tutto tirato a lucido (adesso c'è anche la moquette all'ingresso della tribuna centrale), offriva un colpo d'occhio superbo. Al derby hanno assistito (chissà quale idea si saranno fatta, ahimé) il sindaco Magliotto che era accompagnato dall'assessore Bedini, il generale Manfredi comandante di Zona e il colonnello Radogna, comandante del Battaglione «Savona».

Sarà stata la tensione, [illegible] di fatto che da subito si è capito che le due squadre non avrebbero offerto nulla di buono. Il marasma diffuso a centrocampo ha caratterizzato l'intero derby. Non si è vista una manovra degna di questo nome e lo spettacolo [illegible] mancato anche sul piano delle individualità. La Pegliese ha ottenuto quello che voleva senza doversi dannare troppo l'anima.

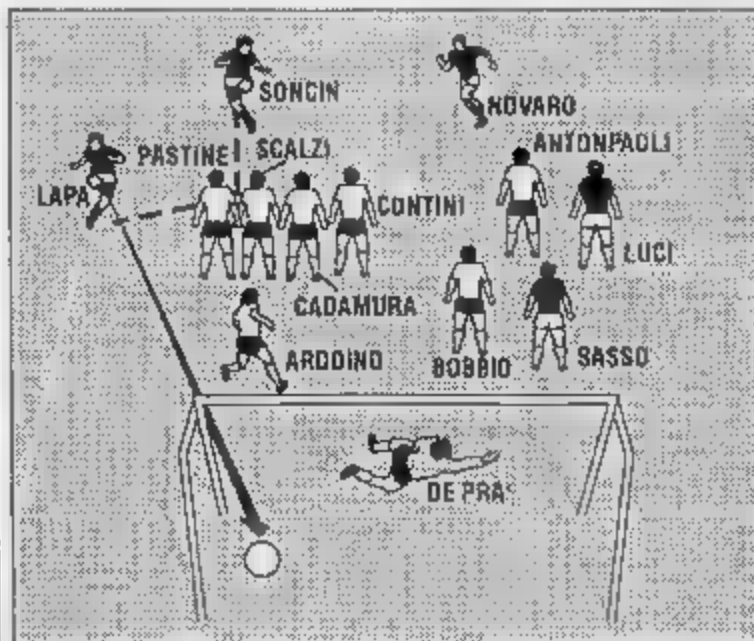
Vallongo è chiamato a riflettere, deve trovare un modulo di gioco che si adatti meglio alle [illegible] di cui dispone e la società farebbe bene a farsi sentire nei confronti di chi non ha capito quali [illegible] gli obiettivi del Savona e dei tifosi. (i. p.)

Savona: Viviani [illegible],5; Mozzo[illegible] 6,5; Carrea 5,5; Adda 5,5; Marazzi 6; Bottari [illegible] (57' Canu 6); Biolzi 5 (75' Di Somma n.g.); Cuc 5; Gatti 6; Lubbia 5,5; Palagi 6. All. Vallongo 5,5. **Pegliese:** Anelli 6; Sisinni 6,5; Barberi 6,5; Rossini 5,5; Bolgiani 6,5; Bovio 6,5; Guerra 6; Parodi 6,5 (87' Meazzi n.g.); Monari 6; Scarrone 5,5; Ubertolli 5,5. All. Locatelli 6.

SPIGNO RESPIRA: «SIAMO SULLA [illegible]»

VENTIMIGLIA. Un bel sospiro di sollievo. Il Ventimiglia che ha vinto ad Acqui (1-0) ha tolto le castagne del fuoco un po' a tutti. Nessuno lo diceva, ma la crisi serpeggiava insidiosa sotto la cenere di mille dubbi: dopo due sconfitte consecutive (peraltro contro il Savona e la Sestese capolista, avversarie di tutto rispetto) c'e[illegible] un po' di nervosismo. Il presidente Coppo e l'allenatore Spigno avevano richiamato [illegible] settimana la squadra a una maggior concentrazione per togliersi dall'imbarazzante quota zero.

A ridare il sorriso ai giallorossi [illegible] ha pensato l'Acqui, inguaiato da polemiche e da un fresco cambio [illegible] allenatore, [illegible] gradito dai giocatori. I piemontesi sono stati affondati, nel secondo tempo, [illegible] una punizione di Lapa scagliata secondo un modulo studiato e ristudiato in allenamento. Questa volta ha funzionato alla perfezione.

«Ma siamo stati più efficaci anche sul piano psicologico. Abbiamo in pratica ripetuto la partita con la Sestese ma questa volta siamo stati noi, nel finale, a vincere. Contro i toscani eravamo stati beffati», dice mister Spigno che aveva fatto rientrare Bosio nel ruolo di [illegible]bero, obbligando Bencardino a compiti più spiccatamente difensivi.

SONCIN
NOVARO
PASTINE
SCALZI
ANTONPAOLI
LAPA
CONTINI
LUCI
CADAMURA
ARDOINO
BOBBIO
SASSO
DE PRA'

Problemi risolti? «Ce ne sono [illegible] molti, ma siamo sulla buona strada», aggiunge Spigno. «Due punti importanti perché ottenuti contro una squadra che, [illegible] noi, dovrà lottare in ogni partita per evitare paure», aggiunge il presidente Coppo. La società è all'erta sul mercato. Cerca ancora un giocatore, possibilmente un regista di grossa personalità che possa dare più tono alla manovra. E intanto, sembra certa la partenza di Cino che avrebbe chiesto, per problemi personali, di esser ceduto. [b. m.]

Pagelle. Vaccarezza 6,5; V. Rotella 6,5; Nardini 6,5; Bencardino 7; Adamo 6; Bosio 6,5; Lapa 7; Novaro 6; Luci 6,5; Soncin 6,5; Sasso 6. Spigno 6,5.

[illegible]

Quando al Bacigalupo mancano Sordi e la Vitti

MA 'ndo vai se la banana non ce l'hai? Mancava[illegible] proprio soltanto Alberto Sordi e Monica Vitti, domenica [illegible] Bacigalupo. Con la differenza che i due mitici protagonisti di «Polvere di stelle» avrebbero saputo recitare la parte di guitti assai meglio. Non c'era, in quello straccio di derby, proprio nes[illegible] polvere di stelle. Che l'abbiano tirata via assieme a quella di decenni i bravi militari, che in meno di due settimane hanno compiuto un lavoro che al Comune non è riuscito in vent'anni?

[illegible] 'ndo vanno Savona e Pegliese? Proprio da nessuna parte, almeno in [illegible] calcistico, se quel che sanno fare è quanto visto domenica. Una tortura di partita tale [illegible] far arrabbiare persino i tifosi più pazienti del Savona, un gruppo di Giobbe biancoblù che in campo e in società ne hanno viste più di Madre Teresa di Calcutta nelle sue peregrinazioni. Né calcio né calcioni, com'era nella più solida tradizione di queste sfide. Nemmeno calcetti, di quelli magari vigliacchi ma sono vivaddio ingrediente delle partite vere. Fair play, please: mai [illegible] domenica al Bacigalupo è aleggiato tanto spirito mondial-cavalleresco. Così da suscitare profonde nostalgie [illegible] battaglie a bulloni spianati, da invocare il maschio dio del football.

I carissimi nemici hanno fatto la pace, stringendosi la mano sotto il simbolo dell'anticalcio. Del resto, se Saddam Hussein e gli iraniani dopo otto anni di guerra [illegible] riscoprono fratelli, dobbiamo stupirci [illegible] Savona [illegible] Pegliese? Passiamo oltre. Il Rapallo si [illegible] svegliato sudato [illegible] bel sogno settembrino. In casa del Nizza, anzi, è proprio caduto dal letto. E sul piede sinistro: [illegible]ago Casaretto saprà ritrovare la pietra filosofale?

Se la Samm ha dato esempio [illegible] formichesco risparmio, evitando i bombardieri pistoiesi con accorte barricate da guerriglia urbana che sono valse un punto di respiro, è il Ventimiglia la ballerina di terza fila diventata [illegible] improvvisa protagonista al Bolscioi. La Carla Fracci [illegible] giornata del nostro Interregionale è andata ad Acqui [illegible] prendere a calci la crisi.

E magari anche qualche voglia pruriginosa di cambiare guida tecnica, che già sembrava aleggiare spettrale sul capo [illegible] Carlo Spigno. Il mister giallorosso, che non è un fesso, dopo il ko interno ad opera del Bozzano aveva cominciato a sentir puzza di bruciato. Deposte certe tattiche [illegible] kamikaze, ha rispolverato l'antico pragmatismo [illegible] chi deve pensare soprattutto a so[illegible]. Puntuale, è arrivata la riscossa. A dimostrazione che nel calcio, se è bravo chi dà spettacolo contando sui campioni, ancor più bravo è chi strappa la pagnotta quotidiana affidandosi ad onesti manovali del pallone.

Roberto Baglietto

SPORTFLASH

PALLANUOTO
Semifinali di Coppa: la Rari in Olanda

Gli olandesi dell'Axc Tarvo (che hanno eliminato il Bratislava) sono gli avversari [illegible] Rari nelle semifinali di Coppa Coppe. Andata in Olanda [illegible] 6 o 7 ottobre, ritorno a Savona il 13. L'altra semifinale è tra i tedeschi del Duisburg e gli jugoslavi del Partizan. In Coppa Campioni la Canottieri Napoli, che ha eliminato sabato con un secco 12-5 il Marsiglia, se la vedrà con la Spandau Berlino.

BOCCE
Ok Chiavarese e Comitato [illegible] Imperia

Domenica trionfale per i boccisti liguri. La Chiavarese (Sturla, Losano, Pastre, Pautasso) ha vinto a Cordignano il suo primo titolo italiano di A a quadrette, battendo in finale la Nizza (Amerio, Avetta, Negro, Riviera) per 9-7. Terze Junior Casale (Repetto, Guaschino, Macario, Timossi) e Pontese (D'Agostini, Peccolo, Rui, Zoldan). Il Comitato di Imperia (Anfossi, Anfosso, Ballauco, Benetto, U. Bianchi, Costa, Frontero, Rosa, Spataro) si è aggiudicato, pure per la prima volta, la Coppa Italia di B superando in finale Savona (M. Bianchi, Chiesa, Cicchero, Finocchio, Giusto, Murialdo, Panizza, Pessano, Scorsa).

CICLOAMATORI
Giro: 1° Berruti, Ginestra maglia rosa

Danilo Berruti ha vinto in volata la 6ª tappa del Giro della Provincia, la Savona-Castellazzo Bormida. Aretuso ha perso la maglia ro[illegible] a favore di Ginestra, ora seguito da Berruti, Gasco e dallo stesso Aretuso. Nei meno giovani ha vinto Gnostto. Sabato e domenica ultime 2 tappe, a Millesimo e alla Madonna del Monte.

VELA
Il dianese Negri sfiora il [illegible] Laser

Si sono conclusi a Varazze gli italiani juniores Laser. Al primo posto il siciliano Francesco Bruni, al secondo il dianese Diego Negri del Club del Mare, che ha rimontato nelle ultime 2 regate. Terzo l'elbano Stefano Travison, quarto Matteo Rivaroli (Cnem Alassio). Assegnato anche il titolo Under 16 nei Laser Radiale.

CALCIO
Monaco corsaro, e[illegible] il Marsiglia

Colpo grosso del Monaco: i biancorossi han vinto a Caen (2-0) riducendo a 3 punti il distacco dal Marsiglia capolista, caduto clamorosamente [illegible] casa col Cannes, nella partita [illegible] esordio di Beckenbauer allenatore. A Caen per i monegaschi, che venerdì affronteranno il Marsiglia, sono andati in gol Weah e Passi.

FESTIVAL [illegible] SPORT
Gran [illegible] con Strasanremo e boxe

Si è chiuso festosamente il Festival dello Sport 1990. L'ultima gara, la «Strasanremo», [illegible] podistica [illegible] 11,7 km, è stata vinta da Bru[illegible] Chieno della Maurina Imperia. Sabato sera il Festival aveva ospitato [illegible] riunione interregionale di boxe. Successo del [illegible]mese Cha sul piemontese Mascettola, mentre gli altri sanremesi, Villari e Raineri, sono stati sconfitti. Tra i genovesi Usai (Mameli) e Pornice (Lagaccio) hanno pareggiato.

Il tecnico arancione Fontana: «Toscani forti, ma mai veramente pericolosi»

Rapallo, brusco risveglio

Ruentini travolti dal Nizza, il presidente Scatizzi: «Ci sono partite segnate in partenza, questa lo era»
La Samm s'accontenta di un punto con la Pistoiese, antipatico gesto di D'Agostino verso la panchina

La terza di campionato a Levante sorride solo alla Samm che ha preso un punto [illegible] la Pistoiese; la sconfitta del Rapallo in casa del Nizza ridimensiona l'eclatante avvio bianconero.

Samm. Cercare di giocare alla pari [illegible] [illegible] Pistoiese [illegible] un'utopia: la squadra di Fontana vi ha provato per un tempo, poi ha tirato i remi [illegible] barca chiudendosi nella propria metà campo. For[illegible] troppo, non è vero Fontana? «La Pistoiese riusciva [illegible] rendersi pericolosa sulle fasce coi difensori, operando continui raddoppi. Non riuscivamo a scalare [illegible] verso la difesa [illegible] a chiudere gli spazi, anche per [illegible] giornata di poca vena di alcuni centrocampisti. Nel complesso, però, nonostante Ventura abbia dichiarato che la sua squadra ha creato dalle 12 alle 15 palle-gol, posso dire che l'unico intervento veramente decisivo l'ha eseguito [illegible] suo portiere Schiaffino sulla punizione [illegible] D'Agostino. Guazzi è stato impegnato in molte occasioni, [illegible] chiamato a una parata determinante».

Fontana aggiunge: «Sull'eccessivo difensivismo posso dire che la Pistoiese, quando spinge [illegible] centrocampo che si ritrova, ha poche rivali: sprecano molto davanti, e questo è forse un loro punto debole». Righetti in panchina, Broso in campo [illegible] fare il falso centravanti: osando un attimo di più, forse... «No, contro certe squadre è meglio cercare il punto, senza avventurarsi in attacchi sconsiderati. Quest'anno [illegible] salvezza si raggiunge [illegible] tanti pareggi, tipo quello coi toscani: questo è [illegible] mio pensiero» replica Fontana.

La difesa ha tenuto validamente, dimostrandosi il reparto più valido della squadra: la coppia Gaspari-Suarato ha già una notevole intesa, manca forse ancora un giocatore in mediana. «Abbiamo preso Felice dal Pavia. L'ho gettato nella mischia e si è ben disimpegnato. Forse non ha però le caratteristiche dell'uomo che mi servirebbe per attuare un certo tipo di gioco. Comunque all'esordio mi ha pienamente convinto».

La Samm riprenderà stamani la preparazione. Stasera [illegible] in programma [illegible] riunione dirigenziale nella quale [illegible] prese importanti decisioni. Due i temi «caldi»: il campo di gioco, con il «blocco» [illegible] ufficializzato dei lavori, e i provvedimenti da prendere verso D'Agostino che, all'uscita dal campo, ha lanciato la fascia da capitano contro la panchina. Fontana non vi sedeva perché squalificato, ma resta il gesto di evidente disappunto del giocatore.

Pagelle: Guazzi 7; Gaspari 7; Suarato 6,5; Castagna 6; Conti 6; Felice 6; Biancato 5,5; Costantino 5,5; Broso 5,5 (Maragliano 6), D'Agostino 5, Ogliari [illegible]. All. Fontana 6,5.

D'Agostino, sostituito, ha scagliato verso la panchina la fascia di capitano

Rapallo. Dopo un pareggio [illegible] una vittoria, per il Rapallo è arrivato anche il momento della prima sconfitta. Il presidente Aldo Scatizzi, come non si esaltava troppo nei momenti belli, non si deprime troppo dopo lo 0-3 di Nizza: «E' difficile giustificare [illegible] passivo di tre reti ma in effetti il risultato, per quanto ha fatto vedere il Nizza, non è veritiero. Nessuna emozione fino allo 0-0, [illegible] Fusani ha iniziato a sentirsi male e perciò [illegible] mancato il [illegible] apporto in difesa. Nella ripresa Casaretto lo ha fatto uscire, alla fine abbiamo portato il giocatore all'ospedale per [illegible] controllo ma l'elettrocardiogramma ha dato esito negativo. Due distrazioni, [illegible] miglio rimpalli, e due reti da recuperare. E un gol di Petrini, che poteva portarci al 2-1, è stato incredibilmente annullato. A quel punto la partita poteva considerarsi finita: peccato perché Celsi ha mosso per ben tre volte Capurro e Di Maio a tu per tu col portiere [illegible]. Ma certi incontri nascono già con il destino segnato».

Scatizzi, molto sportivamente, non tira in ballo l'arbitro, che negli episodi decisivi è sempre presente (compreso il rigore per [illegible] Nizza, in un contrasto [illegible] spalla fra Croce e Migliore, e per l'espulsione di Falsini nel finale). «L'arbitro può dirigere più o [illegible] bene, ma tutto rimane circoscritto ai 90 minuti. In passato non ha mai giudicato da tifoso un arbitraggio, non inizio a farlo certo [illegible] gli episodi di Nizza» fa Scatizzi.

Pagelle: Brogi 5; Fusani 6 (46' Petrini 6); Gandolfo 6; Celsi 6,5; Alessi 6; Croce 6,5; Grillo 6; Tagliabue 5; Di Maio 6; Capurro 6; Tubico 6. All. Casaretto 6.

Giancarlo Scartezzoni

[illegible]

GIRONE A

RISULTATI

Albese-Intermonregalese	0-0
Bozzano-Bra	1-1
Nizza Millefonti-Rapallo	3-0
Chieri-Saviglianese	0-0
Liborna-Pinerolo	1-0
Savona-Pegliese	0-0
Sammargheritese-Pistoiese	0-0
Sestese-Camaiore	1-0
Acqui-Ventimiglia	0-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTESE	5	2	1	0	2	0
PISTOIESE	4	1	2	0	4	0
NIZZA [illegible]	4	1	2	0	4	1
[illegible]	4	1	2	0	4	2
CHIERI	4	1	2	0	2	1
SAVIGLIANO	4	1	2	0	1	[illegible]
SAVONA	3	1	1	1	3	2
ALBESE	3	0	3	0	1	1
[illegible]	3	1	1	1	1	1
[illegible]	3	0	[illegible]	0	2	2
PEGLIESE	3	0	3	0	1	1
SAMMAR.	3	0	3	0	2	2
RAPALLO	3	1	1	1	1	3
[illegible]	2	0	2	1	1	2
VENTIMIGLIA	2	1	0	2	2	4
[illegible]	2	1	0	2	1	6
ACQUI	1	0	1	2	0	2
[illegible]	1	0	1	[illegible]	1	3

PROSSIMO TURNO

[illegible]-Sammargheritese; Camaiore-Acqui; Intermonregalese-Liborna; Pegliese-Sestese; Pinerolo-Bozzano; Pistoiese-Savona; Rapallo-Albese; Saviglianese-Nizza; Ventimiglia-Chieri.

In Prima categoria matricole scatenate: nella scia dell'Imperia 87 si mette subito in luce l'Albisola

Promozione, un coro senza acuti

Un turno inaugurale all'insegna dell'equilibrio, contrassegnato dai pochi gol e dagli 0-0 di Carcarese-Varazze [illegible] Dianese-Cairese
Ferraro: «Non vedo squadre ammazzacampionato». Battuta un'Albenga da rivedere, qualche rimpianto per il Vado [illegible] l'Alassio

La prima giornata di Promozione non ha fatto registrare [illegible] risultato eclatante. [illegible] vetta alla classifica, solo due squadre: [illegible] Sanremese 1904 e il Fegino, che hanno battuto in casa rispettivamente Busalla e Albenga. E' stata la giornata dei pareggi, ben otto. E tre finiti sullo 0-0. Record negativo anche [illegible] le realizzazioni: soltanto otto i centri.

Tutto questo per dimostrare, [illegible] afferma il tecnico della Carcarese, Ferraro, che in questa stagione non [illegible] dovrebbe essere la squadra ammazzacampionato, [illegible] che il torneo sarà giocato sul filo del più totale equilibrio.

I riflettori della prima domenica in cui i punti contavano [illegible]ramente, dopo la parentesi di Coppa Italia, erano puntati sul Corrent di Carcare dove arriva[illegible] Varazze [illegible] sottovalutare. Un classico derby, che il crudele calendario ha voluto gi[illegible] alla prima giornata, quando le squadre non erano forse ancora pronte per un match [illegible] importante. La sfida [illegible] finita in parità, lasciando delusi soprattutto i tifosi biancorossi, che forse speravano di tornare a vedere [illegible] goleada della banda-Ferraro. Invece così [illegible] è stato.

Ma certamente non per demerito della squadra di casa. Il Varazze si è presentato ben [illegible]sposto in difesa [illegible] a centrocampo, riuscendo così a bloccare le insidie di Saltarelli e Ghiso. Ferraro, a bocce ferme, commenta così il derby: [illegible] una squadra doveva vincere, [illegible] la mia. Abbiamo giocato una buona partita, ne sono molto soddisfatto. Ma se qualcuno pensava di vedere una Carcarese ammazzacampionato, [illegible] sbagliato. Noi punteremo [illegible] un campionato al vertice, sia ben chiaro, [illegible] saremo la lepre. Eppoi il Varazze si è difeso bene, giocando per il pareggio. Certo che [illegible] fosse entrato quel colpo [illegible] testa di Ghiso...».

Già, Ghiso. L'attaccante ha avuto una ghiottissima occasio[illegible] sul capo. Ma il pallone si [illegible] stampato sulla traversa. E il Varazze, come già detto, si è difeso molto bene, anche se alla squadra nerazzurra [illegible] ancora qualcosa nel reparto offensivo. Aldo Lupi: «Sul risultato, nulla da recriminare. [illegible] pareggio, visto come sono andate le co[illegible] è giusto. Entrambe abbiamo avuto occasioni, e purtroppo [illegible] riusciti a concretizzarle. La squadra ha giocato secondo le mie direttive, e per noi è una grossa soddisfazione uscire con [illegible] buon punto [illegible] campo della Carcarese».

Alassio a sorpresa. Un altro scontro clou della prima giornata si è giocato ad Alassio. La squadra di Vivian[illegible] Rolando, tutto cuore e imbottita [illegible] molti giovani, [illegible] il portiere Zenari [illegible] mezzo servizio, [illegible] riuscita a bloccare sul pareggio l'ambiziosa Sestrese targata Gigi Bodi. In svantaggio di una rete, i giallo-neri sono riusciti [illegible] pareggiare le sorti dell'incontro grazie a una realizzazione su rigore messa a segno da Piazza. Viviano Rolan[illegible]: «Dopo [illegible] andati in svantaggio abbiamo avuto un momento di crisi, [illegible] ci sia[illegible] ripresi molto bene nel secondo tempo, schiacciando nella loro area i genovesi. Con [illegible] po' più di fortuna potevamo anche cogliere la vittoria. La Sestrese? Con noi [illegible] fatto vedere un granché».

Rigo[illegible] galeotto. Il Vado in[illegible] è tornato dalla trasferta di Taggia con in tasca soltanto un punto, ma con tanta rabbia in corpo. [illegible] vantaggio con Ponzo, i rossoblù sono stati raggiunti con [illegible] discutibile penalty. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Abbiamo disputato una buona gara, saranno poche le squadre che riusciranno a violare [illegible] campo taggese. Il rigore del pareggio era inesistente: è il nostro unico rammarico».

Obiettivo centrato. La Cairese [illegible] Paolo Tonelli [illegible] sul campo della Dianese un punto. Lo ha ottenuto, ma fallendo [illegible] rigore [illegible] Groppi. La squadra della Val Bormida ha impressionato positivamente il tecnico, che ha dichiarato: «La partita era delicata, [illegible] quindi abbiamo cercato di contenere gli avversari. Dovevamo partire con il piede giusto, per [illegible] fallire il nostro obiettivo, cioè [illegible] la scalata al futuro girone [illegible] Eccellenza. E quindi il pareggio mi soddisfa».

Albenga «dimezzata». La squadra ingauna ha iniziato male, uscendo sconfitta dalla trasferta genovese contro il Fegino. Il presidente Franco Viviani dovrà ancora lavorare molto, se vorrà contare su [illegible] formazione competitiva. I nuovi acquisti, Schenone dal Molassana [illegible] Manzoni dalle giovanili della Sampdoria, hanno fatto vedere cose egregie. Ma alla squadra ingauna, e si è visto senza alcun dubbio sul campo, servono [illegible] un forte difensore e un attaccante da affiancare [illegible] Parodi.

Roberto Pizzorno

Aldo Lupi, tecnico del Varazze imbattuto a Carcare, visto da Marco Ghiglione

[illegible] ALLA GRANDE, LA [illegible]

Buon avvio di campionato per le matricole Albisola [illegible] Imperia 87 nella giornata inaugurale di Prima categoria. La squadra di Giuliano Rossi ha superato davanti [illegible] pubblico di casa il Millesimo, mentre gli attesissimi nerazzurri di Michele Sinagra hanno dilagato con il Mallare. Il quotato Finale Ligure è corsaro sul campo del Quiliano, vittoria a sorpresa del Borghetto 84 sulla Cameranese Saliceto.

L'ambiziosa. Al «Ciccione» grande festa per l'Imperia 87, che ha ottenuto al battesimo in questo campionato una impor[illegible] vittoria contro il Mallare. Michele Sinagra [illegible] soddisfatto: «Abbiamo superato l'impatto con la Prima categoria. La squadra ha dimostrato di essere già in palla. [illegible] neghiamo le nostre ambizioni di salire in Promozione, ma oltre a noi ci sono almeno altre tre [illegible] quattro squadre in grado di dare del filo da torcere. Ad esempio il Millesimo. Fino a poco tempo fa era un'incognita, invece domenica si [illegible] presentato con una formazione rispettabile, al di [illegible] del risultato. Oltre alla squadra della Val Bormida, ci saranno Finale Ligure, Quiliano e Loanesi San Francesco candidate al salto di categoria».

Finale corsaro. Con due realizzazioni di Gerry Grosso al Quiliano, la squadra [illegible] Beppe Schiesaro ha presentato in effetti subito il proprio biglietto da visita per il [illegible]lto di categoria. «Sono due punti importanti, quelli ottenuti a Quiliano. Volevamo qu[illegible] vittoria per partire [illegible] piede giusto. Abbiamo grosse ambizioni, sarà comunque il campo a dire la verità» ha detto il tecnico.

La grande sorpresa. Giuliano Rossi, tecnico dell'Albisola, ha già trovato i gemelli del gol. Orfani [illegible] Tonino Sacco, i ceramisti si sono affidati al confer[illegible] Dario Venturino [illegible] neo acquisto (dal Varazze) Fabrizio Giannottu. Proprio i due attac[illegible] hanno realizzato, contro il Millesimo, le reti della vittoria. Segna Venturino, pareggia Mirco Bagnasco su rigore, sigla [illegible] vincente Giannottu. Commenta Giuliano Rossi: «Buona prestazione dei miei, che hanno tirato fuori tutto [illegible] carattere necessario per vincere. Siamo entrati in campo un po' contratti, ma dopo il primo gol ci siamo sbloccati. Archiviamo questa importante vittoria, senza però montarci troppo [illegible] testa. L'Albisola ha nei programmi la salvezza, traguardo che cercheremo [illegible] raggiungere il più in fretta possibile». L'unica nota stonata dell'incontro, l'infortunio subito dopo appena 3' di gioco da Albezzano. Il giovane difensore albissolese in uno [illegible] di gioco è finito a terra, fratturandosi un polso. Ne avrà per un mese.

Pareggio amaro. Il Legino, che si presentava per la prima volta ai nastri di part[illegible] di questo campionato do[illegible] aver rilevato il titolo sportivo [illegible] Veloce, voleva partire [illegible] piede giusto contro [illegible] Bordighera, anch'esso [illegible] matricola. E ci era quasi riuscito, chiudendo il primo tempo in vantaggio per [illegible]-0. Nella ripresa i savonesi hanno pagato la loro inesperienza, facendosi raggiungere dagli imperiesi nel finale. Il presidente Cacella: «Mi spiace aver gettato via un punto così importante. Un elogio comunque a tutta la squadra per l'impegno».

Loanesi frenata. In [illegible] del Camporosso la squadra del presidente Pizzorno non è riuscita ad andare oltre [illegible] pareggio. I rossoblù hanno giocato un buon incontro, colpendo ben 4 pali. Il mister Giancarlo Tonoli: «Siamo stati [illegible] sfortunati, [illegible] peccato che la dea bendata ci volti le spalle: ho visto una buona Loanesi per oltre un'ora».

La seconda sorpresa si chiama Borghetto 84. La squadra di Mario Baucia ha battuto, grazie a una rete di Saltarelli (fratello dell'attaccante della Carcarese), la Cameranese Saliceto, [illegible] adesso punta in alto. Borgio Verezzi e S. Bartolomeo Cervo hanno chiuso con un pareggio l'esordio stagionale.

La squadra ospite era passata in vantaggio per prima, con Mitola. Unere, mister del Borgio, nella ripresa ha giocato la carta Magalino. [illegible] numero 14 biancazzurro aveva sostituito Garavagno [illegible] nel finale ci ha [illegible] lo zampino cogliendo il giusto pareggio. Con [illegible] stesso punteggio Finalborghese [illegible] Zinola Fornaci hanno chiuso lo scontro diretto. [illegible] pari accontenta entrambe le squadre, apparse già nelle migliori condizioni. **[r. p.]**

PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Audace C-Sanremo 80	0-0
Taggese-S. [illegible]	1-1
Culmv-Argentina	1-1
Sanremese-Busalla	1-0
Alassio-Sestrese	1-1
Fegino-Albenga	1-0
Carcarese-Varazze	0-0
Dianese-Cairese	0-0

[illegible]

[illegible]	P	V	N	P	F	S
FEGINO	[illegible]	1	0	0	1	0
SANREMESE	[illegible]	1	0	0	1	0
ARGENTINA	[illegible]	0	1	0	1	1
CAIRESE	1	0	1	0	0	0
SANREMO 80	1	0	1	0	0	0
[illegible]	[illegible]	0	1	0	1	1
[illegible]	[illegible]	0	1	0	1	1
VARAZZE	1	0	1	0	0	0
[illegible]	1	0	1	0	1	1
[illegible] C.	1	0	1	0	0	0
CARCARESE	1	0	1	0	0	0
CULMV	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	0	0
TAGGESE S.	1	0	1	0	1	1
ALBENGA	0	0	0	1	0	1
[illegible]	0	0	0	1	0	1

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO [illegible]

Vado-Dianese; Varazze-Alassio; Cairese-Culmv; Busalla-Carcarese; Albenga-Taggese S.; Sestrese-Sanremese; Argentina-Audace C.; Sanremo 80-Fegino.

[illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

Legino-Bordighera	2-2
Albisola-Millesimo	2-1
Borghetto-Cameranese	1-0
Camporosso-Loanesi S.F.	0-0
Quiliano-Finale L.	0-2
Finalborghese-Zinola	1-1
Borgio V.-S. Bartolomeo	1-1
Imperia 87-Mallare	3-0

[illegible]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
FINALE L.	2	1	0	0	2	0
IMPERIA 87	2	1	0	0	3	0
BORGHETTO	2	1	0	0	1	0
ALBISOLA	2	1	0	0	2	1
BORDIGHERA	1	0	1	0	2	2
LOANESI	1	0	1	0	0	0
S. BART.	1	0	1	0	1	1
ZINOLA	1	0	1	0	1	1
BORGIO V.	1	0	1	0	1	1
CAMPOROS.	1	0	1	0	0	[illegible]
FINALBORGH.	1	0	1	0	1	1
LEGINO	1	0	1	0	2	[illegible]
MILLESIMO	0	0	0	1	1	[illegible]
CAMERAN.	0	0	0	1	0	1
MALLARE	0	0	0	1	0	3
QUILIANO	0	0	0	1	0	2

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

PROSSIMO [illegible]

Millesimo-Imperia 87; [illegible] Bartolomeo-Quiliano; Mallare-Borghetto; Loanesi S.F.-Borgio V.; Zinola-Albisola; Finale L.-Camporosso; Came[illegible] S.-Legino; Bordighera-Finalborghese.

Le speranze della Spec di Tonello [illegible] l'incerta lotta in serie B sono gli altri temi della giornata

Balon, il regno di Riccardo IV

Aicardi ha travolto anche Dogliotti: il quarto titolo è vicino

Re Riccardo IV è a [illegible] passo dall'investitura ufficiale. Il massi[illegible] campionato di pallone elastico ha molti protagonisti, [illegible] ancora una volta, per la quarta consecutiva, un solo vero dominatore: Riccardo Aicardi da Testico, ormai in vista del suo quarto scudetto. Affermati campioni o giovani speranze provano a contrastarlo, il pubblico spera nella sorpresa e nell'imprevisto, [illegible] alla fine Ricky rimane [illegible] padrone incontrastato. Domenica anche Stefano Dogliotti ha dovuto cedere per 11-6 di fronte alla determinazione dell'asso mancino.

Partita attesa, con entrambi i contendenti [illegible] punteggio pieno, ma risultato scontatissimo alla fine. Aicardi è ligure: brillante quando occorre, ma portato [illegible] risparmio anche nel gioco. E' partito a testa bassa, concedendo pochi giochi a Dogliotti e dimostrando la volontà [illegible] chiudere al più presto il confronto. Con il pallone spianato [illegible] terra dal ricaccio, ha impedito a un palleggiatore come Dogliotti di [illegible] in difficoltà e divertire il pubblico. Alla fine ha chiuso senza problemi un confronto decisivo, [illegible] entusiasmando sul piano dello spettacolo, ma centrando senza timori né rischi il risultato positivo che gli apre la strada verso il nuovo titolo.

Balocco [illegible] Vignale ha battuto per 11-7 Rosso. Il campione di Monesiglio non ha forzato [illegible] gioco, ancora timoroso di poter accusare dolori al pugno destro, [illegible] Rosso è irriconoscibile: ha sbagliato più del solito o meglio [illegible] al solito quando non è in vena, non ha mai mostrato di poter vincere la partita. Per lui [illegible] campionato ormai finito in modo negativo, per Balocco la possibilità di agganciare Dogliotti per la seconda piazza, perché in serie A è quasi impossibile che qualcuno possa ancora sperare di contrastare la marcia di Aicardi.

Gioca bene Tonello, [illegible] batte 11-5 un Bellanti sottotono. La vittoria [illegible] Berruti per 11-6 contro [illegible] Pirero al solito in difficoltà in trasferta riapre la lotta per [illegible] retrocessione. Pirero [illegible] favorito dal fatto di dover disputare due delle tre prossime partite in [illegible] Tonello deve sperare di battere a Cengio Berruti, [illegible] in un passo falso di Bellanti a Ceva, per giocarsi poi tutto nella penultima giornata nello [illegible] diretto [illegible] Cuneo. Per la Spec i margini di un recupero, dopo una vittoria senza discussione, ci [illegible]

I cadetti continuano a stupire: il campionato [illegible] dei più belli e spettacolari degli ultimi anni, la fase finale dopo due giornate è una lotteria, con le quattro formazioni tutte [illegible] un punto. Significativa la vittoria di Novaro per 11-7 su Dotta. Novaro ha rimontato uno svantaggio iniziale molto pesante, mostrando doti di carattere [illegible] aggressività che [illegible] tutti gli riconoscevano: potrebbe per lui essere l'anno buono per un titolo che è stato vicino a cogliere nelle ultime stagioni, ma che alla fine riusciva sempre a sprecare per eccesso di emotività. Da parte [illegible] Molinari [illegible] sempre in corsa, dopo aver superato alla grande il quotato Vacchetto, per 11-8. Domenica prossima la prova della verità per tutti i contendenti: la strada dello scudetto [illegible] ancora aperta per tutti.

A Imperia sabato [illegible] domenica si [illegible] svolta una manifestazione internazionale [illegible] palla elastica e «balle pelote». Presenti le formazioni di Belgio, Francia, Italia e Olanda. L'Italia, che schierava atleti bresciani, ha vinto la coppa europea nella palla elastica, mentre l'Olanda è risulta[illegible] vincitrice [illegible] torneo della «balle pelote». **[e. m.]**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 25 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

I FUNERALI DI LUCA

Folla [illegible] mossa ieri a Cressa

Tutto il paese si è stretto attorno [illegible] genitori [illegible] Luca (nella foto di Finotti), [illegible] bambino morto in classe.

SERVIZI A PAGINA 3 E 6

CHIUSA LA CACCIA AL CAMOSCIO

La [illegible] agli ungulati, camosci, [illegible] e caprioli, che si [illegible] aperta nell'Ossola il 19 settembre, è già chiusa. I cacciatori hanno avuto a loro disposizione solo due giornate utili; oltre al giorno d'apertura, [illegible] è sparato anche sabato scorso. Una stagione venatoria straordinariamente breve. Il provvedimento di chiusura [illegible] stato preso perché in due soli giorni è già stato raggiunto uno degli obiettivi massimi stabiliti dal piano di abbattimento. Fra mercoledì e saba[illegible] della [illegible] settimana sono infatti stati uccisi 105 camosci anziani maschi che era il limite fissato dalla Regione d'intesa con l'amministrazione provinciale, [illegible] comparto alpino dell'Ossola, l'istituto nazionale di biologia della selvaggina che aveva offerto la sua collaborazione scientifica. Era [illegible] deciso [illegible] anticipo che anche [illegible] raggiungimento di un solo tetto parziale avrebbe bloccato [illegible] caccia a tutti gli ungulati. Così è andata bene alle femmine di camoscio, agli esemplari più giovani, ai cervi e caprioli che [illegible] ritornati per [illegible] prima volta nel mirino dei cacciatori.

[illegible] A PAGINA 5

LE PROMESSE DELLE NOTE

Il concorso musicale di Tagliolo, non diversamente dagli altri, ha vincitori e vinti e i commenti non [illegible].

I partecipanti sono tutti giovani, alcuni giovanissimi, [illegible] accolgono con gioia trattenuta la sentenza favorevole e con filosofia il pollice [illegible]. I più esultanti (o rammaricati) sono i genitori, [illegible] simpatica razza di «ambulanti» chiamati a scarrozzare [illegible] giro per tutta Italia i figli in cerca delle prime glorie. Qualcun altro ha avuto meno fortuna, ma ha ottenuto un riconoscimento di merito.

Ognuno di questi ragazzi ha [illegible] storia diversa, ma tutti [illegible] accomunati dall'amore per la musica, che li porta ad affrontare sacrifici e tensioni in una coraggiosa sfida contro giganti che si chiamano Mozart, Schumann, Beethoven, Debussy, Brahms.

[illegible] concorso prosegue, perché le sezioni sono tante. C'è spazio anche per gli archi e i fiati, per gli ensemble strumentali e corali e, per la prima volta, per i cantanti solisti.

Leonardo Osella [illegible] PAGINA 7

DOMANI IL VIA

Asti teatro parte seconda

Alla vigilia, l'attore Sergio Fantoni, direttore artistico, presenta il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea.

SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 5

Arona

Calciatore rischia la morte in una partita

Colpito in volto durante un contrasto di gioco nel derby tra Arona e Borgomanero, Enrico Mirotti [illegible] rimasto privo di sensi e [illegible] respirava più. Salvato, ora è all'ospedale.

A PAGINA 3

Novara

Al Palasport per discutere della pace

Giorgio Abraham, Ernesto Oli[illegible] e Paola Soave questa sera alle 21 parleranno con i giovani novaresi sul tema «Alle fonti della pace: la famiglia». E' [illegible] primo incontro di «Icaro [illegible]».

Un Salvatore d'acciaio inox ...ma dorato

La querelle sul simbolo di Novara prosegue. Coinvolge addetti ai lavori [illegible] non.

Vede impegnati, in particolare, i restauratori che, negli ultimi anni, hanno posto mano alla statua, [illegible] per rinforzarne la struttura meccanica interna (mastro Pedrielli) vuoi per provvedere alla doratura elettrolitica presto scomparsa. Le operazioni, [illegible] questo caso, erano dirette dal professor Massi[illegible] Leoni.

Ognuno ha una spiegazione che ritiene, ovviamente, la più convincente. Ma allora a chi addebitare le responsabilità di questo fallimento? Mistero. Un mistero al quale nessuno sa dare, [illegible] vuol dare risposta. Neppure la Sovrintendenza, sempre così solerte, nella salvaguardia delle opere significative (o forse il Salvatore non è da considerare tale?). C'è da credere che la questione Salvatore esploderà al prossimo Consiglio comunale. L'opposizione non vorrà certo lasciarsi scappare un'occasione ghiotta per mettere in difficoltà la maggioranza che ha completamente gestito l'affare. Una questione di cerotti insomma.

Per questo il Salvatore è oggetto di discussione anche nel ritiro della giunta comunale in corso ad Albissola. Il sindaco, da parte sua, un'idea ce l'ha. Il simbolo della città dovrà tornare sulla guglia. Da questa decisione, [illegible] si torni indietro. Certo, la statua dello scultore Piero Zocchi (3,70 metri d'altezza per 470 chili di peso) mal ridotta com'è, potrà finire solamente in un museo. Lassù a 121 metri da terra ci andrà [illegible] Salvatore realizzato in acciaio inossidabile. Sarebbe poi ricoperto con un lamierino di rame indispensabile per la successiva doratura. A questa non si può rinunciare. Il progetto sarebbe condiviso anche dalla Sovrintendenza. Resta da stabilire la compatibilità, nel tempo, dell'acciaio inox [illegible] il [illegible] dorato. Meglio pensarci prima per evitare altre gaffes.

Renato Ambiel

Bacini idroelettrici in gravi difficoltà nell'Ossola

Siccità, è allarme rosso

Una carenza che non si registrava da almeno sessant'anni
Perdita di energia del 40 per cento. Rischio di black-out?

DOMODOSSOLA. Da diciassette mesi non piove nell'Ossola, tranne qualche spruzzatina sporadica [illegible] svogliata, come la pioggerella che domenica ha guastato la manifestazione aviatoria e che sopra i 2000 metri si è cambiata in neve e [illegible] passato sulle montagne un velo di bianco che poi [illegible] sole ha disperso. Gli inverni sono avari di neve, la siccità ha bruciato pascoli e colture, [illegible] sempre attuale il pericolo di incendi. Si parla di «allarme rosso», di situazione prossima al livello di guardia, di anno disastroso per agricoltura e produzione idroelettrica. I sindaci hanno firmato ordinanze per limitare l'acqua, proibito bagnare i giardini; laghi alpini [illegible] torrentelli fanno disperare pescatori, agricoltori e dirigenti dell'Enel. «E' proprio un'annata da libro nero - dice Ferruccio Stefanelli della Confcoltivatori - [illegible] primo taglio di fieno è stato scarso, [illegible] secondo è servito solo a pulire [illegible] terreni, del terzo non se ne parla. Gli alpeggi [illegible] stati sfruttati molto al di sotto della norma, a fine luglio era già quasi impossibile fare pascolare le bestie. Per la zootecnia ossolana è letteralmente un [illegible] da vacche magre. Nella bassa Ossola calcoliamo un buon terzo [illegible] meno nella produzione di mais».

Grosse preoccupazioni anche per i bacini delle [illegible] che alimentano le centrali idroelettriche. Nelle diciassette dighe dell'Ossola - quattordici dell'Enel, tre autoproduttrici di altre [illegible] cietà - gli addetti debbono centellinare l'erogazione di acqua, un'operazione col contagocce, da farmacista, per non sprecarne nemmeno un litro. Tutti i bacini, chi più chi meno [illegible] in calo: tra i «meno», il gioiello della corona dell'Enel ossolana, l'invaso dei Sabbioni in alta Formazza, 45 milioni di metri cubi, penalizzato dalla scarsità di pioggia, di neve e dal forte impoverimento del ghiacciaio dell'Hohsand. «E' una carenza che non si verifica da almeno [illegible] anni, e investe tutta l'Europa occidentale», dicono gli esperti [illegible] aggiungono che la situazione [illegible] sembra vicina [illegible] cambiare.

Carlo Zanetta, per molti [illegible] tecnico dell'Enel a Formazza e oggi collaboratore dell'Osservatorio Rosmini di Domodossola [illegible] che raccoglie i dati pluviometrici, [illegible] preciso: «L'ultima pioggia consistente risale [illegible] maggio dell'anno scorso; nei primi [illegible] [illegible] di quest'anno la precipitazione è di 450 millimetri, poco più del 40% della media annuale, [illegible] deficit è dunque [illegible] [illegible] per cento».

Zanetta raffronta anche i dati raccolti dall'Enel e prima ancora dall'Edison, tabelle precise che partono dagli Anni Trenta. Per trovare altre annate «drammatiche» - ma questa [illegible] annuncia peggiore - bisogna andare indietro al 1955 e al 1976. Proprio nel '76 l'Enel fu sollecitata ad aprire un po' le paratie per dare sollievo all'agricoltura lombarda. «Stavamo [illegible] po' tutti col batticuore - ricordano gli anziani delle dighe ossolane - vedendo i nostri bacini andare a secco per rabboccare il Lago Maggiore e quindi il Ticino dove si diramano i canali d'irrigazione».

Il grosso deficit idrico avrà ripercussioni sulla produzione di energia elettrica. [illegible] [illegible] anche black-out. Le centrali ossolane, comprese quelle extra Enel (Sisma [illegible] Rumianca), producono circa [illegible] miliardi di chilovattore, Il 1990 non sarà certamente un'annata Doc: «C'è da prevedere una perdita che si può stimare tra [illegible] 30 e [illegible] 40 per cento» fanno sapere ufficiosamente all'Enel ossolana.

Paolo Bologna

Ancora agitazioni dei doganieri

Per Sant'Agabio è la paralisi

NOVARA. Nuvole minacciose all'orizzonte per il quartiere di Sant'Agabio ed [illegible] problema dogana. Contrariamente [illegible] quanto sta succedendo in campo nazionale, infatti, i doganieri di No[illegible] non hanno revocato lo sciopero e continueranno quin[illegible] ad astenersi dal lavoro straordinario.

[illegible]' stato questo l'esito di una lunga assemblea [illegible] personale, svoltasi ieri mattina nella sede centrale della dogana [illegible] via San Francesco d'Assisi.

I doganieri di Novara hanno quindi deciso d'intraprendere la strada della fermezza, [illegible]chiarandosi unanimemente insoddisfatti delle garanzie offerte dal ministro.

Oltre all'astensione dal lavo[illegible] straordinario, incombe [illegible]che lo «spauracchio» dello sciopero totale, programmato per i tre primi giorni d'ottobre. I Tir in arrivo resterebbero bloccati in attesa delle operazioni di sdoganamento; ciò significherebbe intasare ulteriormente un'area già congestionata.

Tutto questo senza considerare che il [illegible] si potrebbe ripercuotere all'intera città, per tre giorni in balia dei «mostri d'acciaio».

Non tutte le speranze di recedere da questa decisione sono perdute: oggi, infatti, l'assemblea tornerà a riunirsi e si potrebbe aprire [illegible] spiraglio alla crisi.

Ieri [illegible] giornata è stata abbastanza tranquilla per quanto riguarda il traffico cittadino, [illegible] che se entrare [illegible] Novara era già più difficile del solito. Se l'agitazione non sarà soppressa i problemi di circolazione, da oggi, sono destinati ad aumentare.

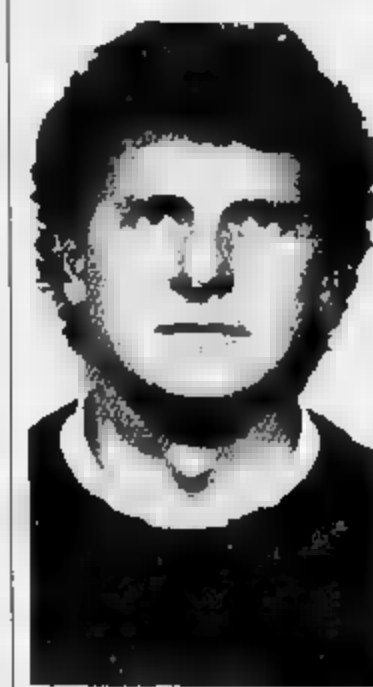
Il problema dei Tir è una triste costante di Sant'Agabio: l'esistenza della dogana convoglia ogni giorno nel quartiere continaia di automezzi provenienti da ogni parte d'Europa e d'Italia.

Attualmente, tutto è sotto lo stretto controllo dei vigili urbani, ma, [illegible] [illegible] ci [illegible] novità, la situazione potrebbe diventare insostenibile nelle prossime ore.

SERVIZIO A PAGINA 3

L'incidente sulla statale del Lago Maggiore, vittima [illegible] bancario di Verbania

Muore nell'auto contro la roccia

Salvi tre giovani monzesi precipitati nel burrone

Roberto Botta

OGGEBBIO. Incidente mortale nella tarda serata di domenica sulla statale 34 del lago Mag[illegible]re. Poco dopo le 23,30 alle porte [illegible] Oggebbio una Golf Gt condotta Roberto Botta, 36 anni, residente [illegible] Ghiffa, in via Belvedere 137, celibe, capufficio in un istituto bancario di Verbania, solo a bordo, che procedeva in direzione di Verbania, sbandando sull'asfalto bagnato nell'affrontare una [illegible]va, ha urtato con violenza la parete di roccia. Per l'impatto la vettura è rimbalzata contro il muricciolo di protezione a lago, sulla corsia opposta. Sbalzato dal posto di guida il Botta (che si suppone non avesse allacciato la cintura di sicurezza) è finito [illegible] con violenza sull'asfalto riportando gravi lesioni e fratture. Tempestivi [illegible] purtroppo inutili i soccorsi. E' morto mentre un ambulanza della Croce Verde lo portava in ospedale. La notizia del tragico incidente ha destato impressione anche [illegible] Verbania.

Se la sono invece cavata con abrasioni e contusioni guaribili in una decina di giorni tre giovani monzesi: Pietro Salvioli, Jacopo Tenconi e Mario De Bianchi. Erano su un fuoristrada giapponese che domenica sera scendendo da Cicogna su Rovegro (stavano tornando a casa) ha sbandato in curva, precipitando per oltre 30 metri - sino a che alcuni alberi l'hanno fermato - in un burrone, che ne è profondo una cinquantina. Per i soccorsi e il recupero del mezzo [illegible] intervenuti anche i vigili del fuoco.

Tamponamento a catena l'altro giorno a San Pi[illegible] Mosezzo. Un incidente spettacolare, successo all'altezza [illegible] Mercatone, che fortunatamente ha avuto conseguenze meno drammatiche di [illegible] era sembrato a prima vista.

Erano le 14,35 quando [illegible] grosso autocarro, guidato da Mauro Foraccin, ventinove a[illegible]ni, di Santhià, si è scontrato con la A112 di Oriana Lovisolo, ventiquattro anni, di Novara, che ha riportato ferite guaribili in venti giorni. Lo scontro, violento e improvviso, ha causato altri tamponamenti. Dopo pochissimi istanti altre due macchine che viaggiavano nella stessa direzione sono finite contro i due veicoli. Per prima una Fiat Uno, con al [illegible] Roberto Albertini, venticinque anni, di Casaleggio, che viaggiava con [illegible] bordo la madre, Antonietta Gattoni, [illegible] sessantuno an[illegible]. Rimasta ferita, la donna [illegible] stata giudicata guaribile in cinque gioni. L'altra auto coinvolta nel grande tamponamento è [illegible] Citroen Ax guidata dal ventiduenne di Vicolungo Diego Chiappin. I feriti [illegible] stati trasportati all'ospedale di Novara. Tutti hanno riportato contusioni.

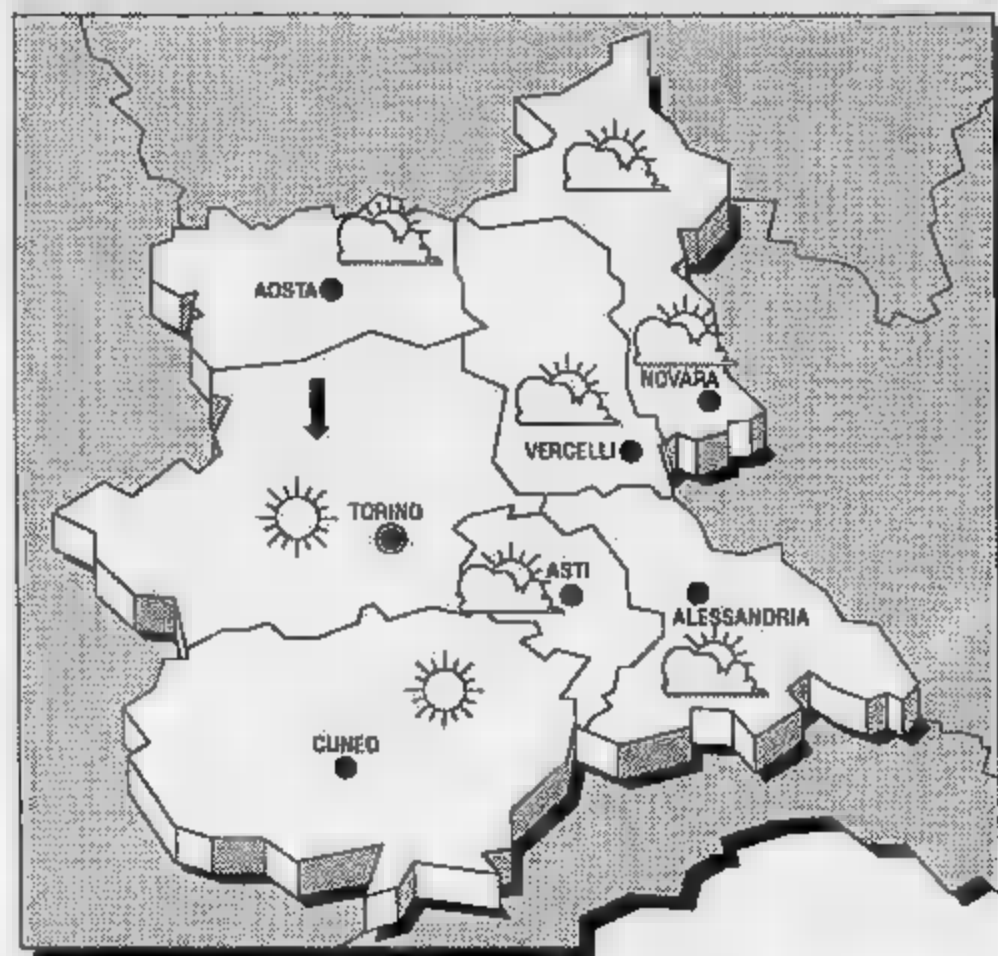
[r. s.]

C'E' DA SALVARE

Riscopriamo la Via Crucis dei monti

Il restauro sul Monte Calvario a Domodossola

Il Sacro Monte Calvario, comprendente dodici cappelle e il santuario, inserito nella boscosa cornice del Colle della Mattarella, è oggetto di un'importante operazione di restauro. I lavori, iniziati due anni fa, sono ormai a buon punto per quanto riguarda la parte architettonica. Quest'estate, con l'intervento di specialisti della Sovraintendenza, si sono avviati anche i restauri delle opere d'arte, oltre cento statue policrome in terracotta e in legno e affreschi, che decorano l'interno delle cappelle. Molte di queste statue sono opere di artisti famosi, quali Dionigi Bussola della scuola del Bernini, che operò anche a Varallo, a Orta e nel Duomo di Milano con il suo discepolo Giovanni Volpini e Giuseppe Rusnati. A dipingere le statue e gli sfondi furono chiamati tra gli altri anche valenti pittori ossolani, tra cui Giulio Guaglio e Carlo Mellerio, con la raccomandazione per tutti da parte del vescovo di Novara di non inserire nelle figure di santi profane, massime di donne nude, o tutte o nel petto». L'iniziativa ha avuto origine dalla monografia scritta dal rosminiano Tullio Bertamini, noto studioso di storia e arte locali, che ha attirato l'attenzione su questo patrimonio di notevole valore artistico oltre che religioso piuttosto trascurato. Va detto per inciso che quassù Antonio Rosmini nel 1828 fondò il suo Istituto. Il Lions Club del capoluogo ossolano, le Pro Loco, enti pubblici, banche e privati cittadini hanno costituito un «Consorzio per la valorizzazione del Sacro Monte Calvario». «Le cappelle si trovavano in uno stato pietoso - dice l'ingegner Antonio Pagani, vicepresidente del Consorzio e presidente della commissione del Lions -. L'acqua piovana entrava dalle sconnessioni delle piode del tetto. Perciò abbiamo deciso di fare qualcosa, per evitare danni irreparabili alle opere d'arte». Predisposto il piano d'intervento, grazie alle prestazioni gratuite di alcuni geometri e architetti locali, e ottenuta l'autorizzazione della Sovraintendenza, i lavori hanno potuto prendere il via. «Sono già state ristrutturate sette cappelle su dodici - precisa Pagani - e i lavori eseguiti sono stati completamente pagati. Altre due cappelle saranno terminate entro questo mese, altre due prima della fine dell'anno. Finora sono stati raccolti e spesi oltre cinquecento milioni. Per l'ultima stiamo iniziando la raccolta dei fondi. Purtroppo però qualche mese fa è sparita la statua lignea del Centurione della terza cappella, un'opera fortunatamente non di grande pregio - conclude Pagani -, tuttavia è un fatto che ci ha amareggiati». La costruzione della Via Crucis ebbe inizio a metà del Seicento. Due frati francescani, Gioachino da Cassano e Andrea da Rho, durante la quaresima del 1656 predicarono in modo così appassionato che convinsero i domesi a costruire una Via Crucis che salisse al colle della Mattarella, dove non c'erano che le rovine dell'antico castello visconteo. L'anno successivo si iniziò la costruzione del santuario. Sulla prima pietra, murata sulla destra dell'altare maggiore, sono incisi la data e il nome del ricco «borghiano» Giuseppe Ruga, il quale «se ne aggiudicò la posa con l'offerta di sessanta scudi d'oro», come annotò il fondatore del Calvario, l'ossolano Giovanni Matteo Capis, che ne scrisse la storia. E vi contribuì, oltre al «re del Sempione» barone Gaspar Stockalper di Briga, anche l'umile gente del borgo.

Raffaele Fattalini

Una stampa antica. Il Calvario di Domodossola tornerà all'antico splendore

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SITUAZIONE. Con l'ultimo bollettino l'alta pressione sul Mediterraneo ha subito un cedimento sul suo lato orientale, consentendo l'espansione verso Sud-Est della depressione dislocata sulle isole britanniche e la penisola scandinava. L'incontro sull'Europa centrale di correnti fredde atlantiche e correnti calde di provenienza africana ha determinato annuvolamenti, precipitazioni, temporali isolati e spruzzate di neve sulla catena alpina.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente sereno con ampie schiarite in alternanza a residui piovaschi isolati, specie sui rilievi alpini e prealpini nord-orientali. Foschie nottetempo sulla pianura e nei fondovalle.
TEMPERATURE. In rialzo le minime e in ribasso le massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Massima: [illegible]; minima: **14**; media: **17**

UN ANNO FA
Massima **27**; minima **13**; media **19**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **25**	Asti **24**
Alessandria **22**	Aosta **22**
Cuneo **22,5**	Vercelli **25**

Il **Sole** sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,22. La **Luna** si è levata alle 14,06 e cala alle 22,21.

LETTERE AL GIORNALE

La promozione del museo Calderara

Vorrei segnalare ai lettori un argomento che mi sembra meritevole d'attenzione. Si può visitare ancora per pochi giorni la casa-museo di Antonio Calderara, sul Lago d'Orta. Chiuderà i battenti per il periodo invernale.

E' augurabile che il comitato di gestione, con la pausa di chiusura invernale, sappia dare impulso alla Fondazione promuovendo, per la prossima stagione turistica, la conoscenza delle opere del maestro della luce e della stessa casa-museo, con mostre e dibattiti.

Era quanto desideravano Antonio Calderara e la sua compagna Carmela, scomparsa recentemente.

Liviano Papa, Novara

Chi lavorò per il sentiero walser

Su «La Stampa» del 21 settembre, in una pagina dell'inserto Novara e provincia, è comparso l'articolo di Teresio Valsesia «Alpini al lavoro sul sentiero walser». Nell'articolo Valsesia parla della strada del Turlo rifatta dal Genio alpini nella seconda metà degli anni Venti.

In quegli anni lavorò a lungo su quella strada il battaglione alpini Intra a cui va ampio merito per il lavoro eseguito, così come ricordano i vecchi e meno vecchi di Macugnaga. D'altro canto qualche anno fa, celebrando questo avvenimento, il Cai di Macugnaga - presidente proprio Teresio Valsesia - consegnò, tra gli altri, al compianto avvocato Pippo De Lorenzi una medaglia ricordo essendo il De Lorenzi uno dei pochi ufficiali superstiti del glorioso battaglione Intra di quei tempi.

La foto ricordo pubblicata nel contesto dell'articolo che riproduce «un gruppo di alpini sul Turlo» è un involontario lapsus: i soldati ritratti nella foto non sono alpini in quanto portano «la bustina», tranne uno che ha cappello tipo Alpino ma indossa la camicia nera, quindi è un ufficiale della milizia. Tutto ciò ritengo opportuno precisare per dare agli alpini e all'«Intra» i giusti meriti.

Giuseppe Carganico, Verbania-Intra

Traffico, vigili e responsabilità

In relazione al servizio sulla polemica per i vigili davanti alle scuole desidero precisare: la decisione «comunicata» dalla giunta è atto di «irresponsabilità amministrativa». Non si può alla vigilia dell'apertura delle scuole comunicare che nel breve svolgere di una settimana i genitori dovranno provvedere alla vigilanza davanti alle scuole dei loro figli; è un provvedimento che va ritirato. E faremo quanto in nostro potere perché sia revocato; comprendiamo anche l'esasperazione dei vigili. Ma da questa situazione non se ne esce con la decisione dell'assessore all'Istruzione; la Giunta non può far pagare ai cittadini le conseguenze della sua incapacità amministrativa.

Non è da oggi che c'è il problema dei Tir a Sant'Agabio. Nonostante proposte nostre - e non solo nostre - la giunta non ha saputo e voluto risolverlo. Questo porblema non lo si affronta con le improvvisazioni, togliendo i vigili davanti alle scuole; vi sono zone della città dove togliere i vigili sarebbe atto criminoso.

A S. Agabio, dove escono gli alunni dalle scuole elementari, passano i Tir. Mancano i nonni vigili? (dice l'assessore): certo ma perché non si è messo in atto nessuna delle iniziative necessarie per averli.
Perché questa giunta non li ha mai voluti, non ne ha mai capito la vera funzione. Se vi dovessero essere reali difficoltà con gli anziani perché non coinvolgere, d'intesa con i sindacati, i più giovani?

Alberto Pacelli, capogruppo pci al Comune di Novara

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Valentina Andrea Tarantola, via Ferraris; Giulia Barbero, via Juvarra; Veronica Porzio, via Scavini; Pasquale Grosso, Romentino; Debora Travaini, Cameri; Elisabetta Albanese, via Morazzone; Davide Cavallari, Vespolate; Gianluigi Arrigoni, via Magalotti; Vincenzo Sollami, via Papa Sarto; Vitoalessio Simini, Palazzo S. Gervasio; Chiara Cannini, via Turbigo; Serena Alberta Piona, Santhià; Andrea Freguglia, Olevani Lomellina; Giovanni Genovese, viale D. Alighieri; Luca Falatti, Vercelli; Emanuele Castano, Corso Risorgimento; Raffaele Stoppa, Cerano; Michele Riccardi, Parabiago; Lucia Nigro, Romagnano Sesia; Marco Di Rocco, Robbio; Marco Crivellari, Nibbiola; Jessica Colombarini, via Gorizia; Linda Barolo, Cerano; Michele Pierro, via Fornara.

MORTI. Maria Crivelli, 1899, via Prina; Carolina Ricci, 1894; via Agogna; Enrico Scaramuzzi, 1906, Caltignaga; Francesco Mazzola, 1914, Tornaco; Virgilio Buzzi, 1910; Confienza; Vito Bonante, 1907, via Alfieri; Giovanna Zanaria, 1912; corso della Vittoria; Attilio Comolli, 1916; Vicolungo; Giuseppa Bellotti, 1892, via Galvani; Luisa Casalini, 1912, via Galvani; Adele Battagin, 1901; via Rizzottaglia; Gaudenzio Cisari, 1907, Trecate; Ettore Sachelli, 1926, Trecate; Pia Ferrari, 1946, Ghemme; Giovanni Carrera, 1933, via Meliler; Pietro [illegible], 1915, Piazza M.L. King; Natalina Sapino, 1906, via Langhi; Giuseppe Cristina, 1905, via Leonardi; Giovanni Pirola, 1913, via Nobbia; Livio Frattini, 1933, via Guglielmetti; Santino Colombo, 1916, corso Risorgimento; Giuseppe Battioni, 1898, via Lazzarino; Mariano Fonio, 1930, viale Roma; Giuseppina Fracisco, 1909, Bellinzago; Giuseppe Zerbone, 1913, Desana; Maria Sguazzini, 1905, via Degalboli; Giacomo Bosa, 1937, Miagliano; Lidia Roveda, 1926, Pombia; Angelina Zerbin, 1932, Varallo Pombia; Giuseppina Bosozzi, 1932, via Tarantola; Antonietta Ferrari, 1903, via Podgora; Alessandro Biolcati Rinaldi, 1955, Varallo; Santino Martelli, 1898, via Galvani; Battista Gagliardi, 1926, Bolzano Novarese; Emilio Busatta, 1914, Viale Roma; Lorenzo Cabiala, 1930, via Fara; Giulia Scalzo, 1925, Borgoticino; Maria Patrizia Disint, 1958, Verbania; Letizia Bernino, 1914, Baluardo Massimo d'Azeglio; Teresa Giroldi, 1909, via Pastorini.

PUBBLICAZIONI. Aniello Manzo e Cornelia Doroldi, via Oslavia; Alfredo Palmisano, via Salli, e Patrizia Torretta, Vanzaghello; Marcello Francese, via Dessi, e Luana Lorena, via Ballario; Giorgio Violino e [illegible] Rossi, corso Vercelli; Felice Lanni, largo C. [illegible], e Teresa Pisani, via Sforzesca; Domenico Cusimano e Stefania Tuttolimondo, via Poerio; Ugo Migliari e Anna Maria Lucca, via Bazzi; Rodolfo Pinto e Daniela Panigara, via Vitt. Bologna; Lorenzo Cerini, via Torelli, e Carla Faustini, Milano; Aldo Bottagisio, Baveno e Paola Martinenghi, via G. Cesare; Dario Massimo Rusconi, Milano e Roberta Sardoni, via dei Walser.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Le attrezzature balneari del Lido Borromeo

Un'immagine del Lido Borromeo di Stresa nel 1935. Ombrelloni, sdraio e chioschi invitavano ad una sosta piacevole i numerosi turisti che giungevano anche dalle province di Milano e Varese.

Un paese si è stretto attorno ai genitori dello scolaro morto in classe mentre giocava

Tutta Cressa [illegible] funerali del bimbo

La bara bianca è stata portata dal sindaco e dal direttore didattico in un'atmosfera di grande commozione
Tra la folla anche la maestra, testimone della tragedia, ed i piccoli compagni di scuola dello scomparso

CRESSA
[illegible]AL NOSTRO CORRISPONDENTE

La bara bianca appare quasi nascosta da [illegible] cascata di margherite. [illegible] sono fiori dappertutto, rose gialle adornano la parrocchiale dei santi Giulio e Amatore. C'è tutta Cressa ai funerali di Luca Godio, lo scolaretto di [illegible] anni morto sabato mattina in classe probabilmente a causa di un ictus cerebrale mentre partecipava a un gioco didattico con i compagni, sotto gli occhi della maestra Maria Teresa Tacca.

In un silenzio irreale, rotto appena dal suono leggero delle campane, la bara viene scaricata dalla macchina che l'ha trasportata dall'obitorio di Borgomanero. A reggerla ci sono lo stesso sindaco comunista Fran[illegible] Sottini e il direttore didatti[illegible] del luogo Rosario Sciammetta, che [illegible] anche presidente dell'Usl [illegible] borgomanerese ed esponente [illegible].

Tutto avviene in un pomeriggio torrido, sotto [illegible] sole cocente.

Dietro la bara ci sono i genitori e il fratellino di Luca, Claudio Godio, 34 anni, il padre, è un aitante giovanottone che [illegible] quasi a mascherare la disperazione; la moglie, Caterina Bertona, trent'anni, mingherlina, non resiste al grande dolore [illegible] si nasconde tra le braccia del marito e del figlioletto Marco, quattro anni, robusto quanto lo era Luca, il fratello maggiore morto.

La chiesa seicentesca di Cressa non riesce [illegible] tanta gente. Molti sono costretti [illegible] rimanere sul sagrato. All'altare officiano cinque sacerdoti, ma [illegible] don Franco Pilone, il parroco del paese, che dice poche parole semplici, che toccano il cuore della gente.

Gli occhi sono rivolti [illegible] la bara. Tutti pensano al bambino morto. Com'era Luca da vivo? Ci si sforza di ricordarlo: un bambino come gli altri, bello, simpatico, intelligente e vivace. Come lo sono i bambini a [illegible] anni. Un'età che segna il passaggio dalla libertà completa della prima infanzia alla «disciplina» scolastica. Ma, per Luca Godio, l'esperienza scolastica era appena incominciata. Era il terzo giorno di scuola, e la maestra - una signora ancora giovane [illegible] con all'attivo vent'anni d'insegnamento - si era limitata a «contattare» i bambini, aveva appena abbozzato [illegible] piano di lavoro.

L'impatto [illegible] la scuola [illegible] era nemmeno stato tanto difficile per Luca: i compagni, in qualche modo, [illegible] conosceva; la maestra pure. Era stata sufficiente un po' più di confidenza, e Luca - dopo due soli giorni [illegible] «lezione» - aveva voluto mostrare alla sua insegnante le cosine che si era portato dalle vacanze.

I ragazzi delle elementari di Cressa. Hanno partecipato alla cerimonia funebre cantando nel coro delle voci bianche, accompagnando poi Luca fino [illegible] tomba

Improvviso, tremendo, è sopraggiunto alle undici di sabato mattina il malore mortale: «Un bambino sta giocando felice, - ricorda sempre commossa la maestra Tacca - [illegible] te lo trovi privo di vita. E' una cosa che non potrò più dimenticare». I bambini non possono morire.

Da sabato, i genitori [illegible] povero Luca appaiono chiusi nel loro immenso dolore. L'uomo [illegible] un tecnico della Pirelli di Milano, lei insegnante elementare a Cavaglio d'Agogna. Hanno [illegible] graziosa villetta nella grande campagna lungo la strada che conduce [illegible] Suno. Gli [illegible] rimasto l'altro figlio di quattro anni. Troppo piccolo per afferrare completamente il senso di una cosa [illegible] tremenda, di una tragedia che ha sconvolto la vita della [illegible] famiglia fin qui felice.

Luca è stato sepolto nella tomba dei Godio. L'hanno accompagnato fino all'ultima dimora gli scolari delle elementari, che hanno cantato anche nel coro delle voci bianche in chiesa.

Era il funerale di [illegible] «angelo», per cui la liturgia [illegible] prevede paludamenti di lutto. Ma il dolore rimane, lancinante, anche se forse mitigato dalla fede.

Francesco Allegra

IN BREVE

[illegible]

Il Giro d'Italia [illegible] gastronomia

Il Giro Gastronomico d'Italia ha fatto tappa sabato scorso al ristorante «Ai terrieri» di Isolle. I commensali hanno eletto piatto della serata [illegible] penne alla tinca, una delle specialità della cuoca, Santa Grandoni. A fare gli [illegible] di casa il popolare «Gigi», il patron della manifestazione Bergamasco con ospite d'onore [illegible] personaggio televisivo Marianini.

NOVARA

Concorso della polizia

E' stato bandito un concorso per 34 posti di esecutore in pro[illegible] alla banda musicale della Polizia di Stato. I candidati vincitori saranno destinati a prestare servizio a Roma. Il concorso è aperto a tutti i cittadini italiani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 18° anno di età. La Gazzetta Ufficiale del [illegible] novembre '90 comunicherà i dettagli delle prove scritte. Le domande si possono presentare entro il 18 ottobre.

NOVARA

Richiesti gli sportelli verdi

Per sollecitare indirettamente un'azione più incisiva dell'amministrazione comunale [illegible] materia di tutela ambientale, il gruppo consiliare dell'msi-dn, ha proposto una delibera per l'istituzione degli «Sportelli verdi». [illegible] delibera permetterebbe ai cittadini di accedere alle informazioni sullo stato dell'ambiente in possesso del Comune.

Con la maschera antigas alle prese coi Tir. Un vigile urbano impegnato ieri a regolare il traffico a Sant'Agabio

Novara: linea dura dei dipendenti che restano fermi sulle loro posizioni

Dogana, lo sciopero [illegible]

La decisione presa ieri dall'assemblea: astensione dallo straordinario fino al 15 settembre
Nei primi giorni di ottobre, i doganieri effettueranno tre giorni di sciopero totale

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'agitazione dei dipendenti della dogana qui a Novara continua. E' stata decisa ieri mattina nel corso [illegible] una lunga assemblea del personale presso la sede centrale della dogana in via San Francesco d'Assisi. Al contrario di quanto [illegible] stato deciso in campo nazionale, quindi, i doganieri [illegible] non hanno revocato lo sciopero e continueranno ad astenersi dal lavoro straordinario che - nel loro caso - rappresenta una parte [illegible] importan[illegible] dell'attività generale. E lo dimostrano i gravissimi disagi provocati.

A Novara, come [illegible] vede, i doganieri hanno deciso di adottare la «linea dura». «E' vero che durante [illegible] trattative fra Governo e sindacati [illegible] genere viene interrotta ogni [illegible] di protesta - dice un rappresentante dei lavoratori della dogana - ma noi [illegible]rante l'assemblea siamo stati tutti d'accordo nel non ritenerci soddisfatti delle garanzie offerte dal ministro. Per questo, almeno qui a Novara, non torniamo sui nostri passi».

E oltre all'astensione dal lavoro straordinario, resta attuale la minaccia dello sciopero totale, programmato per tre giorni all'inizio di ottobre. I novaresi tremano [illegible] questa prospettiva: tre intere giornate di Tir in arrivo (e poi bloccati [illegible] Novara in attesa di potere effettuare le operazioni doganali) potrebbero significare l'intasamento [illegible] solo di Sant'Agabio ma dell'intera città.

Michele Mossotti, segretario della Uil di categoria, d[illegible] [illegible]munque che l'assemblea tornerà a riunirsi ancora oggi. La decisione di insistere nella protesta potrebbe quindi essere modificata anche se fino a ieri tale prospettiva appariva remota.

Mossotti spiega poi le ragioni dell'agitazione, che sono di protesta contro il disegno di legge di riforma dell'amministrazione finanziaria. «Già martedì [illegible] abbiamo proclamato lo stato d'agitazione con l'astensione dallo straordinario. Questa forma di protesta durerà 15 giorni, poi, il 4, l'8 e il 9 ottobre, passeremo, se non ci [illegible] nel frattempo novità, [illegible] sciopero totale di categoria».

Preoccupato per tale prospettiva è il comandante dei vigili urbani Sergio Vedovato. L'agitazione dei doganieri crea lunghissime code di Tir all'ingresso della città e intasamenti spaventosi. E per i vigili queste sono state giornate... campali. «Adesso - dice Vedovato - dopo l'intervento del prefetto ci stanno dando una mano anche [illegible] altre forze dell'ordine. Ma fino a pochi giorni fa sulla trincea ci [illegible] stati [illegible]lo noi e [illegible] [illegible] occasione i vigili hanno dovuto restare all'opera tutta la notte per bloccare i Tir sulla tangenziale, prima che entrassero [illegible] Novara».

Prospettive? «L'unica che ci auguriamo è la fine di questa agitazione. So che i doganieri [illegible] Novara sono rimasti gli unici [illegible] non effettuare gli straordinari [illegible] questo, purtroppo, non ci aiuta».

Ieri, lunedì, la giornata è stata abbastanza tranquilla sul fronte del traffico anche [illegible] già di mattina l'entrata a Novara era più difficile del solito. Ma già da oggi - se i doganieri resteranno fermi nell'attuare la linea dura - i guai potrebbero intensificarsi. Il problema dei Tir è una sorta di [illegible]stante» nel quartiere di Sant'Agabio. L'esistenza della dogana, proprio in quella zona, convoglia ogni giorno centinaia e centinaia di grossi automezzi da ogni angolo d'Italia [illegible] d'Europa.

«Bisognerà far presto nel predisporre [illegible] viabilità diversa - dice il comandante Vedovato - perché [illegible] [illegible] vedendo [illegible] questi giorni, basta il minimo intoppo per mandare in [illegible] non solo la circolazione in un quartiere [illegible] in tutta la città».

E l'intoppo questa volta c'è stato e - per la linea dura decisa dai doganieri - sembra destinato [illegible] durare. Il rischio [illegible] che la situazione diventi insostenibile. Non va dimenticato che in quel quartiere esistono le scuole materna, elementare [illegible] media con i loro piccoli scolari per i quali la... convivenza con un traffico così caotico rappresenta grave rischio.

Marcello [illegible]

Novara, questa sera alle 21 si svolge il primo dibattito pubblico di «Icaro 90»

Al Palasport [illegible] parla di [illegible]

Con Giorgio Abraham, Ernesto Olivero e Paola Soave

NOVARA. Nel Golfo Persico soffiano venti [illegible] guerra, il vicino Oriente è una polveriera, in Colombia [illegible] combatte un'aspra battaglia contro lo strapotere della droga e in Italia è conflitto aperto tra lo Stato e la criminalità organizzata. Mai come in questo periodo la gente sente il bisogno [illegible] parlare di pace o almeno, seppur con i mezzi di cui può disporre l'opinione pubblica, cercare [illegible] offrire un contributo alla soluzione di questi drammatici problemi, magari attraverso un confronto delle idee e dei progetti che occorro[illegible] per costruire [illegible] futuro migliore.

E' [illegible] dibattito che necessariamente non può che essere rivolto alle [illegible] civili ed è quanto a Novara stanno cercando di fare i giovani [illegible] «Icaro», un'associazione culturale che sul tema della pace ha allestito una serie di incontri pubblici con personalità della scienza, della società e dello spettacolo.

Caratteristica dell'iniziativa, che nelle precedenti edizioni ha toccato temi morali e di etica scientifica, è quella [illegible] confronto diretto tra pubblico e relatori. Una formula innovativa e coinvolgente che, superando i modelli obsoleti della conferenza, nelle due esperienze finora attuate è riuscita a mobilitare oltre 14 mila persone.

Il nuovo ciclo, che quest'anno prevede quattro incontri raccolti sotto lo slogan «Preludio di pace», si inaugurerà que[illegible] sera alle 21 nel Palazzetto dello Sport di viale Kennedy. Primi ospiti saranno il professor Giorgio Abraham, sessuologo di fama mondiale, neuropsichiatra e clinico dell'Università di Ginevra; [illegible] torinese Ernesto Olivero, fondatore del «Sermig» (Servizio missionario giovanile) e la professoressa Paola Soave, presidente del Sindacato nazionale delle famiglie e rappresentante femminile del Sinodo straordinario presso la santa Sede. Con il coordinamento del giornalista Maurizio [illegible] Paoli, sindaco di Domodossola, i tre personaggi dialogheranno con il pubblico sul tema «Alle fonti della pace: la famiglia».

«Abbiamo pensato che per parlare di un mondo [illegible] pace [illegible] soprattutto per costruirlo - dice Gaudenzio Vanolo, presidente di Icaro - è necessario cominciare dalle realtà che ci sono più vicine, l'individuo e la famiglia, i nuclei portanti di ogni società. Solo partendo dalla base è possibile affrontare [illegible]a tematica importante e complessa come quella della pace. Riportare cioè il problema alla radice e vedere se [illegible] possibile fare qualcosa. Proprio per questo, abbiamo voluto che ad aiutarci nella ricerca culturale intervenissero personaggi che per le rispettive esperienze, professionali [illegible] sociali, possono dire molto in materia».

Abraham, oltre che un valente clinico, è anche tra i maggiori divulgatori scientifici di sessuologia e psichiatria nel mondo. Ernesto Olivero è una testiomianza vivente di quanto si possa fare con l'impegno sociale: funzionario di banca nella vita [illegible] tutti i giorni, da oltre vent'anni discute di pace [illegible] Papi e capi di Stato ed è il punto di riferimento [illegible] iniziative di solidarietà a favore dei popoli del Terzo Mondo e [illegible] diseredati, ai quali ha distribuito oltre 30 miliardi di offerte ottenute dalla gente. Paola Soave da anni opera per rafforzare il valore sociale della famiglia. Ma al Palasport [illegible] ci si limiterà [illegible] discutere: verranno distribuite le prime delle [illegible] mila cartoline contenenti messaggi di pace che giovani novaresi invieranno all'ambasciata irachena in Italia. [p. ban.]

Maggiora, un infarto ha stroncato Aurelio Daniele al Mottaccio

Muore pioniere del motocross

Aveva contribuito a realizzare il circuito

Aurelio [illegible]

MAGGIORA. L'emozione nel rivedere quel campo da [illegible] che, insieme ad altri pionieri, aveva contribuito a realizzare, materialmente, 27 anni fa, gli è stata fatale. Aurelio Daniele, 76 anni, uno dei padri del motocross maggiorese è morto sabato sera, stroncato da un infarto, mentre scendeva le scale della tribuna stampa al Mottaccio.

Gli erano accanto il medico di gara dottor Franco ed il sindaco Jean Zanetta che ricorda così quei drammatici momenti. «Stavamo ricordando i tempi pionieristici di questo impianto, quando ci rimboccammo le maniche per ricavare una magnifica pista. Aurelio veniva sempre di sabato, durante le prove. La domenica c'è troppa gente [illegible] non avrebbe retto l'emozione di una gara. Stava scendendo [illegible] scale della tribuna quando s'è afflosciato sulle gambe. L'abbiamo subito [illegible]corso rendendoci conto però che c'era poco da fare. E' stato trasportato all'ospedale di Borgomanero dov'è giunto ormai privo di vita. La nostra società perde con lui [illegible] [illegible]ei personaggi più rappresentativi».

Aurelio Daniele, che è stato presidente della Maggiorese [illegible] cavallo degli Anni Cinquanta [illegible] Sessanta, si [illegible] reso conto di quanta strada ha fatto questa società sotto il profilo organizzativo. Dal circuito degli assi di ciclismo ai mondiali di motocross che richiamano folle sempre crescenti [illegible] appassionati.

Daniele era personaggio conosciuto ed apprezzato in tutto [illegible] Borgomanerese. Era stato direttore delle cave di calce [illegible] Maggiora. Vedovo, senza figli, viveva a Borgomanero [illegible] via Matteotti 37 anche se, per le condizioni di salute trascorreva lunghi periodi [illegible] Miazzina.

I funerali si svolgeranno domani e la salma sarà cremata a Novara. [r. a.]

All'aviosuperficie di Masera nell'80° della trasvolata delle Alpi

In 10 mila ricordano Chavez

Mostra di cimeli, onoranze e spettacolari esibizioni di piloti acrobatici
Ora l'Ossola chiede interventi per realizzare un piccolo aeroporto turistico

NOSTRO SERVI[illegible]

Sono passati ottant'anni dall'impresa memorabile, seppur tragica, di Geo Chavez. Era [illegible] settembre 1910 quando il pilota franco-peruviano, [illegible] pionieri del volo, superò col suo Bleriot XI, fatto di legno e tela, la barriera delle Alpi. Oggi, ricordando quel giorno, l'Ossola riconferma sempre di più la vocazione di una terra di confine che vuole [illegible] dalla [illegible] emarginazione anche grazie all'aiuto dell'aviazione che ha ormai trovato casa sulle rive del Toce.

E' in fondo questo il «messaggio» che hanno voluto dare [illegible] manifestazioni organizzate per l'80° anniversario dell'epico volo che costò la vita al giovane pilota peruviano. Commemorazioni, esibizioni e mostre hanno [illegible]to da [illegible] a una «due giorni» [illegible] celebrazioni che ha richiamato migliaia di persone. Domenica, attorno alle piste e sulle strade che circondano l'aviosuperficie [illegible] Masera, [illegible] calcola che non [illegible] 10 mila persone hanno seguito le spettacolari evoluzioni di quella che, anche se disturbata dalla pioggia, è stata un'autentica «festa dell'aria». Da Genova, è arrivato addirittura uno dei tanti cimeli recuperati dal vecchio Bleriot di Chavez, di[illegible] dopo essersi schiantato alla «Siberia» di Domodossola. E' [illegible] quadretto contenente un pezzo di tela di pochi centimetri, un pezzo dell'ala dell'areo [illegible] Chavez. «L'ha raccolto per ricordo il bisnonno di un mio conoscente - dice Carlo Folco -. Face[illegible] parte del servizio d'ordine quel 23 settembre 1910». Ma per chi il Bleriot non l'aveva mai visto neppure in fotografia, ci ha pensato Gian Carlo Zanardo [illegible] Conegliano Veneto. Ricostruito seguendo i disegni originali, il Bleriot è così [illegible] a volare [illegible] cieli ossolani ottant'anni dopo e, domenica mattina, si è anche posato [illegible] al cippo che ricorda Chavez. Ma Zanardo, un patito di aerei d'epoca, nel pomeriggio ha portato in volo a Masera anche la copia fedele del Fokker Dr1, il famoso triplano [illegible] Manfred Von Richtofen, il Barone Rosso. E [illegible] due biplani dalla coccarda inglese, il Fokker ha simulato una battaglia aerea. Ammiratissime anche [illegible] «Alpi Eagles», la pattuglia acrobatica di Thiene che proprio a Masera [illegible] compiuto la sua penultima esibi[illegible]. Si scioglierà fra una decina [illegible] giorni. «La tragedia delle Frecce Tricolori in Germania ha segnato la vita di questa pattuglia - dice Felice Manni, l'addetto stampa -. Prima, soprattutto all'estero, si facevano anche 200-250 esibizioni. Ora non più».

A Masera hanno dato sfoggio di maneggiabilità anche [illegible] Macchi 339 dell'Aeronautica militare e Mike Tyrrel, un pilota inglese che con il suo biplano Pitts ha fatto acrobazie incredibili.

Ma sono emersi anche altri aspetti. «La presenza delle autorità a questa manifestazione - ha detto Giuliano Marini, presidente dell'Aeroclub Valdossola - è [illegible] importante. Era [illegible] far capire che si devono sistema[illegible] gli argini del Toce per poter garantire sicurezza al futuro aeroporto. Le basi ora ci sono: la Regione ha provveduto a consentire la trasformazione dei terreni [illegible] agricolo [illegible] aeroportuale». La presenza [illegible] un hangar ed alcuni aerei sono le «prime pietre» della sospirata struttura. Una pista, quella di Masera, che si è già rivelata scalo vitale nell'emergenza di aerei turistici in difficoltà sulle Alpi per il maltempo.

Renato Balducci

Sul Bleriot XI, come ottant'anni fa. Gian Carlo Zanardo con la copia fedele del velivolo usato dal pilota peruviano

NOTIZIE FLASH

[illegible]
Dispersa mentre [illegible] funghi

[illegible] è persa mentre cercava funghi nei boschi dell'alpe Ompio e sulla zona gravava una fitta nebbia. Quando Maria Fulvia Capra, 48 anni, di Omegna, è [illegible] ritrovata, fradicia ma indenne, infuriava anche un violento temporale. La donna era arrivata all'alpe con un'amica.

BRIGA
Pane di segale più grande del mondo

Finirà nel Guinness dei primati il più grande pane di segale del mondo. E' stato confezionato da un fornaio vallesano di Martigny. L'enorme pagnotta pesa 173 chili, ha [illegible] diametro di [illegible] metro e 82 ed è stata cotta in un forno di due metri per due. Ci sono voluti 140 chili di farina [illegible] segale, 24 di sale e 60 litri d'acqua.

DOMODOSSOLA
Si taglia i polsi in [illegible] gente

Silvano Carone, 25 anni, sofferente di crisi depressive, si é procurato dei tagli ai polsi, sabato sera, in una via del centro. Attorno c'erano gruppi di spettatori che stavano seguendo le manifestazioni per l'anniversario della morte di Chavez. Preoccupati, hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza dei Vigili del Fuoco. [illegible] è stato medicato all'ospedale [illegible] Biagio eppoi dimesso.

BAVENO
Concorso per capufficio [illegible] vigili

Il Comune di Baveno ha indetto un [illegible] pubblico per un posto di capufficio dei vigili urbani. Per avere altre informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria del comune di Baveno, ai numeri di telefono 0323-924.431 oppure [illegible].

[illegible]
Sindaco [illegible] la pulizia [illegible] siepi

Il sindaco ha invitato i cittadini al taglio dei rami e delle siepi che, dalle loro proprietà, sporgono sulle strade comunali, ostacolando visibilità e traffico. [illegible] manifesto si elencano anche le sanzioni previste per chi non dovesse provvedere alla potatura in tempi brevi.

[illegible]
Interrogazione sull'agriturismo

Il consigliere provinciale dc Sergio Bocci, in un'interrogazione al presidente della Provincia Roberto Negri, chiede per quali motivi non [illegible] ancora stata istituita la commissione per l'agriturismo. Bocci sollecita anche un programma annuale di interventi e la concessione di finanziamenti indirizzati allo sviluppo del settore.

In due giorni già raggiunto il tetto dei camosci uccisi

Caccia chiusa in Ossola

Nelle valli Antigorio e Formazza la stagione venatoria più breve
Adesso gli occhi delle guardie sono puntati sui bracconieri

DOMODOSSOLA. Chiusa dopo due sole giornate nell'Ossola la caccia agli ungulati: camosci, cervi, caprioli. [illegible] è sparato solo mercoledì e sabato della scorsa settimana. Non si ricorda una stagione venatoria così breve. Ieri mattina il presidente dell'amministrazione provinciale stava già firmando il decreto che impone ai cacciatori dell'Ossola di appendere la carabi[illegible] al chiodo. E' [illegible] aperta invece la caccia nel Verbano e nel Cusio.

Il provvedimento è stato preso, d'i[illegible] con il comparto venatorio dell'Ossola, perché nelle prime due giornate è stato raggiunto [illegible] tetti parziali fissati dal nuovo piano di abbattimento degli ungulati, quello dei camosci anziani maschi. Il limite massimo era di 105 capi che [illegible] appunto stati abbattuti nei primi due giorni.

Ma questa volta non si può parlare di strage. Nei primi due giorni di caccia sono stati [illegible] complessivamente 190 camosci contro i 280 fissati dal piano generale di abbattimento. A bloccare tutto è stato il tetto parziale degli esemplari maschi. Il meccanismo instaurato quest'anno prevedeva lo stop alla caccia [illegible] tutti gli ungulati quando fosse stato raggiunto uno qualsiasi dei limiti fissati. Le femmine abbattute sono [illegible]te ventuno (anche per loro il [illegible]mite massimo era di 105, ma non possono essere cacciate quando [illegible] accompagnate dal piccolo e quasi sempre lo sono), 64 i capi più giovani contro un [illegible] di 90. L'hanno scampata soprattutto cervi e caprioli che sono tornati a popolare le montagne ossolane e da quest'anno [illegible] di nuovo nel mirino [illegible] cacciatori. Nei due giorni di apertura sono stati uccisi [illegible] caprioli contro [illegible] mas[illegible] consentito di 120 e 13 cer[illegible] (il piano di abbattimento era [illegible] 60 esemplari). I cervi sono stati catturati soprattutto in Valle Antigorio e Formazza.

«Il fatto che in soli due giorni [illegible] apertura si sia raggiunto uno dei tetti fissati - dice Mario Ravandoni, presidente del [illegible]parto venatorio dell'Ossola - conferma tutte le [illegible] valutazioni sulla reale consistenza della popolazione faunistica nell'Ossola. Nelle valli ci sono migliaia di camosci, questa è la sola ragione per [illegible] ne sono stati abbattuti 190 in così poco tempo. Potevamo comunque tenere aperta la caccia fino al conseguimento del limite massimo per le femmine e gli esemplari più giovani. Ma non sarebbe stato serio e coerente con i nostri principi, che sono quelli della salvaguardia del patrimonio faunistico». E' finita la caccia agli ungulati ed è subito cominciata quella ai bracconieri. Da ieri l'abbattimento [illegible] camosci, cervi e caprioli è completamente illegale. Gli agenti della vigilanza venatoria della provincia dovranno tenere gli occhi aperti. Qualche episodio di bracconaggio si è già verificato: a Macugnaga è stato abbattuto un [illegible] in [illegible] di rifugio, in cui la caccia era vietata; un capriolo era stato ucciso [illegible] giorno prima dell'apertura.

Adriano Velli

Il calciatore dell'Arona Enrico Mirotti ricoverato in ospedale

E' ferito in un contrasto

Il fantasista rischia di soffocare sul campo

ARONA. Grave incidente, domenica pomeriggio, allo stadio di Arona: per un soffio si è evi[illegible] il peggio. Colpito in pieno volto dalla scarpa bullonata di un avversario, il calciatore aronese Enrico Mirotti è rimasto a terra privo [illegible] sensi per alcuni minuti. Soltanto il pronto inter[illegible] di un medico ha evitato un dramma. Ora il g[illegible] è ricoverato all'ospedale di Arona con un trauma cranico.

Il fatto è accaduto durante lo svolgimento del derby Arona-Borgomanero, al Comunale di [illegible] Montezeda. Si [illegible] al 25° minuto del primo tempo e la squadra ospite era in vantaggio di un gol, realizzato dopo soli otto minuti da Quartaroli.

La partita, nonostante vedes[illegible] i padroni di [illegible] in svantaggio, stava procedendo all'insegna della correttezza. L'arbitro, l'alessandrino Rosina, doveva intervenire solo per l'ordinaria amministrazione. L'incidente è avvenuto a centrocampo, a lato delle panchine, quando Mirotti e Leonardi hanno cercato di contendersi una palla alta.

Il borgomanerese ha tentato una «sforbiciata», ma [illegible] piede ha centrato in pieno il volto di Mirotti. L'aronese è [illegible]duto perdendo i sensi ed è rimasto immobile [illegible] lo sguardo atterrito di Leonardi e degli altri giocatori. Anche il pubblico della tribuna coperta, vicina al punto in cui si era verificato lo scontro, ha seguito col fiato sospeso quei terribili minuti.

Fortunatamente è potuto subito intervenire il dottor Stefano Colombo per le cure del caso. Nello scontro il calciatore [illegible] stato colpito [illegible] e alla bocca con conseguente sprofondamento della lingua in gola. La bocca si era chiusa ed era rimasta come bloccata: il giovane rischiava di soffocare. Il dottor Colombo gliel'ha riaperta [illegible] forza e il giovane ha ripreso a respirare, anche se in modo faticoso. Sono passati alcuni interminabili minuti, senza che Mirotti, bianchissimo in volto, riprendesse conoscenza. Quando ha riaperto gli occhi era già entrata nel campo di calcio una autoambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Arona.

Il referto parla di trauma cranico. Passeranno alcuni giorni prima che il giovane possa venire dimesso. Non si [illegible] quando potrà riprendere l'attività agonistica. Enrico Mirotti, [illegible] anni, rappresentante, coniugato, abita a Nebbiuno, in frazione C[illegible]ciago, con la moglie Marta Tadini e la figlioletta Giulia, di soli 14 [illegible].

All'Arona g[illegible] da tre stagioni ed è considerato il fantasista, l'uomo di maggior classe. L'incidente, [illegible] detto, è stato del tutto casuale, tanto è [illegible] che l'arbitro non aveva neppure ritenuto di dover ammonire Leonardi.

[s. b.]

ECONOMICI

6 Domande lavoro

AUTISTA patente «E» 23enne offresi seria ditta. Non corriere. Zona Borgomanero-Cu[illegible] Tel. ore pasti 0322/956.553.

7 Offerte lavoro

COPPIA custodi e lavori domestici [illegible] per villa a Stresa. Telefonare allo 0323/[illegible]. 1 milione più provvigioni millesenta automunito per lavoro 2 terzi esterno un terzo in ufficio [illegible] per zona Cusio-Verbano-Borgo[illegible]. Per colloquio telefonare allo 0322/845.946 oppure 0323/[illegible].110

A Novara il cantante emiliano stasera torna in scena nel «Teatro sotto le stelle»

Incontri ravvicinati con Morandi

Anche nella «città di frontiera», il «golden boy» della canzone italiana miete successi
Per assistere ai due concerti si sono mobilitate quattro generazioni di fans, dai nonni ai nipotini

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] i platani dell'area Valentino, [illegible] pochi metri dal vecchio stadio di via Alcarotti, fino a domenica pomeriggio il prato era ancora deserto. Poi, [illegible] cominciati [illegible] arrivare grossi Tir, un'autentica [illegible] di mezzi e tecnici. E in meno di ventiquattr'ore, come d'incanto, è [illegible] un [illegible] tenda [illegible] tremila posti a sedere.

Un «miracolo» che [illegible] è completato ieri sera, quando le poltroncine rosse sono state occupate da persone [illegible] ogni età e sulla pedana centrale [illegible] comparso lui, Gianni Morandi. E' cominciata così la «due giorni» novarese [illegible] «golden boy» della canzone italiana, che questa sera, alle 21, sarà ancora di scena nel «Teatro [illegible] [illegible] stelle», il tour che a Novara ha toccato la sessantanovesima tappa. [illegible] anche nella «città di frontiera», come in altri centri d'Italia, lo spettacolo ha richiamato [illegible] pubblico delle grandi occasioni.

Le avvisaglie che sarebbe stato [illegible] [illegible] «a scatola chiusa» si erano g[illegible] avute nella prevendita dei biglietti: eccezionale in città e nei vari centri della provincia.

Per vedere Gianni Morandi si sono mobilitate ben quattro generazioni [illegible] fans, dai nonni ai nipotini. Un aspetto che vede Novara allineata alle altre città italiane che hanno ospitato «Teatro sotto le stelle», una tournée che già ha superato abbondantemente le centomila presenze, traguardo che nella stagione musicale del «dopo mundial», in Italia non è riuscito [illegible] [illegible] altro. Nemmeno [illegible] rockstar internazionali come Madonna o i mitici Rolling Stones.

[illegible] non c'è da stupirsi. In trent'anni [illegible] carriera, seppur accompagnata [illegible] alti e bassi, Morandi è tra i pochi personaggi della canzone a [illegible] essere mai uscito dal cuore della gente. Un affetto «nazional popolare», nel senso più gratificante del termine, che accomuna adulti e ragazzini. E la riprova [illegible] è avuta anche a Novara, dove [illegible] [illegible] ripetuto un copione mai scritto eppure così collaudato, nel segno di un rapporto sincero, diretto: Morandi da solo sul palco e tutt'intorno la gente a mandargli bigliettini, [illegible] chiedergli canzoni [illegible] a dialogare, ma soprattutto a entusiasmarsi e a commuoversi nel cantare assieme a lui, i [illegible] successi.

Gianni non si risparmia, li ripropone quasi tutti. «Fatti [illegible] mandare dalla mamma», «In ginocchio da te», «Non [illegible] degno di te», «C'era un ragazzo che come [illegible] me amava i Beatles e i Rolling Stones» fino alla recentissima «Bella signora». Ed [illegible] la magia. Anche le canzoni più datate sembrano non avere età. Eppure, tra la prima citata e l'ultima [illegible] passati ventotto anni.

Viene subito naturale chiedersi il perché [illegible] questa «inossidabilità». D'accordo, «Uno su mille ce la fa», per dirla con una sua recente canzone. Certo, la bella voce, il fascino di un viso da bravo ragazzo, l'aspetto [illegible] forma, il sorriso accattivante giocano un ruolo importante nel [illegible] successo. Tuttavia, da soli [illegible] sarebbero bastati se Morandi non fosse anche [illegible] grande professionista. Un interprete che, [illegible] apparenti stravolgimenti, ha saputo affinare lo stile personalissimo senza mai tradire la sua vocazione di cantante «vero».

Ma a renderlo «sempreverde» [illegible] soprattutto il [illegible] rapporto con la gente, semplice [illegible] immediato. I novaresi l'avevano già applaudito in [illegible] recital alcuni anni fa e anche allo stadio, co[illegible] calciatore nella nazionale cantanti. A Castelletto Ticino ricordano ancora la partitella giocata [illegible] Morandi [illegible] i ragazzini dell'oratorio prima di un concerto.

Nel «Teatro sotto le stelle» piazzato al parco Valentino, per l'appuntamento che chiude le manifestazioni dell'«Estate [illegible] varese», si crea quindi una strana atmosfera che [illegible] a metà tra l'incontro tra vecchi amici e l'indefinibile rapporto che si stabilisce tra un divo ed il suo pubblico. Ma con una particolarità: [illegible] quel «ring» Morandi [illegible] ancora più vicino. Senza bar[illegible] Come sempre.

Pietro Benacchio

DOVE ANDIAMO

Corso [illegible] yoga al liceo classico

L'associazione ricerche e trasmissione per l'educazione personale, affiliata alla Uisp, organizza un corso di yoga tenuto da insegnanti federali. Le lezioni si svolgeranno alla palestra [illegible] liceo classico Carlo Alberto, in Baluardo Partigiani a Nova[illegible]. Le sedute sono programmate nelle sere di lunedì e mercoledì (a partire da ottobre), dalle 18,15 alle 19,45 e di martedì e giovedì (già in svolgimento) dalle [illegible] alle 21,30. Per altre informazioni [illegible] si può mettere in contatto con Cristina Lamonaca, al 58.162, alla Uisp, 39.17.37 e da Piantanida Sport, al 29079.

Giù [illegible] grotte con gli speleologi

L'esperienza unica di scendere nelle grotte e trovarsi di fronte alle meraviglie del sottosuolo: frequentando l'undicesimo corso di speleologia [illegible] possibile provare que[illegible] emozioni. Dal 5 ottobre al 16 dicembre s'inizie[illegible] le lezioni, divise in due parti. Durante la fase teorica si studierà la conformazione del sottosuolo e i vari tipi di grotte. [illegible] passerà poi all'esperienza pratica, con [illegible] di graduata difficoltà. Il direttore del corso è Gian Domenico Cella.

L'organizzazione è curata dal Club Alpino Italiano. Frequentare il corso di speleologia costerà 50 mila lire per i soci [illegible] 60 per i non iscritti.

Le fasi pratiche del [illegible] verranno coordinate da Maria Rosa Cerina. Per altre informazioni occorre andare alla sede del Cai di Novara in vicolo Santo Spirito.

[illegible] sulla Cina agli [illegible]izi del secolo

La vita quotidiana in Cina [illegible] primi del secolo è il tema della mostra fotografica che si terrà [illegible] Trecate [illegible] partire da sabato [illegible]. Le immagini, raccolte dal missionario Leone Nani, saranno esposte [illegible] pubblico presso la chiesa del Gonfalone, dalle 17 alle 19. Poi, dalla mattina seguente e per altri 14 giorni, la mostra sarà allestita nella piaz[illegible] della Chiesa Parrocchiale (orario: 9-12) e domenica 7 ottobre (9-12,30) sotto i portici di piazza Cavour. Sono previste anche un'esposizione di abiti d'epoca e una conferenza, la sera del 5 ottobre, [illegible] temi «Vivere da Cristiani in Cina» e «Usi e costumi della Cina».

Conoscere le [illegible] lezioni nel quartiere

Conoscere le erbe medicinali e aromatiche: è questa la propo[illegible] del Consiglio circoscrizionale Nord di Novara. La commissione cultura e scuola della circoscrizione ha promosso la serie di lezioni che si terrà nei mesi di ottobre e novembre, tutti i lunedì [illegible] partire dal 1° ottobre, dalle 20,45, nella sede del quartiere Nord in via Fara 39. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Unione Europea Erboristi. Il programma del corso prevede lo studio della botanica erboristica, la classificazione delle piante medicinali e aromatiche, la definizione di droga vegetale, le droghe vegetali reperibili nel territorio di Novara, la mescolanza [illegible] droghe vegetali [illegible] fini sinergici. Sono previsti anche interventi di specialisti in fitofarmaci, omeopatia, cosmesi.

Per chi vuole iniziare a giocare [illegible] scacchi

Avrà inizio domani sera alle ore 21 presso [illegible] circolo Bridge e scacchi di Novara, che ha sede in via Regaldi, 15, il corso di scacchi diretto ai principianti. In programma 12 lezioni da tenersi, con cadenza settimanale, [illegible] partire da domani e tenute dal maestro Piero Angelini. Prezzo dell'iscrizione al corso [illegible] mila lire. Gli interessati possono rivolgersi alla [illegible] del circolo [illegible]lefonando [illegible] 39.88.62.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
La fiera autunnale

Il secondo appuntamento annuale [illegible] le bancarelle di merci varie è fissato per questa mattina a partire dalle 8. Nell'area del mercato coperto e lungo la via Baracca, gli standisti sono presenti fino alle 14. [illegible] può acquistare abbigliamento, calzature, derrate, ma anche oggetti curiosi [illegible] pezzi d'arredamento.

Domenica alle 10 sindaco [illegible] [illegible]torità si riuniranno alle 10 per discutere di «Ufficio stranieri [illegible] centro di prima accoglienza: due progetti per Verbania», a cui seguirà [illegible] pranzo [illegible] base di specialità marocchine. Per tutta la durata della manifestazione funzioneranno stands di cucina [illegible] e [illegible] organizzati spettacoli.

NOVARA
Per mantenersi in forma

Sono aperte [illegible] oggi le iscrizioni al [illegible] di ginnastica di mantenimento per adulti organizzato dal comitato di quartiere Nord-Est. Il [illegible]rso si terrà nella palestra di [illegible] Gibellini. Sono previste lezioni al lunedì dalle 17,30 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22,30. Il giovedì dalle 17 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30. Per [illegible] iscrizioni ci si può rivolgere di[illegible] [illegible] istruttori durante l'orario di lezione.

VARESE
La fiera [illegible] lago Schieranna

Sono circa [illegible] decina gli espositori novarese presenti alla fiera varesina, che quest'anno è [illegible] allestita in una sede mobile sulle [illegible] [illegible] lago di Schieranna. In tutto esporranno fino al 30 settembre 181 standisti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Gli orari feriali [illegible] visita sono dalle 15,30 alle 23, il sabato e la domenica dalle 10 alle [illegible].

NOVARA
Sport a San Marino

La festa patronale prosegue questa sera con le finali di torneo di calcio «Debuttanti». Alle 21,15 ci sarà la gara tra le squadre che disputeranno il terzo [illegible] quarto posto, a cui seguiranno la finalissima e le premiazioni. Giovedì la festa prevede al pomeriggio [illegible] momento [illegible] incontro per [illegible] anziani. [illegible] 15,30, sotto [illegible] tenda allestita all'oratorio maschile di [illegible] Agogna, si potranno gustare le «chiacchiere» [illegible] ballare in compagnia dell'orchestra «La Cupolina». Sono previsti giochi e premi per i partecipanti.

PALLANZA
Incontro tra culture

Una serie di incontri, conferenze ed iniziative varie [illegible] in programma nella frazione Madonna di Campagna a partire da venerdì 28. Tema centrale della [illegible] giorni» è l'incontro, il punto [illegible] contatto tra culture diverse. Si inizia venerdì sera al centro d'incontro S. Anna con la proiezione [illegible] film «Yeelen» di Soleyname Cissè. Sabato pomeriggio, spuntino a base di cibi esotici, incontro sul tema «Per un'educazione alla mondialità della scuola» e buffet freddo alle 19. La sera vedrà lo svolgimento del dibattito «Emigrazione: dal rifiuto dell'altro alla società multirazziale», [illegible] cui partecipano il parlamentare Eugenio Melandri e Fausto Bertinotti della Cgil, alla presenza dell'ambasciatore del Senegal.

TRECATE
Premiazioni all'auditorium

Bandito a giugno, il premio culturale Mario Zanaria giunge venerdì sera [illegible] termine. Saranno infatti premiati alle 21 nella sala dell'auditorium dell'oratorio trecatese gli autori dei migliori lavori di prosa [illegible] [illegible] poesia. Durante la serata ci sarà l'esibizione del [illegible] di voci bianche trecatesi, diretto dal maestro Mananno, e proporranno [illegible] loro repertorio lirico Antonella Bertaggia e Gigliola Grassi.

[illegible]

GALLIATE

Far West alla Soliva

Uscendo da Galliate ed avventurandosi per qualche chilometro lungo una stradicciola [illegible] aperta campagna, si trova una staccionata [illegible] racchiude [illegible] piccolo ranch. Lo scenario è tipico del vecchio West, mancano solo... i cowboys. E' il «rodeo pub La Soliva» di via Porto Vecchio [illegible]: entrando, nella veranda ci sono dei lunghi tavoli in legno massiccio; in un angolo il biliardo ed alcuni videogames. Il legno è l'elemento dominante: tavolini [illegible] sedie, porte e finestre [illegible] persino (entrando nella seconda sala) un curiosissimo lampadario. All'interno [illegible] bancone del bar, che offre i più [illegible] tipi di birre. E' possibile anche mangiare chips e panini di vario tipo. Le specialità della «Soliva» [illegible] due: i fagioli [illegible] texana e lo stufato d'asino. Sia fagioli che stufato, però, vengono preparati solamente nel fi[illegible] settimana, da venerdì alla domenica. Fuori il locale, c'è il tendone dove si svolgerà [illegible] tre giorni della birra, [illegible] partire da venerdì prossimo. [illegible] esibiranno gruppi musicali rock e country e saranno organizzate gare di ro[illegible] con [illegible] toro meccanico [illegible] giochi [illegible] squadre; nel maneggio retrostante si potrà anche andare a cavallo. Insomma, per chi ha l'animo [illegible] cowboy, la «Soliva» è il vero e proprio Far West.

A LOCARNO

I Black Sabbath

Al Music Club di Verbania-Intra, unico punto autorizzato [illegible] provincia, è [illegible] [illegible] la prevendita dei biglietti per il concerto che i Black Sabbath, i «grandi mae[illegible]» dell'heavy metal, terranno il 3 ottobre (ore 21) al Palazzetto Fevi [illegible] Locarno. Gli alfieri [illegible] «total rock» si ripresentano al pubblico con la nuova formazione che, accanto al chitarrista Tony Iommi, leader storico della band, vede schierati Tony Martin, portentoso [illegible] cantante degli Alliance, il bassista [illegible] Murray (ex Vow Wow) [illegible] il batterista Cozy Powell, session man e già componente di Rainbow, [illegible]ichael Schenker Group, Whitesnake ed Emerson, Lake & Powell.

A Locarno, i Black Sabbath saranno affiancati dai Circus of Power. E' un appuntamento che sta già mobilitando non solo il «popolo metallaro» svizzero, ma anche gli appassionati [illegible] Lombardia [illegible] Piemonte. Dopo il successo dell'album precedente, «Headless Cross», tutti vogliono ascoltare dal vivo «Tyr», la loro ultima raccolta.

[illegible]

Jazz sui navigli

Chi ha la possibilità di sconfina[illegible] «oltreticino», tirando tardi nelle [illegible] milanesi, è d'obbligo una tappa [illegible] Capolinea. Il locale, tempio del jazz meneghino, ha visto alternarsi nelle [illegible] sale tutti i più grandi artisti di passaggio [illegible] Milano. Al Capolinea, però, si [illegible] anche musica italiana dal [illegible]. L'ambiente è accogliente ed è frequentato da persone di tutte le età. Chi vuol mangiare può assaggiare le tipi[illegible] bruschette, ma c'è anche un piccolo ristorante, dove poter cenare nella suggestiva cornice dei navigli. Il prezzo medio è sulle 30 mila lire, vini esclusi, [illegible] è meglio prenotare con un po' d'anticipo. [illegible] Capolinea è in via Lodovico il Moro 119, in fondo al Naviglio Grande ed è aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 20 alle 2 di notte.

Interregionale, mezza delusione dalle novaresi che pareggiano tutte

Una giornata di magra

Bellinzago e Juve Domo con i pareggi casalinghi rimangono tuttavia primi in classifica
Lo Sparta bloccato dalla paura di perdere. Il Verbania si fa rimontare dalla Biellese

Il centrocampista Bresciani. Uno dei più positivi della Juve Domo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E dopo i tempi ricchi ecco quelli delle «vacche magre» per le novaresi dell'Interregionale: quattro gare casalinghe [illegible] altrettanti deludenti pareggi con tre 0-0 [illegible] un 1-1. Le «nostre», però, rimangono protagoniste nel bene [illegible] nel male: due in testa alla classifica e due nelle posizioni [illegible] coda. Bellinzago e Juve Domo erano le uniche squadre del campionato che in due turni avevano sempre vinto. Nella terza giornata avevano il pronostico dalla loro par[illegible] anche perché giocavano entrambe in casa. Invece contro Valenzana e Pro Lissone [illegible] c'è stato niente da fare: [illegible] a zero su entrambi i fronti.

E zero [illegible] è stato anche il risultato dello Sparta nel match casalingo col Corsico. Questa gara [illegible] stata giocata all'insegna della «paura», un atteggiamento comprensibile (fino a un certo opunto, però) per quanto riguarda la squadra spartana; ingiustificato per i lombardi che erano arrivati con discrete credenziali [illegible] classifica (3 punti in [illegible] gare) tutt'altro che disprezzabile.

Lo Sparta - tornato alla maglia bianca - proveniva invece da un pareggio casalingo e una sconfitta esterna. Doveva, pertanto, evitare assolutamente di perdere ancora per non entrare in crisi. Il primo tempo fra spartani e milanesi è stato di una noia indicibile. Le due squadre hanno disputato i primi 45 minuti tenendo 8/10 uomini davanti al portiere [illegible] c'è stata assolutamente partita.

«Nella ripresa - dice il presidente spartano Santino Tarantola - abbiamo attaccato con maggiore convinzione [illegible] non abbiamo avuto fortuna. Inoltre siamo rimasti in dieci proprio mentre cercavamo di produrre lo sforzo maggiore».

Ed è proprio vero. Al 60' l'arbitro ha mandato negli spogliatoi il centrocampista Valentino e il gioco dei novaresi ne ha risentito anche se è rimasto lo Sparta a fare le cose migliori e a sfiorare nel finale il gol-vittoria.

«Purtroppo - prosegue Tarantola - la palla dentro non c'è andata e siamo ancora qui in bassa classifica. Una cosa, tuttavia, mi conforta: Le avversarie che abbiamo affrontato, e che venivano indicate come "ammazzasette", sono risultate tutte alla nostra portata. Se avessimo avuto un pizzico di fortuna oggi saremmo in una popsizione di classifica eccellente».

Chi rimane in alta classifica è la coppia Bellinzago-Juve Domo. E' vero che le due squadre domenica [illegible] andate oltre lo 0-0 casalingo ma è anche vero che in questo campionato - lungo e difficile - la regola del «muovere» la classifica è valida più che mai. L'anno scorso, appilcandola a lungo, il Bellinzago è rimasto in vetta alla graduatoria. Poi si [illegible] qualche...occeziona nel finale e la C2 - che sembrava già in [illegible] - sfumò.

Questa volta i bellinzaghesi intendono evitare il più possibile le interruzioni e contano di muoverla la classifica domenica dopo domenica. I conti li vogliono tirare alla fine. Domenica lo 0-0 con la Valenzana ha comunque valide attenuanti: la mancanza di punte (Conte ancora assente e Riva impiegato solo nel finale) e l'espulsione, dopo un'ora di gioco, di Bottoni, [illegible] dei pochi elementi in grado di fare gol rimasti a disposizione dell'allenatore Beppe Ticozzelli.

Stesso discorso vale per la Juve Domo, anche se i suoi tifosi - caricati dal successo nel primo derby stagionale [illegible] casa del Verbania - speravano nella [illegible] vittoria consecutiva domenica contro la Pro Lissone. Ma anche per gli ossolani vale [illegible] discorso della classifica in movimento. La squadra [illegible] nuova e quello che [illegible] facendo è encomiabile.

E infine ecco il Verbania. Ha pareggiato [illegible] tutte le [illegible] novaresi ma con una differenza 1-1 invece che zero a zero. E, ad aggiungere delusione, c'è il fatto che la squadra del lago era andata in vantaggio dopo una dozzina di minuti con Mosca. La Biellese [illegible] riuscita [illegible] strappare il pareggio nel finale e per il Verbania l'opportunità di lasciare l'ultimo posto è svanita. [m. s.]

CALCIO

Promozione, l'avvio del campionato è stato contrassegnato dalle sorprese

Subito un gran terremoto

Cade la Pro Vercelli a Crescentino e perde, in casa, anche l'altra favorita: l'Iris Oleggio
In testa subito il Trecate, vittorioso a Cerano, insieme [illegible] Borgomanero, Omegna e Dormelletto

NOVARA
NOSTRO [illegible]

[illegible] campionato [illegible] **Promozione** è iniziato all'insegna delle sorprese. La prima? Eccola: Crescentino-Pro Vercelli 2-1. Come dire che la squadra finita vicinissima alla promozione in C1 l'anno scorso, ha ripreso il discorso perdendo col Crescentino dilettante fra i dilettanti. Ma non è tutto: l'Iris Oleggio, l'anno [illegible] in Interregionale, «bocciata» non per la classifica ma per il caso-Zardi, ospita nella partita d'esordio l'Omegna (che altri [illegible] è [illegible] non il Crusinello... mascherato). Ebbene, l'Iris le busca (1-2) e parte subito con l'handicap.

Ma in ottima compagnia. Infatti oltre alla Pro Vercelli [illegible] all'Iris hanno perso subito anche altre squadre favorite: Arona, Caltignaga e Gravellona. Un ve[illegible] o proprio «terremoto».

Con tanto di «crollo» del fattore campo. Cinque delle nove partite in programma sono finite, infatti, con la vittoria della squadra che giocava fuori casa; altre due si sono concluse in parità e solo due gare hanno visto [illegible] vittoria delle squadre locali.

Ma procediamo [illegible] ordine. La Pro Vercelli di Sollier si è subito resa conto dell'aria che tira in provincia. Sui campi della Promozione il calcio praticato [illegible] «da combattimento» [illegible] le bianche casacche faranno bene a rendersene conto immediatamente adeguandosi. Il gioco lezioso da queste parti non porta punti.

Lo stesso discorso vale per l'Iris. La squadra di Oleggio è sicuramente forte ma deve togliersi di mente l'idea che basta [illegible] nome per farsi largo. Altrimenti le delusioni - come questa con l'Omegna - non mancheranno. Inoltre c'è anche da dire che i rossoneri cusiani hanno disputato una grossa partita dimostrando che le belle imprese [illegible] coppa Italia non erano occasionali.

In testa alla classifica - per la migliore differenza reti - è scattato il Trecate. La formazione biancorossa era appena stata eliminata dalla Coppa Italia proprio dal Cerano e si è presa la rivincita andando ad espugnare [illegible] terreno ceranese per 3-0, un punteggio che non ammette repliche.

Altra vittoria sicura è stata quella del Vigliano (2-0) sul Gravellona che pure ha giocato con molti elementi dell'Interregionale.

Ma la conferma più interessante [illegible] venuta dal Borgomanero che ha iniziato la stagione [illegible] una bella vittoria esterna: 3-2 sul campo dell'Arona di Montesano.

Il vecchio «Borgo» era andato sul 2-0 (con lo scatenato Quartaroli) fino a 20 minuti [illegible] termine. Poi l'esperto Montesano ha accorciato le distanze e Ferraro ha riportato la gara in parità a dieci minuti dalla conclusione. Il punto della vittoria lo ha segnato Mico in zona Cesarini dando ai rossoblù [illegible] meritata vittoria.

In parità (0-0) è finito il derby fra Borgosesia [illegible] Grignasco con la conferma da parte dei rossoneri ospiti della loro intenzione a figurare fra i protagonisti.

Pareggio anche fra Gattinara e Villadossola, con gli azzurri [illegible] solani già in palla e intenzionati a non cedere terreno davanti a nessuno.

Infine delude il Caltignaga, sconfitto [illegible] domicilio dal Trino, e si esalta il Dormelletto con la bella e certamente imprevista vittoria in [illegible] della Romentinese. [m. s.]

La Tosi rientra dal Veneto con tre successi che fanno classifica

Gli americani in evidenza

Adesso il quarto posto è più vicino

Lorenzo Vada. Due fuoricampo

RONCHI DEI LEGIONARI. Tris di successi per la Tosi Novara, sul diamante [illegible] Ronchi, un terreno da sempre ostico [illegible] colori novaresi. Grazie [illegible] questo «en plein», gli azzurri prendono decisamente il largo, approfittando del passo falso interno del Torino. La Juventus, infatti, opposta al Verona ultimo della Lega Nord, si è fatta sfuggire [illegible] partita e vede aumentare il divario dal quarto posto della Tosi. Il Novara, opposto alle «Pantere Nere», tradizionali rivali di tante battaglie a livello di serie B, ha avuto la sua forza nel reparto lanciatori: Martin Montano si è imposto nel duello americano, Paolo Re ha ottenuto la decima vittoria personale, mentre si sono registrati confortanti segni [illegible] progresso [illegible] parte di Renato Fusaro.

In attacco, [illegible]ra sugli scudi Nezi Balelo, miglior battitore del weekend, mentre i fuoricampisti non hanno fallito la ghiotta occasione per impinguare il proprio carniere, favoriti anche dalla scarsa lunghezza del diamante giuliano. Gallusi e Vada per due volte, Bassi e Balelo per una, hanno incrementato il bottino personale.

Guardando al futuro, non si può che trarre ottimi auspici: venerdì e sabato la Tosi [illegible] ancora in trasferta, in Veneto, ma sul campo del Verona ultimo della classe. Guai a sottovalutare gli scaligeri, reduci dall'aver espugnato Torino, ma la differenza di valori tra azzurri e [illegible] pare abissale.

Guardando in casa d'altri, è da segnalare il ritorno del Par[illegible], che ha approfittato del passo falso riminese a Milano. Tre sole partite dividono emiliani e romagnoli, che ora si sfideranno a duello tra venerdì e sabato. Parlando invece di softball, la serie A ha osservato un turno di riposo: riprenderà domenica prossima. [m. p.]

[illegible]

EQUITAZIONE

Rossana [illegible] vince [illegible] Novara

Bella vittoria [illegible] novarese Rossana Paoli, su Quercia della Chirichea, alla finale dei campionati regionali esordienti. L'atleta, della Società Ippica Novarese, ha preceduto l'alessandrina Alessia Benzi ed il torinese Ferdinando Laiolo.

[illegible]

Vince [illegible] «Linea» in amichevole

E' andata alla Linea Salute per 111 a 100 l'amichevole organiz[illegible] dalla Cisal Omegna, [illegible] vista della ripresa del campionati. Gli azzurri hanno mostrato di essere in progresso rispetto alle ultime esibizioni, mentre la Cisal è parsa già in ottime condizioni, sospinta da Balduzzi.

TENNISTAVOLO

Esordio vincente della Regaldi

E' iniziato nel migliore dei modi il campionato di A2 per la Regaldi Novara. Gli azzurri hanno battuto per 5-1 la formazione del «Basso Piave». Marco Montemagno ha messo [illegible] segno due punti, emulato dal compagno di squadra, lo slavo Plese;

BASKET

Da ieri in gara cestisti juniores

E' scattata la seconda edizione del «Torneo Banca Popolare di Novara» per juniores. In gara Philips Milano, Telemarket Brescia, Fernet Branca Pavia e Clear Cantù, Cagiva Varese e Linea Salute Novara.

TENNIS

[illegible] il torneo [illegible] «B»

Inaugurato ieri il torneo nazionale di serie B organizzato dall'At Novara Tennis sui campi di via Cellini. Tra i [illegible] maggior spicco figurano quelli di Marcello Bassanelli (B1), Riccardo Lodigiani (B2), Roberto Raffo ed Eugenio Rossi (B2).

BASKET

Icorip ripescata in serie [illegible]

Dopo essere retrocessa in Promozione, l'Icorip Oleggio è tornata in serie D. I dirigenti oleggesi parlavano [illegible] insistenza di un possibile ripescaggio, che, infatti, si è verificato [illegible] questi giorni. L'Icorip esordirà il 6 ottobre, ospitando il Rho.

Maggiora, pubblico record, domenica, per motocross e autocross

In ventimila per i motori

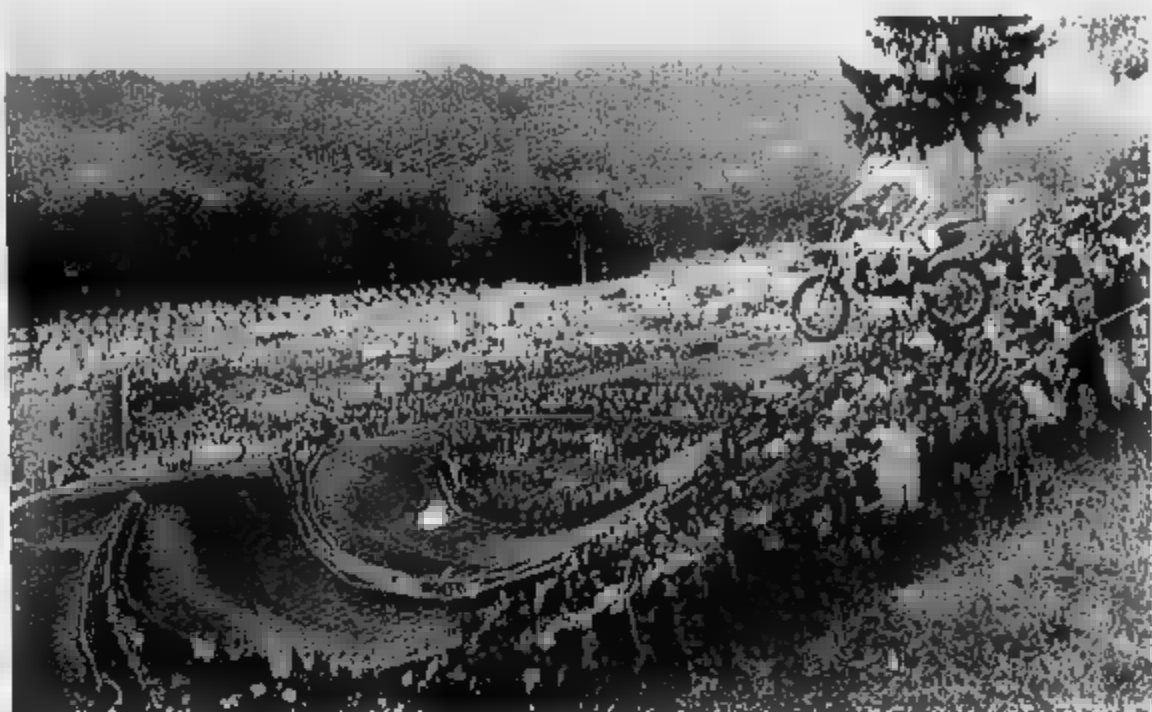
Alex Puzar domina sulle due ruote mentre Giancarlo Stecca vince con le auto. Code fino a sera tardi su tutte le strade, ma l'organizzazione ha retto bene

MAGGIORA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una giornata davvero piena e da ricordare, quella di domenica, per gli appassionati di motori che si sono dati appuntamento a Maggiora.

Fra motocross ed autocross, nella zona del Mottaccio, si sono concentrate almeno ventimila persone. La concomitanza dei due avvenimenti [illegible] grande richiamo ha provocato qualche intoppo al traffico, soprattutto alla sera quando si sono registrate lunghe code, in tutte le direzioni, fin dopo le 21. L'organizzazione ha dimostrato però di saper reggere l'impegno che ha mobilitato tutte le forze dell'ordine nella media provincia.

Decisamente preponderante il pubblico a sostenere Alex Puzar l'astro del motocross mondiale. E' stata calcolata una presenza di almeno 15 mila spettatori. Lo spettacolo non [illegible] davvero mancato perché i fans di Puzar l'hanno visto trionfare in due delle tre manches. Solo un banale incidente ha impedito al campione del mondo [illegible] prestigioso en plein. Le riprese televisive in diretta delle manches [illegible] da Puzar hanno finito per esaltare la prestazione del giovane cuneese. Ma a dare spettacolo hanno pensato anche gli assi americani da Trampas Parker (vincitore della seconda manche) al francese Jean-Michel Bayle.

Un grande campione anche all'autocross. Qui tutti aspettavano Stecca e l'asso padovano non ha deluso le attese dei suoi numerosi sostenitori, perché ce l'ha messa tutta. La fortuna in corsa non gli [illegible] stata tuttavia amica, tanto che Giancarlo è stato costretto al ritiro. Ma, per il gioco degli scarti, l'italiano si è visto ugualmente proclamare campione. Campione europeo della categoria elaborate, le macchine che, con l'evoluzione tecnica [illegible] bita dall'autocross, sono [illegible] le vere protagoniste di questo sport.

Una disciplina sportiva che sta diventando sempre più popolare, tanto che — nonostante la vicina concorrenza del motocross mondiale — anche domenica gli organizzatori sono riusciti a mettere insieme circa cinquemila persone, compresi i cinquecento partecipanti al riuscito raduno degli autotrasportatori indetto dalla Borgo Agnello di Paruzzaro.

Tutto bene, dunque, a Pragiarolo. Con il pilota veneto, ha vinto anche la Lancia che ha così portato a quattro i suoi titoli continentali. Giancarlo Stecca corre infatti [illegible] Lancia Delta S4, una vettura potente che, su un circuito veloce (ritenuto tra i migliori sul piano tecnico), ha avuto buon gioco. L'auto di Giancarlo ha realizzato la miglior prestazione a cronometro: ma, nella semifinale, ha subito purtroppo la rottura della pompa dell'olio.

Così Stecca, trionfatore in sei precedenti prove, di cui cinque consecutive (autentico record), si è visto negare la possibilità di affermarsi anche a Maggiora. Via lui, la leadership nella gara locale è passata al suo «eterno» rivale: [illegible] tedesco Volland, che già aveva all'attivo tre successi in questo campionato europeo. Volland, su Audi 4×4, ha portato il suo «carniere» a cinque vittorie, giungendo primo al Pragiarolo davanti al russo Neiskans su Lada Aleko, e nell'ordine: al cecoslovacco Kacirek su Ford Sierra Cosworth, allo svizzero Schmid su Porsche, [illegible] allo spagnolo Sanchez [illegible] guidava u[illegible] Lancia Delta [illegible].

Campione d'Europa nella clas[illegible] prototipi è il portacolori cecoslovacco Jiri Bartos (Porsche), che sulla pista di Pragiarolo ha dovuto però accontentarsi [illegible] secondo posto dietro al vincitore della gara locale: il francese Dominique Dubourg, che montava sul suo «bolide» un motore Renault 2000 turbo. Premi [illegible] consolazione, [illegible] questa categoria, agl'italiani (bresciani) Tamburini [illegible] Apostoli, classificatisi rispettivamente al quarto e al quinto posto.

(f. a.)

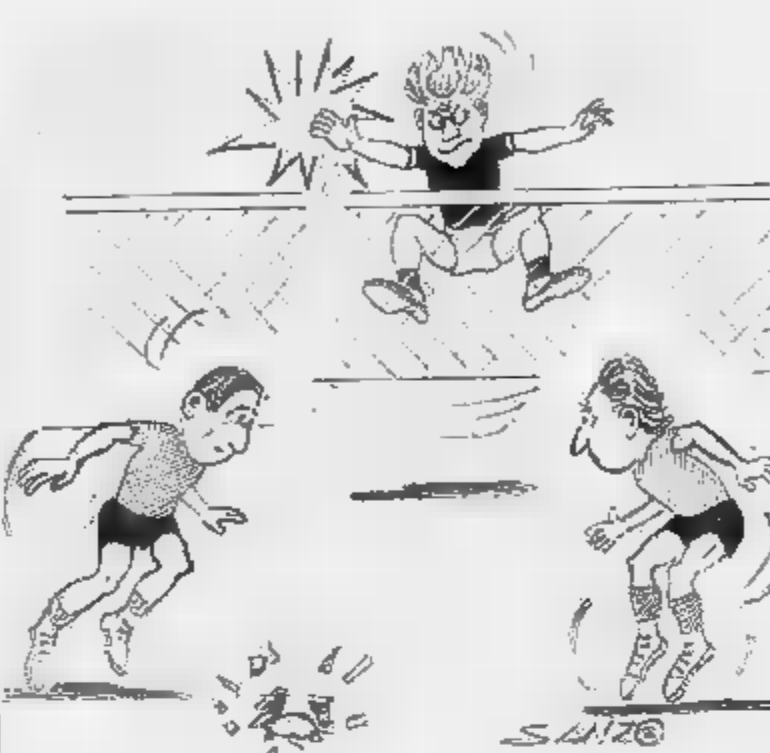
Alex Puzar al grande salto: E' uno dei punti più spettacolari del circuito al Mottaccio e consente una veduta panoramica

Pallavolo, al Pinerolo il trofeo «Novara Volley 90»

Ceppiratti ok

Gli azzurri, pur arrendendosi in finale, sono piaciuti
Sabato parte la Coppa di Lega con il derby a Verbania

NOVARA. E' stato il Tecfin Pinerolo ad aggiudicarsi il primo torneo «Novara Volley '90» organizzato dalla Ceppiratti e disputatosi domenica al «Palaverdi». Alla «kermesse» volleistica hanno partecipato due squadre di serie B1, Pinerolo e Novara, [illegible] due [illegible] B2, Segrate [illegible] Savigliano. La prima semifinale vedeva prevalere [illegible] Ceppiratti [illegible] un Segrate in formazione rimaneggiata per l'assenza [illegible]i alcuni titolari. Gli azzurri si imponevano con relativa facilità in due set. Scendeva poi in campo il Pinerolo, futuro rivale di campionato per i novaresi, opposto al Savigliano di B2, nel quale militavano i due [illegible] azzurri, Mario Mariotti [illegible] Roberto Nardoianni. La Tecfin si dimostrava di uno spessore tecnico nettamente superiore [illegible] non trovava difficoltà ad imporsi in due set sul pur volonteroso Savigliano. Si andava così alle fi[illegible]li: in quella per il terzo posto era la squadra di Mariotti [illegible] Nardoianni che vinceva sul Segrate. Nella finalissima per [illegible] trofeo, si creava un anticipo del prossimo duello di campionato: Ceppiratti-Pinerolo.

L'allenatore azzurro Mauro De Michelis ha schierato una formazione che potrebbe ricalcare quella tipo, [illegible] Ariagno in palleggio, Pavanello opposto, Occleppo e Buonavita (sostituito poi [illegible] Mazzini) all'ala e Garofalo-Abbiati al centro. I torinesi ripresentavano la rosa [illegible] la quale [illegible] giunti terzi lo scorso anno in B1, con l'aggiunta del giovane promettente Carletti. La partita si rivelava equilibrata, ma nei momenti cruciali il Pinerolo si dimostrava più pronto dei novaresi.

In fase di commento si può dire che la Tecfin è apparsa già in ottime condizioni ed in grado di lottare per le prime piazze [illegible] del prossimo campionato. La Ceppiratti non ha demeritato: a tratti ha lasciato intravedere del gioco di ottima fattura. Ariagno ha sciorinato grandi giocate ed il neoacquisto Garofalo è parso inserirsi bene negli schemi del gioco azzurro.

Tutto bene, allora? «Assolutamente [illegible] - risponde l'allenatore della Ceppiratti Mauro De Michelis -. La squadra ha grandi potenzialità, ma si devono ancora migliorare tante cose. Della partita con il Pinerolo, devo dire che siamo [illegible] nei momenti decisivi, giocando alla pari solo in due set. Siamo [illegible]ra in ritardo nella preparazione e solo giocando raggiungeremo il top della condizione».

Ad onor del vero, la squadra fatica [illegible] trovare sbocchi sulle ali. Salendo di categoria, si trovano squadre ben preparate a muro e, pur senza nulla togliere [illegible] Occleppo e Buonavita, Paolo Mazzini ha bisogno di un'alternativa in grado di metter giù la palla. Si dice che arriverà anco[illegible] qualcuno (forse un ritorno: Ugo Bellardone) ma, effettivamente, reperire sulle piazze schiacciatori di peso, ad un mese dall'inizio dei campionati, [illegible] impresa ardua: chi li ha se li tiene ben stretti. Sabato prossimo si inaugura la stagione agonistica: i novaresi saranno di scena [illegible] Verbania per il primo turno di Coppa di Lega contro l'Altiora, neopromosso in C1.

[illegible] Piatti

Maggiora, pubblico record, domenica, per motocross e autocross

In ventimila per i motori

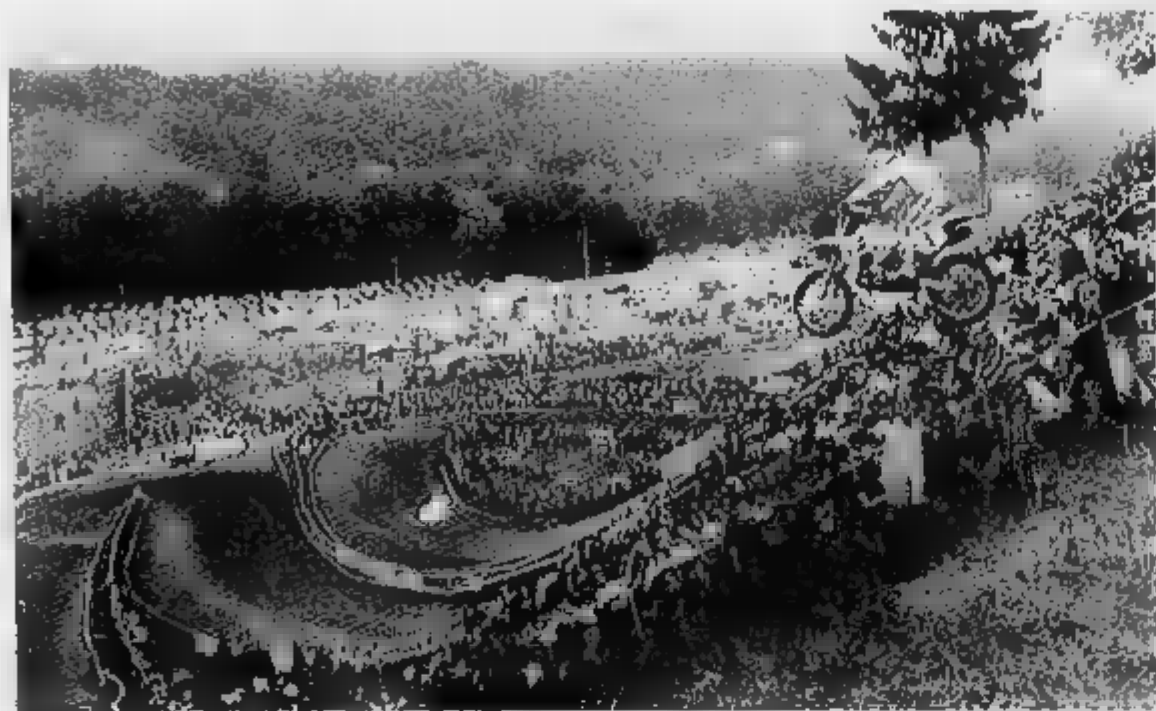
Alex Puzar domina sulle due ruote mentre Giancarlo Stecca vince con le auto. Code fino a sera tardi su tutte le strade, ma l'organizzazione ha retto bene

MAGGIORA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata una giornata davvero piena e da ricordare, quella di domenica, per gli appassionati di motori che si sono dati appuntamento a Maggiora.

Fra [illegible] ed autocross, nella zona del Mottaccio, si sono concentrate almeno ventimila persone. La concomitanza dei due avvenimenti di grande richiamo ha provocato qualche intoppo al traffico, soprattutto alle [illegible] quando si sono registrate lunghe code, in tutte le direzioni, fin dopo le 21. L'organizzazione ha dimostrato però di saper reggere l'impegno che ha mobilitato [illegible] le forze dell'ordine nella media provincia.

Decisamente preponderante il pubblico a sostenere Alex Puzar l'astro del motocross mondiale. E' [illegible] calcolata una presenza di almeno 15 mila spettatori. Lo spettacolo non è davvero mancato perché i fans di Puzar l'hanno visto trionfare in due delle tre manches. Solo un banale incidente ha impedito al campione del mondo un prestigioso en plein. Le riprese televisive in diretta delle manches vinte da Puzar hanno finito per esaltare la prestazione del giovane cuneese. Ma a dare spettacolo hanno pensato anche gli [illegible] americani da Trampas Parker (vincitore della seconda manche) al francese Jean-Michel Bayle.

Un grande campione anche all'autocross. Qui tutti aspettavano Stecca e l'asso padovano non ha deluso le attese dei suoi numerosi sostenitori, perché ce l'ha [illegible] tutta. La fortuna in corsa non gli è stata tuttavia amica, tanto che Giancarlo è [illegible] costretto al ritiro. [illegible] per il «gioco degli scarti», l'italiano si è visto ugualmente proclamare campione. Campione europeo della categoria elaborate, le macchine che, con l'evoluzione tecnica subita dall'autocross, [illegible] ormai le [illegible] protagoniste di questo sport.

Una disciplina sportiva che sta diventando sempre più popolare, tanto che — nonostante la vicina concorrenza del motocross mondiale — anche domenica gli organizzatori [illegible] riusciti a [illegible] insieme circa cinquemila persone, compresi i cinquecento partecipanti al riuscito raduno degli autotrasportatori indetto dalla Borgo Agnello di Paruzzaro.

Tutto bene, dunque, a Pragiarolo. Con il pilota veneto, ha vinto anche la Lancia che ha così portato a quattro i suoi titoli continentali. Giancarlo Stecca [illegible] infatti una Lancia Delta S4, una vettura potente che, su un circuito veloce (ritenuto tra i migliori sul piano tecnico), ha avuto buon gioco. L'auto di Giancarlo ha realizzato la miglior prestazione a cronometro: ma, nella semifinale, ha subito purtroppo la rottura della pompa dell'olio.

Così Stecca, trionfatore in [illegible] precedenti prove, di cui cinque consecutive (autentico record), si è visto negare la possibilità di affermarsi anche a Maggiora. Via lui, la leadership nella gara locale è passata al suo «eterno» rivale: il tedesco Volland, che già aveva all'attivo tre [illegible] in questo campionato europeo. Volland, su Audi 4×4, ha portato il suo «carniere» a cinque vittorie, giungendo primo al Pragiarolo davanti al [illegible] Neiskans su Lada Aleko, e nell'ordine: al cecoslovacco Kacirek su Ford Sierra Cosworth, allo svizzero Schmid su Porsche, e allo spagnolo Sanchez che guidava una Lancia Delta Integrale.

Campione d'Europa nella classe prototipi è il portacolori cecoslovacco Jiri Bartos (Porsche), che sulla pista di Pragiarolo ha dovuto però accontentarsi del secondo posto dietro al vincitore della gara locale: il francese Dominique Dubourg, che montava sul suo «bolide» un motore Renault 2000 turbo. Premi di consolazione, in questa categoria, agl'italiani (bresciani) Tamburini e Apostoli, classificatisi rispettivamente al quarto e al quinto posto.

[f. a.]

Alex Puzar al grande salto: è uno dei punti più spettacolari del circuito al Mottaccio e consente una veduta panoramica

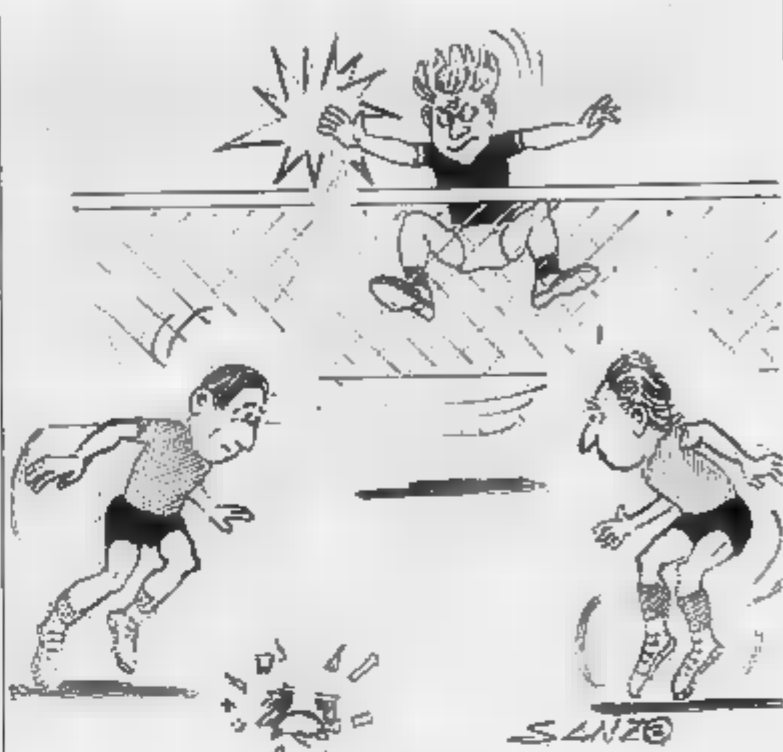
Pallavolo, al Pinerolo il trofeo «Novara Volley 90»

Ceppiratti ok

Gli azzurri, pur arrendendosi in finale, sono piaciuti
Sabato parte la Coppa di Lega con il derby a Verbania

NOVARA. E' stato il Tecfin Pinerolo ad aggiudicarsi il primo torneo «Novara Volley '90» organizzato dalla Ceppiratti e disputatosi domenica al «Palaverdi». Alla «kermesse» volleistica hanno partecipato due squadre di serie B1, Pinerolo e Novara, e due di B2, Segrate e Savigliano. La prima semifinale vedeva prevalere la Ceppiratti su un Segrate in formazione rimaneggiata per l'assenza di alcuni titolari. Gli azzurri si imponevano con relativa facilità in due set. Scendeva poi in campo il Pinerolo, futuro rivale di campionato per i novaresi, opposto al Savigliano di B2, nel quale militavano i due ex azzurri, Mario Mariotti e Roberto Nardoianni. La Tecfin si dimostrava di uno spessore tecnico nettamente superiore e non trovava difficoltà ad imporsi in due set sul pur volonteroso Savigliano. Si andava così alle finali: in quella per il terzo posto era la squadra di Mariotti e Nardoianni che vinceva sul Segrate. Nella finalissima per il trofeo, si creava un anticipo del prossimo duello di campionato: Ceppiratti-Pinerolo.

L'allenatore azzurro Mauro De Michelis ha schierato una formazione che potrebbe ricalcare quella tipo, [illegible] Ariagno in palleggio, Pavanello opposto, Occleppo e Buonavita (sostituito poi da Mazzini) all'ala e Garofalo-Abbiati al centro. I torinesi ripresentavano la rosa con la quale erano giunti terzi lo [illegible]orso anno in B1, con l'aggiunta del giovane promettente Carletti. La partita si rivelava equilibrata, [illegible] nei momenti cruciali il Pinerolo si dimostrava più pronto [illegible]

In fase di commento si può dire che la Tecfin è apparsa già in ottime condizioni ed in grado di lottare per le prime piazze [illegible] prossimo campionato. La Ceppiratti non ha demeritato: a tratti ha lasciato intravedere del gioco di ottima fattura. Ariagno ha sciorinato grandi giocate ed il neoacquisto Garofalo è parso inserirsi bene negli schemi del gioco azzurro.

Tutto bene, allora? «Assolutamente no - risponde l'allenatore della Ceppiratti Mauro De Michelis -. La squadra ha grandi potenzialità, [illegible] si devono ancora migliorare tante cose. Della partita con il Pinerolo, devo dire che siamo mancati nei momenti decisivi, giocando alla pari solo in due set. Siamo ancora in ritardo nella preparazione e solo giocando raggiungeremo il top della condizione».

Ad onor del vero, la squadra fatica a trovare sbocchi sulle ali. Salendo di categoria, si trovano squadre ben preparate a muro e, pur senza nulla togliere ad Occleppo e Buonavita, Paolo Mazzini ha bisogno di un'alternativa in grado di metter giù la palla. Si dice che arriverà ancora qualcuno (forse un ritorno: Ugo Bellardone) ma, effettivamente, reperire sulla piazza schiacciatori di peso, ad un mese dall'inizio dei campionati, è impresa ardua: chi li ha se li tiene ben stretti. Sabato prossimo si inaugura la stagione agonistica: i novaresi [illegible] di scena a Verbania per il primo turno di Coppa di Lega contro l'Altiora, neopromosso in C1.

Marco Piatti

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 25 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IDEABIELLA A CERNOBBIO

Il tessile [illegible]

Oggi si apre la rassegna espositiva delle stoffe. [illegible] crescono le preoccupazioni per l'arrivo sul mercato dei tedeschi. SERVIZIO A [illegible]

MAXI PATTUMIERE, SI DISCUTE

Dopo i progetti contestati dalla popolazione di aprire una maxi-discarica ad Alice Castello, si stanno studiando soluzioni alternative anche perché è sempre più vicino il momento in cui Vercelli e i comuni limitrofi non sapranno più dove portare 120 tonnellate [illegible] rifiuti al giorno. Infatti l'inceneritore del capoluogo è in ristrutturazione e [illegible] convenzione con [illegible] discarica di Ghemme prossima alla scadenza. Secondo il partito comunista, si tratta di trovare i comuni che accettino di ospitare discariche e il Consiglio provinciale discuterà appunto un nuovo progetto che va verso le indicazioni regionali e che prevede un impianto di smaltimento [illegible] rifiuti fra Ghislarengo, Greggio e l'autostrada Torino-Milano: una discarica assai più piccola della maxi-pattumiera progettata ad Alice Castello. Tra l'altro il Comune [illegible] Ghislarengo era stato [illegible] dei pochi, tempo fa, a chiedere espressamente una discarica, lanciando la proposta di un referendum tra la popolazione.

SERVIZIO A PAGINA 3

LE PROMESSE DELLE NOTE

Il concorso musicale [illegible] Tagliolo, non diversamente dagli altri, ha vincitori e vinti e i commenti non mancano.

I partecipanti sono tutti giovani, alcuni giovanissimi, e accolgono con gioia trattenuta la sentenza favorevole e [illegible] filosofia il pollice verso. I più esultanti (o rammaricati) sono i genitori, una simpatica razza di «ambulanti» chiamati a scarrozzare in giro per tutta Italia i figli in cerca delle prime glorie. Qualcun [illegible] ha avuto [illegible] fortuna, [illegible] ha ottenuto un riconoscimento di merito.

Ognuno di questi ragazzi ha una storia diversa, [illegible] tutti sono accomunati dall'amore per la musica, che li porta ad affrontare sacrifici e tensioni in una coraggiosa sfida contro giganti che si chiamano Mozart, Schumann, Beethoven, Debussy, Brahms.

Il concorso prosegue, perché le sezioni sono tante. C'è spazio anche per gli archi e i fiati, per gli ensemble strumentali e corali e, per la prima volta, per i cantanti solisti.

Leonardo Osella A PAGINA 7

DOMANI IL VIA

Asti teatro parte seconda

Alla vigilia, l'attore Sergio Fantoni, direttore artistico, presenta il festival dedicato alla drammaturgia contemporanea. SERVIZIO A PAGINA 7

A PAGINA 5

A Biella

Morta la [illegible] che [illegible] ferì [illegible] bar

E' deceduta dopo cinque giorni [illegible] agonia, all'ospedale degli Infermi, Anna Digrigoli, 58 anni, di Cossato. [illegible] era tagliata la gola con una forbice nella toilette [illegible] un caffè di piazza Adua.

A PAGINA 11

Calcio, i commenti

[illegible] Pro Vercelli in [illegible]

I bianconeri [illegible] la forma migliore dopo il pari di Verbania. In Promozione l'undici di Sollier ha pagato nel derby [illegible] Crescentino lo scotto dell'esordio nel [illegible] campionato.

Le scandalose 100 mila per notte

PRIMA di dividere in modo drastico e un po' manicheo il «bene» dal «male» nell'annosa storia delle assistenti notturne a pagamento in ospedale, [illegible] mettersi nei panni di chi ha bisogno di queste vigilatrici pagate a peso d'oro.

Ne ha bisogno soprattutto chi ha un parente anziano da assistere, a volte per settimane o addirittura per mesi, in Geriatria oppure nelle altre divisioni del «Sant'Andrea». Domanda: l'ospedale di Vercelli (come tanti altri) è in grado di garantire questo tipo di servizio? Risposta: No.

Scandalizzarsi per le centomila lire a notte (in nero, esentasse) è dunque solo in parte giustificato. Se non ci fosse questo piccolo esercito silenzioso che ogni sera entra al «Sant'Andrea», [illegible] gente non saprebbe a chi affidare i loro cari.

Fin qui nulla da eccepire, se non fosse che da almeno dieci anni, puntualmente, gli amministratori dell'ospedale promettono di risolvere il problema, vuoi con l'«inquadramento» degli «angeli della notte», vuoi [illegible] le convenzioni con il volontariato gratuito. Garanzie, impegni solenni, persino interrogazioni al sindaco perchè intervenga. Ma non cambia nulla, ed è questo lo «scandalo».

Ogni volta che il «caso» viene sollevato sui giornali, si assi[illegible] alla rappresentazione classica: i responsabili dei medici e dei paramedici si stracciano le vesti perchè qualcuno, «non abilitato», tocca i malati; i responsabili dell'Usl promettono di intervenire; i parenti dei ricoverati tacciono, ben sapendo che non ci sono alternative. Ma una soluzione che è una non si trova.

La gente che non può stare di notte accanto ai [illegible] cari continuerà a pagare fior di quattrini a gente che non ha alcuna specializzazione, [illegible] non quella della disponibilità. Interessata, d'accordo, però piena.

Enrico [illegible] Maria

Vercellese di 20 anni trovato carbonizzato in un campo

Un giallo in risaia

Amedeo Camerino, figlio di un concessionario d'auto, era scomparso da casa mercoledì scorso. Omicidio, tragico incidente o suicidio?

VERCELLI. Il corpo, devastato dalle fiamme, [illegible] stato ritrovato sabato mattina nelle campagne [illegible] Asigliano: Amedeo Camerino, vent'anni, figlio di un concessionario di auto vercellese, era scomparso da casa tre giorni prima. Era uscito in macchina, dopo il pranzo, [illegible] faceva da tempo, ma non aveva fatto ritorno nell'officina [illegible] Casale dove lavorava insieme [illegible] padre.

Un delitto, magari compiuto in un luogo diverso dal campo di stoppie in [illegible] trovato il cadavere? Un tragico incidente, con il ragazzo vittima del rogo appiccato da una mano sconosciuta? Oppure un suicidio? La procura della Repubblica e i carabinieri [illegible] Desana e Vercelli non escludono [illegible] ipotesi. Quarantotto ore di indagini, coperte [illegible] più stretto riserbo, [illegible] hanno portato alcun chiarimento.

Il padre, Martino Camerino, aveva denunciato la scomparsa del figlio mercoledì sera. Due giorni prima i ladri [illegible] entrati nell'edificio della [illegible]sionaria: Camerino temeva [illegible] ritorsione, un rapimento.

Sabato un agricoltore avvertiva invece i militari che in un campo vicino alla tenuta Candeline da tre giorni stazionava una Fiat Uno. Oltre la macchina c'era il corpo del giovane, il volto appena riconoscibile, i documenti però quasi intatti. Nes[illegible] segno di violenza, [illegible] traccia [illegible] combustibile che potrebbe [illegible] utilizzato per appiccare [illegible] fuoco.

La famiglia (il padre Martino, 44 anni, la madre Maria Zanellato, 41 anni, [illegible] fratello Andrea di 15 anni) è [illegible] choc. Ad Amedeo, pochi amici, [illegible] uscite al bar o in discoteca, era[illegible] molto legati. Chiedono di rispettare il loro silenzio, in attesa del risultato dell'autopsia.

SERVIZIO A PAGINA 8

La vittima. Amedeo Camerino, il vercellese trovato morto ad Asigliano

Ferroviere infetto dalla leptospirosi

Salussola, [illegible] dal virus dei topi

SALUSSOLA. [illegible] contratto l'infezione durante una battuta di pesca in risaia e dopo [illegible] decina di giorni di agonia, è deceduto sabato notte all'ospedale Sant'Andrea [illegible] Vercelli. Per Giuseppe La Ragione, 41 anni, residente in via Mafferia 9, ferroviere impiegato alla stazione di Santhià, la diagnosi dei medici è stata [illegible] appello: lo ha stroncato [illegible] virus della leptospirosi, un microrganismo presente nell'acqua e negli ambienti umidi che si diffonde soprattutto [illegible] l'urina [illegible] topi.

Pare che l'uomo, dopo essere entrato nello specchio d'acqua per gettare l'amo, si sia tolto gli stivaloni in gomma. Questo [illegible]sto è stato sufficiente al bacillo per penetrare nel corpo attraverso [illegible] piccola ferita [illegible] un piede.

«Ancora [illegible] riesco a crederci - racconta in lacrime la moglie Ignazia Muretti, [illegible] anni -. Morire a quarant'anni per [illegible] cosa del genere è pura follia. La settimana scorsa Giuseppe aveva una giornata libera. "Vado a prendere due carpe in risaia" mi ha detto. Ma quando è tornato a [illegible] ha iniziato a non sentirsi bene».

Prosegue la donna: «Aveva la febbre alta e forti dolori allo stomaco. [illegible] pensato ad un attacco di influenza ma, nono[illegible] la cura [illegible] degli antibiotici, [illegible] temperatura [illegible] scendava. Così abbiamo deci[illegible] trasportarlo a Vercelli, in ospedale. Dopo due giorni [illegible] ricovero, è entrato in [illegible]. Le analisi prima [illegible] hanno dato risultati, tutto sembrava normale. Ma in [illegible] secondo tempo, dopo ulteriori prelievi [illegible] sangue, il responso è stato come una mazzata: leptospirosi. Nonostante un intervento chirurgico non vi è stato più nulla da fare e sabato notte mio marito è deceduto».

La salma del ferroviere è giunta ieri mattina in paese e, nel pomeriggio alle 15, una folla commossa ha partecipato alla cerimonia funebre. Oltre alla moglie, Giuseppe La Ragione lascia nel dolore due figli, Luigi di 15 anni, Rita di 17 e l'anziana mamma Assunta Civilli.

[d. p.]

Una forma spietata di tumore delle cellule linfatiche ha ucciso uno sportivo biellese

25 anni, stroncato da un morbo rarissimo

Aveva giocato a volley a Gaglianico e Cossato

Andrea [illegible] Fornero

BIELLA. Ha lottato quasi per un [illegible] contro la terribile malattia che lo stava consumando. Ma l'altra [illegible] si è [illegible] all'ennesimo attacco di [illegible] male raro e spietato. [illegible] è conclusa così l'esistenza di Andrea Pezzia Fornero, 25 anni, giovane sportivo [illegible] Biella. A stroncarlo [illegible] il morbo di Hodkin, una [illegible] forma di cancro delle cellule linfatiche: i primi segni si erano manifestati nel novembre dell'anno scorso.

Andrea Pezzia Fornero viveva [illegible] il padre Ezio e la madre Pier Carla Zanone Poma, in via Belsito. Aveva conseguito il [illegible]ploma di ragioniere al Bona, poi aveva iniziato a occuparsi dell'azienda familiare. Ezio Pezzia Fornero è [illegible] agente [illegible] commercio ed [illegible] titolare di [illegible] rappresentanza di vini e liquori.

Andrea era appassionato di sport e in particolare di pallavolo. Frequentando le scuole superiori aveva intrapreso l'attività agonistica, militando [illegible] nel Gaglianico sia nello Splendor Cossato. Si dedicava con puntiglio alla squadra: grazie [illegible] carattere, cordiale e affabile, riusciva a conquistarsi [illegible] fiducia dei compagni, in palestra e fuori.

Improvvisamente, verso la fine dell'89, si manifestarono i primi sintomi della malattia. Tutto [illegible] cominciato con qualche colpo di tosse, una leggera bronchite accompagnata da poche linee di febbre. Medici e familiari avevano pensato a una banale influenza che si sarebbe risolta [illegible] pochi giorni.

I sintomi, però, non accenna[illegible] a regredire e così Andrea si era sottoposto a una serie di esami clinici. Il responso dei test non aveva lasciato speranze: il giovane era affetto dal morbo di Hodkin. Si tratta di [illegible] tumore che colpisce i tessuti linfatici. Si manifesta con astenia, perdita di peso, febbre e sudorazioni notturne. Inoltre si verifica [illegible] aumento dei globuli bianchi che porta il malato all'anemia. A questo quadro clinico si sovrappongono altri sin[illegible] che debilitano l'organismo fino alla morte.

Andrea sapeva quale era stata la diagnosi dei medici e aveva reagito con coraggio. Da gennaio aveva iniziato un trattamento chemioterapico a Pavia e in un primo tempo [illegible]brava che le [illegible] avessero successo.

Ma a luglio si era verificato [illegible] peggioramento e il giovane non si era più ripreso. Domenica sera, improvvisamente, la situazione si è aggravata. Andrea è stato colto da una crisi respiratoria [illegible] è stato trasportato dalla casa di via Belsito all'ospedale [illegible] Biella. I medici si sono prodigati al [illegible] capezzale [illegible] ogni sforzo è risultato [illegible]: Andrea Pezzia Fornero è morto poche ore dopo.

[c. ma.]

C'E' [illegible] SALVARE

Santo Stefano aspetta di risorgere

Fermi da un anno i lavori dell'area archeologica

I lavori di ristrutturazione nell'area archeologica di Santo Stefano di Civitate sono fermi [illegible] circa [illegible] anno: la ditta proprietaria [illegible] ha infatti rispettato gli accordi che prevedevano la donazione ed ora l'associazione «Vercellae», che se ne sta occupando, si troverebbe [illegible] proseguire l'intervento senza nessuna assicurazione che i beni rinvenuti possano restare alla città. Da qui la deci[illegible] [illegible] bloccare tutto [illegible] attesa di un chiarimento definitivo.

La scoperta, che ha portato alla luce una delle più interessanti [illegible] dell'antica Vercelli, fu fatta nel 1986 dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio, noti cultori d'archeologia. Durante i lavori di demolizione per la ristrutturazione di una [illegible] di via Duomo, quella compresa tra le vie Filippo [illegible] Martiniana e Dal Pozzo, in un fabbricato decadente, la [illegible] Ranza», erano [illegible] trovate tracce di pregiati affreschi.

Così si scoprì che la costruzione era in origine una delle più antiche chiese: il Santo Stefano de Civitate che monsignor Ferraris sul «Bollettino storico vercellese» fa risalire al V secolo «come cappella di qualche famiglia gentilizia del sobborgo». [illegible]ede parrocchiale fino al 1571, fu poi alle dipendenze dell'abbazia benedettina di Santo Stefano «della Cittadella» detta «de Monasterio».

Nel 1508 il cardinale Giovanni Stefano I Ferrero, allora vescovo di Vercelli, la concesse in enfiteusi perpetua ai confratelli di San Nicola [illegible] Tolentino che avevano, adiacente alla chiesa, la loro sede. In seguito il di[illegible] parrocchiale di Santo Stefano [illegible] assorbito da Santa Maria Maggiore. Nel 1753 visto che non risultava conveniente ripararla [illegible] decise di venderla. L'edificio passò così prima al [illegible] custode [illegible] poi ad altri privati sino al giacobino Giovanni Antonio Ranza che vi allestì la tipografia «patria». Poi [illegible] [illegible] fuga del Lanza, nel 1791, la costruzione cambiò un gran numero di proprietari.

La storia [illegible] questo punto [illegible] fa cronaca: il Centro studi [illegible] ricerche archeologiche «Vercellae» dall'86 si è occupato dello sgombero delle macerie interne, della foderatura degli affreschi [illegible] della copertura del tetto. Inoltre ha fatto redigere un progetto per il consolidamento e [illegible] sistemazione delle strutture e ha provveduto a far staccare gli affreschi [illegible] «grottesche» che erano situati nell'attiguo oratorio di San Nicola.

Spiega Daniele Gaviglio, presidente dell'associazione Vercellae: «Le Grottesche sono sta[illegible] [illegible] da Nicola di Aramengo. Ma anche in questo caso esiste lo stesso problema riguardante la proprietà della chiesa. Come associazione vogliamo [illegible] l'assicurazione che restino in città quale bene pubblico».

La chiesa [illegible] formata da un edificio di forma rettangolare con copertura a capanna. I [illegible]ri sono di epoca medioevale e presentano delle lesioni che forse sono state [illegible] [illegible] di[illegible] terremoto del 1117. All'interno era completamente coperta di affreschi [illegible] cui [illegible] ne [illegible] ancora una parte: appartengono a cinque diversi periodi e in alcuni punti [illegible] sovrapposti in tre strati. Pare che l'abside sia stata demolita per creare un muro perpendicolare quando la costruzione venne trasformata in abitazione e dai documenti risulta che nel XVI secolo la chiesa era sotterranea: durante una visita il vescovo Ferrero diede ordine che venisse riempita di terra per 9 braccia, circa tre metri.

[illegible]

I resti dell'antica chiesa di Santo Stefano di Civitate

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

AOSTA — NOVARA — VERCELLI — TORINO — ASTI — ALESSANDRIA — CUNEO

SITUAZIONE. Con l'ultimo bollettino l'alta pressione sul Mediterraneo ha subito un cedimento sul suo lato orientale, consentendo l'espansione [illegible] Sud-Est [illegible] la depressione dislocata sulle isole britanniche e la penisola scandinava. L'incontro sull'Europa centrale di correnti fredde atlantiche e correnti calde di provenienza africana ha determinato annuvolamenti, precipitazioni, temporali isolati e spruzzate [illegible] neve sulla [illegible] alpina.

[illegible] OGGI. Cielo variabilmente [illegible] con ampie schiarite [illegible] alternanza a residui piovaschi isolati, specie sui rilievi alpini e prealpini nord-orien[illegible]. Foschie nottetempo sulle pianure e nei fondovalle. **TEMPERATURE.** In rialzo le minime e in ribasso [illegible] massime.

LE TEMPERATURE [illegible] VERCELLI
Massima: **25**; minima: [illegible]; media: **17**

UN ANNO FA
Massima **28**; [illegible] **14**; media **19**.

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino **25**	Novara [illegible]
Alessandria **22**	Aosta **22**
Cuneo **22,5**	Asti **24**

Il **Sole** sorge [illegible] 7,19 e tramonta alle 19,22. [illegible] si è levata [illegible] 14,06 e cala alle 22,21.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] partigiano a Callabiana

Solo [illegible] giorni [illegible] sono venuta a conoscenza della manifestazione svoltasi a Callabiana qualche mese fa per rievocare «Radio Libertà», la prima radio libera, creata dai partigiani durante la Resistenza. Mi è spiaciuto molto non aver saputo in tempo dell'iniziativa: anch'io avrei voluto rivedere le mie amiche [illegible] tempo e ritornare per un giorno tra i vecchi compagni.

Vicino a Callabiana, durante il periodo della guerra partigiana, [illegible] conosciuto mio marito, Carlo Romussi, il partigiano «Billo».

Proprio nel [illegible] ricordo (è morto tempo fa, dopo 32 anni di matrimonio) e in modo che i giovani conoscano la nostra storia, ho scritto al sindaco di Callabiana chiedendogli di istituire un [illegible] dei ricordi partigiani.

In questa maniera l'edificio potrebbe diventare meta di visite delle scolaresche non solo del Biellese.

Per avviare la raccolta dei cimeli partigiani ho così deciso di separarmi della radio che, nel gennaio del '44, quando [illegible] tro[illegible] sfollata a Callabiana, rice[illegible] i messaggi trasmessi da Radio Libertà.

Clara Baldini, Pero (Milano)

Andare [illegible] Oropa è un'impresa

Sono un biellese che, per motivi di lavoro, è obbligato a numerosi [illegible] frequenti spostamenti in auto. Ebbene, viaggiando in città e nei Comuni vicini ultimamente mi sono fatto alcuni «nemici»: i tubi del gas, del telefono, delle fognature. Perché a Biella viaggiare sta diventando una cosa impossibile: gli operai finiscono da una parte [illegible] immediatamente cominciano dall'altra.

Dopo via Milano, a Chiavazza, adesso è la volta di via Repubblica, anche se meglio sarebbe dire «per l'ennesima volta». E ancora: domenica sono salito [illegible] Oropa ed è stata una piccola impresa. Quando si raggiunge la frazione di Cossila San Grato, bisogna procedere a senso unico alternato perché una corsia è impraticabile, sempre a causa di scavi. Inoltre [illegible] chilometro dopo, un semaforo regola un secondo senso unico, posto nelle vicinanze dell'ex clinica [illegible] Giovanni.

Fino ad alcuni mesi fa [illegible] Favaro [illegible] rimasto «isolato» per [illegible] posa della pavimentazione in cubetti. Possibile che davve[illegible] si riesca a dare [illegible] poco di ordine, evitando questo terribile caos?

Mario Ramella, Biella

[illegible] stoppie bruciate lungo le strade

Domenica, [illegible] tanti altri vercellesi, siamo andati a Crescentino a vedere la Pro. Lungo la strada delle Grange abbiamo [illegible] meno [illegible] trenta falò accesi per bruciare le stoppie e ci siamo fatti alcune domande che vogliamo rivolgere a chi [illegible] dovere.

Innanzitutto: la bruciatura della paglia [illegible] riso non è regolamentata da norme molto severe? Ci pare che esistano distan[illegible] ben precise per impedire che i falò vengano accesi accanto alla sede stradale: l'area [illegible] rispetto dovrebbe essere almeno cento metri. E ciò perché quando cambia il vento, il fumo invade all'improvviso la strada [illegible] gravissimi pericoli per gli automobilisti.

Ebbene, [illegible] facendo abbiamo visto bruciare le stoppie a [illegible] più di dieci, venti metri [illegible] transito delle auto e abbia[illegible] notato campi bruciati proprio a ridosso della sede stradale.

Un'altra domanda che ci sia[illegible] fatti è questa: a chi tocca intervenire per punire, [illegible] se[illegible]rità, queste trasgressioni? E ancora: le associazioni agricole non fanno niente per dissuadere i risicoltori dall'attuare questa procedura?

Seguono 4 firme, Vercelli

LA FOTO D'ARCHIVIO

Da Biella a Oropa con la diligenza

E' la fine del secolo [illegible]: di fronte all'Albergo del Bue di via Italia [illegible] vetturino ha appena annunciato la partenza della carrozza diretta al Santuario

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Pamela Ugolini, Filomena Bergamini.

[illegible] Gustavo Zanotti, 77 anni, pensionato.

[illegible]. Francesco Brugnetta, 30 anni, insegnante, [illegible] Roberta Testa, [illegible] anni, studentessa; Teresio Ugazi, 49 anni, imprenditore, [illegible] Antonia Pini, 51 anni, imprenditore; Giovanni Rastelli, [illegible] anni, militare di leva, [illegible] Giulia Del Vesco, 21 anni, studentessa; Patrizio Greco, [illegible] anni, consulente, con Carola Lorio, 37 anni, impiegata; Fran[illegible] Sarasso, 26 anni, impiegato, [illegible] Innocenti, 25 anni, insegnante.

BIELLA

[illegible] Cleope Franchino, [illegible] anni, pensionata; Maria Garbi, 76 anni, pensionata.

VIGLIANO

MORTI. Angela Massara, [illegible] anni, pensionata.

COSSATO

[illegible] Secondo Tallia, 78 anni, pensionato; Florindo Donati, 72 anni, pensionato.

MATRIMONI. Andrea Massao, 24 anni, assicuratore, con Sylvia Cescutti, 25 anni, infermiera professionale; Fabrizio Benvenuti, 29 anni, idraulico, con Simonetta Mantellaro, 24 anni, impiegata.

IN BREVE

VERCELLI

Il nuovo Bollettino storico

«La consacrazione della basilica di Santa Maria Maggiore a Vercelli» [illegible] Laura Minghetti Rondoni [illegible] l'articolo di apertura del nuovo Bollettino storico, edito dalla Società storica cittadina. In tutto 190 pagine, ricchissime di servizi e corredate di due rubriche: le «Briciole di storia vercellese» [illegible] cura [illegible] Rosaldo Ordano e «Vita della Società storica», di Ezio Canali.

[illegible]IA'

[illegible] riunione del Lions Club

Si riunisce venerdì [illegible] [illegible] Grenn Park Hotel [illegible] Cavaglià il Lions Club di Santhià. Sarà presieduto da Sergio Squintone di Buronzo e discuterà [illegible] program[illegible] dell'attività annuale. Carlo Maria Mentegazzi parlerà della [illegible] esperienza a Saint-Louis.

ARBORIO

[illegible] zucche [illegible] 80 [illegible]

Adolfo Raso [illegible] Maria Zecchi [illegible] Arborio [illegible] riusciti [illegible] far spuntare nel loro orto zucche giganti del peso di 70-80 chili.

Il Consiglio provinciale discuterà una nuova proposta per un impianto ridotto rispetto ad Alice 2

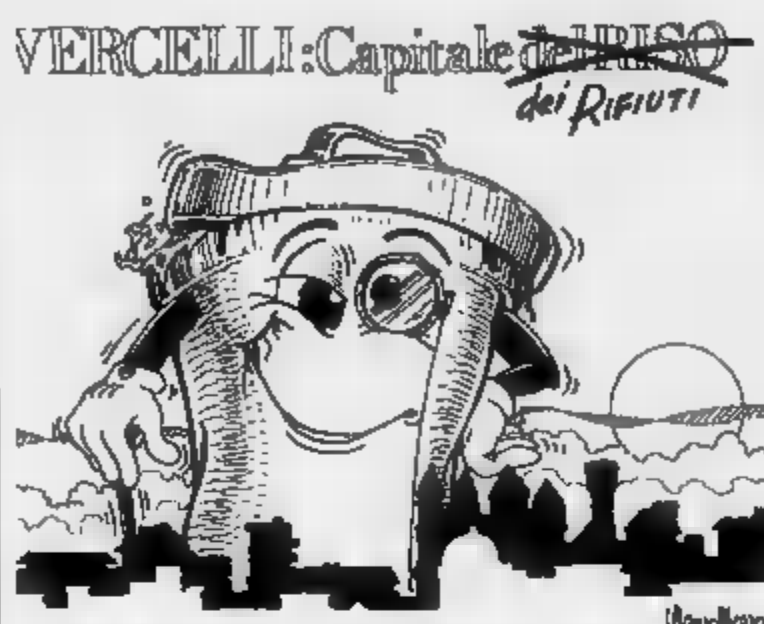
Discariche, adesso tocca a Ghislarengo

Mentre cresce la protesta per le maxi-pattumiere nel Vercellese, alcuni Comuni si dichiarano disponibili ad accoglierle per le contropartite economiche. Il problema delle 120 tonnellate che devono essere smaltite ogni giorno

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sembra deciso: nonostante il parere contrario di gran parte della popolazione, il Vercellese diventerà [illegible] maxi-pattumiera. Non si contano più i progetti di discariche che dovrebbe accogliere.

Tutto ha avuto origine con [illegible] blocco tecnico imposto al forno inceneritore di Vercelli, fermato per adeguare alle nuove necessità le due linee iniziali e per la costruzione [illegible] una terza. Per garantire comunque lo smaltimento delle 120 tonnellate di rifiuti prodotti quotidianamente sia nella città di Vercelli che nei Comuni aderenti al Consorzio, è [illegible] necessario escogitare soluzioni-tampone ricorrendo alla discarica controllata di Ghemme, nel Novarese. Il ripiego, solamente temporaneo, imponeva la necessità di trovare nel frattempo altre soluzioni complementari, da abbinare all'inceneritore anche quando questo impianto sarebbe tornato a funzionare.

Una soluzione era stata trovata allestendo il progetto per una «maxi-discarica» in regione «Dora Morta» [illegible] territorio del Comune [illegible] Alice Castello, che prevedeva la realizzazione di due discariche controllate capaci di contenere 450 mila metri cubi ciascuna con una potenzialità di ampliamento però pari a cinque volte tanto, [illegible] un'area valutata intorno ai 74 mila metri quadri. In una delle due discariche sarebbero confluiti rifiuti solidi urbani, nell'altra quelli classificati «assimilati». L'impianto [illegible]rebbe stato gestito da una multinazionale statunitense, la più grande al mondo in questo specifico settore.

Dopo aver valutato il progetto, la Regione Piemonte [illegible] concesso il nulla-osta, ma l'amministrazione comunale di Alice Castello aveva ribattuto duro proponendo ricorso al Tribunale amministrativo.

VERCELLI: Capitale ~~del RISO~~ dei RIFIUTI

Uno dei motivi più fondati del «no, grazie» di Alice Castello era la presunta mancanza di opportune garanzie sia di carattere ecologico che di salvaguardia della salute pubblica. [illegible]lla zona interessata al progetto, infatti, esiste [illegible] 36 metri di profondità una falda acquifera che rifornisce gli acquedotti di Santhià e di numerosi altri centri del territorio; le due discariche, a lavori ultimati, avrebbero avuto una profondità di [illegible] 35 metri lasciando un diaframma considerato troppo sottile per evitare possibili inquinamenti della falda. A [illegible]lia erano valse le assicurazioni dei responsabili del progetto e dei dirigenti del Consorzio dei Comuni, secondo cui il diaframma sarebbe stato opportunamente impermeabilizzato con tutti gli accorgimenti del caso.

Un altro motivo addotto dagli amministratori alicesi per contrastare il progetto era una semplice constatazione: il piano regionale delle discariche non prevedeva alcun impianto del genere nel territorio di Alice [illegible] in quelli dei Comuni limitrofi. Peraltro [illegible] piano regionale, secondo i sostenitori del progetto, sarebbe sufficientemente elastico da consentire la ricerca e l'utilizzo di altri siti ritenuti idonei, [illegible] appunto sarebbe avvenuto per quello localizzato alla «Dora Morta».

A questo punto si inserisce una nuova iniziativa: ricavare in uno dei siti previsti dal piano regionale una discarica, di dimensioni più ridotte rispetto a quella progettata per Alice, ma sufficiente comunque a «tamponare» l'emergenza durante i lavori all'inceneritore. Se ne parlerà durante la prossima riunione del Consiglio provinciale di Vercelli fissata per venerdì: l'iniziativa è del capogruppo consiliare comunista Gilberto Valeri.

«Il piano regionale - spiega Valeri - definisce idonei quei siti compresi [illegible] un rettangolo con uno dei lati maggiori sull'autostrada Torino-Milano fra Greggio [illegible] Balocco e l'altro sulla linea immaginaria formata dai Comuni di Buronzo, San Giacomo, Lenta [illegible] Ghislarengo. In un punto compreso in questa zona si potrebbe ricavare una piccola discarica, capace al massimo [illegible] 100-150 mila metri cubi ed interessante una porzione ridotta di terreno. Qui le garanzie sono assolute per via di uno spesso strato di argilla sul fondo: lo aveva riconosciuto la stessa Regione al momento di varare il piano. Comunque, sempre migliori che non quelle derivanti da un fondo ghiaioso [illegible] c'è ad Alice Castello».

Tra l'altro, qualche anno fa, il Comune di Ghislarengo aveva fatto fuoco e fiamme per poter ottenere una discarica sul pro[illegible] territorio in vista [illegible] sostanziosi contributi finanziari previsti: la scelta degli amministratori [illegible] stata approvata dalla stessa popolazione che in un referendum si era espressa a larghissima maggioranza in questo senso. L'iniziativa, però, non aveva avuto altro seguito.

«Chiederemo quindi alla Provincia - conclude Valeri - di avviare subito con le amministrazioni interessate le necessarie procedure per la discarica; il Comune di Vercelli intanto dovrà affrettare al massimo la conclusione dei lavori all'inceneritore». [r. s.]

[illegible] INCENERITORE, LA TERZA LINEA

L'inceneritore di Vercelli è fuori servizio probabilmente fino alla fine del prossimo anno (i lavori [illegible] manutenzione [illegible] potenziamento dell'impianto avrebbero dovuto invece terminare nella prossima primavera) [illegible] questo ritardo rischia di mandare in crisi la discarica [illegible] Ghemme. Sull'argomento della terza linea [illegible] incenerimento si polemizza a distanza fra il consigliere provinciale comunista Gilberto Valeri e il Comune di Vercelli.

Per l'esponente comunista «visto il ritardo già accumulato credo che sarebbe utile concludere i lavori [illegible] manutenzione sulle due linee originarie in mo[illegible] da poter riaprire in tempi brevissimi l'impianto, necessario per l'emergenza rifiuti che ormai attanaglia il Vercellese». Poi con il tempo potrebbe essere realizzato il terzo forno, ma gli effetti del ritardo sarebbero meno pesanti.

Di opinione diametralmente opposta il sindaco Bodo e Amerio, l'assessore ai Lavori pubblici nella passata legislatura, per i quali «non è pensabile ripartire senza avere le tre linee in servizio. Una [illegible]eve considerarsi "a disposizione" del capoluogo, l'altra serve a smaltire i rifiuti dell'hinterland: in caso di guasti la situazione precipiterebbe».

Tutti però sono concordi nel considerare il ritardo in termini negativi per l'emergenza rifiuti, anche [illegible] forse non esiste un responsabile. In un primo tempo si era pensato, per guadagnare tempo, di far eseguire i lavori per il precantiere prima dello spegnimento dei forni, ma le vibrazioni avevano causato la caduta di molti degli elemen[illegible] in materiale refrattario che rivestivano internamente i camini.

Poi è stata decisa una piccola, [illegible] sostanziale, modifica del progetto originario che prevedeva la terza linea leggermente defilata rispetto alle altre. E' stato poi deciso di allineare i tre forni, [illegible] [illegible] quel punto si è presentato [illegible] problema che una porzione di terreno necessaria non era di proprietà comunale. E' stata istruita la pratica per l'esproprio portata a termine solo in questi giorni.

Intanto la discarica di Ghemme si era organizzata per raccogliere i rifiuti provenienti dal Vercellese solo fino alla prossima primavera, senza mettere in preventivo la possibilità di ritardi. [f. c.]

Identificate le due vittime dell'incidente sull'autostrada

I morti erano di Milano

Coniugi milanesi di 80 anni: la loro auto era stata tamponata da un Tir sabato sull'autostrada vicino [illegible] Balocco. Riconosciuti dai parenti

VERCELLI. Sono stati identificate ieri mattina all'obitorio del cimitero le due persone morte carbonizzate sabato mattina sull'autostrada Torino-Milano tra i caselli di Greggio e Balocco, a pochi metri dalla caserma della Polstrada di Villarboit. Erano due anziani coniugi milanesi Francesco Quaroni, [illegible] anni, [illegible] Teodosia Molinatto, 63, che abitavano nel capoluogo meneghino in via Oldofredi 46. L'uomo [illegible] nato a Stradella, in provincia di Pavia, mentre la donna, di origine cinese, era nata a Kugsieng.

L'anziana coppia era diretta nel Torinese per far visita ad alcuni parenti. L'auto, alla cui guida si trovava l'uomo, percorreva a bassa velocità la corsia di destra quando era stata tamponata da un camion francese, guidato da Jean Marie Hubert, 35 [illegible]ni, abitante a Le Sahilant.

La Polizia stradale di Vercelli, che conduce le indagini, sta cercando di spiegarsi che cosa sia successo esattamente: il Tir andava troppo forte, oppure [illegible] vettura dei due coniugi si è fermata all'improvviso, forse a causa di un guasto? Nessuna ipotesi viene trascurata per far luce [illegible] un [illegible] dalal dinamica incerta ma dalle conseguenze terribili.

Secondo il primo rapporto della Polstrada, nell'urto la vecchia «124» si era incendiata ed ogni tentativo di portare soccorso agli occupanti era stato inutile. Lo stesso camionista francese [illegible] cercato di prestare loro aiuto, ma le fiamme avevano impedito sia a lui sia ad altri automobilisti che s'erano fermati per prestare i soccorsi, di avvicinarsi.

Per Francesco Quaroni [illegible] Teodosia Molinatto era stata una fine orribile. Raccontano i testimoni: «Tutto si è [illegible] nel giro di pochi secondi. Nessuno ha potuto far nulla per quei poveretti. Speriamo che non abbiano sofferto, che siano morti sul colpo».

Solo dopo alcune ore i vigili del fuoco di Vercelli erano riusciti ad estrarre dalle lamiere due cadaveri irriconoscibili.

Ieri mattina gli agenti della Polstrada di Vercelli sono riusciti a dare un nome alle vittime grazie all'identificazione compiuta all'obitorio [illegible] Vercel[illegible] proprio da quei parenti, rintracciati con molta difficoltà solo nella [illegible] di domenica, ai quali i Quaroni stavano andando a far visita.

Per tutta la giornata di sabato [illegible] domenica, pur avendo il fondato sospetto che si trattasse dei coniugi Quaroni, la Polizia non aveva potuto esserne certa. Ma ogni dubbio si è risolto ieri mattina.

Resta ora da stabilire l'esatta dinamica dell'incidente: domenica è stato interrogato a lungo il camionista che lo ha causato. Si tenta di accertare se, per caso, il camion non fosse [illegible] fase di sorpasso [illegible] se, inavvertitamente, l'auto dei due milanesi [illegible] gli abbia tagliato la strada. E' una delle tante spiegazioni che [illegible] al vaglio degli investigatori. Ma si stanno vagliando anche tutte le altre possibilità.

Pierantonio Ruffino

Avventura di una bambina vercellese che ha attraversato da sola la città

Due anni, scappa e va al parco

Ritrovata ai giardini Camana; si era allontanata da casa sfuggendo al controllo della madre. Nessuno ha notato che non era accompagnata: [illegible] nuovo episodio di indifferenza verso i minori

VERCELLI. Brutta avventura, fortunatamente a lieto fine, per [illegible] bambina di due anni che si è allontanata da casa da sola ed è stata ritrovata casualmente solo alcune ore dopo in [illegible] giardino pubblico. Solamente nel tardo pomeriggio la piccola Roberta è stata riconsegnata ai genitori che, spaventatissimi, la stavano cercando disperatamente.

Sabato pomeriggio in parco Camana una ragazza ha visto la piccola giocare nella sabbia senza però notare alcun adulto nei pressi. La giovane ha seguito le mosse di Roberta per alcuni minuti poi ha deciso di intervenire. Ha cercato di tranquillizzare la piccola, che comunque non dava segni [illegible] essere spaventata, scoprendo che [illegible] sola.

In quel momento stava passando per [illegible] [illegible] agente della polizia postale al quale la ragazza ha chiesto aiuto. L'agente ha fatto intervenire i colleghi della squadra mobile aprendo [illegible] piccolo giallo: non [illegible] stata denunciata la [illegible]parsa di alcuna bambina.

«Per qualche tempo abbiamo pensato che la piccola fosse stata abbandonata - spiega il dirigente Maurizio Celia - [illegible] quanto molte volte ciò avviene proprio nei giardini pubblici, approfittando della confusione e del fatto che un bambino da solo attira l'attenzione solo do[illegible] qualche tempo».

L'episodio è [illegible] ridimensionato dopo qualche ora di incertezza e di allarme. Gli agenti della squadra mobile hanno iniziato a pattugliare la zona intorno a parco Camana imbattendosi in [illegible] gruppo di persone visibilmente preoccupate. Tra queste anche [illegible] madre della piccola Roberta, Giuseppina Vespa, 33 anni, che ha raccontato l'antefatto.

La donna stava accudendo alla figlia minore, di tre mesi, mentre la primogenita era [illegible] giocare nel cortile del condominio di via Giovane Italia 7. Roberta, [illegible]a che nessuno se ne accorgesse, è uscita dal portone allontanandosi da sola. Probabilmente si stava annoiando [illegible] ha deciso di raggiungere [illegible] parco giochi dove andava quasi tutti i giorni accompagnata da un parente e dove sperava di trovare qualche piccolo amico [illegible] il quale divertirsi come tante altre volte.

Senza rendersi conto del pericolo, [illegible] piccola ha percorso vie di grande traffico ed ha attraversato incroci pericolosi anche per un adulto.

Piuttosto stupisce come una bambina di poco più di due anni che [illegible] da sola per la città non attiri l'attenzione di nessuno. L'abitazione della famiglia Vespa [illegible] parco Camana distano poche centinaia di metri, sempre troppi però per un bambino [illegible] quell'età che avrà impiegato parecchio tempo per raggiungere i giardini pubblici [illegible] verosimilmente avrà incontrato molta gente.

Purtroppo non è il primo ca[illegible] [illegible] disinteresse degli adulti verso un bambino che succede in città. Qualche mese fa un bambino di [illegible] anni, figlio di un immigrato africano, appena giunto a Vercelli [illegible] [illegible] allontanato da [illegible] perdendo l'orientamento in una città a lui sconosciuta. Era stato trovato da un'agente della squadra mobile alcune ore dopo in piazza Mazzucchelli bagnato per la pioggia ed infreddolito. Aveva trovato riparo in una cabina telefonica.

Qualcuno però lo aveva notato ed avvicinato in precedenza, poi non aveva saputo far altro che mettergli in tasca un biglietto sul quale c'era scritto «Non parlo italiano; chi mi trova avverta la polizia» e ad allontanarsi.

Nel frattempo il padre del bambino, accortosi della sua scomparsa, [illegible] messo in allarme alcuni connazionali e si [illegible] iniziate le ricerche del piccolo, rese ancora più complesse dalle difficoltà della lingua. Il bambino, nella cabina, aveva tentato disperatamente di telefonare ma era troppo piccolo e non riusciva a raggiungere la gettoniera. Soltanto dopo parecchie [illegible] e [illegible] l'aiuto di [illegible] interprete, la brutta avventura si [illegible] conclusa. [f. c.]

NOTIZIE FLASH

LUTTO
Morto il dottor Vercellotti

E' scomparso, stroncato da un male incurabile, Cesare Vercellotti, 77 anni, medico mutualistico tra i più conosciuti a Vercelli. Aveva lasciato la professione, dopo quarant'anni, nell'85. Si era laureato in chirurgia a Torino, iscrivendosi all'albo nel '46. Lascia la moglie, Liliana Saviolo, e i figli Paolo e Carlo.

CONVEGNI
L'Ascom e la legge [illegible] pensioni

L'Associazione commercianti di Vercelli, [illegible] collaborazione con l'Enasco, ha organizzato per giovedì sera, alla Camera di commercio, un incontro dedicato alla [illegible] legge che ha modificato il trattamento pensionistico per i lavoratori autonomi. Relatore del convegno sarà Gianni Tel, della direzione Enasco [illegible] Roma; aprirà i lavori [illegible] presidente della Cassa di risparmio di Vercelli Roberto Scheda.

ACQUEDOTTI
[illegible] Pertengo

La Regione ha concesso un contributo di cento milioni al Comune di Pertengo per realizzare un impianto di potabilizzazione per l'acquedotto. Il progetto era stato approvato dal Consiglio comunale in agosto.

CONCERTI
Minghi in dicembre al Civico

E' slittato di pochi giorni il recital vercellese di Amedeo Minghi. Il vincitore del «Nuovo Cantagiro» si esibirà al teatro Civico il 13 dicembre, proponendo appunto i successi de «La vita mia». Il [illegible] del biglietto è stato fissato in 35 mila per la poltrona, 25 per la galleria. Lo spettacolo è organizzato dalla Cooperativa Belvedere.

Buoni risultati per la varietà sperimentale, apprezzata dal mercato interno e pronta [illegible] combattere la concorrenza Usa

Riso, la nuova scommessa per il futuro si chiama indica

La produzione estesa a 7600 ettari; il prezzo ha toccato le 60 mila il quintale

VILLATA. Per i risi a profilo indica si prospetta un avvenire promettente. [illegible]hi [illegible] ha creduto sta ottenendo buoni risultati, produttivi e commerciali. Nell'ultima seduta della Borsa risi di Vercelli, infatti, queste varietà sono state cedute, mediamente, intorno alle 60 mila lire più Iva il quintale.

Ma la conferma ufficiale della fortuna dei risi indica è arrivata al termine della visita guidata ai campi sperimentali che il Servizio decentrato per l'agricoltura della Regione Piemonte ha organizzato presso le aziende agricole di tre zone diverse del Vercellese, con terreni [illegible] varia composizione. Ne ha parlato, in termini convinti ed elencando le cifre della produzione, Franco Ardizzone, responsabile appunto [illegible] Servizio agricoltura. (Durante la visita erano [illegible] programma tappe nelle aziende condotte da Carlo Dassano di Crescentino, Giovanni Armetti [illegible] Arborio e dai fratelli Arlone [illegible] Villata).

Come è noto, i risi indica [illegible] patna sono particolarmente richiesti, per alcune caratteristiche di cottura, dalle popolazioni dei Paesi nord-europei, conquistati, da tempo dagli Stati Uniti attraverso una massiccia azione promozionale.

Di qui la necessità di contrastare il passo agli Usa con una produzine di indica anche in Italia, favorita (fino al 1992) dal contributo della Comunità economica europea che oggi è pari [illegible] 300 Ecu (525 mila lire italiane) e che viene attribuito [illegible] quelle aziende che abbiano coltivato risi indica certificati con particolari caratteristiche.

Le caratteristiche sono: lunghezza non inferiore a 6 millimetri e rapporto lunghezza-larghezza inferiore a [illegible] millimetri per la categoria A; lunghezza non inferiore a 6 millimetri e rapporto superiore a 3 millimetri per la categoria B, cristallini, basso collosità, alta consistenza e alto tenore di amilosio (un preciso stato chimico dell'amido-ndr).

Bisogna quindi riconoscere [illegible] merito [illegible] quei ricercatori che, rimboccatesi le maniche, hanno selezionato varietà rispondenti alle richieste Cee e contrastato così l'affermata varietà Thaibonnet, [illegible] provenien[illegible] spagnole, [illegible] in realtà identificabile con la californiana Cal 202 costituita nel 1983.

Nella gara per riprodurre le sementi richieste hanno lavorato con successo la Sezione sperimentale di risicoltura di Vercelli, Aldo Grassi di Vespolate, la Sisforaggera di Bologna, il Centro Ricerche Ente Risi di Mortara, la Lomellina Se.Ag., la Prat[illegible] [illegible] Alessandria e Sa.Pi.Se., società piemontese-sarda.

E, sempre nel campo ricerche per i risi indica, [illegible] ricordato il progetto Agritecno '90 della Regione Piemonte finalizzato [illegible] stimolare la costituzione genetica di nuove varietà, sperimentare la tecnica agronomi[illegible] [illegible] verificare [illegible] i risi di tipo indica potevano essere idonei all'ambiente risicolo italiano.

La realizzazione del progetto è stata affidata al Servizio decentrato agricoltura regionale di Vercelli, che si è avvalso, nel quinquennio 1985-90, della collaborazione dei servizi agricoli e dei Catac di Alessandria e Novara.

Le varietà e le linee per le prove agronomiche sono state fornite dalla Sisforaggera [illegible] da alcuni privati, tra i quali il novarese Grassi.

Parlando a duecento operatori risicoli, partecipanti alla visita pilotata [illegible] campi sperimentali organizzata dal Servizio agricoltura vercellese, Franco Ardizzone ha dichiarato: «La nostra [illegible] stata una sfida poiché, nell'85, quando abbiamo iniziato i primi esperimenti, [illegible] non c'è stata aperta ostilità, abbiamo certamente incontrato indifferenza. Oggi queste varietà sono coltivate su 7.600 ettari di terreno. Per fortuna abbiamo avuto dalla nostra operatori come Giuseppe Saviolo, Domenico Busto e Giovanni Barone che ci hanno appoggiato nell'iniziativa, hanno seguito le tecniche suggerite, diventando gli elementi trainanti per gli altri colleghi».

I risultati ottenuti dai risicoltori vercellesi sono considerati più che soddisfacenti. Varietà come Graldo, Star [illegible] Cal 202 hanno raggiunto produzioni per ettaro intorno ai 68 quintali. La varietà Vela, priva però di alcune caratteristiche del disciplinare, ha toccato lo [illegible] anno, in parcelle sperimentali, i 72 quintali.

Walter Nasi

Un gruppo di lanifici ha affittato una villa a Cernobbio poco distante dagli stands

Sfida tedesca a Ideabiella

Undici imprenditori della Germania cercano di catturare i clienti delle aziende italiane. Si sono aggiunti concorrenti spagnoli e coreani. Ma i tessili della provincia si difendono dallo spionaggio industriale

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vertice dell'industria laniera tiene: [illegible] la crisi del comparto filatura, il momento particolare dell'economia mondiale, [illegible] concorrenza ogni gi[illegible] più sfacciata. Ideabiella, la più importante rassegna tessile che riunisce le [illegible] aziende leaders produttrici di stoffe, apre [illegible]ggi i battenti nella rinnovata sede di Villa Erba [illegible] Cernobbio all'insegna della fiducia.

«I gravi problemi che stanno caratterizzando alcuni settori [illegible] comparto [illegible] hanno avuto ripercussioni tra i tessitori - spiega il presidente della rassegna espositiva Paolo Botto Poala -. Dai mercati arrivano segnali di rallentamento, l'economia mondiale risente della crisi del Golfo, ma le stoffe biellesi ten[illegible] le posizioni conquistate».

Il merito è [illegible] qualità dei tessuti e della fantasia dei produttori che per il momento non hanno eguali [illegible] mondo. Un esempio: proprio il lanificio del presidente propone tra una va[illegible] gamma [illegible] fibre nobili associate variamente tra di loro, anche stoffe ottenute con una sapiente mescola di [illegible] [illegible] lana [illegible] materiale acrilico.

Ma le preoccupazioni non mancano a cominciare dalla manifestazione parallela che [illegible] [illegible] di aziende concorrenti tenta di organizzare sempre a Cernobbio e dall'area fieristica, ultramoderna [illegible] non ancora ultimata.

Ideabiella infatti ha esortato [illegible] Comune di Cernobbio e la Regione a mettere in [illegible] severi controlli per porre fine all'iniziativa parallela che [illegible] gruppo [illegible] aziende straniere sta tentando di organizzare in contemporanea alla rassegna biellese.

«Era [illegible] accaduto che singole ditte [illegible] inviato i loro addetti [illegible] Cernobbio per cercare [illegible] sfruttare la nostra selezionata clientela [illegible] presentare le loro collezioni - dice Paolo Negri del comitato organizzatore -. Ma ora il fenomeno [illegible] assumendo grandi proporzioni. Undici tra i maggiori lanifici tedeschi, ditte serissime, hanno affittato una villa e spedito una valanga [illegible] avvisi a nostri compratori per segnalare la loro presenza in riva al lago. Addirittura sono arrivati al punto [illegible] organizzare una festa in piazza nello [illegible] giorno in cui avevamo previsto una cerimonia per brindare alla nuova sede e han[illegible] invitato [illegible] nostro presidente».

Agli operatori tedeschi si sono aggiunti nelle ultime ore, spagnoli, coreani, e pare anche turchi. Questo afflusso di operatori ha messo in crisi il sistema ricettivo [illegible] diverse aziende biellesi non hanno più trovato posti liberi per il personale e gli invitati [illegible]gli alberghi della zona.

In allarme sono anche gli «007» che vegliano sui segreti delle mescole delle stoffe biellesi: il servizio di sorveglianza [illegible] guidato [illegible] [illegible] potente computer ai quali [illegible] collegati l'entrata nel padiglione fieristico e gli ingressi negli stand. Senza un'apposita tessera magnetica personalizzata le porte [illegible] si aprono, anzi il «cervellone» segnala ad una sala operativa ogni tentativo di forzare il blocco consentendo agli addetti di intervenire [illegible] colpo sicuro. Resta però il problema [illegible] come controllare le uscite [illegible] sicurezza.

Insomma dopo oltre dieci edizioni l'esposizione ha lasciato le lussuose sale di Villa d'Este, per trasferirsi nell'incantevole par[illegible] di Villa Erba dove, [illegible] poca distanza dalla residenza che appartenne al regista cinematografico Luchino Visconti, è stato costruito un avveniristico padiglione espositivo (costo 18 miliardi) comandato da [illegible] computer. Per non abbattere neppure uno dei secolari alberi, le piante [illegible] state inglobate nel nuovo complesso e più di uno stand è un minigiardino coperto.

I timori e le preoccupazioni degli espositori sono per i servizi: «Con squadre [illegible] operai e muratori ancora al lavoro, non abbiamo la certezza che tutto funzioni alla perfezione, anzi sappiamo già che non mancheranno i disguidi - conferma Paolo Negri -. Così abbiamo inviato [illegible] comunicato ai clienti, scusandoci per i disagi che dovranno sopportare».

Maurizio [illegible]

[illegible] PICCOLE INDUSTRIE [illegible]

I problemi del comparto

Proprio alla vigilia di Ideabiella l'ambiente imprenditoriale è stato scosso [illegible] manifestazione di protesta delle Associazioni Api e Piccole [illegible] medie industrie [illegible] Biella e Vercelli. Hanno acquistato una pagina sui giornali locali per denunciare i problemi [illegible] un comparto che si sente soffocare.

«Non possiamo più sopportare» [illegible] legge a grossi caratteri. Segue in dieci punti un elenco di ostacoli del sistema, dal costo dei dipendenti alla continua crescita di imposte e balzelli, dalle lentezza dei rimborsi delle Amministrazioni pubbliche, alla concorrenza dello Stato, dalla politica energetica al[illegible] «lentezza [illegible] inefficienza» della giustizia civile. La protesta [illegible] conclude [illegible] [illegible] invito alle aziende, alle forze politiche [illegible] sociali e all'opinione pubblica a «fare fronte comune per rimuovere le disfunzioni che rischiano di soffocare il sistema produttivo».

STOPPA

[illegible] DAL BI[illegible]

COSSATO
Acqua razionata in centro

Scatterà oggi un piano di razionamento dell'acqua. La rete dell'acquedotto che [illegible] i quartieri del centro resterà chiusa dalle 17 alle [illegible] del mattino successivo. Il provvedimento ha lo scopo di garantire il rifornimento nelle frazioni collinari.

BIELLA
Ruba in tre auto [illegible]

Un giovane di Biella, Giuseppe Fortunato, 24 anni, è stato condannato ieri dal pretore a [illegible] mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Era stato arrestato domenica [illegible] dagli agenti del commissariato perché sorpreso mentre rubava degli oggetti da tre auto in [illegible] in [illegible] Cucco.

BIELLA
I tessili da Donat Cattin

Si svolge oggi [illegible] Roma l'incontro tra il ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, i rappresentanti dell'Associazione laniera e i sindacati. L'appuntamento servirà a verificare i possibili interventi per frenare la crisi del comparto filatura.

BIELLA
[illegible] gala della Cri

[illegible] è svolta ieri sera nella sede della Croce rossa la presentazione della serata di gala della Cri che si terrà domenica alle 17 nei saloni del circolo i Faggi.

Compra uno stock di macchinari agricoli pagando con assegni scoperti

Andorno, [illegible] un commerciante

Gli attrezzi subito rivenduti [illegible] una ditta di riparazioni di Borriana. Un altro raggiro con cambiali e un furto scoperto grazie alle telecamere del sistema di controllo dell'ipermercato Continente

ANDORNO MICCA. Due truffe tutto sommato banali e poco ingegnose, rispettivamente con assegni scoperti [illegible] [illegible] cambiali false, non hanno portato fortuna agli autori, in entrambi i casi identificati e segnalati alla magistratura: uno dei responsabili [illegible] di Andorno Micca. Poca fortuna anche per un ladruncolo pizzicato al Continente di Vercelli grazie alle telecamere del servizio di controllo che lo hanno «immortalato» proprio mentre stava cercando [illegible] rubare due apparecchiature per la ripresa.

Il primo episodio ha visto coinvolto un commerciante di macchine agricole di Tronzano, Luciano Castellina, [illegible] anni, titolare del negozio in via circonvallazione nuova per Santhià. Nei giorni scorsi è stato avvicinato da uno sconosciuto il quale, definendosi titolare di [illegible] non meglio specificata ditta di Vercelli, ha chiesto [illegible] acquistare alcune motoseghe [illegible]

Il commerciante ha mostrato i prodotti in vendita e il cliente, fra i numerosi attrezzi presentatigli, ha fatto la propria scelta. I due poi hanno concordato il prezzo [illegible] la forma di pagamento; il Castellina ha accettato un assegno, ha ritirato le motoseghe [illegible] si è allontanato dopo averle caricate sul furgone dell'acquirente.

Il giorno dopo Luciano Castellina ha [illegible] l'assegno in banca scoprendo la truffa: il conto al quale l'effetto corrispondeva era scoperto. Il commerciante ha denunciato l'accaduto in Questura fornendo [illegible] descrizione molto precisa del truffatore, che infatti [illegible] stato identificato in breve tempo: si tratta di Marcello Moia, 32 anni, residente ad Andorno Micca in via Gallinari 156.

L'uomo però non aveva più le motoseghe acquistate a Tronzano: poche ore dopo essere uscito dal negozio del paese, Marcello Moia le aveva infatti rivendute ad un prezzo «stracciatissimo» a Vito Borali, 59 anni, titolare [illegible] una ditta di riparazioni di macchine agricole a Borriana, al quale evidentemente aveva fatto balenare la possibilità di concludere un ottimo affare.

Marcello Moia è stato segnalato alla magistratura con l'accusa di truffa. Guai giudiziari anche per [illegible] Borali deferito per incauto acquisto, avendo acquistato le motoseghe [illegible] condizioni tali, dice l'accusa, da indurre a sospettare qualcosa di illecito.

Il secondo episodio risale [illegible]vece [illegible] qualche mese fa, [illegible] è stato scoperto solo nei giorni scorsi, quando [illegible] state protestate d[illegible] cambiali [illegible] nome di Rita Rossi, 53 anni, residente [illegible] a Vercelli in via Chivasso 28, che la donna sostiene di non aver mai firmato.

Rita Rossi ha informato dell'accaduto la squadra mobile che ha ricostruito l'episodio. Sospettati di aver falsificato la firma sotto i documenti di debito [illegible] Antonio Sagliocca, 59 anni, di Novara, [illegible] Agostino Vescovo, [illegible] anni, residente [illegible] Chivasso, ma domiciliato allo stesso indirizzo della Rossi.

I due, che sono stati segnalati alla magistratura accusati di truffa, hanno firmato con il nome della donna due cambiali per complessive 900 mila lire, [illegible] cifra esigua per un reato che aveva scarsissime possibilità di riuscita. Ovviamente la Rossi, non sapendo nulla dei documenti, alla scadenza si [illegible] trovata [illegible] [illegible] cambiali protestate a suo nome.

Dopo le truffe un taccheggio, anche questa volta finito male per il ladro, che ha pagato la grande efficienza raggiunta dai sistemi di sicurezza [illegible] grossi supermercati. Mauro Ponzetti, [illegible] anni, artigiano [illegible] fissa dimora, [illegible] stato bloccato all'ipermercato Continente sulla tangenziale Sud di Vercelli con due telecamere (per un valore complessivo [illegible] circa 5 milioni) rubate pochi istanti prima [illegible] le tante in esposizione sugli scaffali.

A tradirlo è stata una terza telecamera, quella del servizio di controllo, che ha ripreso la scena del furto permettendo di bloccare l'autore fino all'arrivo degli agenti della squadra mobile. L'uomo è stato segnalato per furto. [f. c.]

E' deceduta la donna di 58 anni che si era ferita in un bar

Si tagliò la gola, [illegible]

Il fatto era avvenuto la scorsa settimana in [illegible] locale di piazza Adua. Invano i medici l'avevano sottoposta a un delicato intervento chirurgico

BIELLA. E' morta Anna Digrigoli, [illegible] anni, la donna di Cossato, che sette giorni fa si era tagliata la gola [illegible] [illegible] paio di forbici al bar «Le Bistrot» di piazza Adua. [illegible] deceduta nella notte tra domenica e lunedì al reparto rianimazione dell'ospedale degli Infermi dopo cinque giorni di vana lotta tra la vita e la morte.

Le condizioni della donna [illegible] parse subito disperate: con le due lame, infatti aveva reciso profondamente le vene e le arterie del collo. Nonostante i soccorsi [illegible] stati quasi immediati, Anna Digrigoli aveva perso molto sangue e il quadro clinico, al momento del ricovero era drammatico.

I medici dell'ospedale di Biella avevano tentato [illegible] disperato intervento chirurgico per suturare i vasi sanguigni tagliati, e contemporaneamente si era cercato di limitare le conseguenze dell'abbondante emorragia, [illegible] una serie ininterrotta di trasfusioni.

Ma ogni sforzo [illegible] sanitari si [illegible] rivelato inutile: la donna [illegible] ha più ripreso conoscenza e, dopo un miglioramento iniziale appena percettibile, le [illegible] condizioni si erano nuovamente aggravate. Domenica sera, infine, si è registrato [illegible] [illegible] peggioramento e l'organismo di Anna Digrigoli, provato dalla sofferenza, questa volta ha ceduto.

Sposata e madre di due figli, aveva manifestato da alcuni anni i segni [illegible] una depressione che, con il tempo, si era sensibilmente aggravata. Già in pas[illegible] aveva tentato di togliersi la vita, [illegible] per questo motivo aveva iniziato una serie di lunghe cure.

La famiglia le si [illegible] stretta intorno. Inoltre veniva seguita costantemente dalle assistenti sociali che, come sempre accade in questi casi, erano intervenute per aiutarla [illegible] superare il difficile momento.

La [illegible] salute era parsa migliorata negli ultimi tempi, ma improvvisamente, martedì Anna Digrigoli ha deciso nuovamente di togliersi [illegible] vita. E ha [illegible] in atto il suo disegno con agghiacciante freddezza.

Alcuni particolari delle ulti[illegible] ore prima del tragico episo[illegible] attendono ancora un chiarimento da parte degli inquirenti. [illegible] certo si [illegible] che nel primo pomeriggio la donna [illegible] entrata in un bar di Biella, «Le bistrot» di piazza Adua, [illegible] al cameriere ha chiesto un bicchiere [illegible] acqua minerale. Poi si è diretta [illegible] l'apparecchio telefonico e ha chiamato qualcuno, quasi certamente il marito o i figli.

Infine ha domandato le chiavi della toilette. E' entrata nel bagno e dopo qualche istante il proprietario e gli avventori hanno udito un urlo. Sono accorsi immediatamente e quando hanno aperto la porta si sono trovati di fronte a uno spettacolo agghiacciante: Anna Digrigoli giaceva in un lago di sangue e con le mani premeva sul collo tagliato. Pochi minuti dopo la donna veniva trasportata all'ospedale.

Resta da compiere l'ultimo atto di questa triste vicenda, i funerali, che non sono ancora stati fissati. [c. ma.]

La perizia dovrà chiarire le cause del decesso del giovane operaio

[illegible] [illegible] il morto [illegible] Cervo

Oggi pomeriggio a Cossato i funerali

MASSAZZA. Sono stati fissati per oggi pomeriggio alle 15 i funerali di Aurelio Italia, 22 anni, il giovane operaio deceduto sabato notte a Cossato dopo essere precipitato con l'auto nel torrente Strona mentre stava tornando a casa dopo aver tra[illegible] la serata [illegible] gli amici.

L'autopsia, ordinata dal magistrato che sta ancora indagando sul tragico episodio, [illegible] è svolta soltanto questa mattina e i risultati [illegible] [illegible] stati resi noti. A spingere il sostituto procuratore della repubblica Fran[illegible] Panichi nella richiesta dell'esame autoptico sarebbe stato un particolare ben preciso: il ritrovamento del cadavere, a sei ore dall'uscita di strada della Delta, con il viso immerso in pochi centimetri d'acqua. Resta pertanto ancora insoluta l'esatta causa che ha provocato il decesso di Aurelio Italia: per annegamento o le ferite riportate?

Ma per i familiari, distrutti dal dolore, questo interrogativo ha poca importanza. Racconta una cugina del ragazzo: «Sapere il perchè della morte di Aurelio non serve [illegible] farlo tornare in vita, a farlo restituire ai suoi genitori. Era un giovane che si era circondato dell'affetto di chiunque lo avesse conosciuto. Davvero non siamo riusciti [illegible] capire [illegible] effettivamente sia capitato. Sabato sera era uscito di casa come di solito faceva. Sarà andato a ballare alla discoteca «Privèe» di Cossato e poi chissà, sarà salito a Vallemosso per incontrarsi con gli amici. Alla fine quell'incidente, davvero incredibile».

Il giovane, tornando a casa, ha imboccato via Maffei. La Delta, probabilmente ad elevata velocità, ha superato l'abitato di Lorazzo però, nell'affrontare una delle ultime curve che precedono i capannoni della Tinval, è uscito di strada abbattendo alcuni arbusti e, capottandosi più volte, [illegible] precipitata sul greto del torrente.

Nessuno, fino [illegible] mattino seguente, si [illegible] [illegible] di nulla. E' stato un abitante di Cossato, Franco Craviolo, [illegible] scorgere i rottami della vettura [illegible] [illegible] dare l'allarme.

Nel frattempo i genitori, allarmati per il mancato rientro del figlio, avevano già telefonato al datore di lavoro per sapere [illegible] Aurelio fosse regolarmente in reparto. Racconta Roberto Busca, titolare del mobilificio Fabbro di Massaz[illegible] «Purtroppo il ragazzo non c'era. Mi sono subito preoccupato, anche se ho cercato di tranquillizzare i signori Italia. Comunque ho immediatamente cominciato a telefonare per informarmi: pri[illegible] a qualche [illegible]co, poi in ospedale e alla fine ai carabinieri. Quando mi è stato comunicato cos'era successo, sono rimasto senza parole». [d. p.]

La spedizione vuole conquistare l'inviolata parete Nord del Thalay Sagar

Alpinisti biellesi sull'Himalaya

La vetta è alta 6900 metri

L'inviolato Thalay Sagar. La parete Nord ha sempre respinto gli scalatori

BIELLA. Una spedizione alpinistica biellese parte oggi [illegible]all'aeroporto di Torino Caselle [illegible]er l'India: meta la regione del Garwal dove tenterà la conquista dell'inviolata parete Nord del Thalay Sagar, una vetta della catena dell'Himalaya, alta 6900 metri. Gli uomini [illegible] punta sono [illegible] guida Enrico Rosso, [illegible] anni, alla sua ottava avventura extraeuropea, [illegible] Paolo Covelli, [illegible] scalatore di 26 [illegible] che ha al [illegible] attivo una serie [illegible] arrampicate estreme.

Rosso era già stato nel Garwal nell'86 quando con Paolo Bernascone e Fabrizio Manoni salì la parete Nord-Est dello Shivling (metri 6500). L'impresa fu illustrata dai disegni del pittore alpinista Placido Castaldi. Durante la marcia di avvicinamento Rosso [illegible] compagni erano stati colpiti dalla bellezza del Thalay Sagar e si erano ripromessi di tornare per scalar[illegible] Bernascone e Manoni lo hanno fatto nell'89 ma il loro tentativo è stato annullato dalle pessime condizioni atmosferiche. Ora ci prova Enrico Rosso, il primo biellese a scalare un Ottomila, (il Cho-Oyu), in compagnia di Paolo Covelli.

«La Nord è una parete vertiginosa con difficoltà tecniche [illegible] ambientali estreme. Noi tente[illegible]o di vincerla lungo uno sperone roccioso che si alza subito dopo la base, sulla destra. Purtroppo, per alcuni problemi organizzativi, abbiamo dovuto ritardare la partenza di una decina [illegible] giorni e avremo quindi il tempo per portare [illegible] unico assalto alla montagna: o [illegible] vinciamo al primo tentativo [illegible] si torna indietro. Per questo ci siamo preparati molto bene dal punto di vista fisico e siamo pronti a dare il massimo in quest'unica occasione nei primi venti giorni di ottobre. Dal 23 inizieremo la fase [illegible] rientro in Italia». [m. al.]

Vercelli, i migliori musicisti italiani a confronto con un repertorio classico e jazz

Fisarmonica, gran galà al teatro Civico

Il concorso, da venerdì a domenica, è una tradizione per la città che è stata la patria dell'industria degli strumenti a mantice. Partecipano oltre settanta solisti e numerose fisa-band; in chiusura show di musette

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per tre giorni, da venerdì fino a domenica, il teatro Civico risuonerà di dolci melodie musette, di brani classici e tradizionali. Perfino jazz. E' la gran kermesse dello strumento a mantice, il galà delle cromatiche. La fisarmonica dominerà quindi la scena, per il quinto concorso internazionale intitolato alla città di Vercelli, e per la prima volta dedicato a Pancrazio Aichino, scomparso improvvisamente l'anno scorso.

Aichino era stato uno degli ideatori della manifestazione ed aveva, ancora durante l'edizione 1989, dato la carica al concorso, portandolo a superare i confini locali.

E' l'associazione nazionale «La Fisarmonica» ad aver organizzato la manifestazione con lo scopo di battersi per rivalorizzare uno strumento solo apparentemente caduto in disuso. Infatti la «fisa» ha ancora moltissimi estimatori e rappresenta uno dei punti fissi della tradizione musicale bicciolana. Oltre ai virtuosi vercellesi, diventa importante sottolineare quello che fu nel passato un notevole settore dell'economia locale: la costruzione di fisarmoniche, che divennero famose in tutto il mondo.

Nel nome di questa tradizione vercellese, con l'aggiunta del ricordo dello stesso Aichino, continuatore della dinastia dei fabbricanti degli strumenti, il concorso si appresta a vivere il suo momento magico. Vi saranno due giorni di eliminatorie per i solisti: venerdì dalla 15 alle 19, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Oltre ad una suddivisione per età, il concorso è articolato in cinque sezioni. Musica classica, solisti con strumento tradizionale e solisti con strumento a bassi sciolti. Seguono le sezioni liberty, folk e jazz.

E' invece in programma per sabato sera il «Gran concerto» con l'esibizione di prestigiosi musicisti. Sul palco saranno l'«oscar mondiale» Gervasio Marcosignori, il virtuoso del genere musette, Mario Carrara e Pietro Marelli, secondo ai mondiali di fisa diatonica nel 1989; primo classificato al quarto concorso «Città di Vercelli».

E' prevista poi per la mattina di domenica la fase eliminatoria dei complessi. Il concorrente solista o complesso che avrà conseguito il maggior punteggio assoluto riceverà in premio una fisarmonica della «Cooperfisa», messa in palio dalla fabbrica vercellese di fisarmoniche.

E come da tradizione, per il pomeriggio festivo, c'è lo show finale con premi ai vincitori ed esibizioni di ospiti italiani e stranieri.

Antonio Marino, vicepresidente della Vemas (Vercelli, musica, arte e sport) che ha come «diramazione» l'associazione nazionale «La Fisarmonica», commenta la preparazione della manifestazione: «Le iscrizioni sono molte: più di settanta solisti. I concorrenti più "lontani" arrivano da Reggio Calabria, altri musicisti vengono dalla Svizzera. Oltre ai solisti ci sono anche quattro "fisa-band": si è presentato al Civico persino un gruppo con dodici elementi».

L'associazione vercellese aveva organizzato qualche mese fa, ottenendo un buon risultato, un «Minifestival della musica» che era rivolto ai giovanissimi, dai 10 ai 14 anni, e che si era tenuto a Porta Torino.

Per l'occasione c'erano stati circa quaranta partecipanti, provenienti oltre che da Vercelli e provincia, anche da Milano e Bergamo. Una specie di prova generale per il concorso. In quell'occasione salì in palcoscenico un gran numero di fisarmoniche giovani. Antonio Marino dice: «Certo, c'era anche qualche chitarra, ma devo dire che la fisa è ancora uno strumento dei ragazzi: noi ne siamo fermamente convinti». [g. a.]

DOVE ANDIAMO

Ultime battute per i giorni della festa

A Borgo d'Ale si concludono i festeggiamenti della patronale. Dopo le bocce, le mostre storiche, le danze e i classici pranzi con i parenti che ogni famiglia accoglie durante la grande occasione, per questa sera è previsto il gran galà con l'orchestra «I Monelli del folk». Un appuntamento che rappresenta anche l'addio all'estate.

Costi quel che costi Commedia dialettale

Sabato prossimo a Crescentino si terrà una recita della compagnia «Attori per ridere». All'Auditorium di via Marconi, verrà messa in scena la commedia «Ca costa l'on ca costa» (Costi quel che costi), due atti comici scritti da Silvano Nuvolone, che è anche regista. La pièce teatrale ha già avuto un buon collaudo ad Alice Castello e si pensa possa avere un alto gradimento di pubblico pure a Crescentino.

Prossimamente sotto shock

Al cinema Viotti di Vercelli sarà prossimamente in programmazione una pellicola che già dal titolo appare interessante per gli amanti del brivido e dell'elettronica. «Sotto shock» (Shocker), per la regia di Wes Craven, vede gli attori Michael Murphy e Peter Berg impegnati in un nuovo, ennesimo horror dell'autore di «Nightmare». Questa volta l'incubo è rappresentato da Horace Pinker, un criminale che sopravvive ai duecentomila volts della sedia elettrica e il suo spirito si trasforma in energia pura e assassina che rimbalza da un corpo all'altro. Alla fine Pinker usa un sistema curioso e si serve degli schermi televisivi. Buono a sapersi: se mai fosse vero, per precauzione si guarderebbe un po' meno di tv.

Festa trinese con discoteca e giochi

Sarà una manifestazione per famiglie, quella che si terrà all'oratorio di San Bartolomeo a Trino. Per le 20,30 di sabato prossimo verrà allestita una discoteca per famiglie, per fondere di più gli affetti generazionali. Figli, genitori e nonni si ritroveranno insieme per una grande festa. Per domenica invece ci sarà una caccia al tesoro.

Il programma dei film al Club Belvedere

Ad ottobre ritorna la rassegna del cinecircolo «Don Bosco», al Belvedere, in corso Randaccio a Vercelli. Queste, alcune delle pellicole in programmazione al venerdì sera ad ottobre: «A Spasso con Daisy», «Crimini e misfatti», «Il sole anche di notte», «Harry, ti presento Sally». Per novembre «La voce della luna», «Sogni», «Music box», «Lettere d'amore», «La guerra dei Roses».

Corrida musicale per imitatori

E' in programma per sabato prossimo a Vigliano la seconda edizione della «Corrida», uno spettacolo che riunisce decine di dilettanti in occasione della festa di San Michele. Questa sera si chiudono le iscrizioni per musicisti, imitatori, ballerini e cabarettisti. La manifestazione è stata allestita in uno spiazzo attiguo alla chiesa di San Michele. Per dare maggior spazio allo spettacolo verrà chiusa addirittura una strada. In aggiunta allo show, inoltre sono state programmate le perparazioni di piatti speciali: cena a base di pesce e a mezzanotte in punto un secondo trattenimento gastronomico con gli agnolotti e altre specialità. Nel corso della serata di sabato suonerà la Vigliano Big Band, una orchestra che propone soprattutto gli swing degli Anni Trenta e Anni Quaranta.

NOTTE GIOVANE

REVIVAL

Gli emuli di Presley

Si fa un gran parlare di musica Anni Sessanta, di «revival», di ripresa della musica che un tempo riuscì a porre una barriera tra le generazioni, incrinando forse i rapporti tra genitori e figli. La colpa non era del bajon, come diceva una canzonetta di qualche anno prima. La ventata di ribellione era invece portata dai primi film e dai primi dischi a quarantacinque giri che cominciavano ad essere immessi sul mercato. Come si visse questa ondata di rock a Vercelli e dintorni? Nei cinema furono proiettate le pellicole «manifesto» come «Il seme della violenza» (The blackboard jungle), con Sidney Poitier, «Gioventù bruciata» (Rebel whithout a cause) con James Dean e «Il delinquente del rock and roll» (Jailhouse rock) con Elvis Presley. I primi rocchettari del tempo cominciarono a procurarsi giubbotti e braghe di jeans, masticare gomma e acquistare a rate strane valigette che, aperte, si trasformavano in giradischi. Sul piano del piatto dove venivano posati i 45 c'era ancora la velocità 78, e qualche sprovveduto non riusciva ancora a capire che il 33 o «padellone», era tutt'altra cosa dei fruscianti vecchi 78 giri ancora in commercio, anche se avevano le stesse dimensioni. Al Dancing di piazza Pajetta cominciò a farsi strada la serata dedicata ai «teenagers», con i primi complessi locali, che erano «The Wanted» e «The Sleeping». Ma le compagnie davano fondo ai risparmi per affittare stanze non abitate, per realizzare feste carbonare, dove ci si poteva permettere di fumare (sigarette normali) e sognare un'America vista al cinema, appunto. Teddy boys e teddy girls trapiantati in risaia insomma, ascoltavano romanticherie come «Only You» dei Platters che portò nella musica il genere lento terzinato, e «Love me tender» di Elvis, altro andamento sostanzialmente slow. Ma la nuova musica la faceva da padrone con «Rock around the clock» di e «Tutti Frutti». Curiosa quest'ultima canzone lanciata da Presley, ma scritta da Richard Penniman (Little Richard) e da una dolce ragazzetta che si chiamava Doroty La Bostrie. Parole demenziali e suoni onomatopeici in apertura «Uabba be lum bop alam bam bum»: ma era il fascino di non comprendere se esistesse o meno un recondito significato. E i giovani vercellesi degli «happy days» passavano tutta la sera sullo stesso disco a «capire», fino a quando non si rovinava completamente la puntina. E prima di ballare, si spegnevano tutte le luci. Un azzardo.

ROCK IN TV

Film scombinato

La serata rock in tv prevede due possibili ed interessanti alternative, da vedere al bar su maxischermo. Su Telelombardia alle 22,30 «Urrgh. A Music War», pellicola di produzione americana scombinata ma divertente. Protagonisti Devo, UB40, Police, Toya Willcox, Flashtones. Sempre alle 22,30 su Videomusic, uno special dal titolo «Cowboy Junkies in Concert». I canadesi provenienti da varie esprienze rock sembrano aver trovato un percorso particolarmente congeniale. Il loro ultimo album «The Caution Horses» ha incontrato notevole apprezzamento di critica.

GLI APPUNTAMENTI

VARALLO
Fiera autunnale

La Fiera autunnale di San Michele avrà luogo oggi. Oltre alle consuete bancarelle del mercato settimanale, il centro della cittadina valsesiana ospiterà per l'occasione alcune esposizioni di bestiame. Il mercato fa parte della tradizione antica di Varallo.

VERCELLI
Riunione al Panathlon

Si terrà giovedì al Modo hotel di piazza Medaglie d'Oro, alle 20, il meeting conviviale mensile del Panathlon Club. Il filo conduttore della serata verterà su: «Il basket Anni Novanta in Italia e nel mondo». Terrà la conferenza la giornalista sportiva Mabel Bocchi. Le prenotazioni dovranno pervenire entro le 12 di domani.

SANTHIA'
Corsi al liceo musicale

Verranno ripresi in questi giorni i corsi al liceo musicale «Città di Santhià», patrocinati dall'assessorato comunale all'Istruzione e alla cultura e tenuti da strumentisti diplomati all'insegnamento e da musicisti professionisti. Le lezioni prevedono sezioni dedicate agli strumenti (pianoforte, chitarra, tromba, trombone, corno, oboe, flauto, fisarmonica, violino, viola e violoncello, contrabbasso, clarinetto, saxofono e strumenti a percussione). Un'altra fase comprende invece lezioni di solfeggio, canto corale, storia della musica, armonia e composizione. La novità di quest'anno riguarda un seminario riservato ai bambini.

CRESCENTINO
Nuovi libri

Il 6 ottobre, all'auditorium di via Marconi, alle 21, verranno presentati alcuni libri pubblicati dalla «Rosa Editrice». Sono «Gocce d'inchiostro», poesie di Silvano Nuvolone e Maurizio Savio; «Senza pretese», poesie in italiano e dialetto di Libero Aimar; «Ali di pietra», romanzo di Nasorri Laviron.

SAGLIANO MICCA
Recupero storico

E' tornata all'antico splendore la «Via Crucis» della chiesa parrocchiale. L'opera lignea in noce massello, composta da quattordici stazioni, risale al 1715. L'intervento è stato compiuto dalla restauratrice biellese Cristina Rapa, che ha riportato alla luce le antiche dorature. Particolarmente interessante è la visita ai restauri.

BIELLA
Artisti alla «Dialoghi»

Si inaugurano oggi pomeriggio le rassegne di Luca Alinari e di Ignazio Moncada nelle sale della Galleria «Dialoghi» di via Colombo 4. A confronto sono due diversi stili: quello fiabesco e postmoderno del toscano Alinari e quello vicino alla sensibilità dell'astrattismo pop di Moncada. Le due rassegne rimarranno aperte al pubblico fino ad ottobre.

VALDENGO
Torneo di bocce

Prosegue questa sera il torneo notturno di bocce organizzato dall'Arci al centro sportivo di Valdengo. I concorrenti che hanno aderito alla competizione sono oltre cento. C'è entusiasmo per la manifestazione. Le gare sono riservate alle categorie C-D ed inferiori. Il torneo, giunto alla sua terza edizione, riunisce ogni anno sportivi e un pubblico eterogeneo.

VERCELLI
Corsi di arti marziali

La confederazione di Arti marziali ha programmato corsi di «Shorinji Kempo», arte antica marziale di difesa personale. Le lezioni si terranno martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20. I corsi si svolgono alla palestra Mazzini.

Passo avanti dell'undici bianconero sulla strada della forma migliore

Biellese, pari anticrisi

Rauti si conferma cannoniere
E' già un beniamino dei tifosi

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Missione compiuta. I bianconeri sono tornati da Verbania con un prezioso punticino e, soprattutto, con la consapevolezza di aver compiuto un passo in avanti sulla strada della migliore condizione.

Il match con i biancocerchiati, oltretutto, è valso ad evitare lo spettro di una crisi che poteva già subito coinvolgere il club di viale Matteotti principalmente sotto l'aspetto dei risultati: in un campionato tanto equilibrato e combattuto come quello di quest'anno (sono salite a sei le retrocessioni) ottenere un pareggio fuori casa è sempre di estrema importanza.

In più, ed è questo il lato più confortante, la Biellese ha ampiamente meritato la divisione della posta in palio e addirittura ha di che recriminare su un possibile gol non «visto» da arbitro e guardalinee. Spiega mister Enzo Francisetti: «Si era nel finale e Fiotta in mischia ha toccato verso la rete da un paio di metri. Al portiere Galliera è riuscita la deviazione ma sia il nostro attaccante sia Paggini mi hanno confermato negli spogliatoi che il pallone aveva superato la linea bianca. Il direttore di gara però non si trovava nella migliore posizione per giudicare e così il gol non è stato accordato. Comunque il pari è sostanzialmente il risultato più equo. Loro hanno giocato meglio nella parte iniziale del confronto mentre noi siamo usciti alla distanza».

Al di là di questo episodio, che lascia un pizzico di amaro in bocca (si era nel finale e difficilmente ai padroni di casa sarebbe riuscita la rimonta), a confortare il clan laniero è il progresso manifestato dalla squadra rispetto alla prestazione interna di sette giorni prima con il Mariano.

«Tutti i ragazzi hanno disputato un'ottima gara - aggiunge Enzo Francisetti - e meritano una pagella dai voti alti anche se abbiamo l'obbligo di migliorarci. Ad esempio, ancora una volta, abbiamo subito una rete per una nostra disattenzione, fotocopia del gol incassato a Seregno: su un cross dal fondo abbiamo lasciato Mosca libero in mezzo all'area e il bomber del Verbania non si è lasciato pregare per infilare Paoli. Poi è stato annullato completamente da Barzotti, ma intanto ci siamo ritrovati sotto di una rete».

Il gol subito, oltrettutto, ha avuto l'effetto di creare qualche sbandamento nelle file bianconere e provvidenziale è stato il ritorno negli spogliatoi. «Come in un rally abbiamo avuto bisogno del "riordino" per rimetterci in quadro - prosegue l'allenatore -. Al rientro in campo eravamo un'altra squadra e in cattedra siamo saliti noi, legittimando alla fine il punto conquistato».

Proprio in avvio di ripresa è venuta la mossa vincente: mister Francisetti ha tolto l'esordiente Cappelletti (il terzino fluidificante era alla sua prima apparizione dopo il lungo infortunio e logicamente non ha il «fiato» per i 90') e al suo posto ha schierato Alessandro Rauti, il bomber, che inizialmente era stato portato in panchina in quanto in mattinata aveva accusato un malessere.

Nonostante le precarie condizioni fisiche (il giocatore era stato colpito da una piccola congestione) il centravanti è comunque riuscito a firmare il gol dell'1-1 alla sua maniera, risolvendo una mischia in area. Una marcatura preziosa che lo ha fatto già diventare un beniamino dei tifosi. «La Biellese vanta una grande tradizione in fatto di cannonieri, da Magheri a Enzo, da Silvino Bercellino a Gatti, Cavagnetto e Pistillo tanto per citare alcuni nomi - conclude Francisetti -. Sono convinto che Rauti possa inserire il suo nome nel lotto dei migliori bomber lanieri. Il ragazzo ha il fiuto del gol ed inoltre la voglia di riscattare il controverso campionato disputato a Imola. Se riesce ad esprimersi al meglio di sicuro la salvezza sarà più vicina».

Oltre a Rauti ottime sono state le prestazioni di Barzotti e Brustia in marcatura mentre sulla fascia Cappelletti, in prima battuta, e Tirassa in seconda hanno limitato le incursioni del pericoloso Gaiardelli. Anche a centrocampo Paggini e Degli Esposti, oltre a Vescovo, hanno meritato una buona valutazione e in attacco Fiotta ha sovente impensierito la difesa novarese.

Il pareggio, in virtù anche degli altri risultati (sconfitta in casa del Mariano, prima vittoria del Rivoli per di più in trasferta), risolleva le sorti biellesi. «La nostra tabella parla di una media di un punto a partita - spiega il presidente-general manager Stefano Capozucca -. Al momento siamo a -1, ma domenica potremmo riportarci in quota, visto che al Lamarmora arriva la matricola Sparta Novara. Possiamo e dobbiamo farcela».

Insomma, si è trattato di una domenica zeppa di note liete, con un unico interrogativo che rimbalza da Valenza: stando ad alcune voci Gianni Biscaro, il cui recupero è vicino, potrebbe approdare tra gli orafi dove ritroverebbe Lorenzo Mazzia.

Roberto Eynard

Il «cervello» del centrocampo. Anche a Verbania Degli Esposti è stato tra i migliori in campo (FOTO MAFFOVANI)

SPORT FLASH

CALCIO
Borsano a Caresanablot

Il presidente del Torino Gian Mauro Borsano e alcuni giocatori granata presenzieranno, stasera, al circolo «La Mosca» di Caresanablot, alla premiazione della Junior Sant'Andreas di Novara, vincitrice del trofeo Giovanni Baucero riservato alle squadre Csi.

CICLISMO
Gara Udace oggi a Borgo d'Ale

Si correrà oggi pomeriggio a Borgo d'Ale il tradizionale Gran Premio «San Michele» di ciclismo. Alla prova, inserita nel calendario Udace, è abbinata una gara cicloturistica.

ATLETICA LEGGERA
Staffetta in montagna

Con la vittoria della sezione di Bergamo si è concluso il quattordicesimo Campionato «Ana» di Corsa a staffetta in montagna. Alla gara, organizzata dagli alpini di Biella e Pollone hanno preso parte 31 formazioni.

TENNIS
Al Buzzi la racchetta d'oro

Il Buzzi Trino ha conquistato la «racchetta d'oro», trofeo tennistico che premia ogni stagione le migliori formazioni della provincia. La formazione trinese, che ha superato la concorrenza di trentadue circoli, era composta da Mussino, Persiani, Moiso e Ceridono.

IPPICA
Prova regionale a Mottalciata

Al centro ippico «Mompolino» di Mottalciata fervono i preparativi per il Concorso nazionale in programma nel prossimo week-end. La manifestazione comprenderà prove valide per il trofeo «Enci B» e il campionato regionale «C.C.».

CRONOSCALATA
A Re la Coggiola-Viera

Marco Re Callegari ha vinto la terza edizione della cronoscalata da Coggiola a Viera per disabili. Il giovane varesino, secondo lo scorso anno, ha preceduto lo svizzero Luigi Marni. Il record del percorso, realizzato da Oberhofer nella prima edizione, è rimasto imbattuto.

CALCIO CSI
Caresanablot, nuova affiliata

E' sorta nei giorni scorsi l'Unione sportiva Caresanablot, che prenderà parte al torneo Csi. Presidente è stato eletto Corrado Delpiano. L'allenatore sarà Massimo Rigolino mentre Enzo Carana ricoprirà l'incarico di direttore sportivo.

CICLISMO
A Zamboni il Trofeo Cornetti

Il novarese Alessandro Zamboni si è aggiudicato la gara per esordienti riservata alla classe 1967, disputata domenica a Sandigliano. Il corridore novarese ha battuto in volata il biellese Mauro Ugliengo della Veloce Banino. Terzo si è classificato Marco Consonni della Polisportiva Invorio.

A Crescentino i bianchi non hanno smaltito l'impatto col nuovo torneo

Pro, grande delusione

Troppi leziosismi nelle file dell'undici di Sollier a malpartito con i grintosi granata
In settimana arriverà l'atteso bomber: nella lista si è aggiunto l'ex genoano Russo

VERCELLI. Se soltanto pochi mesi fa qualcuno avesse profettizato la «doppia retrocessione» della Pro Vercelli e la sconfitta nell'esordio in Promozione con la Crescentinese, nessuno gli avrebbe creduto. Anzi, i consigli per una seduta terapeutica dal più vicino psichiatra si sarebbero sprecati. La realtà ha invece superato la fantasia: una Crescentinese sbarazzina e concreta ha imposto il primo «stop» stagionale ad una Pro Vercelli che, pur dominando l'incontro, ha dimostrato di non aver smaltito ancora del tutto l'impatto con la nuova categoria.

Così, mentre l'undici di Sollier creava, sprecandole, almeno una dozzina di palle-gol la Crescentinese agiva ottimamente di rimessa, agevolata in questo dalla splendida punizione-gol di Zaio in avvio di partita. Un errore della difesa bianca, l'unico in tutto l'arco dell'incontro, ha poi consentito a Curci di trovare il raddoppio nel finale del primo tempo che, di fatto, ha chiuso l'incontro. «Sapevamo che contro la Pro Vercelli giocare a viso aperto sarebbe stato oltremodo rischioso - commentava, visibilmente compiaciuto mister Caramaschi - per questo abbiamo interpretato l'incontro in chiave molto tattica».

«Inizialmente - prosegue il tecnico granata - il nostro obiettivo era quello di limitare i danni poi, col passare dei minuti, abbiamo preso coraggio, controllando nel migliore dei modi la rabbiosa reazione della Pro, sfiorando in un paio d'occasioni la terza segnatura». L'arma vincente della Crescentinese è stato il centrocampo dove Biginato, Zaio e Curci hanno «frenato» le offensive della Pro Vercelli sulle fascie. I giovani De Rosa, Cugusi e Greppi nel primo tempo, Garzonio e Bissacco, nel finale di gara, hanno patito la migliore prestanza atletica, non disgiunta da un pizzico di malizia, degli «uomini guida» granata che ne hanno limitato le potenzialità.

Nel concitato finale, tra l'espulsione di Sollier e qualche entrata un po' troppo «maschia» dei difensori della Crescentinese, non rilevata dall'incerto direttore di gara, Bellopede ha abbandonato la posizione di libero per assumere quella di registra arretrato. L'ex messinese è diventato così il principale ispiratore di tutte le giocate dei bianchi. Suoi i lanci millimetrici per le opportunità non sfruttare da Cugusi, Cancellier, Garzonio e Valera, nonché dell'assist per la segnatura di Cugusi giunta, però, troppo tardi.

«Se la nostra percentuale di realizzazione fosse stata simile a quella della Crescentinese - dice Sollier - probabilmente l'incontro sarebbe terminato con un risultato tennistico. Dopo la bella rete di Zaio la squadra ha avuto una reazione veemente, nella quale ha creato parecchie occasioni che avrebbero potuto capovolgere il risultato. La seconda rete della Crescentinese, favorita da un nostro imperdonabile errore, ha chiuso anticipatamente il discorso».

Sollier, come d'altronde un poco tutti i giocatori della Pro, è piuttosto duro nei confronti del signor Cariggi, fischietto dell'incontro: «La mia espulsione è assurda - spiega Sollier -, dal momento che ho soltanto fatto rilevare all'arbitro un fallo intenzionale commesso da un avversario ai danni di Fioraso. E poi si parla di tutelare lo spettacolo». «Secondo le nuove normative - continua il tecnico bianco - l'arbitro è tenuto a recuperare il tempo perduto per incidenti nell'arco dell'incontro. In questo caso, invece, il direttore di gara ha addirittura fischiato la fine del match con trenta secondi d'anticipo».

La sterilità dell'attacco bianco ha riportato l'attenzione sul tema, assai dibattuto alla vigilia dell'esordio a Crescentino, relativo all'ingaggio del nuovo bomber. Oltre a Taibi ed Alfano è circolato nelle ultime ore anche il nome di Russo, ex bomber del Genoa. «L'arrivo del nuovo attaccante - spiega Sollier - sarà importante. Naturalmente dovrà essere coadiuvato dall'intera squadra, poiché la responsabilità del gol non può ricadere su un solo giocatore».

Piermario Ferraro

La prima rete. La splendida punizione di Zaio ch non ha lasciato scampo al pur bravo portiere Beccari della Pro Vercelli

FUORIGIOCO

E per i vercellesi è sempre Pontedera

ERANO tre mesi e mezzo che la Pro non giocava più in campionato: l'ultima volta fu a Pontedera, il 3 giugno, ed i bianchi che miravano alla C1 furono travolti sotto una valanga di gol. Mille tifosi al seguito tornarono a casa raggelati.

A Crescentino s'è ripetuta la storia. Se non mille, almeno cinquecento vercellesi sono andati a testimoniare il loro attaccamento alla squadra, nonostante il tonfo in Promozione. E la Pro s'è fatta mettere sotto: 2 a 1.

Non è il caso di fare drammi. Il campionato è lunghissimo ed i dirigenti stanno per acquistare l'atteso cannoniere. Tuttavia, la sconfitta di Crescentino ha insegnato molte cose. Innanzitutto che non c'è rispetto per le nobili decadute: la Pro (con Bellopede, soprattutto) ha cercato di impugnare il fioretto ed i pragmatici granata di Caramaschi si sono messi in guardia con la clava.

Non abbiamo mai visto i fragili attaccanti vercellesi usare i gomiti per divincolarsi in area: L'ha fatto Cugusi, all'89', ed è stato l'unico gol dei bianchi. Abbiamo invece visto l'esperto stopper del Crescentino Davanzo spianare scientificamente Cancellier, ad ogni tentativo di intrufolarsi in area, senza che l'arbitro banfasse. Le nuove norme della Federcalcio valgono solo in serie A, sotto gli occhi della Rai, dove se un giocatore cade per uno spostamento d'aria, il difensore va alla gogna.

Infine, abbiamo ascoltato gli auguri dello speaker del Crescentino alla Pro «perché ritorni presto nel calcio professionistico». Anche in tale circostanza, la società granata ha dimostrato la sua signorilità, per la quale è famosa da anni.

La Pro metta a frutto tutti questi insegnamenti e, presto, sarà protagonista anche tra i dilettanti. **[e. d. m.]**

Il portiere Beccari visto da Leale

PROMOZIONE

E' degli azzurri vercellesi l'altro colpo grosso della prima giornata

Trino, esordio stellare

Si sono imposti sul terreno del favorito Caltignaga. Vittoria anche per il Vigliano che ha sconfitto il quadrato Gravellona. Pareggi per il Borgo nel derby con il Grignasco e il Gattinara

BORGOSESIA. Un migliaio di spettatori e la solita accesa rivalità hanno fatto da cornice alla sfida tra Borgosesia e Grignasco, primo derby della stagione proposto già nella giornata inaugurale del campionato di Promozione.

Ma il gioco messo in mostra dalle due squadre, piuttosto scarno sotto il profilo delle emozioni, non ha risposto alle attese e lo 0-0 finale ha rispecchiato l'equilibrio dei valori dimostrati.

Gianmario Arrondini, mister dei granata padroni di casa, si dichiara comunque soddisfatto. «E' un buon risultato che, oltre a far bene al morale, consente di ottenere un importante punto in classifica - racconta l'allenatore al termine dell'incontro -. Ci aspetta un inizio di campionato difficilissimo e questo pareggio rappresenta un primo passo avanti».

Però il Borgo non è riuscito ad approfittare della prolungata superiorità numerica a seguito dell'espulsione del rossonero Buratta. «In effetti abbiamo qualcosa da recriminare - risponde Arrondini -. Ma non dobbiamo pensarci più di tanto: il Grignasco è una formazione davvero ostica, difficile da superare anche con un uomo in più. Del resto la prossima volta potrebbe capitare a noi. Con il nuovo regolamento infatti molti falli a dir poco "veniali" vengono puniti con ammonizioni ed espulsioni. Personalmente non sono d'accordo ma comunque si corre il rischio di avere fuori squadra una pedina a settimana per motivi disciplinari. Quindi, chi come noi non possiede una lunga panchina, avrà in futuro delle difficoltà».

Conclude il mister: «E' bene precisare che siamo ancora in rodaggio: Fabris è stato appena acquistato, i due laterali Tacca e Renolfi sono fuori per infortunio e Alessandro Rabbi si è congedato da poco. Insomma, prima di dare giudizi definitivi è meglio attendere le prossime gare».

Anche a Gattinara si registra una moderata soddisfazione per l'1-1 ottenuto con il Villadossola. L'undici di mister Bercellino, in una partita equilibratissima fino alla mezzora, ha prima accusato il colpo dell'espulsione di Pirosu subendo la rete dello svantaggio, ma è riuscita a recuperare dieci con un bel gol di Trivelli.

Dopo i verdetti della giornata inaugurale, la pagella sorride soprattutto al Vigliano e al Trino, che hanno esordito con il botto. I vercellesi hanno messo alle corde la matricola Caltignaga fino a sorprenderla con una rete siglata da Cutri a un quarto d'ora dalla fine risultata poi decisiva. I biellesi invece sono stati protagonisti di un'importate vittoria casalinga contro il Gravellona.

Il rotondo risultato di 2-0 con cui hanno sconfitto i neo-retrocessi dall'Interregionale, non deve però trarre in inganno. La prima rete di Magaraggia è arrivata su punizione al 34' e soltanto allora, a risultato sbloccato, per l'undici del presidente Perona è stato facile controllare la partita e raddoppiare in contropiede.

Mister Granai è il primo a raffreddare gli entusiasmi. «Questa sfida, se fosse terminata 0-0, avrebbe accontentato tutti - dice -. Invece siamo stati bravi ad approfittare degli eventi e adesso possiamo sorridere per i due punti conquistati in classifica».

Rispetto allo scorso anno, il Vigliano ha messo un poco da parte pressing e contropiede. «Il nuovo regolamento prevede anche l'espulsione per un fallo su di un giocatore lanciato da solo verso la porta - spiega Granai -. La tecnica dell'offside è divenuta pertanto troppo rischiosa, inoltre possiedo difensori in gamba che mi consentono di affrontare l'avversario con maggiore tranquillità».

Contro il Gravellona, il libero Brovarone e lo stopper Canal hanno infatti disputato una prova maiuscola. «L'intera squadra però ha reso al meglio - conclude il mister -. La controprova verrà già domenica, quando renderemo visita al Villadossola: un pareggio andrebbe bene». **[d. p.]**

PRIMA CATEGORIA

La Cossatese infligge cinque reti ai granata del Santhià

Avvio a suon di gol

Solo tre squadre al comando: assieme agli azzurri, Verrone e Moranese
A Cigliano la Dufour pareggia con una rete del presidente-bomber

VERCELLI. Il «pokerissimo» della Cossatese sul Santhià ha caratterizzato l'esordio del torneo di Prima categoria. Soltanto Verrone e Moranese sembrano tenere il passo degli azzurri di Ramella.

Senza dubbio il match che si disputava al «Fila» tra Cossatese e Santhià costituiva la gara più importante della prima giornata. L'incontro però, come d'altronde testimonia eloquentemente il punteggio, è stato a senso unico. Il Santhià, subito in ritardo, ha cercato di reagire ma gli attacchi dei granata s'infrangevano sempre contro l'attenta difesa cossatese. Fra gli azzurri ottima la prova di Vicario che, oltre a realizzare il terzo gol, è stato il migliore in campo, tanto da costringere il tecnico santhiatese a cambiargli più volte marcatura.

Successo di misura per il Verrone nel derby con l'Occhieppese. Il risultato, deciso da un gol di Lunardi alla mezz'ora, non è comunque mai stato in discussione. Soltanto nel finale di gara l'Occhieppese ha provato qualche timida sortita offensiva. L'altra formazione a «punteggio pieno» è la Moranese che ha piegato per 2-0 la resistenza del Val Mos. Cinque minuti di sbandamento tra il 16' ed il 21' sono stati fatali all'undici di Balossini, castigato da una doppietta di Amico.

Sia pure con alterne vicende tutti gli altri incontri sono terminati in parità. Curioso e rocambolesco il 2-2 della Dufour Varallo a Cigliano. Dopo la rete iniziale del rientrante Guerra la Dufour subiva la veemente reazione dei padroni di casa che con una doppietta di Barbi si portavano in vantaggio. La rete del definitivo pareggio veniva realizzata dal presidente giallonero, Luciano Zanetta, entrato negli ultimi minuti di gara nel tentativo per dar maggior spinta offensiva alla squadra.

Pareggio a sorpresa per la Caresanese al «Rampini», costretta a dividere la posta con la Pro Roasio. La formazioni di Ibertis, ancora alla ricerca della condizione migliore, ha dovuto sudare parecchio contro una Pro Roasio determinata. C'è voluto un guizzo di Piccini nel finale per riequilibrare le sorti dell'incontro, dopo che i biellesi erano andati in rete con Dossena. Equilibrio anche a Chiavazza dove i locali impattano contro il Livorno. Di Mosca, autorete e Pentini le reti che hanno caratterizzato l'incontro.

Sempre sull'1-1 è terminato il derby biellese tra La Cervo e la matricola Viverone. Per nulla intimorita dal debutto in «Prima» la squadra allenata da Ezio Cavagnetto ha giocato a viso aperto, cogliendo un pareggio sostanzialmente giusto. Al gol iniziale di Versaldo per i ragazzi di Razzano ha risposto Malaponti a un quarto d'ora dal termine.

L'unico 0-0 della giornata si è registrato a Vercelli tra il rinnovatissimo Piemonte Sport di Peppino Balocco e la neo-promossa Quaronese. Le due formazioni, largamente rimaneggiate, hanno preferito controllarsi a vicenda, incamerando un punto prezioso per entrambe. **[p. m. f.]**

HOCKEY

Battuti in amichevole i campioni d'Italia del Roller Monza: 6-5

Un Amatori sorprendente

La squadra di Tarchetti punta alla A1

VERCELLI. L'Amatori ha superato in amichevole al palahockey di via Restano, per 6-5, la formazione campione d'Italia del Roller Monza. Un avvio di stagione confortante, soprattutto per come si è svolto il gioco, per la compagine gialloverde in vista dell'imminente campionato di A2 che inizierà sabato e vedrà la squadra bicciolana impegnata in casa con il Pordenone.

Il Roller Monza, con l'eccezione del portiere Cupisti, era al gran completo, al contrario dell'Amatori priva dell'attaccante Rodriguez, assente in quanto a Roma per conseguire il patentino di allenatore, un atleta che nelle intenzioni dovrebbe coordinare il gioco considerata la grande esperienza acquisita in formazioni dal calibro del Novara.

«Il risultato è giusto - ha commentato alla fine del match l'allenatore Alfredo Tarchetti, ritornato su quella panchina che l'aveva visto conquistare tre titoli di campione d'Italia -. Ma quello che contava, in questa occasione, era il gioco. E l'Amatori ne ha sfornato parecchio. Quello che più mi ha colpito è stata la grinta dei ragazzi. Non è facile riscontrarla in partite amichevoli. Certo volevamo imporci il risultato e dimostrare che in A2 intendiamo rimanere una stagione sola».

La squadra vercellese ha trovato innanzitutto un valido portiere nel cileno Espinosa, avuto dall'Amatori Novara, che ha compiuto splendide parate. La squadra ora sa di contare su un estremo difensore «saracinesca» e ne guadagnerà anche in tranquillità. Ottimi sono risultati il rigenerato Santangelo e lo scattante Bosio nella duplice veste di difensore e goleador mentre Francazio e l'argentino Belbruno hanno offerto il solito alto rendimento.

Inoltre ha destato notevole impressione il giovanissimo Costanzo, cresciuto nelle file della società gialloverde: la «promessa», dotata di grande velocità, ha segnato un gol e ne ha falliti altri per un nonnulla. Un elemento che sicuramente sarà molto utile in campionato. Infine il difensore Arlone ha giocato su buoni livelli.

Le reti per l'Amatori sono state segnate da Bosio e Santangelo (entrambi hanno firmato una doppietta) e una ciascuna da Francazio e Costanzo.

Ma la campagna-acquisti dell'Amatori non è ancora terminata. Nel mirino vi sono due atleti di talento: i difensori-centro Cracco del Valdagno e Kalic del Pordenone, entrambi nel giro delle nazionali giovanili. Dice il vice presidente Vittorio Ferraresi: «Non lo nascondiamo: l'obiettivo è la A1».

Francesco Leale

ATLETICA

Il campione olimpionico ha disdetto improvvisamente la sua partecipazione

Bordin, no al Giro di Pettinengo

Ma non mancano altri big

Il re delle maratone. Gelindo Bordin non correrà il Giro di Pettinengo

PETTINENGO. Si fanno sempre più intensi i preparativi per il via del ventesimo Giro podistico di Pettinengo di domenica 7 ottobre, una gara che ormai rientra nell'albo delle più quotate del panorama internazionale della specialità.

«Ci saranno grandi nomi - spiega l'organizzatore Claudio Piana - anche se stiamo incontrando qualche difficoltà a causa dell'improvviso rifiuto di Gelindo Bordin. L'atleta pluricampione europeo infatti era stato contattato tramite il suo allenatore già da parecchi mesi, ed aveva già assicurato la sua presenza al "Giro". Però l'altro giorno ci siamo sentiti dire che non sarebbe più venuto. Bordin sembra aver accettato di andare a correre a Venezia per una ingente somma di denaro, mancando così all'impegno che si era preso con noi e con la maratona di Carpi».

Non mancheranno, comunque i protagonisti: in campo maschile è infatti certa la partecipazione di Skah Kalid, campione mondiale di corsa campestre 1990, che non viene in Italia da quando ha conquistato il titolo. Inoltre saranno presenti: Giuseppe Miccoli decimo agli Europei, impostosi a Pettinengo nell'86, Renato Gotti uno degli azzurri a Spalato nei 5 mila metri, il keniano Korir Barnaba, gli jugoslavi Krsek Bladen e Rozman Stane e l'italiano Bernardini.

Anche in campo femminile si avranno grandi ospiti come Pajkic Snezana, campionessa europea nei 1500 a Spalato, (non ha mai gareggiato in Italia), l'azzurra Nadia Dandolo primatista nazionale nei 5 e 10 mila metri, alla quarta partecipazione a Pettinengo, la svizzera Burky, la campionessa italiana Orietta Mancia, la tedesca Erot Michallek e la marocchina Marrovi. **[r. s.]**

Dopo la stangata-gasolio nuovi rincari sui prodotti per il riscaldamento

E aumenta anche il metano

A Biella costa 404 lire per metro cubo, a Vercelli viene invece distribuito a 330 dall'azienda autonoma dei servizi municipalizzati. Check up per le caldaie

BIELLA. Ormai s'inizia il conto alla rovescia: le prime brezze si faranno sentire presto, come vuole la tradizione. Cambia l'abbigliamento e ci si prepara ad avviare le caldaie e a rifornirsi di gasolio.

L'estate era la stagione più adatta per riempire le cisterne di combustibile, al riparo dai rincari autunnali e dalle ripercussioni che la crisi del Golfo ha già ampiamente annunciato al consumatore. Ma chi non ha ancora provveduto potrà intanto procedere in questi giorni alla verifica dell'impianto di riscaldamento e degli ambienti.

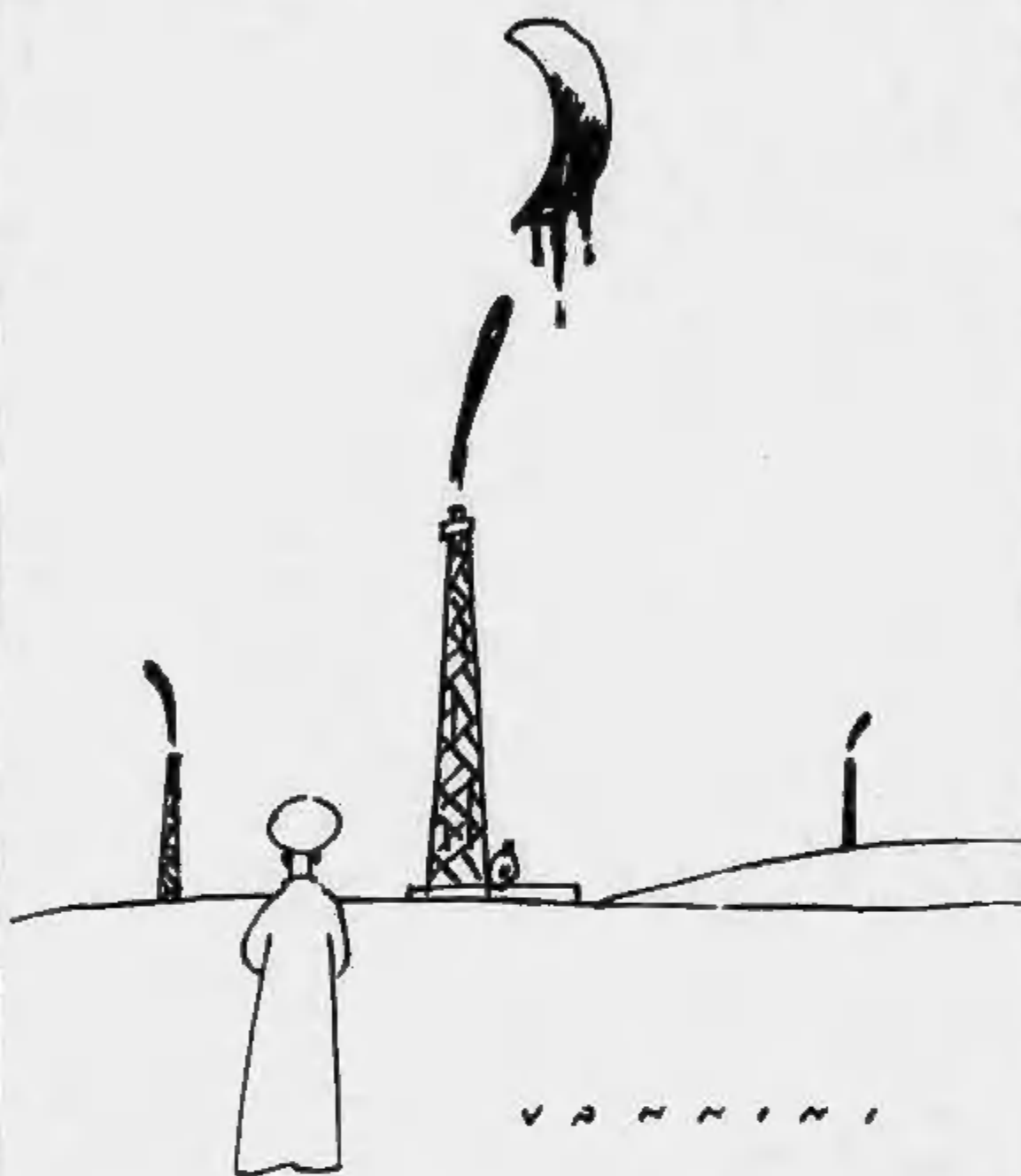
Gli esperti non hanno dubbi: «Evitare le dispersioni di calore - affermano - significa risparmiare sul costo del combustibile, sia indifferentemente gasolio o metano».

Insomma si tratta di avviare un autentico check-up delle caldaie mentre gli impianti non funzionano ancora a pieno ritmo. Se i controlli vengono rimandati alla stagione più rigida il rischio che si corre è quello di trovarsi al freddo quantomeno per 24 ore.

Secondo i tecnici gli interventi dovrebbero avvenire almeno a cadenza annuale e, nel caso dei bruciatori alimentati a metano, ogni due anni. Pulizia della «testa» di fiamma, controllo della pressione della pompa di alimentazione, eliminazione degli eventuali residui di calcare sono gli accorgimenti da adottare per poter disporre di una resa ottimale dell'impianto. A maggior ragione, di fronte ai cospicui aumenti annunciati dalla congiuntura internazionale.

Un anno fa un litro di gasolio era in commercio a 850 lire, oggi il prezzo è salito a 1000 lire e probabilmente aumenterà ancora nei mesi successivi. Vi è stata nel frattempo una lievitazione dell'imposta, nel mese di luglio, pari a 50 lire. Complessivamente la tassa relativa all'imposta di fabbricazione è ora di 505 lire, oltre alle 168 di Iva.

Gianni Clerico, distributore di olii minerali nel Biellese, spiega: «In realtà il prezzo della materia prima si aggira sulle 350 lire. Quest'anno molti hanno anticipato i rifornimenti. Qualcuno ha cominciato addirittura a richiedere le ordinazioni nel mese di luglio, in piena estate. E chi non lo ha fatto allora si sta muovendo in questi giorni. Facilmente ad ottobre potrebbero arrivare nuovi rincari, ma è difficile azzardare oggi una valutazione, sarà la situazione a decidere».

E' già accaduto, per contro, che il prezzo del combustibile sia diminuito nel corso dell'inverno. Nell'arco degli ultimi venticinque anni si sono avuti due ribassi di questo genere. Ma l'eventualità che possa accadere in questo frangente è ovviamente remota.

Anche per il gas metano sono già in vigore nuovi aumenti. Il Comitato prezzi della provincia di Vercelli riferisce che dal primo settembre c'è stato un rincaro di 26 lire che si riflette diversamente a seconda delle aziende distributrici.

A Biella il gas a 9200 calorie distribuito dalla Camuzzi costerà 404,310 lire al metro cubo per uso individuale, cioè quello che comprende anche il riscaldamento; il vercellese pagherà invece 330,688 lire il combustibile erogato dall'azienda autonoma: un divario in cui pesano diversamente i costi degli investimenti sulla rete.

Una ragione in più per razionalizzare al massimo l'uso di ogni fonte di calore. Oggi le ditte che progettano termosifoni forniscono al mercato degli «elementi» capaci di percorrere intere pareti passando da un locale all'altro: sono caloriferi tubolari, spesso disegnati con estro, che possono consentire dei risparmi rispetto agli impianti più vecchi.

Tra le novità compaiono inoltre radiatori modellabili a seconda delle esigenze del consumatore: si tratta di modelli particolari che possono essere piegati e poi inseriti nel bagno o in cucina rispondendo a più utilizzazioni.

Fino all'anno scorso era garantita fra l'altro la possibilità - ai privati come agli enti pubblici - di ottenere un contributo significativo dalla Regione Piemonte se venivano eseguiti particolari lavori di coibentazione alle case e agli edifici.

«La Regione - spiega Rino Ceppo, dell'Ufficio tecnico del Comune di Biella - forniva un contributo pari al 30 per cento della spesa, fino a un tetto massimo di 15 milioni. Oggi la legge non è in vigore ma probabilmente verrà rifinanziata. Di conseguenza chi ha eseguito dei lavori di coibentazione di questo tipo dalla fine del gennaio '90 potrà richiedere l'incentivo».

Gli interventi agli edifici così cospicuamente finanziati erano quelli che comprendevano l'isolamento degli alloggi con doppi vetri e lavori di coibentazione nel sottotetto. Anche per la riconversione dei vecchi impianti a centrali di calore ad alto rendimento, la legislazione prometteva uno «sconto».

Intanto tornano in auge però le antiche stufe, i caminetti, i «focolari» in ghisa o in ceramica. Nei casolari riadattati, nelle ville che raccontano lunghi secoli di storia, la riacquisizione delle tradizionali fonti di calore a legna è ormai un dato di fatto che funge spesso da estetico complemento ai normali termosifoni. [m. co.]